

Per pagare  
il canone Rai  
l'urgenza  
è massima.

# LA STAMPA

ANNO 132. N. 44. SABATO 14 FEBBRAIO 1998

L. 1.500 / L. 2.500

Fino al  
28 febbraio  
la sopratassa  
è minima.

RAI

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/5501111, FAX 011/5501112. FAX 011/5501113. ROMA: V. MARENCO 32, TEL. 06/4781, FAX 06/4781049. MILANO: P. ZACCARI 2, TEL. 02/760071, FAX 02/760071. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 81, TEL. 011/5501113, FAX 011/5501114. ITALIA 6 EURO (C.C. POST. 7100) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 338.000; EDITORE L. 677.000; ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 664-200) PUBLISHED DAILY IN TORINO, ITALY, 6 USA \$60 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDMAIL USA INCORPORATION - 3002 40TH AVENUE - L.C. NY 11011 - 2421.

(\*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE» - L. 1.700, E ANCHE «IL CORRIERE». A RICHIESTA CEN MARKET A L. 2.800. ESTERI: AUSTRALIA \$ A. 4,00; ARGENTINA Pesa 4; AUSTRIA S.G. 10; BELGIO FR. 75; BRASILE R\$ 4,20; CANADA C. 5; CIPRO Cyp. 1,10; CZECHIA SKK 15; DANIAMARCA KR. 15; EGIPTO E.P. 8; FIILANDIA Fmk 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1,30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cent. 50; MESSICO NS. 10; NORVEGIA KR. 15; OLANIA FL. 4; PORTOGALLO Con. Esc. 350; SPAGNA Pta. 250; CANARIE Pta. 300; SUD AFRICA R. 9,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FR. 2,80; SVIZZERA CANTON TICINO FR. 2,80; UNGHIERA HUF 250; USA \$ 2,50. EPED. IN A.P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 649/96 - TO

CEDERIZIONE PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS SPA - 20123 MILANO, VIA CIRIOCCO 29, TEL. 02/4424.811, FAX 02/4424.810. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 40, TEL. 011/5501111, FAX 011/5501112. 06000 ROMA, C. M. D'AZEGLIO 40, TEL. 06/4781, FAX 06/4781049. POSTAZIONE O DATA RIDUCE TARIFFA IN PARENTESI: OCCASIONALI L. 1.300.000 (1.800.000); COMAL L. 1.300.000 (1.800.000); SABATO L. 1.600.000; RIC. PERS. IL VENERDI L. 1.250.000 (1.500.000); VENERDI L. 1.700.000; DOMENICA L. 1.550.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.300.000 (1.550.000); NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PUL. IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSEZIONE

8 0214  
9 771122 176003

## Cresce la tensione Usa-Mosca. L'Italia esclusa dall'elenco dei Paesi favorevoli al blitz Clinton: il no russo non mi ferma Prodi: mi spieghino perché bisogna attaccare l'Iraq

### L'INUTILE VETO DI ELTSIN

L'AMERICA andrà fino in fondo per la sua strada, con i suoi mezzi, sulla base dei suoi calcoli strategici. Il «niet» di Mosca - Clinton ha usato proprio la parola russa - non costituisce un ostacolo per la volontà americana. Il tempo della diplomazia, se non finito del tutto, è agli sgoccioli. Come le Olimpiadi di Nagano. Washington non intende lasciare che Saddam, con l'aiuto di Mosca, continui a menare il can per l'aia.

Per il Cremlino, per Boris Eltsin, si tratta di dover assorbire un manovescio plateale, che azzera d'un colpo, senza misericordia, ogni illusione, ogni residuo di ambizione di grande potenza, anche se ormai ridotta a poco, anche se ritagliata a fatica in ambiti sempre più regionali.

Alla luce della secca presa di posizione del Presidente americano i moniti del ministro della Difesa Igor Sergeev, spintosi ieri a parlare di «interessi vitali» russi da difendere in Iraq, appaiono poco più che vagiti. Non ci sono più «cortili di casa» per la Russia di Boris Eltsin. Né lontani come Baghdad, né vicini come il Caspio, ricco di petrolio, percorso in lungo e in largo dagli emissari americani che tagliano la strada senza troppe cerimonie a quelli delle compagnie petrolifere russe.

Quando le faccende diventano concrete, quando le situazioni costringono a spazzare via i tendaggi di velluto della retorica, gli abbracci fraterni, le pacche sulle spalle, rimane la cruda e nuda realtà dei rapporti di forza. E né la Russia, né Eltsin in persona hanno alcuna possibilità di fermare l'America. E non solo perché intrinsecamente deboli, militarmente e

Giulietto Chiesa

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

WASHINGTON. «Un niet della Russia non può essere un no per gli Stati Uniti, non in queste circostanze», così Bill Clinton sgombera il campo da equivoci dopo le tensioni dei giorni scorsi: sulla questione irachena Mosca non ha un diritto di veto e Washington, se necessario, farà da sé. «Ho fatto i salti mortali per trovare uno sbocco diplomatico», ha detto il Presidente. «E ritengo che se la diplomazia fallirà, non potremo lasciare le cose come stanno e tornarcene a casa». Intanto, il presidente del Consiglio Romano Prodi fissa la posizione italiana sull'Iraq. Conferma la richiesta di un immediato coinvolgimento dell'Onu e invita gli Usa a illustrare gli obiettivi di un eventuale intervento militare. «Nessuno mette in discussione - afferma il premier di fronte alla platea degli stati generali della sinistra - la profonda amicizia che l'Italia ha verso gli Usa», ma «abbiamo il diritto e il dovere di essere informati fino in fondo sull'azione militare».

SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3

### LA SOLITUDINE DI ISRAELE

Un popolo torna  
nel terrore



Israele da giorni è costretto ad aver paura dei missili Scud iracheni. Nel suo cinquantenario anniversario intero Paese torna a pensare alle minacce antiche, ai rifugi, alle armi chimiche. E nessuno si scandalizza. Niretelo A PAG. 3

LO SCRITTORE TOM CLANCY

### «IL RAID FALLIRÀ»

QUALCOSA non ha funzionato. Ci ritroviamo in una situazione già vista e contro un nemico già visto. Il mondo preferirebbe che una persona con le tendenze di Saddam Hussein non possedesse armi di distruzione di massa. Suona assennato, ma come raggiungere l'obiettivo? Nel 1990-'91, quando gli Stati Uniti organizzarono Desert Shield e Desert Storm, il presidente George Bush fece un magnifico lavoro per preparare il popolo americano e i nostri alleati a quello che andava fatto.

La guerra è un atto politico, e andrebbe preparata politicamente. Ciò consisterebbe an-

che nello spiegare agli americani che cosa sta succedendo, che cos'è che non va, e che cosa andrebbe fatto per correggerlo. Non meno importante sarebbe costruire un'alleanza di nazioni che operino di concerto con l'America. Tutto questo successe nel 1990-'91. Tutto questo, palesemente, non sta avvenendo oggi.

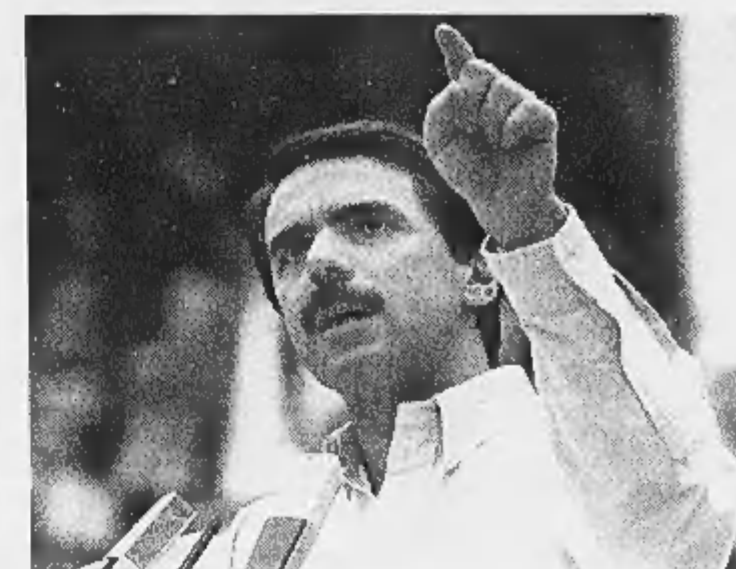
E' altrettanto sconcertante constatare quanto poco si discuta delle modalità e delle possibili conseguenze di un attacco sull'Iraq allo scopo di eliminare le armi di distruzione di massa.

Tom Clancy

CONTINUA A PAG. 3 PRIMA COLONNA

### INTERVISTA CON AZNAR

## «Patto per l'Europa fra Madrid e Roma»



- Il primo ministro spagnolo: «I nostri Paesi devono entrare insieme nella moneta unica»
- «Nessun problema anche se il nostro è un governo di centrodestra e il vostro di centrosinistra»
- «Sulla Banca centrale europea non sono importanti i nomi ma la credibilità dell'istituzione»
- «Contro Saddam la nostra linea è chiara: siamo fedeli fino in fondo al Patto Atlantico»

di Massimo Giannini A PAGINA 5

## Il premier: nessuna contrapposizione con l'Ulivo Cosa 2, plauso di Blair e critiche di Occhetto

### L'ETERNO DUELLO

D'Alema: ma con te  
abbiamo perso



FIRENZE. D'Alema è gelido con Occhetto (foto) che vuol fondare una sua corrente. «Si è dimenticato di spiegare la sconfitta nelle elezioni del '94 e la vittoria in quelle del '96. Non è cosa di poco conto».

Minzollini A PAG. 9

FIRENZE. Giornata europea per la Cosa 2. L'approdo degli stati generali della sinistra è stato salutato dai partiti «fratelli» dell'Internazionale socialista. Lo stesso leader dell'Ulivo, Romano Prodi, ha reso omaggio alla tradizione del socialismo democratico. Il premier, in un intervento molto applaudito, ha detto che non c'è alcuna contrapposizione tra Cosa 2 e Ulivo. Delors ha insistito sui valori del socialismo, mentre Blair, con un messaggio di plauso per il pds e il nuovo partito, ha rilanciato l'idea di superare gli storici confini della sinistra per far fronte ai mutamenti della nostra epoca.

Le spine, per D'Alema, sono venute dall'intervento di Achille Occhetto. L'ex leader e fondatore del pds ha avuto toni molto critici, sostenendo che «non è una vera svolta». Oggi la giornata conclusiva. Attesa per le parole di Walter Veltroni, di Giuliano Amato e per la replica finale di D'Alema.

Cozzarelli, Martinelli e Martini ALLE PAG. 8 E 9

Cura Di Bella, un decreto per calmierare il prezzo: copia di ogni ricetta al ministero

## «Criminale chi specula sui malati»

Scalfaro: la somatostatina a un milione, peggio della mafia

### La Bundesbank fa i conti dell'euro

Kohl ha chiesto l'esame-convergenza sui bilanci di tutti i Paesi candidati

di Emanuele Novazio A PAGINA 5

### «Anche il papà a casa con i figli»

Saranno estesi i congedi dei genitori  
La Confindustria: decisione grave

SERVIZIO A PAGINA 15

### Treni, sciopero confermato a metà

I capistazione in guerra con Burlando  
Viaggi difficili dalle 21 di stasera

SERVIZIO A PAGINA 16

IMPERIA. E' un crimine speculare sui malati: lo dice il presidente della Repubblica Scalfaro dopo aver ascoltato un servizio radio sulla somatostatina, secondo cui il farmaco può costare un milione a fiala. «Come può definirsi un delitto che assomma, in un unico atto, la gravità dei sequestri di persona, le colpe della mafia, della camorra e della 'ndrangheta?». Scalfaro confessa che ascoltando un esponente del tribunale del malato si è sentito agghiacciare: l'indignazione è esplosa dopo aver covato per giorni. Alimentata dalla leggerezza con cui qualcuno ha affrontato il calvario di tanti ammalati e amplificato i vantaggi d'una terapia ancora da sperimentare. E attizzata da un protettore alla competenza non è chiara ai miei occhi di ex studente di giurisprudenza. Intanto giunge, per la cura Di Bella, un decreto per calmierare il prezzo: la copia di ogni ricetta andrà al ministero.

Daniello, Giubilo e Rizzo A PAG. 7

### DA OGGI CON LA STAMPA

Specchio racconta  
storie di boxe



Los Angeles, preside vieta l'uso improprio delle mani: devono stare al loro posto

## La scuola degli abbracci proibiti

### Prestiti Personalì

il prestito che volete  
senza  
muovervi  
da casa  
chiedetelo al...

167-266486

LA TENDENZA È CARIATA.  
Ora cominciano gli usi del Saluto  
della 6.30 alle 20.30  
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:  
DA 3 A 15 MILIONI  
ANCHE CON FIRMA SINGOLA  
LO RICEVERAI ENTRO 24 ORE  
Il prestito è rimborsato con bollette postali.

MUTUI CASA  
ACQUISTO E RISTRUTTURAZIONE L'IMMOBILE  
FORUS

LOS ANGELES. Come tante medie di Los Angeles e dintorni, la Nicolas Junior High di Fullerton è una scuola dove ragazzi di 12 e 13 anni sono costretti a confrontarsi quotidianamente con questioni che non dovrebbero far parte della loro vita: armi da fuoco, coltelli, bande giovanili, droghe. Una pubertà difficile ed è anche per questo che gli studenti hanno adottato con entusiasmo uno slogan nato in California: «che si sta diffondendo in tutto il Paese: «Arms are for hugging», le braccia sono fatte per abbracciarsi.

Anche quelle di Alicia e Katrina, 14 e 13 anni, colte un paio di settimane fa in un corridoio mentre si abbracciavano. Un innocente gesto di affetto: si consolavano dopo avere appreso di una nuova crisi in famiglia. Ma in quel momento passava Tammy Brown, la nuova preside, che ha deciso di applicare alla lettera un regolamento secondo il quale «abbracci, mani e piedi vanno tenuti al loro posto». Un regolamento nato per evitare pugni

e calci, ma per l'inflexibile signora Brown va esteso anche ad abbracci e a ogni altra pubblica dimostrazione di affetto. Alicia e Katrina sono state dunque punite, costrette ad andare a scuola anche di sabato.

Gli studenti della Nicolas si sono sentiti confusi: «Ci avete insegnato che non dobbiamo odiarci, adesso non possiamo più neanche volerci bene?». E' intervenuta l'American Civil Liberties Union, i cui avvocati stanno studiando il «diritto costituzionale all'abbraccio» degli studenti. I ragazzi della Nicolas, nel frattempo, hanno inscenato una singolare protesta: si abbracciano nei corridoi, in palestra, dappertutto. Hanno anche minacciato di boicottare il ballo di San Valentino e la preside, alla fine, ha ceduto: l'abbraccio è di nuovo legale, purché sia «appropriato». E quando è «appropriato»? «Troppo complesso», ha risposto confusa. E, probabilmente, bisognosa di un bell'abbraccio.

Lorenzo Soria

Il contratto scade nel 2002

## Abbado lascia la direzione dei «Berliner»



BERLINO. Claudio Abbado (foto) lascerà i Berliner nel 2002. La notizia ha provocato amarezza soprattutto fra i suoi orchestrali. «Nel 2002 scade il contratto di affitto della mia casa di Berlino e quello dell'orchestra. Avrò più tempo per dedicarmi ai campanacci...», ha detto il maestro.

Novazio e Cappelletto A PAG. 20

Caccia ai posti liberi nel Nord, anziana trasferita in elicottero a Sanremo

## L'influenza manda ko gli ospedali

Record di ricoveri, tutti i letti occupati in Piemonte

TORINO. Allarme rosso per l'influenza in Piemonte, gli ospedali sono vicini al collasso, tutte le rianimazioni hanno appeso il cartello dell'esaurito. Un'ottantenne di Pinerolo, colta da una grave crisi respiratoria per un attacco di «milanesio», è stata trasportata in elicottero sino a Sanremo. Inutili i tentativi di trovarle un ricovero più vicino: i medici di Pinerolo, che avevano tutti i letti occupati, hanno cercato invano di sistemarla prima a Torino, poi in altri centri della provincia, infine nel resto della regione.

Conti IN CRONACA

di Guido Ceronetti

Dio ha fatto la vita perché fosse praticata, non perché fosse conosciuta.  
Joseph Joubert, Carnot, 21 aprile 1797

## Il buon giorno si vede dalle Arkocapsule.



Dal leader della fitoterapia europea,  
100 efficaci piante medicinali selezionate  
e trattate con metodi esclusivi e naturali per  
risolvere i vostri disturbi. Fatevi consigliare dal  
vostro farmacista le Arkocapsule più adatte a voi.

167-200120  
Arkopharma  
LABORATOIRES PHARMACEUTIQUES

ARKOCAPSULE  
Più natura, più pura, più cura.



# «Gli Usa devono tenerci informati sul raid». D'Alema: la sinistra non è più antiamericana

## Prodi: «Annan vada in Iraq»

### «Sia fatto ogni sforzo per ottenere la pace»



Romano Prodi. Nella foto al centro: l'incontro tra il ministro della Difesa americano William Cohen e il russo Igor Sergeev

FIRENZE. Romano Prodi fissa la posizione italiana sulla crisi irachena. Conferma la richiesta di un immediato coinvolgimento dell'Onu e invita gli Stati Uniti a illustrare con chiarezza gli obiettivi di un eventuale intervento militare. «Nessuno mette in discussione l'obiettivo premier di fronteggiare la platea degli stati generali della sinistra - la profonda amicizia che l'Italia ha verso gli Usa, ma in questi momenti di tensione abbiamo il diritto e il dovere di essere informati fino in fondo sugli obiettivi dell'azione militare». In attesa dell'informazione, il segretario generale dell'Onu deve andare in Iraq, perché spedisca alle Nazioni Unite mettere in pratica la trasparenza richiesta all'Iraq. Il governo italiano, insomma, non vuole abbandonare la strada della soluzione pacifica ma esige di conoscere pienamente la situazione prima di mettere le proprie basi a disposi-

zione della flotta americana. L'Italia, ricorda ancora Prodi, rappresenta un punto nodale del Mediterraneo e non può fare a meno di compiere ogni sforzo per cercare, ed ottenere, la pace. Se questa è la linea adottata dal presidente del Consiglio, la Casa 2 non vuole discostarsi dalla rotta segnata dal premier, eccezione fatta per alcune frange della neonata federazione dei democratici di sinistra. Dopo l'intervento di giovedì, ad esempio, Massimo D'Alema è tornato ieri sull'argomento smentendo alcune interpretazioni «anti-americaniste» del suo discorso. «Da tempo la sinistra non è più anti-americana - ha spiegato -, anzi gli Usa di Clinton abbiamo rapporti di amicizia. Proprio per questo dobbiamo dire che sarebbe un errore non cercare una soluzione pacifica. E sbagliato non consultare un alleato come l'Italia».

## PALAZZO DI VETRO

### Un italiano assistente del segretario

NEW YORK. L'Italia ha da ieri un uomo di punta ai vertici dell'Onu: è Patrizio Civili, 44 anni, romano, che il segretario generale Kofi Annan ha nominato assistente segretario generale per il coordinamento delle politiche e degli affari inter-agenzie del Dipartimento Economico e Sociale.

Con alle spalle un'esperienza di tre decenni nella galassia delle Nazioni Unite, Civili è stato chiamato a far parte della rosa di consiglieri più vicini al segretario generale che Annan ha istituito per una gestione più

efficace del sistema Onu. Il cosiddetto «inner cabinet» si pronuncia quotidianamente sulle questioni più importanti e delicate dell'agenda delle Nazioni Unite. Civili ha rivestito fino a oggi l'incarico di direttore nell'ufficio esecutivo del segretario generale. Laureato in scienze politiche all'università di Roma, è all'Onu dal 1969. Intanto il Gruppo di lavoro sulla riforma del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha discusso per quasi un'intera sessione solo del programma dei prossimi mesi.

(Ansa)

Spini, sta regredendo, visto che «un esponente di primo piano del pds come Veltroni si definisce kennediano». Tranquilla tutti Umberto Ranieri, responsabile esteri della Quercia. «L'anti-americanismo è una cosa che appartiene agli Anni 60 e 70 - garantisce -. Ma è roba del passato, non è più il tempo in cui non si beveva la Coca-Cola. E la dura presa di posizione di D'Alema sull'affaire Iraq? «Non mi sembra nulla di sconvolgente - risponde Ranieri -. D'Alema ha solo detto che bisogna compiere tutti gli sforzi per una soluzione diplomatica. Ma ha anche avvertito che in via di principio non si deve escludere il ricorso alla forza». Rincarare la dose Giovanni Melandri, pidissina nato a New York, che vede nel sistema politico italiano degli impressionanti ritardi rispetto a quello americano. Forse la diffidenza deriva proprio dal nostro gap. «Sem-

mai - insiste - gli Stati Uniti dovrebbero difendere i diritti umani all'interno dei loro confini come fanno spesso in politica estera. La pena di morte, ad esempio, non è un onore per loro». Anche il repubblicano di sinistra, Giorgio Bogi, si mostra sicuro su questa «faccenda» del nuovo partito. «Io non percepisco un rigurgito di anti-americanismo, anche se lo stesso Bogi aggiunge: «almeno non in D'Alema. Forse nella base...».

L'ultima parola, infine, la dice uno che di America se ne intende. Il segretario del pri, Giorgio La Malfa, da osservatore esterno, non mostra alcun segno di preoccupazione: «Nella sinistra l'anti-americanismo non c'è più. Alcune intolleranze si possono forse registrare nella platea. Ma anche sulla questione irachena, D'Alema sa benissimo che se si va alle armi, il governo non si potrà sottrarre».

(cla. ti.)

«Le risoluzioni dell'Onu non danno a chicchessia il diritto di usare la forza»

«Il vice ministro Posuvaliuk resterà nella capitale irachena fino alla soluzione della crisi»

## IL CASO

### IL RISVEGLIO DELL'ORSO

## MOSCA

NOSTRO SERVIZIO

Dopo le scintille, provocate dai due incontri del segretario Usa alla difesa William Cohen prima con il collega Igor Sergeev, poi con il ministro degli Esteri russo Evgenij Primakov, Mosca sembra intenzionata a rilanciare una nuova iniziativa che punta a creare un blocco di Paesi contrari all'intervento militare contro Saddam.

Un portavoce del ministero degli Esteri russo ha detto di «non escludere» la convocazione di una riunione «urgente» dei Paesi che privilegia una soluzione politica della crisi irachena. Ipotesi che sarebbe stata esposta da Primakov, nella notte tra giovedì e venerdì, in un colloquio telefonico con il suo collega iraniano Kamal Kharazi. A darne notizia era stata l'agenzia iraniana Irna, riferendo che Primakov aveva parlato di un incontro tra «paesi seriamente interessati alla ricerca di una soluzione politica, tra cui l'Iran», dal quale «risulterebbe indicazioni per promuovere un'azione politica».

Il lungo incontro tra Cohen e Primakov, oltre due ore e mezzo, non ha portato ad alcun ravvicinamento di posizioni. Al termine, le due parti sembravano essere rimaste esattamente allo stesso punto di partenza: l'America ammoniva che arriva un momento quando si capisce se la diplomazia ha funzionato oppure no, il russo riproponeva pari pari la posizione contraria a ogni ipotesi di uso della forza. «La nostra linea è assolutamente chiara - ha detto Primakov - e si riassume in due punti: è indispensabile una soluzione diplomatica e siamo contro il ricorso alla forza».

E, riferendosi chiaramente alla conclusione di Cohen, aveva aggiunto che «prima di pronunciarsi pro o contro il successo degli sforzi diplomatici occorre attendere un eventuale visita a Baghdad del segretario generale dell'Onu, Kofi Annan». Mosca sta facendo l'impossibile per ottenere questo risultato. Forse sperando che, nel frattempo, Saddam Hussein trovi la chiave per fare altre concessioni, un po' meno avaro di quelle che ha finora elargito all'inviato speciale del Cremlino, il vice-ministro

# La Russia lancia un fronte anti-Usa

## Primakov: un vertice tra i Paesi contrari al blitz

degli Esteri Viktor Posuvaliuk, il quale ha ricevuto dal Cremlino l'ordine di non lasciare la capitale irachena fino a che la crisi verrà sciolta.

Primakov sta evidentemente pensando a un'altra mossa, da mettere in atto in alternativa nell'ipotesi che il segretario generale dell'Onu non riesca a vincere le proprie esitazioni e l'ostacolo frapposto da Washington. Ma forse vorrebbe che fosse qualcun altro a lanciare l'idea.

Nel frattempo, i russi hanno usato la visita a Mosca del segretario americano alla Difesa per martellare con le loro dichiarazioni. Spesso con una durezza che talvolta è parsa cogliere di sorpresa l'ospite americano. Come quando Igor Sergeev ha detto che la Russia ha «interessi vitali da difendere» in Iraq, facendone balenare l'eventualità che un attacco americano potrebbe compromettere le relazioni tra Mosca e Washington. E il porta-

voce del ministero degli Esteri russo ha sottolineato che le risoluzioni esistenti dell'Onu - alle quali fanno riferimento gli Usa per giustificare un attacco - non autorizzano gli americani a intervenire.

Una posizione, quella di opporsi all'intervento militare contro l'Iraq, che ha mostrato un'unanimità senza precedenti negli ambienti politici russi, da destra a sinistra. Sia Eltsin che Zhirinovskij paventano il rischio di una

terza guerra mondiale. L'esuberante leader nazionalista si è addirittura precipitato a Baghdad con un aereo di aiuti umanitari. Ieri, mentre faceva il bagno nella piscina dell'albergo in attesa di incontrare l'emiro Saddam, ha annunciato di essersi pronto, insieme ai suoi seguaci, a fare da «scudo umano» al leader iracheno.

Una campagna che trova eco anche fuori dai corridoi del potere. Secondo i vari sondaggi, la

stragrande maggioranza dei russi si dichiara ostile ai piani americani. Il dramma dell'attuale Paese nel Golfo Persico è sfociato in una tragedia in un piccolo villaggio della regione di Lipetsk, dove ieri mattina un contadino (probabilmente sotto gli effetti della vodka) si è cosparsa di benzina e, gridando «Giù le mani dall'Iraq» e «Viva Saddam» si è dato fuoco.

Anna Zafesova

## DALLA PRIMA PAGINA

### L'INUTILE VETO

politicamente, bensì perché il Presidente russo non ha, personalmente, la benché minima libertà di manovra rispetto a Clinton. Ogni atto concreto, al di là delle dichiarazioni politiche, che andasse contro la volontà statunitense si tradurrebbe in un durissimo boomerang economico per il Cremlino. E questo, a sua volta, potrebbe tradursi nel venir meno delle condizioni per la stessa sopravvivenza del regime politico attuale in Russia.

Quello che Evgenij Primakov sta facendo - con l'astuzia che gli viene dalla lunga esperienza diplomatica sovietica ma, sfortunatamente per lui, senza più la forza che in altri momenti permise ai capi russi di pronunciare fatidici «no» - altro non è che un'azione di disturbo. Impossibile non cogliere una nota di sarcasmo nel «no» a «no» pronunciato, nella Sala Ovale dove ora si decide univocamente i destini del mondo, dal Presidente degli Stati Uniti.

Mosca si aggrappa alla molto

ipotetica missione a Baghdad del segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, essenzialmente per guadagnare tempo, nella speranza che Saddam Hussein inventi qualche soluzione intermedia capace di smussare la linea americana. E - come s'intende dalle indiscrezioni fatte filtrare ieri dagli iraniani - «non esclude» l'idea di una riunione d'emergenza dei Paesi «favorevoli a una soluzione diplomatica» della crisi, dalla quale «risulterebbe indicazioni per promuovere un'azione politica».

Ma non sembra esserci più tempo né spazio per un tentativo del genere, meno che mai se a promuoverlo fosse la Russia o qualche altro comprimario dell'area. Il tentativo dell'Italia, costruito sulla dichiarazione congiunta Prodi-Eltsin, è stato forse la mossa meno ortodossa, più inconsueta e per questo importante, di tutta questa vicenda. E' risultata bruciata senza scampo nel giro di ventiquattrore. Giusto il tempo occorre per constatare che in Italia non c'è ancora lo schieramento necessario per sostenere una politica estera che combaci con le ambizioni geopolitiche che la nostra proiezione economica internazionale sembra

manifestare. L'operazione Russia, appena celebrata nelle sale del Grand Hotel di Roma con una sfavillante girandola di impegni d'investimento, sembra avere in qualche modo autorizzato l'audacia del capo del governo italiano. Le nostre grandi imprese osano entrare in forze nella ancora difficile e insidiosa steppa. Osano perché hanno la forza e anche la capacità di concorrere con avversari agguerriti e politicamente coperti da governi più voluminosi del nostro. E se osano è non soltanto per vendere, ma anche per determinare quali saranno le condizioni future, per lasciarsi il proprio segno.

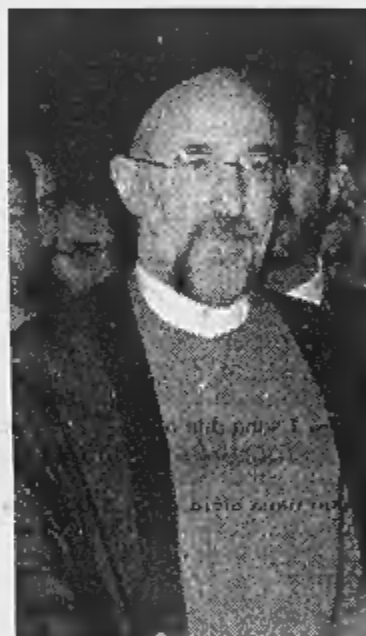
In questo una parte importante del management italiano ha fatto forse involontariamente da sponda alle ambizioni politiche di una parte della sinistra, di governo e non. Siamo così forti, e così bravi, perché non far sentire all'Alleanza, anche noi, la nostra voce? Tanto più che la perplessità sulle intenzioni dell'Alleanza si vanno moltiplicando in Europa. Tanto più che la presidenza di turno dell'Unione Europea, invece di fare il buon pastore del gregge, scioglieva per conto proprio. Più che un ritorno «specifico», dunque, ricalcato sugli

schieramenti che precedettero «desert storm», sembra essersi trattato di un sussulto all'orgoglio nazionale: forse - hanno pensato in molti - è giunto il momento di far valere il nostro peso. Tanto meglio se la causa per cui batteremo è quella, altamente morale, che preferisce la trattativa diplomatica al rombo dei missili. Perfino il prudente D'Alema si è fatto coinvolgere da questo sussulto, a costo di irritare Tony Blair.

Il problema però, come per la Russia di Boris Eltsin, è di non sbagliare valutazione sul proprio peso. Un confronto serio con gli Stati Uniti, a proposito del modo in cui concepiscono il mondo del post guerra fredda, dell'idea che mostrano di globalizzazione, tutta riproposta esclusivamente sulla propria esperienza, s'impone. S'impone, in ogni caso, a prescindere da come andrà a finire lo scontro con Saddam Hussein. Ma bisogna affrontarlo non da soli. Soprattutto bisogna andarci tutti insieme, magari imitando il Congresso americano, che quando ci sono grandi scelte in gioco si alza tutto in piedi ad applaudire il Presidente che deve farle.

Giulietto Chiesa

«Noi russi abbiamo fatto una scelta pacifica ma occorre che l'Iraq rispetti l'opinione consolidata della comunità internazionale»



Il presidente iraniano Mohammed Khatami

## Test di guerra

### Baghdad prova un nuovo missile

IL CAIRO. Il ministro degli Esteri iracheno, Mohammed Saeed as Sahaf, ha detto ieri che l'Iraq ha sperimentato «con successo» un nuovo missile che ha una gittata di 150 chilometri. Secondo il quotidiano londinese in lingua araba «El Hayat», che ha dato la notizia ieri, il ministro degli Esteri ha detto che il missile è di «costruzione completamente irachena» ed è stato battezzato «El Samed» («Colui che resiste»), aggiungendo che l'embargo imposto dall'Onu al suo Paese non ha potuto impedire lo sviluppo di un sistema missilistico iracheno.

Il ministro ha poi detto che l'Iraq è oggi molto più potente che in passato aggiungendo che gli Stati Uniti non sono in grado di «invasare» l'Iraq, in quanto sul terreno sono destinati ad avere molte perdite.

Ed in previsione di un attacco americano, il rais iracheno Saddam Hussein ha deciso di mettere in salvo le sue teste d'uovo. Il «Times» di Londra ha citato ieri fonti irachene e diplomatiche arabe nel riferire che una cinquantina di microbiologi ed altri scienziati iracheni sono stati infatti spediti in Libia e Algeria allo scopo di salvare i «cervelli» del programma chimico e batteriologico militare di Baghdad.

L'ordine di Saddam sarebbe partito due settimane fa e sarebbe stato prontamente eseguito, anche perché il presidente rais avrebbe pensato bene di trattenerne in patria mogli, figli e famigliari degli scienziati «distaccati» nelle università e nei centri di ricerche nordafricane per evitare imbarazzanti defezioni.

Le facoltà scientifiche dell'Università di Baghdad sono state chiuse, riferisce ancora il «Times», e gli studenti sono stati arruolati nella milizia «volontaria» di un milione di uomini e donne formata dal regime per la nuova «jihad» (guerra santa) contro l'America.

La mania di Saddam Hussein per le armi chimiche e batteriologiche starebbe ormai sfiorando la parabola: fonti giordane riferiscono infatti che il dittatore fa fotografare tutti i documenti inviati da leader stranieri nel timore che siano imprugnati di agenti e batteri letali.

(AdnKronos-Ansa)

## LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rossella

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICEDIRETTORE

Vittorio Sbardini, Paolo Pansarini

Dario Cresto-Dina

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Francesco Turchi, Roberto Bellato

REDAZIONE CAPO ROMA

Ugo Magri

REDAZIONE CAPO MILANO

Chiara Beria di Argenteo

ART DIRECTOR

Cynthia Scardullo

EDITRICE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEDIRETTORE

Vittorio Calzavara di Chianano

AMMINISTRATORE DELEGATO

Paolo Pansarini

AMMINISTRATORE DELEGATO

Luca Cordero di Montezemolo

Giovanni Agnelli

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'

PubliCompass SpA

V. Carducci 25, Milano, tel. (02) 2442.611

C. M. d'Azeglio 62, Torino, tel. (011) 6665.211

Stampa e G. Rossi & C. Roma

875 spa, Quinta Strada 25, Catania

Nome SANI spa, v. della Giustizia 11, Milano

L'Unione Sarda spa, v. E. Mattei, Cagliari

World Wide, 15-21 Rue du Commerce, Roma

Certificato n. 3671 del 10/12/1997

La stampa di Venerdì 13 Febbraio 1998

A data di 488.319 copie



## Kofi Annan invia a Baghdad una

Il Presidente duro in tv, ma il capo di Stato maggiore prevede la «perdita di nostri uomini»

Lunedì Lamberto Dini dalla Albright per ricucire Pronti i bombardieri «invisibili» e i B-52



A Baghdad iraniane si esercitano con i fucili mentre dalla base di Barksdale (Louisiana) gli Usa muovono i B-52.



## squadra di ispettori

WASHINGTON  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Un nict della Russia non può essere un no per gli Stati Uniti, non in queste circostanze». Così Bill Clinton sgombera il campo da ogni possibile equivoco dopo le tensioni emerse nei giorni scorsi: sulla questione irachena Mosca non ha un diritto di veto a Washington, se necessario, farà da sé. «Ho fatto i salti mortali in questi ultimi mesi per trovare uno sbocco diplomatico alla crisi», ha detto il Presidente. «E ritengo che se alla fine la diplomazia fallirà, non potremo semplicemente lasciare le cose come stanno e tornare a casa».

E mentre Clinton alzava il tono della retorica anti-Saddam, la macchina militare americana continuava a rafforzare la sua presenza nel Golfo in vista di un massiccio attacco che potrebbe essere scatenato già alla fine della settimana prossima. Altri sei caccia F-16, sei cacciabombardieri F-117 e sei bombardieri B-52 sono stati dirottati ieri nella regione.

Il capo di stato maggiore Henry Shelton ha informato il Congresso che i militari hanno messo a punto un piano «sincronizzato» che prevede l'uso di missili Cruise (lanciati sia dai bombardieri che dalle navette) e di bombe sganciate da caccia-bombardieri «invisibili» F-117. Il piano prevede anche - ha aggiunto il generale - la perdita di nostri uomini.

Nei giorni scorsi l'entusiasmo del Congresso si è raffreddato soprattutto di fronte alla vaghezza degli obiettivi. Una risoluzione di sostegno che sembrava cosa fatta due settimane fa non è stata nemmeno introdotta al Senato.

Ieri Sandy Berger, il consigliere per la Sicurezza nazionale, ha cercato di chiarire al meglio quali sono quegli obiettivi: danneggiare e ridurre «significativamente» la capacità di Saddam Hussein di produrre armi di distruzione di massa e di usarle contro i suoi vicini.

Ma nessuno a Washington si illude che una campagna anche di qualche settimana metterà in ginocchio Saddam Hussein. Per questo, ha detto Berger, è possibile che un altro attacco sia necessario nel giro di poco tempo. E comunque la comunità internazionale si deve abituare all'idea di tenere Saddam Hussein «chiuso in una scatola» negli anni a venire.

Berger ha anche notato con soddisfazione che l'elenco dei Paesi disposti a dare una mano a Stati

## Clinton: il nict russo non mi fermerà

### E nella «lista degli alleati» non c'è l'Italia

Uniti e Gran Bretagna sul piano militare crescono ogni giorno. «Germania, Spagna, Portogallo, Danimarca, Olanda, Australia, Canada, Nuova Zelanda, Repubblica Ceca, Polonia e Ungheria», ha detto Berger leggendo una lista in cui l'Italia era vistosamente assente. Il ministro degli Esteri Lamberto Dini incontrerà Madeleine Albright lunedì a Washington per precisare meglio la posizione italiana, che in

questa fase appare ancora sfuocata rispetto a quella di altri Paesi europei.

Certo, non è escluso che il tentativo di trovare una soluzione diplomatica alla crisi funzioni in extremis e che Saddam Hussein accetti di dare pieno accesso ai siti presidenziali. In attesa che si creino le condizioni per una sua missione a Baghdad, il Segretario generale dell'Onu Kofi Annan ha de-

ciso di inviare nella capitale irachena una squadra tecnica col compito di preparare le cartine degli otto siti che il regime di Saddam Hussein ha interdetto agli ispettori dell'Unscop. E' stato lo stesso n. 1 del Palazzo di Vetro a annunciare l'iniziativa, ieri sera al termine di un incontro con gli ambasciatori dei cinque membri permanenti del Consiglio di Sicurezza. Russia e Francia hanno fatto pressioni su

Annan perché si rechi a Baghdad per cercare di trovare uno sbocco pacifico alla crisi, ma il Segretario generale ha ribadito che il viaggio avrà luogo solo se esisterà «una ragionevole possibilità di successo». L'equipe tecnica dovrebbe essere a Baghdad entro domani. «Prevedo» ha detto Annan - che il suo compito sarà esaurito nel giro di 3-4 giorni.

Ma gli americani sono scettici

che un accordo possa essere raggiunto. L'amministrazione sembra «soprattutto a preparare l'opinione pubblica per l'intervento militare. La Albright, Berger e il segretario alla Difesa William Cohen andranno mercoledì in una città del Midwest non ancora identificata per spiegare al Paese le ragioni dell'intervento».

Andrea di Robilant

## DUELLANTI



**SAMUEL (SANDY) BERGER**  
Consigliere per la sicurezza nazionale, già attivo nel salotto democratico di Pamela Harriman, la defunta «grande dame» del partito



**WILLIAM COHEN**  
Nominato da Clinton Segretario alla Difesa nonostante sia repubblicano. E' sposato con un'afroamericana



**EVGHENIJ PRIMAKOV**  
Il ministro russo degli Esteri è stato anche direttore dello spionaggio. E' amico, da 30 anni, di Saddam Hussein



**IGOR SERGHEEV**  
Prima di diventare ministro della Difesa comandava le forze missilistiche, unico settore efficiente dell'ex Armata rossa

Gli Scud potrebbero colpire ancora ma nessuno si scandalizza

## La solitudine di Israele

«La Russia torna alla politica sovietica con la vecchia parola d'ordine "sionismo = razzismo"»

«Mentre i palestinesi invece di pensare alla pace, esultano all'idea che Tel Aviv sia distrutta»

armi chimiche e biologiche di Paesi lontani.

La questione che interessa noi, è piuttosto se stavolta Israele risponderà o meno all'attacco. E tutti sanno, anche quelli che dicono che l'irrazionalità di Saddam non andrebbe tanto lontano, che in realtà l'unico vero gesto razionale in caso di guerra nella logica del dittatore, sarebbe quello di attaccare Israele: questa è infatti l'unica mossa che gli garantisce il consenso di gran parte, se non della sua leadership, almeno del popolo arabo.

Altri stupori: la Russia, proprio ai bei tempi della Guerra Fredda, riappare sulla scena mediorientale uguale a com'era, neppure un po' mascherata. E' semplicemente fantastico che sia proprio quell'Evghenij Primakov, che era il padre degli armamenti arabi anti-imperialisti e anti-sionisti e anche del terrorismo mediorientale, della strategia del «sionismo uguale razzismo», a ricostruire - senza che nessuno mandi un sospiro - la politica mediorientale del suo Paese. Sarebbe come se Beria fosse incaricato del comando della polizia. E' ancora più metafisico che la

Russia si presenti come il grande mediatore, il capofila della posizione umanitaria antisanzioni e anti-attacco americano, quando è stata proprio lei, come si è scoperto da poco, a fornire con un accordo segreto siglato, pare, nel 1995, una serie di fermenti altamente sofisticati per molti milioni di dollari, compresi un'attrezzatura da fermentazione per 5 mila litri di materiali che ci possono mandare tutti all'altro mondo, mentre alcune spie russe passavano all'Iraq informazioni circa le ispezioni a sorpresa dell'Onu.

Ancora: è fantastico (di nuovo) che il nostro innocente governo, piuttosto che mostrarsi desideroso di prendere le distanze da quei pasticci e da quei pasticcioni, a dir poco, abbia mostrato invece il desiderio di prendere le distanze dagli Stati Uniti d'America, nella solita messinscena di quel confuso, informe desiderio europeo che ripete «io, io, io», come un bambino, senza riuscire a definire autonomamente la propria personalità, la propria politica. Tanto più in presenza di una politica alternativa, quella russa, così

chiaramente tesa a profittare al ritorno sulla scena mediorientale, attraverso la vendita di armi non convenzionali a Paesi autoritari come l'Iran, la Siria, in parte anche l'Egitto, e anche di fornire atte a costruire impianti per la bomba atomica.

Infine la cosa, fra tutte quelle stupefacenti, che risulta più demoralizzante, è il fatto che i palestinesi di nuovo esultino sui tetti inneggiando a Saddam dopo tutto quello che è successo in questi anni: dopo che gli americani hanno condotto per mano Rabin e Arafat a Washington, dopo che hanno raccolto per loro migliaia di milioni di dollari; dopo che, comunque vada, Clinton e la Albright, hanno messo tanta grinta nel tirare Netanyahu per i capelli dentro il processo di pace. Non c'è città della Autonomia Palestinese in cui una manifestazione non gridi «Saddam, amore, distruggi Tel Aviv» e non si brucino insieme la bandiera americana con quella israeliana. E a noi sembra normale, e ci sembra un comma irrisorio dello spirito di un popolo la cui leadership siede legittimamente a un tavolo di pace con la claque di tutto il consenso internazionale. In definitiva, la sensazione è che il punto vero di questa generale mancanza di stupore sia legato al fatto che le stragi di massa, le distruzioni tramite armi biologiche, le transazioni di armi atomiche tra Paesi poveri e dittatoriali e la Russia, siano diventate parte dell'inconscio collettivo dell'Occidente come prezzi da pagare alla sua cattiva coscienza.

Fiamma Nirenstein

## DALLA PRIMA PAGINA

## «Bill pensaci, è un raid senza criterio»

### Tom Clancy: obiettivi indefiniti e alleati latitanti

BALTIMORA. Si parla spesso di un attacco «chirurgico». Ma la chirurgia non si fa con le bombe. Si fa con bisturi e medici specializzati. Ma una bomba da una tonnellata uccide chiunque colga, nell'arco di centinaia di metri, e le sue schegge non badano che sia uomo o donna, vecchio o giovane.

Prima di sganciare una bomba, perciò, è essenziale sapere qual è il bersaglio e perché tale bersaglio è tanto importante da rischiare di uccidere o ferire persone che per avventura si trovino nei paraggi.

Qual è la missione nel nostro caso?

Se è di eliminare le armi di distruzione di massa e gli impianti in cui vengono fabbri-

cate, la prima cosa è sapere dove si trovano.

Lo sappiamo? Finora non si è sentito granché di sicuro al riguardo.

Con un gran numero di aerei da guerra e una totale supremazia aerea sull'Iraq nel 1991, abbiamo chiaramente fallito nell'eliminare i missili Scud. Gli unici successi sono stati conseguiti dai commandos del British Special Air Service, che operarono al suolo, ben addentro alle linee irachene, in azioni tuttora avvolte nel segreto. Ma stavolta non è previsto alcun dispiegamento di truppe a terra, no?

Anche se identifichiamo i siti dei bersagli - impresa non da poco anche nelle migliori circostanze immaginabili - come li attacchiamo poi?

Una lezione della guerra del Golfo che sembra non ancora ben assimilata è che i caccia Stealth (invisibili ai radar), che hanno fatto un

così buon lavoro, operano solo partendo da basi terrestri. Senza un sostegno aerea di altri Paesi della regione per le missioni di bombardamento - sostegno che pare non esserci - non c'è posto che possa fare da base per gli Stealth, e si può contare solo sui bombardieri a largo raggio B-2 Spirit che potrebbero partire dall'isola (possedimento britannico) di Diego Garcia in mezzo all'Oceano Indiano.

Questi ultimi sono aerei assai efficaci, ma non ce ne sono molti. Se attacchiamo con i soli velivoli delle portaerei - che non sono Stealth - i bersagli verranno probabilmente colpiti e distrutti, ma dobbiamo prepararci al fatto che alcuni aerei potranno andare perduti e alcuni piloti catturati. Gli Stati Uniti vogliono vedere i loro piloti di Marina imprigionati in Iraq, senza altro mezzo per riaverli indietro che trattare con un ca-

po di Stato sociopatico? Un ulteriore disturbo è la volontà di Saddam di sistemare alcuni suoi concittadini nei pressi dei bersagli, così che degli innocenti muoiano anche nell'attacco a obiettivi di per sé legittimi. Chi ha detto che è ok uccidere donne e bambini?

Non c'è stato lavoro preparatorio in nessuno di questi campi.

Chi ha davvero spiegato agli americani perché è necessario mandare allo sbaraglio i loro figli? Chi ha forgiato l'alleanza con quelle nazioni della cui assistenza abbiamo bisogno per applicare con efficacia la potenza militare americana? Chi ha provveduto a determinare la localizzazione dei bersagli da eliminare? Chi ha preparato noi stessi e il mondo alle conseguenze sgradevoli anche di un attacco riuscito? Che cosa esattamente cerchiamo di ottenere? Che cosa costituireb-

be un successo? Quanto è probabile un fallimento, e quali ne sarebbero le conseguenze?

Si è data una risposta di qualunque genere a queste domande? Se sì, mi è sfuggita.

Il presidente Clinton è un tattico assai dotato quando si tratta di politica interna, ma non ha ancora combinato niente di notevole nel campo di cui ora stiamo parlando. Usare la forza in questa parte del mondo senza aver prima preparato il terreno sarebbe un crimine ben più grave di quelli di cui viene attualmente accusato a Washington.

Tom Clancy

Autore di best-seller a sfondo politico come «La grande fuga dell'Ottobre Rosso», «Potere esecutivo», «Attentato alla Corte d'Inghilterra», «Debito d'onore»

Copyright «The New York Times» e per l'Italia «La Stampa»

## L'Espresso UTET

IL MONDO DELLE SCIENZE:  
DAL BIG BANG AL CD-ROM.



Il sesto CD-Rom «L'UNIVERSO»  
in edicola con L'Espresso a sole 16.900 lire.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS  
PUBBLICITA' CHE VALE



# OLIO CUORE.



CANGURO D'AUSTRALIA  
(Kangur)

Mammifero marsupiale capace  
di lunghissimi balzi  
di molti metri, grazie alla potente  
muscolatura delle zampe posteriori  
e alla sua agile linea.

**Olio Cuore:**  
dal sapore gradevole  
e leggero che valorizza  
il gusto genuino dei cibi.

**Olio Cuore:**  
ricco di vitamina E,  
che aiuta a proteggere  
l'organismo dai processi  
di invecchiamento.

**Olio Cuore:**  
ricco di acidi grassi  
polinsaturi, che aiutano  
a tenere sotto controllo  
il colesterolo.

**Olio Cuore:**  
dietetico, nasce solo  
dal cuore del mais.



*Mangiar bene per sentirsi in forma.*

È UN PRODOTTO  CHIARI & FORTI



## INTERVISTA

## IL PRIMO MINISTRO SPAGNOLO

MADRID  
DAL NOSTRO INVIATO

«Non ha dubbi: Spagna e Italia saranno nell'Euro, con il gruppo di testa». Se c'è una dote che non manca a José María Aznar è la fermezza. Clarissima determinazione, promise durante il primo, turbolento vertice italo-spagnolo di Valencia, nel perseguire l'obiettivo della moneta unica europea. Clarissima determinazione, ripete oggi il premier spagnolo, alla vigilia di un nuovo vertice con Prodi che inizierà oggi a Granada. Incontro il capo del governo di Madrid nella sua residenza, la Moncloa, nel cuore verde della città universitaria. È finito da poco un Consiglio dei ministri, e da poco il premier ha incassato una buona notizia: il governatore della Banca centrale, Rojo, ha ridotto i tassi di interesse al 4,50%. «È un segnale importante, per noi, perché sancisce la grande trasformazione compiuta da questo Paese», dice Aznar, fumando un sigaro nel suo studio, tra gli arazzi antichi ricamati dai bozzetti di Goya. E in questa intervista, rilancia un'asse di solida collaborazione con l'Italia in vista dell'Euro, conferma il riproposizione atlantica della Spagna, a fianco degli Stati Uniti nel braccio di ferro con Saddam Hussein, ma esprime anche la sua profonda preoccupazione per il processo di pace in Medio Oriente.

Presidente Aznar, noi italiani dobbiamo ringraziarla...  
«Per quale motivo?»  
Alla vigilia del nuovo vertice con Prodi, non è inutile ricordare quello che accadde il 18 settembre del '96, al vertice di Valencia: se lei in quell'occasione non avesse respinto la proposta del governo italiano di fare fronte comune per chiedere un ammorbidimento agli criteri di Maastricht, a quest'ora l'Italia non sarebbe in Europa.

«Non voglio meriti, per questo. Nel processo di convergenza economica su Maastricht ogni Paese ha avuto i suoi meriti. L'Italia come la Spagna. Ogni Paese ha fatto le scelte che riteneva opportune, in piena autonomia. Per quanto riguarda la Spagna, per me la scelta era chiara, fin da allora: non avevo alcun dubbio, la Spagna sarebbe entrata nell'Euro con i primi. Tutta la mia azione di governo è stata finalizzata a questo».

Ma a suo giudizio, a questo punto, l'obiettivo moneta unica è stato raggiunto o no, per la Spagna e l'Italia?

«Non ho alcun dubbio, partiremo insieme, con il gruppo di testa. Ho sempre sostenuto che quella moneta doveva essere un'unione di tutti i grandi Paesi, e così sarà».

Lei esclude che possa esserci il rischio, di qui a maggio, di altri colpi di coda?

«Possono esserci ancora riserve di qualcuno, ma a mio giudizio sono sempre più deboli».

Un altro elemento di preoccupazione ricorrente è quello della nascita di un'Europa monetaria troppo marcata, cioè troppo schiacciata sul modello tedesco. Lei la condivide?

«Un uomo politico può fare scelte giuste o sbagliate, ma non può interpretare male la realtà. E la realtà ci dice che la Germania ha in effetti un peso economico determinante, in Europa. Ma la moneta unica è un'opzione che i governi hanno fatto per il bene di tutti i Paesi europei. Io sono un europeista convinto, perché credo che il mio Paese, dall'Euro, potrà trarre enormi vantaggi. E lo stesso atteggiamento devono avere tutti gli altri governanti. Oltre tutto, le sorprese sono sempre possibili: Paesi che sono sempre stati considerati come fanalini di coda potrebbero ritrovarsi a guidare la comitiva dell'Euro, mentre altri Paesi da sempre considerati i primi della classe potrebbero non esserlo più».

Presidente Aznar, fino ad oggi la sensazione, è che tra il nostro Paese e la Spagna non si sia creato quell'«asse» strategico di cui lei parla, accennando ai Paesi di cultura mediterranea. È un problema di diverse maggioranze politiche, di centro-destra la vostra, di centro-sinistra quella italiana, o c'è dell'altro?

«Non ho mai pensato che il colore dei governi possa incidere sulle relazioni tra i Paesi. I governi devono

## La guerra, l'Europa, le Banche: il premier a tutto campo alla vigilia del vertice con Prodi



A sinistra il presidente iracheno Saddam Hussein. Qui accanto il presidente francese Chirac e, a destra, Tony Blair



«Mettere un politico alla Banca centrale? Così facendo poi legittimeremmo i banchieri centrali a fare politica»

## «Euro, asse Madrid-Roma»

## Aznar: e sull'Iraq siamo col Patto Atlantico

«I nostri due Paesi hanno fatto sforzi davvero straordinari per centrare l'obiettivo Maastricht»

Il primo ministro spagnolo José María Aznar



Qui sopra il presidente degli Stati Uniti Bill Clinton

biamento non finiranno: le economie avranno bisogno di riforme continue, e noi ci stiamo attrezzando per questo».

Presidente Aznar, lasciando l'argomento Euro, e veniamo ad un tema forse anche più caldo, in questo momento, che non potrà non essere al centro dei colloqui tra lei e Prodi: l'Iraq e il sempre più probabile attacco militare da parte delle forze della Nato. Lei, con una chiarezza forse inconsueta rispetto alla tradizione spagnola, non ha esitato a schierare il suo Paese a fianco degli Stati Uniti...

«È vero, per noi la fedeltà all'alleanza atlantica è fondamentale. L'ho comunicato a Clinton e agli altri leader europei, e lo dirò anche al presidente Prodi: la Spagna opera ed opererà come alleato sicuro e leale. Non rinunceremo mai alla serietà e alla coerenza dei comportamenti: vogliamo essere affidabili e corresponsabili delle scelte dell'alleanza. Del resto è con il mio governo che siamo entrati nella struttura di vertice della Nato, dove vogliamo restare a pieno titolo».

Quindi nessuna concessione a Saddam, è così?

«Fissati questi principi, per noi la via della soluzione diplomatica è tentata comunque e fino in fondo. Ma per funzionare, deve presupporre la collaborazione di Saddam, il suo rispetto delle risoluzioni dell'Onu, la sua disponibilità ad accettare le ispezioni: qui stiamo parlando di cose terribili, armi chimiche, altamente distruttive. Se non c'è questa collaborazione, non vedo che spazi possano rimanere per la diplomazia. In questo caso, l'alleanza atlantica non dovrebbe mostrarsi divisa: ne perderebbe in credibilità».

Quindi siete pronti, come ha annunciato il suo ministro della Difesa Serra, a mettere le vostre basi aeree a disposizione per eventuali attacchi?

«Sì, sono pronti a fornire tutta la collaborazione che si richiede in casi del genere».

Presidente Aznar, questa linea della Spagna non rappresenta un'inversione di tendenza rispetto al passato? In fondo, un'opzione atlantica così netta non è uno strappo alla tradizione filo-araba del suo Paese, in questo molto simile all'Italia?

«No, non direi proprio. Abbiamo molti amici nel mondo arabo, con i quali collaboriamo e vogliamo continuare a farlo, senza che questo sia incompatibile con la nostra scelta atlantica. Noi continueremo ad essere alleati fedeli in Occidente, e a promuovere il processo di pace in Medio Oriente: ne ho parlato proprio qualche giorno fa, nel mio incontro con Yasser Arafat. Certo, dietro questo non posso nascondere che sono molto preoccupato».

Di cosa è preoccupato?

«Sono molto preoccupato per il futuro della politica mediterranea, che oggi non vive un momento felice. E anche di questo voglio discutere con Prodi: la strategia del dialogo nel bacino mediterraneo può avere un grande impulso, da un'azione coordinata tra Spagna e Italia».

Un altro tema di cui dovrete discutere è quello dell'immigrazione: anche la Spagna, come l'Italia, ha i suoi problemi...

«È vero, ne parleremo, perché abbiamo problemi comuni. Ho già discusso con Chirac e Blair. Ora con Prodi prepareremo il terreno, in vista del prossimo Consiglio europeo a Cardiff, dove si parlerà a fondo del problema dell'immigrazione. Io ritengo che la Spagna, come l'Italia, abbia l'obbligo di aprire opportunità e dare una prospettiva futura a questa gente. Ma è chiaro, a condizione che si ragioni in termini di assoluta legalità. Penso che, anche su questo, con Prodi ci intenderemo».

Insomma, presidente stavolta non dobbiamo aspettarci sorprese, come accadde a Valencia?

«Nessuna sorpresa. Ormai, come ripeto, su Maastricht abbiamo vinto la nostra partita».

essere solo fattori di mobilitazione politica ed economica, questo mi interessa: i progetti, le idee fondamentali, sulle quali è necessario intendersi. Quanto ai rapporti tra Spagna ed Italia, io non condivido la sua analisi».

Nel senso che li considera soddisfatti?

«Assolutamente sì, io sono molto soddisfatto. Tra Spagna e Italia i rapporti sono estremamente fluidi, e io spero che vadano avanti così. Al vertice di Valencia che lei ricordava prima, Prodi ed io verificammo che tra i nostri due Paesi c'erano relazioni commerciali eccellenti, ma che si potevano intensificare e migliorare molto quelle politiche, con riferimento all'Europa e allo scacchiere mediterraneo. È quello che abbiamo fatto e stiamo facendo da allora: il vertice di Granada che sta per iniziare ne è una prova concreta: Spagna e Italia, al di là delle divergenze che pure ci sono, hanno molti interessi comuni, e insieme possono raggiungere risultati importanti».

Sul fronte della moneta unica vi aspetta un altro tema spinoso da affrontare, quello delle nomine nella futura Banca centrale europea. Qual è la posizione della Spagna?

«È molto chiara. Noi abbiamo una sola preoccupazione, che cioè l'im-

pulso politico dell'Europa del futuro resti sempre saldamente nelle mani dei governi. La Banca centrale europea dovrà assicurarci la massima stabilità della moneta e dei prezzi: noi governi conosciamo le regole del gioco, sappiamo di dover rinunciare per sempre alle svalutazioni competitive, e di dover puntare tutto sulla competitività delle nostre economie, e sulla flessibilità dei fattori produttivi. I confini sono molto chiari».

Come giudica l'idea di candidare un politico alla Bce, e non un governatore?

«Non perdiamo il senso di humour, soprattutto quando parliamo di Banca centrale europea: se mettessimo un politico alla Banca centrale, poi legittimeremmo i banchieri centrali a fare politica! Ma al di là delle battute, quello che conta è la credibilità della scelta, che dia forza al progetto Euro».

È vero che c'è una vostra candidatura, il governatore della Banca di Spagna, Rojo?

«Non faccio questione di nomi, non mi piace giocare su scadenze e persone. Oltre tutto non esiste alcun obbligo formale, scritto nel trattato, di eleggere a maggio i vertici della Bce. L'ho già spiegato a Kohl e a Chirac, e lo confermerò anche a Prodi. Sui nomi non mi pronuncio: conta la

## IERI PUJOL A PALAZZO CHIGI



Ieri, prima di partire per Firenze dove ha tenuto un discorso alle assise della Cosa 2, il presidente del Consiglio Romano Prodi ha ricevuto a Palazzo Chigi il presidente del governo della Catalogna, Jordi Pujol (nella foto l'incontro)

solidità dell'istituzione, e la credibilità di tutto il processo Euro. A questo dobbiamo pensare, perché la sfida che abbiamo di fronte è enorme, la sfida del riformismo».

Presidente Aznar, fa un certo effetto sentirlo parlare di riformismo: è un concetto che, in questa fase storica, sembra contraddistinguere più i governi del Centro-sinistra, che non quelli di Centro-destra come il

suo.

«Io sono un uomo di centro, da sempre, ma oggi sono convinto che l'Europa, ed è poi questa la sfida di Maastricht, abbia bisogno di un "riformismo permanente", che va oltre il primo gennaio del '99, e sul quale ogni Paese si deve impegnare. Chi saprà esprimere questa capacità di riformismo, avrà la chiave dello sviluppo economico, e del successo politico. Il mio governo, da questo

## Kohl non si fida, e rifà i conti

## Chiesta «una verifica alla Bundesbank»

BONN  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La «Bundesbank» preparerà un rapporto sulla convergenza in tutti i Paesi che intendono aderire all'Unione monetaria. La decisione, anticipata nelle scorse settimane dal governo, è stata confermata ieri con la diffusione della lettera di Helmut Kohl al presidente della «Buba» Hans Tietmeyer. Una lettera che toglie l'ultimo, decisivo dubbio: il rapporto non sarà limitato alla Germania, come qualcuno aveva inteso, ma sarà dedicato a tutti i Paesi europei, secondo la volontà dell'ala dura della banca centrale. Kohl ha motivato la richiesta con la legge istitutiva della «Bundesbank», che prevede un consulto con Francoforte in occasione delle principali scelte di politica monetaria. «F' l'avvio dell'Unione», scrive il Cancelliere, «è per

l'appunto una circostanza storica».

Se a Bruxelles la Commissione europea commenta sobriamente che «si tratta di affari interni tedeschi» - una diagnosi anticipata nei giorni scorsi dal ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi - è difficile non intravedere dietro la scelta di Helmut Kohl il disagio del Paese e le preoccupazioni di un Cancelliere arrivato al bivio, stretto fra il progetto politico più ambizioso della sua carriera e le diffidenze dei cittadini sulla possibilità di realizzarlo senza devastare l'economia del Paese. L'altro giorno un sondaggio ricordava che un terzo dei tedeschi vuole il rinvio dell'Unione monetaria, e che un altro terzo non vuole sentir parlare di moneta unica. Impossibile non tener conto di questi umori, soprattutto in un anno elettorale decisivo per la sorte politica di

Kohl e del suo partito, la Cdu, nel quale pure non mancano diffidenze per l'Unione monetaria. Soltanto la «Bundesbank», pensa la maggioranza dei tedeschi, è in grado di dare convincenti garanzie sulla tenuta dell'Unione e sulla moneta che sostituirà il marco, simbolo del benessere riconquistato nel secondo dopoguerra.

Per il governo Kohl, insidiato da una coalizione trasversale di euroscettici, il rapporto della Buba è dunque una necessità vitale di politica interna: il solo modo per continuare la strada verso l'Europa. Il rapporto della Banca d'emissione, del resto, è stato chiesto con insistenza anche dagli alleati bavaresi del Cancelliere - la Csu del ministro delle Finanze Theo Waigel - spaventati dalla possibile adesione all'Euro di Paesi a valuta debole come l'Italia, e ancora non convinti



Il Cancelliere tedesco Helmut Kohl

sulla «sostenibilità» di Roma, la possibilità cioè che l'Italia continui sulla strada del risanamento. Il presidente bavarese Edmund Stoiber ha chiarito che soltanto in presenza di un rapporto della «Bundesbank», avrebbe partecipato alla votazione del «Bundesrat» sulla partecipazione di Bonn all'Unione monetaria.

Il rapporto dovrà pervenire a Kohl entro il 27 marzo, quando il governo federale esaminerà i rapporti sulla convergenza preparati nel frattempo dall'Istituto monetario europeo e dalla Commissione di Bruxelles. Sarà lo stesso Tietmeyer - invitato per

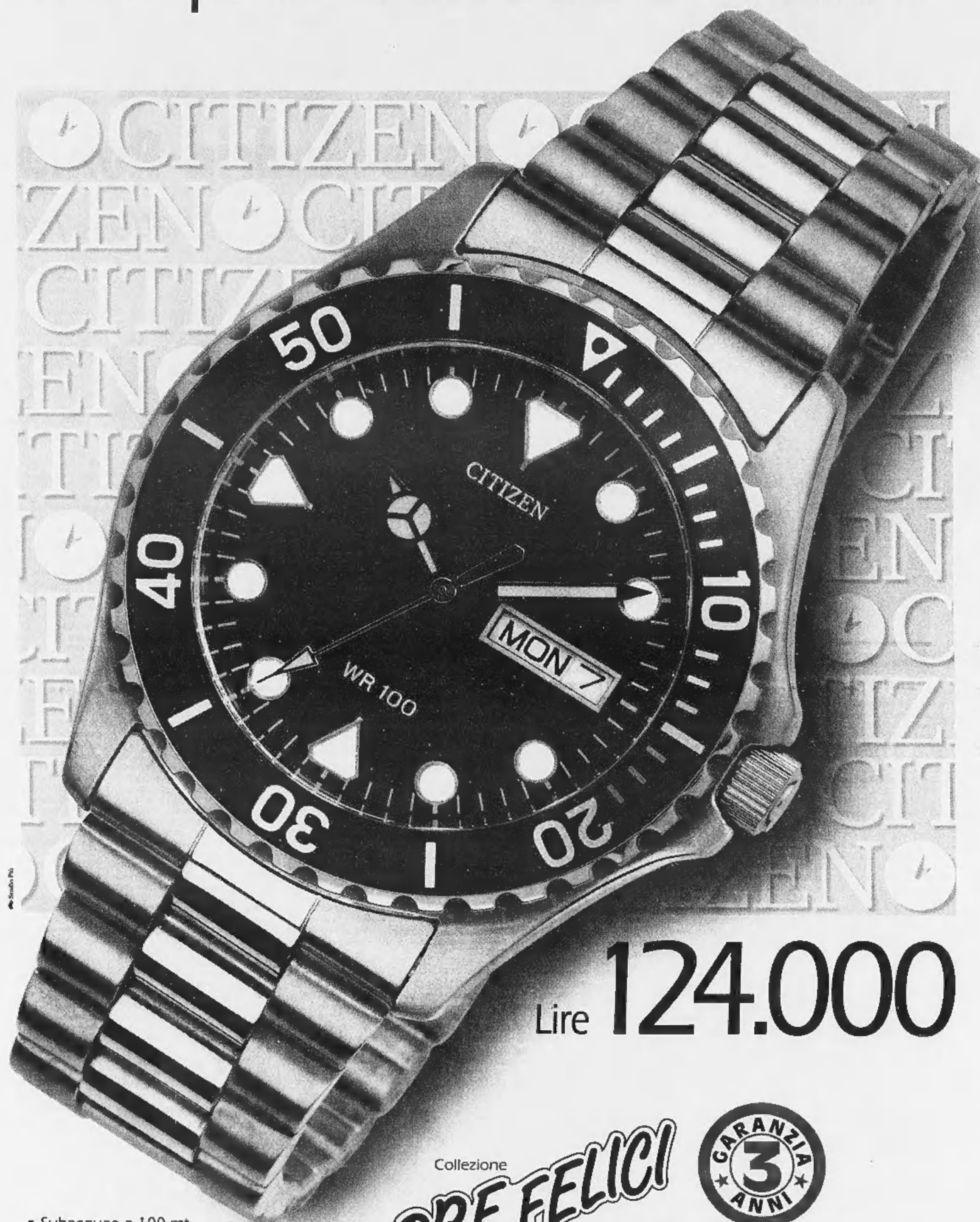
l'occasione alla riunione di gabinetto - ad illustrarlo. Il presidente della «Buba», del resto, fa parte del consiglio dell'Istituto monetario europeo, e in questa veste parteciperà anche alla stesura del rapporto line sulla convergenza. Ma attenzione, avvertiva ieri un influente membro del consiglio centrale della «Bundesbank», Reimut Jochimsen: non è soltanto l'Italia ad essere sotto esame. «Neanche la Germania è ancora matura per l'Euro, a causa dell'incompleta riorganizzazione economica del Paese e del massiccio aumento dei contributi previdenziali. Come dire che anche a Bonn è presto per cantar vittoria, e che soltanto a maggio sarà detta l'ultima parola: i criteri di Maastricht vanno rispettati punto per punto. E da tutti i Paesi».

Emanuele Novazio

Massimo Giannini



La qualità del N°1 al mondo,  
a un prezzo dell'altro mondo!



- Subacqueo a 100 mt
- Ghiera girevole unidirezionale
- Cassa e bracciale acciaio
- Vetro minerale

Collezione  
**ORE FELICI**



Grandi orologi dal gusto attualissimo, al vertice della tecnologia, in una ricchissima collezione dai classici ai crono sportivi. Solo Citizen, il produttore N°1 al mondo può offrire così tanto a prezzi così competitivi.

**CITIZEN**

E' il tuo Tempo





Per la terapia Di Bella decreto legge del governo: stanziati dieci miliardi per calmierare i prezzi

# Scalfaro: criminale chi specula sui malati

«Somatostatina a un milione: reato più grave di quello di mafia»

## IMPERIA

DAL NOSTRO INVIATO

La rabbia arriva sulle onde della radio che, in prima, trasmette un servizio sulla somatostatina e denuncia: il farmaco che, per molti ammalati, è un traguardo di speranza può costare anche un milione. «Che crimine è mai questo? Come può definirsi un delitto che assomma, in un unico atto, la gravità dei sequestri di persona, le colpe della mafia, della camorra e della 'ndrangheta?», Oscar Luigi Scalfaro confessa che, ascoltando le parole di un esponente del tribunale del malato in questa intervista diffusa dal terzo programma durante la trasmissione Prima Pagina, si è sentito agghiacciare. Ed è una indignazione che esplode, oggi, dopo aver covato per giorni. Alimentata dalla leggerezza con cui certi giornali e certa tv hanno affrontato il calvario di tanti ammalati e amplificato i vantaggi d'una terapia ancora da sperimentare. E attizzata da un pretore da cui competenza non è chiara ai miei occhi di ex studente di giurisprudenza, che ha avviato la distribuzione del farmaco attraverso le strutture pubbliche della Regione Puglia.

Da Imperia, dove è salito ad incontrare una platea di amministratori, il Capo dello Stato entra in forza nelle polemiche legate alla terapia studiata e realizzata dal professor Di Bella. E confida che lo sdegno l'ha indotto a trasformarsi in investigatore: «Ho domandato io stesso informazioni ad un farmacista. E, così, ho saputo che, ad esempio, esiste una siringa speciale, particolarmente utile per la somministrazione di questa medicina: costava 150 mila lire qualche settimana fa, oggi si paga oltre un milione. Sono inutili i giri di parole: «Questo è un crimine. Non si può chiamarlo altrimenti in un Paese civile regolato da un codice penale».

Il richiamo alla legge evoca, per

la seconda volta, la figura di Carlo Madaro, il magistrato di Maglie che, secondo Scalfaro, avrebbe esorbitato dal proprio ruolo. Lui, giudice di provincia, si schermisce: «Mi fa piacere che la massima autorità del Paese si interessi a me. Ma non voglio parlare». E' una promessa che dura un attimo: «Esiste un mio provvedimento di 50 pagine, alcune delle quali dedicate anche alla questione della competenza. Penso, con questo atto, d'averla motivata adeguatamente». Il riferimento è all'ordinanza con cui, proprio l'altro giorno, il pretore pugliese ha motivato pubblicamente le ragioni all'origine del provvedimento d'urgenza che consente ai malati terminali d'accedere alla te-

rapia Di Bella.

Ma dentro il petto del piccolo giudice ruggisce, evidentemente, la foga d'un Davide che non indietreggia di fronte ai Golia istituzionali: «Il mio è un atto pubblico, depositato nella cancelleria della pretura, chiunque ha il diritto di richiederlo». Come dire: se Scalfaro lo vuole, compili regolare domanda e l'avrà. Poi, un soprassalto di cautela: «Non voglio certo polemizzare, sennò dico che io amo troppo parlare. Un giudice, invece, si esprime solo attraverso atti ufficiali. E, poi, che cosa potrei dire, davanti alla autorevolezza di questa dichiarazione?».

Una cosa da dire, in verità, la trovo subito: «Scalfaro fu magistrato, prima di diventare parlamentare e

Capo dello Stato. Se leggerà il mio provvedimento, potrà anche non essere pienamente d'accordo perché il diritto è fatto di interpretazioni. Ma certamente dovrà ammettere che se non avessi ritenuto d'agire nell'ambito della mia competenza, non avrei fatto ciò che ho fatto».

Il ministro della Sanità Rosy Bindi concorda con Scalfaro: «Ha denunciato la speculazione più odiosa, ma non l'unica. Questa - ha aggiunto il ministro - è una storia pervasa da grande cinismo sulla pelle degli ammalati. E proprio per questo oggi (ieri, ndr) al consiglio dei ministri abbiamo adottato un decreto che affronta in maniera puntuale questa sperimentazione. Il

decreto legge stanziava dieci miliardi per la sperimentazione del multitrattamento Di Bella e ne disciplina le regole. In questo modo ammalati, medici e farmacisti dovrebbero avere un quadro di garanzie e certezze giuridiche. Il provvedimento conferma la linea sin qui seguita dal ministro: la sperimentazione sarà condotta presso gli istituti oncologici e le strutture ospedaliere ed universitarie individuate dalle Regioni e ritenute idonee dalla commissione oncologica nazionale. Coordinatore dei centri, l'Istituto superiore di Sanità che distribuirà i farmaci alle strutture e curerà anche l'informazione al pubblico.

Renato Rizzo



A sinistra: flaconi di somatostatina, indispensabili per la terapia Di Bella.

## In arrivo farmaci scontati

La dose costerebbe il 20% in meno  
Ma la siringa resta a un milione

ROMA. Tra pochi giorni le farmacie potrebbero vendere la somatostatina, il farmaco alla base della cura anti-cancro del professor Di Bella, al prezzo politico di 23 mila lire al milligrammo, senza percepire guadagni per la distribuzione. Perché la decisione diventi operativa, però, occorre innanzitutto un provvedimento del ministro della Sanità (che ha chiesto alle aziende un ulteriore ribasso) e poi un adeguato livello di produzione del farmaco.

Al momento la somatostatina resta un farmaco somministrabile soltanto in ospedale e ha un prezzo medio di circa 90 mila lire per una fiala da 3 mg, la dose necessaria per la cura Di Bella. In farmacia può essere venduto per rarissime patologie e in questi casi non si paga. Nei giorni scorsi è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale l'autorizzazione per l'immissione in commercio di un farmaco generico a base di somatostatina che ha un costo inferiore del 20 per cento rispetto agli altri in commercio. Il farmaco, che si chiamerà proprio «Somatostatina», sarà prodotto dalla Iketon farmaceutici.

La settimana scorsa l'industria farmaceutica militare aveva reso noto di poter produrre somatostatina a un prezzo più basso di quello attuale e una decina di farmacie sparse in tutta Italia si erano dette disponibili a produrre somatostatina generica-

mente (con un prezzo per i pazienti tra le 20 e le 30 mila lire), salvo sospendere il progetto nel caso il ministero della Sanità avesse reso disponibile la somatostatina nelle farmacie a prezzi accessibili, anche 70 mila lire.

Resta aperto il problema delle siringhe temporizzate per iniettare il farmaco, difficili da trovare e costose. Il loro prezzo è aumentato da 400 mila lire a oltre un milione, sostiene il portavoce di Di Bella, Camponeschi, annunciando che tre fabbriche si sono dichiarate pronte a fabbricare le pompe temporizzate con un prezzo inferiore a 150 mila lire e a renderle disponibili entro due mesi.

La siringa temporizzata è una scatoletta nera di metallo e plastica lunga 17 centimetri, larga 5 e alta due. Nella parte superiore si trova la «culla» in cui viene posta una normale siringa da 10 cc. Questa si riempie con il farmaco e si sistema nell'alloggio. Il pistone deve rimanere all'esterno e si incastra in un supporto mobile, un secondo pistone di metallo, che scorre lentamente su un'asta filettata. La velocità cui deve scorrere il pistone si regola con un «cavallo», quindi un dispositivo elettronico comincia a far scorrere il pistone. Nel caso della terapia Di Bella che prevede una somministrazione per otto-dieci ore, il cavalletto si accende a intervalli di un minuto e mezzo. (r. cri.)

## «Fermate gli sciacalli»

Il Tribunale del malato: truffati due volte

ROMA. ERI circolava la battuta: Scalfaro è stato arruolato dal Tribunale per i diritti del malato.

Che ne dice Teresa Petrangolini che del Tribunale del malato è segretario nazionale?

«Penso, più che altro, che finalmente il Presidente della Repubblica si è accorto che esiste un gravissimo problema sociale al quale bisogna porre rimedio. Quando lo dicevamo noi, ci prendevano per pazzi».

Risulta anche a lei che una siringa, anzi un microinfusore temporizzato, impiegato nella terapia Di Bella, arrivi a costare oltre un milione?

«Purtroppo, sì. Abbiamo appena ricevuto la denuncia di un malato di Salerno che, andato in Puglia per avere la somatostatina, ha pagato la fiala 400 mila lire e la siringa un milione e 500 mila».

Siete riusciti a sapere perché questo accada?

«Ci siamo convinti che la speculazione ha due vie possibili: da un lato quella di chi produce queste siringhe, dall'altro quella di alcuni farmacisti privi di scrupoli. Quanto alla prima ipotesi, non di farmacisti che invece, pur di non sottostare a prezzi gonfiati, rifiutano di tenere i microinfusori in farmacia. Morale: chi ci va di mezzo, al solito, sono i malati che, alla difficoltà di trovare la somatostatina devono aggiungere anche quella di reperire la siringa».

Che cosa si può fare per sfuggire a certi ricatti?

«Credo che la truffa si esaurirà da sola, dal momento che il professor Di Bella stesso ha scelto di utilizzare, nella sperimentazione, l'octeotride, ovvero la somatostatina chimica, che non ha bisogno di microinfusione a tempo».

Tuttavia, la soluzione non è esattamente a portata di mano... Che fare per quanti rischiano adesso di essere «tagliati» dalla legge di mercato e dagli speculatori?

«Raccogliamo le denunce e le trasmettiamo ai Nas, con i qua-

li lavoriamo a stretto contatto. E, se posso dirlo, per fortuna che ci sono loro!».

Avete scoperto altre vie della vergogna che i malati sono costretti a percorrere?

«Eccome. Per esempio, sappiamo che ci sono farmacisti che ai malati danno il telefonino cellulare di questo o di quell'altro «fornitore» di somatostatina al mercato nero».

Malati costretti a procurarsi la dose come se fossero tossicodipendenti?

«Già. Questa io la chiamo la sofferenza inutile, quella che va ad aggiungersi all'angoscia causata dalla malattia. E ricordiamoci che il caso Di Bella è esploso proprio perché c'erano e ci sono queste speculazioni sul prezzo della cura. Tutta la

storia, comunque, deve farci meditare».

In che senso?

«Ci deve far riflettere su come, in questo Paese, siano stati trattati i malati di cancro. Sulle liste d'attesa negli ospedali e su tante altre cose. Ed è anche assurdo quanto dicono certi medici e cioè che i pazienti abbandonano le cure tradizionali per tentare la cura Di Bella. Non è vero».

No? Perché dice questo?

«Perché il 90 per cento delle persone che ci chiedono come fare per avere questa terapia è rappresentato da malati terminali: quelli che hanno già provato di tutto, senza risultati. Ecco perché mi sembra assurdo che a Roma vogliano fare la sperimentazione sui terminali per ultima».

(d. dan.)

## REAZIONI

CONSENSI E DUBBI  
DAGLI ADDETTI  
AI LAVORI

«Chi ci va di mezzo sono sempre i pazienti»

«Non escluderei una confusione fra i prodotti»

## «Attenti ai fornitori»

I farmacisti: subito in carcere chi sbaglia

ROMA. L. Presidente della Repubblica non ha messo alcun filtro alle sue parole: ha paragonato chi specula sui malati ai peggiori fra i mafiosi.

Che ne pensa Giorgio Siri, presidente di Federfarma?

«La penso esattamente come Scalfaro. Si tratta, però, di vedere bene chi sia, davvero, a speculare su questa faccenda».

Non è possibile saperlo? Come può un microinfusore essere passato da 150 mila lire a oltre un milione?

«Io lavoro in farmacia dal 1960 e da allora sono farmacista. In tutti questi anni non ho mai, dico mai, visto un microinfusore a tempo. Non so com'è fatto, non so come si debba usare, non so quanto costi. So, peral-

tro, che siringhe temporizzate venivano usate in ospedale per certe terapie che richiedevano la somministrazione frazionata di un farmaco. Ma si tratta di casi rari. Ora, a quanto pare, la terapia Di Bella le ha portate alla ribalta».

Ma, scusi, chi le fornisce ai farmacisti?

«Non c'è un produttore noto, per quanto ne so. Si tratta di «commessi viaggiatori» che, ogni tanto, passano e hanno una fornitura».

Le è già capitato che qualche suo cliente le abbia chiesto una di queste siringhe?

«Certo, ma io mi rifiuto di tenere in farmacia qualcosa di cui non so niente».

Così?

«Fornisco ai clienti che me ne

fanno richiesta i nomi e gli indirizzi di ditte per articoli sanitari, ditte serie, che possono aiutarli. Ma non conosco neppure il prezzo dei microinfusori. Io indirizzo soltanto le persone dove so che possono trovare quel che cercano».

Se le cose stanno come lei le descrive, il prezzo è assolutamente libero e non controllato.

«Appunto. Ora si tratta di capire dove sia la speculazione. E torniamo al problema sollevato dal Capo dello Stato. Perché se una siringa costa al fornitore 200 o 300 mila lire e il farmacista la vende a un milione e mezzo, beh allora, sono io il primo a dire che quel farmacista non soltanto va denunciato, ma va messo, senza alcun dubbio, in galera. Si sarebbe macchiato di una colpa ignobile. Però è altrettanto vero che se il fornitore fa pagare il suo articolo più di un milione, non me la sento di accusare chi lo vende a quel prezzo. Certo, si può rifiutare di tenere la siringa temporizzata in farmacia, come faccio io. Ma è una questione di scelta».

La speculazione ci dev'essere stata, da una parte o dall'altra, se è vero che fino a poco tempo fa un microinfusore costava 150 mila lire e adesso ha raggiunto quella quota. Non crede?

«Non ho elementi certi per dare un giudizio e sto cercando di indagare in proposito. Mi hanno detto, per esempio, che ci potrebbe essere un clamoroso equivoco...».

Di che genere?

«Ci sono due tipi di microinfusori: uno è una siringa un po' più complessa di quella normale, l'altro è una vera e propria pompa temporizzata, una specie di piccolo computer che può essere programmato. Potrebbe esserci stata una certa confusione tra i due articoli: oltre un milione per un aggregato elettronico del genere sarebbe un prezzo più comprensibile».

Lei crede davvero che ci sia stata confusione?

«A questo punto, non so più che cosa credermi».

Daniela Daniele

## INTERVISTA

L'AVVOCATO  
DI DI BELLA

MODENA. Il Presidente Scalfaro bolla come un crimine i prezzi stratosferici della somatostatina? Il legale del professor Di Bella, avvocato Enrico Aimi, puntualizza che quel crimine è già codificato dal codice penale, si chiama associazione a delinquere finalizzata all'aggiotaggio, e dovrebbe essere perseguito d'ufficio dalla magistratura. Aimi, pur apprezzando le parole del Presidente, coglie l'occasione per ironizzare sulla tempestività dell'intervento del Capo dello Stato: «Meglio tardi che mai» - e lancia frecciate all'Istituto dei tumori di Milano, che ieri aveva protestato contro il fatto che la sperimentazione del multitrattamento Di Bella fosse stata imposta a furor di popolo.

Avvocato Aimi, crede che l'intervento del Presidente della Repubblica sarà di aiuto alla campagna pro-Di Bella? Lo ritiene tardivo?

«Sono lieto che il Presidente abbia dimostrato sensibilità ri-



## «Meglio tardi che mai»

«E da oggi cadono tutti gli alibi»

quere finalizzata all'aggiotaggio, perché è immaginabile che operazioni di questa portata possano essere state commesse solo da poche persone. Mi auguro che, a questo punto, dopo le parole di Scalfaro, che è il più alto magistrato d'Italia, non ci sia il bisogno di presentare esposti in tal senso alla procura della Repubblica, trattandosi di comportamenti che profilano ipotesi delittuose procedibili d'ufficio».

Che conseguenza può avere allora l'intervento di Scalfaro?

«Oggi non si può più fare finta che nulla sia accaduto. E' necessario, anziché polemizzare, augurarsi che i protocolli del professor Di Bella abbiano la loro efficacia e non si deve continuare a fare il tifo scioccamente e sterilmente contro la multiterapia Di Bella. Mi riferisco a tutti coloro che, legati alla medicina ufficiale, sono schierati ostinatamente e ventre a terra contro il professor Di Bella».

Che cosa pensa della presa

di posizione dell'Istituto nazionale dei tumori, e delle sue critiche al fatto che la sperimentazione sia frutto di una pressione sociale ed emotiva?

«Il rischio, alla luce di queste affermazioni, è che qualcuno cui è stato affidato il compito di avviare la sperimentazione si trasformi, più che in obiettore di coscienza, in obiettore di scienza. In altre parole, che si accampino scrupoli di ordine morale per celare la non volontà di proseguire nella ricerca scientifica».

Come valuta le parole di Scalfaro su Madaro?

«Il Presidente sa perfettamente che i magistrati per norma costituzionale sono sottoposti soltanto alla legge. Madaro ha fatto solo il suo dovere. In un Paese civile i cittadini non dovrebbero avere la necessità di ricorrere alla carta bollata per cercare di risolvere i propri problemi di salute».

Franco Giubilei

«Adesso non serviranno più le denunce i magistrati devono procedere d'ufficio»

guardo a un problema tragico come quello dei malati di cancro. Non credo si sia spinto ad appoggiare la causa del professore, ha semplicemente dipinto la situazione reale. Quanto ai tempi di intervento della presidenza, sono sempre più lunghi di quelli dei normali cittadini, per ragioni di scrupolosa valutazione. In

ogni caso, meglio tardi che mai».

La magistratura a suo avviso deve sentirsi stimolata ad agire per stroncare possibili forme di speculazione?

«Scalfaro ha fotografato la situazione. E' mia personale opinione che i fatti evidenziati integrino il reato di associazione per delin-









# L'ex leader del pds avverte: «A dialogare con la sinistra non può essere solo il segretario»

## Occhetto sfida D'Alema: o Amato, o me

### E all'ombra della Cosa 2 nascono già le correnti

FIRENZE  
DAL NOSTRO INVIATO

Neanche un battimani pallido, come un'occhiata al Politburo. Neanche un'occhiata, un cenno con la mano. Massimo D'Alema guarda altrove mentre Achille Occhetto gli passa accanto, subito dopo aver concluso il suo intervento. L'eterno punzecchiarsi tra i due a Firenze è diventato sfida plateale. Achille Occhetto, senza nominare D'Alema, ha investito il segretario di accuse che mai erano echeggiate in un congresso del pds: attenzione che la Cosa 2 non sia «una gestione del potere», non segni «la restaurazione dei partiti». E poi, il messaggio più insidioso: caro D'Alema, questa Cosa 2 è «senza valori, senza entusiasmo, senza autentica passione». E poi, intercettato dai cronisti, Occhetto ha insospinto la sua polemica con Giuliano Amato: «Se lui dovesse entrare con la cultura che ha espresso finora, beh a quel punto nella nuova formazione ci sto io, ma non ci sto io!».

La sortita di Occhetto, soprattutto il suo annuncio di dar vita ad una nuova corrente, per qualche ora hanno fatto girare il vento di un congresso che si profilava senza increspature. Si sono moltiplicate le voci critiche - dal cristiano sociale Ermanno Gorrieri, alla ministra Anna Finocchiaro -, i distinguo - da Mauro Zani a Gloria Buffo («Non serve un solo capo, ma tanti cervelli in azione»). E alla fine è spuntata la sorpresa che nessuno si aspettava: la Cosa 2, nata con l'idea di ricompattare spezzoni, si prepara invece a vivere una stagione di nuove correnti: ieri sera si sono

riuniti, qua e là per Firenze, ben sette gruppi organizzati: le tre correnti tradizionali del pds - centro, ulivisti e sinistra, più i quattro movimenti traghettati da D'Alema, laburisti, cristiano-sociali, repubblicani di sinistra, comunisti unitari.

E si profilano in alleanza più bizzarre: l'ulivista Gloria Buffo, ma anche il cristiano-socialista Gorrieri hanno apprezzato Occhetto, mentre dietro le quinte i laburisti di Spini stanno perfezionando l'adesione alla componente di D'Alema e i repubblicani di Giorgio Bogi si stanno accostando a Walter Veltroni. E così, nelle prossime settimane l'antica geografia del pds, incrinata su Grande centro dalemiano, una sinistra comunista e una destra ulivista, è destinata a cambiare secondo scenari imprevedibili.

Certo, la seconda giornata degli stati generali non si è consumata soltanto nel segno di Occhetto e del mal di pancia di chi dissente: il sostegno di Romano Prodi e Sergio Cofferati politicamente vale molto di più. Ma quando Achille Occhetto ha finito di parlare, sul viso di Massimo D'Alema era disegnato un malumore che al segretario è stato impossibile dissimulare.

Inseguito da anni dall'accusa di essere un «uomo risentito, invidioso, frustrato», Achille Occhetto si è sforzato di offrire un'immagine più distaccata. Con un artificio retorico, Occhetto se la prende con Giuliano Amato, ma il suo obiettivo è la sua ossessione di sempre: Massimo D'Alema. L'incipit è all'insegna di un linguaggio oscuro, Occhetto dice che è necessario insistere sulla svolta

come rivoluzione concettuale, che dopo l'89 si pone un problema radicale di identità e che il problema che si pone, si pone nei termini di un'altra sinistra, una sinistra altra anche rispetto a quella presente. Poi diventa più acuminato, dice che «nessuno può pensare che la nuova formazione politica sarà la somma di altre forze attorno ad un pds che rimane così com'è e spiazza l'unica battuta che strappa l'applauso: «Non basta invocare i giovani dopo che gli anziani hanno deciso a porte chiuse la cosiddetta politica». Quando Akel ha finito, la platea (a sorpresa) applaude. Certo, non è un'ovazione, ma la presidenza resta immobile e quando Occhetto si risiede incassa soltanto la pallida stretta di mano di Fiamano Crucianelli e di Beppe Chiarante. E poi ai cronisti: «Non possono essere soltanto D'Alema e Minniti a discutere con la sinistra del partito. Ho visto che i cristiano-sociali sono d'accordo con me e io sono d'accordo con la Buffo su molte cose». E la Buffo: «Vedremo se sarà possibile trovare un accordo, ma Occhetto può portare nel nuovo partito persone che oggi non ci sono».

E anche nei nuovi arrivati comincia a serpeggiare il malumore: Ermanno Gorrieri ha raccontato di aver provato «disagio» quando ha sentito D'Alema salutare il congresso con quel «compagne e compagni». Oggi parla Walter Veltroni: Occhetto gli ha lanciato l'assist, ma Prodi, con quel suo glissare sull'Ulivo, in qualche modo lo ha bloccato.

Fabio Martini

PARLA CRAXI

«Ma vi pare un simbolo?»

HAMMAMET. «Ma le pare il simbolo di un partito, quello lì?». E' al vetriolo la breve reazione che Bettino Craxi manda a Firenze da Hammamet. «Non ho ancora letto la relazione di D'Alema - aggiunge l'ex presidente del Consiglio socialista - aspetto di conoscerla anche se, per la verità, potrebbe essere uno sforzo superfluo». In che senso? «Nel senso, appunto - taglia corto Craxi - che mi hanno raccontato com'è fatto il simbolo. E, per adesso, mi basta quello». E chiude con una lunga risata. [r. i.]

Nella foto a sinistra D'Alema si complimenta con il premier Romano Prodi alla fine del suo intervento. Qui accanto Achille Occhetto mentre parla nella tarda mattinata.



## «Ma con Achille perdemmo»

### Il leader: ora invece siamo al governo

FINANCIAL TIMES

### «La proposta Blair rafforza Veltroni»

LONDRA. A giudizio del «Financial Times» la posizione di Walter Veltroni è stata «notevolmente rafforzata» dalla proposta Blair per un coordinamento internazionale tra le forze di centrosinistra: il quotidiano della City presenta il vicepresidente del Consiglio come «la forza trainante» dietro al progetto per creare «un partito simile ai democratici degli Stati Uniti».

L'autorevole quotidiano spiega ai suoi lettori che il leader del pds Massimo D'Alema ha l'obiettivo a lungo termine di creare «un vasto movimento socialdemocratico» all'interno di un sistema bipolare, mentre Veltroni vorrebbe fondare una specie di partito democratico americano trovando «terreno comune» con le forze cattoliche. [r. i.]

L'APPLAUSOMETRO



Augusto Minzolini

Gelo dalla presidenza e dopo gli applausi degli ulivisti quasi un litigio tra D'Alema e Veltroni

Si formano le «squadre» I laburisti di Spini più vicini ai dalemiani I repubblicani di Bogi con il vicepremier

RETROSCENA

IL DUELLO INFINITO

SUL palco di Firenze Massimo D'Alema commenta il discorso con cui Achille Occhetto ha fondato un suo movimento a una sua corrente nella Cosa Due. La faccia scura dimostra che non ha gradito il giudizio di poche parole. A Guido Calvi che gli dice «hai visto, Achille questa volta ha fatto un discorso politico», D'Alema risponde: «Sì, politico, ma nella costruzione del suo discorso si è dimenticato di spiegare la sconfitta nelle elezioni del '94 e la vittoria in quelle del '96. Non è cosa di poco conto...». L'intervento dell'ex segretario è anche oggetto di una animata discussione tra il fondatore della Cosa 2, che lo critica, e Veltroni che lo difende. Arrivano ad alzare la voce. A Livia Turco il vicepremier arriva a dire: «Domani alcune cose le dovrò dire».

Poco più in là, Occhetto spiega i suoi piani di battaglia. Ma ce ne sono tanti altri, quelli di coloro che si sentono in pericolo o a disagio nella Cosa di D'Alema. «Adesso guardiamo - racconta Occhetto ad un amico - a Prodi e Veltroni. Ed ancora: alle elezioni europee si potrebbe andare con una lista dentro l'Ulivo capitanata proprio da Prodi che raccolga anche gli ulivisti che stanno nelle altre formazioni...». E poi c'è il referendum per arrivare al maggioritario puro.

I sogni di Occhetto sono tanti, anche quello non detto di far fallire le riforme della Bicamerale. Sogni che si basano su Prodi, Veltroni, magari anche su Blair. Ma a chi sta al governo in Inghilterra e in Italia le contrapposizioni che vanno in scena a Firenze appaiono poco più di masturbazioni mentali. Basta attendere qualche ora per capirlo.

La quarta edizione del Blair pensiero dopo l'intervista al «Guardian», la precisazione del portavoce del Labour party, l'analisi del «Financial Times», e il messaggio della Cosa Due. Questa volta le sue parole appaiono sintonizzate con il dibattito italiano. Qualcuno potrebbe chiedersi: perché ha impiegato tanto tempo ad adeguarsi alle dissertazioni della sinistra del nostro paese? Probabilmente per un pragmatista come il premier inglese quello che avviene dalle nostre parti appare a dir poco astruso. Dettaglio o meno dell'Italia, il messaggio di Blair non parla di Ulivo Planetario, ma di coalizioni. Questa volta ai nostri occhi può apparire un Blair d'alemiano, come ieri è stato veltroniano e domani chissà di chi altro.

Un'altra mezz'ora e va in scena l'altra speranza di Occhetto, Prodi. Beh, chi pensava che dopo il minimalismo dalemiano sarebbe andato in scena il pathos prodiano, rimane deluso. Prodi è piatto ma, soprattutto, non si fa tirare per la giacca dentro le beghe pidiesine, pardon, cosiste. Alla scuola dei gianni hanno insegnato che vale la pena di utilizzare le divisioni degli altri per i propri fini, magari per indebolire D'Alema quando serve, ma che è privo di senno farsi utilizzare dagli altri. Si chiamano questi Occhetto o Veltroni. «Talvolta si discute - spiega Prodi a quella platea poco sveglia nella gestione del potere - se l'Ulivo sia una

somma di partiti o invece un soggetto politico che supera e trascende i partiti esistenti. Confesso di capire poco questa distinzione. L'Ulivo è i partiti che ne fanno parte, le tradizioni culturali, la gente che ci ha votato. Parla di coalizione, di partiti, di riforme che de riforme sono irrinunciabili per andare in Europa».

Insomma, Prodi pensa ai fatti suoi. L'importante per lui è il governo. Anzi, meglio se pestare i piedi a D'Alema che non è indispensabile, per evitare ritorsioni. E poi, certi giochi almeno per il momento hanno poco respiro. Ormai i cicli del leader di partito non sono legati a questioni di potere - se l'Ulivo sia una

ziona. Appunto, sono i due passaggi che - secondo D'Alema - Occhetto ha dimenticato nel suo ragionamento. Per far fuori l'attuale segretario il pds, o la Cosa, dovrà andare incontro ad una sconfitta come Occhetto nel '94. Fino ad allora la nuova Cosa assumerà sempre più le sembianze di D'Alema.

Certo, le correnti con i nuovi arrivi si ristruttureranno, si moltiplicheranno o si semplificheranno. Ma questo conta poco ai fini della leadership. Lo hanno capito anche gli avversari del segretario. «Chi dentro - ironizza Giulio Quercini, uno che ha l'abitudine di interrompere D'Alema in ogni riunione - c'era

l'encefalogramma piatto. Achille gli ha inflitto un elettroshock ma è servito poco. E' tornato piatto. Ormai comanda solo lui». Discorso che un fine politico come Augusto Barbera, da sempre in polemica con il segretario, organizza in questo modo. «Lui ha allargato la rappresentanza del partito - osserva - e ne ha annacquato i gruppi dirigenti. Alla fine le decisioni le prenderà solo lui. E qualcuno gli contestasse le scelte fatte, sarebbe pronto a rispondere di sicuro: «Sapete, non si poteva fare altrimenti, bisogna tener conto anche delle posizioni di chi è venuto con noi, di Spini e degli altri»».

E' facile quindi prevedere che, al-

meno nella Cosa due, il potere del segretario si consoliderà. La vera prova sarà il congresso del '99, ma le elezioni. Del resto è quello che da sempre è alla base del credo dalemiano: «Il leader di una formazione moderna deve essere libero di prendere le scelte che ritiene necessarie, se poi sbaglia e perde le elezioni, se ne va». E un fatto è certo: in quel caso nessuno farà degli sconti a D'Alema come ad Occhetto. «Il giorno che cadessimo - diceva Claudio Velardi, uomo ombra del segretario fino all'altro ieri - ci tratteranno come Occhetto, anzi peggio».

DA COSA NASCE COSA

INTERNAZIONALE: IN CORSA DELORS. Ai margini degli Stati generali della sinistra si è parlato della successione alla presidenza dell'Internazionale socialista guidata da Pierre Mauroy. Se n'è discusso in un ristorante fiorentino a pranzo: attorno ad un tavolo, fra gli altri, Jacques Delors in persona. Presidente onorario del Pse, Delors avrebbe dato la sua disponibilità a candidarsi al vertice dell'Internazionale socialista. Una candidatura, sempre secondo quanto si è appreso, che sarebbe stata ipotizzata da D'Alema.

LIBERALI: COSA 2? NO GRAZIE. «I liberali non sono nella Cosa 2». Lo precisa la Federazione dei liberali, «per l'evidente motivo che la Cosa 2 è una estensione del pds con il quale sono possibili alleanze di programma ma non confusione di identità». Al contrario, i liberali sono invece impegnati - con i socialisti di Boselli, i re-

### Gorrieri e i compagni La festa della Turco

pubblicani di La Malfa, l'Unione di Maccanico e altri democratici - nel processo di costruzione della rappresentanza politica della cultura laica e riformatrice che costituisce insieme a Cosa 2, ppi e Verdi - le quattro gambe del centrosinistra.

NON TUTTI COMPAGNI. Certi toni del dibattito hanno allarmato i cristiano-sociali di Camiti e Gorrieri. A D'Alema, che continua a usare l'appellativo «compagni», Gorrieri ha fatto osservare pacatamente che si insiste troppo nel discutere quanto socialismo ci debba essere nel nuovo partito.

VIA LIBERA DALLA BOLOGNINA. Dalla



Il primo ministro britannico Tony Blair



Il ministro Livia Turco

### Liberali: niente Cosa 2 L'ok della Bolognina

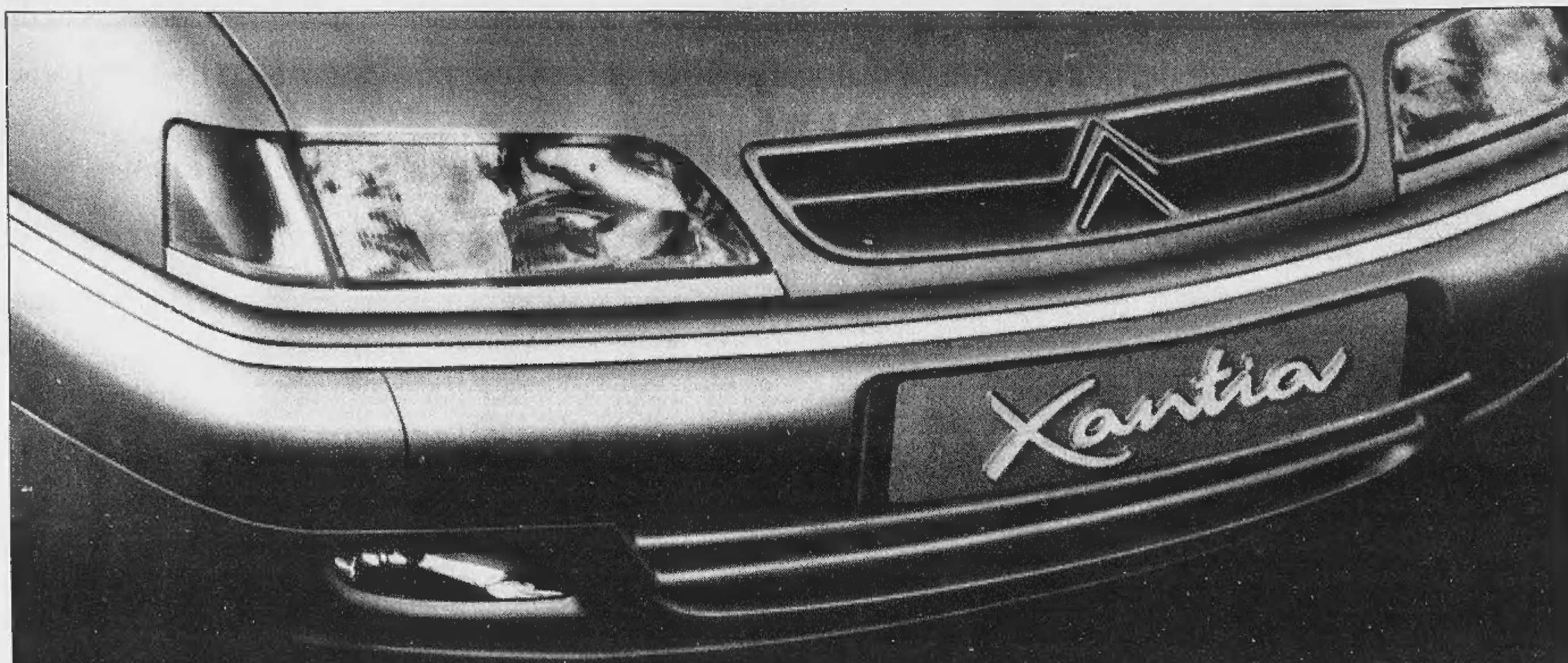
sione della prima giornata degli Stati Generali, si è tenuta l'Assemblea delle delegati dei partiti, associazioni e movimenti promotori della nuova formazione della sinistra. Le delegate vogliono impegnare la nuova direzione dal partito ad operare in tempi certi con iniziative politiche ed azioni positive affinché il nuovo partito interpreti la nuova realtà delle donne italiane.

UN FRANCOFOLLO PER RICORDARE. All'ingresso per i delegati ieri era in funzione un ufficio postale con un annullo speciale che ricorderà gli Stati generali della sinistra, creando così una piccola rarità filatelica.

UN APPLAUSO PER LA TURCO. Un applauso dalla platea per Livia Turco, ministro per gli Affari sociali: ieri era il suo compleanno.

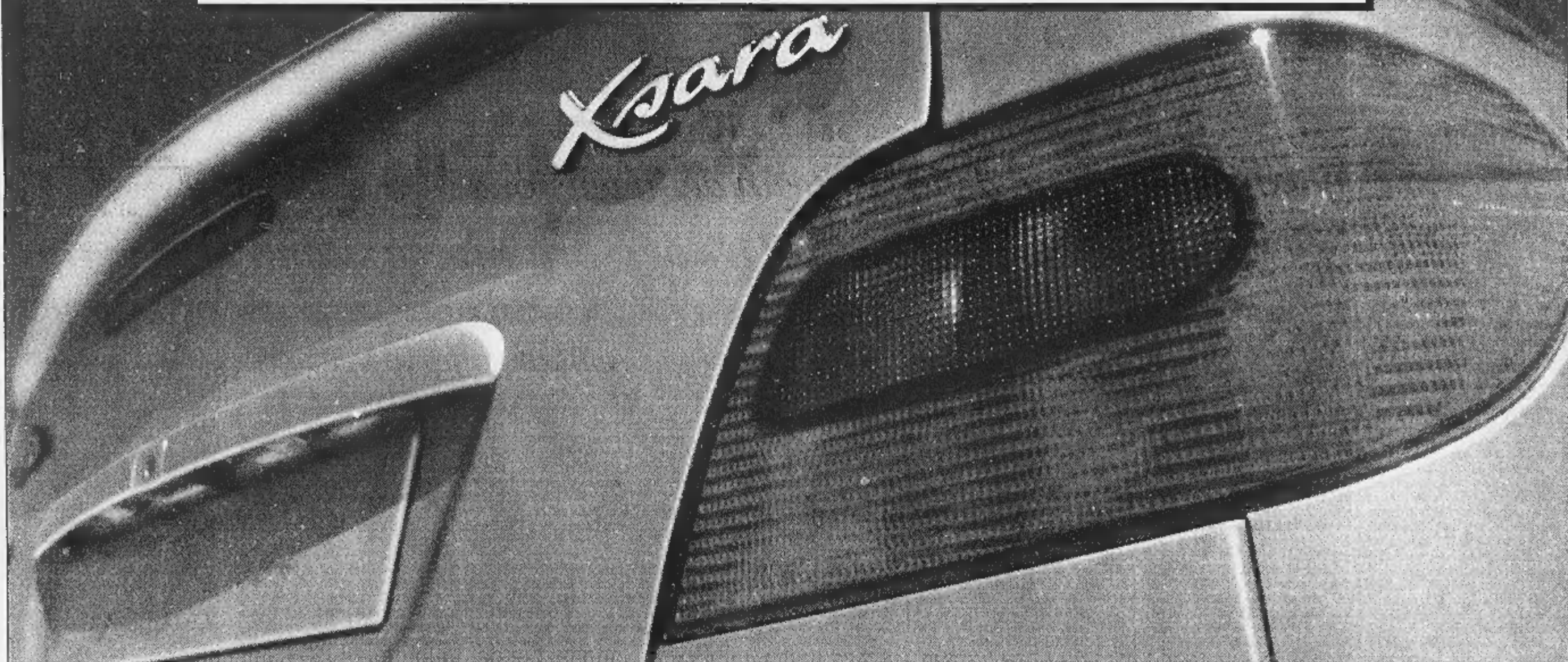
IL VERNACOLIERE: MASSIMO MARCISO. La presunta propensione all'autocelebrazione di D'Alema viene presa di mira dalle ponne del «Vernacoliere», che dedica un «fondo» al segretario pds. «Povero D'Alema - si legge in dialetto - si faceva le «arezze» e l'occholino, si diceva marmammia 'ome sen togo bello - ndr... Poi, la decisione di sposarsi con se stesso, 'un omo 'importante' ome lui. Vi chiederete: o come mai D'Alema cià tutta questa furia di sposarsi? 'un sarà peccato 'ncinto? Ma no - conclude il giornale satirico - siccome sta fondando la cosa 2 se ci 'm già speso 'on se stesso potrà sempre chieder 'm seggiolone doppio». [r. i.]





EURO RSCG

14-15 febbraio San Valentino  
*Aperti per amore!*



## Le nuove Citroën Xantia e Xsara Coupé non vedono l'ora di conoscerti.



Ti stanno aspettando! Il fascino della nuova Xsara Coupé: linea seducente, ampio bagagliaio, motori agili e scattanti per bruciare tempi e distanze. La tecnologia d'avanguardia della nuova Xantia: Airbag laterale

doppio biomeccanico, cambio Auto-Attivo a gestione elettronica, sospensioni idropneumatiche con correttore d'assetto sull'asse anteriore e posteriore. Vieni a conoscerle in tutte le Concessionarie Citroën. T'innamorerai!

**SU TUTTA LA GAMMA CITROËN,  
 I NUOVI ECOINCENTIVI E FINANZIAMENTI  
 FINO A 60 MESI, TASSO 8%.**

**Sabato 14 e domenica 15 febbraio in tutte le Concessionarie Citroën.**

Prenota la tua prova

**167.80 40 80**

Citroën sceglie **TOTAL**

<http://www.citroen.it>

Citroën Finanziaria. Il valore aggiunto.

**ASSICURAZIONE**

Su tutta la gamma Citroën assicurazione furto incendio per 1 anno compresa nel prezzo.

**GESA**

Citroënassistance 24 ore su 24





## La denuncia ■ Palazzo Madama, il capogruppo del pds Salvi chiede la pubblicazione degli elenchi Assenteismo, il Polo si ribella a Mancino

La Loggia (Forza Italia): è un ipocrita  
Cossiga e Zeffirelli i meno presenti

ROMA. Cesare Salvi invita Mancino a rendere pubblici tutti i dati sull'assenteismo al Senato. L'opposizione ci sta a passa- per latitante, e accusa il presidente del Senato, ma anche Salvi, di ipocrisia, confondendo a bella posta il dovere di presenziare le sedute, con un legittimo ostruzionismo attuato facendo mancare il numero legale. E controbatte accusando la maggioranza di non sempre comparsa al momento del voto.

Insomma, l'iniziativa del presidente del Senato, che ha avuto l'ardire di denunciare pubblicamente, dal pulpito del Tg1, l'assenteismo dei parlamentari, suscita un bel putiferio. E il caso bello, le votazioni di giovedì, in cui la legge sull'immigrazione è rimasta senza numero legale, rischia di ritorcersi contro la stessa maggioranza: tra le cui file spiccava un consistente numero di assenti, sia pur giustificati, magari per partecipare agli «stati generali» della Cosa 2.

Porte della presenza solitamente compatta dei senatori della Sinistra democratica (6% in media di assenti al voto), il capogruppo Cesare Salvi invita Mancino a rendere pubblici i dati di tutta la legislatura. «Gli elettori hanno diritto di sapere chi fa il suo dovere e chi no. Quali parlamentari sono i boni vires e quali intascano l'indennità» partecipa ai lavori delle Camere. Il presidente del Senato ribat-

te che i dati sono disponibili. Come effettivamente lo sono. Mostrando come il record delle assenze al Senato del voto spetti al Cdu, con l'81% delle assenze, seguito da An (78%) e da Pi e Ccd a parimerito (77%). In testa alla classifica, personaggi di spicco come il regista Franco Zeffirelli e lo psichiatra Alessandro Meluzzi, che tallonano il «Guinness» Francesco Cossiga, che però appartiene al Gruppo misto. Mentre la Lega ha un tasso di assenteismo medio pari «solo» al 59%.

Mangiapane a ufo noi? Enrico La Loggia e Giulio Maceratini, capigruppo rispettivamente di Fi e An, non ci pensano due volte a rispondere per le rime. «Mancino» Salvi sono degli ipocriti accusa La Loggia, spiega: «Forse le minoranze dovrebbero restare in aula solo per assicurare col proprio voto, sia pure contrario, il numero legale a una maggioranza che a palazzo Madama dispone di ben 132 senatori in più». «E' inutile che Salvi cerchi di fare il furbo giocando al callo di Ulisse», ironizza Maceratini. «I senatori di An - aggiunge - continueranno ad essere sempre assenti a tutte le votazioni su legge blindata come quella per l'immigrazione. La presenza e la partecipazione di An ai lavori parlamentari è sempre stata numerosa e continuerà a partecipare al voto fino a quando la maggioranza non modificherà la sua intollerabile condot-

ta. Tutto il resto cortine fumogene».

L'opposizione rivendica inoltre il diritto a praticare l'ostruzionismo nell'unica forma efficace in un sistema bipolare: facendo mancare il numero legale. E il leghista Francesco Speroni ironizza: «Visto che i senatori non si possono incatenare allo schermo, il presidente Mancino, che è stato anche ministro dell'Interno, potrebbe tirare fuori l'idea delle manette elettroniche, come per i gangster americani».

La verità, aggiungono i capigruppo dell'opposizione, è che la maggioranza spesso non è in grado di assicurare il numero legale. Come è accaduto giovedì. In cui, effettivamente, su 59 senatori permessi giustificati, (i cosiddetti «congedi»), oltre la metà erano stati concessi i senatori dell'Ulivo, 26 dei quali della Sd. Che in quell'occasione, tra assenti e «in missione», mancava di oltre un terzo dei suoi uomini.

Insiste Maceratini: «I senatori del Polo ricorrono pochissimo ai congedi, al contrario della sinistra. Fra le cui file si possono scoprire cose interessanti: per esempio che il senatore Di Pietro ha partecipato solo a 146 votazioni su 147, risultando assente solo 1 volta, ma in congedo 335 volte. Ora attendiamo la pubblicazione delle reali presenze in aula, certificate dalla firma che ogni senatore pone sul registro».

Grazia

### GIOVEDÌ CHI C'ERA E CHI NO

	Totale	Presenti	Missione	Assenti
SINISTRA DEMOCRATICA	100	79	22	9
ALLEANZA NAZIONALE	45	0	0	45
FORZA ITALIA	42	1	1	40
PARTITO POPOLARE	31	20	9	2
LEGA NORD	27	3	1	23
MISTO	22	12	8	2
VERDI	14	10	4	0
CCD	13	0	2	11
RIFONDAZIONE	11	7	1	3
RINNOVAMENTO	11	3	1	7
CDU	10	1	1	8
TOTALI	326	132	50	144

## An: è soltanto una tattica Maceratini: in aula ci andiamo Il non-voto è un'arma politica

ROMA. «Una polemica scritta sull'acqua», dice Giulio Maceratini, capogruppo dei senatori di An.

Non è forse vero che il Polo spicca per assenteismo? An è al 77%.

«E il Cdu ha il record, con l'81%». Dunque?

«Dunque ci siamo risolti ad adottare questa tecnica perché è l'unica che ci consente di avere un minimo di forza contrattuale con la maggioranza».

In che senso?

«Al Senato c'è una maggioranza di 168 senatori, 25-26 sono leghisti, il Polo ha 108 senatori. Insomma, la maggioranza può fare quello che vuole. E infatti il governo Prodi dall'inizio della legislatura viene in aula a dire: «Questo è il testo di legge, prenderlo o lasciarlo». E se lo votano, quando ci sono».

L'Ulivo ha una percentuale di molto bassa.

«E' nel loro interesse. Ma capita

che non vengano. Dunque, quando siamo riusciti a ragionare e ottenere qualche emendamento - sono capitate questioni di superiore interesse nazionale, vedi l'Albania o il terremoto - abbiamo fatto il nostro dovere, dando il nostro contributo al voto».

Affirmanti?

«Valutiamo la situazione. E se la maggioranza è assente come è capitato giovedì... Perché guardi che ieri, tra congedi e gente in missione avevano 59 assenti...».

C'erano le assise della Cosa2.

«Appunto».

Cosa fate, in questi casi? «Quando c'è una legge come quella sull'immigrazione che ci hanno proposta senza poter cambiare neanche una virgola, lasciamo che il numero legale non lo trovino loro. Pur essendo in aula».

E pur firmando il registro delle presenze, che vi garantisce la diarchia...

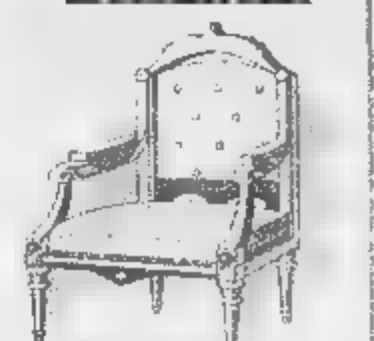
«E' nostro diritto».

Lei vuol dire che il non-voto è una forma di ostruzionismo. Al Senato però sostengono che in passato l'opposizione veniva e votava contro.

«Nella prima Repubblica il centro-sinistra giocava sui due lori e la maggioranza veniva assicurata dai comunisti - il famoso consociativismo - oppure, più raramente, dalla destra. Ma ora lo scenario è cambiato. La nostra unica arma è far mancare il numero legale. E Mancino lo sa benissimo».

(m. g. b.)

### CHI RIMANDE LA LEGISLAZIONE



### I PIU' ASSENTI ALLE VOTAZIONI

	Numero assenti	%
Francesco Cossiga	Misto	99
Franco Zeffirelli	Forza Italia	49
Carlo Scognamiglio	Forza Italia	98
Franco Fausti	Forza Italia	2024 98
Paolo Danielli	An	
Vito Gnutti	Lega Nord	1932
Bruno Napoli	Cdu	1930 93
Eugenio Filograno	Forza Italia	1925 93
Alessandro Meluzzi	Forza Italia	1920 92
Giuseppe Basini	An	92

### I SEMPRE PRESENTI

Franco Bassonini	Sinistra democratica
Angelo Rescaglio	Sinistra democratica
Michele Pinto	Sinistra democratica
Edoardo Ronchi	Verdi

### GIORNI DI GIUSTIFICATI

CDU	81%
	78%
FORZA ITALIA	77%
CCD	77%
LEGA NORD	59%
GRUPPO MISTO	32%
RIFONDAZIONE	19%
RINNOVAMENTO	19%
PPI	11%
VERDI	11%
SINISTRA DEMOCRATICA	6%

se fosse più preoccupati per il razzismo strisciante - per la voglia di secessione da qualunque Papalia ha detto: «Sono problemi diversi. Mentre per quanto riguarda il razzismo la nostra legislazione condanna anche la diffusione delle idee che mirano ad affermare la superiorità di una razza, la secessione può essere propagandata liberamente, salvo che si raggiungano gli estremi di reato di apologia ed istigazione. Quello che è vietato è l'attentato all'unità dello Stato, previsto espressamente da una norma. Per il resto - ha concluso - la libertà di espressione, anche in materia di secessionismo, viene garantita dal nostro sistema legislativo».

(r. i.)

### IL CASO

#### IL CARROCCIO DEL MINTINO

**F**UOCO DI PIAVE. Questa volta non metaforiche - contro la Lega: un incendio ha distrutto la notte fra giovedì e venerdì sede Carroccio di San Donà di Piave (Venezia).

In base prime ricostruzioni, alcuni ignoti si sono introdotti nei locali della sezione del Carroccio e dopo aver messo a soqquadro le stanze e rubato il denaro custodito, hanno appiccato il fuoco usando carte e documenti ritrovati negli stessi locali. Le fiamme si sono sviluppate a tutto l'edificio, estendendosi agli appartamenti del piano superiore. Sono stati proprio gli inquilini dello stabile, a dare l'allarme. L'immobile, gravemente danneggiato, è stato posto sotto sequestro dall'autorità giudiziaria.

Immediata la reazione dello stato maggiore leghista. A cominciare da Umberto Bossi, che non ha risparmiato le sue bordate contro i nemici di sempre. «Questo è il terzo attentato avvenuto in una settimana - ha accusato il leader della Lega - Tre attentati che recano i segni inequivocabili della strategia della tensione». Per il Senat, è impossibile non mettere in relazione questi attentati con l'azione anti-Lega del pm Verona Papalia, attraverso il quale lo Stato cerca di presentarsi i patrioti padani e la guardia nazionale padana sono squadracce imbevute di odio e quindi dedite alla violenza come furono le squadracce nere del terrorismo degli Anni 70. E ancora: «La mano che ordisce e agisce è la stessa degli opposti estremismi di allora, nuovi burattinai ma sempre burattinai romani che si prenotano al potere stragista». «Napolitano tace? - si domanda Roberto Maroni - Questo ministro dell'Interno, che è così pronto a esternare sostegno all'azione persecutoria del pm Papalia, non ritiene di spendere una parola per questi gesti gravissimi. Un silenzio che per Maroni è più eloquente di mille smentite». «Temo vi saranno altri episodi simili», avverte Giancarlo Pagliarini. «Un gesto folle, ultima tappa di una strategia della tensione irresponsabile».

Intervista Stefano Stefani, presidente federale della Lega: «vien da pensare a chi ha cocolato autonomi i ragazzi con il passamontagna, portandosi perfino nei palchi dei comizi. Il clima che ci hanno costruito attorno doveva, prima o poi, sbocciare nella follia assassina», riflette Gian Paolo Gobbo, presidente della Lega Veneta e capogruppo consiliare in Regione. Reazioni anche dal mondo politico. Per Benedetto Della Vedova, Lì - Pannella, d'attentato è il fatto grave, anche perché giunge dopo

Ingenti i danni all'edificio. Maroni: perché Napolitano tace? Pagliarini: temo ci saranno altri episodi

## Guerra alla Lega, distrutta una sede Bossi: è il risultato della strategia della tensione

E' accaduto ieri notte in Veneto  
Il pg Papalia sulla secessione  
«E' un fenomeno da affrontare sotto il profilo sociale e politico»

altri episodi violenti o intimidatori nei confronti del partito di Bossi. Marco Taradash, Forza Italia, ha detto di aver presentato un'interrogazione urgente a Napolitano per denunciare il fatto, di estrema gravità.

Quanto al procuratore Papalia - intervenendo ieri a Reggio Calabria ad un convegno su «Costituzione e legalità», promosso dal coordinamento nazionale antimafia «Riformismo» - ha ammonito: «secessionismo è un fenomeno che deve essere affrontato sotto il profilo sociale e politico».

Conversando con i giornalisti, Papalia ha detto: «La responsabilità delle forze politiche è sicuramente rilevante. Perché le cause

Qui la sede della Lega a San Donà distrutta. A destra il leader del Carroccio Umberto Bossi



che alimentano questo disagio, che poi in alcuni si esprime in un tentativo di secessione, sono sicuramente serie e devono essere affrontate e risolte seriamente. «Non tocca alla magistratura affrontare queste cause - ha poi precisato il procuratore - Esse deve

intervenire quando questi fermenti superano i limiti del rispetto della legalità».

Parlando dell'inchiesta sulla Lega, il procuratore di Verona ha detto di aver «ritenuto di dover sottoporre al gp tutti gli elementi acquisiti perché si verifichi, e sussista la

necessità di procedere ad dibattimento». Il magistrato ha quindi escluso che nel corso dell'indagine siano state fatte intercettazioni non legali. «Tutto è stato condotto nel massimo rispetto della legge e con la massima prudenza». E ancora, rispondendo a chi gli chiedeva

Il Presidente ■ Imperia: nel '92 non fui ascoltato, volevo una donna ministro (era la Jervolino)

## Scalfaro: obbligato a intervenire sul governo

«Non c'è un De Gasperi, con una maggioranza forte e stabile»

IMPERIA  
DAL NOSTRO INVIATO

L'accusano di fare politica, di interferenze dirette od oblique nel lavoro del governo: lui, Oscar Luigi Scalfaro non fa nulla per scrollarsi di dosso l'abito del tutore. Anzi, lo esibisce come una necessità. E, a parole, rincorre i rimproveri: belli gli della prima Repubblica, rilassanti le stagioni in cui un Capo dello Stato come Einaudi poteva starsene al Quirinale e dedicarsi a sue ricerche. Concedendosi, più, qualche uscita per tagliare un nastro. E così, ad Imperia, in un incontro con gli amministratori pubblici, Scalfaro tesse, indirettamente, l'elogio supplemente: di quel se stesso, cioè, al quale le circostanze impongono un contatto con l'esecutivo ben più stretto ed una vita ben più dura rispetto al lontano predecessore. Andava a portargli i decreti e lo vedeva davanti al suo scrittoio. Mi teneva a parlare per ore. E pen-

savo: meno male che il uno scienziato e che passerà il tempo studiando perché, altrimenti, farebbe nelle 24 ore. Ma che cosa permetteva ad Einaudi questo oblio senza sussulti? E che cosa non lo consente a Scalfaro? «Io non ho il pensiero di come occupare il tempo libero» anche perché, oggi, a capo del governo non c'è un De Gasperi che si presentava al Quirinale portando in tasca sia la crisi, sia la soluzione. Certo, lui aveva alle spalle una maggioranza forte e stabile. Come dire: le circostanze ad obbligarci a sottolinare, sospingere e consigliare il governo, sono le carenze dell'esecutivo ad esigere il mio intervento. Un esempio immediato: «Mi piacerebbe molto trattenermi qui, ma non posso: all'aeroporto di Ciampino mi attende un ministro. Chi è il membro del governo chiamato a questa attesa che ha tutto il sapore della convocazione? Il guardasigilli Giovanni Maria Flick, appena uscito da una gragnuola di conte-

stazioni scaricategli addosso dal pds. Un'attenzione che il Presidente ha più d'una volta, e non senza innescare polemiche, riservato ai vertici di vari dicasteri: chi non ricorda le raffiche di udienze che hanno sigillato un suo viaggio nella Sicilia dei senza lavoro? E, sempre sullo stesso argomento, le esortazioni culminate nella recente riunione di maggioranza? «Può anche accadere che l'interventismo si spunti. Contro l'intersezione o la «discriminazione». Come nel '92, quando una opposente politica venne tenuta fuori da un importante incarico ministeriale: «In uno dei governi che tenni d'essere compromessa in facili contatti col mondo dell'illegale». Il richiamo alla maggioranza si amplia in un ecumenico appello: «operare «insieme» quando il discorso tocca il tema delle riforme. «Non devono essere fatte comunicazioni, ma per servire la gente. Altrimenti sono solo ginnastica giuridica». Davanti al municipio, la rabbia di alcuni leghisti: «Libertà, vogliamo libertà». Il presidente improvvisa un apologeto: «C'era uno che chiedeva pane pur avendo. Come voi che chiedete libertà e ne avete tanta».

«Nessuno - ammette Scalfaro - può pensare di risolvere in un anno un problema che, specie nel Sud, è come una ferita», anche non bisogna dimenticare che il numero Pace ha una forza del tutto originale riassunta da verbo: arrangiarsi. Ma chi c'arrangia? rischia di scivolare sul piano inclinato dell'illegalità: «Una società che non facesse tutto quanto deve fare in tema di lavoro, finirebbe d'essere compromessa in facili contatti col mondo dell'illegale». Il richiamo alla maggioranza si amplia in un ecumenico appello: «operare «insieme» quando il discorso tocca il tema delle riforme. «Non devono essere fatte comunicazioni, ma per servire la gente. Altrimenti sono solo ginnastica giuridica». Davanti al municipio, la rabbia di alcuni leghisti: «Libertà, vogliamo libertà». Il presidente improvvisa un apologeto: «C'era uno che chiedeva pane pur avendo. Come voi che chiedete libertà e ne avete tanta».

ROMA. Il gp di Perugia, Giuseppe Petrazzini, non solo è adeguato acriticamente alle richieste della pubblica accusa, senza operare alcun vaglio effettivo e sostanziale, ma non si è reso conto delle gravi ed insanabili contraddizioni che emergono dalla stessa esposizione dei fatti come ricostruiti dall'autore del pm e, per l'appunto, dal giudice stesso acriticamente accettati. E' questo il motivo che ha spinto due giorni fa l'ex capo del gp romano Renato Squillante, accusato di concorso in corruzione in atti giudiziari, a fare scena muta davanti al magistrato che voleva interrogarlo per le presunte irregolarità legate all'inchiesta romana sulla Tav. L'avvocato Oreste Flammini Minuto, difensore dell'ex capo del gp di Roma, era stato di parola: «Squillante parlerà soltanto davanti ad un giudice» dibattito. Nel frattempo, renderà noto il proprio pensiero soltanto agli organi di informazione. Non deve essere stato, comunque, facile per Squillante

rompere il silenzio mantenuto per due anni. Nel memoriale di cinque pagine consegnato al gp Petrazzini, Squillante dice di essere rimasto zitto «pensando che la verità avrebbe trionfato: costato, invece, che il silenzio non solo non mi giovava, ma mi danneggiava. Ho deciso, pertanto, di rispondere pubblicamente alle «pubbliche accuse» che mi vengono rivolte». Nel documento, l'ex capo del gp di Roma risparmia neppure i magistrati della procura di Perugia, responsabili, a suo dire, di assommare a dignità di indiziati sospetti soggettivi, non supportati da alcun elemento di fatto. L'accusa rivolta al pm è pesante: «Poiché nulla di... è emerso rispetto al materiale acquisito dai magistrati della Spezia e poiché quel gp non intese emettere miei confronti alcuna misura repressiva, mi domando perché mai l'ufficio del pm abbia avvertito l'esigenza di convocarmi prima di inoltrare la richiesta di emissione dell'ordinanza cautelare». (g. f. c.)

Lo scandalo Ferrovie, parla l'ex capo del gp

## Squillante contrattacca «E' una persecuzione»



Il nuovo Stato nascerà nel 2001: sarà ancora Elisabetta a inaugurare le Olimpiadi del 2000 a Sydney

# L'Australia senza regina

## Referendum per diventare Repubblica

LONDRA  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Australia volta pagina. E' davvero storico il voto con cui i 152 delegati della «Constitutional Convention» - una «di Costituenti» incaricata di ipotizzare la formula di un nuovo ordinamento - si sono pronunciati ieri per la proclamazione della repubblica. Dopo 210 anni di fedele sottomissione a Londra e alla Corona, l'Australia sceglie la via dell'indipendenza, l'abbandono della tradizione monarchica. Al premier conservatore John Howard, convinto monarchico, è altrettanto convinto che il spin-

### Il premier Howard (conservatore) «Resteremo nel Commonwealth»

mula vicina alle ipotesi minimaliste sostenute dal Republican Movement: il presidente, cioè, che sia australiano, espressione del Parlamento e collocato nella stessa casella ora occupata dal governatore di nomina regia. Il movimento, e il suo leader

Malcolm Turnbull, volevano che soltanto il Parlamento avesse voce in capitolo. Hanno invece dovuto piegarsi - altrimenti l'accordo non si faceva - alla scelta popolare dei candidati (toccherà a un comitato «rappresentativo» dei vari settori della società preparare la lista). E' stata l'ultima spiaggia per i repubblicani più radicali: quelli che insistevano per l'elezione del presidente a suffragio universale. Il proprio su quella divergenza, che divide i campi anche dopo l'intera impopolare scelta in cui, una repubblica ad ogni costo, contano i monarchici. «Quel modello di repubblica - ha detto il loro leader, Kerry Jones - sarà sconfitto al

referendum perché gli australiani si fidano degli uomini politici e non vogliono dar loro più potere di quanto già abbiano. Per molti repubblicani la regina è meglio di un presidente scelto dai politici».

Di fatto i sondaggi dicono che gli australiani avrebbero preferito un presidente eletto a suffragio universale: la soluzione minimalista pilotata da Howard rientra in un tentativo di non rottura con il passato (la futura repubblica resterà nel Commonwealth) e lascia l'amaro in bocca a chi avrebbe preferito una svolta più radicale.

Fabio Galvano

Il primo ministro australiano John Howard seduto tra la signora Kerry Jones e Lloyd Waddy due esponenti monarchici dell'Australia che si avvia a diventare Repubblica



### AFRICA

Centinaia le vittime, soprattutto civili. Amnesty: mancano cibo e medicine

## FreeTown in mano ai nigeriani

In fuga la giunta militare ma si combatte ancora

FREETOWN. FreeTown è caduta. Al costo di centinaia di morti, le truppe nigeriane dell'Ecomog hanno assunto il controllo di FreeTown, capitale della Sierra Leone, rovesciando la giunta militare del consiglio rivoluzionario delle Forze armate (Afric) del capitano Johnny Paul Koroma. Ma i militari sierraleonesi che rovesciarono il presidente Ahmed Tejan Kabbah il 25 maggio del 1997 promettono battaglia. Il comandante della task force nigeriana, colonnello Maxwell Kobi, ha reso noto che le sue truppe controllano il 90 per cento della città e impegnate a eliminare le ultime sacche di resistenza dell'Afric a FreeTown.

Le strade della città sarebbero coperte di cadaveri. L'offensiva dell'Ecomog aveva già provocato l'esodo da FreeTown di 3000 persone. Secondo un rapporto di Amnesty International migliaia di civili, in particolare donne e bambini, sono fuggiti dalla violenza riuscendo a approdare nella vicina Liberia. La situazione umanitaria nella Sierra Leone, già grave, è peggiorata: scarseggiano già da tempo viveri e medicinali e questi ultimi giorni di combattimenti hanno reso ancora più grave la situazione.

Intanto, sul fronte dei combattimenti, il comandante dell'Ecomog, generale Timothy Shelpidi, ha reso noto che le truppe nigeriane hanno occupato la sede governativa della «State House», il parlamento e il quartier generale dell'Afric. Koroma e i suoi fedeli

lissimi si sarebbero asserragliati in un albergo sulla spiaggia fuori dalla capitale e potrebbero tentare la fuga in Liberia, dove potrebbero contare sulla protezione del leader del Fronte patriottico nazionale (Npfl) Charles Taylor, ritiratosi nell'entroterra. «Difenderemo il Paese - ha dichiarato da un nascondiglio segreto il portavoce dell'Afric, Allieu Kamara - se i nigeriani pensano di dominarci si sbagliano». Ieri a FreeTown si risposero dominarsi nella periferia Ovest della città.

A quanto si è appreso oggi dall'unità di crisi della Farnesina gli italiani a FreeTown (due comunità di missionari e sei civili) sono stati già posti in salvo; centinaia di civili si stanno rifugiando nella sede della Croce rossa internazionale. I nigeriani hanno espresso forti preoccupazioni per il «dopo» in quanto non è possibile prevedere quale sarà il comportamento dell'esercito e delle varie fazioni. Anche le missioni della capitale non hanno subito danni.

L'Onu ha espresso preoccupazione per la situazione dei profughi. Negli ultimi sette anni, più di due milioni di sierraleonesi si sono aggiunti alla marea di profughi africani frutto di guerre più o meno dichiarate, più o meno etniche, quasi sempre scatenate da forti e poco africani interessi economici. E' improbabile che possano ora ripatriare, la situazione resta incerta, il ritorno alla legalità poco più di un'utopia. (Ansa-Adnkronos)

Più mobilitazione che per Karla Tucker. Tutta la vita chiuso in un canile

## All'ergastolo il cane dell'Oregon

Inseguì un cavallo, commutata la pena di morte

NOSTRO SERVIZIO

Nadas, il collie di tre anni condannato a morte per aver riancato un cavallo e la cui esecuzione era stata pianificata per martedì, verrà salvato. Ma il cambio della vita, ha dovuto accettare condizioni durissime. Non potrà mai più avere alcun tipo di contatto con il suo padrone e non potrà mai più venire adottato da nessun altro umano. Non è tutto: lo hanno costretto all'esilio, dovrà passare il resto della vita in un canile dello Utah a un migliaio di chilometri dal ranch dell'Oregon in cui è cresciuto. Una storia che ha fatto scandalo e che ha origine circa un anno fa, quando Nadas, un collie con del sangue husky, noto a tutti, un cane molto dolce e che non ha mai morso o infastidito nessuno, è stato colto in un ranch attiguo alla casa del padrone mentre rincorreva un cavallo. Non lo mordeva e non lo aggrediva, semplicemente lo rincorreva. Secondo leggi «po' difficili da capire non solo per Nadas ma per molti esseri umani, in Oregon questo costituisce reato gravissimo, un crimine che può punire appunto con la morte. Rinchiuso in un canile, Nadas era in inconsapevole attesa dell'ora dell'iniezione letale. Ma è sorto, nel frattempo, ha sollevato più proteste della condanna di Karla Faye Tucker. Gli uffici dei commissari della contea di Ja-

ckson, dove è accaduto il fattaccio, sono stati inondati di telefonate e fax di protesta. Le aziende che operano nella contea sono state vittime di un boicottaggio economico. Il caso Nadas è finito nelle mani del governatore e dei giudici della Corte Suprema dello Stato, ma a pochi giorni dalla sua esecuzione quegli stessi commissari della contea Jackson che lo avevano condannato a morte hanno appunto deciso di condonare la pena. Le proteste, alla fine, hanno pagato. Ma i commissari hanno espresso alcun rimorso né sembrano aver compreso l'assurdità della loro decisione. «Dovevamo porre fine a questa storia», ha spiegato Jack Walker, presidente della commissione. «La vita mia e degli altri commissari è stata minacciata, il nostro sistema telefonico è saltato, i nostri uffici sono stati picchettati».

Non a caso, Walker e compagni hanno preteso in cambio della vita di Nadas condizioni molto pesanti. Il collie verrà mandato in esilio nello Utah perché qui c'è un «animal sanctuary» che si è offerto di prenderlo, ma per evitare le possibili proteste degli allevatori del nuovo Stato Nadas potrà mai più venire adottato. E non potrà mai più venire zootato dal suo padrone, Sean Roach. Il quale, appresa la notizia che Nadas dopotutto morirà, ha espresso il suo sollievo e la sua gioia.

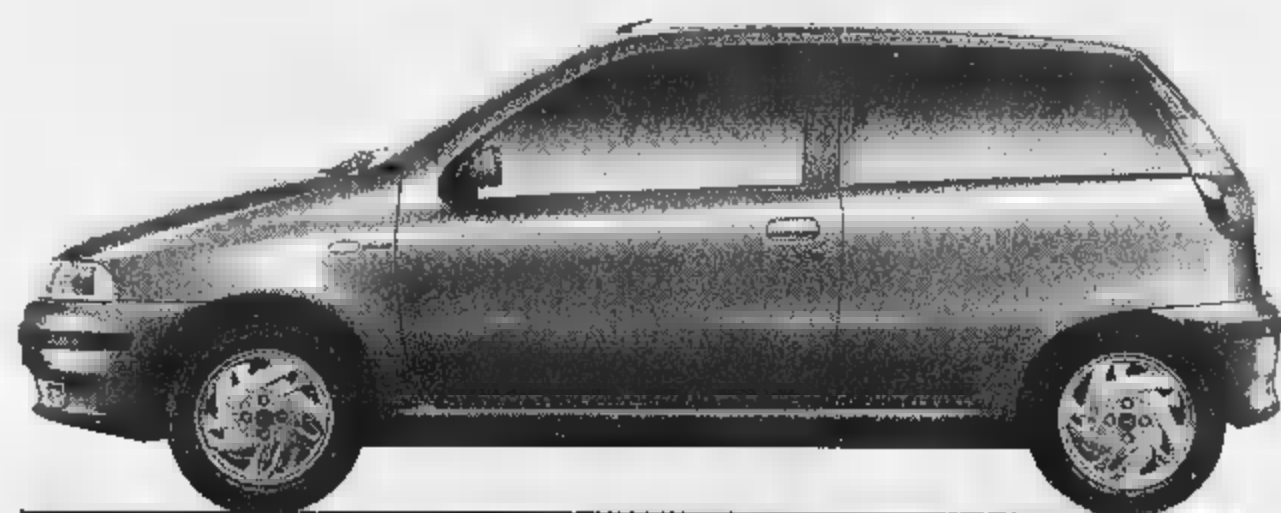
Lorenzo Soria

# HAI UN USATO CON PIÙ DI 10 ANNI?

FIAT  
PATTO CHIARO

La scelta di rispettare l'ambiente è sempre la migliore. Anche economicamente, come dimostrano i grandi vantaggi che vi offre Fiat Punto. Chi ha un'auto con più di dieci anni può infatti avere Fiat Punto a partire da L. 14.700.000. Ma non solo: può anche scegliere tra un finanziamento di 10 milioni in 24 mesi a tasso zero oppure di 10 milioni in un'unica soluzione dopo 12 mesi. Risultato: vi godete una nuova Fiat, risparmiate e date una mano all'ecologia. Ma affrettatevi: l'offerta è valida SOLO FINO AL 15 FEBBRAIO.

TANTE SOLUZIONI, TUTTE IN UNA PUNTO.



FIAT PUNTO A PARTIRE DA L. 14.700.000\*

più  
FINANZIAMENTO DI 10 MILIONI  
IN 24 MESI A TASSO ZERO  
oppure  
10 MILIONI IN UN'UNICA SOLUZIONE  
DOPO 12 MESI\*\*

FIAT

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE, LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA

\*Prezzo chiavi in mano al netto degli incentivi, esclusa I.P.T. (Riscatto a proprietà di autovetture immatricolate nell'area di garanzia) e immatricolazione. \*\*TAN 0%, TAEG 2,43%. Spese gestione pratica L. 250.000. \*\*TAN 0%, TAEG 2,66%. Spese gestione pratica L. 250.000.



## Offerti da una radio per un'intervista

## La verità di Monica vale nove miliardi

## L'esercito spara sulla folla

**Negozi devastati a Losari dalla folla inferocita per l'aumento dei prezzi**

gatori erano arrivati al  
poteva trattarsi della  
sua presenza nel sotter-  
ra frazione di secondo  
guidata da Henri Paul  
a sciagura) sulla quale  
odi si schiantasse con-  
tro, era stata segnalata  
l'auto bianca, avevano

Sfuma dunque anche questa pista sulla quale Mohamed al Fayed contava moltissimo per rilanciare l'inchiesta e dare consistenza alla tesi del complotto. ■ «giallo» della Uo bianca era tornato alla ribalta quando Pierre Ottavio-lli, famoso commissario della «Police judiciaire» di Parigi ora pensionato e ingaggiato come investigatore privato dal miliardario egiziano

E in Gran Bretagna Diane Holliday, l'inglese di 36 anni che dice di aver avuto una figlia da Dodi Al Fayed, è stata fermata dalla polizia del Suffolk e interrogata in commissariato. La polizia non ha precisato il perché del fermo ■ non sembrano esserci dubbi che sia in rapporto alla presunta paternità da parte dell'ultimo compagno della principessa Diana.

## Enrico Molinari

Ma forse, oltre che delle cattiverie del mondo in cui ■ sono trovate invischiate, Monica e la madre discuteranno anche delle opportunità che quello stesso mondo offre. Per esempio i 5 milioni di dollari ■ quasi ■ miliardi di lire, che lei ■ sono stati offerti da un'emittente radiofonica del Nevada per un racconto «onesto e completo» di tutta la storia. Dopo avere risposto (ovviamente gratis) alle domande di Starr lei dovrebbe cioè rispondere alle stesse domande incassando una somma da diva ■ Hollywood superpagata, ma con lo stesso obbligo di dire la verità. Se infatti ■ eventuali bugie dette a Starr potrebbero costarle la galera, quelle dette alla radio (che per redigere il contratto è ricorsa a uno di quegli scatti avvocati che qui abbondano) potrebbero costarle il mancato pagamento dei 5 milioni di dollari. Naturalmente dopo che ■ saputo di questa offerta al-

emittenti, radiofoniche e televisive, hanno cominciato a pensarci su e insomma lo «showbusiness» si sta dando da fare in tutta la sua gloria.

Per Starr, invece, il problema principale ancora ieri era la disputa sulla ■■■ intenzione ■■■ convocare gli agenti del servizio ■■■ segreta della Casa Bianca, sempre tanto vicini ■ Clinton da poterlo proteggere con i loro corpi ■■ qualcuno gli spara, ■■ anche tanto vicini da sapere praticamente tutto ciò che lui fa. Lo trattative per evitare una battaglia legale fra Starr e il ministero del Tesoro, al quale

per strano che possa sembrare - il servizio segreto fa capo, sono ancora in corso. L'ultima cosa che ■■ è saputa è la proposta che a quegli agenti sia data la facoltà di non rispondere nel caso in cui si trovassero - a loro giudizio - a svelare cose che potrebbero essere utilizzate da un eventuale attentatore

Non si sa quale sia stata la risposta di Starr a quella proposta, ma alla Casa Bianca sembrano convinti che anche in questo caso l'ormai nota «intrattabilità» di Starr finirà per emergere.

Auzi, tanto sono convinti gli uomini di Clinton che il procuratore speciale finirà per concludere il suo lavoro con la consegna dei risultati alla Camera, per l'avvie della pratica di impeachment, che stanno già discutendo la strategia da seguire. Alcuni di loro, ma è saputo, sostengono che qualche «accossione» bisognerà farla. Per esempio ammettere una relazione fra Clinton e la Monica inappropriata ma non sessuale.

### Franco Partarelli

**Gli inquirenti: chiusa la pista del complotto. Interrogata la donna che dice di aver avuto una figlia da Dodi**

### Nuova perizia della polizia: non è l'auto dell'incidente di Diana

## PARIGI

### NOSTRO SERVIZIO

La tesi del complotto non resiste alla prova dei fatti, smantellata dagli investigatori della «brigade criminelle» di Parigi che ieri hanno fatto sfumare anche la pista della Fiat. Una bianca che secondo il miliardario Mohamed al Fayed sarebbe stata coinvolta nel tragico incidente del tunnel dell'Alma nel quale perirono, la notte del 31 agosto 1997, suo figlio Dodi e la principessa Diana. «La sciagura fu provocata e non accidentale», sostiene, con un'ostinazione che ha del patetico, il miliardario egiziano, tornato alla carica ancora l'altro ieri, in un'intervista-fiume al quotidiano londinese «Daily Mirror».

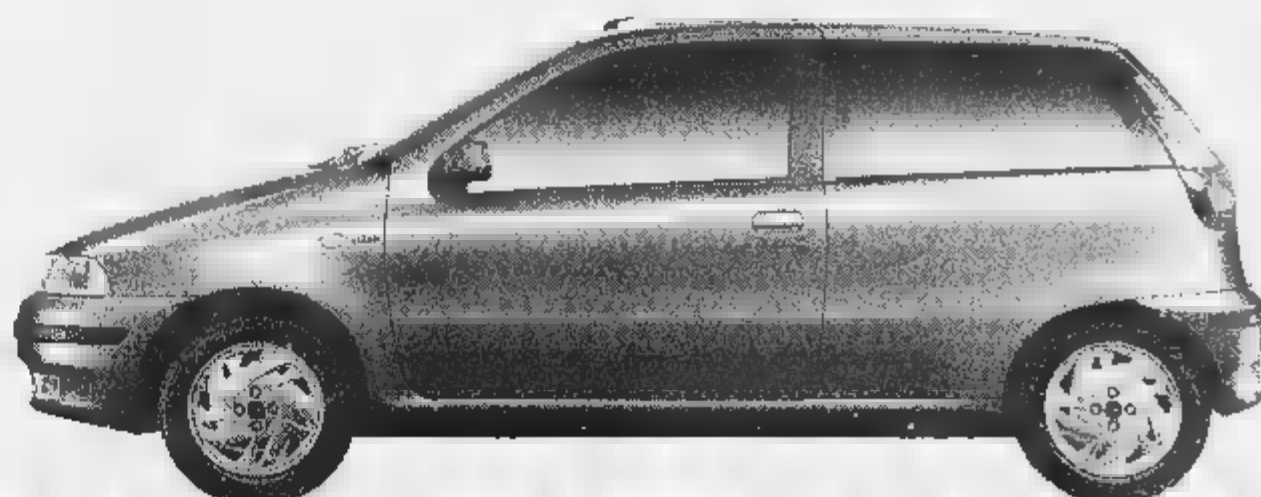
Ma c'è di più: attraverso i suoi legali parigini, Mohamed al Fayed è addirittura riuscito a persuadere la polizia francese a esaminare per la seconda volta una «Una bianca, danneggiata, che era stata ceduta mesi fa, come «rottame», a un garagista della periferia di Tours.

L'auto era già stata individuata: ma fatti i

primi esami, gli investigatori erano arrivati alla conclusione che ■■■ poteva trattarsi della misteriosa vettura la cui presenza nel sotterraneo dell'Alma, qualche frazione di secondo prima che la Mercedes guidata da Henri Paul (anche lui ■■■ nella sciagura) sulla quale viaggiavano Diana e Dodi si schiantasse contro il tredicesimo pilastro, era stata segnalata da diversi testimoni. L'auto bianca, avevano dichiarato alla polizia, procedeva a zig-zag; ed ■■■ stato probabilmente nel tentativo di evitarla che l'autista aveva perso il controllo. Inoltre, ■■■ strisciata di vernice bianca era stata rilevata su una fiancata della Mercedes, ■ del frammento di un finabino di coda dello stesso tipo di quelli montati sui modelli Uno della Fiat erano stati trovati sull'asfalto.

Ieri, i nuovi esami condotti su richiesta degli avvocati Klejman e Darteville hanno dato esito negativo. Nel rapporto che i segugi della «brigade criminelle» hanno consegnato al giudice Hervé Stéphan incaricato dell'istruttoria, si legge che nessun elemento permette di stabilire ■■ lezame ■■ l'auto ritrovata vicino a

**TANTI SOLUZIONI, TUTTE IN UNO PUNTO.**



HAI  
UN USATO CON  
MENO DI 10 ANNI  
O NON HAI  
UN USATO?

**CHIARO**

Fiat Punto realizza il desiderio segreto di ogni automobilista: un pieno gratis che vi farà viaggiare per migliaia di km. Un sogno? No, basta scegliere una Fiat Punto.

Un'auto davvero generosa: pensate che vi offre, compresi nel prezzo, 15.000 km per la versione benzina e 25.000 km per quella diesel. Insomma: chi sceglie Fiat Punto risparmia, consuma di meno e fa più strada. Ma affrettatevi: l'offerta è valida **SOLO FINO AL 31/12/1992**.

**L'OFFERTA SI CONCRETIZZA IN UNA RIDUZIONE SUL PREZZO DI LISTINO, CHIAVI IN MANO, DI L. 1.800.000 SU TUTTE LE VERSIONI BENZINA E DI L. 3.400.000 SU TUTTE LE VERSIONI DIESEL.**

**FIAT**

**CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E DELLA VALLE D'AOSTA**

\*Chilometraggio calcolato sul consumo combinato CEE per le versioni Punto 55 S e Punto 60. Il 300 ci non corrisponde con altre motorizzazioni in zona.



Fingerma finanzia la vostra Audi A4. Audi è presente su Internet: <http://www.Autogerma.it/Audi>

Chi si mette al volante della nuova Audi A4 180 CV sente mettersi in moto una dinamica che lo affascina: prova la brillantezza del motore 1.8 T, pur senza rinunciare alla spinta di fondo dell'A4 e della trazione integrale permanente. Farsi percorrere dal piacere di questa guida sportiva è una cosa molto umana e naturale.

E100SW

E100SW

**Deglutizione accelerata.**  
**Nuova Audi A4 1.8 T 180 CV.**

Audi   
All'avanguardia della tecnica



La Confindustria attacca il disegno di legge del governo: «Grave iniziativa, crea pesanti vincoli»

## «Più tempo per seguire i figli»

### Ma sui congedi è subito scontro

ROMA. Una piccola rivoluzione è in arrivo nelle famiglie italiane. Anche il papà potrà stare a casa con i figli malati. Per questo potrà assentarsi dal lavoro, allo stesso modo della mamma, e fino agli otto anni del bambino.

Lo prevede il disegno di legge approvato ieri dal governo che istituisce i «congedi dei genitori» ed introduce alcune novità tali da modificare sostanzialmente le condizioni di vita familiare dei lavoratori dipendenti, donne e uomini, sia del privato che del pubblico. «È un provvedimento importante che nel programma iniziale di governo ha detto il presidente del Consiglio Romano Prodi, arrivato a sorpresa nella sala stampa dove i ministri degli Affari Sociali Livia Turco e del Lavoro Treu stavano presentando il decreto. Le famiglie avranno un vantaggio dalle nuove norme - ha detto il ministro per la Solidarietà sociale Turco - sarà più facile conciliare i tempi familiari con quelli del lavoro. Tre gli obiettivi del ddl, ha aggiunto il ministro: coinvolgere l'uomo nella cura dei figli, offrire pari opportunità, sensibilizzare le aziende alla materia». Per il ministro del Lavoro Treu, il provvedimento ha valore di riforma. Nel tempo porterà effetti nell'organizzazione del lavoro e della famiglia. Molto critica Confindustria che considera il ddl una grave iniziativa che sottrae alle parti sociali il ruolo che il loro riconoscimento del Trattato di Maastricht, che prevede per le stesse la possibilità di recepire, mediante accordo, le direttive comunitarie. Le principali novità del provvedimento.

**DEI** E' riconosciuto al padre e alla madre (anche adottivi e affidatari), dopo il periodo di astensione obbligatoria, il diritto ad assentarsi dal lavoro nei primi otto anni di vita del bambino per un periodo cumulativo di 10 mesi (ad esempio, 6 mesi alla madre e 4 al padre). Se il padre usufruisce di 3 mesi, c'è un «bonus» di un mese (nel complesso possono diventare 11 mesi). Il congedo dei genitori è un «diritto soggettivo non trasferibile» ad un solo genitore. L'indennità prevista per questo congedo è pari al 30% della retribuzione fino ai tre anni del bambino, per un periodo non superiore a 6 mesi, con contribuzione figurativa (ora è solo fino ad un anno). L'indennità è prevista fino ad otto anni di età del bambino per chi ha redditi inferiori a 1.700.000. Poi introdotta la contribuzione figurativa per i periodi di assenza per malattia del bambino fino al terzo anno di vita e per i genitori con figli portatori di handicap gravi.

**CONGEDI** I lavoratori 5 anni di anzianità possono chiedere per gravi motivi familiari, un periodo di congedo fino a 8 anni.

**CONGEDI FORMAZIONE** Chi ha oltre 5 anni di anzianità può usufruire del congedo per formazione una volta nell'arco della vita lavorativa, massimo per 11 mesi.

Le norme approvate ieri consentono anche ai papà di assentarsi dal lavoro nei primi 8 anni di vita dei bambini

**INCENTIVI AZIENDE** Sono previsti per le aziende che favoriscono la flessibilità del lavoro per genitori (fino a 40 miliardi dal '99) come part-time reversibile, telelavoro, banca delle ore, dando la priorità ai genitori e bambini piccoli.

**E' prevista** l'assunzione di lavoratori a tempo determinato (contributi come apprendisti) in sostituzione dei lavoratori autonomi in astensione obbligatoria e facoltativa. Per i congedi è possibile chiedere un anticipo del Tfr.

La copertura finanziaria della legge di 11 miliardi per il '99 e dal 2000, risorse del Fondo per l'occupazione e del Fondo per le politiche sociali. Inoltre, è equiparato, in caso di parto prematuro, il periodo tra la nascita e la data presunta del parto al periodo di astensione obbligatoria. (r. cri.)

#### IL CASO

#### UN TESORO COMPLETATO

**H**A presentato una parcella da record: trenta miliardi di lire. Ma il suo cliente, un ente ecclesiastico, non ha voluto pagare. L'avvocato, un savonese, si è così rivolto al Consiglio del suo Ordine professionale, che ha «ritoccato» la richiesta, avanzata dal collega, di soli dieci miliardi.

La vicenda riguarda la colossale eredità di un marchese, piuttosto noto, ultimo rappresentante di un nobile casato toscano. Fu per due volte senatore della Repubblica per la democrazia cristiana, ed era proprietario terriero sulla via Appia e dintorni.

Il marchese ammassò una fortuna con l'edilizia e la lasciò tutta a una fondazione che porta il suo cognome. Dissacrando i nipoti, che hanno reagito per vie legali.

Attraverso la fondazione, il marchese ha riconosciuto a un ente ecclesiastico, una generalità con di-

#### LA LEGGE

**DOMANI:**  
• congedo obbligatorio di 5 mesi (8 settimane prima della nascita e 12 dopo); retribuzione all'80%  
• dopo il congedo obbligatorio, diritto per la madre di assentarsi di 6 mesi (prima anno del bambino (30% retribuzione) o per la sua malattia fino a 3 anni (senza retribuzione). Compulso anzianità di servizio dei periodi di assenza.

• congedo obbligatorio confermato dai 6 mesi si passa a 10 per entrambi i genitori, da utilizzare entro gli 8 anni del bambino. I periodi di assenza sono conteggiati nell'anzianità di servizio.  
• Contribuzione figurativa fino a 3 anni. Fino a 8 anni del bambino un'indennità pari al 30% della retribuzione per redditi inferiori a 1.700.000 lorde mensili. Le sono estese ai genitori adottivi e affidatari.

#### MAI PIU' CONGEDO GENITORI

**CONGEDI**  
• parto prematuro, congedo obbligatorio a 3 mesi dalla data presunta del parto  
• tre giorni al mese di permesso per assistere familiare con handicap grave o malato  
• anticipo Tfr fino al 70% con oltre 8 anni di servizio per spese mediche e acquisto casa  
• congedi per formazione fino ad 11 mesi senza stipendio. Ammesso riscatto ai fini pensionistici.  
• Assunzioni per sostituzione lavoratori autonomi.  
• Nullità assoluta dei licenziamenti causati da richieste o fruizione di congedi.

**CONGEDI**  
• congedo obbligatorio 8 mesi data presunta del parto.  
• contribuzione figurativa per i 3 giorni di permesso al mese; possibilità di congedi fino a 2 anni per congiunto malato  
• possibilità anticipo Tfr maturato per spese dei congedi.  
• incentivi per orari flessibili

#### COSI' ALL'ESTERO

**BELOIO.** Nessun congedo: i lavoratori però possono usufruire di 6-12 mesi d'interruzione dal lavoro sulla base di accordi aziendali. Indennità forfettaria.

**DANIMARCA.** Dieci settimane. Retribuito come quello di maternità. Inoltre, i lavoratori possono usufruire di 13-35 settimane di congedo, in base ad accordi aziendali.

**CONGEDO** fino ai 3 anni del bambino  
indennità forfettaria per i primi 8 mesi, poi legata al reddito fino ai 24 mesi del bambino. Gli ultimi 12 mesi non retribuiti.

**Nessun congedo parentale.**

**Tre mesi per genitore, non trasferibile da genitore all'altro. Non retribuito.**

**Dodici mesi, non retribuiti.**

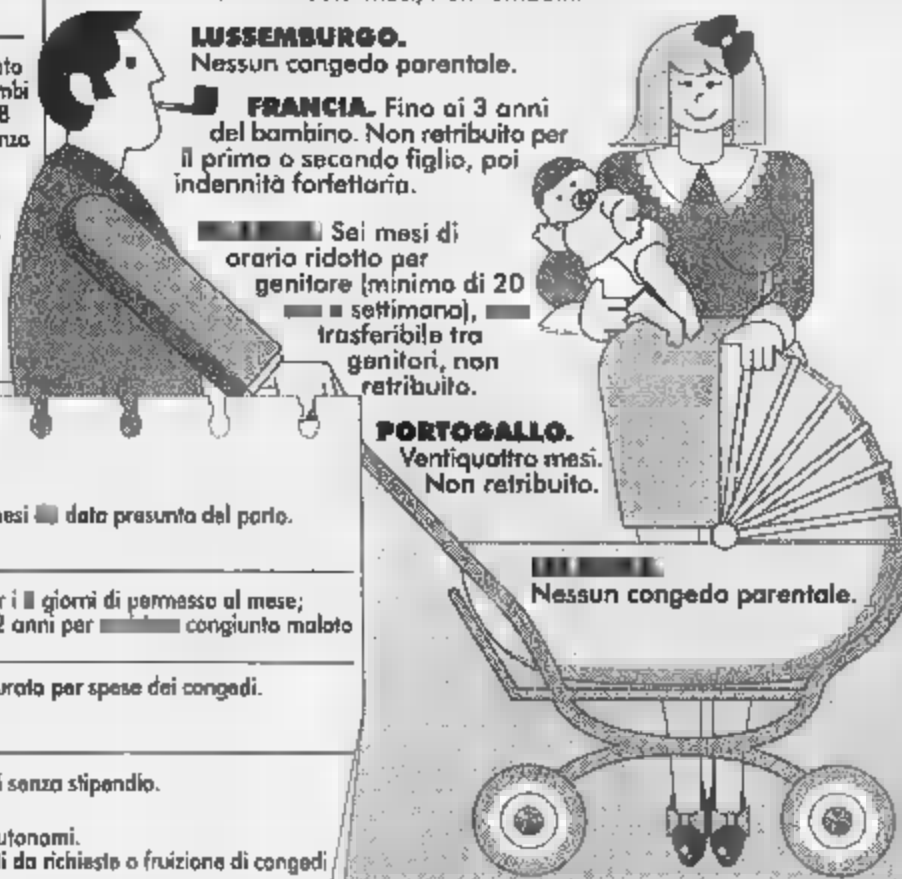
**LUSSEMBURGO.** Nessun congedo parentale.

**FRANCIA.** Fino ai 3 anni del bambino. Non retribuito per il primo o secondo figlio, poi indennità forfettaria.

**Sai mesi di orario ridotto per genitore (minimo di 20 settimanali), trasferibile tra genitori, non retribuito.**

**PORTOGALLO.** Ventiquattro mesi. Non retribuito.

**NESSUN CONGEDO** parentale.



Savona, i religiosi non volevano pagare l'avvocato. L'Ordine: equo un compenso di 20 mila milioni

## Una parcella d'oro per l'eredità del marchese

### Fa incassare a un ente ecclesiastico 700 miliardi, ne chiede 30

zioni in tutto il mondo, beni immobiliari per un valore che gli avvocati interessati alla vicenda savonese, prudentemente consigliano di stimare sin oltre 700 miliardi. Un tesoro che i religiosi hanno rischiato di farsi sfuggire dalle mani.

Il pericolo era quello di vedersi revocata la capacità giuridica, a causa di un eventuale scioglimento della fondazione. Un'eventualità nefasta, proprio perché avrebbe fatto venire meno il requisito necessario per «incassare» l'eredità miliardaria del marchese: la capacità giuridica.

I religiosi si sono rivolti all'avvocato savonese. Questi, in tempi record, ha risolto i loro problemi. Un'opera vasta e complessa, con ricorsi al Tribunale amministrativo regionale ligure e poi al Consiglio di Stato, che è stata coronata da successo. Infatti alla fine si è allontanato, l'ottenimento di un decreto ministeriale, il rischio dello scioglimento.

Quando però è arrivato il

#### COBAS LATTE

### «Hanno vilipeso Scalfaro»

**TREVISI.** La Procura della Repubblica di Treviso ha aperto un'inchiesta, con l'ipotesi di vilipendio del Capo dello Stato, nei confronti alcuni allevatori trevigiani che avevano issato cartelli con scritte ritenute ingiuriose ai riguardi del presidente Scalfaro. I fatti si riferiscono al 15 dicembre scorso, quando un gruppo di produttori di latte, durante una manifestazione, aveva appeso ai trattori gigantografie del Presidente della Repubblica, accompagnandole da un'espressione offensiva tipica nel dialetto veneto. In quell'occasione, Paolo Casagrande, uno dei portavoce dei Cobas, aveva detto che non c'era nessuna intenzione di offendere Scalfaro. Il termine usato è ricorrente nel Veneto e ha una connotazione nostrana e ben lontana dai toni realmente offensivi. (Ansa)

momento della presentazione della parcella (in realtà più d'una) sono ricominciati i problemi, questa volta per il professionista.

I religiosi non volevano saperne di pagare. Il conto era salato: una trentina di miliardi. Alla contestazione, il legale savonese ha reagito chiamando in causa l'Ordine degli avvocati di Savona. Messe le parcella nelle mani del Consiglio, ne ha chiesto

la «taratura». Il legale chiedeva ai colleghi consiglieri di stabilire se il conto fosse congruo, alla luce del valore della pratica, dell'attività di pregio svolta e del suo buon esito.

I religiosi, formalmente convocati dinanzi al Consiglio dell'Ordine (si fatti rappresentare da un legale parlamentare dell'Ulivo), si opposero, sostenendo l'ipotesi della prestazione in-

determinata, tale da prevedere un drastico ridimensionamento della parcella.

Alla fine, il legale savonese affiancato da un collega milanese piuttosto celebre l'ha spuntata sui religiosi.

Il Consiglio dell'Ordine, pur applicando i parametri minimi, ha stimato in una ventina di miliardi il valore della prestazione d'opera del collega, che potrà rivolgersi al tribunale per avviare l'ingiunzione di pagamento nei confronti dell'ente ecclesiastico.

Un'azione che lo vedrà costretto ad anticipare una imposta di registro da capogiro, entro quaranta giorni dalla notifica del decreto non otterrà il pagamento.

Dalla vicenda esce bene anche l'Ordine degli avvocati di Savona. Per l'operazione di «taratura» della parcella gli spetta una commissione del tre per cento sulla cifra in discussione. E su venti miliardi di lire, è certo poca cosa.

Fabio Pozzo

(r. cri.)

Chiesti gli atti

## Forza a Roma l'inchiesta su Soffiantini

**BRESCIA.** Sembra destinata a prendere la strada di Roma l'inchiesta sul sequestro di Giuseppe Soffiantini. La Procura della capitale ha infatti chiesto gli atti ai colleghi di Brescia, momento che già indaga sull'uccisione dell'ispettore dei Nocs Samuele Donatoni avvenuta durante il conflitto a fuoco con la banda dei rapitori. Il reato di omicidio prevale per gravità rispetto a quello di sequestro di persona e porterebbe a unificare l'inchiesta sotto la responsabilità dei magistrati romani. In merito al delitto di Donatoni, tra l'altro, sono già state emesse ordinanze di arresto nei confronti di quattro componenti della banda: Mario Moro (morto in seguito nel carcere di Opera), Maisto, Broccoli e Sergio.

Ieri è stato rinviato il secondo interrogatorio in Procura a Brescia di Giuseppe Soffiantini. All'origine del rinvio vi è un certo affaticamento dell'imprenditore che già per lo stesso motivo aveva rinviato la conferenza stampa convocata nel pomeriggio di ieri nella sede dell'Associazione industriali bresciani. E in serata Alessandro Margara, direttore degli Istituti di pena, intervenendo in un dibattito all'Università di Firenze, senza entrare nel merito delle polemiche sulla concessione delle alternative delle quali ha approfittato Giovanni Farina, ricercato principale del sequestro Soffiantini, ha dichiarato: «Gli accertamenti di polizia li abbiamo fatti sempre, ma essi devono riportare informazioni sull'attuale e non sul progresso, come è stato e spesso è. Dire che una persona che ha commesso gravi reati in passato tornerà a commetterli, non è dare informazioni sull'evoluzione di quella persona». Poi a chi gli chiedeva informazioni in merito ad un rapporto nel quale sarebbero stati descritti i presunti legami «delinquenziali» di Farina, il magistrato ha replicato: «Sono sicuri che quel rapporto non è arrivato? Potrebbe essere arrivato e non dire nulla». «Ho passato anni - ha aggiunto Margara - allo studio del diritto e non se siano stati spesi bene: secondo quello che si sente dire in questi giorni direi però spesi abbastanza male. Addestrandosi quindi nell'esame della legislazione sulle misure alternative al carcere e della Legge Gozzini, egli ha rilevato che, nel nostro sistema, queste esistono da 21 anni e che usiamo ancora ad aspettare che funzionino». Inoltre Margara ha fatto riferimento al giudice di sorveglianza - che è colui che non definisce un giudizio sul fatto, ma ha il compito di valutare una storia, un percorso esistenziale di un soggetto e che non deve assolutamente valutare quello che succederà - alla sua «discrezionalità, sempre rispetto a certe regole, perché non può fare quello che gli pare, basandosi su dati spesso poveri e alle «diatribe» giurisdizionali», citate però, ha precisato, «non per difendere certe scelte». Ma - ha concluso Margara - bisogna aver presente che «aprire le carceri ha dei prezzi, come ha avuto dei prezzi aprire i manicomi». «Ciò non sembra troppo disinvolto, quello che occorre è ragionare su questi prezzi, poiché la variabile dell'uomo che cambia guai è variabile a cui bisogna presentarsi».

## FINANZIATEVI CON HYUNDAI. CONVIENE.



Hyundai Accent  
da L. 18.760.000

Prezzo chiavi in mano esclusa I.P.T. in vigore dal 1/10/97

accent

Finanziamento	Mesi	Rate mensili	Interessi
L. 15.000.000	36	L. 416.670	

OPPURE SCONTO ROTTAMAZIONE (ECOINCENTIVI)  
L. 3.640.000 su tutta la gamma Accent.  
(Comprensivo contributo statale L. n. 403 del 25/11/97)



Per informazioni  
167-359127

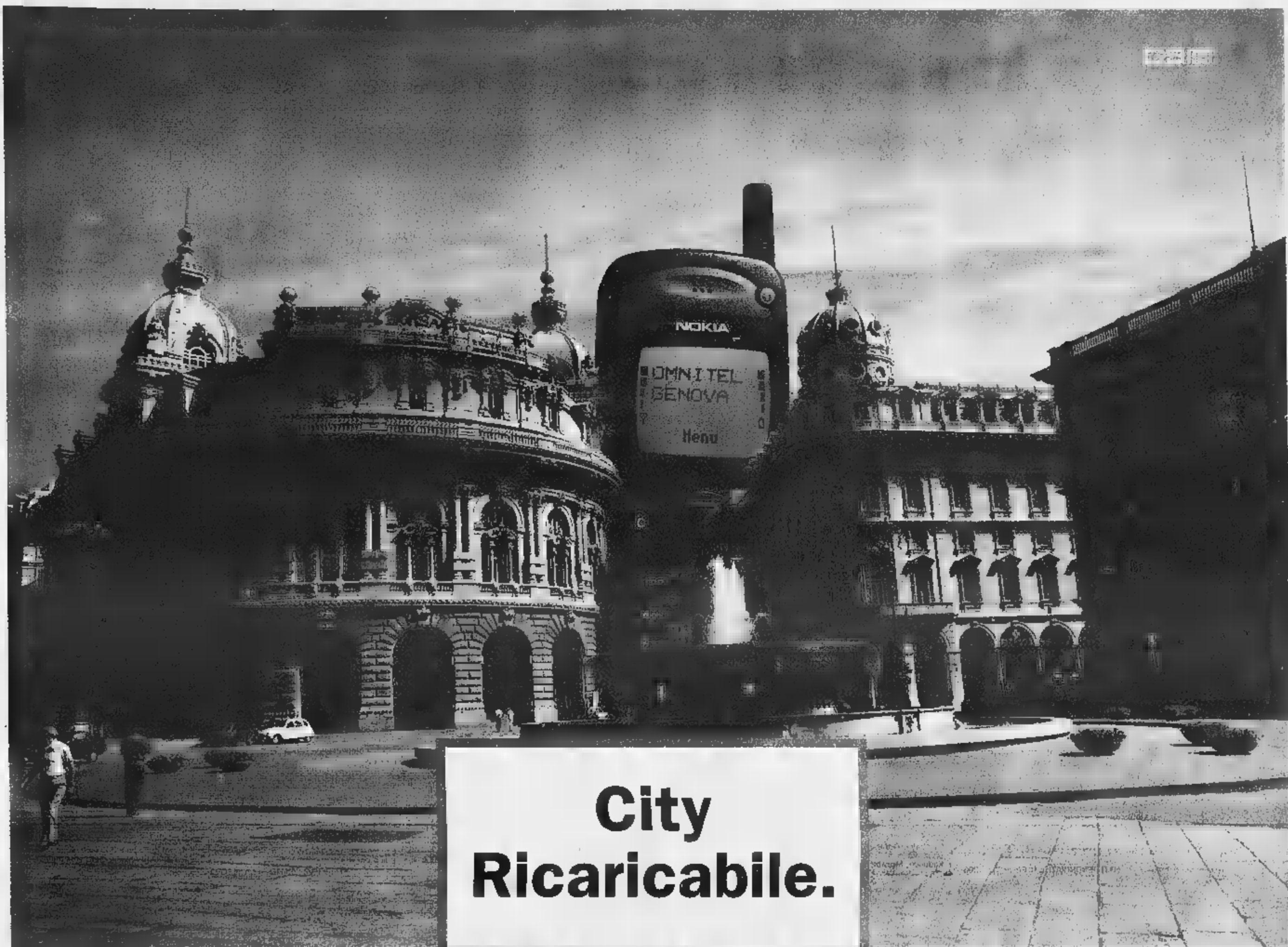
Offerte non cumulabili fra loro. Veicoli disponibili in rate. Finanziamento Accent: in 36 mesi 0% Iaeq 1,10%. Spese pratica: L. 250.000. Salvo approvazione della finanziaria. In collaborazione con Findomelec. Scade il 31/3/98.

È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA









## City Ricaricabile.

La prima  
con tariffa locale.

Disponibile a Genova e in altre 101 città.

Costo nominale in Lire delle chiamate nazionali per minuto* di conversazione (+ IVA)		
Chiamate locali	195	
Chiamate ordinarie	990	
	10.1	51.3

\*Il sistema di conteggio applicato è a scatti. Per ogni telefonata vengono addebitate Lire 200 (IVA inclusa) alla risposta, comprensive dei primi 3 secondi di conversazione. Per i secondi successivi ogni scatto costa Lire 195 (IVA inclusa) e ha una durata variabile come indicato nella tabella. Per le chiamate ricevute in Italia il Cliente Omnitel non sostiene alcun costo.

Sono considerate locali: tutte le chiamate effettuate all'interno dell'area City prescelta e dirette verso i numeri di rete fissa della stessa City e verso i numeri Omnitel (prefissi 0347 e 0348); tutte le chiamate effettuate sabato, domenica e festivi anche se si è fuori dall'area City prescelta; tutte le chiamate per l'ascolto della segreteria telefonica Omnitel con il numero 2020. Sono considerate ordinarie tutte le altre chiamate.

Solo **195 Lire al minuto\*** (+ IVA)

- per tutte le chiamate locali, tutto il giorno, tutti i giorni della settimana
- per tutte le chiamate verso i cellulari Omnitel (prefissi 0347 e 0348), se chiamate dall'area City prescelta
- per ascoltare la segreteria telefonica Omnitel (con il numero 2020), tutto il giorno ovunque vi troviate.

Sempre **195 Lire al minuto\*** (+ IVA)

- per tutte le chiamate nazionali effettuate sabato, domenica e festivi anche se siete fuori dall'area City prescelta

**Abilitata alle chiamate internazionali.**

Con City Ricaricabile si possono anche effettuare le chiamate internazionali dall'Italia. Chiedete le tariffe al Numero Verde 167 - 190 190.

**omnitel®**

**Persone in grado  
di cambiare il mondo.**

City Ricaricabile costa Lire 100.000 comprensiva di 50.000 Lire di traffico telefonico. Non può essere utilizzata per il servizio di Roaming Internazionale. È valida per 9 mesi dall'attivazione o dall'ultima ricarica, più un ulteriore mese per la sola ricezione delle chiamate. Funziona sui cellulari GSM predisposti.

Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 31.12.97 (calcolata applicando il Modello Nazionale): 98% della popolazione, 83% del territorio.





Via alla riforma: previsti incentivi ai giudici di pace, norme più facili per le archiviazioni

# In tribunale il giudice resta solo

## Addio ai collegi di 3 magistrati

ROMA. «Una e propria rivoluzione che ristruttura il giudicante in Italia», l'ha definita il trionfante Romano Prodi al termine del Consiglio dei ministri. Inegabilmente, la riforma cosiddetta «del giudice unico», portata ieri a Palazzo Chigi da Giovanni Maria Flick, già approvato, è un anno fa dal Parlamento, è un ribaltone senza precedenti della giustizia in Italia: spariscono le preture, molti uffici periferici vengono chiusi, i tribunali sono snelliti drasticamente. Dove prima c'erano giudici che decidevano collegialmente, sarà uno solo.

L'intento del ministro Flick è di moltiplicare la capacità giudicante. La riforma dovrebbe entrare in vigore in estate, ma forse slitterà al gennaio '99, se la riforma strutturale della giustizia in Italia - dice il ministro - il più importante intervento sull'assetto della giustizia dall'avvento della Repubblica.

La nuova geografia della giustizia prevede complessivamente 164 tribunali (218 sezioni distaccate). Le sezioni di pretura erano 427, il decreto le dimezza. E molti contestano. Il sindaco Gualdo Tadino (Perugia) si dimette per protesta. Ma Prodi difende il provvedimento: «Avremo una forte riduzione delle sedi giudiziarie: nuove sedi, ma anche un rafforzamento di quelle già esistenti con l'obiettivo di una maggiore efficienza».

Perché la riforma non affoghi rapidamente nell'arretrato, però, si prevede un forte impulso per smantellare la montagna di cause in sospeso. Per quanto riguarda il settore civile, molta parte dei processi viene dirottata alle future sezioni stralcio. Molte altre andranno ai giudici di pace: per invogliarli a lavorare, è prevista un'indennità di 10 mila lire a ogni decreto «ordinativo» ingiuntivo. Un primo esempio: magistratura a cottimo. Ma c'è poco da fare ironie. «È una fon-

data rivendicazione», ammette Flick. Il quale ricorda che la legge istitutiva del giudice di pace ha previsto un'indennità «oltre che per ciascuna udienza tenuta, alle sessioni e ai verbali di conciliazione». Stiano tranquilli i giudici di pace: le 10 mila lire per il loro impegno anche quando il ricorso che esaminano venga rigettato a seguito di esame da parte del giudice per mancanza di presupposti di legge o di documentazione idonea.

Per quanto riguarda il settore penale, oltre alle sezioni stralcio, l'arma segreta di cui il ministro ha dotato i giudici si chiama «irruzione del fatto». Si pratica, al fine di sfoltire i processi attualmente in pretura (i reati più piccoli), si procederà

ad archiviazioni in massa. Tanto che i processi destinati a sicura prescrizione, scrive il ministro nell'illustrare questa modifica al codice di procedura penale. Ma visto che si va a intaccare un tabù del diritto italiano, ossia l'obbligatorietà dell'azione penale, il ministro mette le mani avanti: «Questa ipotesi di non procedibilità è ancorata a criteri tassativi, tra cui l'esiguità del danno, l'occasione del reato, il grado di colpevolezza da parte dell'autore». Il ladro di caramelle non dovrebbe più finire in galera.

Per completare la grande ridistribuzione dei giudici «degli uffici», solo il provvedimento del cosiddetto tribunale metropolitano - cioè la nascita di alcuni me-

ga-tribunali a Roma (più Tivoli), Napoli (più Marano) e Milano (più Legnano) - competenza sulla città sul circondario. Dato che il ministero vuole i mega-tribunali anche a Torino e a Palermo, il Parlamento ha più tempo: i tecnici di Grazia e Giustizia ne approfitteranno per ridisegnare i fini dei circondari «in modo» riequilibrare i carichi giudiziari nelle grandi aree metropolitane.

Positiva la reazione dell'Unione Camere penali, che ha sospeso lo sciopero indetto dal 18 al 20 febbraio. «Il governo - si legge in una nota - ha accolto le richieste che avevamo avanzato».

Francesco Grignetti



Per la giustizia sono in arrivo profondi cambiamenti con il decreto presentato ieri

## A lezione dal procuratore Usa

### Incontro riservato per Caselli e Tinebra

ROMA. Come funziona il sistema penale americano ce l'ha insegnato Hollywood, da «Perry Mason» fino a «L'uomo della pioggia». Ma ieri è arrivato un procuratore americano in carne e ossa, Stephen Heyman, vice-procuratore distrettuale del Massachusetts, a illustrare i meccanismi più reconditi del sistema giudiziario statunitense.

Incontro a porte chiuse in una saletta dell'ambasciata americana. Ad ascoltarlo, illustri magistrati italiani: Giancarlo Caselli, procuratore di Palermo; Giovanni Tinebra, procuratore di Caltanissetta; Franco Nitto Palma, sostituto della Superprocura antimafia; Anto-

nello Mura, membro del consiglio superiore della magistratura; Guido Neppi Modona, giudice costituzionale. In comune i due sistemi hanno la questione dei pentiti di mafia. Di diverso c'è tutto il resto. Alla fine, ora palpabile l'invidia dei nostri procuratori di fronte alla libertà di manovra dei colleghi d'Oltreoceano.

Heyman, che da dodici anni insegna il crimine organizzato, è quotidianamente trattato con pentiti e imputati, ha parlato di casi concreti. Del giro delle «clandestine», ad esempio, che i procuratori non perseguono perché «un reato piccolo», che a un certo

punto è stato usato contro il ragazzino organizzato. A patto di far testimoniare i «bookmakers» sul conto dei mafiosi. Quelli non volevano per paura? «Appellavano al quinto emendamento della Costituzione, che tutela chi non vuole rispondere alle domande del magistrato per evitare di autoincriminarsi. Per convincerli, i procuratori hanno usato il sistema del bastone (il carcere per oltraggio alla corte, fino a sei anni) e della carota (immunità, reati dimezzati, interventi sulla pena, programmi di protezione). E i «bookmakers» alla fine sono andati in aula. Mafiosi condannati».

Negli Usa è assolutamente normale, infatti, spiega Heyman, che un dibattimento debba vivere di contraddittorio. Ma è altrettanto normale che la pubblica accusa decida la sua strategia processuale, anche la più spregiudicata, per portare qualcuno a testimoniare. «A volte, una piccola iniquità aiuta la giustizia». D'altra parte i pm hanno nemmeno da seguire l'obbligo dell'azione penale.

«Io sono il primo ammiratore del pragmatismo americano. Ma qui da noi lo chiamano socialismo giustizialista», il primissimo commento di Caselli. Il quale procuratore di Palermo, con un occhio ai pentiti di

casa nostra, «con l'altro alle modifiche dell'articolo 513, sostiene: «La differenza fondamentale tra i due sistemi, al di là di tutto, mi sembra che sia la possibilità di obbligare l'imputato-testimone a deporre. In Usa si fa di tutto. In Italia, è la mia opinione personale, s'è rinunciato. Frondiamo il caso delle scommesse: si mira allo scopo. Non vuoi deporre? Sei mesi di carcere. Non basta, 6 anni. Finché non deponi. In tanto si contratta sull'azione penale. Il tutto è nelle mani del pm, che ha dalla sua deterrenza formidabile: o deponi o per te è la catastrofe. Pragmaticamente, io dico, deporre».

Pentito Di Matteo

## «Proteggete mio figlio

### non parlo»

MILANO. Mario Santo Di Matteo, testimone chiave contro i responsabili della strage di Capaci, si è rifiutato di rispondere alle domande dei giudici di Caltanissetta davanti ai quali si sta svolgendo, in questi giorni a Milano, il processo di secondo grado per la strage di via D'Amelio. Di Matteo ha detto di avere delle rivelazioni da fare, ma di voler parlare «fino a quando non sarà messo sotto protezione dello Stato» figlio, Nicola, 10 anni, che vive in Sicilia con la madre. L'altro figlio, Giuseppe, 11 anni, fu ucciso da Giovanni Brusca, che lo tenne sequestrato per un anno, dopo che Di Matteo aveva fatto i nomi dei mandanti e degli esecutori della strage di Capaci. Di Matteo, ha rivelato il legale, l'avvocato Mario Gecchi di Roma, ha fatto recentemente «importanti dichiarazioni» alle procure della Repubblica di Palermo e di Caltanissetta. «Non è la prima volta che Di Matteo esprime preoccupazioni per l'incolumità dei suoi familiari. Abbiamo già adottato, in passato, tutte le misure di protezione». Lo ha detto il procuratore aggiunto di Caltanissetta, Francesco Paolo Giordano. Giordano ha assicurato che la Procura di Caltanissetta valuterà adeguate «eventuali misure» alla luce di quanto dichiarato dal collaboratore, confermando infine il «contratto» che Di Matteo sta offrendo in altri procedimenti penali ai magistrati. La moglie di Di Matteo ha confermato i timori del marito: «Anch'io temo per la vita di mio figlio». Nonostante questi timori la donna, trasferita con il figlio fuori dalla Sicilia per motivi di sicurezza, «non ha mai fatto scatti», fare rientro ad Alcamo. Una decisione che Franca Castellese motiva «l'assenza del marito, dopo l'arresto avvenuto nel settembre scorso: «Voglio stare accanto a lui, non rimanere sola. Chi ha moglie e figli può capire: una famiglia deve restare unita».

[r. cri.]

**FESTIVAL CROCIERE**

**Benvenuti a bordo!**

In vacanza con le nostre navi  
**AZUR - NOLEND - FLAMENCO**

**Pasqua e Primavera in crociera**  
partenze da Savona e Venezia

8 crociere di 11 giorni  
dal 4 aprile al 30 maggio

**GRECIA • TURCHIA**  
**ISRAELE • MAR NERO**

valuta italiana • bordo

**"SPECIALE PRIMAVERA"**  
da £. 1.400,000 \*

\* Tariffa promozionale per persone in coppia

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI PRESSO LA TUA AGENZIA DI VIAGGI O INDIRIZZO

**DORMIR**, del TRAPICCANTE ai CONSUMATORI

**MATERASSI IN SCHIUMA di LATTICE**

**VERSIONI ORTOPEDICO ULTRALATTEX**

La Schiuma di LATTICE è più areata grazie alle migliaia di microcellule che permettono all'aria di circolare liberamente mantenendo più freschezza al vostro corpo, eliminando la condensa di umidità e permette una naturale traspirazione del corpo.

**UNICO MATERASSO CON QUESTI CERTIFICATI DI GARANZIA:**

**RESISTO Sanitized** **ANTI ACARI** **ANTIALLERGICO**

1) Resistenza in purezza Sanitized  
2) Falso in cotone  
3) Lattice in LATTICE M10  
4) Falso  
5) Falso in cotone

**ROTTAMATE IL VOSTRO VECCHIO MATERASSO!**

**POSIZIONE PERFETTA DEL CORPO, GRAZIE ALLA SCHIUMA DI LATTICE**

**PREZZO REALE**  
**L. 980.000**

**AL PREZZO ECCEZIONALE**  
**L. 380.000**

**VERSIONE SINGOLO**

**DISPONIBILE ANCHE IN:**  
**VERSIONE MATRIMONIALE**  
**E FUORI MISURE**

Telefonate Subito al **SERVIZIO CLIENTI**  
consegna gratuita isole comprese

OFFERTA VALIDA FINO AL 28 FEBBRAIO '98

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS  
**PUBBLICITÀ CHE VALE**



# La casa su misura.

## EXPOCASA VIVRE

35° SALONE DEL MOBILE E DELL'ARREDAMENTO  
3° SALONE NAZIONALE DEGLI STILI DI VITA



Un grande appuntamento, dove le tendenze ■ gli stili incontrano ■ più interessanti novità sulla cultura della casa, dell'abitare e del vivere. Soluzioni abitative di ogni genere insieme a numerosi appuntamenti ed eventi collaterali. Ad esempio: Il Premio Arte & Design "Luci ■ Ombre", organizzato da Expo 2000 in collaborazione con l'Associazione per il circuito Giovani Artisti Italiani e il comitato organizzatore Biennale Torino '97, concorso aperto ■ tutti i giovani creativi per l'ideazione di una fonte luminosa per la casa e, in collaborazione con la Camera di commercio di Torino, "Disegnare l'artigianato. Cantiere.", mostra di progetti di maestri ■ giovani designers italiani realizzati da artigiani torinesi.

ORGANIZZAZIONE:

**Expo 2000** Spa

Via Nizza, 284 - 10126 Torino - Tel. 011/664.4111 - Fax 011/664.6642  
www.lingottofiere.it

PATROCINIO CITTÀ DI TORINO

INIZIATIVA DI

**L. 3.000**

PREMIUM QUALITÀ  
INQUADRIAMO IL FUTURO

**EXPOCASA  
VIVRE**

dal 13 al 22 febbraio 1998

# Torino Lingotto Fiere

## via Nizza, 280

### dal 13 al 22 febbraio 1998

**ORARIO: FERIALE 16-23 - SABATO E DOMENICA 10-23**

GRANDE MERCATO  
EUROPEO  
ANTICHITÀ  
BROCANTE

AL LINGOTTO VALLEY AL 22 FEBBRAIO INGRESSO INCLUSO NEL BIGLIETTO DI EXPOCASA  
ORE 20



via [manu@manu.org](mailto:manu@manu.org), 42, 19-030-2212.



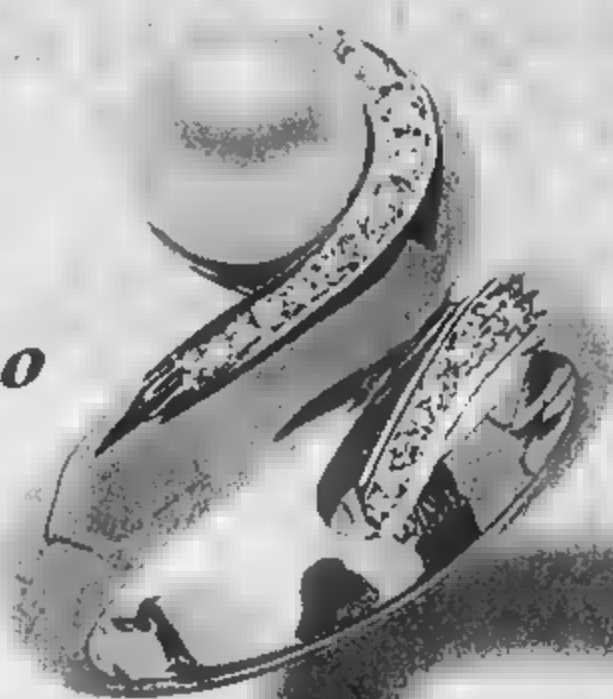


máx		mín		máx		mín	
Amsterdam	18	12	variable	Lebanon	10	20	sereno
Atlanta	19	18	variable	London	10	20	sereno
Bangkok	27	33	sereno	Los Angeles	12	17	sereno
Berlín	5	13	nublado	Madrid	7	18	sereno
Bruselas	6	11	sereno	Montreal	-8	4	variable
Bucarest	0	10	nublado	Mosca	-18	2	sereno
Budapest	1	10	sereno	New York	4	12	sereno
Buenos Aires	20	28	sereno	Nizna	6	18	sereno
Copenhague	4	10	sereno	París	8	18	sereno
Dublin	np	np	np	Pechino	8	8	sereno
Francia	5	14	np	Riga	10	10	sereno
Garmisch	6	11	variable	Rio de Janeiro	22	27	nublado
Ginebra	-1	-12	sereno	Sofía	8	variable	sereno
Hamburgo	-8	0	nube	Sydney	28	28	sereno
Helsinki	17	27	nublado	Tel Aviv	6	18	sereno
Istanbul	9	19	sereno	Viena	2	nublado	sereno
Taipei	4	11	variable	Yokohama	10	18	variable



*14 febbraio*

*Lavoriamo tutto l'anno  
per rendere indimenticabile  
un giorno.*



**YUKIKO**  
Gioielli d'oggi

**NIMEI**  
LA PERLA

**Miluna**  
IL MIO GIOIELLO

**Kiara**  
GIOIELLI IN ERITA'

**MAESTRI GIOIELLIERI ITALIANI**

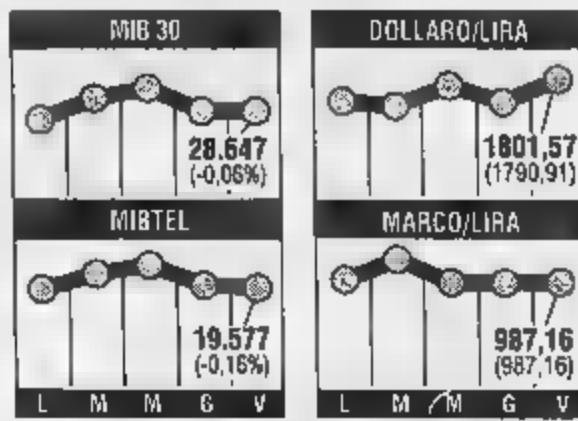
PER INFORMAZIONI 0444-990100



## Ansaldò, Daewoo cala le carte

Si conoscerà il 15 marzo il valore aggiunto industriale che Daewoo darà alla possibile partnership con Ansaldò. E' questo - secondo i sindacati - l'impegno preso da Alberto Lina, amministratore delegato Finmeccanica e responsabile della controllata genovese. A Roma, intanto, duemila lavoratori dell'Ansaldò hanno manifestato davanti all'industria, chiedendo una convocazione prima di eventuali decisioni «taglie». Il confronto del 2 marzo tra i sindacati e Lina, ha spiegato Gio-

vanni Contento, segretario nazionale della Uilm, a margine della manifestazione, sarà essenzialmente incentrato su Ansaldò energia, l'area più sofferente e più a rischio-assurdo. Il quadro per quella da dove dovrebbe essere definito: la prossima settimana, infatti, una delegazione di tecnici di Finmeccanica si recherà a Seul per illustrare a Daewoo la situazione di Ansaldò energia e vagliare la disponibilità della controparte sul piano industriale, in termini di commesse.



## Italcementi: +8% il fatturato

Il Gruppo Italcementi chiuderà il bilancio '97 con un fatturato consolidato di 5574 miliardi, in crescita dell'8% rispetto all'esercizio precedente. Sempre nel '97, la capogruppo Italcementi Spa ha registrato un incremento del 9,6% dei ricavi, saliti a quota 1167 miliardi, e un balzo del 149% dell'utile operativo, che ha toccato i 154 miliardi. Il risultato di Italcementi Spa scenderà nel '97 un carico di imposte assente nel '96, ma «sarà in sensibile miglioramento rispetto all'esercizio precedente» (era 40,9 miliardi). Il miglioramento del fatturato di gruppo, spiega l'Italcementi, è dovuto al miglioramento della congiuntura, e alla variazione del consolidamento. A parità anche di tassi di cambio la crescita del fatturato sarebbe superiore al 7%. L'espansione in Italia dell'attività calcestruzzo e inerti ha determinato una maggiore incidenza di questo settore sul totale dei ricavi del gruppo, che suddiviso per aree nel '97 era composto: cemento (63,3%) da calcestruzzo (30,3%),

te» (era 40,9 miliardi). Il miglioramento del fatturato di gruppo, spiega l'Italcementi, è dovuto al miglioramento della congiuntura, e alla variazione del consolidamento. A parità anche di tassi di cambio la crescita del fatturato sarebbe superiore al 7%. L'espansione in Italia dell'attività calcestruzzo e inerti ha determinato una maggiore incidenza di questo settore sul totale dei ricavi del gruppo, che suddiviso per aree nel '97 era composto: cemento (63,3%) da calcestruzzo (30,3%),

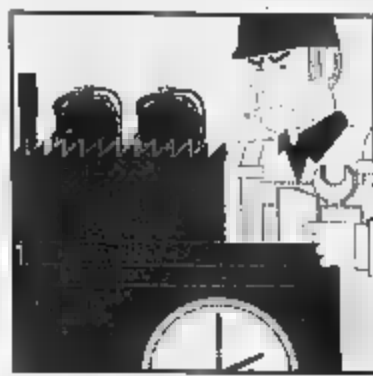
LA STAMPA

## ECONOMIA E FINANZA

Sabato 14 Febbraio 1998 23

## Il premier invita ad una trattativa che rispetti «la compatibilità economica dei progetti» Prodi: «Attenti ai costi delle 35 ore»

D'Antoni sfida Bertinotti e l'intesa con l'esecutivo  
Cofferati: rispettare il ruolo e la funzione del sindacato



ROMA. «Stiamo attenti alle compatibilità economiche e alla realizzabilità concreta dei nostri progetti, ma lo saremo anche nel caso delle 35 ore». La nostra preoccupazione su questo punto è determinata: è il messaggio distensivo, fermo, che il presidente del Consiglio Romano Prodi ha inviato ieri sera dall'assise degli «stati generali» della sinistra democratica a Firenze, intervenendo autorevolmente nella crescente polemica: un problema certamente esplosivo, ma - a suo avviso - altrettanto sicuramente governabile all'insegna del senso di responsabilità e della moderazione. «Ascoltiamo le ragioni della gente come è giusto», ha aggiunto, replicando a quanti sin dal mattino sollecitano una sua presa di posizione sull'argomento, «siamo attenti alle compatibilità economiche, ci presentiamo in Parlamento senza arroganza e senza forzare tempi e modi delle discussioni parlamentari. Ma, detto questo, intendiamo procedere senza incertezze nell'attuazione del programma di governo per costruire l'Italia che vogliamo».

In sostanza, l'accordo con Rifondazione comunista va rispettato, ma è necessario tradurlo in pratica nei modi più opportuni, collegando strettamente le esigenze di sviluppo dell'economia e dell'occupazione. Dunque, un'esortazione indiretta alla collaborazione rivolta al leader di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti, ma anche ad esponenti sindacali, a rappresentanti delle organizzazioni degli imprenditori e a forze politiche che proprio nelle ultime settimane avevano alzato il tiro e attizzato il fuoco. Parlando poco prima alla stessa assise fiorentina, il segretario generale della Cgil Sergio Cofferati ha parlato con Rifondazione sulle 35 ore da far scattare da un dibattito aperto e trasparente ed aveva sottolineato che «il ruolo e la funzione del sindacato non devono delegati a nessuno». Prodi gli ha risposto, rassicurandolo: «Non rifiutiamo mai il confronto con le forze sociali e produttive. E così faremo anche nel caso delle 35 ore. La 35 ore è una determina-

zione assoluta». E, subito dopo: «La lotta alla disoccupazione è la prima preoccupazione, ma il risanamento era la premessa necessaria per poter dare lavoro». In queste battute, importanti nel quadro di un discorso di grande spessore politico, è implicita la replica a Sergio D'Antoni, leader della Cisl, che in mattinata aveva mosso un durissimo attacco al patto governo-Rifondazione. «E' un accordo - aveva tuonato D'Antoni - impraticabile ed irrispettabile che è servito a superare la crisi politica. Ora bisogna riscrivere per fare una buona legge che sia di sostegno alla contrattazione e che riguardi tutti i lavoratori». Poi, un avvertimento: «Se sulle 35 ore il governo non troverà una soluzione che abbia il consenso dei sindacati, aprirà almeno con la Cisl una frattura senza precedenti».

Appelli a raffreddare l'atmosfera giunti anche al numero due della Cgil Guglielmo Epifani e da Alfiero Grandi, responsabile lavoro del Pds, dopo che il vicepresidente della Confindustria Carlo Callieri aveva espresso giudizi pesanti nei confronti di Bertinotti («E' da cialtroni dire che la riduzione a 35 ore creerà un milione di posti di lavoro» e lo stesso Bertinotti aveva rinnovato le sue minacce, pur escludendo ultimatum almeno per il momento. «Ho trovato eccessivi - ha osservato Epifani - i toni usati da Callieri. Un approccio simile aiuta il confronto». Sulla linea della moderazione insistono Grandi: «Non si deve far saltare il banco, anche Rifondazione comunista dovrebbe toni più sereni. Bisogna costruire uno schieramento ampio per discutere dell'orario di lavoro; ma, se lo schieramento diventa un campo di rottura, si risolve nulla». Dal fronte industriale, intanto, continuano a giungere segnali interessanti. Mario Carraro, ex presidente degli industriali veneti, ammette: «Se le 35 ore, all'interno di una azienda o di un reparto, rispondono a una organizzazione corretta ed efficiente, allora non sono un problema».

Carlo Fossi

## LICENZE FOTOTELEFONO Billè in visita a casa Bersani

È stato Silvio Berlusconi, a sorpresa, ad accogliere a Milano il presidente del Confindustria Sergio Billè all'incontro con i negozianti. Roberto Formigoni, presidente della Regione, ha definito «inaccettabile» la riforma proposta dal governo: «E' la distruzione integrale dell'esercizio del libero commercio, una regola introdotta di schianto che rischia di portare alla rovina, o comunque ad un disagio gravissimo, persone e famiglie che hanno lavorato un'intera vita per formarsi un patrimonio a garanzia del loro futuro». Nel pomeriggio, Billè è andato a Bettole, in provincia di Piacenza, dove è nato il ministro Bersani e dove vivono i suoi genitori, ha incontrato la famiglia e ha familiarizzato con la signora Bruna, la mamma: un brindisi, e una preghiera: «Signora mi metta lei una buona parola». In sintonia il commento della signora: «E' una brava persona. Con mio figlio ha un po' da ridere, ma si metteranno d'accordo».

## L'accordo Piaggio promesso in fabbrica Baretta: ha sbagliato chi boicottava il referendum

ROMA. Alla Piaggio l'accordo è passato. Ed è passato bene, con il 56,5 per cento di «sì» contro il 43,5 per cento di «no» sfavorevoli, ricevendo la maggioranza assoluta in tutti i reparti dello stabilimento di Pontedera. Con il referendum che ieri ha operato l'intesa sottoscritta il 4 febbraio tra azienda e sindacati si conclude una difficile trattativa durata più di quattro mesi. Ora la Piaggio potrà pensare a quel «significativo», com'è definito da un documento dell'azienda, piano di investimenti che, dall'anno in corso al 2000, avrà per centro il polo di Pontedera. Parallelamente, sempreché le condizioni finanziarie e di mercato si confermino in linea con le previsioni, verrà presentata la richiesta di concessione edilizia per costruire il nuovo insediamento dell'area motori. Sotto il profilo occupazionale l'intesa attiva una serie di soluzioni che permetteranno di gestire in maniera «non traumatica» i 1430 esuberanti definiti nella trattativa. E' voluto soprattutto evitare di ricorrere alla mobilità per i dipendenti più giovani e assunti da poco tempo. Inoltre le



Il patto è passato con il 56,5 per cento dei voti ed ha avuto la maggioranza in tutti i reparti

Il segretario della Fim Pier Paolo Baretta

Piaggio si è impegnata, nei due anni di durata dell'accordo, a trovare nuove possibilità di impiego al personale in esubero. I punti qualificanti dell'accordo - commenta un comunicato dell'azienda - consentiranno a Piaggio di ridurre la distanza rispetto alla attuale maggiore competitività della concorrenza e di rispondere alle punte di alta stagionalità tipiche del settore due ruote, consentendo di sviluppare e rafforzare la propria posizione di leader europeo del settore».

Il commento per parte sindacale è affidato ad un comunicato congiunto di Fim, Fiom e Uilm a firma dei rispettivi segretari generali Pier Paolo Baretta, Claudio Sabatini e Luigi Angelletti: «I lavoratori della Piaggio - ha rilevato il documento - hanno condiviso l'operato del sindacato e il giudizio positivo espresso dalla Rsu (rappresentanza sindacale unitaria n.d.a.), confermando la validità dell'accordo raggiunto. Il risanamento

dell'azienda e il suo rilancio oggi possibili come tali possono coniugarsi con il miglioramento delle condizioni di lavoro e di prestazione. Del resto l'impegno del governo sulla riduzione dell'orario alla verifica di novembre va anch'esso in questa direzione».

«Spetta al lavoro che dovremo fare nei prossimi mesi - conclude il comunicato dei tre sindacati - far sì che questo difficile ma importante risultato apra un periodo di maggiori certezze per l'occupazione. Il consenso espresso dalla larga maggioranza dei lavoratori ci rafforza, così come l'ampia partecipazione al voto conferma l'alto livello di coinvolgimento storicamente presente in questa fabbrica».

Ma, a titolo personale, Baretta e Angelletti aggiungono che l'approvazione dell'accordo rappresenta una «boccata d'aria fresca» alla Rifondazione comunista: «Bertinotti avrebbe fatto meglio ad astenersi dal boicottare l'intesa davanti ai cancelli della fabbrica - fa notare Baretta - Ha sbagliato, perché la demagogia, per fortuna, non paga più».

[v. cor.]

Il segretario della Cisl, Sergio D'Antoni, e il Prc Fausto Bertinotti

## La Confapi

«No» al governo e Confindustria

ROMA. Le piccole e medie imprese scendono in campo contro le 35 ore. Non vogliono subire, dicono, le conseguenze di accordi di governo stipulati sopra i loro test e invitano le forze politiche nazionali e locali a reagire contro l'imposizione di una «cattiva di forza» all'economia e all'occupazione. L'iniziativa è stata presa dalla Confapi che ha organizzato una manifestazione nazionale in tutte le sue sedi per il 23 febbraio. In un manifesto i «piccoli» non aderenti alla Confindustria illustrano le «dieci ottime ragioni per dire: no». Dal costo del lavoro che per le Pmi aumenterà del 15% all'occupazione che diminuirà per compensare l'aumento dei costi «costringendo le imprese a decentrare all'estero la produzione», dalla capacità produttiva destinata a ridursi, 12% alle risorse assorbiti dagli incentivi alla riduzione dell'orario di lavoro, «utilizzabili - sostengono - solo dalla grande impresa». Un vero e proprio decalogo.

Una battaglia, domandiamo a Luciano Bolzoni presidente di Confapi, su due fronti.

«Il totale dissenso sul metodo oligarchico voluto dal governo e, nel merito, sull'apertura di Confindustria alla riduzione dell'orario dalla quale ci dissociamo. Affermare, come ha affermato Confindustria, che le 35 ore sono accettabili a condizione che non ci siano costi aggiuntivi e si salvaguardino competitività e flessibilità, significa riservare alle solite note gergiche le decisioni sui contenuti dell'accordo che verrebbe imposto a tutto il mondo delle imprese».

Sbaglio, riemergono antiche «arguzie» con i vostri cugini di viale dell'Astronomia?

«Confindustria, senza averne alcun modo mandato, d'intesa con il governo e i sindacati confederali, tratterà per tutti quali sono i costi che debbono aumentare, qual è la flessibilità necessaria e come si salvaguarda la competitività».

Dica la verità, c'è qualcosa che non va giù...

«Una cosa è certa. Se si introduce la "rottamazione a vita" per le grandi imprese, e si sovvenzionano senza fine le grandi aziende pubbliche come le Ferrovie dello Stato, tanto per fare un esempio, la competitività è salva anche a 32 ore».

Quindi, secondo voi, sono sempre i piccoli a pagare.

«Certo. Ai piccoli, anche quelli di Confindustria, resta solo da fare i conti con la concorrenza internazionale, senza reti di protezione e con il 15% di costi in più. Per questo Confapi manifatturiera contemporaneamente il 23 febbraio presso tutte le sedi delle associazioni e federazioni aderenti, contro questa strategia che riteniamo dannosa e rispettosa del pluralismo associativo, che soffoca la democrazia rappresentativa il prete di Bertinotti, l'unico grande».

questo Paese, e invitiamo tutte le confederazioni dei datori di lavoro a unirsi per far sentire le loro voci».

Francesco Bullo

## CONSIGLIO DEI MINISTRI

Bassanini vara le norme che superano sedici leggi sugli insediamenti

## Imprese, cade il muro della burocrazia

Un solo sportello e un solo modulo per le pratiche

ROMA. Stop alla burocrazia anche per le imprese nascenti. La procedura semplificata è stata approvata ieri mattina dal Consiglio dei ministri che ha autorizzato la nuova norma: un solo sportello, un documento, 10 giorni (il massimo) di attesa per avere l'assenso alla pratica. Superate le 16 leggi in materia, sottolineano i ministri della Funzione pubblica Franco Bassanini e dell'Industria Pierluigi Bersani, investitori e imprenditori non dovranno più fare il giro delle sette chiese per costruire, ampliare o riconvertire uno stabilimento industriale o un laboratorio artigianale.

Provvederà tutto lo sportello unico per l'impresa, la struttura cui, in ogni Comune, faranno capo le domande di nuovi impianti produttivi e l'individuazione delle aree a loro destinati. E sarà unico anche il procedimento amministrativo: un solo modulo per tutta la certificazione. Nel procedimen-

to confluiranno infatti gli adempimenti urbanistici, sanitari, di tutela ambientale e di sicurezza.

Si tratta, in sostanza, del regolamento sulla semplificazione delle procedure che dovrà attuare la legge Bassanini sul decentramento amministrativo. Lo sportello unico sarà adottato da tutti i Comuni, che potranno però consorziarli tra loro, con la Provincia o la Regione per raggiungere le dimensioni adeguate. Lo sportello comunale dovrà fornire alle aziende interessate, precise le informazioni del Consiglio dei ministri, anche per via telematica, tutte le informazioni sugli adempimenti richiesti. Sono previste pagine «on line» con aggiornamenti sulle iniziative promozionali e gli incentivi.

L'imprenditore dovrà tutte le responsabilità: potrà dichiarare preventivamente la conformità del progetto alle norme che regolano i settori produttivi. Dovrà ricevere una rias-

sta, affermativa o negativa, entro 10 giorni dalla domanda. In caso di mancata risposta varrà il principio del silenzio-assenso. Sarà poi facoltà del Comune eseguire i controlli e, in caso di falsa autocertificazione, la pratica finirà automaticamente in Procura.

Alla fine, il certificato di collaudo sostituirà quello di agibilità, il nulla osta all'esercizio e una nuova attività produttiva e ogni altro atto amministrativo richiesto dalla legge per l'avviamento degli impianti industriali. Il collaudo sarà necessario per le strutture edilizie, gli impianti produttivi, la salvaguardia sanitaria ambientale e di sicurezza sui luoghi di lavoro. Sarà valido se verrà presentato dai professionisti abilitati, società o istituti universitari specializzati.

Per il ministro Bersani, la semplificazione è un grande passo verso la competitività a livello europeo: «La soluzione trovata è radicalmente innovativa, comporta



Il ministro Bassanini

semplificazioni procedurali e riorganizzazione amministrativa attorno allo sportello unico comunale. Anche per gli imprenditori ci sarà una forte responsabilità attraverso un ampio ricorso all'autocertificazione».

Un risultato che ha richiesto un lavoro lunghissimo, aggiunge Bersani. «Regioni, enti locali e con le imprese, in particolare quelle chimiche, non hanno concluso: «Nelle prossime settimane lavoreremo ancora con gli enti locali per promuovere soluzioni organizzative e per valorizzare e diffondere le prime applicazioni».

[b. g.]

Nuovi compiti per Sace e Cipe, decreto entro il '98

## Commercio con l'estero è in arrivo la riforma

ROMA. Disco verde del Consiglio dei ministri al decreto legislativo di riforma del commercio estero, previsto nell'ambito della legge Bassanini. Tra le norme principali del provvedimento, la trasformazione della Sace in istituto di diritto pubblico e l'ampliamento dei compiti di Simest e Finest. Le novità consistono essenzialmente nella semplificazione sul piano legislativo prima di costituire un «capitolo unico», nel conferimento dell'autonomia alla Sace che finora faceva parte dell'Ina, la Cassa di Roma, e l'eccezione di regia presso il Cipe e la modifica di alcune norme relative alle funzioni del Mediocredito centrale.

La Sace, ha spiegato il ministro del Commercio estero Augusto Paoletti, diventa istituto autonomo di diritto pubblico gestito da criteri privatistici di efficienza. La cabina di regia, istituita presso il Cipe, sarà

una «Commissione permanente per il coordinamento e l'indirizzo strategico della politica commerciale con l'estero». «Spero che cominci ad operare da subito - ha detto Paoletti - in quanto è dal '93 che il Cipe non si è più riunito e materia di commercio è l'estero».

La Commissione potrà emanare direttive per indicare priorità, criteri, modalità ad amministrazioni, enti, organismi del settore e promuoverà la diffusione di sportelli unici per imprese ed operatori con l'obiettivo di informare e gestire eventuali incentivi. Il governo si impegna inoltre ad emanare entro il '98 un decreto legislativo per trasferire le funzioni di gestione delle agevolazioni per l'estero, ora di competenza del ministero del Commercio con l'estero, alla Simest. «Abbiamo voluto riorganizzare tutto il settore - ha commentato Paoletti - ora occorre lavorare».



La holding diventa operativa e lancia la filiale svizzera. A Torino il centro informatico

# Unicredit verso la Borsa

## Comincia la privatizzazione della Crt

MILANO. Unicredit marcia verso la Borsa e la privatizzazione attraverso una offerta pubblica di vendita a un collocamento privato volto alla costituzione di una nucleo stabile. Il primo via libera è venuto dal consiglio della Fondazione Cariverona presieduta da Paolo Biasi, presente nel nucleo polo federale con una quota del 43,9%. Lunedì il secondo «sì» arriverà dal consiglio della Fondazione Crt (43,9%) presieduta da Andrea Comba, seguita da Cassamarca (11%) e Fondazione Ieri di Trieste (1,3%).

Non basta. Ieri il consiglio di Unicredit, presenti il presidente Biasi, il vicepresidente vicario Comba e i vicepresidenti Enrico Filippini (presidente della banca Crt) e Dino De Poli (presidente di Cassamarca), ha modificato lo statuto per la trasformazione della holding in banca e la conseguente messa a punto della struttura operativa.

I settori di attività diretta rivolti ai grandi clienti si articolano in sei aree di attività: integrati finanziari a medio-lungo termine, corporate finance, prestiti partecipativi, project financing e partecipazioni al capitale di sviluppo delle imprese. A tal fine verrà realizzato Unicredit, sistema informativo ad hoc unendo alcune attività informatiche delle banche azioniste, che manterrà un centro a Torino. Oltre alla trasformazione in banca, Unicredit ha iniziato l'iter per la costituzione di Unicredit Suisse, istituto che a Lugano sarà operativo, se non ci saranno intoppi, prima della fine dell'anno. Verona, il consiglio della Fondazione Cariverona, oltre ad approvare la cessione di parte delle quote Unicredit necessarie per la quotazione, ha anche riconfermato per cinque anni alla presidenza Paolo Biasi (che assumeva nelle mani anche la presidenza di Cariverona e di Unicredit) e alla vicepresidenza Aldo Pivetti, che si affianca all'altro vicepresidente in carica, il professor Bruni.

Partito circa un anno fa su iniziativa di Cariverona e Cassamarca, nel settembre scorso il progetto Unicredit è stato perfezionato con l'adesione della Cassa di Risparmio di Torino. A distanza di pochi mesi, l'eccezionale diventerà operativo e deciderà di andare sul mercato. Sebbene i dettagli dell'offerta siano tuttora oggetto di discussione tra i partner, in una prima fase dovrebbe restare nelle mani dei grandi azionisti una quota non inferiore al 51%. Del resto il momento di quotazione, sarebbe un peccato lasciarlo passare. E' certo che, oltre all'Opv, una quota verrà riservata ad investitori istituzionali privati ed esteri. Sarà interessante vedere se, in occasione della quotazione, assumeranno una partecipazione nel capitale le Assicurazioni Generali che già hanno un accordo sia con Cariverona che con Crt per la distribuzione dei loro prodotti (Paolo Biasi siede nel consiglio Generali).

### UNICHE MONETARIA

#### Con l'euro meno ricavi per le banche

ROMA. L'impatto con l'euro inciderà «non poco» sulla redditività delle banche per almeno due ordini di motivi: si «spracchieranno» alcune fonti di reddito legate ad attività che spariranno, in secondo luogo le «previste convergenze dei tassi» restringerà ulteriormente il margine di interesse degli istituti. A ribadire, nero su bianco, che l'arrivo dell'euro non sarà tutto «e fiori» per le banche italiane è l'ultimo numero della rivista dell'Abi «Bancaria». L'attività in cambi intra-Ue è destinata ad un drastico ridimensionamento con l'arrivo del moneta unica e per

banche maggiori ciò significherebbe un taglio degli utili in cambi. Per le banche piccole «Bancaria» prevede che l'intero comparto dell'attività in cambi possa essere più economico dopo il 1999. A livello di margini le analisi condotte nell'ambito del progetto Ume dell'Abi ipotizzano una rapida convergenza del margine di interesse delle banche italiane verso i livelli dei maggiori Paesi Ue. «Le condizioni gestionali invariate», prevede «Bancaria», «potrà provocare una caduta del 37% del risultato di gestione del bancario ita-

l'arrivo dell'euro non sarà tutto «e fiori» per le banche italiane è l'ultimo numero della rivista dell'Abi «Bancaria». L'attività in cambi intra-Ue è destinata ad un drastico ridimensionamento con l'arrivo del moneta unica e per

banche maggiori ciò significherebbe un taglio degli utili in cambi. Per le banche piccole «Bancaria» prevede che l'intero comparto dell'attività in cambi possa essere più economico dopo il 1999. A livello di margini le analisi condotte nell'ambito del progetto Ume dell'Abi ipotizzano una rapida convergenza del margine di interesse delle banche italiane verso i livelli dei maggiori Paesi Ue. «Le condizioni gestionali invariate», prevede «Bancaria», «potrà provocare una caduta del 37% del risultato di gestione del bancario ita-

l'arrivo dell'euro non sarà tutto «e fiori» per le banche italiane è l'ultimo numero della rivista dell'Abi «Bancaria». L'attività in cambi intra-Ue è destinata ad un drastico ridimensionamento con l'arrivo del moneta unica e per



Il presidente della Fondazione Crt Andrea Comba. Sopra, il presidente della Cariverona Paolo Biasi

### Forse da marzo Sigarette, aumenti in vista

ROMA. Stangatina in arrivo per chi fuma. E' prossima l'emanazione da parte del governo di un provvedimento che avrà ricadute pesanti sull'andamento dei prezzi delle sigarette. Lo ha detto il sottosegretario alle Finanze Fausto Vigevani che, parlando della privatizzazione dei Monopoli, ha rilevato «l'assoluta urgenza della riforma dell'Azienda autonoma, da tempo in discussione in Parlamento, «per la condizione drammatica nella quale si trova l'azienda». «La situazione», ha aggiunto il sottosegretario, «è destinata ad aggravarsi in relazione alla prossima emanazione da parte del governo di un provvedimento che avrà ricadute pesanti sull'andamento dei prezzi delle sigarette e quindi sulla posizione di mercato dell'azienda». «Non sono in grado di dire di quanto sarà l'aumento», spiega Vigevani all'agenzia Ansa, «perché la decisione sarà presa dai Monopoli in confronto con le produzioni». L'unica cosa certa è che scaterà entro la fine del mese, come previsto dalla legge finanziaria per il 1998.

Sfumata l'ipotesi di anticipare l'aumento agli inizi del mese, l'aggravio di 100 lire per le sigarette italiane e di 150 lire per le estere, sarebbero in secondo luogo si è appreso - ulteriori valutazioni tecniche e la maggioranza potrebbe quindi essere anche superiore. Potrebbe scattare da marzo.

### Per i dividendi In arrivo «il 101 degli utili»

ROMA. Il Fisco punta a controlli più rapidi sugli utili pagati dalle società a propri azionisti. I dati, a partire da quelli relativi al 1997, dovranno così essere inseriti nelle dichiarazioni annuali dei sostituti d'imposta, il modello 770, che già da quest'anno sarà inviata anche telematicamente alle Finanze. Ad introdurre per le società questo nuovo obbligo è il decreto del ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, che impone loro anche di certificare agli azionisti, con una sorta di «101 degli utili» i dividendi che sono stati corrisposti ma che non sono stati sottoposti a ritenuta alla fonte e ad essere sostituita. In pratica nella lotta all'evasione di redditi finanziari il Fisco lavora su un doppio fronte: da un lato ricorda ai contribuenti gli utili che devono essere indicati nel 740, dall'altro fornisce dati freschi al proprio archivio informatico, uno strumento necessario per effettuare i controlli sulle dichiarazioni dei redditi. Le società, che in base ad una legge del '62 devono comunicare allo Schedario generale dei titoli azionari i soggetti che risultano possessori dei titoli, dovranno ora inviare una comunicazione anche al ministero delle Finanze per denunciare gli utili versati ai singoli azionisti. L'obbligo è dal primo gennaio ma, contrariamente a quanto previsto inizialmente, non sarà necessario inviare telematicamente una specifica dichiarazione. I dati dovranno invece essere inseriti nel modello 770 che da quest'anno in numerosi sarà inviato via computer.

L'offerta da 60 miliardi di franchi parte il 18

### La Coh da il «via libera» all'Opv Allianz per Agf

PARIGI. Le autorità di Borsa francese hanno dato il via alla maxi-opa da 60 miliardi di franchi lanciata da Allianz su Agf. Dopo il consiglio dei mercati finanziari, è stata la Coh, Consob francese, a concedere il proprio benestare all'operazione, rimandando al polo per quasi tre mesi a causa del ritardo con cui il governo ha autorizzato la scalata del gigante tedesco al numero tre delle assicurazioni francesi. Insieme al via Allianz, le autorità di Borsa francese hanno dichiarato «caduta di fatto» l'opa da 55 miliardi lanciata nell'ottobre scorso dalle Generali.

L'opa autorizzata dalle autorità di Borsa è quella «rivenduta» dall'arbitrato Allianz-Generali e che prevede il passaggio di Agf sotto controllo tedesco, a parte Gpa e Proxima, due compagnie entrate in possesso dopo il recente acquisto del gruppo assicurativo Athens. In

base alla opa, Allianz offre agli azionisti del gruppo francese 320 franchi ad azione. L'opa prevede anche un'offerta sussidiaria di un buono di cessione o di valore garantito a 360 franchi al giugno del 2000. Obiettivo di Allianz è di detenere il 51% di Agf, una quota che richiederà un investimento di 31 miliardi di franchi che intende reperire al 70% con le proprie risorse. Il successo dell'opa di Allianz dipenderà dalle operazioni, cui appunto il passaggio alle Generali delle quote detenute da Agf e Allianz, complessivamente il 38,5%, in Amb, il gruppo delle assicurazioni tedesche. In base all'accordo raggiunto il 18 dicembre, il Leone alato dovrebbe portare la partecipazione in Amb al 70%, un'operazione che costerà circa 30 miliardi di franchi. Allianz ha fatto sapere che lancerà l'opa mercoledì 18.

Per Fininvest «il negoziato è in corso» coinvolge diversi pretendenti

### Standa, giallo sul socio francese

Dopo il «no» di Casino, smentisce anche Promodès

MILANO. Per il matrimonio Standa tratta ancora e il negoziato continua a coinvolgere diversi pretendenti. Alla Fininvest preferiscono non fare nomi ma spiegano che per la «deglia italiana» la «politica delle alleanze» avanti su più fronti. Ma il gruppo francese Casino, uno dei pretendenti fino ad ora più accreditati, non ha aver gettato la spugna e Promodès, che secondo fonti giornalistiche avrebbe preso il suo posto, smentisce «qualsiasi interesse» per alleanze o acquisizioni, che riguardano la società del biscione.

Una smentita, questa, che trova conferma anche alla Gs, il gruppo della grande distribuzione che fa capo a Benetton. Del Vecchio che ha recentemente siglato un'alleanza

Promodès. «Non abbiamo nessuna trattativa in corso con Standa e dubitiamo che c'è l'abbia Promodès. La nostra intesa», spiegano alla Gs, «prevede che qualsiasi accordo venga fatto in Italia» in Francia debba essere comunicato prima al partner e noi non siamo stati informati di niente. Ma dagli ambienti bancari che stanno seguendo le trattative arriva la conferma di un «dialogo aperto» tra Standa e Promodès.

La rottura con Casino, quanto si apprende negli stessi ambienti bancari, sarebbe avvenuta perché il gruppo francese non era interessato al settore non food di Standa. Il proprio questo sembra uno dei motivi ricorrenti della difficoltà riscontrata dalla società del gruppo Fininvest nella scel-

ta del partner. Tutti i pretendenti, vecchi e nuovi, sembrano infatti interessati ad acquisire il controllo del «colosso alimentare» che fattura circa 10 miliardi con oltre 210 supermercati dislocati su tutto il territorio nazionale.

In attesa del partner alla degli italiani la vita continua. Proprio la scorsa settimana l'azionista Fininvest ha approvato il piano di investimenti per l'esercizio 1998: si tratta di oltre 200 miliardi di lire che si aggirano ai circa 210 del scorso anno durante il quale sono stati aperti due nuovi ipermercati. Funzionano a pieno ritmo anche i cantieri: una ventina erano in funzione nel solo mese di gennaio per la ristrutturazione di magazzini e punti vendita.



### Facoltà conversione delle azioni privilegiate azioni di risparmio

Si rammenta che nel mese di marzo i Signori Azionisti potranno richiedere, senza oneri di spesa, la conversione delle azioni privilegiate in altrettante azioni di risparmio, aventi godimento 1° gennaio 1997.

Le richieste di conversione dovranno essere presentate presso il Servizio Titoli in Torino, corso Marconi 10, oppure tramite la Monte Titoli S.p.A. per i titoli della stessa amministratori.

### LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

## SOLO PRESSO LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA

**CON IFAS SYSTEM 23 QUOTE da L. 360.500**

... e puoi scegliere gli accessori che desideri:

CLIMATIZZATORE	L. 11.200 al mese
ABS/TCS/EDB	L. 13.300 al mese
RADIO 5000 con RDS	L. 9.200 al mese
VERNICE METALLIZZATA	L. 6.500 al mese
FENDINEBBIA	L. 5.200 al mese

**GARANZIA 2 ANNI**

**ESCORI**

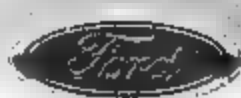
Doppio air-bag - Alza cristalli elettrici - Chiusura centralizzata - Servosterzo - Antirullo elettronico immobilizer

GLI INCENTIVI NON SONO FINITI. A FEBBRAIO ARRIVANO GLI ECO-INCENTIVI FORD.

L. 25.245.000 prezzo chiavi in mano grazie agli eco-incentivi (I.P.T. e I.V.A. escluse). Con IFAS SYSTEM: anticipo L. 9.348.000, quote mensili L. 350.500 - Maxicar L. 12.982.550 - Riscatto L. 265.000.

Servizio clienti

167-558899



**Authos**  
C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO  
TEL. 205.42.22

**Autostadio**  
C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO  
TEL. 205.42.22

**Go-Auto**  
C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO  
TEL. 205.42.22

**Delfincar**  
C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO  
TEL. 205.42.22

**Euromotor**  
C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO  
TEL. 205.42.22

**Slac**  
C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO  
TEL. 205.42.22

**ifas**  
C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO  
TEL. 205.42.22

Dal 1951, auto e servizi





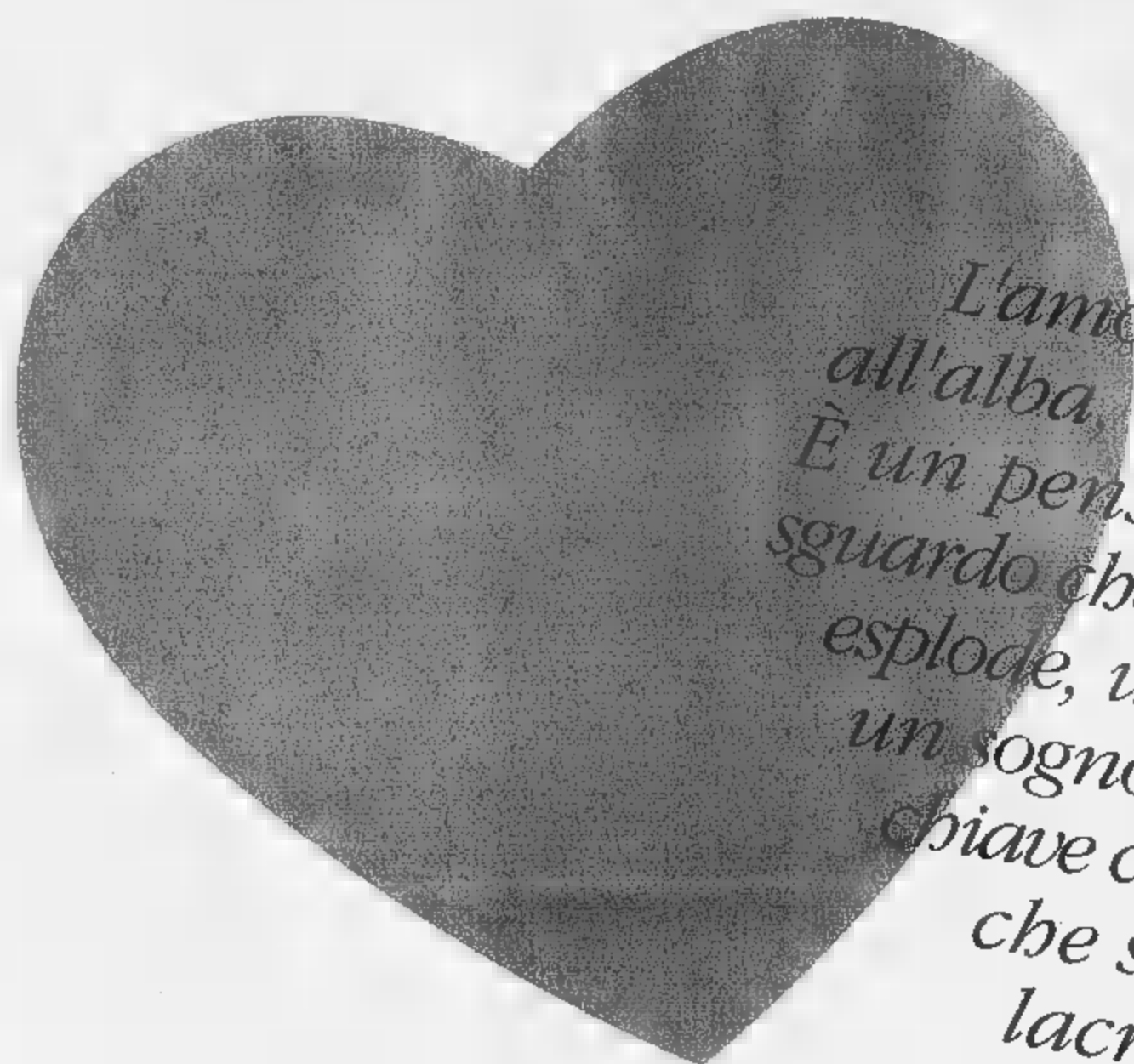






14 FEBBRAIO - SAN VALENTINO

# *L'Amore è...*



*L'amore è  
all'alba, è un treno che arriva.  
È un pensiero che scalda e uno  
sguardo che parla. È un segreto che  
esplode, un pianeta che brilla,  
un sogno che sveglia. È una  
chiave che gira, una porta  
che sbatte. È una  
lacrima. È un  
sorriso.*

***Se avete deciso  
di innamorarvi,  
fatelo oggi:  
è il vostro giorno!***

**diperdi**  
FRESCA È  
LA SPESA  
**IL SUPERMERCATO**

Per trovare il tuo DiperDi cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati".



THE PERFECT ADORABLE SENSE OF GRACE

SO  
PRETTY



Cartier

Cammurati

La Profumeria

Torino: Via E. De Sonnaz, 13 (ang. Via Avogadro)  
tel. 011/5613838 - 5611020  
Orario: 9.15/12.30 - 15.30/19.30

La Profumeria

Torino: Piazza Adriano, 1 - tel. 011/4344060  
Orario: 9.15/12.30 - 15.30/19.30



Soon-Yi e Woody Allen (foto) hanno comprato abiti per neonato in un grande magazzino a New York. Ciò confermerebbe la notizia, finora smentita, che aspettino un figlio.



# SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA

SABATO 14 FEBBRAIO 1998

Picasso (foto) in mostra, dal 28 febbraio a Palazzo Grassi, in una grande esposizione curata da Jean Clair. Lunedì «couverture» con una serata di poesia e musica, curata da Guido Davico Bonino.



Un sistema di valori che ha resistito all'impatto con il capitalismo occidentale. Potrà sostenere la sfida della globalizzazione?

Da Tokyo a Seul, mix di etica del lavoro, rispetto per la comunità e l'autorità, governi paternalistici

**S**OLO dieci anni fa, agli americani coinvolti negli affari nel governo si rimproverava l'incapacità di emulare l'esempio asiatico. Si diceva che la chiave del suo successo economico non i suoi valori culturali - combinazione di etica del lavoro, rispetto per la comunità e l'autorità, governo paternalistico. E si facevano sgradevoli confronti con la disfunzionalità dilagante che allora affliggeva l'economia della società americana.

Oggi, che il Fondo Monetario Internazionale impone le regole occidentali, orientate al profitto, a un Paese asiatico disperato dopo l'altro, l'umore si è spostato all'estremo opposto. Sono stati i valori asiatici, ci viene detto, che hanno portato alla politica nepotistica dei crediti, a uno Stato eccessivamente intrinseco e a una disastrosa mancanza di trasparenza nelle transazioni finanziarie. Prima erano stati gli artefici del successo asiatico, adesso questi stessi valori visti come la radice della crisi finanziaria della scorsa estate e del conseguente disastro economico in quasi tutta la regione.

Nessuna delle due interpretazioni è corretta. L'idea di una cultura asiatica di una identità politica particolare, così com'è venuta formandosi all'inizio degli Anni 90, rifletteva l'orgoglio genuino delle popolazioni della regione per lo sbalordimento delle loro economie. Ma più perfettamente funzionale agli interessi di quegli Stati, desiderosi di proteggersi dalle critiche occidentali sulla violazione dei diritti umani sia dalle pressioni ad aprire i mercati interni alle importazioni e agli investimenti stranieri.

Ma l'idea di valori asiatici è ambigua fin dall'inizio. Ci sono enormi differenze non solo tra i diversi Paesi, ma anche tra i gruppi etnici che costituiscono società multiculturali come Singapore e la Malesia. Quanto al rapporto tra i valori asiatici e il successo economico, nel migliore dei casi è incerto. Non solo l'atteggiamento nei confronti del lavoro e del denaro è cambiato moltissimo da una parte all'altra dell'Asia, ma l'Asia nel suo complesso, nella prima metà del secolo, era considerata un caso economico disperato. Come faceva notare Max Weber nel 1905, nessuna società asiatica mai prodotta istituzioni capitalistiche proprie; la crescita economica era diventata possibile soltanto dopo i contatti con l'Occidente e grazie a idee occidentali come il diritto di proprietà, il principio di legalità, il razionalismo scientifico, le istituzioni dello Stato moderno e così via. Per dirla con altre parole, la crescita economica è discesa dal ripetto da parte degli asiatici di elementi importanti della loro eredità culturale, compreso il disprezzo che i Mandarini avevano per il commercio e la fatica fisica.

Questo non significa però che i valori asiatici non fossero economicamente preziosi: l'accento messo da Confucio sull'educazione e la meritocrazia, ad esempio, inseriva perfettamente nelle richieste di una società in via di modernizzazione. Ma questi valori, come si è visto negli emigranti che hanno fatto fortuna in Canada e negli Stati Uniti, possono essere in azione solo se combinati con altri valori e istituzioni importati dall'Occidente.

Oltre a inculcare buone abitudini di lavoro, si è anche detto che i valori asiatici hanno una dimensione politica. I governi autoritari, ritengono alcuni, ben si adatterebbero alle tradizioni di gerarchia e consentirebbero di concentrare le risorse nello sviluppo economico evitando il grande disordine sociale caratteristico delle democrazie occidentali. Purtroppo, la presunta cor-



## ASIA

### ascesa e declino dei mercati di Confucio

rispondenza tra valori asiatici e governo autoritario è una questione di comodo più che di principio. In qualsiasi sistema culturale antico e complesso - confucianesimo come il cristianesimo - è possibile trovare delle fonti che legittimano pratiche in assoluta contraddizione tra di loro. E' vero che i regimi autoritari asiatici, nel loro complesso, sono stati più onesti e capaci di quelli latino-americani ma, come dimostra l'attuale crisi, non c'è garanzia che continueranno a esserlo sui tempi lunghi.

Se dunque i valori asiatici non sono la causa né della rapida crescita economica né di una forma superiore di governo, non potrebbero invece essere catalizzatori di eccessivo intervento statale e di capitalismo amicale? Se è così, possono essere considerati loro i responsabili del disastro economico dell'estate '97? Ahimè, nella buona e nella cattiva salute, l'Asia è un posto a sé e le crisi della crisi variano da un Paese all'altro. Oggi la crisi è concentrata soprattutto nel Giappone e nella Corea del Sud. In entrambi i Paesi, gli organismi governativi, negli ultimi 45 anni, hanno avuto un ruolo iperattivo nella guida della vita economica, soprattutto attraverso l'assegnazione dei crediti. Interventando a livelli di macro e micro economia, il governo ha protetto i produttori interni dalla competizione straniera e ha creato una macchina governo-industria che assomigliava a una bomba a orologeria pronta a esplodere. Le grandi città - note come chaebol - diventate sempre più dipendenti dai crediti a basso costo, spesso sovvenzionati, per ambizioni, e disseminati, progetti di espansione.

I peccati del Giappone sono invece del tipo amicale: mancanza di apertura, di regole e di trasparenza nella finanza, accoppiata alla tendenza a tenere in vita a tutti i costi industrie traballanti. Così è arrivata a una crisi nel sistema bancario che ha seriamente indebolito le industrie an-

cora competitive. Come nel caso della Corea, l'intervento dei governi sul mercato ha oltrepassato, e di molto, il punto del buon senso economico.

Ma il fatto che l'intervento del governo non sia più funzionale in posti come il Giappone o la Corea del Sud non significa che non sia servito in passato. Sebbene molti economisti americani sostengano dogmaticamente che gli interventi statali producono sempre inefficienze, resta il fatto che questi stessi governi asiatici intrinseci erano al potere nei lunghi periodi di crescita che non hanno precedenti storici in nessun Paese al mondo. Qualcuno potrebbe dedurre che, in assenza di interventi statali, la crescita asiatica degli Anni 50 e 60 sarebbe potuta essere ancora più forte. Ma immaginare che un periodo di crescita precedente ne debba necessariamente produrre un altro ancora più forte significa indulgere alle fantasie.

E questo ci porta all'altro elemento spesso citato come responsabile degli attuali problemi asiatici: il «capitalismo amicale». Se il Nord-Est e il Sud-Est asiatici condividono un errore, è il fatto che le decisioni economiche sono spesso prese in base a

critéri diversi da quelli di mercato. L'intera regione è permeata da legami personalistici di ogni genere, dagli obblighi reciproci che i manager giapponesi sentono nei confronti dei loro dipendenti alle reti di affari e traffici apertamente corrotti della famiglia Suharto in Indonesia. Nel Sud-Est asiatico le connessioni familiari collegano le comunità cinesi sparse in tutto il mondo; nel Nord-Est asiatico, ci sono alleanze di vecchia data - legami informali tra gli ispettori del governo e le società che all'apparenza essi devono controllare.

Una più grande formalità, basata sul principio di legalità, è necessaria in tutta l'Asia. Tuttavia, «capitalismo amicale» è definizione non tutto ap-

propriata. Il termine inizialmente venne coniato per descrivere le Filippine di Marcos, un luogo dove somme immense venivano riucciate dagli intimi del dittatore. Storicamente, nonostante eccezioni - le Filippine, la Cina e l'Indonesia, l'Asia orientale vantava livelli di corruzione eccezionalmente bassi. Alla luce degli immensi poteri regolatori assegnati ai burocrati giapponesi, coreani e taiwanesi nelle ultime due generazioni, ci si sarebbe ragionevolmente aspettati di vedere, in quei Paesi, nepotismo e stagnazione ai livelli, diciamo, dello Zaire di Mobutu. Invece, mentre nel corso degli anni

emergevano gravi scandali, tutti e tre questi Paesi hanno dimostrato la capacità di costruire istituzioni governative forti, competenti e ragionevolmente oneste, capaci di stimolare un alto livello di risparmio e orientarlo a investimenti produttivi.

Nessuna società può aspettarsi di far funzionare questo meccanismo per sempre, il che spiega perché le istituzioni formali non reggono sul lungo periodo. In ogni caso, è così scontato che il «personalismo» sia sempre una cattiva cosa? Paradossalmente, professori e guru delle business school hanno spinto le compagnie americane a precisamente in quella direzione. In un'economia sofisticata, ci viene detto, il lavoro dev'essere svolto da professionisti di alto livello e molta autonomia. Alle società americane è stato consigliato di sostituire le loro strutture burocratiche e gerarchizzate con strutture più piccole e informali. Molte società di alta tecnologia basano le loro decisioni

non su criteri di prezzo o di prestazioni, ma su rapporti di fiducia con i fornitori o i clienti che assomigliano molto ai keiretsu giapponesi. I valori asiatici non sono centrali nella saga dell'ascesa e del declino dell'economia asiatica: non saranno determinanti nella scelta del sistema politico che finirà per prevalere in quella parte del mondo, dove risiede allora il loro significato? Nelle relazioni sociali. L'idea di un individuo autonomo e diritti e doveri è tipica dell'Occidente liberale e non ha equivalente in Asia, dove la gente viene al mondo già gravata di tutta una serie di obbligazioni con gli altri, dalla fa-

Dopo la crisi attuale saranno erosi i caratteri sociali tipici del continente: finirà l'idea della sua eccezionalità

miglia allo Stato. Questo carico può limitare la sua capacità di approfittare di tutte le buone cose che associamo con l'individualismo, come l'innovazione e la capacità imprenditoriale; ma può anche ridurre l'esposizione alle cattive, come il crimine e l'illegalità.

Molte società asiatiche moderne hanno seguito via evolutiva completamente diversa dall'Europa e dal Nord America. Intorno alla metà degli Anni 60, virtualmente tutti i Paesi dell'Occidente industrializzato hanno vissuto un rapido aumento della criminalità e lo sfacelo del nucleo familiare. Gli unici due Paesi industrializzati che non hanno subito questo dissesto sono asiatici, il Giappone e la Corea. E la ragione sta nel diverso ruolo delle donne: un esempio di valore sociale con profondi effetti sull'economia e la politica. Le donne continuano a essere trattate in maniera molto diversa dagli uomini, sia negli usi sia nella legge. Le ragazze lavorano solo finché non sposano, poi si dedicano alla famiglia. In Asia le donne hanno meno capacità di controllo sul loro ciclo riproduttivo. Nello stesso Giappone, la pillola è stata legalizzata solo recentemente. Fino a poco fa, le leggi giapponesi del lavoro proibivano alle donne di fare i doppi turni in fabbrica, escludendole così automaticamente dal leggendario sistema di impiego a vita. In Giappone come nelle zone dell'Asia socialmente ancora più conservatrici, alle donne in pratica viene impedito di guadagnare abbastanza da poter mantenere le stesse e i loro bambini senza marito.

Quando i portavoce asiatici dicono di amare i valori occidentali che intendono dire spesso è che essi non amano i ruoli sessuali dell'Occidente: l'individualismo, ostico per loro, significa contestazione politica e familiare. Non c'è da stupirsi che lo rifiutino: la struttura familiare è fortemente coinvolta nell'educazione, nei risultati economici, nella sicurezza pubblica, negli investimenti del governo per la prevenzione del crimine e la salute. Attraverso l'applicazione selettiva dei loro valori, le società asiatiche sono riuscite a mantenere coeso il nucleo familiare e si sono risparmiate la disgregazione sociale che in Occidente ha accompagnato i cambiamenti economici.

Ma in futuro? Sul lungo periodo, non c'è motivo di pensare che le nazioni asiatiche non possano riprendere, seppure a ritmo più lento, la traiettoria sulla quale si trovavano prima della crisi della scorsa estate. E' molto meno certo invece che le loro istituzioni economiche e politiche saranno in grado di resistere alle pressioni delle forze della globalizzazione. Se devono rimanere competitive, ad esempio, i keiretsu giapponesi - i chaebol coreani dovranno affrontare, nel prossimo decennio, cambiamenti decisivi. Nel Nord-Est asiatico, la mano regolatrice dello Stato dovrà allentarsi; nel Sud-Est, irrigidirsi, per garantire la solvibilità del settore finanziario. E tutti i Paesi asiatici dovranno ripensare se sia veramente saggio ancorare strettamente le loro monete al dollaro americano. Come risultato di questi interventi, ci sarà un'erosione dei tratti sociali peculiari dell'Asia. In breve, finirà l'idea dell'eccezionalità asiatica. Le leggi dell'economia non sono state sospese in Asia: come in Occidente, la crescita rallenterà e i problemi sociali si accumuleranno. E nemmeno sono state sospese le leggi della politica: esiste una correlazione, ben documentata, tra una stabile democrazia e alti livelli di sviluppo. E questo vale anche per l'Asia.

Francis Fukuyama

#### FINE DELLA STORIA della famiglia

Lo studioso nippo-americano Francis Fukuyama è divenuto celebre alcuni anni fa - un libro che fece molto discutere, *La fine della storia e l'ultimo uomo*, tradotto in Italia da Rizzoli. Già analista del Dipartimento di Stato americano, docente di Politiche pubbliche alla George Mason University, nello scorso autunno Fukuyama ha dato alle stampe *The End of Order*, *La fine dell'ordine*, un saggio (edito da Social Market Foundation) in cui analizza l'eccezionale istituzione matrimoniale a causa dell'irresponsabilità maschile. Il suo ultimo scritto, su «Valori asiatici e crisi asiatiche», è uscito sul numero di febbraio della rivista *Commentary*. Pubblichiamo uno stralcio.



Francis Fukuyama visto a Levine. Sopra, cerimonia del tè in un'azienda giapponese



IL CASO. Venezia, incertezza sul futuro dei cantieri dopo la decisione del Consiglio di Stato

# Fenice, la rinascita sospesa

Staffetta tra imprese o collaborazione?  
«Purché non si facciano arlecchinate»

**S**ETTEMBRE '99, concerto diretto da Riccardo Muti. Una data promessa, Venezia e tutto il mondo: un cantiere nel quale inaugurare la Fenice risorta. Anche ieri il cantiere era al lavoro, incertezza, questa volta: il Consiglio di Stato ha accolto un di due aziende escluse dall'appalto, che - appena comunicata ufficialmente la sentenza - porterà una sospensione dei lavori.

Che cosa succederà è difficile dirlo. Può accadere una staffetta fra gruppi, così come si può arrivare a una collaborazione fra l'impresa attuale e quella che ha vinto il ricorso.

Dopo il rogo del gennaio '96, il governo istituì una commissione che emise un bando di concorso. Arrivarono dieci proposte, che furono valutate e ridotte a cinque. Il 31 maggio '97 vinse la Impregilo (Gruppo Fiat) con un progetto firmato da un nome come Gae Aulenti: ottime scelte, tempi più brevi degli altri e a costo minore, fu la motivazione.

Tempi e costi, un discorso importante vista la partecipazione istituzionale popolare (con raccolte fondi) non soltanto italiana al destino della Fenice.

A fine giugno '97 si aprì il cantiere, una commessa da miliardi, fino a oggi 137 giorni di attività, per un totale di 30.815 ore di lavoro. Mentre si portano via macerie e detriti, la ditta tedesca Philipp Holzmann, associata all'italiana Romagnoli spa, con un progetto di Aldo Rossi, presenta ricorso al Tar. La sua tesi, sostenuta dall'avvocato Cutrera, è in sintesi che costi e tempi ridotti dipendono dal volume di lavori presi in considerazione. In altre parole, il consorzio guidato da Impregilo non prevedeva interventi sugli edifici comunali dell'ala Sud, per concentrarsi sul teatro e proprio.

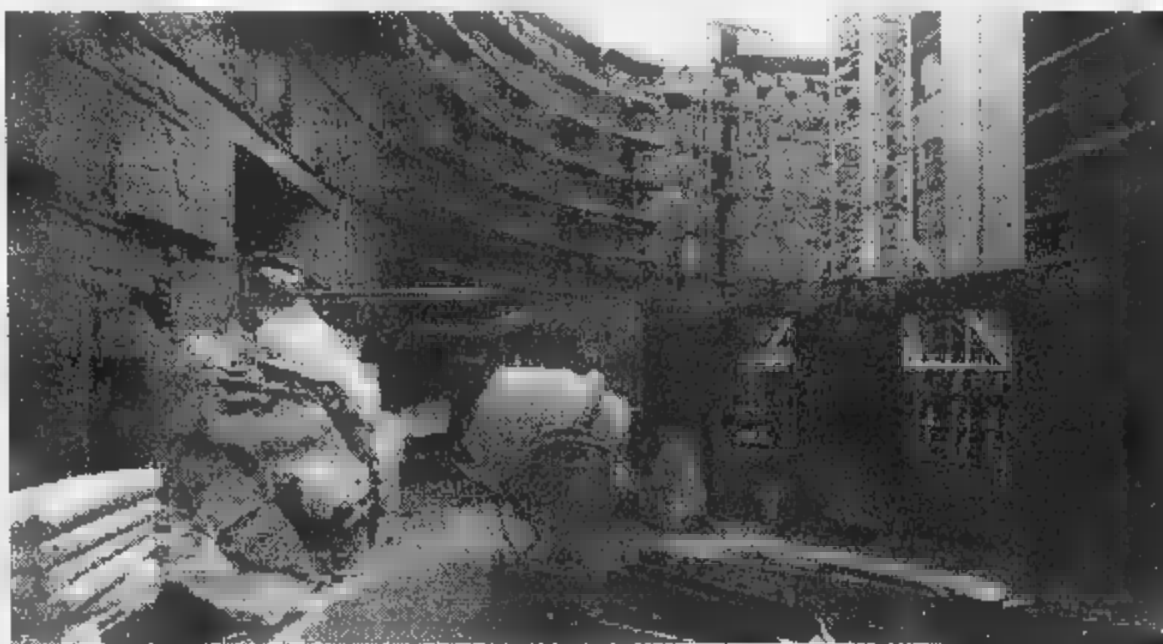
E' la fine luglio '97 quando il Tribunale amministrativo re-

L'interno del cantiere della Fenice: nella foto sotto la mita del sindaco Massimo Cacciari. Il teatro risorto si dovrebbe inaugurare nel settembre '99 con il concerto diretto da Riccardo Muti



gionale del Veneto respinge il ricorso della Holzmann e di un'altra ditta, la Carina, terza nella gara d'appalto. La questione viene portata al Consiglio di Stato, che, invece, l'accoglie. La notizia viene diffusa. Ora si tratta - per le imprese, ma anche per prefettura, Comune, amanti della musica in genere - di sapere quali dispositivi sono previsti, quali conseguenze immediate potranno esserci. E' il momento del vuoto, dell'attesa di capire. Non a caso, ieri, Gae Aulenti, da Venezia, dichiarava: «E' serio attendere il intero di questa scelta. Soltanto conoscendolo è possibile commentarlo».

Ed è lì la promessa pesa. Il presidente di Impregilo, Franco



Carraro, ha dichiarato: «Non anteporremo mai interessi economici all'amore per Venezia». E, anche se fa notare che all'estero, di fronte a un ricorso, si ordinano risarcimenti anziché bloccare lavori, sostiene: «Siamo rispettosi delle decisioni e altrettanto siamo disponibili, purché ciò consentita dalla legge e da un totale principio di trasparenza chi esegue gli interventi, a qualsiasi collaborazione perché la Fenice è realizzata nei tempi stabiliti».

Carraro, mostrata la scheda informativa sulla commessa (valore, membri del consorzio, del quale l'Impregilo ha la maggioranza e del quale fanno parte Sacaim e Iccem), chiede lo stesso ai vincitori del ricorso («Ci facciano vedere le quote del consorzio») e aggiunge: «Purché sia restituito a tutti quel teatro. L'opinione pubblica lo aspetta attribuentogli lo stesso valore che ebbe la ricostruzione della Scala. Per questo siamo pronti ad accordi, purché siano chiari o si facciano arlecchinate».

Speranza condivisa dal sindaco Massimo Cacciari e dal ministro Paolo Costa: «Siamo di fronte a un impegno internazionale».

Marco Neirrotti

## UN PATTO TRA GENTILUOMINI PER COMPIERE IL MIRACOLO

**Q**UESTA volta sembrava che ce l'avessimo fatta, che stesse avvenendo il miracolo nel vecchio quartiere sotto casa. Anche in Italia stava succedendo quel che è normale in tanti altri Paesi: ricostruzione presto e bene, che è raro ma qualche volta avviene. La collaborazione tra Comune e Stato, tra imprese appaltatrici e grandi architetti, tra artigiani e banche, stava dando i suoi risultati: il lavoro avviato bene, nel settembre del '99 prevista l'inaugurazione, prenotati gli artisti.

Ma ora la maledizione continua, ulteriori battaglie sono in previsione tra ordinanze, pareri, procedure e simili: tra gli incantesimi delle carte, da cui siamo terrorizzati più che dal fuoco. Ci abbiamo messo anni per arrivare al restauro di grandi fabbriche in rovina come lo Stucky, e solo ora siamo cominciando i lavori. Abbiamo paura tutti a Venezia, dal primo all'ultimo cittadino, che qualcosa del genere possa succedere

anche per La Fenice. A ognuno naturalmente il diritto di discutere di ogni passo compiuto o da compiere, di criticare, bloccare, far valere le proprie ragioni. Ma forse possiamo inventarci qualcosa per un caso mondale come La Fenice: un patto tra gentiluomini, che faccia continuare i lavori senza interruzioni.

Ieri sera in Campo Santa Margherita, che qui è la Rivegauche dei giovani, si parlava più del rock e dintorni - in questi giorni ci sono Simon Phillips e non so che Old Tales in giro - ma si discuteva di Muti, del Tristano, di Cherubini: dell'inaugurazione già programmata, tra poco, pochissimo. Qualcuno il corso a vedere se nel cantiere si lavora: si sta lavorando, per ora si lavora. Signor Presidente, signor Ministro, signori Consiglieri, non smettiamo, nessuna interruzione. Venezia vuole il suo teatro dov'era com'era - subito.

Paolo Barbaro

Convegno sull'accusa di antisemitismo

## E Bayreuth processa Wagner

**U**N processo, almeno un collettivo esame di coscienza, il primo, verità preconstituite. Lo annuncia Wolfgang Wagner, nipote di Richard, attuale responsabile del Festival di Bayreuth: «A luglio un convegno internazionale, voluto dalle università di Bayreuth, Monaco e Tel Aviv e ospitato dal nostro Festival, permetterà agli studiosi, a tutti quelli che hanno qualcosa di serio da dire, di confrontarsi, di discutere se mio nonno sia stato un attivo antisemita e durante gli anni del Festival è diventato il luogo prediletto del regime».

nel 1919, figlio di Siegfried e Winifred, fratello di Wieland, dal 1968 responsabile del Festival, Wolfgang Wagner, ha scelto perfettamente il luogo e il giorno - a Venezia, la città dove Richard morì il 13 febbraio 1883 - per comunicare questa decisione che presenta come la ricerca della verità possibile, pensando a quel contesto, a quell'epoca. La famiglia Wagner e il Festival sono pronti ad ascoltare ogni critica: il nostro impegno è stato quello di raccogliere la più ampia documentazione possibile per metterla a disposizione del pubblico».

Meno conciliante appare rispetto alla seconda questione: «Mia madre era amica di Hitler, che veniva spesso ad assistere agli spettacoli e la musica del nonno. Io e mio fratello possiamo portare il peso di colpe che non abbiamo commesse: abbiamo riaperto il Festival nel 1951, dopo i disastri della guerra, abbiamo impiegato ogni energia per farlo rinascere, e

può dire che nelle nostre scelte artistiche siamo stati condizionati dalla politica, da una certa parte politica». Questa verità, assieme al racconto di un impegno e di un ruolo che hanno scandito la sua vita, si può leggere in *Una vita a Bayreuth*, l'autobiografia di Wolfgang, appena tradotta dalle edizioni A3 di Bolzano e presentata ieri pomeriggio alla Fondazione Giorgio Cini da Giuseppe Pugliese, presidente dell'Associazione Richard Wagner Venezia.

La famiglia resterà sempre l'anima del Festival? «La famiglia è qualcosa di bello, ma è anche molto difficile da gestire», risponde Wolfgang. «Mia nonna Cosima ha salvato il Festival ma lo ha anche pietrificato. Il rinnovamento è cominciato dopo di lei, ed è innegabile che sia stato. Basterà pensare al

direzioni di Pierre Boulez e alle regie di Patrick Chéreau negli Anni 70. Alcuni ci chiedono di rinnovarci: attualmente il Festival ha una lista di attesa di alcuni anni, per accontentare tutte le richieste di biglietti. E tutti insegnano che quando si vende bene qualcosa, ci si pensa due volte prima di cambiare. La continuità è prevista anche dallo statuto della Fondazione che da anni regola, in accordo tra la mia famiglia e la città di Bayreuth, la vita del Festival».

Sarà ancora un Wagner il suo successore? «Siamo in dodici in famiglia. Se fra questi si persona la qualità necessaria per tenere alto il prestigio di Bayreuth, bene, altrimenti... Importante è il futuro del Festival, non il fatto di essere un Wagner».

Cappelletto



Richard Wagner

LETTURE AL GIORNALE

## Terroristi, marines, Silvia Baraldini, Ali Agca: la difficile giustizia

### Il colpo di spugna è una vergogna

Negli Anni 70-80, quando chi scrive era un poliziotto in attività di servizio, l'Italia era attanagliata dal terrorismo. L'attività eversiva della lotta armata metteva a dura prova le istituzioni dello Stato e quindi io, come tutti i miei colleghi delle Forze dell'Ordine, ci trovavamo a essere esposti al rischio.

Svolgevo con assoluta serenità il mio lavoro, cosciente di ciò cui andavo incontro. Sapevo quando uscivo di casa, lasciando la famiglia a io moglie in permanente apprensione, di non avere la certezza di poterli ritrovare.

A quei tempi, il ricordo è ancora vivo, il rischio specie per la nostra categoria reale, si annidava in ogni angolo per il fatto che quasi sempre il designato a essere oggetto di attentato non veniva scelto per il compito o le mansioni che svolgeva ma per il che esso rappresentava. La sua soppressione fisica doveva servire come sfida allo Stato e alle istituzioni, azioni destabilizzanti per lo Stato democratico. Ora vediamo che da più parti e da qualche tempo, prima sussurrando, poi a più voce, ora addirittura come una necessità di Stato, si chiede e si cerca di dare il «colpo di spugna» per cancellare definitivamente quei fatti di terrorismo che tanto sangue, lacrime e dolore hanno seminato per le nostre contrade. Si vuole, per ragioni di Stato, cancellare definitivamente il colpo dei responsabili di quei tristi avvenimenti con vergognosa amnistia. Già oggi ben sei di questi «signori» tornati liberi grazie all'atto di clemenza del Capo dello Stato senza avere espiato le proprie colpe.

Credo, come libero cittadino e come già appartenente alle Forze dell'Ordine, di poter esprimere forza il mio sdegno, convinto che possa essere condiviso da tantissimi cittadini, contro simili provvedimenti. E' una offesa per quei morti e per i loro familiari. Sono e resto dell'avviso che non si

possa usare clemenza per chi, per odio contro lo Stato e le istituzioni, scaricava la sua furia omicida colpendo persone inermi quali tutori dell'ordine, magistrati ed esponenti del mondo culturale ed industriale. Sono ancora sanguinanti le ferite dei familiari delle vittime del terrorismo che tutti i giorni si portano dietro il loro fardello di dolore.

Carlo Giordano, Bussoleno

### Non basta che il Papa perdoni l'attentatore

Pare che, dopo quasi vent'anni di carcere con comportamento esemplare, per Ali Agca non sia lontana la grazia, e il Papa ha da tempo perdonato il tentativo, ciò che potrebbe aiutare il provvedimento di clemenza.

Ricordando però i suoi recenti appelli, caldi e a viva voce, a favore dei condannati americani O'Dell e Tucker, e anche per tanti sequestrati, credo che la posizione di questo indomito Pontefice potrebbe avere nel caso in questione un peso di ben più grande spirito cristiano ed ecumenico qualora egli per il suo attentatore chiedesse apertamente la liberazione, anziché limitarsi soltanto, come finora è avvenuto, a non opporvisi e a perdonarlo. Non è proprio la stessa cosa, anche se è vero che Agca è sotto le leggi dello Stato italiano e non del Vaticano, le nostre Autorità non sarebbero certo insensibili a un simile altissimo appello, che avrebbe ancora più forza perché verrebbe addirittura dalla parte lesa.

Germano Miele, Genova

### solidarietà il prezzo del sangue

Tutti ricordiamo la storia accaduta a Padova non più tardi dello scorso ottobre: i mass media per qualche giorno ne hanno parlato diffusamente. Non si tratta di uno dei soliti scandali di malasanità ma, una volta tanto, di una notizia di «Buona Senità». Sto parlando del primo trapianto di fegato «da vivo a vivo» mai eseguito in Italia: un bambino croato di 10 anni, destinato a morte sicura, a cui è stato trapiantato un pezzo di fegato di un donatore: suo padre.

Ebbene, questo episodio splendido mi ha fatto riflettere sui donatori di sangue, ho pensato a

Egr. Sig. Del Buono, registro in questi giorni molti articoli sul vostro giornale in merito al caso Tucker. Premesso che sono dell'avviso come molti opinionisti rimangono che non è provato che con la pena di morte, la coscienza dei popoli, la legalità, i comportamenti, le azioni migliorino anche per il fatto che i criminali parlano dalla convinzione di farla franca e il discorso vale per tutti i reati, mi è difficile comprendere la diffidenza dei giudici della stampa e dei media...

Paolo Buono (T), Torino

**G**ENTILE corrispondente, chiedo scusa per non essere riuscito a decifrare la sicurezza il suo cognome. Lei dice: «Scorrendo i giornali si viene a conoscenza, si scopre che negli Usa ci sono centinaia di condannati a morte in attesa d'esecuzione. La mia domanda è la seguente: perché ogni tanto si dà in pasto alla pubblica opinione un caso isolato? E perché soltanto casi di condannati a morte negli Usa?».

La risposta è molto semplice, addirittura grossolana. Perché, ormai da tempo, siamo di cultura (o sudditanza) americana ed è il clamore di questo quel caso che ci raggiunge dagli Stati Uniti a ravvivare il discorso. E' ce n'è una sola versione americana ma due. La libertà che ci viene concessa è di scegliere tra un'America

quante sacche di sangue state necessarie per eseguire il delicato intervento. Vorrei ricordare che il patrimonio rappresentato da ogni singolo donatore periodico non è come un'automobile che si può parcheggiare per giorni o per mesi e che poi si vorrebbe utilizzare solo quando fa comodo. Il prezioso patrimonio umano dei donatori periodici è cosa da curare e da valorizzare continuamente.

E a questo volevo arrivare: circa un mezzo fa, qui a Padova sono stati sequestrati dalla Guardia di finanza 11 mila chili di plasma e emoderivati perché ritenuti infetti e contagiosi. Dopo un

LA LETTERA DI GIUSTIZIA



### Strage rinviata causa Olimpiadi

giapponesi hanno pregato di non rovinargli risultati e incassi. Così la strage punitiva è rinviata di qualche giorno. Come ogni tanto vengono rinviati le esecuzioni nel braccio della morte. Ma c'è da temere, i condannati non sfuggiranno alle leggi dello spettacolo. Un piccolo rinvio, anzi, acuisce l'interesse dell'attesa. Purché sia piccolo.

Buono

l'altra, maggioranza e minoranza.

Lei mi elenca una serie di condanne a morte in Algeria, Medio Oriente, Cina eccetera, in corso di esecuzione, in tutto il mondo, che i giornali italiani si degnano appena di sfiorare, ma questo non fa avvalorare la mia tesi. Sono gli Usa a proporsi da sempre come modello della vita di tutti gli altri popoli e ad assumersi conseguentemente responsabilità sempre più grandi.

Attualmente, ad esempio, siamo in attesa della punizione che il Presidente Clinton ha annunciato di dovere infliggere al popolo iracheno reo di non sapere sbarazzare del tiranno Saddam. Gli Stati Uniti avrebbero già dovuto colpire, ma c'erano in programma le Olimpiadi invernali a Nagano e i giapponesi hanno pregato di non rovinargli risultati e incassi. Così la strage punitiva è rinviata di qualche giorno. Come ogni tanto vengono rinviati le esecuzioni nel braccio della morte. Ma c'è da temere, i condannati non sfuggiranno alle leggi dello spettacolo. Un piccolo rinvio, anzi, acuisce l'interesse dell'attesa. Purché sia piccolo.

colo di un giornale: «Nessuno dei campioni di plasma ed emoderivati "veneti" analizzato dai periti su ordine del giudice per le indagini preliminari di Trento, dott. Marco La Ganga, ha fatto registrare contaminazioni di sorta».

Questa notizia è stata fatta rimbalzare all'opinione pubblica come il can-can che giornali e tg hanno fatto al momento del sequestro. Tutto in sordina, tutto in secondo piano, il pregio e l'immagine del donatore vengono affidati a una mano. Il ruolo dei volontari donatori di sangue è determinante nella nostra società. Le varie associazioni che riuniscono i donatori di sangue ne coordinano le attività organizzando incontri per divulgare l'idea del dono del sangue e per informare correttamente l'utilizzatore. Sarebbe bello che fosse fatta po' di chiarezza. La solidarietà ha un prezzo, il dono del sangue. E' una responsabilità civile.

Maurizio Bianchetto, Padova

### Reciprocità fra Italia e Usa

La richiesta degli Usa di poter processare i marines responsabili del disastro di Cermis, prima ancora di un valore giuridico ha un evidente significato etico. Gli Usa tendono a tutelare i propri cittadini anche nei casi in cui incorrono in errori gravi. Questo principio estende, di fatto, il territorio di uno Stato laddove essi sono cittadini.

Questa «extraterritorialità» cozza con il principio radicato della competenza territoriale del giudice, che diviene un valore eticamente accettabile in particolari condizioni. Quando un cittadino di uno Stato si trovi all'estero per un preciso ordine politico organizzativo, come è nel caso del soldato in missione o di un addetto di ambasciata, anche quando i diversi sistemi giuridici comportano un trattamento penitenziario talmente diverso fra due Stati da produrre una condanna con condizioni

inaccettabili per un membro della propria collettività.

Non si tratta qui di assolvere il colpevole, si tratta di infliggere una pena adeguata all'uomo che nel momento del suo reato si comportava in riferimento alla reazione che tale atto avrebbe provocato nel proprio Paese di origine. Con tale chiave di lettura si capisce bene la reazione emotiva dei cittadini Usa per rievare in patria i condannati alla fustigazione a Singapore. Con tali premesse il normale che i marines di Cermis siano giudicati nei parametri Usa e scontino la loro condanna in Usa.

Dato però che Usa e Italia sono, fino a prova contraria, stati sovrani, con il diritto alla reciprocità dei trattamenti verso i rispettivi popoli, i marines in Usa e Silvia Baraldini in un carcere italiano.

Federico Bigongliari, Follonica  
bigo@cuverture.it

### L'Iran non la Turchia

In merito all'articolo intitolato «L'Iran sobilla la Turchia», firmato da Alan Powell e comparso il 13 febbraio, smentiamo e rigettiamo categoricamente le accuse rivolte contro la Repubblica Islamica dell'Iran, osservando che la politica estera della Repubblica Islamica dell'Iran si basa sul principio della non ingerenza negli affari interni di altri Paesi.

Ufficio Stampa  
dell'Ambasciata  
della Repubblica  
Islamica dell'Iran, Roma





Maestro di Cézanne, amico di Gauguin: si apre oggi a Ferrara una mostra dedicata al patriarca dell'Impressionismo

**Straordinario incisore, rivaleggiò con Degas. Mary Cassatt: «Avrebbe insegnato a disegnare anche alle pietre»**

**FERRARA** BUONO. Pacifico. Un ruminante della pittura. Ma poi così una colpa: un buon pittore, anzi, un pittore buono? «L'umile e colossale Pissarro lo definiva il suo adorante amico Cézanne, che anzi, in tarda età amava firmarsi all'altare di Pissarro: «Fu per me padre. E' un uomo da consultare, qualcosa che ha a che fare con il Buon Dio». Perché come un'istituzione, per lui, è divinità indiscutibile, un idolo, montagna di carne, di barba e di disponibilità. E quando entrava, intabarrato di panni impiastricciati di colori, nel pantheon della cultura post-romantica, Café la Nouvelle Athènes tutti bisbigliavano: «Mossé che porta le tavole della legge». Anche in congedo dell'importante retrospettiva che si apre oggi a Ferrara, organizzata da Andrea Buzzoni e da Sybille Pieyre de Mandiargues, il buon vecchio ruminante Pissarro ci attende: agguato, nello splendido autoritratto senile che proviene dalla Tate Gallery e che forse è uno dei rari indubitabili capolavori. Osservava Claude-Roger Marx: «Lo sguardo è diretto e fiero, tra i baffi e la barba, simile a un campo di grano, dimora il sorriso della bontà. Possiede la calma e la dolcezza di chi ha speso bene la propria giornata».



Due opere di Pissarro in mostra a Ferrara. Sopra: «Paesaggio: l'approfondirsi della bufera», del 1877. Qui accanto «Fattoria a Montfoucault» del 1874

## Pissarro, umile e colossale

*Zola: «Dipinge le voci profonde della terra»*

la calvizia rotonda e pacifica e quello schioccare ancora infantile sguardo. «Ogni volta gli si schiude di fronte lo stupore di una sorpresa. E tenta ruidamente di trattenerci, come sbiascicando qualcosa tra i labbra smarrite e sommesse, intimidito dalla imponente mole decano dell'Impressionismo. Quasi avesse ancora da rivelarci un sesamo definitivo a segreto: per giustificare quella sua posizione avvilente e scomoda di eterno secondo, di povero compagno di strada, mortificato dai geni troppo ingombranti. Ha sempre qualcosa di larsi perdonare, la pittura, e dice: «Abbiate pazienza, io ho fatto il possibile, se ho raggiunto il capolavoro, davvero, non dipende da me».

Semplice, era la sua dedizione alla pittura, naturale e istintiva, dotata di facili talenti nativi e senza eccessivi tormenti: «Un pittore me, un accanito», lo salutava ancora Cézanne, ma ben diverso era il tarlo intellettuale della sua pittura. Pissarro aveva curiosità, inquietudine, sottigliezza sperimentale, mai vere inquietudini metafisiche. La pasta solida della sua pittura sana, risolta: «Ho un temperamento rustico, melanconico, un aspetto grossolano e selvaggio», diceva di sé, la sua arte è sempre conciliata, se non facile, commerciale: affabile, confidente, gradevole, senza il mordente decisivo delle stranezze di un Degas o di un Van Gogh, che pure amò e a cui non lesinò consigli.

Un pittore «onesto», probò, come si premurò di sottolineare Emile Zola: «Mai dei dipinti mi sono apparsi di una vastità così magistrale. Vi si odono le voci profonde della terra, vi si indovina la vita presente degli alberi. Pissarro è uno dei tre o quattro grandi pittori del nostro tempo. Possiede la solidità, l'ampiezza della pennellata, dipinture con una materia ricca». Solido, saldo nella sua certezza della visione naturale, come assicurò il teorico dell'Impressionismo Théodore Duret, che ebbe l'ingenuità di preferirlo a Monet. Saldo, anche se di una solidità leggera, leggiadra, quasi un affondo o un affronto troppo sfornato del chiaroscuro, pure quando indugiò indeciso tra i sottoboschi torbidi di Courbet e i paesaggi più galanti di Corot. O

quando, vecchio, racconta in picchiata dalla sua stanza le fumose atmosfere del Pont Boieldieu trafitto dai fiotti bambagliosi del fumo delle chiatte e vi aggiunge, candido: «Bello, come a Venezia». C'è sempre una nebbia interiore dentro quel suo chiarismo naturale e istintivo, come un minimo briciolo di talco che attutisce i suoi azzardi prospettici, un pallore gentile che sifra le sue superfici spumate. Lo dice lui stesso: «Una preda morbidezza». Così, l'interesse maggiore di questa mostra, che è riuscita ad ottenere prestiti importanti da musei e collezionisti europei ed americani, è forse nella forte presenza di incisioni, acquaforti, litografie, che fanno di Pissarro un temibile rivale di Degas o di Mary Cassatt, che diceva di

**Nato alle Antille da madre creola, diceva: «Ho un temperamento rustico e un aspetto grossolano e selvaggio»**

lui: «Avrebbe insegnato a disegnare correttamente anche alle pietre».

Nato da madre creola in un isolotto roccioso delle Piccole Antille, mistura di anarchismo ebraico, Pissarro rimane paradossalmente un artista enigmatico: un dilettante di talento, che riesce a diventare pittore sfuggendo all'azienda commerciale del padre: sulla banchina trascura i doveri di magazzino per schizzare gli incanti della natura. Un artista transfigura, felice di scoprire i talenti dei suoi giovani amici, che chiamano Cézanne o Gauguin, Seurat o Signac, e collante, unico, di quel movimento immaginario dell'Impressionismo, che per di più è composto di nemici. E' lui ad imporre, al gruppo riluttante, il manifesto del neo-impressionismo, quella Grande Jatte di Seurat che spazzerà il movimento: ma è anche commovente vederlo citarsi, bambino, nella sua scolastica pointilliste. Finché incomincerà a dubitare di quel punto magro, senza consistenza, diafano, più che semplice, anche Seurat, soprattutto nei Seurat. Via dai suoi esperimenti tecnici, lui torna ogni volta alla terra, ai suoi paesaggi, che lo confortano a nutrono, a quell'odore di terra, ripassante e possente che, secondo Mureau, saliva dalle sue tele, come una nebbia gentile.

Marco Vallora

Camille Pissarro  
Ferrara. Palazzo dei Diamanti  
Orario: tutti i giorni dalle 11 alle 19  
Fino al 10 maggio

### FATTI E CANTIERI

**«a Hitler: basta stragi di»**

ROMA. «Come posso più a lungo sopportare la responsabilità, sia pure solitaria, di questo massacro di donne e bambini che è aggiunto a quello provocato dai bombardamenti e mitragliamenti nemici». Sono parole scritte da Mussolini il 15 settembre 1944 e indirizzate a Hitler per protestare contro le inutili stragi di civili compiute dai nazisti in Italia. La lettera, rinvenuta tra le carte della segreteria particolare del duce conservate all'Archivio centrale dello Stato, è citata dallo storico Franco De Felice, scomparso lo scorso settembre, e ricercata e pubblicata postuma sul nuovo numero di *Studi storici*. Il documento sembra segnalare un punto di rottura tra la Repubblica di Salò e i vertici nazisti in merito alle rappresaglie, che Mussolini riteneva controproducenti. [AdnKronos]

**Angkor, radar della Nasa scopre rovine antiche**

PASADENA. Un radar della Nasa, montato su un De-8, è riuscito a penetrare la fitta giungla cambogiana e a rintracciare i resti dei templi di Angkor, che la vegetazione aveva nascosto per secoli. Lo studio delle mappe tridimensionali tracciate dal radar nel dicembre del 1996 ha rivelato l'esistenza di un terrapieno circolare sotto cui si nascondono rovine di insediamento anteriore di 200-300 anni al tempio di Angkor Wat, risalente al 1150, e con templi di pari magnificenza. [Agf]

**A Salonicco il più antico romano**

SALONICCO. Torna alla luce il più antico bordello finora scoperto in Grecia. Gli scavi, nella zona dell'agorà, hanno rivelato un complesso termale con una spaziosa sala centrale usata per produrre vapore mediante pietre bollenti e 25 capaci sale da bagno. Nell'edificio, in funzione dal I secolo a.C., cioè dall'inizio della dominazione romana, c'erano anche una taverna e un bordello, identificati grazie a una serie di immagini fittizie e a frammenti dell'immagine di Afrodite. [Ansa]

## Il business multimediale

### HIGHSCREEN

#### XA CHY-MIDI 200

- Intel Pentium® Processor con MMX Technology 200 Mhz
- Mainboard ATX
- 512 K cache Ultra Fast Level II
- 31 RAM
- Scheda video ATI 3D Charger Rage II + DVD 2MB EDI DRAM
- HDD da 2 GB 3.5" FDD
- Supporto per due porte USB (Universal Serial Bus)
- Lettore CD-ROM 24X
- Scheda Audio Highscreen Sound Booster 16 PNP
- Tastiera Indus-KeyBoard Win'95
- Mouse
- MS 95, Internet Explorer 4.0, Corel 6, Globalink Language o
- Home Essentials 97: Word 97, MS Works 4.0, MS Money 97, MS Atlante mondiale Encarta e Microsoft

CON SOFTWARE HOME PACK  
**1.599.000**  
PREZZO SEMPRE IVA INCLUSA!

La prima catena europea dell'informatica

**Ecco dove trovi questa e altre mille fantastiche offerte in Piemonte:**

#### SERVIZIO CLIENTI

Tel. 011/8127787

#### ALESSANDRIA

C.so Borsalino

Tel. 0131/444040

#### CUNEO

Via S. Grandis 6

Tel. 0171/691989

#### BIELLA

Via Candelo 31

Tel. 015/8493515

#### AOSTA

Via S. M. De Corsanis 67

Tel. 0165/31828

#### NOVARA

Via XXII Marzo 212 A

Tel. 0321/402159

#### BORGOMANERO

ISS per Gozzano

Via Kennedy 22

Tel. 0322/846498

#### TORINO

C.so Tortona 5/7

Tel. 011/8127787

C.so Sebastopoli 194

Tel. 011/3241319

Via Biglieri 1

zona Lingotto

Tel. 011/6637110

Via Orbetello 64

Tel. 011/2203177

Via Nizza 1

Staz. P. Nuova

Tel. 011/6680513

Via M. Cristina 37

Tel. 011/6698033

Chivasso

Via De Gasperi, 8

Tel. 011/9173389

Collegno

C.so Francia 92/C

Tel. 011/4032788

Chiari

Via V. Emanuele, 11

Tel. 011/9427177

Cirié

Via Gazzera 20

Tel. 011/9205722

Pinerolo

Via Nazionale 125

Tel. 0121/201200

Rivarolo

C.so Torino 25

Tel. 0124/29281

VERCELLI

Santhia

SS 143, 56A

Tel. 0161/928343

**VOBIS**

MICROCOMPUTER



Annuncio a sorpresa a un giornale tedesco: nel 2002 scade il contratto, il Maestro «si occuperà d'altro»

# ABBADO addio BERLINER

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Claudio Abbado lascerà i Berliner Philharmoniker alla scadenza del contratto, nel 2002. E' stato lo stesso maestro italiano ad annunciarlo, con una dichiarazione al quotidiano «BZ» di Berlino che ha provocato sorpresa e amarezza soprattutto fra i suoi orchestrali: molti dei quali sono entrati in quella che Abbado considera «la migliore orchestra del mondo» proprio durante la sua direzione, cominciata nel 1989 alla morte di Herbert von Karajan.

A «BZ», Abbado ha confessato che fra quattro anni avrà finalmente più tempo «per leggere, per andare in barca a vela e a sciare». Dopo aver lasciato i Berliner, in realtà, il direttore italiano farà dell'altro, come conferma l'intendente dei Philharmoniker Elmar Weingarten: «Nel 2002 lo aspetta un altro contratto».

Di quale impegno si tratti, per il momento non è noto. Secondo il presidente dei Berliner, Peter Roegelbauer, Abbado non ha rivelato i piani, limitandosi ad assicurare che il nuovo impegno non riguarderà un'orchestra o un teatro dell'opera: «Non può neanche immaginarsi di guidare un'altra orchestra dopo aver guidato i Philharmoniker».

Ieri a Berlino si parlava soprattutto di iniziative legate alla diffusione della musica contemporanea - considerata l'interesse di Abbado per festival come «Wien Modern» - o di un maggiore impegno in favore di giovani esecutori.

Weingarten non nasconde il suo rammarico: la decisione di Abbado arriva nel momento in cui la collaborazione con il musicista italiano era «al culmine», sostiene. Ma preferisce pensare al futuro: «Lo ammiriamo moltissimo, ma bisogna fare i conti con la nuova situazione. Un'orchestra importante come la nostra deve continuare a guardare in avanti e mobilitare per questo tutte le proprie forze». Nel frattempo, tutti i progetti già avviati per i prossimi quattro anni saranno realizzati: dalle stagioni «a tema» (quella di quest'anno è dedicata agli emigranti e ai profughi, alla messa di opere come «Tristano e Isolde» di Wagner e «Simon Boccanegra» di Verdi, alle tournée nelle principali città tedesche, negli Stati Uniti, in Sud America e in Giappone).

Anche Peter Radunski, senatore alla Cultura nell'amministrazione di Berlino (che in quanto città-regione è retta da un «Senato», per l'appunto), pensa soprattutto al futuro: «Abbado mi aveva da tempo comunicato l'intenzione di lasciare la guida dei Berliner. Ma la capitale tedesca troverà certamente un altro direttore illustre, per uno delle migliori orchestre del mondo». Roegelbauer è meno ottimista: i Philharmoniker non avevano ancora pensato al futuro senza Abbado, so-

«Il direttore non può neanche immaginare di guidare un altro gruppo dopo i Philharmoniker»

Osannato dal pubblico e dai suoi orchestrali è stato spesso contestato dall'establishment tedesco

stiene, anche se a differenza di von Karajan il direttore italiano non aveva voluto un «contratto a vita». Ma per noi la sua decisione è penosa e amara, confessa, «perché non riusciamo a immaginare che ci possa essere qualcuno migliore di lui alla guida di questa orchestra».

La diversa intensità delle reazioni formalizzata dalla sottile contrapposizione fra chi guarda soprattutto al futuro e chi lamenta soprattutto l'abbandono - conferma che il lungo soggiorno a Berlino non è stato privo di inquietudini, per il direttore italiano: osannato dal pubblico e dai suoi orchestrali, ma contestato da una parte della critica e dell'establishment musicale tedesco. Insieme ai trionfi, restano agli atti anche le pesanti censure e i dubbi velenosi seminati da giornali influenti e autorevoli come lo «Spiegel» e la «Frankfurter Allgemeine Zeitung». Poche settimane fa, quest'ultima aveva dedicato un lungo articolo ai Berliner e al loro attuale direttore: riconoscendo le innovazioni introdotte da Abbado, ma sottolineando che «non sempre le trasformazioni sono andate per il meglio». Già nel 1993, del resto, lo «Spiegel» apriva un «contenzioso sull'artista» che non si è mai chiuso: «Abbado è davvero degno di restare sul trono di Herbert von Karajan, che fece dei Berliner il bastione della raffinatezza?», «Abbado è davvero all'altezza del suo predecessore?», chiedeva in un articolo intitolato «con perfidia - Spumante evaporato». Un modo per domandarsi, probabilmente, se un musicista italiano sarebbe mai riuscito a comprendere l'universo musicale tedesco, come sembravano confermare gli insinuanti giudizi di altri organi di stampa: sul suo Mozart paragonato a «un'acqua minerale senza bollicine», per esempio; sulla «pura ostentazione di forza» di certe sue direzioni. O sull'eccessiva attenzione ai giovani: «Lo slancio innovativo e il tocco sociale servono a poco, se Brahms poi si disgrega».

Emanuele Novazio



Herbert von Karajan: Claudio Abbado assunse la direzione dei Berliner quando morì il grande direttore, nel 1989. La notizia che se ne andrà ha provocato sorpresa e amarezza i suoi orchestrali. Ieri i responsabili della formazione si riunirono con urgenza



«Mi dedico ai campanacci»

«Ma basta con i teatri lirici»

**S**ONO pronto a venire in Italia, come ho continuato a fare in questi anni, ogni volta che è stato possibile realizzare un progetto, a Ferrara come a Torino, a Reggio Emilia, a Firenze. Abbiamo quattro anni di tempo per offrire qualche degno progetto a Claudio Abbado, disoccupato volontario dai Berliner Philharmoniker. «Che coincidenza curiosa», diceva il maestro poco tempo fa. «Nel 2002 scadono insieme il contratto di affitto della mia casa a Berlino e quello con l'orchestra».

Avrò più tempo per dedicarmi ai campanacci... Non specificava quali: quelli delle mucche dell'Engadina a lui carissima, o quelli delle Sinfonie di Mahler? O lo tenterebbe, da appassionato botanico qual è, le specie meno conosciute della flora mediterranea? Annunciata con l'anticipo necessario perché i Filarmonici berlinesi possano provvedere in tutta calma a nominare un successore, e tuttavia capace di sorprenderli, come conferma la riunione dei responsabili dell'orchestra convocata d'urgenza ieri sera, la decisione sorprendente non è poi troppo, osservano i più stretti collaboratori del maestro. Si può già leggere tra le righe di «Musica a Berlino», il recente, appassionante libro-intervista, curato da Livia Bramani, che ripercorre i suoi nove anni tedeschi: quando Abbado sente il bisogno di raccontare, di sistemare un'esperienza, significa che ne intravede la possibile soluzione. Una fer-

tile inquietudine che ritroviamo in tante iniziative musicali e artistiche. Lo aveva capito anche il ministro della Cultura di Berlino, se oggi si dichiara sorpreso. Ulteriore coincidenza: Abbado torni a lavorare in Italia, il Paese cambiato, ha detto D'Alema giovedì a Firenze.

Che il suo informatore segreto sia stato Sergio Cofferati, membro a tutti gli effetti del C.A.I. (Club Abbadiani Itineranti) e, a differenza del segretario del Pds, frequentatore assiduo di opere e concerti? Piero Farulli non perde tempo: il primo ad invitare Abbado, perché diriga



Massimo D'Alema

L'Orchestra Giovanile Italiana costituita dalla Scuola di Musica di Fiesole: vuole il tappeto rosso, comincia a srotolarlo, assieme a tutti i suoi ragazzi. E lui lo sa.

«Nessuna intenzione di dirigere ancora teatri lirici», orchestra stabili, dopo gli anni alla Scala, a Vienna e a Berlino, dice ora Abbado, che è nato a Milano nel 1933. «Ma molti altri progetti si».

Tra gli imminenti, dopo il «Falstaff» di domani a Berlino, il «Don Giovanni» la regia di Peter Brook ad Aix-en-Provence: quell'occasione dirigerà la Gustav Mahler Chamber Orchestra, ultima delle formazioni create con la sua determinante complicità, orchestra pensata per i talenti più giovani, figli di tutta la migliore Europa musicale: «Un'orchestra che avrà la sua residenza italiana a Ferrara», ha detto Abbado, che la dirigerà più volte, in Italia, già a partire dal 1999. Chi ha orecchie, ha anche tutti gli elementi per capire. «Progetto» è una parola che è sempre piaciuta al maestro. [s. c.]

SOLO PRESSO LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA





RAI RADIO 77.1 FM - 100%



Firenze, al Comunale 40 mila litri d'acqua, 200 metri quadri di zolle

# Così Orfeo allaga il teatro

La sfida di Ronconi: dopo tanti artifici lasciare spazio alla forza della natura

FIRENZE. Ricominciare dalle origini, per capire il melo-dramma, vecchio di quattro secoli, ha in sé ancora energia sufficiente per vivere. Il Teatro Comunale celebra l'anniversario di Luca Ronconi ad allestire l'«Orfeo» di Monteverdi e lui, per una volta stanco di artifici, riporta a teatro la natura: 40.000 litri d'acqua e 200 metri quadri di prato vivo e vero invadono la platea del Teatro Goldoni, ottocentesco, piccolo teatro all'italiana, appena restituito, dopo molti anni di attesa, alla città.

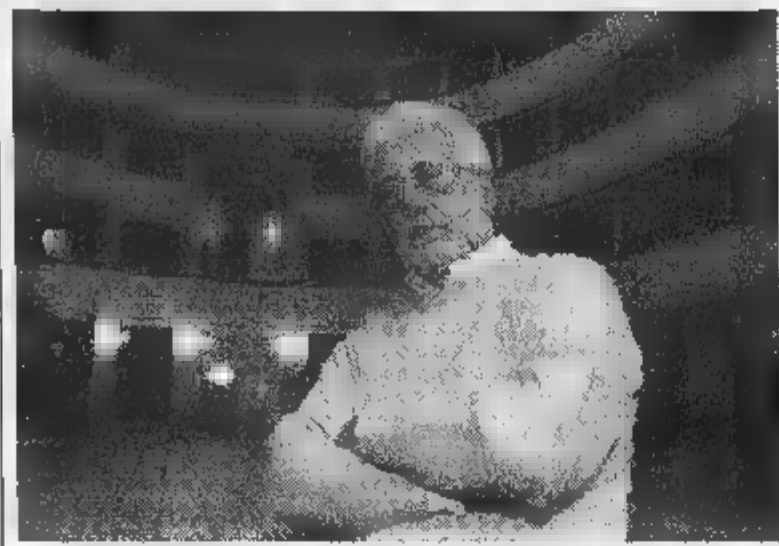
«La platea sarà coperta dall'acqua», il pubblico prenderà posto nei palchi, al centro dello spazio vivrà e si vedrà la musica. E alla fine l'Ade apparirà come immagine di luce e di purezza, com'era nella tradizione della classicità ripresa in questo «Orfeo», dice il regista che da si immergerà nella parte finale delle prove: il debutto è per il 10 marzo, sul podio René Jacobs, protagonisti Cecilia Gasdia (Euridice) e la Musical con Roberto Scalfriti (Orfeo). Se il teatro d'opera nacque per i principi, anche in

questa occasione le masse avranno qualche difficoltà a trovar posto: 170 spettatori ammessi ogni sera, 8 repliche.

«Nella storia dell'opera» incrostate le sovrapposte molte tradizioni: certamente la recitazione di questo «Orfeo» sarà antimedioristica. Uno stile vecchio di due secoli - mi riferisco al teatro d'opera ottocentesco - non può pensare di guidarci verso il futuro del teatro d'opera.

Che nasceva qui: era il Carnevale del 1998 quando la «Dafne» di Peri e Rinuccini mostrò come fosse possibile una nuova forma di spettacolo, di poesia, musica, gesto, visioni che insieme cercavano una strada mai battuta.

«E senza la psicanalisi: al mito non si pensava come facciamo noi, al tempo di Monteverdi era un abituale materiale letterario. La sfida è proprio questa: ripensare a questi titoli con gli occhi di allora, immaginare il rapporto tra pubblico e attori-cantanti, creature nuove, sconosciute, meravigliose, come è stato in quel periodo, all'aurora di questa av-



Luca Ronconi al Teatro Comunale di Firenze, che celebra il suo anniversario

ventura».

Un'aurora, tuttavia, senza un tempo preciso: Euridice vestirà in abito da sposa, Plutone indosserà un tighi, una semplicità classica farà da sfondo comune a costumi e riferimenti di epoche diverse, riuniti insieme dalla fantasia di Ronconi. Il recitar-cantando caro a Monteverdi, così lontano dal canto lirico, facilita il lavoro di un regista abituato al teatro di parola?

«Dipende da cosa c'è da recitare, dallo spessore dei personaggi, dalla loro psicologia. Ma, oggi come allora, c'è una tale tensione nel teatro di pro-prietà classica che finirà fatalmente per irrobustire anche il destino futuro del teatro d'opera. Le scansioni della lingua hanno sempre un valore musicale, che bisogna imparare ad ascoltare, per rinnovarsi».

Sandro Cappelletto

La strada indiana per Sanremo

Robbie Robertson (qui a destra): «Ci sono musica nella comunità indiana che debbono restare segrete. Nel mio disco c'è la voce di un navajo che spunta qui e là come una piccola volpe, poche note di "musica segreta"».



## Robbie Robertson voce dei pellerossa

ROMA DAL NOSTRO INVIATO

Robbie Robertson fu in un tempo lontano eccellente chitarrista di The Band di Bob Dylan; non dev'esser stato facile per lui liberarsi di quel marchio, ma passati i cinquant'anni ha deciso infine di dedicarsi alla riscoperta delle proprie radici di indiano Mohawk: e adesso per la seconda volta esce - il prossimo 10 marzo - un disco, «Contact From The Underworld of Red Boy», dedicato al mondo dei pellerossa, ai loro suoni e alle loro incredibili voci. Un disco interessante e strano, canzoni e spunti fulminanti: per un verso foresta di universi a noi sconosciuti che ci vengono consegnati interi, un tutto il loro fascinoso mistero; dall'altra parte però, Robertson si è affidato alla produzione di Howie B., il d.j. britannico che ormai come il prezzemolo produce ogni disco di star d'epoca che si voglia rinfrescare: e Howie B. ha marchiato l'opera al punto che si ritrovano - mescolati a magnifiche vocalità indiane - spunti di psichedelia, trip-hop, drum'n'bass e addirittura, in «Rattlebone», pare di rientrare in piena atmosfera di «Discotheque» degli U2. E' un po' troppo. Ma i dischi bisogna pur venderli: e Robertson farà conoscere il suo al Festival di Sanremo, la sera del prossimo 25 febbraio, e poi nel Concertone del Primo Maggio a Roma.

«Contact From The Underworld of Red Boy» vorrebbe forse essere, per gli indiani, quel che fu «Graceland» di Paul Simon per i sudafricani che fino agli Ottanta vivevano nell'apartheid e avevano da un quarto di secolo in galera il loro leader Mandela. Il paragone è calzante, perché i pellerossa non hanno titoli o storia negli Usa se non nelle loro riserve, e il loro Mandela è in galera da ben 21 anni: si chiama Leonard Peltier, è attivista e la sua voce - registrata dal telefono del penitenziario - riempie interamente il brano «Sacrificer», dove egli racconta la propria vicenda giudiziaria: «Sono in prigione dal '76... in seguito a una sparatoria fra il Movimento degli Indiani Americani e l'Fbi nel corso della quale morirono due agenti e un in-

diano... il giudice decise che si sapeva chi avesse ucciso gli agenti né che ruolo avessi avuto io... che qualcuno doveva pagare». Ancora una volta, dunque, il rock si fa voce di una causa.

Robbie, questo disco indiano è molto diverso dal precedente. Più facile e più rabbioso.

«Ho viaggiato per tutte le «Six Nations» indiane, registrando e mettendo insieme piccoli pezzi, facendo il casting come un regista. Direi che la mia è una rabbia salutare».

Ha dovuto fare dei compromessi?

«A pensarci bene, no. Ci sono musiche nella comunità indiana che debbono restare segrete, e c'è per esempio la voce di un navajo che spunta qui e là come una piccola volpe, con poche note di «musica segreta». Non ho mai detto alla discografia che mettevo la voce di Peltier nel disco: alla fine, dal penitenziario, avranno sentito le note che ha detto e gli hanno proibito di continuare a telefonare».

Ha speranza che ci sia un esito politico, come successe in Sud Africa?

«Molta gente ora è più ottimista, forse saremo capaci di toccare qualche cuore. Ho scritto a Clinton e lui mi ha anche risposto: è un buon segno. Negli States, faremo qualche concerto in situazioni selezionate, chissà se servirà».

Lei è un utopista?

«Di Utopia ho solo sentito parlare, non ci sono mai stato».

Il brano «Payote Healing» è una straordinaria nenia ipnotica, dedicata al fungo che tanta parte ebbe nella cultura del '60, e che gli indiani considerano veicolo di spiritualità.

«Le canzoni del payote di solito vanno avanti per 8 ore. I predicatori che lo dispensano lo fanno apparire come un piccolo pezzo dell'essenza di Dio: chi lo assume, si purifica».

Dopo tanto lavoro, va a fare l'indiano in playback a Sanremo?

«Sì, con 5 o sei amici. Sanremo è un format, una cosa dello show-biz. Io mi adeguo».

Marinella Venegoni

«Il collezionista»

## Freeman indaga su un harem

Ci sono tre motivi d'interesse ne «Il collezionista» di Gary Felder, film corrotto e medio. Primo, Morgan Freeman, protagonista intelligente, dolce, bravo, elegante, che da «A spasso con Daisy» e «Seven» ha acquisito lo spessore d'una molto contemporanea. Secondo, il sogno maschile magari rimoso o rinnegato ma perenne nel profondo: possedere un harem di giovani bellezze obbedienti e niente affatto stupide, anzi ricche d'un qualche speciale talento, che servono il loro padrone non per soldi né per coazione né per paura, ma perché lo amano. Terzo, il personaggio americano d'uno Stato del Sud come la Carolina, boscoso, madido d'umidità, misterioso, sensuale.

Morgan Freeman, studioso, saggista, stimato psicologo e dirigente della polizia a Washington, parte per il Sud: a Durham una sua nipote, promettente violinista, è scomparsa insieme con altre ragazze belle, alcune delle quali sono state ritrovate nei boschi legate, torturate e morte, con accanto un biglietto firmato Casanova. Lo psicologo intuisce di non trovarsi di fronte a un serial killer: è un collezionista, uno che sequestra e tiene prigionieri ragazze per il proprio piacere, per nutrire il proprio senso d'onnipotenza, e che le uccide soltanto se e quando disubbidiscono alle regole da lui imposte. Con le difficoltà nascenti dalle rivalità tra diverse forze di polizia locali e nazionali, con l'aiuto d'una giovane dottoressa pure lei sequestrata da Casanova ma riuscita a fuggire, Freeman individua il doppio colpevole: non si rivela il finale d'un thriller, però la conclusione somiglia a quella dei vecchi libri gialli in cui si scopriva che l'assassino era il maggiordomo.

Tratto da un romanzo di James Patterson, girato in formato per schermo panoramico, il film aspira a resuscitare le atmosfere perverse e torbide di «Seven»: e non ci riesce.

Lietta Tornabuoni

IL COLLEZIONISTA

(Kiss the Girls)  
■ Gary Felder  
con Morgan Freeman, Ashley Judd, Cary Elwes, Tony Goldwin  
Thriller  
Usa, 1997  
Cinema Ambrosio, Ariocchino di Torino; Ambasciatori, Odeon Milano; Alhambra 1, Giulio Cesare 3, Jolly 4, Maestoso 1, Rivoli di Roma



Al FilmFest l'atteso «Good Will Hunting», supercandidato all'Oscar

## Che carisma quel Matt Damon a Berlino è nata una stella

BERLINO. Per numero di candidature «Good Will Hunting», passato ieri in concorso al FilmFest, contiene «L.A. Confidential» il secondo posto nella lista degli Oscar, la qual cosa è bastata a conferirgli un particolare interesse nell'ambito del programma. Anche perché c'era la speranza di veder spuntare a Berlino l'emergente Matt Damon, che però non è venuto (sarà la prima di altre defezioni divistiche, come è cessato lo anno? a causa dei impegni: infatti si trova in Inghilterra, protagonista con Tom Hanks di «Saving Private Ryan» per la regia di Steven Spielberg. Bel colpo per un venticinquenne o giù di lì che, da quando si è fatto notare in «Il coraggio della verità» nel ruolo di un soldato traumatizzato nella guerra del Golfo, ha avuto la ventura di lavorare uno dietro l'altro con fior di cineasti e fior di attori: dal Coppola di «The rainmaker» (in coppia con un eccellente Danny De Vito) al Gus Van Sant di questo «Good Will Hunting», dove si confronta con

una star della classe di Robin Williams: e invece di uscire sconfitto, ne viene fuori con una nomination come interprete e un'altra per il copione.

Ambientata a Boston dove è cresciuto, la vicenda è stata scritta da Damon con il suo compagno di scuola Ben Affleck, che lo affianca sullo schermo proprio nella parte di amico del cuore. E racconta il romanzo di formazione di Will, un ragazzo proletario che pur non avendo studiato è un genio della matematica, ma non nulla del dono della sua straordinaria intelligenza e preferisce accontentarsi di lavoretti umili per racattare quanto gli basta per passare la serata al bar, finendo magari a menar le mani qualche rissa. A conquistare la fiducia di Will, convincendolo poco a poco ad affrontare i suoi fantasmi e a costruirsi una nuova vita, sarà lo psicanalista eterodosso Sean McGuire, il cui passato familiare è stato altrettanto difficile. Alla maturazione di Will contribuisce anche il rapporto d'amore con

Skylar (Minnie Driver), studentessa di Cambridge, che sebbene ricca, snob e inglese sembra fatta apposta per lui.

«Good Will Hunting» si può parlare bene o meno bene usando gli stessi argomenti. A noi pare che l'impostazione drammaturgica, tradizionale e non sempre bene orchestrata, sia in contrasto con le corde autoriali del regista Van Sant, che vanamente prova a portare il film nella sua direzione; mentre molti in Usa hanno trovato che, pur alle prese con un soggetto prevedibile, il cineasta impone il suo stile sottilmente divagatorio ed emozionale. Dove siamo tutti d'accordo è sulla fotografia naturalistica e antihollywoodiana del francese Jean Yves Escoffier, sull'elegantissimo commento musicale di Danny Elfman e naturalmente sulla bravura dei protagonisti. Da una parte un magistrale Williams che, mentre del professore di «l'attimo fuggente», arpeggia con sapienza sull'intero registro dei sentimenti umani; dall'altra Damon che rie-



Matt Damon

sce a farsi valere come una presenza forte, potente carismatica. Cos'è nella sua tipica faccia da bravo ragazzo americano che calamita l'attenzione? Sarà lo sguardo azzurro e insondabile, chissà: di sicuro è nata una stella.

Alessandra Levantesi

SOLO PRESSO LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA



CON  
IFAS SYSTEM  
23 QUOTE  
da L. 579.500

... e puoi scegliere gli accessori che desideri:

VERNICE METALLIZZATA	L. 7.800 al mese
RADIO 2006 con RDS con 8 altoparlanti	L. 9.900 al mese



Doppio air-bag - Climatizzatore - ABS - Servosterzo

APERTI ANCHE SABATO 14 E DOMENICA 15  
GLI INCENTIVI NON SONO FINITI. A FEBBRAIO ARRIVANO GLI ECO-INCENTIVI FORD.

L. 42.550.000 prezzo chiavi in mano grazie agli eco-incentivi sulla rottamazione (A.P.I.E.T. esclusa). Con IFAS SYSTEM: anticipo L. 16.270.000, 23 quote mensili da L. 579.500 - Maxi canone L. 21.462.000 - Riscatto L. 438.000.

Servizio clienti  
167-558899



Automa  
C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO  
TEL. 205 47 22

Autostadio  
DORSO D. AGNELLI, 18 - TORINO TEL. 326232  
VIA NAZZA, 11 - TORINO - TEL. 205 47 22

Co-Auto  
C.SO FRANCA, 117 - CASALE VICA  
RIVOLI - TEL. 205 47 22

Delfincar  
VIA CHERI, 103 - CARMAGNOLA  
TEL. 971103

Euromotor  
C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 521417  
C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 7395353

Slac  
STR. PADANA, 110 - CHERI - TEL. 947955  
C.SO SAVONA 178 - MONCALIERI  
TEL. 64003843

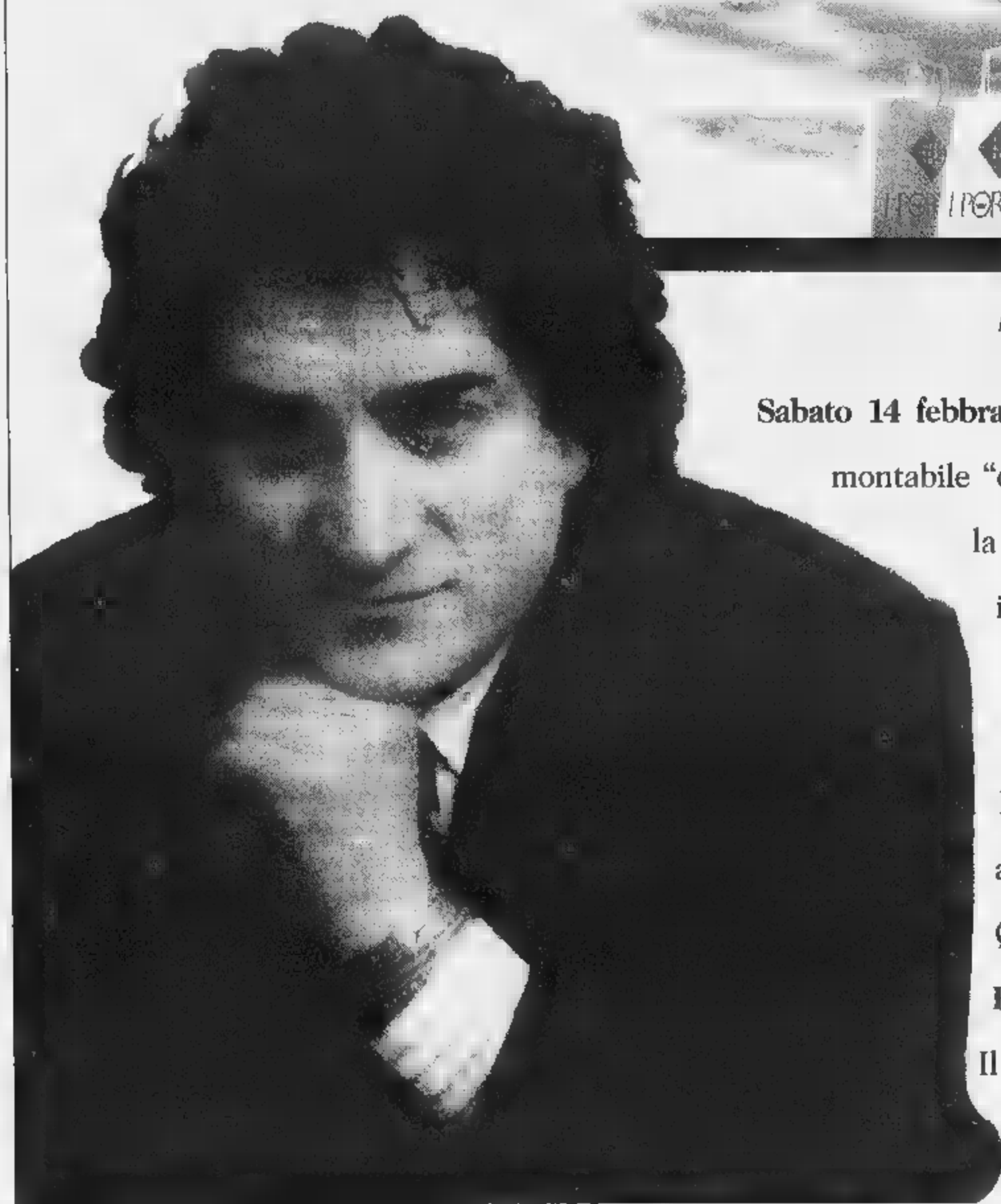
Ifas  
GRUPPO  
Dal 1951, auto e servizi



# I Portici del Lingotto.

## I weekend del mito.

### I veri dal vero e i falsi d'autore.



#### TONY DALLARA

Sabato 14 febbraio pomeriggio con Toni Dallara. L'intramontabile "cantante urlatore" vi accompagnerà con la sua simpatia e i suoi successi di sempre in un pomeriggio di musica e allegria.

#### *Sosia* CONTRO *Sosia*

Domenica 15 febbraio. Immane appuntamento con la gara degli imitatori. Quarta sfida. Questa volta, fra colossi. Elvis Presley contro Michael Jackson. Il Re del Rock affronta quello del Pop. Chi saprà aggiudicarsi lo scettro? Al vostro applauso la solenne sentenza.

SABATO E DOMENICA INIZIO SPETTACOLI ORE 16,00.  
L'INGRESSO È GRATUITO.

Alex Carrera

DOMENICA NEGOZI APERTI DALLE 10,00 ALLE 19,00.

I Portici del Lingotto - Torino - Via Nizza, 262 Tel. 011/664.4791 - 664.4111

Orario negozi: Lunedì h. 15.00-19.00 Martedì / Sabato h. 10.00-19.00



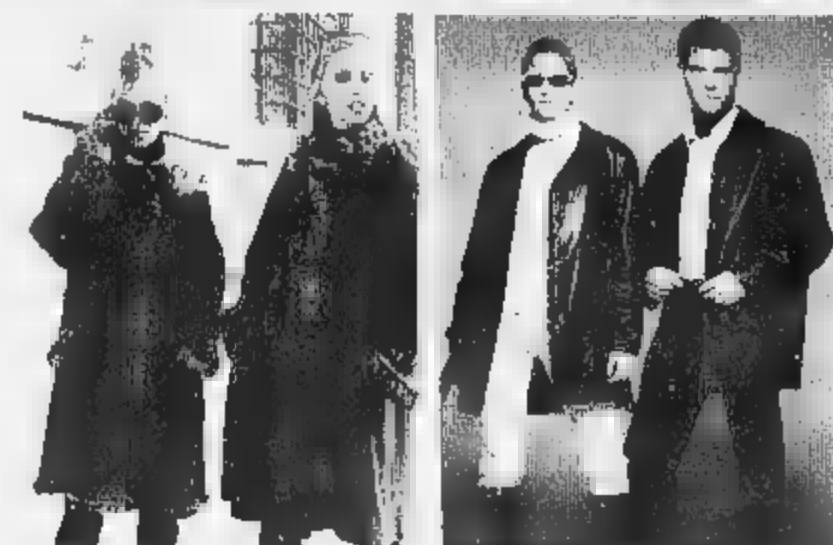
**I PORTICI**  
Shopping Gallery



d.p. studio

# eccezionali affari di FINE SERIE

## i prezzi di fine serie



### PELLICCE

Visoni demi-buff	<del>5.990.000</del>	3.900.000
Visoni 9/10 black	<del>4.990.000</del>	2.900.000
Visone 7/8 demi-buff	<del>4.900.000</del>	3.500.000
Visone 9/10 demi-buff	<del>7.200.000</del>	6.000.000
Visone russo	<del>2.500.000</del>	2.000.000
Visone russo 9/10	<del>2.450.000</del>	1.900.000
Visone giaccone	<del>2.300.000</del>	1.700.000
Martora canadese	<del>6.900.000</del>	4.000.000
Volpe Groenlandia	<del>3.200.000</del>	2.100.000
Castoreo rasato	<del>2.900.000</del>	2.000.000
Petit-gris	<del>2.800.000</del>	2.900.000
Persiani	<del>4.100.000</del>	2.500.000

### PELLE e MONTONI

Giubbino tipo Schott	<del>390.000</del>	200.000
Giacconi pelle	<del>490.000</del>	390.000
Giacca uomo scamosciata	<del>395.000</del>	200.000
Montoni uomo	<del>1.190.000</del>	800.000
Montoni donna	<del>1.390.000</del>	900.000
Giacca camoscio donna	<del>450.000</del>	299.000
Giacca pelle donna	<del>460.000</del>	299.000
Soprabito daino donna	<del>850.000</del>	500.000

### ABBIGLIAMENTO UOMO

Cappotto uomo cachemire	<del>340.000</del>	199.000
Giacca uomo cachemire	<del>225.000</del>	150.000
Abito uomo	<del>290.000</del>	199.000
Giacca pura lana	<del>320.000</del>	25.000
Pantaloni pura lana	<del>79.000</del>	50.000
Jeans Levi's originali	<del>35.000</del>	25.000
Jeans American	<del>32.000</del>	20.000
Jeans Best Company	<del>29.000</del>	13.500
Camicie uomo		10.000
Maglie		15.000

### ABBIGLIAMENTO DONNA

Cappotti pura lana	<del>395.000</del>	199.000
Giacconi pura lana	<del>350.000</del>	
Giacconi pelliccia ecologica	<del>360.000</del>	199.000
Tailleur pura lana	<del>340.000</del>	150.000
Giacca pura lana	<del>285.000</del>	150.000

### ABBIGLIAMENTO BIMBI da 8 a 14 anni

Giaccone ragazzo	<del>121.000</del>	90.000
Montgomery ragazza	<del>163.000</del>	107.000
Giaccone America	<del>160.000</del>	114.000
Pelliccia ragazza	<del>109.000</del>	71.000
Jeans Color	<del>34.000</del>	
	<del>38.000</del>	27.000
	<del>32.000</del>	23.000
Maglioni lana	<del>43.500</del>	30.000
Felpa	<del>34.000</del>	25.000

TUTE COTONE SCONTO 20%

### ABBIGLIAMENTO BIMBI 2 a 8 anni

Giaccone	<del>190.000</del>	90.000
Giaccone Magnolia	<del>114.000</del>	70.000
Jeans Color	<del>34.500</del>	20.000
	<del>36.000</del>	20.000
	<del>31.000</del>	20.000
Felpa bimbo/a	<del>29.000</del>	20.000
	<del>27.000</del>	20.000
Tute puro cotone	<del>46.000</del>	33.000

SU TUTTO il NEONATO da 0 a 3 anni  
SCONTO 20% 30%

su tutto  
il PREMAMAN  
sconti del 40%



**PELLICCE ,  
PELLE,  
MONTONI,  
ABBIGLIAMENTO  
donna uomo bimbo neonato,  
PREMAMAN,  
JEANSERIA,  
INTIMO,  
PROFUMERIA,  
GIOIELLERIA,  
SALOTTIDEA**

splendidi VISONI  
a meno di  
**£ 3.000.000**

**SHOPPING AREA  
PANTHERA**



SANI RI' Via Torino 12 - S.S. Bra-Cortina - Tel. 0172/511466  
Aperto tutti i giorni - Puntate di vendita - Chiusa 19.00  
Uscita di sporto 18.30 19.00 19.30 20.00

FORMULE PERSONALI USATE DI PAGAMENTO - SANI RI' - CARTA DI CREDITO



## Viali, primo allenamento a porte chiuse

LONDRA. Gianluca Viali (foto) ha vissuto il primo giorno da allenatore-giocatore del Chelsea al posto di Ruud Gullit, licenziato giovedì. I giornalisti sono rimasti fuori dal campo. «Dobbiamo concentrarci» è stata la scusa. Ai microfoni di radio Chelsea, Viali ha detto ai tifosi: «Sono confuso, mi sembra un sogno. Farò del mio meglio. Gullit aveva fatto un buon lavoro, riprenderò da lì. Penso di dover generare entusiasmo. La relazione tra allenatore e i calciatori è la chiave di ogni successo. Cercherò di spiegare ai giocatori ogni mia scelta. Mentre le azioni della società risalgono [dopo il capitombolo di giovedì, ieri c'è un rialzo], Gullit sotto: «Non sono mai stato trat-

tato così. Sono sconvolto. E' una congiura. Il presidente Bates e David Mellor sono bugiardi. Non sono avido e avaro». L'olandese ha sottolineato di aver chiesto due milioni di sterline (circa 6 miliardi) a stagione. «Non era che il punto iniziale di una trattativa. Mi aspettavo controfferta che non mi mai arriva». Risponde l'amministratore delegato Hutchinson: «Sì, due milioni di sterline, ma netti». Gullit smentisce un suo ritorno al Milan o un futuro sulla panchina della nazionale olandese. Da Milanello, Capello dice meravigliato della promozione di Viali: «Può accadere solo in Inghilterra, è come dare un'auto di Formula 1 a una persona che non ha neppure il patentino».



DOSSIER TV	
0,35 Olimpiadi. SuperG maschile, fondo km femminile, sci decisa femminile, binala nordica 15 km	Raitre
0,55 Olimpiadi. a 0,78 (1° e 2° manche), pattinaggio metri 500, hockey ghiaccio (Svezia-Canada), pattinaggio artistico figure maschile	Raitre
12,20 Studio Sport	Halla 1
13,00 Basket. Nba: Chicago-Alanta	Tele+
13,05 Olimpiadi. Serie: gara	Tele+
13,25 Dribbling	Tele+
15,00 Calcio. Ravenna-Reggiana di B	Tele+
15,15 Calcio. Sei giorni di Milano. Olimpiadi. Nagano '98. F. Cosmogeo Fo	Raitre
17,00 Calcio. Bundesliga. Hertha Berlino-Bayern Monaco	Tele+
18,40 Calcio. FA Cup: West Ham-Blackburn Rovers	Tele+
19,55 Tmc Sport	Tmc
20,10 Winter Games su Olimpiadi	Tmc
20,35 Sport Notizie	Raitre
22,45 Studio sport	Halla 1
0,10 Ciclismo. Sei giorni di Milano	Raitre
0,45 Italia 1 sport. Studio sport	Halla 1
1,25 Olimpiadi. Salto 120k individuale, sci libera combinata femminile, biathlon 7,5 km femminile, hockey ghiaccio Russia-Finlandia, a due, pattinaggio velocità m 1000, danza su ghiaccio	Raitre

## LA STAMPA SPORT

Sabato 14 Febbraio 1998 33

Alla vigilia della partita con la Samp, il difensore si unisce ai compagni per lanciare l'appello

## FERRARA

# «Juve non ti fermare in campo ci sono anch'io»

«Porto le stampelle ma sarò ugualmente vicino alla squadra»

L'influenza mette ko Deschamps, il rischio l'impiego di Rampulla

TORINO. «Avevo la febbre, rimandarono l'operazione. Quella mattina il dottore mi chiede, quali sintomi avverte... le ossa rotte? Ci siamo messi a ridere, come adesso che lo racconto. Ciro Ferrara, una settimana dopo l'intervento al perone sinistro e un compleanno, 31°, festeggiato rimanendo fermo al box. «O ero in ritiro o giocavo, mi dicevo: come sarebbe bello trascorrere a casa. Questo l'avrei volentieri passato con i compagni a Brescia». E allunga l'arto immobilizzato, quasi a calciare un pallone inesistente. «Mi hanno regalato una torta, nello spogliatoio: c'era scritto, auguri... in gambas».

Il difensore le stampelle ottimistiche, ironizza, stupisce: «Al professor Rossi che mi pronosticava dai quattro ai sei mesi per tornare a giocare ho risposto: lei dice così perché tifa Inter. Recupererò prima, vedrà. Credo che fermandomi i nerazzurri ci sorpassino. Infatti, che abbiamo persino allungato. Bravi, ragazzi. Era già importante non perderli di vista prima. Aver colto il momento opportuno per il sorpasso. Ora bisogna solo evitare una crisi come quella che ha colpito i nerazzurri. E speriamo che Lazio e Milan, le più forti dal punto di vista tecnico, non acquistino morale e prendano a correre».

Mercoledì Ciro toglie i punti, poi comincia la rieducazione. «Al di là del mio caso, la situazione della Juve che affronta la Samp non è delle migliori». Infatti, Peruzzi ha la febbre, è out; Rampulla ha tutti i sintomi dell'influenza, è a rischio; potrebbe giocare il 21enne Morgan De Sanctis, richiamato da Viareggio dove era con la Primavera. Ed è stato allertato anche il 19enne Stefano Sorrentino, figlio d'arte e vice De Sanctis. Oltre a Davide, squalificato, mancherà pure Deschamps, messo ko dalla emicrania. E l'epidemia ha contagiato Birindelli, in forza. «Vinceremo lo stesso. La mia presenza in campo non è indispensabile in un gruppo così compatto e abituato a lottare al vertice, ma farò sentire il mio apporto nello spogliatoio».

Oltre la Juve. Per Ferrara c'è sempre un Mondiale. «Non ho perduto la speranza di esserci. In campo. Aspettate di immaginarvi come 23° non giocatore. L'ho detto anche a Nizzola e Maldini. Non avrei alcuna remora, se fossi guarito. Lo so che Davide si ha messo sei mesi. Non mi illudo, ma per carattere sono portato a sperare. L'ho detto anche a Juliano. Io ti sponsorizzo per il nazionale non credere di togliermi il posto, anche lì». Juliano a Juliano. «Mi auguro che Ferlaino abbia preso la decisione giusta. Solo due mesi fa Totoano aveva sparato a zero sulla gestione. Napoli, ora lavorano fianco a fianco. Sì, mi ha sorpreso, perché io e altri come Bruscolotti non siamo mai stati critici ma sempre costruttivi».

Viali allenatore-giocatore? «Mi ha chiamato per avvertirmi. Mi strano vederlo in questa nuova veste. Dovrà farci il callo, prima di quanto tempo occorre a me con il perone. Parlavamo spesso del lo di Gullit. Come? «Farsi giocare» o «tenersi in panchina». Adesso tocca a Gianluca, non credo che, conoscendolo, si «utilizzi» spesso, per rimproverarsi dovrebbe correre in panchina. Mi chiamerà al Chelsea? Io penso alla Juve, per ora. E dopo, più che da calciatore all'estero o da allenatore, mi vedo nelle vesti di dirigente».

mi ha «occupato» queste prime giornate «paziente» Ferrara. «Ringrazio tutti, conserverò gli attestati di stima. In particolare mi ha onorato la visita di Giovanni Agnelli. Ci siamo scambiati battute ed emozioni. Non mi mai stato in ambulanza, ogni sobbalzo acuisce il dolore, ho capito quanto opprime la sofferenza. L'avvocato mi ha raccontato i suoi trascorsi tra cliniche e ospedali, mi avrà trascorso il dieci per cento dei miei anni, ha detto per rincuorarmi».

Telefonate e biglietti d'auguri arrivati un po' da tutti. «Mi hanno fatto piacere le parole del dottor Umberto Agnelli e di tutti i

dirigenti, da Chiusano a Bettega, da Girardo a Moggi. Anche Zeffirelli mi ha scritto. Un bel gesto. Spero che serva a evitare tensioni fra otto giorni nella nostra trasferta di Firenze. Così come mi auguro che si riappacificino le tifoserie di Juve e Napoli. Insomma, se era destino che dovessero esserci tutte queste manifestazioni di affetto per me (avrei firmato a inizio carriera se mi avessero predetto un infortunio simile a 31 anni), che almeno producano qualcosa di positivo. Io saluto il leccese Conticchio, non ha colpa, parola di Ciro».

Franco B.



Ferrara: «La Juve eviterà le insidie portate dall'Inter, la rimonta della Lazio e un eventuale recupero del Milan»

L'Inter festeggia

## Ze Elias è diventato italiano



Ze Elias, doppio passaporto

MILANO. Una buona notizia per l'Inter. Moeslim Junior Jose Elias, meglio noto come Ze Elias, è finalmente comunitario. Da ieri il centrocampista, nato il 25 settembre '76 a São Paulo, oltre al passaporto brasiliano è in possesso anche di quello italiano. I documenti relativi sono stati depositati in Lega e gli è stato riconosciuto il nuovo stato.

Il merito, diciamo così, del buon fine dell'operazione spetta alla nonna paterna che è originaria di Poiana Maggiore, in provincia di Vicenza, ed emigrò in Brasile, a Ubatuba, molti anni fa. Ze Elias è giunto all'Inter nell'estate scorsa, proveniente dalla squadra tedesca del Bayer Leverkusen dove si era trasferito dopo aver militato tra le file del Corinthians. Il centrocampista conosceva già l'Italia poiché suo padre vi aveva lavorato per 10 anni come ingegnere elettronico presso l'Olivetti di Ivrea.

Acquisito da Ze Elias il doppio passaporto, l'Inter si ritrova con soli quattro extracomunitari (Wesli, Ronaldo, Kanu e Recoba), e con la possibilità, dunque, se anche la vicenda Recoba andrà a buon fine, di ridurre il numero addirittura a tre: proprio il limite previsto dalle attuali norme federali. L'uruguayano Recoba, infatti, ha già trovato parentele spagnole e greche. Si tratta solo di definire le pratiche, che dovrebbero esaurirsi nelle prossime settimane.

Poter considerare Ze Elias come comunitario, è un considerevole vantaggio per Simoni che d'ora in poi potrà escludere dalla lista dei diciotto giocatori da consegnare all'arbitro prima di ogni partita uno solo dei quattro extracomunitari rimasti. Intoccabile Ronaldo, il tecnico avrà la possibilità di far ruotare gli altri evitando malcontenti e dando più spazio in particolare a Kanu e allo stesso Recoba, entrambi attaccanti e quindi appartenenti al settore dove l'Inter è più deficitario: Zamorano dall'inizio della stagione è bloccato da continui guai fisici. Ganz è andato al Milan a fine dicembre e Branca insiste per essere ceduto in Inghilterra da dove continuano ad arrivarvi offerte: le ultime dall'Arsenal e dal Tottenham.

Ze Elias è felicissimo. Spara di recuperare lo spazio che l'arrivo di Paulo Sousa gli ha tolto in centrocampista. «Potrei andare con maggior frequenza almeno in panchina, e quando sei lì è più facile trasferirsi in campo. Non auguro incidenti a nessuno, ma basterà che qualcuno denunci un po' di stanchezza per ritrovarmi in ballo. E poi la stagione è ancora molto lunga, gli impegni sono tanti e sono convinto di poter giocare ancora tanto». Ma intanto Ze Elias rischia di non andare neppure in panchina domani contro il Lecce: lo affliggono i problemi fisici che gli hanno bloccato alcune settimane fa.

## Montella, sfida col sorriso

### «Io e Inzaghi bomber Made in Italy»

GENOVA. Juventus e Sampdoria hanno una caratteristica in comune: sono le uniche due squadre della parte alta della classifica che affidano le proprie fortune ad attaccanti italiani. Sotto la Mole, Inzaghi e Del Piero, 24 gol in due, stanno proiettando i bianconeri alla conquista dello scudetto. Sotto la Lanterna, Montella e Signori, coppia da 19 reti, stanno facendo l'impossibile per conquistare quel piazzamento Uefa che in casa blucerchiata equivale quasi a uno scudetto.

Il confronto a distanza fra le due prolifiche autarchiche prime linee arricchisce ulteriormente l'atteso confronto di domani sera al Delle Alpi. La coppia di attaccanti blucerchiati non ha dubbi: gli italiani in fatto di gol temono confronti con nessuno. «Inzaghi ha qualità eccellenti e classe da vendere - comincia Montella -». Lo stimo moltissimo anche perché la sua carriera, per certi versi, è simile alla mia. «Ho fatto una lunga gavetta e, gradino dopo gradino, è salito fino alla

Juventus grazie esclusivamente ai suoi mezzi, senza che nessuno gli abbia mai regalato niente. Tutto quello che ho ottenuto, insomma, se lo è guadagnato». Complimenti a scena aperta anche per Del Piero: «Il campionato di Alex è strepitoso, segna tantissimo, anzi mi pare che non abbia mai fatto tanti gol come quest'anno. E' un attaccante di grandissimo livello, un allarme costante per qualsiasi difesa».

Anche Beppe Signori è un sostituto del made in Italy: «In-

zaghi, Del Piero e Montella, anche in un'epoca caratterizzata dall'arrivo di tanti stranieri, confermano la grande tradizione del calcio italiano per quanto riguarda gli attaccanti. I due juventini stanno attraversando uno splendido periodo di forma, segnano regolarmente e stanno trascinando la squadra».

Lippi verso alti traguardi. Io Montella, tra l'altro, fisicamente assomigliamo un po' a loro. In sostanza non bisogna essere dei giganti per fare gola. La Sampdoria sta rifinendo la preparazione per domani sera. Stamane sosterrà un'ultima seduta di allenamento alla Sciorba e dopo pranzo partirà per Torino. Boskov deve valutare le condizioni degli acciaccati Franceschetti e Boghossian, ma entrambi dovrebbero recuperare. L'unico dubbio del tecnico serbo riguarda il ruolo di libe-

ro: in ballottaggio Mannini e Dieng. Ancora Montella, che pare ottimista sul match con la Juve: «E' sbagliato dire che abbiamo niente da perdere da questa trasferta. Certamente in caso di sconfitta non saranno drammi, noi andiamo a Torino con la ferma intenzione di fare bene. Giocheremo la nostra partita senza alcun timore reverenziale, sperando di ottenere un risultato positivo. Secondo me ci sono tutte le premesse per vedere una bella sfida, aperta, leale e combattuta. Sarà il campo a designare la vincitrice».

Anche se sull'altro fronte Lippi dovrà fare a meno di molti giocatori, il numero nove blucerchiato non si fida: «La Juventus è una delle squadre più forti del mondo e dispone di un organico all'altezza degli obiettivi che si prefigge. Le seconde linee bianconere sarebbero titolari da tante altre parti. Sicuramente l'assenza di Ferrara è pesante, perché Ciro oltre a essere un forte difensore è dotato di grande personalità e carisma, e anche Davide si era inserito benissimo nei meccanismi del gioco bianconero. Comunque, tanto per pareggiare i conti, noi dovremo fare a meno di Mihajlovic, un elemento veramente importante. Sinisa spesso è decisivo con le sue punizioni e poi è un ottimo costruttore di gioco».

Montella quest'anno ha già realizzato 14 reti, segnando però solo una volta - e a rigore - nelle ultime quattro giornate. Qualcuno parla già di piccola crisi, ma lui rifiuta questa ipotesi: «Appannamento? Non so, assolutamente d'accordo. Mi sento bene, recentemente ho avuto un problema a una caviglia che mi ha frenato, e comunque non si possono segnare uno o due gol tutte le domeniche. Sarei contentissimo di arrivare a fine stagione mantenendo questo ritmo. E magari di far decollare il suo famoso «aeroplano» anche al Delle Alpi: «Dove, fra l'altro, non ho mai segnato...». Per la punta blucerchiata può essere l'occasione per smentire una tradizione negativa e rompere il digiuno delle ultime giornate.

All'Olimpico diecimila tifosi vogliono fare gli arbitri

## La guerra dei fischiotti

ROMA. La Roma di Sensi non è fortunata. Ma è anche vero che i guai se li va a cacciare. Appena terminata la sfida con la Juve, nella capitale è scattata la «caccia alla vendetta», vendetta ad ogni costo. La società tace, per tre giorni il popolo giallorosso tempeste le radio romane con suggerimenti e appelli d'ogni sorta, cominciando da: «Boicottiamo il Totocalcio!», «Rifiutiamoci di seguire la Juve in tv, così la pagano di meno», per finire all'autolezionistico «Non andiamo allo stadio!».

Poi ecco che scatta la grande idea, l'idea vincente, condita dallo slogan «ell'Olimpico è un fischiotto», che conquista subito migliaia di fans. I quali, esultanti, promettono: «Se non fischia l'arbitro, a fischiare punizioni e rigori ci pensiamo noi». Il tutto vorrebbe essere una burlesca contestazione nei confronti delle giacchette nere ma, come vedremo, la faccenda potrebbe trasformarsi in un guaio serio.

Anche se un fischiotto costa poco, per garantire il successo dell'iniziativa e salvaguardare le tasche dei tifosi, arriva l'offerta di sponsor dell'emittente privata che guida l'impresa: diecimila fischiotti da distribuire gratis allo stadio, senza dimenticare i tifosi bolognesi. Un fondo - dicono



E la Roma rischia non poco

Sensi, altri problemi in vista

gli ultras giallorossi - anche loro hanno buoni motivi per protestare. Ed eccoci ai rischi. Come reagirà domani alle fischiate l'arbitro Ceccarini? L'articolo 5 del regolamento dice che in condizioni ambientali «adatte», a calcio non si gioca. E se diecimila e un fischiotto dovessero trillare insieme, sarebbe impossibile per i giocatori indovinare quello «irregolare», cioè quello dell'arbitro. Insomma, la partita potrebbe essere sospesa se e addiritura non avere inizio, con conseguenze pesantissime per la società giallorossa: squalifica i tifosi bolognesi, e sconfitta a tavolino. Ma

Ceccarini avrà questo coraggio? E provate a immaginare che cosa accadrebbe all'Olimpico? Ceccarini dovrebbe mandare tutti a casa. In ambienti arbitrali si assicura che questa forma di protesta è certamente irregolare, che è escluso si possa giocare sotto una pioggia di migliaia di fischi. E allora? Il consiglio di amministrazione giallorosso da un lato incoraggia gli animi delusi annunciando iniziative a tutela di immagine e patrimonio, dall'altro chiede che tutti, dirigenti, tecnici, giocatori e tifosi, mantengano un comportamento di assoluta correttezza in linea con le tradizioni della Roma. Forse un po' poco, un modo per salvare la faccia senza sfilare decisamente l'idea geniale. Ma la tensione è salita anche per le dichiarazioni della società nella settimana prima di Juventus-Roma. Sensi deve intervenire in prima persona e in modo robusto, non può cavarsela dicendo che non vuol più parlare di arbitri, perché ogni dichiarazione può essere deleteria. La speranza è che tra oggi e domani si ritrovi il buon senso. E che i sibili, se proprio devono esserci, esplodano con largo anticipo sul calcio d'inizio. E poi, fischiotti in tasca per evitare che qualcuno si faccia male.

Piero Sorrentini

Damiano Basso

Nino Sornani



# VERSACE PROFUMI





Grandi sconti da Cirimele Arredamento che sta per chiudere i battenti

# Tentazioni per la vostra casa

## Super occasioni e sorprese per gli sposi

Salotti classici, insuperabili. Zone pranzo in stile moderno. Cucine superaccessoriate, anche per piccolissimi spazi. E poi camere in letto tradizionali, essenziali o romantiche. E tutto a prezzi scontatissimi.

Il motivo è presto detto: «Cirimele Arredamenti», dopo cinquant'anni sul mercato trascorsi a creare, a scegliere e a vendere quanto di meglio offriva il settore del mobile, chiude i battenti. E nel salutare vuole sorprendere la clientela con sconti (reali) fino al 60 per cen-

to. Sarà facile lasciarsi tentare dalla voglia di grandi o piccoli cambiamenti in casa. L'occasione è davvero ottima per fare affari, sia che si voglia trasformare l'ambiente di intere stanze, sia che si voglia dare un semplice tocco di novità a angoli anonimi o camere che hanno bisogno di essere ravvivate. La ditta ha via via immagazzinato pezzi e articoli di grande pregio. Una vera occasione, insomma, quella che offre «Cirimele Arredamenti» nei suoi lo-

cali espositivi di strada Torino 124 a Beinasco (al fondo di corso Orbassano), frazione Fornaci.

Si diceva che si possono trovare camera, cucine, salotti, soggiorni, camerette e arredi bagno delle più importanti aziende del settore. A tutto questo si deve aggiungere una grande sorpresa che la Ditta ha riservato alle coppie di futuri sposi. Sì, perché «Cirimele» da molti anni guarda un occhio particolare ai giovani che sono alle prese con la prima ca-

sa. Da anni è costante la sua presenza alla grande rassegna torinese dedicata alle nozze «Idea Sposa» e l'esperienza permette ai responsabili e al personale di consigliare e affiancare al meglio chi si trova a dover affrontare per la prima volta i problemi dell'organizzazione dell'arredamento dello spazio.

Ma torniamo alla sorpresa che «Ditta» ha in serbo per le coppie: come regalo di nozze dà infatti la possibilità di acquistare i mobili oggi - bloccandone quindi il prezzo - e di farsi consegnare in prossimità delle nozze, con pagamento alla consegna. Una valida opportunità che consente sia di approfittare di quella che è una delle principali specializzazioni dell'azienda di Beinasco, ovvero l'arredamento della prima abitazione, sia di aggiudicarsi un notevole risparmio. E viste le tante spese che si devono affrontare quando si decide di sposarsi, meglio approfittare degli sconti da capogiro per portarsi a casa un vero affare, anche se manca ancora parecchio tempo alla data del «sì».

Adesso un'altra offerta straordinaria, gli armadi. Nel corso della sua lunga e qualificata esperienza nel settore del mobile, «Cirimele» ha messo a punto una vasta gamma di letti-contenitori che hanno soddisfatto generazioni di clienti e risolto magicamente i problemi di spazio più assillanti. Singoli matrimoniali, imbottiti, rivestiti in tessuto o in alcantara, possono avere il sollevamento rete frontale o laterale. Ed è che dalle camerette dei bambini possono sparire in un batter d'occhio giochi e attrezzature sportive normalmente sparpagliate sul pavimento. E nelle camere degli adulti possono finalmente trovare un posto



le coperte voluminose, i cuscini, i cambi di abiti. Quanto ai rivestimenti, la gamma fantastica e di colori è in grado di soddisfare ogni esigenza. Altro fiore all'occhiello di «Cirimele Arredamenti» sono le cucine: scegliere tra i tanti modelli in linea e le attuali tendenze è solamente una questione di gusto personale. I materiali sono pregiati: legni, graniti, marmi, vetri temperati. I piani in laminato hanno finitu-

re antigraffio. Le cerniere sono garantite per una lunga durata. E ogni modello è naturalmente altamente componibile. Vale però la pena aprire un parentesi speciale per i cucinini: molte abitazioni infatti devono fare i conti con spazi ridottissimi. Ebbene, la Ditta di Beinasco ha pronte per voi soluzioni all'avanguardia, decisamente pratiche e innovative che vi permetteranno di sfruttare al meglio ogni angolo e pic-

cola parete. Girando nei saloni espositivi, comunque, si troveranno anche tanti spunti singoli, tante idee per creare uno stile personale, accoppiando tra loro semplici oggetti e elementi d'arredo di classe o design. Il grande affare vi attende, i prodotti in vendita sono davvero tanti, e naturalmente chi prima arriva più opportunità ha di vedere soddisfatti tutti i propri sogni abitativi.

**da venerdì 13 febbraio**

# cirimele

## l'arredattutto

**a BEINASCO****FINANZIAMENTI  
IN SEDE****ORARIO  
CONTINUATO**

al fondo di C.so Orbassano - Strada Torino 124 - tel. 011/349.03.50 - fax 011/349.77.65

# GRANDE VENDITA

# CHIUSURA DEFINITIVA

**APERTO ANCHE  
LA DOMENICA**

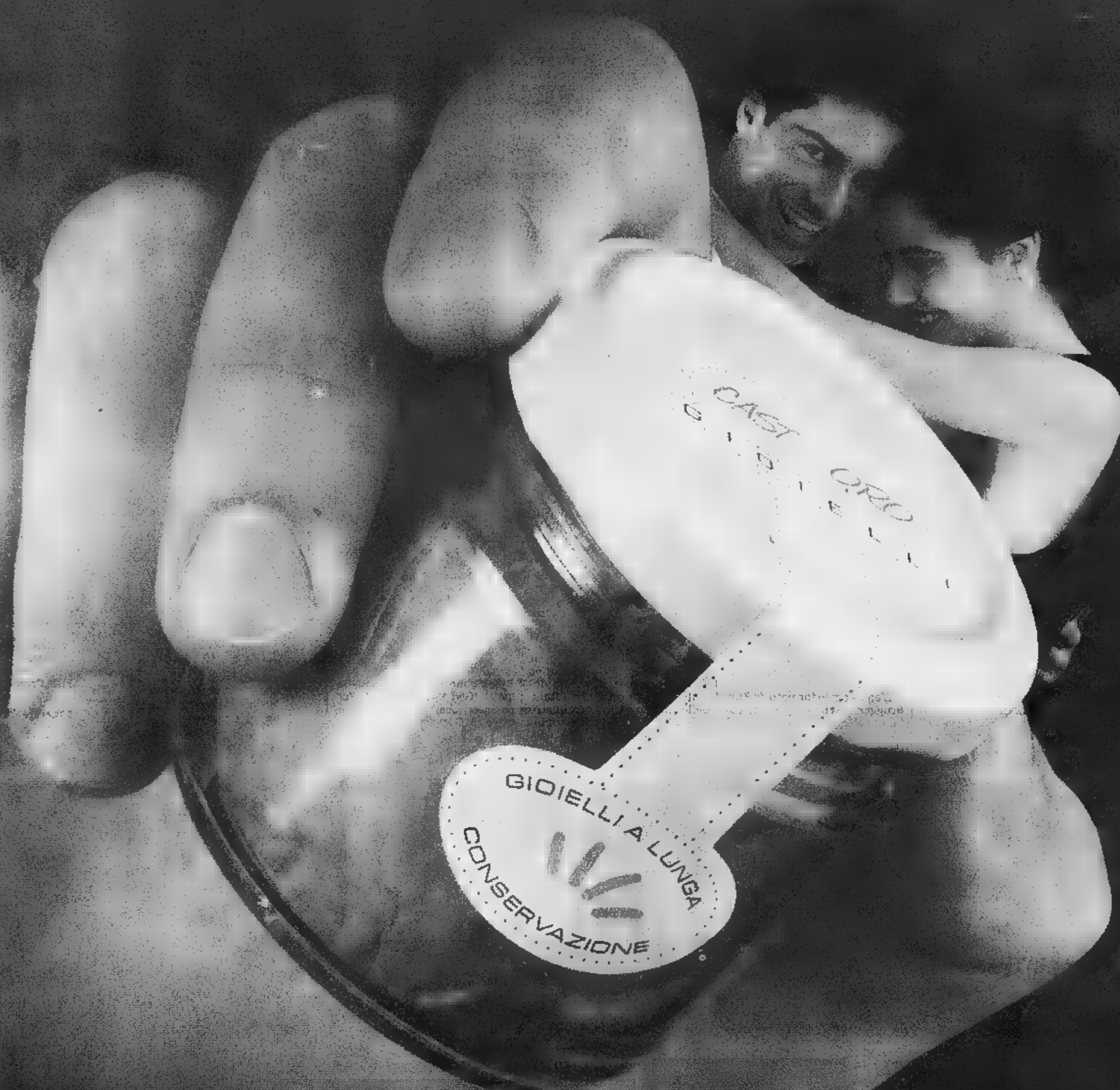
# SCONTI REALI 60%

SU: CUCINE, CAMERE, SOGGIORNI, SALOTTI... FINO AL

ORGANIZZAZIONE **DITTO** - 0337/218445



# Alimenta il tuo amore.



Barattolino Castoro:  
da procurarsi preferibilmente entro  
San Valentino.

## CASTORO

### G I O I E L L I

**TORINO** - Piazza Risorgimento, 30 - Tel. 7493809 • C.so Vercelli, 158 - Tel. 2425291 • Via Chiesa della Salute, 11 - Tel. 290614 • Via M. Cristina, 27 - Tel. 6699981 • C.so Cosenza, 58 - Tel. 390510 • C.so De Gasperi, 18 - Tel. 500201 • Via Vanchiglia, 23 - Tel. 889627 • C.so Traiano, 16 - Tel. 6192211 • **RIVAROLO** - Via Ivrea, 73 - Tel. 0124/424232 • **GUINCINETTO** - Via XXV Aprile, 2/9 - Tel. 0125/757395 • **CIRIÈ** - Via S. Ciriaco, 4 - Tel. 011/9211609 • **CHIERI** - C.so V. Emanuele, 60 - Tel. 011/9412886 • **RIVOLI** - Via Piol, 6 - Tel. 011/9566560 • **PINEROLO** - Via Trieste, 31 - Tel. 0121/397429 • **ORBASSANO** - Via Roma, 29 - Tel. 011/9002871 • **AOSTA** - Via De Tillier, 12 - Tel. 0165/264183 • **COURMAYEUR** - Via Roma, 85 - Tel. 0165/846521





NAGANO  
DAL NOSTRO INVIATO

Sembrava tutto stranamente bello, ieri sulle montagne di Hakuba: la giornata illuminata dal sole, il cielo azzurro, gli uomini jet finalmente in pista dopo giorni di stressanti attese e di fastidiosi rinvii. Ma soffiava anche il vento, sulla pista di discesa, allora Guenther Hujara, arbitro della Fis, ha fatto il mare e il dente del primo salto con l'intenzione di evitare rischi e pericoli. Solo che più sopra, dopo un cosso all'inizio della discesa, una ventina di secondi dal via, c'era una porta spostata rispetto alle prove. Il cambiamento, effettuato per rimettere in sesto la pista dopo le abbondanti nevicate, è stato comunicato ai concorrenti solo poco prima della partenza, fatto ancora più grave: cambia-

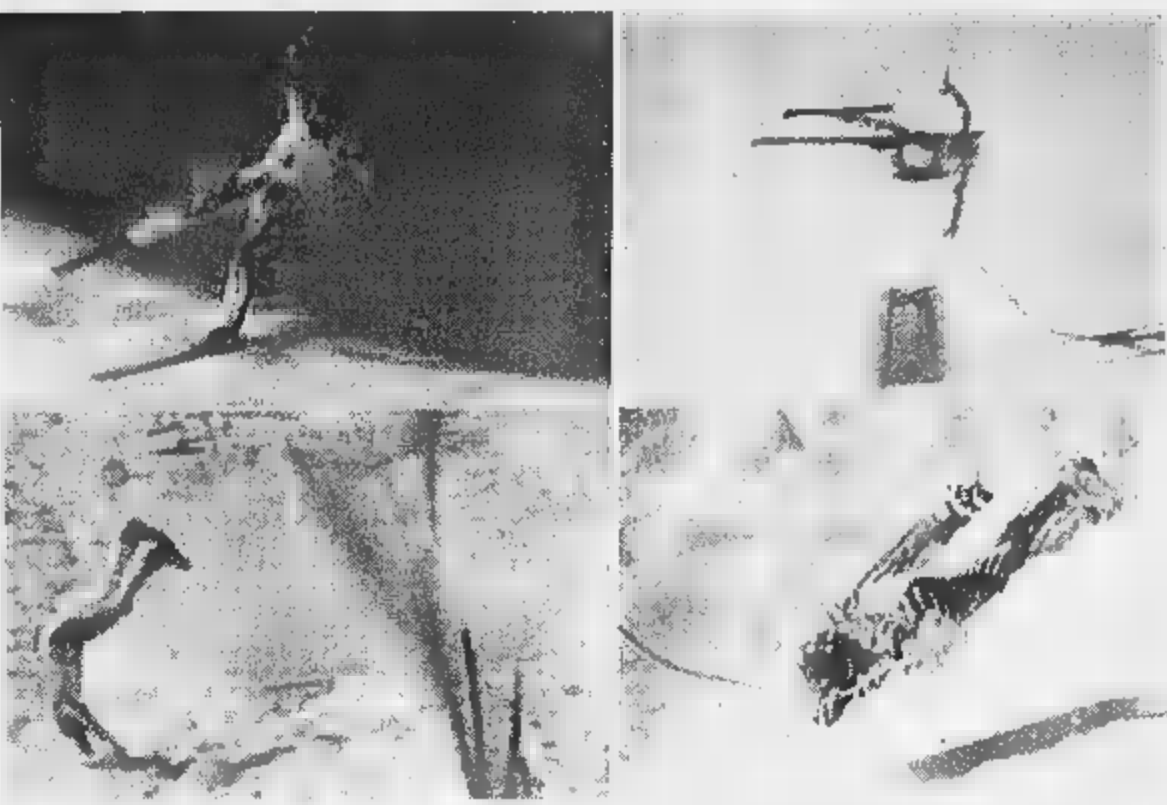
# Polemiche per una porta spostata in extremis, che provoca una lunga serie di capitomboli

## Discesa in caduta libera, Cattaneo s'è rotto

### Maier, che volo: quasi illeso

sommato: poteva essere un dramma. Assai più grave è stata la caduta di Luca Cattaneo, che è uscito di pista nello stesso punto. Luca ha perso lo sci sinistro e si è infilato a cento all'ora dentro la rete. E' arrivato a toboga, poi l'elicottero. Trasportato in ospedale, è stato sottoposto a primi accertamenti. Pesante la diagnosi: frattura del perone e del tendine d'Achille della gamba sinistra. Ieri Cattaneo ha preso un aereo per l'Italia e sarà operato domani a Milano. Anche Runggaldier ha chiuso la sua gara in quella cur- maledetta. Senza cadere, però: ha solo mancato la porta. Kristian Ghedina, invece, ha superato indenne la trappola. Aveva 38 di febbre, le gambe un po' molli, tanto che poi non ha corso la combinata. «Avevo scommesso sul mio ed è andata male», ha detto Kristian dopo la solita esternazione, a questo punto alquanto stucchevole, contro la stampa che il suo dire gli mette addosso le pressioni. «Gli allenatori mi hanno detto che la neve era dura e invece era una pappia: ma forse per radio è difficile spiegarsi dal pronostico, che si è giocato così almeno due medaglie. Malgrado gli avvertimenti del tecnico austriaco, Maier è arrivato un missile e ha sbagliato il salto. «Quello sarà un campione ma non è capace a saltare», ha commentato Ghedina su in partenza, mentre si stava preparando a scendere. Superman è volato via con le gambe in cielo: fantoccio di paglia per una settantina di metri, dopo aver perso gli sci, un volo tremendo, mai visto, ed è quasi fra collo e testa sfondando due reti di protezione e fermando la sua folle corsa dopo due capriole nella fresca, spaventosa da morire, la spalla dolente per fortuna senza niente di rotto. Solo un forte mal di testa e un ginocchio malconcio. A piedi è risalito verso la pista, apparentemente saldo sulle gambe. L'ex muratore di Flacheau, però, non se l'è sentita di prendere parte poco dopo alla discesa della combinata che ha regalato l'oro a Mario Reiter e il secondo argento in tre a Lasse Kjus che ha così stabilito specie di record olimpico. Hermann Maier se l'è cavata meno peggio del previsto, tutto

Luca Cattaneo legge l'esito dei suoi esami radiografici: oltre alla frattura del perone, l'azzurro ha riportato anche la del tendine d'Achille ed è già tornato in (domani sarà operato a Milano) Nella sequenza a destra, il spaventoso caduta di Maier: per qualche istante si è tenuto il dramma (FOTO ANSA E AP)



Per il bergamasco  
frattura al perone  
Primo sorpresa  
il francese Cretier  
Solo 6° Ghedina

benes, ha aggiunto con vago tono di polemica aprendo un di- sui materiali che ieri, spiegano le analisi, non sono stati per verità all'altezza della situazione. «Ma sono contento io stesso», ha concluso. Di cosa, è contento? Non siamo riusciti a capirlo. La medaglia d'oro, per la cronaca, è andata a Jean-Luc Cretier. Alla venerabile età di 31 anni, quasi 32, il francese non aveva mai avuto il piacere di vincere una discesa. Dopo due secondi posti, uno dei quali quest'anno a Wengen, il nonnetto pensava magari di chiudere l'avventura con questa dolente spina nel cuore. Ma ai Giochi Olimpici capita spesso che la medaglia più preziosa finisca al collo di outsider. E così il vecchio Jean-Luc, doganiere a Bourg-St-Maurice, un figlio di 8 anni, Pierre, ha raccolto l'eredità di Luc Alphand e folle di gioia è andato a conquistare l'oro olimpico. perfino detto di origini valdostane e di sentirsi nelle vene un po' di sangue italiano. Ma con tutto il rispetto non è una grossa consolazione.

Carlo Cascia

IL COUNTRY  
«Senza pista in Italia, i miracoli non si ripetono»

## Deppio fuori dal podio la slittina non vince più

NAGANO  
DAL NOSTRO INVIATO

La delusione è stata forte, ma forse dovremo cominciare a farci l'abitudine. Nel doppio di slittino, dove a Lillehammer avevano fatto doppietta conquistando la medaglia d'oro e quella d'argento, ieri sul budello di ghiaccio di Iizuna Kogen gli azzurri hanno subito una dolorosa sconfitta. Forse è venuto il momento di cambiare qualcosa. L'equipaggio formato da Kurt Brugger e Wilfried Huber, dominatori quattro anni fa, è piazzato solo quinto davanti all'altra coppia azzurra Gerhard Plankensteiner-Oswald Haselrieder. La medaglia d'oro è andata ai tedeschi Krause e Behrendt, che hanno battuto due slittini americani. In due manche Brugger e Huber, che si sono presentati al via con l'oro in testa, hanno accusato un distacco di quasi sette decimi. E' evidente che qualcosa non ha funzionato secondo le previsioni. Stando a quello che ha detto Brigitte Fink, la bionda signora di Vipiteno che guida la bella compagnia, bella per dire, la colpa è stata dalla giornata di sole che ha regalato a Nagano una parvenza di primavera. «Purtroppo le condizioni del

tempo non erano ideali. La temperatura della pista, da -2 a 0, e quella esterna assai superiore, erano troppo alte, ha spiegato la responsabile dello slittino azzurro. L'altro giorno, quando Armin Zoeggeler ha mancato fra qualche rimpianto la medaglia d'oro nella gara individuale, ci è parso di capire che la colpa fosse soprattutto della neve che non cadeva dal cielo. Tutto vero, per carità, abbiamo motivo di dubitare, però il punto dolente della storia è che l'Italia dello slittino è rimasta indietro nello studio e nella sperimentazione dei materiali. Altre nazioni, Germania in testa, e adesso anche gli americani, ci stanno superando. «Quando troviamo condizioni diverse da quelle in cui siamo abituati ad allenarci, sono guai grossi. Sepevo che non sole e caldo non avremmo avuto possibilità di vincere», ha aggiunto Brigitte Fink che parlava anche a nome di Brugger e Huber, assai amareggiati, e logico, per l'inevitabile sconfitta. Il problema, inutile nasconderselo, è che in Italia non esiste una più artificiale e noi siamo costretti ad allenarci a Lillehammer o a Innsbruck, dove le temperature in genere sono molto più rigide. [c. co.]

RISULTATI, PROGRAMMA E ITALIANI DATA

### SCI ALPINO

**Libera maschile.** 1. Cretier (Fra) 1'50"11, oro; 2. Kjus (Nor) a 40 centesimi, argento; 3. Trinkl (Aut) a 52, bronzo; 4. Gruenfelder (Svi) a 53; 5. Podivinsky (Can) a 60; 6. Ghedina (Ita) a 65; 7. Schillerer (Aut) a 66; 8. Cuche (Svi) a 80; 9. Rasmussen (Usa) 98; 10. Jaerbyn (Sve) a 1'11; 11. Parathoner (Ita) a 2'25.

**Combinata maschile.** 1. Reiter (Aut) 3'08"06, oro; 2. Kjus (Nor) a 59 centesimi, argento; 3. Mayer (Aut) a 2'05, bronzo; 4. Mader (Aut) a 2'13; 5. Bachleda (Pol) a 3'47; 6. Faltori (Ita) a 8'94; 7. Brezavsek (Slo) a 12'03; 8. Pen (Slo) a 12'75; 10. Seletto (Ita) a 15'17. **Così la libera:** 1. Mader 1'34"83; 2. Kjus a centesimi; 3. Mayer a 23; 4. Seletto a 94; 7. Faltori a 1'35.

### SLITTINO

**Biposto maschile.** 1. Krauss-Behrendt (Ger) 1'41"105, oro; 2. Torpe-Sheer (Usa) a millesimi, argento; 3. Grimmer-Martin (Usa) a 112, bronzo; 4. Schlegel-Schlegel (Aut) a 316; 5. Brugger-Huber (Ita) a 663; 6. Plankensteiner-Haselrieder (Ita) a 812; 7. Urbanski-Muhin (Ucr) a 863; 8. Skel-Woeller (Ger) a 1'119.

**Combinata nordica.** 1. Vik (Nor) p. 241; 2. Stollarov (Rus) 235; 3. Ogiwara (Gia) 232; 4. Kogawa (Gia) 232; 5. Bialer (Aut) 231; 6. Lajunen (Fin) 230; 7. Stecher (Aut) 228; 8. Kucera (Cec) 228; 31. Longo (Ita) 199.

**Danza (dopo obbligatori).** 1. Gishuk-Platov (Rus) 0.4; 2. Kiylova-Ovsyannikov (Rus) 0.8; 3. Anissina-Pezzerl (Fra) 1.2; 4. Bourne-Kraatz (Can) e Lobacheva-Averbukh (Rus) 1.8; 5. Fuser-Poli-Margaglio (Ita), Romanova-Yaroshenko (Ucr) e Droblazko-Vanagas (Lit) 2.4; 17. Gerencser-Camerlengo (Ita) 6.6.

### HOCKEY GHIACCIO

**maschile. Girone C: Rep. Ceca-Finlandia 3-0; Russia-Kazakistan 9-2. Girone D: Svezia-Usa 4-2; Canada-Bielorussia 5-0.**

### VELOCITA'

**500 femminile (eliminazione):** 1. Lemay-Doan (Can) 38"39; 2. Auoh (Can) 38"42; 3. Okazaki (Gia) 38"55; 4. Shimazaki (Gia) 38"75; 5. Schenk (Ger) 38"88; 6. Witty (Usa) 39"09.

### OGGI

**SCI ALPINO. Ore 8.45:** superG maschile (Faltori, Ghedina, Runggaldier). **A Lillehammer:** 1. Wasmeyer (Ger), 2. Moe (Usa), 3. Aamodt (Nor). **Ore 2.15:** discesa femminile (Kostner, A. Merin, B. Merin, Paraz).

### ITALIANI

	ORO	ARG.	BRONZO
GERMANIA	5	4	4
RUSSIA	4	3	0
NORVEGIA	3	5	3
STATI UNITI	2	1	3
FINLANDIA	2	1	2
GIAPPONE	2	1	0
FRANCIA	2	0	0
AUSTRIA	1	2	6
OLANDA	1	2	1
CANADA	1	1	1
SVIZZERA	1	0	1
BULGARIA	1	0	0
REP. Ceca	0	3	1
UCRAINA	0	1	1
BIELORUSSIA	0	0	1

**A Lillehammer:** 1. Seizinger (Ger), 2. Street (Usa), 3. Kostner (Ita). **PONDO. Ore 1:** 15 km ti inseg. masch. (Albarello, Fauner, Maj, Valbusa). **A Lillehammer:** 1. Dashlie (Nor), 2. Smirnov (Kaz), 3. Fauner (Ita). **HOCKEY GHIACCIO. Torneo femminile. Ore 4:** Giappone-Svezia. Ore 12: Finlandia-Cina. Ore 6.45: Bielorussia-Usa. Ore 19.45: Svezia-Canada.

**NONDEKA. Ore 5:** km fondo (Longo). **A Lillehammer:** 1. Lundberg (Nor), 2. Kono (Gia), 3. Engen Vik (Nor). **BOL. Ore 7:** a due, 1ª e 2ª manche (G. Huber, Tartaglia, Tosini, Costa). **PATTINAGGIO VELOCITA'. Ore 1.30:** metri femminili.

**PATTINAGGIO ARTISTICO. Ore 11:** programma libero maschile (Viadana). **A Lillehammer:** 1. Umanov (Rus), 2. Stojko (Can), 3. Candeloro (Fra).

### FIGURAZIONE

**CURLING. Ore 1, 5 e 9:** finali m. e f. **Ore 1.30:** K120 (Cecconi). **A Lillehammer:** 1. Weissflog (Ger), 2. Brodesen (Nor), 3. Goldberger (Aut). **SCI ALPINO. Ore 2.15:** discesa combinata f. (Gallizio, Kostner, Paraz). **BIATLON. Ore 5:** 7,5 km l. (Santer). **A Lillehammer:** 1. Bedard (Can), 2. Paramyngina (Ble), 3. Zerbe (Ucr). **Torneo maschile. Ore 5.45:** Rus-Fin. 10.45: Cec-Kaz. **BOL. Ore 7:** a due, 3ª e 4ª manche (G. Huber, Tartaglia, Tosini, Costa). **A Lillehammer:** 1. Svizzera 1, Svizzera 2, 3. Italia. **PATTINAGGIO VELOCITA'. Ore 7:** 1000 m. (D. Carta, Ioratti). **A Lillehammer:** 1. Jansen (Usa), 2. Shelesowski (Bie), 3. Klewtschanja (Rus). **11:** cop-pie danza. (Fuser Poli, Margaglio, Gerencser, Camerlengo).

SOLO PRESSO LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA

CON  
IFAS SYSTEM  
23 QUOTE  
da L. 218.000

... puoi scegliere gli accessori che desideri:

CLIMATIZZATORE	L. 15.900 al mese
SERVOSTERZO	L. 7.900 al mese
RADIO 5000 con RDS	L. 7.900 al mese
VERNICI METALLIZZATE	L. 5.300 al mese



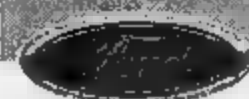
Doppio air-bag - Alza cristalli elettrici - Chiusura centralizzata - Antifurto elettronico immobilizer - Sedile posteriore sdoppiato - Sistema Fis antincendio - Consumo misto 17 Km con un litro Tenuto in curva 0,91g - Riciclabile all'85%.

APERTI ANCHE SABATO 14 E DOMENICA 15

GLI INCENTIVI NON SONO FINITI. A FEBBRAIO ARRIVANO GLI ECO-INCENTIVI FORD.

L. 15.250.000 prezzo chiavi in mano grazie agli eco-incentivi sulla rottamazione (A.P.I.E.T. esclusa). Con IFAS SYSTEM: anticipo L. 5.350.000, 23 quote mensili da L. 218.000 - Maxi canone L. 8.085.000 - Riscatto L. ....

Servizio clienti  
167-558899



Authos  
C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO  
TEL. 205 42 22

Autostadio  
CORSO G. AGNELLI, 18 - TORINO TEL. 326232  
VIA RIZZA, 69 - TORINO - TEL. 6505335

Co-Auto  
C.SO FRANCIA, 117 - CASALE VICE  
RIVOLI - TEL. 9596218

Delfincar  
VIA CHIARI, 103 - CARMAGNOLA  
TEL. 9711873

Euromotor  
C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211417  
C.SO GROSSETO, 318 - TEL. 7385363

Siac  
STR. PADANA 876, 110 - CHIERI - TEL. 9470455  
C.SO SAVONA 176 - MONCALIERI  
TEL. 640453043



Dal 1951, auto e servizi





NAGANO  
1998

NAGANO  
DAL NOSTRO INVIATO

La prima frase di Deborah, mentre si massaggia lo stomaco e accenna una smorfia, è un «Non vorrei che mi capitate come a Tomba a Morio», colto da un virus intestinale che lo esclude dal gigante e lo affloscia nello speciale. Panico. Facce listate a tutto si aggirano per Casa Italia. Se sbraza pure la Compagnoni, dopo il flop dei primi giorni olimpici, sarà difficile spiegare alla patria che i miliardi del Coni sono spesi bene. «Siamo un po' più di medaglie - ammette il capo delegazione, Pagnozzi - Deborah deve tirarsi su. Deborah lo stomaco è subbuglio e cinque giorni per guarire. Deborah attraversata da altri pensieri: «Lo sci - dice - non è più la mia unica passione». Non c'è bisogno di chiederle quale sia l'altra, per quanto si è parlato di Alessandro Benetton, il cui arrivo sarebbe visto dallo staff azzurro come i bombardieri americani su Baghdad. Deborah nonostante tutto ci mette l'allegria: «Da quattro giorni non parlo - nessuno che non - un tecnico o un atleta del - albergo sperduto tra le piste. Per venire a Nagano sono uscita dall'isolamento».

Se si annoia, può parlare con Tomba.

«Non è facile. Mentre noi siamo ad allenarci lui dorme e a pranzo si allena».

Cosa pensa della lettera di Alberto, a parte il fatto che non capisce esattamente che farà?

«Mi è piaciuto quando ringrazia chi gli ha voluto bene e anche chi lo ha criticato. Le critiche feriscono, ma aiutano a smuoversi».

Lei ne ha ricevute poche, anche quando faceva risultati.

«Magari le ricevevo da chi - vicino. Ed erano stimolanti».

Tornando a Tomba: secondo lei smette di arrivare alle Olimpiadi di Salt Lake City?

«Non so. Uno può lasciare mentre vince ma anche quando non ne ha più voglia».

E lei in quale delle due situa-

# La Compagnoni lancia un'altra sfida, anche se soffre per un fastidioso mal di stomaco

## Deborah: una medaglia? Sì, se è d'oro

### «Conta soltanto vincere»

zioni si trova, adesso? «L'anno prossimo ci sarò. Poi vedremo. L'importante è essere e poter la pura partecipazione non mi esalta».

Sarebbe delusa se lasciasse Nagano con una sola medaglia?

«Ora dico che me ne basterebbe una. Ma come l'anno scorso. Mondiali del Sestriere, quando ne prendi una, vuoi subito l'altra. Il colore? Ai Giochi ho conosciuto solo l'oro, perché cambierei?».

Una ragione è che negli ultimi tempi lei non ha più vinto. Cosa le dà fiducia, adesso?

«Avevo un dolore al ginocchio e mi è passato, perciò mi allenata bene: per un giorno ho sciato in libertà, negli altri due i pali. In slalom sento un po' meno sicu-

re: sarebbe bello cominciare subito bene lì».

Nell'Olimpiade cosa vede di diverso?

«A Lillehammer dicevo che a Nagano tutto sarebbe stato organizzato meglio. Invece rimpiango la Norvegia. Qui non si respira l'atmosfera delle Olimpiadi, forse perché ci hanno isolati».

La spedizione italiana finora ha deluso. Come lo spiega?

«Ad Albertville e a Lillehammer abbiamo vinto molto, ed eravamo gli stessi. Ora siamo vecchioti e i giovani non vincono».

Forse perché li avete schiacciati il vostro peso?

«Penso sia l'avvicinarsi naturale delle cose: ci sono i campioni, poi mancano i ritorni. Bisogna avere pazienza. E qualche meda-

glia può ancora arrivare».

Cosa c'è nel suo futuro: un lavoro da modello?

«Mi è piaciuto farlo, ma non sopporto - lungo al chiuso. In quanto ai fumetti, mi è sempre piaciuto inventare storie, soprattutto per i bambini. Leggo ancora Topolino».

Sa associare i personaggi di Disney a chi le sta vicino?

«Paperone è Pietrogiorgio, il mio allenatore, un tirchio. La Seizinger, la Eckl e la Gerg - la banda Bassotti che mi può rubare la medaglia. E Pluto il mio skiman Shandellotto: un tenerone, ma per un giorno vorrei che si trasformasse in Archimede per inventarmi la sciolina vincente».

Marco Ansaldi



Deborah dice: «Lo sci è più la mia sola passione» ma conferma che l'anno prossimo gareggerà. Ha cinque giorni di tempo per guarire: le basteranno?



## Lo slittino misto? Spettacolo troppo hard

**S**ONO scomparse le insegne dei bordelli che fanno Nagano una delle capitali del sesso a pagamento. Sui giornali, finché non è arrivata l'Olimpiade, c'erano almeno paio di pagine con gli annunci dei saloni di massaggio e dei locali a luce rossa, ora le hanno censurate perché si sa che l'Olimpiade deve essere casta.

In realtà i bordelli, che importano ragazze dall'Oriente più povero, soprattutto Thailandia e Filippine, sono aperti e tutto procede come al solito con l'unica accortezza di non disturbare i Giochi che sono, per definizione, puritani. Il Cio può perdonare lo spinello di Rebagliati - accetta le situazioni parascabrose, ad esempio che lo slittino apra le porte al doppio misto come prevede una disposizione 1994 della Federazione internazionale: un uomo e una donna sdraiati uno sopra l'altra - una tavola che fila sul ghiaccio, sussulta in curva e vibra, susciterebbero in chi impressioni troppo hard.

Che sia erotico vedere ciccio che sbalanzano ai 120 all'ora è tutto da dimostrare. La prudenza tuttavia consiglia il rinvio a tempi migliori, benché il movimento per la pari opportunità delle donne nello sport protesti per la discriminazione. Dopo l'inserimento dell'hockey femminile e la prossima apertura al bob e al salto dal trampolino, le signore chiedono che sullo slittino a due posti non salgano necessariamente due maschi. «Come mi fa?». Un doppio femminile è tecnicamente un controsenso perché partirebbe un handicap nella spinta. Il misto attirerebbe più, tuttavia i concorrenti sarebbero divisi soltanto dalla tuta in tessuto quasi impalpabile. Praticamente nudi. Che questo già da tra i mini evidentemente non induce a cattivi pensieri, l'unica raccomandazione è di indossare tute a più colori per mimetizzare meglio l'intimità. Invece l'idea che un uomo possa partecipare a una gara sdraiandosi sopra una donna (chissà, meno, nello slittino, sia sempre sotto) è giudicata inaccettabile.

Una coppia americana tuttavia si è già opposta al divieto olimpico: pensa di potersi qualificare per la gara. Salt Lake City, tra 4 anni, forte dell'impegno di Samaranch per la pari opportunità. Se glielo impediranno, si appelleranno a Tinto Brass. (m. ans.)

## Alti, grossi e veloci: è uno sport di supermen reclutati dal decathlon, tra i lanciatori, nel football americano

### C'è anche un lottatore che fa la guardia carceraria

#### L'Italia punta sulla coppia Huber-Tartaglia, un altoatesino e un abruzzese

REBAGLIATI NON SI PENTE

**NAGANO.** Ross Rebagliati, il campione di snowboard prima squalificato e poi perdonato per uso di marijuana, ha detto che non ha nessuna intenzione di diventare testimonial di una campagna contro la droga. «Ognuno può fare quello che vuole», ha sottolineato il canadese, che ha rivelato di aver tenuto sempre la medaglia d'oro in tasca e di averla rimessa al collo quando ha saputo di essere stato riabilitato, «anche se mi trovavo in una centrale di polizia mi stavano interrogando».

Intanto Samaranch ha annunciato che il Cio, spazionato dalla vicenda, creerà un gruppo di lavoro per rivedere la propria politica sull'uso della marijuana da parte degli atleti. «Il gruppo di lavoro - si legge in un comunicato - dovrà fornire suggerimenti al Cio sulle procedure da seguire per cambiare al più presto le regole». Tra le motivazioni addotte dal Tribunale dell'arbitrato per annullare la contro Rebagliati vi è il fatto che la marijuana non è tra le sostanze proibite dal Codice medico del Cio, «differenza di quello della Federcsi internazionale», fa capo lo snowboard.

DAL NOSTRO INVIATO

Alti, grossi e veloci. Il bob moderno è uno sport che non accetta più le taglie medie: Eugenio Monti, che vinse a Grenoble nel '68 e rimane il più famoso specialista italiano di tutti i tempi, oggi sarebbe trattenuto a terra da un pilota meno tecnico, ma con venti chili di muscoli in più.

Dagli Anni 80, con l'avvento dei russi e dei tedeschi-orientali, il bob è infanzonato di supermen reclutati nel decathlon, tra i lanciatori, nel football americano.

Ci sono velocisti da 10'2" che pesano oltre cento chili; discoboli che lanciano oltre i 57 metri e corrono i cento in 10'62; colossi - tedesco Jakob, due metri di altezza, 107 chili di peso, 65 metri nel lancio del disco, una velocità impressionante. Ecco, è questo bob di oggi.

Gli Stati Uniti hanno selezionato per Nagano persino un professionista del wrestling, si chiama Chip Minton III, ma gli amanti del genere conoscono come «Mr. World Class»: è secondino in una prigione della Georgia e per prepararsi al bob quattro ha sospeso l'attività di lottatore. Ci tornerà, forse, con l'oro olimpico in tasca.

Con queste premesse, il bob è diventato ormai un terreno di caccia (abbastanza fertile, in verità) per i cercatori di doping. Gli americani hanno già dovuto rinunciare a loro pilota di punta, Brian Shimer, al quale in novembre riscontrarono un livello eccessivo di testosterone. E neppure per Mike Dionne, uno degli uomini di spinta, è stato possibile arrivare in Giappone: lo ha fermato una sospensione di tre mesi.

I sospetti tuttavia non fermano qui. Sulla pista di Nagano, ribattezzata la Spirale, la stessa dove hanno fallito gli azzurri dello slittino (con l'eccezione di Zoeggeler) i forzati del ghiaccio hanno cominciato le discese del bob a due e domani lotteranno per le medaglie.

C'è anche l'equipaggio azzurro formato da un altoatesino, Guenther Huber, e da un abruzzese, Tartaglia. Huber tra i protagonisti della mondiale degli ultimi anni, uno degli ultimi piloti che hanno nella pulizia di guida più che nella potenza fisica il proprio maggior punto di forza. L'altoatesino tuttavia è considerato imbattibile quando il termometro si abbassa: il clima di Nagano, dove la temperatura non scende troppo sotto lo zero, gli crea sicuramente delle difficoltà. Ma lui è convinto di superarle. Auguri. (m. ans.)

Lentini accetta senza fare polemiche la panchina a Foggia

## Foggia: Toro, ti rilancio io

### «Sogno di piazzare il colpo del ko»

DAL NOSTRO INVIATO

Felice Foggia carica il sinistro in allenamento «spara a rete tiri pieni di rabbiosa voglia di gol. E' pronto alla chiamata di Reja che domani, a Foggia, lo preferirà a Lentini, bisognoso di riflettere. Il capitano, questa volta - giocatore, andrà in panchina senza protestare: «Ne prendo atto, un po' di riposo può farmi bene». Chi si aspettava una reazione polemica da parte di Lentini, ferito nell'orgoglio per la prima esclusione da quando è tornato al Toro, rimarrà deluso.

Il fantasista è consapevole di attraversare un momento critico e, per il bene del Toro, accetta senza batter ciglio le decisioni. Reja che ufficializzerà la formazione solo oggi, dopo l'ultima rinfratura, ma dice che Foggia, in questo momento, può garantirgli maggior dinamismo e grinta.

Il Toro è a svolta. Forse non ancora decisiva, ma sicuramente importante per la classifica e per il morale. Non può permettersi altri passi falsi per non compromettere la possibilità di rientrare in zona promozione. E quella di Foggia sarà l'unica novità: a centrocampo tornerà Nunziata e, per fargli posto, verrà sacrificato Tricarico, con la conferma di Faccadenti, Brambilla e Asta. Una squadra più corta per contenere le offensive foggiane e ripartire di rimessa.

In porta si profila un problema. Bucci, rimasto anche ieri a riposo per lievi sintomi influenzali. Poiché anche Casazza, messo ieri sotto pressione e bombardato di tiri da ogni parte, è un dolore all'inguine, è stato allertato Bietto che, in caso di necessità, oggi raggiungerà la squadra in Puglia.

Era già successo a Verona, contro il Chievo, che Foggia gio-

stato di Lentini, squalificato. Sogno un gol pesante, il secondo in campionato dopo i due Coppi Italia - il Como. Fu, quella al Bentegodi, l'ultima vittoria del Toro, che poi infilò due pareggi interni con Perugia e Ancona alternati alle sconfitte Lucca e Padova.

In un mese, i granata hanno subito un'involuzione di gioco, dovuta a un calo di tensione e di rendimento. A Foggia, Foggia sogna concedere il bis di Verona: «Sto bene. La frattura al setto nasale è un ricordo. Sostituire Lentini è una pesante responsabilità ma, se il mister me lo ordinerà, darò tutto per non farlo rimpiangere offrendo meno tecnica e più peso atletico».

Sarà la sua terza volta da titolare da aggiungersi ad una serie di spezzoni. C'è dentro di lui tanta carica. E' una punta centrale ma si abitua a giocare sulle fasce, incrociando i suoi movimenti quelli di Ferrarini. In principio, con Reja subentrato a Souness, sono andati tre volte in tribuna e mi sentivo emarginato, non tanto nel gioco quanto nella prospettiva di trovare spazio in squadra. Pensavo di cambiare ambiente. Poi ho reagito alla depressione e ho cercato di darmi la sveglia, da solo. Ne sono uscito fuori, spero di aver convinto l'allenatore che posso essere utile al Toro. Il Foggia è disperato ma gioca a viso aperto senza alcun timore e, in casa, s'è il lusso di battere la Salernitana, prima della classe. Sarà dura per noi ma spero di piazzare il colpo del ko».

A ventun anni, Foggia sa che è tempo di trovare la propria dimensione o di compiere il salto di qualità sfruttando ogni occasione per dimostrare di avere personalità.

Bruno Bernardi

## SPORT FLASH

**COP, MESSICO FINALISTA.** Messico ha battuto 1-0 la Giamaica (Hernandez al 105') e sfiderà in finale gli Usa. In Coppa d'Africa, Ghana ko a sorpresa col Togo (2-1).

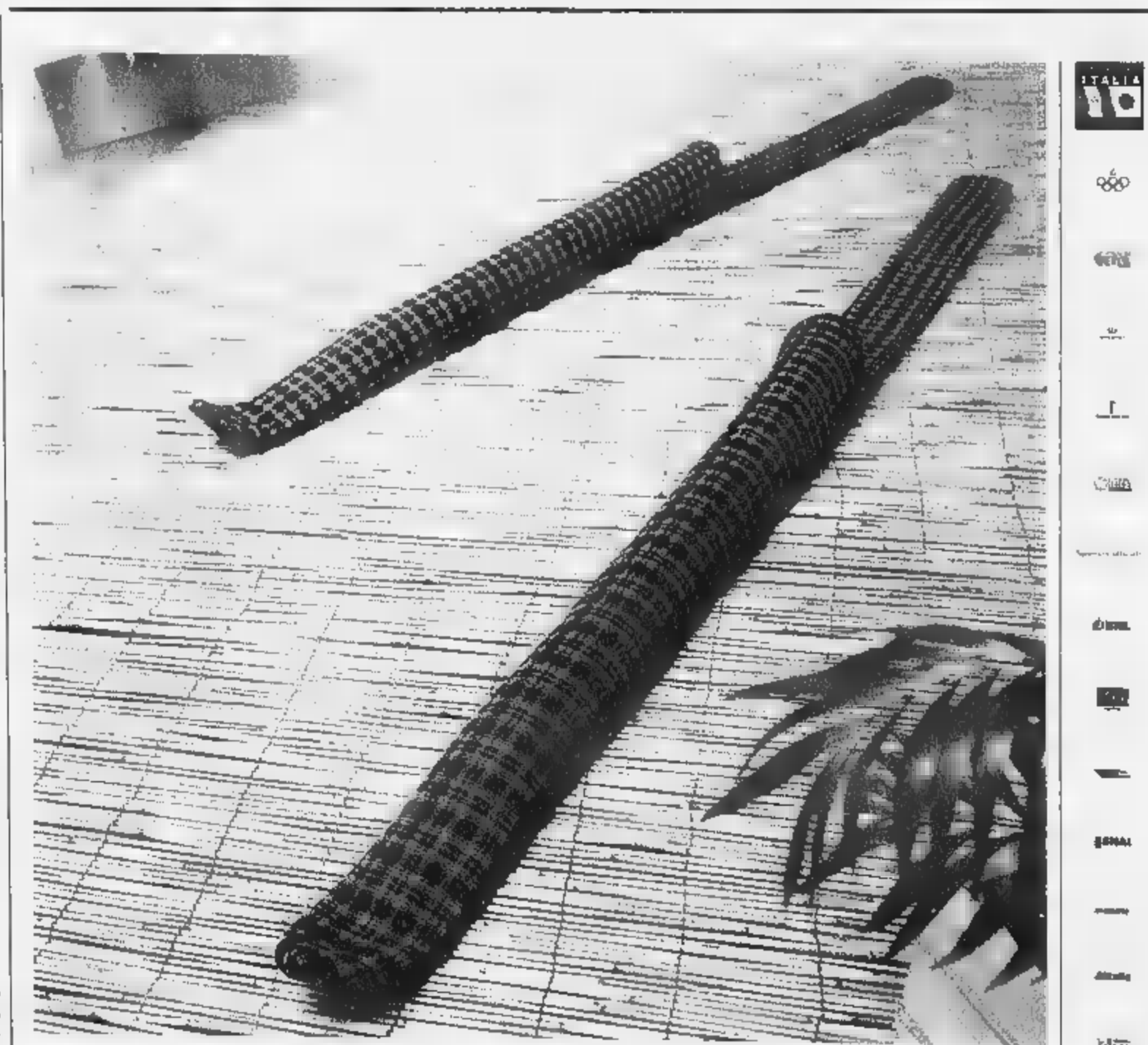
**Gir. 1.** Inter-Udinese 0-0, Vitoria-Venezia 1-1. **Gir. 2.** Atalanta-Lazio 1-1, Lucchese-Parizan 3-0. **Gir. 3.** Milan-Brera 2-1, Manchester-Parma 0-0. **Gir. 4.** Roma-Genoa 0-0, Bayern M.-Viareggio 1-0. Oggi: Bari-National (Viareggio), Juventus-Cagliari (Pontedera), Ravenna-Napoli (Badessa), Empoli-Pumas (Cerreto G.), Perugia-Fiorentina (Asciaciano), Foggia-Cremonese (Collesalvettili), Bologna-Torino (P. di Folio), Salernitana-Merconi, Mozzano.

**Misure di prevenzione da record.** Piacenza: stadio illuminato a giorno nella notte precedente la partita con guardie giurate all'interno dell'impianto e circa 200 uomini, tra polizia e carabinieri impegnati da stamane. Tifosi delle due fazioni sono stati protagonisti proprio recentemente di un violento scontro all'Autogrill di Roncobello.

**Schumacher segnato ieri a Fiorano** il nuovo limite della Ferrari F300, scendendo a 1'02"592: 70 giri senza problemi. Da oggi test al Mugello, con la seconda vettura e Irvine da domani o lunedì.

**Cipollini ha vinto in volata lo 3° tappa del Giro del Mediterraneo.** Rodolfo Massi resta leader.

**A Bologna:** combinazione vincente 19-9-16. Ai 1813 vincitori, 2.639.800 lire.



Gli ospiti di Casa Italia hanno sempre un'atmosfera rilassata. Solo su RDS.

Dal 7 al 22 Febbraio siete invitati a "Casa Italia", villaggio azzurro. Giochi Olimpici Invernali. Ogni giorno, mezzanotte alle 6, in diretta su RDS. Nagano, Filippo Filini, Mair e Alessio Gori daranno voce alla valanga azzurra con notizie, gare, commenti e interviste esclusive. D'anni RDS, e sei fuori pista.

Ascolta la nostra frequenza chiamando il Numero Verde 167-233303 o visitando il nostro sito [www.rds.it](http://www.rds.it).

Radio Dimensione Suono

Radio Dimensione Suono





# CHI AMA, CHIAMA.

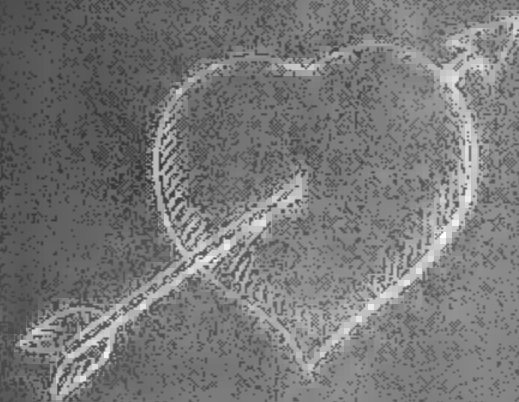


Copertura TIM gennaio '98. GSM: territorio 76% - popolazione 97%. TACS: territorio 79% - popolazione 97%.

TACS

GSM

Per  
San Valentino  
con TIM  
puoi parlare  
d'amore  
il doppio.



Buone notizie  
per chi si ama:  
per San Valentino  
TIM dimezza il costo  
della chiamata  
in telefonini  
con contratto  
TACS Family,  
TACS Time e  
GSM EuroFamily  
e GSM EuroTime  
in tutta Italia.  
TIM, sponsor ufficiale  
degli innamorati.

ABBONAMENTO	PREZZO
TACS Family	200.000 L. IVA
TACS Time	200.000 L. IVA
GSM EuroFamily	200.000 L. IVA
GSM EuroTime	200.000 L. IVA

Per informazioni chiama il numero verde

167-011777

**TIM**  
La vita migliora

L'importo di detrazione sarà evidenziato sotto la voce "Sconto San Valentino" nella bolletta che contiene il traffico di febbraio. Lo sconto del 50% sarà calcolato sul valore del traffico effettuato nelle 24 ore del 14 febbraio, secondo le tariffe del profilo di appartenenza (per i clienti abbonati la formula "minuti inclusi", l'importo di detrazione sarà calcolato sui soli "minuti extra" in base alla tariffa propria del tipo di abbonamento prescelto).



# NUOVA HONDA INTEGRA TYPE-R Forse abbiamo esagerato.



## INTEGRA TYPE R

Quando i nostri ingegneri hanno creato Integra Type-R siamo rimasti un pochino sbalorditi. Insomma, 190 cv da un motore 1.8 DOHC VTEC senza l'ausilio del turbo non è cosa che passa inosservata. Aggiungete poi, il telaio superleggero con baricentro ribassato, il differenziale autobloccante, la rifinitura manuale di ogni singolo propulsore e la produzione in serie numerata e capirete. Capirete perché ci siamo detti: stavolta abbiamo esagerato. Perché se da un lato la tecnologia Honda ci permette di costruire auto ad altissime prestazioni, dall'altro la filosofia Honda vi insegna a non andare mai oltre i limiti. Comunque, ci sentiamo sempre tranquilli con voi alla guida. E ora, potete anche esagerare.

MOTORE	1.8 DOHC VTEC
POTENZA	190 cv/7900 rpm
ACCELERAZIONE 0/100 Km/h	6.7 sec.
VELOCITÀ MASSIMA	233 Km/h
PREZZO*/000	46.900

\*Prezzo chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa



**HONDA**  
First man, then machine.

Sabato 14 e domenica 15 la nuova Integra Type-R vi aspetta da noi

Concessionarie Ufficiali

**MONDIALCAR**

Torino - Via F. Cigna, 3 - Tel. 011/5214181

**ISOARDI**

Cavour (TO) - Via Pinerolo, 77 - Tel. 0121/600233



Ogni anno si segnalano circa duemila rotture, l'azienda: situazione nella normalità

# Un colabrodo di 1800 chilometri

## L'acquedotto perde un litro su 4

Immaginatevi piazza San Carlo, il salotto di Torino. Immaginatevi che qualcuno, una notte, l'abbia riempita d'acqua. E' tanto da sommergere quasi completamente i portici e lasciare la statua di Emanuele Filiberto, uno dei simboli della città, con la testa a po-  
c'altro fuori da questa maxipiscina, che contiene alcune decine di migliaia di metri cubi di acqua potabile. Ecco, questa immensa vasca contiene tutta l'acqua che ogni giorno nessuno paga all'acquedotto di Torino. E' cioè 101 mila metri cubi: poco meno di un quarto di ciò che l'Azienda acquedotto municipale immette in rete ogni 24 ore. Tradotto in lire questa enorme piscina provoca all'azienda un mancato introito di quasi 10 milioni al giorno. Una bella cifra, che a incidere, in modo consistente, nel bilancio dell'azienda.

Ma non tutto si disperde nel sottosuolo, mette le mani avanti il direttore dell'Aam, Carlo Roveri. «Nel conteggio c'è anche l'acqua delle fontane e dei torii che sono circa 700 in tutta la città. E c'è anche quella degli idranti antincendio e quella dei servizi pubblici. Statistiche alla mano, le perdite della rete idrica di Torino città (lunga più di mille e chilometri) influiscono appena per il 13 per cento sul totale delle perdite. Per capire: piazza San Carlo un po' meno allagata di prima: a ciò con il cavallo Emanuele Filiberto che sembra quasi galleggiare in questo lago.

Comunque c'è da allarmarsi: la rete idrica della città gode, tutto sommato, di buona salute. «E non è affatto colabrodo: abbiamo poco di duemila rotture l'anno», replica alle accuse che vengono spesso rivolte all'azienda Luigi Serafino, dei dirigenti dell'Aam. Il guasto dell'altro giorno in piazza Castello (quando la rottura di un tubo di ghisa ha provocato l'allagamento dei magazzini sotterranei di negozi e delle cantine di uno stabile) è solo un esempio di ciò che può capitare e del tempo che occorre prima di riuscire ad individuare la falla. Precisa ancora Serafino: «Le cause dei guasti sono tantissime. Quelle provocate dall'età degli impianti sono inferiori a quelle originate da lavori di manutenzione. In quest'ultimo caso, se riusciamo a risalire all'autore ci facciamo pagare i danni; altrimenti iscriviamo» spiega nei passivi dell'ente. E poi i sonni e i furti d'acqua: «Non sono così comuni ma già rilevati. Quanti sono? «Una percentuale minima», rispondono in azienda, spiegando che ci sono state anche denunce alla magistratura. «Di solito» puntualizza Luigi Serafino -

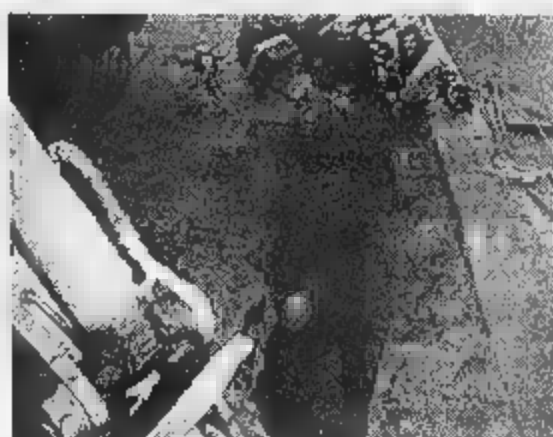
### ACQUEDOTTO IN CIFRE

1.800	KM DI RETE IDRICA IN CITTA'
1.845	INTERVENTI SULLA RETE RIPARAZIONE FUGHE
5.500	MEDIA L/S DI ACQUA IMMESSA IN RETE
1.210	MEDIA L/S DI ACQUA NON PAGATA
715	L/S PER PERDITE VARIE
495	L/S PER FONTANE, IDRANTI, ECC.

tutto si risolve con il pagamento forfettario dell'acqua rubata. Le cifre sono minime: poche decine di migliaia di lire.

Influiscono di più le rotture dei tubi di grande portata, quelli che corrono, ad esempio dalle sorgenti alla città. Localizzare le perdite, specie in campagna, è un problema, sebbene tutta la rete venga

costantemente monitorata. Ogni variazione, infatti, viene registrata dal centro di telecontrollo dell'acquedotto. Ogni perdita (purché un minimo consistente) fa registrare abbassamenti di pressione. Poi, il problema vero è localizzare il guasto, che viene cercato in modo quasi artigianale ascoltando il rumore dell'acqua



La rottura di una tubazione durante i lavori in piazza Castello ha causato nei giorni scorsi l'allagamento di magazzini sotterranei e cantine

Le perdite provocano un mancato introito di quasi sessantadue milioni ogni giorno

In pretura la storia di un furto, il giudice scopre che l'innamorato era complice

## «Ho rubato le scarpe per amore»

### Ragazza confessa: il mio fidanzato non aveva i soldi

«Mi dica, per quelle scarpe ha poi fatto un pacco regalo?». Che colore era la carta? A pallini o a strisce? Le domande del pretore Giuseppino Casabore si fanno sempre più incalzanti. «Signorina guardi me, non si distraga. Voglio sapere, mi dica». Ester Castagneri, 29 anni, ha confessato in aula di tribunale di rubare tre anni fa, il 6 giugno '95, un paio di scarpe da ginnastica da un negozio di Grugliasco. «Ma l'ho fatto per amore, le ho poi regalate al mio fidanzato, lui piacevano, ma poteva comperarle, troppo cara».

Per quel furto Ester Castagneri ha già patteggiato: pochi giorni, condanna convertita in pena pecuniaria, circa un milione. Ieri sul banco degli imputati c'era il suo fidanzato, Antonino Bucchieri, 29 anni. Che si è proclamato innocente: «Io non ho rubato». E per capire se lui fosse il complice del furto, il pretore ha ricostruito scena a scena i momenti del faticoso, voluto in aula tutti commesse, imputato, la sua fidanzata.

Furto in diretta, in un'aula della pretura. Le commesse, Lucia e

## Architetto sentito dal pm

E' stato ieri in Procura Giancarlo Vischi, l'architetto indagato nell'inchiesta sullo stand della Regione al «Show monts» del '97. L'indagine riguarda anche l'operato dell'assessore alla montagna Vaglio, e si riferisce alle procedure per affidare l'allestimento dello stand della Regione. L'ipotesi è che sia stata favorita una ditta di Chieri. Vischi, indagato per turbativa d'asta e abuso in atti d'ufficio, si è presentato spontaneamente dal pm Gabetta, accompagnato dal difensore Maria Grazia Cavallo. Ha detto: «Mi è stato affidato un incarico, l'ho svolto con serietà. Non ho favorito nessuno, non ho preso soldi e, finora, neppure la parcella». La vicenda aveva suscitato polemiche in Regione dopo l'interrogatorio di Vaglio che si era fatto accompagnare dal difensore dal vicepresidente della giunta Majorino.

Franca: «Entrarono in due, un ragazzo e una ragazza. Volevano scarpe da ginnastica. Abbiamo mostrato delle Superga, 59 mila lire. Erano. Lui ha poi preso delle scarpe da 19 mila lire. La ragazza le è accovacciata dietro un banco. Ha rubato le scarpe, le ha messe in uno zainetto. Quando sono usciti abbiamo preso il numero di targa della loro. Le scarpe rubate? Taglia 42 o forse 43, non

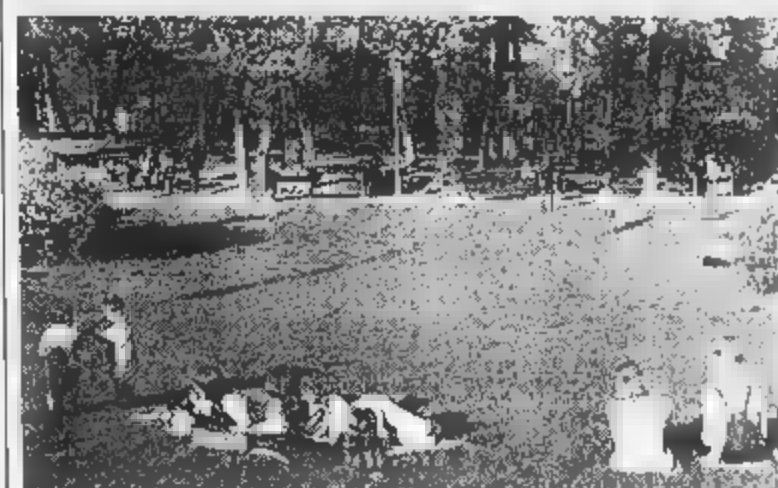
ricordo. Dall'auto i carabinieri poi sono risaliti al titolare. Sì, l'imputato è il cliente visto quel giorno». Tocca alla Castagneri. L'avvocato Aldo Cristini, difensore di Bucchieri: «Il suo fidanzato sapeva che lei avrebbe rubato le scarpe? L'ha vista rubare? Lei gli ha detto che aveva rubato? Lei, sempre: «No». E ripete: «E' stata una mia follia, lui è innocente». Facile dirlo, bisogna provarlo. Il pretore parte da

lontano: «Ma quando lei ha regalato le scarpe, visto che non ha portato via la scatola, cosa ha fatto? Un pacco? Come?». Lei colpisce: «Lei dice che ha rubato mentre il suo fidanzato era distante, ma è contraddetta dai testimoni. Lei si è anche nascosta dietro agli scaffali». Poi a lui, Antonino Bucchieri. Ripete sempre: «Io ho rubato, io non sapevo nulla».

Le parole della fidanzata: «Lui è innocente, credetemi, è stata una follia, ma l'ho fatto per amore, volevo fargli un regalo. Sembrava la festa di oggi, festa di Valentino. Ma Bucchieri ed Ester Castagneri, smentiti dai testimoni, non sono stati creduti dal pretore. Il giovane, già pregiudicato, è stato condannato a un mese e 15 giorni. Il suo difensore, Aldo Cristini, annuncia appello: «Ma se è saputo che la fidanzata rubava le scarpe, perché Bucchieri ne avrebbe dovuto comperare un altro paio, seppure più economiche?». Di quelle Superga, taglia 42 o 43, se ne riparerà fra un paio di anni, un'aula della corte d'appello.

## ANTICIPO DI PRIMAVERA

# Febbraio pazzo Ieri 21,2 gradi



Anticipo di primavera ieri: la temperatura ha raggiunto 21,2 gradi. Non il caldo-record per febbraio perché nel '90 il termometro segnò addirittura 25,8 gradi (fu anche colpa del föhn le cui raffiche in città raggiunsero gli 80 chilometri all'ora). E' comunque un sensibile anticipo di primavera, anche se c'è da considerare che il mese di febbraio non è nuovo a «sorprese» di questo genere. Qualche esempio? Venti gradi il 5 febbraio del '46; 19 gradi il 21 febbraio del '67 e poi, se guardiamo alle ultime stagioni, notiamo i 18,8 gradi del febbraio '91; i 17,2 del '95 e i 17,5 del '97. Da sottolineare la notevole escursione termica di questi giorni. Ieri si è passati da una minima di 0,8 a una massima di 21,2. E, ovviamente, l'influenza ha cominciato a colpire.

## REPORTAGE

### Stranieri

#### Nei quartieri della crisi

Un inviato che per «La Stampa» racconta le cronache dal mondo, viaggia ora dentro le strade di Torino per raccontarle come un pezzo di quel mondo altro, un posto dove gente nera o gialla o di qualunque colore arriva a cercare un lavoro. Prima puntata su S. Salvatore. **Candido A PAG. 11**

## SENTENZA

### Condannata

#### Insegnante senza laurea

Un anno di reclusione per Franca Ferrero, che ha insegnato anni francesi pur non avendo mai conseguito la laurea. Così ha deciso il giudice in un processo con rito abbreviato. Il pm aveva chiesto un anno e sei mesi. I difensori presenteranno appello. **M. Valabrega A PAG. 40**

## LA FESTA

### Ospedali

#### C'è posto solo a Sanremo

Influenza, è allarme. Ieri si è arrivati al collasso. Una pensione di Pinerolo, colta da una grave crisi respiratoria conseguente ad un attacco di «milanesi», è stata trasportata in elicottero sino a Sanremo, il più vicino ospedale con un posto in rianimazione. **A. Conti A PAG. 11**

### S. Valentino

#### Appuntamenti del cuore

La festa degli innamorati ha i suoi riti: fiori, regali, dolci. Poi cene, feste che coinvolgono tutta la città. Senza dimenticare gli immancabili messaggi, che ormai scorrono anche lungo le veloci reti telematiche di Internet. **SERVIZI A PAG. 11**

**ULTIMI 5 GIORNI**  
Approfittatene, rimangono solo più pochi pezzi a prezzi fantastici:  
CUCINA • 1 SOGGIORNO LEM  
2 SALOTTI in ALCANTARA • 6 SALOTTI  
TESSUTO • 2 LETTI in OTTON  
2 LETTI in FERRO BATTUTO • 2 LETTI  
CASSONETTO in ALCANTARA  
Abbiamo acquistato questi locali.  
SEMPRE PIU' GRANDI  
A PREZZI SEMPRE PIU' BASSI.

Conserva due milioni di libri e strane raccolte di orci per bere e di coltelli  
**L'università si fa l'autoritratto**  
In 300 pagine numeri, tesori, curiosità dell'ateneo

Due milioni di volumi conservati nelle decine e decine di biblioteche. Un centinaio di scuole di specializzazione, 18 facoltà, 50 corsi di laurea, 21 diplomi, 70 mila studenti, 7 musei unici nel loro genere, contenenti collezioni preziosissime e pressoché sconosciute. Sono i numeri dell'ateneo di via Po, che l'Università degli Studi ha deciso di pubblicare in un'antologia, una fotografia da presentare soprattutto a chi, anche all'estero, non conosce l'ateneo di via Po, uno dei più grandi del Paese. Ora l'università racconta nella sua complessità e ricchezza attraverso un volume presentato ieri in rettorato, tradotto in francese e inglese, che sarà presto disponibile anche su Internet. L'hanno redatto Franco Barcia e Lucia Delogu: che hanno ammassato, pur facendo parte dell'università (Scienze politiche) di fatto per primi, nel loro viaggio, parecchie scoperte. Chi ad esempio, che cos'è davvero il Museo Lombroso? Non contiene solo i connotati del delinquente-tipo. Ma anche ad esempio le carte da gioco disegnate col sangue o le piccole sculture di pane «fabbricate» dai detenuti per ingannare il tempo, curiosa raccolta di corpi di reato, con una collezione di coltelli «da fidanzamento», «da notte» e «da camorrista», e una serie di orci per bere su cui i carcerati hanno raccontato, per incisioni, tanta cronaca nera del secolo scorso, vergando anche appelli, invettive od oscenità. E poi il Museo anatomia, con il racconto dell'azione legale avviata

nell'Ottocento gli artigiani che realizzarono modelli anatomici sbagliati, e quello di Geologia e Paleontologia (chiuso da anni) con gli animali preistorici dell'era terziaria, come il «megaterio» e il «gliptodont». Il Museo di Mineralogia, con le «fossili», e quello di Zoologia, con le raccolte di animali estinti. L'Orto Botanico con gli erbari e le piante riprodotte in dipinti di pittori specializzati, il Museo di antropologia, l'Archivio storico e tecnologico dell'università. Le collezioni - ha ricordato ieri il Rinaldo Bertolino - consentono di ricostruire il percorso culturale della storia della scienza. Contiamo di riunire alla Certosa di Collegno, che ospiterà il Museo dell'Uomo, polo di riferimento culturale per la regione. Il poi, il volume racconta anche la storia dell'ateneo che si fregia di aver laureato Erasmo di Rotterdam: partendo dai primi passi nel 1404, il testo racconta lo sviluppo dell'università, i decenni di ascesa e di rettori di nomina regia, gli anni di crescita e quelli di oscurantismo, la repressione delle idee liberali nel 1821. Il grosso delle 300 pagine è comunque dedicato all'attualità. Con una minuziosa descrizione di facoltà, dipartimenti e biblioteche. Per ciascuna sede ci sono dati statistici, telefoni, indirizzi (anche elettronici). Stampato per in 9 mila copie, il libro (costato 137 milioni) sarà distribuito inizialmente (oltre che nell'ateneo) ad enti locali, biblioteche, altre università, riviste, scuole e istituti culturali. [g. f.]

**Nanette**  
Augura un tenero  
San Valentino  
Buckfield  
MOSCHINO  
GIORGIO ARMANI  
Los Caprins  
ROMEO GIGLI  
Torino, Via Po Gasperi, 15 - tel. 011/568.10.49



L'epidemia di «milanese» mette in ginocchio le strutture del Piemonte e del Nord Italia

## Ospedali ko, è ricoverata a Sanremo

Tutti i letti erano occupati

Influenza, l'allarme adesso è rosso. Ieri a mezzogiorno si è arrivati al collasso: tutte le rianimazioni degli ospedali piemontesi hanno appeso il cartello dell'esaurito. Una pensionata ottantenne di Pinerolo, colpita da una grave crisi respiratoria conseguente ad un attacco di «milanese», è stata trasportata in elicottero fino a Sanremo, il più vicino ospedale con un posto libero in rianimazione. In tutti i tentativi di trovarle il ricovero più vicino: i medici del servizio di rianimazione di Pinerolo, che avevano tutti i loro letti occupati, hanno cercato prima a Torino, poi negli altri centri della provincia, infine nel resto della regione, ricevendo una serie di dinieghi. A questo punto è stato allertato il 118 e l'Elisoccorso. La centrale torinese ha dato l'ok per il trasporto e dal Cto è subito decollato l'A 109 che ha effettuato la missione in poco più di mezz'ora. Giovanna Lorenzini, 80 anni, è stata trasferita nella città dei fiori (lontana 150 chilometri in linea d'aria): l'elicottero è atterrato nella piazzola comunale e da lì è stata trasportata in ambulanza nel reparto del professor Luciano Roverso. Ha risposto bene alle prime cure, si salverà.

Con gli elicotteri si cerca di ovviare un'emergenza sempre più seria, che potrebbe durare qualche giorno, il net miglioramento delle condizioni climatiche. Purtroppo la situazione è critica - ha spiegato l'assessore

## I PERICOLI Attenti alle complicazioni

Sono le complicazioni il più serio problema dell'influenza, che altrimenti si risolve in modo benigno nell'arco di quattro-cinque giorni. I sintomi appaiono quelli usuali: febbre alta, spossatezza, dolori articolari, a cui molto spesso si aggiungono dissenteria, dolori allo stomaco, vomito. Anche le cure si discostano da quelle tradizionali, con qualche attenzione in più per quei farmaci (come l'aspirina) che potrebbero rendere più difficile la digestione. Un consiglio sempre buono è quello di assumere molti liquidi. La complicazione principe, ed anche la più temibile, appare quella broncopneumonica. Se risultano colpiti i bronchi ed i polmoni, il ricorso obbligatorio è quello agli antibiotici. E se anche questi stentano, funzionano, talvolta si arriva a quelle crisi respiratorie acute che solo le rianimazioni possono risolvere con sicurezza.

alla Sanità Antonio D'Ambrosio, in Piemonte ma anche in diverse altre regioni del Nord Italia. L'influenza, che provoca un grande numero di complicazioni broncopneumoniche, costringendo tutti i nostri reparti di terapia intensiva a fare miracoli. Il caso Pinerolo è emblematico: per ricoverare quell'anziana pensionata abbiamo dovuto chiedere una mano alla Liguria, regione che è più fortunata della nostra, anche perché la già arrivata la primavera. Il responsabile dell'emergenza piemontese, dottor Francesco Zorichens, è in questi giorni letteralmente assediato dalla «milanese», solo perché colpito personalmente dal virus: il nostro obietti-

è quello di compiere scelte strategicamente corrette. Nei casi del trasferimento a Sanremo abbiamo garantito la soluzione più sicura per la paziente, il nostro, a quel punto, un blocco tecnico: ora stata esaurita la riserva e restavano solo quei pochissimi posti che dobbiamo mantenere liberi, nei grandissimi ospedali, per quelle emergenze conseguenti agli interventi di altissima chirurgia in quel momento ancora in corso, oppure per garantire sfogo a traumi di eccezionale gravità. Non bisogna dimenticare che la signora di Pinerolo era assistita da Giovanni Agnelli nel migliore dei modi che l'assistenza sull'elicottero è stata poi garantita da un'équipe di rianimazione in grado di fornire prestazioni di altissimo livello.

Alle Molinette, il più importante polo ospedaliero della regione, confermano l'emergenza: «Ai telefoni dei nostri reparti - spiega Pier Paolo Donadio, aiuto del prof. Maritano - piombano ogni giorno decine di richieste di ricovero. Siamo costretti a dirottare su ospedali minori, in provincia, perché non esiste davvero più disponibilità. L'altra notte al pronto soccorso sono arrivati quattro pazienti che necessitavano di una terapia intensiva: un numero molto alto per una notte senza grandi incidenti. In questi casi occorre mantenere il sangue freddo, non cadere nell'isteria. La scelta di trasferire una

paziente, con patologia risolubile anche dalla rianimazione di un ospedale medio, ad un centro come Sanremo è stata certamente corretta».

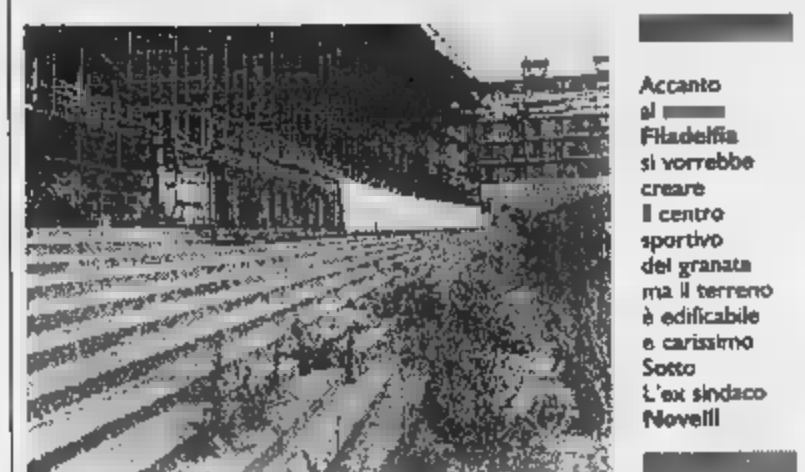
Ci sono, intanto, le ultime rilevazioni sull'epidemia. Da ieri pomeriggio si è registrata una leggera attenuazione delle richieste di ricovero, che non ha però provocato un miglioramento della situazione, che resta difficile. Ma il barometro indica bello stabile ed il rialzo della temperatura dovrebbe poter limitare le complicazioni broncopneumoniche. Insomma, l'andito migliore contro la milanese potrebbe rivelarsi il sole.

Angelo Conti



L'arrivo della pensionata a Sanremo. Il volo da Pinerolo (150 km in linea d'aria) è durato poco più di mezz'ora.

Il piano regolatore degli stadi



Accanto al Filadelfia si vorrebbe creare il centro sportivo del granata ma il terreno è edificabile e carsico. Sotto: L'ex sindaco Novelli

## Le condizioni del miliardo per Comunale e Filadelfia

Cederanno le aree necessarie a creare il «Torinello» in cambio di 35 miliardi

Il Comune deve acquisire le aree del ministero della Difesa e delle Finanze per ridisegnare il «piano regolatore degli stadi». Intende sfruttare la necessità di superare l'onerosissimo e insoddisfacente utilizzo del Delta Alpi, per rilanciare due quartieri, oltre alle Vallette una volta che sarà deciso il destino della Continassa.

La Juventus vuol tornare al Comunale e il Torino al Filadelfia, ed entrambe le società si rivolgono alla Città per avere tutto intorno adeguate per i loro rispettivi centri sportivi. Le aree attualmente sono occupate

l'area attualmente occupata da dogana e Guardia di Finanza. Non solo, quel tratto compreso tra corso Sebastopoli, via Zini e via Giordano Bruno, la società granata intende realizzare Torinello, un centro sportivo per il proprio vivaio, con 4-5 campi di calcio.

Il primo tassello del cosiddetto piano regolatore degli stadi costa 35 miliardi. Questa è la cifra indicata dal segretario generale del ministero delle Finanze, dottor Rexas, per i 35 miliardi metri quadrati compresi nel rettangolo prospiciente il Filadelfia, considerate la palazzina della dogana su corso Sebastopoli e la caserma della Guardia di Finanza (inaugurata un anno fa) su via Giordano Bruno. Un milione al metro quadrato? Sono aree edificabili, hanno ribattuto i dirigenti romani. Inutilmente l'assessore Corsico ha obiettato l'ipervalutazione di quei terreni.



uffici doganali. E' il primo incontro con i rappresentanti del ministero delle Finanze. Tra qualche settimana ci sarà un altro round con i vertici della Difesa. Il mio compito è di acquisire tutti i tasselli e di portarli alla valutazione del Consiglio comunale - dice l'assessore all'Urbanistica, Franco Corsico - che dovrà decidere.

Fu un gruppo di dissidenti juventini a fondare il Torino Calcio e poi vent'anni più tardi (1926) a volere uno stadio tutto per loro, il Filadelfia. Oggi, guidati dall'ex sindaco Diego Novelli, i nuovi dirigenti della società granata ci riprovano. Di giocare ospiti della Juventus nel Comunale eventualmente ristrutturato dai cugini bianconeri non ne vogliono sapere, e la manutenzione del Delta Alpi sarebbe insostenibile per la squadra sola.

Ma è una parete impervia quella che la cordata granata prova a scalare. Ieri sono arrivati da Roma i dirigenti del ministero della Finanza per esaminare le richieste della città e della Fondazione Filadelfia. L'ambizioso progetto prevede di ricostruire uno stadio capace di ospitare 35 mila spettatori, almeno 20 mila sarebbero ospitati sugli spalti di una tribuna che sommerebbe via Giordano Bruno, una specie di ponte che unirebbe la struttura al Torino

Il ministero delle Finanze ha dalla sua una concessione edilizia per realizzare una costruzione per uffici a alloggi del valore di 12 miliardi e l'esigenza di altri 10 mila metri quadrati per la dogana. Per il primo progetto c'è disponibilità a trasferire sull'altra area di corso IV Novembre; per il secondo c'è la possibilità di contenere lo stato di via Zini lasciando liberi i terreni richiesti dal Torino su via Giordano Bruno. Ma il Comune è in grado di sostenere la spesa per le due operazioni?

Un discorso simile sarà fatto per le aree del ministero della Difesa che stanno intorno al vecchio Comunale. In questo caso è la Juventus a chiedere strutture adatte a dar respiro alle attività. Un'altra trattativa ardua. Nel 1904 il Comune diede in concessione a tempo indeterminato ai comandi militari il lotto centrale (campo di calcio e scuola di equitazione). Le caserme di corso Unione Sovietica sono del demanio.

Luciano Borghesan

In cattedra dal '68 come supplente, era passata di ruolo senza mai presentare il certificato dell'Università

## Un anno alla professoressa di francese senza laurea

«Ma lasciatemi lo stipendio, ho sempre lavorato»

Un anno di reclusione, la sospensione della pena, il beneficio della non bis in idem per Franca Ferrero, che ha inseguito 29 francesi pur non avendo mai conseguito la laurea. Così ha deciso il gip Piero Caprioglio al termine del processo con rito abbreviato. Poi Vittorio Corsi aveva chiesto un anno e sei mesi. Gli avvocati difensori Giuseppe Caprioli e Isabella Oederda hanno annunciato che presenteranno appello.

C'è anche il ricorso al Tar, il quale la professoressa, licenziata a novembre, chiede che venga revocato lo almeno sospeso l'annullamento del decreto di nomina in ruolo. Nella speranza di non dover restituire gli stipendi interi e di salvare la pensione. Parallelamente si avvia il procedimento amministrativo di competenza della Corte dei conti che dovrà stabilire il danno economico subito dallo Stato. Compito non facile perché quella persona ha comunque lavorato. Il blocco invece il procedimento disciplinare previsto in casi di condanna per effetto del licenziamento.

Gli avvocati Caprioli e Oederda hanno basato la difesa della loro

assistita proprio quegli anni di lavoro prestato con serietà, capacità professionale, tanto da ottenere l'apprezzamento dei superiori, colleghi e studenti. Hanno rilevato che la donna semplicemente si è limitata a non presentare il certificato di laurea. Anzi l'errore sarebbe del provvidorato che l'avrebbe inserita nella graduatoria dei docenti di ruolo pur avendo lei sostenuto il colloquio conclusivo dei corsi abilitanti riservati ai laureati. Colpevole, dice, il provvidorato, non aver fatto i controlli necessari. Argomenti sui quali si fonda anche il ricorso al Tar.

Una brutta storia per la scuola. Un dramma per la donna che aveva confessato alla Stampa di aver vissuto anni di angoscia per quel segreto sconosciuto anche ai familiari. Non era intenzione mentire, semplicemente aveva lasciato che il tempo scorresse, nella speranza che la verità restasse sepolta sotto i mucchi di carte in provvidorato. Così non è stato. Da quegli uffici impegnati a ricostruire 60 mila posizioni di docenti attese della pensione definitiva, lo scorso autunno è uscito il nome e la pratica della professoressa Ferrero.



La scuola «Ex Valletta»

ca della professoressa Ferrero.

In quella «cartella» si legge il percorso di una vita. Supplente da laureanda nel '68 come usava - quegli anni di tumultuoso incremento delle classi. Nel '74 partecipazione ai corsi abilitanti per consentire il passaggio in ruolo, per chi si laureo, c'è la certificazione del servizio svolto e del corso che si concludeva con prova scritta e orale. Il decreto del passaggio in ruolo. Un percorso normale, fino a quando scorrendo i fogli gli impiegati si accorgono che manca il certificato di laurea. Al suo posto invece si sono i

riscontri di una ventina di solleciti presentati. Scatta l'allarme con la richiesta del certificato alla segreteria dell'ex Istituto Valletta in corso Tazzoli, dove la professoressa, molto stimata, ha insegnato dal 1989. Nulla. La risposta arriva invece dall'Università su sollecitazione del provvidorato Marina Bertaglia: risultano 18 superati e niente laurea.

Il pubblico ministero Vittorio Corsi

Come ha potuto pensare che nessuno si sarebbe accorto mai? Lei aveva spiegato, con gli occhi lucidi, anche con scatto di dignità: «Si lavora, si combatte per la vita e per i figli. Mi ero quasi abituata. Quasi non ci pensavo più. Ma di tanto in tanto quel pensiero mi torce in mente. Ed era come mi si spaccasse il cuore». A 54 anni, una di lavoro, il traguardo della pensione non troppo lontana, l'ha tradita.

Maria Valabrega

## Specchio del tempo

«Per un giorno di ritardo l'Inps mi multa di 387 mila lire» - «Parcheggio selvaggio davanti al pronto soccorso» - «Perché copio del fax trasmesso Posta?» - «Le Ferrovie trascurano i disabili»

Un lettore ci scrive:

«Sono ormai 14 anni che gestisco uno studio professionale con due dipendenti e che verso regolarmente i dovuti contributi all'Inps. Mai una contestazione da parte dell'ente, mai un ritardo nei pagamenti da parte mia. Quest'autunno in seguito ad una svista ho commesso un crimine gravissimo: ho pagato 1.290.000 di contributi, sottoleneo pagato, il giorno 21 del mese anziché il 20 e mi sono chiesto: procederanno o no contro di me?»

«Oggi nel febbraio '98 ricevo un bollettino prestampato recante un laconico messaggio: lire 636 di somma aggiuntiva per ritardo pagamento» - «una tantum» senza ulteriori spiegazioni né tanto meno un riferimento a qualche norma violata. Cosa sarà? Una sorta di castigo, sorteggio, un monito per il futuro, o forse un atto di spregio nei confronti di un contribuente corretto per 14 anni? Sicuramente ci si nasconde dietro la solita giustificazione che è il Dita Computer a fare automaticamente questi calcoli ma dietro di lui ci sarà pure un cervello umano dotato di responsabilità, o no?»

Mauro Rechis

Un lettore ci scrive:

«Da qualche settimana, fronte a casa mia è stato aperto, nel complesso ospedaliero Martini, un posto di distribuzione del metadone ai drogati. L'ingresso è stato fatto, per una irrazionale follia, accanto all'ingresso delle ambulanze per il Pronto Soccorso. Le persone che si recano a prendere il metadone arrivano lasciando le auto regolarmente in seconda fila, di sbieco lungo la marciapiede e nello spazio segnato con strisce gialle di una fermata di autobus che si trova proprio di fronte all'ingresso dell'ambulatorio, oppure lungo la via impedendo l'uscita delle auto di coloro che all'ospedale per necessità o per visitare i propri cari ammalati. «Ogni tanto si vede una macchina della Vigilanza o della polizia, molto raramente. Lo

scontro ambulanze che entrano ed escono dal Pronto Soccorso portando i malati veri è stato più volte sfiorato e per qualche felice ventura non è ancora avvenuto, tutta la situazione è paradossale. «Personalmente mi dà un tremendo sconcerto vedere quante persone si in questo posto di distribuzione di ogni età e dall'abbigliamento - di ogni ceto - e penso alle risorse che la società riversa verso di loro sottraendole alla cura dei malati veri. Ho per mia disgrazia assistito fino alla morte mio marito e mia sorella deceduti in età prematura per il cancro e penso a tutte queste situazioni con un senso di incomprensione».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Ho notato che presso lo sportello trasmissioni fax della

Direzione delle Poste in via Alfieri viene trattenuta copia del testo inviato, con registrazione di nominativi ed indirizzi del mittente e destinatario e del numero di pagine trasmesse. «Si usa il fax per motivi urgenti, spesso collegati a situazioni delicate. Non mi appare perciò giustificato il fatto che un qualsiasi impiegato postale possa venire a dei fatti altrui. E' possibile per la Direzione delle Poste ovviare a tale inconveniente, che non garantisce segreto epistolare ed il tanto decantato «diritto alla privacy»? Non è sufficiente registrare solo nominativi, indirizzi e numero pagine trasmesse?».

Segue la firma

Il Comitato per l'Accessibilità dei Trasporti ci scrive: «Non dobbiamo chiederci

il disabile deve viaggiare in prima o seconda classe. Dobbiamo volere che le persone in difficoltà motoria possano viaggiare. Le Ferrovie dello Stato, di Torino, non ci hanno saputo dire quanti treni viaggiano sulla rete nazionale, quindi riteniamo che 36 convogli con bagni e posti agevolati siano pochi. Pochi per le richieste giornalieri. In ogni vagone predisposto possono accedere 2 carrozzine chiudibili con relativi accompagnatori, per un totale di 4 posti. Una persona in difficoltà motoria che si sposta solitamente con l'ausilio di stampelle trova grandi difficoltà nel viaggiare, e nel prenotare, perché se non si ha il 100/100 è invalidità le Ferrovie o chi per loro non rilasciano la famosa carta blu. Ovviamente questi dovrebbero starsene silenziosi a casa perché gravi, da non poter salire sul treno, non abbastanza gravi per essere riconosciuti tali. Le FF.SS. cosa fanno? Tacciono. Il problema non viene mai proposto o discusso nella totale gravità. Quando noi (perché le istituzioni siamo noi, ogni singolo cittadino) prenderemo coscienza che la mobilità è un diritto sacro e inviolabile, sarà sempre tardi».

Segue la firma

## BOLLETTINO METEO

Sabato 14 Febbraio

## PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti sui rilievi. Temperature: stabili. Vento: deboli variabili. Visibilità: ridotta per nebbia.

MAXIMA	21,2	MAXIMA	21,8	MINIMA	1,9
MINIMA	-0,8	PRESSIONE (ore 20)	1028 hPa		
UMIDITA' (ore 14)	19%	RECORD del mese ultimi 50 anni			
PRECIPITAZIONI		MAXIMA	25,8	15 febbraio 1990	
FINO ALLE ORE 19	0 mm	MINIMA	-21,8	12 febbraio 1956	
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm	MAXIMA	11,2	MINIMA	5,5
MEDIA (1913-1994)	39,2 mm				

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

## OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 32 minuti, alle ore 17 e 55 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 21 e 4 minuti, cala domani alle ore 9 e 21 minuti.

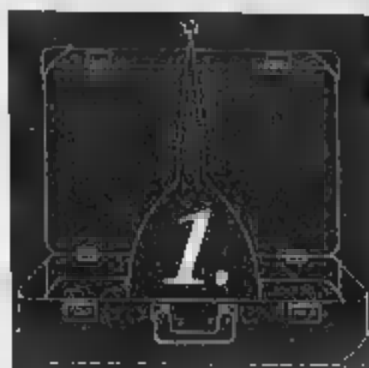
Primo quarto 3 febbraio ore 24

Luna piena 11 febbraio ore 11

Ultimo quarto 19 febbraio ore 16

Luna nuova febbraio ore 11





**Gli extracomunitari sono già il 2,5-3% della popolazione. Ma in Europa, nelle grandi città, la media sale al 9**

## Viaggio tra gli immigrati della città



A sinistra una prostituta nigeriana lungo i viali della Pellerina e, sotto, un altro gruppo di ragazze con la loro «maman»: le donne si prostituiscono per poter restituire i soldi spesi per **»** in Italia



## John e Linda, le vite sospese Dalla Nigeria a caccia di un futuro



Un'immagine di gioia della comunità nigeriana. Riale al 1996 quando la loro nazionale di calcio partecipava e vinceva alle Olimpiadi di Atlanta

**L**a casa è vecchia, grigia per la polvere degli anni; i muri hanno una varicella di croste ammuffite. Quando passi il portone, il piscio rancido di gatto s'affonda nello stomaco. Questa Via Gallari i torinesi la conoscono bene, sta a due passi da Porta Nuova, terra di frontiera, porto d'avventure a poche lire. Anche John mostra di conoscerla bene, la via. La gente per strada lo saluta con un cenno della testa, lui dice «Hi», ciao, e alza in aria la mano guantata. **»** si fa tra **»**. A due passi c'è corso Marconi, con gli uffici di vetri lustrati e i guardiani; ma sembra **»** altro mondo. **»** freddo, in queste mattinate **»** sole, **»** John, che è nero d'Africa, che pesa **»** quintale **»** pare Cassius Clay sbarcato a Torino, a questo freddo non ci deve **»** proprio abituato. Mi fa anche compassione, posso dirlo; io vengo dal Sud. Lui viene dalla Nigeria, parla l'inglese dei disgraziati, il «pidgin english», **»** vive infagottato dentro un giaccone di plastica che lo fa sembrare **»** orso nero. «Hi» dice **»** ragazzo marocchino che **»** sul portone che puzza **»** piscio, **»** entriamo.

Lui, anzi loro, stanno al terzo piano. Niente ascensore, buio nelle scale. Sulla porta, una vecchia targa è stata consumata dalle ditte. In via Gallari, dentro quella vecchia **»** della vecchia Torino ora **»** ne stanno in otto, su quattro lettini a castello; John dice che lui dorme nel posto **»** basso, **»** me lo mostra **»** la mano. Dev'essere stata **»** scelta fatta in comune, dettata dalla prudenza; prima o poi, John il lettino lo sfonderà. In fondo alla stanza, una cucina piena di pentole **»** ammassate sul tavolo emana odori densi.

Sono **»** tutti gli otto; **»** questa mattina in casa ce n'è cinque. Gli altri sono al lavoro. Non sembra che la voglia di parlare sia il primo pensiero dei cinque, stanno muti, a testa bassa. Senza curiosità. Hanno maglioni grossi, e grandi occhi pieni d'acqua. Fa freddo, un freddo micidiale, in questa casa.

Ma che ci faccio qui? San Salvatore non è Lagos, nemmeno Torino è l'Africa. Ma un invito che per «La Stampa» racconta **»** cronache dal mondo viaggia ora dentro **»** strade **»** Torino per raccontarla come un pezzo di quel mondo altro, un posto dove gente nera o gialla o di qualunque colore che Domineddio abbia scelto per gli uomini arriva a **»** un lavoro, una casa. Un futuro. E non fa diffidente se il posto si chiama Porta Palazzo, Corso Regina, e non invece Benin Street o Rue Diduche Mourad, o Manila Road. Non fa differenza per l'invito, **»** fa differenza nemmeno per loro. Qui o altrove, loro si arrangiano comunque, per **»** possono. Qualche volta, poi, quella loro ricerca finisce anche in una cella anonima.

Questa Torino difficile, la cronaca è costretta a fotografarla spesso, con pagine che raccontano **»** spaccio troppo facile, **»** prostituzione, di violenza che feriscono le memorie di una città che non ama le emozioni forti. A Torino le strade sono tagliate **»** squadra, dentro **»** griglia urbanistica che **»** un principio d'ordine severo, preciso; un ordine che fissa anche l'immaginario collettivo. John e i **»** quattro amici senza voglia di parlare rompono quel principio. Fanno disordine. Forse non lo **»** ma imparano presto a capirlo. Si dicono «Hi», di loro; è un mondo a parte. I poliziotti che stanno all'angolo della sinagoga **»** guardano senza simpatia, quando gli passano davanti con un passo leggero, che sembra che ballino.

Di fianco alla sinagoga di via Sant'Anselmo c'è il «Down Town». John l'ho conosciuto al «Down Town». Sono due salette **»** si chiama Enrico Patta. «La gente del quartiere dice che qui si spaccia. E' falso», e con la **»** segno netto. **»** musica va forte, i ragazzi neri siedono ai tavoli e guardano fuori i poliziotti che li guardano. «Certo, tra questi **»** sono anche gli spacciatori», dice la signora bionda.

### La ragazza «batte» alla Pellerina Lui sbarca il lunario facendo da taxista ■ lei e alle colleghe

«Ma che posso farci? Una sola legge comunque gl'impongo, e loro l'hanno imparata subito: qua, non si spaccia». Un poliziotto, all'angolo della strada, si accende una sigaretta e **»** fumo si fonde con il fiato che il gelo condensa nell'aria. Una ragazza nera mette la testa dentro **»** porta, vede il bianco che parla con **»** bionda, **»** se ne va. Dice anche «Hi» agli uomini neri. Ci sono nigeriani e senegalesi; quelli parlano inglese, questi **»** francesi. Con la signora bionda tutti parlano l'italiano, **»** comunque ci provano.

Il «Down Town» c'è venuto anche un giovane regista, Enrico Verri; cerca comparse per un film sui neri di Torino. «La prima domanda che m'hanno fatto era: "Quanto guadagnerò?". I soldi sono l'ossessione **»** questa gente sospesa sul vuoto. John scuote **»** testone. «In Nigeria non era facile, **»** non è facile nemmeno qui. Anche dentro **»** lui si tiene addosso il suo giaccone di plastica blu.

E allora che farai, gli viene di chiedere a uno che gli parla. John si stringe nelle spalle. «Continuo», dice. Continua a sperare, sempre dentro quel **»** materasso blu. **»** mestiere lui fa il taxista. Certo, non il taxista di quelli regolari, con la licenza, l'orario, e l'insegna sul tettuccio dell'auto. No, il **»** per neri. Anzi, per neri.

John me **»** fa conoscere una, di queste nere. Lei dice di chiamarsi Linda, **»** non è vero e comunque non importa. Ha 19 anni e le scarpe lucide con la zeppa alta. Linda che non è Linda in questi giorni sbatte dalle parti di corso Regina, al fondo. Linda che non **»** Linda **»** sorride mai, ha la bocca grande e gli occhi neri. **»** un rossetto violento. In Nigeria **»** che non faceva niente; anche qui **»** fa niente. Soltanto, «batte». Da **»** ne parla, non ha nemmeno imparato a considerarlo un lavoro; **»** come se fosse una parentesi **»** sua vita di ogni giorno. Una parentesi dura, brutta, pesante; ma niente di più. Linda dice: «Lo faccio per pagarmi il debito».

Il debito. Le parole bisogna tirarle quasi con la forza, né Linda né

L'IMMIGRAZIONE IN CIFRE			
NAZIONALITÀ	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
MAROCCO	5180	1555	6735
PERU'	439	—	1475
CINA POPOLARE	696	591	1287
FILIPPINE	491	596	1087
ROMANIA	411	433	1044
EGITTO	725	289	934
SOMALIA	296	540	836
JUGOSLAVIA	425	384	822
NIGERIA	215	573	788
SENEGAL	718	57	770
ALBANIA	500	262	762
TUNISIA	596	184	780
—	225	420	645
IRAN	266	136	402
COSTA D'AVORIO	185	117	302
GHANA	146	96	242

John vogliono darne molto; **»** capisce subito che questa storia brucia. Il debito di Linda sono **»** milioni. 60 milioni per riscattare il passaporto e la propria libertà. Una marchetta le rende 30 mila lire, «quando tutto è o.k.», **»** tutto è okay quando la **»** non è troppo forte, la notte gira in giungla, e il cliente non sta a tirarla in lungo, «lo chiedo 80 mila», dice Linda che non è Linda, e accende la sigaretta. Poi comincia la trattativa. Spesso, per convincere l'uomo che parla da dentro l'auto Linda deve accettare di fare **»** sua marchetta **»** preservativo. «So tutto, delle malattie e del resto; nel consultorio le signore me l'hanno detto. Ma io ho il debito. Linda non ti guarda mai negli occhi. Linda parla stretto con John, **»** una lingua che **»** inglese solo a metà. Si raccontano, poi John dice di sì **»** la testa. E lei allora parla un inglese che si capisce. «L'altra **»** Evelyn era tutta nuda. Nuda completa, e le macchine che passavano parevano impazzite. Evelyn è una gran stronza, ma deve pagare il suo debito anche lei». Evelyn è una gran stronza perché l'altra notte fa **»** una concorrenza sleale, con **»** suo corpo di nera nuda. L'altra notte **»** Torino c'erano 3 gradi sottozero. E qualcuna si vendeva anche per 10 mila lire.

Il debito di Evelyn vale più o meno quanto quello di Linda. Per fare 60 milioni, con 10 mila lire a ogni «incontro» alla fine ci vorranno

6000 marchette. Seimila marchette. Se invece riesci ad acciappare **»** mila lire, allora di uomini **»** le braghe calate te **»** bastano 2000. Duemila marchette che si fermano con il finestrino a metà e ti dicono: «Tu che sei capace di farmi, faccetta nera?». Linda è a Torino da meno di un anno, non mi vuol dire quante volte **»** la voce maschile di un'auto le ha chiesto la **»** specialità. «Sono tanta», e non ti guarda negli occhi.

A Torino gli immigrati extracomunitari **»** neri, bianchi, o gialli non importa, tutti gli extracomunitari **»** poco **»** di 23.000. Questo numero, naturalmente, **»** può che riguardare il «regolarizzato», coloro che hanno permesso di soggiorno o iscrizione all'anagrafe. John è regolare, anche Linda che non è Linda **»** regolare. Accanto a loro, **»** di noi, vivono poi i fantasmi, l'esercito di quelli che non esistono, né per l'anagrafe, **»** per **»** polizia, **»** per **»** dogana. I fantasmi **»** fanno numero. Maurizio Pia, che con molta umanità dirige l'Ufficio stranieri del Comune, cita a memoria alcune **»** indagini in altre città: «Tutti calcolano, in modo comunque molto approssimativo, che gli irregolari possano **»** un terzo **»** un quarto delle altre presenze. Per Torino, 6 o 7 mila fantasmi.

A fare i conti larghi, insomma non s'arriva nemmeno a 30 mila persone in tutto. Cioè vuol dire che

sono «extracomunitari», con le loro facce diverse dalle nostre, appena **»** 2,5 **»** il 3 per cento della gente che qui vive la propria vita d'ogni giorno. Roma ne ha il 3,9; Milano, il **»** per cento. Enrico Allasino, che pilota molte delle ricerche socioeconomiche dell'Ires, confronta questi numeri **»** quelli che il suo lavoro gli **»** arrivano da ogni parte del mondo. «Ormai in Europa le città grandi hanno una media di popolazione **»** centro che sta tra l'8 **»** il 10 per cento dei residenti nazionali». Questo vuol dire, per Torino, due o tre volte gli stranieri che ora incontriamo per strada. A molti di noi che già si guardano **»** qualche impaccio e magari non si sentono troppo tranquilli, questo futuro appare impressionante; per qualcuno è anche da incubo. Ma è il percorso della storia; bendarsi gli occhi o gridare forte il proprio rifiuto non serve. Fort Apache stava in un'altra pellicola, anche John Wayne.

John l'africano **»** amico Linda **»** sono delinquenti. Vivono una loro vita difficile, lungo quella linea d'ombra che scivola ambigua sul terreno già della criminalità. Però questa linea non l'hanno ancora superata. John guida l'auto e porta «le puttane» sul loro posto di lavoro, in corso Regina, corso Unità d'Italia, a Venaria, Rivoli, Chivasso, sulla strada di Casale. A lui lo paga **»** «madame», un tanto **»** corsa, un tanto a passeggero; **»** «madame» è la padrona dell'auto. «Madame» **»** mi che **»** padrona del passaporto di Linda, e della sua libertà.

«Madame» apre un negozio **»** S. Salvatore, «madame» acquista un appartamento in Barriera di Milano o alla Falchera, «madame» mette **»** a Porta Palazzo un posto di parrucchiere fatto solo per le africane. Linda invece va su e giù ogni notte dal «taxi» del suo amico John e dalle auto di quelli che si fermano infolati a chiederle compagnia e hanno le braghe già calate a metà. «Madame» sta dall'altra parte della linea d'ombra; ma Linda, **»** soltanto lavora.

Quando le chiedo perché non la denunci, sbarrò gli occhi **»** per la prima volta mi guarda davvero. «Ho, no», grida. «No». Ma una paura seria, che le affonda dentro. I riti magici che la tengono imprigionata sono più forti della sua disperazione di ogni notte. Le unghie tagliate, le ciocche di capelli, il sangue mestruale **»** sono diventati feticci di un possesso che la «madame» esercita come nemmeno gli schiavisti dello zio Tom. «E' impossibile liberarsene», dice John e scuote la testa. «Sarebbe **»** maledizione eterna».

Le povere soffitte delle vecchie case di S. Salvatore nascondono misteri spesso impenetrabili. Una ragazza una volta si ribellò, denunciò la sua «madame» alla polizia; ma alla **»** dovette **»** a implorarla in ginocchio che le togliesse la maledizione e le permettesse di lavorare nuovamente per lei. John e Linda questa storia la conoscono bene, **»** continuano a guadagnarsi la vita ogni giorno, ogni notte, senza sgarbi. La linea d'ombra li accompagna, ma ancora non l'hanno superata. E' possibile che non la superino mai, che restino persone come noi, soltanto con un colore diverso della pelle.

Sabato ho incrociato Linda al mercato di via Modesto Cristina. Erano le 2 del pomeriggio, le strade vuote; Linda che non è Linda aveva il viso pulito, senza quel rossetto violento. Portava la borsa della spesa, **»** le ciabatte. Non mi ha riconosciuto. O forse **»** ha voluto farlo vedere.

Mimmo Candito

[1. Continua]

## CAMPAGNA ACQUISTI

Grande Marvin

acquista fotocamere usate, purché funzionanti, delle marche Contax, Zeiss Ikon, Rollei, Nikon, Canon, Olympus, Minolta, Pentax, Leica, Hasselblad, Alpa, Mamiya, Zenza Bronica, Sinar, Linhof e apparecchiature fotografiche di antiquariato, con pagamento in contanti o in permuta con altri prodotti.

(Valutazione secondo il listino usato Marvin)

Grande Marvin  
Piazza Lagrange - Torino

CRISI DI COPPIA • CALO DEL DESIDERIO  
DISAGI FAMILIARI  
UNA SEPARAZIONE DIFFICILE  
CORSI DI SENSUALITÀ FELICE  
ARTE DELLA SEDUZIONE  
INSEGNAMENTO A DIALOGARE  
NON RIMANERE SOLO CON I DUBBI TELEFONA PER UN APPUNTAMENTO

LO STUDIO DI CONSULENZA PER CRISI DI COPPIA  
TORINO - C.so Millecento, 38 - Tel. 011/532888

SAN VALENTINO 1998  
A BARBARA...

... la pazienza attenua i rapporti mediocri  
e rafforza gli amori sinceri...  
Bambolina, ti amo. SAVERIO

Oltre lo sconto  
scelta e qualità.



DOMENICA  
APERTO  
15.00/19.30

- Sconti reali su tutti i tappeti
- Pagamento dilazionato in 18 mesi senza interessi
- Ambientazione a domicilio
- Cambio del tappeto allo stesso valore d'acquisto
- Restauro e lavaggi



VALORE VERO

TORINO - MILANO  
TORINO - Via Lagrange ang. Via Giolitti  
Tel. 011/ 562.96.65  
ORARI: 9,30/12,30 - 15,00/19,30  
LUNEDÌ CHIUSO



Barbieri e parrucchiere contestano il nuovo strumento anti-evasione del Fisco

## La ribellione al «capellometro»

«Il nostro non è lavoro da catena di montaggio»

Addio alle discussioni sulle parti della domenica, mentre il barbiere dà una spuntatina ai capelli. E addio ai pettegolezzi dalla parrucchiera, confidente e amica di tante donne. Saranno anche stereotipi un po' abusati, immagini d'altri tempi che i ritmi della città stanno cancellando. Ma sta di fatto che tanti negozi di barbiere e parrucchiera sono ancora posti privilegiati del vivere lento, senza stress, che adesso il fisco cancellerà.

Lo farà mettendo il cronometro in mano agli ispettori delle tasse: un taglio di capelli ad un cliente deve durare mezz'ora, una rasatura 15 minuti. Un'acconciatura per una signora non può essere più lunga di 25 minuti. Altrimenti si passerà dalla parte dei presunti evasori fiscali.

La notizia fa storcere il naso ai professionisti del settore, almeno quelli che lavorano ancora a modo artigianale. Come Giuseppe Scarlino, 51 anni, mestiere alle spalle. Il suo negozio di via San Pio V il lavoro non si misura a tempo, ma a persona, «l'ora in poi dovremo trattare tutti come fossimo operai in una catena di montaggio che assemblano pezzi di metallo. Ma non è possibile. Le teste sono mica bocce di ferro! Bisogna tagliare seguendo stile, gusto, le caratteristiche del cliente». I 15 minuti per una rasatura lo fanno inorridire. Perché ogni taglio di barba è un rito diverso: se la pelle è delicata si tira il rasoio in un modo, se la barba è dura in un altro. E poi bisogna massaggiare la pelle con le mani, delicatamente, per evitare rossori e screpolature. Un lavoro. Altro che 15 minuti.

Se poi si parla di acconciature femminili allora la questione diventa ancora più complessa. Basta entrare in un negozio di parrucchiera per signora. E ti parlo di capelli «lavorati» per delle

## Appalto da 10 miliardi

Riprendono dopo oltre 5 anni d'interruzione i lavori di restauro dell'ala dell'ex Ospedale San Giovanni, in via Giolitti 36, sede del Museo Regionale di Scienze Naturali. È stato firmato il contratto di appalto che affida opere per 10 miliardi alla ditta Sire di Milano. Il nuovo direttore del Museo, Paolo Sibille, ha comunicato, assicura che dopo «900 giorni di lavoro sarà possibile aprire il Museo alle collezioni permanenti». Se ne è parlato ieri in un incontro che Sibille ha avuto con il Rettore dell'Università Rinaldo Bertolino, l'assessore regionale alla Cultura Giampiero Leo e il Comitato Scientifico del Museo, coordinato da Enzo Borello. «Nella riunione», spiegano i Musei, il Rettore e il Comitato scientifico hanno espresso pieno apprezzamento e condivisione per le scelte fatte dalla Giunta Regionale.



Assunta Radogna, mentre «lavora» sulla testa di una cliente. «Le donne che vengono da noi magari hanno anche piacere di rilassarsi un po', staccarsi dal lavoro, prendersi un po' di libertà».

mezz'ora pur di riuscire ad ottenere l'effetto voluto. E di tinture che possono durare un intero pomeriggio. «E poi le donne che vengono da noi magari hanno anche piacere di rilassarsi un po', staccarsi dal lavoro, prendersi un po' di libertà», dicono Assunta e Carmen Radogna, sorelle e titolari di Donna d'oggi, coiffeuses di via Sacchi. Il caffè, la sigaretta, le quattro chiacchiere «Ma senza pettegolezzi» sono un must irrinunciabile. E così si finirà nel ui-

rino degli ispettori del fisco. Tante di apertura equivalgono a tanti presunti clienti, la prova del nove si ha valutando i quantitativi di prodotti consumati. «Come in una catena di montaggio» dicono in coro gli artigiani dei capelli.

Per ora nessuno pensa ad una polemica con il Governo, ad una protesta articolata. Ma anche le associazioni di categoria sono spercritiche: «questa iniziativa», «Ormai», spiega Ernesto Ga-

vassa, presidente onorario dell'Accademia dei parrucchieri di Torino - i parrucchieri lavorano al massimo tre, quattro ore al giorno. Il resto del tempo lo passano aspettando i clienti, che sono sempre. Il fai da te ci ha rovinati e questa trovata rischia di metterci sul lastrico».

Possibile? Da Jean Louis David, in via Santa Teresa, i titolari la pensano diversamente. «Noi», dice il responsabile del negozio, Mattia Volpe - già sappiamo quanto deve durare una messa in piega, tintura. I tempi li insegniamo ai nostri apprendisti: un negozio come questo ha costi altissimi e non può registrare passivi. E così il lavoro va via veloce, con la gente che parla meno e pause per il caffè o la sigaretta. «Una catena di montaggio? Niente affatto, tutto dipende dalla professionalità dei parrucchieri. Certi tempi, è vero, sono brevi. Ma in altri si può stare tranquillamente. Dipende solo dalle capacità professionali. Insomma: chi non è bravo il fisco lo tartasserà».

Eppure c'è anche chi gode l'ottima fama che storce il naso. Come Michelangelo Panetta, parrucchiere di fiducia di vip e uomini d'affari. «I tempi? Una mostruosità. Poi che centrano i calcoli sulla quantità di shampoo o sul numero di tovaglie usate. Io, ad esempio, adopero sei tovaglie, non una soltanto, per cliente. Il mio lavoro costa di più, è più curato, e inevitabilmente magari ha tempi più dilatati».

Ma se le non cambieranno il fisco non vorrà sentire ragioni. O si lavorerà con il cronometro o si finirà nella lista dei sospetti. E, tristezza, anche il detto mezz'ora il barbiere cambierà significato: da scarse puntualità a sinonimo di rigore e precisione degna degli orologi svizzeri. (L. pol.)

# Bianco FRETTE

investi in

## Qualità

conti fino al

# 50%

NEL MONDO  
LONDRA - MONTE CARLO - NEW YORK - TOKYO  
PARIGI - ROMA - SAN FRANCISCO - VIENNA  
ZURIGO - BERLINO - MADRID - BARCELONA - GATICA  
LIVORNO - LECCE - MANTOVA - MILANO - NAPOLI  
PALERMO - PESCARA - REGGIO CALABRIA - SALERNO  
SASSARI - TRAPANI - TRIESTE - VARESE - VERONA

E-mail: info@frette.it

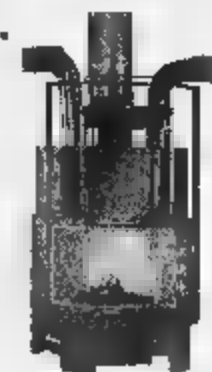
## All'Expo Casa c'è Palazzetti. L'unico così.



### UN CAMINETTO PALAZZETTI È UN VERO IMPIANTO DI RISCALDAMENTO

- riscalda tutta la casa
- distribuisce il calore dall'alto in modo uniforme
- fa risparmiare
- riduce la dispersione di calore
- ha rendimenti elevati fino all'80%
- dura tutta la vita
- può essere realizzato su misura

Calda e pulita con il **Ecopalex**, la doppia combustione che riduce le emissioni nocive per la natura.



ATTENZIONE  
Solo questo marchio  
contraddistingue i caminetti  
dotati del sistema a  
Combustione Pulita Palazzetti.

Acquista subito il tuo Palazzetti, con il CREDITO FACILE lo ricevi in tempi brevi e lo paghi in comode rate.

167-918186

I prodotti Palazzetti sono certificati più importanti Istituti Europei.

ECO MBL 70/64 - ECO MBL TMRX - ECO PULEX 70/64 - SCOPRE - ALICE - SERENA - SUPER PULEX 75 - VENTIL PULEX 75 - TERMO PULEX 70/64 - H&L 70/64/75/90

**PALAZZETTI**  
IL CALORE CHE PIACE ALLA NATURA

Palazzetti Lello S.p.A.,  
Via Roveredo 103, 33080 Porcia (PN),  
Tel. 0434/922922, Fax 0434/922356  
E-mail: info@palazzetti.it

Vi aspettiamo "all'EXPO CASA" dal 13 al 22 Febbraio - Torino - Lingotto - Pad. 2/Stand 805

#### PUNTO ELLE

Strada S. Mauro, 126 -  
10165 TORINO -  
Tel. 011/2734024

#### MEC

Via Provinciale, 160 -  
10040 CUMIANA (TO) -  
Tel. 011/9058562 - 9059036

#### PETRINI MAZZA

B.ta Chiarabaglia -  
10083 FAVRIA CANAVESE (TO) -  
Tel. 0124/34110

#### MOLINARI ADOLFO

Via Torino, 24 -  
10070 CERES (TO) -  
Tel. 0123/53403

#### OBIETTIVO CASA

Via Buniva, 73 -  
10064 PINEROLO (TO) -  
Tel. 0121/322479



Dopo le critiche dell'assessore cittadino sulla scarsità dei finanziamenti

# Turismo, bagarre Ghigo-Alfieri

## Il presidente regionale: «Carenze del Comune»

«Alfieri si sbaglia di grosso quando in materia di promozione turistica punta l'indice contro la Regione per carenze che riguardano il Comune». Il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, ha scelto l'assemblea dell'Agenzia regionale del Turismo che si è svolta da tre a cinque i membri del Consiglio d'amministrazione (sono entrati il verbanese Cattaneo e il vercellese Lombardi) per rilanciare la polemica con l'assessore alla Promozione turistica del Comune di Torino. L'altro giorno, Francesco Alfieri criticando l'esiguità dei finanziamenti assegnati dalla Regione all'Agenzia turistica locale aveva commentato: «Evidentemente ci considerano di serie B». Ghigo, che aveva già respinto questa accusa senza però direttamente il

Comune, ieri è ritornato sulla querelle sparando contro Alfieri: «L'assessore vuole scaricare sulla Regione responsabilità che della Regione non sono e che hanno portato alcune realtà produttive torinesi a chiedere le dimissioni dello stesso assessore. Torino è la nostra capitale: ce ne attendiamo un apporto costruttivo su cui fondare il rilancio di Torino e del Piemonte in chiave europea». E il presidente della Giunta aggiunge: «E' ovvio che l'impegno della Regione a favore dello sviluppo turistico di Torino si esaurisce solo nei finanziamenti per l'attività ordinaria da attribuire all'Ad metropolitana». E poi Ghigo elenca le iniziative «targate Regione» che «produrranno effetti positivi sul territorio torinese»: dal recupero

ro della Reggia di Venaria all'Ostensione della Sindone; dal restauro di Palazzo Madama alla candidatura di Torino alle Olimpiadi invernali del 2006.

«Ma è proprio questo il punto - replica Alfieri - E' evidente che esistono le iniziative speciali ma il problema è chi poi dovrà gestirle in concreto, cioè le Agenzie territoriali. La Regione ha dimezzato i fondi rispetto a quelli delle vecchie Apt e a quella Torino, in particolare, assegna contributi risibili proprio nel momento in cui si devono affrontare iniziative come l'Ostensione della Sindone. Con quei soldi, che dovrebbero finanziare il lavoro quotidiano della struttura territoriale non si va molto lontano». Per Alfieri quei «110 milioni garantiti dalla Regione» a mantenere in piedi

una struttura minima. A Lione lavorano all'analoga agenzia 76 persone, 50 a Barcellona. Il Comune probabilmente stanzierebbe più della metà dei propri fondi cioè 55 miliardi a favore dell'Ats servono per iniziative mirate». Conclude Alfieri: «Mi sembra che la legge istitutiva dell'Ats abbia un'impostazione sbagliata». Ghigo è convinto del contrario: «La legge di variazione di bilancio attualmente all'esame della Commissione stanziava 11 miliardi per il settore in cui cinque sono destinati al funzionamento dell'Agenzia regionale e di quelle locali, che qui saranno in grado di svolgere pienamente le proprie funzioni, mentre i restanti 4 sono destinati ad attività di promozione».

Maurizio Tropeano

Ieri all'ospedale Amedeo di Savoia

# Visita del cardinale tra i malati di Aids

Il cardinale Giovanni Saldarini, in occasione della «Giornata dei Malati» ieri per la prima volta ha visitato l'ospedale Amedeo di Savoia. La sua attenzione è andata in particolare al padiglione «Roberto De Mattia», quello riservato all'Aids. Dopo la celebrazione della Messa nel refettorio è stato anche dai detenuti del reparto infettivista.

L'auto con il cardinale arriva nel piazzale assolato alle 15 in punto, quasi in sordina, senza i

negli occhi del cardinale all'uscita dal padiglione, durante tutta l'omelia. «L'ospedale è un luogo dove c'è la diretta testimonianza delle debolezze della nostra umanità - dice - E insieme della bontà, carità e fraternità di chi assiste i malati». Poi, medici e infermieri: «Non dovete mai perdere l'umanità, l'amore cristiano. Il malato è una persona umana non un caso clinico».

Infine ricorda una frase del Papa: «La norma etica deve essere fondata sul rispetto della dignità dei malati, dove il luminare e disciplinare tanto la fase di ricerca che di applicazione dei risultati».

L'appello del cardinale viene alla vigilia di un altro giorno di riflessione, quello dedicato

all'Aids. La malattia continua a diffondersi. Nel '96 erano 344 i casi conclamati in Piemonte; nei primi sei mesi dello scorso anno sono stati segnalati 187 su un totale complessivo di 2763 dall'inizio dell'82 (1391 i torinesi affetti dal virus: un malato ogni 19.230 abitanti); un sieropositivo ogni 4 mila residenti. E cresce la trasmissione sessuale del virus, con una percentuale femminile passata dal 16 per cento dell'85 al 23,2 per cento del '97.

Oggi in piazza San Carlo l'Associazione Poltrasfusi distribuirà materiale informativo e «gadget» di San Valentino: un preservativo. E alle 21, al Palastampa c'è una serata musicale gratuita.



Il cardinale Giovanni Saldarini

BIANCA

■ **CONCORSO PER VIGILIA**. Il Consiglio di Stato, in base al ricorso presentato dal Comune di Torino, ha annullato la decisione del Tar di sospendere il concorso per sottufficiali del corpo di polizia municipale, che doveva tenersi il 22 gennaio scorso: sospensione che non aveva permesso di assumere nuovi vigili urbani. La decisione del Consiglio di Stato ora sblocca la situazione e permette di utilizzare la graduatoria in vigore che scadrà il 21 febbraio. Dal 1° aprile inizieranno le assunzioni dei nuovi vigili, che nei primi mesi dovranno partecipare a un corso di formazione.

■ **SULLA PRIVACY**. La legge sulla privacy del 1996 ha introdotto molte norme che mirano a tutelare le persone dalla diffusione delle informazioni personali. Ora la giunta del Comune ha definito un regolamento che specifica i ruoli e le responsabilità del trattamento dei dati di ogni cittadino presenti nelle banche dati dell'amministrazione comunale. La delibera verrà proposta al Consiglio comunale in una delle prossime sedute per l'approvazione definitiva.

■ **URANIO IN VALSUSA**. La Regione aprirà un tavolo di concertazione con le associazioni di categoria dei commercianti ambulanti, per formulare delle osservazioni al decreto legislativo che il Governo intende approvare a marzo e per discutere le nuove norme regionali in materia di commercio ambulante. Questa decisione è stata presa durante l'incontro che l'assessore regionale all'Industria, Artigianato e Commercio Gilberto Picchetto ha avuto giovedì con i rappresentanti degli ambulanti piemontesi.

■ **URANIO IN VALSUSA**. Valori di uranio compatibili con il normale fondo naturale. Quindi non c'è pericolo. Questo il responso dei rilievi svolti dalla quinta A Fase dell'Istituto industriale Pirella Göttsche. I ragazzi, dopo aver fatto i prelievi di terreno nell'area di Venaus e Mompantero, hanno studiato i dati nel laboratorio di fisica atomica della loro scuola.

IL CASO

FUTURO

I collegi chiedono un riordino (col diploma universitario) ■ leggi meno penalizzanti

## Geometra, professione verso il Duemila

### Ma è necessario aggiornare il regolamento del 1929

**V**OGLIONO che il parlamento non legiferi a loro insaputa, né contro di loro, gli oltre 6 mila geometri dei 25 collegi professionali zonali del Piemonte. E vogliono modernizzare regole e tecniche della loro professione, per tutelarla meglio e avvicinarla all'Europa. Stamane i 150 rappresentanti dei collegi di tutto il Nord Ovest (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria) si riuniranno a Torino, nella nuova sede via Cernaia 18, per discutere il programma del quadriennio 1997-

2000 con il rinnovato Consiglio nazionale, presieduto da Francesco Leonardi.

I geometri, come spiega il presidente del Collegio di Torino, Giuseppe Oberto, progettano la costituzione di un «Ufficio politico» che segua l'attività parlamentare in modo da poter pesare sull'elaborazione di quelle leggi che coinvolgono l'attività dei liberi professionisti. Ad esempio contestano che l'«mediatore», come ha stabilito la recente legge, possano «stimare» i beni entrando in un'attività che dovrebbe

essere esclusiva appannaggio dei geometri. Lamentano inoltre che la legge Merloni, concedendo incarichi pubblici solo a società con grandi volumi di affari, danneggi i professionisti singoli.

Ma, oltre a recuperare peso, pensano anche a svecchiare la professione, il cui regolamento è quello del 1929, mai aggiornato. Parlano di informatizzare gli uffici centrali in modo che i 108 collegi provinciali, con la telematica, possano accedere ad una banca dati generale.

Per sbattere i terreni inco-

minciano ad usare i sistemi tellurici di misura (derivati dal Gps, Ground position system, nella guerra del golfo), chiedono anche un intervento tecnico per svecchiare i catasti, strutture pubbliche che malgrado la miglior buona volontà dei responsabili locali, restano uno imbuto nel lavoro del geometra, sempre costretto a ore di coda e di attesa. Infine vogliono un riordino della professione in senso più europeo, magari introducendo il diploma universitario.

(g. b.)

Che fuoriclasse, l'usato delle Succursali Fiat! L'unico che riesce ad abbinare il massimo della affidabilità al massimo del risparmio. E il massimo del risparmio, in questo caso, significa il minimo degli interessi. Zero, per la precisione, su un finanziamento che arriva fino a 15 milioni in 30 mesi. Insomma: 100% di qualità, 0% di interessi. Inoltre, sempre a proposito di fuoriclasse, è disponibile anche l'usato **Autoexpert**, l'usato garantito 12 mesi che ha superato le severe verifiche del sistema Dekra e sul quale troverete assistenza in tutta Europa. Non fate scappare i grandi vantaggi che vi offrono le Succursali Fiat: volateci sopra!

# L'USATO PIÙ INTERESSANTE OGGI È A INTERESSI ZERO.

UN FINANZIAMENTO  
DA PRENDERE  
AL VOLO

10 MILIONI per FIAT PUNTO

12 MILIONI per FIAT BRAVO LANCIA DELTA, ALFA 145

15 MILIONI per FIAT URBANA LANCIA DEDRA, ALFA 146 e 155

È UN'OFFERTA DELLA **Succursale** E **AUTOGESTIONI GUIDA**

SUCCURSALE FIAT - CORSO BRAMANTE, 21 - TEL. 011/6842111 - TORINO • AUTOGESTIONI - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/2621313 - TORINO

Esempio di finanziamento. Importo da finanziare: L. 15.000.000. Rate da L. 500.000. TAN: 0. TAEG: 1,3. Spese gestione pratica L. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge. Scadenza: fino a fine



Scherma: a Villa Glicini si conclude il Trofeo Lancia

## Azzurre da battere

Vezzali, Trillini e Bianchedi per la vittoria e «mamma» Bortolozzi cerca il rilancio

La giornata conclusiva del Trofeo Lancia, sesta prova di Coppa del Mondo di fioretto femminile, è sotto il segno delle italiane: quattordici le nostre atlete presenti, trentaduesimi di finale. La selezione (fino agli ottavi) programma questa mattina (ore 9.30) al Palazzetto Le Cupole, strada Castello Mirafiori, lascia dunque ben sperare per i colori azzurri che potrebbero confermare il loro attuale stato di grazia e piazzare quattro atlete nei quarti.

Le più «tranquille» sono le dominatrici attuali in Coppa: Valentina Vezzali, prima, potrebbe incontrare negli ottavi la tedesca Bauer, 14ª. La Trillini, seconda, l'altra teutonica Schiel (15ª), e la Bianchedi, quarta, potrebbe essere opposta alla polacca Rybicka, solo 17ª ma osso duro per la Vezzali ai Mondiali.

Meno sicuro il percorso che attende la giovane emergente Giacometti, sesta, che nel primo turno mattutino sarà opposta all'abbordabile belga Schouterden, ma proseguendo nel tabellone potrebbe trovarsi davanti alla romena Szabo, distaccata in classifica, appena due posizioni. Molto più arduo il cammino della rientrante Francesca Bortolozzi che, se supererà nel primo turno la russa Tsagava, poi dovrebbe incontrare la tedesca Koenig, quinta, in classifica. Anche in caso di successo, mamma Francesca troverebbe sulla strada l'ulteriore ostacolo Baden,

12ª in graduatoria generale. Insomma, per la dolce Bortolozzi il cammino verso i quarti di finale è irto di ostacoli.

Il coach azzurro Andrea Magro è apparso comunque sorridente e rilassato, segno che nel fioretto la situazione è più che positiva. Quarti, semifinali e finali del «Trofeo Lancia» disputano nel pomeriggio (inizio ore 16) a Villa Glicini, sede del Club Scherma Torino, organizzatore della manifestazione dal 1966.

Silvia Garbarino



Francesca Bortolozzi di nuovo in pedana

Oggi e domani l'appuntamento è ai Murazzi

## Con la «D'inverno sul Po» tornano le grandi regate

Come ogni tradizione si apre a Torino la stagione del canottaggio in Italia. La 17ª edizione della «D'inverno sul Po», vede oggi pomeriggio (ore 14), una regata sprint sui 400 metri con partenza davanti ai Murazzi e dalle 9.15 di domani la regata di resistenza, 6000 metri da Moncalieri ai Murazzi. Ma sarà anche l'occasione per vedere all'opera, nei due giorni, 547 atleti in rappresentanza di 38 società. Cinque barche straniere. Sarà interessante vedere all'opera i tedeschi Tubinger ed i francesi del Morgez. La prova sprint del sabato è in pratica un challenge (batterie da quattro a tempi) che definirà l'ordine di partenza della domenica. La prova di resistenza vede favoriti, nell'otto, gli equipaggi lombardi Moto Guzzi e Lario, mentre tra i ragazzi il misto Caprera Esperia Candia. L'equipaggio formato dal tecnico regionale Francesconi tenta il poker di vittoria, anche se nel 1997 erano la barca anche atleti dell'Armida e del Velocior, sostituiti da Brugo e Dante (Esperia). [r.s.]

## PALLANUOTO

Via al campionato con il match che ha deciso la Coppa Italia

## L'Ostra ricomincia dal Sorì

Aversa: «Sarà un torneo-lotteria»

Tempo di campionato per l'Ostra. Inizia oggi la quinta stagione in A2 dei gialloblù che hanno nel mirino la conquista dei playoff sfuggiti la scorsa annata causa un alquanto incomprensibile fuorviato.

«Basta con le promesse - intima un raffreddatissimo Mattia Aversa, coach dei torinesi, messo così dall'influenza -, il terzo posto dell'anno passato è servito da lezione. Quest'anno, Brescia favorito d'obbligo per il primo posto, la questione playoff è una lotteria. Io sono fiducioso come sempre, ma sarà sicuramente più faticoso centrare l'obiettivo».

La partita d'avvio tra Ostra e Sorì (ore 17.30, piscina Stadio) è un film già visto due volte questa stagione in Coppa Italia, ma con due finali differenti. Vittorioso il Settebello gialloblù nel primo scontro diretto, sconfitto nel secondo duello e addio coppa, finita nella bacheca ligure. Avversario conosciuto, dunque, e dalle potenzialità ben definite. «Conosciamo bene i liguri - dice Aversa -, e questo potrebbe esserci utile. Sappiamo che hanno fatto buoni acquisti.

Il nemico n°1 è ancora il masto-

dontico centrobas Rosdostvensky, che sta conoscendo nel Sorì una seconda giovinezza dopo l'appuntamento dell'ultima stagione a Bogliasco. Ma i pericoli per l'Ostra arriveranno anche dai tiratori esterni De Ambrosio e De Ferrari, che hanno moltiplicato i gol in attacco dei rivieraschi. «Marcare bene il loro straniero è importante - aggiunge ancora il tecnico torinese -, ma non posso rischiare di perdere troppo presto per falli un uomo come D'Noia. Pertanto varierò la gabbia difensiva su Rosdostvensky, tentando nel contempo di non sguarnire le laterali, dalle quali sono giunte le reti della sconfitta in Coppa».

Sin qui la tattica per arrestare l'offensiva ligure, il contrattacco dell'Ostra passa attraverso l'asse Giambasù-De Rosa, i cecchini Musso-Aversa junior. Il non è ancora al top della condizione, sebbene i riscontri cronometrici di metà settimana abbiano fatto registrare miglioramenti. «Il vero Giambasù non lo si è ancora visto - compagno De Rosa - Fossi nei giocatori del Sorì dormirei tranquillo». [s.g.]

## PALLAVOLO

Sfumata la serie A2, punta alla finale nazionale

## La Kappa sta preparando l'operazione Coppa Italia

Oggi inizia per i campionati di serie B1 e il girone di ritorno. In terza serie la Kappa Cus Torino, in ripresa dopo le delusioni della fase centrale del girone di andata, andrà a far visita al pericolante LCL Oasi Busca. L'ulteriore conferma della buona condizione dei cussini è arrivata martedì sera nel ritorno di Coppa Italia sul campo della temibile Samsas Crenna. Dopo aver vinto 3-1 all'andata, i torinesi si sono trovati in svantaggio di due set, con la seconda frazione persa 15-6. Nel terzo parziale la Kappa ha trovato la forza di aggiudicarsi il match mentre nel quarto hanno facilmente chiuso il frazion prima di perdere un tie-break ormai senza significato.

«Sono soddisfatto della prova dei ragazzi soprattutto per il risultato nel 3º set» è il commento del tecnico Ippolito.

Il prossimo avversario di Coppa Italia sarà il Codelco Santa Croce, altra formazione pericolosa. «Ma visto che la Coppa diventa l'obiet-

tivo principale della stagione (in campionato il distacco dalla Biemmedue Asti appare incolmabile, ndr), a questo punto vogliamo arrivare a finale confermando il dirigente Franco Leone. «Ci piacerebbe essere fra le prime quattro società di serie B in Italia».

Presto (forse già oggi, se da Roma arriverà in tempo l'ufficializzazione del provvedimento) dovrebbe rientrare Mantovan, al quale si sta condonando parte della lunga squalifica. Così la Kappa avrà un'arma in più per recitare protagonista nonostante un calendario ostico che vedrà Arnaud e compagni affrontare le formazioni di alta classifica tutte fuori dalla Sav Bergamo. «Inutile nascondersi - prosegue Leone - la società deve puntare alla A2 pur se questo obiettivo ormai è rimandato al prossimo anno. D'ora in poi saremo tutti sotto esame: dirigenti, allenatori, atleti. Così come i nostri giovani, nessuno escluso. Staremo a vedere». [p.f.]

Calcio donne

## Cascine Vica supersfida con Modena

Al termine della A del calcio femminile, ma la sfida in programma alle 14.30 al «Vicu» di Tetti Francesi-Rivalta può davvero valere mezzo scudetto. Il confronto le due squadre imbattute: il torneo: il leader Cascine Vica (sempre vittorioso in casa) ospita il Modena, secondo a due punti, che in trasferta non ha mai segnato meno di due gol. Spettatore interessante, il Pisa, terzo a -3 dalle torinesi, che riceve il pericoloso Lugo.

Il Cascine Vica sfuta la grande occasione, ma mette le mani avanti. Vietato illudersi.

Questa settimana è stata la più sfortunata di tutta la stagione. «Proprio nel momento più delicato - conferma l'allenatore Sergio Blanc - abbiamo pagato cinque mesi durante i quali tutto era filato liscio. Oltre alle due squalificate (il portiere Di Bernardo e il difensore Blanc, ndr), abbiamo anche la Marino ko per la febbre, la Giorgetti in forte dubbio per una contrattura e soprattutto la Guarini, bloccata nell'allenamento di mercoledì da uno stiramento ad un quadruplice».

L'assenza dell'azzurra, la più in forma nelle ultime partite, sarebbe handicap gravissimo. Dice ancora Blanc: «Per recuperare servirebbe un miracolo. Comunque, disperiamo. Anche se giocheremo in formazione rimaneggiata, sono convinto che le mie ragazze sapranno reagire e faranno soffrire Morace, Panico e compagne. In ogni caso, non sarà questo risultato ad assegnare lo scudetto». [r.con.]

eliseo  
EMPIRE  
ERBA

## KONG

Una indimenticabile storia sull'amore che cerchiamo

L'OSPITE D'INVERNO  
di ALAN RICKMANC. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 05.211  
publikompass

## ETOILE E KING

SCEGLI IL CINEMA  
Dove si viaggia su comode poltrone.

## NOTIZIE dalle AZIENDE

Ford Authos, nel 1997 prima per il servizio



Tutti gli anni le Case Automobilistiche redigono classifica per valutare l'operato in termini di soddisfazione del cliente per ciò che riguarda l'assistenza post-vendita. Il 1997 è stato l'anno dell'Authos, concessionaria Ford, che, tramite la propria sede assistenziale di corso Grossotto 318, ha raggiunto la vetta della classifica posizionandosi al primo posto in Italia per la qualità del servizio. L'eccezionale risultato per la concessionaria che, parte dell'As Gruppo, è stato possibile grazie l'entusiasmo e la passione per il lavoro della squadra di professionisti dell'Authos, che lavorano per risolvere i problemi di 13.000 clienti nel 1997. (As Gruppo, dal 1951 auto e servizi).

SCEGLI IL CINEMA  
Dove le emozioni sono su grande schermo.AMBROSIO e  
ARLECCHINOFIAMMA e  
REPOS

Tra BRUCE WILLIS e RICHARD GERE la caccia è aperta



## OLIMPIA



## AMBRA - AMBROSIO

Via Chiesa della Salute 77

## REPOS

«NON CI POSSO CREDERE!!!»





Nel '96 uccise a coltellate la madre: era incapace di intendere e volere

## Giovanna Lancia di nuovo a casa

Il giudice: «Non è pericolosa»

E' tornata a casa Giovanna Boglione Lancia, la nipote del fondatore dell'omonima automobilistica, che la notte del 27 settembre '96, uccise a coltellate la madre, Eleonora Maria Lancia, 70 anni. Un annuncio di follia. L'arrivo di persone che ci avrebbero seviziate e ucciso tutti, e avrebbero incendiato la casa, raccontò al pm Paola Stupino. Fu dichiarata incapace di intendere e volere e pericolosa. Dopo un periodo in una casa di cura, fu mandata all'ospedale psichiatrico giudiziario di Castiglione delle Stiviere.

Di quella terribile notte non ricordava più nulla. «Non si era conto di quello che aveva fatto», dissero i periti psichiatrici. Fornari per il pm Paola Stupino, Ravizza e Bogetto per la difesa. Col passare delle settimane, nella camera di Castiglione delle Stiviere, è uscita da quello stato di delirio e ha incominciato a capire, a comprendere l'orrendo delitto di quella notte, nella villa Testona, sulla collina di Moncalieri.

Le sue condizioni psichiche sono migliorate. «Ora non è più pericolosa» ha concluso la perizia il professor Fornari. Giovanna Boglione è uscita così dal tunnel, e si sono aperte le porte dell'ospedale psichiatrico giudiziario. Il perito ha voluto provare le condizioni della donna, prima di una decisione definitiva e già a dicembre Giovanna Boglione era tornata a casa. Per circa un mese, in cui aveva dimostrato di aver superato il terribile dramma. E ora aspetta nella casa in collina il rinvio a giudizio, pm per omicidio volontario aggravato dalla parentela. Un reato da ergastolo. Ma lei è incapace di intendere e di volere, e anche quella terribile notte. Non può quindi rispondere di quel delitto. Ma, per

PROCURA

### Generale ricusa i giudici

Il generale dell'Esercito, Paolo Sudato, 55 anni, è comparso ieri in tribunale al processo che lo vede imputato di concorso in peculato militare. Il dibattimento rientra in uno dei numerosi filoni di inchiesta condotti dalla Procura militare sulle irregolarità commesse sulle false forniture nell'Esercito e sull'uso illecito dei fondi delle Forze Armate. Sudato è stato chiamato in causa per episodi avvenuti tra il '91 e il '94, quando era direttore di Amministrazione, pm «distrazione» di denaro per centinaia di milioni: episodi in cui l'ufficiale nega avere avuto responsabilità. I difensori del generale, Gian Paolo Zancan e Ennio Galasso, però hanno ricusato i giudici i quali erano già espressi su coimputato di Sudato. Sulla richiesta di ricusazione si pronuncerà la Corte d'Appello militare di Verona.

il codice, non può il gip a dichiararla imputabile. Toccherà alla Corte d'assise davanti alla quale la donna comparirà nei

prossimi mesi (per i periti è capace di stare in giudizio) dire la parola fine. Giovanna Boglione, 44 anni,



Giovanna Lancia. «Non è rete conto quello che fatto» dissero i periti psichiatrici

era da tempo in cura da un neuropsichiatra. E negli ultimi tempi era di nuovo precipitata negli abissi della sua sofferenza. Proprio per questo in quel fine settembre di due anni fa ospite della madre, Testona. Quella sera festeggiò il compleanno di un cognato e di due nipotini. Quando gli ospiti se n'erano andati, guardò in tv fino all'una e mezzo, poi salì in camera da letto al primo piano. Un'ora dopo ridiscese, prese il coltello in cucina, entrò come una furia nella madre. E la pugnalò: una coltellata sola, cuore.

Medico avrebbe pagato 140 milioni senza accedervi

### Un corso di odontoiatria costato 4 patteggiamenti

Si è conclusa con quattro patteggiamenti davanti al gip Simonetta Rossetti la vicenda di un medico di Moncalieri che avrebbe pagato 140 milioni per superare l'esame di ammissione al corso di Odontoiatria di Genova. Un anno e mezzo per il professor Marcello Celasco, docente di Fisica medica all'università di Genova; 13 mesi per Bruno De Michelis, ex direttore della clinica odontoiatrica delle Molinette. Sarebbero stati loro a ricevere denaro. Ma i due, difesi dagli avvocati Gallo e

Rossomando, hanno negato. De Michelis ha ricevuto 20 milioni per lezioni di preparazione all'esame. Hanno patteggiato infine 11 mesi Enrico Pecorari e il padre Luigi, primario a Moncalieri. Era stato proprio Enrico (difeso dal padre dall'avvocato Legeard) a denunciare: «Ho dato 20 milioni a De Michelis e 120 a Celasco. Ma non venni ammesso lo stesso e chiesi indietro il denaro. Niente da fare. Così li denunci. Segui l'inchiesta del pm Vittorio Corsi.

Cinque decessi per tumore

### Omicidio colposo. Francesco in prima per 13 dirigenti

E' iniziato in pretura il processo a 13 dirigenti della Fiat Auto imputati di omicidio colposo per il decesso, dovuto secondo l'accusa, a un tumore di origine professionale, di cinque dipendenti. Al vaglio del giudice vi sono i casi di lavoratori della Carrozzeria di Mirafiori, addetti ai bagni galvanici; secondo il pm, Raffaele Guariniello, ammalati e sono morti di tumore polmonare per un'eccessiva esposizione al cromo. I dirigenti accusati di non adottare sistemi di protezione per i lavoratori.

Aggredito esercente di via Nizza

I soccorsi a Marcello Gulli, 30 anni, titolare del negozio di dischi Musica Maria. Stava abbassando la serranda quando è aggredito dai tre giovani



## Tentata rapina con pestaggio

Mancavano pochi minuti alle 20, Marcello Gulli, 30 anni, titolare del negozio di dischi Musica Maria, in via Nizza 119, aveva già abbassato la serranda. Tre giovani sono parati davanti a lui, sorridendo. Gli hanno chiesto se facevano in tempo a comprare una musicassetta. Il negoziante si è fatto da parte per farli entrare, quindi c'è stata l'aggressione, improvvisa quanto violenta: calci, gomitate e pugni al volto, al petto, alla pancia, alle gambe e alle mani. Quasi si trattasse di una lezione. Marcello Gulli ha avuto il tempo di difendersi o gridare, è finito a terra, pesto e dolorante, il volto ridotto a una maschera di sangue. Uno dei rapinatori d'un balzo si è avvicinato alla cassa, l'ha aperta ed ha avuto la sorpresa di trovarla vuota. Colto da un nuovo impeto di rabbia il bandito si è avvicinato nuovamente al negoziante, gli ha rifilato un calcio, prima di fuggire in strada. Rapidi i due complici lo hanno seguito. Testimoni li hanno notati. «Uno aveva la carnagione scura, i tratti del volto non mi sembravano quelli di un europeo». Lo ha riferito alla polizia Angelo Bortolan

che ha incrociato il terzetto in fuga sul marciapiede di via Nizza, prima che questi svoltassero in corso Dante.

Nel frattempo all'ingresso del negozio sempre con la serranda abbassata a metà si affacciava un altro negoziante, Luciano Villani. Notava Marcello Gulli a terra, svenuto e dava l'allarme. Accorreva l'ambulanza e arrivavano le volanti. Oltre alle ferite al volto e alle mani di Marcello Gulli, il medico del «118» riscontrava un trauma cranico e contusioni e sospette fratture addominali, disponendone l'immediato ricovero all'ospedale Molinette.

«I soldi incassati li avevo appena riposti in una tasca dei pantaloni. La mia unica fortuna. Perché le tre persone che mi hanno aggredito, quando hanno scoperto che la cassa era vuota, non hanno più avuto il tempo di perquisirmi. E meno male che poco prima un altro cliente mi ha visto entrare da me ed ha avuto l'intuizione che potesse anche trattarsi di malintenzionati».

Ivano Barbiero

BIANCA & NER

All'indomani dell'assemblea nazionale svoltasi a Roma, è stato costituito anche a Torino un «Comitato con Cossiga per la costituzione Centro». Ne fanno parte, tra gli altri, i consiglieri regionali Antonello Angelini, Anna Benso (eletti Forza Italia) e poi passati al gruppo misto) e l'avvocato Ernesto Pesce, presidente del Centro don Luigi Sturzo. La sede è in via Ponza 4.

ASTI. E' il nuovo nominato ieri il nuovo prefetto di Asti: tratta di Carlo Ferrigno, già questore a Torino.

Il capogruppo di an in Regione, Agostino Ghiglia, chiede al presidente Ghigo di far chiarezza in via definitiva sulla gestione del Salone del Libro, alla luce anche delle dimissioni di Costanzo.

COMPUTER. Un migliaio di computer e stampanti ad aghi e laser saranno regalati dal Comune di Torino ad associazioni ed enti morali. Si tratta di macchine che hanno oltre cinque anni e sono più idonee a svolgere le attività di automazione richieste agli uffici municipali. Dal primo marzo e fino al 15 aprile, enti ed associazioni riconosciute dal Comune di Torino o da un altro ente pubblico italiano potranno richiedere computer e stampanti per interno o per la fornitura delle apparecchiature e strutture che operano in aree sottosviluppate del mondo.

ARRESTATI. Li hanno arrestati gli agenti del nucleo volanti, stavano rubando liquori da un locale dei Murazzi. Sono Davide Ferraglini, 21 anni, e Denis Mantovani, 24, di Caselle Torinese.

NICHELINO. E' stato convocato per questa sera alle 18 il Consiglio comunale di Nichelino, dopo il terremoto provocato dalla seduta della settimana scorsa dalle dimissioni in massa dei gruppi di minoranza. L'assemblea sarà composta solo dai 13 consiglieri di maggioranza.

## FEBBRAIO. STOP AI PREZZI SPORT.

**NIKE**  
Rim Breaker 153320  
89.000 **59.000**

**KEYS**  
Pininfarina 2111  
73.000 **39.000**

**NIKE**  
8751  
45.000 **33.000**

**Reebok**  
Zenyatta 37123  
60.000 **39.000**

**adidas**  
Bradenton  
160.000 **89.000**  
Equity Forty  
140.000 **69.000**

**lotto**  
Calcio 67825/6  
64.000 **45.000**  
Efeso  
64.000 **45.000**

La convenienza è sfrenata.



Ma tu rispetta i segnali.

**LUMBERJACK**  
9799  
55.000 **29.000**

**game 97**  
4211  
48.000 **35.000**

**atlanta**  
750 Phylon Triax  
62.000 **39.000**  
731 Fly Future  
62.000 **37.000**

**KARAOKE**  
5531  
55.000 **29.000**

**SPALDING**  
Denise 315  
63.000 **45.000**

**asics**  
GT Drive  
90.000 **44.000**

**HIGHROAD**  
Reflex  
46.000 **29.000**

CONTINUANO I SALDI DI FAMIGLIA (7 GENNAIO - 7 MARZO) SCONTI DAL 10 AL 60%.

Comunicazione ufficiale in data 17/12/97.



**Città della Calzatura**  
La Città ai tuoi piedi  
CALZATURE E PELLETERIA  
**PITTARELLO**

**SETTIMO TORINESE**  
Corso Romania (angolo Via Gebrosa)

Aperto lunedì 15.00-19.30  
Martedì - Venerdì 9.00-12.30 15.00-19.30  
Sabato 9.00-20.00





# Cancellato dal calendario liturgico il santo sopravvive nel cuore degli innamorati San Valentino, ecco come dire «ti amo»

## Gioielli, fiori, cene romantiche

Cancellato dal Calendario Liturgico Generale, San Valentino sopravvive nel cuore degli innamorati che usano scambiarsi pegni d'amore. Con promesse di buoni propositi.

**FESTE ED EVENTI.** Nel nome dell'amore sicuro a festa contro l'Aids stasera al Palastampa (ingresso gratuito dalle 21) trasformato in una grande discoteca con ritmi house-techno-commercial-revival. Animatore è il cabarettista Cesare Vodani ma si attendono anche le band dei Csi e dei Ragazzi Italiani, in città per le tournee. La festa è l'atto conclusivo della manifestazione odierna voluta dall'Associazione Polittrasfusi Italiana che ha come slogan «L'amicizia dell'amore il nostro vaccino» dalle 14.30 alle 18.30 in piazza San Carlo, una postazione medica risponde a quesiti sul virus dell'Hiv. Oggi, alla libreria L'Ultimo dei Templari, via San Massimo 44, un cantore dedica strofe di passione alle fanciulle in cerca dell'anima gemella. Per coppie, il circolo Caledoni organizza stasera alla palestra del centro Europa (via Rubino 76, ore 21) un Carnevale brasiliano: musica e danza.

**REGALI.** Solo 14 signore in tutto il mondo potranno esibire il «Ladbird», l'orologio ultrapiatto con rubini e diamanti creato da Blancpain per San Valentino. Prezzo: 27 milioni. Se non siete Paperone potete optare per lo Swatch «Love Bites» dal 1999: palpitante, 15 mila lire. Prendetelo all'amo con un gioiello sug-

gerisce Pomellato che ha editato un amo (come quello per catturare i pesci) sfoggiare al collo (da Cortale in via Borgaro 72, da 850 mila). Anche il «solitario» diventa ciondolo ed è appeso ad filo quasi invisibile d'acciaio (dalle 250 mila); per lui, copribottoni in oro, alternativa trendy ai classici gemelli (150 mila, da Mayer in via Po 24). Simbologgia l'amore biblico la serie di ciondoli stilizzati in argento in vendita da Gli Ori della Rocca in via della Rocca 37. Dodici i soggetti, tra cui la raffigurazione della coppia, la mela, il serpente tentatore (145 mila). Messaggero d'amore «In love again», il nuovo profumo di Yves Saint Laurent che viene presentato oggi da Vedani ai Portici del Lingotto. Per l'uomo eccentrico, il make up di Guerlain «Terracotta pour homme» che permette un'abbronzatura «virtuale» 365 giorni all'anno (92.500 lire, nei negozi Servetti).

**FIORI.** «Le rose vanno alle stelle» dice Stefano Pirolo di Carlo Fiori - la produzione nazionale scarseggia e occorre rifornirsi all'estero. L'Olanda detta legge e, rispetto a una settimana fa, aumenta i prezzi fino al 40 per cento. La Red Berlin - cm - gambo - costa 10 mila lire; la rosa Blu - novità dell'anno - sulle 8-10 mila. Non sfioriscono gli odorosi bouquet Biedermeier, tecnica tedesca di composizione con uso di spezie che risale alla seconda metà dell'800 (da Mani d'Oro in via N. Fabrizi 6, da 27 mila lire). **RISTORANTI.** Il più caro forse è

il Marco Polo che propone menù di pesce a 150 mila lire con champagne e perla coltivata in omaggio (tel. 011/500.096). Alla Taverna del San Giorgio al Borgo Medievale si cena a lume di candela con vista sul Po per 75 mila lire (tel. 011/669.21.31). Cibo e poesia alla Cloche (tel. 011/899.42.13) che regala il libro di racconti «Ol-

treluna d'amore. Stelle cadenti»; Giovanna Fucella si esibisce in «D'amore, le parole...» con Mauro Cavagliato alla chitarra (100 mila). I Principi - Piemonte in via Gobetti 15 offre per due più pernottamento prima colazione a 430 mila la coppia.

Elena - Santo



«Prendetelo all'amo» suggerisce questo nuovo ciondolo ideato apposta da Pomellato

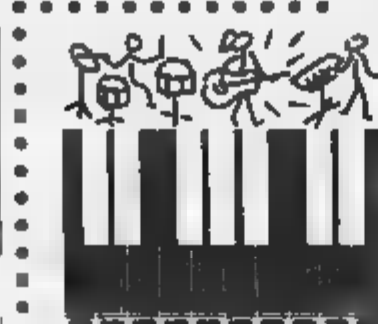
## A TAVOLA DA SUOR GERMANA

### In armonia fra «torte dell'Eden» e golosissimi «fagottini di gioia»

Che suor Germana abbia la sorte e la felicità delle coppie, il loro amore e la loro fedeltà, è noto da tempo. Attraverso i suoi mitici libri di ricette ha senz'altro scongiurato la fine di migliaia di matrimoni, ma molto ha fatto e fa anche con i corsi prematrimoniali tenuti al consultorio Punto Famiglia di via Casale 72. Questa volta, però, Germana,

gli operatori e i volontari hanno deciso di godersi il successo ottenuto... in campo sentimentale. Come? Festeccando San Valentino con tutti gli amici di Punto Famiglia (si può provare a prenotarsi ancora oggi al 4475906), innamorati classici e, in generale, innamorati dell'amore.

Il programma della giornata è



### Le figlie dell'Houara, un'ora e mezzo a ritmo ossessivo per inaugurare l'ottava primavera di «Musica 90»

**CINQUE** signore in lungo scivolano silenziose dalle quinte e si accovacciano di fronte al pubblico che gremisce il Piccolo Regio. Gli strumenti a percussione cui si accingono ad infiammare il giovedì sera di una platea mista e interattiva sono già disposti sul

palco, mentre ad un'estremità del gruppo un violinista in fez si arrampica su uno sgabello. «Le figlie dell'Houara» arrivano in città dall'anti-Atlante, ma hanno soggiornato a lungo a Marrakech, ed è proprio il violino a portare nelle loro poltrime l'avvolgente atmosfera melodica della musica popolare urbana. Oltre un'ora e mezzo di ritmica, guidata dal metal fuori ordinanza del naqqs, una sorta di piatto fondo di alluminio percosso con bacchette dello stesso materiale, di danze, di botte e risposta con la sala, anima il felice esordio della costola primaverile di Musica 90, la rassegna, all'ottava edizione, sostenuta da Comune di Torino e Regione Piemonte. Suonano sedute, si alzano insieme o a turno per ballare, contestualizzando con la gestualità i loro canti. Coltellini, saluti, dediche a voce aiutano chi non capisce la lingua a percepire il significato di ciò che accade. Tutto è più facile per la nutrita rappresentanza connazionale, che si lancia in battute e richieste qui le Bnet Houariyat rispondono a tono. I viaggi di Musica 90, informa il programma finalmente svelato, proseguiranno con destinazione Oriente. Il 12 marzo toccherà infatti al percussionista indiano Trilok Gurtu e

al suo ensemble, The Glimpse, presentare l'album «Khatka», in uscita proprio in quei giorni, la cui ricerca muove dalla tradizione del Nord del Subcontinente. Gurtu è un asso, ha lavorato, tra gli altri, con Don Cherry, Bill Laswell e Ivano Fossati, e la sua divulgazione della cultura indiana non è mai pedante. Molto affascinante si annuncia anche l'appuntamento successivo di Musica 90, poiché la rassegna mette il naso su una delle tradizioni più frequentate dall'immaginario «occidentale», il game-lan di Bali. Un nutrito gruppo di musicisti e ballerini chiamati Gong di Munduk porterà in città il 24 marzo suoni, danze e colori di una tradizione inviolata e dallo charme impareggiabile. Due concerti, infine, segneranno il finale tutto jazz contemporaneo della manifestazione. Il 18 aprile il britannico Gavin Bryars Ensemble, tra violi, clarinet, chitarra elettrica e contrabbasso, visiterà il repertorio del leader, versatile compositore di fama mondiale. Il 19 aprile, infine, sotto l'insegna Bang On Can All Stars, i migliori strumentisti emersi



Una delle danzatrici del gruppo marocchino

### Suonano sedute per terra, si alzano e ballando «spiegano» i canti

nell'omonimo festival statunitense rileggeranno l'opera di Brian Eno «Music For Airports».

Paolo Ferrari

**INFORMAZIONI.** Spettacoli alle ore 21,15 presso il Piccolo Regio il 24 marzo Teatro Regio. Informazioni al numero 011/434.33.33

## Un progetto a lunga scadenza dello Stabile Teatro, con i classici nel Terzo Millennio

Teatro Stabile privato di interesse pubblico. E questo concetto non si trasgisse alla Compagnia Torino Spettacoli, che, naturalmente in «scassa» propria, all'Alfieri, ha presentato un progetto a lunga scadenza. Non è cartellone, un'iniziativa in particolare, ma un contenitore di progetti con cui Gian Mesturino e Germana Erba intendono varcare la soglia del Terzo Millennio. E per raccontarsi e raccontare i prossimi passi, hanno unito il programma stagionale, iniziative rivolte alla formazione, e le collaborazioni con altre realtà culturali. Ed è proprio dal binomio con il Teatro Popolare di Roma che nasce una delle operazioni più importanti della compagnia, ovvero offrire uno spazio significativo al teatro dei classici, delle tragedie come alle commedie greche e romane. Il contatto con gli attori Adriano Innocenti e Piero Nuti, protagonisti della scena torinese al Teatro Erba dal 19 febbraio al 1° marzo con «Egizia» in Audace di Euripide, per la regia di Memè Perlini. «E' una sorpresa la collaborazione con la Compagnia Torino Spettacoli - ha detto Nuti - il teatro classico ha bisogno di so-

stegno, questa cultura che un po' spaventa i giovani. Pregiudizi che proprio la rassegna di I Classici intende fugare, e, seppure non ci siano ancora date certe, ecco che dopo l'igiena arriveranno «Le troiane», i poeti epici, i cantori mitici.

Per il pubblico dei ragazzi l'idea, peraltro già sperimentata nella stagione passata, è unire al lavoro degli attori l'intervento sul palco di docenti, Dario Del Corno, fra i curatori del progetto, e Pierpaolo Fornaro. Altro momento, sotto la voce il grande repertorio, è la ripresa dell'allestimento de «Il borghese gentiluomo» di Molière, con Ernesto Calindri, una produzione della Compagnia Spettacoli che sarà in giro per l'Italia e attesa a Torino la prima settimana di marzo.

manca naturalmente in questo panorama a 360 gradi fra promozione-produzione-formazione, la conferma dell'impegno verso il teatro contemporaneo italiano, ed è stata riconfermata l'apertura verso l'esterno, ovvero i momenti di formazione dedicati alle arti e mestieri dello spettacolo: è già il corso primo laboratorio, con Irsae, Dams, Cee e Regione. [t. p.]

## Concerto benefico Musicisti torinesi e Bruno Lauzi uniti in «Jazz for Umbria»

E' stata presentata ieri, con un'originale conferenza stampa-concerto, l'iniziativa Jazz for Umbria, concerto benefico che si terrà venerdì 20 febbraio al Teatro di Torino (piazza Massaua 9, ore 21). Alcuni tra i migliori jazzisti torinesi e Bruno Lauzi daranno vita allo spettacolo che ha il patrocinio dell'Agenzia Ansa, della Regione, del Comune e della Provincia, e mira a raccogliere fondi per i terremotati di Nocera Umbra, dei paesi più colpiti dal sisma dello scorso autunno.

Al concerto - presentato da Mario Brusa - parteciperanno, oltre a Lauzi, Giampaolo Petrini, Alfredo Ponissi, Giulio e Massimo Camarca, Luigi Martinale, Maurizio Pachi, Pino Russo, Diego Borotti, i Tenor Conclave, Alessandro Maiorini, Gianni Negro e altri ancora. I biglietti a 15 mila lire da Box Office Ricordi, Teatro di Torino, Tuttomusica. [g. f.]

## MUSICA dove

**I BEATNIKS** Sabato sera di jazz, danza e poesia al Piccolo Regio (piazza Castello 215): sul palco, a partire dalle 21,15 e per la rassegna «Linguaggi Jazz», i Beatniks. La formazione comprende Gabriele Corneglio al sax, Claudio Angelini al pianoforte, Hein Kaenzig al contrabbasso, Vittorio Marinoni alla batteria, l'autore Oreste Castagna, le lanciale Nicolella Lombardi. I biglietti costano 25 mila lire.

**CITTA'** I cori La Grangia, Bajodora e Corou Berra per «La notte delle voci» al Folk Club (via Perrone il bis, ore 21), il jazz del trio di Rita Amedeo a «Le Ginestre» (via Valpreto 15, ore 22), il rock «Nuvole» Passaggio al «Mary Gio» (via Montanaro 66, ore 22), rock «Eighty's all-Xo» (via Po 46, ore 22).

**SOCIALI** Punk questa sera al centro sociale occupato «El Paso» (via Passo Bucle 47, ore 23): sul palco, a partire dalle 23, gli Afro e By Means. Due i gruppi «live» all'«Onda Occupata» (corso Sebastopol 114, piazza d'Armi): Dub e Scara-

manga. S'inizia alle 22. Reggae da Frenze stasera al «Cosa Asakaluna» (c. Regina Margherita 47): protagonista, alle 22.30, il gruppo Kaas & The Warriors.

La cover dei cartoni animati proposte dagli Amici di Roland caratterizzano la serata musicale «Sacripante» alla di Stura (via Circonvallazione 42, ore 22).

I brani portati al successo da Pino Daniele vengono proposti dal «Lele Piras» a «La Cascina» Chieri (via Pirandello 23, ore 22), il rock del Rumore al «4 Asse» di Nona (via Benedetto Croce, ore 22), i Leotofunk

suonano a «Il Peccio» di Triferello (via Belvedere 31, ore 22), la musica italiana Anni 70 e con Donatella Soldano al «Bergamini» di Andrate (località Salama, ore 22), il reggae di Bush Doctor alle «8 Note» di Aipigiano (via Cavour 201, ore 22), i funky di Cynda allo «Chez Nous» Moncalieri (regione Mezz, ore 22).

**IN** «Party 80» è il titolo serata al «Grandi Magazzini» (via Saluzzo 89, ore 22.30), i successi momento si ballano nel «Sabato Sera» del «Patio» (corso Moncalieri 348/16, ore 23), «Party dance» al «Jammin Murazzi» (Murazzi sul Po 17, ore 23).

Numerosi dj al «altamano» mixer «Dinamika» di Cuorgnè (via Ivrea 20) per «Global evolution».

Cambio di locale per il concerto domini dei Ragazzi Italiani: il gruppo si esibisce a discoteca «La Garza» (via Sacchi 65), invece che al Palastampa come previsto in primo tempo. Immutato, invece, l'orario: ore 17. Biglietti a 27 mila lire in vendita da radio Veronica One (via Madonna Cristina 29, tel. 668.03.82).

Si ride questa sera dalle 8 alle 11 al Bana - Giallo, San Paolo 42 bis, con Rodolfo Galati in «Lampa d'oro». Al Caffè Ghersi, via Tripoli 37, serata di cabaret dalle 22 con Roberto Stoppa in «Sproloquendo 2».

All'Armadillo Chivasso (via San Isidoro 6) performance di cabaret Marco & Mauro. Si comincia alle 11. La coppia Savi e Montini propone alla Cricca del Ghigno Caluso (via Vittorio Veneto 2) la performance «Tutta colpa di Charlie». S'inizia alle 22, ingresso a 12 mila lire.

**LA VALLA D'ARRE** Penultimo appuntamento questa sera all'Auditorium delle Scuole Medie di Villastellone (via Gentileschi 1) per la rassegna «Note d'inverno»:

## DOVE andiamo

Allestimento pomeridiano oggi al Teatro Alfieri per «Lo spettacolo della luna». Sottotitolo: divagazioni in poesia e suggestioni che l'astro lunare ha ispirato ad artisti di ogni tempo. I protagonisti sono Emanuele Amigazzi e Maria Paola Casorelli. S'inizia alle 15.30, posto unico a 11 mila lire.

Serata di gala all'Hotel La Serra di Ivrea (corso Carlo 30) con Nadia Furlon e la compagnia La Nuova Operetta in «Ballo al Savoy». Il sipario si alza alle 21, i biglietti costano 30 mila lire.

E' in programma questa sera al Palazzo delle Feste Bardonecchia lo spettacolo teatrale «Il borghese gentiluomo» Ernesto Calindri e Liliana Feldmann. Appuntamento alle 21. Biglietti a 11 mila lire.

**PER IL FILM** Si oggi dalle 8 alle 18 all'U-nistudio (strada Druento 264) di chitarra ritmica d'accompagnamento in 15 lezioni in orario pomeridiano, presenziale e serale. Tel. 86.44.77.

**FLORITERAPIA** Del 18 febbraio all'associazione Cala, in corso Giulio Cesare 169, partirà un corso base di floriterapia, sulla tecnica dei Fiori di Bach. Tel. 011/218.718.

## APPUNTAMENTI qua e là

### CONFERENZE

**MASSIMO** 17, il Centro Pannunzio in via Maria Vittoria 35/h, Giovanni Ramello interviene su «Della storia all'autobiografia: l'opera letteraria» Massimo d'Azeleglio. Introduce Fulvio Gambotto. Sono inoltre aperte le iscrizioni di aggiornamento per docenti; informazioni allo 011/81.23.023.

**Alle** 17 il Centro Studi «G. Toniolo», Matteotti 11, Mario Campanella e Lorella Miretti parleranno su «Procreazione responsabile da un punto di vista biologico-etico». Informazioni allo 011/531.255.

### INCONTRI

**GEOMETRI.** Alle 10 nella sede Collegio dei Geometri, via Cernaia 18, tel. 011/53.77.56, convegno di presentazione del programma del Consiglio Nazionale dei Geometri ai comitati regionali del Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia.

**OFFERTA.** Alle 16,30 all'associazione Ca Nostra, Pomba 14 bis, incontro «La vedova allegra» Lehar, con il commento di Giuseppe Campagna. Tel. 812.79.09.

**Alle** 16,30 Cappella di corso Matteotti 11, per gli «Incontri spirituali» a cura di Ucin e Airm, Padre Giorgio Vassallo interviene su «La voce della chiesa ortodossa». Tel. 561.19.23.

**Domani** alle 16,30 alla Famia Colegnese, via Martiri XXX Aprile 59, incontro «la proiezione delle immagini di «Messico e Guatemala: la Ruta Maya», realizzata da Edoardo Arpaia. Seguirà un'altra proiezione, dal titolo «Liguria: a bordo» cacciamine Termoli, di Renzo Miglio e Antonio Furlano.

### LIBRI

**CON L'AMORE.** Dalle 11 alle 12,30 alla Libreria Luxemburg, in via Cesare Battisti 7, sarà ospite dell'«Apertivo con l'autore» Stanio Solinas, autore del libro «Per farla finita la destra» (Ed. Ponte). Grazia.

**LA** 18 alla libreria Legolibri, in via Maria Vittoria 31, Fernanda Gregoli presenta il volume «Il gioco della masca» di Consolata Lanza, pubblicato da Filena. Presente l'autrice.

### INIZIATIVE

**PATINAGGIO ARTISTICO.** Oggi dalle 8,30 alle 19 e domani dalle 8,30 alle 13 nello stadio ghiaccio di Torre Pellice si terrà la seconda prova di Campionato Italiano di pattinaggio artistico, danza e performance collettive, con atleti da tutta Italia. L'ingresso è libero.

**AI PORTICI.** Domani 18 e 19, Portici, in Nizza 262, nuovo appuntamento della rassegna «Socia», con le imitazioni di Elvis Presley e Michael Jackson.

**DALLA TIGRE.** Domani dalle 14,30 alle 17,30 alla Casa della Tigre, in Casale 15, consueto pomeriggio all'insegna della creatività per i ragazzi: in programma il laboratorio di Lib Lab «Guerra stellare». Ingresso 11 mila lire; informazioni allo 011/774.71.71.

**D'ANTANI.** Domani dalle 8 alle 18 nel centro storico di Carignano si svolgerà il mercatino di antiquariato e modernariato «Carignan D'Antan», come ogni terza domenica. Alle 14 partirà anche una sfilata di carri allegorici e corteo storico.

**NUOVO** Inaugurazione questa sera, in viale Michelotti 102/A, presso la boccia Madonna Pione nuovo ristorante da «Gli Imbianchini». Stasera festa riservata ai soci, da domani apertura al pubblico.

**Alle** 18,30 alla Galleria Cini San Filippo a Chieri, in via Vittorio Emanuele 63, inaugurazione della mostra di Silvio Inili «Caricature Mondiali». Fino 22 febbraio, orario: giorni feriali dalle 16 alle 19,30, festivi anche dalle 10 alle 12,30. Ingresso libero.

**A SUSA.** Alle 17 al Centro artistico Ponte a Susa, in via Mazzini 4, vernissage dell'esposizione pittore Gabriel Girardi. Si concluderà l'8 marzo, aperta tutti i giorni 15,30-19 esclusi lunedì e martedì, festivi anche 10-12.

### CORSI

Cominciano il 16 febbraio i corsi rapidi di tedesco del Goethe Institut, in piazza San Carlo 206. Durata 4 mesi con frequenza bisettimanale, dalle 9 alle 12,15; informazioni allo 011/543.830.

**IT** iscrizioni aperte al Centro Jazz, in via Pomba 4, per il corso di chitarra ritmica d'accompagnamento in 15 lezioni in orario pomeridiano, presenziale e serale. Tel. 86.44.77.

**FLORITERAPIA.** Del 18 febbraio all'associazione Cala, in corso Giulio Cesare 169, partirà un corso base di floriterapia, sulla tecnica dei Fiori di Bach. Tel. 011/218.718.







PALAGHIACCIO  
ROTELLIERE

**TORINO ESPOSIZIONI** (via Petrarca 38). Palaghiaccio-Rotelliere. Aperto a lunedì dalle 15 alle 17,30; dal martedì al sabato dalle 15 alle 17,30 e dalle 18 alle 24, domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Per informazioni tel. 011-544.918.

## RITROVI

**AMERICA**: 447.717.1. La festa va forte con i Latin Prestige.

**BEVERLY HILLS** Santhia: il salotto del lusso 011-545.243. Questa sera San Valentino ore 20 cena speciale a fumé di candelieri lire 25.000 vini e spumante compresi, ore 21 veglia conorchestra Tonia Todisco, ballo e cavalieri 20.000 dame 15.000 a mezzanotte spaghettata omaggio. Pullman da Torino 317.5338. Giovedì 19 Al Rangoon o la sua orchestra.

**CLUB 84**: oggi danza 15,30 e 21,00 by Edo Puma band.

**DUE RITM DANZE** San Gilla: tel. 011-988.1978-984.0284. Questa sera ore 21,00 non. Ennio Cenci.

**OU PARC**: 521.52.75. Ore 15,15 e 21 il piacere di ballare con Rex. Giovedì ballo in maschera.

**FRENZY** Ivrea: Isacco Rich, Valentini, Stasera Feste degli innamorati, per chi lo desidera cena con 011-545.230.064.

**GARDEN**: 660.3443. Ore 15-21 Tramea con Valentino Brindello Teorima.

**LA LUCCIOLO** e Taranto 206. Tel. 200.097. 15.03.21 Roki.

**LE ROSE** ore 21. Dopo 70 anni il divertito continua.

**MYTHO DANCING**: ore 21 orchestra Maritony Show Proibiti Torinese tel. 965.7892.

**PIPER** Liscio Club Vigona: tel. 011-980.1402. Ore 21 orchestra Gli Smeraldi.

**PATTO INVIDIA**: 661.4841. Ore 22,30.

**TANGO SALA DANZE**: apre ore 21.

**TEATRO AMBRA**: tutti i giorni spettacoli hard core dal vivo con la più famosa e giovani pornostar. Per info telefonare 011-210.985-290.071.

**VARADERO**: domani pomeriggio ore 15.00 dallo scio con orchestra Nando Franco. Str. delle Capoe 20, tel. 34.45.34.

## GALLERIE E MUSEI

**ARTE**: 836.331. Opere grafiche.

**DAVICO**: Filippo Davico.

**FOGLIATO**: Daniele Portaleone.

**MANINI ARTE**: via Ditta Rocca 26 - Le Venezie d'Epido Bonfar ten.

**PIEMONTE ARISTICO CULTURALE**: Torino, via Roma 264. Mostra di Guido Appendino. Fino al 1° marzo. Orario 15-19,30.

**LUCE E COLORI DELLA NATURA** nella cultura figurativa russa.

**PROMOTRICE BELLE ARTI**: C. Cucco.

**SANTAGOSTINO**: Arte "in" Torino. Giovedì 19 inaugurazione. Da Milano.

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA**.

**ACCADEMIA**: Collettiva. Tel. 885.408.

**ARTECORNICI**: Dante Calcinai.

**AVERSA**: Massimo dell'80.

**BERMAN**: Claudio Gola.

**BIASUTTI**: Tra figurazione e astrattismo.

**MICRO**: Edna Prochel.

**MARCISO**: Mario Rossello.

**NUOVA GISSI**: P.zza Sottano 2. R. Gulsio opere sculte, prosaie sino al 26/2 10,30-12,30 - 16/19,30 Tel. 534.473.

## eliseo

## NAZIONALE



## NAZIONALE



## CRISTALLO



## ADUA - AMBROSIO

CANDIDATO A  
7 PREMI OSCAR®

**MIGLIOR FILM** NICHOLSON  
**MIGLIOR ATTRICE** HELEN HUNT  
**MIGLIOR ATTORE** GREG KINNEAR  
**NON PROTAGONISTA**

**SCENEGGIATURA** - MARK ANDRUS & JAMES L. BROOKS

## VINCITORE DI 3 GLOBI D'ORO

**MIGLIOR FILM** (COMEDIA)  
**MIGLIOR ATTORE** (COMEDIA) JACK NICHOLSON  
**MIGLIOR ATTRICE** (COMEDIA) HELEN HUNT



## CANDIDATO A I PREMIO OSCAR Miglior Sceneggiatura Originale

## ELISEO - ROMANO

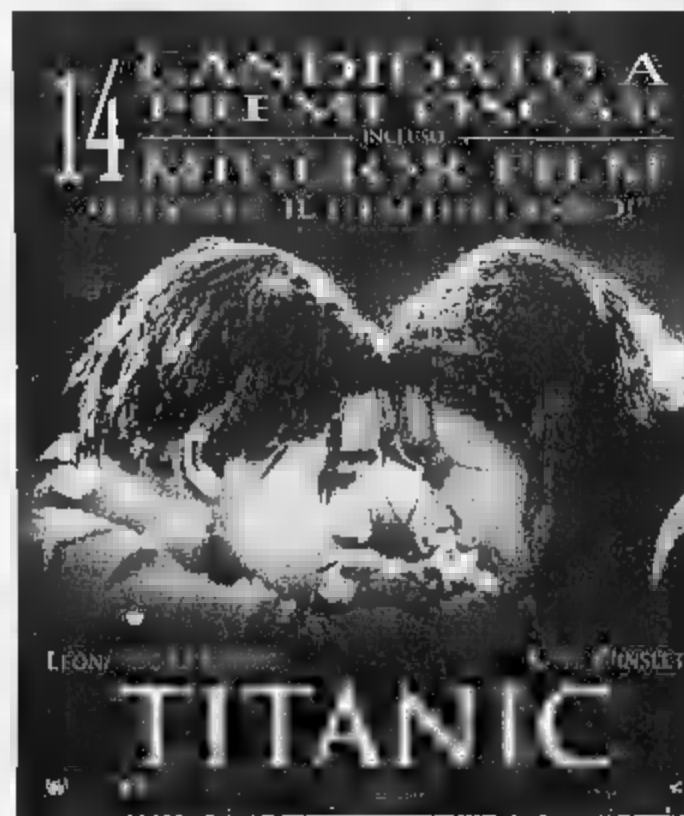
DIVERTENTISSIMO, FEROCE, ADORABILE, EROTICO HARRY

«Woody Allen è in vena più che mai». LA REPUBBLICA  
«Allen tocca letteralmente il sublime». L'UNITA'  
«Harry è a pezzi ma Woody vola». IL MESSAGGERO



## STUDIO RITZ

UN GRANDE FILM SUL POTERE DEI "MEDIA"

VITTORIA - LUX  
CAPITOL - FARO

**ORARIO SPETTACOLI:**  
VITTORIA CAPITOL FARO: 14,30 - 18,05 - 21,40  
LUX: 14,20 - 17,55 - 21,30

## DORIA E

## CHARLIE CHAPLIN 1

NOMINATION AL GOLDEN GLOBE  
IN CONCONSO AL FESTIVAL DI BERLINO



## CENTRALE 1

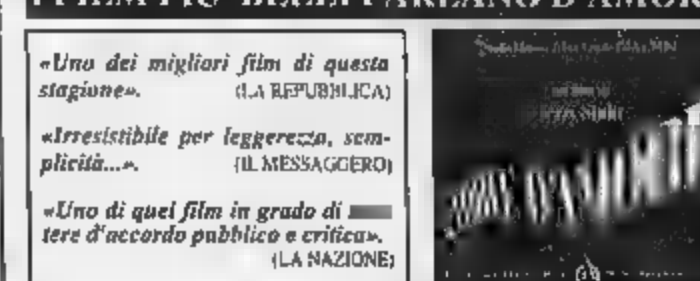
REPOS  
CIAK  
Kevin Kline



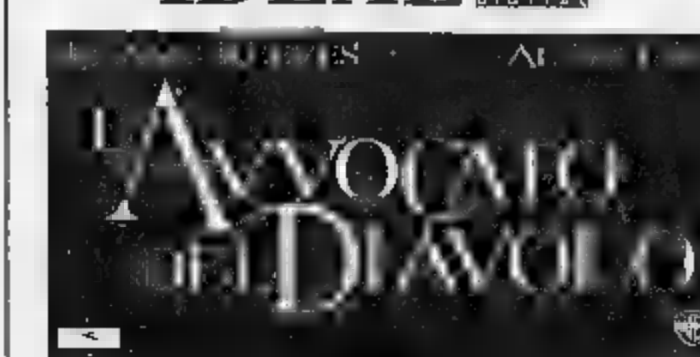
## CHARLIE CHAPLIN 2

UN GRANDE EVENTO  
UNA RIVELAZIONE

I FILM PIU' BELLI PARLANO D'AMORE



## IDEAL



## LE TV PRIVATE

**RAI**  
8,20 Cop rock; 9,15 Working it out; 8,45 Doo-  
gie Howser; 12 Musica insieme; 14 TG 8;  
16,15 Working it out; 18 Working girl; 19,10  
Sirenetta fra noi; 19,35 Magic Dan super  
Cam; 20 TG 9; 20,30 Winchester 73, film;  
22,30 La lampada di Aladino.

**TELECOM - CINQUESTELLE**  
11,30 Super sea; 12,30 Il Paese di Cuoco-  
gna; 14,30 Pomeriggio insieme; 17,30 Super  
18 Made in Italy; 19,30 TG4 Informa-  
zione; 20 Obiettivo agricoltura; 20,30 Film;  
22,30 TG4 Informazione.

**TV**  
9,35 Spazio mattina; 10,35 Torino express;  
12,05 Spazio mattina; 13 TG5; 14 Telegiornale;  
15,30 Reporter; 17 Shetland; 18,20 Docu-  
mentario Svizzera; 20,50 T.S.I. Telegiornale  
sera; 21,35 Torino express.

**TV**  
8 City Hunter; 8,25 Vacanze istruzioni per  
l'uso; 12,30 TG 7; 14,45 Play like; 15,15 Vip  
maria; 17,30 La valle delle vendette, film;  
19 TG7; 19,30 Uomo ligo; 20 Arrivano i  
vostri; 20,15 City Hunter; 20,40 Nuvola  
nera, film; 22,45 L'assoluto sociale tutto  
pepe, film.

**TELECOM**  
8 Videonotizie; 8,15 Funtr; 9,30 Cartooni;  
12 Grandangolo; 14 The groove; 15 The box;  
18 Primo piano; 19 Fun tv week end; 19,30  
Videonotizie... all news; 20 Frame; 20,30  
Videonotizie; 21 Editoriale; 21,30 Videonot-  
izie; 22 Live; 22,30 Videonotizie.

**TV**  
8,30 Cartoni; 8,45 Pippin; 9,30 Q.G.G.  
cinema; 10 Passaport; 10,30 Super Gola 80;  
11 Western time tv; 11,45 Mangiar bene,  
mangiar; 12,15 Incontro con l'aria;  
12,45 TG Flash - 111 edizione; 14 TG Flash -  
2a edizione; 14,30 Agguadato s.; 19,30 TG  
Sera; 21 Questo grande grande cinema;  
21,20 La grande epica; 21,30 film; 22  
Supersix motori; 22,30 TG Magazine; 22,45  
A tutto campo.

**RAI TV**  
8,40 Okay movie; 9,15 Andiamo in cinema;  
12 A festa del mare; 14 A spasso su Inter-  
net; 19,15 Match music machine; 19,30 TG4;  
20 La terra e il sole; 21 Na sera a teatro; 23,30  
Electric blue.

**TV**  
TG notiziario; 12,30 Romagna  
mia; 13,10 Time sette; 17,40 Mundial; 19,20  
Time sette; 20,30 Golanica; 21,30 Made in  
Italy; 23 Time sette.

**QUINTA RETE**  
11 Mezzogiorno in musica; 19,15 L'amore  
vero non si compra; 20,05 Come tisi; 20,30  
Il sergente York, film.

**QUADRIFOGLIO GREEN TV**  
11,10 Reporter; 18,30 Tipo nanner; 19 Sud-  
giti; 20 Tape Runner Special; 20,15 TG  
Generation; 20,30 Freddy's Nightmare;  
21,30 Venard; 13, 23,30 Copertina.

**RAI CANAVESI**  
19,30 Telegiornale; 20 Infrigi e amori di  
Mauron Giacomo; 20,40 Temia-Tavolo; 21,10  
Film; 22,30 Telegiornale.

## SESTA RETE

12,16 Kyrushan; 12,45 film confini; real-  
te; 19 Cyber; 19,50 Made in Italy; 20,45  
Casa Mosa; 23,40 Spettacolo notturno.

## C.R.P.

8,45 Paura in agguato, film; 11,45 Stile:  
pionieri d'assalto, film; 13 Grandangolo;  
13,30 Motori Italia; 14,50 Andiamo al cine-  
ma; 15 La notte del sette assasini, film;  
16 Golanica; 18 La notte del sette assasini, film;  
19,45 Monitor settimana; 20 Speciale spet-  
tacolo; 20,05 Cartoni; 20,30 ak end al  
cinema; 20,35 Involto all'inferno, film; 22,20  
Week end al cinema; 22,30 Golanica.

## 7

8,30 Informasera/telegiornale; 8,45 Junior  
11,45 Valle misteriosa; 12,45 Informa-  
te/telegiornale; 13 Film; 14 J-Day; 14,12 Dra-  
ma; 14,40 J-Sport; 14,50 Kiko;  
15,18 Kiko on line; 15,25 Valle misteriosa; 18  
Ritorno alla vita; 18,20 Mito; 18,50 Rugrats; 19,20  
Teddy Rumply; 19,30 J-Day; 19,55 Informa-  
te; 20,10 Mondo dell'occhio; 20,40 Film;  
21,45 Hotel Paradiso; 22,40  
/telegiornale; 23 Hotel Paradiso; 23,40 Infor-  
masera/telegiornale.

**TELECOM**  
8,45 Golanica; 9,45 La donna  
film; 12,30 L'udienza di Giovanni  
Paolo II; 13 Terra nostra; 13,30 Speciale tele-  
se; 14 Cartoni; 16,30 Max Headroom; 17,30  
Arsenio Lupin; 18,30 Cartoni; 19 Il colloquio  
con l'arcivescovo; 19,15 Il giorno del Signore -  
Commento al Vangelo; 19,30 Il regionale;  
20 Cartoni; 20,40 Puccini, film; 23 Il regio-  
nale.

**RAI**  
8,45 Golanica; 9,45 La donna  
amore, film; 12 Obiettivo sport; 12,30 Lu-  
dienza di Giovanni Paolo II; 13 Terra nostra;  
13,30 Speciale telegiornale; 14 TG locale; 16,30  
Max Headroom; 17,30 Arsenio Lupin; 18,30  
Cartoni animati; 19 Il colloquio con l'arcive-  
scovo; 19,15 Il giorno del Signore - Com-  
mento al Vangelo; 19,30 Il regionale; 20,10  
Puzzle; 20,25 TG locale; 20,40 Puccini, film;  
22,30 Documentario; 23 TG locale; 23,20  
Appuntamento con.

## 21

19 Telegiornale; 19,30 La signora di rosa;  
20,25 Vite alla gente; 20,30 Gli amici ani-  
mali; 23 Telegiornale.

## TV

11 film; 12,40 Alpi time; 14 The box; 19 Alpi  
time; 20,30 Film; 22 Alpi time.

## TELESTUDIO

12 Un per di giochi; 19,50 L'onore della fami-  
glia; 20,05 Forza sugar; 20,30 Legami di  
film; 23 Bèni beach - 3a serie.

## VIDEONOTIZIE

8,45; 10,15 Film; 12,45; 14,15 Film; 15,15  
Golanica; 17 Film; 17,45 Film; 18,15 JTV;  
20,30 Film; 22,10 Telegiornale/Oroscopo;  
23,15

Eventuali errori e variazioni nel programma  
sono causati dalla con tempestiva comu-  
nicazione delle

## MASSIMO

«Va visto: per la simpatia, per la stravaganza, per la carica  
umana, per il divertimento»  
L. Bignardi - La Repubblica



## OLIMPIA

DA FRANCIS FORD COPPOLA  
VINCITORE DI 5 PREMI OSCAR

UN FILM TRATTO DAL BEST SELLER DI  
JOHN GRISHAM  
L'AUTORE DE "IL SOCIO", "IL RAPPORTO  
PELICAN", "IL CLIENTE"





### Silvia Francisco

### Silvia Francisco

per il caldo e la stanchezza, dormono e russano inguaiati ■ nelle armature. Sfilano i paladini: Bertrando di Montpellier, Rambaldo di Rossiglione, sino ad Agiflù, ■ hier che non c'è: l'eventissima armatura che custodisce il nulla come un guscio vuoto. E sarà proprio l'inexistente cavaliere ad affascinare la bella Bradamante, amata da Rambaldo: «Lui ama lei, lei ama l'altro e l'altro non c'è». Il gioco della narrazione coinvolge mimica, gesti e oggetti. Un pane diventa cena dei paladini, pentole legate sono sciure di militi ■ un tramonto di stoviglie suona come boato di battaglia. E se l'uomo è protagonista nel mondo grande della realtà, la donna guida, con taumaturgica sapienza, nel regno del racconto: dove quella stessa realtà ■ fa più lieve, meno feroce e temibile di quel che ■.

Sally Francis

## EURO CIT

**AVIGLIANA**  
**CORSO: TIRATE**

**MASSIMO** Harry a pezzi

---

**BUSSOLENO** Tronic

---

**CARMAGNOLA**

**CASCHINE VICA**  
DON BOSCO DIGITAL: The survival & new games

**CELEBRATE**  
S. SICARIO: The survival & new games

**CINECITTÀ:** In & Out

**COLLEGNO**

**PRINCIPI:** I music  
**REGINA UNO:** Tre uomini a una gamba  
**REGINA DUE:** Qualcosa è cambiato  
**STAZIONE:** Il testamento dello sposo  
**STUDIO LUCE:** La vita è bella

**PRINCIPI:** I music  
**REGINA UNO:** Tre uomini a una gamba  
**REGINA DUE:** Qualcosa è cambiato  
**STAZIONE:** Il testamento dello sposo  
**STUDIO LUCE:** La vita è bella

**GIUGLIASCO**  
ROMA: L'avvocato del diavolo

**BOARD:** non paravento  
**POLITEAMA:** Thémis

---

**LEON'**  
**AUDITORIUM:** 10000

**K. K. CASTELLO: The Jackal**  
**MONTE**  
**EDEN: Il matrimonio del mio migliore amico**

**HOLLYWOOD: Titanic**  
**RITZ: Tre uomini e una culla**  
**NEW THEAT: L'ITALIA 900-800-3-8888**

**ITALIA**  
**GIOMELLO: Trank**  
**SALIZ D'OLIV**

**BESTIARE**  
**FRATELLI:** In & Out

**CENSIO:** Tre comiti e una guardia  
**TORRE PELICE**  
**TRENTI:** 007 il domani non arriverà mai  
**VAL PERGA**

**AMERICA: The Journal**  
**VINOYO**  
**AUDITORIUM: il sentimento del mio tempo a**

**MUSEO MINISMATICA** - **ORIENTALI** (Bricheresio 8, tel. 541.557)  
 lunedì domenica 9-13 lunedì chiuso  
**MUSEO PIETRO MICCA** (F. Ruffinetti 2)

**MUSEO STORIA NATURALE CON BOSCHI** (T)  
37. tel. 0445/10661. Domenica ore 14.30-18.30.  
■ scuole e gruppi su prenotazione. Viste p

0-22 lunedì  
palazione per il  
Kopperber-  
1324  
SCARFETTI DI  
lore 15-18,30) tutte le 2<sup>e</sup> domeniche del mese  
PALAZZINA MALLIZIANA DI CACCIA - IN  
AMMONI MONTICU (Sopiano, to  
358,1220) Tutti i giorni dalle 9-11,50, e 14-  
MONTICU. Mostra «Le Capita d'Italia

**PALAZZO BAROLO** (Ortore 7, Isola) 436,6  
Mostra «Le stampe vesale del 730 nella col-  
lezione di Barolo», dal 27/11 al 23/2. Orario, da  
12 a 19.15. 10-12 e 15-18 domenica 10-12

guida:  
Scienze 6: In-  
di, **1999** a  
(Santa Teresa

575.62.05) aperto sabato, visite guidate 9-11  
PALAZZO REALE (prezzo 10.000, 1  
436.1455) 12 martedì a domenica dalle 9  
Lunedì chiuso.  
PIEMONTE ALBERTINA DI BELLE ARTI

**INCONTRO NELLE ARTI** (Cinema 11, 10.00-12.00). **INCONTRO NELLE LETTERE** (Cinema 11, 12.00-13.00). **INCONTRO NELLE SCIENZE** (Cinema 11, 13.00-14.00). **INCONTRO NELLE LETTERE** (Cinema 11, 14.00-15.00). **INCONTRO NELLE SCIENZE** (Cinema 11, 15.00-16.00). **INCONTRO NELLE LETTERE** (Cinema 11, 16.00-17.00). **INCONTRO NELLE SCIENZE** (Cinema 11, 17.00-18.00). **INCONTRO NELLE LETTERE** (Cinema 11, 18.00-19.00). **INCONTRO NELLE SCIENZE** (Cinema 11, 19.00-20.00). **INCONTRO NELLE LETTERE** (Cinema 11, 20.00-21.00). **INCONTRO NELLE SCIENZE** (Cinema 11, 21.00-22.00). **INCONTRO NELLE LETTERE** (Cinema 11, 22.00-23.00). **INCONTRO NELLE SCIENZE** (Cinema 11, 23.00-24.00).

## Lo sconto in



**Call**  
TOLL FREE 1-800-451-7222

TORINO - VI

**profumeria**

**Lo sconto in profumeria**  
**camurati**  
 TORINO - VIA AVOGARDO 1



# SAN VALENTINO

## PER AMORI FOCOSI, TEMPESTOSI, CAPRICCIOSI

Dopo tante fragranze che fanno girare la testa, eccone una che la tiene al suo posto.  
Relaxing Fragrance di Shiseido. Una sottile fragranza naturale che avvolge anima e corpo  
in un'atmosfera di sottile benessere e di stupendo relax.

Per San Valentino, se volete essere indimenticabili, quest'anno regalate relax.

## RELAXING FRAGRANCE UNA PAUSA DI RELAX



# SHISEIDO



# La Stampa - Abbonamento '98

3  
comode  
rate

oppure

1  
mese gratis  
in più per  
chi paga  
tutto subito

Potete pagare in  
**3 RATE**  
con comodo oppure  
tutto subito e avere  
**1 MESE**  
gratis in più.

Potete vincere ogni mese  
**1 FIAT BRAVA**  
e altri 99 fantastici premi.  
E in più sconti su cinema,  
SkiPass, libri,  
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMEN-  
TO LA STAMPA VI CO-  
STA SOLO 1.000 LIRE  
A COPIA. Abbonarsi a



La Stampa è molto sem-  
plice. Se decidete di pa-  
gare in tre rate, potrete  
farlo comodamente attra-  
verso tre bollettini postali



che vi saranno  
inviati direttamente  
a casa. Se pagate  
in un unico versa-  
mento potrete far-

lo - oltre che con bolletti-  
no postale - anche con bo-  
nifico bancario o comuni-  
cando telefonicamente

gli estre-  
mi della  
carta di cre-  
dito Visa, Master Card o  
Targa. Oppure potrete ri-  
volgervi al Salone de La  
Stampa in via Roma 80 a To-  
rino. Allora, che aspettate ad



**167-233383**

abbonarvi?



LA BUONA ABITUDINE DEL  
RISPARMIO QUOTIDIANO





# CHI AMA, CHIAMA.

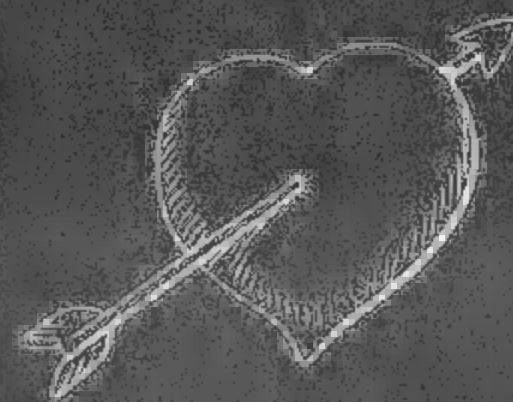


Copertura TIM gennaio '98. GSM: territorio 76% - popolazione 97%. TACS: territorio 79% - popolazione 97%.

TACS

GSM

Per  
San Valentino  
con TIM  
puoi parlare  
d'amore  
il doppio.



Ecco come  
per chi ama,  
per San Valentino  
TIM diminuisce il costo  
della chiamata  
di relazione  
con servizi  
TACS Family  
TACS Time,  
GSM EuroFamily  
e GSM EuroTime  
in tutta Italia.  
TIM, sponsor ufficiale  
degli innamorati.

**PREFISSO**  
0330-0360-0368  
family  
time  
chiamati numero Verde  
**CHIAMATA**

**TIM**  
La vita migliora

L'importo di detrazione sarà evidenziato sotto la voce "Sconto San Valentino" nella bolletta che contiene il traffico di febbraio. Lo sconto del 50% sarà calcolato sul valore del traffico effettuato nelle 24 ore del 14 febbraio, secondo le tariffe del profilo di appartenenza (per i clienti GSM abbonati con la formula "minuti inclusi", l'importo di detrazione sarà calcolato sui soli "minuti extra" in base alla tariffa propria del tipo di abbonamento prescelto).



# VERSACE PROFUMI





Aperto lunedì: 15.00 - 19.30  
Martedì - Venerdì: 9.00 - 12.30 15.00 - 19.30  
Sabato: 9.00 - 20.00



## Il piano di razionalizzazione interessa 52 agenzie nel territorio provinciale

# Poste «part time» in montagna

## I sindaci insorgono: «Decisione assurda»

Le Poste hanno ufficialmente iniziato le manovre di riorganizzazione degli uffici della provincia. Almeno 52 agenzie sparse fuori città potrebbero funzionare a giorni alterni o avere un impiegato part-time già dal prossimo anno quando l'Ente, da pubblico, si trasformerà in società per azioni. La proposta ipotizzata dai tecnici delle Poste durante incontri con i numerosi amministratori ha fatto andare in fibrillazione molti sindaci di piccoli Comuni e i presidenti delle 13 Comunità montane che hanno già scritto alla Giunta regionale in via informativa. Quasi tutti temono chiusure dilazionate nel tempo delle sedi e la rimozione del cartello giallo «Poste e Telegraf» che per molti residenti negli sperduti centri di montagna significa comunicare con il mondo. «Gli uffici non verranno eliminati, la gente deve vivere tranquilla - assicura l'ing. Giovanni Ruffano che insieme ai colleghi sta vagliando diverse soluzioni per un utilizzo economicamente più vantaggioso per l'Ente dei 52 sportelli considerati «a basso traffico». «Tutto ciò che da stabilire, il discorso è a livello propositivo anche per quello che riguarda l'utilizzo del personale». Specifica: «Ci siamo incontrati con i sindaci proprio per raccogliere consigli e studiare la strategia migliore da impiegare». Non sulla stessa lun-

### UFFICI A RISCHIO

#### Da Levone a Quassolo

E' soprattutto il Canavese la regione dove i tagli delle Poste si faranno più sentire. Ecco la mappa degli uffici a rischio. **CANAVESE**: Levone, San Colombano Belmonte, Campo, Muriaglio, Villa Castelnuovo, Castelnuovo Nigra, Cantano, Borgiallo, Chiesa Nuova, Vistrorio, Issiglio, Lagnacco, Drusacco, Pecco, Brosso, Traversella, Rosone, Noasca, Alpetto, Ceresole Reale, Ribordone, Ingria, Valgrate Soana, Frassinetto, Baio Dora, Nomaglio, Quassolo. **VAL DI AOSTA**: Chialamberto, Procaria, Balme, Lemie, Colle San Giovanni, Monastero di Lanzo, Mezzanile, Traves. **PIEMONTE**: Giaglione, Exilles, Claviere, Salbertrand, Novalesa. **PIEMONTE**: Inverso, Villaretto, Mentoulles, Ferrero, Angrogna e Rora.

ghezza d'onda Antonio Crasto ed Ilario Vigliermo Brusco, rispettivamente presidenti delle Comunità montane Alto Canavese e Valchiusella. «Alternative alla chiusura a giorni alterni o a part-time - protestano - Ci hanno convocati spiegandoci che in base a certi parametri di redditività, molte sedi avrebbero dovuto rinunciare all'apertura giornaliera. Aggiungono: «Abbiamo chiesto che gli sportelli venissero aperti nei giorni feriali almeno per quattro ore. Adesso attendiamo una risposta». Altri problemi, legati al traffico postale, li denuncia l'Alta Valle di Susa, come spiega Evelina Bertero, primo cittadino di Oulx. «Questa è una zona turistica e le presenze s'impennano in certi periodi dell'

anno - dice -. Negli uffici postali, Claviere come esempio, entra anche un buon numero di stranieri. I parametri di redditività di cui hanno tenuto conto per un eventuale riordino delle sedi non possono essere rapportati a quelli di montagna come la nostra. Decisamente contrario alla proposta di razionalizzazione Mauro Marucco, presidente della Comunità montana delle Valli di Lanzo: «I tecnici delle Poste parlano di un progetto; in realtà l'unico obiettivo è quello della soppressione - dice secco -. L'emergenza è già stata discussa in parlamenti di zona; non accettiamo che un servizio sociale funzioni a singhiozzo».

### IN NOME

**TAVAGNASCO, CONDANNA**. Ritenuto responsabile dell'incidente stradale nel quale morì l'imprenditore edile Adriano Morello, di 35 anni, residente a Tavagnasco, un valdostano è stato condannato a cinque mesi di carcere. Si tratta di Cesare Marchi, 39 anni, residente ad Arnod, accusato di omicidio colposo. Il 12 dicembre 1996, con il suo camion, investì nel centro di Arnod il furgone guidato da Morello. Nell'urto i mezzi s'incendiarono; l'imprenditore morì sul colpo.

**VICO**. Un pensionato di Traversella, ospite del «Residente» di Vico, è rimasto ferito in un incidente stradale, ieri mattina mentre a piedi faceva ritorno alla casa di riposo dopo una passeggiata. Si tratta di Attilio Bini, 87 anni. A causare l'incidente è stato il trattore condotto da Danilo Munari, 25 anni, di Vico: stava trasportando sul rimorchio alcuni lunghi tronchi, quando un sobbalzo gli ha fatto perdere il controllo del mezzo. Il trattore è finito in una scarpata e uno dei tronchi ha colpito Bini alla testa, facendolo cadere a terra e causandogli traumi e fratture guaribili in alcune settimane.

**IVREA**. I rappresentanti della Consulta Giovanile di Ivrea sono oggi pomeriggio in piazza Ottinetti per raccogliere le firme degli aporetisti. «Vorremmo presentare - dicono - il lavoro svolto nel '97 all'intero Consiglio comunale, organismo che rappresenta la città, e non soltanto alla conferenza dei capigruppo - vorrebbe la giunta».

**PRO**. Endro Rossetto è stato confermato presidente della Pro loco di Pavone. I vice sono Giusy D'Amico, Gianni Serafini, segretaria Maria Battaglini. Cassiere è stato nominato Ottavio Raso, mentre il magazzino è Mario Botticchio.

**RIVAROLO**. Per siglare il nuovo rapporto, Amministrazione comunale di Rivarolo e tutte le associazioni della città s'incontreranno, mercoledì prossimo, nella sala polivalente di via Pella. «E' l'occasione - spiegano gli amministratori - per definire un calendario massimale di tutti gli appuntamenti previsti per quest'anno. Durante l'incontro verrà presentato un nuovo albo comunale delle forme associative».

**ALICE**. Servizio veterinario e assistenza zootecnica ventiquattr'ore su ventiquattro a Valchiusella. Lo fanno sapere gli amministratori della Comunità montana che, in collaborazione con l'Associazione Allevatori provinciale, hanno messo a punto un sistema in modo da garantire il servizio tutti i giorni della settimana e tutte le ore. Per richieste d'intervento, telefonare allo 0368/73.05.693.

### DOVE E QUANDO

**I**. Inizia la rassegna carnevalesca a Nomaglio dove, alle 21 in piazza Allamano, vengono presentati Mugugno e Generale; poi tutti a ballare al ristorante «Bumela». Parella, Quagliuzzo e Strambinello vivono insieme il loro carnevale: s'inizia alle 20,30, con la presentazione delle maschere della prima località; quindi parte il fioccolato alla volta di Quagliuzzo, per la seconda tappa, e infine tutti a Strambinello. Il fioccolato anche a Chiaverano, dopo l'investitura di Bela Ciavranota e Graz Castellano, alle 20,30 in piazza della chiesa: «termina con un burlé per tutti e danze». «Meta-dores». I gruppi storici ospiti sfilano per le strade di Vestignè a partire dalle 20; alle 21, in municipio, c'è il passaggio dei poteri dal sindaco alla Regine e al Generale in conclusione il ballo in maschera. Veglionissima mascherato, alle 21 a Bosconero, con l'orchestra «Una Tantum»: nel corso della serata viene svelata l'identità della Chinota, regina di pleurei. A Torre Balfredo, frazione di Ivrea, si presentano alle 20,30 i coscritti del 1980 e i miniprotagonisti carnevaleschi, la Mugugno, il Generale e lo Stato Maggiore; il ballo in maschera successivo è allietato dalla musica di Silver Star. Prima uscita, questa sera in municipio a Foglizzo, anche per il Conte e la Comunità locali.

La serata alla birreria Bergamini di Andrate è animata dalla musica di atmosfera proposta dalla vocalista Donatella Soldano; nel locale è anche in programma la cena di San Valentino. Per informazioni telefonare allo 0125/60.40.54.

Fin dalla mattinata il corpo carnevalesco di Montalto Dora è impegnato nella fiagolata benefica; alle 9,30 in via Casale e alle 10,40 in Baltea; alle 16 c'è la festa per i bambini, con giochi e animazione, all'Anfiteatro dove, alle 21, si svolge anche la festa del coriandolo con l'orchestra Paradise. A Bollengo, nella mattinata, distribuiti i fagioli, mentre alle 14,30 si avvia la sfilata di carri e maschere. A Romano il programma la cena di San Valentino. Per informazioni telefonare allo 0125/60.40.54.

### E la Comunità deve restituire 387 milioni

## Valchiusella, la beffa del centro-fantasma

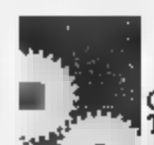
Era stata voluta per realizzare al centro interno - centro commerciale funzionale, dove i turisti avrebbero potuto acquistare i prodotti tipici della Valchiusella. Oggi, di quella struttura iniziata a costruire dieci anni fa ad Alice Superiore si vedono solo le pesanti colonne che reggono il tetto. I lavori, incominciati grazie a un contributo regionale di 225 milioni, non sono mai stati portati a termine.

Anzi, i macchinari dell'impresa diretta dall'allora capo dei lavori, ing. Bono, erano fermati appena qualche anno dopo. E tutto, da allora, è rimasto invariato.

«Un monumento spreco» commentano i cittadini della valle. Adesso, là dentro, si vorrebbe spostare la sede della Comunità montana. Un'operazione dal costo di 500 milioni. Ma prima di portare avanti questo progetto si dovrà provvedere a restituire i soldi che la Regione, dieci anni fa, fatto piovere nelle dell'Ente montano. Con tutti gli interessi, cal-

coli alla mano, si tratta di 387 milioni. Che per i bilanci della Comunità non sono affatto bruciolini. «Solo restituendo quei soldi, però, potremo dare finalmente un senso a quell'edificio», spiegano gli amministratori. L'operazione è fattibile: attraverso un avanzo di bilancio, in due anni - termine che la Regione avrebbe concesso per la restituzione del denaro - potrà essere coperto il debito. Nel frattempo si potrà dare il via ai lavori per la costruzione della nuova sede.

Ma la vicenda si concluderebbe qui: tutta la questione, infatti, potrebbe finire presto nelle aule di tribunale. Gli amministratori valligiani avrebbero, secondo indiscrezioni, dato incarico ad uno studio legale di Torino per capire se ci siano state delle responsabilità da parte del direttore dei lavori. In questo caso sarà possibile chiedere i danni per un'opera che, quanto pare, alla fine sarà molto più quanto in origine gli amministratori potevano immaginare. (gp. mag.)



Centro per le  
Tecnologie Produttive  
**NATALE CAPELLARO**



REGIONE PIEMONTE

**Progetto di Formulazione Programmata  
Cura per Operatore della Qualità**

Realizzato con il contributo della Regione Piemonte

**Sistema Qualità ISO 9000**

(Certificazione e miglioramento)

lavoratori tecnici/organizzativi  
diplomati e qualificati

80 in orario preserale  
(18.00 - 21.00) lunedì, martedì, giovedì.

Per informazioni: Via Circonvallazione, 11 - Banchette (TO)  
Tel. 0125/612470 Fax. 0125/612664

## A Montalto Dora domenica 15 febbraio APERTURA STRAORDINARIA di ERREDUE ABBIGLIAMENTO



NE APPROPRIAMO PER  
VEDERE LA SFILATA  
DI CARNEVALE

CERTO! COSI' I BAMBINI  
SARANNO CONTENTI

**VERI  
SALDI  
GRANDI  
AFFARI  
GROSSI  
SCONTI**



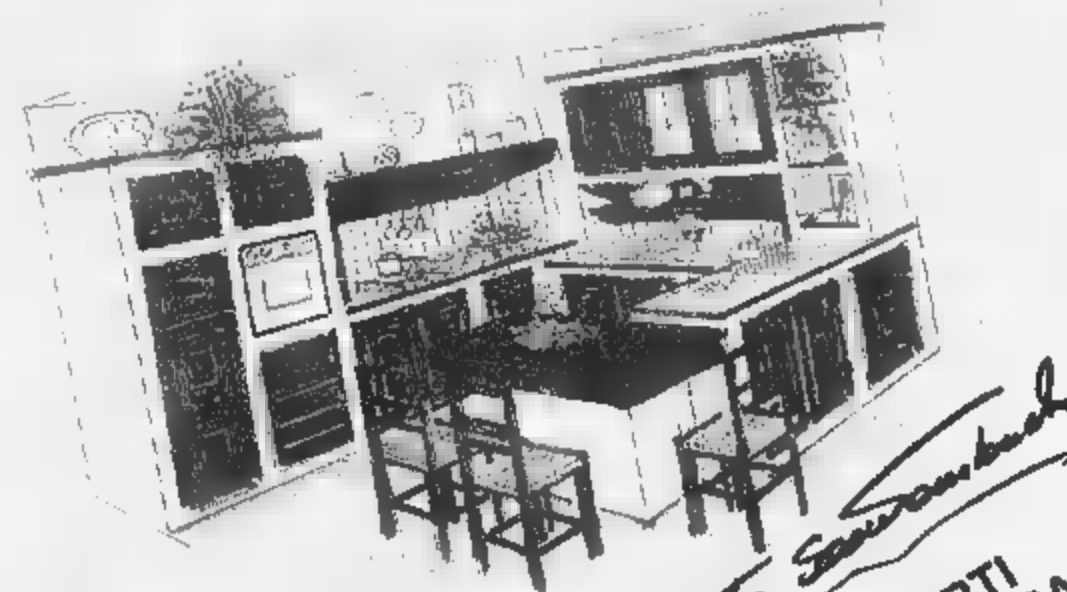
ABBIGLIAMENTO PER UOMO • DONNA • BAMBINO  
INTIMO e TELERIA

**MONTALTO DORA (Ivrea)**  
S.S. Ivrea - Aosta - Tel. 0125/650298  
Al mattino orario prolungato 9/13  
pomeriggio 15/19,30

## NUOVI ARRIVI !!!

Scopri la nostra moda classica, giovane, casual e per cerimonie.  
Moda comoda e tante proposte per te su 600 mq. di esposizione.

## Progettiamo ogni tuo spazio nuovo centro cucine



SCONTI REALI SUI MOBILI ESPOSTI



**DANTE  
SCANTAMBURLO**

arredamenti d'arte e design

Mobili artigianali massicci • Concessionaria cucine in vera muratura  
LESSOLO (IVREA) - Via Arduino Casale, 75 - Tel. 0125 58640 - Fax 0125 58127  
A 4 Km AUTOSTRADA TO/AO - USCITA IVREA

**LUNEDÌ  
tuttosoldi**  
**MERCOLEDÌ  
tuttoscienze**  
**GIOVEDÌ  
tuttolibri**

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca  
di tutto.



# La formula giusta per capire



**N**on occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino.

I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE,  
SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

**ISABELLA LATTES COIFMANN**

*L'intelligenza degli animali*

pp. VIII-152

con 80 figure nel testo, L. 25.000

**PIERO BIANUCCI**

*Piccolo, grande, vivo.*

*Storie di quark e di galassie,*

*di uomini ■ altri animali*

pp. X-198, L. 25.000

**ENRICO STELLA**

*Elogio dell'insetto*

pp. XIV-214

con 65 tavole fuori testo ■ colori, L. 30.000

**ALDO ZULLINI**

*I giochi della natura.*

*L'evoluzione all'opera*

pp. XIV-106

con 12 figure nel testo, L. 20.000

**ULRICO DI AICHELBURG**

*Batteri e virus.*

*Dalla peste all'Aids*

pp. VIII-192, L. 28.000

**TULLIO REGGE**

*Gli eredi di Prometeo.*

*L'energia nel futuro*

pp. X-158

■ 8 figure nel testo, L. 22.000

**PIERO SCARUFFI**

*La fabbrica del pensiero.*

*Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale*

pp. XVI-188

con 25 figure nel testo, L. 25.000

**ELISABETTA VISALBERGHI**

*Storie di scimmie*

pp. XII-180

con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

**ULRICO DI AICHELBURG**

*Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.*

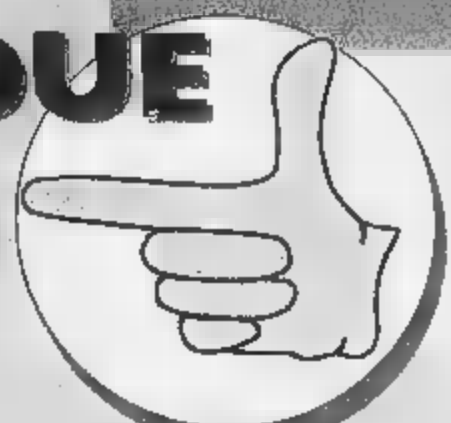
*Dai trapianti all'ingegneria genetica*

pp. VI-198, L. 25.000



**UNO**

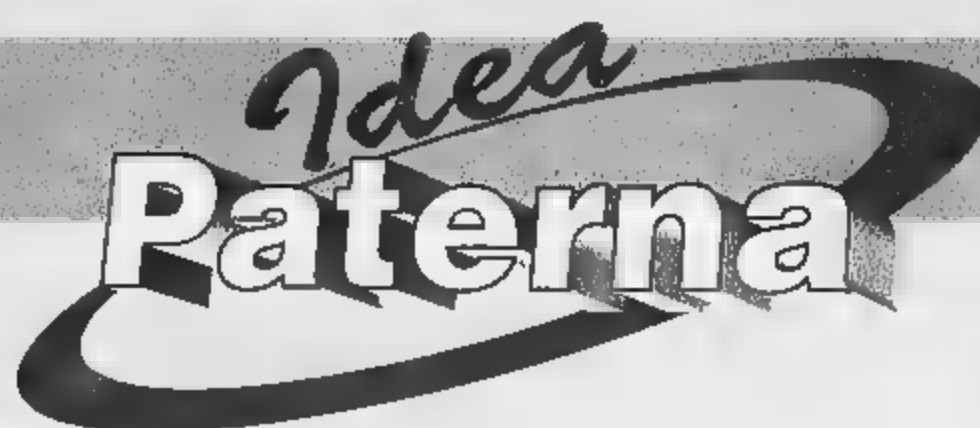
**Ritiriamo  
la tua auto  
pagandola in contanti**

**DUE**

**Acquisti  
un'auto  
SENZA ACCONTO  
■ con garanzia scritta**

**TRE**

**Paghi  
299.000  
lire  
al mese**



Y 10 FIRE 1000 BIANCO •1989  
Y 10 FIRE 1000 BIANCO •1989  
Y 10 FIRE 1100 I E BIANCO •1994  
Y 10 FIRE GT 1100 I E BLU MET. •1993  
FIESTA GHIA 1100 5 PORTE - CANNA F. T. AP. •1993  
FIESTA N. PORT. 1300 I. VERDE MET. •1992  
FIESTA SX 1300 VERDE MET. •1993  
ROVER 114 GTI - 1400 16 V. CANNA F. •1991  
UNO 11 IE - 3 PORTE 1000 FIRE VERDE MET. •1993  
UNO 45 - 3 PORTE 1000 FIRE ROSSO •1990  
PUNTO SX 1100 - P3 GIALLO MET. •1995

CITROEN AX 1400 T.A.P. 5 PORTE •1992  
ROVER 214 - 1400 16 V. BORDEAUX MET. •1990  
ESCORT SW 1600 BIANCO •1992  
FIESTA XR2 1600 I. BIANCO •1992  
MAZDA 323 - 1300 16 GPL BIANCO •1991  
PEUGEOT 1600 GTI T.A.P. ROSSO •1989  
GOLF 1900 GL 5 PORTE T.A.P. CANNA F. •1992  
GOLF SINCRO T.A.P. CLIM. CERCHI LEGA •1990  
PEUGEOT 405 SR - 1600 T.A.P. BIANCO •1989  
PEUGEOT 205 SR 5 PORTE T.A.P. CANNA F. 1400 •1993

PEUGEOT 405 SW 1600 GPL ECO - CLIMA - BIANCO •1990  
AUDI 80 - 1800 5 VERDE MET. •1989  
AUDI 80 - 1800 E NERO MET. •1991  
BMW 318 BORDEAUX MET. 4 PORTE-CLIM.-ABS BIANCO  
BMW 520 24 V. - CLIM.-ABS-BIANCO •1991  
MONDEO 16 V. GT-AIRBAG-CLIM-ABS •1994  
MONDEO COUPE'-GHIA 2000 16 V.-PELLE-ABS-CLIM.-AIRBAG •1994  
FIAT COUPE' TURBO PLUS 1600 MET. •1994  
CALIBRA 4X4 T. NERO-PELLE-2AIRBAG-CLIM.-ABS •1992  
MERCEDES 200 CE 1900 MET.-CLIM.-ABS 1992  
CITROEN XM-SWT. NERO MET.-CLIM.-ABS-1994

**DIESEL:**  
GOLF GTD 5 PORTE ECO-S.ST.TA.-BIANCO •1990  
GOLF GLTD 5 PORTE-ECO-ABS-CERCHI LEGA •1994  
MONDEO 1900 GHIA TD AIRBAG-CLIM.-ABS-NERO MET. •1995  
MONDEO SW GLX TD AIRBAG-CLIM.-BLU MET. •1995  
PUNTO SX 5 PORTE-TD-S.ST.-NERO •1995

HILLMAN PATROL AUTOCARRO 2800 3 POSTI-REV.  
SUZUKI VITARA 1600 BIANCO •1991

FERARIS 328 GTS ROSSO •1987  
JAGUAR 3200 PELLE-CLIM.-ABS-CANNA F.-CAMBIO MECC. •1993

**L'Usato Paterna****la Cupola**

C.so Carlo Marx 196/bis, Alessandria (zona Cristo)  
Tel. 0131/21.88.01 Fax 0131/21.88.21

**Sconto del 50%**  
**sul passaggio  
di proprietà**

presentando il presente coupon  
al momento del contratto d'acquisto.  
Scegli l'auto d'occasione ■  
vieni presso La Cupola  
di Corso Carlo Marx 196.



PRODUZIONE E VENDITA  
ABBIGLIAMENTO IN PELLE  
PELLICCERIA  
PAGAMENTI DILAZIONATI

**fabbrica  
in pelle**

PELLICCERIA

*Da oltre 30 anni sul mercato*

ORARI DI APERTURA  
LUNEDÌ ore 15,00-19,00  
MARTEDÌ - DOMENICA  
ore 9,30-12,00/15,00-19,00

APERTO LA DOMENICA

**GIACCA PELLE DONNA  
£199,000**

**GIUBBINO PELLE UOMO  
£99,000**

**SALE  
ECCEZIONALI**

SCONTI  
20%

SCONTI  
30%

SCONTI  
50%

**Via Circonvallazione, 4 - 27050 Casei Gerola (PV)**

**Tel. 0383 - 61527 FAX 0383 - 61532**



# NUOVA HONDA INTEGRA TYPE-R. Forse abbiamo esagerato.



## INTEGRA TYPE R

Quando i nostri ingegneri hanno creato Integra Type-R siamo rimasti un pochino sbalorditi. Insomma, 190 cv da un motore 1.8 DOHC VTEC senza l'ausilio del turbo non è cosa che passa inosservata. Aggiungete poi, il telaio superleggero con baricentro ribassato, il differenziale autobloccante, la rifinitura manuale di ogni singolo propulsore ■ la produzione in serie numerata ■ capirete. Capirete perché ci siamo detti: stavolta abbiamo esagerato. Perché se da un lato la tecnologia Honda ci permette di costruire auto ad altissime prestazioni, dall'altro la filosofia Honda vi insegna ■ non andare mai oltre i limiti. Comunque, ci sentiamo sempre tranquilli con voi alla guida. E ora, potete anche esagerare.

MOTORE	1.8 DOHC VTEC
POTENZA	150 cv/7900 rpm
ACCELERAZIONE 0/100 Km/h	6.7 sec.
VELOCITÀ MASSIMA	220 Km/h
PREZZO*/000	46.900

\*Prezzo chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa



**HONDA**  
First man, then machine.

Concessionarie Ufficiali

## NEVIO CAR

Pozzolo Formigaro (AL) - S.S. per Alessandria, 4/A - Tel. 0143/418418

## V. AUTO

Vercelli - Via W. Manzone, 120 - Tel. 0161/56980

Gaglianico (BI) - Via Cavour, 61 (Strada Trossi, 61) - Tel. 015/542951







I nuovi proprietari: «Faremo investimenti, non escludiamo assunzioni»

# «L'Agv non lascerà Spinetta»

## La conferma dal neopresidente Pagliano

**SPINETTA MARENGO.** Sono tra gli obiettivi che si propone l'Intenti, la società finanziaria di partecipazione industriale con sede a Torino, per il futuro dell'Agv, la fabbrica di caschi di Spinetta appena acquistata: riposizionamento dell'azienda verso l'alto nel proprio mercato, potenziamento dei settori strategici come ricerca e sviluppo, integrazione delle gestioni industriali e finanziarie.

Li ha illustrati il neo presidente ed amministratore delegato, Matteo Pagliano, accompagnato dal fondatore dell'azienda, Gino Amisano (assieme ai collaboratori Sergio Puppo e Mario Musso) e dal consigliere di amministrazione Matteo Righero, che si occuperà della parte commerciale-marketing. Terzo consigliere è Guido Griccio, responsabile dell'area commerciale-finanziaria.

«Ho ceduto - ha detto Amisano - perché l'avanzare degli anni lo rendeva opportuno: volevo fosse assicurata la continuità e difendere il posto di lavoro dei miei dipendenti. L'incontro Intenti è stato casuale. Ritengo comunque, anche se avevo altre offerte, di avere scelto al meglio. Resto con una quota "piccolina" e come presidente onorario».

L'Intenti ha acquistato lo stabilimento di Spinetta con 230 dipendenti, quelli di Padova (90) e di Polotsk in Bielorussia (200), dove sono sperimentati i nuovi materiali derivati dalla ricerca aerospaziale, oltre ad un'unità produttiva in Malesia. Il capitale della società è sceso lo scorso anno da 12 mila 250 milioni a nove miliardi e mezzo. «Top secret» il prezzo per la cessione: inutile insistere «anche perché, oltre ad altre valide ragioni, è prematuro rivelarlo, considerato che il bilancio '97 non è ancora definitivamente approvato. Il fatturato di 60 miliardi e la produzione ammonta a 600 mila caschi».

«Dei produttori di caschi nel mondo - ha detto Pagliano - sono in Italia. L'Agv è al quarto posto al mondo come produzione e fatturato, vende in Italia il 10 per cento, all'estero l'80 per cento. Ma sicuramente l'azienda ha bisogno di una spinta, poiché si affacciano concorrenza aggressive di coreani, giapponesi, non ultimi i cinesi. L'Agv deve difendersi da potenziali pericoli, quindi occorre un investimento».

Si stanno studiando i settori prioritari per investire. «Una cosa è certa - ha detto il presidente - siamo a Spinetta e non si cambia sede, anche se non abbiamo acquistato l'immobile, che resta di Amisano. L'ho già comunicato alle rappresentanze sindacali».

Aumenti personale? «E' possibile, se riusciamo ad aumentare le quote di mercato».

L'Agv venne creata nel '46 da Amisano a Valenza: produceva selle per bici e scooter ed i primi caschi per ciclisti. Poi grande sviluppo, la produzione



di prototipi di grande interesse. L'attività è cresciuta con lo spostamento, nell'86, dello stabilimento a Spinetta: i dipendenti sono divenuti oggi 320 (compresa Padova).

L'Intenti venne costituita nel '95 dalla Piaggio, oggi socia di minoranza. Ha un capitale sociale di 9 miliardi ed un fatturato di circa 140. Possiede la Cosma Internazionale di Caffasse (produce impianti di filtrazione olii lubrificanti) e la Vagnoni e Boeri di Beinasco (chimica).

[f. m.]



Amisano e Pagliano durante la conferenza stampa in cui è illustrato il passaggio delle consegne, un casco Agv e la sede dell'azienda, a Spinetta

## NUOVA DENOMINAZIONE

### La Cavis diventa Sylea

**FELIZZANO.** Ha cambiato nome la Cavis, una delle maggiori aziende del polo industriale Quattordio-Felizzano. Da qualche giorno la nuova denominazione sociale è Sylea Italia: nome che raggruppa sia la sede centrale di Felizzano (due stabilimenti) sia gli altri insediamenti produttivi di Casalnuovo, Melfi e Avellino. La Sylea è società della multinazionale francese Labinal, ha 1900 dipendenti e nel '97 ha fatturato 650 miliardi. La produzione annua è di un milione di chilometri di cavo elettrico, otto chilometri di cablaggi, più altrettanti di cavi batterie e cavi per candele, oltre un milione di centraline e sei milioni di interruttori. Il gruppo Labinal è il principale fornitore di cablaggi del gruppo Peugeot-Citroen, della Fiat e della Seat e punta alla Volkswagen. Riguarda il 63 per cento della produzione venduta, il restante 37 per cento nel settore dell'aeronautica.

[f. m.]

Convegno, mostra fotografica, danze

## Due giorni dedicati al balletto francese

### Loredana Furno al Teatro Comunale interpreta la Berceuse di Vyrubova

**ALESSANDRIA.** Una rievocazione storica del balletto francese, uno spettacolo evocativo di un'epoca, una mostra fotografica e un film: al Teatro Comunale mercoledì 18 e giovedì 19 febbraio è di Loredana Furno. La Compagnia di danza teatro di Torino presenta mercoledì 18 e giovedì 19 febbraio «Eventi danza», da L. Sylphides a L. Lifar.

Mercoledì 18 alle 21, ingresso libero, convegno e film su «Il balletto in Francia negli anni '50». Il convegno spettacolo, organizzato dal patrocinio della Regione e del Centre culturel français di Torino, presenterà fotografie di archivio e documenti inediti. La serata apre un profilo dell'étoile Nina Vyrubova, oggi ottantenne, alla quale l'Opera di Parigi per il suo «plein» ha dedicato una favolosa festa e che recentemente è stata nominata «Officer des arts et lettres». La sua personalità viene delineata da Alfio Agostini, Dominique Delouche, Mario Pasi.

Nella seconda parte della se-

rata sarà proiettato il film «Dominique Delouche «Les cahiers retrouvés de Nina Vyrubova». Un profondo affetto e una grande stima lega Loredana Furno che, conduce il dibattito, alla ballerina russa.

Spiega Loredana Furno: «Assistere al convegno aiuta a capire il significato del balletto della sera successiva. Così si comprende il significato autentico della danza e le sfaccettature. Si tratta infatti di uno spettacolo esplicativo di un'epoca formata da tanti momenti. Giovedì alle 21,15, (biglietti dalle



L'étoile Loredana Furno

22 alle 43 mila), Loredana Furno dirige l'esibizione della Compagnia di danza teatro di Torino. In programma «Les sylphides», «La flûte, La Cigarette, Mazurka da «Suite en blanc», «Berceuse, da «L'Uccello di Fuoco», e «L'envol d'Icare». La Berceuse, un personaggio creato da Serge Lifar per Nina Vyrubova, viene riproposto da Loredana Furno, alla quale la ballerina russa ha svelato tutti i segreti della interpretazione.

[se. c.]

Sabato 21 la nomina di monsignor Bovone

## Col vescovo a Roma per il neo cardinale



L'arcivescovo Alberto Bovone, 75 anni, è nativo di Frugarolo ed è molto legato al paese e alla diocesi

**ALESSANDRIA.** La diocesi si prepara a festeggiare l'arcivescovo Alberto Bovone, 75 anni, nativo di Frugarolo, che riceverà Papa Giovanni Paolo II la berretta cardinalizia nel concistoro in programma in Vaticano sabato 21. La cerimonia, che per la prima volta sarà pubblica, si svolgerà alle 10,30 nella grande aula «Paolo VI» il mattino dopo nella basilica di San Pietro il pontefice concelebrerà la messa con i neo cardinali, consegnando loro l'anello.

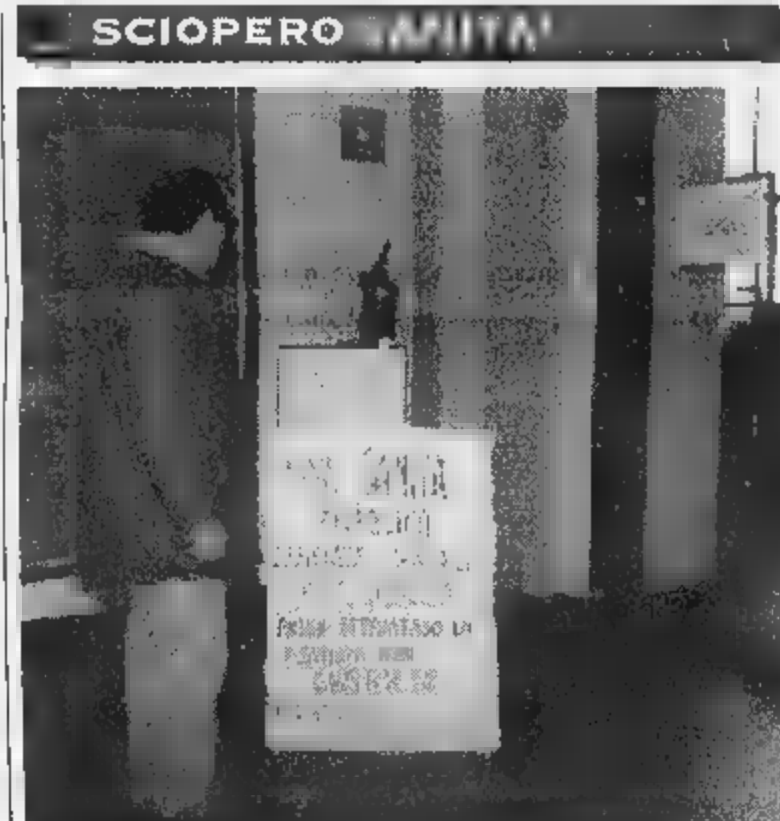
La diocesi organizza per l'occasione un pellegrinaggio che sarà guidato dal vescovo Fernando Charrier (per eventuali adesioni ci si può ancora rivolgere alla curia) e l'invito ad essere presenti a Roma sarà esteso alle autorità alessandrine. Una folta delegazione arriverà a Roma anche da Frugarolo e comprenderà il parroco e il sindaco del paese.

Sabato 21 il neo cardinale riceverà i pellegrini, che potranno presenziare anche alle due suggestive cerimonie.

«La diocesi di Alessandria - anticipa monsignor Charrier - donerà al neocardinale un anello sul quale è effigiata la Salve, alla quale monsignor Bovone è molto devoto».

Tra l'altro, il cardinale frugarolese è già stato invitato dal vescovo a presenziare alla tradizionale celebrazione di conclusione della settimana dedicata alla Madonna della Salve. L'alto prelado ha accettato l'invito. La processione si terrà lungo le strade della città nel pomeriggio di domenica 3 maggio.

[m. fa.]



## Presidio al «Santi Antonio» Biagio

**ALESSANDRIA.** Ieri in occasione dello sciopero nazionale della sanità pubblica, davanti all'ospedale Santi Antonio e Biagio c'è stato un presidio (nella foto) per informare i cittadini sui motivi che hanno determinato l'astensione dal lavoro. La protesta è stata indetta dai sindacati Fp Cgil, Fist Cisl, Uil Sanità per i problemi che riguardano l'ordinamento professionale. Infatti il contratto di lavoro scaduto alla fine dell'anno prevedeva la ridefinizione dell'inquadramento professionale, la finanziaria del '98 non ha stanziato le risorse per il rinnovo del contratto. Negli ospedali è comunque garantita l'assistenza per le emergenze.

[se. c.]

Volontariato

## L'amicizia Fulvia Bernardini

**ALESSANDRIA.** Si svolgono i pomeriggi di Castelnovo Scrivia i funerali di Fulvia Bernardini, 70 anni, morta mercoledì all'ospedale di Tortona per una grave malattia. Moltissimi i presenti, fra gli altri anche tanti esponenti dell'Associazione per la Pace di cui fu delegata promotrice, dieci anni fa, solo a livello provinciale ma nazionale.

Impegnata da sempre nel volontariato sociale ed educativo cui ha dedicato la vita, Fulvia Bernardini, di estrazione cattolica, si è occupata attivamente e intensamente della Palestina, approfondendo fino agli ultimi giorni della vita, nonostante la malattia, energie per il problema dell'affidamento anche a distanza dei bambini palestinesi. Periodicamente si recava in Terra Santa per «meglio comprendere i problemi di quel popolo. La scomparsa ha operato molto pure per gli anziani e a Castelnovo tutti la ricordano per il costante impegno nei confronti della terza età.

[e. c.]

Oggi pomeriggio

## Associazioni della pace a congresso

**ALESSANDRIA.** «Stelle diverse, orizzonti comuni: il diritto di vivere in pace» è il tema del quinto congresso provinciale dell'Associazione per la pace in programma oggi pomeriggio dalle 14,30 in via Venezia 7.

I lavori si dividono in tre momenti: il primo dedicato a temi generali, nazionali e internazionali con la partecipazione di Luisa Morgantini, portavoce nazionale; il secondo incentrato sui temi locali e attività in corso nei vari interventi sul progetto asili in Palestina (Monica Occhi), obiezioni di coscienza (Roberto Foco), gna per la messa al bando delle mine (Barbara Lavaggio), le donne in Algeria (Ivana Stefani), banca etica e commercio equo e solidale (Francesco Tommaselli), Parco Gandhi in Alessandria (Nicola Vogogna); il terzo sulla designazione del nuovo coordinamento provinciale, dei delegati e delegati al quinto congresso nazionale a Bologna.

L'appuntamento odierno consente di rinnovare o aderire all'Associazione.

[e. c.]

## AL GIORNALE

Tosap, la Provincia

Promesso che l'amministrazione provinciale non ha mai formalmente né informalmente avallato lo stralcio di posizioni di alcuni contribuenti in funzione della loro appartenenza a specifiche amministrazioni comunali, i particolari tipologie di categoria, tantomeno per il Comune di Borghetto, né per altri.

In riferimento all'articolo apparso il 3 febbraio («Borghetto non fa pagare la tosap») si viste le numerose richieste di esenzione pervenute, carenti di adeguata motivazione, si precisa:

1) Verrà effettuato un rigoroso e puntuale controllo da parte della Provincia per ogni contestazione corredata da una dichiarazione rilasciata dalle competenti autorità comunali.

Tale dichiarazione sarà oggetto di controlli e verifiche al fine di comprovare la fondatezza, veridicità ed esattezza dei termini.

2) Per quanto riguarda la posizione degli interessati al passaggio di servizi pubblici (acquedotti, fognature, gas) i

rilievi devono suffragarsi dal corredo degli atti amministrativi autorizzatori (autorizzazione all'accesso, concessione della Provincia o Comune).

3) Per estremo scrupolo si richiamano le conseguenze civili e penali di dichiarazioni false e mendaci.

4) Si ricorda altresì, che le norme procedurali in materia prevedono che il pagamento venga, comunque, effettuato nei termini, salvo, all'esito dei controlli e verifiche richiesti, il diritto alla restituzione di quanto indebitamente pagato.

5) Si rammenta, comunque, che ogni eventuale rilievo in merito a errori sull'accertamento deve pervenire entro 30 giorni dall'avvenuta notifica.

La Provincia di Alessandria

Le lettere vanno inviate alla redazione «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria (fax 0131/23.25.08). Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzo e recapito telefonico non vengono pubblicate.

## NUMERI UTILI

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 285.000; Acqui: 57.775; Casale: 434.111; Castelnovo: 270.027; Castelnuovo: 858.783; Cervera: 843.423; Felizzano: 791.616; Gavi: 642.551; Novi: 33.21; Ovada: 81.777; S. Sebastiano: 638.129; Tortona: 98.51; Valenza: 959.111.

AUTOAMBULANZE

ALL: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255; Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Verde 322.311; Arona S.: Croce Verde 638.430; Bassignana: Aspi 926.641; Borgo S. Martino: Cr. 926.641; Bosco Marengo: Aspi 270.027; Cabbale L.: Croce Rossa 67.300; Casale: Croce Verde 714.433; Casale: Cr. 452.258; Croce Verde 453.310; Misencorde 781.010; Castelnovo S.: Aspi 270.027; Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535; Cervera: Croce Rossa 948.030; Felizzano: Croce Verde 791.617; Gavi: Croce Rossa 642.263; Marengo: Croce Verde 993.677; Novi L.: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde 80.420; Pontestura: Croce Rossa 466.888; Ponzano: Croce Rossa 827.317; Ponzano: Croce Rossa 322.300; S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.

FARMACIE DI TURNO

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Ferraris, c. Roma 78 (254.731). 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricetta medica urgente.

Acqui: Centrale, c. Italia 13 (322.853), aperta 8,45-20 e, a serrande abbassate, 12,30-15; Cignoli, v. Garibaldi 7 (322.488), 15-18,45.

Casale: Fredi, v. Roma 170 (452.140); Novi: Moderna, v. Giovanni XXIII 5 (21.888); Ovada: Frasca, p. Assunta 18 (80.341); Tortona: Comunale 1, c. Don Orione 51/a (862.630), e Comunale 2, str. Viguzzolo 2 (861.264), aperte 15,30-19,30.

Felizzano: Comunale, v.le Manzoni (951.311).

PRONTO

Alessandria: 208.537; Intello: 207.224; Acqui: 777.211; Casale: 434.225; Novi: 322.211; Ovada: 82.81; Tortona: 865.227; Valenza: 956.111.

Palazzo Guasco

L'attualità di Gandhi

Stamane alle 10, nella sala conferenze di Palazzo Guasco in via Guasco, incontro su «Gandhi e l'attualità del messaggio». Intervengono il professor Marco Nikiforosi e la dottoressa Vasantha.

[r. sc.]

La Vedetta

Dibattito sulla famiglia. Nella sede quartiere Centro, in via Venezia 7, Alessandria, alle 9,30 incontro sulla tossicodipendenza organizzato da La Vedetta. Lella Sanguinetti parlerà sul tema «La famiglia del tossicodipendente».

[r. sc.]

Aldo

Si elegge il direttivo

Domani alle 10 nella sede di piazza Torriani, ad Alessandria si riunisce il gruppo Aldo «Cavalotti» per eleggere il consiglio direttivo.

[r. g.]

Sci in Val d'Aosta

Gli sci club Valenza per do-

mani propongono, gli Alpini, Courmayeur, e l'Azzurro 90, Cervinia. In entrambi i casi si parte da piazza Gramsci alle 6. E' necessario iscriversi entro oggi alle 12,30.

[r. c.]

Policlinico

Seminario ad Acqui

Domani alle 15,30 al Centro Gestiti di Acqui in viale Forno seminario di psicoterapia con Patrizia Bonvisuto e Paolo Testa.

[g. l. f.]

Mercatino biologico

Casale Panieres

Si riunisce domani, dal mattino alle 10 fino al tardo pomeriggio, in piazza Mazzini a Casale, il mercatino biologico e naturale «Il Panieres».

[s. m.]

Proteste

Pullman per Verona

La Lega Nord e il Sindacato padovano organizzano per domani una manifestazione di protesta a Verona contro il «genocidio dei posti di lavoro dei padani». Da Alessandria partiranno due pullman. Per informa-

zioni telefonare allo: 0131/441036. Invece a Valenza per liberalizzare gli insediamenti produttivi orafi in città, bloccati dal Piano regolatore, Lega Nord organizza per oggi una raccolta di firme: dalle 9 alle 13 in piazza Gramsci e dalle 15 alle 18 in corso Garibaldi.

[r. c.]

Viaggio in Pirenei

Il Coisp (Coordinamento per l'indipendenza sindacale delle forze di polizia) organizza il 15 al 20 febbraio un soggiorno nei Pirenei. Prezzo 630 mila lire. Informazioni allo 0131/31.42.77.

[e. c.]

Associazione Marinai

Concorso di pittura

Sono disponibili alla sede novese dell'Associazione Marinai d'Italia i bandi per partecipare al concorso di pittura promosso dalla Marina Militare. Le domande vanno inoltrate al ministero della Difesa entro il 15 febbraio. Per informazioni, rivolgersi alla sezione Anni di Novi.

[m. d.]



Chiesto il libero accesso in auto a via Giacometti

# «Lavori scaccia-clienti»

## Protestano i negozianti novesi

NOVI. «Il transito in via Giacometti non deve essere limitato solo ai residenti, ma a tutti coloro che intendono raggiungere i negozi del centro». Protestano a Novi gli esercenti di via Roma e delle altre strade chiuse al traffico da cinque giorni per i lavori di rifacimento delle fogne e della rete idrica.

«Come al solito, gli amministratori locali ci tartassano - dicono gli operatori -. Hanno spostato il mercato del pesce e della frutta, che faceva affluire gente in questa zona. Pensavamo che la giusta compensazione fosse l'apertura 24 ore su 24 di via Giacometti, invece possono circolare solo poche auto. Di questo passo, sarà la rovina: in una settimana, gli affari sono diminuiti del 50 per cento».

«Dai politici pretendiamo chiarezza e trasparenza - afferma Aldo Carato, titolare del negozio di verdura di piazza XXVII Aprile -. Spieghino una volta per tutte se la loro intenzione è quella di ridurre il centro storico a una zona di parcheggio per i pensionati. In quel caso, le centinaia di commercianti non esiteranno a chiudere bottega e a trasferirsi».

I negozianti si sono rivolti alle associazioni di categoria, sollecitando un'adeguata tutela. E' già stata avanzata una proposta alternativa. «Suggeriamo di consentire l'accesso in via Giacometti ai veicoli dei potenziali acquirenti - spiega il gestore de "La casa dei colori" -. In caso di controllo da parte dei vigili, i nostri clienti esibiranno la o lo scontrino fiscale che giustificherà la presenza in centro della loro auto. Se entreranno nei negozi, ma non faranno compere, sarà nostra cura apporre un timbro su un foglio di carta, evidenziando che non c'è stato acquisto».

Ma non si rischierà di intasare via Giacometti e lo sbocco in via Paolo da Novi? «Neanche per sogno - replicano gli esercenti -. In piazza XXVII Aprile e piazza Carenzi, c'è un numero sufficiente di parcheggi e il flusso di veicoli non sarà esage-

rato. Non chiediamo la luna, ma solo di poter mantenere la nostra affezionata clientela».

Fra l'altro, la maggior parte dei negozi di via Roma e strade limitrofe vende generi «singombranti» e di «certo peso». Certo, chi entra in queste botteghe deve avere l'auto parcheggiata a pochi metri di distanza, per po-

ter caricare la merce - concludono i commercianti -. Non è caso, prima dell'inizio dei lavori in via Roma, le di massima affluenza della gente erano le 11 e le 19, quando scadeva il divieto d'accesso all'area a traffico limitato».

Massimo Delfino



I lavori in via Roma e l'assessore Trespoli

## Ma il Comune interverrà

### «Quei reclami sono giustificati stiamo per varare i correttivi»

NOVI. «Le proteste degli esercenti di via Roma e delle strade limitrofe sono giustificate: entro la prossima settimana, il Comune adotterà le opportune modifiche alla viabilità in cen-

tro». L'assessore al Commercio Guido Trespoli promette tutela agli operatori del settore, che dovranno sopportare per sette mesi i disagi per i lavori alle fogne e alla rete idrica.

«Il vice presidente dell'Assom ha preso contatto con me per esporre il problema - dice Trespoli -. Ma, già in precedenza, erano sorti dubbi al sindaco sull'efficacia dell'apertura di via Giacometti solo alle auto dei residenti. C'è stato un immediato consulto tra gli amministratori e ci sono conto che il divieto totale di transito agli altri veicoli danneggerebbe

Tortona, coinvolti anche due astigiani già titolari della «Dati ghisa»

## Bancarotta: patteggia 22 mesi

### Commercialista nei guai per una consulenza

TORTONA. Ha patteggiato un anno e dieci mesi di reclusione, con la sospensione condizionale e non menzione della condanna, il commercialista tortonese Fabio Franzosi, 34 anni, con studio in via Fracchia.

Doveva rispondere di alcuni episodi di bancarotta fraudolenta (per due dei quali è stato assolto) e di una truffa.

L'udienza preliminare, in camera di consiglio, si è svolta davanti al gip, Maria Rita Caffarena. Con il dottor Franzosi, assistito da Mario Boccassi, erano imputati Giovanni Scotti, di Asti, difeso da Roberto Tava, ed

Ernesto Dagnino, di Valfenera d'Asti (avvocati Giuseppe Alvingi e Tino Gogolino), già titolari della ditta «Dati ghisa», fallita l'11 agosto '94 con sentenza del tribunale di Tortona.

Entrambi imputati a loro volta di bancarotta fraudolenta, hanno patteggiato un anno e quattro mesi di reclusione con i doppi benefici. Imputato era anche il tortonese Fabio Lucarno, collaboratore del commercialista, ma poiché deve rispondere di concorso in truffa, gli atti sono stati trasmessi per competenza al pretore.

Secondo l'accusa, fecero cre-

dere una società, loro cliente, di aver pagato nell'acquisto a un'asta, una somma superiore al reale, lucrando la differenza (un paio di milioni).

L'inchiesta è partita da segnalazione fatta alla magistratura dal ragioniere Gianfranco Anversa, commercialista tortonese, curatore fallimentare della «Dati ghisa». Era stato lui ad accertare le violazioni alla legge fallimentare.

In sostanza, il dottor Franzosi, come consulente di Scotti e Dagnino, li avrebbe consigliati a compiere operazioni al di fuori della legalità. (m. t. m.)

Verso la cessione

## Trattativa privata per Morten

POZZOLO. Sono state fornite alcune anticipazioni sul contenuto dell'avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse relative alla vendita della Morten che dovrebbe essere pubblicata in questi giorni. L'altro giorno le principali caratteristiche del documento sono state illustrate in un incontro con i sindacati dei tre commissari straordinari che da oltre due anni gestiscono l'azienda metalmeccanica.

Sono stati fugati i timori esistenti alla vigilia quando si teneva che la partecipazione alla trattativa privata potesse essere vincolata alla presentazione di preventive offerte in denaro.

«Si sarebbe rischiato - dicono Fiom, Fim e Uilm - di ripetere l'esito delle aste pubbliche precedenti andate deserte per l'eccessivo prezzo di base. Un prezzo che sembrava potesse essere riproposto anche in questa nuova procedura: 13 miliardi e mezzo, escluse le spese per l'ammodernamento e la messa in sicurezza degli impianti».

I commissari hanno confermato che l'avviso di prossima pubblicazione non avrà «riferimenti economici vincolanti». Insomma, almeno in questa fase dell'accoglimento dei possibili acquirenti che si protrarrà per 30 giorni, non si farà cenno ad offerte in denaro, argomento che ovviamente sarà invece discusso nel corso della successiva trattativa privata. Nota smentita all'interno dell'avviso sarà, secondo i sindacati, la prevista ipotesi anche di vendita per linee di prodotto dell'azienda, oltre a quelle del gruppo per intero o per siti produttivi.

«Siamo contrari alla soluzione dello "spezzatino" - dice Giorgio Sciutto della Fim Cisl - che rischia di penalizzare soprattutto lo stabilimento di Pozzolo. Al di là delle valutazioni economiche, riteniamo debbano essere privilegiate quelle proposte disponibili all'acquisto dell'intero gruppo e con un piano industriale credibile».

Finora l'unico imprenditore apparso interessato all'acquisto della Morten è stato il veneto Mario Sartori. (m. pu.)

IN BREVE

Felizzano

### Autostrada bloccata per un incidente

Un lieve scontro tra un camion e un'auto blindata dei carabinieri, ieri pomeriggio ha bloccato per circa tre ore l'autostrada A21. Il camion infatti, diretto verso Asti, si è messo per traverso tra le due opposte corsie autostradali. L'incidente, senza feriti, è avvenuto dopo Felizzano, 3 chilometri prima di Asti Est. Il tratto tra i due caselli è stato chiuso dalle 15.45 alle 17.50. Sulla statale c'era invece una coda lunga diversi chilometri. (r. al.)

Tortona

### Condannati i romeni per furto di camicie

Sono stati processati per direttissima e condannati a mesi di carcere a 600 mila lire di multa ciascuno, i quattro romeni arrestati dai carabinieri con l'aiuto dei vigili. L'altro giorno avevano rubato camicie al negozio «Cotton Club» via Emilia e oggetti per manicare alla «Standa». (m. t. m.)

Fabbriola

### Incendio in stierpaglie esteso nei boschi

Allarme ieri pomeriggio a Forotondo, per un incendio di stierpaglie che, alimentato dal vento, si è esteso alla boscaglia interessando un'area molto vasta. E' accaduto intorno alle 15.30. A dare l'allarme è stato un abitante del luogo. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Tortona. (m. t. m.)

Gavi

### Sono 600 gli interventi fatti dalla Croce rossa

Nel 97 sono stati 600 gli interventi effettuati dalla Croce rossa di Gavi. Sono raddoppiati rispetto all'anno precedente quando erano stati 340. Sono stati percorsi 25.396 chilometri per interventi di soccorso e assistenza. (m. pu.)

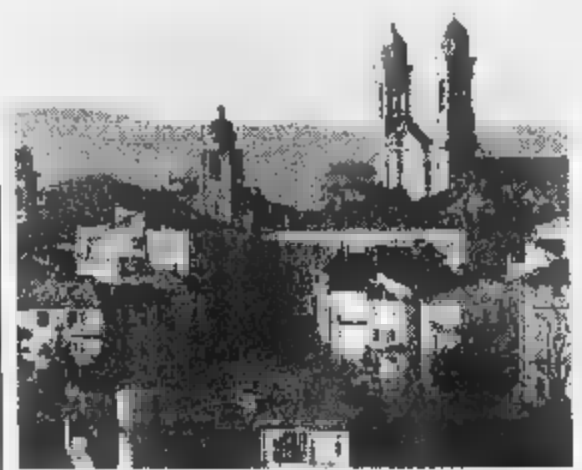
Novi

### Una multa da 3 milioni per assegni a vuoto

Tre milioni di multa ed un anno di divieto ad emettere assegni sono stati inflitti a Carmelo Gabellotti, 40 anni, di Broni, accusato di emissioni di assegni a vuoto. (m. pu.)

Un'indagine del «Barletti» tra gli ovadesi

## «Il tempo libero? Davanti alla tv»



Per quanto riguarda il simbolo di Ovada, il 28,3% degli intervistati indica la chiesa parrocchiale con i suoi due tipici campanili

OVADA. E' stata presentata in anteprima una nuova indagine sociale di base realizzata dagli studenti della 3ª B dell'«Iis Barletti» nell'ambito dell'Area di progetto prevista dai programmi ministeriali per gli Istituti Tecnici.

Dopo l'inchiesta su alcool, fumo, droga, che ha avuto una notevole risonanza, stavolta gli studenti (sempre coordinati dall'insegnante Roberto Margarelli) hanno indirizzato la loro attenzione nei confronti dell'utilizzo del tempo libero, consumi culturali e percezioni delle istituzioni pubbliche.

Con la collaborazione del direttore di ricerca, Alessandro Barbore, i ragazzi hanno intervistato telefonicamente un campione di 106 ovadesi.

Il valore dell'iniziativa è stato sottolineato dall'assessore Luciana Repetto, in quanto evidenzia gli orientamenti degli ovadesi e aspetti importanti della vita sociale. Sono infatti le risposte che sono venute e l'importanza dei dati è sottolineata anche confrontando fra quelli rilevati in città e quelli in ambito nazionale.

E' emerso che gli ovadesi, soprattutto le donne, trascorrono il tempo libero principalmente davanti al televisore (52,8%), una punta massima al sabato, 54,7%; fuori casa, viene trascorso prevalentemente in pizzeria (22,5%), mentre il 14,2% degli intervistati fa sport e il 12,2% va al cinema.

Chi pratica sport preferisce la palestra (19,5%), seguono calcio e pallavolo (15,2%). Il nuoto, malgrado ad Ovada ci sia piscina, sarebbe praticato dal 10,9% dei cittadini.

Nessuna delle istituzioni pubbliche viene recepita come inefficiente e il giudizio positivo riguarda in particolare scuole, Biblioteca, Centro anziani e Accademia Urbense.

Per quanto riguarda il simbolo di Ovada, il 28,3% degli intervistati indica la parrocchia, naturalmente con i suoi due campanili, seguita dal vino Dolcetto (21,7%) e da San Paolo della Croce (15,2%).

Tra i valori, i più importanti sono ritenuti, nell'ordine, la pace, l'amicizia e la famiglia.

Renzo Bottero

Nel mirino l'Ici

## Cgil e Uil giudicano il bilancio

OVADA. Con riferimento all'incontro fra le organizzazioni sindacali e la giunta comunale sulle proposte per il bilancio '98, Cgil e Uil hanno preso posizione dopo che in merito già si era parlato la Cisl.

Cgil e Uil non condividono il metodo e il merito del comunicato Cisl, perché «riferisce» un punto di vista unilaterale dopo un incontro unitario, ma anche perché «riferisce» soluzioni non ancora definite.

E' ribadita l'insoddisfazione per l'aumento dell'Ici, dal 5 al 6 per mille e per l'incremento della detrazione per la prima casa (da 200 a 230 mila), ma è evidenziata la richiesta fatta in quella sede dai sindacati per un ulteriore incremento della detrazione o diminuzione dell'aliquota almeno per la prima casa.

Richiesta che sarebbe stata accettata, il 5,5 per mille per la prima casa. La decisione dovrebbe essere confermata ufficialmente nell'assemblea pubblica di martedì sera.

Per il resto, la nota di Cgil e Uil esprime considerazioni positive, evidenziando di «presunto atto dei progetti su turismo, commercio, valorizzazione delle risorse agricole (strada dei vini, enoteca regionale), incentivazione degli insediamenti industriali e artigiani nelle aree di via Molare e Caraffa».

Nel documento si esprime apprezzamento per la raccolta differenziata dei rifiuti, per l'applicazione della legge Galli sul trattamento del ciclo completo delle acque e la proposta per una più efficiente macchina comunale (informazzione e formazione personale).

Cgil e Uil sottolineano anche la costituzione del Consorzio servizi sociali e il relativo stanziamento di 460 milioni. (r. bo.)

Forum: Sos Donna

## Una telefonata a cui chiedere aiuto e consigli

VALENZA. Parte lunedì «Sos Donna», il più ambizioso tentativo del Forum delle donne, di aiutare le esponenti del sesso femminile in difficoltà.

Si tratta di due linee telefoniche, attivate appositamente, che raccoglieranno le confidenze delle donne che, per i più svariati motivi, possono trovarsi in situazioni di disagio.

«Da tempo operiamo in campo sociale e culturale ma questa è l'operazione più delicata che proviamo a proporre - spiega il presidente del Forum, Ornella Mantovani - l'iniziativa è stata preparata con grande attenzione, organizzando un corso per le operatrici volontarie che si occuperanno della linea telefonica. Il corso, che si è svolto nella sede Avis di viale Manzoni, è stato tenuto da operatori volontari di «Telefono amico» e Alessandria e da professionisti che operano a Valenza».

L'alta partecipazione ha permesso di rendere disponibili ben 20 persone, che si alterneranno nella gestione del servizio, in funzione il lunedì, dalle 10 alle 12, il martedì, mercoledì e giovedì dalle 21 alle 23: i numeri da comporre sono 0131/954182 e 923077.

Continua Ornella Mantovani: «Conoscendo il problema da affrontare, le operatrici possono indirizzare le utenti verso il personale qualificato più adatto. Sono stati avvertiti psicologi, assistenti sociali, medici e avvocati. Per ora il servizio opererà nelle zone del Consorzio dei Comuni che fa capo a Valenza e comprende Bassignana, Pecetto, San Salvatore, ma nulla vieta le telefonate anche da zone più lontane».

Per realizzare il progetto, il Forum ha chiesto un contributo all'amministrazione comunale per la sperimentazione. (r. c.)

**DITTA CROVA**  
Valenza  
**RICERCA PERSONALE**  
Per apertura fabbrica di oreficeria  
**ORAFI CERISTE PULTRICI**  
ADDETTI FUSIONE  
ADDETTI OFFICINA  
(STAMPAGGIO FRESE)  
**APPRENDISTI - ORAFI CERISTE / PULTRICI**  
Inviare C.V.: Ditta Crova - Ufficio Personale  
circonvallazione Ovest CO.IN.OR 15048 Valenza (AL)  
FAX 0131/94.27.61.  
I candidati, in possesso di qualifica e maturata esperienza nel settore, possono contattare telefonicamente per ulteriori informazioni. Tel. 0131 - 94.66.11.

Attività di assistenza veterinaria  
**LAUREATE IN VETERINARIA**  
RICERCA E SCIENZE DELLE PREPARAZIONI ALIMENTARI  
ISPEZIONE/DIRETTORE  
per ristoranti, alberghi, enti pubblici  
rispondenza collettiva e catering  
Alessandria e provincia (invio curriculum al fax n. 02/48.4088.53)

LUNEDÌ  
**tuttosoldi**  
MERCOLEDÌ  
**tuttoscienze**  
GIOVEDÌ  
**tuttolibri**  
I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.

**albergo ristorante**  
**lo Scoglio**  
SPECIALITÀ PIEMONTESE  
Aperitivo alla frutta  
Tortina di aragosta  
Insalata di polpo tartufata  
Code di gambero alla cipriota  
Mosciami di tonno affumicato  
Burrida di seppiolle  
Ostriche gratinate  
Risotto al nero di seppia  
Gnocchetti con vongole e porcini  
Sorbetto  
Gamberoni al forno  
Patate novelle  
Ananas al maraschino e Dolce  
**Sabato 14 FEBBRAIO**  
**S. Valentino '98**  
**Cena con Pianobar**  
**L. 55.000 BEVANDE INCLUSE**  
Lo stesso menu potrà essere gustato anche domenica 15 a pranzo  
Via Novi, 1 - VILLALVERNIA (AL) - Tel. 0131/83.214



# Dalla cena a lume di candela, al vino doc. Senza dimenticare Internet Un S. Valentino di dolci auguri Tante idee per festeggiare con romanticismo

E' vero, per festeggiare la ricorrenza di San Valentino basta un bacio... Accompagnato da un regalo, però.

Se state cercando un modo per dichiarare, o rinnovare, il vostro amore a lui o a lei, le proposte per un regalo romantico di sicuro effetto sono le più svariate.

Ce n'è per tutti i gusti e per tutte le tasche: fiori, gioielli, bijoux, profumi, accessori, libri, dischi, cioccolatini, purché tempestati di cuori e cuoricini, in confezioni proposte in stile romantico.

Se poi avete in programma una serata speciale con cena a lume di candela, l'abbigliamento dev'essere all'insegna dell'eleganza. Lo stile naturalmente può spaziare dal classico, a quello alla moda, al creativo, ma per la sera di San Valentino gli innamorati dovranno essere belli ed eleganti.

Anche la scelta del locale dove trascorrere questa romantica serata è molto importante. Ad esempio, la Certosa di Torre Calderai si raggiunge comodamente, a 8 chilometri dall'uscita di Tortona delle autostrade A7 e A21. E' una residenza storica sulle colline tortonesi, con ampi spazi all'aperto in un giardino d'epoca. Il ristorante, classico e raffinato, accoglie in varie sale in stile liberty con



Il giorno degli innamorati. Sono tantissime le idee per un regalo indimenticabile

preziosi soffitti affrescati a saloni a volte del XVII secolo. E' l'ambiente ideale per una cena a lume di candela e per trasformare la serata di San Valentino in un'occasione veramente speciale.

Nel giorno dedicato agli innamorati, ma anche durante l'anno, Internet, mette, inoltre, a

disposizione gratuita un'infinità di cartoline illustrate e di mazzi di fiori virtuali da spedire nella casella di posta elettronica della persona amata. Alcuni lo giudicano poco romantico, altri ritengono un modo carino per dire «ti amo». Comunque, basta digitare la parola «San Valentino» e «Virtualflo-

wer» in qualsiasi motore di ricerca per usufruire del servizio. Per rendere più concreto il dono telematico, è possibile inviare un mazzo di fiori ordinandolo via Internet.

Il sito <http://www.romagna.com/postcard/sanvalentino> offre alcune divertenti vignette di Mordillo per augurare buon San Valentino con un pizzico di ironia.

Infine per un regalo di prestigio che sarà sempre gradito, la Cantina Sociale Rosignano del Monferrato propone confezioni regalo a vini selezionati di gran pregio: dal grignolino del Monferrato doc, al cortese del Piemonte, alla freisa e al barbara del Monferrato, offrendo la garanzia di un prodotto di qualità.

Inoltre una visita alla Cantina Sociale di Rosignano sarà sempre un'ottima occasione per una romantica gita tra le splendide colline del Monferrato, anche il giorno di San Valentino. Per questa ma anche per tutte le altre occasioni importanti, alla Cantina Sociale di Rosignano si possono trovare ottimi vini doc, vini da tavola rossi e bianchi e il vino barricato o invecchiato, che viene fatto maturare in barili di rovere. 230 litri per diversi mesi e acquisisce così il tipico gusto resinoso.

## ANELLO A LEI, OROLOGIO A LUI

Meglio l'oro tra gli innamorati  
ma senza spendere grosse cifre

Orologio per lui, anello per lei.

Secondo un sondaggio commissionato dal Consorzio Emagold (raggruppa 100 produttori europei di gioielli di qualità), gli innamorati aspettano dalla loro partner prima di tutto un orologio (33%) e vengono pressoché totalmente soddisfatti: infatti, il 31% delle fidanzate, amanti o mogli fa questo dono.

Le donne, invece, più o meno segretamente, si aspettano un anello d'oro (32%). Ma soltanto il 21% viene esaudito.

In ogni caso, anello o orologio, bracciale, spilla, ciondoli che si spezzano in due parti uguali, purché d'oro, costituiscono la magia del giorno di San Valentino, tradizionalmente «festa degli innamorati».

Gli intervistati, con più di 15 anni di età, dovendo fare un regalo proprio partner in quest'occasione pensano, prima di tutto, a un oggetto d'oro (24%), mentre solo il 14% si orienta a

un capo di abbigliamento, il 13% su un viaggio, l'11% su un profumo e il 10% un libro.

I dati del sondaggio, divulgati dal Consorzio trovano conferma in linea di massima anche nelle gioiellerie della provincia.

Albertina Castellano, della Gioielleria Orlandi di Tortona, da più di trent'anni nel settore, ammette che effettivamente anelli per lui e orologi per lei sono gli oggetti più desiderati, ma rileva che, da qualche tempo, la festa di San Valentino è meno sentita rispetto al passato.

Chi fa il regalo «degli innamorati»? I ragazzi e gli amanti (si dice ancora così?) spiega la titolare della Gioielleria Orlandi. I primi spendono mediamente sulle 150 mila lire (se non l'anello, è il ciondolino, meglio a forma di cuore). Crescendo con l'età, la spesa media per il dono di San Valentino oscilla tra le 150 e le 200 mila lire.



Un gioiello per far felice l'innamorata. I ragazzi spendono mediamente sulle 50 mila lire (se non l'anello, è il ciondolino, meglio se a forma di cuore). Crescendo con l'età, la spesa media per il dono di San Valentino oscilla tra le 150 e le 200 mila lire.

Sono più gli uomini, dice Albertina Castellano, che entrano in gioielleria per fare il regalo in questa festa dedicata all'amore. «Si soffermano davanti alla vetrina, riflettono quanto è esposto, quando entrano, il genere sanno già quello che

vogliono, anche molti non disdegnano un consiglio. C'è lo zampino di lei, nel regalo che va a scegliere lui? Sorride la signora Castellano e ammette che, spesso, dietro un lui che acquista il dono, è già pronta una lei che sta aspettandolo.

Cantina Sociale

# Rosignano

del Monferrato

Vino da tavola Rosso e Rosso  
Vino da tavola Bianco  
e Bianco Valghenga  
Piemonte DOC Barbera  
Piemonte DOC Cortese  
Piemonte DOC Grignolino  
Piemonte DOC Chardonnay  
Monferrato DOC Freisa  
Barbera Monferrato DOC  
«Vej» Barbera Monferrato  
affinato in Barriques  
Grignolino Monferrato Casale DOC  
«Arzina» Grignolino Monferrato Casale DOC  
«Bric» Piemonte Cortese selezionato DOC



Regime Isola, 2A  
Tel. (0142) 488138 - Fax (0142) 488007  
Rosignano Monferrato (AL)

«Arbi» Monferrato Freisa selezionato DOC  
«Inferno» Barbera del Monferrato selezionato DOC  
Spumante Brut  
Monna Lisa (Bianco dolce)  
Moscato Piemonte (dolce)  
Moulin Rouge (Rosso dolce)  
Barbesino  
Gruppo classica

Cinque: dal Lunedì al Sabato  
8-12/14-18  
Domenica 9/12-15  
Degustazioni e Aperitivo Gratuito



Per la  
pubblicità su  
**LA STAMPA**

20123 Via Carducci 29 - Tel. 02/86.4701

10126 TORINO  
C.so Massimo d'Azeglio 60  
Tel. 011/866.52.11

**PK**  
publikompass

# 14 Febbraio San Valentino



## Gioielleria Orlandi

di Castellano Albertina

Via Emilia, 5 - Tortona - Tel. 0131 866.269



**La certosa**

**Torre dei Calderai**

Si raggiunge comodamente,  
a 8 Km dall'uscita di Tortona  
delle autostrade A7 e A21

Per appuntamenti e prenotazioni

**Tel. 0131/82.26.38**

Fax 0131/88.00.70

**Una Residenza Storica**  
in collina con ampi  
spazi all'aperto  
in giardino d'epoca,  
con annesso  
il ristorante  
classico e raffinato.

Varie sale in  
stile liberty con soffitti  
elegantemente affrescati e  
saloni con volte  
del XVII secolo.  
Ambienti ideali  
per progettare cerimonie  
e soddisfare  
ogni tipo di esigenza.



Oggi si insedia il Consiglio comunale degli adolescenti

## Il governo dei ragazzi

### Faranno progetti per i coetanei

**CASALE.** Dopo la Consulta dei giovani, si insedia il Consiglio comunale dei ragazzi, composto da adolescenti che frequentano la scuola media inferiore e il biennio della superiore. Così la città da oggi, oltre alle proposte del Consiglio comunale «dei grandi», dovrà anche dei progetti presentati dal Consiglio comunale dei ragazzi e della Consulta dei giovani (tra i 16 e i 26 anni).

La cerimonia che sancisce l'insediamento ufficiale del nuovo organismo è fissata per alle 11, a Palazzo San Giorgio. Saranno presenti il sindaco Riccardo Coppi e la giunta. Il Consiglio comunale dei ragazzi della Città di Casale, che sarà presieduto dal sindaco o dall'assessore ai Giovani Titti Palazzetti, avrà il compito di sondare le esigenze dei coetanei e di elaborare progetti cui scegliere uno da realizzare concretamente con il sostegno finanziario del Comune.

Questi i consiglieri eletti alla media «Hugues-Dante»: Elisa Barbano, Nazareno Maria Ceschin, Alessandra Croppi, Francesca D'Avanzo, Elena Di Carlo, Andrea Favaro, Silvia Legnani, Elisa Mazzaresse, Francesca Michelotto, Federico Riboldi, Anna Sargian e Valeria Zaio.

Alla media «Trevisi»: Elisa Luparia, Luca D'Alessandro, Ada Pagliano, Giulia Allara, Marco Mossi, Alice Verrini, Stefano Solerio, Giulio Lanfranco.



La cerimonia di insediamento il terra alle 11 di stamane a Palazzo San Giorgio

Federica Cuzzolin, Marta Re, Annalisa Ardizzone, Valentina Coppi, Roberta Biondi, Valeria Lupano, Simona Borriente, Giada Martinotti ed Eleonora Scagliotti.

Alla media «Leardi»: Sara Zappatore, Anna Guaschino, Davide Prestini, Andrea Massobrio, Silvia Bazzana, Monica Carli, Martina Bo, Sonia Natale, Marco Darò, Daniele Vetri, Franca Bozzetto e Laura Micheli.

Alla media «Sacro Cuore»: Pamela Provera, Stefano Bollo

e Chiara Fivetta.

Al liceo classico «Balbo»: Giacomo Barberico e Valentina Martinotti. Al liceo scientifico «Pallio»: Teo D'Ambrosio e Maria Elena Bonelli. All'istituto di formazione professionale «Iab»: Jonathan Siragusa ed Ezio Brunello. All'istituto alberghiero «Artusi»: Davide Caprino e Diego Calciati.

All'istituto «Leardi»: Carlotta Arrigone e Daniele Ganora. All'istituto tecnico Sobrero: Andrea Tromba, Ilona Bobbo e Giorgia Ferraris. (s.m.)

Disposto dal pretore il sequestro del Pianeta Rosso

## Annone: messi i sigilli ad un locale notturno

**D'ANNONE.** Lo spettacolo doveva incominciare alle 23. Ma a quell'ora sono arrivati i carabinieri di Annone. Il maresciallo Luca Solari ha esibito ai titolari un'ordinanza di sequestro disposta dal gip della pretura di Asti, Gabriela Lombardi, su istanza del pm, Amato Barile.

E così, il Pianeta Rosso (ex Top2 ed ex Hollywood) sulla statale per Alessandria, ha chiuso, venerdì sera, a tempo indeterminato.

Una serie di irregolarità amministrative (tra le quali la presunta «trasformazione» del locale da circolo privato a discoteca aperta a tutti) hanno fatto scattare il provvedimento.

E' la seconda disavventura giudiziaria in pochi mesi per i gestori del Pianeta Rosso (il club è presieduto dal torinese Renato Cosenza, 32 anni).

L'altro episodio a novembre. I titolari organizzano una singolare serie di «spogliarelli-solidarietà» con incasso a favore dei terremotati dell'Umbria e delle Marche. E nel locale accorsi numerosi appassionati del genere.

Ma le esibizioni a scopo benefico di spogliarelliste e cubiste (tutti gli artisti si erano autotassati) vennero giudicate ben oltre il confine del lecito. Almeno secondo la polizia: gli agenti della sezione amministrativa, diretti dal vicequestore Gianantonio Torre, presenti agli spettacoli, avevano fatto seguire una relazione.



Al Pianeta Rosso di Annone erano stati organizzati anche «spogliarelli solidari» con una parte dell'incasso devoluta ai terremotati

scattata la denuncia per «spettacolo osceno».

Poi l'ordinanza di chiusura temporanea (sette giorni) disposta dal questore, Giuseppe Agucchi. E per l'amministratore del Pianeta Rosso, Sebastiano Urso, 23 anni, era anche

scattata la denuncia per «spettacolo osceno».

Successivamente ci sarebbero state altre presunte violazioni rilevate dai carabinieri della Stazione. E la nuova ordinanza. Per il Pianeta Rosso è tramontato. (f.b.)

IN BREVE

### Resignano

**Trovato morto in cortile stamane i funerali**

Si svolgono alle 10 a Resignano i funerali di Ivo Gatti, 33 anni, trovato morto martedì sera davanti alla abitazione, in regione Colma. L'autopsia, eseguita giovedì, ha escluso che l'uomo fosse stato aggredito. La morte, per il medico legale, è stata naturale. (s.m.)

### Pianeta Rosso

**Doppia condanna per il gip**

Il pretore Nadia Magrini ha condannato a 3 mesi di reclusione e a 500 mila lire multa Nicola Donato Casamassima, 32 anni, di Pontestura, via Fellico, accusato di aver ricattato un assegno dell'importo di oltre due milioni. Casamassima è stato pure condannato a venti giorni di reclusione per aver oltraggiato un ufficiale giudiziario che gli aveva notificato un documento. Dalla stessa accusa è stata assolta la moglie, Angela Mercurio. (s.m.)

### Casale

**Si schianta in auto ferito un pizzaiolo**

Ha perso il controllo della guida e, l'altra notte verso le 2, è finito con l'auto contro il muro di una casa in viale San Martino, il pizzaiolo Antonio Caliendo, proveniente dalla Campania, che lavora alla «Bella Napoli». Sono intervenuti quasi immediatamente i vigili del fuoco per estrarre il ferito, poiché la caserma è proprio di fronte al luogo in cui è avvenuto l'incidente. Il pizzaiolo è stato trasferito al pronto soccorso del «S. Spirito»: non è grave. (s.m.)

Gipin e Catlinin

## Presentati le maschere casalesi

Sono state presentate ieri sera dall'assessore Gianni Calvi le maschere casalesi che apriranno la sfilata di carri allegorici in programma sabato 21 febbraio.

Vestiranno i panni di Gipin e Catlinin, Riccardo Fancini, 32 anni, decoratore di Oltrero, e la moglie Daniela Todeschi, 29 anni, casalinga.

«Ho faticato un po' a convincere mio marito - dice la donna - Poi ha accettato. Io sono molto contenta». E' stato il padre di lei, Alberto Todeschi, del Gruppo Ippico il Paniere, a proporlo. Sarà lui a guidare i cavalli che tratteranno la carrozza su cui sfilano Gipin e Catlinin.

Intanto, il consigliere Riccardo Calvo, di Città Insieme, in merito al Carnevale a Teatro (che si apre il 19 e durerà fino al 24 febbraio) lamenta che le proposte teatrali in questo lasso di tempo sono troppe e teme che il Municipale possa essere «bistrattato» dalle persone mascherate che partecipano alla festa teatrale del martedì grasso. (s.m.)

Ovada: tra gli imputati Genocchio, ex commissario dell'Usl

## Assolti dalla corte d'appello per la cancellata dell'ospedale

**OVADA.** Tutti assolti i cinque ovadesi che il gip di Alessandria nel novembre '95 aveva condannato per un episodio di abuso d'ufficio risultato inesistente: riguardava la costruzione della cancellata dell'ospedale cittadino.

La corte d'appello di Torino ha ribaltato la sentenza di primo grado nei confronti di Vincenzo Genocchio, già commissario straordinario dell'Usl e vice sindaco, preside della scuola media e presidente del Comitato di gestione, Andrea Oddone, Ambrogio Angelo Lombardo, componenti la commissione giudicatrice del concorso per la realizzazione dell'opera, Mario Priarone, titolare di una ditta di costruzioni e lavorazioni meccaniche, ed il fratello Giovanni, già coordinatore amministrativo.

Erano stati condannati a pene variabili da 10 mesi a venti giorni di reclusione a un anno e due mesi ciascuno. I difensori, Angelo Armella, Luca Gastini, Tino Gogino, Aldo Paneri e Paola Sultane erano ricorsi in

## Erano accusati di abuso d'ufficio L'inchiesta partì da lettera anonima

appello e la corte ha dato loro ragione. Perché i cinque ovadesi erano finiti nei guai? Per una lettera anonima inviata alla magistratura in cui si criticava

la costruzione della cancellata del nuovo ospedale. In sostanza: erano «compiuti dei favoritismi. Il si è svolto regolarmente, dissero allora, e lo hanno ribadito adesso, i difensori: ad

opere (la Regione aveva stabilito che la cancellata fosse artistica) fu una commissione esterna composta da tecnici qualificati e cioè una pittrice, un ingegnere, un rappresentante della Sovrintendenza alle

Belle Arti, oltre a tre rappresentanti di ditte e associazioni di diverse, più Oddone e Lombardo come componenti interni.

Nella stessa udienza la Corte ha confermato la sentenza assolutoria pronunciata il successivo dicembre dallo stesso gip nei confronti di Giovanni Priarone, Vincenzo Genocchio, del medico dottor Alfonso Carretti, direttore amministrativo dell'ospedale, accusati di un altro episodio di abuso d'ufficio.

I tre, difesi da Gogino e Sultane, erano accusati di aver favorito la moglie di Priarone che, dopo aver sostituito una dipendente in maternità, avrebbe chiesto e ottenuto di essere collocata in pensione con una qualifica superiore a quella spettante per legge.

Per questa vicenda a ricorrenza in appello era stato il pm che per il professor Vincenzo Genocchio e per Giovanni Priarone aveva chiesto la condanna a un anno e due mesi di reclusione ciascuno.

Emilia Cannagna

Ritocco del 20 per cento anche per l'imposta sulle affissioni

## Aumenta la tassa rifiuti

### Ecco tutte le nuove tariffe di Acqui

**ACQUI.** Aumenta la tassa rifiuti. La tariffa per le abitazioni private e le relative dipendenze passa dalle 3000 lire al metro quadrato del 1997 a 3300 lire.

Invece per i locali adibiti a uso collettività (ad esempio i convitti, le case di riposo), la tassa per il 1997 è di 3650 lire, in più rispetto al '97. Per ospedali, istituti di cura, esposizioni di mobili e macchine e per gli impianti sportivi, si dovrà pagare 2500 lire, invece delle 1900 del 1997. E' previsto un ritocco anche per magazzini, autorimesse, distributori di carburante: si passa da 4500 lire a 3650.

Invece, per gli stabilimenti industriali, per le superfici che non producono rifiuti speciali e tossici nocivi, e per i locali dove si lavorano i vini, si pagheranno 6650 lire al metro quadrato, 600 in più rispetto al 1997. Per gli esercizi pubblici in cui si vendono alimentari, tessuti, mercerie e per i banchi all'aperto e i dehors, aumento di 750 lire: 8500 al metro.

Invece, supermercati, esercizi all'ingrosso, farmacia, ristoranti,



Lo smaltimento dei rifiuti nell'Acquese costerà più caro nel 1997. Il Comune ha stabilito le nuove tariffe

ti, bar, gelaterie, tavole calde, alberghi e pensioni si raggiunge quest'anno quota 11200 lire, con un aumento di mille lire rispetto al 1997, mentre per sale da ballo e sale giochi la tariffa è stata fissata a 10700 lire.

Chiudono l'elenco banche, uffici e studi professionali, enti assicurativi e finanziari, studi

sanitari e fotografici, per cui si pagheranno 9000 lire al metro quadro, 900 in più rispetto allo scorso anno.

Sempre in ambito di tariffe, è da registrare l'aumento del 20% per la tassa per le affissioni, un provvedimento che è stato recentemente deliberato dalla giunta comunale. (g.l.f.)

Otto sacerdoti ieri alla celebrazione dei funerali

## Sala piange l'insegnante che è morta dopo il parto

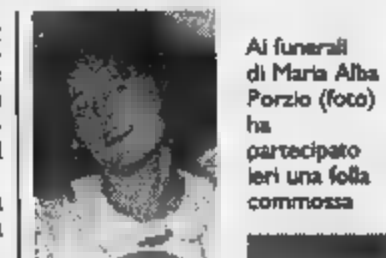
**SALA.** Una folla ha partecipato ieri ai funerali di Maria Alba Porzio, l'insegnante di 29 anni morta mercoledì mattina, poco dopo aver partorito la figliola che non porta il suo nome.

Mai in paese c'era stata una partecipazione così vasta alla celebrazione di esequie.

La messa, nella chiesa parrocchiale, è stata celebrata dal parroco, don Pietro Strano, affiancato da altri sette sacerdoti, tra cui i parroci di San Salvatore (il paese dove la donna era nata e cresciuta) dove vivono i suoi genitori Giuliana e Rino).

Borgo San Martino (dove Maria Alba Porzio aveva sposato al Collegio San Carlo), di Treville e di Fubine, oltre a don Alessandro Chiesa e a un prete di Torino, amico di famiglia.

L'istituto Leardi di Casale, dove la giovane donna insegnava, era presente con il gonfalone; numerosi i colleghi e gli



Ai funerali di Maria Alba Porzio (foto) ha partecipato ieri una folla commossa

alunni.

Un saluto speciale è stato dato anche dall'Ordine degli Ingegneri della provincia di Alessandria, di cui Maria Alba Porzio era stata consigliere.

Oltre ai genitori, c'era il marito, l'architetto Carlo Rei, già ingegnere e ora consigliere comunale a Sala, con cui la donna era sposata dal 1995.

Non è noto l'esito dell'autopsia, disposta dalla direzione sanitaria dell'Asl, per conoscere la causa esatta del decesso. (s.m.)

Molte femmine sono già gravide e per evitare loro stress sono state interrotte le catture

## Anche per le lepri monferrine è San Valentino

### Discussioni tra cacciatori sui ripopolamenti: costano 360 mila lire l'una



Una lepre nostrana

Sarà che c'è in giro una certa aria di primavera, oppure un cambiamento delle abitudini degli animali, ma quest'anno le lepri hanno festeggiato in anticipo il San Valentino. E, stando ai dati forniti dalla Provincia, molte femmine sono già felicemente gravide. Una benaugurata notizia sia per gli ambientalisti, sia per i cacciatori che sperano in un aumento della fauna selvatica locale, in vista della prossima stagione venatoria.

Ma una prima conseguenza dei precoci amori delle lepri è la sospensione delle catture mirate per spostare gli animali in zone, perché «potrebbero subire stress». Almeno così dice, un comunicato, a firma dell'assessore provinciale all'Agricoltura, Giovanni Pensabene. Raccontata così, la vicenda può anche far sorridere, ma va inquadrata nel nuovo piano faunistico venatorio che decollerà nel '98 e che prevede l'ampliamento del divieto di caccia per

favorire ripopolamenti naturali, promozione del «raccolto a perdere» a favore della selvaggina ed installazione di recinti per il preambellamento degli animali acquistati in allevamenti.

E' stato per primo l'Ambito territoriale Asti-Nord a sospendere le catture. Non tanto per rispetto delle attività sessuali delle lepri, quanto per il fatto che, stando ai censimenti, erano pochissime. La decisione non va però confusa con la chiusura alla caccia alla lepre: riaprirà regolarmente in autunno, secondo il calendario venatorio regionale. Le catture sono state sospese solo in parte e poi solo, anche nell'ambito Sud Tanaro.

Ma, come sempre in tutto ciò che riguarda la gestione della caccia, un dato ha fatto tutto l'astigiano: le proteste per le mancate catture sono arrivate puntuali ovunque. In particolare al Sud, dove pure, le prime «retate» hanno dato scarsi risultati: pa-

decina di capi in tutto. Ai censimenti fatti nelle zone tradizionalmente «serbatoio» per le lepri - spiega Pensabene - non hanno evidenziato densità tali da permettere un sufficiente ripopolamento. I cacciatori comunque, per il prossimo autunno potranno contare le lepri acquistate nell'Europa dell'est e 2.600 fagiani nostrani (nell'Ambito Asti-Nord) e su 300 lepri e 1.300 fagiani per la zona che fa capo all'Aie 2 di Nizza. Con una spesa non indifferente: in media 360 mila per ogni lepre e dalle 22 alle 24 mila per ogni fagiano. Spese, finanziato dal danaro «doppio».

Sarebbe meno oneroso - precisano all'Asti Nord - se la legge regionale ci consentisse di ripopolare dopo il primo aprile, perché in giugno si potrebbero lanciare lepri già in grado di alimentarsi bene. Che costerebbero anche meno.

Enrica Cerrato

VICINANZE  
CASALE MONFERRATO  
INDUSTRIALE  
1500 mq. circa  
Con annessi uffici e magazzino  
VENDITA o AFFITTATO  
TEL. 0328 7711237

**Symbol**  
QUESTA SERA  
**ORCHESTRA PIVA**  
DOMANI SERA  
**LUIGI GALLIA**  
GIOVEDÌ 19 FEBBRAIO  
VEGLIONE DI CARNEVALE  
ORCHESTRA SPETTACOLO  
**GENIO e PIERROTS**  
S. S. ASTI MARE  
VIGLIANO D'ASTI  
TELEF. 0141 952.132



Ma la legge per ristrutturare è ancora senza regolamento

# Rifare la casa risparmiando

Piccola guida agli incentivi che vengono offerti  
Si attendono però circolari esplicative e c'è caos

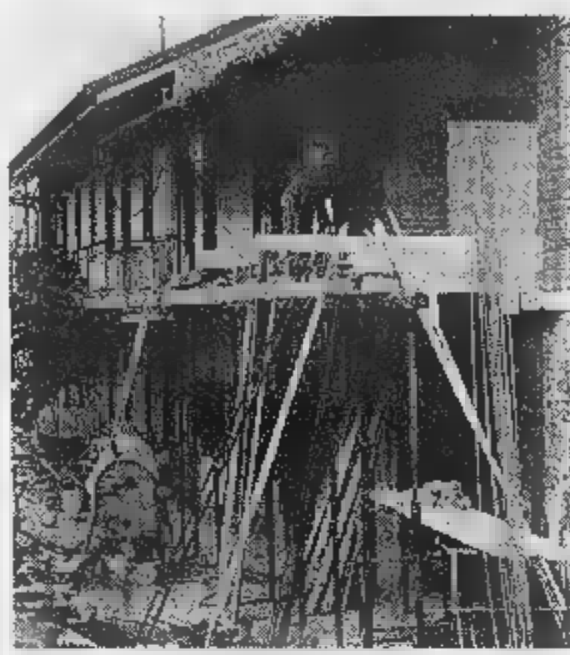
I proprietari di alloggi e ville, ■ rispettive pertinenze (le pertinenze ■ box, cantine, soffitte) stanno vivendo momenti di ansia ■ di speranza. Se da una parte vedono aumentare gli oneri per la manutenzione della proprietà (non ultima ■ arrivata la tegola dell'obbligatorietà di registrazione dei canoni d'affitto, nessuno escluso), dall'altra vengono attratti dalle sirene degli incentivi che ■ governo ha promesso per chi intende metter mano a una ristrutturazione ■ sistemazione della casa di proprietà, sia essa in affitto o ■ goduta direttamente da chi ■ ha titolo di possesso. Ma, si sa, sovente le sirene dimorano in posti poco accessibili, ostacolati da scogli contro i quali si rischia l'incagliamento, e anche, l'affondamento. Così accade di fronte alla normativa, contenuta nella Finanziaria di dicembre '97, con cui ■ governo intenderebbe risolvere le sorti dell'edilizia.

**INCENTIVI.** Sulla scia delle facilitazioni per la rottamazione delle vecchie auto, il governo Prodi ha predisposto una serie di strumenti per tentare di risollevarne il mercato edilizio. Incentivi (o, meglio, detrazioni d'imposta) ■ concessi a coloro che intendono ristrutturare e migliorare il proprio alloggio e la propria casa.

La legge del 27 dicembre 1997 trascura alcuni aspetti essenziali. Mancano i decreti attuativi o, se volete, le circolari esplicative del decreto. Il ministero delle Finanze ha assicurato che nel giro ■ pochi giorni verranno emesse circolari esplicative. Nell'attesa, navighiamo a vista ■ cerchiamo ora di elencare i benefici che la legge può offrire. Vediamo quali sono. I proprietari che intendono

INCENTIVI ALLA RISTRUTTURAZIONE	
Periodo nel quale ■ può usufruire ■ beneficio	1998 e 1999
Limite massimo di spesa sulla quale ■ calcola la detrazione	150 milioni
Detrazione massima dalla denuncia dei redditi	41% della spesa: 61,5 milioni

Le agevolazioni per le ristrutturazioni riguardano tutti i proprietari di immobili (in condominio o in casa singola) censiti al Catasto e che sono in regola ■ il pagamento dell'Ici.



Detrazioni d'imposta a chi ristruttura la casa

effettuare lavori ■ ristrutturazione e di manutenzione degli alloggi o delle case, debbono presentare un progetto di massima a ditte o imprese sui lavori. I proprietari hanno diritto alla detrazione del 41 per cento dell'importo dei lavori, per un massimo di 150 milioni. Traduciamo le ■ ma un po' ■. Il proprietario intende ristrutturare la casa di sua proprietà. Chiedo un preventivo a una ditta che mi fa ■ preventivo: per questi lavori (ad esempio costruzione di un bagno, tinteggiatura dell'edificio, ampliamento di box) il costo è di 150 milioni. Che cosa succede a questo punto? I lavori possono incominciare, ma bisogna stare attenti: si devono rispettare alcune norme.

■ Il proprietario può detrarre dall'Irpef il 41 per cento delle spese (su 150 milioni di spesa massima, la somma detraibile è di 61,5 milioni). La detraibilità è scelta dal contribuente, in 5 o 10

anni (rate uguali ogni anno) a partire dall'anno di spesa. ■ ci sono alcuni problemi. Alcuni giorni fa il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, aveva assicurato che la detraibilità poteva valere per entrambi i coniugi, anche se proprietari - in comunione - della casa. Pochi giorni dopo ■ ministero ha smentito il ministro. Per cui si attende ora ■ circolare che spieghi tutto.

Qui siamo a un altro punto nodale. La Cna (la Confederazione degli artigiani) chiede che l'Iva venga abbassata dal 20 al 5 per cento per consentire ■ effettuare i lavori con vantaggi per tutti (proprietari, imprese e governi). Una proposta che però, finora, è rimasta inascoltata. Spiega Giovanni Brancapiano, segretario regionale del settore edile della Cna: «Abbiamo chiesto al governo Prodi di abbassare l'Iva. In base ai nostri calcoli, riducendo l'aliquota l'introito per lo Stato ■ menterebbe, ■ finora ■ ab-

biamo ricevuto risposta».

Secondo la legge, i pagamenti alle imprese debbono avvenire tramite bonifici bancari, in modo da evitare eventuali evasioni. Secondo l'Anpc (l'Associazione nazionale proprietari case), il regolamento non è stato ancora pubblicato. Claudio Marinari, vicepresidente dell'Anpc: «Nessuna banca è in grado di eseguire un bonifico secondo quanto previsto dalla legge, perché i loro terminali non hanno ■ i campi previsti per l'inserimento dei dati richiesti».

**COSA FARE.** «Al ■ i proprietari - spiega Fabio Siviero, consigliere nazionale dell'Anaci, associazione nazionale amministratori condomini - possono inoltrare una domanda in carta semplice. Dobbiamo però aspettare le circolari esplicative perché - al momento - ■ si sa come procedere».

Enzo Bacarani

Così cambia la revisione nei centri autorizzati

# Sarà molto più rapido il check-up dell'auto

Novità per chi deve fare revisione l'auto. Nel '98 dovranno essere sottoposte a revisione tutte le vetture immatricolate nel 1988 ■ nel 1989 ■ tutte quelle revisionate entro il 31 dicembre '93.

**COSA DICE LA LEGGE.** Dal '92, con ■ nuovo codice della strada, l'Italia ha recepito - con ritardo - la direttiva Cee 92/55. La normativa stabilisce che dal primo gennaio '98 le revisioni ■ devono effettuare dopo 4 anni dall'immatricolazione ed in seguito ogni due anni. Per adeguare il nostro Paese alla legge europea, il governo ha ritenuto opportuno agevolare e rendere più snelle le procedure estendendo a imprese, consorzi e cooperative appositamente autorizzate la possibilità di effettuare le revisioni. Non è più necessario dunque rivolgersi soltanto alla Motorizzazione.

**LE ■.** In Piemonte le autovetture ■ circolanti con più di dieci anni ■ età sono 843.400. Quest'anno passeranno la revisione le auto immatricolate nel '88 ■ nell'89 e quelle revisionate entro il 31 dicembre '93. Ma ■ governo vuole accelerare i tempi per adeguarsi ■ normativa Cee ed evitare di continuare a pagare multe. Così non è escluso che nel secondo semestre ■ quest'anno debbano essere sottoposte a revisione ■ vetture immatricolate nel '90 e nel '91 e via di seguito, in modo da accorciare i tempi e adeguarsi al più presto alla normativa dei quattro anni.

**COME ■.** Chi intende avvalersi dei centri autorizzati può recarsi in uno di essi (o anche telefonare) ■ prenotare la revisione. All'atto della prenotazione si pagano 42 mila lire (compresa Iva), dopodiché ci si reca in un ufficio postale e si versa, con bollettino di conto corrente postale 9001 indirizzato alla Motorizzazione civile, la ci-

II CALENDARIO		
ANNO IMMATRICOLAZIONE	■	ULTIMO GIORNO UTILE PER LA REVISIONE
1988 e 1989	1	31 GENNAIO
1988 e 1989	2	28 FEBBRAIO
1988 e ■	3	31 MARZO
1988 e 1989	4	30 APRILE
1988 e 1989	5	31 MAGGIO
1988 e 1989	■	30 GIUGNO
1988 e 1989	7	31 LUGLIO
1988 e 1989	8	31 AGOSTO
1988 e 1989	9	30 SETTEMBRE
1988 e 1989	0	31 OTTOBRE

■. LE STESSA SCADENZE VALGONO PER LE AUTO GIÀ REVISIONATE ENTRO IL 31-12-1993.

fra di diecimila lire. La ricevuta di versamento verrà poi esibita al centro per poter effettuare la revisione. In genere i centri accettano prenotazioni di settimana in settimana. Ci possono tuttavia essere ■ periodi di sovraffollamento e può anche capitare che non si riesca a effettuare la revisione entro ■ scadenza di legge. Che cosa succede? Quel che fa testo è la prenotazione. Quindi è importante prenotare prima della scadenza. La legge consente la circolazione dell'auto da revisionare entro 60 giorni successivi alla prenotazione. Basta esibire, in caso di ■ controlli, la ricevuta di pagamento della prenotazione (quella delle 42 mila lire) ■ di versamento alla Motorizzazione (da 10 mila lire).

**COME AVVIENE.** La «visita» al centro dura circa 20 minuti. Non dovrebbero esserci code di attesa perché gli appuntamenti vengono fissati in anticipo. Il centro esamina freni, pneumatici, i gas di scarico, le luci, le cinture di sicurezza (attenzione, debbono essere omologate), le sospensioni, lo sterzo, il pianale.

I dati raccolti vengono immessi in un computer che è collegato ■ la sede centrale della Motorizzazione. Il centro comunica, ad esempio, che l'auto ha passato la revisione e la sede centrale nel giro di cinque minuti dà l'ok, via computer. A questo punto all'automobilista ■ consegnata un'etichetta adesiva ■ la scritta «Revisione regolare». L'etichetta ■ incollata sul libretto di circolazione. Se l'auto non passa l'esame, viene seguita la medesima procedura ■ l'etichetta adesiva reca la scritta: «Ripetere». In quest'ultimo caso - per legge - l'automobilista deve portarsi ■ l'auto da un meccanico, effettuare le riparazioni e ritornare a fare la revisione nel centro autorizzato.

Chi vuole ■ revisione senza brutte sorprese, può recarsi in uno dei centri autorizzati e far sottoporre la propria auto a una sorta di pre-revisione. Il tecnico «visita» l'auto e spiega gli interventi da effettuare affinché la vettura possa passare la revisione ■ problemi. [e. bac.]

I BELLI, I BELLONI E I BONAZZI SONO TUTTI ALESSANDRINI?

# Scopritelo su "Guida ai cognomi di Alessandria e provincia".

# Da lunedì in regalo con La Stampa.

Per scoprire le origini e l'evoluzione del proprio cognome, basta andare in edicola. Per sei settimane, dal lunedì al venerdì, La Stampa vi regala un fascicolo dedicato ai cognomi più diffusi di Alessandria e di tutta la sua provincia. Il vostro cognome parla di voi: meglio sapere cosa dice in giro.

IN REGALO CON LA 1ª USCITA:  
12 PAGINE DI  
INTRODUZIONE ALL'OPERA +  
1° FASCICOLO +  
IL RACCOLTORE.

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Trecento milioni con la Lotteria  
Altri 100 all'anno di Montepremi

LA STAMPA

Asilo ai cani. I conti tornano, siamo nell'anno  
della protezione.



# La Stampa - Abbonamento '98

# 3

comode  
rate

oppure

# 1

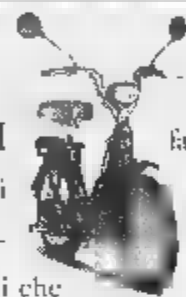
mese gratis  
in più per  
chi paga  
tutto subito

Potete pagare in  
**3 RATE**  
con comodo oppure  
tutto subito e avere  
**1 MESE**  
gratis in più.

Potete vincere ogni mese  
**1 FIAT BRAVA**  
e altri 99 fantastici premi.  
E in più sconti su cinema,  
SkiPass, libri,  
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMENTO LA STAMPA VI  
COSTA SOLO 1.000 LIRE A COPIA. Abbonarsi  
a La Stampa è molto semplice. Se decidete di pagare in tre rate,  
potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali che  
vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagate in un unico versamento potrete

farlo - oltre che con bollettino postale - anche con bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della carta di credito Visa, Master Card o Targa. Oppure potrete rivolgervi al Salone de La Stampa in via Roma 80 a Torino. Allora, che aspettate ad abbonarvi?



LA BUONA ABITUDINE DEL  
RISPARMIO QUOTIDIANO

Aut. Min. Rich.

M. n° 6/10488 del 11/12/1997

# Prendila Comoda!



**2 DIVANI  
100 STOFFE...**

**A SOLE  
€ 995'000**

7.000 MQ. DI ESPOSIZIONE - 5 ANNI DI GARANZIA  
AMPIO PARCHEGGIO - RILIEVI MISURE GRATUITI  
PAGAMENTI IN 20 MESI SENZA INTERESSI  
IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI  
ASSISTENZA POST-VENDITA RAPIDA E GRATUITA

**LA CENTRALE  
NOBILI**

I nostri orari:

DA LUNEDÌ A VENERDÌ 09.00-12.00 e 15.30-19.30

VI 09.00-12.00 e 15.00-19.30 DOMENICA 15.00-19.30

**SERRAVALLE Scrivia (AL)** - S.S. Novi L.re/Serravalle. (Uscita Serravalle - Autostrada A7 MI-GE)









Difficile la trasferta domani a Reggio Emilia: pericolosi anche Albieri e De Silvestro

# Grigi, attenti ai bomber del Brescello

E' garantita una sorveglianza speciale per Inzaghi

## Calcio

### Junior: i nerostellati sul terreno dell'Ivrea

Difficile trasferta a Ivrea oggi per il Casale, nel campionato di calcio Junior nazionale. La Valenzana, invece, ospita la cenerentola Sparta. Nel girone G, il Derthona gioca sul terreno del Loano, mentre la Novese riceve il Vado. (r. c.)

## Uisp

### Coppa di lega, due Valenza e Fossetto

Per la Coppa di lega Uisp, oggi si giocano Betazzi Nonsolobar-Aquasana (la Valenza, ore 15,45) e Avis Valenza-Voglinese (a Fossetto, ore 15). Nell'ultimo turno, Bozzole Paola gioielli ha superato la Voglinese per 2-1. Il Betazzi Nonsolobar ha vinto «a tavolino» contro l'Atletico Valenza (2-0). (r. c.)

## Calcetto

### Basaluzzo, al Palasport tre confronti per l'Acis

Al palasport di Basaluzzo si disputa oggi la 3ª di ritorno del campionato di calcio a 5. Alle 15 si affrontano Caffè Nancy-Tagliarini; alle 16, Arturo team-Salunificio Gay bar Beppe; alle 17, Rangers Arquata-Pro loco Grondona. (r. c.)

## Pallamano

### Serie B: ospite a Casale il «leader» Mezzacorona

Oggi alle 17,30 al Palasport di Casale, la Junior Calandra ospita il capoluogo Mezzacorona nel campionato di serie B. (r. g.)

## Ciclismo

### I premiati a Palazzo Guasco

Una per i giovani campioni del ciclismo provinciale, oggi a Palazzo Guasco di Alessandria. I riconoscimenti andranno a una trentina di corridori che lo scorso anno hanno ottenuto significativi risultati. L'addetto stampa della Federazione alessandrina, Giancarlo Armano, è insignito del premio «Inchiesta» e pedali. (m. d.)



Tra gli infortunati, Maurizio Ferraresi

Massimiliano De Silvestro (ex giocatore, dodici mesi fa, del Savoia di Torre Annunziata) è arrivato Andrea Pistella, classe '66, dal Castel di Sangro, tuttora infortunato.

Tuttavia, dare una ai gialloblù - del riconfermato al-

lenatore Giancarlo D'Astoli - è Simone Inzaghi. E' il fratello del più popolare Filippo Inzaghi, bomber della Juventus: finora ha segnato sei gol (nessuno su calcio di rigore).

Inzaghi, che ha disputato la prima partita con il Brescello lo scorso 18 ottobre, a Reggio Emilia contro il Livorno, è al momento il cannoniere della compagine reggina.

Quattro, invece, sono i gialloblù a quota tre, in fatto di reti all'attivo: la punta Luca Albieri, Massimiliano De Silvestro e i centrocampisti Sandro Melotti e Cristian Trapella.

Quest'ultimo, originario di Biella, è andato sempre a segno nelle ultime tre gare di campionato per il Brescello, sul campo di Saronno, in casa contro il Montevarchi e domenica a Como. Da tenere d'occhio è anche il veterano degli emiliani, Francesco Bertolotti, classe '67, autore finora di due reti.

Roberto Gelato

## Golden Boys

### Nuova raffica di tagliandi

Numerose segnalazioni per il referendum «Golden Boys». Fra i Primi calci, preferenze per Giacomo Soldani della Novese (234 voti) e Simone Ghinelli (Acqui) 150. Tra i Pulcini, 234 consensi a favore Danilo Bottazzo della Novese, davanti a Gian Maria Buonincontri (Don Bosco Alessandria) 150. Negli Esordienti, Lorenzo Priano è beneficiario di 234 preferenze, mentre fra i Giovanissimi, Fabio Crisafulli (Fresonara) ottiene 242 voti. Infine, 234 tagliandi per Fabio Pannone (Novese) Allievi, e Fabrizio Lazzarin (Novese) Juniores. (r. g.)

SABATO 14 FEBBRAIO 1998

## VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, via Cavour 5, 15100 Alessandria

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

Serie C1, l'Oikos a Castellanza. La Polaris (C2) rischia ad Alba

## Tortona, sfida tra coach

Iellini ritrova l'ex compagno Cerioni

Impegno delicato domani, alle 18, per l'Oikos del presidente Piero Scalzi: il club alessandrino, capoluogo della C1, va a Castellanza e per i varesini (già sconfitti in casa sette giorni fa dal Casalpusterlenengo) una nuova battuta d'arresto significherebbe rischiare di perdere l'autobus per i playoff.

L'Oikos è sottovalutata gli avversari, ma contro una squadra che, come il Castellanza, pratica un gioco ragionato, riesce di solito a dare il meglio. Dovrebbe essere della partita anche Tortona, che in settimana si è allenata per una fastidiosa influenza.

Sempre alle 18, domani, il Derthona riceve il Saronno: un match che è anche una sfida a distanza tra due ex giocatori delle mitiche «scarpette rosse»

milanesi. Uno, Iellini, siede sulla panchina tortonese; l'altro, Cerioni, è coach dei lombardi. All'andata vinse il Saronno di un punto, dopo due supplementari: i bianconeri vogliono pareggiare i conti.

Serie C2. Stasera, alle 21, la Polaris Casale gioca sul campo dell'Abacoop: gli albesi si trasformano davanti al proprio pubblico, ma i monferrini (che recuperano Mirko Bottero e Nicola Ogliaro) non hanno ancora rinunciato all'obiettivo di vincere il girone. Trasferte meno insidiose per Valenza, che attraversa un ottimo momento, e per il Candiotto Serravalle: affrontano le due squadre che occupano insieme l'ultima posizione. Gli «orafi» di Armana incontrano stasera, alle 20,30, il San Paolo Galvagno, mentre i

serravallese (alla 21) si confrontano con il Moncalieri.

Ospite della Blind Office San Salvatore, stasera, alle 21, è la capoluogo Cierre Asti: Scapin non potrà schierare l'infortunato Corsi, che resterà ancora a lungo lontano dai campi di gioco. Nel girone ligure, la Tre Rosse Ovada gioca domani a Finale: match ininfluente, che servirà da collaudo in vista dei playoff.

Femminile. Per evitare la concomitanza con l'esibizione di Grillo è stata anticipata alle 21 di stasera la gara casalinga della Coates Alessandria (A2 femminile) con il Brescia: si gioca al palasport di Casale.

Nei playoff di B, la Valenza cerca il primo successo domani, alle 17,30, in con il Lonate dopo due sconfitte. (b. v.)

Tutti gli incontri del weekend. La Pantera ospita il Sant'Anna

## Mangini, assalto a Vercelli

Per i novesi una rivincita col Mokaor

Dopo la parentesi Coppa, riprendono i campionati nazionali e regionali di pallavolo, in cui militano 18 formazioni della provincia. Nella prima di ritorno della B2 maschile, la Mangini Novesi cerca il colpaccio nella tana del Mokaor Vercelli che all'andata superò i biancoblù per 3 a 2. Il ricordo di quella partita brucia ancora - dice il dirigente Massimo Romussi - Vincemmo 2-0 e 14-12, ma nel punto del match-ball si infortunò Giannitrapani e la squadra si smarrì improvvisamente. Ora, vogliamo la rivincita.

Test casalingo per la Pantera Alessandria che riceve (ore 21) il Sant'Anna Torino. La formazione mandrogna vuole cancellare l'umiliante zero e classifica e dare la prima soddisfazione stagionale ai tifosi. Nel campionato di B2 femminile è in palio il terzo posto nel confronto tra San Marco Valenza e Biella Cuneo, in programma alle 21 al palasport della città orafa. Il coach Ruscigni può disporre dell'organico al completo.

E' delicato anche il compito della Spondibene Casale sul parquet della Fortitudo Chivasso, seconda in classifica. Nella C maschile, la Suprema Alessandria vuole dimenticare la delusione patita in Coppa Piemonte e di riprendere la marcia vincente sull'ostico campo dell'Olimpia Aosta. La Plastipol Ovada gioca invece ad Asti, contro il Mangiabene, già superato all'andata. Il tecnico Barbagelata rischia di dover rinunciare a Cancelli e Ferrari.

Turno proibitivo per il fanalino di coda Ice Box Casale, oppo-

sto al Biella.

In C femminile, la capoluogo Plastipol Ovada è di scena a Fossano, il Pgs Vela Cra Alessandria (senza l'infortunata Guanà) gioca a Moncalieri, mentre l'Europa Metalli Novesi sfida il Castelletto Ticino. Il coach Massimo Lotta recupera Sara Calcagno.

In D maschile, Pluriden Acqui Photogrammi Novi si misurano con Trecate e Novara. Tra le donne, spicca match-salvezza tra Villanova e Fortitudo Occimiano, domani alle 11 alla palestra «Dante» di Casale. Sempre in posticipo, l'Ardor Casale affronta la Sanmartinese Novara. Oggi, scendono in campo Derthona, Blind Office Valenza e Spondibene Casale, contro Galliate, Galliate e La Salle Torino. (m. d.)

## NUOTO

Atleti casalesi, tortonesi e valenzani sul podio del «Trofeo Anselmetti»

## Eleonora trionfa a Saint-Vincent

Protagonista nei 50 stile libero e nella staffetta

Il Centro nuoto Torino vince il prestigioso «Trofeo Anselmetti», grazie all'apporto degli atleti casalesi, mentre il Super Gulliver Derthona conquista un più che onorevole secondo posto. Settima la «3 G» Valenza.

Alla piscina Vincent, in lizza 17 società tra le più forti del Piemonte, col Centro nuoto Torino al completo.

Il casalese Giuliano D'Arienzo, ristabilitosi dall'infortunio che gli aveva impedito di partecipare alla Coppa Brema, ha stravinato il 100 dorso, stabilendo il record della manifestazione in 58"5, e giungendo quarto nei 100 (55"). Il coetaneo Luca Zorzan è stato da meno, vincendo i 100 stile libero (54"00") e classificandosi secondo nei 100 farfalla (1'00"3).

Prezioso si è rivelato l'apporto della luse Eleonora Porta, alla seconda gara con i colori



La nuotatrice Eleonora Porta

del Cn Torino. L'ondina quindicenne ha dominato i 100 sl (60"22), è giunta seconda nei 100 dorso (1'06"11) e ha portato alla staffetta i piazzamenti. Questa è la piazza-

menti è stata decisiva per la vittoria finale del Cn Torino.

Sugli scudi anche il Super Gulliver Tortona che ha conquistato l'argento con Francesca Pastore nei 100 rana e Matteo Sassola nei 50 sl (quarto farfalla); il bronzo Sofia Viale nei 50 dorso (sesta nei 50 sl) e Fabio Affricano nei 100 dorso. Quarta piazza per Davide Cecconi nei 100 dorso; quinto posto per Alessandro Foglio nei 100 dorso e nei 50 sl; Ferdinando De Luca nei 100 farfalla; Alberto Bonissone nei 50 dorso; Valeria Cantù nei 100 rana.

La «G» Valenza ha vinto l'oro con Valerio nei 100 stile libero, Michela Marchese nei 100 dorso, Valeria Fiocco nei 100 stile libero; l'argento con Beatrice Bariggi nei 100 sl; il bronzo con Sergio Ciantelli nei 50 dorso e Maria Currò nei 100 stile libero e 100 dorso. (r. c.)

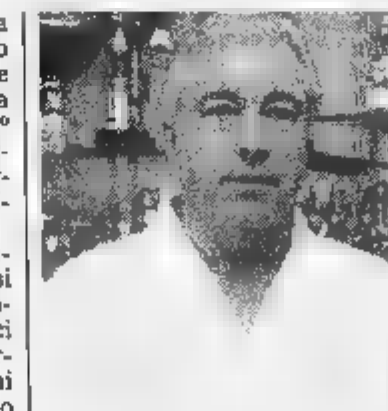
La squadra di Giardi al «Trofeo Città di Maresa»

## Una trasferta in Spagna per il Ginnic club Valenza

La squadra di Giardi al «Trofeo Città di Maresa»

VALENZA. Trasferta spagnola per il Judo Ginnic club, guidato dall'istruttore Mario Giardi che sarà affiancato dalla cintura nera Alberto Natale. E' il 5º Trofeo Città di Maresa: vi parteciperanno società francesi e portoghesi, nonché rappresentanti di Alicante e Catalogna.

Per l'Italia, oltre ai valenzani, sarà in lizza il Judo Marassi Genova. «E' una manifestazione di alto livello tecnico e che ci ha già visto protagonisti - ricorda Giardi - purtroppo, per guai fisici, assenti Riccardo Bossio e Roberto Regalli, ma puntiamo a un buon piazzamento. Le premesse ci sono, perché i ragazzi si sono preparati con scrupolo e questo primo appuntamento con il judo internazionale. Scenderanno sul tatami: Mirko Magro, Alessandria e Gianni Oscar, Simone Versuraro, Manuele Cas-



L'istruttore Mario Giardi

saniti e Stefano Rossi. Per quanto riguarda il karate, il gruppo guidato dal maestro Alessandro Finisguerra sarà invece di scena domani a Trezzano Rosa (Milano). (r. c.)

In campo anche la serie C: Borghetto-Lesna

## La Purity Italia ospita le torinesi del Pecetto

La Purity Italia ospita le torinesi del Pecetto

ALESSANDRIA. Un'altra battaglia per la Purity Italia che nella terza giornata di ritorno del campionato di calcio femminile, serie B, ospita domani Spinetta le torinesi del Pecetto.

E' una sfida tra «matricole» della categoria: lo scorso anno, infatti, entrambe le compagini militavano in C, il Pecetto si è rinforzato dopo la promozione e ora occupa una tranquilla posizione di centro classifica.

La Purity è invece il fanalino di coda del girone, ma i due pareggi consecutivi con Spezia e Trecate hanno rinfrancato il morale del team allenato da Walter Grassi. La salvezza non è più un miraggio, anche perché sembra essere finito il periodo «giallo». Quasi tutte le giocatrici sono in buone condizioni fisiche e il tecnico può schierare una formazione equilibrata in ogni reparto.

Domani, tra le alessandrine, mancherà però Viotto, che sconta un turno di squalifica. Formazioni ha invece smaltito un piccolo guaio fisico e sarà regolarmente in campo.

In attacco, verrà data fiducia alla coppia Novello-Busetto. Le due punte della Purity Italia sono state decisive anche nell'ultimo turno: hanno siglato le reti del 2-2 a Trecate.

Riprende dopo una lunga sosta anche il campionato di serie C che propone il recupero tra Borghetto e Borgata Lesna Torino. L'incontro era programmato per domenica 8 febbraio, ma è stato posticipato di una settimana. La decisione della federazione ha colto di sorpresa i dirigenti e le atlete del club valborberino. Non è escluso che il Borghetto scenda in campo domani con un undici largamente rimaneggiato. (m. d.)

Vi presentiamo le nuove proposte di:

Flou

FORMER

ROSSANA

FEG

cattelan italia

il legno

SOLERO (MI) a 3 km. da Alessandria  
Tel. 011/217933-39

elam

MisuraEmme  
BENVENUTI A CASA

COMPOST

SCHIFFINI

CINOVA

LEIMA



# SAN VALENTINO

## PER AMORI FOCOSI, TEMPESTOSI, CAPRICCIOSI

Dopo tante fragranze che fanno girare la testa, eccone una che la tiene al suo posto.  
Relaxing Fragrance di Shiseido. Una sottile fragranza naturale che avvolge anima e corpo  
in un'atmosfera di sottile benessere e di stupendo relax.

Per San Valentino, se volete essere indimenticabili, quest'anno regalate relax.

## RELAXING FRAGRANCE UNA PAUSA DI RELAX



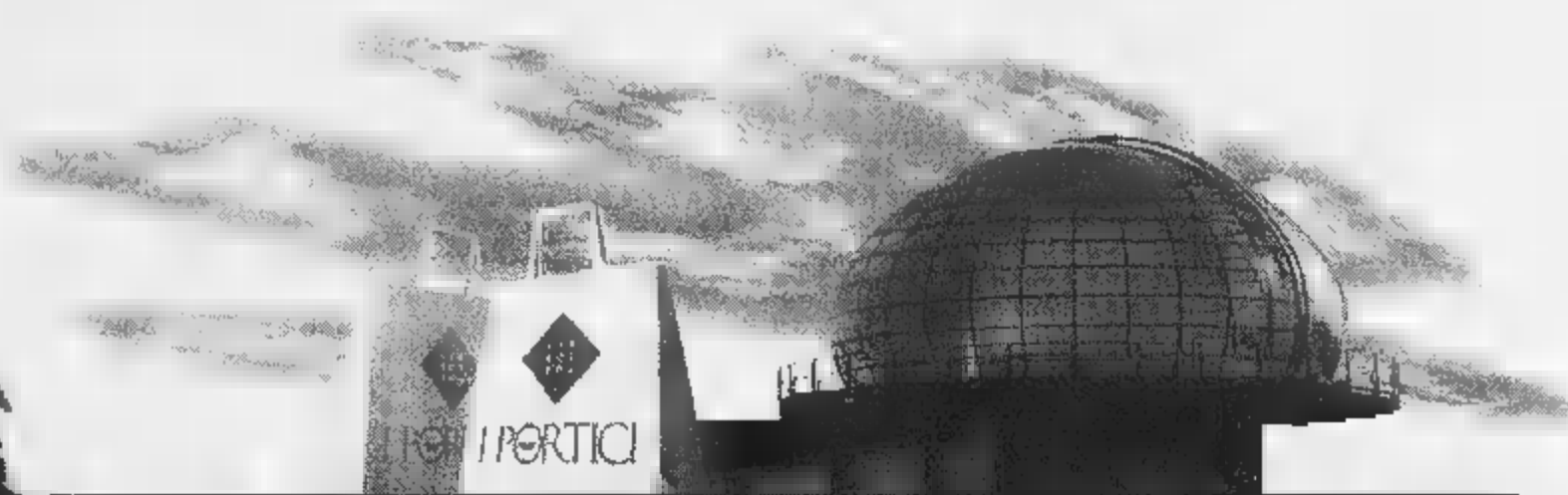
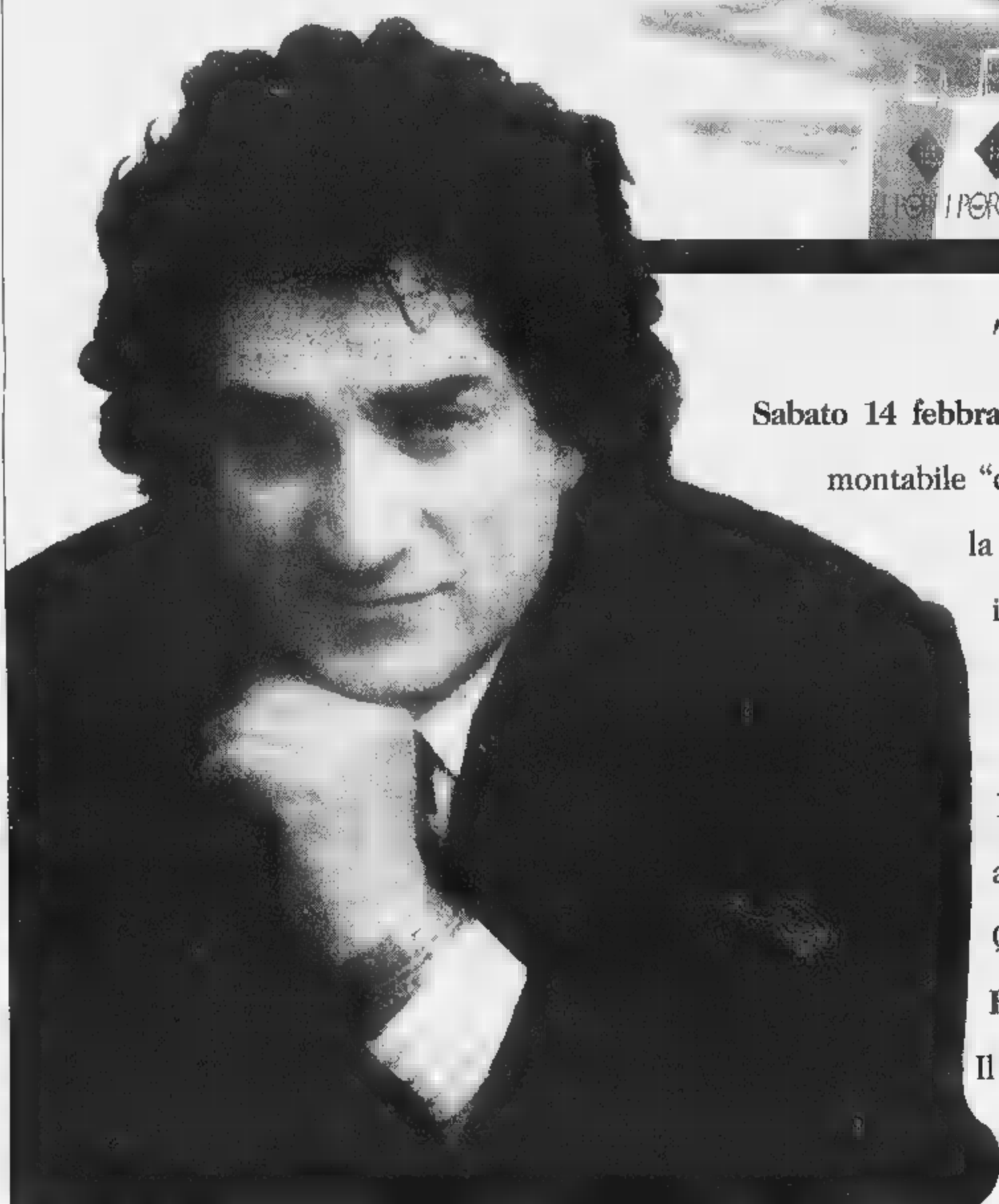
# SHISEIDO



# I Portici del Lingotto.

## I weekend del mito.

### I veri dal vero e i falsi d'autore.



#### TONY DALLARA

Sabato 14 febbraio pomeriggio con Toni Dallara. L'intramontabile "cantante urlatore" vi accompagnerà con la sua simpatia e i suoi successi di sempre in un pomeriggio di musica e allegria.

#### *Sosia* CONTRO *Sosia*

Domenica 15 febbraio. Immane appuntamento con la gara degli imitatori. Quarta sfida. Questa volta, fra colossi. Elvis Presley contro Michael Jackson. Il Re del Rock affronta quello del Pop. Chi saprà aggiudicarsi lo scettro? Al vostro applauso la solenne sentenza.

SABATO E DOMENICA INIZIO SPETTACOLI ORE 16,00.  
L'INGRESSO È GRATUITO.

Alex Carrera

DOMENICA NEGOZI APERTI DALLE 10,00 ALLE 19,00.

I Portici del Lingotto - Torino - Via Nizza, 262 Tel. 011/664.4791 - 664.4111

Orario negozi: Lunedì h. 15.00-19.00 Martedì / Sabato h. 10.00-19.00



**I PORTICI**  
Shopping Gallery



## Ieri un'udienza preliminare in tribunale. La seconda si svolgerà il 13 marzo

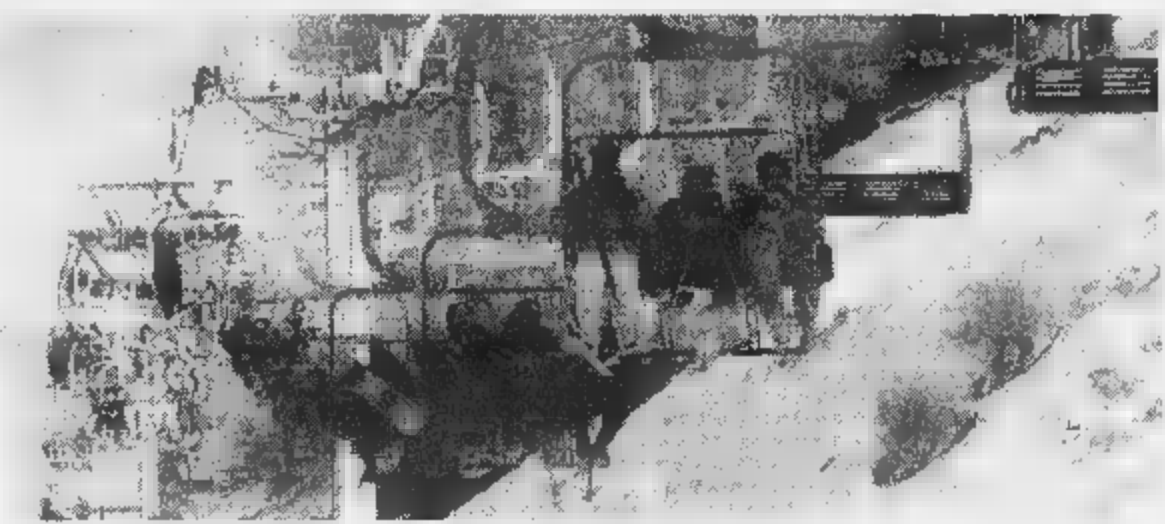
# Pila, fallimento di Via Holding?

## E' in liquidazione. Passivo di 15 miliardi

AOSTA. Il passivo è di 15 miliardi, la «Via Holding», società di maggioranza della Pila, sicura di ripianare tutto con la vendita delle azioni. Un'operazione da zero lire: 15 miliardi di passivo, 15 miliardi da mettere in vendita con un compratore già dichiarato, ma che è in attesa.

Tutto semplice? Sì, secondo la società. No, secondo i giudici. Ieri al quarto piano del palazzo del tribunale c'è un'udienza pre-fallimentare. Il dubbio dell'insolvenza (l'incapacità di far fronte ai pagamenti) della Via Holding è stato avanzato d'ufficio: il pretore dirigente Gianni Franciolini l'ha segnalato ai colleghi della procura e del tribunale. Proprio in pretura le banche creditrici avevano già proceduto a esecuzioni forzate pignorando il pacchetto di azioni della Pila spa di cui è proprietaria la Via Holding.

Ieri il liquidatore della Via



Holding Vito Napoli ha spiegato e presentato al giudice il progetto di liquidazione, quindi rientro dei debiti. E il magistrato ha rinviato l'udienza al 13 marzo, quando Napoli dovrà

presentare lo stato di liquidazione: dovrà dimostrare i passi fatti e se quei dubbi di insolvenza possano o meno ancora sussistere.

Una vicenda di grande com-

piessità. La Via Holding è proprietaria della maggioranza di Pila che dall'ultima assemblea dei soci è uscita con un rinvio e un doppio vertice, uno presieduto da Massimo Pavan, so-



Da sinistra, una seggiovia di Pila. Il pretore dirigente Gianni Franciolini e, qui sopra, il liquidatore Vito Napoli della «Via Holding».

doveva svolgersi due giorni dopo quella concitata assemblea, non c'è ancora stata.

I creditori di Via Holding sono per l'85 per cento le banche, per il 5 i fornitori e per il restante 10 per cento gli obbligazionisti, cioè i finanziatori non soci. Ma i creditori non hanno avanzato istanza di fallimento.

A tutto ciò si aggiunge la questione dei vari esposti inviati alla procura per la vendita dei beni immobili di Pila e per la gestione dei miliardi ottenuti. [e. mar.]

## PIANO

### La Salle

#### Anas sott'accusa per la segnaletica

Si è svolta in pretura l'udienza per l'incidente mortale accaduto 4 anni fa a La Salle. Morirono marito e moglie in un'Ape. Per l'accusa la segnaletica era sbagliata. PAG. 43

### Bilancio comunale

#### da 112 miliardi

Dopo 13 di dibattito, il Consiglio comunale di Aosta ha approvato il bilancio. Il documento contabile pareggia una cifra di poco inferiore a 113 miliardi, con un avanzo di quattro. PAG. 42

### Hockey, i Lions

#### ospitano il Feltre

C'è in palio l'ultimo posto utile per le semifinali di Coppa Italia di hockey, stasera nel Palaghiaccio di Aosta. I Lions ospitano il Feltre. In caso di vittoria, i gialloneri potranno partecipare alle fasi decisive, che si svolgeranno nel prossimo fine settimana ad Aosta, organizzate dalla società del presidente Zucca. PAG. 43

## Incendio causato da una stufetta a gas nel campo di regione Tzambarlet

# Bruciata una roulotte dei nomadi

## Gravi ustioni alle mani per un ragazzo

AOSTA. Ha pensato a salvare la sua fisarmonica prima che il fuoco divorasse, in mancata seconda, la roulotte dove viveva con i nonni, Sofia e Shohodan Denic. Per Roberto Mitic, 17 anni, quello strumento è il solo mezzo, al momento, che gli permette di racimolare qualche soldo per sbarcare il lunario. «La sera - dice - suono nei ristoranti». Adesso, però, dovrà interrompere per le gravi ustioni alle mani riportate in un incendio che, ieri, nelle prime ore del pomeriggio, ha distrutto per la seconda volta la «casa» dei nonni, una roulotte scassata, sistemata, assieme alle altre dei loro famigliari, nel campo extracomunitari, in regione Tzambarlet. La piccola comunità della ex Jugoslavia vive soprattutto vendendo fiori per le vie della città.

«Avevo al minimo la stufa catalitica - racconta la donna - per impedire il congelamento delle rose; mi assentata un attimo per fare la spesa e quindi non posso sapere cosa sia». Non sa dare



una spiegazione dell'accaduto neppure il nipote. «Forse una scintilla - suppone Roberto - perché in un attimo sono alzate le fiamme. Ho tentato di chiudere il bombola a gas e ho anche gettato una piccola tanica di acqua, senza risultato. Anzi, mi sembra quasi di aver alimentato il fuoco».

Della roulotte è rimasto qualche pezzo di lamiera contorta e

annerita. Persi tutti gli indumenti, i casalinghi, i pochi mobili.

«Dove andremo a dormire stanotte?», chiede preoccupata Sofia, disperandosi per perso il fascio di rose costato cinquecentomila lire. «E' bruciata anche la nostra unica fonte di sussistenza. Se non li vendi, non posso ricomperare i fiori».

La roulotte distrutta dal fuoco in regione Tzambarlet. A destra i proprietari.



## Fumo in galleria

Momenti di paura l'altra sera sull'autostrada A5, all'altezza della seconda galleria di Montjovent, direzione Nord. Una Peugeot SW si incendiava e il fumo ha invaso parte della galleria, provocando la chiusura del traffico per mezz'ora. L'intervento della Strada di Pont-St-Martin, vigili del fuoco e personale della Società autostrade valdostane, ha evitato incidenti. Le fiamme sono divampate alle 22.20, sulla Peugeot di Massimiliano Nuzzoli, maresciallo del Genio ferroviario, capostazione di Châtillon. Il giovane ha visto uscire fumo vano motore e ha subito fermato l'auto. Ma poco dopo sono divampate le fiamme. Alle 23, tutto è tornato alla normalità. [s. ser.]

## Due argomenti trattati oggi su «La Stampa»

# Guida alle revisioni auto e agli incentivi sulla casa

AOSTA. Incentivi sulla casa e revisioni d'auto: due argomenti di grande interesse per i quali le normative nazionali hanno introdotto sostanziali novità ai quali La Stampa oggi dedica articoli di approfondimento. I lettori troveranno sul giornale una «mini-guida» agli incentivi sulla casa e le nuove disposizioni per le revisioni auto che, da quest'anno, oltre che alla Motorizzazione civile possono svolte da privati autorizzate. La delega ai centri privati è stata decisa fronte dell'impossibilità della Motorizzazione farsi carico di tutte le revisioni, tenuto conto che l'Italia, per allinearsi all'Europa, dovrà smaltire un arretrato di milioni di veicoli e tenere poi il passo.

In Valle la Motorizzazione civile prenotando le revisioni, per le auto immatricolate nell'88 e '89, per settembre. Chi quindi possiede un'auto con numero di targa finale 2, pur avendo prenotato entro la scadenza (febbraio), da aprile al giorno della revisione sarà costretto a tenere la vettura in ga-

rage poiché le nuove disposizioni consentono di circolare soltanto nei due mesi successivi alla data di scadenza della prenotazione. E lo stesso problema, di mese in mese, si potrà presentare per le auto con targhe con numero finale 3 o successivo. In alternativa, al momento, sono disponibili 4 centri privati, altri 7 hanno già presentato domanda. Ad Aosta da Sicav 2000, in Battaglione 103, da Revauto, Garibaldi 13, ci sono prenotazioni già per maggio e giugno; a Verrès, da Ermanno Casadei, via Circonvallazione e a Pont-St-Martin, da Mauro Vicenti, via Nazionale per Carema 109, il controllo viene, invece, effettuato subito con un paio di giorni di attesa.

Il costo della revisione è di 30.000 lire presso la Motorizzazione e di 62.200 nei centri privati dove con spesa aggiuntiva tra le 45.800 e le 54.000 lire è possibile, ma non obbligatorio, sottoporre l'auto ad un check-up preventivo. [b. m.]

ALTRI SERVIZI A PAGINA 47

## Ayas, poliziotto appostato al Crest scopre un furto in località Cunéaz

# Scia di notte e svuota una chiesa

## Il giovane catturato con zaino pieno di oggetti sacri

AYAS. L'agente di polizia, nel buio dell'arrivo del epistone, cercava gli appassionati delle dicese notturne che, non sono autorizzati, rischiano un milione multa. Ma il giovane che scendeva sugli sci non reduce da una cena in un rifugio. Nello zaino, nascondeva spiedi di legno e oggetti sacri rubati dalla chiesetta di Cunéaz, nel comprensorio del Crest. Approfittando della luna piena, Guido Ceragioni, anni, domiciliato ad Arnas, portando a valle un piccolo tesoro: 5 candelabri dell'800; un libro del Vecchio e Nuovo Testamento in francese, del 1780 e due calici in peltro. Poi altri oggetti che non avevano nulla di sacro: un epiede porco da 60 centimetri, ricetrasmittente, scalpelli e una lampada frontale.

A fermare il giovane è stato l'assistente polizia Manlio Cecchini, responsabile di

staccamento del «Monterosa-ski». Giovedì sera, da solo, borghese, era andato all'arrivo del Crest per verificare se ci fossero dicese notturne di sciatori non autorizzate. Dal buio, ha visto sbucare Ceragioni, che ha deviato prima dell'arrivo. Cecchini non ha desistito e, dopo, è riuscito a fermare il ragazzo. Nello zaino, c'era la refurtiva. Ieri lo stesso Cecchini, con il parroco Ayas, è andato alla chiesetta di Cunéaz per un sopralluogo. I danni dell'arida sono ingenti. E ieri pomeriggio, a bordo pista, Cecchini ha trovato avvolte in una tonaca due colonne dell'altare e un crocifisso. Tutti gli oggetti sono stati restituiti. Ceragioni nega ogni accusa. E' stato denunciato per gli oggetti da lui rubati e la radio abusiva multato di mezzo mili per la discesa notturna. Per il resto, rischia la denuncia di furto (se confessi) o ricettazione. [s. ser.]


## Pont, presi dopo il furto

PONT-ST-MARTIN. Con la scusa una telefonata, due giovani sono entrati in un'abitazione di Pont facendo sparire il portafoglio del proprietario con cento mila lire. E' accaduto l'altra sera nella casa di Liro Crétaz, 60 anni, via Carlo Viola, Mohammed Sa, 22 anni e Z., di 17 anni, presentati davanti al Crétaz, chiedendo all'uomo di poter fare la telefonata. Dopo pochi secondi, Liro Crétaz si è accorto del furto. Ma i due ragazzi erano già lontani. I carabinieri di Donnas li hanno rintracciati. Mohammed Sa è stato arrestato per furto e condannato a 3 mesi. L'amico se l'è cavata con denuncia. [s. ser.]

Regione Autonoma Valle d'Aosta  
assessorato del bilancio, delle finanze  
et della programmazione

**AOSTA**  
lunedì 16 febbraio, 20.30  
Aula Magna  
Convitto regionale  
"F. Chabod"  
Via Crétier, 2

**MORGEX**  
giovedì 19 febbraio, 20.30  
Sala riunioni  
Pollambulatorio  
Viale Convento, 1



Rencontres avec la population  
LE BUDGET DE LA REGION  
où et comment nous dépensons notre argent  
rencontre-débat avec le Président du Gouvernement valdôtain  
Dino Viérin

incontri con la popolazione  
IL BILANCIO DELLA REGIONE  
dove e come spendiamo i nostri soldi  
incontro-dibattito con il Presidente della Giunta regionale  
Dino Viérin



Dopo 13 ore di dibattito, approvato il documento contabile del Comune

# Un bilancio da 112 miliardi

## La minoranza: «Si poteva pretendere di più»

AOSTA. E' approvato l'altra notte, dopo 13 ore di dibattito, il bilancio comunale per il 1998 e la relazione programmatica per il triennio 1998/2000. Un bilancio che pareggia sulla cifra di 112 miliardi e che evidenzia un'amministrazione da 4 miliardi, «che si ridurranno nel prossimo anno» ha detto l'assessore alle Finanze, Giorgio Lorenzini.

«Un bilancio nuovo» ha detto il sindaco, Pier Luigi Thiébat, perché costruito secondo i dettami della legge 77. Thiébat, nella sua relazione, ha preferito sottolineare l'aspetto politico, i contrasti con l'opposizione, i «distingui e le defezioni» all'interno della stessa maggioranza, rivendicando «la paternità del programma delle maggioranze» e assumendosi «le responsabilità». All'analisi tecnica il bilancio. E in particolare ha sottolineato come per il Comune di Aosta i tributi incidono soltanto per il 19 per cento delle entrate, contro il 35 per cento della media nazionale. E ancora che è «quasi sparito il contributo dello Stato, in parte anche per le maggiori competenze passate alla Regione. Dallo Stato abbiamo il 34 per cento, mentre la media nazionale è aggirata attorno al 48 per cento». Entrando nel particolare, Lorenzini ha annunciato spese più vaste per il settore turistico-sportivo e un'attenzione



Il salone del Consiglio comunale di Aosta durante l'esame del bilancio

particolare al recupero degli immobili utilizzati, per recuperare spazi necessari a vizi che ora stanno fuori dal palazzo comunale.

Gli assessori hanno riportato invece all'attenzione del Consiglio i punti che l'amministrazione comunale porterà avanti durante l'anno. Grandi «cantieri» cominceranno in primavera, molti dei quali inseriti nei finanziamenti di «Aosta capoluogo» (19 miliardi per il 1998, 15 per il 1999 e 15 per il 2000); dall'allargamento di via Carrel all'altezza del passaggio a livello, alla pavimentazione di via Aubert e Croix. Poi i lavori all'acquedotto e la nuova

variante per Vignoles. Oltre agli interventi per la messa a norma degli edifici scolastici. Parallelamente, il proseguimento del lungo iter del Piano regolatore. E, ancora, il riordino della polizia municipale (concorsi e militari). Interventi nel commercio e in campo turistico. Accanto a un sempre più approfondito interesse nei vari servizi offerti in campo sociale. «Aosta era nelle prime dieci città vivibili» ha detto Maurizio Pucci, «rifondazione comunitaria». Ora è 36°. Io non ho sentito che questa giunta, con questo bilancio, riportare la città ai primi posti. Non c'è programmazione». Smentisce il pidessino Roberto Greco: «Non è vero che non c'è programmazione. Con i miliardi di investimenti nei prossimi tre anni qualcosa capiterà pure». Dai banchi della maggioranza, anche Giacomo Prisant, verdi: «Il programma bilancio è quello della maggioranza. Siamo convinti che queste cose verranno fatte». Duro Guido Cossard, autonomisti: «Con i finanziamenti che ci sono dovremmo e lecite pretendere qualcosa di più. Aosta può avere molto di più e voi non lo date». Massimo Lattanzi, Forza Italia, ha sottolineato: «Bilancio troppo rigido. Troppe le spese correnti e pochi gli investimenti». (sa. b.)

no Roberto Greco: «Non è vero che non c'è programmazione. Con i miliardi di investimenti nei prossimi tre anni qualcosa capiterà pure». Dai banchi della maggioranza, anche Giacomo Prisant, verdi: «Il programma bilancio è quello della maggioranza. Siamo convinti che queste cose verranno fatte». Duro Guido Cossard, autonomisti: «Con i finanziamenti che ci sono dovremmo e lecite pretendere qualcosa di più. Aosta può avere molto di più e voi non lo date». Massimo Lattanzi, Forza Italia, ha sottolineato: «Bilancio troppo rigido. Troppe le spese correnti e pochi gli investimenti». (sa. b.)

Presentato ieri

## Nuovo volume sull'opera di Anselmo

AOSTA. Sala del vescovado stracolma di uditori attenti per ascoltare, ieri sera, il nuovo volume di Aosta Giuseppe Anselmo ed il cardinale Achille Silvestrini, prefetto per le congregazioni delle chiese orientali, presentare le «Orazioni e Meditazioni» di Anselmo. Aosta il volume è pubblicato dalla Jaca Book.

L'incontro è una delle più eminenti personalità del Sacro Collegio Cardinalizio è stato organizzato dalla presidenza del Consiglio. «Scritti attualissimi quelli del Santo nato ad Aosta» ha detto il cardinale Anselmo - «nei quali possiamo trovare le radici del nostro tempo». Scritti attuali anche per il cardinale Silvestrini che ha definito le «Orazioni e meditazioni» un'opera «meno nota e di solito meno valorizzata, prezioso manipolo di orazioni, dal quale Anselmo emerge come uomo di preghiera e di educatore alla preghiera». Per il cardinale Silvestrini «Sant'Anselmo è teologo e filosofo originissimo. E' ecumenico. E' un protagonista della storia del suo tempo. E' uomo dalla irripetibile genialità». Sant'Anselmo, ha detto il cardinale appartiene all'intera chiesa. In lui emergono verità, l'acuto ragionatore volto all'intelligenza della fede della contemplazione di Dio che sa mettere insieme la riflessione ed il realismo. Anselmo è da considerare maestro e guida nell'arte del pregare». (a. c.)

## NOTIZIE DALLA VALLE

### Aosta

#### Due degli uomini della questura

Gli agenti della squadra Volanti hanno arrestato, ieri sera, il cardinale Achille Silvestrini, prefetto per le congregazioni delle chiese orientali, presentare le «Orazioni e Meditazioni» di Anselmo. Aosta il volume è pubblicato dalla Jaca Book.

### Brissogne

#### L'assemblea programmatica dell'Ulivo

E' convocata alle 14,30 di oggi alla Grand Place l'assemblea programmatica dell'Ulivo. L'assemblea esaminerà la linea del programma di governo in vista delle elezioni regionali. (a. c.)

### Brissogne

#### I funerali di Augusto Brunod

E' morto all'età di 75 anni Augusto (Bino) Brunod, cavaliere ufficiale della Repubblica, presidente della locale sezione Combattenti e reduci. Brunod lascia la moglie Livia Savin e la figlia Nilda. I funerali si svolgeranno oggi partendo alle 9,30 dall'abitazione di Brunod, in frazione Neyran. (a. c.)

### Brissogne

#### Il congresso regionale dell'Ulivo

E' in programma oggi alle 16 nella sala della delegazione regionale Con il congresso regionale Ulivo (Unione sport per tutti). (a. c.)

### Courmayeur

#### La festa patronale di San Valentino

Oggi Courmayeur festeggia il patrono San Valentino. Alle 17 sfilata in paese degli abitanti nei costumi tipici preceduti dalla banda musicale. Alle 18,30 messa, seguita da esibizioni di gruppi tradizionali valdostani. I commercianti hanno organizzato in numerosi punti del paese una «distribuzione di dolcetti». (g. l. m.)

### Brissogne

#### L'accordo tra Regione e sindacati dei medici

Viene presentato oggi alle 10, nella biblioteca regionale, l'accordo tra la Regione e i sindacati dei medici di medicina generale. Disciplina le iniziative legate al trasferimento sul territorio del progetto «Itaca» rivolto agli anziani, la attività per l'attuazione del programma di screening dei tumori femminili, i piani di educazione sanitaria in collaborazione con il servizio di diabetologia, l'assistenza ai pazienti delle microcomunità. (a. c.)

L'incidente ieri alle 17 sulla statale, tra Sarre e Saint-Pierre

## Scontro frontale, 2 feriti

### Coinvolto anche un bimbo di 7 anni



Le due auto distrutte nell'incidente accaduto ieri pomeriggio a Sarre sulla statale. Feriti una donna e il figlio di 7 anni

SARRE. Una donna francese e il bimbo di 7 anni rimasti feriti ieri nel tardo pomeriggio in un incidente stradale accaduto tra Sarre e Saint-Pierre, sulla statale 26, poco prima del paramassi. Sylvie Haultcoeur, 31 anni e suo figlio Andrea Costa, 7 anni, erano su una Lancia «Y 10» che è scontrata con

una Fiat «Uno» guidata da Bruno Chabod, 44 anni, di Villeneuve.

La dinamica dell'incidente è al vaglio della Stradale di Entrèves, intervenuta i soccorsi. «I 18». Dai primi rilievi, sembra che la «Y 10», diretta verso Aosta, abbia sbandato leggermente in una semicur-

va, finendo nella «Uno» opposta e scontrandosi con la «Uno» Chabod. L'urto è stato molto violento. Il valdostano è rimasto illeso, la donna ha riportato un trauma toracico e una ferita al ginocchio destro, il bimbo un trauma alla gamba destra. Sono stati trasferiti all'ospedale per accertamenti. (s. ser.)

Domani a Saint-Martin, con la sfilata dei carri da Pont d'Avisod a piazza Salvadori

## I conti di Pléod aprono il Carnevale

### Oggetto di allegorie i romani di un tempo e di oggi

AOSTA. Vent'anni fa veniva costituito il «Comité de soques», promotore di uno degli appuntamenti carnascialeschi più importanti della Valle: il Carneval de Marteyn et Tsallet che si apre domani, alle 13,30, la sfilata dei carri allegorici prevista, da Pont d'Avisod, lungo le vie Da Chevrères, Montmayeur, Sinaia, Europa, Saint-Martin, Conte Crotti, Monte Grivola e fino a piazza Salvadori dove verrà distribuito il minestrone. Apriranno il corteo i conti di Pléod, impersonati da Sabrina Borra e Michel Henry.

«E' una manifestazione molto importante», dice il presidente del Comité, Wilder Pennazio, «un appuntamento tradizionale che coniuga il divertimento con la storia passata e presente».



sconfitta di Cordelius, il capo dei Salassi e la distruzione di Cordelia, antico nome di Saint-Martin. Corléans, che sorgeva nell'attuale area megalitica, «I nostri politici, amanti della storia e ironizza Pennazio - hanno deciso di non intervenire nell'area per lasciare intatta la testimonianza del passato. Ancora

un po' di storia con il carro che riproporrà la vita degli antichi romani «conosciuti anche per le grandi abbuffate» - ha detto il presidente del Comité - che non si discostano molto dalle abbuffate dei politici romani di oggi. Interverranno anche gruppi e maschere di altri paesi. (s. l.)



Sabrina Borra e, in alto, Michel Henry. A fianco un'immagine del Carneval de San Marteyn et Tsallet

## AL GIORNALE

### Conferma l'intenzione di candidarmi

Ho letto con sorpresa, domenica scorsa, la notizia della mia candidatura alle prossime elezioni regionali. Siccome, alcuni mesi fa, avevo dichiarato di abbandonare la competizione politica, credo di dover dire qualcosa ai lettori. Confermo, allora, l'intenzione già espressa: non sarò candidato. Non per fuga dalla politica, o per stanchezza, o un impegno plurennale. Da alcuni mesi sono presidente della commissione diocesana per la pastorale sociale, un organismo con cui la Chiesa vuole coinvolgere i laici nell'azione pastorale, sia trasmettere alla comunità le motivazioni di un impegno ispirato ai principi cristiani. E' un impegno che ritengo compatibile con la partecipazione diretta alla «battaglia» politica. A quanti si candideranno va la mia stima e la mia simpatia: è una vocazione necessaria. Non sarò fedele al mio impegno se non ricordarsi a tutti che gli amministratori sono eletti per servire il popolo e non per servirsene. La comu-

nità valdostana ha bisogno di idee, di giustizia e di solidarietà, un senso del bene comune. Il particolarismo culturale può giocare un ruolo di grande risorsa o di grande limite, seconda che sia animato dalla solidarietà o dall'egoismo. Ritengo questo un impegno politico rilevante anche se fatto fuori dalla competizione politica.

Roberto De Vecchi, Aosta

### Spazio più adeguato ai lavori dei ragazzi

Nel visitare la Fiera di Sant'Orso ho scambiato una breve conversazione con un gruppo di simpatici ragazzi di una scuola media che esprimevano al pubblico i loro pregevoli lavori inerti. Il corso di educazione artistica, rilevato che lo spazio a loro riservato mi è sembrato poco adeguato, sia nella collocazione che nello spazio. Ho pensato che sarebbe bene coltivare con più attenzione questi primi entusiasmi, sistemando queste belle iniziative in appositi stand o quanto meno nel portico di piazza Chabod.

Adolfo Bartolozzi, Genova

## NUMERI UTILI

**UTILI**  
Vigili Urbani: 238.238/300.458  
Vigili del fuoco: 115  
Protezione civile: 3041  
Ospedale: 3041  
Pronto Soccorso: 304.258/304.290  
Autambulanza: 118  
Soccorso alpino: 34.953  
Unità sanitaria locale: 3091  
Percorribilità strada: 303.754/35.555  
Difesa civile: 252.214  
Amministrazione regionale: 273.111  
Comune di Aosta: 3001  
Tribunale: 306.221  
Trattoria Monte Bianco: 88.421  
Trattoria Gran San Bernardo: 780.904  
Autostrada (Sav): 0186/560.411

**FARMACIE DI TURNO**  
Ad Aosta (dist. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 1, corso Battaglione Aceto. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi.  
Dist. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)  
Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)  
Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)  
Dist. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

**DI TURNO**  
18  
Erg. F. Chabod: Agio, corso 28 febbraio (Longo); P. via Caviglioli; Fina, via Ginevra; Esso, via Partigiani; Agio, corso Battaglione; Fina, corso Mra.  
Châtillon: Agio; Fénis: Fina (Arsena); Gressan: Fina; Pila: Mra; Tignes: Pollein; Fina; Pont-Saint-Martin: Agio (via Stazione); Quart: Esso; Sarre: Esso; St-Vincent: Fina (via Marconi); Verrès: Agio (via della Libertà); Esso; Villeneuve: Esso

**CARABINIERI**  
Aosta: (0165) 361221/262200  
Courmayeur: (0165) 81360/81357  
Châtillon/St-Vincent: (0165) 81360/81357  
Donnas: (0125) 81360/81357

**POLIZIA DI STATO**  
(0165) 81360/81357  
(0165) 81360/81357

**Caserta Aosta: 235.828**

## STATO CIVILE

**sposarono.** Carmelo Moliterni con Elisabetta Brando.  
Bruno Soave, 66 anni, Aosta; Claudia Balduzzi Ronciglione, 44 anni, Brissogne.

**NATIVITÀ**  
Aosta. Con un impegno di spesa di 18 miliardi, la giunta regionale ha approvato il programma di interventi dei cantieri dipendenti della Direzione forestale del Corpo forestale valdostano e del coordinamento risorse naturali.  
L'esecutivo regionale ha approvato i criteri ed il relativo piano di ripartizione dei fondi destinati alle spese funzionali all'amministrazione e didattico delle scuole materne, dei circoli didattici e istituti di istruzione secondaria della regione per il 1998. L'impegno di spesa è di oltre 3 miliardi. (a. c.)

**E' mancato il fratello dei suoi cari**  
Teodoro... di anni 86  
Ha detto il... annuncio i figli: Vittorio con la moglie Rita Brunet, Renzo con la moglie Chiara Cossard, Michele con la moglie Angela Scandetta e Bruno con la rispettiva famiglia; le sorelle Teresa e Emma, i nipoti, i pronipoti, i cugini, l'affettuosa famiglia ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Gressan, sabato 14 alle ore 15, partendo dall'abitazione in via La Gola. Non si.

Da oggi e per ogni sabato nell'area ex Cpn

## Il primo mercato della storia di Nus

NUS. Il San Valentino '98 rimarrà nella mente dei residenti di Nus come il giorno del primo mercato nella storia del paese. Da oggi in poi, ogni sabato dalle 9 alle 14 l'area ex Cpn sarà la sede di una decina di banchi: tre riservati alla vendita di prodotti agricoli locali, gli altri merce di vario genere. Al momento, l'assessorato regionale dell'Industria, a cui i commercianti su area pubblica devono indirizzare le domande per l'area, ha assegnato soltanto due posti fissi, gli altri li darà il Comune ai vari ambulanti che lo chiederanno; le domande per il posto fisso vanno presentate entro il 14 maggio.

«Finalmente», dice Maria Laura Simonetti - la spesa sarà più comoda per chi abita nelle frazioni. «Lo aspettavo da tempo», spiega Cecilia Girardi, «speriamo serva anche da calmiera ai prezzi dei negozi». (s. l.)



La Salle, in 4 a giudizio per le strisce di un incrocio

## Processo ai segnali

### Anas sotto accusa per due morti

LA SALLE. Le strisce segnaletiche, ciate sull'asfalto della statale a La Salle, davano indicazioni sbagliate. Anzi, potevano scontrarsi frontalmente, poi puntualmente scattati. E' il parere dell'accusa, così l'Anas è finita in processo, perché in quell'incrocio di local. Chez Borgne la segnaletica era, sempre a giudizio del pm, un invito a schiantarsi.

Un insolito processo, quello svoltosi in pretura. Imputati: il capo compartimento Stefano Chini e i dipendenti Antonio Vitale, Mario Sopran e Ezio Marquis. Devono rispondere di corso a duplice omicidio colposo: collocamento o rimozione di segnali o ripari, difesi dai legali Mirabella, Renzulli e Caveri.

I fatti. Quello a carico dei dipendenti Anas è un processo nel processo, nato da uno stralcio del procedimento a carico di Ezio Lacroix, 33 anni, di Porosan. L'uomo, alla guida di una «Golf» proveniente da Aosta, nell'incrocio la statale e localita Chez Borgne (dove la strada è a corsie), il 29 agosto '94 si schiantò contro un motorcaro «Ape» (fermo per svoltare a sinistra, in paese) cui viaggiavano Giuseppe Diemoz, 88 anni, la moglie Rosetta Beneyton, 72. I coniugi morirono e Lacroix «patteggiò». Ma l'inchiesta andò avanti. La g. protestava per la segnaletica di quell'incrocio: strisce quasi invisibili e tracciate in modo tale



I coniugi Giuseppe Diemoz, 88 anni e Rosetta Beneyton, 72, morti a La Salle

## IL ROGO DI ARNAD

### L'autista «patteggiava»

Due anni fa, la statale 26 nel centro di Arnad si trasformò per lunghi attimi in un inferno di fuoco. Un urto, violentissimo, tra due camion provocò la morte di un'autista, carbonizzato. Ieri mattina, nella pretura di Aosta, c'è stato il processo per omicidio colposo a carico di Cesare Marchesi, 39 anni, di Arnad, via Clos de Barne. La sera del 16 dicembre '96 era alla guida di un camion da cava. Durante la svolta verso la strada di casa, lo schianto contro un autocarro Fiat «scassonato», guidato da Adriano Morello, 35 anni, di Tavagnasco (Torino). Quest'ultimo morì carbonizzato. Ieri mattina Cesare Marchesi, difeso dagli avvocati sostani Bellora e Palmes, ha «patteggiato» 5 mesi di carcere, con la condizionale. La sera dell'incidente guidava un «Volvo» e doveva svoltare a sinistra. Nella sua stessa direzione viaggiava Morello. Il suo piccolo autocarro si schiantò contro il camion, incendiandosi.

da provocare rischi di incidenti tra chi arrivava da Aosta e chi era fermo per svoltare. Una relazione di Dante Marocchi, consulente del pm Fabrizio Celentza, confermò questa tesi.

rilievi svolti prima dalla Strada di Entrèves e poi, per lo stralcio Anas, dagli agenti di Pont-St-Martin. Così scattò il processo contro l'Anas, aggiornato al 18 giugno. [s. ser.]

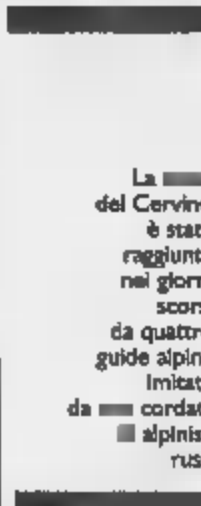
Scalate favorite dalla Luna

## In notturna sul Cervino

CERVINIA. guide del Cervino giovedì hanno scalato la parete Nord del Cervino. Altre due hanno raggiunto la vetta dalla via normale italiana in notturna e, sulla stessa via, si sono cimentati quattro alpinisti. Marco Barmasse, 34 anni, Nicola Corradi, 34, dopo avere pernottato, mercoledì notte, nel rifugio invernale dell'Hörnli (3260 m), sulla via normale svizzera, all'alba di giovedì hanno attaccato gli oltre 1000 metri della parete Nord. Alle 16,30 erano in vetta (4478 metri).

Un'impresa brillante, realizzata su un percorso impegnativo e vario: il primo tratto, misto nel secondo e prevalentemente roccioso nella parte finale. La via è caratterizzata dalla quasi assoluta mancanza di comodi punti di sosta, difficoltà nel piantare chiodi di assicurazione a causa della natura della roccia e notevole esposizione. Per la prima volta d'inverno venne scalata dagli svizzeri Paul Etter e Hilti Von Allmen nel febbraio 1962 (d'estate aprirono la via i fratelli Franz e Toni Schmid nel '31).

Dal punto di vista tecnico presenta passaggi con difficoltà di 4° grado e qualcuno di 5°. Il bel tempo e un'eccezionale plenilunio hanno indotto le guide del Cervino Corrado Chatillard e Andrea Perron a «rimuovere» la scalata dal versante italiano in notturna. Partiti dal rifugio Lo Riondè (2801 metri) hanno rag-



giunto la capanna Jean Antoine Carrel (3830 metri) alle 18 e la vetta alle 24,15. Alle erano nuovamente in capanna dove si sono rifocillati e trattenuti fino alle 6. Alle erano al Breuil. Andrea Perron, che è anche maestro di sci, arrivato al Breuil è andato direttamente alla Scuola di sci e, con gli allievi, una collettiva, è salito a Plateau Rosa a fare lezione. Come se la salita notturna al Cervino fosse stata una bella passeggiata.

«Non una passeggiata, ma una scalata bellissima certamente lo è stata - dice Chatillard -. Non abbiamo trovato grandi difficoltà perché le condizioni del tempo erano ideali e il plenilunio illuminava quasi a



La del Cervino è stata raggiunta nei giorni scorsi da quattro guide alpine. Imite da cordata alpinisti russi

Per S. Valentino

## Serata in sci e ski-pass gratuito

CERVINIA. Una sciata gratis, oppure una serata a rifugi-ristoranti sulle piste e una discesa al chiaro di luna. Le due iniziative per San Valentino delle funivie del Cervino e sono valide per la località Cervinia, Valtournenche e La Thuile e il comprensorio del Monterosaski. Nel giorno degli innamorati la «University card», carta rilasciata agli studenti che hanno scelto le stazioni di Cervinia, Valtournenche e La Thuile, servirà per offrire al proprio Lui alla propria Lei un biglietto giornaliero gratuito.

La discesa al chiaro di luna è la conclusione di una serata organizzata sulle piste di Champoluc. La salita è prevista alle 19 con la telecabina del Crest. Di qui si raggiungeranno in motosilva i rifugi di Ostaf e Belvedere. La cena è a base di prodotti tipici: craspelle, poi pane nero con lardo, macetta, quindi polenta e zuppa alla valdostana.

Alle 23 entrerà il nuovo in funzione la telecabina per riportare gli ospiti a Champoluc. Chi vorrà potrà scendere dal rifugio Ostaf al Crest con gli sci, gli altri saranno accompagnati alla stazione della funivia con le motosilve. Le serate si ripetono tutti i mercoledì e i sabati, quando c'è la luna. Non soltanto a Champoluc (0125-307113), ma anche a Gressoney-La-Trinité, mercoledì, al rifugio Guglielmina (0125-366143). [s. b.]

Rischia 5 anni

## Picchiava la moglie Arrestato

SAINT-VINCENT. Picchiava e insultava la moglie, davanti ai figli minorenni. Scene di follia familiare, che hanno fatto finire in carcere un uomo di circa 35 anni, abitante nella di Saint-Vincent. Ad arrestarlo sono stati i carabinieri di Châtillon. Gli uomini della polizia giudiziaria di Aosta. L'uomo è nel carcere di Brissogne da giovedì pomeriggio, accusato di violazione degli obblighi familiari e maltrattamenti. Rischia uno a 5 anni di reclusione.

Gli inquirenti non hanno diffuso le generalità, per tutelare i figli minorenni. tempo in quell'abitazione della Media Valle si susseguivano di violenza: l'uomo picchiava la moglie di frequente, calci e pugni davanti ai bambini. E più volte queste liti hanno provocato l'intervento dei carabinieri. L'altro giorno, dopo l'ultimo episodio e le conseguente denunce da parte della moglie picchiata, il procuratore Mariolina Minecchia ha ordinato l'arresto dell'uomo. [s. ser.]

Inutili le ricerche

## Ruba l'auto e si schianta nella fuga

CHÂTILLON. Bravo a rubare, ma pessimo nella guida. Il ladro che l'altro giorno si impossessò di una Lancia «Y 10» parcheggiata nel centro storico di Châtillon si è dimostrato un disastroso guidatore, schiantandosi contro il guard-rail in autostrada, durante la fuga verso Torino.

A ritrovare l'auto danneggiata è stata la polizia stradale piemontese. Nessuna traccia del ladro. Oggetto del furto è stata la «Y 10» di proprietà di Ivan Vallet, 38 anni, abitante a Châtillon in via Chanoux 129, nel paese. E' stata rubata giovedì pomeriggio, tra le 16 e le 19.

Erano parcheggiata davanti all'abitazione di Vallet, il quale, appena accortosi del furto, ha dato l'allarme ai carabinieri di Châtillon. Le ricerche sono state infruttuose, il ladro era già lontano, sull'autostrada. Ma non ha fatto in tempo né a rivendere l'auto, né a «patteggiare» per i pezzi di ricambio. Poco prima della barriera di Torino, lo schianto contro il guard-rail. [s. ser.]

Lunedì i funerali

## E' morta l'anziana investita

AOSTA. Maria Irma Janton, vedova Cazzaniga, 84 anni, ce l'ha fatta. Travolta da un furgone mercoledì in viale Conte Crotti, l'anziana donna è morta giovedì alle 22,55 all'ospedale di Aosta.

I funerali si svolgeranno lunedì alle 14,15 alla chiesa dell'Immacolata di Aosta. Maria Irma Janton viveva in via Licini 9, nel capoluogo regionale. L'altro mattina la pensionata stava camminando in viale Conte Crotti, doveva fare alcune commissioni e approfittare della giornata di sole.

Ma sembra che sia stato proprio il sole a tradire Sandro Diemoz, 26 anni, di Quart, che alla guida di un furgone è rimasto abbagliato e non ha visto l'anziana donna mentre attraversava la strada. Irma Janton è investita sull'asfalto. Trasportata d'urgenza all'ospedale di Aosta, è morta dopo giorni di agonia. Sulla dinamica dell'incidente stanno indagando i vigili urbani. [s. ser.]

MONTJOVET

Pioggia scarsa

## L'acquedotto rifornito dai pompieri

MONTJOVET. L'alta pressione che attraversa da molti giorni la Valle comincia a qualche problema idrico, nei Comuni con maggiori difficoltà di approvvigionamento.

E quando l'acqua scarseggia, intervengono i vigili del fuoco con le cisterne. Era già accaduto poco tempo fa a La Magdeleine, di un guasto all'acquedotto. Ieri le squadre del comando di Aosta sono intervenute a Montjoivet, con le autobotti, per riempire le vasche dell'acquedotto.

E' un periodo di scarse precipitazioni - spiegano in municipio - e la zona tra Montjoivet e Saint-Vincent non offre sorgenti particolarmente ricche. L'acquedotto del paese della Bessa Valle utilizza diverse sorgenti.

Ma ieri il livello delle vasche è troppo, così è stato chiesto e ottenuto l'intervento dei vigili del fuoco di Aosta, arrivati con le autobotti a rifornire i serbatoi dell'impianto idrico. Questo ha evitato eccessivi problemi agli abitanti. [s. ser.]

TUTTO PER IL

# BAGNO

SHOW-ROOM

SANITARI  
IDROMASSAGGIO  
ARREDO BAGNO  
PIASTRELLE

CONSULENZA  
E PROGETTAZIONE

## SAISON CULTURELLE

TESTO	MUSICA	CINEMA
16 FEVRIER	19 FEBBRAIO	17 FEBBRAIO
Aoste, Théâtre Giacosa	Aoste, Teatro Giacosa	Aoste, Cinema Giacosa
Compagnie Le Puits	Duo pianistico	
LE PAYS D'IGOR	GIARMANA LUCCHETTI	COSA FARE A DENVER QUANDO SEI MORTO di Gary Fleder
soirée organisée avec la collaboration de l'Association Girotondo	I PERCUSSIONISTI ALLA SCALA	HANA-BI di Takeshi Kitano
23 E 24 FEBBRAIO		
Aoste, Teatro Giacosa	27 FEVRIER	24 FEBBRAIO
IL CASO FEDRA	Aoste, Bibliothèque régionale	Aoste, Cinema Corso
di Michele Di Martino		
con Pamela Villorosi Bruno Armando	REPTILES DE LA VALLEE D'AOSTE MYTHES ET REALITES	LE COSE CHE NON TI HO MAI DETTO di Isabel Coixet
La sezione teatro è organizzata con il sostegno finanziario della Fondazione CRT Cassa di Risparmio di Torino	Prof. Jean-Marc Pillat	SHE'S SO LOVELY di Nick Cassavetes
	avec la collaboration scientifique de la Société de Flore Valdôtaine	
Punti vendita:	Saint-Vincent: Best Record Varese: Carrù musica Pont-Saint-Martin: Centro Giovanale Calmebour Morges: Tabaccheria Veloz	Servizio di trasporto esclusivo per la prima serata per i residenti in alta media e bassa valle. Prenotazioni presso la biblioteca di Morges, Châtillon, Verrier e Donnas.

### STASERA

CONCERTO. Tel. (0165) 35.886. Titania. Lira 12.000. Ore 21.

Tel. (0165) 262.220. Lira 12.000. Ore 20; 22.30.

TEL. GUIDES. Tel. (0168) 949.473. 7 anni in Tibet. Ore 21. L. 13.000

MONTI BIANCHI. Tel. (0165) 841.208. Lira 12.000. Ore 17; 21.30. Tre uomini e una gamba.

SUOI. Tel. (0165) 841.208. Lira 12.000. Ore 21. Titania.

Tel. (0338) 538.51.31. Lira 8000. Ore 17.30; 20; 22.30. Sette anni in Tibet. Prenotazione posti n. (0168) 512.238.

TITANIA. Tel. (0125) 641.571. Lira 10.000. Ore 21. Titania.

### IN VALLE

Raitre 14; 19.35; 22.45 Tgr della Valle d'Aosta

France 2 13.20; 0.45; 13.45; 14.40; 15.05; 17.55; 18.45; 19.00; 19.50; 20.55; 21.10

Télévision Romande 13.25; 13.45; 14.40; 15.05; 17.55; 18.45; 19.00; 19.50; 20.55; 21.10

### SPETTACOLI FLASH

Concerto I «Prozac+», questa sera, al Liberatutti di Aosta

Tocca anche il capoluogo regionale l'Acidoacida tour 1998. Aosta è la sesta data della tournée italiana dei «Prozac+». La band rock arriva quindi questa alla discoteca Liberatutti per presentare il 2° disco, «Acidoacida», uscito a gennaio. [s. b.]

Al Giacosa va in «Il re dei rifiuti»

E' ambientato in una discarica lo spettacolo che «Enfant Théâtre» presenta oggi, alle 15, al Teatro Giacosa. La rassegna di teatro per ragazzi porta oggi in «Il re dei rifiuti». A presentarlo la compagnia «La Baracca» di Bologna, per la regia di Roberto Frabetti. Protagonisti del racconto tre topi: Capo, Trippa e Amadeus. Il primo sempre affamato, sogna solo di mangiare; il secondo vuol costruire con i sacchi di rifiuti una grande torre e diventare così il re dei rifiuti, il terzo ascoltare la musica delle stelle. Tre ratti che, con i loro atteggiamenti, diventano gli stereotipi di comportamenti umani. Trippa è l'uomo rimasto bambino, con la sua fame insaziabile. Capo è l'animo più «nobile», che di diventare qualcuno. Amadeus rappresenta l'artista, colui che ha in sé il bambino e l'adulto che «aspira ad uscire» dal suo. [s. b.]

Musica «David Mancini and band» in trasferta a Torino

La «David Mancini and band» in concerto, questa sera, ai «Magazzini di Gilgamesh», più della musica torinese. Per il 14 marzo un altro impegno fuori Valle. In quell'occasione la band aostana si esibirà al «Caffè della pesa» di Vignale, un locale culto per i jazzisti del d'Italia. Con Davide Mancini, formazione storica band: Davide Cammareri (basso), Enrico Mazzucca (tastiere a piano), Franco Vietti (batteria) e Andrea Guarini (chitarra). [s. b.]

98

VALLEE D'AOSTE

DE L'EDUCATION ET DE LA CULTURE

SERVICE DES ACTIVITES CULTURELLES



La Stampa - Abbonamento '98

**3**  
comode  
rate

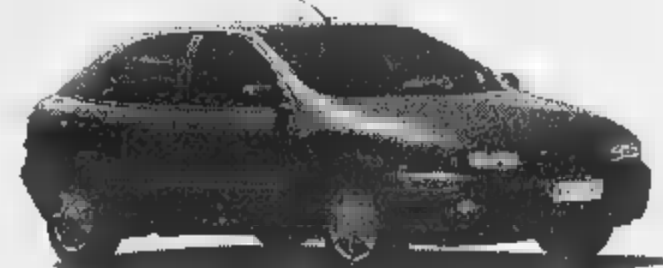
*oppure*

**1**  
mese gratis  
in più per  
chi paga  
tutto subito

Potete pagare in  
**3 RATE**  
con comodo oppure  
tutto subito e avere  
**1 MESE**  
gratis in più.

Potete vincere ogni mese  
**1 FIAT BRAVA**  
e altri 99 fantastici premi.  
E in più sconti su cinema,  
SkiPass, libri,  
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMEN-  
TO LA STAMPA VI CO-  
STA SOLO 1.000 LIRE  
A COPIA. Abbonarsi a



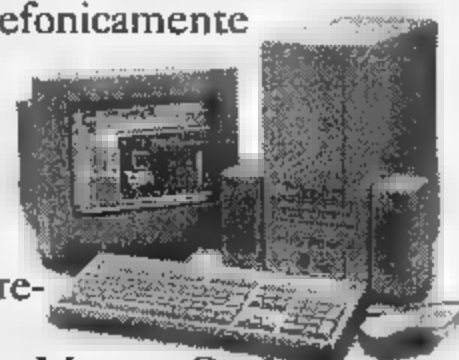
La Stampa è molto sem-  
plice. Se decidete di pa-  
gare in tre rate, potrete  
farlo comodamente attra-  
verso tre bollettini postali

che vi saranno  
inviati direttamente  
a casa. Se pagate  
in un unico versa-  
mento potrete far-



lo - oltre che con bolletti-  
no postale - anche con bo-  
nifico bancario o comuni-  
cando telefonicamente

gli estre-  
mi della  
carta di cre-  
dito Visa, Master Card o



Targa. Oppure potrete ri-  
volgervi al Salone de La  
Stampa in via Roma 80 a To-  
rino. Allora, che aspettate ad

**167-233383** abbonarvi?



LA BUONA ABITUDINE DEL  
RISPARMIO QUOTIDIANO



Il piano di razionalizzazione interessa 52 agenzie nel territorio provinciale

## Poste «part time» in montagna

### I sindaci insorgono: «Decisione assurda»

Le Poste hanno ufficialmente iniziato le attività di riorganizzazione degli uffici della provincia. Almeno 52 agenzie sparse fuori città potrebbero funzionare a giorni alterni o un impiegato part-time già dal prossimo marzo quando l'Ente, da pubblico, si trasformerà in società per azioni. La proposta ipotizzata dai tecnici delle Poste durante incontri con i numerosi amministratori ha fatto andare in fibrillazione molti sindaci di piccoli Comuni e i presidenti delle 13 Comunità montane che hanno già scritto alla Giunta regionale in via informale. Quasi tutti temono chiusure dilazionate nel tempo delle sedi e la rimozione del cartello giallo «Poste e Telegraf» che per molti residenti negli sperduti centri di montagna significa comunicare con il mondo. «Gli uffici non verranno eliminati, la gente deve vivere tranquilla - assicura l'ing. Giovanni Ruffano che insieme ai colleghi sta vagliando diverse soluzioni per un utilizzo economicamente più vantaggioso per l'Ente dei 52 sportelli considerati «a basso traffico». «Tutto è a livello propositivo anche per quello che riguarda l'utilizzo del personale. Specifica: «Ci siamo incontrati con i sindaci proprio per raccogliere consigli e studiare la strategia migliore da impiegare».

Non sulla luna

### Da Levone a Quassolo

E' soprattutto il Canavese la regione dove i tagli Poste si faranno sentire. Ecco la mappa degli uffici a rischio. Levone, San Colombano Belmonte, Campo, Muriaglio, Villa Castelnovo, Castelnuovo Nigra, Cinto, Borgiallo, Chiesa Nuova, Vistrorio, Issiglio, Lugnacco, Drussacco, Pecco, Brosso, Traversella, Rosone, Noasca, Alpete, Ceresole Reale, Ribordone, Inghia, Valprato Soana, Frassineto, Baio Dora, Nomaglio, Quassolo, Val Lanzo, Chialamberto, Procaria, Balme, Lemie, Colle San Giovanni, Monastero di Lanzo, Mezzenile, Traves.

Giaglione, Exilles, Claviere, S. Bertrand, Novalesa.

Minerbio, Inverso, Villaretto, Mentoulles, Ferrero, Angrogne.

Corà.

ghezza d'onda Antonio Cresto

ed Ilario Vigliermo Brusco, ri-

spettivamente presidenti delle

Comunità montane Alto Cana-

vese e Valchiusella. «Alterna-

tive alla chiusura a giorni al-

terni non ce - protesta -

«Ci hanno convocati spiegan-

do che in base a certi para-

metri di redditività, molte

sedi avrebbero dovuto rinun-

ciare all'apertura giornaliera.

Aggiungono: «Abbiamo chiesto

che gli sportelli venissero

aperti nei giorni feriali almeno

per quattro ore. Adesso atten-

diamo a risposte».

Altri problemi, legati al traf-

fico postale, li denuncia l'Alta

Valle di Susa, come spiega

Evelina Bertero, primo cittadi-

no di Oulx. «Questa è una

turistica e le presenze s'im-

pennano in certi periodi del-

l'anno - dice - Negli uffici po-

stali, Claviere come esempio,

entra anche un buon numero

di stranieri. I parametri di red-

dittività di cui hanno tenuto

conto per un eventuale riordi-

ne delle sedi possono esse-

re rapportati a - di monta-

gna - la nostra. Decisa-

mente contrario alla proposta

di razionalizzazione Mauro

Marucco, presidente della Co-

munità montana delle Valli di

Lanzo: «I tecnici delle Poste

parlano di un progetto; in

realtà l'unico obiettivo è quel-

lo della soppressione - dice

sacco - L'emergenza è già sta-

ta discussa con i parlamentari

di zona; accettiamo che un

servizio sociale funzioni a sin-

ghiozzo».

### IN BREVE

■ **TAVAGNASCO, COMBAMIA.** Ritenuto responsabile dell'incidente stradale nel quale morì l'imprenditore edile Adriano Morello, 35 anni, residente a Tavagnasco, un valdostano è stato condannato a cinque anni di carcere. Si tratta di Cesare Marchi, 44 anni, residente ad Arnod, accusato di omicidio colposo. Il 16 dicembre 1996, il camion, investì nel centro di Arnod il furgone guidato da Morello. Nell'urto i due mezzi s'incendiarono; l'imprenditore morì sul colpo.

■ **VICO.** Un pensionato di Traversella, ospite del «Residen» di Vico, è rimasto ferito in un incidente stradale, ieri mattina mentre a piedi faceva ritorno alla casa di riposo dopo una passeggiata. Il tratto di Attilio Bini, 44 anni, a causare l'incidente è stato il trattore condotto da Danilo Munari, 44 anni, di Vico: stava trasportando sul rimorchio alcuni lunghi tronchi, quando un sobbalzo gli ha fatto perdere il controllo. Il trattore è finito in una scarpata e dei tronchi ha colpito Bini alla testa, facendolo cadere a terra e causandogli traumi e fratture guaribili in alcune setti-

■ **IVREA.** I rappresentanti della Consulta Giovanile di Ivrea sono oggi pomeriggio in piazza Ottinetti per raccogliere le firme degli eporediesi. «Vorremmo presentare - dicono - il lavoro svolto nel '97 all'intero Consiglio comunale, organismo che rappresenta la città, e soltanto alla conferenza dei capigruppo come vorrebbe la giunta».

■ **PAVONE, PRO LOCO.** Endro Rossetti è confermato presidente della Pro loco di Pavone. I vice sono Giusy D'Amico e Gianni Serafini, segretaria Marita Battaglia. Cassiere è stato nominato Ottavio Raso, mentre il magazzino è Mario Botticchio.

■ **PER** siglare il nuovo rapporto, Amministrazione comunale di Rivarolo e tutte le associazioni della città s'incontreranno, mercoledì prossimo, nella sala polivalente di via Peila. «E' l'occasione - spiegano gli amministratori - per definire un calendario di massima di tutti gli appuntamenti previsti per quest'anno. Durante l'incontro verrà presentato un nuovo albo comunale delle forme associative».

■ **SERVIZIO** veterinario e assistenza zootecnica ventiquattr'ore su ventiquattro in Valchiusella. fanno sapere gli amministratori della Comunità montana che, in collaborazione con l'Associazione Allevatori provinciale, hanno messo a punto un sistema in modo da garantire il servizio tutti i giorni settimana e a tutte le ore. Per richieste d'intervento, telefonare allo 0368/73.05.883.

## A Montalto Dora domenica 15 febbraio APERTURA STRAORDINARIA di ERREDUE ABBIGLIAMENTO

CERTO! COSÌ I BAMBINI SARANNO CONTENTI  
NE APPROPRIAMO PER VEDERE LA SFILATA DI CARNEVALE



**VERI  
SALDI  
GRANDI  
AFFARI  
GROSSI  
SCONTI**



ABBIGLIAMENTO PER UOMO • DONNA • **INTIMO e TELERIA**

**MONTALTO DORA (Ivrea)**

S.S. Ivrea - Aosta - Tel. 0125/650298

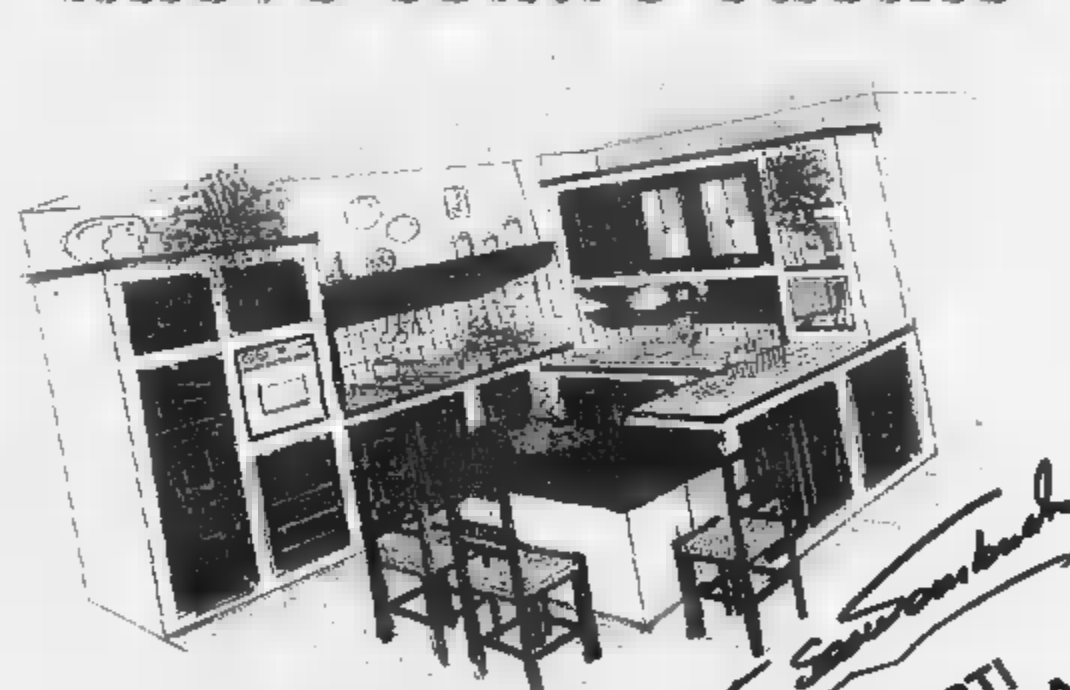
Al mattino orario prolungato 9 / 13  
pomeriggio 15 / 19,30

## NUOVI ARRIVI !!!

Scopri la nostra moda classica, giovane, casual e per cerimonie.

Moda comoda e tante proposte per te su 600 mq. di esposizione.

## Progettiamo ogni tuo spazio nuovo centro cucine



SCONTI REALI SUI MOBILI ESPOSTI



**DANTE**

**SCANTAMBURLO**

arredamenti d'arte • design

Mobili artigianali massicci • Concessionaria cucine in vera muratura

LESSOLO (IVREA) - Via Arduino Casale, 75 - Tel. 0125 58640 - Fax 0125 58127

A Km AUTOSTRADA TO/AO - USCITA IVREA

LUNEDÌ  
**tuttosoldi**

MERCOLEDÌ  
**tuttoscienze**

GIOVEDÌ  
**tuttolibri**

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.



**Progetto al Farmacologico Farmaceutico**  
Esercizio per Operatore della Qualità

Realizzato con il contributo della Regione Piemonte

**Sistema Qualità ISO 9000**

(Certificazione e miglioramento)

lavoratori tecnici/organizzativi  
diplomati o qualificati

ore in orario preserale  
(18.00 - 21.00) lunedì, martedì, giovedì.

Per informazioni: Via Circonvallazione, 5 - Banchette (TO)  
Tel. 0125/612470 Fax. 0125/612664

### DOVE QUANDO

■ **INIZIA** la rassegna carnevalesca a Nomaglio dove, alle 21 in piazza Allamano, vengono presentati Mugnaia e Generale; poi tutti a ballare al ristorante «Burla». Parella, Quagliuzzo e Strambinello vivono insieme il loro carnevale: s'inizia alle 20,30, la presentazione delle maschere della prima località; quindi parte la fiondata alla volta di Quagliuzzo, per la seconda tappa, e infine tutti a Strambinello. E' fiondata anche a Chiaverno, dopo l'investitura di Bela Ciavranota a Gran Castellano, alle 20,30 in piazza della chiesa: al termine vincono per tutti e danze con «Mata-dorera». I gruppi storici ospiti sfilano per le strade di Vestignè a partire dalle 20; alle 21, in municipio, c'è il passaggio dei poteri dal sindaco alla Regneta e al Generale; in conclusione il ballo in maschera. Veglionissimo mascherato, 21 a Bosconero, l'orchestra «Una Tantum»: nel della serata viene svelata l'identità della Chiota, regina dei plavari. A Torre Balfredo, frazione di Ivrea, si presentano alle 20,30 i concorsi del 1980 e i miniprotagonisti del carnevale, la Mugnaia, il Generale e lo Maggiore; il ballo in maschera successivo è allestito dalla musica dei Silver Star. Prima uscita, questa in municipio a Fogliozzo, anche per il Conte e la Contessa locali.

■ **LA** birreria Bergamini di Andrate è animata dalla musica di atmosfera proposta dalla vocalist Donatella Soldano; nel locale è anche in programma la di San Valentino. Per informazioni telefonare allo 0125/60.40.64.

■ **FIN** mattinata il corpo carnevalesco di Montalto Dora impegnato nella fiondata benefica; alle 9,30 in via Casana e alle 10,40 in zona Baltea; alle 11 c'è la festa per i bambini, giochi, animazione, all'Antiteatro dove, alle 21, si svolge anche la fiondata coriandolo con l'orchestra Fardise. A Bollengo, nella mattinata, vengono distribuiti i fagioli, mentre alle 14,30 si avvia la sfilata di carri e maschere. A Romano è in programma, alle 21, il ballo in maschera nella sede della Pro loco. L'associazione pensionati di Tonengo organizza, a mezzogiorno, la fiondata piazza peso; alle 21 ballo mascherato al bocciadorino. Fagioli grassi al mattino, sfilata dei carri nel primo pomeriggio e ballo liscio. ■ **ROMAGNA** Express: è questo il programma del carnevale di Rueglio. Veglione in maschera, alle 21 a Cuceglio, la partecipazione del duo Simpaty. Programma identico, al salone parrocchiale di Ronco, dove suona l'orchestra «Bandida Gialla» e nella frazione Sant'Antonio di Castellamonte dove sono scena «Tino e gli Amici». La Comunità di Rivarolo propone, alle 21 al Palazzetto dello Sport di Olegna, una festa danzante.



Organizzazione generale KRONOS Tel. 011/56.44.111 r.a.

Expo 2000

# Il giro del mondo in 5 giorni

# ExpoVacanze 98

Con il patrocinio di



PROVINCIA di  
TORINO

REGIONE  
PIEMONTE



Cinque giorni di sport, vacanze, allegria, novità: basta con il solito tran-tran, parte la fiera più vacanziera che c'è: ExpoVacanze '98 è per te! Cinque giorni per pensare alle prossime vacanze, vivendo già un po' come in vacanza: girando di qua e di là, tra cultura ■ avventura, scegliendo una crociera o un agriturismo, un centro termale ■ una beauty-farm, valutando ■ viaggio o una comoda pensione tutto relax. ExpoVacanze '98: basta entrare per fare il giro del mondo!

In collaborazione con

**Alitalia**

**SANPAOLO**  
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

Con lo stesso biglietto si possono visitare

**NUOVO!!**

**EXPO**

**FITNESS**

Due padiglioni destinati al **fitness** con una grande convention\* di aerobica-funky-step ■ possibilità di prove pratiche gratuite con trainer di livello internazionale come **Mike Carrilli Giuseppe Grassano, Mike Sheldon** ... Tutto il meglio delle attrezzature, dell'abbigliamento, delle calzature, dell'alimentazione!

**11-15**  
**marzo 1998**  
Torino  
Esposizioni

**THERMAE  
SALUS**

Sezione speciale dedicata ai centri termali ■ del benessere psicofisico per ritrovare in se nuove armonie ■ nuove energie.



Il mondo ferroviario in vetrina: i viaggi più belli ■ spettacolari, il modellismo, i plastici.

orari:  
feriali 15-24 • domenica 10-22

\*Expo Convention organizzata da **POURSALE**



Ma la legge per ristrutturare è ancora senza regolamento

# Rifare la casa risparmiando

Piccola guida agli incentivi che vengono offerti  
Si attendono però circolari esplicative e c'è caos

I proprietari di alloggi e ville, con rispettive pertinenze (le pertinenze sono box, cantine, soffitte) stanno vivendo momenti di ansia e di speranza. Se da una parte vedono aumentare gli oneri per la manutenzione della proprietà (non ultima è arrivata la tegola dell'obbligatorietà di registrazione dei canoni d'affitto, escluso, dall'altra vengono attratti dalle sirene degli incentivi che il governo ha promesso per chi intende metter mano a una ristrutturazione o sistemazione della casa di proprietà, sia essa in affitto o goduta direttamente da chi ne ha il titolo di possesso. Ma, si sa, sovente le sirene dimorano in posti poco accessibili, ostacolati da scogli contro i quali rischia l'incagliamento, anche l'affondamento. Così accade di fronte alla normativa, contenuta nella Finanziaria di dicembre '97, con cui il governo intenderebbe risollevarle le sorti dell'edilizia.

**INCENTIVI.** Sulla scia delle facilitazioni per la rottamazione delle vecchie auto, il governo Prodi ha predisposto una serie di strumenti per tentare di risollevarle il mercato edilizio. Incentivi (o, meglio, detrazioni d'imposta) saranno concessi a coloro che intendono ristrutturare e migliorare il proprio alloggio e la propria casa.

La legge del 27 dicembre 1997 trascurò alcuni aspetti essenziali. Mancano i decreti attuativi o, se volete, le circolari esplicative del decreto. Il ministero delle Finanze ha assicurato che nel giro di pochi giorni verranno emesse circolari esplicative. Nell'attesa, navighiamo a vista e cerchiamo ora di elencare i benefici che la legge può offrire.

**AGGIORNAMENTO.** Vediamo quali sono i proprietari che intendono

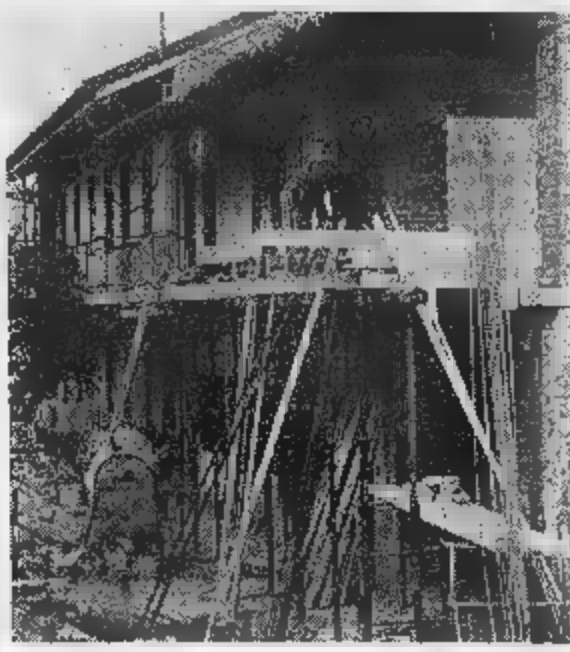
## LE CIRCOLARI IN EDICOLA

Periodo nel quale si può usufruire del beneficio **1998 e 1999**

Limite massimo di spesa sulla quale calcola la detrazione **milioni**

Detrazione massima dalla denuncia dei redditi **41% della spesa: 61,5 milioni**

Le agevolazioni per le ristrutturazioni riguardano i proprietari di immobili (in condominio o singoli) censiti al Catasto e che siano in regola con il pagamento dell'Ici.



Detrazioni d'imposta a chi ristruttura la casa

effettuare lavori di ristrutturazione o di manutenzione degli alloggi o delle case, debbono presentare un progetto di massima a ditte o imprese sui lavori. I proprietari hanno diritto alla detrazione del 41 per cento dell'importo dei lavori, per un massimo di 150 milioni. Traduciamo le norme un po' oscure. Io proprietario intendo ristrutturare la casa mia propria. Chiedo un preventivo a una ditta che mi fa un preventivo per questi lavori (ad esempio costruzione di un bagno, tinteggiatura dell'edificio, ampliamento di box) il costo è di 150 milioni. Che succede a questo punto? I lavori possono incominciare, ma bisogna stare attenti: si devono rispettare alcune norme.

Il proprietario può detrarre dall'Irpef il 41 per cento delle spese (su 150 milioni di spesa massima, la somma detraibile è di 61,5 milioni). La detraibilità è scelta dal contribuente, in 5 o 10

anni (rate uguali ogni anno) a partire dall'anno di spesa. Ma ci sono alcuni problemi. Alcuni giorni fa il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, aveva assicurato che la detraibilità poteva valere per entrambi i coniugi, anche i proprietari in comunione della casa. Pochi giorni dopo il ministero ha smentito il ministro. Per cui si attende ora una circolare che spieghi tutto.

Qui si apre un altro punto nodale. La Cna (la Confederazione degli artigiani) chiede che l'Iva venga abbassata dal 20 al 5 per cento per consentire di effettuare i lavori con vantaggi per tutti (proprietari, imprese e governo). Una proposta che però, finora, è rimasta inascoltata. Spiega Giovanni Brancapiano, segretario regionale del settore edile della Cna: «Abbiamo chiesto al governo Prodi di abbassare l'Iva. In base ai nostri calcoli, riducendo l'aliquota l'introito per lo Stato aumenterebbe, ma finora non ab-

biamo ricevuto risposta».

Secondo la legge, i pagamenti alle imprese debbono avvenire tramite bonifici bancari, in modo da evitare eventuali evasioni. Secondo l'Anpic (l'Associazione nazionale proprietari case), il regolamento non è stato ancora pubblicato. Claudio Marinari, vicepresidente dell'Anpic: «Nessuna banca è in grado di eseguire bonifici secondo quanto previsto dalla legge, perché i loro terminali non hanno i campi previsti per l'inserimento dei dati richiesti».

**COSA FARE.** Al momento i proprietari - spiega Fabio Siviero, consigliere nazionale dell'Anpic, associazione nazionale amministratori condomini - possono inoltrare una domanda in carta semplice. Dobbiamo però aspettare le circolari esplicative perché al momento - non si sa come procedere».

Enzo Bacarini

Così cambia la revisione nei centri autorizzati

# Sarà molto più rapido il check-up dell'auto

Novità per chi deve fare revisione l'auto. Nel '98 dovranno essere sottoposte a revisione tutte le vetture immatricolate nel 1988 e nel 1989 e tutte quelle revisionate entro il 31 dicembre '93.

**UNCE LA.** Dal '92, con il codice della strada, l'Italia ha recepito il ritardo - direttiva Cee 92/55. La normativa stabilisce che dal primo gennaio le revisioni si devono effettuare dopo 4 anni dall'immatricolazione ed in seguito ogni due anni. Per adeguare il nostro Paese alla legge europea, il governo ha ritenuto opportuno agevolare e rendere più snelle le procedure estendendo a imprese, consorzi e cooperative appositamente autorizzate la possibilità di effettuare le revisioni. Non è più necessario dunque rivolgersi soltanto alla Motorizzazione.

**LE CURE.** In Piemonte le autovetture circolanti più di dieci anni di età sono 843.400. Quest'anno passeranno a revisione le auto immatricolate nel '88 e nel '89 e quelle revisionate entro il 31 dicembre '93. Ma il governo vuole accelerare i tempi per adeguarsi alla normativa Cee ed evitare di continuare a pagare multe. Così è escluso che nel secondo semestre di quest'anno debbano essere sottoposte a revisione le vetture immatricolate nel '90 e nel '91 e via di seguito, in modo da accorciare i tempi e adeguarsi al più presto alla normativa dei quattro anni.

Chi intende avvalersi dei centri autorizzati può recarsi in uno di essi (o anche telefonare) e prenotare la revisione. All'atto della prenotazione si pagano 42 mila lire (compresa Iva), dopodiché ci si reca in un ufficio postale e si versa, con bollettino di conto corrente postale 9001 indirizzato alla Motorizzazione civile, la cifra

	ULTIMA TARGA	PER LA
1988 e 1989	1	31 GENNAIO
1988 e 1989	2	28 FEBBRAIO
1988 e 1989	3	31 MARZO
1988 e 1989	4	30 APRILE
1988 e 1989	5	31 MAGGIO
1988 e 1989	6	30 GIUGNO
1988 e 1989	7	31 LUGLIO
1988 e 1989	8	31 AGOSTO
1988 e 1989	9	30 SETTEMBRE
1988 e 1989	0	31 OTTOBRE

N.B. LE STESSA SCADENZE VALGONO PER LE AUTO GIÀ REVISIONATE ENTRO IL 31-12-1993.

fra di diecimila lire. La ricevuta di versamento verrà poi esibita al centro per poter effettuare la revisione. In genere i centri accettano prenotazioni di settimane in settimana. Ci possono tuttavia essere dei periodi di sovrappienezza e può anche capitare che non si riesca a effettuare la revisione entro la scadenza di legge. Che cosa succede? Quel che fa testo è la prenotazione. Quindi è importante prenotare prima della scadenza. La legge consente la circolazione dell'auto da revisionare entro i giorni successivi alla prenotazione. Basta esibire, in caso di controlli, la ricevuta di pagamento della prenotazione (quella delle 42 mila lire) e di versamento alla Motorizzazione (da 10 mila lire).

**COME AVVIENE.** La «visita» al centro dura circa 15 minuti. Non dovrebbero esserci code di attesa perché gli appuntamenti vengono fissati in anticipo. Il centro esamina freni, pneumatici, i gas di scarico, le luci, le cinture di sicurezza (attenzione, debbono essere omologate), le sospensioni, lo sterzo, il pianale.

I dati raccolti vengono immessi in un computer che è collegato con la sede centrale della Motorizzazione. Il centro comunica, esempio, che l'auto ha passato la revisione e la sede centrale nel giro di cinque minuti dà l'ok, via computer. A questo punto all'automobilista viene consegnata un'etichetta adesiva con la scritta «Revisione regolare». L'etichetta è incollata sul libretto di circolazione. Se l'auto non passa l'esame, viene seguita la medesima procedura e l'etichetta adesiva reca la scritta: «Ritardata». In quest'ultimo caso - per legge - l'automobilista deve portare l'auto da un meccanico, effettuare le riparazioni e ritornare a fare la revisione nel centro autorizzato.

**PRE-REVISIONI.** Chi vuole una revisione senza brutte sorprese, può recarsi in uno dei centri autorizzati e far sottoporre la propria auto a una sorta di pre-revisione. Il tecnico «visita» l'auto e spiega gli interventi da effettuare affinché la vettura possa passare la revisione senza problemi. (e. bac.)

## LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

### LE ALPI DI MESSNER

OLTRE 7 DI FILMATO, 700 FOTO, 800 PAGINE DI RACCONTI  
INSIEME AD UNA GUIDA D'ORIENTAMENTO

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)

1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra. **Lire 105.000**

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)

8 ALPI GIULIE, L'oriente salvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGA-GLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo. **Lire 90.000**

Serie completa (dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**



**OFFERTA N°1**



**OFFERTA N°2**

### LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO LA STAMPA

Serie completa (n° 8 videocassette)

Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino e Monte Rosa, Canavese, Bassa Langa e Roero, Moncalieri e Biella.

**Lire 80.000**

Ogni videocassetta **Lire 12.000**

**Lire 12.000**

### GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO DEL TEMPO

Autori vari (n° 6 audiolibri)

1 ČECHOV - La signora col cognolino e Il monaco nero, 2 POE - I misteri della Morgue - La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi di New York, 4 GOETHE - I dolori del giovane Werther, 5 FENOGILIO - La malora, 6 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche. **Lire 45.000**

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

1 L'assassino via Belpoggio e Un contratto, 2 La novella del buon vecchio e della bella fanciulla, 3 Argo e il suo padro e Vino generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, 5 Il mio oio, Proditoriamente e Il vecchione. **Lire 38.000**

Ogni audiolibro **Lire 8.000**

**Lire 8.000**



**OFFERTA N°3**

LE SPESE POSTALI SONO A CARICO DELL'EDITRICE **LA STAMPA**

PER INFORMAZIONI E  
ORDINAZIONI  
TELEFONATE AL  
NUMERO VERDE

Numero Verde  
**167-233383**



# La formula giusta per capire



**N**on occorre essere specialisti per **capire** e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati ■ «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere ■ potranno acquistarle presso il Salone di via Roma ■ a Torino.

I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» ■ in vendita - per abbonati ■ non - ■ prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiedere ■ contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS ■ ■ GRANDI OPERE,  
SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN

*L'intelligenza degli animali*

pp. VIII-152

■ ■ figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI

*Piccolo, grande, vivo.*

*Storie di quark e di galassie,  
di uomini e altri animali*

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA

*Elogio dell'insetto*

pp. XIV-214

■ 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

*I giochi della natura.*

*L'evoluzione all'opera*

pp. XIV-106

con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG

*Batteri e virus.*

*Dalla peste all'Aids*

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE

*Gli eredi di Prometeo.*

*L'energia nel futuro*

pp. X-158

con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

*La fabbrica del pensiero.*

*Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale*

pp. XVI-188

■ 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

*Storie di scimmie*

pp. XII-180

con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG

*Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.*

*Dai trapianti all'ingegneria genetica*

pp. VI-198, L. 25.000



# Hockey, partita casalinga contro il Feltre decisiva per la Coppa Italia

## Semifinali alla portata dei Lions

### «Siamo determinati a vincere a tutti i costi»

AOSTA. Nella partita di questa sera al Palaghiaccio di Aosta, in palio non c'è soltanto tre punti. Contro il Feltre, i Lions si giocano l'accesso alle semifinali della prima Coppa Italia della storia dell'hockey su ghiaccio. La vittoria consentirebbe ai gialloneri di ottenere l'ultimo posto disponibile per le fasi decisive del torneo, che proprio la società del presidente Walter Zucca ospiterà ad Aosta nel prossimo fine settimana.

Il risultato è alla portata dei gialloneri. In tre partite il Feltre ha raccolto 4 punti, frutto di una vittoria, un pareggio e una sconfitta. I Lions invece, a quota 6, avendo vinto le prime due partite e perso lo scontro diretto a Cortina. Saranno di fronte due dei capocannonieri del torneo. Da una parte Eugeny Sultanovic (in tre partite 6 reti e 4 assistenze); dall'altra il centro giallonero Maurizio Bortolussi (3 reti e 5 assistenze).

Il coach Massimo Da Rin avrà a disposizione più o meno tutto il roster. Sono in dubbio soltanto Picco, alle prese con una strappa inguinale, e Mosele, con un problema a un alluce. Il Feltre potrebbe arrivare ad Aosta con qualche problema organico e di alcuni infortuni rimediati nell'ultimo turno.

«Siamo determinati a vincere a tutti i costi», spiega il general manager Giuseppe Ottino. «Anche per onorare il fatto che sarà



Maurizio Bortolussi ha segnato sei reti e fatto tre assistenze in tre partite

la nostra società a organizzare ed ospitare le semifinali e le finali di questa coppa Italia. Sarebbe la prima volta che il club raggiunge le fasi decisive di un torneo di questo livello».

Determinante potrebbe essere il sostegno degli appassionati

valdostani. «Vista l'importanza della partita», dice Ottino, «speriamo che sia molto pubblico. Per i ragazzi è importante l'entusiasmo dei tifosi. Potrebbe essere addirittura decisivo».

Giorgio

## Fondo, alpini in gara

MORGEX. Si disputerà domani sulle nevi di Arpy il 63° Campionato italiano di fondo dell'Associazione nazionale alpini. La manifestazione è organizzata dalla Sede nazionale Anas, dalla sezione valdostana, dai gruppi di Morgex e della Vallidigne in collaborazione con la Comunità montana, il Comune e lo Sci club di Morgex e la Scuola militare alpina. I concorrenti saranno divisi in cinque gruppi: classificati Fisi, cadetti 19-23 anni, seniores 24-34 anni, veterani A dai 35 ai 44 anni, veterani B dai 45 ai 54 anni, veterani C dai 55 anni in poi. Le prime tre categorie disputeranno la gara su un percorso di 15 Km, i veterani A sui 10 e i veterani B sui 5. Il programma prevede: oggi alle 16,30 il ritrovo dei partecipanti, sfilata per paese, alzabandiera e omaggio ai Caduti con la fanfara, alle 18 messa, alle 21 concerto del coro della Fanfara sezionale ed esibizione del gruppo folkloristico «Les Sallereins». Seguirà una distribuzione di vin brulé. Domani la partenza del primo concorrente è prevista per le 9. Premiazione e ammaina bandiera alle 15. (g. l. m.)

# Calcio cinque, l'Eurotravel gioca in trasferta

## L'Aymavilles favorito anche senza panchina

AOSTA. Dalle tre squadre valligiane in gara, solo l'Aymavilles ha un turno agevole oggi nel campionato cadetto di calcio a cinque, mentre l'Eurotravel sarà di scena al Palavela di Torino contro i Ronchi Verdi. E' un impegno da prendere con cautela visto che i torinesi sono formazione ostica. Impossibile non gara d'attesa lasciando sfogare Trotta e compagni, pronti però a colpire in contropiede sfruttando le capacità dei bomber Giardina e Cirone.

Il Futsal riceve (ore 15) al Montefiore di Verona, compagine molto accreditata ma che all'andata ha rischiato di lasciare punti ai meritevoli valligiani. Gli innesti di Spalla e soprattutto Rossetto offrono ora maggiore solidità ed esperienza, comunque la squadra deve sfruttare meglio le azioni in contropiede.

L'Aymavilles, priva degli squalificati Duccli e Giovetto, oltre che dell'allenatore Raffaele e dell'infortunato Borra, parte comunque favorita nel match casalingo con Charvensod (ore 15) contro lo Csain Bologna. Probabile il ritorno in panchina come tecnico del ds Chabod, per sostituire Raffaele.

Per quanto riguarda l'ultimo turno, l'Eurotravel ha battuto il Manzano per 9-6. In alcuni tratti della gara i valligiani sono calati di intensità e la trazione permettendo ai friulani, presentatisi in 8, di evitare di subire la goleada. Trotta, Concio e Anile chiudevano subito la gara, poi c'era il ritorno del Manzano fino al 3-2, ma il primo tempo si chiudeva sul 4-1 grazie a Maio. Nella ripresa ancora due gol a testa per Trotta e Anile, più uno giovane Roberto Concio che pareggiava i conti con il fratello Luigi. Beffate invece Aymavilles e Futsal. I ragazzi di Raffaele avrebbero meritato di più contro la capolista Cotrade che ha trovato il gol partita a pochi secondi dalla sirena. Pur senza Borra i valdostani hanno giocato «la migliore partita della stagione», come precisa il ds Chabod. In vantaggio con Chatrian, pareggio di Valente a 1' dal riposo, gol di Duccli 40' più tardi. Nella ripresa doppietta del torinese Capogna, poi a una ventina di secondi dalla sirena il pareggio di Duccli su tiro libero. Sull'azione successiva però Amadio sempre a tiro franco regalava il successo alla capolista. Espulsi i tecnici Raffaele e Tunno e anche il torinese Luca Beoletto sul 2-2, nei 2' di superiorità numerica i valligiani non approfittavano. A 20' dalla fine anche il Futsal vede sfumare il pareggio: Bergamo contro il La Torre. Un 3-2 che lascia l'amaro in bocca ai valligiani tra i quali ha esordito splendidamente Alberto Rossetto. Il Futsal era passato per primo a Chiucchiurlo, poi andava al riposo sotto 2-1. Nella ripresa pari a Barmasse e clamoroso palo di Rosset: era sufficiente e alla salvezza mancavano i punti.

Maurizio Introna

## Prima categoria

### La Charvensod obbligato a vincere



L'allenatore Marco Chisobotto

AOSTA. Ancora un derby al centro dell'attenzione del campionato di Prima categoria. La terza giornata del girone di ritorno propone domani la sfida tra l'Aymavilles/Gressan/Pila e la Charvensod/Sant'Orso. In trasferta le altre formazioni valdostane: il Verrès rende visita al Tollegno, il Saint-Christophe gioca a Strambino. Guida la classifica il Vallorco, con un punto sul Verrès e 2 sullo Charvensod/Sant'Orso (il gialloblù hanno chiuso sul 2-2 il derby di recupero con il Saint-Christophe giocato mercoledì sera) e sul Cavaglià.

Nel derby sono in palio punti pesanti soprattutto per lo Charvensod/Sant'Orso, che non deve perdere colpi per rimanere in campo per la promozione. Non sarà comunque agevole per i compagni Luciano Rasetti. Entrambe le squadre si presentano in formazione rimaneggiata, per infortuni e squalifiche, ma possono contare su ottime individualità.

Il Verrès cerca a Tollegno 3 punti importanti. I rossoneri sono reduci dal derby con il Saint-Christophe e vogliono confermarsi a un campo ostico come quello del piemontese. Ancora diverse defezioni rendono problematico il compito di mister Marco Chisobotto, che deve affidarsi di nuovo ai giovani. Il Saint-Christophe gioca a Strambino. I granata hanno destato una buona impressione negli ultimi due derby e hanno le carte in regola per vincere, anche se i canavese sono particolarmente temibili in casa. (a. b.)

## La Nitri Auto ospita il Pianezza nel campionato di serie A

### In palio c'è la salvezza

#### «Non possiamo sbagliare l'incontro»

AOSTA. La Nitri Auto ospita oggi il Pianezza in una partita di fondamentale importanza per fondamentale permanenza nel campionato della massima serie per società di bocce. Gli uostani non vincono da 4 turni e devono ritrovare il successo per evitare di trovarsi l'acqua alla gola. L'incontro con Pianezza nasconde molte insidie, visto che i torinesi sono lanciatisimi (3 vittorie, 1 filia), in corsa per il 2° posto che darà diritto a saltare il primo turno degli spareggi scudetto.

«Non possiamo assolutamente sbagliare l'incontro», dice il responsabile tecnico Paolo Contozzi. «Ci sono ancora tre punti per rimanere in A1. Visto che nell'ultima giornata non dovremmo sfuggirci il successo sul fanalino di coda Mionetto, diventa indispensabile almeno pareggiare con il Pianezza o sabato prossimo ad Ivrea. Sono fiducioso anche alcuni giocatori in condizioni di forma ideali. Soprattutto Acchiardi attraverso un momento delicato, distratto probab-



Andrea Acchiardi è distratto dalle voci di mercato che lo riguardano

mente dalle voci di mercato che lo interessano da vicino. I possibili movimenti per la prossima stagione disturbano la concentrazione e possono problemi psicologici indif-

ferenti, che si ripercuotono negativamente sul rendimento. I torinesi sono avversari di ottima levatura tecnica. Confidiamo molto sull'apporto dei tifosi. Il pubblico ci è sempre stato vicino e sono certo che anche in questa partita importantissima saprà sostenerci».

Oltre al rientro di Peaquin in staffetta, previste altre novità rispetto a sabato scorso, con il ritorno alle formazioni consuete nei giochi tradizionali. Le varie specialità previste le seguenti sfide: Domenico Audero, Edoardo Castellino e Angelo Manzo contro Mometto, Genova e Rizzo nella terza, Angelo Cappato e Claudio Gassino contro Rocco e Bertini nella coppia, Guido Ducourtill contro Amerio nell'individuale, Andrea Peaquin e Sandro Acchiardi contro Panero e Rizzo nella staffetta, Angelo Cappato contro Mosconi nel tiro di precisione, Sandro Acchiardi contro Panero nel tiro progressivo, Guido Ducourtill e Mosconi e Angelo Cappato contro Amerio nei due punti tiro alternato, Angelo Manzo contro Mometto nell'individuale e la coppia conclusiva a decidere in base alle risultanze degli incontri precedenti.

Il programma prevede anche le sfide Ferrero-Amici Chiavazza, Tubosider-Chiavazza, Mionetto-Brb Ivrea. Guida la classifica la Chiavazza, a quota 16, davanti a Ferrero, Tubosider (14), Pianezza (13), Amici Chiavazza (12), Nitri Auto (10), Brb Ivrea (7) e Mionetto (2).

Sigfrido Beneyton

## Tutte vittoriose le cinque squadre della Valle

### Per i cadetti del Cogne in trasferta a Settimo

AOSTA. Un poker di successi per confermare la bontà del movimento cestistico giovanile valdostano. Satisfazioni per le quattro squadre valdostane impegnate nei campionati piemontesi di pallacanestro. Le formazioni junior del Cogne Acciai Speciali si è imposta sul parquet dei torinesi del Kappadue con il punteggio di 86-73, rimanendo al comando della classifica assieme al Kolbe. Dopo aver messo al sicuro il risultato nel primo tempo, finì sul 39-23, i gialloneri hanno controllato con autorità nella ripresa i tentativi di rimonta dei padroni di casa. In evidenza Alex Armand (punti) e Valerio Frassinetti (16).

I cadetti del Cogne Acciai Speciali hanno riscattato la sconfitta, l'unica stagionale, subito all'andata con il Chivasso, superando i torinesi per 69-36. Ottima prestazione in difesa, con 32 palloni recuperati. Le buone percentuali di realizzazione sono

poi alla base del successo. Migliori realizzatori sono stati Antonio De Jesus (15 punti) e Simone Blanc (13). I gialloneri sono sempre secondi in classifica, alle spalle dell'Ivrea. Oggi trasferta a Settimo al Sport Amicizia. Gli allievi del Cral Cogne hanno centrato la seconda vittoria stagionale, superando il Chivasso per 74-51. La squadra di Roberto Frisnacci ha preso subito un buon vantaggio, per poi aumentare il divario con il trascorrere dei minuti. In evidenza Alessandro Bianchet (32 punti) e Fabio Ferina (16). Nel torneo Propaganda Eccellenza, lo Stefano Testa ha espugnato il parquet di Torino. Agevole il successo degli ostesi per 83-39, a testimoniare la netta superiorità vista in campo. Migliori realizzatori sono stati Marco Macri (18 punti) ed Eric Carrara (10). Nel torneo regionale lo Stefano Testa ha sconfitto il Pont Don-65-36. (a. b.)

## SPORT FLASH

### Sport invernali

#### Decimo posto per Seletto in combinata a Nagano

Ottimo comportamento di Erik Seletto nella discesa libera valida per il titolo della combinata alle Olimpiadi di Nagano. Seletto ha ottenuto il quarto tempo (1'35"77) a centesimi dall'austriaco Guenther Mader e a 71 centesimi dal podio, classificandosi al 10° posto in combinata. Nel pattinaggio artistico 24° posto di Gilberto Viadana nel programma «corto». (p. l.)

### Sci alpino

#### Pramotton sedicesimo in uno slalom FIS

Roger Pramotton è giunto 16° a Courmayeur in uno slalom FIS valido per il 10° Trofeo Centro sportivo Esercito per il circuito Coppa Italia. Erik Pinet (Cse) 19° e Clement Chabod (Cse) 23°. (p. l.)

### Canoa

#### La Buckler ospita il Castelletto

Confronto linguo oggi per la Buckler nel campionato di C2. Alle 21 alla palestra del quartiere Dora arriva il Castelletto. (s. b.)

### Pallanuoto

#### Il primo turno del girone di ritorno di B2 femminile

Comincia oggi il girone di ritorno del campionato di serie B2 femminile. Il Cogne Acciai Speciali impegnato in trasferta contro il Romagnano Sesia. In serie C2 maschile l'Olimpia ospita, alle 21 alla palestra di via Binel, l'Alessandria. (s. b.)

### Ginnastica

#### L'As Gym Aosta in gara a Biella

Oggi a Biella prova interprovinciale maschile e femminile di artistica e ritmica. L'Associazione Sportiva Gym Aosta si presenta con Valentina Barone, Alessandro Bonvento, Valentina Calosi, Alessandra Forestiero, Pamela Gangale, Kristel Stefano, Manuela Valente (allievi), Mirta Arizio e Laura Moretto (giovani). (s. b.)

## Luisa Spagnoli

è lieta di invitare la gentile clientela

**OGGI 14 FEBBRAIO**

all'apertura del nuovo negozio in

**AOSTA - Via Aubert, 12**

### SPACCIO DELLO SCAMPOLO

VIA CENIGONE 2 - ANGOLO VIA FESTA  
(MONO AL MERCATO) AOSTA TEL. 0115

TESSUTI PER ABBIGLIAMENTO ED ARREDAMENTO A PESO E A METRAGGIO

**PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA**

dove... è assolutamente obbligatorio toccare!!!

LUNEDÌ **tuttosoldi**

MERCOLEDÌ **tuttosciienze**

GIOVEDÌ **tuttolibri**

I supplementi de **LA STAMPA**

Una settimana ricca di tutto.

## CINEMA GIACOSA AOSTA

**BRUCE WILLIS RICHARD GERE**

**THE Jackal**

Avviso di gara

Il Comune di Aosta intende procedere alla locazione uso negozio dell'immobile sito in Aosta nel Condominio Augusta Praetoria - via Gramsci n. 24 - consistenza di m. 2 locali al p. terra (mq. 80 ca.) e n. 2 vani al p. sotterraneo (mq. 125 ca.). Gli interessati sono pregati di far pervenire entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Ordine Maurizio Servizio Patrimonio Urbano - via Magellano 1 - 10128 Torino, richiesta partecipazione alla gara precisando il proprio campo di attività. Torino, 14 febbraio 1998 IL DIRETTORE GENERALE Gian Paolo Zanetta IL PRESIDENTE prof. E. Bergoglio Cordaro



# SAN VALENTINO

## PER AMORI FOCOSI, TEMPESTOSI, CAPRICCIOSI

Dopo tante fragranze che fanno girare la testa, eccone una che la tiene al suo posto.  
Relaxing Fragrance di Shiseido. Una sottile fragranza naturale che avvolge anima e corpo  
in un'atmosfera di sottile benessere e di stupendo relax.

Per San Valentino, se volete essere indimenticabili, quest'anno regalate relax.

## RELAXING FRAGRANCE UNA PAUSA DI RELAX



# SHISEIDO



# MAGAZZINI Aldiati

PAGAMENTI  
RATEALI  
SENZA  
ANTICIPO



REG. DOTA 54 CANELLI (AT) TEL. 0141/823615

**omnitel**<sup>®</sup>  
telecomunicazioni  
Rivenditore Autorizzato



**Linea**<sup>®</sup>**4**

**TIM**  
Telecom Italia Mobile

## GRANDE SVENDITA DI FEBBRAIO CON SCONTI DAL 10 AL 50% FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

### PAGAMENTI RATEALI

Telefonini cellulari - sconto **10%**  
escluso offerte TIM ed OMNITEL

Autoradio - sconto **10%**

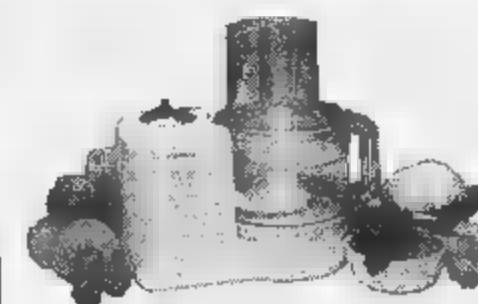
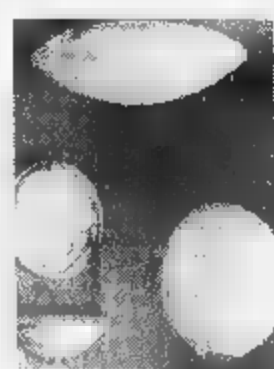
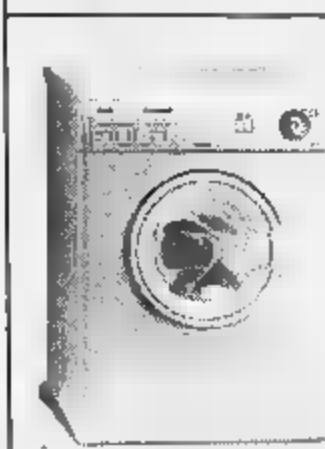
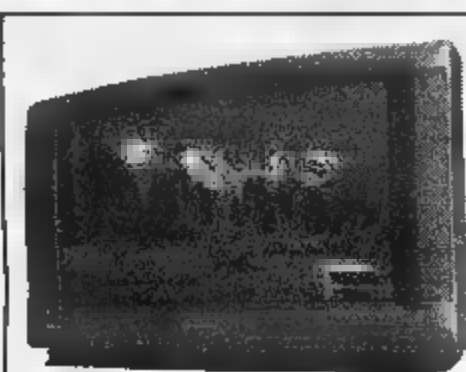
Telecamere - sconto **20%**

TV Color - sconto **20%**

Macchine per cucire - sconto **30%**

Lavatrici - sconto **30%**

Lampadari - sconto **50%**



FAX

### PAGAMENTI RATEALI

#### Alcuni esempi:

- TV Color 14" Lire 300.000 - sc. 20% Lire 240.000
- TV Color 21" schermo piatto Lire 590.000 - sc. 20% Lire 472.000
- Telecamere Video8 Sony da Lire 1.090.000 - sc. 20% Lire 872.000
- Autoradio con frontalino estraibile Lire 79.000 - sc. 10% Lire 71.000
- Autoradio con frontalino estraibile digitale Lire 170.000 - sc. 10% Lire 153.000
- Macchine per cucire Singer da Lire 130.000 - sc. 30% Lire 91.000
- Lavatrice 5 kg Lire 490.000 - sc. 30% Lire 343.000
- Lavatrice Zoppas 5 kg vasca inox Lire 799.000 - sc. 30% Lire 559.000
- Lampadario saliscendi da cucina Lire 77.000 - sc. 50% Lire 38.500
- Lampadario in stile Lire 336.000 - sc. 50% Lire 168.000
- Telefonino cellulare GSM a scheda Lire 300.000 - sc. 10% Lire 270.000
- Telefonino cellulare GSM a scheda sportellino Lire 390.000 - sc. 10% Lire 351.000

#### GAMMA COMPLETA DI RICETRASMETTITORI



### PAGAMENTI RATEALI



Le indagini dopo le brutali rapine in casa ad anziani di Sessant e San Marzanotto

# Aggressioni, è allarme rosso

Nominato nuovo prefetto, ex questore a Torino

ASTI. Una città che ha paura. Furti, truffe, spaccate nei negozi e la crescente spirale di violenze agli anziani. Dopo le ultime aggressioni a due coppie di pensionati, a San Grato e San Marzanotto, la rabbia.

Il sindaco in prefettura. Che fare? Lo ha chiesto ieri il sindaco, Alberto Bianchino, al vice prefetto, Piero Remotti. «La situazione - ha detto Bianchino - pur non avendo raggiunto livelli di drammaticità, rischia comunque di sfuggire di mano e compromettere irrimediabilmente la nostra, fino ad ora, privilegiata condizione di città ancora sicura e vivibile. I cittadini chiedono ormai un intervento forte delle istituzioni: una presenza fisica veramente percepibile di coloro che sono preposti a tutelare l'ordine e la sicurezza del territorio».

Le polemiche. Mariangela Cotto, consigliere comunale e regionale del Cdu, aveva polemizzato giovedì sera in Consiglio comunale, «per i vuoti negli organi di polizia e carabinieri: e poi perché il nuovo prefetto continua a non arrivare?».

Dello stesso tenore anche la richiesta del coordinatore provinciale di An, Sergio Ebanano: «Sollecitiamo - ha detto - l'insediamento di un prefetto, considerato il perdurare dell'assenza di quello designato, Sergio Mustilli, il cui insediamento è previsto il 10 dicembre».

Novità da... proprio ieri in serata è arrivata la notizia della nomina di un nuovo prefetto ad Asti. E' l'ex questore di Torino, Carlo Ferrigno, 52 anni. Una lunga carriera in polizia: è anche direttore dell'Ucigos (il Servizio centrale di prevenzione), incarico dal quale si dimise in seguito a polemiche sul ritrovamento di «archivi fantasma» a Roma. Il «predecessore ombra» alla sede astigiana, Mustilli, è stato invece messo a disposizione del ministro, con l'incarico di presidente della commissione per i rifugiati.

Caccia ai banditi. Carabinieri e polizia cercano intanto di dare un nome e un volto agli autori delle ultime imprese criminali.

«Bisogna trovarsi in queste circostanze per capire quello che si prova» ha sottolineato il figlio della pensionata, vittima della selvaggia aggressione a San Marzanotto. Due giovani, forse albanesi, sono entrati giovedì poco prima di mezzogiorno nel cortile della casa, sulla strada per la frazione. L'hanno afferrata per i capelli, trascinata in casa, legata con il filo del tele-



Il neo prefetto Carlo Ferrigno

fono, minacciata con cacciavite. Poi le botte: pugni e calci all'addome, alla testa, al volto per farsi consegnare i pochi risparmi.

E lei che implorava: «Non fa-

temi male, prendetevi la televisione, non abbiamo niente. Ma i banditi volevano i soldi. Unico testimone, impossibilitato a muoversi, il marito della pensionata, da tempo invalido».

Una scena agghiacciante. I banditi fuggiti con poche banconote. La donna è riuscita a trascinarsi fuori, a dare l'allarme. Sono scattate le ricerche da parte dei carabinieri. Una battuta a vasto raggio, senza mito. La donna è stata soccorsa e ricoverata in ospedale ad Asti. Ha lesioni ed ecchimosi. Guarirà in poco meno di un mese.

Con le stesse modalità erano stati aggrediti nei giorni scorsi anche altri due anziani, marito e moglie, a San Grato e Sessant. Mezz'ora in balia dei banditi (forse gli stessi?) ossessionati dalla ricerca di un pugno d'oro e qualche gioiello di famiglia.

Franco Binello

## «Ci sentiamo indifesi»

Lunedì sera riunione straordinaria del parlamentino delle frazioni

ASTI. Stretti tra la paura e l'impotenza: dopo le aggressioni agli anziani accadute a Sessant e San Marzanotto, anche nelle altre frazioni cittadine si respira un forte senso di malessere.

Lunedì sera i presidenti delle quattordici Circoscrizioni si riuniranno in municipio: un incontro voluto da Giorgio Musso e Carlo Sabbione, capo dei parlamentini più diretti, coinvolti dagli episodi di violenza. «Il clima in frazione è pesante, prima si temeva di lasciare le abitazioni incustodite, adesso si ha il terrore di rapinati in casa», dice Musso, presidente di Sessant.

«Di giovani in frazione ne sono sempre meno, molte case stanno vuote per buona parte dell'anno: restano gli anziani, che rischiano di più - ricorda Carlo Sabbione, che guida la Circoscrizione di San Marzanotto-Valle Tanaro - in mancanza di provvedimenti, il rischio è che qualcuno cominci a difendersi da solo».

L'incontro, convocato per le 21 nell'ex sala consiliare, coinvolgerà i dieci «parlamentini»



Da sinistra Giorgio Musso (Circoscrizione di Sessant) Carlo Sabbione (San Marzanotto) e Pier Carlo Beccaris (Variglio)

di ventina e le quattro circoscrizioni cittadine. La riunione si terrà in contemporanea al Consiglio comunale: «Chiederemo al sindaco Bianchino e ai capigruppo di parteciparvi anticipata Sabbione».

La Circoscrizione di Sessant, riunitasi giovedì sera, ha diffuso un documento. «Durante il Consiglio comunale del 28 aprile sull'ordine pubblico - si

## PRIMI CONSIGLI NON MOLTI

Ecco alcuni consigli delle forze dell'ordine per ostacolare l'azione di iuristi. Sono utili per chi abita in case singole, ma anche negli appartamenti.

- La prima regola è di isolarsi, condividere al massimo con i vicini la propria vita, in modo da creare alleanze e una rete di reciproci controlli. Quando si avvisarli.
- Dissuade i malintenzionati la presenza di uno o due cani, meglio se grossa taglia. In alcune di campagna hanno dato ottimi risultati anche i cani, ottimi «avvisatori» di intrusi.
- Tenele sempre a portata di mano i numeri del telefono di emergenza.
- In caso di allarme spiegare molto bene e possibilmente calma alla forza dell'ordine la posizione della vostra casa.
- Chiudere le porte e le finestre: oltre il sessanta per cento dei furti delle intrusioni.
- Mettere «le sicure» porte e tapparelle e le inferriate alle finestre più facilmente raggiungibili.
- Installare sistemi antitiro e antintrusione che possono anche essere collegati a centrali di pronto intervento di isola o di vigilanza.
- Far entrare in casa sconosciuti.
- Quando si presentano addetti di Enel, Telecom, Comune, o altri enti, meglio essere prudenti. Eventualmente fare una telefonata di verifica alla direzione dell'ente stesso. Hanno comunque tutti i tesseri di riconoscimento con foto.
- Cambiare le abitudini e gli orari di entrata ed uscita di casa. Lasciare luci o televisori accesi, alternando l'illuminazione delle stanze. Esistono commercio programmi elettronici, che dei padroni di casa, accendono e spengono luci ed elettrodomestici.
- Cancellare i segni in gesso o altri simboli sulle porte: spesso sono indicazioni di codice tra «colleghi» ladri.
- Anche chi parcheggia in cortile, deve chiudere il portiere togliere autoradio, chiavi e telecomando.
- «Marchiare» i mobili con segni nascosti e fotografarli. Servirà per consentirne l'identificazione in caso di furto e successivo ritrovamento.

dio Frasson, presidente a Casablanca - i consigli da seguire per rafforzare la sicurezza individuale: elenco da stendere con la collaborazione di polizia e carabinieri».

«Purtroppo tanti furti - indica Piero Cavagnero, presidente a Castiglione - non vengono denunciati alle forze dell'ordine perché le vittime temono rappresaglie. Soltanto ultimamente una della frazione è stata allegerita due volte in tre giorni. La sera di Capodanno un episodio più clamoroso: la sparizione della cassaforte da una nel villaggio dei vip «La Giardina», già preso di mira dai ladri una settimana prima».

A Variglio, intanto, hanno un altro problema. «Auto rubate - indica il presidente Piercarlo Beccaris - vengono sistematicamente smontate in punti isolati: quando troviamo le carcasse, avvertiamo i carabinieri, i rendo conto che non è facile vigilare sempre dappertutto, ma bisogna fare qualcosa».

Laura Nosenzo

Una vittima del maxi tamponamento a Padova

# Tutta Settime è in lutto e ieri ancora incidenti

Altro scontro sulla A21 a Crocetta Coinvolta anche un'auto blindata

SETTIME. E' stato un giorno di dolore, ieri, in paese. La morte di Piero Musso, 26 anni, una delle quattro vittime dello spaventoso maxi tamponamento sull'autostrada Padova-Bologna, ha destato grande emozione.

Ieri i familiari del giovane sono andati a Rovigo (dov'è stata composta la salma) per il pietoso rito del riconoscimento.

Musso, 26 anni, geometra, rappresentante di un'azienda di informatica, abitava nella famiglia di Settime, in ragione Broglio.

Lascia il padre, Carlo, ex dipendente Fiat, la madre Maria Grazia Gozzelino e la sorella Angela (sposata in paese). La data dei funerali non è ancora stata fissata: potrebbero svolgersi lunedì o martedì.

Il giovane partito giovedì mattina, a bordo della sua Brava, per un viaggio di lavoro. Nella zona di Boara Pisani (Padova) è trovato intrappolato fra i primi tamponamenti, causato da un improvviso banco di nebbia, che ha coinvolto circa 250 veicoli.

Nel groviglio di lamiere, alcune vetture, tra cui quella del giovane astigiano, hanno preso fuoco. Musso ha perso la vita tra le fiamme.

I genitori, preoccupati dalle notizie dell'incidente, cercato ripetutamente di contattare il figlio durante il giorno chiamandolo al telefono cellulare. Non avevano però ottenuto risposte. Un tragico presentimento: poi la drammatica conferma in serata, quando gli agenti di una «Volante» andati a casa di Musso per avvertirli della disgrazia.

Altro incidente, ieri pomeriggio sull'A21, all'altezza di Crocetta (direzione Alessandria). Per cause in via di accertamento da parte della polizia di San Michele, pare in fase di sorpasso, si sono urtati un autocarro e una «Croma» blindata, utilizzata dai carabinieri per i servizi di scorta.

Dopo l'impatto il camion ha sbandato, invadendo la carreggiata opposta, dove in quel momento fortunatamente c'era un'auto. Molta paura ma nessun ferito. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco.

L'autostrada è rimasta bloccata per oltre un'ora, in entrambe le direzioni. Si sono formate code lunghe fino a 7-8 chilometri. E altri incolonnamenti sono stati segnalati anche sulla statale per Alessandria. La situazione è tornata normale solo in serata. [f. b.]



La vittima, Piero Musso, 26 anni rappresentante di Settime nel maxi tamponamento di giovedì sulla Padova-Bologna

## Superstrada

Il ministro Costa sull'Asti-Cuneo

Passo avanti sui finanziamenti: il ministro ai Lavori Pubblici Paolo Costa, ieri a Cuneo, ha promesso una legge. Ma ora il problema è la convenzione con la Satap. A PAGINA 43

## San Valentino

Innamorati anche a tavola

Le iniziative di San Valentino nell'astigiano, Langhe e Monferrato. Nei locali tra musica, poesie e caricature. A PAGINA 44

## Sport

Bocce, supersfida oggi a S. Damiano

E' Fabio Mandola il punto interrogativo della Tubosider, che oggi alle 14 affronta a San Damiano i rivali storici della Chiavarese, nella partitissima del campionato italiano di bocce A1. Il talento fassanese è stato al centro di un caso in astigiano, dopo che la società astigiana ha deciso di sospendere per motivi disciplinari. Nel volley B1 la Voluntas ospita il Cantù (alle 21 al Gioberti). Trasferta a Lavagna per la Biomedue. A PAGINA 45

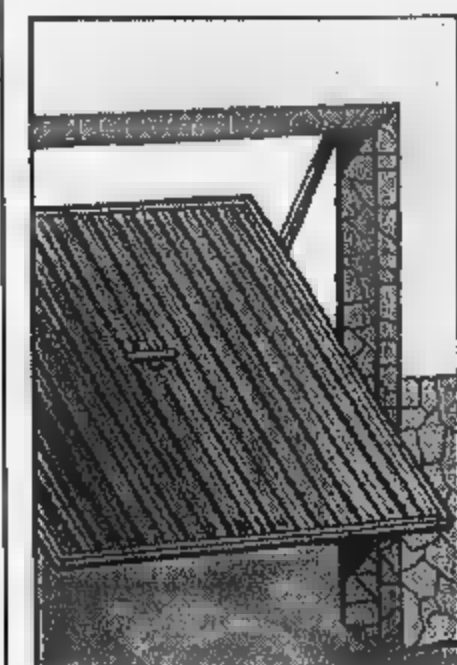
## Scadenze e adempimenti

Una guida alla revisione delle auto

ASTI. Quest'anno dovranno essere sottoposte a collaudo le auto immatricolate per la prima volta nel 1986 e '89, oltre a camion, rimorchi, bus e altri mezzi, secondo gli schemi previsti dalle normative in materia.

Dagli uffici della Motorizzazione di via Trieste si precisa che le revisioni dovranno seguire un calendario prefissato, previa prenotazione. Questa la scadenza (in base all'ultimo numero di targa): 1 (31 gennaio); 2 (28 febbraio); 3 (31 marzo); 4 (30 aprile); 5 (31 maggio); 6 (30 giugno); 7 (31 luglio); 8 (30 settembre); 9 (31 ottobre). E da quest'anno la revisione si può fare anche in officine autorizzate dal ministero. Ad Asti è già operante quella della Errebi Renault, in Alessandria.

Nella pagina Piemonte pubblichiamo una piccola guida agli adempimenti tecnico-burocratici del collaudo. SERVIZIO A PAGINA 46



**FIA SISTEMI**

VENDITA ED INSTALLAZIONE

PORTE - CANCELLI AUTOMATICI  
PORTE BASCULANTI  
PORTONI SEZIONALI  
PORTE BLINDATE  
PORTE ANTINCENDIO

ANTIFURTI

SAI CINZANO - S. VITTORIA D'ALBA  
Via Statale 167 - Tel. Fax 0172.471.364

**Per San Valentino**

SCEGLI

Un Piccolo Gioiello per un Grande Amore

SCEGLI

LA GIOIELLERIA OREFICERIA OROLOGERIA

**ORALBA** S.P.A.  
GIOIELLI DI VALENZA

NIZZA MONFERRATO - Via C. Alberto, 35

TROVERAI TUTTE LE NOVITÀ DEL '98  
CIONDOLI, CATENINE, BRACCIALI, ORECHCHINI,  
COLLIERI IN ORO ED ARGENTO

A PREZZI IMBATTIBILI

CONCESSIONARIA OROLOGI LONGINES Swatch CITIZEN  
NIMEI BULOVA DREILING MILANO BREIL SECTOR CASIO



## Si è iniziata in Consiglio la «maratona» del bilancio E' un '98 di grandi cantieri ma spaventa il costo rifiuti

ASTI. L'emergenza rifiuti ha fatto da colonna alla stesura del bilancio di previsione '98 che è stato presentato in Consiglio comunale giovedì sera. L'illustrazione delle relazioni degli assessori. Si proseguirà lunedì ed entro il 18 l'Amministrazione conta di approvare il documento. Lega, Cdu e Forza Italia presenteranno 37 emendamenti, poca cosa rispetto alle centinaia dello scorso anno: ma su alcuni temi si annuncia «battaglia». In aula è approdato pure il bilancio dell'Asp, illustrato dal presidente Giorgio Giordano.

Nella relazione tecnica, il ragioniere capo del Comune, Pierluigi Graziano, sottolinea che la spesa per lo smaltimento dell'immondizia sta assumendo dimensioni preoccupanti e la tariffa è decisamente elevata. La ricerca dell'evasione (attraverso le misurazioni degli immobili da parte della Cogest ndr), sta delineando meglio il quadro degli utenti «quindi è sembrato corretto garantire innanzitutto la contribuzione di tutti, prima di parlare di nuovi aumenti». Probabilmente le cose cambieranno in futuro: il nodo rifiuti verrà sciolto (si prevede per il '98) — spesso che rischia di sfondare i 20 miliardi), i costi a carico dei cittadini potrebbero essere rivisti già nel '99. Una scelta dolorosa, ma obbligata.

La previsione di entrate tributarie (tasse e imposte) sfiora i 47 miliardi, contro i 43 di trasformazioni di fondi da altri enti (lo Stato ha tagliato ancora recentemente 400 milioni): il Comune deve pertanto contare sempre più sulle proprie forze. Anche il personale rappresenta una voce alta di spesa: il muro dei 40 miliardi è stato ormai abbattuto; le forze diminuiscono (dal 1990 al '97 i dipendenti sono scesi da 937 a 815), ma pesano gli adeguamenti contrattuali. Il piano assunzioni '98 (25 unità) è modellato per contenere le uscite: si tratta della conferma di assunzioni già previste nel '97 e per le quali si stanno svolgendo i concorsi.

L'assessore ai Lavori pubblici, Augusta Mazzaroli ha sottolineato opere pubbliche ultimate per 21 miliardi e i 120 di investimenti per lavori in fase di realizzazione (fognature escluse), mentre il collega Enrico Grosso (Urbanistica) ha ricordato i grandi progetti: piano Anfossi, nuovo tribunale all'ex Casermone, ristrutturazione dell'Avir, recupero dell'ex Saffa di corso Ivrea, oltre ad un piano di investimenti produttivi (gli stabilimenti Morando in Val Rilate ne sono un esempio) e di edilizia economica popolare. Il sindaco Bianchino ha messo l'accento, tra l'altro, sulla volontà di continuare nella manutenzione delle strutture comunali (scuole, impianti sportivi), sulla formazione del personale e sull'impegno per realizzare le opere della grande viabilità, il ospedale, l'ex Casermone e l'università alla caserma Colli di Pelizzano.

Franco Cavagnino

### IL BILANCIO DI PREVISIONE PAREGGIA SU 33 MILIARDI

**IL BILANCIO DI PREVISIONE '98 PAREGGIA SU 33 MILIARDI**  
\* OPERE PUBBLICHE COMPLETE: IMPORTO 21 MILIARDI  
\* IN VIA DI REALIZZAZIONE: IMPORTO 120 MILIARDI (FOGNATURE ESCLUSE)  
\* PERSONALE: 815 DIPENDENTI (DICEMBRE '97) ASSUNZIONI NEL '98: 25 UNITÀ  
\* LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE (ANNO '97): MILIONI  
\* ICIAP RECUPERATI PER GLI '90-'92-'93-'94: 474  
\* AVVISI RISCOSSIONE EMESSI: 320 MILIONI \* TOSAP RECUPERATI.  
\* ALIQUOTA ICI: CONFERMATO AL 5,5 PER MILLE  
ASP  
IL BILANCIO DI PREVISIONE PAREGGIA SU 33 MILIARDI  
\* INVESTIMENTI PREVISTI NEL '98: 5 PER MILLE AMBIENTALE, 3,5 SETTORE TRASPORTI, \* ACQUEDOTTO.  
\* PERSONALE: PREVISIONE '98: 292 UNITÀ (ERANO 191 NEL '95) CON AUMENTO DI COSTI DI MILIONI DOVUTI AL CONTRATTO DI LAVORO

### WAY ASSAULT

## Assemblea in fabbrica

Quale futuro per la Way Assault? Il problema delle prospettive di mercato è stato affrontato in un incontro, nei giorni scorsi, tra direzione e sindacato. Come per altri stabilimenti dell'indotto auto, anche per la maggiore azienda (circa 700 addetti) dell'Astigiano il '97, grazie ai provvedimenti governativi sulla rottamazione, è stato un anno di grande lavoro. A dicembre, tuttavia, il sindacato aveva chiesto alla proprietà americana Arvin di chiarire la voce su un'eventuale attivazione di nuovo stabilimento, in Europa, specializzato nella produzione di ammortizzatori. Altri «movimenti» si sarebbero registrati ultimamente in Meridione. Ieri Fiom-Fim-Uilm hanno tenuto incontri con le maestranze, riunite in assemblea. I sindacalisti hanno voluto rilasciare dichiarazioni pubbliche, rimandando alla conferenza stampa indetta per lunedì, alle 17, in Cgil. (r. s.)

## Un progetto della Provincia dedicato al turismo scolastico

# Anche gli studenti diventano ambasciatori dell'Astigiano

ASTI. Ambasciatori della terra astigiana: questo titolo potranno fregiarsi gli allievi (dalle elementari alle superiori) che aderiranno al progetto della Provincia sul turismo scolastico. L'iniziativa, il cui logo «salterà» fuori da un concorso riservato ai giovani, sfrutta i gemellaggi tra studenti che coinvolgono già da tempo numerose classi dell'Astigiano.

«Quando i ragazzi raggiungeranno i coetanei di altre scuole europee — indica Mauro Arato, assessore alla Promozione economica — avranno il compito di consegnare ai sindaci una lettera del presidente della Provincia Goria accompagnata da doni e depliant turistici sull'Astigiano. I giovani ambasciatori saranno anche incaricati di illustrare gli aspetti peculiari del nostro territorio, fornendo informazioni su storia, cultura, enogastronomia».

Il bello, però, succederà quando gli studenti stranieri raggiungeranno l'Astigiano: a quel punto gli ambasciatori diventeranno anche ciceroni per



Gli studenti astigiani faranno da guida ai «colleghi» forestieri in gita scolastica

accompagnarli alla scoperta di monumenti, aziende agricole, artigiane e industriali. «Abbiamo già chiesto alle associazioni di categoria — indica Arato — la disponibilità ad accogliere, nelle prossime settimane, gruppi di studenti per questo inedito di formazione».

Al progetto hanno aderito fi-

nora una ventina di scuole, tra cui le medie Brofferio (in primavera studieranno con i coetanei di Modane il barocco italiano) e la scuola elementare «Verdellina» (punta a un gemellaggio in Irlanda) — provincia aderenti si registrano a Nizza, Rocchetta Tanaro, Villafranca. (l. n.)

Per battere la concorrenza ora si cercano nuovi mercati

## Latte, sfida commerciale La Centrale punta anche sull'Oltrepò



### I NUMERI

Litri/anno 14 milioni  
Venduti in provincia di Alessandria 9,5 milioni  
In provincia di Asti 5 milioni  
Prezzo al litro  
Prezzo 1/2 litro 1100 lire  
Fatturato annuo miliardi  
Punti vendita 1500

Il direttore della Centrale del latte di Asti e Alessandria Carlo Bianchi (in alto). L'Astigiano assorbe ogni giorno un terzo di latte pastorizzato e bollito dell'azienda pubblica



Abbiamo cominciato a Voghera, servita prima solo dai lombardi, e ora siamo pronti allargarci all'Oltrepò.

La Centrale di Alessandria e Asti è società per azioni; i maggiori azionisti sono i Comuni di Alessandria e Asti (che ha passato quote alla Provincia) e la Cooperativa produttori latte, poi

le associazioni rivenditori latte, l'Istituto bancario San Paolo, la Crai e il Mediocredito.

Presidente è l'ingegner Roberto Mangini, alessandrino, vice presidente Guglielmo Travasino, astigiano, amministratore delegato Adelio Invernizzi, tortonese. Il bilancio ha sempre chiuso in attivo: nel '97 è stato di 25 miliardi.

Franco Marchiari

## Iniziativa studentesca

# Autogestione per tre giorni al Classico

ASTI. Tre giorni di autogestione al liceo classico «Vittorio Alfieri» da lunedì a mercoledì. E' quanto hanno deciso gli studenti durante un'assemblea.

L'autogestione non ha nulla a che fare con gli episodi di occupazione — precisano gli studenti — verificatisi negli ultimi tempi, ma un tentativo di arricchire i tradizionali contenuti disciplinari, caratterizzati da un'evidente sintomo di invecchiamento. E' aggiungendo: «L'iniziativa vuole essere propositiva, e dimostrare una condizione di disagio assai marcata, quali la carenza di strutture e la necessità di ridefinire un rapporto fra docenti e alunni, spesso carente sotto il profilo

Gli studenti hanno in programma conferenze e gruppi di lavoro da svolgere in mattinata, invitando esperti — argomenti come droga, disoccupazione, società multirazziale. Gli studenti hanno chiesto anche incontri con esponenti dell'autorità scolastica e comunale. (r. s.)

## Al Centro S. Secondo

# Un incontro sulle regole del «non profit»

ASTI. Le associazioni di volontariato si riuniscono oggi al Centro culturale San Secondo in occasione del convegno «Non per profitto: prospettive per il terzo settore dopo la riforma fiscale».

L'iniziativa, voluta da Concooperative, Univol (Università del volontariato), Cr-Ai e il Sole 24, vuole approfondire le disposizioni del decreto legge approvato a novembre: tra le novità, l'iscrizione delle associazioni all'Albo attivato al ministero delle Finanze e la possibilità di fruire agevolazioni fiscali e finanziarie.

I lavori saranno aperti alle 9 con i saluti di Giampaolo Vigna, presidente Cr-Ai, il vescovo Severino Poletto, il presidente Concooperative Mario Sacco, il sindaco Alberto Bianchino.

Le relazioni saranno affidate a Mario Bozzola, presidente Univol, e Franco Colombo, esperto fiscale. Seguirà, verso le 12, il dibattito moderato all'avvocato Lucia Musso. Conclusioni del presidente della Provincia, Goria. (l. n.)

### AGENDA

**PRODOTTI BIOLOGICI.** Stamane in piazza XX Settembre a Nizza, debutta il mercato dei prodotti biologici. In funzione dalle 9 alle 17. Domani si svolgerà invece il tradizionale mercatino dell'antiquariato.

**DISOCCUPAZIONE.** Incontro dedicato a disoccupati, precari e lavoratori in nero, stamane alle 10,30 allo Sportello Sociale in via Monti, organizzato da Educativa territoriale e centro sociale Torrossa.

**MOBILIERI.** Stamane alle 11,30 all'Unione commercianti, la Federmobili di Asti presenta «La città del mobile», iniziativa dei mobili per la fiera di Asti. Gli espositori allestiranno insieme un'unica «città» di 1800 metri quadrati.

**FOTOGRAFIA.** Alla libreria «Alpha Beta» corso Dante 109, si inaugura oggi alle 18, la mostra «Di porta... in porta» di Carlo Fantini. Sono fotografie di porte antiche e contornate da mura-

li. **POSITIVO.** Oggi a domani ad Asti si terrà un seminario intensivo dedicato alle tecniche di pensiero positivo.

Louise Hay con Daniele Giordani. Informazioni: 0338/82.82.135.

**PSICOLOGIA.** Oggi alle 16 al centro di Armonia «cascina Valgomoia a Moncucco, sarà presentato il seminario «Avatar e riemergere», metodo per comprendere la propria personalità e vivere meglio. Prenotare allo 011/987.49.17.



## Mondiali e Asti Teatro c'è

Perché spostare di date «Asti Teatro»? Potrebbe il principio della fine. Le ultime due edizioni, imbutite di polemiche e di diffidenze, non hanno sortito risultati eclatanti proprio perché la manifestazione ormai perlopiù è stata a ritroso una sua linea. Colpa di chi? Probabilmente insieme bisognerebbe pensarci bene in inverno, confrontarsi, avanzare ipotesi, stabilire le sinergie. Cosa che non succede, in quanto ciascuno cura il proprio orticello e piega la manifestazione a seconda del vento che soffia, mostrando perciò la debolezza di un Festival che non è radicato nella città e soffre così quella episodicità che si rivela dannosa. Tanto il vero che oggi viene fuori la notizia che «Asti Teatro» si dovrà spostare per far posto ai Mondiali di calcio in Francia.

Concordo pienamente con quanto hanno dichiarato i responsabili delle rassegne astigiane e la loro preoccupazione sono più che legittime: si fatica a coordinare i vari festi-

val, le varie rassegne, evitando doppijoni, vincendo permalosità a concorrenza e poi ti arrivano i Mondiali e sovvertono tutto. Quando trionfava «Lascia e raddoppia» gli esercenti cinematografici avevano esagitato il sistema a proiettare prima del film la popolare trasmissione. Qui si tratterebbe di combinare gli orari, di inventarsi dei calendari. E magari proprio il traino dell'avvenimento sportivo potrebbe rivelarsi produttivo ai fini di una maggiore «popolarità» della manifestazione teatrale.

Perché no? Trovo molto pericoloso spostarla di data. E non solo perché provoca disordine organizzativo e favorisce sovrapposizioni dannose con le altre manifestazioni: ma anche perché viene a costituire un pericoloso precedente. Un anno dopo la riduci, l'anno dopo ancora... la sopprimi.

Massimo Scaglione

## Il costo feroce 10 anni

In relazione alla lettera del signor Biella pubblicata sulla

## LETTERE AL GIORNALE

«Stampa» del 1° febbraio in cui denunciava il forte aumento del canone annuo dell'illuminazione votiva presso il cimitero comunale, intendo fornire a tutta la cittadinanza alcune informazioni utili per comprendere il perché l'aumento dell'illuminazione votiva sia stata molto maggiore del tasso di inflazione.

Il servizio fu affidato nel gennaio 1987 alla ditta Pietro Giovanni Sala di Nizza e da quella data le condizioni economiche pattuite nel contratto non furono aggiornate. Ne consegue che per dieci anni il canone annuo dell'illuminazione votiva è rimasto invariato.

Nella necessità di dover riappare il capitolo le nuove condizioni economiche hanno avuto come indice di riferimento non l'aumento del costo della vita del 1997 al 1998, ma quello degli ultimi dieci anni.

L'aggiudicazione è stata fatta a favore dell'offerta più vantaggiosa alla ditta Mario Viarengo di Asti, tenendo conto di tali aumenti. Oscar Biella, sindaco di Canelli



## NUMERI UTILI

**EMERGENZA SANITARIA**  
ASTIGIANO: 955.333  
ASTIGIANO: 726.390  
**NUMERI UTILI**  
CROCE VERDE  
593.345, Nizza: 726.390, Montebell: 955.333, Montebell: 997.555, Montebell: 83.888  
CROCE ROSSA  
Asti: 417.741  
Caltanissetta: 824.222  
Castello d'Annone: 401.388  
Castelluccio D.B.: 011/9927.301  
Castiglione: 907.503; 907.802  
Castiglione: 998.779  
Isola: 958.655  
Montebell: 659.237  
Montebell: 0144/88.290  
Montebell: 921.313  
Montebell: 953.175  
Montebell: 954  
Montebell: 975.910  
Montebell: 943.777.943.081  
Villanova: 948.445-948.555  
**FARMACIE DI TURNO**  
Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia Lippardi, corso Alfieri 424, tel. 592.821, e con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle 8 e a serande abbassate dietro presentazione di ricetta medica urgente) la farmacia Ba-

roncelli, piazza Seconda 12, tel. 594.300.  
Sacco, Allen 15,  
Ottone, via Cissello,  
Medi, via C. Alberto 44.  
**GUARDIA MEDICA**  
Asti: 353.558, Castelluccio D.B.: 011/987.6488, Coconato: 907.503, Castiglione: 981.414,  
917.444, Montebell: 63.263, Montebell: 63.263  
Nizza: 7821, Rocca d'Arazzo: 408.100, San Damiano: 975.910, Villafraanca: 943.544, Villanova: 948.555  
**CARABINIERI** pronto intervento 112  
Asti: 530.196, Bubbio: 0144/8103  
Caltanissetta: 824.222, Castelluccio D.B.: 011/987.6152, Castiglione: 953.085, Nizza: 721.623, San Damiano: 975.064, Villanova: 948.033  
**GUARDIA DI FINANZA** pronto intervento 117  
Asti: 593.232-31.743, 823.451  
Nizza: 721.165  
**POIZIA** pronto intervento 113  
Asti: Questura 418.111, Strada Asti: 212.358, Nizza: 721.704, Autostrada: 0131/361.258



## VITA AMMINISTRATIVA

ASTI. Dovranno pervenire entro martedì le offerte della ditta interessata a partecipare alla gara d'appalto indetta dall'Asp per la ristrutturazione della sede del Comune di Asti (località Valbella). L'incanto terrà il 15 febbraio alle 10, presso la base d'asta di via superiore al 1000. Ulteriori informazioni: 352.678/9.  
ASTI. Il servizio Pianificazione territoriale Provincia è a disposizione dei Comuni per chiarire la nuova competenza urbanistica, acquisita recente dell'ente, relativa alla valutazione di compatibilità tra le varianti ai piani regolatori e il piano territoriale provinciale. I sindaci interessati possono comporre il telefonico 433.310.  
S'infila «Alcuni buoni per venire a Variglio» il pieghevole realizzato da Circoscrizione, Pro loco e Comune sulle manifestazioni in programma: «Genuina '98», la rassegna di prodotti agricoli delle Valli Tanaro e Tanaro (28-31 agosto), la serata «base» bagna cauda e vino dell'ultima vendemmia (21 novembre).  
Il Comune ha bandito un concorso per la copertura di un posto da istruttore tecnico settore

della tutela ambientale. Informazioni all'820.111.

NIZZA. Saranno appalti il sistema della licitazione privata i lavori per la sistemazione di strada Vecchia d'Asti. L'importo è di 160 milioni. Le offerte dovranno essere presentate in municipio entro il 25 febbraio.

Costerà 11 milioni 400 mila lire la sistemazione delle strade comunali frazionali. L'incarico è stato affidato alla ditta locale «F.M.T.». In un primo tempo gli interventi erano stati assegnati alla «Tecnocavi», che per problemi tecnici ha rinunciato all'incarico.  
COSTIGLIONE. Il Consiglio comunale ha approvato la convenzione istituita sull'autorità d'ambito: pratica, che riguarda il ciclo integrato della acque, avuto il via libera, nella seduta scorsa, in Consiglio provinciale.

TORINO. Il parlamento europeo collaborerà con la Consulta eletta del Piemonte per realizzare un seminario, nel mese di maggio a Torino, sulla presenza delle donne amministratrici negli enti locali. L'impegno è Bruxelles delle consigliere regionali Silvana Bortolin (pds), Mariangela Cotto (cdu) e Car- Spagnuolo (spd) che hanno raggiunto Bruxelles giorni scorsi.



Passo avanti sui finanziamenti: il ministro Costa ha promesso una legge

## Asti-Cuneo, non sono finiti i guai

Ora il problema è la convenzione con la Satap

CUNEO. «Se sono qui è perché sono convinto che quest'opera debba essere realizzata, e vi posso garantire che è della mia stessa opinione il presidente del Consiglio Prodi: perciò faremo tutto il necessario per superare i problemi che ancora si frappongono». Lo ha promesso ieri a parlamentari e amministratori cuneesi e astigiani il ministro ai Lavori Pubblici Paolo Costa, ma ha fatto date, non ha detto, insomma: «I cantieri saranno avviati entro il '98, la cosa che tutti avrebbero voluto, invece, sentire».

Nel salone della Provincia attendevano Costa numerosi parlamentari, il presidente della Giunta regionale Enzo Ghigo, i consiglieri regionali e i presidenti della Provincia di Cuneo, Giovanni Quaglia, di Asti, Giuseppe Goria, e di Alessandria, Fabrizio Palenzona, assessori e consiglieri provinciali, sindaci e consiglieri comunali del Cuneese e dell'Astigiano: molti avevano partecipato all'occupazione della prefettura, clamorosa forma di protesta in atto a metà dicembre, proprio per esortare il Governo.

La situazione sembra essersi ribaltata: mentre in passato il problema principale erano i finanziamenti, ora questo ostacolo sarebbe quello di più facile superamento. Il ministro Costa ha detto che i fondi previsti in tabella B della Finanziaria potranno essere attivati con il disegno legge che, se approvato dal Parlamento (e non ci dovrebbero essere difficoltà) consentirebbero di avere a disposizione centinaia di miliardi molto presto. Cioè quando? Ha risposto Costa: «Entro un paio di settimane».

E allora cosa manca? Prima tutto la convenzione con la concessionaria, la Satap. E' in scadenza, come tutte le altre 25 che legano l'Anas ad altrettante concessionarie in Italia. Sulla convenzione con la Satap pesa ancora qualche «atrito», specialmente a proposito di quale debba essere la quota a carico. Stato a quale a carico della società nella costruzione della Cuneo-Asti, sul piano finanziario complessivo e quindi anche sulle tariffe da applicare su questa e altre autostrade date in gestione alla Satap stessa. Il ministro vuole fare presto, ma l'accordo ancora non c'è.

E poi i progetti: quello preliminare complessivo ancora non esiste e quando ci sarà dovrà essere approvato da vari ministeri, in particolare quello dell'Ambiente. Può darsi che tutto accada in fretta; l'esperienza del passato non è confortante.

Il presidente della Giunta regionale Ghigo ha stigmatizzato la riunione: «Sono stati fatti in questi ultimi due piccoli passi avanti, ma è stato».



Parlamentari e amministratori pubblici ieri nel salone della Provincia di Cuneo. Sotto, da sinistra, il ministro Costa, i presidenti Quaglia e Ghigo e il responsabile dell'Anas D'Angiolino

Mancano ancora il progetto preliminare e il parere del ministero dell'Ambiente

sciolto il nodo centrale: cioè la convenzione con la concessionaria Satap. Bisogna dare atto a tutti, dal ministro all'Anas ai vari amministratori pubblici interessati di aver fatto tutto il possibile; ma ancora non ci è stato detto quando i lavori inizieranno.

«Il signor ministro deve sapere che le divisioni, se mai ci sono, nel passato, ora non ci sono più», ha detto nel suo intervento il presidente della Provincia di Asti Goria: «almeno su questo nessuno deve più permettersi di bizzare, di a... gli amministratori locali di non avere ancora deciso. Ciascuno è stato capace di qualche piccola rinuncia per arrivare ad una volontà assolutamente comune. Ora, da questo punto di vista, ci sono più scuse: si tratta di affrontare e superare i veri problemi rimasti sul tappeto. E la Presidenza del Consiglio ha gli strumenti per farlo».

Il presidente della Provincia di Asti Giuseppe Goria e il vice Giovanni Borrero, una ventina di sindaci dell'Astigiano, al termine dell'incontro, hanno inoltre discusso per quarantina minuti con il ministro Costa, consegnandogli un documento sulle urgenze dei lavori dopo alluvione.

Mario Bosconetto



Oggi un summit a Cuneo: nell'Astigiano il 9% dei 328 mila capi

## La razza bovina piemontese in dieci anni è stata dimezzata

Un altro avvenimento cuneese interessa oggi gli astigiani ed in particolare gli allevatori: è previsto un confronto tra esperti sulla razza bovina piemontese. L'interrogativo di partenza è: «Conviene ancora allevare bovini di razza piemontese?». Per cercare risposte l'associazione allevatori ha organizzato un dibattito, con inizio alle 9,30, al Centro incontri di corso Dante, a Cuneo. Secondo i dati dell'anagrafe zootecnica veterinaria, attualmente i capi della «piemontese» sono poco più di 328 mila. Nel 1985 si stimava la presenza in 600 mila unità. Un ridimensionamento drastico, tale da giustificare apprensioni.

La razza Piemontese rappresenta il 37 per cento del patrimonio bovino regionale. E' particolarmente presente in provincia di Cuneo, con il 65 per cento di capi. Seguono Torino, il 21 per cento, Asti, il 15 per cento, e Alessandria, il 4 per cento.

Nonostante la crisi, questi bovini assicurano ancora un fatturato annuo di 180 miliardi di lire, pari al 12 per cento di quello complessivo della zootecnica regionale.

I conti, però, non tornano. Uno studio, promosso dall'Ape e curato dal Dipartimento di Eco-

nomia agraria dell'università di Torino ha messo in evidenza come i costi di produzione superino i ricavi per un ammontare che varia tra le 1.000 e le 3.000 lire al capo, peso vivo.

Come può essere compensato tale disavanzo? L'indagine fornisce una serie di indicazioni, rapportabili all'aumento del numero dei capi in stalla, alla scelta di una alimentazione tipo tradizionale con ricorso al pascolo nella buona stagione, alla commercializzazione di parte del latte, ad azioni promozionali incisive, capaci di instaurare un rapporto di fiducia con la clientela a livello medio-alto, alla commercializzazione diretta, con l'eliminazione di alcuni dei troppi attuali passaggi. A Cuneo c'è chi propone che se anche con tali accorgimenti, non si raggiungerà l'equilibrio tra costi e ricavi, dovrà essere l'ente pubblico a intervenire, in considerazione dei risvolti positivi sulla economia delle aree marginali, alpeggi e ambiente. La tavola rotonda è coordinata da Mario Valpreda, dell'Ufficio veterinario della Regione, intervengono gli assessori regionali Bodo e Vaglio.

[r. s. a.]

### INTERVENTO

## Preziosi rifiuti organici da trattare casa per casa

Sul tema dei rifiuti e della raccolta differenziata pubblica questo intervento dell'architetto Vittorio Fiore, esponente del Wwf astigiano.



Vittorio Fiore architetto ed esponente del Wwf astigiano

«Dopo aver visto l'audiovisivo preparato dal Consorzio rifiuti astigiano sulla soluzione programmatica dei rifiuti astigiani, che prevede il loro trattamento in un impianto ad alta tecnologia, da costruirsi nella zona industriale, con un investimento plurimiliardario, che comporterà tempi lunghi e defaticante superamento di contestazioni e ricorsi, e considerando la ultima notizia sul continuo lievitare dei costi finanziari ed ambientali, smaltimento, trasporto in discariche sempre più lontane, vedi Pisa, mi sembra opportuno ricordare agli astigiani la storia di una occasione perduta».

Alcuni anni fa è stato presentato al Consorzio smaltimento astigiano, quando la presidenza era retta dall'arch. Ugo Bosia, una proposta operativa per una corretta soluzione dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani, che è rimasta finora risposta, ma che avrebbe potuto risolvere in tempi brevi tale problema.

Tale elaborato progettuale, redatto da me, in collaborazione con il dott. Ernesto Doglio Cotto, contemplava una raccolta differenziata basata sulla suddivisione nell'ambito fami-

liare dei rifiuti umidi organici da tutti gli altri, così come prevedevano già allora i programmi dei Paesi più avanzati in questo settore, considerando tale metodologia operativa come il vero salto di qualità della raccolta differenziata.

Infatti in questo modo i rifiuti organici possono essere trasformati in compost direttamente dalle famiglie, se proprietarie di giardino od orto, oppure inviati in appositi impianti da realizzarsi a livello di quartiere o comune, per il trattamento di trasformazione in concime organico di alta qualità, utilizzando a tal fine anche i rifiuti mercatili, sfalci e potature, aree verdi e scarti di industrie agroalimentari.

In alternativa al compostaggio domestico, le famiglie prive di area verde, potrebbero utilizzare appositi trituratori meccanici che, posizionati sotto lo scarico del lavandino, consentono di convogliare direttamente alla fognatura i residui organici.

Tutti gli altri scarti, costituiti da carta, plastica, oggetti metallici, ecc., possono poi essere facilmente e utilmente trattati in apposite piattaforme di tipo industriale, attrezzate per attuare la separazione delle varie categorie di prodotti riutilizzabili, «materie seconde», da quelle effettivamente più riciclabili.

Soltanto l'ultima frazione di rifiuti dovrà essere conferita alla discarica, che sarà però di tipo ben diverso dalle attuali, tanto perché potrà essere perfettamente controllata, avrà caratteristiche assimilabili a quella dei materiali inerti, con un impatto ben diverso sul territorio, ma soprattutto sarà di dimensioni molto ridotte, dovendo ospitare una piccola frazione dell'attuale carico.

L'argomento ritorna di attualità perché, sull'ultimo numero del «Notiziario» della scuola agraria di Monza, sono riferiti i notevoli risultati ottenuti, in termini di riduzione dei rifiuti condotti alla discarica, da alcuni comuni del Nord Italia, che hanno attuato tali metodologie di smaltimento, quali i bacini di Padova 1a, «Venezia 4» e la città di Arzignano nel Vicentino, raggiungendo riduzioni fino al 69,7 per cento.

Vittorio Fiore

### Nizza

#### Morto in un incidente Oggi i funerali

Si svolgeranno oggi a Nizza, alle 15, i funerali di Gerardo Danzi, il coltivatore diretto anni morto in un incidente stradale, giovedì pomeriggio ad Incisa. Era su una Opel che si ribaltava in un campo.

Il corteo funebre partirà dall'obitorio dell'ospedale Santo Spirito, diretto alla chiesa di San Siro. Dietro al feretro la moglie Antonia Dolce e le due figlie. La salma sarà tumulata al cimitero di Nizza. [a. ca.]

### Mombaldone

#### Festa per il centenario Anna Maria

Festeggiato a Mombaldone la centenaria Anna Maria Traversa. L'anziana vedova, che vive nel paese ai confini con la Liguria ma è originaria di Olmo Gentile, ha ricevuto dal sindaco Ivo Armino una pergamena e una medaglia d'oro. Ai festeggiamenti hanno partecipato i sette figli della donna, con nipoti e pronipoti (in tutto una cinquantina di parenti). Ad ottobre il paese festeggerà un'altra centenaria: Caterina Baldovino. Anche a lei verranno consegnate una pergamena e una medaglia d'oro. [fi. l.]

### Ritrovata refuriva

#### un capannoni

Quattro autoradio, un mangianastri, video-games e macchine da scrivere ed altri piccoli oggetti rubati, stati sequestrati dai carabinieri di Nizza durante un giro di ispezione notturno in fabbricati semi-abbandonati. Il bottino è stato recuperato in scantinati di via Spalto Nord e via Isonzo. Denunciati per ricettazione due extracomunitari. Chi è stato vittima recente di furti, può rivolgersi alla caserma di via Ciriaco per l'eventuale recupero. [a. ca.]

### San Martino

#### Nuovo sportello della «Cr Torino»

Da lunedì aprirà, in piazza Martiri della Libertà a San d'Ambrogio, la nuova agenzia della Cassa di risparmio di Torino. Lo sportello è il 13° della Cassa di risparmio di Torino, nella provincia di Asti e il 319° in Piemonte.

#### Uffici del teatro Alfieri in via San Martino

Da lunedì gli uffici del teatro Alfieri si trasferiranno in via San Martino 3 (secondo piano), dove trova già posto l'assessorato per le Culture. I numeri telefonici sono i seguenti: 353.988/355.723. La cassa resterà attiva al teatro Alfieri: eventuali informazioni si potranno ottenere, un'ora prima degli spettacoli, al 557.667. [l. n.]

### Dancing di Canelli

#### Riapre il Gazebo a tre anni dall'alluvione

CANELLI. Ci sono voluti oltre mille giorni per riaprire il dancing «Gazebo», la sala da ballo di viale Risorgimento, a pochi metri dal Belbo, devastata dall'alluvione del '94. Ora, a tre anni dall'incendio, il «tempio canellese del liscio riapre i battenti. L'inaugurazione è per stasera con un rinfresco. Dalle 21, Piero Milano, con la moglie Maria Serri e il nipote Andrea Milano, riprenderanno l'attività di sala da ballo. Ingressi: 15 mila lire.

Sul palco l'orchestra di Sandro Garbarino. L'ingresso è libero. «E' una data importante», spiega Piero Milano. «Da cinquant'anni la mia famiglia è titolare della sala da ballo. Abbiamo subito tre alluvioni, ma nessuna ci aveva messo in ginocchio come quella di tre anni fa».

Nella notte tra il 5 e il 6 novembre 1994 l'onda di piena dirottò il locale. «Era appena ristrutturato, dovevamo aprire i giorni», dicono Maria Serri e Andrea Milano - un danno enorme, 700 milioni».

«Abbiamo ricevuti 350 a fondo perduto, e 170 col mutuo per gli alluvionati. Il resto è venuto degli incassi del bar sopra il dancing, che non è stato danneggiato», dicono. [fi. l.]

### Festa a Costigliole

#### Una targa dell'800 per i 102 anni di nonna Adele



Adele Lovisolo festeggia i suoi 102 anni

COSTIGLIOLE. I 102 li compirà lunedì, ma per Adele Lovisolo, la nonna di Boglietto, la festa inizia oggi. Alle 18 il sindaco Boeri e la giunta consegneranno all'anziana una targa raffigurante Costigliole a fine Ottocento: lo stesso periodo in cui la nonna è nata.

La cerimonia si terrà nella casa della figlia Jolanda e del genero Aldo Venezia, dove Adele Lovisolo è ospite ormai da parecchi anni, dopo aver vissuto con il marito a Neiva.

Domani festa in famiglia con nipoti e pronipoti: la nonna, in buona salute, attende il taglio della torta con le 102 candeline. Purtroppo mancherà Olimpia, la sorella di Adele scomparsa l'anno scorso, alla vigilia di riposo «Serratrice De-farra», a 97 anni. [l. n.]

### I sindaci hanno discusso con i dirigenti regionali

#### Summit Canelli-Nizza sugli uffici finanziari

CANELLI. Un «faccia a faccia» tra i sindaci di Nizza e Canelli e i responsabili regionali dell'ufficio delle Entrate (è la direzione ministeriale che si occupa degli uffici Registro e Imposte per Piemonte e Valle d'Aosta). E' l'ultimo passo dedicato all'accorpamento degli uffici finanziari canellesi al «polo finanziario» previsto a Nizza.

Una querelle che si trascina da mesi e che vede su fronti opposti le due «capitali» della valle Belbo. All'incontro, svoltosi giovedì a Torino, erano presenti anche i vicesindaci Annalisa Conti (Canelli) e Maurizio Carcione (Nizza). Si è parlato soprattutto del futuro degli uffici finanziari in valle Belbo.

I canellesi hanno criticato il progetto ministeriale di costruire un nuovo «centro di servizi finanziari» a Nizza. «Sarebbe spreco di danaro pubblico», ha sostenuto Bielli.

Il sindaco nicese, Flavio Pesce, ha fatto valere il decreto ministeriale che prevede, a Nizza, l'accorpamento degli uffici canellesi oggi nel palazzo di piazza della Repubblica. «Un progetto che ottimizza il servizio», ha spiegato Pesce - «che inoltre ha potenziato la presenza degli uffici sul territorio. Anche a Nizza avrà la sede

centrale degli uffici finanziari, gli sportelli aperti al pubblico per pratiche relative al Registro o all'ufficio Imposte restano a Canelli, con in più, lo sportello Iva, che non era previsto».

Per Bielli il nocciolo della questione rimane la logistica: «A Canelli gli uffici sono in un palazzo di proprietà statale - ha detto - con accessi per disabili e parcheggio. Gli uffici nicesi sono in affitto, al secondo piano - uno stabile in centro città. Costruire una nuova struttura a Nizza comporterà costi non indifferenti, mentre a Canelli esiste già un edificio apposito».

I responsabili della direzione Entrate sono dichiarati disponibili a vagliare tutte le strade per razionalizzare il settore.

«Credo non sia in discussione il decreto ministeriale che prevede la sede centrale degli uffici finanziari a Nizza», ha puntualizzato Pesce. «Ma esiste che un decreto che consente di spostare la direzione?», zona in cui altro centro del comprensorio qualora vi siano problemi logistici», ha ribattuto Bielli. «Non è il nostro caso - ha risposto - a Nizza ci sono diversi palazzi che potrebbero ospitare gli uffici centrali Registro, Imposte e Iva».

[fi. l.]

### Proteste anti-decreto

#### commercianti astigiani

ASTI. L'esecutivo dell'Unione commercianti astigiana ha analizzato i risultati delle manifestazioni di Cuneo e Torino contro il decreto legge dal governo sul commercio a cui hanno partecipato migliaia di esercenti piemontesi.

E' emerso che alle due manifestazioni hanno partecipato circa 150 commercianti astigiani. In particolare hanno dato un contributo il Comitato femminile, la Federmobili che a Torino ha portato una decina di automezzi, i giovani commercianti e la Fenacom-anziani del commercio.

Al tema della protesta - spiegano all'Unione commercianti - sono stati tutti ampiamente sottoscritti e approvati i discorsi dalle tesi sostenute a livello nazionale dal presidente e dal vice Dardanellos.

«Lo schema del decreto legge emanato dal Governo dovrà essere notevolmente modificato in alcune sue parti - indicano i dirigenti dell'Unione commercianti - La Confcommercio si è già fatta parte diligente presso il ministro Bersano - cui sono in calendario incontri ravvicinati. Se non ci saranno modifiche sostanziali sarà guerra aperta».

[r. s.]

## MARIATERESA LAUTERI

PRESENTA COLLEZIONE

SPOSA '98

SU: TELECUPOLE

SABATO 14 E DOMENICA 15 - ORE 14,00

GRP

SABATO 14 E DOMENICA 15

ORE 10,30 E ORE 19,00

Creazioni MARIA TERESA

Strada Statale 118 - MANTA DI SALUZZO (CN) TEL. 0175 - 86229

### MEGOZIO

NOTIZIA

CERCA

VENITORI, TITOLI

esperienza.

Telefono

ore ufficio al

0173/44.17.26

### LUNEDÌ

tuttosoldi

tuttoscienze

GIOVEDÌ

tuttolibri

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.



## Le iniziative di San Valentino nell'Astigiano, Langhe e Monferrato

# Innamorati anche a tavola

### Nei locali tra musica, poesie e caricature

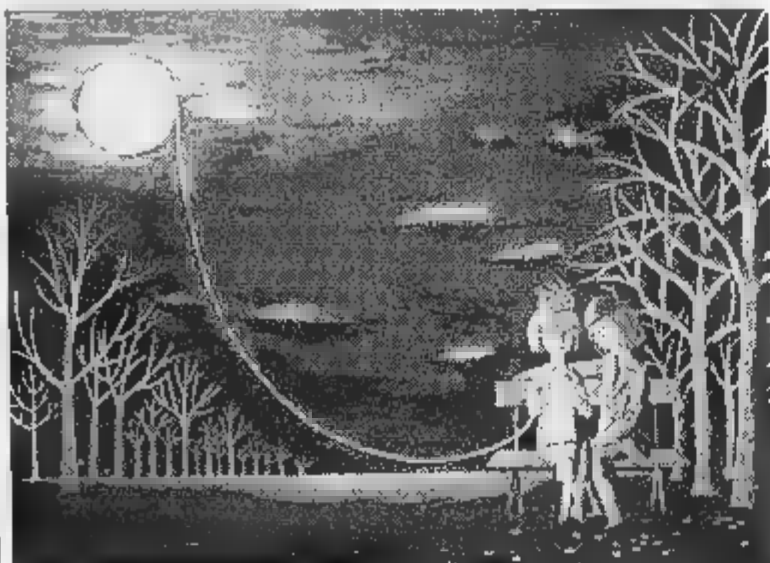
**S**e siete innamorati e volete trascorrere un San Valentino romantico e originale, potete prenotare una cena, magari a lume di candela, in quattro ristoranti che hanno aderito alla promozione sentimentale letteraria promossa dall'emittente caneliese Radio Vega.

Oltre a gustare menù ricercati, con ottimi vini e pietanze dedicate all'amore, si riceverà in omaggio «Come ti amo», il libro delle vignette del disegnatore francese Raymond Peynet, autore dei famosi «fidanzatini», noti in tutto il mondo come simbolo dell'amore ingenuo e puro. Il volume, edito dalla Rizzoli, si apre con la prefazione di Maurizio Costanzo, che tra l'altro ha annunciato l'iniziativa puntata al suo talk show su Canale 5.

L'iniziativa di regalare il volume agli innamorati è di Beppe Bilella, caneliese, patron e responsabile marketing di Radio Vega (ha gli studi in piazza Gancia a Caneli). Dice Bilella: «Avevo conosciuto Peynet quando è invitato a Caneli dal Comune. Ho mantenuto i contatti col «entourage».

Bilella ha contattato la Rizzoli e i ristoranti della zona. Avuto il via libera della casa editrice, hanno aderito alla promozione l'hotel ristorante «Le Campanne» a Boglietto di Costigliole (tel. 958.650); la trattoria «della Crusiera» di Cisterna (956.011); il «Mangia Bene» in regione Caffi a Cassi (851.139); e l'hotel ristorante «Orizzonte» a Castino, provincia di Cuneo (0173/84.104).

Non è la prima volta che il nome di Peynet si accosta all'Astigiano. Una quindicina di anni fa, il disegnatore fu ospite dell'amministrazione comunale caneliese. Donò al Comune



Gli inconfondibili fidanzatini del disegnatore francese Raymond Peynet

#### IN DISCOTECA

### Cupido al Mediterraneo

Romantici ma con brio? Si può sulla pista del Mediterraneo, secondo lo spirito pirotecnico presentato nello scorso week end dal nuovo staff di animatori, guidato dall'art director Paolo Rovigno, che ha maturato esperienze in Lombardia e in Emilia. La discoteca sulla statale per Alba stasera sarà dedicata a «Rudy Valentino» con festa su misura per i single, ma aperta anche alle coppie consolidate. Animeranno le danze i Nasty boys, tre ballerini professionisti che presenteranno coreografie funky. Ci saranno anche personaggi in costume, secondo le tendenze dei locali più della riviera romagnola: ad esempio, «cupido» che daranno il via a situazioni divertenti. Alla consolle ci sarà anche la vocalist Sefe (the black panther) e il dj Avila (il re dei pazzi). L'immagine è curata da Pretty (la fascinoso). Apertura alle 23; prenotazioni al 958.821.

mattonella con impressi la propria firma e le figure stilizzate dei suoi «innamoratini». Ora Peynet vive ad Antibes, in Costa Azzurra, in una splendida di riposo per artisti.

L'autore sembra conservare di Caneli un buon ricordo: «I collaboratori mi hanno detto che ricorda quella visita con piacere» dice Beppe Bilella.

Intanto stasera tutti i ristoranti propongono menù raffinati per serate romantiche: per l'occasione anche la rassegna gastronomica «Sette cene per sette settimane» un giorno di riposo. Ecco una panoramica di appuntamenti nell'Astigiano:

**ASTI.** Festa di San Valentino alle 20.30 alla vineria Santé, via Vassallo angolo corso Alfieri, con cabaret proposto dagli attori di «Progetto Teatro». Nel menù brie al mascarpone tarufato e polenta, rubata di spinaci e ricotta, agnolotti al pin, brasato al barolo. Prenotare al 355.900.

**MURINA.** Serata dedicata a San Valentino, con le caricature del vignettista astigiano Silvio Irilli al pub «Rachado» in località Bagnasco. Ingresso libero.

**La Torre.** Cena al ristorante «La Torre»: nel menù cuoricini gratinati. Prenotare al 77.200.

**CINAGLIO.** Cena romantica al «Canestrello d'oro». Nel menù filati di salmerino alle erbe, crespelle di gratinata e arrosto alle noccioline. Prenotare al 209.191.

**ASTI.** Serata «di... vino» al Robin Hood in via Pelletta: Antonello Catalano leggerà poesie d'amore: saranno premiate le prime tre presentate dai clienti. In funzione anche la rassegna telematica. Alle signore una rosa in omaggio.

**CALAMANDRANA.** Cena romantica a lume di candela e musica del chitarrista Paolo Filippone al circolo «Picchio rosso» (paese alto). L'ingresso è riservato ai tesserati Arci.

**La pizzeria Santamonica** (tel. 0144/80.292), propone festa di Valentino dedicata agli innamorati di ieri, oggi e domani. Candelette e atmosfera.



Non solo regali e romantiche cene nel giorno di San Valentino: gli innamorati riscoprono il gusto di scrivere messaggi

## La seduzione in busta

### I consigli per una lettera d'amore

**E**cco alcuni consigli per scrivere lettere d'amore proposti dalla «epistolografia» astigiana Mariella Lentini.

**Come si spedisce una lettera?** Per posta. Nella buca delle lettere troviamo solo bollette e pubblicità. Una lettera è sempre una sorpresa, carica di mistero, tanto più arriva in busta chiusa con francobollo.

**Brutta copia o subito la bella?** Prima in brutta copia. La bella deve essere priva di correzioni: è una questione di rispetto e stile.

**Bisogna tenerne una copia?** Sì, per sapere che cosa si è già scritto e ripetersi.

**Come si comincia?** Caro... Amore mio, ti scrivo per dirti...

Con questa lettera vorrei...

**La carta come deve essere?** Elegante, spessa, maglio bianca e color avorio, comunque in tinta unita, colori pastello, chiari, delicati. Non carta intestata. Meglio se è sempre la stessa, che ci caratterizza.

**Fenna?** Stilografica, perché l'inchiostro caratterizza in maniera inconfondibile la calligrafia, con le sue sfumature.

**Come si finisce?** Ancora e per sempre, tua... Ti penso sempre... tuo, tua... Ti amo...

**Calligrafia?** Leggibile, chiara, meglio se non troppo minuta.

**Macchina da scrivere o computer?** Da evitare.

**Firma?** Grande, decisa. E' molto importante perché ci

rappresenta: solo il soprannome, a destra in basso, un po' staccata dal testo.

**Data?** Sempre, in alto a destra, con il giorno, il mese, l'anno e la città da cui si scrive.

**Il testo?** Sintetico, frasi brevi, parole semplici. Non prolisso, bastano una o due facciate, massimo tre. L'importante è che sia spontaneo, caldo e appassionato.

**Citazioni poetiche?** Sono concesse. Possono essere utilizzate anche canzoni, frasi celebri (come quelle dei Baci Perugini, per intenderci): la ricerca richiede impegno, segno che si tiene molto alla persona amata.

**N.B. e P.S. si possono utilizzare?** Meglio evitare, non può fare a meno.

PAOLO ROVIGNO Comunicazioni

*La Nuova Stagione*

SABATO 14 FEBBRAIO

*Rudy Valentino*

& the Single Party  
for single or solid couple

**MEDITERRANEO**

ATI TO-PC ROMA RITA DI S.S. VIALE 11 ISOLA

(AT) TEL. 0111-211111

**SIMBOL**

Sabato 14 Febbraio  
San Valentino

Orchestra Spettacolo  
**Piva**

Domenica 15 Febbraio  
Luigi Gallia

Vigliano d'Asti - S.S. Asti-Mare Tel. 0141-952132



Oggi si insedia il Consiglio comunale degli adolescenti

## Il governo dei ragazzi

### Faranno progetti per i coetanei

CASALE. Dopo la Consulta dei giovani, si insedia il Consiglio comunale dei ragazzi, composto da adolescenti che frequentano la scuola media inferiore e il biennio della superiore. Così la città, oggi, oltre alle proposte del Consiglio comunale dei grandi, dovrà tener conto anche dei progetti presentati dal Consiglio comunale dei ragazzi della Consulta dei giovani (tra i 16 e i 26 anni).

La cerimonia che sancisce l'insediamento ufficiale del nuovo organismo è fissata per stamane alle 11, a Palazzo San Giorgio. Saranno presenti il sindaco Riccardo Coppi e la giunta. Il Consiglio comunale dei ragazzi della Città di Casale, che sarà presieduto dal sindaco, dall'assessore ai Giovani Titti Palazzetti, avrà il compito di sondare le esigenze dei coetanei e di elaborare progetti tra cui scegliere uno da realizzare concretamente con il sostegno finanziario del Comune.

Questi i consiglieri eletti alla media «Hugues-Dante»: Elisa Barbano, Nazareno Maria Ceschin, Alessandra Croppi, Francesca D'Avanzo, Elena Di Carlo, Andrea Favaro, Silvia Legnani, Elisa Mazzaresse, Francesca Micheletto, Federico Ricchioldi, Anna Sargian e Valeria Zain.

Alla media «Trevigi»: Elisa Luparia, Luca D'Alessandro, Ada Pagliano, Giulia Allara, Marco Mossi, Alice Verrua, Stefano Solerio, Giulio Lanfranco,



La cerimonia di insediamento si terrà alle 11 di stamane a Palazzo San Giorgio

Federica Cuzzolin, Marta Re, Annalisa Ardizzone, Valentina Coppi, Roberta Biondi, Valeria Lupano, Simona Borione, Giada Martinotti ed Eleonora Scagliotti.

Alla media «Leardi»: Sara Zappatore, Anna Guaschino, Davide Prestini, Andrea Massobrio, Silvia Bazzana, Monica Carli, Martina Bo, Sonia Natale, Marco Darè, Daniele Vetri, Franca Bozzetto e Laura Micheli.

Alla media «Sacro Cuore»: Pamela Provera, Stefano Bollo

e Chiara Pivetta.

Al liceo classico «Balbo»: Giacomo Barberico e Valentina Martinotti. Al liceo scientifico «Pallio»: Teo D'Ambrosio e Maria Elena Bonelli. All'istituto di formazione professionale «Iale»: Jonathan Siragusa ed Ezio Brunello. All'istituto alberghiero «Artusi»: Davide Caprino e Diego Calciati.

All'istituto «Leardi»: Carlotta Arrigone e Daniele Ganora. All'istituto tecnico Sobrero: Andrea Tromba, Ilma Bobbo e Giorgia Ferraris. [s. m.]

Disposto dal pretore il sequestro del Pianeta Rosso

## Annone: messi i sigilli ad un locale notturno

CASTELLO D'ANNONE. Lo spettacolo doveva incominciare alle 23. Ma a quell'ora sono arrivati i carabinieri di Annone. Il maresciallo Luca Solari ha esibito ai titolari un'ordinanza di sequestro disposta dal gip della pretura di Asti, Gabriela Lombardi, istanza del pm. Amato Barile.

E così, il Pianeta Rosso (ex Top2 ed Hollywood) sulla statale per Alessandria, ha chiuso, venerdì sera, a tempo indeterminato.

Una serie di irregolarità amministrative (tra le quali la presunta «trasformazione» del locale da circolo privato a discoteca aperta a tutti) hanno fatto scattare il provvedimento.

E' la seconda disavventura giudiziaria in pochi mesi per i gestori Pianeta Rosso (il club è presieduto dal torinese Renato Cosenza, 32 anni).

L'altro episodio è novembre. I titolari organizzano una singolare serie di «spogliarelli-solidarietà» con incasso a favore dei terremotati dell'Umbria e della Marche. E nel locale accorsi numerosi appassionati del genere.

Ma le esibizioni a scopo benefico di spogliarelliste e cubiste (tutti gli artisti si erano autotassati) vennero giudicate ben «oltre il confine del lecito». Almeno secondo la polizia: gli agenti della sezione amministrativa, diretti dal vicequestore Gianantonio Torre, presenti agli spettacoli, ave-



Pianeta Rosso. Annone erano stati organizzati anche «spogliarelli solidari» con parte dell'incasso devoluta ai terremotati

vano fatto seguire una relazione.

Poi l'ordinanza di chiusura temporanea (sette giorni) disposta dal questore, Giuseppe Agucchi. E per l'amministratore del Pianeta Rosso, Sebastiano Urso, 23 anni, era anche

scattata la denuncia per «spettacolo osceno».

Successivamente ci sarebbero state altre presunte violazioni rilevate dai carabinieri della Stazione. E ora la nuova ordinanza. Per ora il Pianeta Rosso è tramontato. [f. b.]

### IN BREVE

#### Resignano

Trovato morto in cortile stamane i funerali

Si svolgono oggi alle 10 a Rosignano i funerali di Ivo Gatti, 83 anni, trovato morto martedì sera davanti alla sua abitazione, in regione Colma. L'autopsia, eseguita giovedì, ha escluso che l'uomo fosse stato aggredito. La morte, per il medico legale, è stata naturale. [s. m.]

#### Pontestura

Doppia condanna per un giovane

Il pretore Nadia Magrini ha condannato a 11 mesi di reclusione e a 10 mila lire di multa Nicola Donato Casamassima, 32 anni, di Pontestura, via Fellico, accusato di aver ricattato un «gno dell'importo» oltre due milioni. Casamassima è stato pure condannato a venti giorni di reclusione per aver oltraggiato un ufficiale giudiziario che gli aveva notificato un documento. Dalla stessa accusa è stata assolta la moglie, Angela Mercurio. [s. m.]

#### Casale

Si schianta in auto ferito un pizzaiolo

Ha perso il controllo della guida e, l'altra notte, le 2, è finito con l'auto contro il muro di una casa in viale San Martino, il pizzaiolo Antonio Caliendo, proveniente dalla Campania, che lavora alla «Bella Napoli». Sono intervenuti quasi immediatamente i vigili del fuoco per estrarre il ferito, poiché la caserma è proprio di fronte al luogo in cui è avvenuto l'incidente. Il pizzaiolo è stato trasferito al pronto soccorso del «S. Spirito»: grave. [s. m.]

Gipin e Catlinin

## Presentate le maschere casalesi

CASALE. Sono state presentate ieri sera dall'assessore Gianni Calvi le maschere casalesi che apriranno la sfilata di carri allegorici in programma sabato 21 febbraio.

Vestiranno i panni di Gipin e Catlinin, Riccardo Fancini, 32 anni, decoratore di Oltreponte, e la moglie Daniela Todeschi, 32 anni, casalinga.

«Ho faticato un po' a convincere mio marito - dice la donna - Poi ha accettato. Io sono molto contenta». E' stato il padre di lei, Alberto Todeschi, del Gruppo Ippico Il Paniere, a proporlo. Sarà lui a guidare i cavalli che tratteranno la carrozza di Gipin e Catlinin.

Intanto, il consigliere Riccardo Calvo, di Città Insieme, in merito al Carnevale a Teatro (che si apre il 19 e durerà fino al 24 febbraio) lamenta che le proposte teatrali in questo tempo di tempo sono troppe e teme che il Municipio possa «sbarrare» dalle persone mascherate che partecipano alla festa teatrale del martedì grasso. [s. m.]

Ovada: tra gli imputati Genocchio, ex commissario dell'Usi

## Assolti dalla corte d'appello per la cancellata dell'ospedale

OVADA. Tutti assolti i cinque ovadesi che il gip di Alessandria nel novembre '97 aveva condannato per un episodio di abuso d'ufficio risultato inesistente: riguardava la costruzione della cancellata dell'ospedale cittadino.

La corte d'appello di Torino ha ribaltato la sentenza di primo grado nei confronti di Vincenzo Genocchio, già commissario straordinario dell'Usi e vice sindaco, preside di scuola media e presidente del Comitato di gestione, Andrea Oddone, Ambrogio Angelo Lombardo, componenti la commissione giudicatrice del concorso per la realizzazione di quell'opera, Mario Priarone, titolare di ditta di costruzioni e lavorazioni meccaniche, ed il fratello Giovanni, già coordinatore amministrativo.

Erano stati condannati a pene variabili da 10 mesi a venti giorni di reclusione: un anno e due mesi ciascuno. I difensori, Angelo Armella, Luca Gastini, Tino Gagliano, Aldo Paneri e Paola Sultana erano ricorsi in

## Erano accusati di abuso d'ufficio L'inchiesta partì da lettera anonima

appello e la corte ha dato loro ragione. Perché i cinque ovadesi erano finiti nei guai? Per una lettera anonima inviata alla magistratura in cui si criticava il concorso pubblico per appaltare la costruzione della cancellata del nuovo ospedale. In sostanza: «stati compiuti dei favoritismi. Il concorso si è svolto regolarmente, dissero allora, lo hanno ribadito adesso, i difensori: ad esaminare le opere la Regione aveva stabilito che la cancellata fosse artistica» fu una commissione esterna composta da tecnici qualificati: cioè una pittrice, un ingegnere, un rappresentante della Sovrintendenza alle

Belle Arti, oltre a tre rappresentanti di ditte e associazioni diverse, più Oddone e Lombardo come componenti interni.

Nella stessa udienza la Corte ha confermato la sentenza assolutoria pronunciata il successivo dicembre '95 dallo stesso gip: confronti di Giovanni Priarone, Vincenzo Genocchio e del medico dottor Alfonso Caratti, direttore amministrativo dell'ospedale, accusati di un altro episodio di abuso d'ufficio.

I tre, difesi da Gagliano e Sultana, accusati di aver favorito la moglie di Priarone che, dopo aver sostituito una dipendente in maternità, avrebbe chiesto e ottenuto di essere collocata in pensione con una qualifica superiore a quella spettante per legge.

Per questa vicenda a ricorrere in appello era stato il pm che per il professor Vincenzo Genocchio e per Giovanni Priarone aveva chiesto la condanna a un anno e due mesi di reclusione ciascuno.

Emma Camagna

Ritocco del 20 per cento anche per l'imposta sulle affissioni

## Aumenta la tassa rifiuti

### Ecco tutte le nuove tariffe di Acqui

ACQUI. Aumenta la tassa rifiuti. La tariffa per le abitazioni private e le relative dipendenze passa dalle 3000 lire al metro quadrato del 1997 a 3300 lire.

Invece per i locali adibiti a collettività (ad esempio i convitti, le case di riposo), la tassa per il 1998 è di 3650 lire, lire in più rispetto al '97. Per ospedali, istituti di cura, esposizioni di mobili e macchine e per gli impianti sportivi si dovrà pagare 2500 lire, invece delle 2260 del 1997. E' previsto un ritocco anche per magazzini, autorimesse, distributori di carburante: si passa da 4500 lire a 4950. Invece, per gli stabilimenti industriali, per le superfici che non producono rifiuti speciali e tossico-nocivi, e per i locali dove si lavorano i vini, si pagheranno 5500 lire al metro quadrato, 600 in più rispetto al 1997. Per gli esercizi pubblici a cui si vendono alimentari, tessuti, mercerie e per i banchi all'aperto e i dehors, aumento di 750 lire: 8500 al metro.

Invece, supermercati, esercizi all'ingrosso, farmacia, ristoran-



La smaltimento dei rifiuti nell'Acquese costerà più nel 1998. Il Comune ha stabilito le nuove tariffe

ti, bar, gelaterie, tavole calde, alberghi e pensioni raggiungeranno quest'anno quota 11200 lire, con un aumento di mille lire rispetto al 1997, mentre per sale da ballo e sale giochi la tariffa è stata fissata a 10700 lire.

Chiudono l'elenco banche, uffici e studi professionali, enti assicurativi e finanziari, studi

sanitari e fotografici, per cui si pagheranno 9850 lire al metro quadro, 900 in più rispetto allo scorso anno.

Sempre in ambito tariffe, è da registrare l'aumento del 20% per la tassa per le affissioni, un provvedimento che è stato recentemente deliberato dalla giunta comunale. [g. l. f.]

Otto sacerdoti ieri celebrazione dei funerali

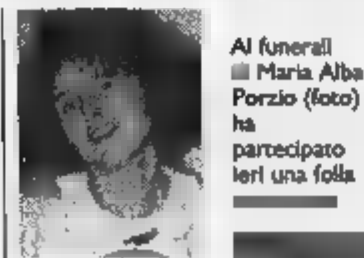
## Sala piange l'insegnante che è morta dopo il parto

SALA. Una folla commossa ha partecipato ieri ai funerali di Maria Alba Porzio, l'insegnante di 29 anni morta mercoledì mattina, poco dopo aver partorito la figlioletta che porta il suo nome.

Mei in paese c'era stata una partecipazione così vasta alla celebrazione di esequie.

La messa, nella chiesa parrocchiale, è stata celebrata dal parroco, don Pietro Strano, affiancato da altri sette sacerdoti, tra cui i parroci di San Salvatore (il paese dove la donna era nata e cresciuta e dove vivono i suoi genitori Giuliana e Rino), di Borgo Martino (dove Maria Alba Porzio aveva insegnato al Collegio San Carlo), di Treville e di Fubine, oltre a don Alessandro Chiesa e a un prete di Torino, amico di famiglia.

L'istituto Leardi di Casale, dove la giovane donna insegnava, era presente con il gonfalone; numerosi i colleghi e gli



Al funerali di Maria Alba Porzio (foto) ha partecipato ieri una folla

alunni.

saluto speciale è stato dato anche dall'Ordine degli Ingegneri della provincia di Alessandria, di cui Maria Alba Porzio era stata consigliere.

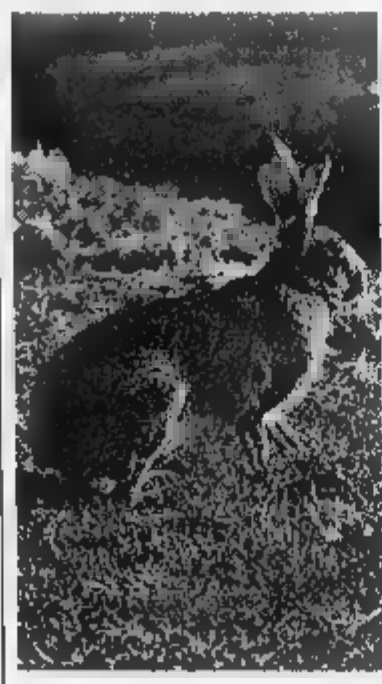
Oltre ai genitori, c'era il marito, l'architetto Carlo Rei, già assessore e ora consigliere comunale a Sala, con cui la donna sposata nel 1995.

Non è noto l'esito dell'autopsia, disposta dalla direzione sanitaria dell'Asl, per conoscere la causa esatta del decesso. [s. m.]

Molte femmine sono già gravide e per evitare loro stress sono state interrotte le catture

## Anche per le lepri monferrine è San Valentino

### Discussioni tra cacciatori sui ripopolamenti: costano 360 mila lire l'una



Una lepre nostrana

Sarà che c'è in giro una carta aria di primavera, oppure un cambiamento di abitudini degli animali, ma quest'anno le lepri hanno festeggiato l'anticipo il San Valentino. E, stando ai dati forniti dalla Provincia, molte femmine sono già felicemente gravide. Una benaugurata notizia sia per gli ambientalisti, sia per i cacciatori che sperano in un aumento della fauna selvatica locale, in vista della prossima stagione venatoria.

Ma una prima conseguenza dei precoci amori delle lepri è la sospensione delle catture mirate per spostare gli animali di zona, perché potrebbero subire stress. Almeno così dice, un comunicato, firma dell'assessore provinciale all'Agricoltura, Giovanni Pensabene. Raccontata così, la vicenda può anche far sorridere, ma va inquadrata nel più ampio faunistico venatorio che decollerà nel '98 e che prevede l'ampiamiento delle aree di divieto di caccia per

favorire ripopolamenti naturali, promozione della raccolta a perdizione e favore della selvaggina ed installazione di punti di prelievo di animali acquedotti in allevamento.

E' stato per primo l'Ambito territoriale Asti-Nord a sospendere le catture. E' per rispetto delle attività sessuali delle lepri, quanto per il fatto che, stando ai censimenti, erano pochissime. La decisione non va però confusa con la chiusura alla caccia alla lepre: riaprirà regolarmente in autunno, secondo il calendario venatorio regionale. Le catture sono state effettuate solo in parte e poi sospese, anche nell'ambito Sud Tanaro.

Ma, come sempre in tutto ciò che riguarda la gestione della caccia, un dato ha accompagnato tutto l'Antigiano: le proteste per le mancate catture arrivate puntuali ovunque. In particolare a Sud, dove pure, le prime creste hanno dato scarsi risultati: pa-

re una decina di capi in tutto. «I censimenti fatti nelle tradizionali "serbatoio" per le lepri - spiega Pensabene - non hanno evidenziato densità tali da permettere sufficiente ripopolamento». I cacciatori comunque, per il prossimo autunno potranno contare su lepri acquistate nell'Europa dell'est: 2.600 fagiani nostrani (nell'Ambito Asti-Nord) e su 300 lepri e 1.300 fagiani per la zona che fa capo all'Atc 2 di Nizza. Con una spesa non indifferente: in media 360 mila per ogni lepre e dalle 24 mila per ogni fagiano. Spese, finanziate con il danaro delle «adoption».

Sarebbe meno oneroso - precisano all'Asti Nord - se la legge regionale ci consentisse di ripopolare dopo il primo aprile, perché in giugno si potrebbero lanciare leprotti già in grado di ambientarsi bene. Che costerebbero anche 360 mila.

Enrica Carrato

Symbol  
QUESTA SERA  
ORCHESTRA  
PIVA

DOMANI SERA  
LUIGI GALLIA

GIOVEDÌ 19 FEBBRAIO  
VEGLIONE DI CARNEVALE  
ORCHESTRA SPETTACOLO  
GENIO e i PIENNYE

S. S. ASTI  
VIGLIANO D'ASTI  
TELEF. 0141 952.132

GIOVEDÌ  
tuttolibri

I supplementi di  
LA STAMPA  
Una settimana ricca di tutta



Ma la legge per ristrutturare è ancora senza regolamento

# Rifare la casa risparmiando

Piccola guida agli incentivi che vengono offerti  
Si attendono però circolari esplicative e c'è caos

I proprietari di alloggi e ville, con rispettive pertinenze (le pertinenze sono box, cantine, soffitte) stanno vivendo momenti di ansia e di speranza. Se da una parte vedono aumentare gli oneri per la manutenzione della proprietà (non ultima è arrivata la tegola dell'obbligatorietà di registrazione dei canoni d'affitto, nessuno escluso), dall'altra vengono attratti dalle sirene degli incentivi che il governo ha promesso per chi intende metter mano a una ristrutturazione o risistemazione della casa di proprietà, sia in affitto sia essa goduta direttamente da chi ne ha titolo di possesso. Ma, si sa, sovente le sirene dimorano in posti poco accessibili, ostacolati da scogli contro i quali si rischia l'incagliamento, e anche, l'affondamento. Così accade fronte alla normativa, contenuta nella Finanziaria di fine dicembre '97, con cui il governo intenderebbe risolvere le sorti dell'edilizia.

Sulla scia delle facilitazioni per la rottamazione delle vecchie auto, il governo Prodi ha predisposto una serie di strumenti per tentare di risollevare il mercato edilizio. Incentivi (o, meglio, detrazioni d'imposta) saranno a coloro che intendono ristrutturare e migliorare il proprio alloggio e la propria casa.

La legge del 27 dicembre 1997 trascura alcuni aspetti essenziali. Mancano i decreti attuativi o, volete, le circolari esplicative del decreto. Il ministero delle Finanze ha assicurato che nel giro di pochi giorni verranno circolari esplicative. Nell'attesa, navighiamo a vista e cerchiamo ora di elencare i benefici che la legge può offrire.

Vediamo quali sono. I proprietari che intendono

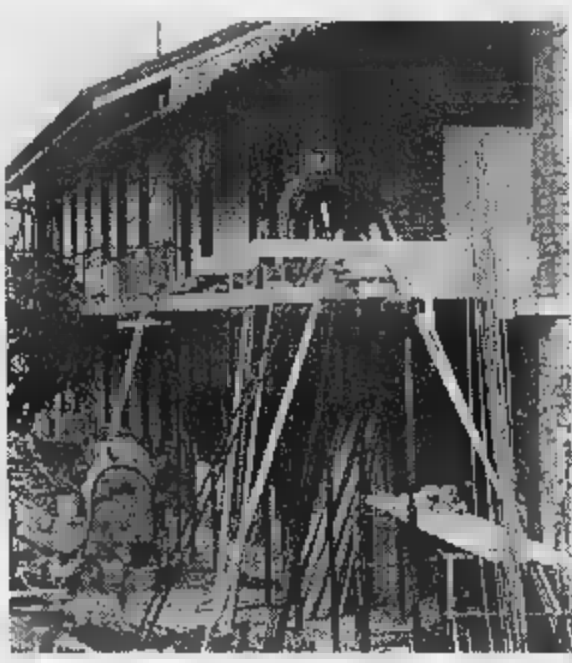
## LE CURE DI COLTOSTO

Periodo nel quale si può usufruire del beneficio **1998 e 1999**

Limite massimo di spesa sullo quale si calcola la detrazione **111 milioni**

Detrazione della denuncia dei redditi **41% della spesa: 61,5 milioni**

Le agevolazioni per le ristrutturazioni riguardano tutti i proprietari di immobili (in condominio o in cose singole) censiti al Coltost che regola con il pagamento dell'Ici.



Detrazioni d'imposta a chi ristruttura la casa

effettuare lavori di ristrutturazione e di manutenzione degli alloggi o delle case, debbono presentare un progetto di massima a ditte e imprese sui lavori. I proprietari hanno diritto alla detrazione del 41 per cento dell'importo dei lavori, per un massimo di 150 milioni. Traduciamo le norme un po'. Io proprietario intendo ristrutturare la mia proprietà. Chiedo un preventivo a una ditta che fa un preventivo: per questi lavori (ad esempio costruzione di un bagno, tinteggiatura dell'edificio, impianto di box) il costo è di 150 milioni. Che cosa succede a questo punto? I lavori possono incominciare, ma bisogna stare attenti: si devono rispettare alcune norme.

Vincoli. Il proprietario può detrarre dall'Irpef il 41 per cento delle spese (su 150 milioni di spesa massima, la somma detraibile è di 61,5 milioni). La detraibilità è scelta dal contribuente, in 5 o 10

anni (rate uguali ogni anno) a partire dall'anno di spesa. Ci sono alcuni problemi. Alcuni giorni fa il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, aveva assicurato che la detraibilità poteva valere per entrambi i coniugi, anche se proprietari in comunione della casa. Pochi giorni dopo il ministro ha smentito il ministro. Per cui si attende ora una circolare che spieghi tutto.

Iva. Qui siamo a un altro punto nodale. La Cna (la Confederazione degli artigiani) chiede che l'Iva venga abbassata dal 20 al 10 per cento per consentire di effettuare i lavori con vantaggi per tutti (proprietari, imprese e governo). Una proposta che però, finora, è rimasta inascoltata. Spiega Giovanni Brancapiano, segretario regionale del settore edile della Cna: «Abbiamo chiesto al governo Prodi di abbassare l'Iva. In base ai nostri calcoli, riducendo l'aliquota l'introito per lo Stato aumenterebbe, ma finora non ab-

biamo ricevuto risposta».

Secondo la legge, i pagamenti alle imprese debbono avvenire tramite bonifici bancari, in modo da evitare eventuali evasioni. Secondo l'Anpe (l'Associazione nazionale proprietari case), il regolamento non è stato ancora pubblicato. Claudio Marinari, vicepresidente dell'Anpe: «Nessuna banca è in grado di eseguire un bonifico secondo quanto previsto dalla legge, perché i terminali non hanno i campi previsti per l'inserimento dei dati richiesti».

COSA FARE. Al momento i proprietari - spiega Fabio Siviero, consigliere nazionale dell'Anaci, associazione nazionale amministratori condomini - possono inoltrare una domanda in carta semplice. Dobbiamo però aspettare le circolari esplicative perché - al momento - si sa poco di procedure.

Enzo Bacarani

Così cambia la revisione nei centri autorizzati

# Sarà molto più rapido il check-up dell'auto

Novità per chi deve fare revisione

l'auto. Nel '98 dovranno essere sottoposte a revisione tutte le vetture immatricolate nel 1988 e nel 1989 e tutte quelle revisionate entro il 31 dicembre '93.

COSA DICE LA LEGGE. Dal '92, con il nuovo codice della strada, l'Italia ha recepito - con ritardo - la direttiva Cee 92/55. La normativa stabilisce che dal primo gennaio '98 le revisioni si devono effettuare dopo 4 anni dall'immatricolazione ed in seguito ogni due anni. Per adeguare il nostro Paese alla legge europea, il governo ha ritenuto opportuno agevolare e rendere più snelle le procedure estendendo a imprese, consorzi e cooperative appositamente autorizzate la possibilità di effettuare le revisioni. Non è più necessario dunque rivolgersi soltanto alla Motorizzazione.

LE CIFRE. In Piemonte le autovetture circolanti con più di dieci anni di età sono 843.400. Quest'anno passeranno la revisione le auto immatricolate nel '88 e nell'89 e quelle revisionate il 31 dicembre '93. Il governo vuole accelerare i tempi per adeguarsi alla normativa Cee ed evitare di continuare a pagare multe. Così non è escluso che nel secondo semestre quest'anno debbano essere sottoposte a revisione le vetture immatricolate nel '90 e nel '91 e via di seguito, in modo da accorciare i tempi e adeguarsi al più presto alla normativa dei quattro anni.

Chi intende avvalersi dei centri autorizzati può recarsi in uno di essi (o anche telefonare) e prenotare la revisione. All'atto della prenotazione si pagano 42 mila lire (compresa Iva), dopodiché ci si reca in un ufficio postale e si versa, con bollettino di conto corrente postale 9001 indirizzato alla Motorizzazione civile, la ci-

## CAMBIO

ANNO IMMATRICOLAZIONE	ULTIMA CIFRA	ULTIMO GIORNO UTILE PER LA REVISIONE
1988 e 1989	1	31 GENNAIO
1988 e 1989	2	28 FEBBRAIO
1988 e 1989	3	31 MARZO
1988 e 1989	4	30 APRILE
1988 e 1989	5	31 MAGGIO
1988 e 1989	6	30 GIUGNO
1988 e 1989	7	31 LUGLIO
1988 e 1989	8	31 AGOSTO
1988 e 1989	9	30 SETTEMBRE
1988 e 1989	0	31 OTTOBRE

N.B. LE STESSA SCADENZE VALGONO PER LE AUTO GIÀ REVISIONATE ENTRO IL 31-12-1993.

fra di diecimila lire. La ricevuta di versamento verrà poi esibita al centro per poter effettuare la revisione. In genere i centri accettano prenotazioni di settimana in settimana. Ci possono tuttavia essere dei periodi di sovraffollamento e può anche capitare che si riesca a effettuare la revisione entro la scadenza di legge. Che cosa succede? Quel che fa testo è la prenotazione. Quindi è importante prenotare prima della scadenza. La legge consente la circolazione dell'auto revisionata entro 60 giorni successivi alla prenotazione. Basta esibire, in caso di controlli, la ricevuta di pagamento della prenotazione (quella delle 42 mila lire) e di versamento alla Motorizzazione (da 10 mila lire).

COME AVVIENE. La visita al centro dura circa 20 minuti. Non dovrebbero esserci code di attesa perché gli appuntamenti vengono fissati in anticipo. Il centro esamina freni, pneumatici, i gas di scarico, le luci, le cinture di sicurezza (attenzione, debbono essere omologate), le sospensioni, lo sterzo, il pianale.

I dati raccolti vengono immessi in un computer che è collegato con la sede centrale della Motorizzazione. Il centro comunica, ad esempio, che l'auto ha passato la revisione e la sede centrale nel giro di cinque minuti dà l'ok, via computer. A questo punto all'automobilista viene consegnata un'etichetta adesiva con la scritta «Revisione regolare». L'etichetta va incollata sul libretto di circolazione. Se l'auto non passa l'esame, viene seguita la medesima procedura e l'etichetta adesiva reca la scritta: «Ripetere». In quest'ultimo caso - per legge - l'automobilista deve portare l'auto da un meccanico, effettuare le riparazioni e ritornare a fare la revisione nel centro autorizzato.

Chi vuole una revisione senza brutte sorprese, può recarsi in uno dei centri autorizzati e far sottoporre la propria auto a una sorta di pre-revisione. Il tecnico «visita» l'auto e spiega gli interventi da effettuare affinché la vettura possa passare la revisione senza problemi.

(a. bac.)

SCOPRI LA NUOVA DIMENSIONE DELL'AUTO: **WAGON R\***. PICCOLA MONOVOLANTE, GRANDE UTILITARIA. COMPATTA, AGILE, IMPECCABILE NEL TRAFFICO. SPAZIOSA, VERSATILE, IDEALE PER OGNI TRASPORTO. CONSUMI RIDOTTI, VANTAGGI MOLTIPLICATI. A PARTIRE DA LIRE 19.220.000.\* SUZUKI WAGON R+: IN UN MONDO SORPRENDENTE LE AUTOMOBILI SONO GIÀ COSÌ.



Concessionaria per Asti e provincia



Le migliori idee sono sempre a portata di mano.

**TIERRE** asti

VIA S. EVASIO 14 - TELEFONO 59.95.47

VI ASPETTIAMO OGGI E DOMANI TUTTO IL GIORNO



L'auto fotografata è accessoriata con fari alogeni e adesivo laterali opzionali. \*Prezzo chiavi in mano esclusa I.P.T.





Un club musicale animato dalla band astigiana

## «Rumori fuori scena» coi Farinei d'la brigna

ASTI. Fuori restano i rumori. Dentro c'è musica, di tutti i tipi, per divertirsi e stare insieme. E' la filosofia del circolo «Rumori fuori scena», che fino a gennaio si chiamava «Seven», dal nome dell'associazione che lo gestisce, nata due anni fa. Lo scorso anno sono entrati a far parte dello staff anche i Farinei d'la brigna, storica rock band astigiana: la cantante Susi Amerio, sorella di Danilo, il direttore artistico. Il locale si presenta come uno spazio dinamico, dove si può creare facilmente ambientazioni differenti, liberando la pista per ballare, oppure disponendo sedie e tavoli. Sulla pista si affaccia un palco adatto ai gruppi, a una consolle per dj.

C'è l'impianto fisso - spiega il presidente del club Giorgio Scoffone - che consente a chiunque di esibirsi. Ora ci piacerebbe avere complessi jazz la domenica sera.

Il club per ora è aperto nella sede da giovedì a domenica, c'è l'intenzione di aggiungere mercoledì. Ogni - aggiunge Scoffone - è possibile inventare qualcosa di nuovo. Presto avremo il «Pentathlon balengo», con giochi da circolo come freccette, cirula, Jenga e così via.



Roberto Ferrero, ovvero «Roby dj», del disc jockey in azione a «Rumori fuori scena»

Il venerdì lo spazio è dedicato alle feste organizzate dai club, con dj e rotazione; tra loro c'è «Roby dj», Roberto Ferrero, 28 anni, anche percussionista.

Il sabato l'organizzazione è

affidata all'Alchemy group, ovvero Fabio Bravo e Jacopo Cavallà, con i dj Simone e Andrea, esperti nell'animazione di party studenteschi. Un esempio: sta c'è il «Cupido party», con s'è di messaggeria per trovare nuove amicizie. Si entra solo con tessera; costa 20 mila lire all'anno. E' una «pay card»: si può usare per pagare al bar del circolo, «ricaricandola» alla Cassa di risparmio di Parma e Piacenza, in piazza Medici. [c. f. c.]

Un angolo del club  
Accanto  
a sinistra  
i gestori:  
Fabio Bravo,  
Katuscia  
Vecchi,  
Andrea Ghi,  
Liliana Ceccato

### UN PALCO PER RUMORI

LOCALE: Rumori fuori scena

INDirizzo: Asti

Indirizzo: corso Gramsci 7/9

TELEFONO: 532.425

DI: 1995 (fino al gennaio '98 si era chiamato «Seven»)

DI: dal lunedì a mercoledì, prossimamente lunedì e martedì

Orario: dalle 21,30 alle 2

TITOLARI: associazione «Seven», presieduta da Giorgio Scoffone, 29 anni

direttivo: sono anche Katuscia Vecchi, Susi Amerio e «Lin» Binello

AL BANCO: Fabio Bravo, 25 anni, Katuscia Vecchi, 25, Liliana Ceccato, 27

e Andrea Ghi, 31

NUMERO POSTI: 180 ai tavoli, più pista da ballo

COSA OFFRE: servizio bar interno per i soci

Offre: impianto d'amplificazione, per concerti e disc jockey e palco

GIUOCO: solo giochi di società

DEMORS: no

### LA STAMPA DEGLI APPUNTAMENTI DEL WEEK END

## L'«Odissea» telefonica ora trilla a Moncalvo

Ecco panoramica degli appuntamenti del week end nell'astigiana.

### OGGI

Serata benefica al teatro Comunale. Alle 21 sarà in scena la compagnia teatrale astigiana Siparietto, formata esclusivamente da dipendenti Telecom maschi, la propria commedia musicale «Odissea», già presentata con successo ad Asti. L'incasso, tolte le spese, andrà alla Croce Rossa moncalvese.

**CASAGNOLI LANZI.** La compagnia «Nostro Teatro» di Sinio (Cn) inaugura il Carnevale con la commedia «Viva la sposa» di Oscar Barile. Alle 21 nella sala parrocchiale di San Bartolomeo. Ingresso libero.

**ASTI.** All'Akhenaton, in via dell'Ospedale, appuntamento «Anni '70, '80, '90, 2000», con la proposta dal dj Seaby. Ingresso libero, con donazione obbligatoria.

**MONCALVO.** Cocktails music al

Caffè Roma: alle 22 suoneranno i «Mugico sound». Ingresso libero.

**ASTI.** Alle 22,30 al centro sociale Torrossa, in via Sardegna, concerto dei complessi rock astigiani «Bumping» e «Albero pazzo».

**ASTI.** Alle 22 al «Blue birds» nella casa di via Zanolini. Ingresso libero.

**ASTI.** Al «Baretto», in corso Galileo Ferraris, dalle 22 karaoke con gli «Improvvisi». Ingresso libero.

**ASTI.** Musica al bar Portici con Bruno e Lorella. Ingresso libero.

**ASTI.** Alle 21 ballo in maschera al Circolo Boschetto, corso Alfieri 404, con le Maschere astigiane. Prenotare al 531.181.

**CASTELNUOVO D.B.** Alle 20 in piazza Don Bosco, in via della Chiesa, «Conte e della contessa dei Rivalba». Alle 20,30 conne (menù a 30 mila lire), poi musica con i «Liscio simpatia».

**ASTI.** Alle 21 all'«Improvvisi».

**ASTI.** Alle 21 all'«Improvvisi».

**ASTI.** Alle 21 all'«Improvvisi».

**ASTI.** Alle 21 all'«Improvvisi».

**ASTI.** Alle 21 all'«Improvvisi».

**ASTI.** Alle 21 all'«Improvvisi».

**ASTI.** Alle 21 all'«Improvvisi».

**ASTI.** Alle 21 all'«Improvvisi».

**ASTI.** Alle 21 all'«Improvvisi».

**ASTI.** Alle 21 all'«Improvvisi».

**ASTI.** Alle 21 all'«Improvvisi».

**ASTI.** Alle 21 all'«Improvvisi».

**ASTI.** Alle 21 all'«Improvvisi».

**ASTI.** Alle 21 all'«Improvvisi».

**ASTI.** Alle 21 all'«Improvvisi».

**ASTI.** Alle 21 all'«Improvvisi».

**ASTI.** Alle 21 all'«Improvvisi».

**ASTI.** Alle 21 all'«Improvvisi».

**ASTI.** Alle 21 all'«Improvvisi».

**ASTI.** Alle 21 all'«Improvvisi».

**ASTI.** Alle 21 all'«Improvvisi».

**ASTI.** Alle 21 all'«Improvvisi».

**ASTI.** Alle 21 all'«Improvvisi».

**ASTI.** Alle 21 all'«Improvvisi».

**ASTI.** Alle 21 all'«Improvvisi».

**ASTI.** Alle 21 all'«Improvvisi».

**ASTI.** Alle 21 all'«Improvvisi».

**ASTI.** Alle 21 all'«Improvvisi».

**ASTI.** Alle 21 all'«Improvvisi».

**ASTI.** Alle 21 all'«Improvvisi».

**ASTI.** Alle 21 all'«Improvvisi».

**ASTI.** Alle 21 all'«Improvvisi».

**ASTI.** Alle 21 all'«Improvvisi».

**ASTI.** Alle 21 all'«Improvvisi».

**ASTI.** Alle 21 all'«Improvvisi».

**ASTI.** Alle 21 all'«Improvvisi».

**ASTI.** Alle 21 all'«Improvvisi».

**ASTI.** Alle 21 all'«Improvvisi».

**ASTI.** Alle 21 all'«Improvvisi».

**ASTI.** Alle 21 all'«Improvvisi».

**ASTI.** Alle 21 all'«Improvvisi».

**ASTI.** Alle 21 all'«Improvvisi».

**ASTI.** Alle 21 all'«Improvvisi».

**ASTI.** Alle 21 all'«Improvvisi».

**ASTI.** Alle 21 all'«Improvvisi».

**ASTI.** Alle 21 all'«Improvvisi».

**ASTI.** Alle 21 all'«Improvvisi».

**ASTI.** Alle 21 all'«Improvvisi».

**ASTI.** Alle 21 all'«Improvvisi».

**ASTI.** Alle 21 all'«Improvvisi».



Gli attori della compagnia astigiana «Siparietto», stasera recitano a Moncalvo

quintet». Ingresso libero.

**ASTI.** Alle 22 musica al club «Anno Domini», corso Venezia, con «Gli insoliti tre» e i dj Jo e Lello. Ingresso riservato ai soci.

**ASTI.** Festa in maschera per i bambini alle 15 nella caserma dei vigili del fuoco, via Marella 7, organizzata dall'Unicef astigiana. Bugie e giochi per tutti; ingresso libero.

**VAREGHE.** Distribuzione di carri e maschere, distribuzione di polenta e stoccafisso. Info: 208.173.

**ASTI.** Alle 15 ballo in maschera per i bambini al Circolo Boschetto, con le Maschere astigiane. Ingresso libero.

**ASTI.** Alle 15 ballo in maschera per i bambini al Circolo Boschetto, con le Maschere astigiane. Ingresso libero.

**ASTI.** Alle 15 ballo in maschera per i bambini al Circolo Boschetto, con le Maschere astigiane. Ingresso libero.

**ASTI.** Alle 15 ballo in maschera per i bambini al Circolo Boschetto, con le Maschere astigiane. Ingresso libero.

**ASTI.** Alle 15 ballo in maschera per i bambini al Circolo Boschetto, con le Maschere astigiane. Ingresso libero.

**ASTI.** Alle 15 ballo in maschera per i bambini al Circolo Boschetto, con le Maschere astigiane. Ingresso libero.

**ASTI.** Alle 15 ballo in maschera per i bambini al Circolo Boschetto, con le Maschere astigiane. Ingresso libero.

**ASTI.** Alle 15 ballo in maschera per i bambini al Circolo Boschetto, con le Maschere astigiane. Ingresso libero.

**ASTI.** Alle 15 ballo in maschera per i bambini al Circolo Boschetto, con le Maschere astigiane. Ingresso libero.

**ASTI.** Alle 15 ballo in maschera per i bambini al Circolo Boschetto, con le Maschere astigiane. Ingresso libero.

**ASTI.** Alle 15 ballo in maschera per i bambini al Circolo Boschetto, con le Maschere astigiane. Ingresso libero.

**ASTI.** Alle 15 ballo in maschera per i bambini al Circolo Boschetto, con le Maschere astigiane. Ingresso libero.

**ASTI.** Alle 15 ballo in maschera per i bambini al Circolo Boschetto, con le Maschere astigiane. Ingresso libero.

**ASTI.** Alle 15 ballo in maschera per i bambini al Circolo Boschetto, con le Maschere astigiane. Ingresso libero.

**ASTI.** Alle 15 ballo in maschera per i bambini al Circolo Boschetto, con le Maschere astigiane. Ingresso libero.

**ASTI.** Alle 15 ballo in maschera per i bambini al Circolo Boschetto, con le Maschere astigiane. Ingresso libero.

**ASTI.** Alle 15 ballo in maschera per i bambini al Circolo Boschetto, con le Maschere astigiane. Ingresso libero.

**ASTI.** Alle 15 ballo in maschera per i bambini al Circolo Boschetto, con le Maschere astigiane. Ingresso libero.

**ASTI.** Alle 15 ballo in maschera per i bambini al Circolo Boschetto, con le Maschere astigiane. Ingresso libero.

**ASTI.** Alle 15 ballo in maschera per i bambini al Circolo Boschetto, con le Maschere astigiane. Ingresso libero.

**ASTI.** Alle 15 ballo in maschera per i bambini al Circolo Boschetto, con le Maschere astigiane. Ingresso libero.

**ASTI.** Alle 15 ballo in maschera per i bambini al Circolo Boschetto, con le Maschere astigiane. Ingresso libero.

**ASTI.** Alle 15 ballo in maschera per i bambini al Circolo Boschetto, con le Maschere astigiane. Ingresso libero.

**ASTI.** Alle 15 ballo in maschera per i bambini al Circolo Boschetto, con le Maschere astigiane. Ingresso libero.

**ASTI.** Alle 15 ballo in maschera per i bambini al Circolo Boschetto, con le Maschere astigiane. Ingresso libero.

**ASTI.** Alle 15 ballo in maschera per i bambini al Circolo Boschetto, con le Maschere astigiane. Ingresso libero.

**ASTI.** Alle 15 ballo in maschera per i bambini al Circolo Boschetto, con le Maschere astigiane. Ingresso libero.

**ASTI.** Alle 15 ballo in maschera per i bambini al Circolo Boschetto, con le Maschere astigiane. Ingresso libero.

**ASTI.** Alle 15 ballo in maschera per i bambini al Circolo Boschetto, con le Maschere astigiane. Ingresso libero.

**ASTI.** Alle 15 ballo in maschera per i bambini al Circolo Boschetto, con le Maschere astigiane. Ingresso libero.

**ASTI.** Alle 15 ballo in maschera per i bambini al Circolo Boschetto, con le Maschere astigiane. Ingresso libero.

**ASTI.** Alle 15 ballo in maschera per i bambini al Circolo Boschetto, con le Maschere astigiane. Ingresso libero.

**ASTI.** Alle 15 ballo in maschera per i bambini al Circolo Boschetto, con le Maschere astigiane. Ingresso libero.

**ASTI.** Alle 15 ballo in maschera per i bambini al Circolo Boschetto, con le Maschere astigiane. Ingresso libero.

**ASTI.** Alle 15 ballo in maschera per i bambini al Circolo Boschetto, con le Maschere astigiane. Ingresso libero.

**ASTI.** Alle 15 ballo in maschera per i bambini al Circolo Boschetto, con le Maschere astigiane. Ingresso libero.

**ASTI.** Alle 15 ballo in maschera per i bambini al Circolo Boschetto, con le Maschere astigiane. Ingresso libero.

**ASTI.** Alle 15 ballo in maschera per i bambini al Circolo Boschetto, con le Maschere astigiane. Ingresso libero.

**ASTI.** Alle 15 ballo in maschera per i bambini al Circolo Boschetto, con le Maschere astigiane. Ingresso libero.

**ASTI.** Alle 15 ballo in maschera per i bambini al Circolo Boschetto, con le Maschere astigiane. Ingresso libero.

**ASTI.** Alle 15 ballo in maschera per i bambini al Circolo Boschetto, con le Maschere astigiane. Ingresso libero.

**ASTI.** Alle 15 ballo in maschera per i bambini al Circolo Boschetto, con le Maschere astigiane. Ingresso libero.

**ASTI.** Alle 15 ballo in maschera per i bambini al Circolo Boschetto, con le Maschere astigiane. Ingresso libero.

**ASTI.** Alle 15 ballo in maschera per i bambini al Circolo Boschetto, con le Maschere astigiane. Ingresso libero.

**ASTI.** Alle 15 ballo in maschera per i bambini al Circolo Boschetto, con le Maschere astigiane. Ingresso libero.

**ASTI.** Alle 15 ballo in maschera per i bambini al Circolo Boschetto, con le Maschere astigiane. Ingresso libero.

**ASTI.** Alle 15 ballo in maschera per i bambini al Circolo Boschetto, con le Maschere astigiane. Ingresso libero.

**ASTI.** Alle 15 ballo in maschera per i bambini al Circolo Boschetto, con le Maschere astigiane. Ingresso libero.

**ASTI.** Alle 15 ballo in maschera per i bambini al Circolo Boschetto, con le Maschere astigiane. Ingresso libero.

**ASTI.** Alle 15 ballo in maschera per i bambini al Circolo Boschetto, con le Maschere astigiane. Ingresso libero.

### Chiesa parrocchiale

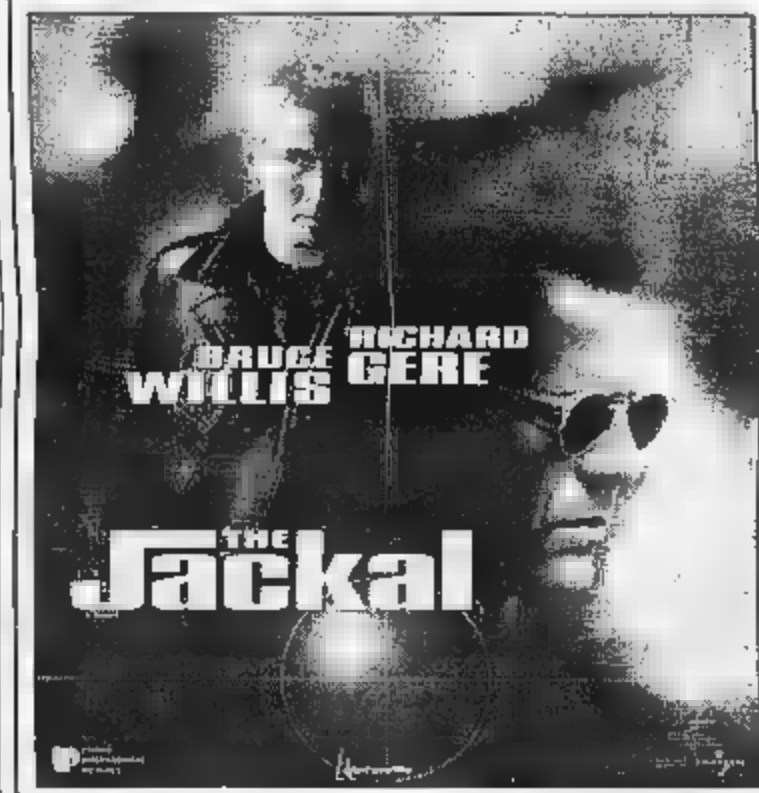
## Due corali in concerto a Cortazzone

CORTAZZONE. Prosegue stasera la rassegna «Echi di cori» organizzata dall'assessorato alla Cultura della Provincia. L'appuntamento è alle 20,30 nella chiesa parrocchiale, intitolata a San Secondo, di Cortazzone. L'ingresso è gratuito.

Anche in questa occasione esibiranno due formazioni vocali astigiane, nell'ambito della rassegna che sta raccogliendo un crescente consenso da parte del pubblico. Sono «La Bissoca» di Villanova diretta da Gabriele Gazzola, che presenta un repertorio di autori classici sacri e profani, e il coro «Amici della montagna Way Assauto» di Asti, diretto da Beppe Musso, specializzato nei brani della tradizione alpina.

Il prossimo concerto in cartellone è previsto per sabato 21 febbraio alle 20,30, nella chiesa di Santa Maria di Mussa, di Villafranca. Il coro polifonico astigiano «La corale «Laeti cantores»».

## CINEMA POLITEAMA ASTI



### LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

### OGGI AL CINEMA AD ASTI E DINTORNI

**TEL. 594.147. Harry a pezzi,** di e con W. Allen, con B. Crystal, D. Moore, R. Williams. Or. 15; 16,50; 18,30; 20,25; 22,30. L. 12.000.

**TEL. 530.085. The Jackal,** di M. Caton-Jones. B. Willis, R. Gere, S. Poller. Or. 15; 17,25; 19,50; 22,30. L. 12.000.

**RITZ. Tel. 530.085. Titanic** di James Cameron, con L. Di Caprio e Kate Winslet. Or. 18; 21,30. L. 12.000.

**SPLASH.** Tel. 595.040. **Titanic** di James Cameron, con L. Di Caprio e Kate Winslet. Or. 15; 18,30; 22. L. 12.000.

**PASTORNE.** Tel. 598.457. **Il monarca** di P. Pupi Avati, con D. Abatantuono, I. Sastre. Or. 20,30; 22,30. L. 12.000; 6000.

**(DON BOSCO).** Tel. 410.858. **Agguati professori.** Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

**BALBO.** Tel. 824.869. **Titanic** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. Or. 18; 22. L. 10.000; 7000.

**COMUNALE.** Tel. 966.376. **Il quinto elemento** di L. Besson, con B. Willis e G. Oldman. Or. 21. Lira.

**SPERONE.** Tel. 701.459. **Spice girls** di S. Spence. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

**LUX. Tel. 702.788. Harry a pezzi,** di e con W. Allen, con B. Crystal, D. Moore, R. Williams. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000.

**SOCIALE. Tel. 701.496. The Jackal,** Or. 20; 22,30. L. 10.000; 6000.

**TEL. 701.459. La promessa.** Or. 10. Lira (riservato alle scuole). Ingresso libero. Or. 20,30; 22,30. Lira 10.000; 7000.

**CRISTALLO. Tel. 975.124. Il monarca** di P. Pupi Avati, con D. Abatantuono, I. Sastre. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 5000.

**LUX. Tel. 975.016. Titanic** di J. Cameron, con L. Di Caprio. Or. 21,30. L. 12.000 (posto unico).

**TEL. 341.272. Il monarca** di P. Pupi Avati, con D. Abatantuono, I. Sastre. Or. 20,30; 22,30. Lira 9000.

**TEL. 252.112. Titanic** di J. Cameron, con L. Di Caprio. Or. 21,30. L. 12.000 (posto unico).

**TEL. 252.707. Il monarca** di P. Pupi Avati, con D. Abatantuono, I. Sastre. Or. 16,20; 18,20; 20,20; 22,25. Lira 12.000.

**TEL. 01**



Oggi e domani i cuochi di Portacomaro di scena al castello di Costigliole

# Gli specialisti del fritto misto

## Antiche ricette abbinare al grignolino

**COSTIGLIOLE.** Al castello, stasera e domani, arrivano gli specialisti del fritto misto. Un titolo che i cuochi di Portacomaro hanno conquistato proprio grazie alla rassegna enogastronomica costigliolese e che intendono tenersi stretto.

«In una passata edizione - ricorda Piero Bonzano, presidente del gruppo portacomarese - la Pro loco di Callianetto, tradizionalmente la migliore nel fritto misto, registrò una scarsa partecipazione di commensali. Noi Portacomaro dicemmo: "Vogliamo provare a cucinare il vostro piatto". Fu quasi una scommessa sulla nostra riuscita. In estate 400 porzioni andarono a ruba alla festa di San Bartolomeo. Tornammo a Costigliole col fritto misto e trionfammo».

Stasera l'appuntamento con «Le Pro loco al castello» è per le 19, domani alle 12. Per entrambi i turni (400 persone) si registra il tutto esaurito. Chi spera in qualche rinuncia per mettersi a tavola, potrà telefonare alla segreteria del castello (tel. 966.289). Menù a 30 mila lire, tutto compreso.

Fedeli alla tradizione del continuo cambiamento (la Pro loco è maestra nel trasformare le vecchie ricette), i portacomaresi hanno apportato una modifica anche per il fritto misto. «Non lo serviremo come secondo piatto, ma come antipasto, subito dopo l'aperitivo» indica Bonzano, che ricorda: «E' un ritorno alla vera tradizione pie-



I cuochi sotto, alcuni dei camerieri della Pro loco di Portacomaro che e domani daranno vita al secondo appuntamento gastronomico al Castello di Costigliole

Oltre alla «fricia» il menù prevede i maltagliati con i fagioli e la faraona alle olive



montese, che poneva questo piatto in apertura della lista».

Grazie al fritto misto, nelle edizioni del '95 e '96 i portacomaresi si aggiudicarono il trofeo (poi abolito dal '97) della

manifestazione costigliolese: l'ambito piatto d'argento. Un altro piazzamento al primo posto si ebbe 8 anni fa, nella prima edizione. Mille le porzioni «fricia»

che la Pro loco (vanta anche il Super trofeo al festival delle Sagre) è pronta a servire nei due giorni della manifestazione. Ciascuna razione sarà composta da una bistecchina, tacchino e vitello, cervella, fegato, salsiccia, semolino, carote e amaretto.

Poi arriveranno i fagioli «alla maniera dei contadini» con maltagliati: un quintale quelli cotti lentamente (4 ore) insieme alle carni e ad altri ingredienti, accompagnati da circa 20 chili di pasta. Un altro scultore nel menù dei portacomaresi.

Ancora una sorpresa col secondo piatto: la faraona alle olive, al debutto nella rassegna al castello. «E' una nostra ricetta esclusiva - spiega Bonzano con orgoglio - all'inizio la commissione esaminatrice dei menù era orientata a bocciare il piatto: sosteneva che le olive non rientrano nella tradizione piemontese. Noi abbiamo spiegato che negli antichi ricettari di Casa Savoia il frutto era normalmente usato e che le piante sono presenti anche nell'Astigiano: senza andare troppo lontano, a Portacomaro, proprio vicino a casa mia, ce ne sono centinaia». La stessa portata (le olive, oltre a regalare un gradevole aroma, ammorbidiscono la carne della faraona) è già stata presentata con successo fuori provincia (Torino, Anosta).

Per finire, l'antico dolce di Portacomaro della festa, una sorta di zuppa inglese nostrana preparata da mani esperte (i pasticceri Vettori, soci della Pro loco). Accompagneranno le portate i vini (rigorosamente doc) della Bottega del Grignolino di Portacomaro: Barbera e Grignolino d'Asti, Ruché di Castagnole Monferrato. Non mancherà la grappa al Grignolino.

Fitto calendario di iniziative, da sagre a rassegne di spettacoli

## Tutti gli uomini della Pro loco

### Ci sono anche quelli di Migliandolo

**COSTIGLIOLE.** L'impegnativa preparazione del fritto misto «costringerà» in cucina, oggi e domani, un nutrito gruppo di cuochi. Accanto al presidente Piero Bonzano, da sempre appassionato di cucina, ci saranno Nella Carla Cellino, Carla Marengo, Angelo Rolando, Massimiliano Scribano, Giovanna Capusso, Carla Anna Turino, Giuseppina Durando, Luigina Brando, Luigina Cossetta, Mario Bardello, Bruno Trolesse, Luigi Raviola, Piero Maccaigno, Renato Nebiolo, Carla Maccario, Franca Cavagnaro, Cristian Vidotti.

Altri volontari della Pro loco, affiancati dagli «Amici di Migliandolo» e dal gruppo giovani degli «Squilleri», aiuteranno i commensali a sistemarsi ai tavoli, serviranno il menù, gestiranno la cassa: tutto 80 persone per turno.

Archiviata la trasferta costigliolese, la Pro loco sarà impegnata a organizzare, in casa, vecchie o nuove iniziative. Tra queste: «Maratonina delle vigne» (indicativamente a fine aprile), corsa



I portacomaresi premiati in una passata edizione delle «Pro loco al castello»

femminile «La Valentina» (settembre), rassegna «Dalla terra alla luna» (luglio), festa di San Bartolomeo (agosto). Il gruppo giovani a giugno organizzerà il primo festival dei complessi rock astigiani. Bonzano, 62 anni, a capo della Pro loco da 12 anni, è affiancato dal vice Carlo Cerrato (nominato di recente presidente dell'A-

genzia turistica locale) e don Attilio Novo, Giancarlo Grassi (segretario), Renato Beccaris (tesoriere). Completano il direttivo Roberto Gino, Alessandro Balliano, Livo Gardino, Manuele Cotti, Simona Vettori, Walter Pierini, Davide Raviola; Andrea Cerrato e Barbara Basacco rappresentano i giovani.



**MENU**  
*personalizzati*  
**PER TUTTI**  
**I GUSTI**  
**E PER**  
**TUTTE LE**  
**TASCHE**

Il patrimonio enogastronomico e le tradizioni della nostra terra sono cultura ed economia; occorrono iniziative ed interventi per conservarle e diffonderle.

Dal 1842 la Banca C.R. Asti è presente sul territorio con i suoi 78 sportelli per proporre ed illustrare il menu di prodotti e servizi bancari specificatamente studiati anche per i palati più esigenti, per fornire una consulenza e un'assistenza completa tutelando e valorizzando le tradizioni ed il lavoro astigiano.



Il Partner finanziario che vi aiuta a crescere.

AZIENDA AGRICOLA

# DURANDO

Grignolino d'Asti d.o.c. - Barbera d'Asti d.o.c.  
Ruché d.o.c.

Premi d'eccellenza  
Douja d'Or annate '93 '94 '95 '96

PREMIO ASTI d'ORO '97  
Grignolino d'Asti d.o.c. '96

Vendita e degustazione in azienda

V.le Degiani, 33 - tel. 0141/202.103 - PORTACOMARO

Associazione Pro Loco Comune di Portacomaro Bottega del Grignolino

# PORTACOMARO

Vi aspetta

questa sera e domani

## AL CASTELLO DI COSTIGLIOLE

Sabato 14 Febbraio ore 19.00  
Domenica 15 Febbraio ore 12.00

**MENU' DELLA PRO LOCO**  
**DI PORTACOMARO**

Aperitivo con stuzzichini  
Fritto misto e i bagnetti tradizionali  
Fagioli alla maniera dei contadini con maltagliati  
Faraona alle olive  
Antico dolce di Portacomaro della festa  
Grappa di Grignolino  
Vini della Bottega del Grignolino di Portacomaro:  
Barbera d'Asti d.o.c.  
Grignolino d'Asti d.o.c.  
Ruché di Castagnole Monferrato d.o.c.

e Vi ricorda i suoi prossimi appuntamenti

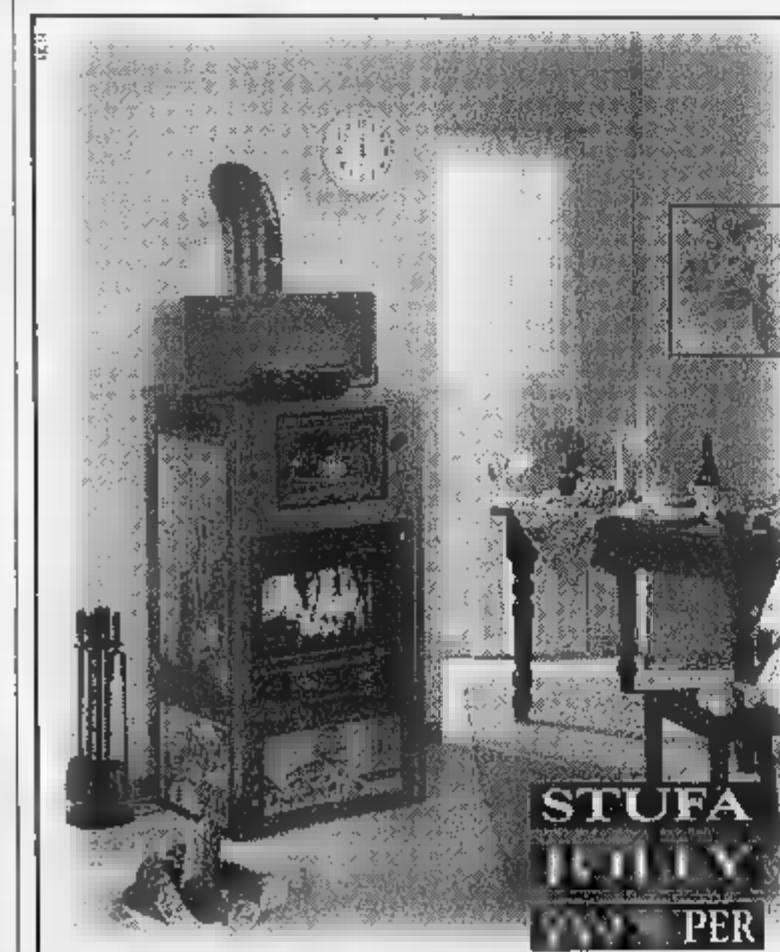
26 Aprile **MARCIA DEL GRIGNOLINO**  
**MARATONINA DELLE VIGNE - SAGRA DEL CARITIN**

Luglio Festival «dalla terra alla luna»  
Torneo notturno tamburello a muro

Agosto Grande fiera di San Bartolomeo:  
mostre - concerti - spettacoli - serate gastronomiche

Settembre Portacomaro protagonista al «Festival delle sagre»

Per informazioni 0141/202128 / 202666 / 202320 - 0347/4242085



Eccovi la STUFA da riscaldamento totale: Vi cucina alla griglia, al forno, alla piastra radiante e fornisce acqua brevettata calda sanitaria per tutta la casa.

Ventilazione forzata e canalizzata

Aria calda umidificata

Potenza 15.000 kcal/h. = kw. 17,5

Combustione controllata e prolungata

Post-combustione: alta resa

RISCALDA 100 MQ.

Bassissimi consumi ed inquinamento quasi zero.

Modelli a legna o a gas - Molti tipi di rivestimenti

VENITE A VEDERLA: E' VERAMENTE

# UNICA!

5 ANNI ■ GARANZIA

**casa felice**

Via Statale, 25 - CASTELL'ALFERO (AR) - Strada Asti-Casale - Uscita Asti Est  
e proseguire sulla Statale per Casale  
Tel. 0141 296177 (5 linee in r.a.) Fax 0141 296188

Siamo aperti anche nei giorni festivi, ma solo il pomeriggio.

Stufe - caminetti - riscaldamento - caldaie - forni - mobili cucine componibili - cucine bimbi



Oggi a San Damiano il «derby d'Italia» delle bocce

## C'è Tubosider-Chiavarese con Mandola spettatore



**PALLAVOLO.** 14° (14° turno): Voluntas-Cantù (Giobert, ore 21); Lavagna-Biemmedue.

**C femminile** (1° di ritorno): Package-Chiusapesio (Palafuturo, ore 21); Collegno-Ess Rig.

**Serie B** (1° di ritorno): Mangia Ben-Ovada (Giobert, ore 18).

**BASKET. Serie C2** (7° di ritorno, ore 21): Alessandria-Eurovita.

**Serie D** (2° giornata di ritorno, ore 20): Susasport-Consulcar-Cuneo.

**BUCCE. Serie A1** (5° turno di ritorno, ore 14): Tubosider-Chiavarese (S. Damiano, ore 14).

**Serie A2** (5° turno di ritorno, ore 14): Rapallesi-Dif Rist. Moro.

**Serie B** (4° turno di ritorno, ore 15): Cdc-Madonna del Pilon.

**CALCIO. Juniores** (20° giornata, ore 15): Asti-Chieri (stadio Comunale).

**Terza categoria.** Girone A (3° di ritorno, ore 15): Celler-Raffaello; Montiglio-Ingrao; Milan Club-Isola; Mazzola-Sport Folie San Damiano.

[e. a.]

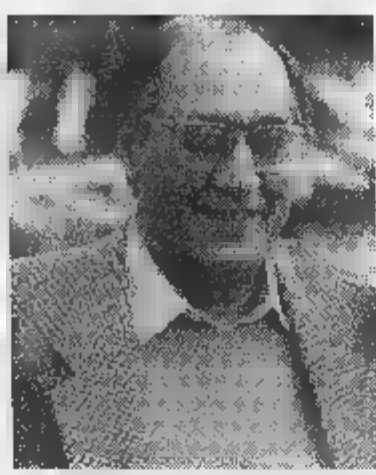
ASTI. E' Fabio Mandola il punto interrogativo. Tubosider, che alle 14 affronta a San Damiano i rivali storici della Chiavarese. Il giovane talento fassinese è al di un in settimana, dopo che la società astigiana aveva deciso di sospenderlo per due turni per motivi disciplinari.

La decisione se oggi Mandola scenderà in campo o meno spetta alla squadra tutta, mentre sono sorti due schieramenti: chi è favorevole a farlo giocare per aumentare il tasso tecnico della formazione e chi invece ritiene che sia necessaria una punizione esemplare anche a costo di perdere il confronto.

«Non è intervenuto nessun fattore perché il provvedimento preso a suo tempo debba essere sospeso», dice il segretario della società, Gimmy De Simone. La posizione ufficiale della società è che oggi Mandola non giocherà.

Non è detto però che all'ultimo momento il direttore tecnico Augusto Ramacciotti decida di schierarlo ugualmente, superando il veto posto dal presidente Paolo Ruscilla prima della partenza per il Cile.

Mandola si è reso protagonista di un clamoroso ritardo quindici giorni fa nella sfida con la Brb Ivrea, dopo aver passato la vigilia della gara in discoteca. L'atleta perse tutte e tre le partite sabato contro il Pianezza è stato escluso dalla formazione. La Tubosider senza



Gimmy De Simone, ds Tubosider

di lui fu sconfitta in casa per 12-8.

«A mio giudizio questa vicenda si è dilatata oltre il normale», prosegue De Simone. Mandola possiede un grande talento, che rischia di sperdersi con questo comportamento. Questi atteggiamenti anarchici sono controproducenti. Il giocatore deve imparare a stare in un gruppo.

Quello Mandola si aggiunge ai tanti motivi di interesse per una partita che rappresenta la classica nel campionato di bocce. Di fronte infatti si ritrova la squadra più scudettata d'Italia contro la Tubosider, che lo scudetto lo porta sul petto. In graduatoria la Chiavarese è in testa con 16 punti, la Tubo seconda con 14. [e. a.]

Volley B1: alle 21, al Giobert, cerca una vittoria che manca da sei giornate

## La Voluntas chiede punti al Cantù

### Per la Biemmedue dei record sfida a Lavagna

ASTI. Riprende il campionato di B1 dopo la sosta di fine girone di andata e la Voluntas cerca i due punti contro la Libertas Cassa Rurale Cantù, alle 21, sul parquet del Giobert. Per il sestetto allenato da Fabrizio Fornari è importante tornare al successo, contro avversari alla portata, per interrompere la striscia di sei sconfitte consecutive che l'ha relegato, con 10 punti all'attivo, in quinta ultima posizione, a due sole lunghezze dal baratro della retrocessione.

La formazione. Contro i canturini, Fornari deve fare a meno dell'esperto centrale italo-argentino Carlos León squalificato per un turno per somma di ammonizioni e ha Squiszato al posto di un postumo di uno strarmento e Odè reduce dall'influenza e da problemi ad un gomito.

Gli avversari. Per la Libertas Cassa Rurale Cantù, avversaria martedì scorso della Biemmedue in Coppa Italia, è la seconda trasferta ad Asti nel giro di cinque giorni e la terza stagionale. Con Biemmedue ha rimediato sconfitte per 0-3 in campionato e per 1-3 in Coppa. La Voluntas la sconfisse per 3-0 a Cantù all'esordio in campionato. I canturini occupano la terza ultima posizione in classifica con appena sei punti.

Archiviata anche la pratica Cantù, con il passaggio agli ottavi di finale di Coppa Italia, la Biemmedue si rituffa



Da sinistra Giorgio Oria (Voluntas) e Francesco Angesia (Biemmedue)

in campionato giocando oggi pomeriggio, alle 17,30, sul campo di Lavagna contro l'Admo Volley. L'obiettivo sono i due punti per arrivare imbattuti e con il morale alto al confronto con il Crema in programma ad Asti il 21 febbraio. Sarà la partita che vale una stagione e che, in caso di vittoria, lancerà definitivamente il sestetto astigiano nell'olimpo della serie A2.

Un successo a Lavagna porterà a 42 il numero di vittorie consecutive degli astigiani in campionato.

Gli avversari. L'Admo Volley Lavagna sta pagando lo scotto di matricola in B1, serie cui è arrivata lo scorso anno dopo aver vinto il girone ligure-toscano della B2 e si trova attualmente al quarto ultimo posto in classifica con 8 punti.

All'esordio la formazione ligure impegnò la Biemmedue per oltre due ore uscendone poi sconfitta per 3-1. Nell'occasione

ne si rivelò squadra efficace in difesa e a muro.

La formazione. Nelle file della Biemmedue è incerta la presenza dell'ala Vedad Glinac colpito in settimana dall'influenza e anche il centrale di riserva Aiello presenta problemi fisici legati ad una tendinite. «Spero che i ragazzi - ha dichiarato il direttore sportivo della Biemmedue Giovanni Filippi - riescano a concentrarsi sull'impegno e a giocare determinati senza lasciare che gli avversari prendano in mano le redini del gioco.

Preveduta per il Crema. Intanto la Biemmedue per favorire l'afflusso dei tifosi all'importante appuntamento del 21 il Crema che, con ogni probabilità, deciderà il campionato, inizierà da lunedì 16 la prevendita dei biglietti. I tagliandi, al prezzo di 8.000 lire, sono disponibili presso la palestra Fidia di via Raffaello Sanzio e presso i bar «Champ» corso XXV Aprile e «Mille Voglie» di corso Alfieri.

Classifica. Biemmedue punti 26; Reima Crema Samsas 22; Olimpia Sav Bg 20; Coudyco Lupi Pi 18; Volley Ball Caronno Va e Kappa Cus To 16; Pallavolo Prato 14; Atletica Sestese Pi 12; Voluntas e Lcl L'Oasi Busca Cn 10; Admo Volley Lavagna 8; Cassa Rurale Cantù Co 6; Pallavolo Concorezzo Mi 4; Ruini Fi 0.

Carlo Lisa

## Basket C2

### L'Eurovita a S. Salvatore

Doppio impegno esterno per l'Eurovita e la Consulcar nei campionati di serie C2 e D di basket.

Serie C2. L'Eurovita affronta alle 21, nel derby del Tanaro a San Salvatore Monferrato, l'Alessandria. Gli astigiani hanno consolidato nel turno passato il primato grazie al interno con il Dogliani.

Il quintetto di Romano Tarantini ha da gestire quattro punti di vantaggio su Saluzzo e Junior Casale, le sue più immediate inseguitrici, quando mancano quattro giornate al termine della stagione regolare.

«All'andata con l'Alessandria non c'è stata storia», racconta il vice allenatore Piero Cotto. «Abbiamo vinto 40 punti di scarto. In loro però gli alessandrini non da sottovalutare. Quello di San Salvatore è un parquet caldo».

Cotto ricorda come esempio la sconfitta di quindici giorni fa con il fanalino coda Moncalieri: «Bisogna essere sempre concentrati e determinati a vincere. Siamo primi in classifica, quindi tutti cercano una vittoria di prestigio contro di noi».

Stasera mancheranno gli infortunati Cognolato, Vurchio e Vettorello. Rispetto alla scorsa domenica rientra Cavalla al posto di Covre.

Classifica. Eurovita punti; Saluzzo, Junior Casale 24; Valenza 22; Fossano 20; Savigliano, Serravalle 16; Dogliani 14; Alba 12; Alessandria 10; Galvagno, Moncalieri 8.

Serie D. La Consulcar è reduce della vittoria sulla capolista Cuneo e stasera alle 20 renderà visita al Susa Sport nella 2° di ritorno.

La formazione astigiana è stata la prima a battere in questa stagione il Cuneo, dimostrazione che la squadra di Andrea Frediani, dopo un necessario periodo di amalgama, ha trovato condizione e affiatamento.

Azzaretti e compagni devono però migliorare il loro rendimento in trasferta: in otto partite fuori la Consulcar ha ottenuto una sola vittoria. Ottimo invece il rendimento interno, con sette vittorie e appena una sconfitta, subito proprio contro il Susa. I torinesi sono quarti, con quattro lunghezze di vantaggio sulla Consulcar.

Classifica. Cuneo 30 punti; Kolbe 28; Pinerolo 24; Susasport 20; Atlavir, Grugliasco, Borsi Cava 18; Michelin, Consulcar 16; Alpignano, Beinasche, Leumann 14; Ags Torino 12; Moretta 8; Saffa Chieri 2; Kappadus Torino 0. [e. a.]

**14 FEBBRAIO 1998**

**VOTATE I GIOVANI CALCIATORI**

Consegnare il tagliando a La Stampa, Via De Gasperi 2, 14100 Asti

PRIMI CALCI	SOCIETÀ
PULCINI	SOCIETÀ
ESORDIENTI	SOCIETÀ
ALLIEVI	SOCIETÀ
JUNIORES	SOCIETÀ

Domani sarà pubblicata la nuova classifica aggiornata del referendum del «Golden Boys», indetto da «La Stampa» per indicare, in base al giudizio dei lettori, i giovani calciatori ritenuti più meritevoli. L'iniziativa ha superato quota 10 mila tagliandi inviati e si prepara ad affrontare un'altra settimana di votazioni: lo spirito è quello di gioco e il referendum non ha la pretesa di modificare i valori espressi sul campo, che resta l'unico vero giudice delle capacità di un calciatore. Ai lettori ricordiamo che i tagliandi si possono consegnare alla redazione di Asti de «La Stampa» in via De Gasperi 2, dal lunedì al sabato; possono anche spedire in busta chiusa al medesimo indirizzo. Non valgono le fotocopie. Sui coupon vanno indicati oltre al cognome del calciatore e alla società di appartenenza, anche il nome, per evitare omonimie che potrebbero indurre in errore nella compilazione della classifica.

Successo della serata organizzata dal sodalizio astigiano guidato da Ezio Mosso

## «Quando la Juve sarà quotata in Borsa»

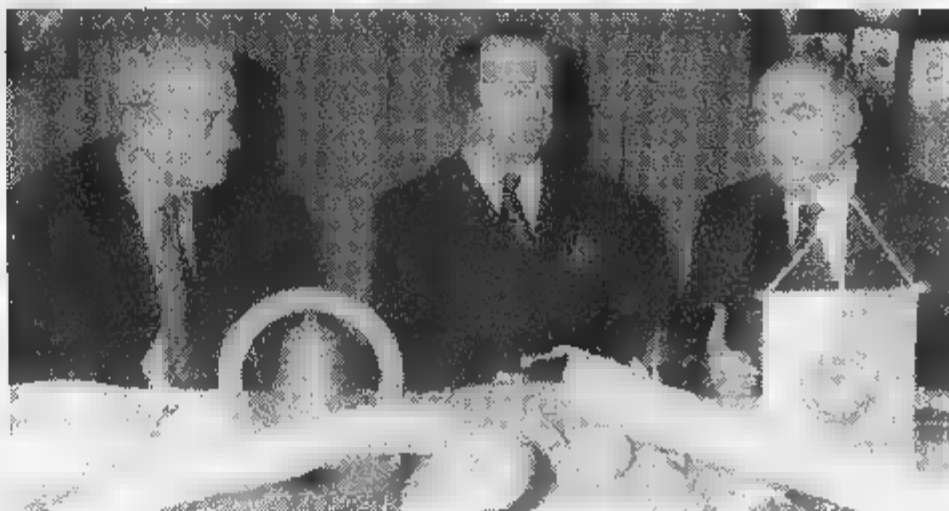
### Parla Giraud, manager bianconero dal cuore granata

ASTI. Sorpresa è anche scopri che l'amministratore delegato della Juventus, Antonio Giraud, aveva negli anni giovanili il cuore granata.

Lo ha apertamente dichiarato il manager bianconero, ospite d'onore della serata Panathlon al «Salera», venerdì, organizzata dal presidente, Ezio Mosso e dai soci del sodalizio.

Un incontro a metà tra lo sport e la gestione aziendale, con il dirigente juventino che ha spiegato anche in cifre i segreti dei tanti successi di uno dei club che è nella leggenda del calcio.

E' emerso un identikit dello sport in Italia, un'industria che fattura per 44 mila miliardi, circa il 2,5 per cento del prodotto interno lordo. Tenere conto dell'indotto come ad esempio l'industria delle calzature specialistiche, delle tute e magliette il cui fatturato si attesta sui 100 mila miliardi, di cui 40 mila appannaggio delle tre principali imprese nel settore.



Il top manager bianconero Antonio Giraud (a destra) con il presidente Panathlon Ezio Mosso e l'ex arbitro internazionale Sergio Gorelli (a sinistra)

Lo Stato lascia a beneficio delle società sportive soltanto un terzo degli incassi, insufficienti a sanare i bilanci.

Le società devono dunque far fronte in altro modo ai propri fabbisogni ricorrendo a sponsorizzazioni ed ora, alla luce delle disposizioni legislative si sono trasformate

in società per azioni.

Da questi presupposti potrà prendere avvio un serio progetto di quotazione in borsa così da poter soddisfare sia la tifoseria che l'azionariato.

Quanto ad immagine Giraud ha ricordato che la squadra bianconera vanta circa 10 milioni di tifosi, pari ad un terzo

degli appassionati di calcio e che questi equamente distribuiti su tutto il territorio nazionale con una punta del 22 per cento in Lombardia e 18 per cento in Piemonte. Molti sono anche i fans stranieri che stanno crescendo grazie alla trasmissione in tv, via satellite, delle partite. [d. b.]

## A MONTEMAGNO

# CONFUSIONE

Domenica pomeriggio aperto

### CONFUSIONE E' IL GRANDE SPACCIO AZIENDALE

Biancheria per la casa  
Tessuti d'arredamento  
Tende e spugne a peso  
Tappeti  
Intimo (uomo donna)  
Jeanseria (di tutte le marche)  
Abbigliamento

Aperto  
dal Lunedì al Sabato  
dalle 9 alle 12  
dalle 15 alle 19

Sono solo 10 min.  
da Asti

MONTEMAGNO D'ASTI - Via Rovaglia, 12/14 - Tel. 0141/63136

Interessanti preventivi per forniture di tovagliato, tendaggi e biancheria ad alberghi, ristoranti, bar, comunità.



# SAN VALENTINO

## PER AMORI FOCOSI, TEMPESTOSI, CAPRICCIOSI

Dopo tante fragranze che fanno girare la testa, eccone una che la tiene al suo posto.  
Relaxing Fragrance di Shiseido. Una sottile fragranza naturale che avvolge anima e corpo  
in un'atmosfera di sottile benessere e di stupendo relax.

Per San Valentino, se volete essere indimenticabili, quest'anno regalate relax.

## RELAXING FRAGRANCE UNA PAUSA DI RELAX



# SHISEIDO



ABBIGLIAMENTO E ARTICOLI PER LO SPORT

CALZATURE

PELLETERIA

VALIGERIE



**RONDÒ**  
DI BORGOSIESIA

# TEMPO LIBERO

L'ASSORTIMENTO DI 10 NEGOZI IN UN'UNICA ESPOSIZIONE DI OLTRE 1.000 MQ.

**TUTTO  
IL MEGLIO  
PER LO SCI**

ABBIGLIAMENTO E ARTICOLI PER LO SPORT  
CALZATURE  
PELLETERIA  
VALIGERIE  
SCI  
SCARPONI SCI  
TAVOLE SNOWBOARDS  
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI SCI E SCARPONI  
ABBIGLIAMENTO E ARTICOLI PER LO SPORT

**OFFERTIAMO:**

- SCI
- SCARPONI SCI  
A PREZZI MODICI PER TUTTA LA STAGIONE
- TAVOLE SNOWBOARDS  
ANCHE PER SINGOLA GIORNATA

**VALUTIAMO E RITIRIAMO I  
TUOI SCI E SCARPONI USATI**

# SALDI GRANDIOSI

**ABBIGLIAMENTO CALDO, MORBIDO, LEGGERO**

**CALZATURE PER LO SPORT E PER IL TUO TEMPO LIBERO**

**PELLETERIA E VALIGERIA**

# SCONTI ENORMI

# ULTIMI GIORNI!



TEMPO LIBERO - "RONDÒ" di BORGOSIESIA - Tel. 0163 458006



# NUOVA HONDA INTEGRA TYPE-R. Forse abbiamo esagerato.



## INTEGRA TYPE R

Quando i nostri ingegneri hanno creato Integra Type-R ■ siamo rimasti un pochino sbalorditi. Insomma, 190 cv da un motore 1.8 DOHC VTEC senza l'ausilio del turbo non è cosa che passa inosservata. Aggiungete poi, il telaio superleggero con baricentro ribassato, il differenziale autobloccante, la rifinitura manuale di ogni singolo propulsore ■ la produzione in serie numerata ■ capirete. Capirete perché ci siamo detti: stavolta abbiamo esagerato. Perché se da un lato la tecnologia Honda ci permette di costruire auto ad altissime prestazioni, dall'altro la filosofia Honda vi insegna ■ non andare mai oltre i limiti. Comunque, ci sentiamo sempre tranquilli con voi alla guida. E ora, potete anche esagerare.

MOTORE	1.8 DOHC VTEC
POTENZA	190 cv/7900 rpm
ACCELERAZIONE 0/100 Km/h	6.7 sec.
VELOCITÀ MASSIMA	231 Km/h
PREZZO*/000	46.900

\*Prezzo chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa



**HONDA**  
First man, then machine.

Concessionarie Ufficiali

**V. AUTO**

Vercelli - Via W. Manzone, 120 - Tel. 0161/56980

Gaglianico (BI) - Via Cavour, 61 (Strada Trossi, 61) - Tel. 015/542951

**NEVIO CAR**

Pozzolo Formigaro (AL) - S.S. per Alessandria, 4/A - Tel. 0143/418418



## Le reazioni alla notizia del summit «Nella guerra sui treni abbiamo perso 2 anni»

**Castriconi chiede alla Provincia  
più fermezza nel trattare con le Fs**

BIELLA. La Provincia annuncia un summit con le Ferrovie: fatto positivo, dopo aver tanto inseguito il ministro Burlando e soprattutto dopo le promesse di intervento fatte ai pendolari. Ma dal cuore del servizio ferroviario biellese arriva un monito: «Attenzione ora a non sprecare altro tempo». E' Gianluigi Castriconi, responsabile della Uil trasporti e dei mezzi pubblici, giudice dell'attività delle Fs, a mettere in guardia la Provincia (e Comune) e a bacchettare la recente politica dei trasporti decisa dall'amministrazione Marsoni. «Biella ha sprecato due anni - spiega - nella speranza di risolvere tutti i problemi ferroviari con l'Atap, che è una solida ed efficiente azienda, ma è stato un errore accarezzare il sogno di estendere la sua gestione ai treni. Per due anni, quindi, abbiamo atteso inutilmente finanziamenti regionali per gestire noi i tra-

sporti ■ rotaia, mentre dove-  
■ alzare la voce e costringere le Ferrovie ■ naturalmente il ministro ad ascoltarci. ■ adesso non dobbiamo abbassare la guardia. Consentitemi una battuta: ci manca un progetto Atap per la navigazione sul lago di Viverone, ■ poi l'azienda gestirà i trasporti su terra, aria e acqua. Una serie di opzioni sull'aeroporto, infatti, c'è già. ■ Castriconi insiste sul fatto che la Provincia (e Comune) non ce la faranno ad arrivare sino al 2001, data indicata dalle Fs per ottenere i finanziamenti necessari a sostituirli. Ecco perché Biella deve essere decisa e non scendere a compromessi: può e deve pretendere attenzione dal ministero. ■ L'ultima considerazione è per lo scalo merci, che diventerà sede dell'Atap: «Tempo che Biella rimpiangerà l'aver smantellato il servizio merci della stazione». [d. ca.]

## Assolto Allara, dieci mesi a Delsignore, otto a Zamperone e Givonetti Caso Laboratorio, nessun abuso Solo condanne per due falsi verbali tecnici

BIELLA. Assolto l'imprenditore Massimo Allara, condanna a 10 mesi per l'ingegner Giancarlo Delsignore e a 8 mesi per l'ex presidente dell'Usl Eugenio Zamperone e per il capocantier Gianni Givonetti: colpevoli di falso, ma non di abuso. ■ Non mancano ■ nella sentenza che pone fine al processo sul Laboratorio di sanità pubblica, il fiore all'occhiello della sanità degli Anni Ottanta rimasto uno scheletro di cemento in reg. ■ Villanetto. ■ Dopo sei ore di camera di consiglio, i giudici hanno ritenuto che, nella gestione della vicenda, non siano attribuibili agli imputati particolari condotte truffaldine: sono stati commessi dei falsi ma, essendo caduti i reati di abuso, non finalizzati a interesse personale. Il Collegio del presidente Conzo non ha nemmeno riconosciuto all'attuale Asl il diritto di chiedere il risarcimento dei danni: la pro-



Da sinistra il pm Nicola Seriani, l'ex presidente Usl Eugenio Zamperone e l'ingegner Giancarlo Delsignore



posta di restituzione di più di ■ miliardi è caduta nel vuoto ■ sarebbe la Regione l'unico ■ con le carte in regola per richiederne i soldi. ■ La sentenza è stata letta intorno alla 15. Felicissimo Massimo Allara, titolare dell'Edil-

2000, che dopo aver incassato, nel '94, circa ■ miliardo ■ mezzo per lavori effettivamente ■ eseguiti, ottiene ora una bella vittoria personale. «E' stata fatta giustizia», è stato il suo lapidario commento. Un po' meno contento (anzi, ■ contra-

riato), Gianni Givonetti. Le ■ condanna sembra giustificabile dal lato tecnico in quanto la sua firma appare in calce al verbale di consegna lavori (o ■ con-

a Zamperone e Delsignore per lo stesso motivo. Ma, sotto il profilo sostanziale, la sua figura di dipendente ■ esce ingiustamente appesantita. ■ Per i giudici anche Zamperone e Delsignore si sono macchiati del reato di falso. All'ingegnere sono stati inflitti due mesi in più in quanto gli è stata riconosciuta la responsabilità anche del verbale di «sospensione lavori causa maltempo», contestato dal magistrato. ■ L'avvocato ■ soddisfatto quando c'è l'assoluzione - ha detto il legale Piero Chiorino. ■ Ma questa sentenza ci amplia comunque le possibilità di un ricorso in appello. Per l'avvocato dunque, l'assoluzione dai reati di abuso «perché il fatto non sussiste» ■ già una mezza vittoria. Mentre per ■ pm, il quale aveva indicato quegli stessi reati come i più gravi nella condotta degli imputati, è una mezza sconfitta. [d. p.]

## Il ragazzino solo dopo 3 ore è giunto in ospedale. Il padre: mi rivolgerò ai giudici Soccorso in ritardo: rischia la morte Terribile odissea per un bimbo ferito a Biellmonte

Ha riportato gravi lesioni dopo ■ dal bob sulle piste dell'Oasi Zegna, ma è giunto all'ospedale di Novara solo tre ore dopo, dov'è stato immediatamente sottoposto ■ a un delicato intervento chirurgico alla milza. Ora il ferito, un ragazzino di 11 anni, è in prognosi riservata. ■ la vicenda ha già scatenato una violenta polemica, destinata ad approdare alla magistratura. ■ L'odissea è cominciata alle 9 di mercoledì. Raphael B., di Valduggia, ■ in gita scolastica sulle nevi di Biellmonte. ■ Si sta divertendo tranquillamente con i suoi compagni di scuola, quando, per cause ancora da accertare con precisione, ■ cade dal ■ bob. ■ Ai primi soccorritori l'incidente pare di lieve entità. Ma non la pensa così la maestra del ragazzino, che a gran voce pretende che si chiami l'Elisoccorso, in modo che Raphael venga portato velocemente in ospedale. ■ L'elicottero non è mica un taxi: non può essere chiamato per ogni sciocchezza, le avreb-

**QUAREGNA**  
**E' grave un boscaiolo**  
QUAREGNA. Rischia di riportare gravi lesioni alla spina dorsale un uomo di 36 anni, travolto da un albero che stava tagliando in ■ bosco vicino alla ■ del padre, alle porte di Cossato. Daniele Busato, esperto boscaiolo di Quaregna, ha riportato la frattura di due vertebre e altre contusioni. L'altra mattina l'uomo era andato ad aiutare il padre a fare legna. Improvvisamente, l'albero che stava tagliando gli ■ caduto addosso. L'anziano genitore è subito corso alla vicina sede della Croce rossa, per chiedere aiuto. Le condizioni di Daniele Busato, in un primo tempo, ■ erano parse gravi: «E' rimasto lucido e muoveva le gambe - dice ■ padre - solo quando lo hanno mosso per caricarlo sul lettino dell'ambulanza si ■ lamentato per il forte dolore che provava alla schiena». Dall'ospedale di Biella, Busato ■ stato trasferito al Cto ■ Torino, dove ora è ricoverato in prognosi riservata. [f. p.] ■ be risposto un uomo (pare un operatore della stazione sciistica), presente tra i soccorritori. ■ Così si decide ■ far intervenire ■ semplice ambulanza, partita dalla sede Cri di Cossato. Circa tre quarti d'ora dopo il bimbo viene caricato sull'autolettiga, ■ verso le 11 arriva al centro sanitario di Trivero, dove la dottoressa di turno lo visita. Subito, la donna-medico si rende conto della gravità della situazione, ed ■ lei stessa a chiamare l'Elisoccorso. ■ Alle 11,20, Raphael entra nella sala operatoria dell'ospedale «Maggiore» ■ Novara per ■ operato alla milza, completamente spapolata, ■ per

## A pagina 46 con le norme sulle ristrutturazioni Tutte le disposizioni per la revisione auto

Oggi il giornale offre ai lettori ■ pagina di servizio interamente dedicata a due temi di grande attualità: la possibilità ■ accedere agli incentivi del Governo per la ristrutturazione delle abitazioni ■ revisione degli autoveicoli. ■ Per quanto riguarda il primo tema, al momento non ■ sono grandi possibilità operative: mancano infatti le circolari esplicative e fino a quando queste non saranno arrivate le banche ■ ■ grado di procedere ad alcun bonifico con i dati presumibilmente richiesti. ■ L'Associazione nazionale amministratori condomini (Anac) consiglia di inoltrare intanto una domanda in carta semplice. In attesa delle tanto attese circolari che comunque dovrebbe essere ■ entro pochi giorni. Parola del Ministero. ■ Sulle revisioni degli autoveicoli l'Italia è in ritardo rispetto alle direttive del nuovo codice della strada, che le fissa ogni quattro anni. Al momento dovranno ■ sottoposte a re-

visione tutte le vetture immatricolate per la prima volta negli anni 1988 e '89 e quelle già revisionate entro il 31 dicembre '93. ■ Tuttavia, nel tentativo ■ recuperare tempo, ■ è escluso che nel prossimo semestre vengano obbligate alla revisione anche le vetture immatricolate negli anni '90 e '91. ■ Secondo le nuove norme, le revisioni vengono eseguite da alcuni centri autorizzati dalla direzione della Motorizzazione civile competente per territorio. ■ Questo elenco, aggiornato all'8 gennaio '98, dei quattro centri autorizzati alla revisione degli autoveicoli per la provincia di Biella, Nuova Assauto srl, via Cavour 75-77 Gaglianico (015-542947); Auto Rsd di Defilippi & C. sas, via Mondasco 15 Viverone (0161-986666); Consorzio biellese revisioni, via Ivrea angolo corso Giuseppe Pelle Biella (015-8494703); Pegasus spa, strada statale «Trossi» 2, Massenza (0161-852262/5). [w. ca.]

**PRIMO PIANO**  
**Ambiente**  
**Raccolta rifiuti**  
**sondaggio in città**  
Raccolta differenziata, isole ecologiche, Progetto Cartesio, nettezza urbana. Le iniziative dell'assessorato all'Ambiente per arginare la marea dei rifiuti domestici sono molteplici, ma quanto incidono nelle abitudini dei biellesi ■ soprattutto possono essere migliorate? ■ A PAG. 42  
**Tifosi, gemellaggio**  
**tra IngFila e Pavia**  
Ai di là della solita retorica, potrebbe diventare davvero una bella giornata ■ sport. Domenica l'IngFila affronta la capolista Pavia in un match chiave per l'approdo in poule promozione e le opposte tifoserie già ■ stringono la mano. ■ A PAG. 42  
**Carnovale**  
**Gli appuntamenti**  
**nel Biellese**  
Fine settimana all'insegna del divertimento e dello scherzo, in provincia ■ nel capoluogo: ecco nel dettaglio tutti gli appuntamenti principali. ■ A PAG. 43

**RISTORANTE MONTE**  
(arrivo superiore della seggiovia)  
**Biellmonte**

Dal piazzale di Biellmonte, con una breve passeggiata o con la seggiovia, raggiungerete il Monte Rubello, punto centrale da cui partono le discese di tutte le piste di sci e del bob estivo (Rella Run). Da qui ammirerete uno splendido panorama che abbraccia il Monte Rosa, il Monte Viso, le montagne biellesi e tutta la pianura vercellese e novarese. Il ristorante vi propone nel suo menù le specialità legate alle nostre tradizioni montane (polenta cotta, bocconcini di cervo con polenta, spagetti alle ■ pinet). A richiesta, la tipica e simpatica «CENA AL CONTRARIO»

**Albergo Ristorante Monte Rubello**  
(Centro Zegna di Trivero)  
Tel : 015/75047

**Bar Ristorante Monte Marca**  
(Biellmonte - Piatto)  
Tel : 015/744161

di Vittoni ■ C. snc

**ALBERGO RISTORANTE MONTE RUBELLO**  
Centro Zegna di Trivero

■ siete a zonzo nel Triverese, ■ piacevoli passeggiate tra i boschi, nei piccoli Sanbini e sulle montagne, fermatevi in questo ristorante. Qui vi accoglierà Enzo, simpatico titolare, per proporvi la cucina tipica del luogo, fedele alla tradizione e legata agli antichi valori della civiltà montanara, all'insegna della genuinità e della semplicità con un tocco, qui e là, di ricercatezza e di raffinatezza che renderà ancor più piacevole la vostra sosta.

... ■ tutte le coppie che stanno per realizzare il più bel sogno della loro vita ricordiamo che al Ristorante Monte Rubello potranno allietare un giorno così importante ed atteso, offrendo ■ loro parenti ed amici un'eccellente e raffinato servizio di ristorazione, tanta cordialità ■ competenza, insomma una giornata indimenticabile. E ■ tutti gli appassionati di montagna e non, il nostro Ristorante Monte Marca è in grado di offrire ■ matrimonio diverso ■ pieno ■ sorprese, sempre garantendo ricercatezza nella cucina ■ dedizione nella scelta dei vini per soddisfare anche i palati più esigenti. Siamo inoltre attrezzati per organizzare buffet e pranzi presso il cliente o all'esterno del nostro locale in una piacevole ed accogliente ambientazione. Un simpatico omaggio ■ voi sposi e alle vostre famiglie.

... a tutti gli innamorati e ■ il Ristorante Monte Rubello ricorda che presso i suoi locali potrete trascorrere un momento indimenticabile di calore e affetto all'insegna della riservatezza, allietato dalla serietà ■ dalla competenza che da anni garantiscono la soddisfazione dei nostri clienti. Vi aspettiamo per rendere più speciale, gradevole e diversa la vostra serata. Un simpatico omaggio a tutte le coppie.



## I biellesi saranno «interrogati» al telefono dall'assessorato Ambiente



L'assessore Doriano Rasse vuole  
vari servizi svolti in città  
sul fronte dei rifiuti, raccolta  
differenziata compresa



## Rifiuti, ora parte il sondaggio

## Il Comune vuole pareri sui servizi svolti

BIELLA. Raccolta differenziata, isole ecologiche, Progetto Cartesio, nettezza urbana. Le iniziative dell'assessorato all'Ambiente per arginare la marea dei rifiuti domestici sono molteplici, ma quanto incidono nelle abitudini dei biellesi e soprattutto possono essere migliorate?

L'interrogativo se lo è posto l'assessore Doriano Rasse che per trovare le risposte utili si affiderà ad un'indagine su un campione di 200 cittadini. Come è presto detto. Personale

dell'assessorato all'Ambiente sceglierà dall'elenco telefonico 200 nominativi di persone residenti in centro e in periferia che saranno successivamente contattate.

Spiega l'assessore Rasse: «Confidiamo nella collaborazione: le domande che l'intervistatore porrà saranno molto semplici e riguarderanno i temi della raccolta differenziata che abbiamo avviato in città. Per noi sarà importante conoscere il grado di soddisfazione sul servizio

svolto: il contatto diretto con le persone è il modo migliore per capire, ad esempio, se la raccolta differenziata può essere migliorata o potenziata in certe zone della città. Complessivamente il questionario che l'intervistatore sottoporà all'intervistato è articolato su otto domande.

Dai risultati forniti periodicamente dall'assessorato, la raccolta differenziata sta dando risultati lusinghieri: lentamente, ma a costanza, i biellesi stanno selezionando i ri-

futi, usando gli appositi cassonetti per la carta, il vetro e le bottiglie di plastica. Ma il sondaggio offrirà all'assessorato ulteriori e utili contributi per ampliare il servizio.

L'indagine conoscitiva proseguirà per circa 10 giorni, il tempo necessario ad esaurire le 200 chiamate. Le risposte saranno poi vagliate e, se necessario, metteranno in condizioni l'assessorato Ambiente di correggere il tiro su alcuni aspetti del servizio della nettezza urbana. [f. p.]

## Via alla convenzione salva-gruppi con il Centro Sm

Sala prove con lo sconto  
Il Comune aiuta i rocker

BIELLA. Buone notizie, per i giovani rocker: il Comune lancia loro un salvagente, sotto forma di sala prove a prezzi stracciati. Così la definisce l'assessorato alla Cultura: «pratica, è un posto dove andare a suonare senza il rischio di denunce, o di liti coi vicini di casa (e di cantina). Il prezzo «politico»: 10 mila lire l'ora, e la sala è quella del Centro Sm.

Con la scuola di via al Cervo 1, il Comune ha stipulato una convenzione: il costo della sala viene pagato in parte dall'amministrazione civica, in parte (appunto le 10 mila lire) dai gruppi rock biellesi. Spiega una nota dell'assessorato: «L'iniziativa è riservata alle band iscritte all'Archivio giovani artisti, almeno dei componenti, che devono avere un'età media fino ai 26 anni, deve risiedere a Biella».

Malgrado queste limitazioni, l'opportunità è interessante. Non avendo strutture di sua proprietà, il Comune ha dovuto appoggiarsi al Centro studi musicali, che ha un locale insonorizzato e munito di tutto il necessario (impianti audio, spie, microfoni, mixer). Chi usa la sala prova, sarà anche assistito da un tecnico specializzato.

La mancanza di posti dove suonare è un problema molto sentito da quasi tutte le band: pochi hanno sale adatte, e sovente si è costretti a ripiegare su cantine e garage, o ad affittare studi di incisione (a prezzi piuttosto alti). I rocker, inoltre,



I gruppi rock biellesi avranno a disposizione una sala prove a prezzi «politici»

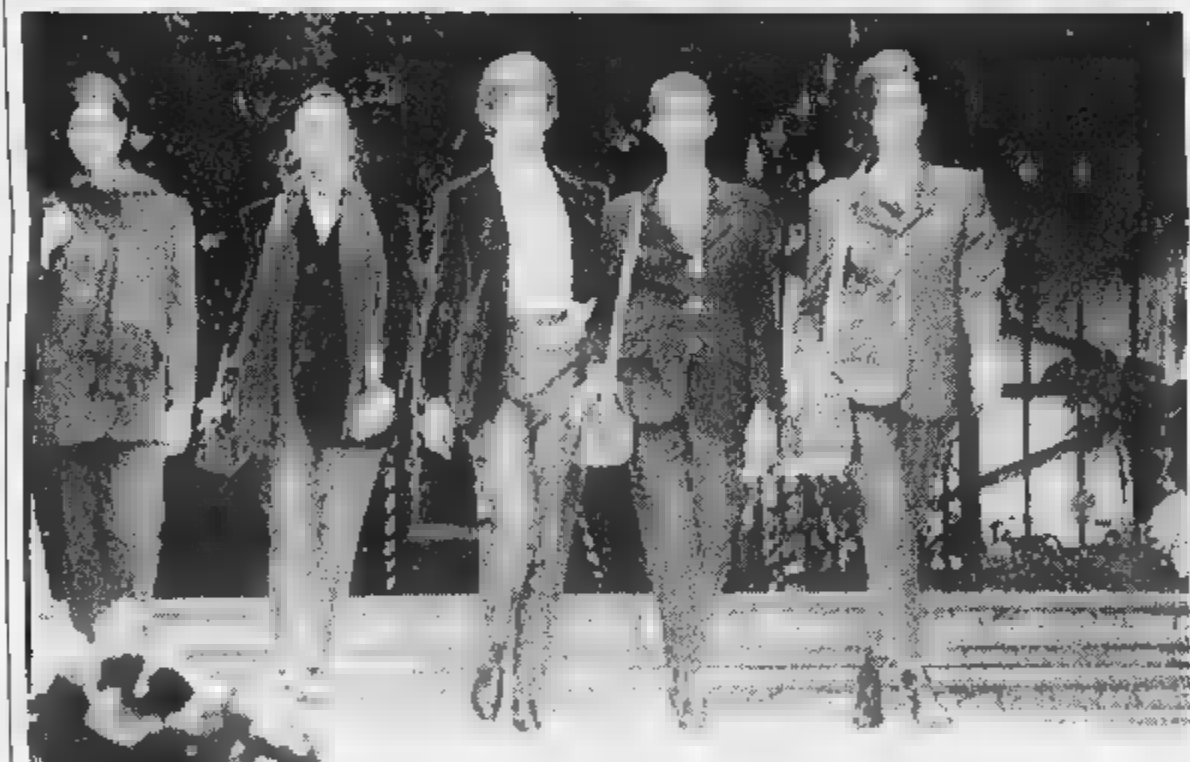
non sempre possiedono attrezzature adeguate, o si accontentano di piccoli impianti in affitto e di amplificatori personali.

Ma vediamo che cosa bisogna fare per frequentare la sala prove. L'ufficio cui rivolgersi è quello per i giovani artisti, che è un'appendice dell'Informagiovani di via Italia (sotto i portici di palazzo Orsini). La sede è aperta il lunedì e il martedì dalle 10 alle 12, il mercoledì dalle 14 alle 18 e il venerdì dalle 15 alle 19 (il numero di telefono è 3507380). I componenti

della band devono portare una copia della carta d'identità. Per prenotare la sala, bisogna poi mettersi d'accordo col Centro studi musicali Sm: il lunedì, il martedì e il giovedì dalle 16 alle 19 (telefono 562758). Dopo, non resta che andare a suonare.

L'iniziativa - ricorda il Comune - è nata per «valorizzare i gruppi locali di base», e si affianca al progetto di organizzazione di un grande concerto di band della provincia, in occasione di Biella Estate '98. [g. bu.]

## PITTI FILATI ALLA MODA DEL '99



## Alla rassegna fiorentina le collezioni delle sfilate biellesi

BIELLA. «Pitti Immagine Filati» archivia la 42ª edizione e lascia spazio ai bilanci. Il clima è stato buono, ma non tale da riuscire a fugare i ombre che pesano sul settore tessile: le incertezze del mercato ci sono e non facilitano certo le strategie imprenditoriali per consolidare o trovare spazi nuovi sui mercati. Delle 77 sfilate che hanno esposto le loro collezioni per la primavera-estate 1999, 21 erano nomi biellesi e valsesiani: Antonio Viana by Baruffa, di Vallemosso; Avia, di

Verrone; Filatura Botto Poala, di Lessona; Filatura di Chiavazza, di Vigliano; Filatura di Crosa, di Candelo; Filatura Cardiff-Smeraldo, di Cerreto Castello; Filatura di Pollone, di Pollone; Filatura Tossitura di Tollegno, di Tollegno; Filore, di Verrone; Idea's Filati, di Biella; Lanificio Loro Piana, di Quarona; Lanificio Luigi Botto, di Vallemosso; Lora & Festa, di Borgosesia; M. T. R., di Sandigliano; Sabotex, di Biella; Vimar, di Carisio; Zegna Baruffa, di Borgosesia. [r. b.]

## L'iniziativa dei supporter rossoblu contro la violenza durante le partite

## Ing-Pavia, gemellaggio tra i tifosi

## Prima il pranzo, poi tutti insieme al palazzetto

BIELLA. Al di là della solita retorica, potrebbe diventare davvero una bella giornata di sport. Domani l'IngPavia affronta la capolista Pavia in un match chiave per l'approdo in poule promozione e le opposte tifoserie già si cercano e si stringono la mano.

Non è un mistero infatti che tra la «tribù rossoblu» e la «Gioventù longobarda» corra buon sangue. Anzi, da tempo è ormai in atto un solido accordo, tanto di «scambio» di tifosi in occasione di partite di cartello. Ma domenica le due squadre «gemelle» si incontrano da avversarie e tutto forebbe pensare ad una immediata divisione dei ruoli anche tra i tifosi. Invece la proposta: incontrarsi prima, pranzare insieme, giocare una partita a basket nel pomeriggio e poi, tutti di nuovo insieme, tutti nella stessa tribuna, ad applaudire IngPavia e Caffè Pavia. «Che vinca il migliore».

«Ci incontreremo già al mattino - dice Luca Perrino, della Tribù - Andremo al ristorante



I tifosi biellesi dell'Ing e quelli del Pavia solo legati da una solida amicizia che domani potrebbe ulteriormente consolidarsi al palazzetto della partita di basket. [p. c.]

e poi, alle 15.30, scenderemo sul parquet del palazzetto per un match tra tifosi. Non pensare alle qualità tecniche che saremo capaci di esprimere, però si tratterà comunque di un bel momento di aggregazione. E infine, alle 18, saremo in tribuna ad applaudire i nostri ragazzi. E credo proprio che lo

faremo tutti insieme, nella solita «curva» degli ultras opposta all'ingresso. Molto dipenderà anche dal numero di sostenitori che arriveranno da Pavia».

L'importanza della posta in palio non dovrebbe dunque condizionare il palazzetto, come invece è accaduto, in negativo, in occasione del match

Vigevano. La triste eco, in Federazione e sui «media», ha caratterizzato la settimana seguente alla vittoria con i lomellini, non si è ancora spenta. Ecco che allora la nuova proposta dei tifosi, se mantenuta, metterebbe a tacere chi ha già trasformato il palasport in un'arena pericolosa. [d. p.]

## LETTERE AL DIRIGENTE

Le lettere, di lunghezza superiore alle trenta righe dattiloscritte e corredate di mittente, possono essere inviate a «La Stampa» di Biella, in via Repubblica 28. Il numero di fax è 015 2522379.

## Maggior attenzione per le ciminiere

Ho letto nella vostra rubrica dedicata alle notizie in breve, un invito di Legambiente agli amministratori per tutelare le vecchie ciminiere in mattoni. A questo proposito vorrei segnalare un sito di indubbio interesse per l'archeologia industriale: si tratta dell'ex fornace che si trova al confine tra Biella e Ponderano, un complesso cui s'è svetta appunto una bella ciminiera in mattoni.

Il fumaio, visto da occhi non esperti, sembra pendere leggermente, mentre la vecchia fornace è decisamente malridotta. Ma ciò che mi preme sottolineare è che il complesso si trova sul tracciato della superstrada Biella-Mongrando: non è che le vibrazioni prodotte dalle mac-

chine (escavatori eccetera), provocassero irrimediabili lesioni alla ciminiera. Ben vengano quindi le iniziative di salvaguardia.

Lettera firmata, Biella

## Un ospedale a futuro incerto

Puntualmente riemerge il problema dell'utilizzo del vecchio ospedale, quando il nuovo «Degli Infermi» sarà realizzato in regione Villanetta.

Sarà drastico, ma l'unica soluzione possibile sarà l'abbattimento del monoblocco. Dico questo perché mi fanno sorridere coloro che pensano ad un utilizzo della struttura per uffici, siano esso pubblico o privato. In una Biella che continua a perdere abitanti, un fenomeno che difficilmente si interromperà, almeno non in breve, chi mai potrà utilizzare gli enormi spazi che si renderanno disponibili? Non è conveniente neppure tenere vuota la struttura in attesa di tempi migliori: sappiamo tutti che con l'abbandono il degrado creerà non pochi guai al monoblocco.

Lettera firmata, Biella

## NUMERI UTILI

<b>AUTOAMMBULANZE</b>	Corriere: Dr. Piatini, via Giovanni 85, tel. (015) 67.18.68.
Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101; Cavigli: tel. (0161) 966.066; Cossato: tel. (015) 922.123.	Mongrando: Dr. Baragiola, via Roma 38, tel. (015) 66.62.50.
<b>PRONTO SOCCORSO</b>	Biella (Chivazza): Farmacia Ravelli, via Gamba 9, tel. (015) 20.857.
Biella: telefono n. verde 167-120.118.	Trivero: Quelpa, via Roma 80 frazione Lora, tel. (015) 75.65.92.
<b>GUARDIA MEDICA</b>	Valdengo: Farmacia Re, via Roma 92, tel. (015) 88.20.15.
telefono (015) Cavigli: telefono (0161) 96.470; Cossato: telefono (015) 922.601.	<b>QUESTURA</b>
<b>PROCURA DELLA REPUBBLICA</b>	via Tripoli 2, telefono (015) 35.90.411.
via Marconi, telefono (015) 26.396.	<b>FFERROVIE DELLO STATO</b>
<b>FARMACIE DI URTO</b>	Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. (015) 40.25.62.
A Biella: Farmacia Dr. Taricone (Centro), via Italia 23, tel. (015) 22.116. Orario di apertura: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.	<b>DI PROMOZ. TURISTICA</b>
Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.	Biella: via Lamarmora 3, tel. (015) 35.11.29.
	<b>AZIENDA TRASPORTI</b>
	Biella: Direzione e Biglietteria: viale Mazzini 40, telefono (015) 84.86.411.
	Biella: piazza Vittorio Veneto 14, tel. (015) 35.50.41.

## DA NON PERDERE

## Forum Gli archivi e la cultura

E' in programma giovedì, nel salone al secondo piano della sede di via Sella, il «forum» intitolato «Archivi: risorse per la cultura», organizzato dalla Provincia. I lavori cominceranno alle 9.30 e durano tutto il giorno. Le introduzioni sono affidate alla presidente Silvia Marsoni e all'assessore alla Cultura Massimo Ghirlanda. [g. co.]

## Pittura Espone Leonardo Piero

S'inaugura venerdì alle 18, da «Schiapparelli arte» in via Italia 25, la mostra personale del pittore Leonardo Piero, intitolata «Ritorno della palude». Le opere esposte sono 23, e si potranno ammirare fino al 14 marzo. Biellese, 41 anni, Leonardo Piero si è diplomato all'Accademia Albertina di Torino nel 1987, e da sedici anni espone i suoi quadri in varie città d'Italia. La mostra di Biella si può visitare tutti i giorni (compresi i festivi e il lunedì) dalle 16 alle 19.30. [f. p.]

## L'appello della Provincia alla giunta regionale

## «Ora vogliamo chiarezza sull'inceneritore Fenice»

BIELLA. «Bisogna fare chiarezza sull'inceneritore Fenice»: l'appello è del vicepresidente della Provincia, Roberto Mezzalama, che scriverà alla Regione Piemonte, per chiedere lumi sull'impianto per rifiuti industriali che la Fiat vuole costruire a Verrone. Il progetto è fermo da due anni, ma negli ultimi tempi, secondo la Provincia, qualcosa s'è mosso: «Dopo la notizia dello spostamento di alcuni dipendenti Fiat a Verrone alla società Fenice, ci risulta che il gruppo torinese abbia effettuato un'altra iniziativa tendente a trasferire la responsabilità della gestione degli impianti termici da Fiat a Fenice».

«Si tratta di atti formali - aggiunge Mezzalama - di voci di corridoio, e dunque il nostro livello di attenzione, che è sempre stato alto, si è aumentato ulteriormente». La Provincia dice di non voler «creare allarmismi», ma ha intenzione di ri-

volgersi alla Regione, «cui spetta l'ultima parola nella vicenda». Il progetto dell'inceneritore, infatti, dopo aver ottenuto l'ok da Roma per l'impatto ambientale, deve essere autorizzato dalla giunta Ghigo.

L'ufficio stampa della Fiat fa commenti, ma nei giorni scorsi ha ribadito che non ci sono novità sull'impianto di Verrone. La Regione Piemonte, finora, non ha ricevuto il progetto da sottoporre all'esame definitivo. Mezzalama chiederà a Ghigo di «prendere informazioni sulla possibile ripresa di attività della società Fenice», ribadendo «la contrarietà della Provincia» e di tutta la comunità alla realizzazione dell'inceneritore. Conclude Mezzalama: «Non vorremmo che la Fiat pensasse di poter portare avanti altre iniziative, magari diverse dall'inceneritore, già progettato, senza confrontarsi con il Biellese». [r. a.]



Prima giornata di gare ieri ■ Biellmonte per la Coppa Europa di «Chilometro lanciato»

## Cuccovillo l'«uomo-jet» a 154 all'ora sugli sci

**BIELLA.** Si chiude all'insegna dell'atleta Maurizio Cuccovillo la prima giornata di gare del «Chilometro lanciato» di Coppa Europa in svolgimento a Biellmonte, su lingua di ghiaccio ■ lunga circa 800 metri ■ con pendenza da capogiro. Il detentore del record nazionale di specialità (222 chilometri all'ora) ieri ha percorso la pista del Moncerchio a una velocità di 154,30 km/h.

Alla fine di tutte le 21 discese (tanti erano infatti gli iscritti in rappresentanza di quattro nazionalità), il risultato del portacolori della rappresentativa azzurra è risultato il migliore, ma solo per un soffio. Al secondo posto si è infatti insediato il finlandese Mikkanpää, piombato sulla fotocellula dei ■ stristi della Federazione biellese ■ a 154,10 all'ora. Terzo il compagno ■ squadra Kalevjuola, che ha sfiorato i 151. Poi di seguito Cesare Pedrazzini (150,81 km/h) e quinto il biellese di Sordevolo Alberto Monticone, che ■ sceso ai 150,62 all'ora. Sesto Luca Stefani (150,34); settimo Manolo Cassani (148,69); ottavo Stefano Bongioanni (148,27); ■ Francesco Seldarini (148,14) e decimo Andrea Anderlini (147,40). Completano le classifiche i biellesi Paolo Monticone (146,22 km/h, undicesimo) e Paolo Colombo (144,52 km/h, tredicesimo).

Oggi seconda e ultima giornata di gare. Si comincia alle 9,30, sempre un po' prima del previsto per ■ del caldo ■ questi giorni che, nelle ore più calde, rallenterebbe troppo la pista. Nella prima manche i concorrenti partiranno ■ do la classifica di ieri, ■ nella seconda manche sarà rispettata l'inversione dei primi quindici in graduatoria.



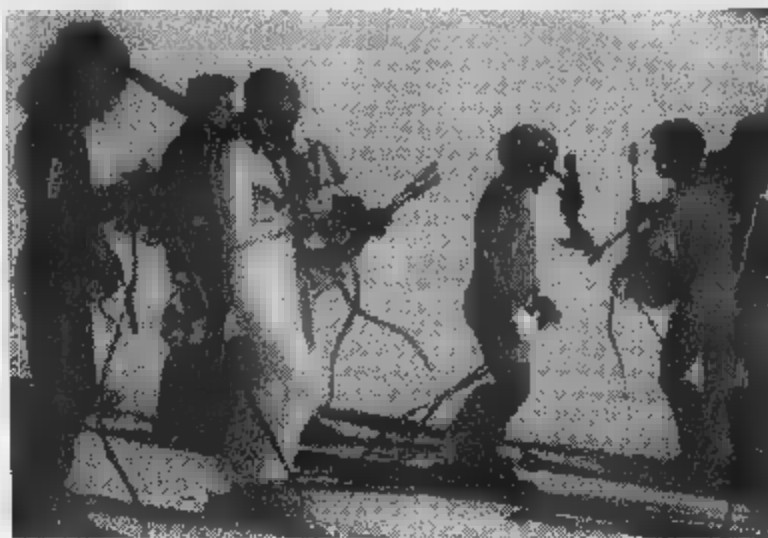
foto di Corrado Micheletti  
un discista del «Chilometro lanciato» impegnato nella preparazione della pista del Monte Carchio ■ Biellmonte. A destra un gruppo di atleti in attesa

**Quinto Alberto Monticone di Sordevolo primo dei biellesi. Undicesimo il fratello Paolo, tredicesimo Paolo Colombo. E oggi si replica a partire dalle 9,30**

Difficile fare pronostici. E' però quasi certo che la velocità saranno maggiori, anche perché la pista sarà più lunga rispetto a quella ■ ieri e si svilupperà sull'intero tracciato di 800 metri.

La manifestazione ha confermato tutta la sua spettacolarità per gli appassionati ■ sci come

per gli amanti della velocità. Lo scenario della gara è la pista Nord del Monte Carchio, che è ■ opportunamente preparata. La parte finale (com'è d'obbligo in queste gare) è in contropendenza per favorire la frenata degli sciatori dopo il tratto ■ lungo 100 metri. [w. d. b.]



## Baby-sciatori alla ribalta

**Giochi della gioventù regionali. Ecco tutti i risultati dei biellesi**

**BIELLA.** Ecco i piazzamenti dei giovani della provincia che mercoledì hanno partecipato ai Giochi ■ gioventù e ■ campionati studenteschi di Lurisia e Roccaforte Mondovì.

■ **Cadetti maschile fondo.** 14° Michele Cerruti But; 20° Matteo Bozzalla Gros; 25° Paolo Novello (Scuola Media di Trivero).

■ **Cadetti femminile fondo.** 15° Rita Marone Aunet; 19° Eleonora Rizzi; 37° Liuba Verella (Scuola Media di Trivero).

■ **Cadetti allievi maschile fondo.** 19° Matteo Ferraro (Ipssar «E. Zegna di Trivero»); 23° Daniele Massocco, individualista (Ipsia «Ferraris» di Biella); 27° Marco Fatta; 28° Simone Rizzo (Ipssar «E. Zegna di Trivero»).

■ **Cadetti allievi femminile fondo.** 5° Federica Cima, individualista (Itis «O. Sella» ■ Biella); 16° Roberta Cologno; 17° Enrica Cantele; 18° Uaria Gioia (Itis «Motta» di Mosso Santa Maria).

■ **Cadetti maschile slalom gigante.** ■ Omar Toso (Scuola Media ■ Coggiola); 33° Marco Cantinotti; 37° Attilio Borriore;

39° Marco Schellino (Scuola media «Santa Caterina» di Biella); 40° Giacomo Moscarola; 43° Michael Cecolini; 44° Alberto Coda Canati (Scuola Media «Schiapparella» di Biella).

■ **Cadetti femminile slalom gigante.** 22° Clotilde Maria Platari; 25° Valentina Luisetti (Media «Marconi» di Biella); 29° Francesca Vioglio; 31° Marta Biasetti; 32° Giulia Cavalli (Scuola Media di Trivero).

■ **Categoria Allievi maschile slalom gigante.** 7° Francesco Zola (Itis «O. Sella» di Biella); 11° Nicolò ■ gna (Itis «Bona» ■ Biella); 18° Alberto Fila Robattino; 26° Edoardo Delleani (Itis «O. Sella» di Biella); 27° Simone Zanni; 41° Lorenzo Marchi (Itis «Bona» di Biella).

■ **Allievi femminile slalom gigante.** 1° Rachele Bondesan; 8° Elena Zaffalon (Liceo Scientifico di Cossato); 18° Lisa Tura (Itis «Motta» di Mosso Santa Maria); 19° Francesca Meazza (Liceo Scientifico di Cossato); 36° Elisa Sturion; 39° Sophia Marchese (Itis «Motta» di Mosso Santa Maria). [w. d. b.]

## IN PROVINCIA

### Memoranda

**Giornata di ■ oggi all'istituto Faccenda**

Si chiama «Esplorando esplorando dentro» l'iniziativa in programma per oggi all'istituto Faccenda. La giornata prevede nella mattinata escursioni guidate in luoghi di interesse turistico: Burcina, Brich di Zumaigla, Baraggia, Serra morenica, chiesa ■ San Secondo, Oropa ■ il Ricetto. Alle 14 inaugurazione degli stand delle attività di riabilitazione, con la partecipazione delle più belle maschere ■ carnevale. Alle 15 ■ G (Grande Gara Gastronomica), con premiazione. [d. sa.]

### Corriere

**La Pro loco presenta il ■ di giardinaggio**

La Pro loco presenta il secondo ■ di potatura, orticoltura e giardinaggio, tenuto da Marco Maffeo; il primo appuntamento ■ il 25, alle 20,30. Le lezioni teoriche si terranno al Centro polivalente di frazione Vergnasco. Per informazioni: Franco Migazzo, 671403; Giovanna Zani, 671777 e Orazio Zerbola, 677107. [f. p.]

**Città d'arte, diapositive al Centro in ■**

L'Associazione volontari per il Comune propone per oggi pomeriggio una proiezione di diapositive sulle città d'arte. Appuntamento alle 16 al Centro Incontri. [f. p.]

### Biella

**Donato un pulmino all'Associazione mariana**

Oggi alle 17, nella sede di via Orfanotrofo, cerimonia di consegna di un pulmino, che ■ benefattrice ha donato all'Associazione mariana; sarà l'occasione per festeggiare l'anniversario di fondazione della casa protetta che assiste gli anziani. L'istituto, retto da volontari, è pronto a partire con una ■ per i poveri. [f. p.]

Oggi le «semine»

## Nuove frote nel torrenti del Biellese

**BIELLA.** Cominciano oggi, nei torrenti biellesi, le operazioni di «semina», cioè l'immissione ■ frote ■ carpe in vista della stagione della pesca, che si apre domenica 22. Il '98 dovrebbe ■ un anno particolarmente felice per gli appassionati, dal momento che la Provincia e le associazioni locali dei pescatori hanno speso circa cento milioni per il «ripopolamento ittico».

Ma veniamo al calendario delle immissioni. Stamane si parte dal torrente Elvo. Dalle sorgenti in alta quota e fino a Occhieppo Inferiore ■ liberati 610 chili di frote fario adulte, di lunghezza compresa fra i 20 e i 24 centimetri. Il raduno è alle 8, al lago «Apos» di Occhieppo Superiore.

Nel Cervo, invece, saranno immessi 375 chili di frote (sempre di varietà fario ■ adulte). Le operazioni ■ «semina» scattano alle 10,30, al ponte Oneglie di Saggiuno Micca. Il tratto ■ interessato è quello che va dalle sorgenti del Cervo fino appunto ■ Saggiuno. Sempre oggi, pescatori e guardie della Provincia si occuperanno del torrente Strona: nella ■ di Cossato ■ prevista l'immissione di 115 chili di frote iridee. Il ritrovo è alle 8, alla stazione ferroviaria. L'ultima ■ interessata ■ quella della diga di Messerano, dove ■ liberati ■ chili di frote iridee (dopo le 10,30).

Ai lavori assisteranno molti appassionati e iscritti alla Fippsas. Nelle scorse settimane, l'associazione dei pescatori ■ deposto circa 200 mila avannotti nei torrenti Oropa, Quarnasica e Cervo. Dalla Regione, intanto, si attende l'ok per due milioni di uova, da destinare agli inobitici di Coggiola, Trivero, Camandona, Sordevolo, Campiglia Cervo e Saggiuno Micca. [r. mo.]

Dalla visita di «Gianduja» alle sfilate di Ponderano e Tollegno

## Carnevale, feste a raffica

**Tutti gli appuntamenti del week-end**

**BIELLA.** Fine settimana all'insegna del divertimento ■ dallo scherzo, in provincia e nel capoluogo: vediamo nel dettaglio gli appuntamenti principali.

Mentre continua la caccia spietata al Babi, oggi a Biella arriva il Gianduja, per la visita ufficiale a Gopin e Catlin: il ritrovo è alle 14,30, al ■ Coggiola, poi il corteo raggiungerà palazzo Ferrero, in cui ■ previsto il festoso ricevimento.

Domani invece varranno distribuite ■ fagiolate nei quartieri principali della città: in piazza Piuma per i residenti ■ Riva ■ del Centro (alle 11,30), ai giardini Irmo Buratti del Masso ■ per il quartiere San Paolo (alle 15,30), mentre per Vaglio l'appuntamento è alla Pineta (alle 11,30). Inoltre l'associazione «Vaglio cultura ■ sport» ha in serbo, sempre per domani, il carnevale dei bambini (sono ■ programma nel pomeriggio la sfilata e i giochi) ■ la sera una cena con specialità tipiche della ■ (per prenotarsi telefonare ai ■ 561457 o 562266).

Intanto inizia oggi alle 15,30 il carnevale di Chia ■ il ■ degli scherzi sarà naturalmente il Cucu, che verrà accompagnato dalle altre maschere biellesi in frazione Magliola. La ■ sarà invece dedicata ai giovani ■ alla festa di San Valentino con la discoteca mobile ■ Number One, che farà tappa ■ 21,30 nel salone del ■ via Firenze (il costo ■ biglietto varia dalle ■ mila lire per le ragazze alle 10 mila per i ragazzi e l'incasso sarà devoluto in beneficenza). Nel pomeriggio ■ domani prenderà il via, alle 14, la tradizionale sfilata dei carri allegorici: faranno da cornice alla manifestazione i ■ gruppi folkloristici e le bande musicali.

A Cavaglia questa mattina c'è la prima sfilata, poi ■ mezzogiorno la fagiolata; domani entrerà in scena il Generale, che darà il via al rinfresco; poi il ■ e la seconda sfilata ■ carri nel ■ passo. Alle 21 c'inizieranno le danze. A Ponderano si parte stamattina ■ mercatino dell'antiquariato minore (fino alle 18), per proseguire la sera con balli e



In tutta la provincia si festeggia il carnevale. Oggi e domani sono moltissime le sfilate, le fagiolate e i veglioni danzando ■ rioni ■ e a Ponderano, Tollegno, Cavaglia ■ Bioglio

maschere nella sede ■ Centro Sociale. Domani il discorso del sindaco, la fagiolata e la sfilata (alle 14,30, da piazza Gramsci). A Tollegno, il Gatto ■ la Miccia hanno aperto la rassegna ■ valesca ieri, ricevendo le chiavi del municipio dal sindaco. Oggi sono in cartellone la festa per i più piccoli, mentre gli adulti stasera si cimenteranno ■ le danze del «veglionissimo» mascherato (la sfilata ■ prevista per domani pomeriggio). A Vergnaseo il pomeriggio prevede per ■ la serata danzante di San Valentino, mentre domani si parte ■ la fagiolata (alle 11,30), per continuare la festa dei bambini fra saltimbanchi, mangiafuoco ■ animazione da strada (alle 14,30); ballo mascherato la sera. A Zumaglia domani pomeriggio ■ protagonisti i bambini (con la sfilata in trenino), la banda musicale di Pettinengo ■ la fagiolata (alle 15,30), ■ Bioglio il ritrovo è alla Rsa Madonna Doctea con i ragazzi del «Sister Act» (domani alle 15). A Trivero, il comitato benefico bullianese ha messo insieme un programma all'insegna del buon cibo e dei balli: stasera la cena all'Archi, le danze in teatro e alle 22 ■ camomilla dell'alpino. Domani la sfilata.

Cristiano Giacomini

**Villanova: 4 i feriti**

**Maxi-scontro fra urto e Tir di Livio**

**VILLANOVA.** Impressionante incidente stradale, l'altra mattina sulla statale «Trossa» all'altare del bivio Donna. Sono rimaste coinvolte ■ automobili e un Tir inglese.

Per ■ ancora da accertare (stanno indagando gli agenti della Polizia di Biella) si sono scontrati l'autoarticolato ■ dotta ■ Kevin Yennings, 42 anni, di Londra, la Fiat Tipo di Francesco Bono, 57 anni, di Vigliano, la Nissan Primera condotta da Alberto Imbrici, 36 anni, residente in provincia di Novara, e la Volvo di Davide Roncon, 34 anni, di Cossato.

I quattro conducenti hanno riportato contusioni leggere, guaribili in pochi giorni, ma sono ■ rilevanti i danni ai ■ Pochi giorni ■ prognosi anche per Daniela Ronza, ■ anni, di Buzano, caduta ■ mentre affrontava ■ dello svincolo in uscita per Biella della superstrada. [f. p.]

## La formula giusta per capire



**N**on occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salotto di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita ■ per abbonati e non ■ prezzo speciale di L. ■

Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni libreria», via Maqueda 52, 10126 Torino (fax 011-655306).



I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RCS LIBRI E GRANDI ■ IN VENDITA PRESSO LE ■ LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN  
L'intelligenza degli animali  
pp. VIII-152  
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI  
Piccolo, grande, vivo.  
Storie di quark e di galassie, ■ nomi e altri animali  
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA  
Elogio dell'incanto  
pp. XIV-214  
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI  
I giochi della natura.  
L'evoluzione all'opera  
pp. XIV-106  
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG  
Batteri e virus.  
Dalla peste all'Aids  
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE  
Gli eredi di Prometeo.  
L'energia nel futuro  
pp. X-158  
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI  
La fabbrica del pensiero.  
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale  
pp. XVI-188  
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI  
Storie di scimmie  
pp. XII-180  
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO ■ AICHELBURG  
Rivoluzioni della medicina nel 20° secolo.  
Dai trapianti all'ingegneria genetica  
pp. VI-196, L. 25.000



Abbiamo dato un bel taglio ai prezzi

**SCONTO 33%**

La nostra Gastronomia

PIZZA AL PROSCIUTTO 11.500  
GNOCCHI ALLA ROMANA 11.900Detersivo Lavatrice LANZA  
Fustino - kg. 3,51.265  
al kg. L. 17.830

Mortadella Puro Suino IBIS

860  
al kg. L. 1.228Passata di Pomodoro  
SELEX - 7005.550  
al kg. L. 7.400Olio Extra Vergine di Oliva  
CENTANNI - d. 75860  
al kg. L. 573

Bibite SANBENEDETTO - lt. 1,5

4.270  
al kg. L. 6.380Carta Igienica TENDERLY  
10 rotoliPRIMULE  
L. 990

La Nostra Macelleria

ARROSTICINI DI POLLO  
AIA - anziché L. 17.280 -30% 12.090  
AL KG.ARROSTICINI DI TACCHINO  
AIA - anziché L. 13.980 -30% 9.780  
AL KG.COSCIA A FETTINE  
DI BOVINO ADULTO 16.490  
AL KG.SPEZZATINO DI VITELLO 13.900  
AL KG.PETTO DI POLLO 9.980  
AL KG.

Sagra delle Mele

MELE WOMAN MELINDA 1.990  
AL KG.MELE MORGAN MARLENE  
MELE GRAMMY  
MELE GOLDEN MARLENE  
990  
al kg.

SUPERMERCATI

**A&O**BELLINZONA - VERGATELLO - VERGATELLO - VERGATELLO - GRIGNASCO  
VERGATELLO - VERGATELLO - VERGATELLO - VERGATELLO - VERGATELLO  
IVREA - VERGATELLO - VERGATELLO - VERGATELLO - VERGATELLO

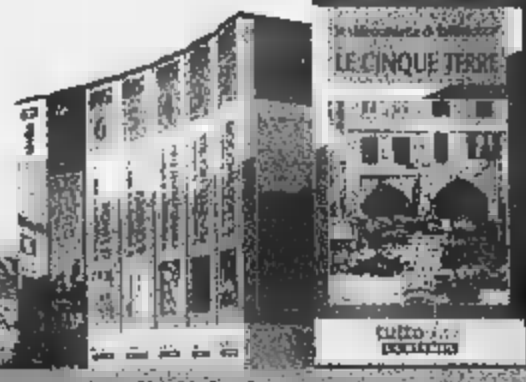
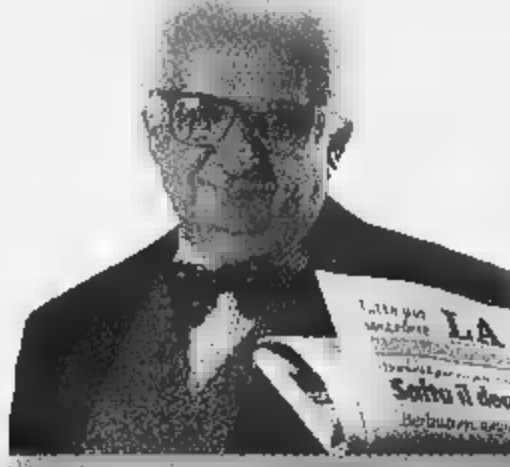
LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

**LE ALPI DI MESSNER**OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO, 800 PAGINE DI RACCONTI  
INSIEME AD UNA GUIDA D'ECCEZIONE.

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)

1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del  
cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6  
CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra. **Lire 105.000**

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)

8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGA-  
GLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTI-  
NA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo. **Lire 90.000**Serie completa (dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**Ogni videocassetta **Lire 18.000**

OFFERTA N°2

**LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA**

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO LA STAMPA

Serie completa (n° 8 videocassette)

Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino e Monte Rosa,  
Il Canavese, Bassa Langa - Roero, Moncalieri e Biella. **Lire 80.000**Ogni videocassetta **Lire 12.000****GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI**

I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO E DEL TEMPO LIBERO

Autori vari (n° 6 audiolibri)

1 CECOV - La signora col cagnolino - 2 Il monaco nero, 2 PQE - I misteri della rue Morgue - La lettera rubata, 3  
JANOWITZ - Schiavi di New York, 4 GOETHE - I dolori del giovane Werther, 5 FENOGLIO - La malora, 6  
DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche. **Lire 45.000**

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

1 L'assassinio di via Belpoggio e Un contratto, 2 La novella del buon vecchio e della bella fanciulla, 3 Argo e il suo padro-  
ne e Vito generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, 5 Il mio oio, Proditoriamente e Il vecchione. **Lire 38.000**Ogni audiolibro **Lire 8.000**

OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri) **Lire 28.000**  
Ogni audiolibro: **Lire 6.000**Autori vari (n° 6 audiolibri) **Lire 35.000**

OFFERTA N°3

E SPESE POSTALI SONO A CARICO DELL'EDITRICE **LA STAMPA**PER INFORMAZIONI E  
PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL  
SEGUENTE NUMERO VERDENumero Verde  
**167-233383**



## Borgosesia, accolta parzialmente la domanda di ampliamento dell'ipermercato

La Regione ha assegnato al centro commerciale 2 mila metri quadri di vendita invece dei 4 mila richiesti

La Regione ha accolto solo parzialmente la richiesta di ampliamento presentata dalla Novacoop a seguito del trasferimento da viale Vittorio Veneto a viale Varallo



**BORGOSIESA.** Un bichiere mezzo pieno? La commissione regionale del commercio ha accolto solo parzialmente la richiesta di ampliamento presentata dalla Novacoop a seguito del trasferimento da viale Vittorio Veneto a viale Varallo.

Il supermercato potrà trasferirsi da via Veneto all'ex sede Nord, in viale Varallo, su un forte ampliamento: dei quattromila metri quadri di vendita che aveva richiesto, sono stati concessi soltanto 2.000, comunque 1.400 in più rispetto all'attuale sistemazione.

La Coop occuperà comunque 3.600 metri complessivamente, la differenza viene censita come «commerciale» ovvero riservata ai servizi di supporto, magazzini e uffici.

## Mezzo sì alla Novacoop

### Si trasferirà nell'area Nord

Più in generale però è stata anche ridotta la capacità commerciale del complesso che la Rado appresta a ristrutturare: i metri quadri a disposizione sono infatti scesi da 11 mila a 5 mila. Questo significa che de-tratti i 3.600 della Coop ne restano circa 1.400 (che si ridurranno a 700-800 di effettivi spazi dedicati allo smercio dei prodotti).

Dunque nessun grande plesso commerciale e le piccole attività che sorgeranno attorno

al supermercato potranno offrire alla clientela la cosiddetta merce «contingente» come, ad esempio, viene censito l'abbigliamento.

Per Roberto Portinaro della Confesercenti si tratta di una grande soddisfazione perché soltanto noi siamo sempre stati contrari allo sviluppo grande distribuzione nel polo Nord della città di Borgosesia dopo che era già stata «ingolfata» la zona Sud.

L'Ascom si dice invece soltanto «moderatamente soddisfatta». «Pur confermando la nostra sull'opportunità di assumere deliberare in una fase di evoluzione sostanziale della attività - commenta Costantino Bertone, presidente della delegazione di Borgosesia dell'Ascom - rileviamo che la Regione ha tenuto in debito conto le critiche che abbiamo espresso alla vigilia della riunione della commissione».

## Non riceve la tv

## Caso Parone risponde il ministro

**VARALLO.** E' appodata in Parlamento la difficoltà degli abitanti di Parone, una piccola frazione di Varallo, ricevere i programmi televisivi trasmessi dalle reti Mediaset.

L'iniziativa è stata del senatore di Forza Italia Nicolò Sella di Monteluce, che aveva tempo fa raccolto le proteste dei cittadini. L'esponente politico aveva scritto ai responsabili del servizio di diffusione di Mediaset spiegando la cattiva ricezione dei segnali della tv privata: in risposta il direttore della struttura spiegò che era già stata presentata la richiesta (il 10 marzo dello scorso anno) per attivare un ripetitore a Varallo ma che i ritardi erano da imputare unicamente al ministero delle Comunicazioni al quale spetta autorizzare i lavori.

Così, Sella di Monteluce ha deciso di portare in Senato la protesta dei frazionisti di Parone, interrogando il Ministro sulle modalità della pratica, considerati «il parere tecnico favorevole espresso dall'ispettorato di Torino del ministero della Comunicazione; l'attuale ingiunzione di sfratto dei ripetitori in località Sacro Monte di Varallo; l'urgenza di realizzare al più presto le opere necessarie per porre fine al disservizio».

L'interrogazione è stata presentata a Roma il 10 febbraio: in quanto tempo il ministero prenderà in considerazione il problema di Parone? (i. fo.)

## IN BREVE

## Soleggiata

**Domani si insedia ufficialmente don Momo**

Domani don Aldo Momo sarà nominato ufficialmente parroco di Saluggia, successore di don Vittorio Dattino, scomparso di recente. Il quale, condiviso più di quarant'anni l'attività nell'ambito della comunità del paese. La cerimonia è fissata per le 16 nella chiesa di San Grato: si inizierà con l'accoglienza del nuovo parroco; seguiranno gli interventi della autorità, la lettura del decreto di nomina, i saluti dei parrochiani. Don Aldo, quindi, messa. In serata, alle 21, nel teatro dell'oratorio alcuni gruppi saluggesi daranno vita a spettacolo in del parroco. Don Aldo è nato a Saluggia nel 1925 è stato ordinato sacerdote il 29 giugno '48. Il suo primo incarico è stato di vice parroco a Masserano, quindi è giunto a Saluggia dove, per quasi mezzo secolo, ha lavorato con don Vittorio Dattino. (i. fo.)

## Vercelli

**Forza Giovani, oggi un «tavolo» in Libertà**

Oggi pomeriggio, in Libertà all'angolo con via Veneto, il gruppo di Forza Italia Giovani ha organizzato un punto di raccolta delle adesioni alla manifestazione nazionale contro il governo Prodi in programma il 14 febbraio a Bologna. Al punto di raccolta, previsto dalle 17.30 alle 19, verranno distribuiti anche volantini sulla situazione delle scuole vercellesi e sull'attività dell'amministrazione comunale. (d. b.)

## Vercelli

**I numeri del Pronto soccorso veterinario privato**

Un'informazione utile per gli amici degli animali. Da oggi, ogni sabato, segnaliamo il numero del Pronto soccorso veterinario privato attivo nel fine settimana. Dalle 14 di oggi alle 22 di domani, per le urgenze si può rivolgere allo 0336/242.239. (r. s.)

## Serravalle

**Mercoledì pap-test gratuito al poliambulatorio**

Pap-test gratuito al poliambulatorio di Serravalle: l'iniziativa della Lega anti tumori. L'eccezionale diagnostico sarà effettuato mercoledì 18, a partire dalle ore 17. La settimana successiva (giovedì 26, dalle 16.30) sarà invece eseguito il controllo dermatologico dei nei, sempre gratuitamente. Le persone interessate possono rivolgersi a Monica Mazzolari (tel. 459.645). (p. q.)

## Quarona

**Questo sera gran raduno delle maschere**

Prosegue il Carnevale di Quarona. Questa sera è in programma il raduno delle maschere, nel salone del centro Serna. Domani pomeriggio appuntamento dedicato ai bambini, sempre allo «Sterna» via Lanzo. (p. q.)

Sono più complessi del previsto gli interventi alla Gula di Cravagliana

## Rimella, la strada resta chiusa

Si lavora su una parete rocciosa alta 40 metri

«Quando riprenderemo la provinciale per Rimella? Non lo sappiamo ancora. Gli interventi sono molto complessi perché la parete è alta una quarantina di metri. Per il disaggio bastano i mezzi ordinari, occorrono dei martinetti pneumatici. Cercheremo di fare il più in fretta possibile per alleviare il disagio degli abitanti della zona». Gilberto Valeri, presidente della Provincia, ha fatto il punto ieri sera sul perdurare della chiusura della strada per Rimella, bloccata in località Gula di Cravagliana.

I lavori per la posa in sicurezza del versante roccioso proseguiranno per tutta la giornata di ieri, resi urgenti dalla necessità di riaprire il transito per l'alta Val Mastallone. Gli interventi hanno interessato il disaggio delle parti pericolanti della parete, rimuovendo il materiale instabile e completando la bonifica. Gli interventi sono diretti dal professor Lancillotti e dall'ingegner Angelino del Politecnico.

La caduta dei lastroni di pietra verificatisi nel pomeriggio di mercoledì, non è che l'ultimo



Una immagine della Val Mastallone: la provinciale è chiusa da mercoledì

allarme in una zona che già ha passato ha riservato non pochi problemi agli automobilisti. Le prime avvisaglie di una situazione divenuta poi allarmante risalgono a oltre vent'anni fa. Alcune centinaia di metri a monte della diramazione per Rimella, proprio di fronte all'abitato di Gula di Cravagliana, l'imponente parete rocciosa che incombe sulla strada pro-

vinciale ha dato più volte segni di cedimento, ripetute scariche di pietre.

La carreggiata è costellata da restringimenti determinati dalla posa di barriere di protezione. Una situazione a rischio che diventa preoccupante nei mesi invernali causa gelo e basse temperature. L'opera per il consolidamento dell'area è stata avviata a novembre. (p. q.)

Rimasco, Rima San Giuseppe e Carcoforo contestano la riduzione del personale nell'unico ufficio

## Poste, un solo dipendente per tre Comuni

Deve dividersi tra il servizio allo sportello e la consegna delle lettere

**RIMASCO.** Ancora polemiche su una decisione delle Poste. Questa volta la protesta viene sollevata dai sindaci dei tre Comuni più alti della Val Sesia: Rimasco, Carcoforo, Rima San Giuseppe, che hanno voluto sottolineare il proprio dissenso alla decisione assunta dall'ente istituire una figura dell'operatore unico allo sportello di Rimasco, decisione che risulta penalizzante per il servizio garantito agli utenti, considerate le particolari condizioni del territorio.

In pratica significa che l'unico addetto all'ufficio postale deve dividere il servizio tra lo sportello e la consegna delle posta.

Alberto Antonietti, Vittorio Bertolini e Roberto Pedretti (primi cittadini rispettivamente di Rimasco, Carcoforo e Rima San Giuseppe) contestano sia le motivazioni che hanno condotto alla scelta dell'ente Poste, sia le modalità cui è stata attuata.

Ciò da alcuni anni lo sportello di Rimasco è l'unico presente sul territorio dei tre Comuni: se la popolazione in alta Val Sesia non è numerosa, è comunque distribuita su un territorio molto vasto, frazioni e nuclei abitati, e costituita in prevalenza da persone anziane.

Quindi, «se le finalità di una razionalizzazione dei costi di gestione possono essere concordate con i sindaci dei tre paesi - è anche vero che le nostre amministrazioni hanno già sostenuto questa razionalizzazione con la chiusura degli sportelli collocati a Rima e Carcoforo».

Secondo i sindaci, il mantenimento di almeno uno sportello a tempo pieno a servizio di tre Comuni può rappresentare uno sforzo economico non insormontabile. L'ente Poste non penalizza il livello di servizio offerto alla popolazione.

I primi cittadini contestano poi le modalità con il quale è stato introdotto l'operatore unico: «L'ente Poste ha comunicato l'istituzione del servizio soltanto la settimana precedente all'avvio della nuova attività», ha minimamente provveduto all'installazione nelle frazioni delle cassette per il deposito della corrispondenza come inizialmente promesso e, ancora, ha disposto di chiudere dalle buche per le lettere di Rima e Carcoforo e delle frazioni Ferrate e Giuseppe, costringendo gli abitanti a scendere a Rimasco per spedire la posta».

La richiesta avanzata dalle tre amministrazioni comunali valesesiane è quella della riapertura immediata dello sportello postale di Rimasco «con modalità di gestione tradizionali» e un confronto

l'ente al fine di individuare soluzioni gestionali alternative in grado di soddisfare sia le esigenze di razionalizzazione sostenute dalle Poste, sia la ne-

cessità di salvaguardare un livello di minimo agli abitanti dei nostri Comuni, già per disagio. (i. fo.)

Quadrini

## Lavori al Monte Tovo

## Pagani, ci sarà un supplemento di indagini?

**BORGOSIESA.** Servirà ancora almeno un'udienza, il gup del Tribunale di Vercelli, per decidere sulla richiesta di rinvio a giudizio dell'ex ministro Poste Maurizio Pagani, accusato di falso ideologico e tentata truffa ai danni del Comune di Borgosesia per un fatto compiuto quale titolare di uno studio d'ingegneria a Novara.

Pagani, 61 anni, nel '93 è stato nominato direttore dei lavori per alcuni interventi al Monte Tovo che sarebbero serviti a potenziare l'acquedotto. E l'ex ministro avrebbe firmato uno «stato avanzamento lavori» non conforme alla realtà, secondo l'accusa permettendo alla ditta di presentare fatture per opere compiute.

Dopo aver esaminato collaudi e perizie, il gup si è riservato di decidere se ammettere l'incidente probatorio, o se ulte-

## CREVACUORI

**Alla Pro Loco**

**Vercelli inizia**

**il corso**

**di farmacologia**

**CREVACUORE.** Sarà presentato venerdì il programma di un corso di farmacologia, strutturato in quattro incontri durante i quali saranno affrontati di tematiche sull'assunzione di medicinali. L'iniziativa è avallata dall'organizzazione della Cooperativa sociale Valsesia e della Pro loco di Crevacuore e sarà proprio nella sede di questo ente, in piazza XX Settembre, che venerdì alle 20.45 saranno descritte finalità e percorsi del seminario.

Gli incontri, che si terranno nella stessa sede in orario serale, saranno condotti da Flavio Zanellati. Al termine della presentazione del ciclo di lezioni, sarà consegnato un opuscolo che riassume gli argomenti discussi. Per le iscrizioni (alla serata di presentazione, o ai numeri telefonici 015-787.727 della Cooperativa e 015-768.333 della Pro loco) viene richiesto un contributo. (p. q.)

## VERCELLI

**Interventi della Mobile**

**Fatti e motivi**

**Quattro persone**

**arrestate nei giorni**

**VERCELLI.** Quattro persone sono finite nei guai per vicende diverse: due sono state arrestate e altrettante indagate.

La «Mobile» ha arrestato Nello Crescenzo, 27 anni, originario di Pagnone, di Vercelli, che deve scontare 2 mesi di carcere e 2 anni di libertà condizionata mentre il vercellese Giuseppe Calciati, 47 anni, è finito in manette perché deve scontare 1 anno e 6 mesi di reclusione per ricettazione ed incauto acquisto.

I due rapporti denunciati, invece, sono stati redatti dalla «Volante». Riguardano l'albanese H. P., 21 anni, residente a Vercelli, perché era in sella a un ciclomotore risultato rubato a Foligno; ed S. R., 27 anni, originario di Pagnone ma residente in città, che è accusato di ubriachezza molesta perché l'altro giorno si è ubriacato a Vercelli, quando è arrivata una «Volante», se l'è presa anche con gli agenti. (w. ca.)

**RITA POZZO ARREDI**

Mobili - Complementi e Coordinati per la casa

SALUSSOLA (vicino Banca Sella) - Tel. 0161/993015

**R Buffa**

Liste Nozze

— Roberto Buffa —

Christofle Paris

Villeroy & Boch ALESSI Rosenkralz Baccarat

BIELLA

Via Italia, 36 - Tel. 015 22462 • Piazza V. Veneto, 16 - Tel. 015 33327



## Così cambia la revisione nei centri autorizzati

# Rifare la casa risparmiando

**Piccola guida agli incentivi che vengono offerti  
Si attendono però circolari esplicative e c'è caos**

I proprietari di alloggi e ville, ■  
rispettive pertinenze (le pertinenze sono box, cantine, soffitte) stanno vivendo momenti di ansia e di speranza. Se da una parte vedono aumentare gli oneri per la manutenzione della proprietà (non ultima ■ arrivata la tegola dell'obbligatorietà ■ registrazione dei canoni d'affitto, nessuno escluso), dall'altra vengono attratti dalle sirene degli incentivi che il governo ha promesso per chi intende metter mano a una ristrutturazione o risistemazione della casa di proprietà, sia essa in affitto o sia ■ goduta direttamente da chi ne ha titolo di possesso. Ma, si sa, sovente le sirene dimorano in posti poco accessibili, ostacolati da scogli contro i quali si rischia l'incagliamento, e anche, l'affondamento. Così accade di fronte alla normativa, contenuta nella Finanziaria di fine dicembre '97, con ■ il governo intenderebbe risolvere ■ sorti dell'edilizia.

Sulla scia delle facilitazioni per la rottamazione delle vecchie auto, il governo Prodi ha predisposto una serie di strumenti per tentare di risolleverare il mercato edilizio. Incentivi (o, meglio, detrazioni d'imposta) saranno concessi a coloro che intendono ristrutturare e migliorare il proprio alloggio e la propria casa.

**CIRCOLARI.** La legge del 27 dicembre 1997 trascura alcuni aspetti essenziali. Mancano i decreti attuativi o, se volete, le circolari esplicative del decreto. Il ministero delle Finanze ha assicurato che nel giro di pochi giorni verranno emanate le circolari esplicative. Nell'attesa, navighiamo a vista e cerchiamo ora di elencare i benefici che la legge può offrire.

**PROPRIETARI.** Vediamo quali sono. I proprietari che intendono

## LE STUPEFAZIONE CONGRUENTE

Periodo nel quale si può usufruire del beneficio

### 1998 & 1999

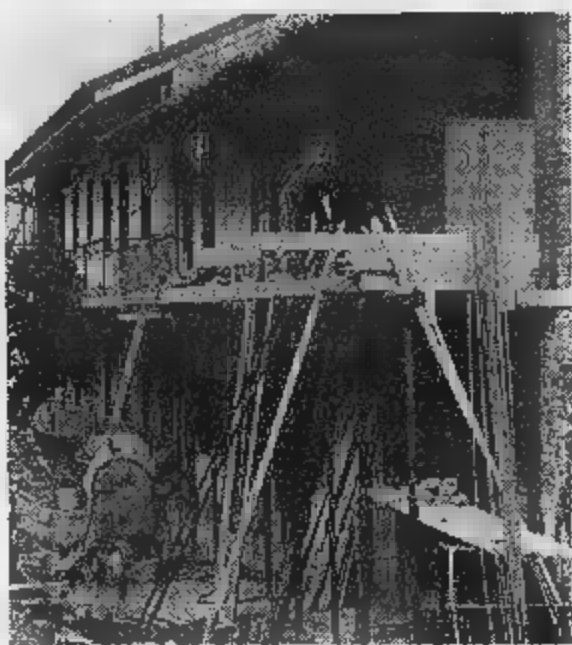
Limite massimo di spesa sulla quale si calcola la detrazione

**150 milioni**

### Detrazione massima dalla denuncia dei redditi

**41% della spesa:  
61,5 milioni**

**Le agevolazioni per le ristrutturazioni riguardano tutti i proprietari di immobili (in condominio o in case singole) censiti al Catasto e che sono in regola con il pagamento dell'Ici.**



#### Detrazioni d'imposta a chi ristruttura la casa

effettuare lavori di ristrutturazione e di manutenzione degli alloggi o delle case, debbono presentare un progetto di massima di ditte o imprese sui lavori. I proprietari hanno diritto alla detrazione del 41 per cento dell'importo dei lavori, per un massimo di 150 milioni. Traduciamo le norme un po' ..... Il proprietario intendo ristrutturare la mia proprietà. Chiedo un preventivo a una ditta che mi fa un preventivo: per questi lavori (ad esempio costruzione di un bagno, tinteggiatura dell'edificio, ampliamento di box) il costo è di 150 milioni. Che cosa succede a questo punto? I lavori possono incominciare, ma bisogna stare attenti: si devono rispettare alcune norme.

■ proprietario può detrarre dall'Irpef il 41 per cento delle spese (su 150 milioni di spese massime, la somma detraibile è di 61,5 milioni). La detraibilità è scelta dal contribuente, in 5 o 10

anni (rate uguali ogni anno) ■ partire dall'anno ■ spesa. Ma ■ sono alcuni problemi. Alcuni giorni fa ■ ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, aveva assicurato che la detraibilità poteva valere per entrambi i coniugi, anche ■ proprietari - in comunione - della casa. Pochi giorni dopo il ministero ha smentito ■ ministro. Per ■ si attende ora una circolare che spieghi tutto.

■ Cui siamo a un altro punto nodale. La Cna (la Confederazione degli artigiani) chiede che l'Iva venga abbassata ■ al ■ per cento per consentire di effettuare i lavori ■ vantaggi: per tutti (proprietari, imprese e governi). Una proposta che però, finora, è rimasta inascoltata. Spiega Giovanni Brancaprisano, segretario regionale del settore edile della Cna: «Abbiamo chiesto al governo Prodi di abbassare l'Iva. In base ■ ai nostri calcoli, riducendo l'aliquota l'introito per lo Stato ■ menterebbe, ma finora non ab-

bianno ricevuto risposta.

■ Secondo la legge, i pagamenti alle imprese debbono avvenire tramite bonifici bancari in modo da evitare eventuali evasioni. Secondo l'Anpic (Associazione nazionale proprietari case), «il regolamento non è stato ancora pubblicato». Claudio Marinari, vicepresidente dell'Anpic: «Nessuna banca è in grado di eseguire ■ bonifico secondo quanto previsto dalla legge, perché i loro terminali non hanno ancora i campi previsti per l'inserimento dei dati richiesti».

**COSA FARE.** «Al momento i proprietari - spiega Fabio Siviero, consigliere nazionale dell'Anaci, associazione nazionale amministratori condomini - possono inoltrare una domanda in carta semplice. Dobbiamo però aspettare le circolari esplicative perché - al momento - ■■ si sa ■■ procedere».

### Enzo Baran

**Novità per chi deve fare revisionare l'auto. Nel '98 dovranno sottoposte a revisione tutte le vetture immatricolate nel 1988 e nel 1989 e tutte quelle revisionate entro il 31 dicembre '93.**

**COSA DICE LA LEGGE.** Dal '92, con il nuovo codice della strada, l'Italia ha recepito - con ritardo - la direttiva Cee 92/55. La normativa stabilisce che dal primo gennaio '98 le revisioni si devono effettuare dopo 4 anni dall'immatricolazione ed in seguito ogni due anni. Per adeguare il nostro Paese alla legge europea, il governo ha ritenuto opportuno agevolare e rendere più snelle le procedure estendendo a imprese, consorzi e cooperative appositamente autorizzate la possibilità di effettuare le revisioni. Non è più necessario dunque rivolgersi soltanto alla Motorizzazione.

■ ■ ■ ■ ■ In Piemonte le autovetture circolanti con più di dieci anni ■ ■ ■ ■ ■ 843.400. Quest'anno passeranno la revisione le auto immatricolate nel '88 e nell'89 e quelle revisionate entro il 31 dicembre '93. Ma il governo vuole accelerare i tempi per adeguarsi alla normativa Cee ed evitare di continuare a pagare multe. Così ■ ■ ■ ■ ■ di quest'anno debbano essere sottoposte a revisione le vetture immatricolate nel '90 e nel '91 e via di seguito, in modo da accorciare i tempi e adeguarsi al più presto ■ ■ ■ ■ ■ normativa dei quattro anni.

**SI VA.** Chi intende avvalersi dei centri autorizzati può recarsi in uno di essi (o anche telefonare) per prenotare la revisione. All'atto della prenotazione si pagano 4 mila lire (compresa Iva), dopo di che ci si **■** in un ufficio postale e si versa, con bollettino di conto corrente postale 9001 indirizzato alla Motorizzazione civile, la ci

## LEARNING OBJECTIVES

ANNO IMMATRICOLAZIONE	ULTIMA CIFRA DELLA TARGA	ULTIMO GIORNO UTILE PER LA REVISIONE
1988 e 1989	1	31 GENNAIO
1988 ■ 1989	2	■ FEBBRAIO
1988 e 1989	3	31 MARZO
1988 e 1989	■	30 APRILE
1988 e 1989	5	31 MAGGIO
1988 ■ 1989	■	30 GIUGNO
1988 e 1989	■	31 LUGLIO
1988 e 1989	8	31 AGOSTO
1988 e 1989	9	30 SETTEMBRE
1988 ■ 1989	0	31 OTTOBRE

■ ■ 15 SETTESE SPADARE DAL GIORNO PER IL RITO CITA' BIANCONATE ENTRO IL 31.12.1988

**M-M** LE STESSLE SCADENZE VALGONO PER LE AUTO GIÀ REVISIONATE ENTRO IL 31-12-1999

fra di diecimila lire. La ricevuta di versamento verrà poi esibita al centro per poter effettuare la revisione. In genere i centri accettano prenotazioni di settimana in settimana. ■

Ci possono tuttavia ■ dei periodi di sovraffollamento ■ può anche capitare che non si riesca ■ effettuare la revisione entro la scadenza di legge. Che cosa succede? Quel che fa testo è la prenotazione. Quindi è importante prenotare prima della scadenza. La legge consente ■ circolazione dell'auto da revisionare entro 60 giorni successivi ■ prenotazione ■ Basta esibire, in caso di controlli, la ricevuta di pagamento della prenotazione (quella delle 42 mila lire) e di versamento alla Motorizzazione (da 10 mila lire).

**COME AVVIENE.** La «visita» al centro dura circa 20 minuti. Non dovrebbero **---** code di attesa perché gli appuntamenti vengono fissati in anticipo. ■ Il centro esamina freni, pneumatici, i gas di scarico, le luci, le cinture di sicurezza (attenzione, debbono essere omologate), le sospensioni, lo sterzo, il pianale.

I dati raccolti vengono immessi in un computer che è collegato con la sede centrale della Motorizzazione. Il centro comunica, ad esempio, che l'auto ha passato la revisione e la sede centrale nel giro di cinque minuti dà l'ok, via computer. A questo punto all'automobilista viene consegnata un'etichetta adesiva con la scritta «Revisione regolare». L'etichetta va incollata sul libretto di circolazione. Se l'auto non passa l'esame, viene seguita la medesima procedura e l'etichetta adesiva reca la scritta: «Ripetere». In quest'ultimo caso - per legge - l'automobilista deve portare l'auto da un meccanico, effettuare le riparazioni e ritornare a fare la revisione nel centro auto-

**PRE-REVISIONE.** Chi vuole una revisione senza brutte sorprese, può recarsi in uno dei centri autorizzati e far sottoporre la propria auto a una sorta di pre-revisione. Il tecnico «visita» l'auto e spiega gli interventi da effettuare affinché la vettura possa passare senza problemi. **(e. bac.)**

[*e. hac*

**DISEGNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.**

MICHELE FENU

## Lo stile italiano tra creatività e tecnologia

**LA STAMPA****MICHELE FENU****IL STILE ITALIANO UNA CREATIVITÀ E TENDENZA**

PP. XVI-144 ■■■ FOTOGRAFIE A COLORE

L 30,000

Gli abbonati al numero 100 della rivista, pagando 10.000 lire, riceveranno in omaggio il volume "La guerra civile spagnola" di Antonio Tello, edito da Einaudi. Per gli altri abbonati il volume è in vendita a 12.000 lire. Per acquistare il volume, inviare un assegno o un bonifico a: Einaudi, via Biancamano 3, 10121 Torino. Tel. 011/510101. Telex 320321. E-mail: [abbonamenti@einaudi.it](mailto:abbonamenti@einaudi.it)

I VOLUMI DE LA STAMPA, DISTRIBUITI  
DA RES LIBRI E GRANDI OPERE, SONO  
IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

**I  
LIBRI DE**



# La Stampa - Abbonamento '98

**3**  
comode  
rate

*oppure*

**1**  
mese gratis  
in più per  
chi paga  
tutto subito

Potete pagare in  
**3 RATE**  
con comodo oppure  
tutto subito e avere  
**1 MESE**  
gratis in più.

Potete vincere ogni mese  
**1 FIAT BRAVA**  
e altri 99 fantastici premi.  
E in più sconti su cinema,  
SkiPass, libri,  
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMENTO LA STAMPA VI  
COSTA SOLO 1.000 LIRE A COPIA. Abbonarsi  
a La Stampa è molto semplice. Se decidete di pagare in tre ra-  
te, potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali che  
vi saranno inviati direttamente a casa. Se pa-  
gate in un unico versamento potrete

farlo - oltre che con bollettino postale - anche con  
bonifico bancario o comunicando telefonicamen-  
te gli estremi della carta di credito Visa, Master Card o Targa. Oppu-  
re potrete rivolgervi al Salone de La Stampa in via  
Roma 80 a Torino. Allora, che aspet-  
tate ad abbonarvi?

Numero Verde  
**167-233383**



LA BUONA ABITUDINE DEL  
RISPARMIO QUOTIDIANO

Aut. Min. Rich.

**DA LUNEDÌ 2 A SABATO 28 FEBBRAIO PER TUTTI I POSSESSORI DI CARTA MEGACLUB**

# SCONTI CLUB

OLTRE 100 PRODOTTI ALIMENTARI E NON - I PREZZI SONO SCONTATI DIRETTAMENTE ALLE CASSI

**10%**

**20%**

**30%**

**40%**

Aprile 1998

la Pentola antiaderenti  
**Brunella**  
Con i PuntiStella  
dei prodotti MARCASI

**MARCASI**



AUT. MIN. N. 6/11071 del 31/12/97 - Regolamento esposto all'Interno del RV.

SUPERMERCATI

**MEGA**  
*Fresco*

TORINO - ALPIGNANO - AOSTA - BIELLA - CUNEO - GRUGLIASCO - IMPERIA - IVREA - SALUITO - VERCELLI



E a Ponderano si balla Anni 70 con i Disco Inferno

# San Valentino coi vip

Al «Faro» arriva Ezio Greggio

**BIELLA.** Gli ospiti vip o la disco-music Anni 70? Il dilemma riguarda gli innamorati, ma anche i single che vogliono trascorrere in modo originale la notte di San Valentino. Dopo cene romantiche e scambi di regali, si può fare (ad esempio) così: andare al «Faro» di Brusnengo, dove arriva Ezio Greggio, o al Babylon di Ponderano, dove suonano i «Disco Inferno».

Ecco Ezio, il comico di Cossato, da anni star di «Striscia la notizia», è atteso a tarda sera. «Faro» qualche sketch divertente - dicono i gestori del «Faro» - e poi incontrerà i suoi fans. Che nel Biellese non mancano mai. Ezio Greggio torna volentieri in provincia, dove ha presentato i suoi libri e ha fatto pure opere di beneficenza (per i neonati immaturi), al biellese non subiranno aumenti - dicono - al «Faro» - mila per i ragazzi e 10 mila per le ragazze. Sabato scorso, a Brusnengo, era calata Donatella Rettore, famosa negli Anni 80; due giorni prima, invece, gli affezionati del locale avevano incontrato Gianni Pettenati, l'eroe di «Bandiera Gialla».

Disco-dance, Tornata di moda, la musica da ballo Anni 70



**Ezio Greggio,** di «Striscia la notizia» il comico di Cossato è atteso questa sera al «Faro» di Brusnengo, dove trascorrerà la notte di San Valentino coi suoi ammiratori biellesi

rivive stasera al Babylon, con una band piemontese nata l'anno scorso, i «Disco Inferno». Pinerolo, conoscono bene il repertorio dei classici: The Tramps, Chic, Earth Wind and Fire, KC & The Sunshine.

Anche i costumi e scena sono d'epoca: pantaloni a zampa d'elefante, parrucche blu, camicie stravaganti, colletti lunghi e basettoni. Il concerto è da ascolta-

re e da ballare, chi ha già visto in azione i «Disco Inferno» giura che c'è da divertirsi.

L'appuntamento è alle 22,30, e il biglietto costa 15 mila lire (consumazione compresa). La band di Pinerolo è composta da Roby «Priscilla» Pretto, Nina Ricci e Veronica (voci); Sergio Pollone (batteria), Paolo Bruno (basso) e Paolo Gambino (tastiere). [g. bu.]

Oggi a Vercelli

# Bianchessi E' cabaret al Tina Pica

**VERCELLI.** Al Tina Pica Rock Café di corso Casale prosegue la rassegna dedicata al cabaret. Anche questa sera, dopo le 22,30, sarà sulla pedana della big white house di mister Alfonso Buonocore il comico notissimo ai frequentatori dei locali con di humour: Carlo Carletto per gli amici - Bianchessi.

Bianchessi ha iniziato la sua carriera fronte al grande pubblico al Derby Club della leggenda milanese, dopo una lunga serie di frequentazioni di palchi in locali di tutt'Italia. Gran parte dei suoi successi sono dovuti alle partecipazioni ai programmi televisivi. Nel suo abile e di presentazioni Carletto traccia un profilo più meno di questo genere: «Sono riconoscibile da camicia», strisce, dalle mollette attaccate ai capelli ed una pentola infilata in testa. Fin qui, l'esordio. Il resto prosegue con una serie di battute sfornate con ispirazioni su fatti misfatti, creati e ricreati al momento, che esulano dai luoghi comuni.

Alla Tina Rock di piazza Pajetta, sempre stasera, suonerà live la Charlie Band. Inizio venerdì 23. [g. bar.]

Varallo, oggi alle 15 il concerto dei Ragazzi Italiani

# Voci da «Vero amore»

Il gruppo, lanciato dal Festival di Sanremo, in pedana all'Igloo Gli idoli delle teenagers propongono un «mix» dei loro successi



Nelle loro canzoni, Pino, Alessandro, Alex, Fabrizio e Manolo raccontano i sogni e le speranze dei giovani

**VARALLO.** L'appuntamento con il concerto dei Ragazzi Italiani (già annunciato in precedenza al Parco Regia Sant'Anna di Borgosesia) è invece in programma oggi alle 15, spostato alla discoteca Igloo di frazione Bulangeria. Pino, Alessandro, Alex, Fabrizio e Manolo si presenteranno con i loro successi, tra cui il classico «Vero amore», un brano passato e ripassato nelle radio private e assurdo alla grande all'«onore» musicale nelle classifiche dei dischi.

Pur non vincendo il Festival di Sanremo '97, può dire a ragion veduta che, sulla scia della par-

tecipazione alla «kermesse» della città dei fiori e dopo le apparizioni televisive, i Ragazzi Italiani siano tra i beniamini più seguiti osannati dalle teenagers. Presentando i 5 giovani artisti, i critici hanno commentato: «L'esempio approdato nel mondo della musica ottenendo un riscontro immediato, non ha modificato il modo di essere, offrendo semplicemente la prerogativa di raccontare le speranze ed i sogni di tanti giovani attraverso un linguaggio semplice e diretto». Spontanei, specialmente: come tanti altri ragazzi italiani. [g. bar.]

## GIORNO NOTTE

**VERCELLI**

### «Ciabotto» annullato

Sono state annullate le due regate, organizzate da Arte e Studio (Torino), di «Achille Ciabotto, medico condotto» con la compagnia Molino-Billetta, previste per sabato 21 (ore 21) e domenica (ore 16,15).

**BORGESIA**

### La band di Predolin

Questa sera al Palacarnevale di piazza Milanaccio si balla con la Predolin Band, inizio ore 22. Revival a danzo moderne. L'ingresso è gratuito.

**SANTHIA**

### Todisco al Beverly

Al Beverly Hills, oggi dopo le 21,30, per la festa di San Valentino, il party avrà la colonna sonora di Tonya Todisco.

**BIELLA**

### Brahms per quartetto

Stasera alle 21,15, al circolo Sociale, si esibisce il quartetto da camera «Quattro veneti», invitato a Biella per la stagione del «Lessona». Vincitore del concorso internazionale di Pinerolo, l'ensemble schiera Dino Sossai (violino), Emanuela

Bascetta (viola), Nazareno Balduin (violoncello) e Michele Bolla (pianoforte). In repertorio musicale di Fauré e Brahms. Il biglietto costa 15 mila lire.

**CIGLIARE**

### Festa al Due

Il party questa al music club Due vedrà alla regia di schi Paolo Mixo e Bismark deejay. La festa si chiama «Disco-loradio». Dalle 22,30.

**VALDONGO**

### Arriva Castellina Pasi

Lunedì, alla «Peschiera», si balla con l'orchestra di Castellina Pasi, una delle più famose band di liscio italiano. La serata è promossa dagli organizzatori del carnevale di Biella.

**CORI IN SAN FILIPPO**

Tre cori in concerto su invito dell'Associazione italiana contro la sclerosi multipla: l'appuntamento è per stasera alle 21 nella chiesa di San Filippo, dove si esibiranno i cantori del «Gonzianella», del «Monte Mucrone» e della «Campagnola».

## WILLIS-GERE, eroi da remake per la sfida allo Sciacallo

**V**ANNO di moda i remake: l'anno scorso Hollywood ne ha sfornati a decine. Tra i lungometraggi realizzati negli States c'è «The Jackal», diretto da Michael Caton-Jones, che in passato ha firmato «Scandal» (1989), «Doc Hollywood: dottore in carriera» (1991), «Voglia di ricominciare» (1993). Il regista ha assieme un cast d'eccezione e ha rispolverato il giorno dello sciacallo, celebre film di spionaggio dell'indimenticato Fred Zinnemann datato 1973, con Delphine Seyrig, Eric Porter, Michel Lonsdale e Cyril Cusak. Questa volta a vestire i panni dell'inafferrabile protagonista è un Bruce Willis, impegnato in uno dei ruoli più eclettici della brillante carriera. Jackal, lo sciacallo, è un killer senza scrupoli cui si conoscono solo il soprannome e gli omicidi commessi: ha contatti con la criminalità organizzata, una notevole competenza nel settore dell'informatica e da sempre rappresenta una sfida impossibile per le polizie di tutto il mondo.



Nuovo ruolo per Bruce Willis: è il killer spietato di «The Jackal»

All'effettato criminale sono stati offerti 70 milioni di dollari per uccidere una personalità del governo - questo allarma parecchio i servizi segreti. A guidare le ricerche è il vice-direttore Carter Preston (Sidney Poitier) al fianco collabora un'agente russa, Valentina Koslova (Diane Venora). Ma l'asso nella manica di Preston è ex militante dell'Ira, Dean Mulqueen (Richard Gere). L'uomo, che in passato ha avuto a che fare con Jackal, si ritrova in carcere: è però l'unico in

grado di intuire le criminali senza farsi ingannare dalla sua abilità di trasformista. Del cast parte anche Mathilda May, che interpreta l'ex convivente di Richard Gere. Il film è ricco di travestimenti, inseguimenti mozzafiato e non mancano ovviamente gli scontri a fuoco. I ruoli dei due protagonisti, Willis e Gere, sono peraltro piuttosto insoliti. «E' stato straordinario per il sottoscritto vedere Bruce nei panni di freddo assassino e non in quelli soliti dell'eroe ai quali ci ha abituati nei film precedenti», ha dichiarato il regista che comunque si dice soddisfatto del risultato complessivo.

Da segnalare anche la colonna sonora, che si avvale brani di Massive Attack, Prodigy, Mike Bolton, Chemical Brothers, Primal Scream.

**Piero Abrate**  
**THE JACKAL - LO SCIACALLO**  
regia di Michael Caton-Jones  
Bruce Willis, Richard Gere, Sidney Poitier, Diane Venora  
Thriller - Usa, 1997



## STASERA AL CINEMA

**IMPERO.** Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **The Jackal**, di Michael Caton-Jones. L. 12.000; 10.000.

**MAZZINI.** Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Out**, di Kevin Smith. L. 12.000; 10.000.

**ODEON.** Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Titania**, di J. Cameron, con Leonardo Di Caprio e E. Winslet. Or. 17; 21,30. L. 12.000; 10.000.

**SOCIALE.** Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Jackal**, di Michael Caton-Jones. L. 12.000.

**BORGOGNIO.** Inf. tel. (015) 22.698. **Tre uomini e una gamba**, con Aldo, Giacomo e Giovanni. Or. 20,30; 22,20. L. 10.000; 7.000.

**GRANDIOLO.** Inf. tel. (015) 253.89.77. **Regazzo**, di Leigh, con Katherine Carlisle, Linda Steadman. Or. 20; 22,15. L. 11.000; 10.000.

**GRANDIOLO.** SILENZIO, CHIUSO.

**ROGNATO.** N. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. **Spesso nel tempo - L'avventura continua**, con C. De Sica e M. Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; 7.000.

**PARROCCHIALE.** A spesso nel tempo - L'avventura continua. C. De Sica e M. Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; 5.000.

**CONTINENTAL.** Inf. tel. (015) 833.106. **CHIUSO.**

**IRRAY.** Inf. tel. (015) 767.323. **Tre uomini e una gamba**, con Aldo, Giacomo e Giovanni. Or. 21; 23. L. 10.000; 7.000.

**SAN FILIPPO.** SILENZIO, CHIUSO.

**ROGNATO.** FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. **CHIUSO.**

**GRANDIOLO.** **CHIUSO.**

**GRANDIOLO.** **CHIUSO.**

**GRANDIOLO.** **CHIUSO.**

**GRANDIOLO.** **CHIUSO.**

**GRANDIOLO.** **CHIUSO.**

**VIOTTI.** Inf. orari tel. 250.845. **Informaspettacolo** tel. 69.533. **Titania**, di J. Cameron, con Leonardo Di Caprio e E. Winslet. Or. 18; 21,40. L. 12.000; 10.000.

**GRANDIOLO.** **CHIUSO.**

**GRANDIOLO.** **CHIUSO.**

**GRANDIOLO.** **CHIUSO.**

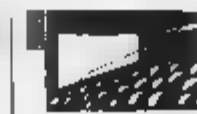
**GRANDIOLO.** **CHIUSO.**

**GRANDIOLO.** **CHIUSO.**

**GRANDIOLO.** **CHIUSO.**

**GRANDIOLO.** **CHIUSO.**

**GRANDIOLO.** **CHIUSO.**



## NEL CINEMA DI TORINO

**ADUA 200.** c. G. Cesare 67, tel. 856.321. **Qualcosa è cambiato.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

**ADUA 400.** c. G. Cesare 67, tel. 856.321. **Qualcosa è cambiato.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

**ADUA 600.** c. G. Cesare 67, tel. 856.321. **Qualcosa è cambiato.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

**ADUA 800.** c. G. Cesare 67, tel. 856.321. **Qualcosa è cambiato.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

**ADUA 1000.** c. G. Cesare 67, tel. 856.321. **Qualcosa è cambiato.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

**ADUA 1200.** c. G. Cesare 67, tel. 856.321. **Qualcosa è cambiato.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

**ADUA 1400.** c. G. Cesare 67, tel. 856.321. **Qualcosa è cambiato.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

**ADUA 1600.** c. G. Cesare 67, tel. 856.321. **Qualcosa è cambiato.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

**ADUA 1800.** c. G. Cesare 67, tel. 856.321. **Qualcosa è cambiato.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

**FIAMMA** corso Trapani 111, tel. 385.057. **The Jackal**, di Michael Caton-Jones. L. 14; 15; 17; 19,45; 22,30.

**FIAMMA** corso Trapani 111, tel. 385.057. **The Jackal**, di Michael Caton-Jones. L. 14; 15; 17; 19,45; 22,30.

**FIAMMA** corso Trapani 111, tel. 385.057. **The Jackal**, di Michael Caton-Jones. L. 14; 15; 17; 19,45; 22,30.

**FIAMMA** corso Trapani 111, tel. 385.057. **The Jackal**, di Michael Caton-Jones. L. 14; 15; 17; 19,45; 22,30.

**FIAMMA** corso Trapani 111, tel. 385.057. **The Jackal**, di Michael Caton-Jones. L. 14; 15; 17; 19,45; 22,30.

**FIAMMA** corso Trapani 111, tel. 385.057. **The Jackal**, di Michael Caton-Jones. L. 14; 15; 17; 19,45; 22,30.

**FIAMMA** corso Trapani 111, tel. 385.057. **The Jackal**, di Michael Caton-Jones. L. 14; 15; 17; 19,45; 22,30.

**FIAMMA** corso Trapani 111, tel. 385.057. **The Jackal**, di Michael Caton-Jones. L. 14; 15; 17; 19,45; 22,30.

**FIAMMA** corso Trapani 111, tel. 385.057. **The Jackal**, di Michael Caton-Jones. L. 14; 15; 17; 19,45; 22,30.

**DANCING**

**LA PESCHIERA**

VALDONGO - Biella - Tel. 015 881628

**SABATO 14**

Veglione di San Valentino con **FRANCO RAGUTTI**

**DOMENICA 15**

pom. **CONTARINI**

sera **CAMPARINI**

**CASTELLINA PASI**

vi aspetta al

**GRAN GALA DI MASCHERE BIELLESI**

INVITO OMAGGIO DAMA

INGRESSO VALIDO PER UNA DAMA SOLO AL LUNEDÌ

PROSSIMO APPUNTAMENTO

Lunedì **GRAN "BAL CAL LUNE"**

per la provincia di Biella con ANNALISA SIMEONI



Alle 14,30 match di fondamentale importanza per i bianchi nella corsa anti play out

**Squalificato Testa in fascia destra dovrebbe giocare Righi se i medici daranno l'ok E' in forse anche Bertolone**

Argentesi, qui ripreso da Greppi in un'azione d'attacco rientra oggi contro il Cremapergo e guida la Pro in un match fondamentale nella corsa anti play out



**C'** E' una partita vita in ogni campionato. E' una partita in cui in gioco c'è molto più di tre emiseri punti, una piccola goccia nel grande mare di una stagione. E' la partita che quasi sempre decide l'andata in un senso o nell'altro, che regala consapevolezza delle proprie capacità e valori, oppure che soffoca qualsiasi ambizione, d'altra parte classifica.

E per la Pro la partita della vita di questo zoppicante campionato '97-98 è quella con il Cremapergo, anticipata al Piola a oggi pomeriggio (inizio ancora alle 14,30) per eragioni carnevalesche.

In palio c'è molto più che un semplice risultato, qualunque sia (vittoria, pareggio, sconfitta); il palio c'è l'inizio di una possibile cavalcata che porti la Pro fuori dalla palude in cui è finita, oppure la quasi certa partecipazione al play out

## Pro, conta solo vincere Al Piola oggi col Cremapergo

di fine campionato. E allora che la Pro chiami a raccolta tutti i tifosi bianchi casacche, dai sostenitori più accesi a quelli impassibili, perché oggi, bando alle chiacchiere, nella partita della vita i tre punti valgono quanto un 8 al Totogol.

Di tutto questo ne è consapevole l'intero staff tecnico, tanto che giovedì sera una delegazione di giocatori, a fine allenamento, si è presentata a mister D'Alessi perché chiedesse alla società di tener riunito il grup-

po anche alla vigilia del match. E allora che l'amministratore delegato Nino Frunelli ha subito accolto. Così ieri pomeriggio la Pro ha trasferito armi e bagagli al Molo hotel dove ha iniziato a preparare la fondamentale sfida odierna.

«Non chiamiamolo ritiro perché la parola sarebbe inopportuna - dice Frunelli - I ragazzi volevano stare insieme per meglio avvicinarsi a questa gara. Vista l'importanza dell'incontro abbiamo pensato di accontentarli perché oggi po-

trebbero contare anche i piccoli dettagli».

Ma prima dei dettagli mister D'Alessi deve risolvere un paio di problemi grossi grossi: il primo è quello della sostituzione di Testa sulla fascia destra, con Righi, teoricamente, in pole position. Tutto questo, naturalmente, se i medici daranno l'ok.

Poi c'è un altro interrogativo che verrà risolto solo in mattinata, quello riguardante Bertolone. Il giocatore ieri si è allenato a parte e non è detto che sia del match. Anzi le probabi-

### LA ZONA BASSA

PRO SESTO	p. 23
LEFFE	23
NOVARA	20
CREMAPERGO	20
PRO VERCELLI	19
OSPITALETTO	18
SOLBIATESE	18

lità di forfait vengono date almeno alla pari».

Qui probabile rivoluzione nei ruoli? Rindona che invece è a fianco di un Motta in crescendo (il mediano che a Mestre ha giocato un partitino potrebbe ripetersi, il pubblico non deve sbarrarsi al primo sbaglio) dovrebbe ritrovarsi in marcia in coppia con Ragagnin. Quindi ecco il rientro Argentesi davanti a Trombini e Zeoli (o Barbiero, perché no) a lungo l'out. A centrocampo oltre a Motta dovrebbero essere Col e Cavaliere, sempre che Righi possa lungo la fascia a portare palloni preziosi per il duo Bagnoli-Fabrizi. Tutto questo dice la vigilia, anche se non da escludere colpi a sorpresa. Alchimie calcistiche. Ma nella partita della vita stavolta conta solo vincere.

Roberto Eynard

Cross: molti big in gara a Verrone

## Sfida per 400 nel «Due Laghi»

BIELLA. Erano 43 gli amatori locali partecipanti alla prima edizione del trofeo «Due Laghi», la gara di cross organizzata dal Cedas Lancia di Verrone.

A distanza di soli sei anni, saranno più di 400 gli specialisti, provenienti da tutt'Italia e appartenenti a varie categorie, che si daranno battaglia domani sui prati accanto allo stabilimento di Verrone. Un indiscutibile salto di qualità, che premia il lavoro dei dirigenti del Cedas e dell'Atletica Candelio (che dal 1995 hanno unito i loro sforzi). E non sarà l'ultimo passo avanti, vista la richiesta del Comitato europeo di far disputare a Verrone la diciottesima edizione della coppa Europa dei campioni di interclub femminile, in programma a febbraio del prossimo anno. Tra i vincitori delle precedenti edizioni ci sono Walter Durban, Mirella Cabodi, Alberto Mosca e Daniela Canella.

La sesta prova del «Due laghi», la prima a livello nazionale, si aprirà alle 9,30, la gara riservata agli amatori e prevista sulla distanza dei 6 chilometri. Alle 10,10 saranno di scena le categorie giovanili, che precederanno la gara femminile (il via è alle 12,30). Sui 5 chilometri del tracciato sarà battaglia tra Sabrina Verrone (Cus Torino), già vincitrice nel '96, l'esperta Flavia Gaviglio (Sport Fiat) e la naturalizzata italiana Ludmilla Petrova (ancora del Cus Torino).



A Verrone torna il cross dei Due Laghi

In pratica, un'interessante anticipazione quanto accadrà la domenica successiva ai campionati nazionali societari di Montegrotto. Dopo la prova degli juniores maschili, che vedrà al via, tra gli altri, l'ugandese Jafrad Lorone (tredecimo ai mondiali Torino), la giornata si chiuderà la gara degli assoluti maschili, che prenderà il via alle 13,30 e si snoderà un percorso di 10 chilometri. Oltre alla nutrita pattuglia degli atleti biellesi, tra cui spiccano i nomi di Alberto Accattino, andrà seguito con attenzione il gruppo degli africani, composto tra gli altri da Mike Tanui, Kiptarus John e David Kipruto. [w. d. b.]

Difficile ostacolo per la capolista in casa di una squadra che vuole rifarsi dell'andata

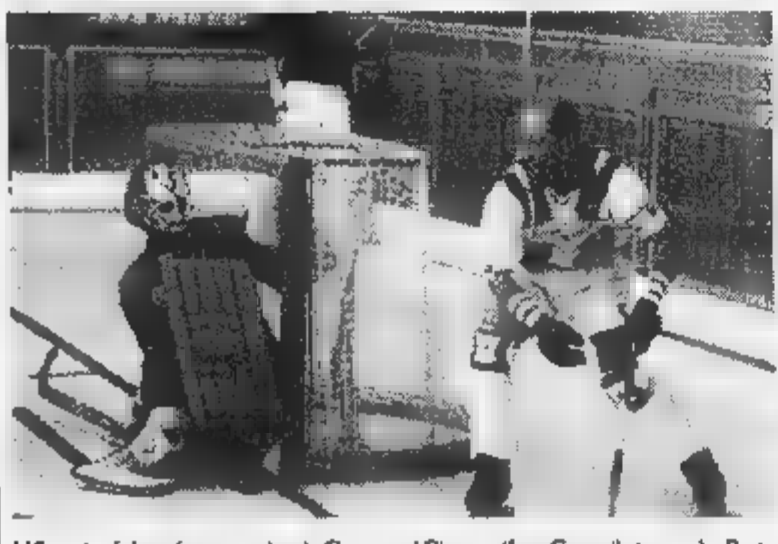
## Amatori, esame di laurea a Prato

Mirko Bertolucci torna in pista a «tempo pieno»

VERCELLI. E' San Valentino, la notte degli innamorati. Ma la serata in terra toscana per l'Amatori, si preannuncia tutt'altro che idilliaca. Sulla pista di Prato (fischio d'inizio alle 21), prevedibile, farà davvero scaldare. Già tradizionalmente infuocato, saranno diversi gli spunti, che riscalderanno ulteriormente il clima nel palasport fiorentino, a cominciare ovviamente dalla situazione di classifica.

Le sconfitte inattese (ma non troppo) di Lodi ha spinto il Prato a sei lunghezze dalla coppia vertice Amatori-Novara. Un ulteriore passo falso contro i gialloverdi, costringerebbe in pratica il quintetto di Aloisi ad abbandonare anzitempo (se l'ha già fatto) i sogni d'una eventuale finale scudetto (ella quale accedono le prime due formazioni).

Se a questo si aggiunge il ricordo ancora fresco del match d'andata, quando i vercellesi, sia pure a pieno merito, s'imposero a soli 2 secondi dal termine, è facilmente intuibile



L'Amatori dopo la passeggiata in Coppa col Ginevra (foto Greppi) stasera è a Prato

l'ambientino preparato per l'Amatori: «E' naturalmente non bisogna dimenticare la forza del Prato - commenta Caricato - una squadra che, specialmente in casa, sa sempre farsi rispettare».

Un'ultima curiosità extrahoc-

keystica: Prato-Amatori sarà diretta dal viareggino Fanesi, fischietto che, ultimamente, non ha avuto un buon feeling con i gialloverdi.

E se in biancoazzurra il match rappresenta l'ultima chiamata anche per l'Amatori

il match riveste notevole importanza: «Abbiamo preparato con scrupolo l'impegno - sottolinea Caricato - sappiamo che uscire indenni dalla «tana» del Prato potrebbe risultare fondamentale nella corsa play off. Dopo l'emergenza d'organico delle scorse settimane il tecnico vercellese avrà qualche chance in più. Contro il Ginevra, in Champions League, si è rivisto la pista Mirko Bertolucci: «Ho recuperato dall'operazione al polso prima di quanto avessi ipotizzato - l'attacco - e, anche se sono ancora al top della condizione sono pronto a dare il mio apporto». Per Caricato, dunque, un grosso sospiro di sollievo.

Almeno inizialmente, tuttavia, l'Amatori dovrebbe presentarsi in pista nel quintetto tipo: Cupisti tra i pali, Crudeli e Gonella diga difensiva, Alessandro Bertolucci e capitano Mariotti coppia d'attacco chiamata a «cardinare» la retroguardia toscana guidata dall'ex Stefano Saccocci. [p. m. f.]

I biellesi a Vigone

## «Amici», oggi la super-sfida con il Ferrarese

BIELLA. Una sola vittoria, sui campi del fanalino di coda Minnetto, e quattro sconfitte. Questi i deludenti risultati esterni che gli Amici Parmensi dovranno riscattare per puntare al play off. Non sarà facile per la squadra del direttore tecnico Giorgio Radice, chiamata ora ad affrontare le prime tre della classifica, e a portare a casa quei due punti che le garantirebbero l'ingresso diretto nella poule scudetto. Il difficile cammino dei granata chiazzerà l'inizio oggi con la trasferta a Vigone, per sfidare i torinesi del Ferrarese, che occupano il secondo posto in classifica e possono contare su giocatori come Caudera, Suini, Ballabene, Repetto e Gussino. Dice Rino Lanza, presidente degli Amici: «Siamo ormai a un passo dall'aver centrato, confortati anche dalla matematica, il nostro primo obiettivo stagionale, che era la permanenza in A1. Ora puntiamo ovviamente al play off ma senza far drammi se dovessimo passare tramite gli spareggi le migliori A2». [w. d. b.]

## ERRATA CORRIGE

Tribunale di Biella - Fallimento 2298

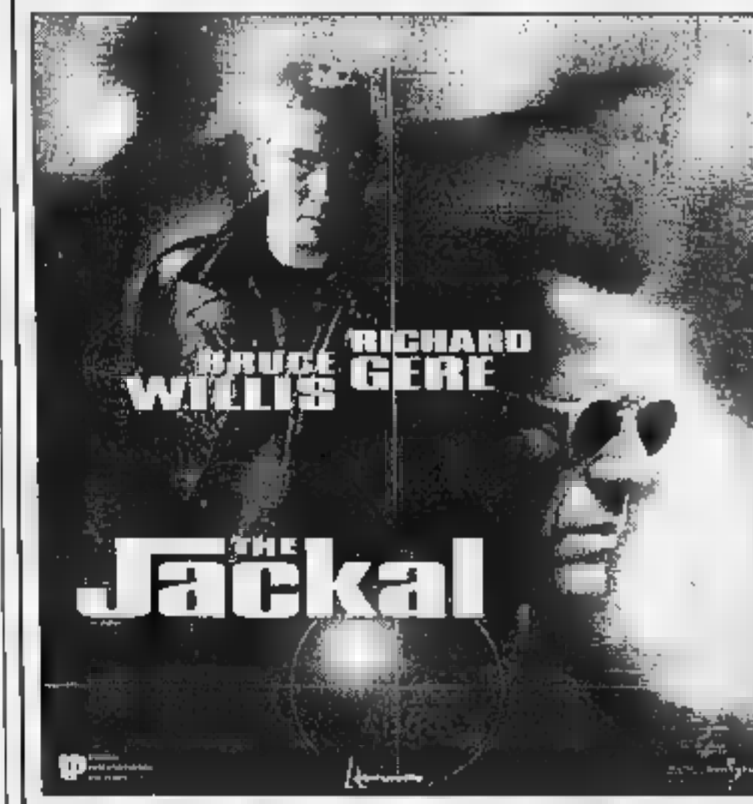
DALMERI VITTORIO E C. S.A.S. - Biella, via Duomo 10 nonché del socio DALMERI VITTORIO

In riferimento all'annuncio apparso LA STAMPA in data 8/2/98, il Curatore Fallimentare comunica che, a seguito di un errore stampato, la data indicata del 3/1/98 quale termine ultimo per la presentazione delle offerte, è il termine corretto, entro il quale presentare le suddette offerte, è il 31/3/1998 ore 12,30. Restano invariati gli altri termini pubblicati. Per informazioni Prof. Enzo Mario Napolitano - Via Amulio, 18 - 13900 Biella tel. 015.33480 fax 015.21.308; e-mail: napolitano@biella.alpcom.it.

Biella, 12/2/1998  
Prof. EN/237/98

Il Curatore Fallimentare  
Prof. Enzo Mario Napolitano

## CINEMA IMPERO BIELLA



La Stampa - Al

8

comode  
rate  
oppure  
1 mese  
gratis  
in più  
per chi  
paga  
tutto  
subito

### ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

### ABBONAMENTO SEMESTRALE

Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

D.M. n. 6/1048 del 11/12/1997

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011/6568334-335

### GOLDEN BOYS

SABATO 14 FEBBRAIO 1998

## VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, via della Repubblica 29, 13900 Biella via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli

PRIMI CALCI	seconda
PULCINI	seconda
ESORDIENTI	seconda
GIOVANISSIMI	seconda
ALLIEVI	seconda
JUNIORES	seconda

VERCELLI. Sta per concludersi un'altra settimana del «Golden Boys». Numerosi i tagliandi che, in questi giorni, hanno modificato le classifiche.

Come sempre è possibile votare il ragazzo d'oro inviando i tagliandi a Biella, via Repubblica 29 e Vercelli, via Duchessa Jolanda 20. [p. m. f.]

Prima di ritorno con il Novi alle 21 al PalaDonizetti con una novità

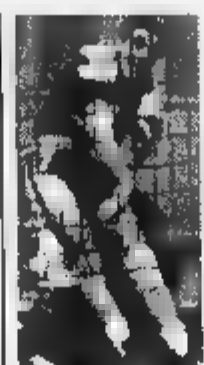
## La Mokaor presenta Guerrini

In serie C la super Giletti riparte da Strambino

VERCELLI. Lo spettro dell'Alpignano ha aleggiato più volte, in settimana, nello spogliatoio della Libertas Mokaor. Ma il ricordo dell'unico ko interno della stagione è servito come stimolo al sestetto di Stefano Sarti che, questa sera al PalaDonizetti (fischio d'inizio alle 21) attende l'arrivo del Novi nella «prima» di ritorno.

Nonostante il differente tasso tecnico e l'ampio divario in classifica, la Libertas si nasconde le insidie della sfida con gli alessandrini. Nel match d'andata i vercellesi riuscirono a spuntarla solo al quinto set, inaugurando la lunga teoria di tie break mozzafiato che, in qualche modo, hanno fatto le attuali fortune della Mokaor.

Senza altro i dark blu sperano di soffrire stasera, per piegare il Novi e conquistare i due punti per confermare il leadership del. Particolarmente le ver-



Via al girone di ritorno per la Mokaor che stasera ospita il Novi

cellesi, l'esordio di Enzo Guerrini, centrale romagnolo ingaggiato dal team del presidente Antonio Bertolini durante la settimana. Per Sarti un importante alternativa nella per il primato.

E mentre la Mokaor dovrà evitare il pericolo alessandrino, il Cuneo, altra capolista, non dovrebbe avere difficoltà ospitando la Pallavolo Massa, pen-

ultimo della classe. Impegno interno anche per il Voltri, terzo in comodità nella lotta primato. I liguri si vedranno contro il Pinerolo.

Serie C maschile. Galvanizzato dalla conquista della Coppa Piemonte la Giletti Ponzzone riparte da Strambino il cammino promozione. In trasferta anche il Biella Scarpe: il sestetto di Manavella cercherà a Casale di perdere terreno con il vertice.

Nel girone A l'ASO Santhià comincia il ritorno ospitando alle 21 il Savigliano, team che all'andata diede il primo dispiacere ai biancoazzurri. Sul parquet di Torrazza Piemonte (fischio d'inizio alle 17,30) il Savigliano cerca punti salvezza contro il Vallesusa Condove.

Serie femminile. Impegno sulla carta agevole per la Mokaor: la capolista riceve alla Mazzini (18,30) il fanalino di coda Montalto. [p. m. f.]



# SAN VALENTINO

## PER AMORI FOCOSI, TEMPESTOSI, CAPRICCIOSI

Dopo tante fragranze che fanno girare la testa, eccone una che la tiene al suo posto.  
Relaxing Fragrance di Shiseido. Una sottile fragranza naturale che avvolge anima e corpo  
in un'atmosfera di sottile benessere e di stupendo relax.

Per San Valentino, se volete essere indimenticabili, quest'anno regalate relax.

## RELAXING FRAGRANCE

UNA PAUSA DI RELAX

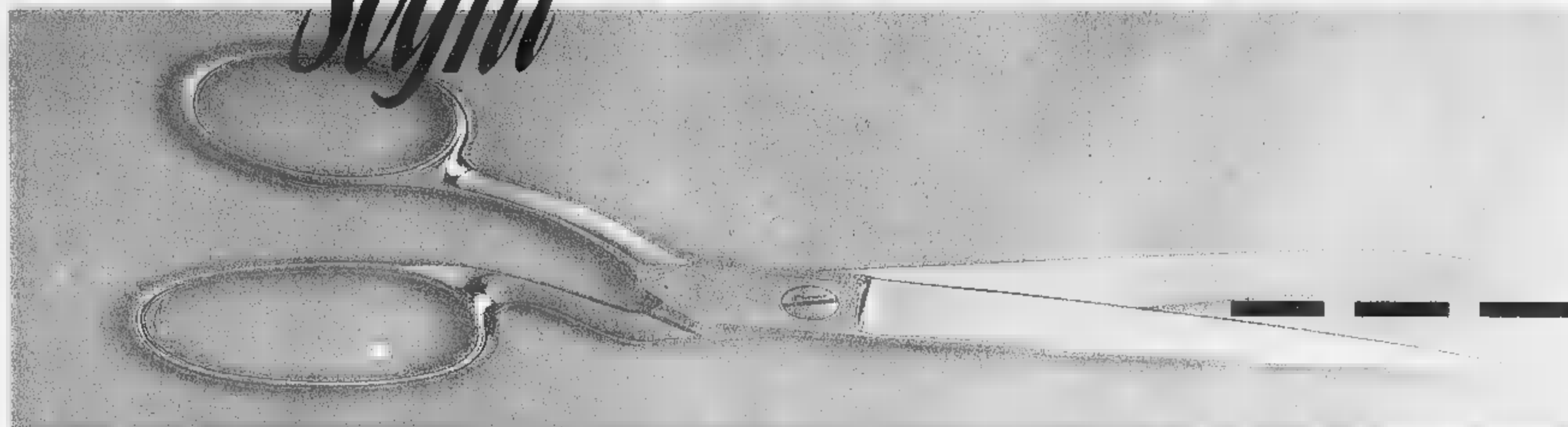


# SHISEIDO



# CI SONO *Sogni* MAGNIFICI DA RITAGLIARE

CLAUDIO VACCIA &amp; ASSOCIATI



Simoni da per Sogni, Prati - Salimbeni 1992

Le Occasioni di Cesare Bella, Alba - Cuneo 1998



## E PORTARE *a casa* TAGLIATI DEL 50%

**"LE CASE DI BELLA":** pronte da vedere, toccare, confrontare con i tuoi desideri, rifinite in tutti i dettagli dell'arredamento e della decorazione, **variano** molti

prodotti esposti, che vengono offerti,

**a prezzi tagliati fino al 50%,**

**solo per 15 giorni** (dal 6

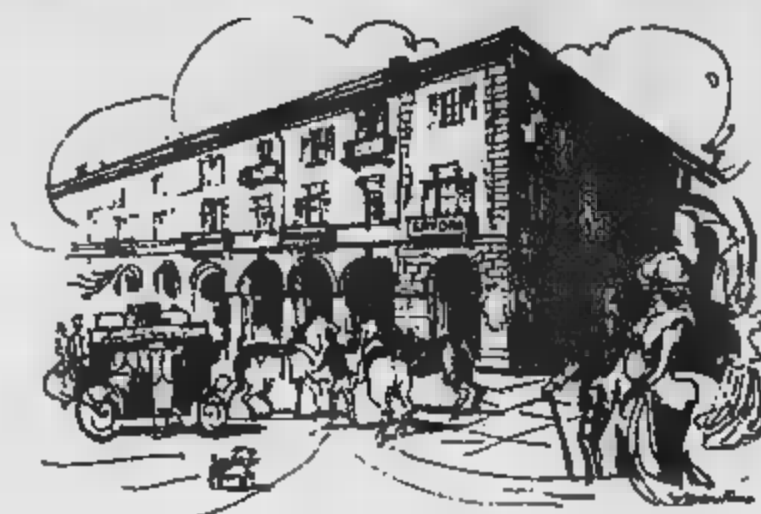
al 21 febbraio). Occasione

irripetibile per affari da sogno.

CESARE  
BELLA

PER ACQUISTARE MEGLIO





*Il Savona*

***La tradizione continua...***

***con***



***di novità***

*Ristorante in Alba - Via Roma, 1 - Tel. 0173/363475*

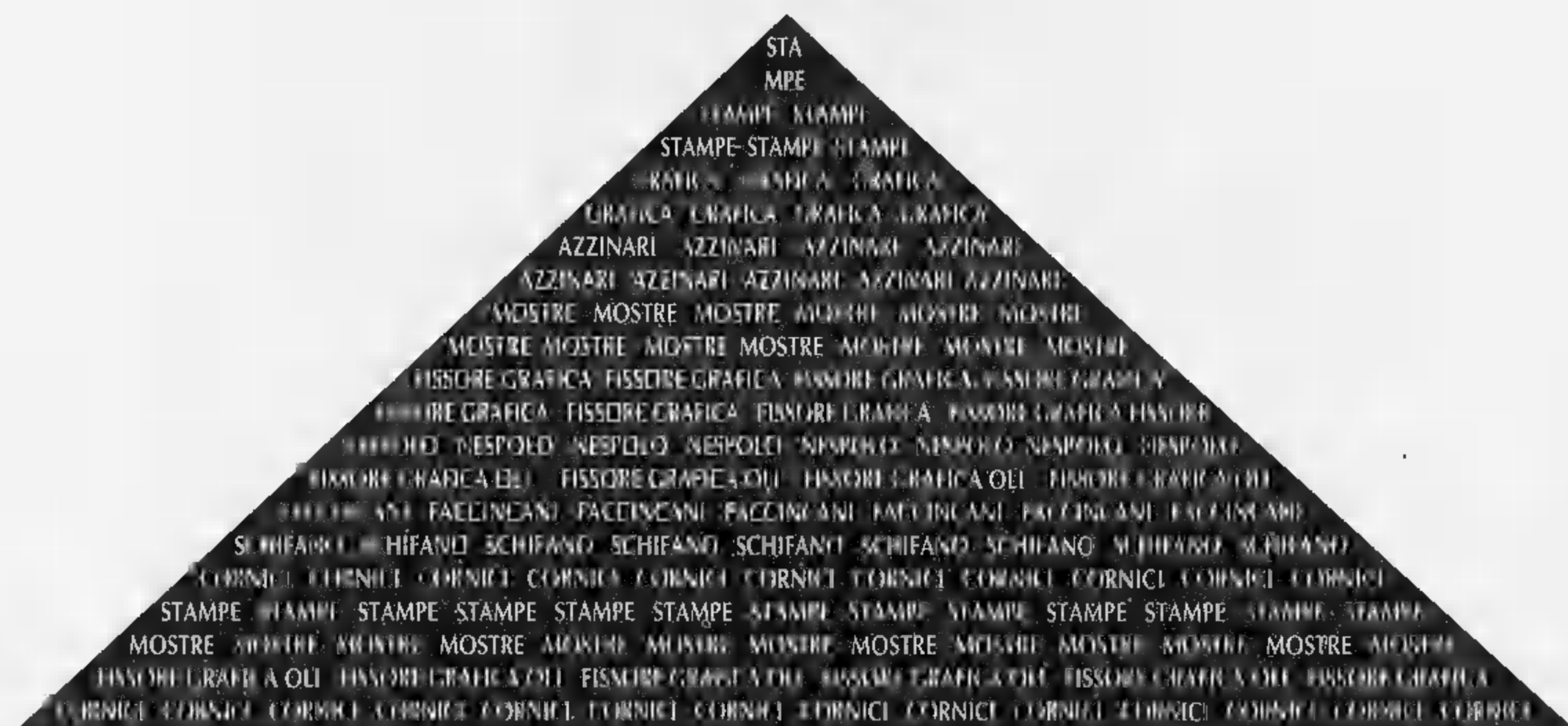
*Chiuso Domenica e Lunedì a pranzo*

**GALLERIA**



**SAVIGLIANO**

**SENESI PIERO**



**SENESI PIERO - GALLERIA D'ARTE - CASA EDITRICE**

Via Cernaia, 19 - SAVIGLIANO (Cn) - Tel. 0172/71.29.22 - Fax 71.71.24

<http://www.itbiz.com/arte80/>





## Nei negozi albesi tante idee originali da mettere nella lista nozze Un regalo per il giorno del «sì»

### Dai ventilatori Anni 50 ai preziosi tappeti

La primavera è tradizionalmente considerata la stagione dei matrimoni. In vista delle cerimonie nuziali sono sempre di più le coppie di sposi che decidono di allestire liste regali in negozi specializzati nella vendita di oggetti d'arredamento. Mariella Viberti, dell'«Arca» in piazza Savona ad Alba, spiega: «Da noi si possono preparare liste nozze alternative, composte cioè da oggetti particolari e originali. La gamma è molto vasta: dai ventilatori stile Anni '50 ai tendaggi dalle sfumature tutt'altro che classiche, dai tavolini ai tavoli a base dorata. Il tutto a costo relativamente contenuto. Per capire ed apprezzare queste combinazioni bisogna tener conto che oggi le abitazioni vengono arredate utilizzando pochi mobili, che però devono essere belli e offrire linee particolari in grado di personalizzare l'ambiente».

Creatività, ricerca del buon gusto e dell'originalità senza trascurare comfort, praticità e l'equilibrio degli elementi; questo dunque lo spirito che guida gli arredatori ogni giorno impegnati a rendere più piacevoli le nostre dimore. Gli esempi e i progetti da cui prendere spunto sono anche la sistemazione di un alloggio resta sempre un'operazione molto complessa e delicata. L'arredatura, al di là della scelta dei mobili, interessa tutti gli aspetti della casa: dalla sistemazione di muri, pavimenti e soffitti, alla scelta di quadri e tendaggi, dall'illuminazione delle stanze, all'acquisto degli elettrodomestici. A proposito di tende, bisogna ricordare che un'ampia finestra aperta su di un bel panorama, sia esso il mare o un bel giardino, è il miglior arredamento per una stanza. Nascondere con una tenda sarebbe un errore imperdonabile. Purtroppo al giorno d'oggi simili fortunate situazioni diventano sempre più rare e le finestre sono nei casi estremi solo delle aperture di un mondo di cemento. E' ovvio che in circostanze simili diventa indispensabile utilizzare la finestra come naturale fonte di illuminazione.



In vista delle cerimonie nuziali sempre di più le coppie di sposi che decidono di allestire liste regali in negozi specializzati nella vendita di oggetti d'arredamento

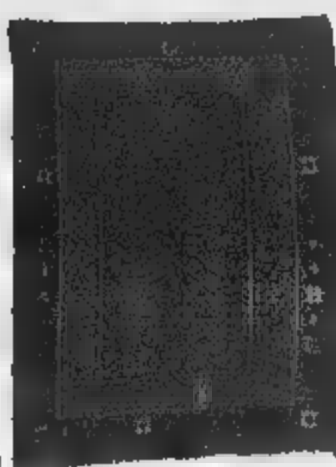
zione diurna, nascondendo o mascherando con le tende il triste spettacolo di un cortile di città. Le tende, poi, anche per attenuare la crudezza delle luce, per proteggere dal sole. Anche in questo campo la tecnica moderna ha fatto passi notevoli e consente realizzazioni semplici, funzionali e piacevoli. Si possono ammirare una vasta gamma di modelli visitando l'esposizione di «Effetto Tenda», in Langhe ad Alba, dove Carlo Scapolan e Danilo Rasero, consulenti d'arredamento, spiegano: «Nel nostro negozio esposti i modelli della «casArquati». Inoltre si possono acquistare anche tessuti per tende e rivestimenti, complementi di arredo come tovaglie, federe, tovaglioli. Sia anche in grado di preparare liste nozze alternative all'interno delle quali inserire lampade, originali vasi di terra cotta, ecc.».

Arredare una casa significa anche saper scegliere i tappeti con le tonalità adeguate per ogni tipo di stanza. Si presenta utile a tale proposito una visita alla galleria «Old Carpet», in via Cuneo 11 ad Alba, dove si possono ammirare preziosi tappeti persiani. Laura Silvestri, titolare dell'esposizione, ricorda che fino al 17 aprile in corso una straordinaria vendita promozionale sconti che variano dal 30 al 50 per cento. La galleria «Old Carpet» occupa anche del restauro e del lavaggio dei tappeti. A parte tutti i complementi d'arredo bisogna però sottovalutare la scelta dei mobili. Preziose idee possono essere acquisite in questo settore contattando la ditta «Mazzoni Icardi», specializzata nell'arredamento di interni, sede a Canale. Nicola Icardi spiega: «La nostra esposizione comprende sia modelli in stile classico, sia in stile moderno.

In questo periodo abbiamo in corso una svendita promozionale del materiale presente nelle vetrine. La nostra ditta offre una serie di servizi pre e post vendita: la progettazione dei mobili, il montaggio, l'assistenza. Nei nostri reparti si possono trovare spunti per arredare ogni parte della casa: dalla cucina, alla camera da letto, dal bagno alla cameretta per i bambini».

Nella costruzione dei mobili oltre allo stile è importante anche la scelta dei materiali. Negli ultimi tempi oltre al legno in netta ripresa l'uso del laminato nei vari colori. Si tratta di un materiale utilizzato nelle lavorazioni in stile moderno. Sempre per quanto riguarda l'arredamento per interni sono molto utilizzate poltrone in pelle. Nei centri specializzati se si possono ammirare collezioni molto ricche, realizzate in pelli molto diverse, tutti i primi qualità.

## IDEE ORIGINALI PER DECORARE LA CASA



NUOVE COLLEZIONI TENDAGGI CON TESSUTI LEGGERI GARZE ORGANZE

KILIM VECCHI ■ ANTICHI ESCLUSIVA SIRECOM

STUOIE FINLANDESI ■ NON

OGGETTISTICA AMBIENTAZIONE



# ARCA

Piazza Savona ang. C.so Italia, 2  
Tel. 0173/440104

Nuova Apertura



## CUCINA TIPICA del ROERO

14 Febbraio

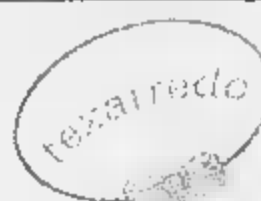
## SAN VALENTINO

Un menù romantico da L. 50.000  
(inclusi i vini)

*Simpatica sorpresa floreale alle donne*

CANALE D'ALBA

S.S. Alba-Torino (ang. Via Mombirone) • Tel. 0173/979740



## SPOSI da TEXARREDO

per arredare la vostra nuova casa una scelta vasta e raffinata di  
TENDE - TESSUTI COORDINATI - CONFEZIONE E POSA - LISTE NOZZE  
Sconto 20% AGLI SPOSI

ALBA - Via Diaz, 11  
tel. 0173/44.08.86

TEXARREDO

(accanto al campo  
gioco pallone elastico)

# GRANDI OCCASIONI GALLERIA DEL TAPPETO

## OLD CARPET

### Tappeti Persiani di Pregio

## Per Nuova Apertura

## VENDITA PROMOZIONALE

# sconti dal 30% al 50%

ALBA • Via Cuneo, 11 (ang. Vicolo S. Biagio) • Tel. 0173/361970



IL CUNEESE PULLULA DI LEONI?

# Scopritelo su "Guida ai cognomi di Cuneo e provincia".

## Da lunedì in regalo con La Stampa.

Per scoprire le origini ■ l'evoluzione del proprio cognome, basta andare in edicola. Per sei settimane, dal lunedì al venerdì, La Stampa vi regala un fascicolo dedicato ai cognomi più diffusi di Cuneo e di tutta la sua provincia. Il vostro cognome parla di voi: meglio sapere cosa dice in giro.

IN REGALO CON LA 1ª USCITA:  
12 PAGINE DI  
INTRODUZIONE ALL'OPERA  
1° FASCICOLO  
IL RACCOLTORE.



Gli abbonati ■ gratuitamente l'opera completa ■ dell'iniziativa tramite posta.

## IL DESIGN C'È, SI VEDE, MA NON SI PAGA.

DUE DIVANI ■ PARTIRE DA 143.000 LIRE AL MESE.

### Prezzi e dimensioni.

3 posti a partire da L. 1.740.000 (L 221 P 93 H 88)  
2 posti a partire da L. 1.650.000 (L 181 P 93 H 88)  
Poltrona a partire da L. 1.150.000 (L 119 P 93 H 88)  
Pouf a partire da 860.000 (L 72 P 82 H 43)



Forme pure, linee pulite. I designer e gli artigiani del Gruppo Natuzzi hanno arricchito Pagoda di particolari unici: il doppio cuscino di seduta e i piedi rivestiti.

Anche in versione componibile, per scegliere il numero dei posti e ricavare spazio anche dagli angoli abitualmente inutilizzati.

Concedi alle tue gambe tutta la comodità del pouf piacevole e innovativo nelle linee squadrate, sorprende per la sua superficie ampia.

AL 21 FEBBRAIO

Tre e due posti Pagoda in

■ microfibra: acconto

■ partire da ■ lire

■ rate mensili da 143.000

lire. Oppure, pagamento ■

un'unica soluzione

■ partire ■ 3.290.000 lire

(IVA e trasporto compresi).

In ■ pelle, a partire da

4.890.000 lire.

■ I modelli Divani ■ Divani

sono disponibili ■

pelle, tessuto o microfibra,

e in oltre 300 colori.

**DIVANI & DIVANI**  
A misura dei tuoi desideri.

**DIVANI & DIVANI**

PUNTO VENDITA DI GENOLA - CN - Via Frassinetto - SS n. 20 - Tel. 0172/68494 - Aperto la domenica pomeriggio

PRESTITEMPO TAN: 14,25% TAEG: 15,21%



d.p. studio

# eccezionali affari di FINE SERIE

## i prezzi di fine serie



### PELLICCE

Visoni demi-buff	<del>5.900.000</del>	3.900.000
Visoni 9/10 black	<del>4.800.000</del>	2.900.000
Visone ■ demi-buff	<del>4.900.000</del>	3.500.000
Visone 9/10 demi-buff	<del>7.200.000</del>	6.000.000
Visone russo	<del>2.500.000</del>	2.000.000
Visone russo 9/10	<del>2.450.000</del>	1.900.000
Visone giaccone	<del>2.300.000</del>	1.700.000
Martora canadese	<del>6.900.000</del>	4.000.000
Volpe Groenlandia	<del>3.200.000</del>	2.100.000
Castoreo rasato	<del>2.900.000</del>	2.000.000
Pellic-gris	<del>3.900.000</del>	2.900.000
Persiani	<del>4.100.000</del>	2.500.000

### PELLE ■ MONTONI

Giubbino tipo Schott	<del>399.000</del>	200.000
Giacconi uomo pelle	<del>498.000</del>	390.000
Giacca uomo		
scamosciata	<del>395.000</del>	200.000
Montoni uomo	<del>1.198.000</del>	
Montoni donna	<del>1.388.000</del>	900.000
Giacca camoscio		
donna	<del>458.000</del>	299.000
Giacca pelle donna	<del>458.000</del>	299.000
Soprabito daino donna	<del>858.000</del>	600.000

### ABBIGLIAMENTO UOMO

Cappotto uomo		
cachemire	<del>348.000</del>	199.000
Giacca uomo		
cachemire	<del>225.000</del>	150.000
Abito uomo	<del>280.000</del>	199.000
Giacca uomo pura lana	<del>328.000</del>	
Pantaloni pura lana	<del>79.000</del>	25.000
Jeans Levi's originali	<del>95.000</del>	50.000
Jeans American	<del>32.000</del>	25.000
Jeans ■ Company	<del>29.000</del>	20.000
Camicia uomo		13.500
Camicia		10.000
Maglia		15.000

### ABBIGLIAMENTO DONNA

Cappotti pura lana	<del>395.000</del>	199.000
Giacconi pura lana	<del>358.000</del>	150.000
Giacconi pelliccia		
ecologica	<del>368.000</del>	199.000
Tailleur pura lana	<del>348.000</del>	150.000
Giacca pura lana	<del>285.000</del>	150.000

### ABBIGLIAMENTO ■■■■ ■■ 8 a 16 anni

Giaccone ragazzo	<del>121.000</del>	90.000
	<del>114.000</del>	85.000
Montgomery ragazza	<del>159.000</del>	107.000
	<del>168.000</del>	114.000
Giaccone America	<del>189.000</del>	71.000
Pelliccia ragazza	<del>184.000</del>	128.000
Jeans Color	<del>34.000</del>	25.000
	<del>38.000</del>	27.000
	<del>32.000</del>	23.000
Maglioni lana	<del>43.500</del>	30.000
Felpa	<del>34.800</del>	25.000

TUTE PURO COTONE SCONTO 20%

### ABBIGLIAMENTO BIMBI da 2 a ■ anni

Giaccone	<del>190.000</del>	90.000
Giaccone Magnolia	<del>114.000</del>	70.000
Jeans Color	<del>34.500</del>	20.000
	<del>36.000</del>	20.000
	<del>31.000</del>	20.000
Felpa bimbo/a	<del>29.000</del>	20.000
	<del>27.000</del>	20.000
Tute puro	<del>48.000</del>	

SU TUTTO IL NEONATO ■ 0 a ■ anni

■ 20% al 30%

**su tutto**  
**il PREMAMAN**  
**sconti del 40%**



**PELLICCE ,  
PELLE,  
MONTONI,  
ABBIGLIAMENTO  
donna uomo bimbo neonato,  
PREMAMAN,  
JEANSERIA,  
INTIMO,  
PROFUMERIA,  
GIOIELLERIA,  
salottidea**

**splendidi VISONI**  
a meno di  
**£ 3.000.000**

**SHOPPING AREA  
PANTHERA**



GAN-RE Via Torino, 15 - 5 B. B. a Camogliolo - Tel. 0172/58.458  
Aperto anche la domenica pomeriggio, chiuso il lunedì  
Orario di apertura: 8.30-12.00, 15.00-18.30

FORMULE PERSONALIZZATE DI FINANZIAMENTO - BANCIMAT - CARTA DI CREDITO



# Passo avanti sui fondi per la Cuneo-Asti: il ministro promette una legge

## Autostrada, non sono finiti i guai

### Ora il problema è la convenzione con la Satap



Il ministro Paolo Costa (a sin.) e il presidente della Provincia Giovanni Quaglia

**CUNEO.** «Se qui è perché convinto che quest'opera debba essere realizzata, e vi posso garantire che è della mia stessa opinione il presidente del Consiglio Prodi: perciò faremo tutto il necessario per superare i problemi che frappongono». Lo ha promesso ieri sera a parlamentari e amministratori cuneesi e astigiani il ministro ai Lavori Pubblici Paolo Costa, ma non ha fatto date, non ha detto, insomma: «I cantieri saranno avviati entro il '98», la che tutti avrebbero voluto, invece, sentire.

Nel salone della Provincia attendevano Costa numerosi parlamentari, il presidente della Giunta regionale Enzo Ghigo, assessori e consiglieri regionali, il presidente della Provincia Giovanni Quaglia, assessori e consiglieri provinciali, sindaci e consiglieri comunali del Cuneese e dell'Astigiano: molti avevano partecipato all'occupazione

ne della prefettura, la clamorosa forma di protesta messa in atto a metà dicembre, proprio per «scuotere il Governo». Gli occupanti erano tornati a casa, a Capodanno, dopo aver ricevuto dal ministro la promessa che sarebbe venuto a Cuneo a spiegare la situazione: ieri ha mantenuto, pur provocando qualche delusione.

La situazione sembra essersi ribaltata: mentre in passato il problema principale erano i finanziamenti, questo ostacolo sarebbe quello di più facile superamento. Il ministro Costa ha detto che i fondi previsti in tabella B della Finanziaria potranno essere attivati con un disegno legge che, se approvato dal Parlamento (e non ci dovrebbero essere difficoltà), consentirebbe di avere a disposizione centinaia di miliardi di lire presto. Cioè quando? Ha risposto Costa: «Entro un paio di settimane».

E allora manca? Prima di tutto la convenzione con la concessionaria, la Satap. E' in scadenza, come tutte le altre 25 che legano l'Anas ad altrettante concessionarie in Italia. Ma sulla convenzione la Satap pesa ancora qualche attrito, specialmente a proposito di quale debba essere la quota a carico dello Stato e quale a carico della società nella costruzione della Cuneo-Asti, sul piano finanziario complessivo e quindi anche sulle tariffe da applicare su questa e su altre autostrade date in gestione alla Satap stessa. Il ministro vuole fare presto, ma l'accordo c'è.

E poi i progetti: quello preliminare complessivo ancora non esiste e quando ci sarà dovrà essere approvato da vari ministeri. Può darsi che tutto accada in fretta; l'esperienza del passato non è confortante.

Mario Bosonetto

## E' allarme fra gli allevatori della «Granda»

### «Mai così in basso il prezzo dei polli»

**CUNEO.** I prezzi dei polli sono da gennaio in picchiata: forti perdite per gli allevatori. La quotazione all'ingrosso di ieri è 1330, ma erano scesi fino a 850 lire il chilo.

La crisi che mette in pericolo centinaia di allevamenti è la diretta conseguenza della diminuzione dei consumi a loro volta influenzati dal virus dell'influenza Hong-Kong, dove milioni di polli sono stati abbattuti per fermare l'epidemia, e dai casi di salmonella a Napoli.

Commenta Mauro Tortore, allevatore Vottignasco: «Due vicende lontane, senza alcun seguito nella nostra provincia, che hanno però avuto serie conseguenze economiche. Nel Meridione, dove vendiamo una parte della nostra produzione, il consumo è calato del 70 per cento e solo ora si lentamente riprendendo».

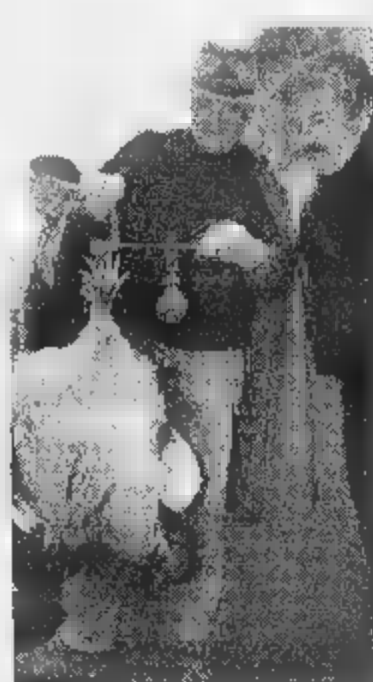
Nella «Granda» operano quattro aziende incubatrici dai cui impianti nascono ogni anno qualche milione di pulcini. 140 mila pulcini destinati in gran parte all'ingrosso. Le

### Paura per il virus di Hong Kong e i casi nel Sud di salmonella

Ogni anno nella «Granda» nascono oltre 24 milioni di pulcini

aziende del Cuneese che acquistano i pulcini (i maschi costano mediamente 900 lire caduno) sono 307 e portano ogni anno sul mercato oltre 13 milioni di capi del peso medio di 3 chili 800 grammi. Circa 10 milioni di pulcini vengono invece acquistati a allevatori fuori provincia.

Dice ancora Mauro Tortore: «Buona parte degli allevamenti è scordario: grandi mangifici. E' l'unico sistema per non fallire, perché i piccoli imprenditori non riescono più a com-



petere con le multinazionali del pollame. I nostri allevamenti sono anche fra i pochi in Italia a produrre polli a terra di buon peso, con alimentazione che garantisce salubrità e qualità. Il pulcino che entra nella mia azienda dopo 73-75 giorni è pronto al mercato. Per ogni chilo di peso l'animale ha consumato 2 chili 100 grammi di mangime. A produrre chilo di pulcino si spendono 1750-1850 lire mentre attualmente ne ricaviamo 500 lire in meno».

[g. d. m.]

## La Motorizzazione ha ufficializzato l'elenco

### Garantite da 23 officine le revisioni delle auto

**CUNEO.** Sono ventitré le officine della «Granda» autorizzate per le revisioni di autoveicoli: l'elenco è stato comunicato dalla Motorizzazione.

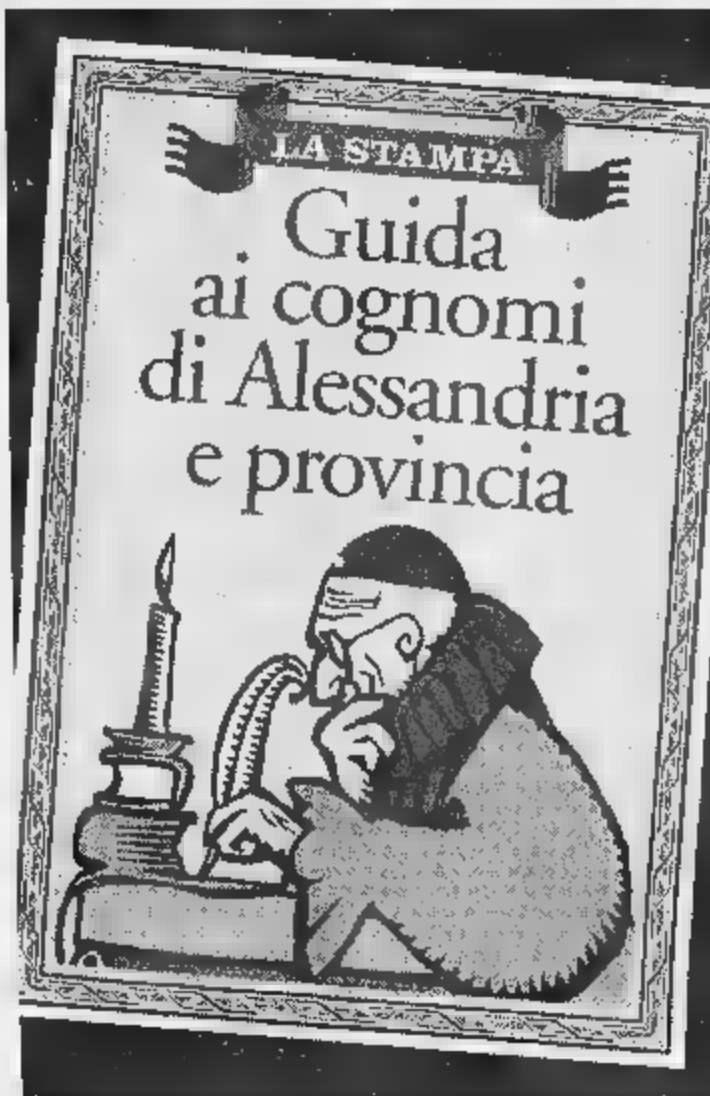
I centri di controllo abilitati sparsi su tutto il territorio provinciale: officina «Giuseppe Valerio» (corso Alba, Canale); «Sacas» (corso Pieve, Alba); «Gamm» (via Campo Sportivo, Garressio); «Autofontana» (via Fontana, Borgo San Dalmazzo); «Gastaldi Gianmario» (strada del Santuario, Fossano); «Mondicar Service» (piazza Giolitti, Bra); «Internazionale» (via Savona, Cuneo); «Officine Cavallo» (via Cuneo, Boves); «Generalauto» (viale Madonna dei Fiori, Bra); «Ellero» (via Torino, Mondovì); «Marengo F.lli» (corso IV Novembre, Santo Stefano Belbo); «Anghilante Anselmo» (via Busca, Costigliole Saluzzo); «Vegom Lovgoma» (corso Francia, Cuneo); «Albarelli Bruno» (via Torino, Dogliani); «Della valle Colaudi» (via Valle Po, Madonna dell'Olmo, Cuneo); «Agù F.lli» (via Valle Po, Revello); «Ocas» (via Mutuo Soccorso, Savigliano); «Rbm» (corso Nino Bixio, Alba); «Consorzio Unicar Centro Revisioni» (corso Asti, Guarense); «Eratelli Gavotto» (via Delle Langhe, Mondovì); «Cavallotto» (via Riondello, Alba); «Caraglio Genesio» (via Aime, Roccavione); «Agenzia Beltramo» (via Laghi di Avigliana, Mantal).

Le prenotazioni possono essere stabilite anche per telefono. Secondo il Codice della strada al guidatore sorpreso su una vettura sprovvista del foglio di revisione deve essere applicata una sanzione amministrativa ed il ritiro immediato della carta di circolazione. Per i veicoli prenotati entro le scadenze previste è consentita la circolazione fino alla data fissata per la revisione. «Per rendere più spedite le operazioni di revisione - spiegano i funzionari della Motorizzazione - consigliamo ai proprietari di veicoli di provvedere ad un controllo preventivo dell'auto, anche per quanto riguarda la leggibilità del numero di telaio».

[c. g.]

SERVIZI A PAGINA 46

**LA STAMPA**  
In regalo con «La Stampa»  
le origini della gente cuneese



**UNA** guida per scoprire l'origine dei cognomi cuneesi. E' il regalo che, da lunedì (ogni giorno fino al venerdì), «La Stampa» farà ai lettori un'opera fascicoli, unica del genere, introvabile nelle librerie che potrà essere rilegata apposti raccoglitori.

Tratta di una grande «enciclopedia» che, giorno dopo giorno, consentirà a tutti di scoprire l'etimologia del proprio cognome, di sapere in quali località della provincia di Cuneo è particolarmente diffuso, e quali «subcognomi» ha dato origine, da dove proviene, se le radici sono legate a una località geografica, a una parola greca o latina, volgare o dialettale, all'attività lavorativa degli antenati.

Un lavoro di ricerca studio che è stato realizzato per i lettori de «La Stampa» della provincia di Cuneo da un docente universitario, il professor Dario Soranzo. La base di

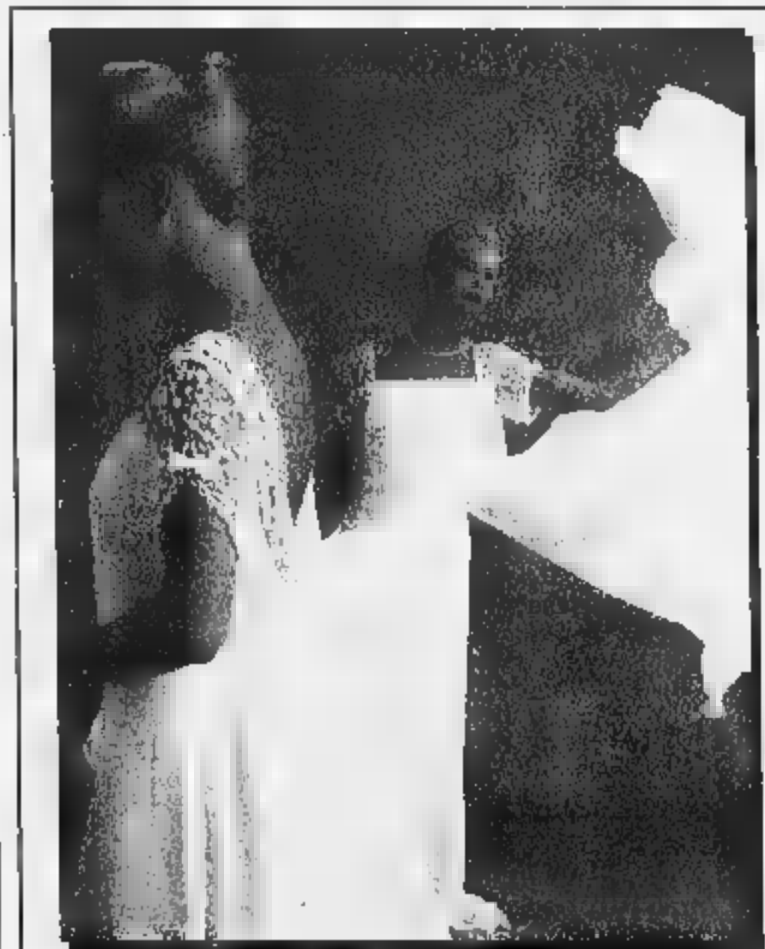
«partenza» per la ricerca è il più diffuso e disponibile tra gli elenchi, quello telefonico.

In ordine alfabetico, giorno dopo giorno, il ricercatore proporrà schede per comprendere come sono nati, che cosa significano, che «deviazioni» hanno avuto i cognomi di chi vive nella «Granda», perché alcuni sono particolarmente diffusi ad Alba o Saluzzo, piuttosto che a Cuneo o Elva.

Un'azione di ricerca minuziosa, di interesse collettivo, e che non ha limiti.

Chiunque sia interessato all'etimologia del proprio cognome, o alle origini di quello di amici, parenti, e non lo trovasse pubblicato sulle schede in regalo da lunedì, potrà segnalarcelo grazie a un coupon che pubblicheremo ogni giorno sulle pagine cuneesi. L'esperto risponderà a, di ogni cognome, pubblicheremo le «radici».

[g. mar.]



**Abbigliamento**  
**Uomo e Donna**  
**Non solo cerimonia...**

**MONDOVÌ**

VIA LANGHE, 51/A - TEL. 0174/55.23.09

ORARI 9.30-12.15 • 15.30-19.15

**Domenica aperto tutto il giorno**

Chiuso il lunedì









## IL CASO

## CRIMINALITA' IN AUMENTO DA TORINO

Il sindaco Guido Crosetto, ha chiesto un incontro con il prefetto per esprimere la preoccupazione a causa dell'aumento di episodi di microcriminalità che caratterizza il comune e, in generale, molte zone della provincia di Cuneo, soprattutto quelle più vicine ai confini con la cintura di Torino.

«Si assistendo - dice Crosetto - che un anno fa ricevette addirittura minacce di morte per le sue iniziative contro la prostituzione - a un allargamento a macchia d'olio della situazione di Torino, dove da anni il fenomeno ha assunto dimensioni macroscopiche. Le prime realtà a essere interessate sono quelle che per vicinanza o comodità di trasporti sono più facilmente visitabili. Furti, riusciti o meno, stanno creando un danno, una preoccupazione e una psicosi alla quale vanno date risposte serie».

Il primo cittadino di Marene ci tiene a sottolineare il grande impegno profuso dai carabinieri della locale a queste forme di criminalità, nel contempo la debolezza degli strumenti giuridici a loro disposizione: «Le forze dell'ordine - dice Crosetto - sono purtroppo incolpevoli spettatori della situazione: i carabinieri, in particolare, fanno tutto ciò che possono, ma sono vincolati sia dal numero dei contingenti, che spesso risulta esiguo se proporzionato alle reali esigenze o alla vastità del territorio, sia dalla so-



Il sindaco Guido Crosetto. A fianco carabinieri durante un posto di blocco



## Secondo il primo cittadino «i responsabili della maggioranza dei reati sono extracomunitari che vivono nell'illegalità e non possono essere controllati»

stenziale limitazione dei poteri, sia, soprattutto, dal fatto che le persone arrestate sono rimesse in libertà nel giro di pochi giorni».

Guido Crosetto, che nella sua iniziativa ha raccolto anche il sostegno e l'appoggio del sindaco di Cavallermaggiore Pietro Grande, pone l'accento sul fatto

che gli autori dei fatti criminali che vengono individuati e bloccati «per la gran parte cittadini extracomunitari: «Non s'intravede nell'affermazione nulla di razzista, una constatazione della realtà: riescono a essere incontrollabili - dice - grazie al fatto di vivere ai margini della legge».

# Denuncia del sindaco di Marene che chiede di incontrare il prefetto

## Furti, droga, prostituzione

### «La nostra gente ha paura»

#### Via le lucciole

#### Dopo i controlli dei carabinieri

MONDOVI'. La presenza delle prostitute, già dall'imbrunire, lungo le strade d'accesso alla zona industriale è solo un ricordo. I controlli compiuti dai carabinieri della Compagnia di Mondovì nei giorni scorsi hanno dimostrato che il fenomeno della prostituzione si è ormai allontanato sia dalla città, sia dalle strade della periferia.

I militari, in diverse riprese, hanno sottoposto a verifica i viali che portano ai vari stabilimenti, la stazione Fs, lo strade che conducono al torrente Pesio e quella per Bastia, luoghi in cui, in passato, le «lucciole» si fermavano ad adescare clienti. Ancora nei mesi scorsi le pattuglie formavano sulla strada extracomunitaria, denunciando per «inosservanza dei provvedimenti delle autorità», per non essersi cioè presentate in questura a regolarizzare la propria posizione. Gli ultimi controlli, però, hanno dato esito negativo anche in questo senso: le prostitute straniere si sarebbero trasferite altrove.

#### Interrogazione

#### «Troppi reati Chi li commette?»



Il parlamentare monregalese Raffaele Costa

MONDOVI'. La criminalità in provincia. La presenza degli extracomunitari nella «Granda». La relazione fra i due dati. Il problema è arrivato sul tavolo del ministro dell'Interno Giorgio Napolitano, con l'interrogazione rivolta nei giorni scorsi dal parlamentare Raffaele Costa. Ha spiegato l'ex ministro: «Nel '97 sono stati denunciati extracomunitari per 795 dei 1414 reati complessivi accertati. Gli arrestati risultano 176». Costa ha chiesto al ministro «come siano ripartiti i reati nell'ambito degli oltre 14 mila accertati».

## DALLA GRANDA

#### Bastia Mondovì Sindaco dal magistrato per il guado sul Tanaro

Ieri pomeriggio il sindaco Francesco Rocca è stato sentito dal sostituto procuratore Riccardo Baudinelli sulla presunta violazione dei vincoli paesaggistici, dovuta alla costruzione del «guado della protesta» contro i ritardi nella ricostruzione lungo il Tanaro. (p. 8.)

#### Accogliendo Soccorso alpino salva una turista francese

I volontari del Soccorso alpino di Dronero e squadra della Guardia di finanza di Limone intervenuti l'altra sera in Alta Valle Maira per recuperare una turista francese ferita. Dominique Boeglin, 30 anni, Germano-Viry era impegnata con due amici in una gita di sci-alpinismo. (c. g.)

#### Manto Stasera don Ciotti parla del disagio giovanile

Stasera, ore 21, nel salone dell'oratorio parrocchiale, don Luigi Ciotti parlerà di disagio giovanile. La serata, aperta a tutti, sarà presentata dal giornalista de «La Stampa» Fiorenzo Cravetto. (c. g.)

#### Margarita Un agricoltore presiede il Credito cooperativo

Il Consiglio di amministrazione della Banca di Credito cooperativo ieri ha eletto il suo presidente. E' Luigi Bongioanni, agricoltore di Margherita. Il presidente uscente, Riccardo Preve (imprenditore), è stato eletto vice-presidente. (r. s.)

## Oggi a Mondovì

### Assemblea del Sinodo diocesano

MONDOVI'. Dopo la celebrazione ufficiale di domenica scorsa, oggi pomeriggio alle 15 è convocata nel salone della parrocchia del Cuore Immacolato di Maria per la prima seduta, l'assemblea plenaria del 28° Sinodo diocesano. Nel corso della cerimonia in Duomo tutti i «nodali» hanno ricevuto il documento base che sarà discusso nel corso di 14 sedute assembleari. L'assemblea è composta da 234 membri, di cui 75 preti, 16 religiosi e religiose e 143 laici. Le donne presenti sono 72 pari al 30%, gli uomini 163 pari al 70%.

Il documento in discussione è intitolato «Il volto della nostra Chiesa». Le discussioni del documento sono fissate da un apposito regolamento. Un collegio arbitrale composto da don Duilio Albarello, don Renzo Coccia, la prof. Maria Teresa Balocco sarà chiamato a risolvere eventuali problemi procedurali. Segretario generale è don Francesco Tarò. Le sedute saranno presiedute dal vescovo, monsignor Luciano Pacomio. (a. r.)

## Oggi a Fossano

### Nonna Teresa festeggia 100 anni



Teresa Delvento con il marito Rosa rossa

FOSSANO. Festa grande oggi in casa Dutto, per i cento anni di «nonna Teresa», che spegnerà le candeline in compagnia dei figli Anita, Pierina e Giovanni, di nipoti e pronipoti. Teresa Delvento, Dutto, ancora molto arzilla, molto conosciuta in città per aver gestito per cinquant'anni, con il marito e i figli, il ristorante «Rosa rossa», che si affacciava su piazza Romanina.

L'anziana donna ha ricevuto un omaggio floreale dal sindaco Beppe Manfredi, oggi le farà visita il vescovo, monsignor Natalino Pescarolo. (l. a.)

## Per danni al bosco

### Denunciato vivaiista a Savigliano

SAVIGLIANO. Un vivaista di Cavallermaggiore, D.A., è stato denunciato dalla polizia urbana di Savigliano per aver ordinato l'abbattimento abusivo di un bosco da poco acquistato lungo le rive del torrente Majra, in località Tolosana, sulla sponda sinistra del corso d'acqua.

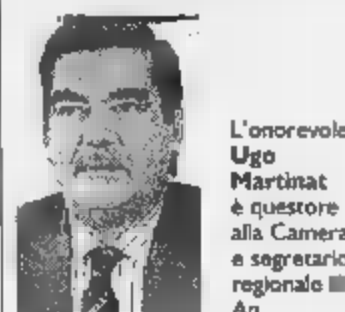
Il fatto è segnalato da alcuni testimoni al comando dei vigili urbani, che sono immediatamente intervenuti per controllare il permesso di abbattimento, risultato inesistente, a bloccare così gli uomini che stavano procedendo al taglio degli alberi per impiantare delle pioppelle.

La zona, che si trova a poche centinaia di metri dal santuario della Sanità, rientra nel progetto di parco naturale del Maira, sulla sponda opposta rispetto al sentiero naturalistico Tortone.

Il fatto è stato segnalato anche alla magistratura e sono stati sequestrati ingenti quantitativi di legna di accacia, frassino, samburo, salice ed essenze di bosco. (p. b.)

## Oggi in Provincia

### An presenta programma e candidati



L'onorevole Ugo Martinat è questore alla Camera e segretario regionale An

CUNEO. Oggi pomeriggio, alle 16, nella Sala «Falco» dell'Amministrazione provinciale, in corso Dante, a Cuneo, l'onorevole Ugo Martinat, questore della Camera dei Deputati e segretario regionale di An, illustrerà il progetto di Alleanza nazionale che sarà discusso nella conferenza programmatica del partito, prevista per fine febbraio, a Verona.

Alla riunione parteciperanno i quadri dirigenti della federazione di An nel Cuneese e i candidati alle prossime elezioni amministrative nella città capoluogo. (c. c.)

## Da lunedì a Boves

### Scuola di Pace ricomincia le attività

BOVES. La Scuola di Pace riprende, lunedì alle 20,45 nella sede di via Marconi, l'attività che era rimasta interrotta per circa un anno. Il tema è improntato sul volontariato e ha per titolo «Il tempo, noi, la storia, il tempo per gli altri». L'ingresso è libero.

Parteciperanno le loro testimonianze Renzo Dutto per la «Comunità di Mambres» di San Martino di Busca; Flavio Becchis per l'associazione bovesana «Lacasa»; rappresentante della «Comunità Enimense» che ha sede a Boves e don Gianni Riberi per la parrocchia di San Bartolomeo. Nel corso della serata sarà presentato il calendario di un ciclo di lezioni che inizierà venerdì 13 marzo.

Ieri il coordinatore Diego Berra e i componenti del comitato Eva Maio, Enrico Panero ed Erica Pellegrino hanno dato un programma giovanile autogestito. «Con questi incontri - dice Erica - contiamo di coinvolgere i ragazzi che hanno voglia di fare e solo di ascoltare». (b. s.)

In seguito a una convenzione la sede cuneese si trasforma in centro culturale di formazione per docenti delle Superiori

## L'Istituto Storico della Resistenza apre agli insegnanti

### Un collaboratore: «Ci stiamo specializzando nella produzione di materiale scolastico»

CUNEO. «Un centro culturale al servizio dei cittadini» sotto questo slogan si apre una nuova stagione per l'Istituto storico della Resistenza. Infatti, in seguito alla convenzione con il ministero della Pubblica Istruzione e l'Istituto nazionale per la storia del movimento di Liberazione e con l'entrata in vigore dei nuovi programmi scolastici, anche l'Istituto cuneese si appresta a diventare un centro di formazione per docenti di storia contemporanea.

L'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo, i primi in Italia come date di costituzione (attualmente la rete nazionale conta 68 centri), ha iniziato l'attività di ricerca, recupero e conservazione di materiale inerente alla guerra di Liberazione, 1964. La sede, dotata di biblioteca, archivio storico, sale riunioni, segreteria, è stata allestita all'ultimo piano del palazzo dell'Amministrazione

provinciale.

L'Istituto - spiega il collaboratore, Piermarco Bologna - oltre a una vasta documentazione sulla Resistenza e gli anni del secondo conflitto mondiale, possiede anche una importante raccolta di giornali e riviste nonché una videoteca specializzata nella storia del Novecento, il tutto a disposizione del pubblico».

Per far conoscere l'attività dell'Istituto e invitare gli studenti alla consultazione della biblioteca e dell'archivio, per ricerche e tesi laurea, è in corso di preparazione un libretto illustrativo che sarà inviato a tutte le scuole e i centri di cultura della «Granda».

«Ci stiamo dunque specializzando - conclude Bologna - nella didattica, con la produzione di materiale per le scuole, l'organizzazione di convegni, corsi di aggiornamento e corsi per studenti e ricercatori».

## NELL'ARCHIVIO

### Importanti carteggi

Nell'archivio dell'Istituto storico della Resistenza sono conservati importanti carteggi come quelli dell'ex podestà di Cuneo, Michele Olivero. Interessante anche il fondo Marcello Soleri, che contiene documenti e materiale appartenuto a famoso ministro e uomo politico. Sono inoltre custoditi numerosi documenti di proprietà della famiglia dell'anarchico Bartolomeo Vanzetti, compresi vari carteggi con le autorità statunitensi per la sua riabilitazione. Nella sezione archivi politici è conservato materiale, d'interesse locale, appartenuto a «Democrazia Proletaria», «Lotta Continua», federazione provinciale del pci.

(c. g.)

ris. L'Istituto ha un bilancio an-

complessivo di circa 10 milioni. Le principali forme finanziarie provengono da contributi regionali e da una quota di adesione messa a disposizione dagli enti associati: l'Amministrazione provinciale, 118 Comuni della «Granda»,

Comunità montane. Per quanto riguarda il personale l'Istituto dispone di un bibliotecario, archivistica ricercatore, un segretario organizzativo. Una valida collaborazione nello svolgimento delle attività è offerta dall'Amministrazione provinciale. Attualmente la carica di presidente è ricoperta da Mario

Cordero. Dal 1972 l'Istituto pubblica un notiziario semestrale che vanta la collaborazione di affermati e ricercatori universitari. La rivista, che nel 1997 ha assunto la denominazione di «Presente e la Storia», viene diffusa in 1850 copie.

In tutti questi anni l'Istituto ha svolto un ruolo fondamentale nella conservazione del patrimonio della lotta di Liberazione - dice il direttore, Michele Calandri - Infatti, grazie all'interessamento di nostri collaboratori, siamo riusciti a recuperare importanti fondi d'archivio, di aziende, associazioni, partiti e privati cittadini, che altrimenti sarebbero andati sicuramente dispersi. L'Istituto storico accoglie anche documentazione in deposito e garantisce la riservatezza dei dati custoditi.

Carlo Giordano

**VALEO** AZIENDA LEADER FACENTE PARTE GRUPPO MULTINAZIONALE IN FORTE ESPANSIONE

**RICERCA INGEGNERE MECCANICO**

con esperienza di alcuni anni maturata

**SETTORE AUTOMOTORE**

L'obiettivo è quello di individuare candidati dotati di forte spirito di iniziativa e attitudine ai rapporti interpersonali. Si richiede un'esperienza lavorativa acquisita presso realtà modernamente organizzate, nel settore trattative d'acquisto e marketing fornitori, sul mercato nazionale ed estero.

Il candidato multinazionale del gruppo richiede una buona conoscenza, almeno a base, lingua francese e inglese. L'inquadramento professionale ed il trattamento economico, commisurati alla professionalità ed alle effettive capacità acquisite, si potranno comunque su alti livelli di mercato.

La sede lavoro è a Mondovì.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum corredato recapito telefonico, alla:

**VALEO Frizioni**  
Direzione Risorse Umane  
Corso Francia, 11 - 12064 Mondovì (CN)  
oppure via FAX numero 0174/557656

Il trattamento dei dati personali è in conformità alle disposizioni della legge 675/96.

**VALEO** PER L'AUTOMOTORE

**COMUNE DI VALDIBI**  
PROVINCIA DI CUNEO

**Avviso d'asta 2° ESPERIMENTO**

IL SINDACO RENDE NOTO

che indette il giorno 28.02.1998, n. 6 aste pubbliche per concessione diritti pesca di n. 6 Riserve e base d'asta, potranno essere chieste presso l'Ufficio di Segreteria al Comune (Tel. 0171/97.109).

Valdibi, 08-02-1998.

IL SINDACO  
Ivano Di Giambattista

**COMUNE DI SOMANO**  
PROVINCIA DI CUNEO

**IL SINDACO**

rende noto che sono depositati presso la Segreteria Comunale la delibera programmatica del Piano Regolatore Generale Comunale, adottata con delibera C.C. n. 3 del 30.01.1998 e il Progetto preliminare di Piano Regolatore Generale Comunale, adottato con delibera C.C. n. 4 del 30.01.1998.

La delibera programmatica e il progetto preliminare rimarranno in pubblicazione per trenta giorni consecutivi dalla data del presente avviso durante i quali chiunque potrà prenderne visione.

Nei successivi trenta giorni potranno essere presentate osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Somano il 10-02-1998

IL SINDACO  
Franco Drocco

**COMUNE DI COSTIGLIOLE**  
PROVINCIA DI CN

**Avviso di licitazione privata**

Lavori: abbattimento barriere architettoniche nelle Scuole elementari e medie di Costigliole Saluzzo.

Importo a base d'asta: lire 129.404.435. Documenti e requisiti richiesti: iscrizione A.N.C. cat. 5 di, classifica 2, unitamente all'affidamento in carta legale. Termine per la richiesta di partecipazione: ore 13.00 del giorno 24.02.1998.

Informazioni: Tecnica Comunale - Tel. 0175/230121.

IL SINDACO  
Berra arch. Anna Maria

**AZIENDA ALIMENTARE**

Il nostro prodotto (no vendita) Offerta trattamento dietetico mensile (no provvigioni) auto aziendale al superamento 1000 km di prova.

Presidenza Tribunale 17 febbraio dalle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle 16.00

Hotel Romanina in Fossano

**Ditta settore metalmeccanico**

**CERCA**

**INGEGNERE MECCANICO**

Telefonare ore ufficio al n. 0175/85427

**ECONOMICI**

PRIMAIA agenzia settore pubblicitario ricerca agente da inserire nel proprio organico ottime possibilità di guadagno con basso investimento. Telefonare ore ufficio allo 0173/362.856.

Per la pubblicità su **LA STAMPA** pubblicompass

**GIOVEDÌ**

**tutto libri**

I supplementi de **LA STAMPA**

Una settimana ricca di tutto



# Domani alle 14 «marcetta» d'inizio Carnevale e corteo in costume Mondovì invasa dalle maschere

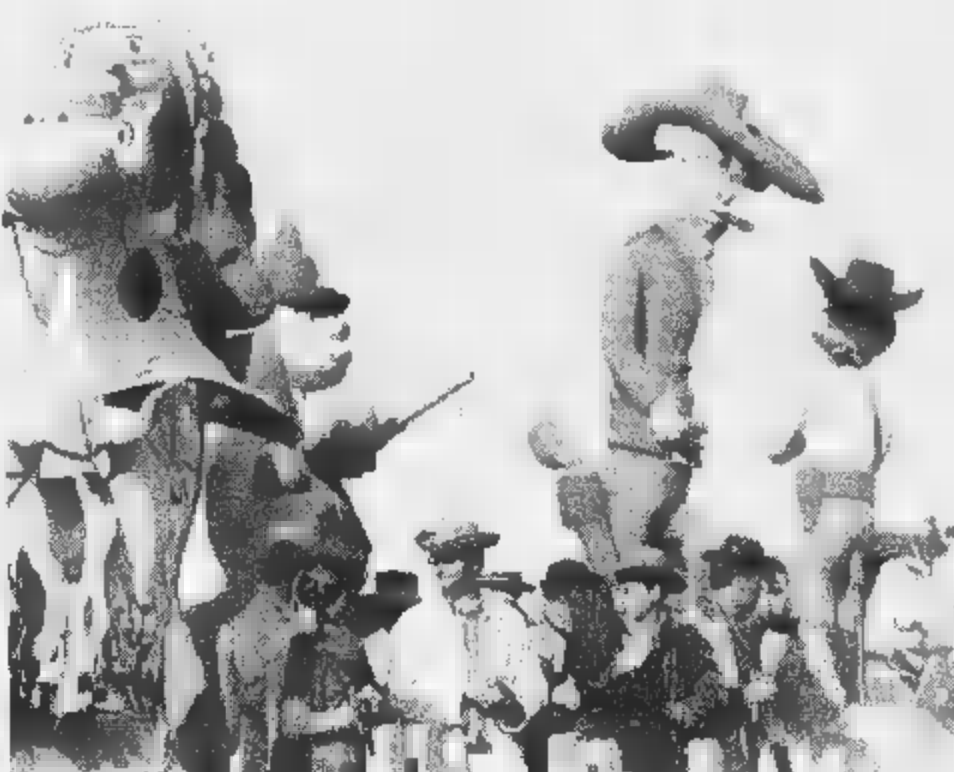
## Per le strade la banda e i carri allegorici

**MONDOVI'.** Domani, alle 14, i monregalesi sentiranno risuonare la tradizionale «marcetta». E' il segnale che il «Carlevè d Mondvì 1998» è cominciato. Il corteo partirà da piazza Monregale, per attraversare poi corso Europa, via San Bernardo, via Rosa Bianca, via Moro, via Perotti, corso Statuto. L'arrivo è stabilito in piazza Ellero.

Ad aprire la sfilata sarà la banda musicale cittadina di Mondovì, un nuovo repertorio preparato per l'occasione. Sono annunciati trentacinque fra carri allegorici, gruppi mascherati, folcloristici e bandistici, parate di veicoli di concessione. I carri: Quiliano, Gruppo Anici Mondovì, San Quintino, Isola Bastia, Ceva-birreria Grisù, Amici di Gratteria, Chiusa Pesio, Cavalli, Carro del Moro, San Bartolomeo di Chiusa Pesio. I gruppi: Sant'Anna Avagnina, Magliano Alpi, Vicoforte, Mondovì - bar del Ponte, Mondovì Ferrone, Rocca De' Baldi, Ludoteca Piazza, Piazza, Altipiano, Camerana, Monesiglio, Mondovì, Carassone. Per i veicoli: gruppi Promhos, Fiat Ellero, Saravalle Peugeot, Biatto Honda, Pacini Renault, Nordiesel, Daewoo. Infine, le bande musicali di Mondovì, Peveragno, Bene Vagienna e il gruppo folcloristico-musicale «La Moretta d'Alba».

Gli organizzatori hanno inoltre annunciato una «sorpresa», insieme al «treno lillipuziano», però anticipare altro. «Sarà una volta un Carnevale popolare, allegro, con l'invito a tutti a partecipare - dice Beppe Ballauri, patron del «Carlevè» -. Non mancheranno però gli appuntamenti che porteranno il Moro e i compagni a visitare ospedali, ricoveri, istituti, Centri anziani, per far festa con chi è solo e triste».

Il Moro, l'insossidabile Aurelio Catto, riceverà le chiavi di Mondovì, vuole la tradizione, giovedì grasso, alle 18 in municipio. Per una settimana sarà lui il signore della città, circondato dalla sua Corte: in-



Due momenti di una passata edizione. Carnavale di Mondovì che ogni anno propone una carrellata di grandiosi carri allegorici



Luigi Carle, Piero Ghiglia e Vittorio Bracco.

Il programma del Carnevale '98 a Mondovì, uno dei più antichi e gloriosi della provincia di Cuneo, è molto ricco di appuntamenti. Tutte le sere, sotto la «Cà del Moro» di piazza Repubblica, sono previste come tipiche alle 20 (a 35 mila lire con ingresso al ballo) con serate danzanti alle 21,30 (ingresso a 10 mila): la tradizionale «Cena dei Lombardi», giovedì prossimo, alle 20 (60 mila lire), la festa danzante dei Centri anziani del Monregalese (venerdì, alle 15,30, ingresso gratuito), la cena dei Magnin (venerdì alle 20), il Carnevale dei Bambini (sabato 23 alle 15, ingresso libero e gelato del Bar Lurisia), la Veglia degli Alpini (sabato alle 20), il Veglione dei commercianti (sabato alle 21,30 al Christ), la festa dell'Anffas e Gran Baldoria del Moro (martedì grasso, alle 15).

Le prenotazioni per la cena si ricevono allo 0337/233557 o allo 0174/66147.

La seconda sfilata allegorica è prevista il 15 febbraio.

sieme alla sua compagna, la Bella Monregaleisa, Monica Sarzotto, alle damigelle (Anna Battaglia, Federica e Valentina Ballauri, Manuela Forzano, Paola Zamboni), a Laura dei

Bressani (Tiziana Achinol), all'imperatore (Domenico Tomatis), agli armigeri (Luigi Venezia, Paolo Costamagna e Pasquale Boetti), ai menestrelli (Adriano Mauro, Gigi Moro,

# Telefoni & Telefoni

PUNTO VENDITA AUTORIZZATO

**MAJESTIC**  
MOBILE COMMUNICATION PROGRAM
TUTTE LE NOVITÀ DELLA  
TELEFONIA CELLULARE

ATTIVAZIONE - GARANZIA - ASSISTENZA

Piazza S. Maria Maggiore, 7 - MONDOVI' (CN) - tel. 0174/553126

# COMETTI

GIOIELLERIA

VILLANOVA MONDOVI' - via Eula, 25 - tel. 0174/69.99.55

# San Carlo

Via Beccaria, 2 - MONDOVI' (CN) - tel. 0174/45023

## Innamorarsi è facile!

Quando trovi qualità, convenienza e servizio

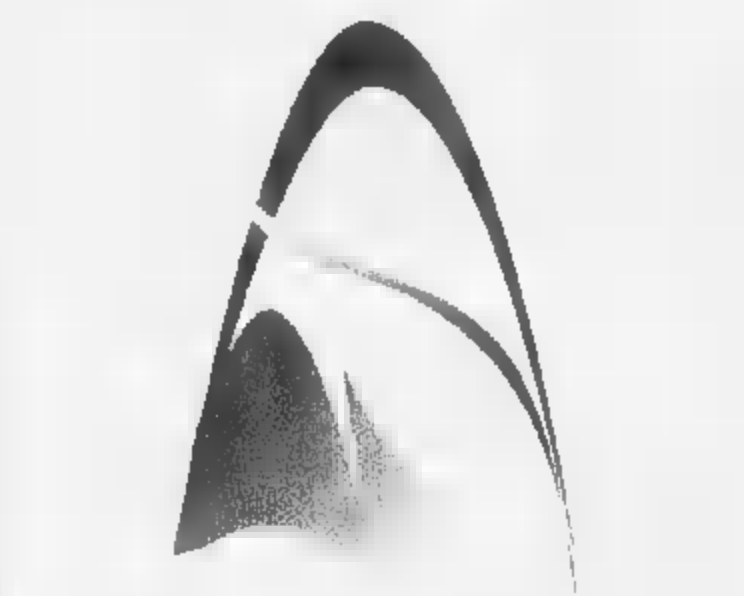
Programmi, Giochi e Novità sempre in pronta consegna, Assistenza, programmi personalizzati per aziende e privati, computer multimediali a partire da 1.500.000

Trovate i nostri prodotti anche nelle nostre filiali di:

CEVA - C.so Garibaldi, 13  
SERGIO BRIATORE  
Tel. 0174/45023  
DOGLIANI - Via Schellino,  
0173/742122

# Computel

C.so Statuto, 16/F - MONDOVI' - CN Tel. e Fax. 0174/41957 E-mail: computel@onw.net



# Hotel Alpi del mare

Mondovì

## Albergo Ristorante

piazza Mellano, 7  
tel. 0174/55.31.34  
fax 0174/55.31.36

Riposare e rilassarsi... tutte 35 camere sono dotate di servizi privati, telefono, Tv color, frigobar, cassette e sicurezza ed aria condizionata  
Gustare piatti tipici... grazie al ristorante, che offre la possibilità di organizzare banchetti ma anche tranquilli in salette riservate.  
Sole e bella vista... si possono godere sulla terrazza al terzo piano, ideale anche per buffet e coffee-break

Carnevale di Mondovì  
Carnevale di Costamagna del Cuneo  
Le Alpi del Mare  
Les Alpes de la Mer

CONCOMMERCE  
COMMERCE TURISME SERVICE  
A.S. COM. MONREGALESE



# CARLEVE D MONDOVI'

dal  
15 al 24 febbraio '98

accesso gratuito

SIFILATE

# Domenica 15 e 22

## TEATRO "Cà del Moro"

Piazza Repubblica

CONCOMMERCE

GIORNALI DI MONREGALESE  
A.S. COM. MONREGALESE

## Veglioni - Cene tipiche - Feste danzanti

TUTTI I GIORNI DAL 19 AL 24 FEBBRAIO

<b>Domenica 15</b>	ore 14,00	<b>1° SFILATA</b> ■ carri allegorici e gruppi mascherati
<b>Giovedì 19</b>	ore 20,00 ore 21,30	Tradizionale CENA DEI LOMBARDI Veglione di GIOVEDÌ GRASSO
<b>Venerdì 20</b>	ore 15,00 ore 20,00 ore 21,30	Festa Danzante del CENTRO ANZIANI del Monregalese Cena tipica de "I MAGNIN" Veglione di Carnevale
<b>Sabato 21</b>	ore 15,00 ore 20,00 ore 21,30	Pomeriggio con ■ e danze Cena tipica di Carnevale Veglione di Carnevale
<b>Domenica 22</b>	ore 14,00 ore 17,00 ore 20,00 ore 21,30	<b>2° SFILATA</b> di carri allegorici e gruppi mascherati Gran baldoria ■ musiche e danze Cena tipica Veglione di Carnevale
<b>Lunedì 23</b>	ore 15,00 ore 20,00 ore 21,30	Carnevale dei ■ ■ ■ ■ ■ Cena tipica "VEGLIA degli ALPINI ■ Monregalese"
<b>Martedì 24</b>	ore 15,00 ore 20,00 ore 21,30	Veglione ■ Carnevale Dancing Christ Veglione dei COMMERCianti Festa dell'A.N.F.F.A.S. e GRAN BALDORIA ■ il Moro e la ■ Corte
		"INGRESSO LIBERO"
		Cena tipica VEGLIONE ■ CHIUSURA

CENE TIPICHE

Cena tipica Lombardi + ingresso € 60.000

VEGLIONI DANZANTI  
ingresso 10.000

Le cene e veglioni la prenotate allo 0174/41957 - 0337/233557



Proseguono gli interventi sulla sicurezza: aperti i cantieri del Tanaro

# Alba controlla fiumi e torrenti

Dodici miliardi per sistemare il Talloria

ALBA. Un progetto di lavori per 12 miliardi è stato approvato dal consiglio comunale per la sistemazione del torrente Talloria, al fine di scongiurare il pericolo di inondazioni.

Il Comune ha avuto l'incarico dalla Regione di occuparsi, insieme agli altri paesi interessati dal percorso del Talloria, della sistemazione idraulica del corso d'acqua che tanti danni provocò durante l'alluvione del novembre 1994.

Stratipando, il Talloria aveva invaso, insieme con le acque del Tanaro, il quartiere Vivaro con gli stabilimenti dell'industria dolciaria Ferrero, completamente sommersi.

Il progetto generale di sistemazione del torrente prevede una spesa complessiva di tredici miliardi. Tre miliardi erano già stati assegnati in precedenza per interventi a monte, tra Sinto, Diano e Gallo, che non appaiono entro breve.

Con il finanziamento di dodici miliardi saranno eseguiti interventi su un tratto di 3 chilometri e metri nei territori dei Comuni di Roddi e Alba. Si tratta di lavori complessi e costosi che comprendono la realizzazione di un canale scoltatore (per raccogliere l'onda di piena) in parte a cielo aperto e in parte sotterraneo (sotto le strade), di ampliamento dell'alveo e la realizzazione di scogliere con massi.

Con questi interventi si metterà in sicurezza le cantine Roddi e del quartiere Vivaro di Alba. Occorreranno però ulteriori finanziamenti per eliminare il rischio nel centro della frazione Gallo (la Provincia si sta occupando del rifacimento del ponte). Inoltre, per ragioni di sicurezza, si chiede che venga realizzato un collegamento tra i nuovi argini del Talloria e del Tanaro: l'esigenza è stata fatta presente al MagisPo.

Durante l'alluvione Alba fu invasa dall'onda di piena del Tanaro e di altri due torrenti, Riddone e Cherasca.

Per il Riddone, cui sistemazione metterà in sicurezza la frazione Mussotto, sono in



Il Talloria e il Tanaro

Il quartiere Vivaro con gli stabilimenti Ferrero. Anche Gallo è stato risparmiato dalla furia del corso d'acqua

via di appalto interventi per otto miliardi (la prima opera sarà la realizzazione di un canale scoltatore, che dovrà raccogliere le acque di piena e farle confluire nel Tanaro).

Per il Cherasca, stanno per essere appaltati lavori sugli argini per 4 miliardi. Nell'ultimo consiglio comunale sono stati approvati lavori (150 milioni) per la sistemazione di strada

Belmonte che sale sulla collina dal nuovo ponte del quartiere di Santa Margherita (è stato costruito in sostituzione di quello inagibile dall'alluvione).

Dopo una lunga attesa, si sono finalmente aperti i cantieri lungo il Tanaro. Il MagisPo ha appaltato e consegnato lavori per circa 23 miliardi per la difesa: riguardano la costruzione di scogliere e argini lungo la due

sponde del fiume per un tratto di otto chilometri per parte. I cantieri sono stati aperti in due punti sulla sponda destra: in località Toppino (vicino alle carceri e al quartiere Vivaro) e in valle, in regione Sardegna.

Non dovrebbe tardare l'inizio dei lavori anche sulla sponda sinistra.

Giuseppina Fiori

Preiscrizioni

## Superiori Bra «perde» studenti

Continua il «baby boom», diminuiscono (anche se di poco) gli allievi delle scuole superiori, aumenta la già alta percentuale di studenti che scelgono di frequentare istituti non braidesi. E' quanto emerge dai dati, forniti dalle 10 medie del Distretto 64, sulle preiscrizioni alle superiori. Dei ragazzi che frequentano la terza media (contro i 609 dell'anno scorso), 43 non intendono proseguire gli studi (nel '97 erano stati 57). Le scuole con sede a Bra raccolgono le preferenze di 352 aspiranti al diploma. Guida la classifica il liceo Giolitti (94 «preiscritti» allo Scientifico e 18 al Classico; seguono la sezione staccata dell'Istituto Vallauri con 72, l'Istituto professionale Mucci con 57, l'Istituto Guala con 43, il Centro di formazione professionale salesiano con 33, l'Istituto San Domenico Savio con 20, il Liceo psicopedagogico e linguistico San Giuseppe con 15. Ma ben 193 allievi, contro i 183 dell'anno scorso, «pendoleranno» su scuole fuori distretto.

«Ci sono studenti di altri istituti che scelgono scuole braidesi, alcune delle quali non sono presenti nella città vicine - commenta un preside, Benedetto Russo del «Mucci» -, ma il deficit tra il flusso in uscita e quello in ingresso rimane negativo. Tra le cause potrebbe esserci il sistema dei trasporti pubblici, che non favorisce la nostra città e induce chi abita nei paesi a preferire Alba o Savigliano o Carmagnola».

Delle scuole braidesi, sono in netto recupero le non «itali»: il Liceo San Giuseppe (ex Istituto magistrale), che quest'anno ha in prima solo 6 allievi, ne avrà l'anno prossimo 15, l'Istituto salesiano passerà da 12 a 20. In calo più o meno accentuato, invece, le statali, con una punta massima di -33% per il «Guala».

«Nel loro complesso - sostiene il prof. Russo - i dati confermano il «disagio educativo» di un territorio collocato in una provincia dove i tassi di scolarità, i diplomati, ripetenze e abbandoni differiscono, in negativo, di molti punti percentuali rispetto alla media nazionale».

[g. n.]

Documentario

## Omaggio a Beppe Fenoglio



Lo scrittore Beppe Fenoglio

ALBA. Omaggio a Beppe Fenoglio, il 20 febbraio, alla Fondazione Ferrero. Sarà proiettato in anteprima il documentario «Una questione privata», regia di Guido Chiesa. Nella stessa serata, la Fondazione Ferrero presenterà il volume con la pubblicazione degli atti del convegno «Beppe Fenoglio 1922-1997» tenutosi il 15 marzo '97. L'iniziativa, che vuole onorare la memoria dello scrittore nel 35° anniversario della scomparsa, avvenuta il 18 febbraio 1963, è stata presentata ieri dal direttore della Fondazione, Augusto Martini, e dai collaboratori.

Il documentario «Una questione privata» è stato realizzato dal Circolo Fenoglio '96 e dal regista Guido Chiesa, che hanno ricostruito la vita dello scrittore attraverso interviste a più di 150 testimoni. Dopo la presentazione in anteprima ad Alba, il documentario è trasmesso da Raitre. Gli atti del convegno, a cura di Pino Menzies, contengono i contributi di alcuni fra i più importanti specialisti fenogliani (Gian Luigi Beccaria, Maria Antonietta Grignani, Dante Isella, Lorenzo Mondo e altri). L'ingresso alla serata del febbraio (auditorium Ferrero, 21) è libero.

[g. f.]

Alba

## Non presentò all'Inps denuncia contributiva

Il pretore ha applicato a Bruno Brunetta (52 anni, di Bra, viale Risorgimento, la pena patteggiata a venti giorni (sostituita con la multa di un milione e mezzo). In qualità di socio accomandatario della ditta «In-Lat sas di Brunetta Brunetta» con sede a Guarone, frazione Vaccheria, era accusato di non avere presentato all'Inps la denuncia contributiva mensile e di aver versato il relativo contributo di 5 milioni 645 mila per il mese di giugno 1995.

[g. f.]

Corti

## Alla Bottega del dolcetto si parla di tartufi

Si svolgerà stasera (Bottega del dolcetto, 21) un incontro promosso dall'Associazione trifula e proprietari piante da tartufo. Si parlerà dei problemi della trifulicoltura.

[g. f.]

Cortemilia

## Il «caso» Vestebene all'Unione industriale

E' stato fissato per il 18 febbraio, all'Unione industriale, l'incontro chiesto dalle organizzazioni sindacali per acquisire informazioni sul futuro dello stabilimento Vestebene di Cortemilia. Si sparsero voci di una possibile chiusura, ma sono state smentite dalla direzione dell'azienda.

[g. f.]

Bra

## Copertura Palasport Bandito la gara

Il Comune ha bandito una gara per i lavori di rifacimento della copertura del Palazzetto dello sport, finanziati con un mutuo dell'Istituto per il credito sportivo. L'importo a base d'asta è di 403 milioni 950 mila e le richieste di invito vanno presentate entro il 23 febbraio all'ufficio Contratti.

[g. n.]

Bra

## Rinnovo coordinamento della coalizione dell'Ulivo

Le componenti braidesi dell'Ulivo (Alleanza democratica, pd, ppi, Verdi) hanno rinnovato il coordinamento della coalizione. Del comitato fanno parte Alfredo Momo, Emanuele Forzineti, Domenico Grillo, Biagio Contorno e Laura Cravero.

[g. n.]

**LA CUCINA È UN INVESTIMENTO**

## IL FRIGORIFERO È UN REGALO.

Ordinando una cucina completa nei mesi di **gennaio** e **febbraio** presso i rivenditori **Berloni** della provincia di **Cuneo**, il frigorifero **Rex Europa FI230** vi verrà offerto al prezzo simbolico di **Lire 10.000** o, in alternativa, potrete scegliere un pagamento rateizzato a **tasso zero\*** per dodici mesi.

\* (esempio: in 12 mesi: L. al mese, TAN% 0,00; TAEG% 0,15) L'offerta è valida fino al 28 febbraio

**BERLONI**  
Manastero di Savigliano  
Via Ruffa, 4 - Tel. 0172/202397

**BERLONI**  
Veruno  
MOBILI DOLCE CASA  
Via Proc. Salzano, 36 - Tel. 0175/84222

**BERLONI**  
Fossano  
VIGLIETTI ARREDAMENTI  
Via San Bernardino, 19 - Tel. 0172/42401

**BERLONI**  
Cuneo  
GIACCA PIETRO MOBILI  
Via Dante, 30 - Tel. 0171/492470  
Via Salaria, 2 - Tel. 0171/491820

**BERLONI**  
Cuneo  
ANFORSA F.LLI S.N.C.  
Spinozza, 157/141 - Tel. 0171/401766

**BERLONI**  
Alba  
ANFORSA F.LLI S.N.C.  
Via Cervino, 17/18 - Tel. 0173/290134

**BERLONI**  
Dogliani  
ITINERARI ARREDO IN DESIGN  
Via Torino, 228 - Tel. 0173/290134



Ma la legge per ristrutturare è ancora senza regolamento

# Rifare la casa risparmiando

Piccola guida agli incentivi che vengono offerti  
Si attendono però circolari esplicative e c'è caos

I proprietari di alloggi e ville, ■ rispettive pertinenze (le portinelle, ■ box, cantine, soffitte) stanno vivendo momenti di ansia e di speranza. Se da una parte vedono aumentare gli oneri per la manutenzione della proprietà (non ultima è arrivata la legge dell'obbligatorietà di registrazione dei canoni d'affitto, nessuno escluso), dall'altra vengono attratti dalle sirene degli incentivi che il governo ha promesso per chi intende metter mano a una ristrutturazione ■ sistemazione della casa di proprietà, sia essa in affitto o ■ ■ goduta direttamente da chi ne ha titolo di possesso. Ma, si sa, sovente le sirene dimorano in posti poco accessibili, ostacolati da scogli contro i quali si rischia l'incagliamento, ■ anche, l'affondamento. Così accade ■ fronte alla normativa, contenuta nella Finanziaria di fine ■ dicembre '97, con cui il governo ■ intenderebbe risolvere le sorti dell'edilizia.

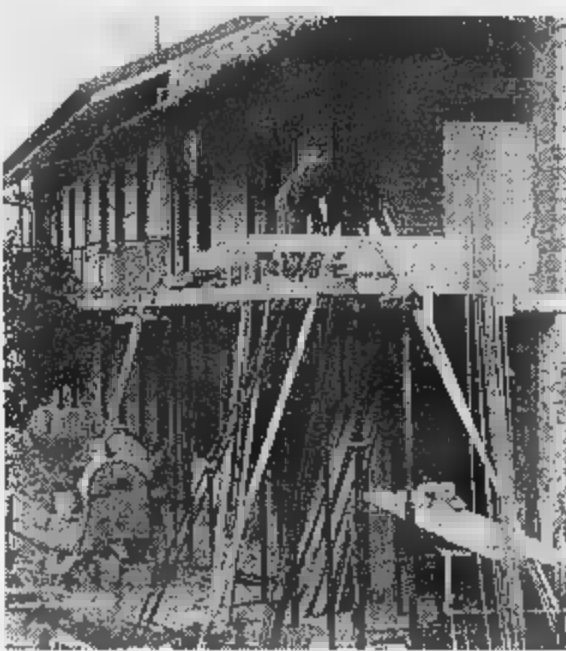
**INCENTIVI.** Sulla scia delle facilitazioni per la rottamazione delle vecchie auto, il governo Prodi ha predisposto una serie di strumenti per tentare di risollevare il mercato edilizio. Incentivi (o, meglio, detrazioni d'imposta) saranno concessi ■ coloro che intendono ristrutturare e migliorare il proprio alloggio e la propria casa.

La legge del 27 dicembre 1997 trascura alcuni aspetti essenziali. Mancano i decreti attuativi o, ■ volete, le circolari esplicative del decreto. Il ministero delle Finanze ha assicurato che nel giro di pochi giorni verranno emesse circolari esplicative. Nell'attesa, navighiamo a vista ■ cerchiamo ora di elencare i benefici che la legge può offrire. Vediamo quali sono. I proprietari che intendono

## LE CIFRE DA CONOSCERE

Periodo nel quale ■ può usufruire del beneficio	1998 e 1999
Limite massimo di spesa sulla quale ■ calcola la detrazione	150 milioni
Detrazione massima dalla denuncia dei redditi	41% della spesa: 61,5 milioni

Le agevolazioni per le ristrutturazioni riguardano tutti i proprietari di immobili (in condominio o ■ cose singole) censiti al Catasto e che ■ in regola con il pagamento dell'Ici.



Detrazioni d'imposta a chi ristruttura la casa

effettuare lavori di ristrutturazione e di manutenzione degli alloggi o delle case, debbono presentare un progetto di massima a ditte o imprese sui lavori. I proprietari hanno diritto alla detrazione del 41 per cento dell'importo dei lavori, per un ■ di 150 milioni. Traduciamo le norme un po' oscure. Il proprietario intende ristrutturare la casa di sua proprietà. Chiedo un preventivo a una ditta che mi fa un preventivo: per questi lavori (ad esempio costruzione di un bagno, l'integrità dell'edificio, ampliamento di box) il costo è di 150 milioni. Che cosa succede a questo punto? I lavori possono incominciare, ma bisogna stare attenti: si devono rispettare alcune norme.

**VINCI.** Il proprietario può detrarre dall'Irpef il 41 per cento delle spese (su 150 milioni di spesa massima, la somma detraibile è di 61,5 milioni). La detraibilità è scelta ■ contribuente, in 5 o 10

anni (rate uguali ogni anno) a partire dall'anno di spesa. Ma ■ sono alcuni problemi. Alcuni giorni fa il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, aveva assicurato che la detraibilità poteva valere per entrambi i coniugi, anche se proprietari ■ in comunione della casa. Pochi giorni dopo il ministero ha smentito il ministro. Per cui si attende ora una circolare che spieghi tutto.

Qui siamo a un altro punto nodale. La Cna (la Confederazione degli artigiani) chiede che l'Iva venga abbassata dal 20 al 5 per cento per consentire di effettuare i lavori con vantaggi per tutti (proprietari, imprese e governo). Una proposta che però, finora, è rimasta inascoltata. Spiega Giovanni Brancapiano, segretario regionale del settore edile della Cna: «Abbiamo chiesto al governo Prodi di abbassare l'Iva. In base ai nostri calcoli, riducendo l'aliquota l'introito per ■ Stato aumenterebbe, ma finora non ab-

biamo ricevuto risposta».

Secondo la legge, i pagamenti alle imprese debbono venire tramite bonifici bancari, in modo da evitare eventuali evasioni. Secondo l'Anpc (l'Associazione nazionale proprietari case), il regolamento non è stato ancora pubblicato. Claudio Marinari, vicepresidente dell'Anpc: «Nessuna banca è in grado di eseguire un bonifico secondo quanto previsto dalla legge, perché i loro terminali non hanno ■ i campi previsti per l'inserimento dei dati richiesti».

**COSA FARE.** Al momento i proprietari ■ spiega Fabio Siviero, consigliere nazionale dell'Anac, associazione nazionale amministratori condomini ■ possono inoltrare una domanda in carta semplice. Dobbiamo però aspettare le circolari esplicative perché ■ al momento ■ si ■ come procedere».

Enzo Baranini

Così cambia la revisione nei centri autorizzati

# Sarà molto più rapido il check-up dell'auto

Novità per chi deve fare revisione l'auto. Nel '98 dovranno essere sottoposte a revisione tutte le vetture immatricolate nel 1988 e nel 1989 e tutte quelle revisionate entro il 31 dicembre '93.

**COSA ■ LA LEGGE.** Dal '92, con il nuovo codice della strada, l'Italia ha recepito - con ritardo - la direttiva Cee 92/55. La normativa stabilisce che dal primo gennaio '98 le revisioni si devono effettuare dopo 4 anni dall'immatricolazione ed in seguito ogni due anni. Per adeguare il nostro Paese alla legge europea, ■ governo ha ritenuto opportuno agevolare e rendere più snelle le procedure estendendo a imprese, consorzi e cooperative appositamente autorizzate la possibilità di effettuare le revisioni. Non ■ più ■ dunque rivolgersi soltanto alla Motorizzazione.

**■ ■ ■** Piemonte le autovetture ■ circolanti con più di dieci anni di età sono 843.400. Quest'anno passeranno la ■ le auto immatricolate nel '88 e nell'89 ■ quelle revisionate entro il 31 dicembre '93. Ma il governo vuole accelerare i tempi per adeguarsi alla normativa Cee ed evitare di continuare a pagare multe. Così non è escluso che nel secondo semestre di quest'anno debbano essere sottoposte a revisione le vetture immatricolate nel '90 e nel '91 e via di seguito, in modo da accorciare i tempi e adeguarsi al più presto alla normativa dei quattro anni.

**■ ■ ■** Chi intende avvalersi dei centri autorizzati può recarsi in uno di essi (o anche telefonare) e prenotare la revisione. All'atto della prenotazione si pagano 42 mila lire (compresa Iva), dopodiché ci ■ recati in un ufficio postale e si versa, con bollettino di conto corrente postale ■ indirizzato alla Motorizzazione civile, la ci-

## IL CALENDARIO

ANNO DELLA TARGA	TERMINO PER LA REVISIONE
1988 e 1989	1 31 GENNAIO
1988 e 1989	2 28 FEBBRAIO
1988 e 1989	3 31 MARZO
1988 e 1989	4 30 APRILE
1988 e 1989	5 31 MAGGIO
1988 e 1989	6 30 GIUGNO
1988 e 1989	7 31 LUGLIO
1988 e 1989	8 31 AGOSTO
1988 e 1989	9 30 SETTEMBRE
1988 e 1989	0 31 OTTOBRE

N.B. LE STESSA SCADENZE VALGONO PER LE AUTO GIÀ REVISIONATE ENTRO IL 31-12-1993.

fra di diecimila lire. La ricevuta di versamento verrà poi esibita al centro per poter effettuare la revisione. In genere i centri accettano prenotazioni di settimana in settimana. Ci possono tuttavia essere dei periodi di sovrappienezza ■ può anche capitare che non si riesca a effettuare la revisione entro ■ scadenza di legge. Che cosa succede? Quel che fa testo è la prenotazione. Quindi è importante prenotare prima della scadenza. La legge consente la circolazione dell'auto da revisionare entro 60 giorni successivi alla prenotazione. Basta esibire, in ■ di controllo, la ricevuta di pagamento della prenotazione (quella delle 42 mila lire) e di versamento alla Motorizzazione (da 10 mila lire).

**COME AVVIENE.** La «visita» al centro dura circa 20 minuti. Non dovrebbero esserci code di attesa perché gli appuntamenti vengono fissati in anticipo. Il centro ■ pneumatici, i gas di scarico, le luci, le cinture di sicurezza (attenzione corrente postale ■ indirizzato alla Motorizzazione civile, la ci-

I dati raccolti vengono immessi in un computer che è collegato con la sede centrale della Motorizzazione. Il centro comunica, ad esempio, che l'auto ha passato la revisione e la sede centrale nel giro di cinque minuti ■ l'ok, via computer. A questo punto all'automobilista ■ consegnata un'etichetta adesiva con la scritta «Revisione regolare». L'etichetta va incollata sul libretto di circolazione. Se l'auto non passa l'esame, viene seguita la medesima procedura e l'etichetta adesiva reca la scritta: «Ripetere». In quest'ultimo caso - per legge - l'automobilista deve portare l'auto da un meccanico, effettuare le riparazioni e ritornare ■ fare la revisione nel centro autorizzato.

**■ ■ ■** Chi vuole ■ revisione senza brutte sorprese, può recarsi in uno dei centri autorizzati e far sottoporre la propria auto ■ una sorta di pre-revisione. Il tecnico «visita» l'auto e ■ gli interventi ■ effettuare affinché la vettura possa passare la revisione senza problemi. [e. hac.]

NUOVA HONDA INTEGRA TYPE-R.  
Forse abbiamo esagerato.



**INTEGRA TYPE-R**

Quando i nostri ingegneri hanno creato Integra Type-R siamo rimasti un pochino sbalorditi.

Insomma, 190 cv da un motore 1.8 DOHC VTEC senza l'ausilio del turbo non è cosa che passa inosservata. Aggiungete poi, il telaio superleggero con baricentro ribassato, il differenziale autobloccante, la rifinitura manuale di ogni singolo propulsore ■ la produzione in serie numerata e capirete. Capirete perché ci siamo detti: stavolta abbiamo esagerato. Perché se da un lato la tecnologia Honda ci permette di costruire auto ad altissime prestazioni, dall'altro la filosofia Honda vi insegna a non andare mai oltre i limiti. Comunque, ci sentiamo sempre tranquilli con voi alla guida. ■ ora, potete anche esagerare.

MOTORE	1.8 ■ VTEC
POTENZA	190 cv/7800 rpm
ACCELERAZIONE 0/100 Km/h	6,7 sec.
■ ■ ■	233 Km/h
PREZZO*000	46.900

\*Prezzo chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa



**HONDA**  
first man, then machine.

Oggi la nuova Integra Type - R vi aspetta da noi.

**BIAUTO**

Cuneo

Via Savona, 81

Tel. 0171/346376

**NORDAUTO**

Alba (CN)

Corso Torino, 14

Tel. 0173/441374



SCOPERTA LA NUOVA DIMENSIONE DELL'AUTO: **WAGON R\***. PICCOLA MONOVOLUME, GRANDE UTILITARIA. COMPATTA, AGILE, IMPECCABILE NEL TRAFFICO. SPAZIOSA, VERSATILE, IDEALE  
OGNI TRASPORTO. CONSUMI RIDOTTI, VANTAGGI MOLTIPLICATI. A PARTIRE DA LIRE 19.220.000.\* SUZUKI WAGON R+: IN UN MONDO SORPRENDENTE LE AUTOMOBILI SONO GIÀ COSÌ.



\*Auto fotografata e attrezzata con fendinebbia e alzacristalli elettrici opzionali. \*Prezzi chiavi in mano senza IPT e I.P.T.



SABATO 14 E DOMENICA 15 FEBBRAIO 1998



**SUZUKI**

**VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI**  
**GARELLI AUTOMOBILI**

S. DALMAZZO - Via Cuneo, 127 - Tel. 0171/26.16.09 - MONDOVI - Via Torino, 2 - Tel. 0174/46.106 (aperto tutto il sabato) - VIGGIA - Via Savigliano, 2 - Tel. 0175/24.91.09 - SAVIGLIANO - OFF. AUT. F.LLI GHIA - Via Trento, 26 - Tel. 0172/71.24.27



È sicuramente un mobile su misura **VIGLIETTI**



**VIGLIETTI**

ARREDA, NELLA MISURA IN CUI.

Via San ...



I locali della «Granda» offrono a innamorati di ogni età un'originale serata

## S. Valentino tra giochi e veglioni

Madrina della festa la bella Federica Moro

Stasera al «Caline City»: «Due cuori e un Caline City» un profumo in omaggio. All'«XL disco» sono attesi i «Blackwood». Il gruppo si presenta con la nuova vocalist Sheila Horne.

**BEINETTE.** A «La Parranda» cena con ballo e animazione di Victor e Nurka da Cuba e gli ultimi successi di Cuore Latino.

**BORGIO.** Atmosfera languida e sorprese per gli innamorati. «Cabiria». Il dj Vivvo proporrà una speciale programmazione musical, anche per i single. L'ingresso è libero.

**BOVES.** Cena al lume di candela (ore 20) al ristorante «La Bisaltina», frazione San Giacomo, con menu speciale dedicato agli innamorati (tel. 0171/380384).

**CA.** Al «Magister pub» si fa festa con l'animazione di Elia.

**CA.** A «L'Arena» spettacolo con il trasformista riminese Hambra.

**CA.** Il «Teatro del mondo» ha invitato come madrina della serata di San Valentino l'attrice e soubrette Federica Moro.

**CA.** All'«Evita forever» «Cerca l'altra metà» per San Valentino. In consolle Alex Caveri dj. Nel privé Mauro Anni '70 e grunge by Fabrizio Poli.

**CUNEO.** Al «Cacao» di Madonna dell'Olmo: «Baci di notte», festa all'insegna della fantasia con musica e p. Ingresso libero con drink card.

**GENOVA.** Al «Barcelona disco» festa a tema aperta anche a coloro che cercano l'anima gemella.

**LA LANTERNA.** A «La lanterna», elezione di Mister San Valentino '98: verrà «incoronato» da 25 bellissime ragazze che premieranno anche il secondo e terzo classificato. Per chi vuole partecipare come concorrente le caratteristiche richieste sono: vestito elegante, simpatia e fascino. Iscrizioni allo 0171/927688-927945-92144. All'ingresso saranno offerti omaggi alle coppie. Ingresso libero con drink card. All'«Arkana»: «San Valentino festa dello skopolone», con gioco delle coppie per single. Ingresso libero. Al «Boccaccio» serata di divertimento per innamorati, e non, con la musica commerciale del dj Alex Daper e la nuova animazione proposta da Tiziana e Morena.

**LAURISA.** Stasera al «Rouge & Noir» gran veglione di San Valentino e omaggi per tutti.

**LAURISA.** Al «Mirror» la Premier di Firenze presenta «Stranocamore»: aggi postali per comunicare. Resident dj Pino, che presenta musica commerciale e revival. Animazione di Romeo e Giulietta.

**LAURISA.** Al «Joy's» si balla con i dj Francesco Zappala, Mauro Piloto, Atz, Tina; voce Joshua Dalailama.



L'ex Miss Italia Federica Moro e il testimonial Omnitel Gabriel Garko



**ORMAI.** Al «Circolo Pit stop club» si balla con il dj Max.

**ORMAI.** Al pub «Les artistes» melodic, death e black metal con gli «Uziels».

**ORMAI.** «La cucaracha» offrirà un voucher per un soggiorno in una settimana in una località da concordare. Ingresso libero.

**ORMAI.** A «Le Louvre» festa dei single: party dedicato a tutti quelli che vogliono festeggiare San Valentino.

**ORMAI.** Al Clover Club arriva Gabriel Garko, protagonista del serial tv «Angelo» e testimonial Omnitel.

**ORMAI.** Sarà il vice-Gabibbo Valerio Staffelli a inaugurare stasera i «super-sabati» del «Capitan Fracassa». Al circolo Intermod (ore 22), cover con il duo «Off limits».

**ORMAI.** Al «Matilda» premiazione del concorso «Prati d'amore», ideato da Silva del Caffè del Centro.

## Ha lasciato «La Bicocca»

Dopo gli auguri agli innamorati «La Bicocca» chiuderà i battenti fino a Pasqua. Maurizio Fino, uno dei titolari ha deciso, dopo quindici anni di gestione, di lasciare la discoteca per dedicarsi a uno dei tanti sogni nel cassetto. Tra questi il canto: Maurizio ogni settimana con l'amico Dario si esibisce nei locali della «Granda» proponendo i successi dei Nomadi. Al mio posto subentrerà il nuovo socio - spiega Maurizio - il locale subirà delle modifiche.

Quindici anni di musica, divertimento, e bei ricordi, come quando cantai in pista con Bertoli - commenta Maurizio -. In tutti questi anni sono cambiate di cose: sorrido se penso che quando abbiamo inaugurato il locale nell'83 alle 21 c'era già la coda all'ingresso. Ora s'inizia a ballare alle 24». [a. f.]

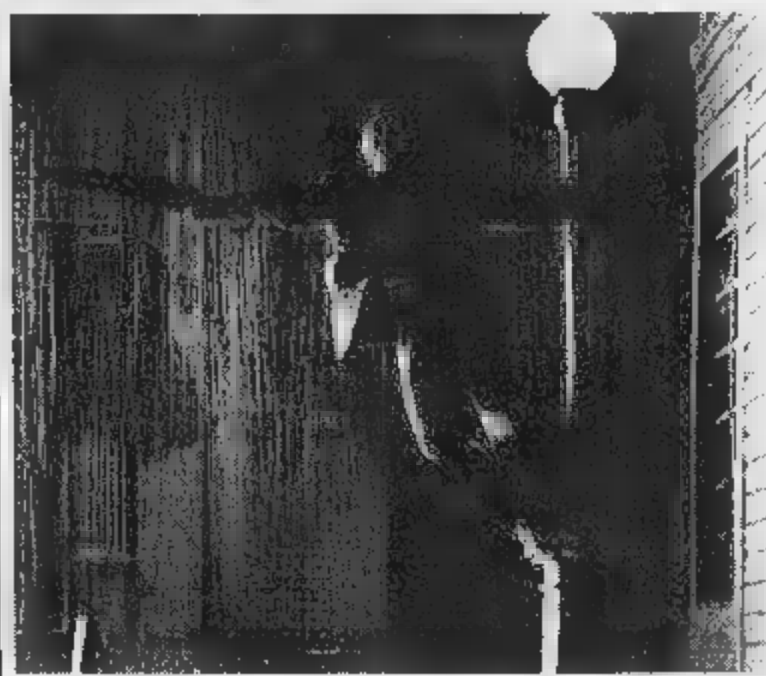
Il celebre musical americano al Teatro Sociale di Alba

## Raffaele Paganini balla e canta «Sotto la pioggia»

ALBA. Uno dei più celebri musical americani, «Cantando la pioggia», va in scena stasera alle 21, al Teatro Sociale, per gli abbonati del secondo turno della stagione «Grande prosa».

Interpreti principali dell'edizione italiana, allestita dalla Compagnia della Rancia, sono Raffaele Paganini e Ilaria Amaldi (che sostituisce Chiara Neschese). Il noto ballerino che con altrettanta abilità si cimenta nel ruolo di attore e cantante è il vero protagonista di questo frizzante e, nello stesso tempo, delicato lavoro, diretto da Saverio Marconi che, con la Compagnia della Rancia, ha affrontato numerosi musical, da «La piccola bottega degli orrori» a «West side story» sempre riscuotendo unanimi consensi.

L'operazione di rilettura è fedele all'originale, ma si adatta al pubblico italiano, senza dimenticare il gusto per gli effetti speciali di stampo hollywoodiano. In «Cantando sotto la pioggia» l'immane diluvio è garantito da 1000 litri d'acqua che con un complesso sistema di pompe e vasche stagne riversano sul palcoscenico una cascata di gocce sotto cui Raffaele Paganini e la compagnia pirotecnica, apren-



L'allestimento di Cantando sotto la pioggia è diretto da Saverio Marconi

do e schiudendo gli ombrelli, mentre si diffondono le note di «Singing in the rain».

La trama è semplice: è la storia di alcuni artisti che devono adattarsi alla più grande rivo-

luzione vissuta da Hollywood: il passaggio del cinema dal muto al sonoro. Biglietti: 40 mila lire, ridotto 35 mila (primi posti), 35 mila ridotti 25 mila (secondi). [v. p.]



## Savigliano Stage di danza

Al centro professionale di danza Punta Rosa, oggi a domani stage con la ballerina Mia Molinari. Il 15 avrà il seguente orario: oggi 15-17,15 (intermedio), 17,30-19,45 (avanzato); domani 11-13,15 (intermedio), 13,15-15,30 (avanzato). Informazioni allo 0172/715974 o 0338/8650349.

## Mondovì

## Recita di teatro

Alla sala Baretta, stasera (ore 21) per la stagione di prosa, Lauretta Masiero interpreta «Non ti conosco più» di Aldo De Benedetti, regia di Patrick Rossi Gastaldi. Biglietto 29 mila (ridotto 15 mila).

## Suonano «Il Braidà»

Stasera (ore 21) al ristorante Muscatel, festa della Fidas al complesso «Il Braidà».

## Teatro

## Commedie in piemontese

Stasera, alle 20,30, nella boccifila di Maddalene, frazione di Fossano «La filodrammatica carruccese pre-

sente «Cui du terlassu». Seguirà «ribotta» con bevande e bugie. Al «Milanillo» di Savigliano stasera (ore 21), la Compagnia teatrale lagnaschese «Luia Audisio» in «Achille Ciabotto, medico condotto» di Amendola e Corbucci. L'incasso (biglietto 10 mila) sarà devoluto alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro. Nel salone polivalente di Caramagna (ore 21) la compagnia «Punto e Virgola» in «Anche i stras a vòu fe bela figura» di Armando Galleano. Ingresso 10 mila lire. Nella Sala polivalente di Piasco il «Siparietto di San Matteo» di Moncalieri in «Preva d'amor» di Trivero. Ingresso 7 mila.

## Racconti

## Cabaret dialettale

Al teatro San Giovanni stasera (ore 21), cabaret piemontese con i «Langhet Lovers». Biglietto 12 mila lire.

## Cuneo

## Una luna per i bimbi

Alla Biblioteca dei bambini dei ragazzi, in via Cacciatori delle Alpi, oggi (ore 16) spettacolo per l'infanzia con il «Teatro del Rimbalzo» in «E la luna sorride». Ingresso 6 mila lire.



## Festa del limone

Al via domani la 65ª «Fate du citron» con la tradizionale sfilata di carri decorati di agrumi, ispirati alle avventure del celebre «Tintin», accompagnato dal fedele «Milou». Decorati sullo stesso tema: «Jardins de Biovès», aperti fino al 1º marzo, come pure il Salone dell'artigianato e il Festival internazionale dell'orchidea ambientato in esotici paesaggi. Informazioni allo 0033492/417676.

## Pioggia di mimose

Originaria dell'Australia, la mimosa ha trovato la sua patria sul massiccio del Tanneron. Fedele all'annuale appuntamento con una eccezionale fioritura, la mimosa è la protagonista della sfilata di carri, fanfare a gruppi folcloristici domani, alle 14,30, sul lungo mare. Informazioni allo 0033493/442642.

## Sfida «cantina»

Corso con i cani da slitta in partenza oggi, alle 15,30, e domani, alle 10, da Tenda sul circuito di Casterino. Per informazioni telefonare allo 0033493/442642.



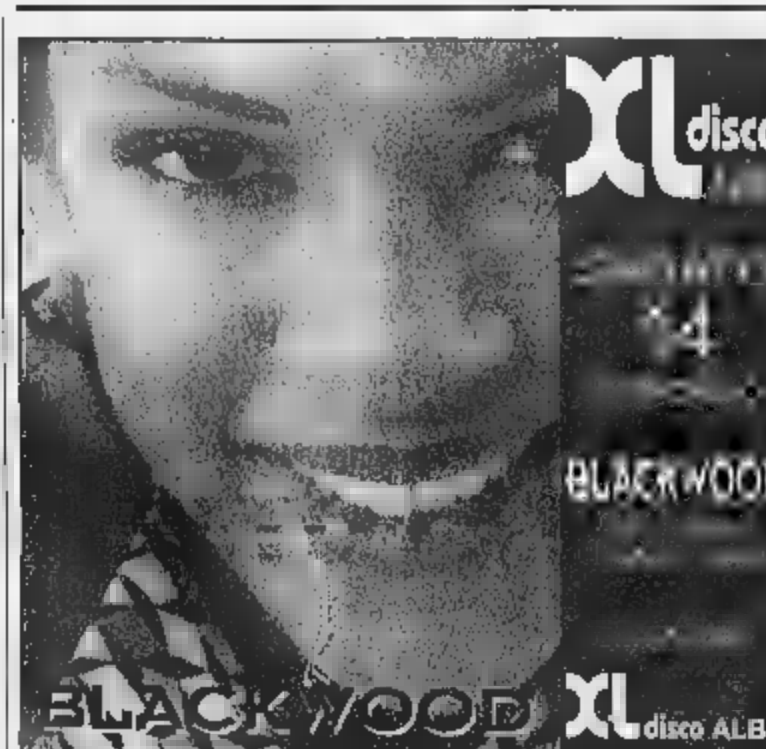
Il violinista Julian Rachlin

## MONTECARLO

## Prokofiev e Brahms

Mercoledì sera, alle 20,30, nell'auditorium del Centro congressi, concerto con l'Orchestra Filarmonica di Montecarlo, diretta da Jerzy Semkow, con la partecipazione straordinaria del violinista Julian Rachlin. In programma brani di Prokofiev e Brahms. Per informazioni telefonare allo 00377/92162299.

Manuela Vico



## Festa dei Baci di S. Valentino

**FATTI AMARE DALLA NOSTRA DOPPIA MUSICA**

**STASERA**

A GENOVA - STRADA STATALE 20 - TEL. 0172/68.99.66

## NELLE SALE DI TORINO

**ADUA 200 e G. Cesare 67.** Tel. 856.521. Qualcosa è cambiato. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

**ADUA 400 e G. Cesare 67.** Tel. 856.521. VEDI TEATRO.

**AMIRA v. Chiesa Salute 77.** Tel. 15. Tre uomini e una gamba, di Aldo. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

**AMBROSIO MULTISALA.** Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007. Sala 1: Qualcosa è cambiato. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: Tre uomini e una gamba. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 22,30. Sala 3: Il collezionista. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

**ARLECCHINO e Sommer 22.** Tel. 581.71.90. Or. 15,30; 17,30; 20; 22,30.

**CAPITOL.** Via San Damiano 24. Tel. 540.605. Titanic. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**CENTRALE.** Via C. Alberto 27. Tel. 540.110. In & out. Or. 15,30; 17,15; 19,20; 22,30.

**C. CHAPLIN.** Via Garibaldi 32/e. Tel. 15. 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

**C. 2.** Via Garibaldi 32/e. Telefono. Or. 15,45; 18,10; 20,25; 22,30.

**CIAC.** Corso Cesare 105. Telefono 232.029. In & out. Or. 15,10; 17,15; 19,20; 22,30.

**CRISTALLO.** Via Goto 5. Tel. 650.71.00. Il matrimonio mio migliore amico. Or. 18,10; 20,20; 22,30.

**DORIA.** Via Gramsci 9. Tel. 542.422. Il testimone. Or. 15,10; 17,30; 20; 22,30.

**ELISEO GRANDE.** Piazza Sabotino. L. 447.52.41. Harry a pezzi. Or. 18,10; 20,20; 22,30.

**ELISEO ROSA.** Piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. Sette anni in Tibet. Or. 15,10; 17,30; 20; 22,30.

**EMPIRE.** Via Vittorio Veneto 5. Tel. 817.16.42. La vita è bella. Or. 15,10; 17,30; 20; 22,30.

**ERBA.** Corso Moncalieri 241. Tel. 681.54.47. La vita è bella. Or. 20; 22,30.

**FRANCA.** Corso Trapani 57. Tel. 385.057. The Jackal. Or. 14,15; 17,15; 19,45; 22,30.

**IDEAL.** c. Baccaria 4. Tel. 521.4316. Il vero dei diavoli. Or. 18,50; 19,40; 22,30. V. min. 14.

**KING.** v. Po 21. Tel. 15. 15,55; 18,10; 20,20; 22,30.

**KONG.** Via Santa Teresa 5. Tel. 534.614. L'ospite d'inverno. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**LILIPUT.** v. XX Settembre 15 bis. Tel. 15. Chiuso per lavori.

**LUX.** G. S. Federico. L. 541.263. Titanic. Or. 14,20; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**MASSIMO LINO.** v. Labellio 8. Tel. 817.10.48. Marius et Jeannette. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**NAZIONALE 1.** Via Pomba 7. L. 812.41.73. Viola baci tutti. Or. 15,10; 16,30; 18,40; 20,30; 22,30.

**NAZIONALE 2.** Via Pomba 7. Tel. 812.41.73. Sette anni in Tibet. Or. 15,10; 17,30; 20; 22,30.

**OLIMPIA 1.** v. Arsenale 31. Tel. 532.448. La pioggia. Or. 15,10; 17,30; 20; 22,30.

**OLIMPIA 2.** v. Arsenale 31. L. 532.448. Punto di non ritorno. Or. 18,10; 20,20; 22,30.

**REPOSI.** Via XX Settembre 15. Tel. 531.400. Sala 1: In & Out. Or. 15,10; 17,15; 19,20; 22,30.

**SALA 2.** Tre uomini e una gamba. Or. 14,45; 15,45; 18,45; 20,45; 22,30. Sala 3: The Jackal. Or. 15,10; 17,30; 20; 22,30.

**ROMANO G.** Subalpina. Tel. 562.01.45. Harry a pezzi. Or. 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

**STUDIO RITZ.** Via Acqui 2. Tel. 819.01.50. Mad City - Assalto notturno. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**VITTORIA.** v. Roma 336. Tel. 562.1789. Titanic. Or. 14,30; 16,05; 21,40.

## STASERA AL CINEMA

**ADUA 200 e G. Cesare 67.** Tel. 856.521. Qualcosa è cambiato. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

**ADUA 400 e G. Cesare 67.** Tel. 856.521. VEDI TEATRO.

**AMIRA v. Chiesa Salute 77.** Tel. 15. Tre uomini e una gamba, di Aldo. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

**AMBROSIO MULTISALA.** Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007. Sala 1: Qualcosa è cambiato. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: Tre uomini e una gamba. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 22,30. Sala 3: Il collezionista. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

**ARLECCHINO e Sommer 22.** Tel. 581.71.90. Or. 15,30; 17,30; 20; 22,30.

**CAPITOL.** Via San Damiano 24. Tel. 540.605. Titanic. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**CENTRALE.** Via C. Alberto 27. Tel. 540.110. In & out. Or. 15,30; 17,15; 19,20; 22,30.

**C. CHAPLIN.** Via Garibaldi 32/e. Tel. 15. 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

**C. 2.** Via Garibaldi 32/e. Telefono. Or. 15,45; 18,10; 20,25; 22,30.

**CIAC.** Corso Cesare 105. Telefono 232.029. In & out. Or. 15,10; 17,15; 19,20; 22,30.

**CRISTALLO.** Via Goto 5. Tel. 650.71.00. Il matrimonio mio migliore amico. Or. 18,10; 20,20; 22,30.

**DORIA.** Via Gramsci 9. Tel. 542.422. Il testimone. Or. 15,10; 17,30; 20; 22,30.

**ELISEO GRANDE.** Piazza Sabotino. L. 447.52.41. Harry a pezzi. Or. 18,10; 20,20; 22,30.

**ELISEO ROSA.** Piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. Sette anni in Tibet. Or. 15,10; 17,30; 20; 22,30.

**EMPIRE.** Via Vittorio Veneto 5. Tel. 817.16.42. La vita è bella. Or. 15,10; 17,30; 20; 22,30.

**ERBA.** Corso Moncalieri 241. Tel. 681.54.47. La vita è bella. Or. 20; 22,30.

**FRANCA.** Corso Trapani 57. Tel. 385.057. The Jackal. Or. 14,15; 17,15; 19,45; 22,30.

**IDEAL.** c. Baccaria 4. Tel. 521.4316. Il vero dei diavoli. Or. 18,50; 19,40; 22,30. V. min. 14.

**KING.** v. Po 21. Tel. 15. 15,55; 18,10; 20,20; 22,30.

**KONG.** Via Santa Teresa 5. Tel. 534.614. L'ospite d'inverno. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**LILIPUT.** v. XX Settembre 15 bis. Tel. 15. Chiuso per lavori.

**LUX.** G. S. Federico. L. 541.263. Titanic. Or. 14,20; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**MASSIMO LINO.** v. Labellio 8. Tel. 817.10.48. Marius et Jeannette. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**NAZIONALE 1.** Via Pomba 7. L. 812.41.73. Viola baci tutti. Or. 15,10; 16,30; 18,40; 20,30; 22,30.

**NAZIONALE 2.** Via Pomba 7. Tel. 812.41.73. Sette anni in Tibet. Or. 15,10; 17,30; 20; 22,30.

**OLIMPIA 1.** v. Arsenale 31. Tel. 532.448. La pioggia. Or. 15,10; 17,30; 20; 22,30.

**OLIMPIA 2.** v. Arsenale 31. L. 532.448. Punto di non ritorno. Or. 18,10; 20,20; 22,30.

**REPOSI.** Via XX Settembre 15. Tel. 531.400. Sala 1: In & Out. Or. 15,10; 17,15; 19,20; 22,30.

**SALA 2.** Tre uomini e una gamba. Or. 14,45; 15,45; 18,45; 20,45; 22,30. Sala 3: The Jackal. Or. 15,10; 17,30; 20; 22,30.

**ROMANO G.** Subalpina. Tel. 562.01.45. Harry a pezzi. Or. 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

**STUDIO RITZ.** Via Acqui 2. Tel. 819.01.50. Mad City - Assalto notturno. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**VITTORIA.** v. Roma 336. Tel. 562.1789. Titanic. Or. 14,30; 16,05; 21,40.

## STASERA AL CINEMA

**ADUA 200 e G. Cesare 67.** Tel. 856.521. Qualcosa è cambiato. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

**ADUA 400 e G. Cesare 67.** Tel. 856.521. VEDI TEATRO.

**AMIRA v. Chiesa Salute 77.** Tel. 15. Tre uomini e una gamba, di Aldo. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

**AMBROSIO MULTISALA.** Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007. Sala 1: Qualcosa è cambiato. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: Tre uomini e una gamba. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 22,30. Sala 3: Il collezionista. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

**ARLECCHINO e Sommer 22.** Tel. 581.71.90. Or. 15,30; 17,30; 20; 22,30.

**CAPITOL.** Via San Damiano 24. Tel. 540.605. Titanic. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**CENTRALE.** Via C. Alberto 27. Tel. 540.110. In & out. Or. 15,30; 17,15; 19,20; 22,30.

**C. CHAPLIN.** Via Garibaldi 32/e. Tel. 15. 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.</



Basket: il Giornalino ospita Lecco, l'Abet il Legnano

# La missione di Alba e Bra

## E' già scattata la volata play-off

CUNEO. Riparte oggi con un doppio impegno (casalingo la caccia di Abet Bra e Giornalino Alba ad un postumo play off del campionato di C1 di basket. Alle 18,30 al Palasport di viale Risorgimento a Bra l'Abet affronta l'Olimpia Legnano, la meno agguerrita delle due formazioni leghnesi, quartultima in classifica con 12 punti all'attivo. Per i ragazzi di Dario Giandrone la vittoria è d'obbligo. «Nelle due trasferte che abbiamo appena affrontato a Lecco e Saronno, avevamo messo in bilancio la conquista di un successo e lo abbiamo ottenuto», dicono i dirigenti biancazzurri. «Adesso giocheremo due volte in casa e dobbiamo cercare di trarre il massimo profitto da questi incontri anche se uno dei due derby con il Giornalino. La gara con il Legnano, già sconfitta all'andata per 93-71, dovrebbe essere un utile allenamento in vista del confronto con i cugini albesi».

Il Giornalino giocherà invece nel Palazzetto di corso Langhe alle 21,15 con il Lecco formazione di centro classifica. I 12 punti di distacco nella graduatoria in favore del Giornalino indirizzano chiaramente il pronostico verso la squadra di Aldo Florito che, in gioco con l'intensità agonistica degli ultimi incontri, non dovrebbe incontrare eccessive difficoltà ad imporsi. La vittoria nel derby esterno è il Carmagnola nell'ultimo turno ha caricato tutto l'ambiente ed ha dato ai giocatori nuova consapevolezza delle proprie possibilità.

SERIE C2. Lo scontro di maggiore interesse è il derby che si giocherà domani alle 17 nel Pa-



David Vinetti è sovente stato una pedina importante dello schieramento albesi

Jazzetto Savigliano fra Cr Saluzzo e Alpina. La perdurante indisponibilità del palazzetto saluzzese, i cui lavori di ristrutturazione, che dovevano essere terminati per metà gennaio,

non sono neppure iniziati, costringe la Cr a giocare in trasferta anche il secondo confronto con i cugini saviglianesi. All'andata la squadra di Angelo Bianco si impose per 73-68, ma questa volta i saviglianesi, che hanno l'indubbio vantaggio di giocare in casa entrambi i confronti, intenzionati a paraggiare il conto.

Altro derby interessante della giornata è quello che opporrà stasera alle 21 il Dogliani alla Fibrac Fossano. I doglianesi di Andrea Alfaro sono ancora all'inseguimento di un piazzamento utile per i play off, mentre la Fibrac è più tranquilla i suoi 20 punti in classifica che le valgono la quinta piazza. I doglianesi non sono però tagliati fuori con una prestazione grintosa possono creare pochi problemi anche al quintetto di Arcidiacono. Poche possibilità invece per l'Abaco Alba che gioca domani alle 18 al Palalange contro il Polaris Casale secondo in classifica.

D. La seconda giornata di ritorno del campionato di serie D propone stasera alle 21 derby cuneesi fra Icap Cuneo e Moretta Invernizzi. Pronostico nettamente favorevole ai padroni che sono sempre da soli in testa alla classifica, nonostante abbiano perso ad Asti nel turno precedente la prima partita della stagione dopo una serie di 15 vittorie consecutive. Anche il Ceva giocherà in casa stasera alle 20,30 con il Grugliasco.

Aldo Scavino

Le squadre in corsa per le finali di Coppa Coppe a Cuneo

# L'Olimpiakos di Montali pronto a sfidare l'Alpitour

CUNEO. L'atto decisivo della Coppa delle Coppe si disputerà nel capoluogo della «Granda» il 14 e il 15 marzo. Due intensissimi giorni di volley con alcune delle più interessanti squadre di club del continente. Nessuno - Alpitour compresa - ha già certezza della qualificazione, ma i due gironi si stanno delineando. Nel raggruppamento che comprende i cuneesi, si dividere la vetta con i ragazzi di Silvano Prandi, ci gli imbattuti portoghesi del Castelo de Maia che mercoledì affronteranno l'Alpitour in casa nella sfida che assegnerà il primato. Ma in corsa i francesi del Cannes e i russi dell'Ekaterinburg.

Nel girone B la notizia più clamorosa è il passo avanti dell'Olimpiakos di Montali. La squadra di Atene, guidata dal tecnico italiano appena nominato allenatore dell'anno, è tornata in vetta dopo l'inattesa sconfitta dell'Akademik Zagabria e ora punta alla finale. Con la squadra ateniese - finalista lo scorso anno a Salonicco - salirebbe il livello della «Final four», anche perché l'ex allenatore di Maxicono e Sisley - complice d'Italia proprio a spese di Cuneo - sogna una vittoria storica a casa di una squadra italiana.

Girone A. Lennik (Belgio)-Maribor (Slovenia) 3-1; Gorzow (Polonia)-Zagabria (Croatia) 3-1; Gran Canaria (Spagna)-Puchov (Slovenia) 3-0; Olimpiakos (Grecia)-Dachau (Germania) 3-0. Classifica Zagabria, Olimpiakos, Lennik 8; Gran Canaria 6; Gorzow e Puchov 4; Maribor 2; Dachau 0. Girone B: Espoo (Finlandia)-Ekaterinburg (Russia) 0-3; Szeged (Ungheria)-Castelo de Maia (Portogallo) 0-3; Alpitour Traco-Zwolle (Olanda) 3-0; Cannes (Francia)-Cherkasy 3-0. Alpitour e Castelo de Maia 10; Ekaterinburg e Cannes 6; Szeged 4; Zwolle e Cherkasy 2; Espoo 0.

Televisivo. La partita Alpitour Traco-Remota Zwolle disputata mercoledì ad Allassio sarà trasmessa domani (ore 12) da Primantenna Supersix. (L. f.)

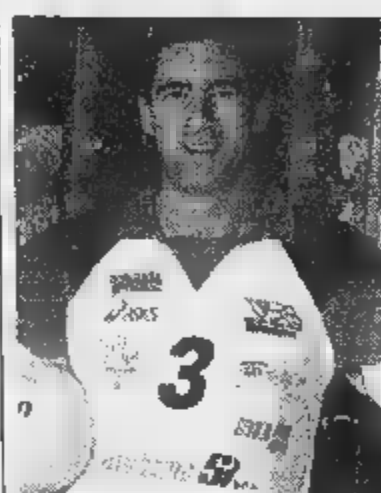
## C'è Busca-Cus form Mantova

### Dopo il braccio di ferro con l'Lcl stasera il centrale guida Torino

BUSCA. Partita «calda» stasera al Palazzetto di Busca per il campionato di serie B1. I padroni di casa dell'Lcl ospitano il Cus Torino che schiera l'ex centrale buschese Luca Mantovan. Il giocatore protagonista in estate e autunno di braccio di ferro con la società cuneese poi risolto con il passaggio al Cus. «Vincere serve per la salvezza», dice il presidente dell'Lcl Oasi Marco Gallo - e per l'occasione saremo al completo. Rientrerà anche Massimo Bovolenta che giocherà con un bendaggio rigido dopo la frattura a un dito. All'andata abbiamo vinto al tie-break stavolta speriamo di ripeterci con affanni, ma sarà dura».

La Bre di Mario Sasso è impegnata oggi alle 17,30 con la Pallavolo Massa al Palazzetto di Boves. «I toscani», dice il tecnico - «una formazione di bassa classifica. Nella gara di andata non abbiamo avuto problemi, ma stavolta dobbiamo rinunciare a pedine importanti come Gavotto e Rigoni. Noi comunque siamo una buona squadra e in questo campionato possiamo continuare a stare al vertice della classifica di B2». Un primato che potrebbe portare i giovani dell'Alpitour alla promozione in B1.

Il traguardo è anche alla portata del Vbc Mondovì. La squadra monregalese che - sotto la guida di Simeonov e con l'innesto di Paolo Bina - è tra le protagoniste del campionato. Stasera - con il palleggiatore Arioli in dubbio (è pronto il veterano Zangrossi) - rischia ad Alpitour. «Puntiamo al successo», dice la presidentessa Giuliana Mennera - per iniziare nel modo migliore il girone di ritorno. abbiamo la grinta giusta».



Dall'alto Massimo Bovolenta e il centrale Luca Mantovan che torna a Busca da avversario dopo un'estate rovente polemitiche

## GRANDE SPORT

## Snow board

## A Bagni di Vinadio

il trofeo «Monti sport» Domani a Bagni di Vinadio, si svolge la prima edizione del Trofeo «Monti sport», gara escursionistica di snow board cross country. Con la racchetta da neve ai piedi si salirà a San Bernolfo, poi al Colle di Barba (2500 metri), quindi la discesa lo snow board. Lungo il tracciato previsti più punti ristoro, c'è la possibilità di rientrare al traguardo da San Bernolfo. Informazioni al telefono 0171-491751. Il via alle 9 da località Strepsis. (r. s.)

## Oggi Memorial Randone sulle piste di Gressio

Oggi, alle 15, si disputa nella stazione sciistica Gressio 2000 la seconda prova del «Trofeo del ventennale-memorial Gian Piero Randone», organizzata dallo Sci club Garesio. La classifica della manifestazione (articolata in tre gare) vede al comando Alberto Ferreri (categoria Seniores) con 100 punti, seguito da Alberto Fazio (Giovanili), 80 punti e Fulvio Fazio (Seniores), 60 punti. (s. c.)

## atleta A2

## in campo con la Gis

Manca solo il nulla osta della sua società (la «Soris», Liguria), che non dovrebbe però farsi attendere troppo. La Pallanuoto Gis Cuneo ha ingaggiato un nuovo giocatore, Marco Piana, con trascorsi in A2, allievo della Guardia di Finanza. Inserito su un telaio giovane e abbastanza inesperto, Piana può portare un fondamentale contributo alla formazione allenata da Pierfrancesco Di Noia. La stagione cuneese partirà domani in trasferta a Torino contro il Centro nuoto. (r. s.)

## Tennistavolo

## Domani cuneesi a Torino per il Gran prix regionale

Si disputa domani a Torino la terza prova del Gran Prix regionale giovanile di tennistavolo. In gara i migliori pongisti della Granda in grado di imporsi in numerose categorie una massiccia rappresentanza di Veruno Racconigi, che ospiterà alle 21 l'Amatori Genova. (r. s.)

**REFERENDUM**

SABATO 14 FEBBRAIO 1998

**VOTATE I GIOVANI CALCIATORI**

Golden Boys

Consegnare o spedire a La Stampa, Golden Boys Cuneo, Casella Postale 2, 10100 Torino Centro

PRIMI CALCI	società
PULCRU	società
ESORDIENTI	società
	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

CUNEO. Prosegue con grande successo di partecipazione il referendum «Golden Boys-La Stampa» per votare i giovani calciatori della «Granda». Gli atleti indicati tagliandi (non valgono fotocopie) nelle giuste categorie, in vetta alle classifiche ci sono i giovani del San Paolo Cuneo 2, ma molte le società che possono ancora inserirsi nell'alto della graduatoria. (r. s.)

**GALLERY disco** con bixio-alba-tele

**San Valentino**

Per tutti biondi con il cocktail dell'Amore

SOLO PER QUESTA SERA - INGRESSO LIBERO

**CINEMA AURORA SAVIGLIANO**

**In & Out**

LIGHT: RED

SABATO: 20 - 22  
DOMENICA: 16 - 18 - 20 - 22

**NIGROZIO**

Efficienti Bracciale

**CERCA**

FORNITORE/ITALIA con esperienza.

Telefonare al 0173/44.17.26

Azienda commerciale con sede in Torino.

**AGENTE INFORMATICA**

Introdotta in metallmeccanica e meccanica per Cuneo e provincia.

Scrivere a Publikompass 40, 10100 Torino

**RICERCA**

Apprendista commissario per propria filiale di Borgo S. Dalmazzo.

Tel. 0171/26.93.64

**Cinema ITALIA - SALUZZO**

**7 CANDIDATO A PREMI OSCAR**

VINCITORE DI 3 GLOBI D'ORO

MIGLIORE FILM (COMEDIA)

MIGLIORE ATTRICE (COMEDIA) HELEN HUNT

**GUARDATEVI DA MELVIN**

**QUALCOSA È CAMBIATO**

AS OMBRA AN IT GETA

Una commedia che viene dal... e prende per il collo.

http://www.cineclubitalia.it

FERIALE: 19,30 - 22  
FESTIVO: 14,30 - 17 - 19,30 - 22

**Capitan TreCassa DISCO - PUB**

SALUZZO S.S. Saluzzo-Pinerolo - Tel. 0175/41673

QUESTA SERA direttamente da STRISCIA LA NOTIZIA

**VALERIO STAFFELLI VICE GABIBBO**



# SAN VALENTINO

## PER AMORI FOCOSI, TEMPESTOSI, CAPRICCIOSI

Dopo tante fragranze che fanno girare la testa, eccone una che la tiene al suo posto.  
Relaxing Fragrance di Shiseido. Una sottile fragranza naturale che avvolge anima e corpo  
in un'atmosfera di sottile benessere e di stupendo relax.

Per San Valentino, se volete essere indimenticabili, quest'anno regalate relax.

## RELAXING FRAGRANCE UNA PAUSA DI RELAX



# SHISEIDO



# CONTINUA CON SUCCESSO LA GRANDIOSA LIQUIDAZIONE DI

# ELETTROMOBILI **2** S.r.l.

## ANDORA

VIA MERULA, 22/a - SV tel. 0182/681038  
a 200 mt. dall'imbocco dell'autostrada - AMPIO PARCHEGGIO INTERNO

## TUTTI I MOBILI VENGONO VENDUTI A PREZZI DI

# FALLIMENTO

## OCCASIONI IRRIPIETIBILI SU

CAMERE • CAMERETTE • CUCINE componibili  
SALOTTI • SOGGIORNI • COMPLEMENTI  
ARREDAMENTI PER ALBERGHI

PAGAMENTI  
RATEALI

# SCONTI REALI 60%

dal 30% al

APERTO  
TUTTE LE DOMENICHE

ORARIO  
CONTINUATO  
DALLE 9,30 ALLE 19,30

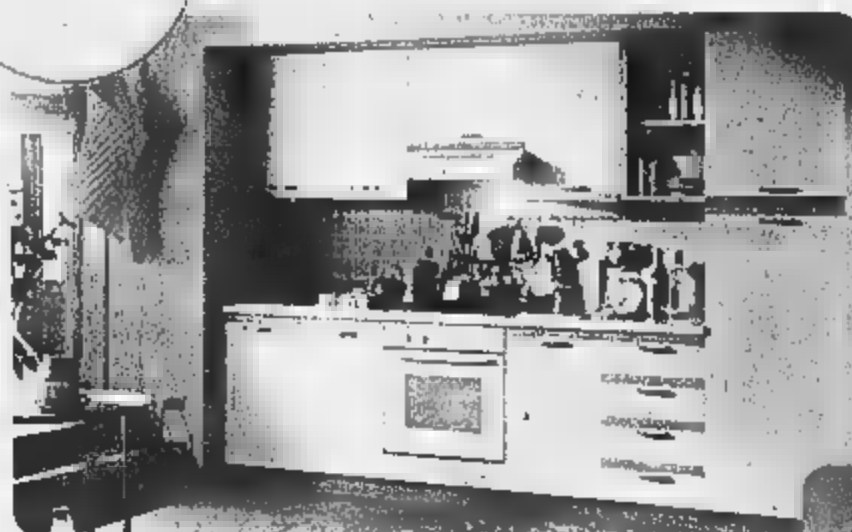
CONSEGNE IN TUTTA ITALIA E OLTRALPE COMPRESSE NEL PREZZO  
ORGANIZZAZIONE **DITTO** - 0337/218445



*a*  
**RAPALLO ...È ANCORA più bello.**  
**E SEMPRE più conveniente.**  
**solo con CONTRACT 2000.**

PAGAMENTI RATEALI

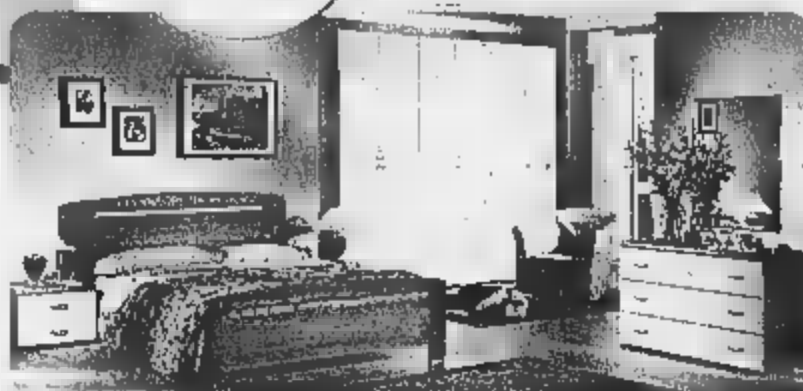
**CUCINA**  
**a L. 3.690.000**



mt. 3.00  
ante in polimerico  
masselli legno  
elettrodomestici Candy

IVA E  
TRASPORTO  
COMPRESI NEL PREZZO

**CAMERA**  
**MATRIMONIALE**  
**da L. 1.640.000**



*nuova*  
**ESPOSIZIONE**

Venite a Rapallo da  
CONTRACT 2000 ARREDAMENTI e  
trovate 2500 mq. d'Esposizione di  
mobili e complementi d'arredo  
completamente ristrutturata e rinnovata.

completa di armadio,  
letto, comò, comodini e specchiera

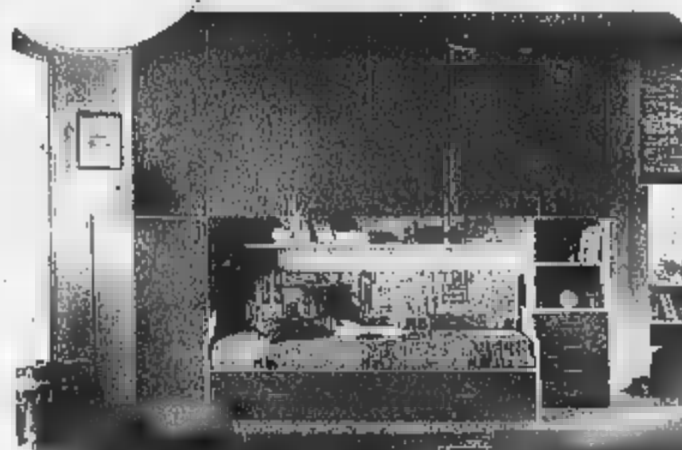
**ARMADIO 4 ANTE**  
**da L. 1.590.000**



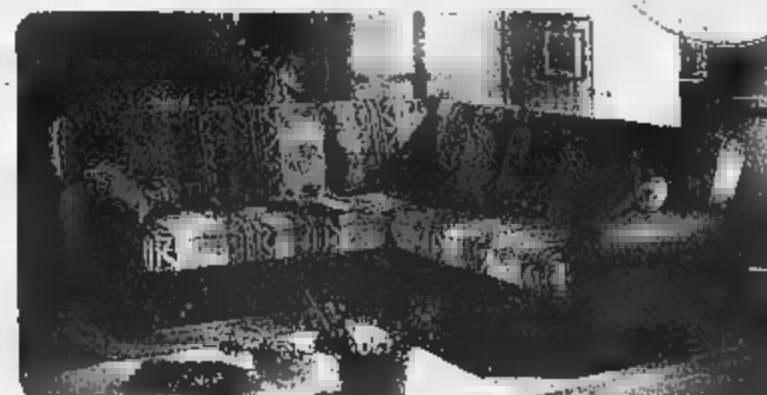
in tamburato/laccato  
(escluso attrezzature)

298x262h,  
in laminato bianco,  
escluso materassi e rivestimenti

**CAMERA A PONTE**  
**a L. 1.180.000**



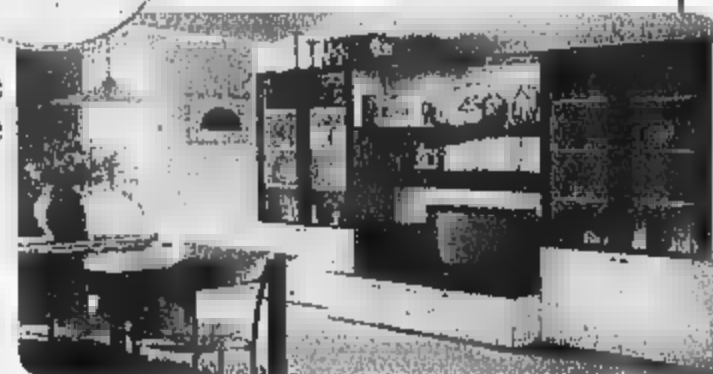
**DIVANO ANGOLARE**  
**a L. 1.590.000**



in tessuto sfoderabile

**SOGGIORNO COMPLETO**  
**a L. 2.290.000**

con tavolo e  
4 sedie



Da CONTRACT 2000 trovate  
tutta la qualità che volete  
spendendo anche la metà di  
quello che immaginate.

RETE DOGHE  + MATERASSO ORTOPEDICO H 18  
+ COPRIRETE + COPRIMATERASSO + 2 GUANCIALI  
**a L. 549.000**

APERTI ANCHE DOMENICA POMERIGGIO

SPECCHIO BAGNO  
CON MENSOLINE CRISTALLO + FARETTI ALOGENI  
**a L. 331.000**

Compresi nel prezzo d'acquisto dei  
vostri mobili CONTRACT 2000 ARREDAMENTI  
vi offre in omaggio tanti pratici e  
utili accessori d'arredo e  
piccoli elettrodomestici!

...e se realizzate gli acquisti il  
sabato e la  
domenica, siete  
graditi ospiti di  
CONTRACT 2000  
a pranzo o a  
cena.



**CONTRACT 2000**

ARREDAMENTI

RAPALLO

CORSO ASSERETO 47

TEL. 0185 23.02.20

ESPOSIZIONE

VIA BETTI 253 - TEL. 0185 52.367

AMPIO  
PARCHING

CONTRACT 2000 VI REGALA LE  
CAMPIONI DI  
SAMPDORIA E GENOA!  
**telecity 7**

FULLO COLLOVATI PRESENTA TUTTI I  
MARTIRI SU ITALIA SETTE ALLE 20,40 LA TRASMISSIONE  
"IL NUOVO DEBBY" E CONTRACT 2000  
VINCITORI DEL LE MARCHE DEI GIOCATORI PREFERITI.  
VENITE A RITIRARLE DA CONTRACT 2000 A RAPALLO!



## Celebrazioni per la prima donna avvocato **Scalfaro a Imperia** contestato dalla Lega

**Parole di fuoco sulla somatostatina  
e sul dramma dei sequestri di persona**

IMPERIA. Era dal 1980, dalla visita di Sandro Pertini, venuto a decorare il gonfalone della Provincia con la medaglia d'oro al valor militare, che un Capo di Stato non faceva tappa a Imperia. E' toccato, ieri mattina, al presidente Scalfaro, giunto nel capoluogo (dove si è aperto anche il convegno nazionale di studi sulla giustizia) per presenziare alla commemorazione ufficiale di Maria Pellegrina Amoretti, prima donna d'Italia, due secoli fa, ad essersi laureata in legge.

La visita è durata poco, circa tre ore. Ma, a giudicare dal clamore che hanno suscitato le dichiarazioni del presidente (ha toccato temi « grande impatto popolare come i sequestri di persona e, soprattutto, sulla speculazione sui prezzi della somatostatina, un crimine sulla pelle della speranza delle persone ») sugli organi di informazione, per Imperia è stata una buona vetrina, proprio come speravano i

sindaco Davide Berio e quanti si erano adoperati per favorire l'evento. Non c'è stato bagno di folla, com'era accaduto all'epoca di Pertini. Questa volta, hanno prevalso ragioni protocolliari e di sicurezza. Selezionati sia i partecipanti all'incontro in Provincia che quelli presenti in Comune, percorso pubblico. Ma Scalfaro, almeno nei brevi istanti in cui saliva a Palazzo, ha voluto rinunciare a salutare i cittadini in attesa a « stringere qualche mano. Imperia, ieri mattina, aveva l'aspetto di una città blindata. Strade deserte, parcheggi vietati, massiccia presenza di polizia e carabinieri. In clima di sostanziale indifferenza, c'è stato però anche qualche accento di polemica. A contestare Scalfaro sono stati i leghisti: l'hanno atteso con bandiere e slogan inneggianti alla « Padania libera ».

(s. d.)  
ALTRI SERVIZI E PAG. 11  
E NELLE PAGINE NAZIONALI

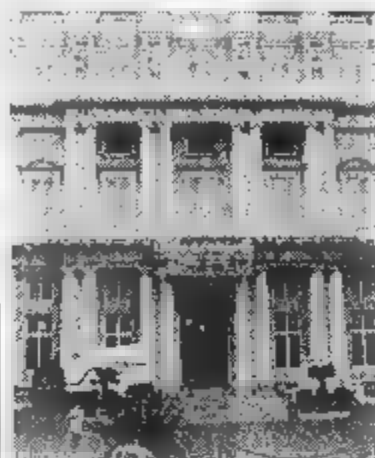
## «Troppo complicati» i rapporti tra il Comune e chi gestisce il palazzo **Il Futurismo non salva il Ducale** E il sindaco Pericu rinvia ogni decisione

GENOVA. Il tentativo - un po' affannoso - dell'amministrazione comunale di rilanciare il tema del «futurismo» il carnevale (maschere, visite aperte sino a tardi, ballo, ecc.), mette ancora una volta in luce il «buco» nero di Palazzo Ducale. Tutti sanno - ma nessuno lo dice - ad alta voce, per carità di patria - che la mostra sul Futurismo (su cui molti critici qualificati hanno in luce ombre e limiti) ha «sfondato». E' evidente che «poteva» posta sullo stesso piano - per dimensione e respiro - di quella di Van Dyck, ma si è realizzando un esito molto medio, molto grigio: non ha suscitato entusiasmi, né a livello locale, né a livello nazionale. Sono mancati, forse, i veri happening collaterali. Non bastano pranzi e meetings farciti, alla bell'e meglio, di nomenclatura locale, tra il burocratico e l'assessorile, per trasformare il

treno superveloce in linea a scartamento ridotto com'è - com'è stato concepito - Palazzo Ducale.

D'altro canto, anche se nessuno lo dice, la verità è palese, in fronte al mondo: il «management» non esiste e la cosiddetta «commissione artistica» non viene mai convocata. C'è di più e di più grave.

Genova oggi ha, piaccia o non piaccia, un sindaco che, al di là dell'etichetta politica, è arrivato all'età «sessant'anni, dopo quasi quarant'anni d'esercizio della «scientificità» dell'avvocatura nel campo del diritto amministrativo. Ora, Beppe Pericu, sentiti gli esperti e valutata alla luce della «vastissima esperienza, la situazione dei rapporti Comune-Ducale, ha deciso di soprassedere. C'è un inestricabile groviglio di accordi, sponsorizzazioni, intrecci, patti leonini, intrecci di responsabilità da far la gioia di



Futurismo al Ducale: mostra e polemiche

Tar, Consiglio Stato e giurisdizione ordinaria dal Tribunale alla Cassazione. Il Comune rischia pesanti penali e soprattutto di dover gestire una organizzazione confusa, contraddittoria, inefficiente e farragginosa. Per più, il cash-flow per operazioni di questo genere manca: Pericu non ha risorse per affrontare una guerra con l'ultima trincea della cordata, ancora reggente, dei vecchi sponsor «colombiani» del Ducale. Meglio aspettare che il poverone si depositi, meglio guadagnare tempo, senza contare che il professor Ruggero Pierantoni, nuovo «alla cultura», appare poco entusiasta del celebrato «contenitore» del Ducale, dove, accanto a vecchie e venerabili istituzioni (Accademia di Scienze e Lettere, Società di Storia Patria, dove di nonagenari docenti, oppure la Società di Storia Patria, dove s'arrocca corrucciato il combattivo prof. Dino Puncuh), convivono antiquari, bottegucce, mediocri locali di ristoro e centri di bellezza. A quando il colpo di scena?

Paolo Lingua

## Carnovale Divertimento «marinettiano»

GENOVA. Anche Genova, dunque, avrà il suo Carnevale. Il marchio pubblico con «nani e ballerine», un po' al di fuori della storica tradizione austera della città e della stessa Repubblica Marinara. Il Carnevale di Genova, che avrà il clou, i giorni 21 e 22 febbraio, sarà all'insegna del Futurismo, tanto il vero che il manifesto ufficiale si chiamerà «Futurdivertimocia». Ci si sono impegnati Comune, Provincia e Camera di Commercio.

Ci sarà un Carnevale «urbano», hanno spiegato gli assessori Carlo Repetti del Comune, Marisa Bacigalupo della Provincia e il presidente della Camera di Commercio, Gianni Scerni - nel centro di Genova, in via Garibaldi e nel Porto Antico, e «Carnevale «suburbano» nella zona del Comune di Mele e del Santuario dell'Acquasanta, nell'estremo Ponente.

Nella giornata di sabato 21 sono previste (con il ritiro d'uno speciale tagliando gratuito presso il chiosco turistico di piazza De Ferrari), visite con canti e balli nei palazzi di via Balbi: i genovesi, grandi e piccoli, sono invitati a mascherarsi. Il suggerimento, ovviamente, è di ispirarsi allo stile futurista. Sono previsti altri balli e canti dalle 21,11 alle 23,11 in piazza Banchi, alla Loggia della mercanzia. Si danzerà, ovviamente, anche a Palazzo Ducale. Sia pure senza la guardia d'onore degli assessori, la mostra sul Futurismo resterà aperta sino alle 24,11. L'11, com'è noto, è il numero cabalistico dei Futuristi.

I dieci carri allegorici che partiranno dal Porto Antico, attraversando il centro, daranno vita a un singolare «carrozzeggio» di impianto sempre futurista, saranno i protagonisti della festa di domenica 22. I carri saranno accompagnati da cortei bandistici che avranno poi la loro conclusione nei pressi del Comune, della Provincia e, ovviamente, con ritorno sul piazzale del Porto Antico. Meglio lasciare a casa l'auto. (p. 1.)

La ventiseienne che si è impiccata ■ Marassi era da giorni in stato d'isolamento

## Suicidio in cella, aperta un'inchiesta

**I genitori della giovane vittima: ce l'hanno uccisa**

GENOVA. «Ce l'hanno ammazzata. L'hanno ridotta al punto di togliersi la vita». I genitori di Sabrina Borgese, la ventiseienne che si è uccisa l'altra notte impiccandosi in una cella d'isolamento nel carcere di Pontedecimo, mettono sotto accusa la situazione in cui la ragazza «sofferse a vivere nell'istituto di pena. Sono stati ascoltati ieri dal magistrato Enrico Zucca, che ha aperto un'inchiesta per chiarire tutte le macabre ombre intorno al suicidio della giovane.

Oggi sarà effettuata l'autopsia, affidata al perito Sergio Bistarini, per stabilire le cause della morte, sia soprattutto le condizioni fisiche della detenuta.

Sabrina Borgese è stata trovata impiccata alle sbarre della cella con i pantaloni del pigiama. Era in carcere per una rapina, un anno e quattro mesi di cui «già scontato» mesi. Martedì prossimo sarebbe dovuta comparire in aula per il furto «una cellula-

DE BENETTI

## «Il governo ci ripensi»

Il caso, tragicamente emblematico, di Sabrina, ex tossicodipendente, morta in carcere, conferma, ancora una volta, l'urgenza di un ripensamento del governo riguardo alla politica fino ad oggi adottata per combattere il problema della tossicodipendenza e sulla necessità che anche in Italia «possibile sperimentare la somministrazione dell'eroina a scopo terapeutico o controllo medico». Così prende posizione l'onorevole Lino De Benetti, responsabile regionale per i Verdi, che in un'interrogazione al ministro di Grazia e Giustizia Flick ha chiesto il governo di accertare ogni responsabilità sulla morte della giovane detenuta nel carcere di Pontedecimo. Il deputato visiterà l'istituto di pena venerdì prossimo, per raccogliere firme a favore della depenalizzazione e la legalizzazione delle droghe leggere. Nei giorni 20, 21, 22 febbraio, infatti, è prevista una mobilitazione straordinaria per sostenere le proposte di legge in fatto di stupefacenti. (a. p.)

re.

Già in altre occasioni la ragazza «finita in isolamento e proprio questo tipo di situazione di costrizione potrebbe averla spinta a togliersi la vita. Secondo i genitori, però, apparentemente la giovane non aveva dato segni premonitori di una crisi de-

pressiva tanto grave. Ma la situazione carceraria per una tossicodipendente può diventare un inferno insostenibile.

Sabrina, che viveva a Cornigliano, dove gli agenti del commissariato la conoscevano ormai da anni, aveva imboccato giovanissima la strada della droga, come il fratel-

lo, anche lui finito in carcere per reati legati alla tossicodipendenza. Si è ridotta a rubare per procurarsi la dose, imboccando la discesa della disperazione che spinge a fare qualsiasi cosa per non dover affrontare una crisi di astinenza. Aveva collezionato denunce per furti e scippi, si era ridotta a rubare generi alimentari nei supermercati.

Bruna, bella, la vita disperata non aveva intaccato la sua avvenenza, ma le aveva costruito una durezza, forse artificiosa, che le aveva permesso persino di malmenare e derubare due «vicine di cella». Per questo reato, l'avvocato Paolo Pardini patteggiato, anno fa, appunto la pena che la giovane stava scontando nel carcere di Pontedecimo. Nessuno, però, né i familiari, né il legale, «spiegare che l'abbia spezzata fino all'autodistruzione. L'autopsia e l'inchiesta potranno dare una risposta.

Alessandra

Pendolino, tra i passeggeri Elena Paciotti

## Bomba «padana» sul treno: scherzo

GENOVA. Per la prima volta a Genova si è fatto vivo un sedicente Fronte di Liberazione della Padania, che ha minacciato la presenza di una bomba sul Pendolino. L'ordigno poi non c'era, ma l'allarme ha provocato una notte movimentata alla stazione Brignole, con intervento di artificieri, volanti e Polfer. Il treno è poi arrivato in ritardo a Savona. A bordo c'era anche Elena Paciotti, presidente dell'Associazione nazionale magistrati, diretta a Imperia per un convegno sulla giustizia. Tutto è cominciato dopo le 23 di giovedì quando è arrivata al 113 una telefonata. Una voce maschile, con accento genovese, «quanto meno ligure», ha annunciato: «Siamo il Fronte di Liberazione Padano. C'è una bomba sul treno che arriva a Brignole alle 23,40».

Dopo la telefonata, allertata la Digos, è scattata la macchina organizzativa degli interventi. Alle 23,40 Brignole si ferma l'Eurostar, ovvero il «Pendolino». Pattuglie delle volanti, gli uomini della Ferroviaria e gli artificieri hanno atteso il convoglio. Scesi i

passeggeri, le carrozze sono state perquisite. Abbandonata sul portabagagli di scompartimento, i poliziotti hanno trovato una valigetta, «meglio» borso di nylon azzurro, tipo Troller.

Con la massima precauzione, il bagaglio abbandonato è stato portato lontano dal treno, sullo stesso binario ma oltre la fine marciapiede, a distanza «sicura». Gli esperti in esplosivi, infatti, dal peso avevano valutato la non eccessiva pericolosità dell'ordigno, in caso di deflagrazione.

A questo punto, con una miccia e un detonatore elettrico, è stata provocata «piccola esplosione che, in caso di una bomba vera, avrebbe guidato lo scoppio in zona circoscritta, «danni. Ma la borsa è risultata innocua: si è squarciata mostrando tre palloni di cuoio da calcio sgonfi, un foulard e una copia di «Ramses», il libro della saga egizia. Forse l'autore della telefonata contava proprio sull'alta probabilità che la perquisizione facesse trovare qualcosa di sospetto. (a. p.)

Problemi dell'indotto

## Sul «maia» Ansaldo piazza Imperia oggi ■ confronto

GENOVA. Assemblea della minore impresa, questa mattina alle 9,30 p.m. la nuova sede dell'artigianato in via XX Settembre 41 sulla questione Ansaldo per discutere e proporre alcune soluzioni che vedano coinvolte «ditte dell'indotto» e altri settori. Ieri i lavoratori dell'Ansaldo hanno scioperato per sollecitare una politica industriale del governo che salaguardi l'integrità del gruppo.

Circa duemila dei 12 mila dipendenti delle 4 società (energie, trasporti, segnalamento industriale) hanno manifestato a Roma contro la «za di un piano industriale e le incertezze legate alla scelta di un partner internazionale per l'azienda. Alla manifestazione hanno partecipato i rappresentanti degli enti locali genovesi. Circolano intanto voci su altri 2.500 esuberanti, soprattutto in Ansaldo Energia. (a. p.)

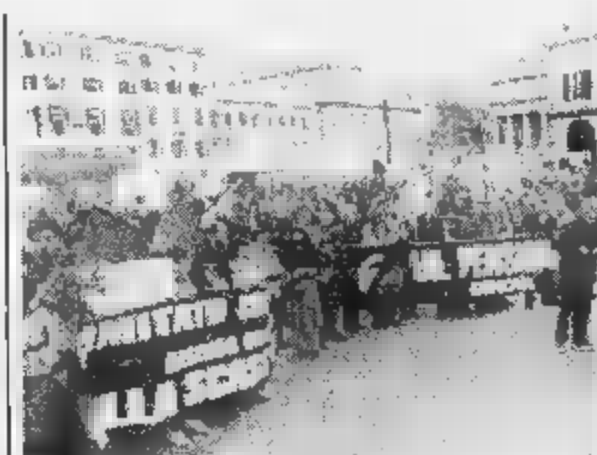
In mille hanno manifestato per il rinnovo del contratto e per le molte deficienze del settore

## Sanità ligure in piazza: stop agli sperperi

**Contestazioni al S. Martino: troppi infermieri per le emergenze**

GENOVA. Ieri mattina, circa mille operatori del settore sanitario, convenuti da tutta la Liguria, hanno manifestato per il centro di Genova con cartelli «fischietti e striscioni, concludendo la marcia dinanzi alla sede della Regione Liguria. Il corteo, organizzato dalle tre confederazioni sindacali a livello nazionale in vista «rinnovo del contratto di lavoro, ha poi esultato, com'era prevedibile, i toni della protesta focalizzati sui problemi della Liguria.

I dirigenti sindacali hanno protestato «I paventati tagli agli organici nelle Usl e nelle Aziende ospedaliere della Liguria, sventolando anche l'eccesso di spesa dei grandi ospedali, come il San Martino, dove si spendono decine e decine di miliardi di straordinari (prova indiretta dei «chuchi» d'organico). Nel «della protesta s'è anche inserito un elenco ulteriore di attrito: i



La manifestazione di protesta dei lavoratori della sanità che anche a Genova hanno sospeso l'attività ambulatoriale garantendo i servizi essenziali

sindacati hanno contestato il direttore generale di San Martino, Paola Pistone, il primario Ematologia, prof. Mauro Valbonesi, perché avrebbero richiesto - nel contesto delle pressioni necessarie a garantire le emergenze nei giorni di sciopio -

ro - un numero di infermieri superiore all'accordo interno. Una delegazione sindacale, al termine dello sciopero che è «sostanzialmente compatto» che non ha dato adito a inconvenienti di sorta all'interno degli ospedali (c'è stato solo il

rinvio delle visite specialistiche prenotate), s'è recata in Regione presso l'assessore alla sanità Franco Bertolani.

Bertolani, ascoltando le richieste dei sindacalisti, ha assicurato che entro il 15 marzo le Aziende Sanitarie liguri dovranno trasmettere alla Regione i loro piani attuativi della ristrutturazione e le loro piante organiche.

Questo, ha spiegato Bertolani, sarà utile in avvenire per poter stilare un piano «cadenza annuale. Un documento d'impegno in questo senso è stato sottoscritto ieri mattina dai sindacati e dallo stesso Bertolani.

Le Regioni, da parte sua, fornirà alle Aziende direttive vincolanti in modo da poter raggiungere livelli di ottimizzazione del risparmio di gestione. Si annuncia anche una rapida attivazione «residenza protette e per anziani. (p. 1.)

## VENTIQUATTRE ORE

### INQUINAMENTO

**Allarme smog: tre «superi» nella «di Brignole**

Allarme smog per la giornata odierna: il centro operativo provinciale consiglia di limitare l'uso dei mezzi privati. Gli ultimi dati rilevati, sino a ieri mattina, facevano registrare tre superi per il biotido di azoto a Brignole.

### COMMERCE

**Contratto miliardario per Elsas Bailey Canada**

Elsas Bailey Canada Inc., società di Elsas Bailey Process Automation, ha ottenuto un contratto da 28 milioni di dollari canadesi con la Sable Offshore Energy Project per la fornitura della soluzioni di automazione e di telecomunicazioni relative a «impianto di estrazione, trattamento e frazionamento di gas comprendente tre strutture offshore, un condotto «chilometri e le strutture su terraferma.

### PROVINCIA

**Alla scoperta dei sentieri delle Valli Stura ■ Orba**

La Provincia «la Comunità montana e il Geographical information systems international group ha realizzato un Atlante toponomastico e sentieristico delle Valli Stura e Orba, che recupera i nomi tradizionali, i toponimi delle parlate locali per luoghi, strade, sentieri, corsi d'acqua, fonti, cascate riportati in 24 carte elaborate «computer.

### COMMERCE

**No alla riforma ■ licenze: pulman di Forza Italia**

Contro il decreto Bersani per la riforma del commercio, Forza Italia ha organizzato un pulman che, partenza alle 9 da via Corvica, attraverserà la città per l'intera mattinata. (p. 1.)





## NUMERI UTILI

## FARMACE

## TURNO NOTTURNO GENOVA

**Notturno permanente 20-5.30:** Gherzi, corso Buenos Aires 18; Europa, corso Europa 678; Pasco, via Balbi 186.  
**Genova centro orario 8.30-20:** Farmacia, piazza Portofino 5; Della Maddalena, piazza della Maddalena 16; Martini, via Buzzi 3; Comunale, via Burlando 76; S. Pietro via Cocchi 63; S. Raffaele, via Garibaldi 201.  
**S. F. Martini-Morassi 8.30-20:** N.S. del Monte, via D'Albort; La Farmaceutica, via Canavari. Orario 8.30-13/15-19.30: Monticelli, via Monticelli 62.  
**San Martino, Borgoretto, Sturis, Quarto, Quinto, Nervi orario 8.30-20:** Comunale, via Isonzo 48; Moderna, via Bassano 1. Orario 8.30-12.30/15.30-19.30: Ribaldone, corso Europa 114.  
**Val Bisagno orario 8.30-21.30:** S. Gotardo, via Pisanca 221.  
**Sampierdarena 8.30-21.30:** Croce D'Oro, via Filiale 7; Burello, via Burello 160.  
**Corigliano-Sestri 8.30-21.30:** Versano, piazza Massena 11; Moderna, via Biancheri 77.  
**Polcevera 8.30-21.30:** Sestri, piazza Pontedecimo 8. Orario 8.30-20: Comunale, via Isonzo 48; Moderna, via Bassano 1. Orario 8.30-12.30/15.30-19.30: Ribaldone, corso Europa 114.  
**Pegli-Pre-Votri 8.30-21.30:** Negredo, Lungomare 153. Orario 8.30-12.30/15.30-21.30: Taj, via don G. Verità 28.

## SORI

Sori, via Cairoli 18, tel. 111.

## RECCO

Berni, p.le Europa 1, tel. 84.015.

## CAMOGGI

Machi, via della Repubblica 4, tel. 771.081.

## SANTA MARGHERITA

Informazione, piazza Martiri 2, tel. 267.189.

## RAPALLO

Colombo, via Colombo 24, tel. 111.

## ZOAGLI

Valera, p. XXV Dicembre 8, L. 259.041.

## CHIAVARI

Piazza, via Roma 36 (Lavagna), tel. 392.818.

## SESTRI LEVANTE

Gerino, via XXV Aprile 94, tel. 41.191.

## MONEGLIA

Marcone, via Longhi 66, tel. 49.232.

## AUTOAMBULENZE

Emergenza unificata: 119. Numero telefonico 851.12.38. Camogli: tel. 770.205. Riva: tel. 771.119. Sestri Levante: tel. 74.234. Margherita Ligure: tel. 287.019. Rapallo: tel. 50.433. Sestri Levante: tel. 309.655. Cogorno: tel. 384.820. Lavagna: tel. 309.947. Sestri Levante: tel. 41.020. Riva Trigoso: tel. 41.764. Moneglia: tel. 49.241. Cogoleto: tel. 918.366. Sestri Levante: tel. 700.917.

## GUARDIA MEDICA

Notturna prelevata e festiva: Genova, Boglietto, Pieve L. Aranzano, Cogoleto: tel. 354.022. Padriola (a pagamento) 542.776. Recco, Camogli: tel. 60.333. Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese L. la guardia medica si chiama fornendo il 112 oppure il 167-55.44.33.

## MERCATI

Lunedì: P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Motessana, Bolzaneto, Pegli, Racco, Riva Trigoso. Martedì: p.le Paren-

## AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 599.7414; Tigulio

Trasporti: telefono 313.651; Sestri Levante: 41.384 - 480.655 - 47.751; Rapallo: tel. 54.509 - 51.306 - 47.751.

FERROVIE

F.S. 1476.80088 ore 7-21.

Genova: tel. 254.081; Camogli: tel. 771.137; Recco: tel. 76.134; Santa Margherita: tel. 288.630; Rapallo: tel. 231.000; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 324.369; Sestri Levante: tel. 41.050; Riva Trigoso: tel. 41.217; Cogoleto: tel. 918.765; Moneglia: tel. 49.705.

PORTO ANTICO - Sala 1. Tel. 25.41.820. Tre uomini e una gamba. Or. 15; 16.55; 18.50; 20.45; 22.40.

PORTO ANTICO - Sala 2. Tel. 25.41.820. Il coll. Or. 15; 16.55; 18.50; 20.45; 22.40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 3. Tel. 25.41.820. Qualcosa è cambiato. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 4. Tel. 25.41.820. di ritorno. Or. 15; 16.55; 18.50; 20.45; 22.40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 5. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 6. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 7. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 8. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 9. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 10. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 11. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 12. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 13. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 14. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 15. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 16. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 17. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 18. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 19. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 20. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 21. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 22. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 23. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 24. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 25. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 26. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 27. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 28. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 29. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 30. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 31. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 32. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 33. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 34. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 35. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 36. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 37. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 38. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 39. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 40. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 41. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 42. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 43. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 44. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 45. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 46. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 47. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 48. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 49. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 50. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 51. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 52. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 53. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 54. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 55. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 56. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 57. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 58. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 59. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 60. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 61. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 62. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 63. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 64. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 65. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 66. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 67. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 68. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 69. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 70. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 71. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 72. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 73. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 74. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 75. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 76. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 77. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 78. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 79. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 80. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 81. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 82. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 83. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 84. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 85. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 86. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 87. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 88. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 89. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 90. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 91. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 92. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 93. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 94. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 95. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 96. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 97. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 98. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 99. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 100. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 101. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 102. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 103. Tel. 25.41.820. L'uomo della piovra. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.



Presentato ieri il piano degli interventi: verde, parcheggi, scuole, sport

## Trenta miliardi per Chiavari

### Opere pubbliche, al via 35 cantieri

**CHIAVARI.** Chi nei mesi scorsi, prima delle elezioni, ha protestato per i troppi cantieri aperti contemporaneamente in città si tenga pronto: nei prossimi inizieranno i lavori 35 o 40 cantieri per altrettanti lavori pubblici. Saranno spesi 30 miliardi che rappresentano circa il 10 per cento dell'intero bilancio del 1998. «Altri posti di lavoro - dice il sindaco Vittorio Agostino. Il Comune fino ad oggi ha assunto direttamente un centinaio di persone, adesso ne sono previste altre ventisette. Il programma delle opere pubbliche che saranno eseguite, o completate, in questi sei mesi verrà discusso e approvato dal Consiglio comunale.

Una delle spese più consistenti, 11 miliardi e 700 milioni, quella che riguarda il recupero del parco di villa Rocca, la parte non ancora al pubblico, compresa la sistemazione della casetta rustica nei pressi dell'asilo nido che diventerà centro sociale per gli anziani. Per affrontare la spesa occorrente il Comune ha chiesto finanziamenti della Comunità europea e intanto interviene con 370 milioni di fondi propri per una prima sistemazione del centro sociale. Tra le opere pubbliche più attese dai cittadini contrariati dall'istituzione dei parcheggi a pagamento, la realizzazione di parcheggi a raso in diverse zone della città con una spesa di 11 milioni. Circa 15 saranno ricavati in



Villa Rocca: il Comune spenderà 3 miliardi e 700 milioni per la sistemazione

corso De Micheli, a R. Basso, in Sampierdarena, 30 a San Rufino e 102 nella zona della Franca. «Intanto prosegue la costruzione del silo sotterraneo piazza Leonardo ha precisato il sindaco. L'ingegner Giorgio Roncisvalle ha detto che l'amministrazione comunale è determinata a spenzi per gli uffici giudiziari e per questo sono stati stanziati fondi per la ristrutturazione dei locali dell'ex ufficio del regi-

stro». Le altre opere riguardano in particolare il risanamento del territorio con interventi, a fognature, condotte sotterranee, rinnovo di marciapiedi e impianti di illuminazione, in oltre 15 strade per un importo di 1 miliardo e 700 milioni. Per il completamento dei sottoportici di via Martiri della Liberazione, e relativo impianto di illuminazione, saranno spesi altri 5 milioni. Duecentocinquanta milioni per manuten-

zione straordinaria alla pavimentazione dei giardini di piazza Torriglia; 11 milioni per l'allargamento della strada per Maxena; altri 700 milioni per la rete dei servizi in via Parma. Per il collegamento della rete fognaria della via Aurelia (Bacezza) e la costruzione di una nuova stazione di pompaggio, saranno spesi 900 milioni. Altrettanti andranno per il completamento dei lavori al palazzo comunale. Cento milioni per la costruzione di piste ciclabili, 640 per manutenzione straordinaria ad immobili proprietà comunale, per la ristrutturazione del fabbricato dell'ex farmacia dei Frati. Per la sistemazione della colmata a mare, potenziamento della scogliera e rifacimento parte della pavimentazione della diga foranea, 204 milioni. Con un contributo del Coni (120 milioni) saranno sistemati i servizi igienici e gli spogliatoi del campo sportivo di via Gattaldi; seguono interventi di manutenzione agli edifici scolastici, ai giardini delle scuole Mazzini e a quelli di via Parma. Previsti interventi agli impianti elettrici in alcune scuole e agli impianti di riscaldamento. Sarà sostituita l'attuale pavimentazione in linoleum del palazzetto dello sport di Sampierdarena, con un parquet di legno. Infine sono stati destinati altri fondi per le case comunali.

Giuliano Vignolo

Il Demanio smobilita, in Liguria manca una mappa

## Spiagge «in vendita»

### La Regione: attenzione

**GENOVA.** Il prossimo mese marzo, il governo esaminerà il decreto - atteso da anni - oggetto di contestazioni, soprattutto in materia di localizzazioni e di valutazioni immobiliari - per la riforma del demanio marittimo. La legge, cui non si conoscono ancora i particolari (e che potrebbe anche subire, nel dell'iter parlamentare, modifiche non indifferenti), è particolarmente attesa in Liguria, dove i chilometri di spiagge sono oltre quattrocento e dove il demanio entra in contatto con tutte le amministrazioni: dalle Capitanerie, ai comandi militari, dai Comuni agli altri enti locali (per non parlare delle concessioni balneari e dei precari per locali, bar, ristoranti, bar, balere, ecc.). Potrebbero dunque messi in vendita chilometri di spiaggia, edifici militari, torri di avvistamento, fari abbandonati. Qualcosa del genere si sta verificando, sia pure con traumi vistosi, per le aree lasciate libere dalle Fx per via dello spostamento a monte dei tracciati ferroviari. L'ente più interessato a questa complessa operazione (lo Stato) conta incassare oltre 3 mila miliardi per la cessione degli immobili e dei terreni, oltre che oltre mille miliardi all'anno. Impossibile per la Liguria questo significa oltre 200 miliardi per le vendite e almeno 50 miliardi all'anno d'imposte



Fabio Morchio, assessore all'Urbanistica

la Regione. Dice, a questo proposito, l'assessore all'urbanistica Fabio Morchio che ha varato recentemente una complessa legge sulle spiagge e sugli arenili: «Io credo che la legge dovrebbe assegnare a un ente superiore, in questo la Regione, un minimo di regola o di coordinamento. Non credo che sia possibile mettere sul mercato, con un criterio selvaggio, beni di grande importanza. Non va dimenticato che le spiagge e i litorali sono coperti da precisi vincoli sia da parte delle leggi regionali sia da parte delle Sovrintendenze del ministero dei

Beni Culturali. Credo che sia importante distinguere quanto sia ancora d'importanza collettiva militare quello che può essere tranquillamente alienato.

Ancora Morchio: «Adesso non ho il quadro completo di riferimento (sarà pronto e aggiornato nei prossimi giorni), mi fermo soltanto a un particolare. Le isole. In Liguria ne abbiamo due, la Palmaria e il Tino, in provincia della Spezia che sono sottoposte al vincolo militare, perché si trovano all'imbocco del porto militare. Ma i criteri di difesa e strategia sono profondamente cambiati. Anche i concetti di confine di Stato sono in via di stravolgimento. Poi affrontiamo la questione dei litorali, dei porti e dei piccoli porti abbandonati, oppure dei grandi porti storici che potrebbero diventare scali turistici e parte del territorio comunale (Genova e Savona, solo per citare i casi più vistosi), ecco che abbiamo di fronte una complessa casistica. Mi auguro quindi che la legge abbia un regolamento molto chiaro, ma, comunque, ribadisco che la Regione dovrebbe svolgere, in sostituzione dello Stato che si ritira, un ruolo molto preciso, in difesa dell'interesse collettivo, contro speculazioni devastanti. Poi, ben vengano le privatizzazioni e la moratoria del vecchio demanio ottocentesco».

Paolo Lingua

Nuova puntata della telenovela infinita di Casarza Ligure

## Inceneritore? E' quasi sì

Il presidente della Comunità montana Val Petronio non è contrario all'impianto Ma a condizione che sia «baricentrico» nel Tigullio. Cioè realizzato altrove

**CASARZA LIGURE.** Le polemiche per l'ipotesizzata costruzione di un impianto di termoidrificazione dei rifiuti solidi urbani a Costello dei Bussi sul Bracco, sembra non si placino mai. Ieri a prendere la parola sull'argomento è stato il presidente della Comunità montana Val Petronio, Nicola Gandolfo, il quale ha ricambiato alcune accuse che gli erano state mosse ma ha anche detto qualcosa di nuovo: «Non siamo pregiudizialmente contrari ad un impianto di incenerimento». Dette così la frase sembra sottintendere un concetto mai espresso chiaramente, che traspare da alcune prese di posizione: «L'inceneritore è bene, purché sia costruito fuori dal nostro Comune». Ma non è ciò che voleva dire Gandolfo.

Il presidente della Comunità montana ha risposto ai due amministratori del Comune di Casarza, Marcanaro e Alpigiani, che in lettera aperta avevano affermato che «se ci troviamo nell'attuale situazione lo si deve al fatto che nes-



Il presidente Nicola Gandolfo

no mise un veto pregiudiziale. Rio Gavornie, quindi la responsabilità delle amministrazioni della Val Petronio, di cui Gandolfo fa parte; questi però lettera con la quale rassegna le dimissioni da vicepresidente del Consorzio Tigullio Ambiente 2000, proprio perché non voleva

coinvolto nella scelta assegnare l'incarico all'Università di Pisa per trovare il sito per l'inceneritore. L'attacco a Gandolfo in pratica è questo: «Nessuno ha detto all'Università di Pisa di escludere Gavornie, quindi Costello». La difesa replica: «E' vero anche che nessuno ha indicato all'Università Costello tra i possibili siti tra cui scegliere».

Sembra la storia del che vuole mordersi la coda. Sulla questione Gandolfo è possibilista per un inceneritore le cose sono più complicate. Intanto il presidente ricorda che si deve arrivare a differenziare almeno il 30 per cento i rifiuti, poi l'eventuale impianto deve essere costruito in zona meno baricentrica che non Costello. Oppure il resto dei rifiuti potrebbe essere inviato a La Spezia. C'è però un dettaglio importante: Spezia prende i rifiuti del Tigullio ma le ceneri devono tornare indietro. «Qualcuno ha detto che le ceneri potrebbero andare in Fontanabuona» conclude Gandolfo. [g. vi.]

Saranno «cristallizzate» le testimonianze di indagati e pentiti

## Jenstar: sul traffico d'armi i giudici vogliono verbalizzare

**GENOVA.** I pubblici ministeri genovesi dell'Antimafia hanno deciso di «cristallizzare» nel tempo la maggior parte delle dichiarazioni di indagati e collaboratori di giustizia del caso Riccio e dell'inchiesta sviluppatasi in seguito: quella relativa alla «Jenstar», la nave danese che approdò nel porto di Savona l'8 febbraio del 1999 caricata di 5 mila pistole mitragliatrici. Qualcuno potrebbe non avere più voglia di parlare al momento del processo. «Allora i pm dovrebbero dare addio a tutto il materiale raccolto. La soluzione è quindi quella di avvalorare dell'incidente probatorio. La richiesta dei pm Anna Canepa, Francesca Nanni, Pio Macchiavelli e cui si è aggiunto anche il sostituto procuratore nazionale antimafia Corrado Lombo è stata accolta dai giudici dell'apertura di un'inchiesta Roberto Braccialini che ha fissato per il 23 prossimo l'inizio degli interrogatori a cui parteciperanno anche i difensori con la garanzia quindi del contraddittorio. Per il caso Jenstar la ri-

## Esibizionista denunciato

E' finita con una denuncia per atti osceni la fastidiosa persecuzione che un trentasettenne originario di Albenga ma residente a Genova, Carlo, aveva in atto nei confronti di Anna, bella trentanovenne che abita nella zona di Manin. L'uomo aveva organizzato veri e propri appuntamenti per seguirli quando usciva con il cane in corso Montegrappa, per la spesa o per passeggiare con amiche. Carlo la seguiva, poi sceglieva il luogo più idoneo, la superava velocemente e si apriva cappotto e pantaloni. Ad un certo punto Anna non l'ha più fatto e si è rivolta ai carabinieri di Brignole che hanno prima tentato di sorprendere l'esibizionista sul fatto, poi, vedendo che il pedinamento della «vittima» non aveva dato immediato esito, hanno individuato un pregiudicato che rispondeva alla descrizione. Condotta nei pressi dell'abitazione dell'uomo, Anna lo ha osservato, non vista, riconoscendolo. [a. p.]

chiesta riguarda oltre all'ex responsabile della Dia ligure colonnello Michele Riccio, i sottufficiali che fecero parte della squadra, Angelo Piccolo e Gianmarco Doneddu e l'onorevole di Forza Italia Tiziana Parenti che fu pubblico ministero a Savona quando scattarono gli arresti per le armi. Riccio, Pic-

colo e Parenti sono indagati falso per soppressione, Doneddu insieme ai primi due concorso nell'introduzione in Italia di armi da guerra. La Parenti, interrogata nell'ottobre scorso respinto ogni addebito sostenendo che se qualcosa non andava nei verbali era un problema del colonnello. [m. b.]

Un giovane sosteneva di essere minacciato di morte: «Ho 1 miliardi del sequestro Soffiantini»

## Si barricò in casa, quattro ore di follia

### La zona di S. Luca in stato d'assedio per tentativo di suicidio

**GENOVA.** Quattro ore di tensione, in un appartamento di piazza San Luca, nel centro storico che teneva in scacco polizia e vigili del fuoco, chiudendo di volta in volta di parlare con il fratello, la sorella, poi gli amici, poi un comitato, mentre sotto le finestre, al terzo piano, si radunava una folla di curiosi. Quattro ore di estenuanti colloqui, l'intervento dello psicologo, per tentare di convincere una persona in evidente stato alterazione mentale ad aprire la porta e a farsi aiutare. Il timore era che l'uomo sconvolto tentasse un gesto estremo, violenza contro di sé o contro gli altri. In non c'erano pistole, ma in cucina, e dappertutto, non mancavano i coltelli da pane o da arrosto a lunga e affilata. Per arginare il pericolo, i vigili del fuoco hanno sistemato un enorme

struttura gonfiabile nel vicolo sotto le finestre dell'appartamento, a riempire l'intero spazio tra la casa e la chiesa delle Vigne. Alcuni pompieri si sono calati dal piano soprastante, pronti a entrare attraverso le finestre.

Tutto cominciò intorno alle 13. Stefano, un rappresentante trentenne che abita a Marassi, è rimasto coinvolto l'anno in un grave incidente di moto, che ha lasciato conseguenze. L'uomo si è presentato da un amico, che abita in piazza San Luca 2, g. farneticante: «Ho 1 miliardi del sequestro Soffiantini, mi vogliono morto per i soldi. L'amico immediatamente uscita per avvertire la polizia.

Sono arrivati gli agenti del commissariato Centro con i commissari Ennio Schettini ed Alessandro Petrolini che hanno cominciato l'opera di convincimento. Intanto, si siste-



Ore di tensione nel centro storico

mavano anche i vigili del fuoco, mentre due ambulanze fatte intervenire dal 118 erano in attesa sulla piazza. «Minacciano me e la mia famiglia» l'uomo as-

serragliato, nel colloquio ai due lati della porta d'ingresso i funzionari che tentavano di rassicurarlo, promettendogli l'apertura di un'inchiesta sulle minacce, poi un'auto blindata per allontanarsi da lì, quindi un programma di protezione per lui e tutti i familiari. Stefano allora ha chiesto di parlare con la sorella, il fratello, alcuni amici, un comitato, tutti rintracciati e accompagnati dalla polizia fino in piazza San Luca. I poliziotti avevano anche fatto intervenire uno psicologo, per sbloccare la situazione.

La piazza e i vicoli adiacenti praticamente in stato d'assedio per lo spiegamento di forze. Alla fine, come si è detto, dopo un'estenuante trattativa, l'uomo si è convinto. E' stato immediatamente trasportato in ambulanza sino all'ospedale di San Martino. [a. p.]

Trecento controlli, 4 arresti, espulsioni e denunce

## Vicelli: droga e irregolari Superlavoro per la polizia

**GENOVA.** Giornata di controlli, giovedì, nel centro storico. Una giornata «come tante», sottolinea il dirigente dell'Ufficio prevenzione generale della questura, il vicequestore Pasquale Zazzaro, che resta ad esempio dell'attività continua di polizia nei vicoli per arginare i fenomeni dello spaccio e della microcriminalità. I numeri di 300 persone controllate, quattro arrestate, denunciati a piede libero, 11 extracomunitari accompagnati all'ufficio stranieri per provvedimenti di estradizione, 8 giovani segnalati alla Prefettura per consumo sostanze stupefacenti, una ventina di bustine di eroina e tre coltelli sequestrati. La mattina alle 7 il personale di una volante ha notato il solito capannello di spacciatori e acquerenti in via della Maddalena. Due marocchini di 27 anni sono scappati rifugiandosi in un

casaggio di piazza Santo Sepolcro: bloccati, avevano 23 confezioni di eroina, alle 10 in via delle Grazie è stato controllato un genovese, Bruno Semino, anni, che tentava di piazzare un binocolo: l'uomo doveva scontare 4 mesi. Alle 15,30 in piazza Banchi è stato rintracciato un palestinese ventenne che doveva scontare 5 mesi per furto aggravato.

Nel corso della giornata, durante le verifiche di rischio degli immobili in disuso effettuate con i tecnici del comune, i poliziotti hanno sorpreso un marocchino di 29 anni che era riuscito a entrare in un appartamento sigillato di piazza Sant'Elena dove 17 fucile e 3 epa-done. Infine, intervento in magazzino di via Mele, su segnalazione cittadini infastiditi dagli schiamazzi: c'erano 7 giovani dai 15 ai 19 anni che fumavano marijuana. Tre coltelli sono caduti sul pavimento. [a. p.]

## NELLA VITA

**ELICOTTERO A SAN FRUTTUOSO** per colpito da ictus

Ieri pomeriggio verso le 16 è stato chiesto l'intervento del 118 per cinquantanovenne colpito da ictus a San Fruttuoso: il servizio emergenza ha fatto intervenire l'elicottero dei vigili del fuoco. Genova che è nei pressi dell'abbazia. L'uomo è stato trasportato in pochi minuti all'ospedale di San Martino.

**RECCO** Forestale: di vigilanza per scoprire i piramanti

Per cercare di scoprire se a provocare gli incendi di questi giorni nel territorio del Golfo Paradiso sono stati i piramanti, il comando regionale della Forestale ha deciso di istituire un servizio di vigilanza del territorio compiuto da agenti in borghese. A destare il dubbio che gli incendi siano dolosi c'è il fatto che sono sempre iniziati dopo l'orario di chiusura delle caserme della Forestale.

**UN CONCORSO PER 4 LICENZE** noleggio di minibus

L'amministrazione comunale ha bandito un concorso per quattro autorizzazioni per servizio noleggio autobus, con posti non meno di 12 e non più di 16, con conducente. Le domande devono pervenire in Comune entro il 21 marzo.

**NOTIZIE STATISTICHE DAL '36** sugli abitanti della città

E' stato pubblicato a cura dell'amministrazione comunale un notiziario statistico, relativo al 1997, sull'evoluzione socio-demografica della città. Il volumetto contiene le classi di età, i titoli di studio degli abitanti di Rapallo e dati storici compresi nel periodo 1936/1996.

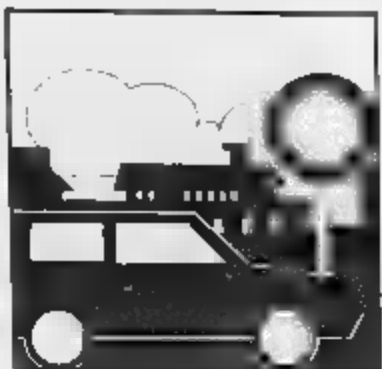
**CANTIERI-SCUOLA: bilancio** domande di lavoro

Per i cantieri-scuola pervenute in Comune 18 domande per i posti a tempo determinato di ragionieri, 19 le domande per gli 11 posti di geometra, 14 per i 2 posti assistente domiciliare. 27 le richieste per l'educatore d'asilo, 1 infermiere professionale, 8 addetti alla raccolta differenziata di rifiuti.

**CHIAVARI** Carnevale «in anticipo» al «sport

Un anticipo del Carnevale chiavarese domani pomeriggio al palazzetto dello sport di Sampierdarena, con la festa organizzata per i ragazzi dalle le Maria Luigia. [g. vi.]





SAVONA. «Devo pagare multe arretrate per quasi due milioni e mezzo e non so come fare. Io sono separata e ho un figlio disoccupato a carico: dove li vado a trovare tutti quei soldi? Dovrò chiedere prestiti. Non trovo giusta l'operazione del Comune di recuperare tutto l'arretrato di dieci anni, in un colpo solo. Dovevano andare per gradi».

Uno sfogo fra tanti. E' di G.N., quarantenne savonese, che nei giorni scorsi si è vista recapitare dal postino una cartella esattoriale. «Pensavo - dice - che fosse la tassa dell'immondizia. Quando l'ho aperta e ho letto l'importo, sono stata quasi colta da un malore. Mi hanno chiesto di pagare contravvenzioni del '92, '94, '96. Ora sono disperata». Una storia come altre e ne sentono in questi giorni, andando al Comando dei vigili urbani in via Quarda. All'ufficio verbali si rivolgono ogni mattina decine di automobilisti che tengono in mano le odiate cartelle esattoriali. Chiedono spiegazioni, informazioni. C'è chi contesta il verbale, chi è in attesa di averlo mai ricevuto.

Un'altra storia. «Questa multa - dice un uomo sulla trentina - l'ha presa mia moglie due anni fa. E sa come è andata? Era stato appena ricoverato in ospedale per un ictus. Mia moglie, preoccupata, per raggiungere prima possibile l'ospedale, era passata dal semaforo rosso. Lo cercavo di spiegare i vigili, quella multa è arrivata lo stesso e ora dobbiamo pagare 147 mila lire».

Un uomo, invece, ha scoperto di dover pagare una contravvenzione per aver guidato l'auto contromano, in via Nizza. «Secondo il verbalizzante sarebbe successo di pomeriggio. Ditemi come è possibile? Per me c'è senz'altro un errore. Io fra l'altro non mi ricordo proprio di aver commesso un'infrazione del genere. La maggior parte di chi reclama, lo fa a torto. Ma c'è anche chi scopre con sollievo di essere stato vittima di un errore e si vede ritirare la cartella esattoriale. Ieri ad esempio è successo a un automobilista che per un errore di trascrizione al «Pra», il pubblico registro automobilistico, si è visto attribuire la proprietà di un'auto che aveva mai avuto».

I savonesi avranno tempo sino al 31 marzo per pagare le contravvenzioni arretrate. Il ruolo del Comune. Ieri i responsabili della Banca Popolare di Novara, concessionaria dell'esattore comunale, hanno reso noto che si tratta dei ruoli 1504, 1507, 1550 e dei tributi 5242, 5243 e 5354. Sono invece escluse multe messe a ruolo dalla prefettura e da altri Comuni. E' consentito inoltre il pagamento rateale per le contravvenzioni di importo superiore alle 10 mila lire.

Claudio Vimerati

Testimonianze e sfoghi dei savonesi in coda all'Ufficio verbali della Polizia municipale

## Multe, storie di errori e di proteste

La battaglia di molti cittadini contro la burocrazia



Polemiche a Savona per le 30 mila multe arretrate finite nelle cartelle esattoriali

### Mancano le schede

Mancano le schede magnetiche per i parcheggi. Malgrado la cooperativa Orsa maggiore e il Comune abbiano la disponibilità dei tagliandi, pochi commercianti accettano di venderle agli automobilisti. Edicolanti e tabaccai non vogliono più occuparsi delle schede magnetiche da quando il Comune pretende che venga tenuta una regolare contabilità. In questo modo, infatti, i negozianti sono costretti a pagare l'Iva sulle tessere magnetiche mentre il margine di guadagno offerto dal Comune è assai modesto. E così i punti vendita diminuiscono e per gli automobilisti diventa sempre più difficile reperire le tessere. Ieri mattina persino gli assessori comunali non riuscirono a trovare le preziose schede. Anche la manutenzione dei parcheggi, del resto, sta creando seri problemi. L'assessore alla Viabilità Emilio Barlocco ha chiesto ai vigili una dettagliata relazione sulla vicenda.

(a. b.)

### Città blindata, è polemica

L'Acts vuole il centro auto  
Comune e commercianti sono contro

SAVONA. L'Acts chiede ai Comuni di ridurre il traffico automobilistico per ripianare il deficit. Questa la linea scelta dal Consiglio di amministrazione dell'azienda dei bus, fra le varie proposte formulate dai tecnici. Piuttosto che abolire le corse notturne o affidare i servizi in concessione ai privati, l'Acts preferisce rigovernare i passeggeri perduti. Una scelta che ha suscitato critiche.

Il Consiglio di amministrazione ha individuato come obiettivo la chiusura totale del centro urbano alle auto, la pedonalizzazione del centro e l'estensione dei parcheggi in piazza del Popolo. L'Acts chiede inoltre corsie preferenziali in tutta la città. Oltre ai provvedimenti restrittivi ai danni del traffico privato, l'Acts propone la diversificazione dei servizi: oltre al trasporto pubblico, l'attività di officina e la gestione dei parcheggi. Le altre ipotesi che prevedevano l'abolizione del servizio notturno e la con-

cessione delle linee ai privati sono state respinte. L'Acts ha 70 dipendenti e 100 milioni di capitale. Il Consiglio di amministrazione è presieduto da Gervasio.

La giunta Gervasio si oppone decisamente alla chiusura del centro al traffico privato. «Ho già spiegato la nostra contrarietà al progetto - dice l'assessore Barlocco - e la prossima settimana faremo pervenire una nota all'azienda». Il sindacato dei trasporti condivide invece la linea intrapresa dall'Acts. «Sicuramente la proposta di abolire le corse notturne è impercorribile - afferma Gianluigi Bellomi della Cgil -». Lo stesso Consiglio di amministrazione ha preso in questa tesi perché la legge prevede l'obbligo di garantire minimi servizi. La chiusura del centro cittadino per avvantaggiare il trasporto pubblico è invece una realtà con cui prima o dopo anche i savonesi dovranno misurarsi.

L'avvocato Filippo Gangemi dell'Unione consumatori è rea-



L'Acts chiede che vengano aumentate le corsie preferenziali per gli autobus

lista: «Il taglio dei servizi, la chiusura del centro città e l'estensione dei parcheggi in piazza del Popolo naturalmente sono provvedimenti negativi per i cittadini e i consumatori. Tuttavia il deficit dell'azienda dei bus è pesante e bisogna entrare nell'ottica della razionalizzazione. Bisognerà valutare con attenzione se i sacrifici proposti a raggiungere risultati concreti. Sicuramente l'azienda potrebbe sistemare le

linee urbane. Vincenzo Bertino, presidente della Confindustria è categorico: «E' necessario che i signori dell'azienda dei bus si mettano in testa che prima di adottare una qualunque decisione dovranno consultarci, visto che siamo la principale forza economica. Non possiamo più tollerare che le decisioni importanti vengano prese senza sopra la testa dei commercianti che ne subiranno le conseguenze». (a. b.)

### IL CASO INCHIESTA TRASMITTA A TORINO



Antonio Stefanelli, 35 anni

VARAZZE. Uccisi a Torino, probabilmente in un deposito-cappannone di un'impresa legata all'ndrangheta calabrese, localizzata nell'hinterland torinese, e forse già nel mirino degli investigatori della «Dda». Attirati in una trappola, e uccisi pochi minuti dopo il contatto con i killer. Così sarebbero morti Antonio Stefanelli, 57 anni, e il figlio Antonio 35, residenti a Varazze. Dalle intercettazioni ambientali e telefoniche, raccolte nel massimo riserbo negli ultimi mesi, emergerebbero riscontri precisi: i due sarebbero vittime di una guerra tra i clan calabresi che si contendono il controllo del traffico di stupefacenti nel Nord, nel triangolo Lombardia-Piemonte-Liguria e che è già costata, in pochi anni, centinaia di morti.

Sarebbero state «confidenze» legate alla divisione del territorio delle organizzazioni mafiose in Riviera, raccolte dagli uomini vicini al clan De Stefano-Libri, che estende la sua influenza in tutta la Riviera, a innescare la duplice «esecuzione».

Gli inquirenti hanno ricostruito gli ultimi delitti, avvenuti in Calabria e nel Nord, e che sembrerebbero in qualche modo collegati con la scomparsa degli Stefanelli. Il clan De Stefano ha ramificazioni anche in Costa Azzurra: controlla il traffico di eroina (Genova-Savona-Sanremo), la prostituzione (Aibenga-Ceriale) e il riciclaggio denaro sporco (Montecarlo, Nizza, Marsiglia), soprattutto attraverso operazioni immobiliari e massicci investimenti nel settore commer-

Padre e figlio di Varazze spariti nel nulla nel giugno '97: vittime di una guerra tra clan

## Uccisi dai sicari della «ndrangheta»

Svolta nel caso Stefanelli, e ora indaga l'Antimafia

ciale e turistico.

Antonio e il figlio Antonio sono letteralmente spariti nel nulla il 1 giugno 1997: dopo il pranzo in famiglia, nella casa di via Piave 160 a Varazze, saliti a bordo della loro Alfa Romeo 164 verde scuro, targata Savona 412688. Destinazione Torino. Ai familiari poche parole: «Andiamo a trovare gli amici, torniamo a casa per cena». Avevano un telefono cellulare che, nella tarda sera, ha continuato a squillare per qualche ora. La denuncia della scomparsa è scattata solo 36 ore dopo, quando la moglie ha presentato denuncia ai carabinieri di Varazze.

Sono trascorsi mesi di silenzio, di angoscia e di paura: la famiglia Stefanelli, dopo i primi appelli, si è chiusa in un dramma silenzioso e comprensibile. Il messaggio delle cosche calabresi è stato chiarissimo, e la non restituzione dei corpi nel lessico del racket - costituisce il massimo livello di intimidazione. Il ciclo delle vendette trasversali, infatti, si è an-

cora chiuso. Gli inquirenti (è stata aperta un'inchiesta anche da parte della procura della Repubblica di Savona, coordinata dal pm Landolfi) prevedono altri omicidi, in una catena - almeno per ora - fine.

Il caso Stefanelli è uno dei tanti delitti di mafia avvenuti negli ultimi anni in Liguria: dall'esecuzione a colpi di pistola di Angelo Stuppa, commerciante d'auto di Altare, avvenuta nel '95 a Genova da parte di sicari della mafia siciliana, per arrivare - più indietro nel tempo - alla ferocia «punizione» inferta dal clan a un barista savonese, Angelo Esposito, fatto a pezzi con una accetta e poi sepolto sulle alture di Sanremo. Infine, questo capitolo di una fida sanguinosa: a cadere sotto una raffica di Kalashnikov un commerciante di Savona di origine calabrese. La vendetta, in quel caso, è arrivata vent'anni dopo un regolamento di conti concluso con un omicidio.

## Per i delitti delle prostitute night e racket nel mirino

SAVONA. Continuano le indagini sulla morte di Anna Giunti, la prostituta di 35 anni, uccisa e coltellata in un residence di Andora nel gennaio scorso, e di Silvana Bazzoni, 39 anni, ex prostituta di Verona, uccisa a calci e pugni alcuni giorni fa, e poi abbandonata in agonia in una scarpa lungo l'autostrada Savona-Genova, tra Varazze ed Arenzano.

Le indagini dei carabinieri di Andora, nel primo caso, si indirizzano anche verso il mondo dei night di Imperia e della Riviera controllati dal racket. Nei giorni scorsi sono stati interrogati alcuni testimoni, tra cui il titolare di uno dei locali notturni frequentati dalla «squillo» milanese. Ma la pista

più credibile sembra quella legata all'azione di un cliente o di uno sfruttatore. I carabinieri hanno controllato i tabulati Telemcom del cellulare della ragazza e sentito numerosi «camici» di Anna Giunti.

Ancora più complesse le indagini legate al caso di Silvana Bazzoni: con tutta probabilità, la prostituta è stata oggetto di una «punizione» da parte del racket. E' stata uccisa, secondo i primi rilievi, con un pugno che le ha sfondato il cranio. Gli inquirenti hanno controllato decine di persone che frequentavano la donna, originaria di Verona. In particolare, gli alibi di una coppia di Bergamo. Sono stati gli ultimi a vedere viva Silvana. (m. nu.)

### LA STORIA

DALLE SPAGNE  
ALLE RIVIERE

Il «canadese» nasce da una famiglia che vive in Riviera da oltre 1300 anni

## E' di Cella l'oro alle Olimpiadi

Ross Rebagliati ha le radici in frazione Sanda

A Ross Rebagliati, dunque, la medaglia d'oro resta al collo. Lui, canadese di Savona, se l'era presa con bravura di chi è nato come un fiocco di neve, a queste Olimpiadi giapponesi in cui stona il mondo un po' casinista dello snowboard, quello di ragazzi che combinano cose da matti e una specie di surf da neve, che si fanno forse birra di troppo e magari confondono i cannoni sparavano con altri tipi di «cannoni»...

Il giovane Ross, comunque, lo aveva assorbito fin da subito il nostro Prugger, argento senza astio: «Va bene così. Rebagliati è un amico, un bravo ragazzo». E Rebagliati, non è certo cognome canadese. E' dei nostri. Così, si è scoperto che un suo bisnonno partì alla volta dell'America, destinazione Columbia Britannica, nel 1884. Oltre un secolo, mica scherzi. Eppure Mark, padre dell'oro olimpico, la sera della vittoria e dell'argento di Prug-

ger, ha detto: «L'Italia ha vinto una medaglia e mezza».

Perché è gente vera, questa. E non solo Savona, ma di Cella. Con l'aiuto di Raffaele Arecco, celsese purosangue e panathletico, e del libro «Cella e i Cella» di Vincenzo Testa «U Stundau», è possibile ricostruire, se non la storia singola dei Rebagliati «canadesi», cioè della famiglia di Ross olimpionico pazzello, almeno quella dell'origine di un cognome ancora oggi così diffuso in Riviera.

Si è detto che i Rebagliati partirono per le Americhe da Savona. Di certo, venivano da Cella: secondo l'opera del Testa, la «mappa» della diffusione del cognome è significativa. Almeno 50 sono i nuclei famigliari tra Cella e la frazione Sanda in cui i Rebagliati radicarono poco dopo il 600 dopo Cristo. Fra le Stelle, Varazze e le Albissole, i nuclei sono circa altrettanti. Una sessantina a Savona, insediamenti

favoriti dall'inurbamento degli ultimi decenni. Altre quasi nulla, ad eccezione di Finale dove una ventina di famiglie testimoniano antichi trasferimenti, forse via mare.

Stabilita, grazie a documenti storici, l'antica origine, è doveroso ricordare la comparsa del ceppo: viene dalla famiglia dei Sandale (probabile origine dall'Italia centrale, erano «cives» romani, e diedero poi il nome alla frazione di Sanda), stabilitesi nel Celsese per sfuggire alle distruzioni longobarde. Rebagliati, da dove viene? Da sorta di riconoscimento delle popolazioni autoctone a Sandale: loro si erano «ribellati» all'invasore, il feroce re barbaro Rotari. Dal verbo latino «rebellare» nascevano dunque i «Rebellati». Degni di rispetto e di un futuro. E non è forse tribelle il giovane canadese Ross?

Roberto Baglietto



Ross Rebagliati, oro nello snowboard

Ieri mattina c'è stato il sopralluogo decisivo dei responsabili del Nucleo

## Un nuovo eliporto per il Gaslini

Tutto pronto a Genova nell'ambito del «Dea»

GENOVA. L'eliporto all'ospedale Gaslini di Genova è ormai realtà, e andrà a completare i lavori per il nuovo Dipartimento d'emergenza.

Ieri mattina i responsabili del Nucleo elicotteri dei vigili del fuoco di Genova hanno effettuato un sopralluogo per verificare l'efficienza dell'impianto antincendio e altri particolari funzionali. Non sono stati riscontrati problemi, e dunque l'eliporto potrà diventare operativo nel giro di un paio di settimane, probabilmente in coincidenza con l'inaugurazione del Dea.

L'eliporto mette fine a una situazione di grave disagio perché, come tutti sanno, gli interventi del Nucleo di Genova sono molti anche per i bimbi, ma l'elicottero doveva atterrare a Villa Gentile, costringendo i piccoli pazienti a un non facile trasferimento in ambulanza sino all'ospedale.

L'eliporto si trova sul tetto dell'edificio che ospita pronto soccorso e Dea, ed è collegato al padiglione per mezzo di un montacarichi idraulico che sarà in funzione, come previsto, pochi giorni.

A poco a poco prosegue così il programma previsto per dotare di eliporti tutti gli ospedali liguri. Fiere all'occhiello sono quelli di Imperia e del Santa Corona di Fiesse Ligure, perfettamente attrezzati e ovviamente in grado di essere operativi anche la notte.

La smaglia nera spetta invece agli ospedali di Savona e di Sanremo che, pur essendo tra quelli che utilizzano di più l'elicottero, non solo non si sono ancora dotati dell'eliporto, ma sembra che non lo abbiano neppure previsto, almeno per il momento.

Una lacuna che dovrebbe essere colmata il più presto possibile. (r. s.)



L'elicottero dei vigili del fuoco





# Il programma è cominciato alle 10,15; il benvenuto di D'Acunto, l'intervento sulla somatostatina

## La visita del presidente, minuto per minuto

### Ad attenderlo in Comune anche il vescovo e Natta

**IMPERIA.** La visita del presidente Scalfaro è durata circa tre ore: l'intera mattinata.

Ore 9,30. Sul piazzale della prefettura, cominciano ad arrivare gli ospiti: tra i primi, il vicepresidente della Camera, on. Lorenzo Acquarone, accolto da Gabriele Boschetto, il presidente della Provincia.

10,07. Compare il ministro Anna Finocchiaro, conversa con il sindaco Davide Berio.

10,10. Volteggia un elicottero, in via Matteotti trillano i fischietti dei vigili per far scorrere più velocemente il traffico. È il segnale, il corteo è in arrivo. Giunge dall'aeroporto Villa-nova d'Albenga, dove il presidente è atterrato, un velivolo militare. Prima di dirigersi verso Imperia, però, Scalfaro ha fatto una rapida puntata a Loano, per salutare un'anziana conoscente.

10,15. Preceduta dalla scorta di agenti in motocicletta, ecco la Croma turbo presidenziale. A porgergli il benvenuto è il prefetto Emilio D'Acunto. Scalfaro toglie la sciarpa e il cappotto e sale nell'alloggio del prefetto insieme alla figlia Marianna, per un piccolo rinfresco curato dal bar Pepito di Porto Maurizio e dal ristorante Lego Bin di Rocchetta Nervina.

10,21. L'applauso dei sindaci, parlamentari e autorità accoglie l'ingresso di Scalfaro, che va sedersi sulla poltrona granaia. Il primo intervento, una decina di minuti, è del sindaco Berio. Dopo di lui, prendono la parola il presidente Boschetto e quello della Regione, Giancarlo Mori che ringrazia il Capo dello Stato aver onorato la Liguria con la visita.

10,48. Scalfaro, che già si congratulava con gli ospiti alla fine di ogni discorso, alza e raggiunge il microfono. Nell'attesa sala stampa, dove i cronisti al seguito davanti all'impianto a circuito chiuso, realizzato da Imperia Tv, cresce l'attenzione. E Scalfaro non delude, perché affronta temi spinosi e attuali, e si scontra con i quesiti di persona e le speculazioni sulla somatostatina. Durante il suo intervento, non dimentica di citare l'on. Biancheri di Ventimiglia, il cui busto tro-neggia nella sala: «È stato per molti anni presidente della Camera, io sono stato solo per trenta giorni. Poi, sono stato eletto al Quirinale».

11,08. Scalfaro termina di parlare, e scrosciano gli applausi. Quando attraversa il salone, scambia qualche parola con gli amministratori presenti e stringe loro le mani.

11,15. Il presidente è già in auto. Durante il trasferimento verso il Palazzo comunale parla al telefono cellulare.

11,18. Scalfaro arriva davanti al Comune. Mentre sale la scalinata, un gruppo di leghisti inneggia alla Padania. Parte qualche fischio. Il presidente risponde, poi si rivolge a un gruppo di cittadini dietro le transenne, con una bandiera tricolore, li saluta con calore, stringe



qualche mano.

11,30. Il salone del Consiglio è stipato. Tra i presenti, il vicesegretario del Pci, Alessandro Natta. E poi imprenditori, sindacalisti, presidi e gli assessori comunali.

11,34. Entra Scalfaro, accolto da un applauso. Tutti scattano in piedi. Il sindaco Berio saluta e dà avvio alla cerimonia per ricordare Maria Pellegrina Amoretti. Il primo intervento è di Giovanna Visentin, preside del-

la Facoltà di Giurisprudenza.

11,51. Prende la parola Anna Finocchiaro, ministro per le Pari opportunità. Il suo discorso è molto apprezzato, applaude calorosamente anche Scalfaro.

12,01. Il compito di chiudere la celebrazione è affidato a Francesco Paolo Casavola, presidente emerito della Corte Costituzionale, che incorre fra l'altro in un curioso lapsus quando definisce la Amoretti «doctrix» di Olina anziché

Oneglia.

12,27. Definita «preziosissima» la relazione del professor Casavola, il sindaco Berio conclude la manifestazione.

12,30. Scalfaro saluta alcune personalità, poi intrattiene con vecchi amici come il senatore Raimondo Ricci negli uffici della segreteria del sindaco, dove è stato allestito un buffet. Intanto, lo raggiunge Marianna, che è stata in giro per la città in compagnia della consorte del

Applausi dai sindaci e il ringraziamento di Mori. In strada bandiere tricolore

Si ricorda Biancheri per anni presidente della Camera: «Io lo fui per 30 giorni»

Il presidente in prefettura ascolta il discorso introduttivo del sindaco Davide Berio. A destra l'uscita dalla sala insieme al primo cittadino



Delfino

## Una festa sottotono

### E la Lega grida Liguria libera

**IMPERIA.** «C'era uno che grida pane e ne aveva tanto. Proprio come noi, che gridate libertà, l'avete, ma ne volete ancora più». E con queste parole che Scalfaro ieri mattina ha risposto alle contestazioni di un nutrito gruppo della Lega Nord capeggiato dall'onorevole Avogadro, che oltre ad essere deputato è anche sindaco di Alassio. È stato questo l'episodio che più di altri ha animato una giornata altrimenti grigia e rigidamente legata ai protocolli ufficiali. Fatte salve, naturalmente, le dure e giuste parole del Presidente contro l'ignobile speculazione sulla somatostatina.

I leghisti, armati di bandiere, striscioni e sciarpe verdi, hanno aspettato di fronte al Comune che arrivassero il ministro Finocchiaro insieme con le altre autorità e il presidente Scalfaro. Con i primi non hanno usato mezze misure, accogliendoli al grido di «Buffoni, andatevene da Roma». Più morbidi, invece, con Scalfaro il quale si sono limitati a gridare ripetutamente: «Libertà e Liguria libera».



Uno slogan-provocazione che non poteva non essere raccolto dal presidente. Scalfaro, infatti, dopo avere salutato la gente, peraltro poco, assiepatasi sul marciapiede di fronte al Comune opportunamente transennato, si è diretto passo liscio da Roma. Più morbidi, invece, con Scalfaro il quale si sono limitati a gridare ripetutamente: «Libertà e Liguria libera».

Precauzione inutile: Scalfaro ha pronunciato molta calma la metafora e i leghisti si sono tranquilliati. Lo sono stati a sentire. Poi il capo dello Stato ha proseguito la visita salendo le scale del Comune. Da parte dei contestatori, una cinquantina, non ci sono state repliche. Ai cronisti, più tardi, l'onorevole Avogadro ha solamente detto: «Noi abbiamo



A sinistra dimostranti leghisti schierati con le bandiere del Carroccio dietro le transenne. Sopra i corazzieri (foto MASCALLO)

manifestato pacificamente con civiltà. Ci hanno recluso in un angolo, dopo averci perquisito. Chissà di che si aveva paura? La libertà? E' soltanto apparente, facciata, altrimenti saremmo qui. Basti pensare alle spropporzionate misure di sicurezza: la visita di un capo dello Stato in una città non è una giornata di festa? Se sì, allora non capiamo perché tutta questa polizia in giro». Romano Guasco, padre di Roberto Guasco, segretario provinciale della Lega, ha aggiunto: «Perché Scalfaro non è venuto da Roma in auto lungo l'Aurelia, anziché in elicottero? Si sarebbe reso conto in che condizioni sono le nostre strade».

Ma «ha vissuto Imperia la visita della massima autorità dello Stato? Con indifferenza e un malcelato senso di fastidio. Ieri mattina, verso le 9, le strade erano stranamente deserte. Si respirava aria domenicale, di giornata festiva» solamente nel senso stretto della mancanza di traffico. Via Cascione, Cor-

Garibaldi, la via Aurelia, piazza Dante: tutte «deserte». Qualche persona qua e là a curiosare in attesa del passaggio del corteo presidenziale. Probabilmente gli imperiesi hanno pensato che ci sarebbero stati problemi nel traffico e forse hanno preferito stare a casa. E nemmeno di fronte al Comune c'era la gente che ci sarebbe aspettata di vedere in un'occasione del genere: si è no duecento persone. Non una bandiera esposta alla finestra, non una scolaresca. Insomma una festa, se festa è stata, assolutamente sottotono. Niente di che vedere con l'altra visita di un capo dello Stato, quella, indimenticabile, di Pertini, ormai anni fa.

## «Questo incontro ci darà forza»

### Berio parla della disoccupazione

### Boschetto esalta i tesori della terra

**IMPERIA.** Erano tutte schierate, in prefettura oppure al convegno, le principali autorità locali. Il primo a salutare Scalfaro è stato Davide Berio, sindaco di Imperia. Nel suo discorso, ha posto l'accento sul problema della disoccupazione: «La figura di Maria Pellegrina Amoretti vuole essere intesa come una metafora, un punto di riferimento per la città e per il mondo giovanile».

Onorare un personaggio dal così alto profilo intellettuale e morale, in un territorio in cui pesante si manifesta il problema dell'occupazione, può apparire poco comprensibile: ma è proprio là dove si riesce a dare ai giovani le risposte e gli aiuti più necessari, che può traghettare un modello. Ricordo un appello su questo tema, lanciato tempo fa proprio dal Presidente della Repubblica.

Un altro punto dolente ricordato da Berio, è la necessità di avere al più presto infrastrutture come viabilità e ferrovie, è quello della disoccupazione: «La perdita dell'azienda olearia "Sasso", prestigiosa attività marchio, è l'ultimo, doloroso atto di una situazione di crisi ormai ventennale. Ma a uno spiraglio di ottimismo ha contribuito anche la visita di Scalfaro: «Gli imperiesi avevano bisogno della sua venuta, della sua autorevole presenza. Lei ci ha trasmesso nuova fiducia e rinnovato vigore».

Anche il presidente della Provincia, Gabriele Boschetto, si è rivolto al Capo dello Stato e gli ha ricordato i tesori nascosti della Riviera: «Entroterra tanto amato, come s'ama il più debole dei figli: lo spopolamento ha fatto chiudere quasi tutte le realtà commerciali, le scuole si diradano, gli uffici postali sono in procinto di chiudere. Dei 67 Comuni della provincia ben 30 sono piccoli centri montani,

Sull'aiuto all'entroterra, dunque, gioca il nostro futuro».

Questo riferimento è stato accolto con soddisfazione dai rappresentanti delle vallate. Commenta Angelo Limarelli, sindaco di Villa Farello: «È un passo importante, è salvaguardia delle autonomie locali e a presidio del territorio. Un altro punto fondamentale è l'adeguamento delle infrastrutture».

Gli fa eco Luigi Carli, primo cittadino di Pornassio: «Molto centrato l'intervento di Scalfaro. È il discorso di Boschetto, anche un po' enfatico, è piaciuto molto proprio perché ha ricordato l'entroterra».

Altri commenti. Franco Amadeo, vicepresidente dell'Amministrazione provinciale: «Si è parlato dei nostri problemi e del pericolo di isolamento, legato ai collegamenti. È stato importante esporre le questioni anche di fronte alla maggior autorità regionale».

Vittorio Panizza, segretario provinciale della Cisl: «Il Presidente non è venuto qui disinformato: conosceva la nostra situazione. E' di particolare rilievo il suo intervento sulla disoccupazione. Il suo ruolo istituzionale sarà da stimolo perché il '98 diventi l'anno del rilancio». E Raffaella Bosio, presidente della Consulta femminile provinciale: «Ho avuto un "incontro ravvicinato": ero tra le persone che Scalfaro ha salutato uscendo dal Comune».

Non sono mancati però gli immanicabili mugugni. Rileva il presidente della quarta circoscrizione, Pino Camiolino: «Perché, al posto del blitz in Municipio, non si è convocato il Consiglio comunale in seduta solenne, come era stato fatto nell'80 per Pertini? Perché, poi, si è riasfaltato soltanto lungo le strade in cui è passato Scalfaro, lasciando i buchi altrove?».

Enrico Ferrari

## Troppi avvocati nel nostro Paese

### Convegno sulla Giustizia, la «provocazione» di Pinto

Il convegno sulla Giustizia ha subito riservato un dato di grande attualità: gli avvocati sul territorio nazionale sarebbero in numero eccessivo. E' una delle tesi emerse nella prima giornata del convegno di Imperia su «Avvocati e magistrati: due professioni a fronte». A sostenere questo teo-

Secondo il legale il rapporto sarebbe sproporzionato a peserebbe negativamente sull'occupazione. Tutti d'accordo, invece, sulla necessità di potenziare i ranghi dei magistrati.

La giornata congressuale è iniziata con qualche momento d'ansia per il ritardo di uno dei protagonisti del convegno. Mancava, infatti, all'appello Elena Paciotti, presidente nazionale dell'associazione magistrati, delle relatrici. La giurista purtroppo è stata protagonista di una disavventura ferroviaria. L'«Eurostar» sul quale viaggiava avrebbe dovuto essere a Savona l'altra sera alle 23,30 ha avuto due ore di ritardo a causa di un allarme bomba. A Genova il magistrato si era quindi trasferito in un convoglio locale la cui motrice però, ha avuto, subito dopo, un guasto. Insomma, la congressista è giunta in albergo, a Imperia, intorno alle 3 di ieri mattina. La relatrice ha

poi parlato sull'importante tema: «Il ruolo delle associazioni professionali nell'amministrazione giudiziaria».

Tutto il convegno è seguito, con stralci delle relazioni e interviste, da Radio Radicale. I servizi vengono mandati in onda ogni giorno, fino a domani, nei notiziari della 14 e delle 19. Dice Alessandra Impallazzo, la giornalista accreditata per il reportage: «La nostra presenza a Imperia dimostra la nostra naturale propensione a garantire un servizio pubblico. La proposta di legge con la richiesta di proroga per l'attività di Radio Radicale deve essere vagliata dal Senato. Marco Pannella, da martedì, per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema, ha iniziato un nuovo sciopero delle famas».

Ieri sera l'ultimo intervento è stato quello di Di Federico sui diritti di difesa nel processo penale. Oggi riprende alle 9.

Imperia. I lavori del convegno riprendono oggi alle 9. Presiede, in mattinata, Carlo Federico Grosso. Nel pomeriggio, invece, Giovanni Conso. Il primo intervento della giornata sarà quello di Marcello Maddalena.

«Giudici e P.M.: separazione delle carriere». Seguirà quello di Luigi Paolo Comoglio sul tema: «Principi processuali nei sistemi di Common Law». Molto attesa la relazione di Piergiorgio Alberti che parlerà sul «difensore nel processo amministrativo». Di seguito interverrà Sergio Vinciguerra sulla giurisprudenza disciplinare del consiglio forense, Alfredo Gomez di Ayala, Agostino Viviani, Reinhard Gebhard, Enrico Baccino e Carlo Bovio. Nel pomeriggio: Livio Pepino, Gaetano Pecorella con le conclusioni di Conso.

COS' UNO

[a. b.]

Angelo

Giulio



**Doppio appuntamento alla Tosse con due recite di «Piccoli omicidi fra amici»**

# Sfilata di big: teatro e musica

## Enzo Biagi, giornalismo primo amore

La festa degli innamorati tiene banco oggi a Genova e in Riviera, dall'incontro con Enzo Biagi nella sede Rai, agli spettacoli futuristi di Palazzo Ducale, al Teatro della Tosse, all'effervescente San Valentino di Camogli e di Zoagli, quest'ultimo animato da Roby Carletta.

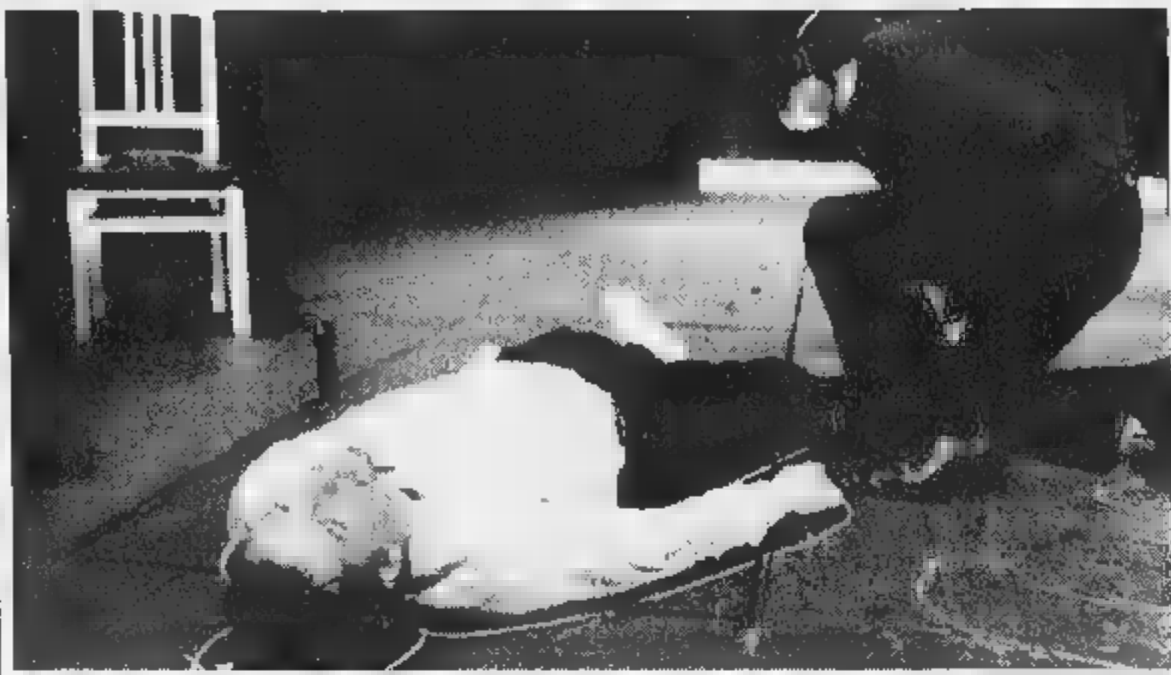
Tra i big in scena nei teatri genovesi, Paolo Villaggio, Ottavia Piccolo, Nancy Brilli, Margaret Mazzantini, Mara Baronti e Marco Messeri.

Un'agenda davvero fitta di appuntamenti, per tutti i gusti e tutte le tasche, con l'imbarazzo della scelta.

**GENOVA.** San Valentino con Enzo Biagi, alle 11, nell'Auditorium della sede Rai della Liguria, in corso Europa. Il grande giornalista «scrittore racconterà il suo mestiere di cronista» e risponderà alle domande del pubblico.

San Valentino in musica, invece, alla Vaschetta, in via Piacenza, con il duo Il Gatto e la Volpe: una cena e lume di candela, alla discoteca Makò in edizione «Settantamania» in diretta. Radio Babboletto, al Matilde Café in via D'Annunzio, al Lady D in via Cecchi e al Cisterne del Ducale.

Rock «funkelico» con la band piemontese dei Mambas, alle 22,30, al Fitzcarraldo, in Piazza Cavour. Il gruppo pre-



Una scena di «Piccoli omicidi fra amici» oggi alla Tosse doppio spettacolo

sentirà i brani dell'ultimo cd «Umoredue», titolo del brano abbinato al video che in questi giorni imperversa su Mtv e Videomusic.

Al Politeama Genovese, alle 21, replica di «Manola», con Nancy Brilli e Margaret Mazzantini, per la regia di Sergio Castellitto. Lo spettacolo resterà in scena al Genovese fino a domenica 22 febbraio.

Al Teatro Garage (Sala Diana), in via Paggi, a San Fruttuoso, alle 21, Marco Messeri tornerà questa sera in scena lo spettacolo «Container».

Al Teatro della Corte proseguono questa sera, alle 20,30, con grande successo, le repliche de «L'avarò» di Molière, con Paolo Villaggio, Ottavia Piccolo, Ettore Conti, Giancarlo Dettori. Regia di Lamberto

Puggelli. Doppia e ultima replica questa sera alle 21 e, in notturna, alle 23,30, al Teatro della Tosse, di «Piccoli omicidi fra amici», di John Hodge, per la regia di Sergio Maifredi, con le scene di Emanuele Conte, i costumi di Bruno Cereseto e le musiche originali di Roberto Recchia. Lo spettacolo è interpretato da Francesca Denato, Gianluca

Gobbi, Paolo Scheriani, Bruno Cereseto, Orlando Cinque, Pietro Fabbri.

Tra una rappresentazione e l'altra concerto-spettacolo di San Valentino del cantautore Federico «Chicco» Sirianni nel foyer del Sant'Agostino. Un recital con molte concessioni a un particolarissimo San Valentino.

Sempre al Teatro della Tosse, alle 16, nella sala Dino Campana, Mara Baronti presenterà lo spettacolo per ragazzi «Storie d'Eros», nell'ambito della rassegna «Cultura e spazzatura».

Al Piccolo Teatro Campopisanò, alle 21, scena i comici Matteo Brigida e Gianni Lamanna, protagonisti dello spettacolo «Totò, birra e salsiccia».

Festa di San Valentino il gran degli innamorati nei ristoranti del centro rivierasco, mostra di cartoline dedicate al bacio.

Grande successo nelle sale espositive delle Arcate, all'Auditorium delle Clarisse di Rapallo della Mostra Internazionale dei Cartoonist dedicata a Guido Silvestri Silver e a Lupo Alberto.

**ZOAGLI.** Al ristorante «Gente du ma», nella piazza del piccolo centro rivierasco, alle 21, di San Valentino con il cabaretista genovese Roby Carletta e il suo nuovo repertorio di battute e gags. (m. b.)

**GIORNO E NOTTE**

Lollà alla Maddalena

Aperte al Café La Madelsine, in via della Maddalena 103, nel centro storico genovese, le prenotazioni per il concerto del cantautore Claudio Lollà, in programma domani. Telefono 246.53.12.

Rock allo Zapata

Musica rock, alle 22, al centro sociale Zapata, in via Sampierdarena con la band di Barcellona Revolution, i Barricata Rosa, i Boogamen.

CENTRO CIVICO

Foto a Cornigliano

Al Centro Civico di Cornigliano è aperta la mostra fotografica di Giuseppe Majocco «Tratti e ritratti». La rassegna resterà aperta fino al 21 febbraio, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 19. Sabato dalle 9 alle 14, domenica chiuso.

BORGOLI

benefico

Gran ballo mascherato, alle 21, alla piscina di Borgoli, organizzato dal gruppo genitori e insegnanti sestresi. Il ricavato sarà devoluto alla IV Divisione di pediatria oncologica e di ematologia dell'Ospedale Gaslini.

QUARTO

«Linea azzurra»

Aperta nello spazio espositivo dell'ex ospedale di Quarto «Museo attivo» Claudio Costa, la mostra dei bambini «Linea Azzurra: espressioni» ultima generazione curata da Margheri-

ta Levo Rosenberg e Miriam Cristaldi.

Fimbuster alla Gerni

Nuovo appuntamento oggi alle 15,30 e alle 17,30, sala Fie-Gerni, in via Boccanegra, con la rassegna cinematografica per ragazzi Fimbuster promossa dal comune di Genova e dalla Biblioteca Internazionale «Edmondo De Amicis». Sullo schermo il film «Matilda 6 mitica», con Danny De Vito.

MOLO VECCHIO

Visita guidata

Alle 15,15 appuntamento di fronte a Palazzo San Giorgio per una visita guidata alla Chiesa di San Marco all'antica zona del Molo.

SARAGE

Corsi di dizione

Sono aperte al Teatro Garage-Sala Diana di Genova le iscrizioni al corso di educazione vocale, fonetica e dizione a cura di attori, registi, eseperti. Docente delle lezioni è Roberto Tomaiolo, conduttore da Roberto Costa e Beatrice Travalca.

SCONTI agli anziani

Fino al 31 marzo, gli ultrasessantenni potranno visitare il Padiglione del Mare e della Navigazione ai Magazzini del Cotone con una riduzione di 3 mila lire sul biglietto di ingresso (6 mila lire anziché 9 mila). A partire da lunedì prenderà il via il secondo corso di aggiornamento per insegnanti sulla storia marinara di Genova. (m. b.)

**Un ciclo di spettacoli per le scuole**

## Futurismo e prosa oggi all'Auditorium

**GENOVA.** Teatro da futuro con Luigi Di Maio, oggi alle 10,30, nell'Auditorium del Carlo Felice, nell'ambito della mostra sul movimento futurista in corso a Palazzo Ducale.

Il teatro da camera futurista, novità anche per il capoluogo ligure, è una sintesi di musica, azione scenica e recitazione ispirata al movimento futurista di Tommaso Marinetti. Per la prima volta questa particolare forma teatrale viene rivolta, pur mantenendo intatta la sua forma filologica, alle scuole di ogni ordine e grado. Un modo originale, divertente e immediato di approfondire gli aspetti del Futurismo con un bravissimo musicista, attore, autore e regista: il genovese Luigi Di Maio, artefice di tre matinee al Teatro Carlo Felice.

Dopo «L'Histoire du soldato» di Ieri, oggi andrà in scena «Faccade», di W. Walton. I testi di Sitwell tradotti in rima da Di Maio.

Lunedì mattina in programma una prima assoluta: «Vespe d'artificio», nuova

opera da camera futurista di Luigi Di Maio composta apposta per la mostra a Palazzo Ducale. Un lavoro post-futurista che raccoglie in una sorta di antologia, da Stravinskij a Petrolini, gli esempi più divertenti ed emblematici del movimento. Questa piccola stagione di teatro da futuro è coordinata dal Centro didattico di Palazzo Ducale in collaborazione con il Comune di Genova e il Teatro Comunale dell'Opera di Genova.

Gli incontri al Teatro Carlo Felice sono riservati alle scuole della provincia di Genova. L'ingresso è gratuito, dietro presentazione del biglietto della mostra a Palazzo Ducale. Per informazioni e prenotazioni, telefonare al Centro didattico di Palazzo Ducale al numero 57.61.689.

Sempre al Ducale, al Gran Café Roberti, si può gustare Futurdrink, aperitivo polimaterico al prezzo scontatissimo di duecento lire per i visitatori della mostra. L'iniziativa proseguirà fino all'8 marzo. (m. b.)

**Intervista con Gino Tanasini, responsabile della formazione dei giovanissimi cantanti del Conservatorio**

## Arriva Gioconda, e il coro è protagonista

### Carlo Felice: per l'opera di Ponchielli in scena le Voci Bianche

**GENOVA.** Nell'ottobre del 1829, anno circa dopo l'apertura del vecchio Carlo Felice, nasceva su iniziativa di Antonio Costa, la Scuola Gratuita di Canto, l'antenata dell'attuale Conservatorio «N. Paganini», lo scopo: fornire al Teatro gli artisti necessari per le rappresentazioni operistiche. Una collaborazione istituzionale che era stata chiaramente definita per iscritto.

Per la «Gioconda», l'opera di Ponchielli attualmente in fase di allestimento nel nuovo Carlo Felice (debutterà il 27 febbraio prossimo) sotto la direzione di John Fiore e con la regia di Sylvano Bussotti, pare tornati all'antico, a quella tradizione. Nel secondo atto, infatti, le voci bianche saranno fornite dal Conservatorio che dopo molti anni collabora nuovamente con l'Ente lirico, non più per manifestazioni collaterali, ma nell'ambito del cartellone ufficiale.

Il Coro sarà diretto da Gino Tanasini. Trentasette anni, musicista e musicologo, già

gnante direttore di coro nel corso di didattica in Conservatorio, Tanasini guida il Coro dell'Istituto genovese da quattro anni. Lo ha in pratica creato. In precedenza infatti, il coro di bambini della scuola media annessa al Conservatorio era stato utilizzato sporadicamente per qualche manifestazione isolata. In questi ultimi anni, invece, gli impegni hanno avuto cadenza precisa e la preparazione è definita con un rigoroso calendario annuale.

«I nostri impegni fissi - spiega Tanasini - sono le manifestazioni natalizie e il saggio di primavera. Poi si aggiungono ogni anno altri impegni che naturalmente cerchiamo di onorare al meglio. Nei mesi scorsi, ad esempio, ci siamo esibiti al Modena, al Sociale e Camogli e all'Istituto «Vittorio Emanuele». L'impegno in Teatro è stato accolto dai giovanissimi cantanti con grande entusiasmo: «Sono stati naturalmente felici di essere coinvolti in un allestimento lirico. Noi abbiamo configurato l'impegno con

## Mazzantini malata, rinvio

La sfortuna perseguita debutto genovese dello spettacolo «Manola», di e con Margaret Mazzantini, accanto a Nancy Brilli, in programma al Politeama Genovese, ieri sera la prima è saltata per un'indisposizione della Mazzantini, affetta da una forma acuta di laringite che le ha provocato un'afonia quasi totale. Annullate anche le repliche di oggi e domani. Il debutto è rinviato, i relativi sconti, alla sera di martedì 17.

Alcune repliche verranno probabilmente recuperate con un ritorno della compagnia nel prossimo maggio. Già l'anno scorso «Manola», la regia di Sergio Castellitto, nel calendario del teatro di via Bagalupo, fu annullata per la gravidanza dell'autrice-protagonista, moglie dello stesso Castellitto. Il testo racconta la storia di due sorelle, l'anoressica e angosciata Ortensia e l'entusiasta Anemone, che si rivolgono all'enigmatica figura della maga Manola. (a. p.)

profilo didattico. Ad esempio non mi sono limitato a far studiare loro la parte, ho colto l'occasione per spiegare calma l'opera, i temi. Abbiamo letto insieme tutto il testo, addirittura ho assegnato le parti a vari bambini.

Tutto ciò per far capire anche il loro intervento. Per i ragazzi si tratta di un'occasione importante. Qualcuno di loro, domani, farà magari il musicista di professione; e oggi può seguire l'allestimento di un'opera, vedere come si arti-

colano le prove, capire le funzioni delle varie figure professionali e, infine, trovarsi sul palcoscenico ad eseguire una parte. Mi dispiace, purtroppo dover effettuare una selezione, ma è stato un passo obbligato. Il coro comprende quarantacinque bambini, qui ne ho potuto utilizzare solo venti. Sono presi dalla tre classi, prima, seconda e terza media. Il coro interviene nel secondo atto: «Precede l'incontro fra Gioconda e Grimaldi. Sono i mozzici che cantano. Non è una parte difficilissima, ma certamente non neppure facile. Arriva un l'acuto che per bambini non professionisti non è comodissimo. In più le voci bianche raddoppiano il coro grande: questo da parte aiuta, dall'altro crea problemi di volume di suono perché naturalmente occorre farsi sentire. «Gioconda» debutterà, come si è detto, il 27 febbraio prossimo. Le repliche sono previste fino al 12 marzo.

Roberto

**Un lunedì dedicato alla nuova stagione del cartoon «interpretato» da Ariel e dai suoi amici**

## Giovanna Burlando, Sirenetta all'Acquario

### Anteprima del film Disney con la campionessa italiana di «sincro»

**GENOVA.** Nelle sale cinematografiche italiane è in arrivo «La Sirenetta» di Walt Disney. Il debutto sugli schermi è in programma giovedì prossimo, ma intanto, lunedì, all'Acquario di Ponte Spinola, Ariel e i suoi amici presenteranno, in anteprima, il magico mondo sottomarino che vedremo nella pellicola.

Gli invitati, praticamente tutte le scuole genovesi fino all'essaurimento dei posti, hanno la possibilità di gustare il film prima degli altri. Anche questa produzione a cartoni animati è destinata a riscuotere un grosso successo di pubblico anche nelle sale di prima visione di Genova e della Liguria. Walt Disney è sempre Walt Disney, insomma, e c'è qualcosa che tenga. Quando la mayor americana decide di scendere in campo con un nuovo film, difficilmente manca l'obiettivo. Un risultato favorito, fra l'altro, da



La Sirenetta torna alla grande sugli schermi italiani. Nel riquadro, Giovanna Burlando

diverse iniziative promozionali, quali appunto, questa genovese. Ma il programma della giornata di lunedì al Porto Antico genovese, curato, per conto del-

la Walt Disney, dall'agenzia Buena Vista International comprende numerosi appuntamenti, quasi tutti dedicati ai più piccoli e ai visitatori dell'Acquario.

I bambini delle scuole genovesi potranno incontrare dal vivo la celebre Sirenetta con Eric e Sebastian, mentre animatori in costume accompagneranno gli ospiti della festa lungo il percorso previsto. I visitatori potranno assistere a diversi piccoli show sulle note delle musiche della colonna sonora del film.

La giornata della Sirenetta all'Acquario del Porto Antico comincerà alle 9,30, con l'arrivo delle scolaresche. Nel pomeriggio, dalle 15 alle 15,45, sono in programma alcune esibizioni della campionessa italiana di nuoto sincronizzato Giovanna Burlando che scenderà nella vasca dei delfini.

Nel corso della festa della Sirenetta nel grande parco marino genovese sarà naturalmente anche presentato, in anteprima, il film di Walt Disney. Le proiezioni de «La Sirenetta» sono previste alle 15,45 e alle 18. (m. b.)

**La festa più dolce dell'anno è cominciata ieri: oggi è previsto il clou**

## Camogli premia gli innamorati

### San Valentino nel borgo tra sorprese e concorsi

**CAMOGLI.** Gli innamorati conoscono Camogli da sempre e chissà quanti amori nati da una gita, magari serale, sul molo o in una delle caratteristiche stradine del borgo. Camogli contraccambia dedicando agli innamorati una festa che in pratica è iniziata ieri, almeno per la proposta «cenone di San Valentino» e si concluderà domani. San Valentino comunque è proprio oggi e Camogli da questa mattina sembra diversa, più dolce se questo è possibile. Per rendersi conto se veramente gli innamorati la festa che Camogli dedica loro, basterà divertirsi a contare quante persone oggi passeggiano sul lungomare tenendosi per mano.

E poi trascorrere parte della giornata a Camogli potrebbe rappresentare una sorpresa. Ogni organizzatore, l'Assessorato e Dimensione Riviera, aggiungono qualche particolare in più a favore di chi decide di tra-



Camogli aspetta gli innamorati

scorrere la festa degli innamorati nella sua indiscussa capitale, che è appunto Camogli. Si moltiplicano infatti le offerte dei bar, tavole calde, focaccie e amari-can bar per spuntini e l'invito a

partecipare ad un concorso a premi. La possibilità di ricordare maggiormente il San Valentino trascorre a Camogli è data da tre importanti aziende: Turisenda, viaggi a tempo libero, Arata gioielli, produzione orafa e Banfi settore vini.

In palio premi che faranno felici i vincitori: un viaggio per due persone a nove giorni, notti, alle Maldive nella famosa «Murattine island» in trattamento di pensione completa, quindi un viaggio per due persone di giorni alla Mauritius in trattamento di mezza pensione. Cosa potrà l'innamorata che riceverà due gioielli collegati, come gli altri premi, alle cartoline-concorso. Infine due premi: cento bottiglie ciascuno di vino, spedite direttamente a casa tre certificati di proprietà sen primere di Brunello Montalcino che potrà essere ritirato o recapitato solamente nell'anno 2000. (g. vi.)



# *Gli Affarissimi di* **ANDORA** solo fino al **28 Febbraio** **Gruppo Alta Italia** **tutto alla metà**



*Cambia la tua vecchia Pelliccia  
valutata fino a sei milioni!*

*Cambia il tuo vecchio capo in  
pelle valutato fino a un milione!*

*...e paga anche in 12 mesi senza  
interessi*

*Gruppo Alta Italia*  
  
**ramello**

**Pelle - Pellicce - Shearling**  
**Andora, via C.Colombo, 34**

**DOMENICA APERTO**

*Orario invernale: 15.00-19.30*

*Sabato e Domenica orario continuato: 10.00-19.30*





Giacomo Pastorino e Federico Mistrangelo, giovani «simboli» della nuova Athena

## Per i «quarti» di Coppa Len, una classica della pallanuoto internazionale Rari-Jadran: ci provano i baby

Alle 21 ad Imperia la gara di andata: lo squadrone di Kovacevic ha 5 nazionali e rappresenta assi come Savicevic e Krekovic. Match improbo, ma l'entusiasmo biancorosso potrebbe stupire

**SAVONA.** Torna l'armata croata. Le scarsamente fantasiose ■ della Len, due mesi fa, hanno ■ detto Savona contro Jadran. Così, la ringiovanitissima compagine biancorossa, trova la rivale dei suoi... fratelli maggiori. La squadra, tanto per dire, che in un modo ■ nell'altro batté la Rari degli Estiarte e dei Ferretti.

E non è che nel frattempo si sia ridimensionata. Anzi. Tanto per cominciare, la guida sempre quel Kovacevic autore in passato di scene da film a bordo vasca. E poi, Savicevic e Krekovic, il ■ portiere della Nazionale croata Skolnekovic, gli altri olimpionici Vrdoljak e Smoljaka. Non c'è dubbio: oggi alle 21 ad Imperia sarà durissima, in questa gara di andata dei «quarti» del Len Trophy.

Lo Jadran ha portato in Italia 14 giocatori. Uno sarà escluso, ■ parte i già citati ci sono Uric, Jezina, Buljan, Asic, Pavlovic, Vuko, Nardelli, Dogas, Aljinovic. Gli arbitri sono il greco Stavropoulos e il romeno Bajenaru, delegato Len l'esperto russo Zaitsev. Il biglietto in piscina costa 15 mila lire; diecimila i ridotti: la Rari ricorda che gli abbonati per il campionato hanno diritto ad ■ biglietto omaggio a testa per questo confronto.

E Mistrangelo, ■ opporrà alla corazzata slava? Sempre fuori Minetti, e alle prese con piccoli guai fisici Onofrietti e Santamaría, l'unica variazione rispetto al match di mercoledì in A1 col Catania potrebbe avvenire per la calottina ■ ■ deciso ■ ripresentare come secondo portiere il giovanissimo Mamberto, ■ se portare in panchina Del Nero. I baby confermati sono il portiere Giacomo Pastorino, il numero 7 Sargiano, l'11 Nicche e il 13 Federico Mistrangelo.

Ai «veterani» Petronelli ■ Mirko Vicevic tocca ■ compito di aiutare i più giovani a non sfigurare, ■ una partita dalla quale nulla è lecito attendersi, né tanto meno chiedere a ■ squadra che deve badare solo a crescere. [r. bg.]



Un'immagine del treno speciale con cui i savonesi seguirono Rari-Jadran a Trieste

### Recco ■ Catania con fiducia

**Nel recupero di A1 col Paguros oggi Baldinetti vuole i tre punti**

La Levante Pro Recco, un po' più rilassata dopo un avvio ■ campionato ricco di adrenalina, è a Catania dove l'attende la Paguros per la quarta giornata alla piscina Nemesi (17,30; arbitri De ■ e Leone). I punti fin qui ■ 3 a testa, ■ la vittoria sul Savona ■ ■ «quasi pari» col Petroni ■. Anna ■ possono paragonarsi al successo degli etnei, guidati da Francesco Scuderi ■ Vinciguerra, sulla ■ tricola Civitavecchia.

Quella verdegiarella è la solita accozzaglia ■ giocatori prelevati da tutta Italia per tenere in piedi una squadra che non ha alle spalle l'ombra di un vivaio. In formazione troviamo i liguri Bocchia, Sandro Monteverde (Chiavari), Lupo (Chiavari, Ca-

gliari, Torino), Locatelli (Nervi), Boldrini (Recco), Ninfo (Recco ■ Lavagna). In più sono arrivati da pochi mesi Bercci (Anzio), Cattaneo (Torino) ■ Mangani (Catania). «Non ci sono scuse che tengano: ci servono i tre punti per restare nel giro dei playoff. ■ è lo sbrigativo-proclama ■ Baldinetti. La squadra che ha messo alle corde per tre tempi e mezzo i campioni d'Italia ha ■ carte ■ regola per far risultare anche in una piscina difficile come Catania».

Gli unici a tener compagnia a recchinesi ed etnei ■ Como (4) e Anzio (3). Si gioca alle Comunale alle 17,30, arbitrano Grosso ■ Savarese. La squadra di Formiconi va ■ caccia del secondo successo. [d. s.]

### Come una volta

**L'**ABBIAMO ripescata e messa qui a fianco, ■ foto del «mitico» treno speciale per Trieste, un po' per desiderio di ricordare ■ ■ po' per volontà di non perdere di vista il presente. E' lunga quanto quel treno, dove trovarono posto quasi 500 sportivi savonesi, la distanza che separa la cosmica Rari di allora e la stellina che Mistrangelo tenta di far tornare ■ brillare.

Dall'altra parte, invece, c'è sempre lo Jadran. E quando si dice «sempre», non è tanto per dirlo. Questi continuano ad essere ■ straordinariamente forti, probabilmente tutt'altro che privi di amicizie «giuste», sicuramente candidati alla conquista del Len Trophy. Confronto improponibile, si dice ■ si susseguono, confronto stimolante, si sogna ■ si spera.

Certo di acqua ne è girata, nelle piscine, da quando il vergognoso furto della Coppa Campioni a Trieste fu perpetrato. Senza per forza voler fare dietrologia, né innescare reazioni a catena, forse la storia della Rari sarebbe cambiata se il massimo trofeo continentale fosse giunto in corso Colombo.

Ma è bella lo stesso, questa storia biancorossa, perché ricamata di fatiche e di soddisfazioni. Come quelle che cercano oggi alcuni dei giocatori di prima squadra savonesi: ■ bimbi piccolissimi, quando a Ferretti fu annullato il gol che sarebbe valso la coppa. Qualcuno di loro era anche andato a Trieste, ■ avevano seguito le trionfali marce di quella

squadra rimasta negli annali. Quella che probabilmente ha spinto loro e tanti altri ■ la pallanuoto. Quella che ■ fondo consente adesso ai Pastorino, ai Nicche, ai Sargiano, di essere gli eredi di Max, di Manuel, di Andrea, di Gianni.

Ricordare il passato, dunque, ■ perdere di vista il presente. ■ passato, ■ fondo, ■ anche l'armadio-Savicevic che continua a trascinare lo Jadran da centroboa. Il presente è Giacomo Pastorino che, con tutte le sue qualità, non può che sognare - per adesso, stasera chissà - di irridere ■ gigante slavo come fece ■ giorno ■ certo Gianni Averaimo.

Partita strana, in fondo, quella che per l'ennesima volta l'Athens deve giocare ad Imperia (a proposito: svantaggio da niente, ■ esser mai davvero «in casa» per le gare europee...). Perché sulla carta questi ospiti dovrebbero faticare ben poco per calare la loro mannaia sulle esili spalle di tanti diciassettenni. Però, ■ recente questi ragazzetti hanno dimostrato di saper mostrare i denti. Vediamo se stavolta sanno anche affondarli.

In tutta questa incerta vigilia, tra l'antico e il futuribile, un pizzico di vecchia gloria in fondo la offre Telestar: lunedì alle 22,30 «differita» del march con ■ di Giancarlo Moscatelli ■ Laura Sico. Come una volta, quando le tv pullulavano di Rari. Quando lo Jadran tremava, e Savona impazziva per la pallanuoto.

■ Baglietto

Presenti molti personaggi, l'inizio alle 18

### Lunedì al Coni di Savona Libro «Cold alle nuvole»

**SAVONA.** Lunedì prossimo alle 18, nella sede del Coni di via Montenotte, ■ in programma la prima presentazione del libro «Calci alle nuvole» - storie di football da Savona nel mondo. Si tratta del lavoro del giornalista Roberto Baglietto, che rivisita quindici anni di storie, personaggi e aneddoti del calcio ■ e figure, ■ in fondo anche nazionale. La famiglia Panucci, il Savona Calcio di Enzo Grenno, ■ parabola del presidente Brin alla Cairese, la tragica scomparsa di Paolo Sbravati, ■ alcuni degli assi portanti di quest'opera breve ma intensa, edita dalla savonese «Danc», che conta anche ■ una prefazione di Gian Paolo Ormezzano e che in questi

giorni comincia ad essere disponibile in edicole e librerie.

Lunedì al Coni, alla presentazione organizzata in prima persona dal presidente provinciale Lelio Speranza, ■ presenti anche alcuni dei protagonisti, diretti o indiretti, del libro: Enzo Grenno, Vittorio e forse Patric Panucci, Michele e Mario Sbravati. Non è affatto esclusa inoltre la presenza di altri volti noti del calcio figure ■ nazionale, per un appuntamento nel nome dello sport prima ■ che della cultura, destinato peraltro ad essere ripetuto non soltanto a Savona e in altre località della provincia, ■ anche in parecchi altri centri della Liguria. [r. p.]

## IL DESIGN C'È, SI VEDE, MA NON SI PAGA.

DUE DIVANI A PARTIRE DA 143.000 LIRE AL MESE.

#### Prezzi e dimensioni.

3 posti a partire da L. 1.740.000 (L. 221 P. 93 H. 86)  
2 posti a partire da L. 1.650.000 (L. 181 P. 93 H. 86)  
Poltrona a partire da L. 1.150.000 (L. 119 P. 93 H. 86)  
Pouf a partire da 580.000 (L. 72 P. 82 H. 43)



Forme pure, linee pulite. I designer e gli artigiani del Gruppo Navuzzi hanno arricchito Pagoda di particolari unici: il doppio cuscino di seduta e i piedi rivestiti.

Anche in versione componibile, per scegliere il numero dei posti ■ spazio anche dagli angoli abitualmente inutilizzati.

Concedi alle tue gambe tutta la comodità dei posti piacevoli e innovativi nelle linee squadrate, sorreggendo per la sua superficie ampia.

#### FINO AL 21 FEBBRAIO

Tre ■ due posti Pagoda in

tessuto o microfibra: acconto

a partire ■ 329.000 lire

e 24 rate mensili da 143.000

lire. Oppure, pagamento in

un'unica soluzione

a partire da 3.290.000 lire

(IVA e trasporto compresi).

In vera pelle, a partire da

4.890.000 lire.

Tutti i modelli Divani & Divani

sono disponibili in vera

pelle, tessuto o microfibra,

e in oltre 300 colori.

**DIVANI & DIVANI**  
A misura dei tuoi desideri.

**DIVANI & DIVANI** SANREMO - Corso Marconi, ■ - Tel. 0184/662711 - Aperto la domenica pomeriggio

PRESTITEMPO T.A.N. 14,25% T.A.E.G. 15,21%



Ben 4 anticipi nel torneo superiore, spicca l'impegno del Rivasamba in casa del Pieve

# Un sabato con Promozione e Camogli

## Domani raffica di scontri roventi in Prima categoria

Sabato calcistico come da tradizione senza partite di Eccellenza, ma con tanta Promozione. Quattro incontri, divisi equamente nei due gironi. Fra i quali i domini in scena anche la Prima categoria, giunta alla quarta di ritorno.

**Anticipi.** Girone B con Rivasamba unica levantina in campo: i calafati di Claudio Bottaro affrontano alle 15 la trasferta di Sori contro il Pieve Ligure. Vero e proprio match salvezza, con Rivasamba che grazie al successo di domenica scorsa sul Rappallo ha portato a tre i punti di vantaggio sulle terz'ultime, Pieve compreso (22 a 19). Sempre in questo girone, in programma alle 14,30 a Casella la sfida fra Casellese (22) e Fezzanese (34). A Serrà Riccio (16) - Coalma (25) alle 14,30 a Serrà Riccio e Molassana (22) - Bolzanese (36) alle 15 a Ca dei Russi.

**Prima B.** Girone del sabato con il Camogli (15) impegnato in trasferta, alle 15 al campo Li-gorna, opposto al Little Club (20): partita da vincere, o perlomeno non perdere per mantenere intatte le speranze di salvezza. Le altre: alle 14,30 Cosmos (29) - Goltardica (23) a Baviari Tavian, Prasse (26) - Sant'Oreste (21) a Pra e Castagna (10) - San Prutiuso (22) al Mugugno; alle 15 Culm (30) - Genoa Club Mignanico (40) al Cige Begato e Don Bosco (24) - Prato (16) all'Italo Ferrando; alle 16,15 Anni 50 (32) - Varazze (19) a Multedo e Borzoli (33) -



Bottaro è l'allenatore del Rivasamba

Cogoletto (16) a Borzoli.

**Prima C.** Calvarrese e Riviera Pazzini fra le mura amiche alla ricerca di punti salvezza, Pro Recco a Rossiglione per l'ultimo tentativo dei recchellini. Agganciare la coppia di testa, Calvarrese (17) - Rivarolo (30) domani alle 10,30 al Comunale di Calvari non può certo essere definita partita facile per l'undici biancorosso; più abbordabile il test del Riviera Pazzini (22) contro il Fegino (22), domani alle 11 a Macera. Tre punti obbligatori per il Pro Recco (30), domani alle 15 a Rossiglione contro la Rossiglione (23). Le altre: alle 10,30 Casazza (29) - Sori (25) al Pri-

le, Borgoratti (17) - Quintano (16) a Baviari Ferretto, Crevarese (30) - Cus Genova (36) a Multedo, Masone (36) - Campese (29) al Maccioni e San Michele (18) - Ravenna (9) al Baiardo.

**Prima D.** La capolista Brugnato (41), domenica a sorpresa sconfitta sul terreno amico dalla Bolanese, rischia tantissimo domani alle 15 a Borzonasca contro il rilanciato Valle Sturla (24). Valligiani che dopo il cambio di allenatore (via Massimo Perego, dentro Antonio Odasso) hanno conquistato sei punti in due incontri. «La raggiunta tranquillità in classifica ci permette ora di disputare questa parte finale di stagione più sereni. Ovviamente l'obiettivo è di centrare qualche risultato a sorpresa: il Brugnato, che all'andata ci sconfisse con un 4-0, è avvertito dicono nel clan del «Valle». In trasferta le altre due società del levante: il Carasco (29) domani alle 10,30 al «La Ferrara» contro l'Ameglia (13) ed il Casazza Ligure (20) domani alle 15 a Luigi Bertolotti contro la Bolanese (27). Le altre: alle 10,30 Marola (33) - Don Bosco (25) a Fezzano e Sante-rinzina (23) - Ortonovo (34) al Falconara; alle 11 Ceula (5) - Ponzanese (20) al Molteni Levanto, Mazzetta (19) - Santo Stefano Magra (26) al Tanti e Borghetto (21) - Nuova Beverino (26) all'Ivani.

Giancarlo Scazzozzi

## Calci n° 5, l'ora del «Moro»

### Vittoria e sorpasso sui «Glory's» Conferme di Perù, Multedo e Park

Il «Moro» la freccia ed effettua il sorpasso. Nella 13ª giornata del campionato Aics il big-match del girone B ha visto l'affermazione della squadra campione regionale sui Glory's che guidavano la classifica. Gara terminata 4-3 a dimostrazione di un sostanziale equilibrio: ora è la formazione di Del Frete a condurre il gioco con un punto di vantaggio sugli inseguitori. Sempre in questo raggruppamento il Bazar fa man bassa con l'Amuchina, formazione che ha un po' deluso.

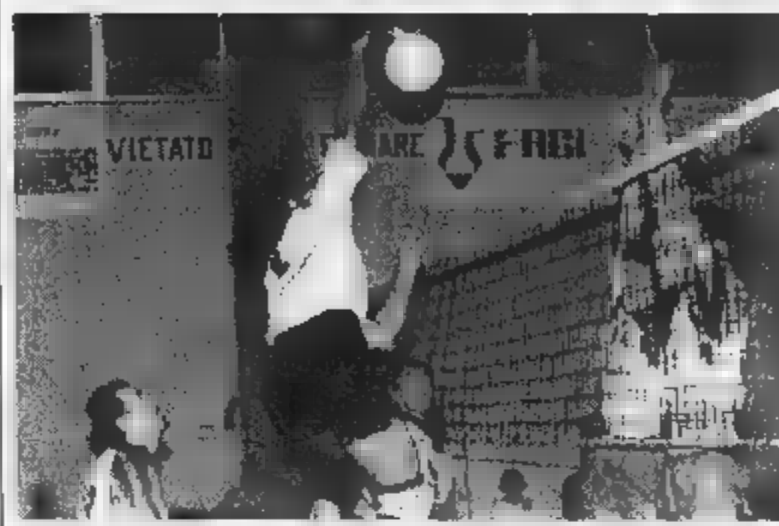
In retrovia Atletico S. Martini e Valbisagno fanno punti e si avvicinano all'ottava piazza, l'ultima utile all'accesso per i play-off. Nel girone A vincono le grandi e la classifica vede sempre dominare la squadra sudamericana del Perù. In coda prezioso successo del Sextum che con i tre punti conquistati sull'Hellas mette un'ipoteca sull'ultima poltrona per la fase finali. Nel girone domenica, giunto al giro di boa, si confermano in vetta Multedo e Park, sfruttando anche il tur-

no (il riposo dell'Alexis Sport Academy). In coda il S. Martino, che ha sconfitto il Bagnara, si avvicina ai play-off.

**Risultati 13ª giornata (girone A):** Hellas-Sextum 2-4; Catapults-Club 94 8-4; Dorica-Ost. Gignio 5-12; Reds-Perù 2-5; Gialloblu-Porto 7-2. **Classifica:** 23 Perù, 20 Ost. Gignio, 16 Gialloblu, 15 Catapults, 14 Reds, 13 Porto, 11 Dorica, 10 Sextum, 4 Club 94 e Hellas, 0 Magica. **Girone B:** Ricamilandia-Al. S. Martino 9-4; Bazar-Amuchina 12-4; Glory's-Moro 3-4; Kaleidos-Aranica Meccanica 4-8; Mastro Ianni-Valbisagno 2-2. **Classifica:** 21 Moro, 20 Glory's, 16 Bazar, 13 Ar. Meccanica, 12 Carrozzeria 2000 e Amuchina, 11 Mastro Ianni e Kaleidos, 7 Valbisagno, 6 Ricamilandia, 1 Atl. S. Martino. **Girone C:** S. Martino-Bagnara 5-2; Canneto-Priaruggia 6-8; Park-Sturla 14-5; Multedo-Blu Kickers 8-4. **Classifica:** 16 Multedo, 14 Park, 12 Alexis, 9 Priaruggia, 8 Canneto, 5 Blu Kickers, 5 Martino, 2 Sturla, 0 Bagnara. [m. i.]

Admo e Rapallo sotto i riflettori

# Il lungo sabato della pallavolo



Una schiacciata di Porro (Admo): per i lavagnesi impegno quasi proibitivo

Tornano i campionati regionali e nazionali di volley dopo la pausa per riprendere fiato tra fine del girone di andata e l'inizio del girone di ritorno. Questi quindici giorni non sono stati del tutto inoperosi. Per le società di serie B c'era la Coppa Italia, per quelli di categoria C e D la Coppa Liguria e le semifinali regionali del torneo Juniores (under 18).

**Nazionali.** La prima di ritorno della B) maschile propone un'avversaria impossibile per l'Admo Lavagna: il Grande Volley Asti scende al parco Tigulio, alle ore 17,30, con un ruolo di marcia impressionante, 13 vittorie e 13 partite. «Nella partita d'esordio riusciamo a strappare un set agli astigiani: non è un rendimento così alto ma si tratta di una grande impresa, in tutto il girone di andata ne hanno ceduti soltanto nove...».

Mimmo Brignone cerca di fare coraggio alla truppa, demoralizzata dagli insuccessi (8 punti soltanto finora), e dalla jella. Senza Porro e Gombi, il primo praticamente costretto a chiudere con la pallavolo, il secondo fuori combattimento per almeno due mesi, con Podestà e Canepa poco allenati, non c'è che la possibilità di perdere onorevolmente.

In femminile il Latte Tigulio Rapallo (10) è ospite dell'Omegna (18). Le novaresi all'andata si imposero in un rocambolesco tie break: se le biancoblu fossero riuscite a vincere quell'incontro forse il loro destino e quello delle avversarie sarebbe stato diverso. «Con i sei e i ma - riflettono i dirigenti rapallesi - non si può fare: la classifica, purtroppo la nostra squadra è coinvolta nella lotta per non retrocedere, mentre l'Omegna è in terza posizione. Cercheremo di dimostrare nell'incontro diretto che la differenza non è poi così grande: la classifica vuole indicare...».

Alcune delle protagoniste della partita odierna dovranno ripetersi domani nella regionale Juniores: Valentina Marolat cercherà di conquistare anche per la sorella Viviana, infortunata e costretta a saltare entrambi gli incontri, il titolo ligure guidando l'Under

18 biancoblu contro il Sanremo. La squadra Cacciato ha dimostrato in coppa Italia di essere in ottima forma: mercoledì battendo alla Casa della Gioventù 3-1 (15-2 11-15 15-8) il Giletto Ponzono, capolista della B2, è qualificata per gli ottavi di finale.

Il gennaio aveva preso al tie-break in casa delle bisbeti, ma si è rifatta a Rapallo, superando il turno grazie al miglior quoziente-set. Negli ottavi di finale affronterà il 4 Rapallo il Burro Virgilio Mantova, quarto nel girone di B1. La trasferta per il «ritorno», il 18 marzo.

In B2 maschile l'Olympia Voltri (20) impegnata nell'inseguimento alla coppa Cuneo-Vercelli (22), deve assolutamente fare un bel boccone ai Capannoni, alle 18, del Boddysystem Pinerolo (14).

In B2 femminile l'Amatori Cella Riverolo (16) senza esagerazioni condizionate dalla classifica potrebbe uscire vincitrice dallo scontro tutt'altro che impossibile con il Racconigi (8). **Regionali.** Oggi si disputa la 14ª giornata della serie C maschile. Ecco il programma: Pam Rapallo (p. 12) - Igo Genova (p. 20); L'Amante Albisola (24) - Carcare (6); Spezia (16) - Ameglia (8); Ceparana (16) - Pitma Recco (14); Marmola Pietra (6) - As Savona (8); Cosmit Riva-rolo (0) - Primavera Imperia (16).

Per la 14ª giornata della C femminile Termocentro Recco (24) - Chiavari 90 (8); Casinò Sanremo (12) - Iplom Scrivia (10); Maurina Imperia (14) - Ceparana (24); Ygs Allassio (14) - Matuzia Sanremo (20); C.V. Sestri Ponente (20) - Ala Bianca Ortonovo (4); Audax Quinto (4) - Arreda Piccoli Andora (12); Marber Lavagna (8) - L'Amante Vercelli (8).

Così la 12ª giornata della maschile: Levanto (14) - Varazze Celle (8); Maber Lavagna (16) - Ventimiglia (6); Cifs Cogoletto (12) - Cvs Albenga (20); Levante Genova (8) - Entella Chiavari (4); Riposa C.V. Albano (2). Finale Ligure (6) - Latte Oro Santa Margherita (14) rinviata a data da destinarsi.

Danilo Sanguineti

## BASKET

Cadette in cerca di punti-salvezza, agli sgoccioli la prima fase dei tornei regionali

# Autorigli e Houghton con rabbia

## Impegni disperati per le pericolanti di C1 maschile

Ultima giornata della regular season per la C2 maschile regionale di basket. I tornei nazionali proseguono con Autorigli Chiavari e Don Bosco Houghton Genova in campo maschile, Polysport Lavagna, Cestistica Savonese ed Ospedaletti in campo femminile, alla ricerca della permanenza nella categoria attuale.

**C1 maschile.** Trasferta terribile per l'Autorigli, terz'ultimo a quota 10, stasera alle 21,15 sul parquet del Rubiera (28): emiliani che guidano il girone ■ insieme a Carrara, Bernareggio e Castelnuovo di Sotto. Impegno casalingo per il Don Bosco Houghton, penultimo con 8 punti, stasera alle 21,15 opposto al Lumezzane (22). La terza ligure Tarros Spezia, ormai tranquilla a quota 24, riceve domani alle 18 il Castelnuovo (28).

**femminile.** Terza di andata della poule retrocessione ■ il terzetto ligure che potrebbe conquistare importanti punti salvezza (soltanto l'ultima, ed i primi responsi indica-

## Chiavarese, è l'ora

Chiavarese e Rapallese mettono subito in gioco il primato fresco di conquista. In A1 tiene banco il big match Tubosider Asti (p. 14) - Chiavarese (16) che con ogni probabilità deciderà il primo posto nella regular season e dell'accesso in Coppa Europa. Da notare che guiderà la Tubosider Vottero, già in parola col presidente Chiappe per passare con l'Abc il prossimo anno. Le altre della quinta di ritorno: Ferraro (14) - Chiavazza (12); Mionetto (2) - Brb Ivrea (7); Niri Aosta (10) - Pianezza (13). In A2 si prepara la volata per il primo posto, l'ingresso in A1 e nei play-off-scudetto. La Rapallese (18) ospita in via Cile alle 14 il Df Asti (11). Il confronto è a distanza col Val Merula Andora (17) che riceve l'Auxilium Saluzzo (14). Si lotta sul filo del punto, non è improbabile che la lotta si decida all'ultima di ritorno, nel faccia a faccia di Andora. Le altre: Bra (1) - Balangere (8); Autonomi Fossano (11) - Roverino (8).

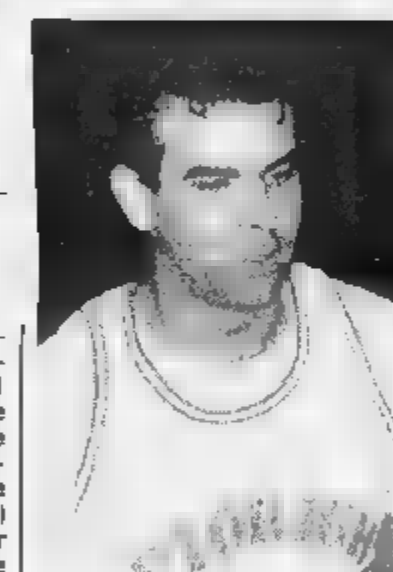
■ Mentana, a fine stagione dovrà disputare un successivo concentramento salvezza. Le partite: Livorno (2) - Lucca (4) stasera alle 21; Perugia (0) - Lavagna (4) stasera alle 21; Viterbo (4) - Cestistica (2) domani alle 17,30; Ospedaletti (0) - Mentana (0) domani alle 17,30. **C2 maschile.** Tutto deciso

nei due gironi: sono già noti i nomi delle otto ammesse alla poule promozione, e delle dieci inserite nella poule retrocessione. Quattro, stavolta, gli incontri comunque interessanti per assegnare punti in vista della successiva fase: nel girone A Ospedaletti (10) - Maremma (4) domani alle 17,30 ed Al-

benga (28) - Cogoletto (20) domani alle 18; nel B Lerici (24) - Spezia 1993 (22) stasera alle 21 e Sarzana (12) - Pontremolese (12) stasera alle 21,15. Le altre del girone A: Assobasket (8) - Loano (22) domani alle 17,30 e Finale (10) - Rossiglione (22) domani alle 18 con riposo per il Riviera Savona (16). Le altre gare del girone B: Athletic (18) - Interbasket (8) stasera alle 18,30 e Canaletto (6) - Crdd (18) stasera alle 21 con riposo per il Granarolo (16).

**C femminile.** Sesta giornata di ritorno della prima fase, con comunque l'otto partecipanti che verranno ammesse ai successivi play-off. Gli incontri: Cestistica Savonese (4) - Loano (16) stasera alle 21; Auxilium (16) - Ludus Team (20) domani alle 11,30; Cairo (12) - Cogoletto (16) domani alle 15,30; Rossiglione (8) - Allassio (4) domani alle 17,30.

**maschile.** Penultimo turno della regular season nei due gironi, con ancora in dubbio la quinta posizione, ultima valida per l'ammissione alla poule



Parma, uomo d'esperienza del Chiavari

promozione, sia nel girone A (Sanremo o Cairo) ■ nel «B» (King o Follo).

**Girone A:** Imperia (22) - Andora (20) stasera alle 21; Campoligure (8) - Campomonte (22) domani alle 11; Cairo (10) - Sanremo (12) domani alle 17,30; Cus Genova (24) - Rossiglione (6) domani alle 18; riposo per il Cerialle (4). **Girone B:** Pegli (16) - King (12) stasera alle 18,30; Follo (12) - San Fruttuoso (8) stasera alle 21; Tigulio (14) - Rapallo (22) stasera alle 21,15; Sestri Levante (18) - Virtus (2) domani alle 17,30. [g. s.]

## PALLANUOTO

Atteso anche il Chiavari, il Bogliasco riposa

# Scatta la A2, ed è subito derby tra Nervi e Lavagna

Debutto per la serie A2 ■ pallanuoto, girone Nord, con sette formazioni liguri ■ undici partecipanti. Le favorite della vigilia, però (e tranne il Bogliasco) non ■ nostre compagini: Leonessa Brescia in prima fila, Torino subito dietro. Si prospetta un'avvicinato lotta a tre, in ■ dal vero responso, quello della vassca, che potrebbe anche capovolgere simili pronostici.

**Nervi-Lavagna** (Sciorbe 17,30; arbitri Ravveduto e Paletti). Genovesi favoriti, levantini di Imre Szikora che partono nel ruolo di incognita. Nervi con il rumeno Hagi pezzo forte di tutta la A2, e con il naturalizzato italiano (per matrimonio) Thomas Boras altro «straniero» a disposizione di Pieri. ■ Sciacero: una coppia che, se dovesse ingranare, potrebbe creare molti problemi a formazioni sulla ■ più blasonate. Lavagna che presenta lo stra-

niere in difesa (il magiaro Zsolt Szekasny), mentre avanti si affida al trio italiano Mangiante, D'Urso, Marcon.

**Chiavari-Brescia** (Parco 17,30; Di Laurenzio e Vecchio). Chiavaresi subito a sfidare i favoriti del girone, nella ■ eneuria di Lavagna. Impianto più capiente rispetto al Lido, ma ■ Chiari e compagni potrebbero mancare le emulsure della piscina lavagnese. Gli ultimi allenamenti al Parco, abbastanza frequenti, potrebbero avere ridotto questo ■ iniziale.

Le altre tre partite inaugurano sono Camogli-Bergamo a Punta Sant'Anna ■ 17,30 (arbitri Carannante e Ceccarelli), Torino-Sori alla Stadio alle 17,30 (De Giovanni e Congial, Impe-ria-Plebiscito Padova alla Comunale alle 18,30 (Taccini e Pinato); le liguri cercano subito un po' di gloria. Al debutto riposa il Bogliasco. [g. s.]

## LEAGUE

In campo oggi anche la Cogornese, che pur staccata di 9 punti è la principale inseguitrice: gioca a Casarza col Bargone

# La Seconda categoria si gioca la stagione in anticipo

## A Casarza contro il Nè gioca il Cicagna record: ■■ testa-coda forse non scontato

## Saline sulla strada del Ciavai

Febbraio decisivo per la Terza, almeno per le sorti della capolista Ciavai. L'undici di Angelo Semprovio, dopo aver impattato 3-3 sabato contro il Segesta, è atteso ad un secondo match verità, nel pomeriggio alle 14,30 alla Colmata contro le Saline Bacezza. Prima contro Seconda, tre i punti di differenza fra la leader (41) e le Saline (38). Novanta minuti che, in caso ■ successo del Ciavai, potrebbero significare primato quasi assicurato. ■ il tecnico rimane prudente: «Dopo le Saline Bacezza dovremo affrontare, in rapida successione, Ciasetta ■ San Salvatore, altre squadre che ambiscono al salto di categoria. ■ termine di febbraio ■ situazione potrebbe risul-

tare molto più chiara». Per il passaggio in Seconda da seguire con particolare attenzione pure San Salvatore e Lames che, dopo un avvio così così, nell'ultimo periodo hanno centrato una serie di risultati positivi utili per riavvicinarsi al primato. Le altre sfide della 18ª giornata, tutte nel pomeriggio tranne Moconesi (9) - Panchina (11) domani alle 10,30 a Ferrara, sono: alle 14,30 Atletico Maggi (20) - San Salvatore (36) a Calvari, Ciasetta (31) - Lames (35) al Riboli ■ Polisportiva Villaggio (16) - Segesta (34) al Centro Scuola; alle 15 Sant'Ambrogio (22) - Val d'Aveto (23) ad Aurora, Monilia (17) - Real Deiva (5) ■ La Secca ed Uscoria (27) - Portofino (13) allo Sterza. [g. s.]

Inutile parlare adesso di promozione, finché ■ c'è la matematica a decretarlo in un campionato ■ la Seconda può accadere qualsiasi sorpresa ■ il Nè Calcio teme il Cicagna ■■

«sacchiappatutto» ■ firmerebbe per un pareggio. Oltretutto il club della Val Graviglia deve fare a ■ di Maiolino ■ Vestrelli. ■■ equilibrato almeno sulla carta il confronto di Casarza: la matricola Bargone (25) quando gioca sul campo amico concede pochissimo. La Cogornese è priva ■ fantasista, Davide Cesaretti, ■ Bargone non dispo-

ne di Sergio Garibotto.

Domani il resto della giornata. Caldissimo il derby della Colmata a Mare tra Vecchia Chiavari (17) e Riese (15); oltre all'antica rivalità c'è un imminente retrocessione a scaldare gli animi dei contendenti. La Riese lamenta le assenze di alcuni giocatori di nome, si spera che Abbrattonzo e Copello riescano a recuperare. Ancora più cupa l'atmosfera a Sottocelle dove si affrontano Bargagli (11) ■ Fontanabuonagattorna (7): nella situazione ■ classifica nella quale si trovano solo vincendo possono riprendere a sperare.

Il derby delle gallerie tra Deiva (30) ■ Moneglia (30) potrebbe essere ribattezzato al derby delle deluse. Le altre partite: Leivi (22) - Bogliasco (29); Sestieri Lavagna (21) - Ri Calcio (17) e Croce Verde Bogliasco (27) - San Lorenzo (23). [d. s.]



# SAN VALENTINO

## PER AMORI FOCOSI, TEMPESTOSI, CAPRICCIOSI

Dopo tante fragranze che fanno girare la testa, eccone una che la tiene al suo posto.  
Relaxing Fragrance di Shiseido. Una sottile fragranza naturale che avvolge anima e corpo  
in un'atmosfera di sottile benessere e di stupendo relax.

Per San Valentino, se volete essere indimenticabili, quest'anno regalate relax.

## RELAXING FRAGRANCE UNA PAUSA DI RELAX



# SHISEIDO



# NUOVA HONDA INTEGRA TYPE-R. Forse abbiamo esagerato.



## INTEGRA TYPE R

Quando i nostri ingegneri hanno creato Integra Type-R siamo rimasti un pochino sbalorditi. Insomma, 190 cv da un motore 1.8 DOHC VTEC senza l'ausilio del turbo non è cosa che passa inosservata. Aggiungete poi, il telaio superleggero con baricentro ribassato, il differenziale autobloccante, la rifinitura manuale di ogni singolo propulsore e la produzione in serie numerata e capirete. Capirete perché ci siamo detti: stavolta abbiamo esagerato. Perché se da un lato la tecnologia Honda ci permette di costruire auto ad altissime prestazioni, dall'altro la filosofia Honda vi insegna ■ non andare mai oltre i limiti. Comunque, ci sentiamo sempre tranquilli con voi alla guida. E ora, potete anche esagerare.

MOTORE	1.8 DOHC VTEC
POTENZA	190 cv/7900 rpm
ACCELERAZIONE 0/100 Km/h	6.7 sec.
VELOCITÀ MASSIMA	233 Km/h
PREZZO*/000	46.900

\*Prezzo chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa



**HONDA**  
First man, then machine.

Sabato 14 febbraio la nuova Integra Type-R vi aspetta da noi  
**Concessionaria Ufficiale**

# LE AUTOMOBILI

Imperia - Via Foce, 18 - Tel. 0183/290564



Sabato 14 Febbraio 1998 n. 41

**E PROVINCIA**

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

# La visita del Capo dello Stato, l'accoglienza del capoluogo, la contestazione della Lega Nord

## Scalfaro, in tre ore l'incontro con Imperia

### E al Cavour è partito il convegno sulla Giustizia

**IMPERIA**  
DAL NOSTRO

Una giornata storica, per Imperia. Era dall'80, dalle visite di Pertini, venute a decorare il gonfalone della Provincia con la Medaglia d'oro al valor militare, che un Capo di Stato faceva tappa qui. E' toccato, ieri mattina, al presidente Scalfaro, giunto nel capoluogo (dove si è aperto anche il convegno nazionale di studi sulla Giustizia) per presenziare alla commemorazione ufficiale di Maria Pellegrina Amoretti, prima donna d'Italia, due secoli fa, ad essersi laureata in legge.

**La visita.** E' durata poco, tre ore. Ma, a giudicare dal clamore che hanno suscitato le dichiarazioni del Presidente (ha toccato temi di grande impatto popolare come i sequestri e i ricatti, e, soprattutto, sulle speculazioni sui prezzi della somatostatina, «un crimine sulla pelle della speranza delle persone») sugli organi di informazione, per Imperia è stata una buona vetrina, proprio come speravano il sindaco Davide Berio e quanti si erano adoperati per favorire l'evento.

**La città.** Non c'è stato bagno di folla, com'era accaduto all'epoca di Pertini. Altri tempi, altro carattere. Questa volta, hanno prevalso ragioni protocolliche e di sicurezza. Selezionati sia i partecipanti all'incontro in Provincia che quelli presenti in Comune, nessun percorso pubblico. Scalfaro, almeno nei brevi istanti in cui saliva a Palazzo, non ha voluto rinunciare a salutare i cittadini in attesa e a stringere qualche mano. Imperia, ieri mattina, aveva l'aspetto di una città blindata. Strade deserte, parcheggi vietati lungo il percorso del corteo presidenziale, massiccia presenza di polizia e carabinieri ovunque, anche sui tetti vicini al Palazzo comunale: la gente è stata scoraggiata, l'impressione è che l'arrivo di Scalfaro sia parso solo come una questione tecnica, per «addetti ai lavori».

**Le contestazioni.** In un clima di sostanziale indifferenza, c'è stato però anche qualche accenno di polemica, sia pure civile. A contestare Scalfaro sono stati i leghisti: l'hanno atteso con bandiere e slogan inneggiando alla «Padania libera», ma secca è stata la risposta del Capo dello Stato. In via della Repubblica, un commerciante ha salutato il corteo sventolando un vessillo con lo stemma della monarchia. Gli agenti della Digos lo hanno

bloccato.

**Imperia.** Il suo è un ruolo istituzionale, molto autorevole. E quindi Imperia e la provincia si attendono che Scalfaro, dopo aver ascoltato - seduto su una preziosa poltrona in rosso del '600, messa a disposizione per l'occasione da un antiquario imperiese - il «cahier de doléances» degli amministratori, mantenga la promessa (non di risolvere, perché è nelle mie facoltà, di sottolineare, so, spingere, consigliare quanti sono preposti a farlo). E i problemi sono i soliti, vanno: carenza di infrastrutture (viabilità, ferrovie) alla necessità di tamponare la deindustrializzazione e combattere la disoccupazione.

**La commemorazione.** E' la figura di Maria Pellegrina Amoretti, giurista Settecento, all'origine della venuta di Scalfaro. Si è detto «felice di partecipare alla cerimonia rievocativa», tenuta in Comune (in un'ala grami-

ta) con interventi del ministro Finocchiaro e del presidente emerito della Corte Costituzionale, Cosavola.

**Il convegno.** Aperto ieri mattina da due personalità dello spessore di Giovanni Conso, ex Guardasigilli e presidente della Corte costituzionale («Una magnifica iniziativa», si è complimentato con il sindaco Berio, «ha rifiutato un passaggio in auto per fare una passeggiata sul lungomare, in questa magnifica giornata di sole»), e di Elena Paciotti, presidente dell'Associazione nazionale magistrati, è proseguito nel pomeriggio, dopo la partenza di Scalfaro e continuerà fino a domenica. Per tre giorni, dibattito intenso al Teatro Cavour su un tema attuale «Avvocati e magistrati: due professioni a confronto».

Stefano Dellino  
AI TRE SERVIZI A PAG. 43 E  
NELLE PAGINE NAZIONALI

Scortata da corazzieri e polizia arriva l'auto del presidente. Sopra, Scalfaro tra il prefetto D'Acunzio e il sindaco Berio (fotografia di A. BUCCHETTI)

## Città in stato di assedio

### Operazione-sicurezza riuscita

**IMPERIA**  
DAL NOSTRO INVIATO

Una città in stato di assedio. Blindata. Mobilitati in trecento, fra poliziotti, carabinieri, agenti della Guardia di Finanza. Uomini della «territoriale», nuclei speciali, antiterrorismo, artificieri, unità cinofila. In moto le motovedette dei carabinieri, in aria gli elicotteri. Sui tetti delle case vicine agli «obbiettivi sensibili» (Prefettura e Comune) tiratori scelti, pronti ad intervenire. Tutti precettati i vigili urbani. In stato d'allerta anche i vigili del fuoco. Due di allarme rosso. Tanto è durata l'emergenza per le forze di polizia impegnate nel super-servizio di sicurezza per il Presidente Scalfaro. Ma il lavoro si era già iniziato due giorni fa con una bonifica assoluta di tutto il percorso compiuto in auto dal capo dello Stato.

Gli uomini dell'Antiterrorismo hanno perquisito i gabbietti dei casellanti dell'autostrada, i cassonetti dei rifiuti, i lombini. Hanno controllato le auto in so-

sta, le cabine dei telefoni. «Nulla è stato lasciato al caso» ha detto il questore Nicola Cavaliere, quando tutto era finito.

La bonifica ha interessato anche gli uffici e i saloni dove Scalfaro si è soffermato, in Provincia e in Comune. Una verifica degli artificieri, anche dei nuclei specializzati nella ricerca di congegni elettronici, per evitare tentativi di intercettazione. Gli uffici sono stati esiguiti. Nessuno vi è più entrato fino a ieri. E fino a ieri sono stati tenuti d'occhio, 24 ore su 24.

Tutti i cavalcavia, dall'aeroporto di Villanova d'Albenga a Imperia sono stati presidati. Scalfaro al suo arrivo al casello di Imperia Ovest ha trovato ad attenderlo le pattuglie di polizia e carabinieri.

A Porto Maurizio la Cronaca del Presidente è stata scortata anche dai corazzieri in moto. Poi ha percorso via Littardi, via Nizza, corso Garibaldi, via Saffredi fra due ali di uomini in divisa: i vertici della sicurezza avevano previsto la presenza di pattuglie appiedate ogni 50 metri, fino al

Trecento uomini  
mobilitati  
con artificieri  
e tiratori sui tetti

Intensa l'opera di controllo

palazzo del Governo. Tanti uomini da convincere il più irriducibile dei maleintenzionati a non commettere atti irrisponsabili. Uomini ai bordi della strada e, dovunque, volanti pronti a scattare.

Agenti in borghese hanno controllato con discrezione la manifestazione dei leghisti che, con bandiere e camicie verdi, attendevano Scalfaro nel piazzale del Comune per contestarlo.

Nessun intoppo nel cerimoniale e nella sicurezza. Scalfaro - differenza di quanto fece Per-

lini 18 anni fa improvvisando e mettendo in crisi la scorta - non ha provocato strappi al protocollo. Il piano predisposto da Questura e Prefettura non ha subito modifiche.

Allo fine, quando ormai il Capo dello Stato era in autostrada, il questore Cavaliere ha segnalato a Viminale e Quirinale che «tutto si è svolto nel migliore dei modi». Nessun incidente. Nessun allarme-bomba. Nessuna telefonata di minatori.

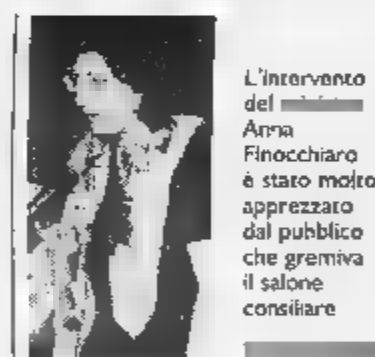
Gian Piero Moretti

## Il ricordo della Amoretti

Una «femminista» d'altri tempi  
per il ministro Anna Finocchiaro

**IMPERIA.** Poco prima, in Provincia, il presidente Scalfaro, nell'accennare all'importanza della figura storica di Maria Pellegrina Amoretti, aveva anche svelato un aneddoto: «In uno dei Governi da me incaricati avevo insistito perché il ministero dei Lavori pubblici fosse assegnato a una donna. Ma non riuscì a superare il muro politico». E adesso, Anna Finocchiaro, ministro per le Pari Opportunità, ricorda le grandi difficoltà incontrate dalla donna: «Guardatevi intorno. Quante sono qui, oggi, le donne che rappresentano la classe dirigente? Poche, eppure il nostro sesso dilaga, nella società: leggiamo di più, viaggiamo di più, siamo più scolarizzate: ma non sempre raccogliamo i frutti».

La commemorazione della Amoretti, la prima donna in Europa a laurearsi in Giurisprudenza (Pavia, 1777), si trasforma in una rivendicazione femminista: «Oggi, secondo l'Istat, il 53,7 per cento dei laureati nel settore è costituito da donne, e sono donne il



L'intervento del ministro Anna Finocchiaro è stato molto apprezzato dal pubblico che grida il saluto consolare

52% dei vincitori dei concorsi per uditori giudiziari. Non solo: Fernanda Conti è la prima donna entrata a far parte della Corte Costituzionale e il vertice dell'Associazione nazionale magistrati c'è Elena Paciotti, qui presente. Il genio della Amoretti è stato rilevato anche da Giovanna Visentini, presidente della Facoltà di Giurisprudenza, mentre Francesco Paolo Casavola, presidente emerito della Corte costituzionale, ha citato la teoria per cui era una sorta di «raccomandata».

(s. d.)



Abbigliamento  
Uomo e Donna  
Non solo cerimonia...

MONDOVÌ

VIA LANGHE, 51/A • TEL. 0174/55.23.09

ORARIO: 9.30-12.15 • 15.30-19.15

Domenica aperto tutto il giorno

Chiuso il lunedì

Provincia di Imperia  
Assessorato alla Cultura  
CO.RE.IS Italiana  
(Comunità Religiosa Islamica Italiana)  
Comune di Bordighera  
Assessorato alla Cultura  
CO.RE.IS Italiana (Comunità Religiosa Islamica Italiana) con sede in Milano organizza  
in collaborazione con il Comune di Bordighera un ciclo di incontri dal titolo:

## Oriente e Occidente

Tradizione primordiale, ortossia, metafisica e monoteismo abramico nella testimonianza degli intellettuali musulmani italiani che affrontano i principi e la realtà della Rivelazione islamica.

Relatori:

'Abd al Latif Conti

CO.RE.IS - Comunità Religiosa Islamica Italiana

Ahmad 'Abd al Quddus Panetta  
Centro Studi Metafisici di Milano


I partecipanti al convegno potranno acquistare al prezzo di lancio di L. 28.000 il volume illustrato: "Gerusalemme, pellegrini, santi e cavalieri nel monoteismo abramico", La Sintesi Editrice, Milano.

Per informazioni sul nostro catalogo e le nostre attività segnaliamo i seguenti numeri:  
La Sintesi Editrice, Via Meda 9 - 20136 Milano  
02.832.17.25 fax 02.839.33.50  
E-mail: la.sintesi@iol.it

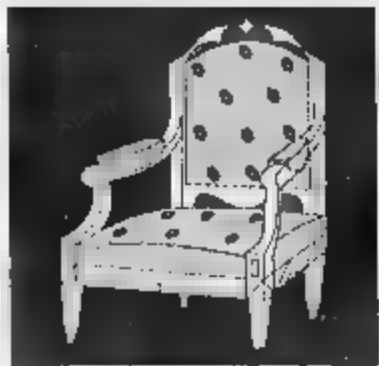
Bordighera, Centro Culturale Polivalente, ex Chiesa Anglicana - Via Regina Vittoria, 4 - ore 17  
Per eventuali informazioni telefonare al n° 02/839.33.40 - fax 02/839.33.50



## *Fa scuola un Centro dati dedicato al lavoro*

**VALLEROCCHIA**  
La storia della   
Il Museo della Canzone, in v  
Roma 108, contiene diversi  
meli del mondo della music  
raccolti negli anni di Erio Trip  
di. Visita gratuita su appunt  
mento. (d b)





# Il programma è cominciato alle 10,15; il benvenuto di D'Acunto, l'intervento sulla somatostatina

## La visita del presidente, minuto per minuto

### Ad attenderlo in Comune anche il vescovo e Natta

**10.00.** La visita del presidente Scalfaro è durata circa tre ore: l'intera mattinata.

**Ore 9,30.** Sul piazzale della prefettura, cominciano ad arrivare gli ospiti: tra i primi, il vicepresidente della Camera, Lorenzo Acquarone, accolto da Gabriele Boschetto, il presidente della Provincia.

**10,07.** Compare il ministro Anna Finocchiaro, conversa con il sindaco Davide Berio.

**10,10.** Volteggia un elicottero, in via Matteotti trillano i fischietti dei vigili per far più velocemente il traffico. E' il segnale, il corteo è in arrivo. Giunge dall'aeroporto di Villanova d'Albenga, dove il presidente è atterrato con un velivolo militare. Prima di dirigersi a Imperia, però, Scalfaro ha fatto una rapida puntata a Lonsino, per salutare un'anziana conoscente.

**10,15.** Preceduta dalla scorta di agenti in motocicletta, ecco la Croma turbo presidenziale. A porgerle il benvenuto è il prefetto Emilio D'Acunto. Scalfaro toglie la sciarpa e il cappotto e sale nell'alloggio del prefetto insieme alla figlia Marianna, per un piccolo rinfresco curato dal bar Pepito di Porto Maurizio e dal ristorante Lago Bin di Rocchetta Nervina.

**10,21.** L'applauso di sindaci, parlamentari e autorità accoglie l'ingresso di Scalfaro, che va sedersi sulla poltrona granata. Il primo intervento, una decina di minuti, è del sindaco Berio. Dopo di lui, prendono la parola il presidente Boschetto e quello della Regione, Giancarlo Mori che ringrazia il Capo dello Stato per aver onorato la Liguria con la sua visita.

**10,48.** Scalfaro, che già si era congratulato uno ad uno con gli ospiti alla fine di ogni discorso, si alza e raggiunge il microfono. Nell'attigua sala stampa, dove i cronisti si seguono davanti all'impianto a circuito chiuso, realizzato da Imperia Tv, cresce l'attenzione. E Scalfaro non delude, perché si affronta temi «spinosi» e attuali, i «questi di persona» e le speculazioni sulla somatostatina. Durante il suo intervento, non dimentica di citare l'on. Biancheri di Ventimiglia, il cui busto troneggia nella sala: «E' stato per molti anni presidente della Camera, io lo sono stato solo per trenta giorni. Poi, sono stato eletto al Quirinale».

**11,09.** Scalfaro termina di parlare, e scrosciano gli applausi. Quando il presidente, scambiando qualche parola con gli amministratori presenti e stringe loro le mani.

**11,15.** Il presidente è già in auto. Durante il trasferimento il Palazzo comunale parla al telefono cellulare.

**11,18.** Scalfaro arriva davanti al Comune. Mentre sale la scalinata, un gruppo di leghisti inneggia alla Padania. Parte qualche fischio. Il presidente risponde, poi si rivolge a un gruppo di cittadini dietro la transenna, e una bandiera tricolore, li saluta con calore, stringe



Applausi dai sindaci e il ringraziamento di Mori. In strada bandiere tricolore

Si ricorda Biancheri per anni presidente della Camera: «Io lo fui per 30 giorni»

Il presidente in prefettura ascolta il discorso introduttivo del sindaco Davide Berio. A destra l'uscita dalla sala insieme al primo cittadino



qualche mano.

**11,30.** Il salone del Consiglio è stipato. Tra i presenti, il vicesegretario Oliveri e l'ex segretario pci, Alessandro Natta, poi imprenditori, sindacalisti, presidi e gli assessori comunali.

**11,34.** Entra Scalfaro, accolto da un applauso. Tutti scattano in piedi. Il sindaco Berio saluta e dà avvio alla cerimonia per ricordare Maria Pellegrina Amoretti. Il primo intervento è di Giovanna Visentini, preside del

la Facoltà di Giurisprudenza.

**11,51.** Prende la parola Anna Finocchiaro, ministro per le Pari opportunità. Il suo discorso è molto apprezzato, applausi calorosi anche Scalfaro.

**12,01.** Il compito di chiudere la celebrazione è affidato a Francesco Paolo Casavola, presidente emerito della Corte Costituzionale, che incorre fra l'altro in un curioso lapsus quando definisce la Amoretti «doctrix» di Olina anziché di

Oneglia.

**12,27.** Definita «preziosissima» la relazione del professor Casavola, il sindaco Berio conclude la manifestazione.

**12,30.** Scalfaro saluta alcune personalità, poi si intrattiene con vecchi amici come il senatore Raimondo Ricci negli uffici della segreteria del sindaco, dove è stato allestito un buffet. Intanto, lo raggiunge Marianna, che è stata in giro per la città in compagnia della consorte del

prefetto, signora Alberta.

**12,57.** Al fianco di Berio, Scalfaro esce dal Comune. Non c'è molta gente, ad attenderlo. Si leva qualche grido dal pubblico che sosta sul marciapiede: «Viva il presidente, viva Scalfaro». Il Capo dello Stato si congeda e riparte: «Mi piacerebbe fermarmi ancora. Ma questo pomeriggio, a Ciampino, già mi aspetta un ministro».

Enrico Delfino

## Una festa sottotono

### E la Lega grida Liguria libera

**IMPERIA.** «C'era uno che gridava pane e ne aveva tanto. Proprio come voi, che gridate libertà, l'avete, ma ne volete ancora di più». E' queste parole che Scalfaro ieri mattina ha risposto alle contestazioni di un nutrito gruppo della Lega Nord capeggiato dall'onorevole Avogadro, che oltre ad essere deputato è anche sindaco di Alassio. E' stato questo l'episodio che più di altri ha animato una giornata altrimenti grigia e rigida: legata ai protocolli ufficiali. Fatte salve, naturalmente, le dure e giuste parole del Presidente contro l'ignobile speculazione sulla somatostatina.

I leghisti, armati di bandiera, striscioni e sciarpe verdi, hanno aspettato il fronte al Comune che arrivassero i ministri Finocchiaro e Casavola, le altre autorità e il presidente Scalfaro. Con i primi non hanno mezze misure, accogliendoli al grido di «Buffoni, andatevene da Roma». Più morbidi, invece, Scalfaro e il quale si sono limitati a gridare ripetutamente: «Libertà e Liguria libera».



slogan-provocazione che non poteva non essere raccolto dal presidente. Scalfaro, infatti, dopo aver salutato la gente, peraltro poca, assediata sul marciapiede di fronte al Comune, opportunamente transennato, è diretto con passo deciso verso la pattuglia leghista. Non appena gli uomini della scorta hanno intuito le intenzioni di Scalfaro, hanno fatto da barriera.

Procauzione inutile: Scalfaro ha pronunciato con molta calma la metafora e i leghisti altrettanto tranquillamente lo sono stati a sentire. Poi il capo dello Stato ha proseguito la sua visita salendo le scale del Comune. Da parte dei contestatori, una cinquantina, non ci sono state repliche. Ai cronisti, più tardi, l'onorevole Avogadro ha solamente detto: «Noi abbiamo



A sinistra dimostranti leghisti schierati con le bandiere del Carroccio dietro le transenne. Sopra i corazzieri. (Foto: MUSELLI)

## «Questo incontro ci darà forza»

### Berio parla della disoccupazione

### Boschetto esalta i tesori della terra

**IMPERIA.** Erano tutte schierate, in prefettura oppure al convegno, le principali autorità locali. E il primo a salutare Scalfaro è stato Davide Berio, il sindaco di Imperia. Nel suo discorso, ha posto l'accento sul problema della disoccupazione: «La figura di Maria Pellegrina Amoretti vuole essere intesa come una metafora, un punto di riferimento per la città e per il mondo giovanile».

Onorare un personaggio dal così alto profilo intellettuale e morale, in un territorio in cui pesante si manifesta il problema dell'occupazione, può apparire poco comprensibile: ma è proprio là dove non riesce a dare ai giovani le risposte e gli aiuti di cui più necessitano, che può avere maggior valore un modello. Ricordo un appello a questo tema, lanciato tempo fa proprio dal Presidente della Repubblica».

Un altro punto dolente ricordato da Berio, è la necessità di avere al più presto infrastrutture come viabilità e ferrovia, è quello della disoccupazione: «La perdita dell'azienda olearia "Sasso", prestigiosa marchio, è l'ultimo, doloroso atto di una situazione di crisi ormai ventennale». Ma a uno spiraglio di ottimismo ha contribuito anche la visita di Scalfaro: «Gli imprenditori avevano bisogno della sua venuta, della sua autorevole presenza. Lei ci ha trasmesso nuova fiducia e rinnovato vigore».

Anche il presidente della Provincia, Gabriele Boschetto, si è rivolto al Capo dello Stato e gli ha ricordato i tesori nascosti della Riviera: «Entroterra tanto amato, come s'ama il più debole dei figli: lo spopolamento ha fatto chiudere quasi tutte le realtà commerciali, le scuole, le strade, gli uffici postali sono in procinto di chiudere. Dei 63 Comuni della provincia ben 53 sono piccoli centri montani.

Sull'aiuto all'entroterra, dunque, si gioca il nostro futuro».

Questo riferimento è stato accolto con soddisfazione dai rappresentanti delle vallate. Commenta Angelo Limarelli, sindaco di Villa Faraldi: «E' un passo importante, a salvaguardia delle autonomie locali e a presidio del territorio. Un altro punto fondamentale è l'adeguamento delle infrastrutture».

Gli fa eco Luigi Carli, primo cittadino di Pornassio: «Molto centrato l'intervento di Scalfaro. E il discorso di Boschetto, anche un po' enfatico, mi è piaciuto molto proprio perché ha rievocato l'entroterra».

Altri commenti. Franco Amadeo, vicepresidente dell'Amministrazione provinciale: «Si è parlato dei nostri problemi e del pericolo di isolamento, legato ai collegamenti. E' stato importante esporre le questioni anche fronte alla maggiore autonomia regionale». Vittorio Panizza, segretario provinciale della Cisl: «Il Presidente non è venuto qui disinformato: conosceva la nostra situazione. E' di particolare rilievo il suo intervento sulla disoccupazione. Il suo ruolo istituzionale ha dato stimolo perché '98 diventi l'anno del rilancio».

Il presidente della Provincia, Gabriele Boschetto. Sotto il sindaco Davide Berio affronta il tema disoccupazione

Il suo ruolo istituzionale ha dato stimolo perché '98 diventi l'anno del rilancio». E Raffaella Bosio, presidente della Consulta femminile provinciale: «Ho avuto un "incontro ravvicinato": ero tra le persone che Scalfaro ha salutato uscendo dal Comune. Non sono mancati però gli immancabili omaggi. Rileva il presidente della quarta circoscrizione, Pino Camiolo: «Perché, posto del blitz in Municipio, non si è convocato il Consiglio comunale in seduta solenne, come era stato fatto nell'80 per Pertini? Perché, poi, si è riasfaltato soltanto lungo le strade in cui è passato Scalfaro, lasciando i buchi altrove?».

Enrico Ferrari

## Troppi avvocati nel nostro Paese

### Convegno sulla Giustizia, la «provocazione» di Pinto

**IMPERIA.** E il Convegno sulla Giustizia ha subito riservato un dato di grande attualità: gli avvocati sul territorio nazionale sarebbero in numero eccessivo. E' una tesi emersa nella prima giornata del convegno di Imperia. «Avvocati e magistrati: due professioni a confronto. A sostenere questo teo- è il sostituto procuratore della Repubblica di Genova, Francesco Pinto, che ha lanciato la provocazione: proprio in apertura dei lavori pomeridiani. Sullo stesso argomento e nella stessa direzione si è espresso anche il penalista genovese Elio Dirilla che, al riguardo, ha portato una testimonianza inequivocabile: «Per fare un esempio molto pratico fino a poco tempo fa a Genova, esercitavano 800 avvocati. Negli ultimi tempi c'è stata un'autentica proliferazione: i legali sono diventati 1780 e, inoltre, ci sono 500 patrocinatori legali. A questo punto il capoluogo ligure si ritrova con un avvocato

ogni 400 abitanti. Secondo il legale il rapporto sarebbe sproporzionato e peserebbe negativamente sull'occupazione. Tuttavia, d'accordo, invece, sulla necessità di potenziare i ranghi dei magistrati».

La giornata congressuale si era iniziata con qualche momento d'ansia per il ritardo di uno dei protagonisti del convegno. Mancava, infatti, all'appello Elena Paciotti, presidente nazionale dell'associazione magistrati, una delle relatrici. La giurista purtroppo è stata protagonista di una disavventura ferroviaria. L'Eurostar sulla quale viaggiava e che avrebbe dovuto essere a Savona l'altra sera alle 23,30 ha avuto due ritardi a causa di un allarme bomba. A Genova il magistrato si era quindi trasferito su un convoglio locale la cui motrice però, ha avuto, subito dopo, un guasto. Insomma, la congressista è giunta in albergo, a Imperia, intorno alle 11,15. La relatrice ha

poi parlato sull'importante tema: «Il ruolo delle associazioni professionali nell'amministrazione giudiziaria».

Tutto il convegno è seguito, con stralci delle relazioni interviste, da Radio Radicale. I servizi vengono mandati in onda ogni giorno, fino a domani, nei notiziari della 14 e delle 19. Dice Alessandra Impallazza, la giornalista accreditata per il reportage: «La nostra presenza a Imperia dimostra la nostra naturale propensione a garantire un servizio pubblico. La proposta di legge con la richiesta di proroga per l'attività di Radio Radicale deve essere vagliata ancora dal Senato. Marco Panella, da martedì, per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema, ha iniziato un nuovo sciopero della fame».

Ieri l'ultimo intervento è stato quello di Di Federico, diritti di difesa nel processo penale. Oggi si riprende alle 9.

Angelo Basso

COMI 0001

**IMPERIA.** I lavori del convegno riprendono oggi alle 9. Presiede, in mattinata, Carlo Federico Grosso. Nel pomeriggio, invece, Giovanni Conso. Il primo intervento della giornata sarà quello di Marcello Maddalena su: «Giudici e P.M.: separazione delle carriere?». Seguirà quello di Luigi Paolo Comoglio sul tema: «Principi processuali nei sistemi di Common Law». Molto attesa la relazione di Piergiorgio Alberti che parlerà sul «difensore nel processo amministrativo». Di seguito interverranno Sergio Vinciguerra sulla giurisprudenza disciplinaria del consiglio forense, Alfredo Gomez di Ayala, Agostino Viviani, Reinhard Gebhard, Enrico Baccino e Carlo Bovio. Nel pomeriggio: Livio Pepino, Gaetano Pecorella e le conclusioni di Conso.

[a. b.]

Giulio



Ieri il commissario del casinò ha presentato due esposti alla procura

# Slot, s'indaga sulle assunzioni

## I documenti già acquisiti dalla Finanza

Polemiche e pettegolezzi hanno portato la magistratura a interessarsi delle selezioni per le assunzioni dei collaboratori addetti alle slot del casinò. L'inchiesta, che è ancora un fascicolo, ha visto da qualche giorno l'acquisizione della documentazione relativa ai 22 posti di lavoro assegnati alla fine gennaio, ieri mattina il commissario prefettizio Umberto Calandrella è arrivato a Palazzo di Giustizia dove ha depositato due esposti nei confronti di quei rappresentanti dell'opposizione che in queste settimane sono intervenuti sull'argomento chiedendo maggiore trasparenza e chiarezza su tutta la pratica.

Insomma, Calandrella vuole spezzare le polemiche e per farlo non accetta il «botto» risposte dell'informazione ma chiede alla procura che si indaghi se manifesti e interventi sui quotidiani rappresentino qualche reato penale. Niente parole, quindi, ma fatti concreti.

Ieri mattina, il prefetto del casinò è rimasto circa un'ora nell'ufficio della Guardia di finanza. Poi è in procura dove ha avuto un incontro informale con il sostituto procuratore Antonello Racanelli, titolare dell'inchiesta sulle assunzioni. Ha lasciato palazzo di Giustizia intorno alle 11, visibilmente soddisfatto. «Non posso continuare a permettere questo stato di cose», è stato l'unico commento per i cronisti ai quali, comunque, non ha nascosto di aver depositato gli esposti in questione.

A questo proposito il commissario prefettizio Calandrella avrebbe chiesto alla polizia giudiziaria accertamenti in relazione a due fatti specifici. Da una parte le dichiarazioni



Umberto Calandrella all'arrivo a palazzo di Giustizia (Foto Gatti)

nell'ambito delle assunzioni al casinò dal segretario della sezione «Anselmi» del pds, Carlo Barilla. Dall'altra i contenuti del manifesto affisso per la via Sanremo dalla lista civica «Sanremo insieme» e l'interpellanza firmata da Daniela Cassini e Roberto Moraglia, consiglieri comunali dello schieramento d'opposizione.

Quasi a voler ribadire l'inattaccabilità del «caso» operato Calandrella avrebbe ribadito negli esposti anche la natura «privatistica» delle assunzioni e di conseguenza la discrezionalità di avvalersi di consulenti (per la selezione) non solo al di

lontani da qualsiasi interesse locale. Nessuno pronuncia, ovviamente, sugli eventuali sviluppi dell'indagine sugli esposti che si riferiscono unicamente a interventi di natura politica e non a questioni personali o vicende private.

Intanto, sul fronte dell'inchiesta della magistratura sulle assunzioni, riserbo a parte, gli inquirenti avrebbero rilevato alcuna infrazione o eventuali ipotesi di reato. E adesso tra accertamenti ed esposti, non rimane che attendere gli sviluppi. E l'atmosfera è piuttosto serena.

Giulio Gavino

## Cifre e date

### Tutte le tappe del concorso

Solo ventisei l'ha fatta ad essere assunto al casinò come addetto part-time alle slot-machines. I numeri della selezione, già forniti in un primo momento dal casinò, li ha depositati ieri mattina alla polizia giudiziaria anche il commissario prefettizio Umberto Calandrella. L'ennesima prova, per chi non ne fosse ancora convinto, della volontà di trasparenza e chiarezza della direzione della casa da gioco.

Questa la breve cronistoria, poco più di un mese, pratica legata ai 22 posti di lavoro che ha fatto discutere la città dei fiori per giorni ma che, al bar, molti hanno già dimenticato.

Il 18 e 19 dicembre scatta la convocazione telefonica per la prova scritta all'Hotel Astoria di corso Imperatrice: dei 430 presenti solo 403 terminano l'esplorazione. Secondo i colloqui ai quali vengono ammessi 146 candidati. Vengono esaminati tra il 7 e il 10 gennaio all'Hotel Royal, tre si presentano. L'esito della selezione viene quindi comunicato alla direzione del casinò che il 16 gennaio convoca i per la visita medica nella clinica «Villa Helios» di Pian di Poma. L'ultimo atto della pratica si consuma ancora all'Hotel Royal: Sanremo con il 26 e il 31 gennaio. E ora sono al lavoro. (g. ga.)

L'Anas prepara il progetto esecutivo. Protesta del Borgo

# Aurelia bis, via libera per il nuovo svincolo

SANREMO. Via libera al progetto per il nuovo tratto dell'Aurelia, da regione Lazzaro al quartiere Borgo (svincolo Sanremo centro). L'Anas ha infatti deciso di avviare la procedura per indagini preliminari sui terreni interessati.

E da Imperia, è arrivato subito il nulla osta: un decreto del prefetto Emilio D'Acunzio autorizza tecnici e funzionari della società «Coalpa» di Genova (incaricata dall'Anas) a effettuare rilievi planimetrici preliminari alla progettazione esecutiva del tratto S. Lazzaro-Sanremo centro.

L'iniziativa sblocca finalmente la questione Aurelia bis, anche se restano le incertezze legate ai finanziamenti. I miliardi inizialmente promessi a Sanremo sono stati destinati altrove, e i nuovi stanziamenti per la grande via sono un'incognita. La mossa dell'Anas lascia comunque ben sperare. Fra l'altro, esiste già il foro pilota della galleria che sbucherà alle spalle del Borgo, il popoloso rione. Si tratta di trasformarlo in un vero e proprio tunnel con due corsie e disegnare l'assetto definitivo dello svincolo Sanremo centro.

E su questo punto s'inserisce la polemica della Circoscrizione, che lamenta l'assenza dell'amministrazione nel dibattito legato all'impatto dell'Aurelia bis sul Borgo. Il presidente Guido Infanti ha appena inviato una lettera a Palazzo Bellevue che invita sindaco e assessori a un'assemblea pubblica per affrontare la questione prima che «tutto tardi».

«E' da un anno e mezzo che chiediamo inutilmente» non fronto con gli amministratori su questo tema - sottolinea Infanti - il quartiere è praticamente bloccato in attesa dello svincolo.

## RICOVERO D'URGENZA



## Da Finero a Sanremo in elicottero

Da Finero a Sanremo in elicottero perché negli ospedali del Piemonte non c'erano più posti a disposizione nei reparti Rianimazione. L'operazione di soccorso, in pomeriggio, ha visto allo stadio l'elicottero con a bordo Giovanna Lorenzati, anni, Finero, in preda ad una crisi respiratoria. Il trasbordo, nella foto di Maurizio Gatti, ha visto l'anziana assistita dal Centro mobile di rianimazione della Croce Rossa che l'ha trasportata alla Terapia Intensiva del «Borea» dove si trova attualmente ricoverata. La prognosi è riservata ma le condizioni sono stazionarie. (g. ga.)

ALTRO SERVIZIO NELLA CRONACA DI TORINO

Accordo, ieri in pretura, per l'accusa di favoreggiamento

# E il vescovo patteggiava

La condanna a 15 giorni di reclusione convertita nella pena pecuniaria di 1 milione e 125 mila. E don Stroppiana sarà processato in tribunale il 3 marzo

## DALLA CITTA'

### RICERCHE

E' in circolazione il croato fuggito dall'ospedale ■ la Tbc

Ancora nessuna notizia del croato malato di tubercolosi fuggito l'altra sera dall'ospedale. L'uomo, che giovedì pomeriggio era stato fermato dalla polizia ferroviaria e avviato al pronto soccorso per accertamenti, ha fatto perdere ogni traccia ma le ricerche delle forze dell'ordine continuano nella speranza che non si verifichino casi di contagio. (g. ga.)

### SCARCERAZIONE

Libertà per due spacciatori in attesa della Consulta

Rimissione in libertà per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva perché la Corte Costituzionale non si è ancora pronunciata sul fatidico «513». Il provvedimento riguarda Domenico Raco e Giuseppe Novella, entrambi implicati in un processo per droga attualmente sospeso in attesa del pronunciamento della Corte alla quale si era appellato il pm Marcello Basilio. (g. ga.)

### POLEMICA

La Fiavet-Liguria si schiera contro la Sanremo congressi

Anche la Fiavet-Liguria contro l'agenzia di viaggio della Sanremo Congressi. «Potrà essere costituita - le tesi degli agenti di viaggio - solo dopo aver ottenuto il permesso dalla Regione e la risoluzione della convenzione con il Comune». (m. c.)

### CONFERENZA

An incontro in Comune artigiani e sindacati

An si prepara alla Conferenza di Verona cui parteciperanno dirigenti ed eletti del partito. Oggi alle 16 è previsto un incontro in Comune. Sono invitati imprenditori, artigiani e i sindacati del settore. (m. c.)

SANREMO. Il vescovo Giacomo Barabino ha rinunciato alla sua difesa nel processo in pretura per il favoreggiamento personale nei confronti di don Giuseppe Stroppiana. Ieri mattina in aula ha infatti mandato l'avvocato Marco Giuliani che ha concordato il patteggiamento con il pubblico ministero Antonello Racanelli e con il pretore Vittorio Spirito. Così, monsignor Barabino per quella telefonata sospettata al cappelano inquisito dalla magistratura ha patteggiato 15 giorni di commutazione in una pena pecuniaria di un milione e 125 mila lire con la non menzione. Dopo i silenzi che avevano caratterizzato l'indagine, il patteggiamento è stata una rapida via d'uscita

per evitare l'eventuale cattiva pubblicità legata al processo e una scomoda schermaglia tra le responsabilità penali nei confronti dello Stato e quelle morali e cristiane per un confratello.

Il vescovo Barabino era stato indagato per aver «soffiato» a don Stroppiana un'imminente perquisizione negli alloggi e nella sacrestia. Era venuto a conoscenza del blitz dalla procura che lo aveva informato in base al Concordato. E con il patteggiamento Barabino ha chiuso il conto con la giustizia. Per l'ex cappelano il processo si aprirà invece il 3 marzo davanti al tribunale con le accuse di concussione, atti di libidine, cessione di stupefacenti e abuso d'ufficio. (g. ga.)

## L'escalation dei furti

Un furti al ristorante e in un negozio. Furti in un altro

SANREMO. Furto scasso l'altra notte ai danni del ristorante «Marinella» di Claudio Ozenda, in corso Orazio Reimondo. I malviventi si sono impossessati del registratore di cassa con circa mezzo milione in contanti e di un videoregistratore. Il titolare ha trovato segni di. La polizia si sta occupando delle indagini.

Sempre l'altra notte l'allarme microcriminalità è scattato anche alla stazione, dove la polizia ha individuato un giovane slavo in possesso di un portafoglio che aveva rubato nel pomeriggio in una boutique di via Matteotti. Gli agenti hanno contattato la vittima del furto, Franca Roggero, anni, che così rientrata in possesso del malcelto. La volante, infine, ha arrestato un giovane spagnolo per furto di autoradio: è stato condannato ieri mattina in pretura a tre con la sospensione condizionale. (g. ga.)

## Al Roof dell'Ariston

Il ministro della Sanità, Rosy Bindi, è atteso questa mattina al «Roof» dell'Ariston per prendere parte al convegno sull'Aids indetto dalla Cisl. A partire dalle 9, e fino alle 13, si parlerà del virus partendo dalla prevenzione per finire alla cura e alle competenze di stato, regioni ed enti locali.

L'iniziativa è della Cisl in collaborazione con il gruppo regionale del partito popolare. «La nostra provincia e quella di Milano - spiega il segretario provinciale Cisl, Vittorio Panizza - si alternano al primo e al secondo posto in Italia, in termini di percentuale, per numero di tossicodipendenti e sieropositivi. Un convegno come questo, per l'imperiese, è più che mai d'attualità. Interverranno anche il professor Piero Crovari, il dottor Danilo Papa, Luciano De Michelis e l'assessore regionale alla Sanità Franco Bertolani. (m. c.)

## auto3 FIAT

LA SUA OCCASIONE GARANTITA

<p>A.R. 145 1300 ie L'95 grigio met.</p> <p>A.R. 155 1700 TS '95 bordeaux met. clima</p> <p>80 1800 '91 bianca</p> <p>AUDI 100 2000 E '92 bordeaux met. clima</p> <p>AUTOS. Y10 1100 Avenue '93 blu met.</p> <p>BMW 318 1800i '92 T.A. met.</p> <p>FIAT 500 900 suite '96 bordeaux met. clima</p> <p>FIAT PANDA 750 89/90/91</p> <p>FIAT PANDA 4x4 92/93</p> <p>FIAT UNO 45/80 92/93</p> <p>FIAT PUNTO 55/75 94/96</p> <p>FIAT PUNTO GT 94 grigio met.</p>	<p>FIAT PUNTO TD ELX 96 T.A. bianca</p> <p>FIAT TIPO 1370 '94/95</p> <p>FIAT COUPE 2000 plus 95 met.</p> <p>FIAT BARCHETTA semestrale</p> <p>FORD FIESTA 1100 Boston 92 bianco</p> <p>FORD ESCORT 1600 SW 95 blu met.</p> <p>LADA NIVA 1600 collaudata bianca</p> <p>LANCIA DEDRA 1600 93 grigio met.</p> <p>LANCIA 2000 LS 95 nero met.</p> <p>F.O.</p> <p>OPEL CORSA SPORT 16v grigio met.</p> <p>RENAULT CLIO RTI 94 verdane met.</p>	<p>SUZUKI 1300 Samurai 96 bianca berlina</p> <p>MAZDA 121 T.A. elettrica 90</p> <p>VW GOLF GTI 16v 89 grigio met. T.A.</p> <p>VW POLO 1050 blu met. T.A.</p> <p>VOLVO POLAR SW 91 rosso abs/clima</p> <p>VEICOLI</p> <p>IVECO Cerro 89 collaudata</p> <p>NISSAN Vanette 92 collaudata</p> <p>RENAULT Express 94</p> <p>FIORINO Furgone ds 1.7 90</p>
--	--	--

"IL PRIMO RILEVATO" CITANDO BUSTA INFERIORE

C.SO IMPERATRICE, 128 - TEL. 0184/667891 V. PRIV. SERENELLA, 8/10 - TEL. 0184/663008 - SANREMO

## GIORDANO

M.to (SV)

019-51.20.48

Fax 019/518877

SEDE UNICA

CONCESSIONARIO PER SAVONA E IMPERIA - PARTE DI GENOVA E CUNEO

6.000 MQ D'ESPOSIZIONE PERMANENTE, 180 TRATTORI USATE, REVISIONATE E GARANITTE

## LAMBOGHINI

Spaccalegna

## GOLDONI

## ECHO

Seghe circolari

## HUSQVARNA

FORNITA GIARDINO

RICAMBI

APERTO SABATO POMERIGGIO

ASSISTENZA TECNICA



Vallecrosia, incarico all'architetto Gallarati di Genova per preparare il progetto

# L'ex mercato diventa una piazza

Intervento in centro, costo tre miliardi

## Nuovi lavori

### I posti-auto e le aiuole

VALLECROSA. La giunta Biancheri ha deliberato l'altro giorno la sistemazione del parcheggio davanti alle poste alla ditta Serravalle. Vallecrosia, per un importo di milioni. Il posteggio esistente è stato semplicemente asfaltato e adesso è già utilizzato. «Andremo a modificare la zona del parcheggio, e a costruire aiuole in modo da renderlo un po' più elegante», spiega l'assessore Croese. Una ventina di posti auto, in totale, subiranno presto un intervento di «trasquillaggio».

Sono stati inoltre assegnati 100 milioni per la costruzione degli impianti delle lampade votive nel cimitero.

Ha vinto la gara d'appalto il consorzio Evolve di Firenze, al quale è stata affidata la gestione dei «dumini» per 20 anni. Un paio di anni fa è stato costruito il marciapiede per favorire chi deve andare a trovare i cari al camposanto.

(d. bo.)

VALLECROSA. Una piazza edificio pubblico parcheggio nell'ex mercato dei fiori. L'Amministrazione ha dato incarico all'architetto Gallarati di Genova per fare studio, anche dal punto di vista urbanistico, per costruire una piazza un volume pubblico, del quale definire poi utilizzo e destinazione. Un progetto che non è in sintonia con quanto previsto dal vecchio Piano regolatore. «La maggioranza propende per realizzare l'aspetto che manca di più a Vallecrosia: uno spazio polivalente per incontri culturali, ricreativi, ora completamente assente nella cittadina, invece, il Municipio, con più o meno difficoltà e difetti, c'è già», afferma l'assessore ai Lavori pubblici, Silvano Croese. Da questo edificio potremo poi ricavare fondi, mettendo in vendita o affittando volumi per negozi, residenze pubbliche, costituiti attraverso una società mista. Ma questa è per ora soltanto un'ipotesi.

Nell'area dell'ex mercato coperto dei fiori, nel vecchio Piano regolatore c'è soltanto una previsione per un parcheggio pubblico a cielo aperto. Ma l'Amministrazione Biancheri non condivide l'idea: «Non ci piace, la modificheremo. Vogliamo fare parcheggi privati e pubblici sotterranei, e soltanto in un secondo momento verranno costruiti la piazza e un



L'ex mercato dei fiori a Vallecrosia dove sorge una grande piazza

volume pubblico che poi troverà una sua destinazione. Tutto questo per riqualificare la zona», continua l'assessore.

L'area dell'ex mercato coperto diventerebbe, anche se trova più spostata verso il confine con Camposso, il cuore di Vallecrosia: «E' lo spazio di cui necessita maggiormente la

cittadina, e anche quello che è più immediatamente disponibile. A Vallecrosia, infatti, manca un "centro", un punto di aggregazione della cittadina», dice Croese.

Per ora del nuovo progetto non è discusso soltanto in commissione. Aggiunge l'assessore ai Lavori pubblici: «Siamo stati

solicitati ad intervenire il più presto possibile, ma l'iter urbanistico non dipende soltanto da noi. Comunque, dovrebbe essere estremamente lungo perché noi cercheremo di richiederlo al più presto in Regione l'accordo di programma».

Il progettista dovrà elaborare una proposta che verrà poi ridiscussa, anche perché l'Amministrazione vuole seguire proprio in «prima persona» anche il tipo di progetto che si andrà a realizzare. Continua Croese: «Bisogna curare tutto al meglio anche perché si tratta di una abbastanza difficile dal punto di vista architettonico. Il problema è che il circondario da palazzi, non è un'area completamente da urbanizzare: ci sono anche le strade, e bisogna dare una personalità alla piazza caratterizzandola molto, altrimenti sembrerebbe uno spazio in mezzo ai palazzi. L'opera completa, compresi i parcheggi potrebbe costare dai due ai tre miliardi. I posteggi sarebbero interrati, in parte saranno privati, e quindi verrebbero venduti per ottenere i soldi e fare parte pubblica e rotazione. E' previsto soltanto un piano interrato, per problemi tecnici: oltre alla vicinanza al mare, a impedire di scavare ulteriormente, sono le falde del Nervia».

Daniela Borghi

Per le elezioni

## Ventimiglia Contatti tra Ulivo e Si

VENTIMIGLIA. Elezioni amministrative: i Socialisti Italiani non hanno ancora confermato la candidatura di Claudio Berlingiero. Durante un incontro l'altra sera si è cercato di riunire i gruppi che compongono l'Ulivo: un primo contatto in vista delle elezioni. Non è però servito per decidere in via definitiva l'unica candidatura di Berlingiero, anche se ormai appare scontata, dopo l'ufficializzazione del pds di Rifondazione comunista.

«Siccome l'Ulivo non è un movimento politico, non lo riconosciamo: trattiamo soltanto con le forze politiche del centro-sinistra», commenta il consigliere del Si, Giovanni Foti. Abbiamo discusso, ed è servito a chiarirci le idee. Appoggerete Berlingiero?

Risponde ancora Foti: «E' ancora tutto da vedere: non è escluso che ci siano altri candidati, e vogliamo valutare tutto bene. Prima bisogna discutere sul programma, su cosa c'è da fare per la città: soltanto dopo ci pronunceremo».

Il Si afferma: «Aveva quasi pronta una sua lista. All'incontro dell'altra sera erano presenti il sindaco Berlingiero, il segretario pds Diego Ferrari, due consiglieri del Si, Viale e Verrando per i Popolari, Fresca Pantoni della lista Dina e rappresentanti dei Verdi e dell'Ulivo».

(d. bo.)

Dal 24 a Soldano

## Un cantiere per costruire marciapiede

SOLDANO. In arrivo il marciapiede per le scuole e il Comune. Il 24 saranno appaltati i lavori per la costruzione di una banchina a sbalzo sul torrente Verbone, che collegherà la strada in cui si trovano il Comune, l'asilo e le scuole, alla piazza vecchia, dove si trova il parcheggio. «Gli spazi per i pedoni, quindi, non si articolano più lungo la provinciale, che è pericolosa: con questa opera si elimineranno anche i rischi per i pedoni nella strada principale», spiega il vicesindaco Antonio Fimmano. Questo era l'unico punto ancora «caldo», oltretutto in una zona di servizi, molto frequentata.

Ora si cammina lungo la strada, ma in futuro si passerà al marciapiede realizzato spostandosi all'esterno, sul torrente. Una conseguenza dell'intervento sarà anche l'allargamento della carreggiata di 60 centimetri, lo spessore occupato adesso dal parapetto, che verrà tolto. Il progetto prevede anche la migliore illuminazione della zona, nuovi punti luce.

L'importo dei lavori è di 90 milioni, per un marciapiede lungo 120 metri. «La nostra strada è impervia: con questa opera risolveremo un grosso problema. La gente non dovrà più rischiare di sfiorare dalle macchine: avrà la sua disposizione un marciapiede di alcuni centimetri, più protetto in caso di pioggia».

(d. bo.)

## NOTIZIE FLASH

### BORDIGHERA

Ciclo conferenza sull'Islam oggi alle 17 un appuntamento

Secondo appuntamento, oggi alle ore 17, nell'ex Chiesa anglicana di Bordighera, con la rassegna di incontri organizzata dalla Coreis, la Comunità Religiosa Islamica Italiana. Si parlerà di «Oriente e Occidente», con l'intervento di Ahmed Abd al Qudus Panetta del Centro Studi metafisici di Milano. Gli appuntamenti hanno preso il via nei giorni scorsi e hanno come relatori esperti del settore.

### VALLECROSA

Profughi curdi si spostano a Vallecrosia al confine

Una nuova ondata di curdi è arrivata ieri mattina, a piedi, a Ventimiglia. Probabilmente in arrivo dal centro di accoglienza di Pietrabruna, alcune decine di profughi sono stati notati ieri mattina, mentre da Vallecrosia si stavano incamminando sulla via Aurelia, verso Ventimiglia.

### VENTIMIGLIA

Domani «Floralia» tra verde e artigianato

«Floralia», la rassegna ideata dall'Amministrazione di Ventimiglia, torna domani per inaugurare la serie di appuntamenti previsti ogni terza domenica del mese. Nel centro storico, per tutta la giornata, si potranno acquistare o semplicemente ammirare fiori, verde e artigianato.

### VENTIMIGLIA

L'aringa per il Carnevale non era destinata a Scibilia

«Non è destinata a me l'aringa salata» diretta all'assessore agli Spettacoli per la mancata organizzazione del Carnevale dei bimbi realizzato dai Sestieri. Lo afferma l'assessore di Ventimiglia Sergio Scibilia, precisando che lui si occupa soltanto di Commercio. L'assessore agli Spettacoli è invece Pietro Raboni.

### BORDIGHERA

Al Grand Hotel il «Mare» una sull'osteoporosi

Il Lions Club Bordighera Capo Nero organizza mercoledì, alle 20.30, nella sede del Grand Hotel del Mare, una serata culturale che avrà per tema «L'osteoporosi». Interverrà il dottor Giovanni Bersi, medico chirurgo specialista in Ortopedia e Traumatologia. Saranno anche proiettate diapositive. E' intanto in preparazione il congresso distrettuale, che si terrà al Grand Hotel del Mare nel mese di maggio.

(d. bo.)

La battaglia legale con l'Amaie per le forniture idriche dal Roya

## Aiga nel mirino del tribunale

Emesso un decreto di ingiunzione che obbliga la società a versare 306 milioni all'azienda sanremese. Scontro su tariffe e convenzione. Il ruolo del Comune

VENTIMIGLIA. L'Aiga perde il primo round della battaglia legale ingaggiata con l'Amaie di Sanremo per l'acquedotto. L'azienda matuziana ha infatti ottenuto il tribunale l'emissione di un decreto di ingiunzione che obbliga la società ventimigliese a versare 306 milioni a titolo di anticipo sulla somma reclamata per le forniture idriche dal settembre '96 ad oggi (circa 1 miliardo). Tuttavia, l'Aiga potrà presentare opposizione al provvedimento.

«Decideremo il da farsi solo dopo che ci sarà notificato il decreto. Vogliamo esaminare i documenti prodotti dall'Amaie e che hanno indotto il tribunale ad adottare il provvedimento», dice l'avvocato Roberto Cotta, presidente della società a capitale misto, nella quale il Comune di Ventimiglia detiene il pacchetto di maggioranza.

E' una questione molto complessa quella che contrappone da mesi le due aziende. Tutto nasce dall'interpretazione degli accordi sull'asse Sanremo-Ventimiglia dopo l'entrata in scena dell'Aiga, sulla quale pende la spada di Damocle del giudizio del Consiglio di Stato sulla sua presunta illegittimità.

Prima l'Amaie agiva in regime di monopolio, sfruttando al massimo i pozzi di Roya. Poi, è arrivata l'Aiga, che ha assunto la gestione dell'acquedotto cittadino, e le forniture dell'Amaie a Ventimiglia si sono drasticamente ridotte. «Fino a scendere al livello minimo fissato dalla convenzione», spiega l'avv. Gian Maria Bocchiardo, uno dei legali dell'azienda sanremese. Aggiunge: «Con forniture così ridotte l'Amaie non può più praticare la tariffa agevolata. A questo si aggiunge il fatto che l'Aiga vuole pagare solo per il consumo reale, senza cioè corrispondere alcuna somma per le quantità minime impegnate».

Cotta replica che «la morosità è una conseguenza dell'atteggiamento assunto dall'Amaie: vogliamo pagare, solo per quanto realmente dovuto». Intanto, si attendono notizie da Roma sulle decisioni del Consiglio di Stato. Da giorni, comunque, s'intrecciano voci di possibile sentenza sfavorevole all'Aiga. «Per noi valgono solo le comunicazioni ufficiali. E finora non abbiamo ricevute», taglia corto il sindaco Claudio Berlingiero.

(g. mi.)

## SCUOLA

### Giornalino del Montale

E' un giornalino scolastico superiore, aperto anche alla collaborazione degli studenti di elementari e medie, quello realizzato dall'istituto per periti aziendali e corrispondenti in lingue Montale. Il secondo numero del secondo anno di «Brain Storming» ha registrato infatti l'intervento di un alunno delle elementari di Bordighera, Gianmarco Capano, di appena 8 anni, che si è prestato come «dattilografo» per copiare e stampare un intervento della maestra di catechismo, Maria Marengo, sul tema del 7° comandamento («non rubare»). L'articolo è stato pubblicato in terza pagina, accompagnato da altri interventi di due professori, per sensibilizzare i ragazzi su un argomento sempre attuale. Anche nelle scuole, dove a volte capitano piccole «esplosioni» di oggetti da spogliatoi e zainetti. Un altro articolo con vocazione sociale, «Civismo e civiltà», riferisce atti di vandalismo registrati in corso Matteotti, a Sanremo. Sono inoltre riportati i risultati dei campionati studenteschi di corsa campestre e sci.

(d. bo.)



### BORGHETTO S. SPIRITO

Salone d'arte e cultura

ore 15-18,30 con orchestra ogni martedì, giovedì, sabato e domenica

Serata danzanti

ore ogni sabato e domenica

Orchestra

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto

GIOVEDÌ 19

ORCHESTRA I FLASH

LUNEDÌ

tuttosoldi

MERCOLEDÌ

tuttoscienze

GIOVEDÌ

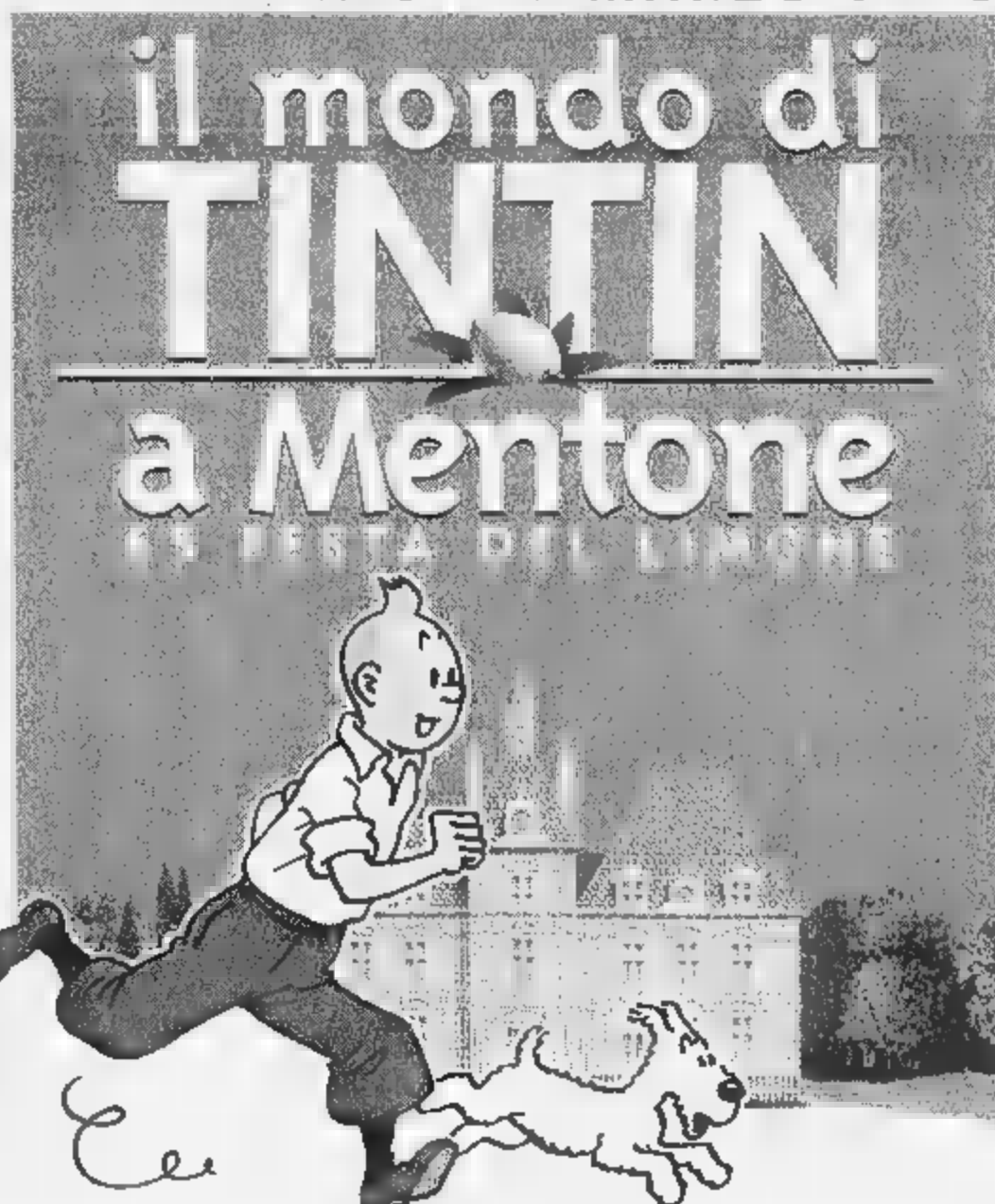
tuttolibri

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto

14 FEBBRAIO - 1 MARZO 1998



### CORSI DEI FRUTTI D'ORO

Promenade du soleil, le dimanche 15, 22 febbraio e 1 marzo alle ore 14.00. Il martedì grasso 24 febbraio alle ore 20.30 seguito da grande fuoco d'artificio.

### INTORNO ALLA FESTA

TEATRO

«Le mal de mère», sabato 14 febbraio alle ore 21.00

CONCERTI

«The Magic Platters», sabato 21 febbraio alle ore 21.00

Nicoletta e il suo coro Gospel, sabato 21 febbraio alle ore 21.00

Palais de l'Europe. Entrata libera.

tél : 00 33 4 92 41 76 95



Informazioni e prenotazioni : Office du Tourisme - 8, avenue Boyer

BP 239 - 06506 Menton - Tél : 00 33 4 92 41 76 76 - Fax : 00 33 4 92 41 76 78



A Imperia il menu degli innamorati, Festa del limone in Costa Azzurra

## Sabato notte a lume di candela

In provincia feste e cene per S. Valentino

E' San Valentino, l'atmosfera romantica della festa degli innamorati si respira in ogni locale, che per l'occasione accoglie al meglio le coppie. Ecco le proposte della Riviera della Costa Azzurra: da segnalare l'inizio della Festa del Limone, a Mentone, la prima Battaglia dei fiori sulla promenade des Anglais per il Carnevale di Nizza.

**VEGLIONE DI S. VALENTINO** e baci per tutti al dancing Il Timone di via Clavesana, con l'orchestra I Sagittario.

**DIAMO PIU'** Alla rockteca Pop 2000 musica alternativa accanto alla tradizionale programmazione.

**LISCIO** Leggera al Pick Up di via S. Elmo, orchestra al Blo di via Agnese 3. Al Sortilegio di via Mortule, saranno donati 3 braccialetti d'oro alle coppie più innamorate. Animazione con ragazze immagine sui cubi. Al Tèng di Molo Landini musica latino-americana. Nell'Hotel Bellevue, il Club «Amicitie sans frontières», propone una cena di beneficenza per San Valentino: l'incasso sarà devoluto alla Croce Rossa di Diano e all'Amref. Animatori della serata, che avrà inizio alle 20.30, lo scrittore-attore Bruno Gambaretta e il pianista Aldo Crotti.

**Menu degli innamorati** al ristorante spaghetteria «Il Gatto e la volpe» di via Mazzini. Il locale propone a l-



Questa sera si balla in coppia con le feste per San Valentino nei locali imperiesi

ma candela, suggellata dal «brindisi d'amore».

**SANREMO** «Love Night» al Disco Loco corso Imperatrice 18, con Pino Lucifero Dj: saranno estratti un week-end a Parigi per due persone e due soggiorni a scelta. Al Porto Maltese, alle

22, Freddy Colt e il Red Cat Combo in «Zingarata, negli inferi dei bar tra punguali parole» di Vinicio Capossela, il geniale cantautore della nuova generazione. I «Gatti Rossi» interpretano i brani in un'atmosfera bohemienne.

Alle 16.30, nel Palazzo del Parco, concerto dell'Orchestra sinfonica diretta da Karl Martin, con il violinista Cristiano Rossi. Il Kursaal di lungomare Argentina continua ad attirare tantissimi giovani.

**SI BALLANO VALZER** mazurek e la macarena al Dopulavoro ferroviario con il re del liscio, l'animatore di Radio Intemelia Renzo Devoto: ingresso riservato alle coppie graditi omaggi. Numeroso anche il pubblico di affezionati che arrivano dalla Costa Azzurra.

**MENTONE** Si apre oggi la grande «Fête du Citron», alla 65ª edizione, sul tema «Il mondo è Tintin». In attesa del primo corso dei carri realizzati con aranci e limoni, previsto domani, si possono già visitare le esposizioni di agrumi nei Giardini Bioves, davanti al casinò, aperto dalle 9 alle 18. Entrata a 45 franchi. Al Palais de l'Europe c'è il Festival delle Orchidee e il Salone dell'artigianato, con entrata libera.

**INFORMAZIONI** allo 033492.417676. Alle 15.30, a Palais Carnoles, concerto Collegium musicum di Montecarlo, composto da componenti dell'Orchestra Filarmonica di Montecarlo. In programma brani di Haydn, Beethoven, Rousset. Nel porto vecchio e alla spiaggia Les Sablières c'è il Luna park.

**MONACO** Cena champagne firmata dallo chef Joel Garauk

in un'atmosfera romantica e raffinata, al ristorante La Coupole dell'Hotel Mirabeau, con il sottofondo musicale del Bernard Rosati Trio (580 franchi, informazioni allo 0037792.166565).

**NOTTE DI SAN VALENTINO** la grande orchestra Baie des Anges, alle 21, nella Salle du Canton dell'Espace Polyvalent. Entrata a 100 franchi. Al Bistrot Club Sabor Latino festa con il gruppo Son De Cuba, formato da una cantante ballerina del Tropicana di Cuba, Carmen De Armas, che interpreta le canzoni suonate da quattro musicisti. Alla consolle c'è dj Bomba Music. Al Mc Carthy's Irish Pub di du Portier 7, dalle 22, revival Anni '60-'70-'80 con i dj ventimillesi Doctor Tex, Dj Strauss e il vocalist Adamus Dee. San Valentino al Cabaret del Casinò con lo spettacolo «Circus Circus», con ballerine, orchestra e attrazioni internazionali (850 franchi, champagne inclusi). Alle Foies Russes del Loews, invece, c'è lo show «Golden Follies». Nella Salle des Variétés, alle 19, recital di Thierry Arnaud al violoncello e Vanja Cohen Aloor al piano.

**Nel Salone delle Feste**, alle 21, serata flamenco a San Valentino.

**Festa degli innamorati** al casinò: cena danzante a lume di candela con l'orchestra Swing Club. (d. bo.)

## MOSTRA AL CASINO



## L'«Astrazione» di Rosa Puccioni

«Astrazione» è il tema della mostra ospitata in questi giorni nella hall di porta teatro al casinò di Sanremo. Nella foto, di Manrico Gatti, si possono vedere le opere dell'artista genovese Rosa Puccioni, che propongono un viaggio nei colori e nelle forme tra l'espressionismo e i grandi formati. La personale, con ingresso libero, è aperta tutti i giorni dalle 14 alle mezzanotte. (g. ga.)

Domani alle 16,30 nuova proposta dell'Inverno musicale

## Ecco l'Ensemble Stendhal al Palaparc di Bordighera

**BORDIGHERA.** Settimo e terzultimo appuntamento per il 13° Inverno musicale di Bordighera, domani, alle 16.30, nell'ex Chiesa anglicana, a cura del consigliere Tullio Salimbeni. Dopo il duo di violino e pianoforte, la manifestazione a cura del consigliere Tullio Salimbeni propone un complesso numeroso, l'Ensemble Stendhal, formato da Stefano Montanari e Franco Andriani al violino, Graziano Spinnato alla viola, Paolo Balanti al violoncello, Giovanni Valdimigli al contrabbasso, Roberto Ravaioli al clarinetto, Antonio Frannina al corno, Marco Lugaresi al fagotto.

L'Ensemble Stendhal è composto da solisti attivi nelle principali realtà musicali italiane: oltre che con più importanti orchestre sinfoniche, i musicisti collaborano a Giardino Armonico, Accademia Bizantina, Ensemble Italiano di Fieschi, affiancando l'insegnamento in Conservatorio ad un'intensa attività concertistica e discografica.

Accomunati dal desiderio di

CLASSICA  
Una conferenza su Bach

Ascoltare e capire Bach: oggi, nella sede dell'Unitre in piazza Calvi, a Imperia, è in programma una conferenza del musicista Marco Gammanossi su «Le influenze teologiche nella prassi compositiva di Johann Sebastian Bach». L'incontro avrà inizio alle 16.15. Accanto all'analisi dello stile del grande compositore, è previsto l'ascolto della Cantata BWV 147. L'appuntamento è promosso dall'associazione Panta Musica. Saranno presi in esame la situazione politica del tempo e i testi biblici ai quali Bach si ispirava. Gammanossi insegna chitarra alla scuola di musica «Bonaccini» di Pisa e svolge attività concertistica come solista e in varie formazioni cameristiche. Ha fatto parte dell'Ensemble Recherche «Guitar Sinfonietta», diretto dal compositore cubano Leo Brouwer, con il quale, oltre all'incisione di un Compact disc, ha tenuto esibizioni in varie città italiane. Alcune sue opere sono state commissionate da note istituzioni e associazioni musicali, dalla Normale dell'Università di Pisa ad Arsene Musica. (e. f.)

dar vita ai grandi capolavori della letteratura cameristica per archi e fiati, si richiamano idealmente all'orizzonte europeo ed alla tensione estetica tipica del Rinascimento, di cui gran parte di quei capolavori sono espressione. In program-

ma il Settimo in Mi bemolle maggiore di Beethoven e l'Otto in Fa maggiore di Schubert.

Biglietti a 10 mila, ridotti a 5 mila per iscritti ad associazioni musicali, minorenni ed 60 anni. (d. bo.)

A Taggia falò e giochi pirotecnici per festeggiare S. Benedetto

## E' la notte dei furgari

Un'ordinanza del sindaco Gilardino limita la somministrazione di alcolici  
Il programma: domani la processione e domenica prossima il corteo storico

**TAGGIA.** Una notte un po' meno «brava» del solito quella che si appresta a vivere Taggia. Almeno all'ordinanza del sindaco Piero Gilardino di non somministrare alcolici: attardano tutti gli esercizi pubblici del centro storico. Taggia da stasera consuma, meglio «bruciare», la «notte dei furgari». Un momento che si ripete da molti secoli e che coinvolge, con entusiasmo immutato, giovani e anziani. I «furgari» sono una sorta di veri e propri lanciamenti, ricorrono in canne o altri corpi cilindrici dove viene sistemata la polvere pirica poi liberata: le caratteristiche fiammate. C'è chi, ai «furgari», ha lavorato a lungo e questa notte, con orgoglio, potrà sprigionare tutta la loro potenza. Insieme ci saranno anche i secolari falò. Intorno ad essi si siederanno, per cantare e ballare, i tabiesi in festa. E' proprio in queste circostanze che il vino, e altre bevande, scorrono a fiumi mentre quasi nessuna delle molte cantine e tavernette resta chiusa. E qui si inserisce



Stasera a Taggia la «notte dei furgari»

l'ordinanza del sindaco che scatta questo pomeriggio già alle 14 per i «furgari» soltanto domenica alle 7 quando anche i più notturni «furgari» ormai fanno ritorno. «E' vietata l'ordinanza Gilardino» la somministrazione di bevande che possa-

no indurre facilmente all'ubriachezza nonché la vendita per l'esportazione di bottiglie che potrebbero essere usate come corpi contundenti, peggio se rotte come armi da taglio.

Il provvedimento è praticamente esteso a tutto il centro storico.

Falò e fuochi rievocano la notte in cui San Benedetto, proprio mentre erano stati avvisati al largo i saraceni, ordinò di accendere numerosi fuochi intorno alle «predoni», convinti che il paese fosse già stato saccheggiato, e ritirarono e Taggia fu salva.

Domani ci sarà la tradizionale festa religiosa. Alle 16 dalla basilica della Madonna miracolosa partirà la processione fino al «Colletto», dove c'è la chiesa di San Benedetto, e ritorno. Saranno portate le reliquie, seguite dalla banda musicale Pasquale Anfossi e da una rappresentanza di anziani in costume del Seicento. Domenica 22, infine, corteo in costume e ambientazioni storiche per tutta la giornata. (m. c.)

Domani alle 15,30

## Si celebra la «Libertà valdese»

**VALLECROSA.** La chiesa evangelica Valdese di Vallecrosia e Bordighera celebra il 150° anniversario della libertà civile al popolo valdese da Carlo Alberto con le «Lettere Patenti» del 1848.

Domani, alle 15.30, nella chiesa Valdese di via Colonnello Aprosio 255, si terrà una conferenza dal tema: «17 febbraio 1848-17 febbraio 1998: 150 anni dallo Stauto Albertino».

Interverrà Claudio Pasquet, pastore valdese, che ricorderà i momenti più importanti della storia del popolo valdese.

E' un'occasione importante, perché si ricorderà una data importante per la libertà, non soltanto religiosa ma anche civile, in Italia», commenta il pastore Dorothea Muller.

«Un segnale di rispetto e valorizzazione di tutte le minoranze presenti sul territorio, elemento indispensabile per coloro che credono nei valori della democrazia», conclude il pastore. (d. bo.)



## STASERA AL CINEMA

**CAVOUR.** Tel. 61.978. Prenotazioni aperte per lo spettacolo **«Lele»** a programma lunedì 16.

Tel. 63.871. In **«Out»**. Or.: 15.30; 17.45; 19; 20.30; 22.30. Lire 10.000; 7000.

**ENTE.** Tel. 293.620. **Auguri professori.** Or.: 15; 22.30. Lire 10.000; 7000.

Tel. 292.745. **«Testimone dello sposo»**. Or.: 15.30; 22.30. Lire 10.000; 7000.

**CAPITOL.** Tel. (0184) 43.440. **«La»**. Spettacolo unico ore 21.15.

**OLIMPIA.** Tel. 261.955. **«007: Il domani non muore mai»**. Or.: 20.30; 22.30.

Tel. 254.898. Spettacolo unico ore 21.15.

**CRISTALLA.** Tel. 206.049. **«Il matrimonio del mio migliore amico»**.

**DIAMO MARINA.** Tel. 495.930. **«Titanic»**. Or.: 15; 18.30; 21.45 (spettacolo unico). Lire 7000.

**ARISTON.** Tel. 505.001. **CHIUSO PER ALLESTIMENTO FESTIVAL.**

**KRISTON RITZ.** Tel. **«Qualcosa è cambiato»**. Or.: 15.30; 22.30. Lire 12.000; 8000.

**ARISTON ROOF - Sala 1.** **«The Jackal»**. Or.: 15.30; 22.30. Lire 12.000.

**ARISTON ROOF - Sala 2.** **«Tre uomini e una gamba»**. Or.: 15.30; 22.30. Lire 12.000; 8000.

**ROOF - 3. Tel.** **«della pioggia»**. Or.: 15.30; 22.30. Lire 12.000; 8000.

**CENTRALE.** Tel. 507.070. **«Titanic»**. Or.: 15; 18.15; 21.45. Lire 12.000; 8000.

Tel. 507.070. **«Viola»**. Or.: Orario: 15; 18.15; 21.45. Lire 12.000.

Tel. 507.070. **«Testimone dello sposo»**. Or.: 15.30; 22.30. Lire 12.000; 8000.

Telefono 562.333. **«Monella»**. Or.: 15.30; 22.30. Lire 12.000; 8000.

**«SCEGLI IL CINEMA»**

**«Bava la emozioni sono su grande schermo»**

**«Bava la emozioni sono su grande schermo»**



**ALASSIO.** Tel. 540.263. In **«Orario»**. Or.: 20.30; 22.30. Fest. e pref. alle 16.30; 18.30. Lire 10.000; 6000; 5000.

Tel. 640.427. **«Il collezionista»**. Or.: 20.30; 22.30 (nel festivo e prefestivo spettacolo anche alle 16.30; 18.30). Lire 10.000; 6000; 5000.

Tel. 51.419. **«The Jackal»**. Or.: 20.15; 22.30. Lire 10.000; 6000; 5000.

Tel. **«20.30»** (nel festivo e prefestivo spettacolo anche alle 16.30; 18.30). Lire 10.000; 6000; 5000.

**«LEONE»**. RIPOSO.

**«Il domani non muore mai»**. Or.: 20; 22. Lire 8000.

Tel. 592.200 - 592.765. **«The Jackal»**. Or.: 20.15; 22.30. Lire 10.000; 8000.

In Riviera «Il testimone dello sposo» di Avati e la «Monella» di Brass

## Gran ritorno del cinema italiano

Debutta «Viola bacia tutti» con Asia Argento

**SANREMO.** Irrompe, nel fine settimana, in due sale cinematografiche della provincia, Diego Abatantuono. La pellicola «Il testimone dello sposo» di Pupi Avati, e la «Monella» di Tinto Brass. E' la storia di un matrimonio nella Romagna di fine secolo fra due partner che non si sommano. Insieme ad Abatantuono, per la regia di Pupi Avati, figurano Ines Sastre e Valeria D'Obici. All'«Orfeo» di scena «Monella», il film di Tinto Brass che porta alla ribalta Anna Ammirati mettendone in luce doti e grazie. Giovannissima, è impaziente di scoprire tutte le «vizi» e le gioie del «matrimonio». Tra i debuttanti della settimana anche «Viola bacia tutti» - al Tabarin - con Asia Argento.

E' la vicenda di una rapinatrice che incontra un giovane in vacanza. «Titanic» il kolossal «Titanic» in proiezione al Centrale e al Dianese di Diano Marina. (m. c.)



Diego Abatantuono è protagonista de «Il testimone dello sposo» di Pupi Avati



# *Gli Affarissimi di* **ANDORA** solo fino al **28 Febbraio** **Gruppo Alta Italia** **tutto alla metà**



*Cambia la tua vecchia Pelliccia  
valutata fino a sei milioni!*

*Cambia il tuo vecchio capo in  
pelle valutato fino a un milione!*

*...e paga anche in 12 mesi senza  
interessi*

*Gruppo Alta Italia*  
*by*  
**ramello**

**Pelle - Pellicce - Shearling**  
**Andora, via C.Colombo, 34**

**DOMENICA APERTO**

*Oraria lavorativa: 15.00-19.30*

*Sabato e Domenica orario continuato: 10.00-19.30*





Giacomo Pastorino e Federico Mistrangelo, giovani «simboli» della nuova Athena

Per i «quarti» di Coppa Len, una classica della pallanuoto internazionale

## Rari-Jadran: ci provano i baby

Alle 21 ad Imperia la gara di andata: lo squadrone di Kovacevic ha 5 nazionali e ripresenta assi come Savicevic e Krekovic. Match improbo, ma l'entusiasmo biancorosso potrebbe stupire

SAVONA. Torna l'armata croata. Le scarse fantasie di Len, due fa, hanno di nuovo detto Savona contro Jadran. Così, la ringiovanitissima compagine biancorossa, trova la rivale dei suoi... fratelli maggiori. La squadra, tanto per dire, che in un modo o nell'altro batté la Rari degli Estiarte e dei Ferretti.

E non è che nel frattempo si sia ridimensionata. Anzi. Tanto per cominciare, la guida sempre quel Kovacevic autore in passato di un film a bordo vasca. E poi, Savicevic e Krekovic, il nuovo portiere della Nazionale croata Skolnekovic, gli altri olimpionici Vrdoljak e Smoljaka. Non c'è dubbio: oggi alle 21 ad Imperia sarà durissima, in questa gara di andata dei «quarti» del Len Trophy.

Lo Jadran ha portato in Italia 14 giocatori. Uno sarà escluso, a parte i già citati ci sono Uric, Jezina, Buljan, Asic, Pavlovic, Vuko, Nardelli, Dogas, Aljinovic. Gli arbitri sono il greco Stavropoulos e il romeno Bajenaru, delegato Len l'esperto russo Zaitsev. Il biglietto in piscina costa 15 mila lire; diecimila i ridotti: la Rari ricorda che gli abbonati per il campionato hanno diritto ad un biglietto omaggio a testa per questo confronto.

E Mistrangelo, cosa opporrà alla corazzata slava? Sempre fuori Minetti, e alle prese con piccoli guai fisici Onofrietti e Santamaria, l'unica variazione rispetto al match di mercoledì in A1 col Catania potrebbe venire per la calottina numero 3: va deciso se ripresentare come secondo portiere il giovanissimo Mamberto, o se portare in panchina Del Nero. I baby confermati sono il portiere Giacomo Pastorino, il numero 7 Sargiano, l'11 Nicche e il 13 Federico Mistrangelo.

Ai «veterani» Petropelli e Mirko Vicevic tocca il compito di aiutare i più giovani a sfuggire, in una partita dalla quale nulla è lecito attendersi, né tanto chiedere a una squadra che deve badare solo a crescere.



Un'immagine del treno speciale con cui i savonesi seguirono Rari-Jadran a Trieste

## Rari-Jadran: fiducia

Nel recupero di A1 col Paguros oggi Baldinetti vuole i tre punti

La Levante Pro Recco, più rilassata dopo un avvio di campionato ricco di adrenalina, è a Catania dove l'attende la Paguros per la quarta giornata alla piscina Nemesi (17,30; arbitri De Leonel). I punti fin qui 3 a testa, ma la vittoria sul Savona e il «quasi pari» col Pescara a Punta S. Anna non possono paragonarsi al successo degli etnei, guidati da Francesco Scuderi e Vinciguerra, sulla maritima Civitavecchia.

Quella «ardaglia» è la solita accozzaglia di giocatori prelevati da Italia per tenere in piedi una squadra che non ha alle spalle l'ombra di un vivaio. In formazione troviamo i liguri Bocchia, Sandro Monteverde (Chiavari), Lupo (Chiavari, Ca-

gliari, Torino), Locatelli (Nervi), Boldrini (Recco), Ninfo (Recco e Lavagna). In più sono arrivati da pochi mesi Bercki (Anzio), Cataneo (Torino) e Mangani (Catania). «Non ci sono i tre punti per restare nel giro dei playoff», è lo sbrigativo proclama di Baldinetti. La squadra che ha messo alle corde per tre tempi e mezzo i campioni d'Italia ha le carte in regola per far risultato anche in una piscina difficile come Catania.

Gli unici a tener compagnia a reccellini ed etnei sono Como (0) e Anzio (3). Si gioca alle Comunale alle 17,30, arbitrano Grosso e Savarese. La squadra di Formiconi va a caccia del secondo successo.

## Come una volta

L'ABBIAMO ripescata e messa qui a fianco, una foto del «mitico» treno speciale per Trieste, un po' per desiderio di ricordare e un po' per volontà di non perdere di vista il presente. E' lunga quanto quel treno, dove trovarono posto quasi 500 sportivi savonesi, la distanza che separa la cosmica Rari e allora e la stellina che Mistrangelo tenta di far tornare a brillare.

Dall'altra parte, invece, c'è sempre lo Jadran. E quando si dice «sempre», non è tanto per dirlo. Questi continuano ad essere straordinariamente forti, probabilmente tutt'altro che privi di amicizie «giuste», sicuramente candidati alla conquista del Len Trophy. Confronto improponibile, si dice a sussurro; confronto stimolante, si sogna e si spera.

Certo di acqua ne è girata, nelle piscine, da quando il vergognoso furto della Coppa Campioni a Trieste fu perpetrato. Senza per forza voler fare dietrologia, né innescare reazioni a catena, forse la storia della Rari sarebbe cambiata se il massimo trofeo continentale fosse giunto in corso Colombo.

Ma è bella lo stesso, questa biancorossa, perché ricamata di fatiche e di soddisfazioni. Come quelle che cercano oggi alcuni dei giocatori di prima squadra savonesi: erano bimbi piccolissimi, quando a Ferretti fu annullato il gol che sarebbe valso la coppa. Qualcuno di loro era anche andato a Trieste, tutti avevano seguito le trionfali marce di quella

squadra rimasta negli annali. Quella che probabilmente ha spinto loro e tanti altri verso la pallanuoto. Quella che in fondo consente adesso ai Pastorino, ai Nicche, ai Sargiano, di essere gli eredi di Max, di Manuel, di Andrea, di Gianni.

Ricordare il passato, dunque, senza perdere di vista il presente. E passato, in fondo, è anche l'armadio-Savicevic che continua a trascinare lo Jadran da centroboia. Il presente è Giacomo Pastorino che, con tutte le qualità, non può che sognare - per adesso, stasera chissà - di irridere il gigante slavo come fece un giorno un certo Gianni Averaimo.

Partita strana, in fondo, quella che per l'ennesima volta l'Athena deve giocare ad Imperia (a proposito: svantaggio da niente, non esser mai davvero «in casa» per le gare europee...). Perché sulla carta questi ospiti dovrebbero faticare ben poco per calare la loro mannaia sulle esili spalle di tanti diciassettenni. Però, di recente questi ragazzetti hanno dimostrato di saper mostrare i denti. Vediamo se stavolta sanno anche affondarli.

In tutta questa incerta vigilia, tra l'antico e il futuribile, un pizzico di vecchia gloria in fondo la offre Telesar: lunedì alle 22,30 «differita» del match con cronaca di Giancarlo Moscatelli e Laura Sicco: Come una volta, quando le tv pullulavano di Rari. Quando lo Jadran tremava, e Savona impazziva per la pallanuoto.

Roberto Baglietto

Presenti molti personaggi, l'inizio alle 18

## Lunedì al Coni di Savona il libro «Calci alle nuvole»

SAVONA. Lunedì prossimo alle 18, nella sede del Coni di via Montenotte, è in programma la prima presentazione del libro «Calci alle nuvole - storie di football Savona nel mondo». Il tratta del lavoro del giornalista Roberto Baglietto, che rivisita quindici anni di storie, personaggi, aneddoti del calcio savonese e ligure, in fondo che nazionale. La famiglia Panucci, il Savone Calcio di Enzo Grenno, la parabola del presidente Brin alla Calrese, la tragica scomparsa di Paolo Sbravati, sono alcuni degli «portanti» di quest'opera breve ma intensa, edita dalla savonese «Danza», che conta anche una prefazione di Gian Paolo Ormezzano e che in questi

giorni comincia ad essere disponibile in edicole e librerie.

Lunedì al Coni, alla presentazione organizzata in prima persona dal presidente provinciale Lelio Speranza, saranno presenti anche alcuni dei «protagonisti», diretti e indiretti, del libro: Enzo Grenno, Vittorio e forse Patric Panucci, Michele e Mario Sbravati. Non è affatto esclusa inoltre la presenza di altri volti noti del calcio ligure e nazionale, per un appuntamento nel nome dello sport prima che della cultura, destinato peraltro ad essere ripetuto non soltanto a Savona ma in altre località provinciali, anche in parecchi altri centri della Liguria.

[r. p.]

[r. hg.]

## IL DESIGN C'È, SI VEDE, MA NON SI PAGA.

DUE DIVANI A PARTIRE DA 143.000 LIRE AL MESE.

### Prezzi e dimensioni.

3 posti a partire da L. 2.740.000 (L. 221 P. 93 H. 86)  
2 posti a partire da L. 1.650.000 (L. 181 P. 93 H. 86)  
Poltrona a partire da L. 1.150.000 (L. 118 P. 93 H. 86)  
Pouf a partire da 550.000 (L. 72 P. 92 H. 43)



Forme pure, linee pulite. I designer e gli artigiani del Gruppo Natuzzi hanno arricchito Pagoda di particolari il doppio di sedute e i piedi rivestiti.

Anche in versione componibile, per scegliere il numero dei posti e muovere spazio anche dagli angoli abitualmente inutilizzati.

Concedi alle tue gambe tutta la comodità dei polsi piacevole e innovativo nelle linee squadrate, sorregge per la sua superficie anatra.

### FINO AL 14 FEBBRAIO

Tre e due posti Pagoda in tessuto o microfibra: acconto a partire da 329.000 lire e 24 rate mensili da 143.000 lire. Oppure, pagamento in un'unica soluzione a partire da 3.290.000 lire (IVA e trasporto compresi). In vera pelle, a partire da 4.890.000 lire. Tutti i modelli Divani & Divani sono disponibili in vera pelle, tessuto o microfibra, e in oltre 300 colori.

**DIVANI & DIVANI**  
A misura dei tuoi desideri.

**DIVANI & DIVANI**

SANREMO - Corso Marconi, 296 - Tel. 0184/662711 - Aperto la domenica pomeriggio

PRESTITEMPO T.A.N. 14,29% T.A.E.G. 15,21%



In Prima un turno che può dipanare la matassa: a Spotorno match-chiave per la salvezza

## Zinola e Quiliano, rischi a Ponente

Difficili trasferte contro Vallecrosia e Camporosso

Nel girone A della Promozione ligure si disputano oggi due anticipi della 5ª di ritorno: Molassana-Bolzanetese (Cà de Rissi, ore 15) e Serra Riccio-Coalme (Serra Riccio, 14.30). In Prima, intanto, la 4ª di ritorno si annuncia interessante.

Vallecrosia (25)-Zinola (38). Allo Zaccari il Don Bosco tenta di far lo sgambetto alla capolista: un regalo alla Carlin's. Dal canto suo lo Zinola è in gran forma: battuto a Camporosso, cerca altre conferme.

S. Stefano (18)-Carlin's Boys (36). I nerazzurri hanno il doppio dei punti finora ottenuti dalla squadra di Di Antonio, un ex, ma pensare a una passeggiata per la Carlin's sarebbe fatale. Nerazzurri privi del difensore Nardini, mentre S. Stefano deve fare a meno di Andrea Soano, squalificato per cinque turni. Cambio della guardia: è un trauma, intanto, sulla panchina della Carlin's, dove Napolitano, sarà sostituito da Riccardo Del Gratta.

Altarese (23)-S. Ampelio (32). I bordighetti si confrontano con una squadra tradizionalmente ostica, ma priva di Zunino. L'obiettivo per i ragazzi di Venturi è un risultato positivo.

Camporosso (24)-Quiliano (33). La sconfitta con lo Zinola ha lasciato pesanti. In casa rossoblu, con le pesanti squalifiche di Luccisano e Croce, il ritorno di Esposito. Saccà non fa comunque rientrare l'allarme-assenza per il



In primo piano Quiliano e Vallecrosia, qui immagine dello scontro diretto

Camporosso, alle prese con la terza forza del campionato.

Dianese (15)-Borgio (23). E' ultima spiaggia per i rossoblu che, in una sconfitta, precipiterebbero nel baratro. Solo la vittoria può aiutare Piccareta e C. a risollevarsi, ma pesano le assenze di Dorio e Montecristo.

Legino (25)-Taggese (20). Il Legino, gli squalificati e Carrella, punta a riprendere la marcia verso le zone alte della graduatoria dopo un periodo di appannamento. La Taggese è in crescita e, allontanata la zona retrocessione con una serie di vittorie, cerca ora la tranquillità e qualche soddisfazione.

Laigueglia (25)-S. Cecilia (14). Il pronostico è completamente favorevole a Beluffi e compagni, ma i colpi di coda della S. Cecilia preoccupano i dirigenti del Laigueglia: «Dobbiamo assolutamente evitare distrazioni». Tra gli ospiti assente Galluccio.

Spotornese (16)-Pietrabruna (19). Due squadre che non possono perdere si affrontano per non affondare. Il Pietrabruna è leggermente avvantaggiato dalla classifica, ma un successo rilancerebbe i savonesi, che contano sul fattore campo.

Luca Amoretti

## Pochi problemi per i leader

In Seconda e in Terza categoria le big non hanno grandi impegni

Terza giornata di ritorno in Seconda categoria: riflettori puntati, nel girone A, sulla capolista Celle (37 punti, unica squadra savonese insieme allo Zinola che, nei vari campionati non ha accusato sconfitte) e di un'Andora (16) che, considerata la situazione di classifica, non può permettersi passi falsi.

Il Bordighera, immediato inseguitore (36) attende invece, privo degli squalificati Lamanes e Pastorelli, la Sanremo Poggesi (17) in una partita che, considerata l'atmosfera da derby, può riservare sorprese. Occhio anche all'Alasio (32) ospite del Pontedassio (16): la compagine di Nicolosi però dovrà rinunciare a Bianco ed Ancona, squalificati. Anche la Veloce (23) ha occasione di avvicinarsi alla testa, soprattutto se otterrà la settima vittoria stagionale contro il Calice (9).

Il Borghetto (23) appare favorito contro il Riva (7), fanalino di coda. Completano il girone S. Filippo (10)-Dolcino (14), spargere salvezza e Magliolo (15)-Riviera (32) gli ospiti in grado di lottare per i primi po-

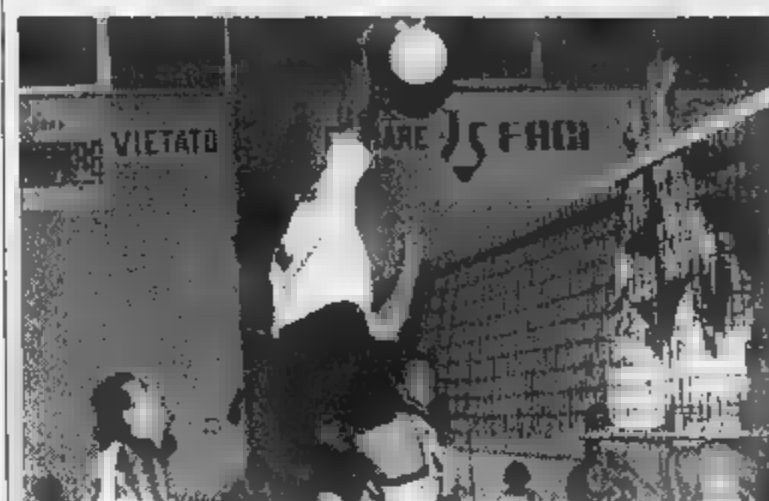
sti della classifica.

Nel girone B impegno in trasferta per la capolista Sassello (31) ospite della Cameranesa (23) in un incontro che si annuncia interessante come Rocchettese (12)-Sciarborasca (28). Del turno potrebbe agevolarsi la Carcarese (27) che attende l'Aurora (10), fanalino di coda della classifica e priva dello squalificato Rossi. Una delle partite più interessanti è Millelino (19)-Speranza (24), con Gallotto assente nelle fila ospiti. Completano il girone: Albisola (18)-S. Nazario (21); Calizzano (13)-Bardinetto (18); Dego (20)-Cengio (21).

La Terza categoria propone invece la prima giornata di ritorno, la capolista Pontelungo (34) che riceve il Pallare (31) nel match-clou della domenica. Il Pontevicchio (33), in grande forma, è atteso dal Valleggia (11) in un quadro completato da Mallare (30)-Cossale (16); Plodio (17)-Leca (28); Giovane S. Biagio (30)-Piana Crixia (17); Letimbro (23)-Barducchesse (15); Luceto (23)-Murialdo (24); Costarainera (22)-Sabazia (16).

Admo e Rapallo sotto i riflettori

## Il lungo sabato della pallavolo



Una schiacciata a Porto (Admo): per i lavagnesi impegno quasi proibitivo

Tornano i campionati regionali e nazionali di volley dopo la pausa per riprendere fiato tra la fine del girone di andata e l'inizio del girone di ritorno. Questi quindici giorni sono stati del tutto inoperosi. Per le società di serie B c'era la Coppa Italia, per quelli di categoria C e D la Coppa Liguria e le finali regionali del torneo Juniores (under 18).

Nazionali. La prima di ritorno della B1 maschile propone un'avversaria impossibile per l'Admo Lavagna: il Grande Volley Asti scende al parco Tigullio, alle ore 17.30, con un ruolo di marcia impressionante, 13 vittorie su 13 partite. Nella partita d'esordio riusciamo a strappare set agli astigiani: ne rendemmo conto allora ma si trattò di una grande impresa, in tutto il girone di andata ne hanno ceduti soltanto nove.

Mimmo Brignole cerca di far coraggio alla sua truppa, demoralizzata dagli insuccessi (8 punti soltanto finora), dalla jella. Senza Porto e Gombi, il primo praticamente costretto a chiudere con la pallavolo, il secondo fuori combattimento per almeno due mesi, con Podestà e Canepa allenati, non c'è che la possibilità di perdere onorevolmente.

In B1 femminile il Latte Tigullio Rapallo (10) è ospite dell'Omegna (18). Le novaresi all'andata si imposero in un cambolesco tie break: le biancoblu fossero riuscite a vincere quell'incontro forse il loro destino e quello delle avversarie sarebbe stato diverso. «Con i se e i ma - riflettono i dirigenti rapallesi - non si può fare classifica, purtroppo la nostra squadra è coinvolta nella lotta per non retrocedere, mentre l'Omegna è in terza posizione. Cercheremo di dimostrare nell'incontro diretto che la differenza non è poi così grande come la classifica vuole indicare».

Alcune delle protagoniste della partita odierna dovranno ripetersi domani nella finale regionale Juniores: Valentina Marolito cercherà di conquistare anche per la sorella Viviana, infortunata e costretta a saltare entrambi gli incontri, il titolo ligure guidando l'Under

18 biancoblu contro Sanremo. La squadra di Cacciato ha dimostrato in coppa Italia di essere in ottima forma: mercoledì sera battendo alla Casa della Gioventù 3-1 (15-2 11-15 15-8 15-8) il Gilletti Ponzone, capolista della B2, è qualificata per gli ottavi di finale.

Il 29 gennaio aveva perso il tie-break in casa delle biellesi, ma si è rifatta a Rapallo, superando il turno grazie al miglior quoziente-set. Negli ottavi di finale affronterà il 4 marzo a Rapallo il Burro Virgilio Mantova, quarto nel suo girone di B1. La trasferta per il «ritorno», il 18 marzo.

In B2 maschile l'Olympia Voltri (20) impegnata nell'inseguimento alla coppa Cuneo-Verelli (22), deve assolutamente fare un sol boccone ai Capannoni, alle 18, del Bodysystem Pinerolo (14).

In B2 femminile l'Amatori Cella Rivarolo (16) è essere eccessivamente condizionata dalla classifica potrebbe uscire vincitrice dallo scontro tutt'altro che impossibile con il Racconigi (8).

Regionali. Oggi si disputa la 14ª giornata della serie C maschile. Ecco il programma: Psm Rapallo (p. 12)-Igo Genova (p. 20); L'Amande Albisola (24)-Carcare (16); Spezia (16)-Ameglia (8); Caparano (16)-Pitma Recco (14); Maremma Pietra (16)-As Savona (8); Cosmit Rivarolo (10)-Primavera Imperia (16).

Per la 14ª giornata della C femminile Termocentro Recco (24)-Chiavari (8); Casinò Sanremo (12)-Iplom Scrivia (10); Maurina Imperia (14)-Caparano (24); Fga Alasio (14)-Maluzia Sanremo (20); C.V. Sestri Ponente (20)-Ala Bianca Ortonovo (4); Audax Quinto (4)-Arreda Piccoli Andora (12); Maher Lavagna (8)-L'Amande Varazze (8).

Così la 12ª giornata della D maschile: Levanto (14)-Varese (8); Maher Lavagna (16)-Ventimiglia (6); Cifs Cogoleto (12)-Civ Albenga (20); Levante Genova (8)-Entella Chiavari (4); Riposa C.V. Albano (2). Finale Ligure (6)-Latte Oro Santa Margherita (14) rinviata a data da destinarsi.

Daniela Sanguineti

### BASKET

Cadette in cerca di punti-salvezza, agli sgoccioli la prima fase dei tornei regionali

## Autorighi e Houghton con rabbia

Impegni disperati per le pericolanti di C1 maschile

Ultima giornata della regular per C2 maschile regionale di basket, mentre i tornei nazionali proseguono. Autorighi Chiavari e Don Bosco Houghton Genova in campo maschile, Polysport Lavagna, Cestistica Savonese ed Ospedaletti in campo femminile, alla ricerca della permanenza nella categoria attuale.

C1 maschile. Trasferta terribile per l'Autorighi, terzo ultimo a quota 10, stasera alle 21.15 sul parquet del Rubiera (28): emiliani che guidano il girone B insieme a Carrara, Bernareggio e Castelnuovo. Sotto. Impegno cassalingo per il Don Bosco Houghton, penultimo a punti, stasera alle 21.15 opposto al Lumezzane (22). La terza ligure Tarros Spezia, ormai tranquilla a quota 24, riceve domani alle 18 Castelnuovo (28).

femminile. Terza di andata della poule retrocessione: il terzo turno ligure che potrebbe conquistare importanti punti salvezza (soltanto l'ultima, ed i primi responsi indica-

### BOLLE

## Chiavarese, è l'ora

Chiavarese e Rapallese mettono subito in gioco il primato fresco di conquista. In A1 tiene banco il big match Tubosider Asti (p. 14)-Chiavarese (16) che con ogni probabilità deciderà il primo posto nella regular season e dell'accesso in Coppa Europa. Da notare che guiderà la Tubosider Vottero, già in parola col presidente Chiappe per passare con l'Abc il prossimo anno. Le altre della quinta di ritorno: Ferrero (14)-Chiavazza (12); Mionetto (2)-Brb Ivrea (7); Nitri Acosta (10)-Pianezza (13). In A2 si prepara volata per il primo posto, l'ingresso in A1 e nei playoff-scudetto. La Rapallese (18) ospita in via Cile alle 14 il Df Asti (11). Il confronto è a distanza col Val Merula Andora (17) che riceve l'Auxilium Saluzzo (14). Si lotta sul filo del punto, non è improbabile che la lotta si decida all'ultima di ritorno, nel faccia a faccia di Andora. Le altre: Bra (11)-Balan-gere (8); Autonomi Fossano (11)-Roverino (8).

no il Mentana, a fine stagione dovrà disputare il successivo concentramento salvezza. Le partite: Livorno (2)-Lucca (4) stasera alle 21; Perugia (0)-Lavagna (4) stasera alle 21; Viterbo (4)-Cestistica (2) domani alle 17.30; Ospedaletti (0)-Mentana (0) domani alle 17.30.

C2 maschile. Tutto deciso

nei due gironi: sono già noti i nomi delle otto ammesse alla poule promozione, e delle dieci inserite nella poule retrocessione. Quattro, stavolta, gli incontri comunque interessanti per assegnare punti in vista della successiva fase: nel girone A Ospedaletti (10)-Maremma (10) domani alle 17.30 ed Al-

benga (28)-Cogoleto (20) domani alle 18; nel B Lerici (24)-Spezia 1993 (22) stasera alle 21; Sarzana (12)-Pontremolese (12) stasera alle 21.15. Le altre del girone A: Assobasket (8)-Loano (22) domani alle 17.30 e Finale (10)-Rossiglione (22) domani alle 18 con riposo per il Riviera Savona (16). Le altre gare del girone B: Athletic (18)-Interbasket (8) stasera alle 18.30; Canaletto (6)-Crdd (18) stasera alle 21 con riposo per il Granarolo (16).

C femminile. Sesta giornata di ritorno della prima fase, comunque tutte le otto partecipanti che verranno ammesse ai successivi playoff. Gli incontri: Cestistica Savonese (4)-Loano (16) stasera alle 21; Auxilium (16)-Ludus Team (20) domani alle 17.30; Cairo (12)-Cogoleto (16) domani alle 15.30; Rossiglione (8)-Alasio (4) domani alle 17.30.

D maschile. Penultimo turno della regular season nei due gironi, con ancora in dubbio la quinta posizione, ultima valida per l'ammissione alla poule



Parmis, uomo d'esperienza del Chiavari

promozione, sia nel girone A (Sanremo o Cairo) come nel B (King o Folio).

Girone A: Imperia (22)-Andora (20) stasera alle 21; Campoligure (8)-Campomorone (22) domani alle 11; Cairo (10)-Sanremo (12) domani alle 17.30; Cus Genova (24)-Rossiglione (6) domani alle 18; riposo per il Ceriale (4). Girone B: Pegli (16)-King (12) stasera alle 18.30; Folio (12)-San Fruttuoso (8) stasera alle 21; Tigullio (14)-Rapallo (22) stasera alle 21.15; Sestri Levante (18)-Virtus (2) domani alle 17.30.

[g. s.]

Il campione russo ospite d'onore alla presentazione della stagione '98

## Pavel Tonkov, padrino d'estate per le squadre della Ciclistica Arma

TAGGIA. Un «padrino d'eccezione» per la Ciclistica Arma d'estate per la stagione agonistica '98. E' annunciata infatti la presenza di Pavel Tonkov alla presentazione ufficiale delle squadre e sodalizio in programma domani alle 11 presso lo stabilimento Savio Laterizi, in via Arma a Sanremo, sponsor della Ciclistica Arma. Tonkov, russo trapiantato in Italia, già vincitore di un Giro d'Italia, terrà a battesimo le formazioni «Giovanissimi», «Esordienti», «Allievi» e «Dilettanti Juniores» della Ciclistica Arma, da sempre impegnatissima sul versante del ciclismo giovanile. Un impegno che ha già anche fruttato due titoli italiani: quello di regolarità a coppie nel 1978, e quello Allievi individuale su strada nel 1984. Dopo la presentazione delle squadre, seguirà il pranzo sociale in un ristorante di Arma di Taggia.



Pavel Tonkov, già vincitore di un Giro d'Italia, è protagonista ad Arma di Taggia

I giovani specialisti imperiesi brillano nelle categorie Allievi e Junior

## Chiusano e la Bracco al vertice

Un quinto e un sesto posto agli Italiani indoor

IMPERIA. Gabriele Chiusano e Nicoletta Bracco si sono messi in grande evidenza anche ai Campionati Italiani indoor: tiro con l'arco, svoltosi a Caorle nei giorni scorsi. I due portacolori degli Arcieri Imperiesi hanno battuto i rispettivi record personali, migliorando le proprie posizioni nella graduatoria nazionale. Nella divisione olimpica, classe Allievi, Gabriele Chiusano, che partiva dalla ventesima posizione, ha totalizzato 554 punti, sfiorando, con il quinto posto assoluto, il podio tricolore.

Nicoletta Bracco è brava nella divisione ar-nudo, classe Seniores, dove, ammessa come sedicesima in classifica, durante la gara ha scavalcato ben dieci avversarie, centrando il sesto posto e il personale di 474 punti. Sottolinea un raggianto Franco Corleone, presidente degli Arcieri Imperiesi: «Anche agli italiani i

### PALLAVOLO

## L'Imperia debutta in casa

E' tempo di esordio per la Rari Nantes Imperia, che oggi comincia la seconda avventura consecutiva in A2. La compagine biancazzurra, guidata dal confermato Paolo Ierosi, scenderà nella del capoluogo alle 18.30 contro il Plebiscito Padova, prima di una serie di avversarie che dovranno testare il vero valore della Rari in questa impegnativa stagione. Il tecnico dovrà valutare il grado di amalgama raggiunto nel precampionato tra i giocatori confermati e i nuovi arrivati, e soprattutto le potenzialità virgulti del vivace biancazzurro, sui quali i dirigenti della Rari contano molto per dare inizio a un «scioio imperiese» nella pallanuoto che conta. A far balia alla giovane truppa sono rimasti Imperia elementi collaudati esperienza come Luca La Cava, Luca Raverà e il portiere Claudio Prati, ormai autentica «bandiera» squadra biancazzurra.

[l. a.]

nostri atleti hanno dimostrato una gran maturità, che ha loro permesso di disputare un'ottima gara e lasciarsi intimidiare dalla portata dell'evento. Per il team imperiese c'è co-

munque poco tempo per i festeggiamenti: domani infatti sono in programma i campionati regionali e gli Arcieri Imperiesi vogliono ancora una volta essere protagonisti. [l. a.]

### FUGILATO

Secondo match da «pro»

## Imperia e Spotorno Padolano il protagonista

SPOTORNO. Appuntamento da non perdere per gli appassionati di pugilato. Stasera infatti il palasport di Spotorno, con inizio alle 20.30, offre un'interessante riunione incentrata sul secondo incontro da professionista di Emilio Padolano, di recente approdato alla colonia «Spagnoli». Il savonese, cresciuto nella Pugilistica Carlevarino che nell'occasione organizza l'evento, affronterà in un match sulle sei riprese il torinese De Lisi (colonia Arcari). Il combattimento tra i due supergallio si annuncia interessante come del resto gli altri sette, incentrati su una sfida Italia-Francia con i pugili liguri e della «Carlevarino» in particolare a far da protagonisti. Tornando a Padolano, ottime indicazioni sono arrivate dal match contro De Lisi, svoltosi a Ferrara, e che ha segnato il vittorioso debutto nel «pro» del pugile savonese.

[g. o.]



# SAN VALENTINO

## PER AMORI FOCOSI, TEMPESTOSI, CAPRICCIOSI

Dopo tante fragranze che fanno girare la testa, eccone una che la tiene al suo posto.  
Relaxing Fragrance di Shiseido. Una sottile fragranza naturale che avvolge anima e corpo  
in un'atmosfera di sottile benessere e di stupendo relax.

Per San Valentino, se volete essere indimenticabili, quest'anno regalate relax.

## RELAXING FRAGRANCE UNA PAUSA DI RELAX



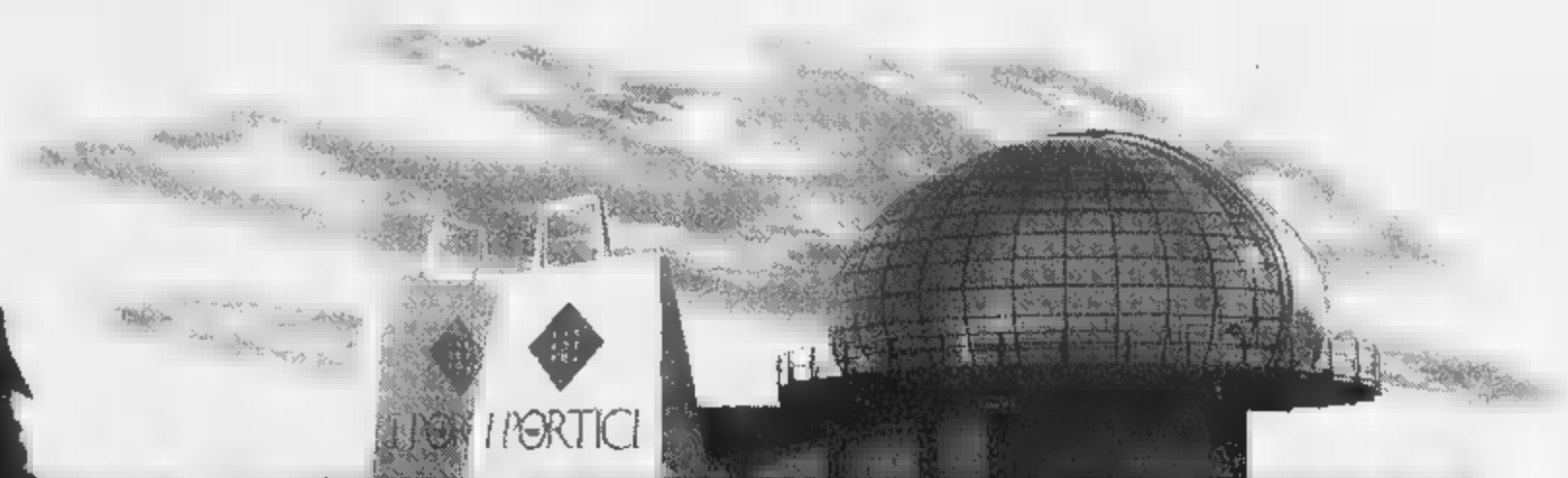
# SHISEIDO



# I Portici del Lingotto.

## I weekend del mito.

### I veri dal vero e i falsi d'autore.



#### TONY DALLARA

Sabato 14 febbraio pomeriggio con Toni Dallara. L'intramontabile "cantante urlatore" vi accompagnerà con la sua simpatia e i suoi successi di sempre in un pomeriggio di musica e allegria.

#### *Sosia-CONTRO-Sosia*

Domenica 15 febbraio. Immane appuntamento con la gara degli imitatori. Quarta sfida. Questa volta, fra colossi. Elvis Presley contro Michael Jackson. Il Re del Rock affronta quello del Pop. Chi saprà aggiudicarsi lo scettro? Al vostro applauso la solenne sentenza.

SABATO E DOMENICA INIZIO SPETTACOLI ORE 16,00.  
L'INGRESSO È GRATUITO.

Alex Carrera DOMENICA NEGOZI APERTI DALLE 10,00 ALLE 19,00.

I Portici del Lingotto - Torino - Via Nizza, 262 Tel. 011/664.4791 - 664.4111 Orario negozi: Lunedì h. 15,00-19,00 Martedì / Sabato h. 10,00-19,00

**I PORTICI**  
Shopping Gallery



Sabato 14 Febbraio 1998 n. 41

E PROVINCIA

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Le Circostrizioni polemiche per i lavori di piazza Sisto: «Una pensilina inutile»

## Il Comune dice no alla Carige

### Consiglio compatto contro la vendita a Genova

**Banca Toscana**

Un nuovo piano per «rilanciare»

SAVONA. Banca Toscana torna alla carica. Il gruppo fiorentino ha preparato un nuovo piano aziendale che verrà sottoposto alla Fondazione e ai sindacati per rilanciare le trattative. Una volta scampato il pericolo di un «chilz» genovese, Banca Toscana sta riorganizzando le fila per condurre in porto la trattativa avviata un anno fa.

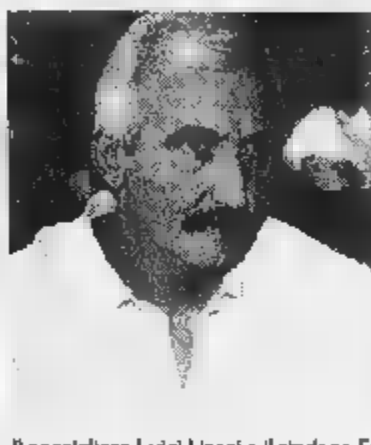
Alla Fondazione dopo la bufera delle inchieste regna la tregua in attesa che vengano nominati i sostituti di Bartolini e Riolfo Marengo. I due grandi rivali dopo «scambiati numerosi colpi proibiti» stanno per lasciare la scena. Il vescovo Lafranconi e l'Associazione delle casse di risparmio dovranno nominare i due sostituti entro il 14 marzo. Per almeno un mese, quindi, la banca verrà venduta.

Luciano Pasquale, direttore dell'Unione Industriale e membro della Fondazione Carisa, smorza le polemiche: «E' tempo che la Fondazione si normalizzi. Dobbiamo recuperare le relazioni con Banca d'Italia e ministero del Tesoro a valutare quanto di buono è avvenuto finora. Al di là delle polemiche, infatti, i contrasti emersi all'interno della Fondazione hanno comunque prodotto due offerte di alto livello che ora bisognerà valutare serenamente. Sul fatto che le quote di maggioranza debbano essere dismesse, invece, non c'è dubbio. La direttiva Dini e la Banca d'Italia hanno imposto questo processo. Ora dovremo valutare con calma l'offerta migliore sul piano economico ma anche occupazionale e strategico».

Il 14 febbraio, intanto, in programma un'udienza in tribunale per stabilire la validità del contratto stipulato dalla Fondazione e Banca Toscana. Difficilmente arriverà a pronuncia in tempi rapidi. Anche per questo Carige e Banca Toscana pare abbiano riallacciato le relazioni diplomatiche per cercare una soluzione stragiudiziale. [e. b.]

SAVONA. Tutto il Consiglio comunale contro la Carige. Di fronte a una cinquantina di dipendenti, l'assemblea cittadina ha votato compatta un documento proposto dal sindaco per sbarrare la strada all'arrivo dei genovesi. Intanto i lavori di piazza Sisto al centro delle polemiche.

Dopo due ore di dibattito il Consiglio comunale ha votato quasi unanime, con la sola astensione di Burzio, un documento contro la vendita della Carisa alla Carige. Il testo prevede i quattro punti che i sindacalisti Carisa ritengono fondamentali per evitare di finire sotto la dominazione genovese: garanzia e sviluppo del livello occupazionale, mantenimento dell'identità giuridica e dell'autonomia della Carisa, concrete prospettive di sviluppo nel resto della Liguria e nel Basso Piemonte, salvaguardia della specificità di banca locale.



Il consigliere Luigi Lirosi e il sindaco Francesco Garvasio



le. Dopo una lunga arringa di Franco Lirosi (cd) sono intervenuti anche Mauro Cerulli (Forza Italia), Chiara Ruffino (Cdu), Pietro Casaccia (Rifondazione), tutti sulla stessa lunghezza d'onda. Particolarmente pungente Giovan Battista

Auxilia dell'Ulivo: «Genova non ha mai fatto nulla per favorire Savona, fin da tempi in cui la Superba mozzò le torri della nostra città e distrusse il porto». Anche il sindaco Garvasio ha votato il documento, sia pure dopo alcune «contorsio-

ni». L'assalto dei genovesi, almeno a parole, è respinto. In realtà cinque entrano nel 51 per cento delle azioni Carisa e comincerà come un padrone.

PIAZZA SISTO. Non c'è pace per il cantiere di piazza Sisto. Dopo il sopralluogo della soprintendenza ai Beni archeologici in cerca di reperti antichi, le polemiche della II Circostrizione di Villapiana. Il presidente Michele Brosio è perentorio: «Noi in periferia viviamo come terremotati mentre il sindaco si occupa solo dei cantieri in centro città. Almeno venissero effettuati lavori utili. In realtà la giunta si occupa solo di piazze, aiuole, statue e archi». Anche il progetto di piazza Sisto suscita perplessità. In particolare la pensilina in vetro, pietra e acciaio che sorgerà accanto agli alberi. Per la maggior parte dei savonesi si tratta di un inutile orpello. [e. b.]

**QUESTA SERA  
RARI-JADRAN**

Ad Imperia sfida europea



La giovane Athena Savona (nella foto Zeljko Vicevic) affronta ad Imperia alle 21 il fortissimo Jadran Spalato nell'andata dei quarti di Coppa Len. [a. p.]

Era falso allarme

Fronte Padano  
«C'è una bomba sul Pendolino»

GENOVA. Per la prima volta a Genova si è fatto vivo il sedicente Fronte di Liberazione della Padania, che ha minacciato la presenza di una bomba sul Pendolino. L'ordigno poi c'era, ma l'allarme ha provocato una notte movimentata alla stazione Brignole, con interventi di artigiani, volanti e poliziotti. Il treno è poi arrivato in ritardo a Savona.

A bordo c'era anche Elena Paciotti, presidente dell'Associazione nazionale magistrati, diretta da Imperia per convegno sulla giustizia, al quale ha preso parte anche il presidente della repubblica Scalfaro.

Tutto è cominciato dopo le 23 di giovedì quando è arrivata al 113 una telefonata. Una voce maschile, accento genovese, o quanto meno ligure, ha annunciato: «Siamo il Fronte di Liberazione Padano. C'è una bomba sul treno che arriva a Brignole alle ore 23.40». [a. p.]

**IL CASO**

**UN'EREDITA' COLLETTIVA**

SAVONA. Una parcella da venti miliardi. L'ha «stata» il consiglio dell'Ordine degli avvocati di Savona, al quale si è rivolto il legale savonese, per ottenere il titolo ad accedere in tribunale e ingiungere al pagamento il cliente.

La vicenda parte da un lascito di beni immobili per un valore stimato oltre 700 miliardi che l'ultimo rappresentante di una nobile stirpe toscana, marchese e costruttore di gran fama, lascia attraverso una fondazione ad un ente ecclesiastico, una casa generalista con ramazzioni abbracciano il mondo intero.

Si paventa il pericolo che tale beneficiario possa vedersi revocata la capacità giuridica, requisito necessario per «incassare» il lascito miliardario. E che l'ente venga sciolto. Viene così contattato l'avvocato savonese, che in tempi record riesce a scongiurare tale rischio, svolgendo una vasta e complessa attività che abbraccia anche

Il cliente, un ente ecclesiastico, non paga. Interviene l'Ordine

## Un legale savonese ottiene una parcella da 20 miliardi

**PALAZZO GIUSTIZIA**

Lavori per due miliardi

Con l'imminente entrata in funzione del giudice unico, che sostituirà i pretori, e con la conseguente unificazione delle procure (del tribunale e della procura), il Palazzo di giustizia di Savona si rifà il «look». Il corposo intervento è finalizzato ad adeguare gli uffici alle «rivoluzioni» pratiche che comporterà la riforma, definita «epocale» da alcuni (e contestata dagli avvocati, che a tal riguardo si asterranno per protesta dalle udienze il 18, 19 e 20 febbraio). Sono previsti inoltre lavori di potenziamento delle dotazioni di servizi del palazzo, sia relative agli ingressi e garage, che a diversi piani, in particolare quello della procura del tribunale, che rispetto a quella della procura «soffice». Un recente «maquillage»: il settimo piano, che ospita la cosiddetta «preturina» e che in precedenza ospitava gli alloggi del cattedrale, è stato inaugurato di recente. [f. p.]

più gradi della giustizia amministrativa. Insomma, con la sua opera, il legale riesce a far riconoscere all'ente ecclesiastico la colossale eredità.

Si giunge così al punto in cui il professionista presenta il conto. Più parcella, per un am-

montare che si avvicina ai trenta miliardi. L'ente ecclesiastico, però, si oppone alla richiesta di pagamento, ritenendola troppo elevata. Il legale savonese, allora, si rivolge al consiglio dell'Ordine degli avvocati di Savona. Chiede un'opera di «statura» delle parcella, o meglio di «opinamento»: i colleghi debbono dire, in pratica, che la parcella è congrua.

L'ente ecclesiastico, convocato dal consiglio dell'Ordine, attraverso un noto avvocato savonese sostiene che l'opera prestata dal professionista sia una prestazione indeterminata, tale da non giustificare cotanta parcella. Il legale savonese, assistito da un collega milanese di gran nome, sostiene invece la congruità, visto il valore della pratica, il pregio della sua attività professionale e il buon esito della pratica.

Il consiglio dell'Ordine (gli spetta una commissione del 10 per cento) stacca le parcella per 20 miliardi. Con questo titolo, il legale può ora chiedere al tribunale l'ingiunzione di pagamento nei confronti dell'ente ecclesiastico. Azione per la quale, peraltro, dovrà anticipare un'imposta di registro da capogiro.

Fabio Pozzo

Subito la replica del presidente ai leghisti

## Imperia, Avogadro contesta Scalfaro

IMPERIA. «C'era uno che gridava pane e ne aveva tanto. Proprio come voi, che gridate libertà, l'avete, ma ne volete ancora di più». E' con queste parole che Scalfaro ieri mattina ha risposto alle contestazioni di un nutrito gruppo della Lega Nord capeggiato dall'onorevole Avogadro, che oltre ad essere deputato è anche sindaco di Alessio. I leghisti, armati di bandiere, striscioni e scarpe verdi, hanno aspettato di fronte al Comune che arrivassero il ministro Finocchiaro insieme con le altre autorità e il presidente Scalfaro. Con i primi non hanno usato mezze misure, accogliendoli al grido di «Buffoni, andatevene da Roma». Più morbidi, invece, Scalfaro con il quale si sono limitati a gridare ripetutamente: «Libertà e Liguria libera». Uno slogan-provocazione che poteva non essere raccolto dal presidente. Scalfaro, infatti, dopo avere salutato la gente, peraltro «oca», assediata sul marciapiede di fronte al Comune op-

portunamente transennato, si è diretto a passo deciso verso la pattuglia leghista. Non appena gli uomini della scorta hanno intuito le intenzioni di Scalfaro, hanno fatto da barriera. Precauzione inutile: Scalfaro ha pronunciato con molta calma la metafora e i leghisti altrettanto tranquillamente lo sono stati a sentire. Poi il capo dello Stato ha proseguito la sua visita salendo le scale del Comune. Da parte dei contestatori, una cinquantina, ci sono state repliche. Ai cronisti, più tardi, l'onorevole Avogadro ha detto: «Noi abbiamo manifestato pacificamente e con civiltà. Ci hanno relegato in un angolo, dopo averci perquisiti».

Chissà di che cosa si aveva paura? La libertà? E' soltanto apparente, di facciata, altrimenti non saremmo qui. Basti pensare alle misure di sicurezza: la visita di un capo dello Stato è non è una giornata di festa? Se sì, allora non capiamo perché tutta questa polizia. [giu. gel.]



**Mondo Moda**  
Sposa

Abbigliamento  
Uomo e Donna  
Non solo cerimonia...

MONDOVI  
VIA LANGHE, 51/A - TEL. 0174/55.23.09

ORARIO: 9.30-12.15 - 15.30-19.15  
Domenica aperto tutto il giorno  
Chiuso il lunedì

NOTIZIA IMPORTANTE - NOTIZIA IMPORTANTE - NOTIZIA IMPORTANTE - NOTIZIA IMPORTANTE

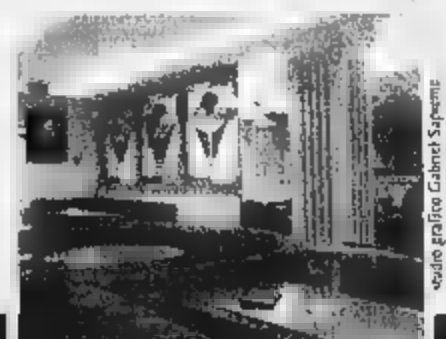
14 FEBBRAIO 1998

Buon San Valentino agli amanti del gelato

## HA RIAPERTO la Casa del Gelato!

Finalmente questa mattina  
ci alziamo con una bella notizia!

SAVONA. Riapre un punto di riferimento importante nella nostra città, la Casa del Gelato: ci aspetta, con l'accoglienza che da sempre la contraddistingue, per farci gustare i suoi favolosi gelati.



Casa del Gelato Via Guidobono 113 r., angolo C.so Mazzini



Il cappellano dell'ospedale San Paolo: «Pochi gli infermieri in corsia»

# Lo sciopero non blocca la Sanità

## Disagi soprattutto agli sportelli del Cupa

SAVONA. Una folta rappresentanza savonese ha preso parte ieri mattina a Genova alla manifestazione a sostegno dello sciopero dei dipendenti della Sanità. Negli ospedali e negli ambulatori non si è verificato il temuto blocco dell'attività anche se alcuni settori i disagi per l'utenza si sono fatti sentire. Il caso del Cupa, che ieri non ha raccolto prenotazioni per visite esami.

Nelle corsie del San Paolo gli effetti dello sciopero non si sono fatti sentire in modo particolare.

Non ci sono stati rinvii negli interventi. Anche in via Collodi gli ambulatori hanno funzionato pressoché a pieno regime. Qualche defezione si è verificata in alcuni settori amministrativi. Identico discorso per gli ospedali di Cairo e Albenga.

Al S. Corona i dati della disassunzione parlano di un'adesione allo sciopero vicina al 20 per cento. Dice il segretario provinciale del settore Sanità della Cgil, Vladimiro Furini: «L'adesione è stata buona quasi dappertutto come pure la partecipazione alla manifestazione a Genova».

I sindacati hanno avuto un incontro con l'assessore Bertolotti che poi ha riferito: «Entro il 15 marzo le Asl Liguri dovranno trasmettere alla Regione Liguria i piani attuativi e le piante organiche per poter



Disagi contenuti per lo sciopero

arrivare a un programma assunzioni in stralci annuali. Un caso che riguarda Asl 2 e S. Corona che hanno già fornito la documentazione da tempo.

Intanto in un'intervista al settimanale diocesano il «Lettimbro», il cappellano dell'ospedale S. Paolo, don Pietro Tartarotti, ha giudicato i servizi ospedalieri puntando sulla carenza di infermieri, costretti a turni difficili e veri e propri sacrifici.

(p. p.)

## Villapiana

### L'ambulatorio lascia via Milano

SAVONA. Chiude l'ambulatorio di via Milano. Il manager dell'Asl Roberto Cuneo ha annunciato che per ragioni di sicurezza la struttura sanitaria di via Milano dovrà essere chiusa e trasferita. Cuneo ha chiesto la disponibilità di alcuni locali nella sede della Circo-scrizione di via San Lorenzo. La richiesta è stata accolta favorevolmente dall'assessore ai Servizi sociali Luciano Majolo: «Per garantire la prosecuzione dell'ambulatorio, dovremo effettuare il trasloco in via San Lorenzo. Per gli spazi necessari, dovremo trasferire il circolo enogastronomico Monturano, dove è già stata sistemata una nuova sala. La Circo-scrizione dovrà trasferirsi all'ultimo piano di via San Lorenzo. In questo modo la Circo-scrizione diventerà un proprio distretto socio-sanitario, con ambulatori, uffici dei servizi sociali, assistenti domiciliari, consultori. Dovremo effettuare questi spostamenti nel minor tempo possibile».

(e. b.)

## Cura Di Bella

### Ricorre al pretore Nell'attesa muore

SAVONA. Si è rivolto al pretore per ottenere gratuitamente dell'Asl la somministrazione. Il suo ricorso era stato discusso nei giorni scorsi, il giudice ha riservato. Ora è costretto a sciogliere la riserva «forzatamente»: il malato, infatti, nel frattempo è morto.

E' una delle tante storie che approdano dinanzi al pretore del lavoro Vincenzo Zerilli, alle prese con una vera e propria «corsa» al ricorso per la dispensazione del farmaco del professor Luigi Di Bella. Ieri sono stati discussi altri due casi: per entrambi il pretore si è riservato. E sempre ieri sono stati presentati altrettanti ricorsi, da altri due malati.

Sono sempre in sospeso, inoltre, i giudizi su altre quattro richieste del farmaco, per i quali il pretore aveva aggiornato i termini e a lunedì prossimo l'udienza, chiedendo ai ricorrenti di integrare la documentazione in merito alla durata e al dosaggio della cura prescritta da medici seguaci del professor modenese.

(f. p.)

Il bilancio di previsione non convince le Circo-scrizioni

# Viabilità, in via dell'Olmo cambia il senso di marcia

SAVONA. Cambia la viabilità in via dell'Olmo, mentre nei quartieri cresce la protesta contro il Comune con assemblee pubbliche e manifestazioni.

VIA NOSTRA SIGNORA. Via Nostra Signora dell'Olmo, la traversa di corso Mazzini di fronte al Priamar che mette in comunicazione con via Untoria. Da ieri è stato ripristinato l'antico senso unico: le auto potranno percorrere il breve tratto di strada soltanto in direzione di corso Mazzini.

Il provvedimento è stato preso dal Comune in seguito a un esposto presentato nei mesi scorsi da 400 persone, abitanti e negozianti del quartiere, ai quali non piaceva il senso unico in direzione via Untoria. Il motivo? «Con la questa viabilità - dicono al Comando dei vigili - c'erano sbocchi su corso Mazzini, vale a dire sull'Aurelia. Chi parcheggiava nella zona di via dell'Olmo e Untoria, per raggiungere corso Mazzini era costretto a un giro tortuoso. Ora, invece, l'accesso è più immediato».

BILANCIO. Le Circo-scrizioni hanno riservato una tiepida accoglienza al bilancio. I consiglieri di Villapiana hanno espresso parere contrario (7 no e 1 astenuto) criticando il programma lavori pubblici. A Santuario e Lavagnola il match è finito in pareggio (1 a 1) ma con sette astenuti.



Via Nostra Signora dell'Olmo

Oggi alle 16 alla società di mutuo soccorso delle Fornaci si svolgerà un'assemblea pubblica sui lavori della passeggiata a mare. Sono previste aspre polemiche sull'eliminazione dei parcheggi e degli alberi.

ANCHE I COMMERCianti della vecchia darsena hanno convocato una riunione per lunedì mattina alle 10,30 per contestare la «deregulation» delle licenze per bar e ristoranti proposta dal Comune.

(e. b.)

## NOTIZIE FLASH

### INCHIESTA

#### Inchiesta sul «Jenstar»

#### L'ex pm Parenti interrogato

L'ex magistrato Tiziana Parenti sarà interrogata dai giudici genovesi nell'ambito dell'inchiesta sulla Jenstar, la nave danese che approdò nel porto di Savona l'8 febbraio dell'89 carica di cinquemila pistole mitragliatrici. I pm hanno deciso di avvalersi dell'incidente probatorio: saranno interrogati anche il colonnello Michele Riccio, i sottufficiali Angelo Piccolo e Gianmario Doneddu. [r. s.]

### VIA DI AMICIS

#### Rissa fra tre albanesi davanti all'odontotecnico

Rissa tra albanesi, mattina, davanti all'Istituto odontotecnico, in via De Amicis. In tre si sono affrontati a calci e pugni sotto gli occhi di alcune persone che hanno chiesto l'intervento della polizia. Gli stranieri sono riusciti a scappare prima dell'arrivo delle pattuglie della volante. [c. v.]

### FIGLIA DI VICE SINDACO

#### resta ferita in incidente

Tre feriti. Sono i bilancio di un incidente stradale (coinvolto due auto) avvenuto l'altra notte a Legnano. Marco Sferini, 25 anni, Gabriele Antonino, 25, e Silvia Balbo, 32, figlia dell'ex vice-sindaco Giorgio Balbo, sono medicati al San Paolo. Le prognosi variano da 10 a 40 giorni. [c. v.]

### UN VERTICE CON I SINDACI

#### sugli incendi boschivi

Vertice sugli incendi boschivi, ieri pomeriggio, alla Camera di commercio, organizzato dal Comando provinciale del Corpo forestale. Erano presenti numerosi sindaci del Savonese e rappresentanti delle squadre dei volontari antincendio. Dall'incontro è emerso che sono pochi i Comuni della provincia dove operano gruppi di volontari antincendio. [c. v.]

### UNO DEGLI AGGRESSORI

#### riconosciuto dall'alpino

Jean René Mauri, detto l'«alpin», 70 anni, è stato aggredito in via don Bosco nel settembre scorso. Ieri, dal gip, ha riconosciuto uno dei suoi aggressori. Gli indagati sono Peters Geny di 41 anni e Franz Gerald Vollmer di 44. [f. p.]

### DOMANI CONGRESSO A SAVONA

#### due nomi per segretario

Domani alle 9 (asilo Piramidi) congresso della Lega Nord per il rinnovo dei vertici provinciali. Due i candidati il segretario uscente Roberto Nicolich e Maria Rosa Maggi. [a. b.]

L'elenco degli imprenditori del Savonese

# Maestri del commercio premiazione a Genova

SAVONA. Un premio a maestri del commercio. La Confindustria assegnerà un riconoscimento ai negozianti che svolgono attività imprenditoriali almeno 25 anni. La cerimonia, si svolgerà il 18 febbraio al World Trade Center di Genova.

Riceveranno l'Aquila di diamante per i 50 anni di attività: Giovanni Del Buono (confezioni) di Savona, Nicolò Gumbetta (tabaccheria) di Celle, Ines Grandi (quadri) di Alessio, Pietro Picciocchi (materiale elettrico) di Savona, Attilio Scarro (alimentari) di Finale, Giuseppe Schiappapietra (gommista) di Finale, Silvio Viglietti (albergo) di Alessio.

Avranno l'Aquila d'oro per i 30 anni di attività: Giuliano Abaton (profumeria) di Savona, Renzo Adonide (alimentari) di Savona, Giuseppe Bracco (macchine per ufficio) di Savona, Isa Gambetta (albergo) di Finale, Angelo Marchiano (albergo) di Laigueglia, Elvira Pecci (ottico) di Savona, Secondo Viola (trattoria) di Calice Ligure. Riceveranno l'Aquila d'ar-

gento per i 25 anni di attività: Marcio Aicardi (alimentari) di Pietra, Umberto Belli (merceria) di Calice Ligure, Annibale Bertini (legname) di Savona, Nello Bianchin (ferramenta) di Borghetto Santo Spirito, Graziella Canavero (abbigliamento) di Carcare, Eliana Dagnino (ambulante) di Savona, Maria Maddalena Dagnino (tabaccheria) di Vado Ligure, Maria Rosa Durante (alimentari) di Celle Ligure, Omerio Giovannuzzi (macelleria) di Vado Ligure, Ovidio Giovannuzzi (macelleria) di Vado Ligure, Sergio Lombardo (gelateria) di Celle, Pier Donato Pirra (macelleria) di Pietra Ligure, Maria Rizzotto (merceria) di Finale, Emanuele Sambarino (alimentari) di Finale, Franco Santolorenzo (pasticceria) di Alessio, Lorenzo Vignolo (abbigliamento) di Savona. Verranno inoltre premiate le coppie che da oltre 50 anni lavorano nel commercio: Bambonati-Gobbi e Tino-Ivaldo di Finale Ligure, Prando-Cortese e Tonini-Oddone di Savona. [m. b.]

Nel mirino i soldi delle pensioni in pagamento. Le indagini di carabinieri e polizia

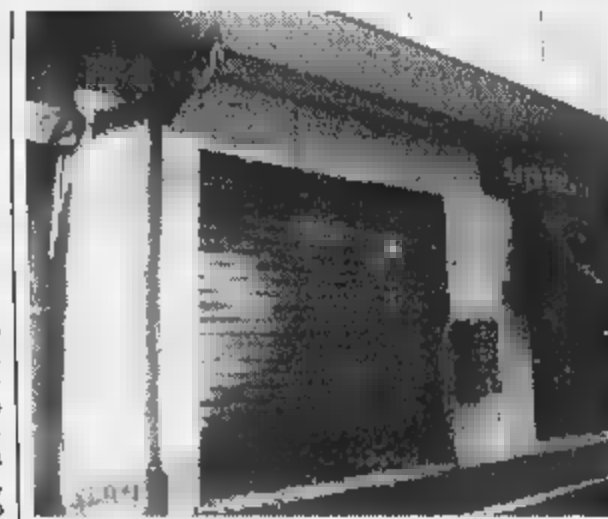
# Albisola, assalto all'ufficio postale

## I banditi messi in fuga dal marito della direttrice

ALBISOLA S. Tentata rapina, ieri, alla succursale Poste di corso Mazzini ad Albisola Superiore (si trova poco distante dal casello autostradale).

Un bandito, armato di pistola, ha affrontato la direttrice proprio mentre stava aprendo l'ufficio postale: la intenzione era entrare nei locali e razziare i soldi delle pensioni (ieri giorno di pagamento). Probabilmente sarebbe riuscito nell'intento se non ci fosse stata la reazione della donna e l'improvvisato intervento del marito che l'aveva accompagnata al lavoro. La direttrice è riuscita a barricarsi nell'ufficio postale, mentre l'uomo si è scagliato contro il bandito per cercare di metterlo in fuga. Il rapinatore non era solo. C'erano, infatti, due complici che intervennero in suo aiuto. I banditi, quindi scappati, facendo perdere le tracce.

L'assalto è avvenuto poco dopo le 7,30 in via alla Masse, dove si affaccia la porta di ingresso secondaria riservata ai dipendenti dell'ufficio postale. I



L'ufficio postale di Albisola assalito ieri mattina da tre banditi

tre banditi, che hanno agito con il viso scoperto, si sono divisi i compiti: uno ha tenuto d'occhio l'arrivo della direttrice, Caterina B., 51 anni, e i complici sono rimasti in disparte con il probabile compito di fare da palo, proteggendo l'ingresso principale in corso Mazzini. Tutto è stato preparato nei minimi

dettagli, a tradire i malviventi è stato probabilmente il fatto che la responsabile dell'ufficio postale non era sola. Secondo i primi accertamenti della polizia postale e dei carabinieri, il bandito ha aspettato che la donna si voltasse per aprire la porta e ha puntato la pistola (forse una lanciavetoli)

alla schiena. «Non fare scherzi - ha esclamato - Fammi entrare». Caterina B. non si è persa d'animo e ha cercato di chiudere la porta in faccia al bandito. Questi è rimasto intrappolato con il braccio tra lo stipite e la porta e proprio mentre tentava di liberarsi, è stato affrontato dal marito della direttrice. C'è stata una colluttazione. Poi l'arrivo dei due complici e la fuga. Le indagini di polizia postale e carabinieri sono scattate dopo pochi minuti, ma non hanno dato alcun esito.

All'ufficio postale sono convinti che i malviventi avessero preparato il colpo nei giorni precedenti. Spiega un'impiegata: «Io sono Albisola e conosco un po' tutti. Se nell'ufficio arrivano dei forestieri, me ne accorgo subito. E negli ultimi giorni questo è successo: l'altra mattina, ad esempio, si è rivolto al mio sportello un che non ho visto prima. Mi sono insospettita e ne ho parlato con la direttrice. Me lo sentivo che stesse per succedere qualcosa».

(c. v.)



## LETTERE AL GIORNALE

### Le 30 mila multe

Proteste incessanti dopo la raffica di 30 mila multe da parte del Comune di Savona, di cui 8 mila già notificate ai titolari e la cui scadenza di pagamento è stata opportunamente fatta slittare dal 10 febbraio al 10 aprile. 1) Se fosse vero che, tra il '92 e il '97 ben 30 mila famiglie della provincia hanno pagato le multe, allora potrebbe più affermare che le multe si pagano solo in alcune «ditalie»: anche in provincia di Savona impazziscono i furbi. 2) Quali garanzie fornisce il Comune che i multati abbiano, successivamente alla prima notifica, pagato le multe? I primi casi sono stati rilevati. Se il cittadino deve tenere le ricevute, ancor più l'ente pubblico deve dimostrare che censisce coloro che versano una multa. 3) Il rinvio a 2 mesi di scadenza sia slittata di 2 mesi: i cittadini potranno verificare la prima notifica a casa, attraverso le firme in possesso del Comune. Dopodiché se convinti di aver pagato le multe negli ultimi 6 mesi, cercheranno la

ricevuta. Non trovandola, dovranno verificare se, nel primo periodo di scadenza, la multa non sia stata pagata: è impossibile che non vi sia il riscontro postale o riscossione. 4) Osservazioni si impongono poi sulla riteazione: possono rateizzare solo i cittadini che dimostrino lo stato di disagio e che siano multati per almeno 5 mila lire. E' ingiusto non costituzionale. Il Comune ha fatto passare 6 anni per riscuotere le multe: lasci 6 mesi per rateizzare le multe.

Franco Xibilia, Savona

### Alessio, la del condominio Le Palme

Quale tecnico mandatario del condominio «Le Palme» di Alessio vorrà esprimere il mio disappunto su alcune imprecisioni riportate nell'articolo riguardante il Grand Hotel Mediterraneo. Nel particolare laddove si diceva che «a lavori da tempo ultimati il Tar ha bocciato la ristrutturazione e ampliamento del Grand Hotel Mediterraneo di via Roma 63».

L'affermazione non è esatta in quanto i lavori, proseguiti

abusivamente, non sono tutt'ora ultimati. Ancora preciso che la titolare ha costruito le opere per le Celebrazioni colombiane, in base a concessioni edilizie ora annullate dal Tar con sentenza del '97, finanziata dallo Stato. I ricorsi al Tar, dopo i tentativi di accordo con le proprietà dell'hotel Mediterraneo e numerosi esposti al sindaco, sono stati presentati dal condominio «Le Palme» e altri in via giurisdizionale contro il Comune di Alessio per l'annullamento del progetto di ristrutturazione, sopraelevazione e ampliamento dell'hotel Mediterraneo, ritenuto illegittimo sotto vari profili. Il sindaco Avogadro, che aveva rilasciato le concessioni edilizie ora annullate, ha dovuto eseguire la sentenza e quindi emanare l'ordine di demolizione e di rimessa in pristino. Per quanto riguarda il sindacato e parere del sottoscritto, le strumentali argomentazioni, pur rispettabili, sono del tutto ininfluenti per l'esito della vertenza in corso.

Francesco Reviglio, Alessio

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona Per fax: 019/810.971

## NUMERI UTILI

[tutta la provincia]

**118 Savona Soccorso**

**MEDICA**

Notturna (dalle 20 alle 5), prefettura e festività (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):

Quattro: telefono numero verde 167.556.688 (da Varazze a Spictono). Distretto Pietra Ligure: telefono num. verde 167.556.688 (da Borghetto).

di Albenga: telefono num. verde 167.556.688 (da Cuneo ad Andora).

Distretto di Cairo Montenotte: da: telefono num. verde 167.556.688.

**DI**

**SAVONA**

Sono i turni delle ore alle ore 19,30:

Internazionale, via Paleocopa 81, tel. 822.624.

Nuova, via Corai 4, tel. 821.955.

Scuffi, via Crispi 81, tel. 812.491.

E in appoggio:

Fascio, via 24, telefono

Farina, via Giuria, tel. 827.466.

San Francesco, via Tardy & Benech 108, tel. 827.466.

Il viene garantito dalle 19,30 alle 6,30 della farmacia: Della Ferrara, Italia 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:

Sant'Ambragio, via Vinci 56, tel. 645.164.

**ALBENGA**

Vedina, via Tiziano 31, tel. 827.202.

Fontana, via Bigliati 24, tel. 481.616.

**ALBISOLA**

AB3, via Sestione 76, tel. 489.242.

**BORGHETTO S. SPIRITO**

Franchi, via Colombo 15, tel. 970.038.

**CAIRO MONTENOTTE**

Rodino, via Portici 31, tel. 827.202.

Comunale, via Aurelia 146, tel. 931.049.

**FINALE**

Richeri, Europa 21, tel. 801.703.

**IGLI**

San Giovanni, via Garibaldi, tel. 677.171.

**MILLESIMO**

Cigoli, piazza Italia, tel. 584.017.

**NOI**

Morte Urino, Italia 10, telefono

**PIETRA**

Rinodi, piazza Basilica, telefono 828.035, garantisce anche il servizio notturno.

**VADO LIGURE**

Scari, via Gramsci 62, tel. 800.164.

**VARAZZE**

Montenaro, via Margelli 24, tel. 827.202.

## STATO CIVILE

**SAVONA 13**

**NATI.** Nessuno. **MATRIMONI.** Nessuno. **MORTI.** Maria Maddalena De Lippich, 54 anni, Pontinvrea, via Cassan 13. Trasporto diretto questa mattina alle 10. **RECANALINI.** 54 anni, Varazze, via Accinelli 5. Trasporto diretto questa mattina alle 9. **MARISA MOROCUTTI.** 64 anni, Savona, via Scati 1. Trasporto diretto questa mattina alle 10.

**ATTIVITA' E NATIVITA'**

● Alla sezione Collocamento di Albenga martedì verrà effettuata la selezione di un impiegato che impiegherà il computer e verrà utilizzato dall'Apt di Alessio.

● Collocamento di Finale verrà effettuata la selezione di tre impiegati di concetto che verranno utilizzati per sei mesi dall'Apt di Alessio.

● Selezione in programma il 19 febbraio. I requisiti richiesti sono il diploma, la conoscenza di inglese e tedesco e la capacità di utilizzare il computer.

● Al Collocamento Savona viene effettuata la selezione di due assistenti domiciliari che verranno assunti a tempo indeterminato dall'ospedale Sant'Antonio e Sassetto. La chiamata è prevista per martedì 17. Coloro che sono interessati dovranno presentarsi al collocamento e libretto di lavoro e cartellino rosa.

## DA NON PERDERE

**SAVONA**

Paola Pezzo su Onda Ligure

La campionessa olimpica di mountain bike, Paola Pezzo, madrina della manifestazione «Gran fondo Noverasco e della città di Albenga» sarà domani alle 16 su Radio Onda Ligure in collegamento da San Diego, intervistata dallo speaker Tiziano Dambrosio. [p. p.]

**TOIRANO**

Alla scoperta della Terra Alta

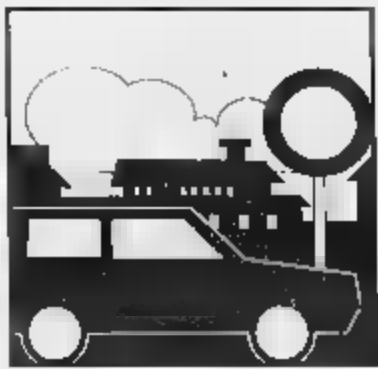
Domani escursione da Toirano a Pian delle Bosse per i «Sentieri terre alte». Partenza alle 8 dal Santuario di Santa Lucia, camminata di 4 ore e mezza. Informazioni ai numeri 0182/98581 e 019/610981. [m. r.]

**L**

Un aiuto ai terremotati

Pranzo beneficenza, alle 20, a favore dei terremotati di Valpiana all'hotel Moroni di Finale Ligure per la festa di San Valentino. La manifestazione è organizzata dal Lions Club di Finale, Pietra e Loano. [a. r.]





Testimonianze e sfoghi dei savonesi in coda all'Ufficio verbali della Polizia municipale

# Multe, storie di errori e di proteste

## La battaglia di molti cittadini contro la burocrazia

SAVONA. «Devo pagare multe arretrate per quasi 4 milioni e 500 mila lire. Come fare. Io sono separato e ho un figlio disoccupato a carico: dove li vado a trovare tutti quei soldi? Dovrò chiedere un prestito. Non trovo giusta l'operazione del Comune di recuperare l'arretrato di dieci anni, in un colpo solo. Dovevano andare per gradi».

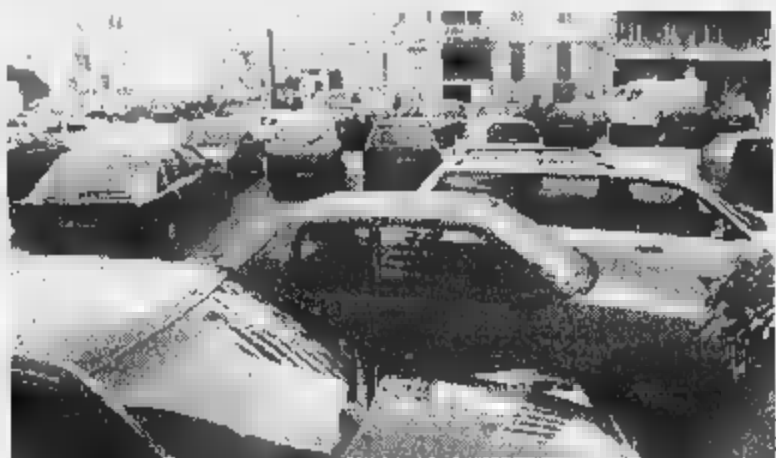
Uno sfogo fra tanti. E' di G.N., quarantenne savonese, che nei giorni scorsi si è visto recapitare dal postino una cartella esattoriale. «Pensavo - dice - che fosse la tassa dell'immondizia. Quando l'ho aperta e ho letto l'importo, sono stato quasi colto da un malore. Mi hanno chiesto di pagare contravvenzioni del '92, '94, '96. Ora sono disperato». Una storia come altre se ne sentono questi giorni, andando al Comando dei vigili urbani in via Quarda. All'ufficio verbali si rivolgono ogni mattina decine di automobilisti che tengono in mano le odiate cartelle esattoriali. Chiedono spiegazioni, informazioni. C'è chi contesta il verbale, chi è sicuro di non averlo mai ricevuto.

Un'altra storia. «Questa multa - dice un uomo sulla trentina - l'ha presa mia moglie due anni fa. E sa come è andata? Mio suocero è stato appena ricoverato in ospedale per un ictus. Mia moglie, preoccupata, per raggiungere prima possibile l'ospedale, era passata con il semaforo rosso. Lo aveva cercato di spiegare ai vigili, ma quella multa è arrivata lo stesso e ora dobbiamo pagare 147 mila lire».

Un uomo, invece, ha scoperto di dover pagare una contravvenzione per aver guidato l'auto contronmano, in via Nizza. «Secondo il verbalizzante sarebbe successo di pomeriggio. Ditemi come è possibile? Per me c'è senz'altro un errore. Io fra l'altro mi ricordo proprio di aver commesso un'infrazione in quella zona. La maggior parte di chi reclama, lo fa a torto. Ma c'è anche chi scopre con sollievo di essere stato vittima di un errore e si vede ritirare la cartella esattoriale. Ieri ad esempio è successo a un automobilista che per un errore di trascrizione al «Pra», il pubblico registro automobilistico, si è visto attribuire la proprietà di un'auto che non aveva mai avuto».

I savonesi avranno tempo sino al 31 marzo per pagare le contravvenzioni arretrate messe a ruolo dal Comune. Ieri i responsabili della Banca Popolare di Novara, concessionaria dell'esattoriale comunale, hanno reso noto che si tratta dei ruoli 1504, 1507, 1550 e dei tributi 5242, 5354. Sono invece escluse multe a ruolo dalla prefettura e da altri Comuni. E' consentito inoltre il pagamento rateale per le contravvenzioni di importo superiore alle 500 mila lire.

Claudio Vimerati



Polemiche a Savona per le 30 mila multe arretrate finite nelle cartelle esattoriali

## Mancano le schede

Mancano le schede magnetiche per i parcheggi. Malgrado la cooperativa Orsa maggiore e il Comune abbiano la disponibilità dei tagliandi, pochi commercianti accettano di venderle agli automobilisti. Edicolanti e tabaccai non vogliono più occuparsi delle schede magnetiche da quando il Comune pretende che venga tenuta una regolare contabilità. In questo modo, infatti, i negozianti sono costretti a pagare l'Iva sulle tessere magnetiche mentre il margine di guadagno offerto dal Comune è assai modesto. E così i punti vendita diminuiscono e per gli automobilisti diventa sempre più difficile reperire le tessere. Ieri mattina persino gli assessori comunali non riuscivano a trovare le preziose schede. Anche la manutenzione dei parchimetri, del resto, sta creando seri problemi. L'assessore alla Viabilità Emilio Barlocco ha chiesto ai vigili una dettagliata relazione sulla vicenda.

[a. b.]

## Orta blindata, è polemica

### L'Acts vuole il centro senza auto Comune e commercianti sono contro

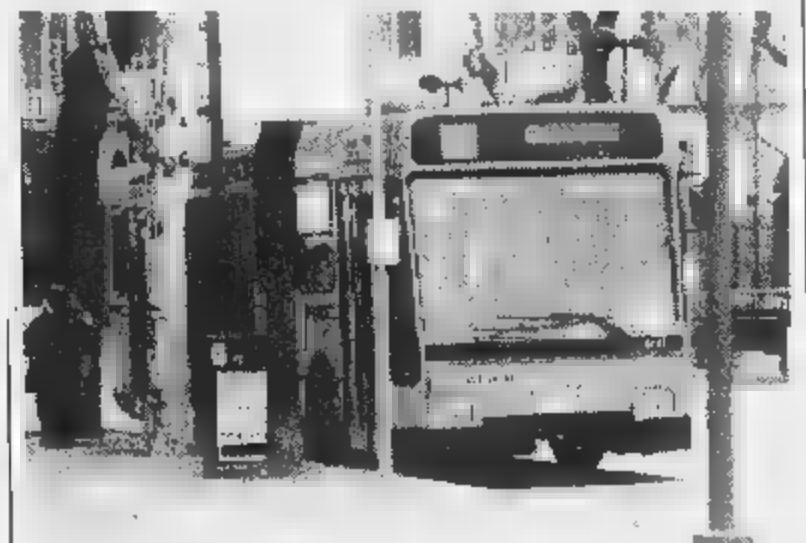
SAVONA. L'Acts chiede ai Comuni di ridurre il traffico automobilistico per ripianare il deficit. Questa la linea scelta dal Consiglio di amministrazione dell'azienda dei bus, fra le varie proposte formulate dai tecnici. Piuttosto che abolire le

notturne o affidare i servizi in concessione ai privati, l'Acts preferisce rigiudicare i passeggeri perduti. Una scelta che ha suscitato critiche. Il Consiglio di amministrazione ha individuato come obiettivo la chiusura totale del centro urbano alla auto, la pedonalizzazione del centro e l'estensione dei parchimetri in piazza del Popolo. L'Acts chiede inoltre nuove corsie preferenziali in tutta la città. Oltre ai provvedimenti restrittivi ai danni del traffico privato, l'Acts propone la diversificazione dei servizi: oltre al trasporto pubblico, l'attività di officina e la gestione dei parcheggi. Le altre ipotesi che prevedevano l'abolizione del servizio notturno e la con-

cessione delle linee ai privati sono l'esuberanza di 70 dipendenti sono state scartate con decisione dal Consiglio di amministrazione.

La giunta Gervasio si oppone decisamente alla chiusura del centro al traffico privato. «Ho già spiegato la nostra contrarietà al progetto - dice l'assessore Barlocco - e la prossima settimana faremo pervenire una nota all'azienda». Il sindacato dei trasporti condivide invece la linea intrapresa dall'Acts. «Sicuramente la proposta di abolire le corsie notturne è impercorribile - afferma Gianluigi Belloni della Cgil -». Lo stesso Consiglio di amministrazione non ha preso in questa tesi perché la legge prevede l'obbligo di garantire minimi di servizio. La chiusura del centro cittadino per avvantaggiare il trasporto pubblico è una realtà con cui prima o dopo anche i savonesi dovranno misurarsi.

L'avvocato Filippo Gangemi dell'Unione consumatori è



L'Acts chiede che vengano aumentate le corsie preferenziali per gli autobus

lista: «il taglio dei servizi, la chiusura del centro città o l'estensione dei parchimetri in piazza del Popolo naturalmente sono provvedimenti negativi per i cittadini e i consumatori. Tuttavia il deficit dell'azienda dei bus è pesante e bisogna entrare nell'ottica della razionalizzazione. Bisognerà valutare con attenzione se i sacrifici proposti servono a raggiungere risultati concreti. Sicuramente l'azienda potrebbe sistemare le

linee urbane». Vincenzo Bertino, presidente della Confindustria di categoria: «E' necessario che i signori dell'azienda dei bus mettano in testa che prima di adottare una qualunque decisione dovranno consultarci, visto che siamo la principale forza economica. Non possiamo più tollerare che le decisioni importanti vengano prese senza sopra la testa dei commercianti che ne subiranno le conseguenze». [a. b.]

## IL CASO

### INCHIESTA TRASFERITA A TORINO

VARAZZE. Uccisi a Torino, probabilmente in un deposito-cappannone di un'impresa legata all'ndrangheta calabrese, localizzata nell'hinterland torinese, e forse già nel mirino degli investigatori della «Dda». Attirati in una trappola, e uccisi pochi minuti dopo il «contatto» con i killer. Così sarebbero morti Antonio Stefanelli, 57 anni, e il figlio Antonio 35, residenti a Varazze. Dalle intercettazioni ambientali e telefoniche, raccolte nel massimo riserbo negli ultimi mesi, emergerebbero riscontri precisi: i due sarebbero vittime di una guerra tra i clan calabresi che si contendono il controllo del traffico di stupefacenti nel Nord, nel triangolo Lombardia-Piemonte-Liguria e che è già costata, in pochi anni, centinaia di morti.

Sarebbero state «confidenze» legate alla divisione del territorio delle organizzazioni mafiose in Riviera, raccolte dagli uomini vicini al clan De Stefano-Libri, che estende la sua influenza in tutta la Riviera, a innescare il duplice assassinio.



Antonio Stefanelli, 35 anni

Gli inquirenti hanno ricostruito gli ultimi delitti, avvenuti in Calabria e nel Nord, e che sembrerebbero qualche modo collegati con la scomparsa degli Stefanelli. Il clan De Stefano ha rinfacciazioni anche a Costa Azzurra: controlla il traffico di eroina (Genova-Savona-Sanremo), la prostituzione (Albenga-Ceriale) e il riciclaggio di denaro «sporco» (Montecarlo, Nizza, Marsiglia), soprattutto attraverso operazioni immobiliari e massicci investimenti nel settore commer-

Padre e figlio di Varazze spariti nel nulla nel giugno '97: vittime di una guerra tra clan

## Uccisi dai sicari della «'ndrangheta»

### Svolta nel caso Stefanelli, e ora indaga l'Antimafia

ciale e turistico.

Antonio e il figlio Antonio letteralmente spariti nel nulla il 1° giugno 1997: dopo il pranzo in famiglia, nella casa di via Pieve 160 a Varazze, sono saliti a bordo della loro Alfa Romeo 164 verde scuro, targata Savona 412688. Destinazione Torino. Ai familiari poche parole: «Andiamo a trovare gli amici, torniamo a casa per Avevano un telefono cellulare che, nella tarda sera, ha continuato a squillare per qualche ora. La denuncia della scomparsa è scattata solo 36 ore dopo, quando la moglie ha presentato denuncia ai carabinieri di Varazze».

Sono trascorsi mesi di silenzio, di angoscia e di paura: la famiglia Stefanelli, dopo i primi appelli, si è chiusa in un dramma e comprensibile silenzio. Il messaggio delle cosche calabresi è stato chiarissimo, e la non restituzione dei corpi - nel lessico del racket - costituisce il massimo livello di intimidazione. Il ciclo delle vendette trasversali, infatti, non si è an-

cora chiuso. Gli inquirenti (è stata aperta un'inchiesta anche da parte della procura della Repubblica di Savona, coordinata dal pm Landolfi) prevedono altri omicidi, in una catena - almeno per ora - senza fine.

Il caso Stefanelli è dei tanti delitti di mafia avvenuti negli ultimi anni in Liguria: dall'esecuzione a colpi di pistola di Angelo Stupia, commerciante d'auto di Altare, avvenuta nel '96 a Genova da parte di sicari della mafia siciliana, per arrivare - più indietro nel tempo - alla feroce «punizione» inferta dai clan a un barista savonese, Angelo Esposito, fatto a pezzi con una accetta e poi sepolto sulle alture di Sanremo. Infine, questa volta nel '97 in Calabria, un altro capitolo di una faida sanguinosa: a cadere sotto una raffica di Kalashnikov un commerciante di Savona di origine calabrese. La vendetta, in quel caso, è arrivata vent'anni dopo un regolamento di conti concluso con un omicidio.

Massimo Numa

## Per i delitti della proximità night e racket nel mirino

SAVONA. Continuano le indagini sulla morte di Anna Giunti, la prostituta di 32 anni, uccisa coltellata in un residence di Andora nel gennaio scorso, e di Silvana Bazzoni, 39 anni, ex prostituta di Verona, uccisa a calci e pugni alcuni giorni fa, poi abbandonata in agonia in una scarpata lungo l'autostrada Savona-Genova, tra Varazze ed Arenzano.

Le indagini dei carabinieri di Andora, nel primo caso, si sono indirizzate anche verso il mondo dei night di Imperia e della Riviera controllati dal racket. Nei giorni scorsi sono stati interrogati alcuni testimoni, tra cui il titolare di uno dei locali notturni frequentati dalla «squillo» milanese. Ma la pista

più credibile sembra quella legata all'azione di un cliente o di uno sfruttatore. I carabinieri hanno controllato i tabulati Telecom del cellulare della ragazza e sentito numerosi «amici» di Anna Giunti.

Ancora più complesse le indagini legate alla morte di Silvana Bazzoni: con tutta probabilità, la prostituta è stata oggetto di una «punizione» da parte del racket. E' stata uccisa, secondo i primi rilievi, con un pugno che le ha sfondato il cranio. Gli inquirenti hanno controllato decine di persone che frequentavano la donna, originaria di Verona. In particolare, gli alibi di una coppia di Bergamo. Sono stati gli ultimi a vedere viva Silvana. [m. nu.]

## LA STORIA

### DALLE SPIAGGE ALLE NEVI

A Ross Rebagliati, dunque, la medaglia d'oro resta al collo. Lui, canadese «di Savona», se l'era presa con la bravura di chi è nato come un fiocco di neve, a queste Olimpiadi giapponesi in cui stona il mondo un po' casimista dello snowboard, quello ragazzacci che combinano da natte con una specie di surf da neve, che si fanno forse una birra di troppo e magari confondono i cannoni sparavano con altri tipi di «cannoni»...

Il giovane Ross, che, lo avevamo assorbito da subito il nostro Prugger, argento nella staffetta: «Va bene così. Rebagliati è un amico, un bravo ragazzo». E Rebagliati, che certo cognome canadese. E' dei nostri. Così, si è scoperto che un suo bisnonno partì alla volta dell'America, destinazione Columbia Britannica, nel 1884. Oltre un secolo, mica scherzi. Eppure Mark, padre dell'oro olimpico, la sera della vittoria e dell'argento di Prug-

Il «canadese» nasce da una famiglia che vive in Riviera da oltre 1300 anni

## E' di Celle l'oro alle Olimpiadi

### Ross Rebagliati ha le radici in frazione Sanda

ger, ha detto: «L'Italia ha vinto una medaglia e mezza».

Perché il genitore, questa. E non è di Savona, è di Celle. Con l'aiuto di Raffaele Arecco, celsese purosangue e panathlète, e del libro «Celle e i Cella-schi» di Vincenzo Testa «U Stundau», è possibile ricostruire, se non la storia singola di Rebagliati «canadese», cioè della famiglia Ross olimpionico pazzzerello, almeno quella dell'origine di un cognome ancora oggi così diffuso in Riviera.

È detto che i Rebagliati partirono per le Americhe da Savona. Di certo, venivano da Celle: secondo l'opera del Testa, la «mappa» della diffusione del cognome è significativa. Almeno 50 nuclei famigliari tra Celle e la frazione Sanda in cui i Rebagliati radicarono poco dopo il 600 dopo Cristo. Fra i Stelle, Varazze e le Albissole, i nuclei sono circa altrettanti. Una sessantina a Savona, insediamenti

favoriti dall'inurbamento degli ultimi decenni. Altre volte quasi nulla, ad eccezione di Finale Ligure una ventina di famiglie testimoniano antichi trasferimenti, forse via mare.

Stabilità, grazie a documenti storici, l'antica origine, è doveroso ricordare la comparsa del ceppo: viene dalla famiglia del Sanda (probabile origine dall'Italia centrale, erano «cives» romani, diedero poi il nome alla frazione di Sanda), stabilizzati nel Celsese per sfuggire alle distruzioni longobarde. E Rebagliati, da dove viene? Da una sorta di riconoscimento delle popolazioni autoctone al Sanda: loro si erano «ribellati» all'invasore, il feroce «barbaro» Rotari. Dal verbo latino «rebellare» nascevano dunque i «Rebagliati». Degni rispetto di un futuro. E non è forse ribelle il giovane canadese Ross?

Roberto Baglietto



Ross Rebagliati, oro nello snowboard

Ieri mattina c'è stato il sopralluogo decisivo dei responsabili del Nucleo

## Un nuovo eliporto per il Gaslini

### Tutto pronto a Genova nell'ambito del «Dea»

GENOVA. L'eliporto all'ospedale Gaslini di Genova è ormai realtà, e andrà a completa-

re i lavori per il nuovo Dipartimento d'emergenza. Ieri mattina i responsabili del Nucleo elicotteri dei vigili del fuoco di Genova hanno effettuato un sopralluogo per verificare l'efficienza dell'impianto antincendio e altri particolari funzionali. Non sono stati riscontrati problemi, è dunque l'eliporto potrà diventare operativo nel giro di un paio di settimane, probabilmente in coincidenza con l'inaugurazione del Dea.

L'eliporto mette fine a una situazione di grave disagio perché, come tutti sanno, gli interventi del Nucleo di Genova sono molti anche per i bimbi, ma l'elicottero doveva atterrare a Villa Gentile, costringendo i piccoli pazienti a un facile trasferimento in ambulanza sino all'ospedale.

L'eliporto si trova sul tetto dell'edificio che ospita pronto soccorso e Dea, ed è collegato al padiglione per mezzo di montacarichi idraulico che sarà in funzione, come previsto, tra pochi giorni.

A poco a poco prosegue così il programma previsto per dotare di eliporti tutti gli ospedali liguri. Fiore all'occhiello quelli di Imperia e del Santa Corona di Pietra Ligure, perfettamente attrezzati e ovviamente in grado di essere operativi anche la notte.

Una lacuna che dovrebbe essere colmata il più presto possibile. [a. a.]



L'elicottero dei vigili del fuoco



Tra le strutture dismesse anche l'«edificio di sanità» a Laigueglia e un faro

# All'asta le proprietà sul mare

## Il demanio vende fari, terreni e immobili

ANDORA. Anche il demanio marittimo segue l'esempio di quello militare e delle ferrovie. Per incassare denaro contante mette in vendita gran parte delle proprietà, non le spiagge e le coste, ovviamente, ma i manufatti che non servono più: fari, strutture murarie, case abusive ereditate dai sequestri giudiziari. Un patrimonio immobiliare stimato migliaia di miliardi, concentrato soprattutto al Sud dove, grazie a questa operazione, molte ville e villette costruite abusivamente diventeranno legali con l'acquisto del terreno demaniale e successivo condono edilizio.

La vendita del patrimonio edilizio demaniale riguarda anche la provincia di Savona. Al momento non sappiamo ancora quali sono gli immobili che verranno ceduti. È stato fatto un censimento delle proprietà e molte strutture sono state inserite nella lista delle dismissioni ma ufficialmente non sappiamo ancora cosa sarà venduto dal ministero delle Finanze, spiegano alle Capitanerie di porto della provincia.

Qualche indiscrezione, però, è già. Tra i beni demaniali che andranno ai privati c'è il «gabbietto» della sanità marittima a Laigueglia (sarà certamente ceduto al Comune che, da tempo, ha intenzione



Il faro di Capo Mele ad Andora tra i beni demaniali messi in vendita

di realizzare un punto per organizzare mostre e iniziative turistiche e culturali), alcune strutture inutilizzate (o utilizzate già da privati) nei porticcioli turistici di Finale, Loano e Varazze e, probabilmente, il faro di Capo Mele che potrebbe essere sostituito da una struttura più moderna. Nella «lista» dei beni da vendere ci sono anche case realizzate sulle spiagge negli Anni '30 e date in affitto (ad Albenga, Varazze, Andora), terreni dove oggi sorgono bar e locali pubblici (sono disseminati un po' ovunque in Riviera) e zone de-

finite «di pregio» nei porticcioli turistici. Impossibile conoscere esattamente la mappa delle proprietà da vendere, quanto il ministero delle Finanze ricaverà dalla vendita nel savonese. Si parla, per difetto, di cifre miliardarie, almeno a quarantina. E questo senza contare il grosso patrimonio che il demanio «divide» con le ferrovie. Con lo spostamento a monte molti terreni a picco sul mare saranno infatti messi in vendita.

[m. br.]

## Il turismo divide la Riviera

### Alassio replica alle «accuse»

### «Bisogna puntare sui servizi»

ALASSIO. «Alassio ha fatto il tutto esaurito in questi giorni invernali non perché sia più bella ma perché da anni si è lavorato in direzione della promozione turistica puntando sulla qualità dell'offerta e sul servizio», Enrico Mantelassi, presidente degli albergatori alassini e consigliere delegato al turismo, replica a chi, nei giorni scorsi, ha parlato di crisi del turismo proponendo l'apertura forzata degli alberghi da parte dei Comuni. «Non voglio fare polemica con nessuno, sia chiaro. Il mio intervento è solo per cercare di portare un contributo alla discussione e alla crescita economica della nostra provincia», dice. E prosegue: «Ovvio che a novembre non ci sia nessuno in Riviera, è tradizionalmente, assieme ad ottobre, il mese peggiore per il turismo. Ma a gennaio, ad Alassio, riuscire a trovare un posto libero diventa difficile. Il merito, anche se come ovunque ci sono delle eccezioni, è soprat-

tutto degli albergatori che in questi anni hanno puntato sulla professionalità, non solo loro ma anche dei dipendenti, e hanno svenduto la vacanza a chi voleva pagare il quattro stelle come un due stelle. I frutti di questa politica ci stanno dando ragione».

Sulla polemica, cercando di smorzare i toni, interviene anche il direttore dell'Apt Giancarlo Garassino: «Nei giorni scorsi ho detto che Alassio, assieme a Loano, sta vivendo una stagione positiva. Anche altre realtà possono farlo lavorando sulle loro peculiarità. Ad esempio in questo fine settimana sono nell'estremo ponente all'incirca mille e mezzo presenze legate al "Gran fondo Noverasco" di ciclismo che si svolge domani ad Albenga. Significa che puntare su manifestazioni settoriali ma di richiamo alla fine paga i termini di ritorno al alberghiero ed economico se si "centrano" i propri bacini di utenza».

[s. p.]

Loano, per le «battute» del sindaco

## Cenere e Ulivo ora è polemica

LOANO. E' polemica fra il sindaco e i consiglieri della Lista civica per Loano. «Ci rammarica il tono sprezzante usato dal sindaco nei confronti dei barbiere e dei camerieri, ma riteniamo che ognuno possa svolgere osservazioni o critiche indipendentemente dal livello dell'istruzione o della classe sociale», dicono Piero Pesce, Carlo Perelli, Lucia Fantuzzi, Nico Dutto e Luca Costa. Francesco Cenere aveva criticato la lettera della minoranza al presidente dei revisori dei conti. «Come si è permesso l'Ulivo di criticare, con arroganza, l'operato di commercialisti che anni fanno il loro mestiere. Con quale competenza chi ha fatto per anni il barbiere o il cameriere ha criticato?», aveva detto Cenere. Replicano le opposizioni: «E' sufficiente una lettura serena della lettera per capire che ci siamo espressi con arroganza. Non abbiamo criticato l'operato dei revisori ma abbiamo giustificato. Volevamo chiarimenti su come intendono procedere per l'espletamento delle loro funzioni. Il sindaco del Polo ha dimostrato scarso senso democratico affermando implicitamente che solo pochi privilegiati, di gradimento, possono partecipare alla vita pubblica». Con una lettera a Cenere la «Lista Civica per Loano» ribadisce di identificarsi nell'Ulivo ma «essere un soggetto politico indipendente».

## NOTIZIE FLASH

### Suicidio per depressione all'istituto Sant'Eusebio

Si è suicidata ieri gettandosi dal quinto piano dell'istituto delle suore «Figlie di Sant'Eusebio», A.S., 68 anni sovrappeso di crisi depressive. In via Marchese del Vasto 5, sono intervenuti i carabinieri. [m. br.]

### Incendio in un garage ieri in via Napoleone

I vigili del fuoco hanno impiegato due ore per spegnere un principio di incendio in un garage di via Napoleone ad Alassio. Le fiamme si sono sviluppate alle 18 di ieri per un corto circuito. [r. ar.]

### Giovane eroina Patteggia 14 mesi

Paolo Recalcati, 36, di Borghetto, ha patteggiato ieri dinanzi al gip Meloni una condanna a un anno e mezzo di reclusione e 7 milioni di multa, pena sospesa. Era accusato della detenzione di 7 grammi di eroina. [f. p.]

### Denunciata dai carabinieri per un furto alla Coop

Una donna di 81 anni è stata denunciata a piede libero dai carabinieri per furto alla Coop di Finale. La donna è uscita dal supermercato senza pagare la merce che aveva nella borsa. Si è giustificata dicendo di essersi dimenticata. [a. r.]

### BORGHETTO SS.

#### Lunedì al via l'appalto per le ex Fazzi

Sarà aggiudicata lunedì la realizzazione del progetto per lo smaltimento dei rifiuti tossicologici dalle ex cave Fazzari. Oltre 30 le richieste dei professionisti. [a. r.]

### PETRA L.

#### Cambio degli albergatori Pallaoro eletto presidente

Sergio Pallaoro è il nuovo presidente degli albergatori di Pietra Ligure. Prende il posto di Gianni Dagnino. Eletti nel direttivo Maria Damonte (vice), Alberto Zanolli (cassiere), Mauro Caldana, Alberto Orso, Matilde Sartore, Mariangela Revilacqua, Alberto Vigliercio e Giuseppe Casella. [a. r.]

### BORGHETTO SS.

#### Discusse ieri in Regione le modifiche delle Fs

Ha discusse ieri in Regione le modifiche da apportare al progetto di massima delle nuove stazioni che saranno realizzate con lo spostamento a monte dei binari in Riviera. Nel Ponente in particolare a Pietra, Borghetto e Albenga. [a. r.]

Iniziativa del Comune per la protezione civile nei condomini

## Vademecum per le emergenze ora in distribuzione ad Andora

ANDORA. Un grande progetto per coordinare emergenze e sanità in tutto il territorio andorrese. Vede impegnato in prima linea l'assessorato alla protezione civile del Comune in collaborazione con le forze dell'ordine e la Croce Bianca. In questi giorni affisse in tutti i condomini di Andora delle locandine informative e tutti i comportamenti da adottare per l'emergenza ed i numeri utili.

«Terremoto, incendi, alluvione: i cittadini devono essere preparati a qualsiasi evenienza». E' per questo che ci stiamo impegnando per coordinare ed attivare sul territorio tutte le forze disponibili per rendere più semplice e sicuro ogni possibile intervento», ha spiegato l'assessore alla protezione civile Franco Floris. E ha proseguito: «La cittadinanza verrà informata sui comportamenti da adottare tramite locandine che verranno esposte in ogni palazzo. Intanto abbiamo nominato un responsabile della protezione civile ed uno dell'anticendio. Sono il geometra comunale

## Al via i corsi Avo

Iniziano lunedì al Santa Corona di Pietra Ligure e al Sacro Cuore di Albenga i rispettivi corsi di formazione a cura dell'Avo, l'Associazione volontari ospedalieri. A Pietra le lezioni si terranno nelle sale conferenze dell'ospedale. Fra i temi degli incontri di quest'anno ci sono: finalità e metodi dell'associazione, valore e valori del volontariato, problematiche psicologiche del ricoverato di fronte alla malattia, assistenza al malato internista acuto, testimonianze di volontari in servizio ed esperienza, caposala, nozioni di igiene per il volontario ospedaliero, evoluzione della motivazione al volontariato, importanza e valore di appartenere all'associazione. Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria Avo del Santa Corona (padiglione 22), telefono 019/6230249. Corso di formazione per volontari ospedalieri ad Albenga nelle opere Sacro Cuore via Trieste (informazioni allo 0182/542842).

Sandro Ramella ed il comandante della polizia municipale Ezio Setti. I numeri informativi di riferimento sono rispettivamente 0182-6811268 e 0182-85321. C'è poi un terzo numero per emergenze (0336-256724).

Nella locandina viene spiegato come cercare riparo in

terremoto e le cose da fare da fare in emergenza. L'elenco dei numeri telefonici si completa con quelli di Croce Bianca, emergenza sanitaria, forestale, numero verde incendi, vigili del fuoco, carabinieri, polizia, soccorso stradale, telefono azzurro e protezione civile Regione. [m. br.]

Incontro ieri tra sindacati e commissario per il Santa Maria

## Ristrutturazione a rischio per l'ospedale di Albenga

ALBENGA. «Più propositivi che barricaderi» in merito alla difesa del Santa Maria di Misericordia e della sanità nel comprensorio. I sindacalisti della Fials hanno incontrato ieri il commissario prefettizio. Gli è stato chiesto la convocazione di una riunione, tra i capigruppo delle varie forze politiche presenti in Consiglio comunale e tutte le organizzazioni sindacali, per un sano confronto sul futuro dell'ospedale di Albenga.

Silvio Valdiserra, segretario provinciale della Fials e Gianni Comoglio, responsabile comprensoriale del sindacato, hanno parlato ieri con Andrea Santonastaso, il commissario prefettizio si è dichiarato disponibile a sentire i capigruppo entro il prossimo Consiglio comunale per verificare la fattibilità di un «confronto propositivo» sull'ospedale. Ha spiegato Valdiserra: «Il commissario ci ha ascoltati per più di un'ora con attenzione. Il confronto da noi richiesto servirà ad individuare una posizione unitaria sul Santa Maria di Misericordia».



Silvio Valdiserra della Fials

Molte sono le cose da puntualizzare. Ha proseguito Valdiserra: «La ristrutturazione dell'ospedale di Albenga, stando al piano attuativo della rete ospedaliera, doveva essere avviata nel 1998 e rientrava negli interventi prioritari. Finora non sono state svolte le procedure e si sta rischiando di per-

dere il finanziamento regionale già previsto per 3 miliardi e 200 milioni. La ristrutturazione è però necessaria per riorganizzare pronto soccorso, servizi diagnostici, ambulatoriali e Cupa. Se la ristrutturazione comprenderà perdite, come la chiusura delle cucine e i trasferimenti dei reparti di ostetricia-ginecologia e pediatria, dovranno necessariamente attivare nuovi servizi e nuovi spazi a disposizione dell'utenza albeganese».

Ci sono molti servizi che attendono il via libera. Ha aggiunto ancora Valdiserra: «Prendiamo che la Tac venga attivata entro marzo come promesso. Sono previsti inoltre 16-18 letti per l'area riabilitativa e 4-6 per la terapia semintensiva. Inoltre il territorio non può più fare a meno di moderno automedicale. Sul protocollo d'intesa tra Albenga e Santa Corona ci sono poi luci ed ombre. La popolazione deve essere ricompensata delle perdite con l'attivazione di ambulatori specializzati». [m. br.]

### ALASSIO

#### Rubati gioielli

#### Furto miliardario nell'alloggio

#### Bongiovanni

ALASSIO. Hanno rotto porte e mobili per poi impadronirsi di oro e gioielli per decine di milioni. Ignoti hanno messo a segno un furto nell'abitazione di Agostino Bongiovanni, titolare di una pescheria in via Dante e residente in via Mascardi 7/3. L'altra sera tra le 20,30 e le 21,30, approfittando di un'uscita da casa del proprietario dell'appartamento i ladri, entrati dal giardino, hanno rotto una persiana ed un vetro a pia-

### FINALE L.

#### Tempi troppo lunghi

#### Per l'asfaltatura

#### Isasco-Manie

#### La Provincia

FINALE L. Dopo le 470 fidejussioni raccolte per sollecitare la pavimentazione della strada Isasco-Manie è ancora polemica. E' stata la Regione a dire al progetto pavimentazione. Spiegano i rappresentanti di Varigotti: «In Regione abbiamo parlato con i funzionari e quindi a conoscenza dei problemi e del tipo di materiale giudicato idoneo per superare il problema. Pertanto l'amministrazione comunale desidera veramente risolvere la questione siamo in grado di fornire i nomi dei funzionari responsabili. Qualora l'amministrazione desiderasse rapporti diretti con gli uffici, è vivamente pregata di provvedere celermente vista la nostra irritazione». Replica il sindaco Pier Paolo Cervone: «La soluzione c'è. Sarà la stessa Regione, dove sono stato ieri, ad indicarci che tipo di intervento fare». [a. r.]

### FINALE L.

#### Controlli dell'Enpa

#### Strage ai gatti

#### La Provincia

#### Varigotti

FINALE L. Una decina di gatti «mansueti» sono stati uccisi, dopo essere stati mutilati, fra l'abitato di Varigotti ed Isasco frazioni di Finale Ligure. La denuncia è dell'Enpa, l'Ente Protezione Animali di Savona, che avrebbe già individuato alcuni dei presunti autori del grave fatto. Nel mirino il gruppo di ragazzini, forse minorenni. L'Enpa ha intensificato i controlli per evitare i ripetersi di questi episodi. Commentano i dirigenti dell'Enpa savonese: «Si deve ricordare che il reato di maltrattamento di animali è punito a norma dell'articolo 727 del codice penale e la sanzione che va da 2 a 10 milioni e prevede la responsabilità genitoriale nel caso dei minorenni. Chiunque potesse fornirci utili informazioni per individuare gli autori di questi fatti è pregato di avvisarci subito allo 019/824735». [a. r.]

Il Falcon del Presidente è atterrato a Villanova alle 9,05 ed è ripartito per Ciampino alle 13,30

## Un «fuori programma» a Loano per Scalfaro

### Prima di raggiungere Imperia ha visitato un'amica ricoverata



Il Presidente Oscar Luigi Scalfaro al suo arrivo all'aeroporto di Villanova

VILLANOVA D'ALBENGA. L'aereo del Presidente della Repubblica, un Falcon 900, ha toccato terra, all'aeroporto del ponente ligure, alle 9,05. Ad attenderlo c'erano le massime autorità della provincia di Savona. Il primo a stringergli la mano, alla base della scorta, è stato il Prefetto Michele Tolu. Con Scalfaro era la figlia Marianna, presidente, prima di raggiungere con l'auto Im-

peria il Presidente della Repubblica è stato protagonista di un «fuori programma». Lasciando senza parole gli uomini che avevano predisposto il servizio di sicurezza si è fatto accompagnare, solo dalla scorta, dalla pattuglia della Polizia stradale che indicava la strada, a Loano. All'istituto della Presentazione Scalfaro è andato a trovare una vecchia amica, l'infanzia, conosciuta ai tempi dell'Azione cattolica, suora laica, ricoverata nella struttura sanitaria-religiosa loanese. «Nella sua infinita bontà il Presidente, sapendo di venire in Liguria, mi ha telefonato giovedì preannunciandomi la visita. Ci conosciamo sin da quando ero piccola. Ma sono fatti privati, non voglio che siano pubblicizzati», ha raccontato l'anziana novarese. [r. ar.]



Sospetti della Uil sulla casualità del ritrovamento dei referti, ora sequestrati

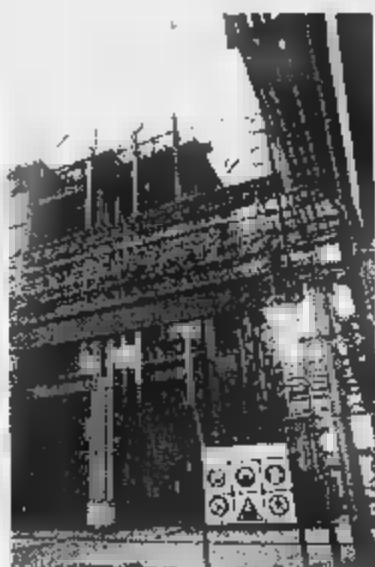
# «Acna, Ronchi deve muoversi»

## L'assessore regionale Alonzo dal ministro

CENGIO. Referti ■■: una «bomba» scoppiata solo per caso? Mano a mano che si attenua lo choc dei lavoratori sottoposti, a loro insaputa, ad una serie di markers tumorali, prende sempre più corpo il sospetto che la vicenda referti non sia scoppiata solo per ■■. Dubbi che Pino Congiu, Uil, ha esternato chiaramente durante il Consiglio comunale straordinario. Ha detto: «Certo, se si inquadra la vicenda in uno scenario dove, da una ■■ vi ■■ la sentenza del Tar del Lazio che annulla ■■ decreto Ronchi contro il Resol, e dall'altra alleggia gli annunci di concreti interessamenti per l'acquisto delle aree, questo ritrovamento è ■■ coincidenza che qualche sospetto lo crea, soprattutto secondo l'esperienza che insegna come non sempre certi atteggiamenti dell'azienda siano stati coerenti ■■ quanto, invece, pubblicamente affermati».

Dubbi espressi, «fuori onda» anche da un amministratore: «Queste analisi sono costate un bel po' di soldi. Qualcuno le ha autorizzate e qualcuno le ha pagate. A parte le ovvie responsabilità dei medici aziendali che le hanno eseguite, possibile che nessuno, in azienda, abbia richiesto almeno una volta per sapere i risultati?». Intanto i carabinieri, diretti dal ■■ comandante della Compagnia, Massimiliano Rocco, su ordine del sostituto procuratore Franco Greco, hanno sequestrato i referti delle analisi, oltre ■■ mila.

Per quanto riguarda, invece, la sentenza del Tar che boccia ■■ decreto Ronchi, definendolo evasivo per eccesso di potere, per difetto di motivazione, per erroneo presupposto di fatto e per difetto di istruttoria, l'assessore regionale all'Ambiente, Lino Alonzo, che incontrerà Ronchi la prossima settimana, osserva: «Per Ronchi si pone il problema di decidere con precisione cosa fare per risolvere i problemi ambientali dell'Acna, mettere in maggior sicurezza il sito, bonificarlo e creare le condizioni di sviluppo». [m. ca.]



Acna: attesa per le decisioni di Ronchi

### Vertice per l'ex Agrimont

Si preannuncia infuocato l'incontro fra sindacati e proprietà sul futuro dell'ex Agrimont che si svolgerà giovedì all'Unione industriali su richiesta della «Scilla». Secondo indiscrezioni, infatti, pare che l'ipotesi di mobilità lunga, richiesta dalla proprietà, sia definitivamente naufragata e la «Scilla» non sia più disposta a sostenere gli esuberanti. Pino Congiu, segretario Uil: «E' immorale che un accordo debba essere impunemente cancellato solo per un problema di costi. Un accordo, quello del '94, che è necessario aggiornare, mentre per l'ipotesi del ricollocamento, già avanzata a suo tempo dalla proprietà, il problema è capire quali siano le garanzie per i lavoratori. L'assessore comunale all'Industria Marco Barbieri: «Ho definito una buffonata quell'accordo perché non vi erano più i presupposti per attuarlo, sia per realtà contingenti, sia per il tempo perso in progetti miraggio. Spero che certo sindacato trovi finalmente il tempo per sedersi ad un tavolo di trattativa, cosa che ■■ è riuscito a fare quando la Regione aveva predisposto un protocollo d'intesa che avrebbe potuto ■■ una ■■ tamponne comunque dignitosa». [m. ca.]

La giunta comunale ha deciso per quest'anno di non aumentare l'Ici

## A Carcare lavori per 20 miliardi

Nel piano triennale anche la variante del Mulino

CARCARE. Un piano triennale ■■ investimento pari a 20 miliardi per realizzare opere di cui si parla da tempo, quali la variante del Mulino ed ■■ serie di interventi in località Cornareto, per i quali verranno chiesti finanziamenti sia alla Comunità europea, sia alla Regione.

Il piano sarà al centro del Consiglio comunale di Carcare, in programma il giorno 26, nel corso del quale verrà anche discusso il bilancio di previsione riferito a quest'anno che ammonta a circa ■■ miliardi.

Nel corso del Consiglio, presieduto dal sindaco Franco Delfino, si parlerà inoltre di varie imposte comunali. L'Ici, almeno per quest'anno, rimarrà invariata. [l. b.]

L'imposta sugli immobili, dunque, continuerà ad essere pari al 5,5 per mille.

Non solo, ma nel corso del '98, gli amministratori comunali carcarensi hanno deciso di mantenere le riduzioni sulla prima casa per facilitare, in particolare, le persone della terza età.

Argomenti questi su cui, tuttavia, i consiglieri e gli assessori dovranno esprimere il proprio parere.

In vista della riunione, intanto, la giunta in questi giorni proprio in merito al bilancio di previsione ha promosso una serie di riunioni per esaminare nel dettaglio gli interventi che dovranno essere effettuati entro la fine dell'anno. [l. b.]



Franco Delfino sindaco di Carcare illustra al Consiglio il bilancio di previsione

### MALLARE

#### Presunti verbali irregolari Due ■■zioni alle Poste

Il gip Meloni ha prosciolto dall'accusa di falso in ■■ pubblico due dipendenti dell'Ufficio postale di Mallare, Adele Vico, 47, Mallare e Giovanni Mezzomo, 56, Carcare. Erano accusati di ■■ sul verbale di «passaggio chiave» la presenza di due sigilli a fuoco anziché uno. [f. p.]

#### Si ■■ soluzioni per la «Casa dei nonni»

Continuano le trattative per la gestione della «Casa dei nonni» dopo che le suore, che sino a poco tempo fa si occupavano della struttura parrocchiale, loro malgrado hanno abbandonato l'incarico. Per la casa di riposo, dunque, si apre un nuovo capitolo nella speranza che ■■ trovi presto una soluzione. [l. b.]

### CORRICO

#### Percorso naturalistico in mna Rio Parasacco

Un progetto per la realizzazione di un percorso naturalistico nella zona di Rio Parasacco in frazione Monticello. Il piano, finanziato dalla Comunità montana Alta Val Bormida e dall'Amministrazione provinciale, verrà ultimato entro ■■ mese di maggio. [l. b.]

### CAIRO M.

#### Pattuglie dei carabinieri per i vandali in via Roma

Si riaccendono le proteste dei residenti del centro storico per la ■■ ondata di atti vandalici e di schiamazzi in via Roma, soprattutto il sabato sera. I carabinieri intensificheranno i controlli, con particolare attenzione verso i bar e le birrerie più frequentate. [m. ca.]

## Si decide venerdì Millesima vota la residenza per anziani

MILLESIMO. Tasse comunali invariate per il '98. L'Ici, infatti, rimarrà al 6 per mille; nessuna modifica, rispetto allo scorso anno, neppure per il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani e l'imposta sulla pubblicità ■■ le pubbliche affissioni.

Anche le Tasse ■■ subiranno aumenti, mentre dovranno essere determinate le tariffe inerenti i servizi a carattere produttivo e le rette per la casa di riposo.

Tutti questi argomenti saranno al centro ■■ Consiglio comunale che si svolgerà venerdì prossimo. Nel corso della riunione, inoltre, il sindaco Michele Boffa porterà all'ordine del giorno anche l'approvazione del progetto preliminare dei lavori di ultimazione della residenza protetta per anziani. Un progetto che, una volta terminato, avrà comportato un costo complessivo di circa ■■ miliardi e mezzo.

Gli amministratori comunali saranno chiamati a votare sulla quarta tranche dell'opera. Tranche che prevede lavori di sistemazione interni ed esterni e l'acquisto degli arredi per una spesa di 300 milioni.

«Con il finanziamento regionale riusciremo finalmente a ultimare la struttura che dovrebbe entrare ■■ attività a partire dal prossimo anno», spiega il sindaco. Il Consiglio sarà chiamato anche a decidere ■■ di un progetto preliminare inerente la realizzazione di alcuni interventi sugli impianti sportivi. Interventi che, con un costo di 100 milioni, riguarderanno la sistemazione degli spogliatoi del campo ■■ calcio e la realizzazione di una tribuna sul campo da tennis. [l. b.]

## Incontro a Cairo Osservatorio sui trasporti auto-treno



Arturo Ivaldi, consigliere regionale

CAIRO M. Presentato, nei giorni scorsi dall'assessore regionale ai Trasporti, Mazzarello, l'Osservatorio regionale dei trasporti attraverso il quale si monitorerà tutto il trasporto pubblico su gomma.

«I primi dati già disponibili», spiega il consigliere Arturo Ivaldi - illustrano ■■ rete ■■ percorrenza coperta dalle varie «corse» raggiunge i 6 mila chilometri, con un totale di 67 milioni ■■ mila chilometri percorsi ■■ mezzi pubblici lo scorso anno».

Avere dati chiari sullo scenario del servizio pubblico è necessario non solo in previsione della gestione diretta da parte della Regione contemplata dalla legge Bassanini, ma anche in prospettiva di progetti di integrazione fra trasporto su strada e su rotaia del quale ■■ discuterà, martedì, a Cairo. [m. ca.]

## Ha perso un braccio Il carabiniere ferito a Plodina in minazione

CARCARE. Sono stazionarie le condizioni di Mario Brundu, il carabiniere trentacinquenne di Carcare, ■■ da alcuni ■■ in servizio ad Altare, che l'altro ieri ■■ rimasto imprigionato in una macchina agricola mentre stava lavorando nei pressi del suo cascinale di Plodina.

Il militare, che ha perso il braccio sinistro ed ha riportato fratture all'avambraccio destro, è ora ricoverato nel reparto Rianimazione dell'ospedale S. Martino ■■ Genova. Accanto a lui, oltre alla moglie, Katia Pedrini, e ai familiari, si alternano anche molti suoi commilitoni della Val Bormida.

Mario Brundu, padre di due bimbi, stava lavorando con il ■■ trattore quando, per cause ancora da chiarire con precisione, è rimasto impigliato in un'attrezzatura utilizzata per macinare il frumento.

A dare l'allarme ■■ stata la moglie che, preoccupata per l'insolito ritardo, ha deciso di raggiungere località Roncazz. Poi, dopo la drammatica scoperta, la richiesta di aiuto ai dipendenti del Comune e i primi, concitati soccorsi. Oltre i volontari della Croce Bianca di Carcare e i vigili del fuoco di Oafo, viste le gravi condizioni in cui versava Brundu, è stato avvertito anche il nucleo elicotteristico ■■ vigili del fuoco di Genova. I pompieri, poco dopo le 14, hanno issato il militare a bordo dell'elicottero con un etobag, la speciale barella utilizzata per i soccorsi in zone particolarmente impervie, e lo hanno subito trasportato all'ospedale genovese di S. Martino. Dopo le prime cure, il carabiniere ■■ trasferito in Rianimazione, dove si trova attualmente. [l. b.]

## COMUNE DI FINALE LIGURE PROVINCIA DI SAVONA

Piano particolareggiato ■■ iniziativa privata relativo alla zona «C 7» - Località Monticello.

IL SINDACO Vista la deliberazione del Consiglio Comunale ■■ 93 del 11.12.97 divenuta esecutiva il 25.01.98, con la quale veniva adottato il P.P. di iniziativa privata relativo alla Zona «C 7» - Località Monticello;

RENDE NOTO che il P.P. relativo alla Zona «C 7» - Monticello è depositato per quindici giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la Segreteria Generale del Comune, a libera visione del pubblico, nelle ■■ d'ufficio nei giorni feriali, ■■ dalle ore 9,00 alle ore 11,00 nei giorni festivi.

Entro il termine di quindici giorni dalla data ■■ scadenza del periodo di deposito, i proprietari, o chiunque vi abbia interesse, potranno presentare al Comune le proprie opposizioni o osservazioni in carta legale.

Finale Ligure, 11-02-1998

IL ■■ SERVIZI TECNICI

Ing. Giancarlo Ponte

IL SINDACO dott. Pier Paolo Cervone

## PROCURA DELLA REPUBBLICA presso il Tribunale

UFFICIO ESECUZIONE PENALE n. 201/94 R.E.

### Estratto di sentenza di condanna

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Savona ha emesso, in data 10.02.1998, un provvedimento di unificazione pena concorrenti nei confronti di ■■ ore, nato a Curo ■■ 13.10.1952 e residente a Torino in via Milano n. 18, nel quale è stata inserita la seguente condanna:

«Il Prete di Torino, in data 9.10.1996 (n. 25.10.1997), ha pronunciato la seguente sentenza nel confronti di VALERIO Salvatore, nato a Curo ■■ 13.10.1952.

IMPUTATO del reato continuato di cui agli artt. 81 c.p. e 2 L. 586 del 15.12.1980 per avere omesso, in esecuzione del medesimo disegno criminoso, senza che presso l'istituto carcerario fossero presenti fondi necessari, n. 8 assegni di conti correnti che, presentati all'incasso in tempo utile, non sono ■■ pagati per difetto di provvista.

Ressi commessi in Torino del ■■ 1.1994 al 15.2.1994

OMISSIS condanna il suddetto alla pena di mesi uno di reclusione oltre alla pubblicazione della sentenza sul quotidiano «La Stampa» e al divieto di emettere assegni per un anno.

Per estratto conforme all'originale. IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA dott. Roberto Basso

## PROCESSIONE S. SPIRITO Salone delle feste

Pomeriggi danzanti

ore 15-18,30 con orchestra ogni martedì, giovedì, sabato e domenica

ore 21 ogni sabato e domenica

SABATO 14 ORCHESTRA

Domenica 15 GIOVEDÌ 19 ORCHESTRA I FLASH

Domenica 15 GIOVEDÌ 19 ORCHESTRA I FLASH

Domenica 15 GIOVEDÌ 19 ORCHESTRA I FLASH

Domenica 15 GIOVEDÌ 19 ORCHESTRA I FLASH

Domenica 15 GIOVEDÌ 19 ORCHESTRA I FLASH

Domenica 15 GIOVEDÌ 19 ORCHESTRA I FLASH

Domenica 15 GIOVEDÌ 19 ORCHESTRA I FLASH

Domenica 15 GIOVEDÌ 19 ORCHESTRA I FLASH

## TRIBUNALE DI SAVONA

UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI

Avviso di ■■ pubblici incanti di beni immobili

NR. 160/95 RG. ■■ CRON. 2460

Esecuzione Immobiliare promossa da Istituto Bancario S. Paolo di Torino ■■ O. Solglio sostituito dalla curatela fallimentare fall. Joint Sud S.a.s. per quanto riguarda Valla Alessandra contro DUJANY ■■ Pia VALLA Alessandra VALLA Veleiro.

Il Collaboratore avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ■■ fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno 24/3/98 alle ore 9,30 dei seguenti immobili: in Comune ■■ Savona:

Lotto Primo ■■ fabbricato sito in piazza Maestri dell'Artigianato civico n. 2, appartamento situato al piano terzo (quarto fuori terra) distinto con il numero interno 8, composto da: ingresso, cucina, soggiorno, ■■ 3 camere, bagno e ripostiglio. Cucina e soggiorno affacciano su un balcone.

Al N.C.E.U. del Comune ■■ Savona, partita n. 23674, F. 89, mappale 384 sub. 8, cat. A/3, cl. 2, vani 7. Prezzo base d'asta lire: 460.000.000, cauzione lire: 46.000.000, ■■ se lire: 69.000.000. Offerte minime in aumento lire 20.000.000.

Lotto Secondo ■■ fabbricato sito in piazza Maestri dell'Artigianato civico n. 2, appartamento situato al piano terzo (quarto fuori terra) distinto con il numero interno 7, composto da: ingresso, ripostiglio, soggiorno, corridoio, bagno, servizio, numero 3 camere, ■■ balcone.

E' annessa all'appartamento una cantina ■■ piano seminterrato distinta con il n. 7. Al N.C.E.U. del Comune ■■ Savona, partita ■■ 19517, F. 89, mapp. 384 sub. 7, cat. A/3, cl. 2, vani 6. Prezzo base d'asta lire: 400.000.000, cauzione lire: 40.000.000, ■■ se lire: 60.000.000. Offerte minime in aumento lire: 20.000.000.

Riguardo ■■ stato occupazionale ed alla regolarità urbanistica dei beni, si richiama espressamente quanto riferito nella suindicata relazione 22-26.5.1997 arch. S. Gugliotta.

A sensi dell'art. 41 D. Lg. vo 1.9.1993 n. 385, l'aggiudicatario, entro il termine ■■ giorni dall'aggiudicazione, dovrà pagare all'istituto mutante quella parte del prezzo che corrisponde al credito dell'istituto per capitale, interessi e spese; ciò sempreché egli ■■ preferisca accollarsi il mutuo fondiario relativo all'immobile aggiudicato: in tal caso, nel termine di 15 giorni dall'aggiudicazione, dovrà pagare all'istituto mutante le semestralità scadute, gli accessori e ■■ spese e dichiarare di voler profittare del mutuo concesso ■■ debitore esproprio.

Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto.

I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva, su libretto depositi giudiziari intestato al debitore.

Gli importi per cauzione e spese sono ■■ depositarsi in Cancelleria entro le ■■ 12 del giorno precedente non festivo fissato per l'incanto, a mezzo assegni circolari (uno per la cauzione e uno per le spese) non trasferibili intestati al Cassiere Provinciale delle Poste Savona, con il concorso del Controllore, emessi da banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona unitamente alla richiesta ■■ partecipazione ■■ carta da bollo da lire 20.000 da depositarsi personalmente dal partecipante.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.

Savona, li 4/1/97. IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA R. Bellè

## TRIBUNALE DI SAVONA

UFFICIO ESECUZIONI

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Nr. 192/1993 RG. ■■ CRON. 2079

Esecuzione Immobiliare promossa da: Banca Commerciale Italiana avv. O. Solglio contro GIONFRÀ Augusta. Il Collaboratore avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno 24/3/1998 ■■ ore 9,30 ■■ seguenti immobili:

Lotto unico ■■ Savona: nel fabbricato al civico n. 4/A di via Montegrappa, alloggio posto al piano secondo, distinto dal numero interno 2, composto da ingresso-disimpegno, soggiorno, cucina, bagno, quattro camere a balconi; costituisce accessori e pertinenza ■■ detto alloggio un piccolo locale cantina in piano terreno, avente accesso dal cortile e da via dello Sperone.

Delta proprietà immobiliare (alloggio+cantina) risulta descritta al N.C.E.U. ■■ segue: partita 2730, F. 63, mapp. n. 326 sub 3, via Montegrappa n. 4A, piano 2, cat. A/3, cl. 2, vani 7, R.C.L. 1.995.000. Riguardo allo stato di occupazione ed alla regolarità urbanistica dei beni, si richiama espressamente quanto riferito nella suindicata relazione 6/6/1997 geom. G. S.

Prezzo base d'asta lire 150.000.000, cauzione lire 16.000.000, ■■ se lire 24.000.000. Offerte minime in aumento lire 2.000.000.

Le offerte ■■ irrevocabili fino ■■ avvenuto espletamento dell'incanto.

I beni saranno venduti nello stato di fatto e ■■ diritto in ■■ si trovano con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli ■■. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva, su libretto depositi giudiziari ■■ al ■■.

Gli importi per cauzione e spese sono da depositarsi in Cancelleria entro le ore ■■ giorno precedente non festivo fissato per l'incanto, a mezzo assegni circolari (uno per la cauzione e uno per le spese) non trasferibili intestati al Cassiere Provinciale delle Poste Savona, ■■ il concorso del Controllore, emessi da banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 20.000 da depositarsi personalmente dal partecipante.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.

Savona, li 2/10/1997

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA R. ■■

## TRIBUNALE DI SAVONA

UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI

Avviso di ■■ pubblici incanti ■■ beni immobili

NR. 92/93 RG. ES. CRON. 2075

Esecuzione Immobiliare promossa ■■ Montalto Angelo avv. M. Botta contro CAMPANELLA Leda. Il Collaboratore avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ■■ pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno 24/3/98 alle ore 9,30 dei seguenti immobili:

In Comune di Abbiscola Marina Lotto Unico

a) appartamento sito in via Ives Negri civico n. 78 interno 3, situato ■■ piano secondo (terzo fuori terra), composto da: ingresso, cucina, ■■ due ■■ mere, bagno e servizio. Distinto al N.C.E.U. partita ■■ 1002178 Foglio 2, mappale 743, sub. 15, cat. A/3, cl. 1, vani 5.

E' annessa all'alloggio una quota indivisa ■■ 1/6 del terreno corrispondente al F. n. 2, parte del mappale 743, 781, 152, 750, 752.

b) box sito in via Ives Negri civ. n. 76 int. 6, distinto al N.C.E.U. partita 1002178, foglio ■■, mappale 743, sub. 41, categoria C/6, classe U.

Riguardo allo stato di occupazione ed alla regolarità urbanistica dei beni, si richiama espressamente quanto riferito nella suindicata relazione 19-24.8.1997 arch. S. Gugliotta.

Prezzo base d'asta lire: 230.000.000. Cauzione lire 23.000.000. Spese lire: 34.500.000. Offerte minime in aumento lire: 5.000.000.

Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto. I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva, su libretto depositi giudiziari intestato al debitore. Gli importi per cauzione e spese sono da depositarsi in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente non festivo fissato per l'incanto, a mezzo assegni circolari (uno per la cauzione e uno per le spese) non trasferibili intestati al Cassiere Provinciale delle Poste Savona, con il concorso del Controllore, emessi da banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da Lire 20.000 da depositarsi personalmente dal partecipante. Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.

Savona, li 2.10.1997. IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA R. Bellè



In Riviera decine di appuntamenti con la musica soft e le cene a lume di candela

## Single e innamorati, notte di festa

Magia alla Playa, musica live al Movida

Musica dal vivo al circolo Calvino e al Movida di Loano, al Number One di Savona, al Sinto Galeshka di Bergogio. Novità live a La Caffetteria di Pietra Ligure. Magia alla Playa di Savona. Festa degli scapoli al Crazy Night di Loano e festa single allo Ju Bamboo di Savona. Questo il sabato sera e notte di San Valentino a Savona e nella Riviera. Numerose le cene a lume di candela, con o senza musica, proposte dai ristoranti. **VARAZZE.** Musica dei «Dogma» al Mister Pub. Revival da Carlin.

**CELE L.** Discoteca non premi e sorprese per la festa degli innamorati al Thexax. Ritrovo giovane al Charlie Max.

**LISSIO** e revival all'Havana (ex Face). Musica al bar Testa.

**DISCOBAR** al ReBeLo. **CAIRO M.** Discoteca al Fantaseque e al King.

**LISSIO** e revival con orchestra alla Soma.

**LISSIO** e revival alle 6 al Veliero.

**KARAOKE** alla Taverna del bar Sport. Ritrovo alla caffetteria Nico's.

**SAVONA.** «La magia nell'amore» con il mago Gabriele Gentile a La Playa. «La notte dei single» allo Ju Bamboo con il concerto dei «Duedipicche». Concerto dei «Morgana», uniti per la festa di San Valentino, al Number One di Legnò. Liscio e revival «Milleluci» all'Aurora. Il duo «Vetrofrangibile» al Pirata con omaggi alle signore. Orchestra spettacolo «Le Chat».

**VADO L.** Orchestra al dancing Sant'Ermete. Al Daubaci musica e birra.

**LIVE** della «Blues Banda di Imperia» al Sinto Galeshka di Portovado.

**SPOTORNO.** Liscio e revival al Castello.

**AL CAMILLA** musica underground e commerciale. Discoteca dance soft ed happy.

**VERTIGO** con sorprese per le coppie.

**LA «WILD SIDE»** cura i due piani dance del sabato «Opera» della discoteca il Covo. Musica «rock alternativo» al Mirò. Revival a El Patio. Al Cuba Libre spazio ai ritmi latini.

**PIANO** bar del maestro Nicolini al Vittoria. Discobar al Baquito.

**ORCO F.** Musica live alla taverna del Cucciolio.

**BALLABILI** Anni 60 e 70 con orchestra al Salone delle feste.

**PIETRA L.** Inaugurazione nuova gestione a «La Caffetteria» in viale Repubblica con live jazz, soul e blues di Hanah. Piano bar con Enrico Bianchi all'Airone. Messaggeria e karaoke al Dolphin's. Liscio e revival al Batida e al Malibu. Ritrovo al Barone Rosso.

**FESTA** degli scapoli al Crazy Night Club. Al circolo Calvino concerto dei «Cheap Wine» in collaborazione con Rokerilla. Cena a lume di candela, così come in altri ristoranti del Ponente, al Garden Li-



Nella notte della Riviera si accende il divertimento: la musica da ballare in discoteca

do e al Sirena (piano bar romantico). «Les Trois Tettons» dal vivo al Movida Club. Karaoke al Poseidon. Discobar al Tropicana (ex Marinella). Liscio e revival al Saitta (orchestra Saitta) e al Manhattan Inn (orchestra Carmen Arena). Ce-

**LISSIO** e revival al piano bar romantico al Sirena. Spuntini messicani sino a tardi al Pepita.

**LISSIO** e revival al Salone delle feste con l'orchestra Silvano D'Angio dal programma tv «Cantantitalia».

**TOIRANO.** Al pub Piazza 18 tipi di cioccolata. Giochi al Blade Runner.

**AL MOGHI** «Festa delle cene» con dj Angelo Valdora, Max Bott, «Radio Beccano» live band e animazione latina di Ti-

**LISSIO** e revival al cappuccino e brioches al Jammin'. Ritrovi alla Città Vecchia, alla Piazzetta. San Valentino a lume di candela al John Smith Pub.

**VILLANOVA.** Musica dal vivo al prediscoteca al bar dell'Aeroporto.

**LIVE** alla Mezzaluna. Sabato commerciale all'U-

**BRECCHE.** Ritmi sud americano al Café Latino. Festa per S. Valentino al Manila Club. Dancing al Vip. Musica al Vittoria, al Gabbiano e al Fred.

**BAR.** Ritrovi a La Tavernetta e all'Irish Pub.

**LANGUEGLIA.** Discoteca al Flamingo Club.

**ANNI 60-70** a liscio al Timone e al Ciak. Karaoke, revival e discobar dalle 15 a notte all'Ariston.

(a. r.)

## Fiera mercatini e mostre

L'antiquariato trionfa ad Alassio  
Al Priamar la storia dei camalli

Mercatino dell'antiquariato ad Alassio, «fiabe cromatiche» ad Albissola Mare, lavoro portuale «in mostra» al Priamar. Queste le manifestazioni di oggi in provincia.

**VARAZZE.** Spettacolo di ginnastica ritmica al palazzetto dello sport. Alle 21 alla galleria Merighi inaugurazione della personale di Remo Brindisi.

**LISSIO.** Centro bonsai visitabile in località Natta.

**ALBISOLA M.** Il fotografo Mario Stellatelli espone le creazioni al Circolo degli Artisti (orario 17,30-19). Alla galleria Osemont inaugurazione di «Fiabe cromatiche» alle 17,30.

**PIETRA L.** Mostra di medaglie d'epoca e distintivi ancora visitabile nelle scuole elementari.

**RASSAGNA D'ARTE** «Impronta», con 12 artisti, nell'atrio di palazzo Sisto IV. Trent'anni di lavoro portuale di Savona è in mostra nella sala ad ombrello del Priamar (oggi ore

15-17).

**ANTQUARIATO** nel centro storico.

**L. MOSTRE** collettive aperte alle gallerie d'arte Ghiglieri e Valente.

**BORGIO.** Mostra d'arte (oggi e domani ore 15-19) al Centro sociale di via Matteotti a

del Dipartimento di psichiatria dell'Asl e dell'Alfapp, associazione ligure familiari pazienti psichiatrici.

**E'** aperto dal mercoledì alla domenica il «GB Burallo» a Bardino (9-12 e 15-18). Nelle sale sono raccolti orologi monumentali di epoche comprese fra il 1700 e i giorni nostri.

**MERCATINO** d'artista al circolo culturale «Lo Schiz-

**ALBISOLA.** Cioccolata in 14 gusti diversi al bar Carillon per San Valentino.

**MERCATINO** dell'antiquariato al centro del budello (via Colombo) dalle 10 alle 19.

(a. r.)

Oggi festa col principe di Seborga

## Alassio premia le lettere d'amore

**ALASSIO.** Dalla Russia con amore. Lettere d'amore frontiere sul Muretto di Alassio in occasione della festa degli innamorati. Anche quest'anno si festaggerà San Valentino spulciando tra le corrispondenze che arriva da tutta Europa (Germania, Gran Bretagna ma anche Russia) nella apposita cassetta, sistemata nei pressi del muretto delle celebrità. Muretto che ospita una scultura in bronzo (opera di Eros Pellini) molto simbolica per l'avvenimento. S'intitola «Gli innamorati» e riproduce la grandezza naturale una giovane coppia teneramente abbracciata.

Sono almeno un centinaio le sentimentali missive pervenute in questi mesi. Come al solito verrà scelta quella più spontanea e bella. Quella dove il cuore ha guidato la penna in maniera più diretta ed abile. Oggi alle 15, alla «Premiazione delle più belle lettere d'amore» inviate ad Alassio sarà presente l'ideatore della manifestazione Mario Berrino affiancato dal principe di Seborga Giorgio I.

Il regnante principato che si trova nel territorio imperiese è ormai un amico della città di Alassio.

**HABITUÉ** dell'appuntamento organizzato da diversi anni ogni 14 febbraio. «Sarà lui a portare alcuni di mimosa per omaggiare le donne presenti alla premiazione. Ci saranno poi lo spumante offerto dall'amministrazione comunale e

alcuni stuzzichini prodotti da ditte locali», ha detto il patron Mario Berrino. La presentazione dell'appuntamento e delle lettere degli innamorati è affidata al professor Andrea Galles.

In aggiunta ci sarà una novità. Ha proseguito Berrino: «Abbiamo realizzato delle locandine la riproduzione della piastrella dedicata alla nazionale italiana di calcio campione del mondo in Spagna nel 1982». La nazionale di Dino Zoff e Paolo Rossi è del compianto Gaetano Scirea si allenava nel 1982 proprio ad Alassio.

Questo grazie all'interessamento del promoter Carlo Tomagnini. La città ed il Muretto avevano evidentemente portato fortuna.

(m. br.)



Il principe di Seborga, Giorgio I

alcuni stuzzichini prodotti da ditte locali», ha detto il patron Mario Berrino. La presentazione dell'appuntamento e delle lettere degli innamorati è affidata al professor Andrea Galles.

In aggiunta ci sarà una novità. Ha proseguito Berrino: «Abbiamo realizzato delle locandine la riproduzione della piastrella dedicata alla nazionale italiana di calcio campione del mondo in Spagna nel 1982». La nazionale di Dino Zoff e Paolo Rossi è del compianto Gaetano Scirea si allenava nel 1982 proprio ad Alassio.

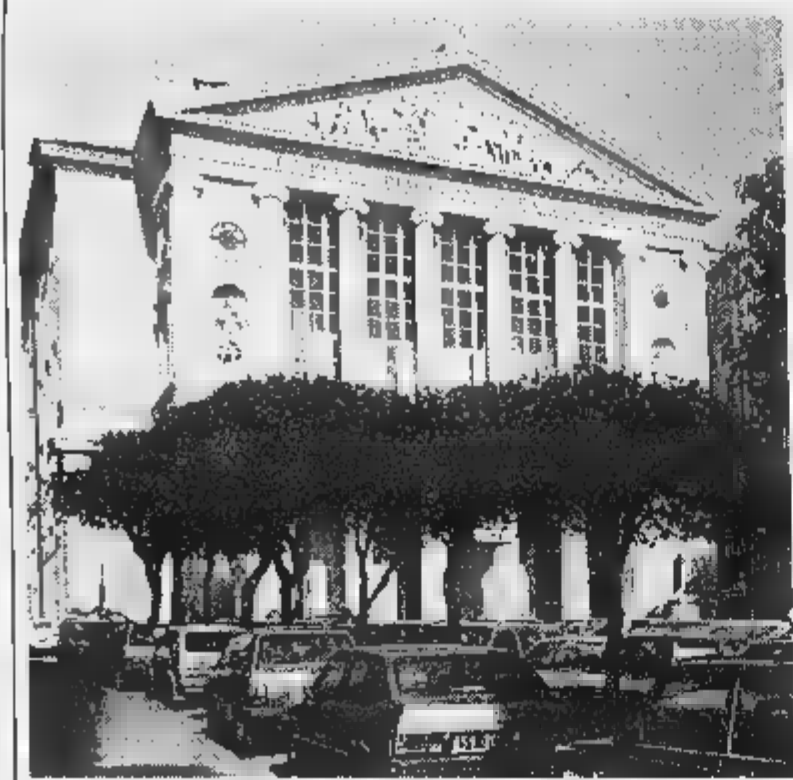
Questo grazie all'interessamento del promoter Carlo Tomagnini. La città ed il Muretto avevano evidentemente portato fortuna.

(m. br.)

La Compagnia di Corrado Abbati chiude la stagione del Chiabrera

## Operetta, un classico a Savona

Oggi e domani «Il paese dei campanelli»



Al teatro Chiabrera di Savona si conclude la stagione dedicata all'Operetta

**SAVONA.** «Il paese dei campanelli» approda al Chiabrera. Oggi e domani al teatro comunale sono in programma gli ultimi appuntamenti della stagione di operetta con la compagnia

Corrado Abbati. Scritta e musicata dalla coppia Lombardo-Ranzato, quest'opera andò in scena per la prima volta nel 1923 al teatro lirico di Milano riscuotendo un successo. Il nuovo allestimento di Corrado Abbati è lussuoso senza tuttavia trascurare la parte musicale. Molto curata la partitura musicale con «balle la giava», «Fox della luna», «Il duetto del ricamo». Per quest'edizione Corrado Abbati ha instaurato una brillante collaborazione con il teatro municipale

«Valli» di Reggio Emilia. I quadretti romantici e le belle scenografie, non fanno tuttavia perdere ritmo alla narrazione. Il successo del nuovo allestimento

«Il paese dei campanelli» testimoniato dal fatto che anche la Rai ha effettuato una registrazione. A Savona lo spettacolo andrà in scena questa

alle 21 e domani alle 16.

(a. r.)

Orario continuato in via Montenotte, la sera festa a S. Bernardo

## Carnevale in piazza Mamoli per le «maschere simpatiche»

**SAVONA.** I bimbi savonesi cominceranno oggi a festeggiare il Carnevale in piazza. Lo faranno nel corso della manifestazione organizzata dai commercianti del Comitato di via Montenotte.

In programma oggi la seconda edizione del concorso «Mascherina simpatica».

All'iniziativa parteciperanno anche i commercianti di via Verzellino e via Astengo in collaborazione con gli speaker di Radio Savona Sound. Si tratta di una festa rivolta ai bimbi in

schiera fino a 10 anni alla quale sarà possibile iscriversi fino alle ore 12 di oggi. La premiazione invece si svolgerà alle 18,30 in piazza Mamoli dove sarà installato un gazebo. La votazione avverrà con il medesimo sistema dello scorso anno: i bimbi dovranno fare visita ai negozi che espongono i palloncini colorati, visto che i giurati si celeranno tra alcuni dei commercianti che aderiscono all'iniziativa. Ovviamente i negozi resteranno aperti con orario continuato e offriranno dolci gratis alla clientela.

(a. r.)



Maschere in festa a Savona

Sono poi aperte le iscrizioni alla nuova edizione di «Bimbi in maschera» la grande festa al dancing Le Chat organizzata da Enrico Fabbri che assegna ogni anno la mascherina d'oro. Ma ci sono in palio molti altri premi offerti dalla Provincia di Savona, Radio Sv Sound, La Stampa, Bazar Giocattoli, pasticceria

Violini, profumeria Accornero. Le mascherine d'oro e d'argento sono fornite dalla gioielleria «Coinoro». Le iscrizioni sono aperte fino al giorno 17 presso «Bazar» di Italia.

Stasera, intanto, grande festa carnevalesca anche a S. Bernardo in Valle. Alle 15,30 alla Sma animazione per bambini e alle 21 serata musicale.

Il gruppo «Sixties boys». Lunedì 16 febbraio è in programma anche una festa di carnevale organizzata dal salone «P&P» di corso Italia. Alle 16 animazione bambini e il ricavato dalle iscrizioni sarà devoluto in beneficenza a favore del «Filo d'oro».

Domenica 1° due appuntamenti. Il primo organizzato alle 15 nei locali del Circolo Artisti salita San Giacomo dal negozio di giocattoli «Nwe Disneyland» di via dei Vegerio in collaborazione con il baby center «La Girandola».

L'incasso (offerta libera a partire da 5 mila lire) sarà devoluto a favore del reparto Chirurgia pediatrica dell'ospedale S. Paolo.

(p. p.)



## STASERA AL CINEMA

**SAVONA.** **CHIABRERA.** Il paese dei campanelli. Or. 21. Spettacolo di operetta. L. 35.000; 25.000.

**DIANA 1.** Tel. 825.714. **The Rainmaker.** Or. 15,15; 17,45; 20,20. L. 12.000; 6.000; 7.000.

**DIANA 2.** Tel. 825.714. **In & Out.** Or. 15,15; 18,20; 20,15; 22,30. L. 12.000; 6.000; 7.000.

**DIANA 3.** Tel. 825.714. **Beata tu sei.** Or. 15,15; 18,20; 20,15; 22,30. L. 12.000; 6.000; 7.000.

**ELDOBARO.** Tel. 820.563. **The Jackel.** Or. 15,30; 17,45; 22,30. L. 12.000; 6.000; 7.000.

**ELDOBARO.** Tel. 820.563. **The Jackel.** Or. 15,30; 17,45; 22,30. L. 12.000; 6.000; 7.000.

**ELDOBARO.** Tel. 820.563. **The Jackel.** Or. 15,30; 17,45; 22,30. L. 12.000; 6.000; 7.000.

**ELDOBARO.** Tel. 820.563. **The Jackel.** Or. 15,30; 17,45; 22,30. L. 12.000; 6.000; 7.000.

**ELDOBARO.** Tel. 820.563. **The Jackel.** Or. 15,30; 17,45; 22,30. L. 12.000; 6.000; 7.000.



## IMPERIA

**SAVONA.** **CHIABRERA.** Il paese dei campanelli. Or. 21. Spettacolo di operetta. L. 35.000; 25.000.

**DIANA 1.** Tel. 825.714. **The Rainmaker.** Or. 15,15; 17,45; 20,20. L. 12.000; 6.000; 7.000.

**DIANA 2.** Tel. 825.714. **In & Out.** Or. 15,15; 18,20; 20,15; 22,30. L. 12.000; 6.000; 7.000.

**DIANA 3.** Tel. 825.714. **Beata tu sei.** Or. 15,15; 18,20; 20,15; 22,30. L. 12.000; 6.000; 7.000.

**ELDOBARO.** Tel. 820.563. **The Jackel.** Or. 15,30; 17,45; 22,30. L. 12.000; 6.000; 7.000.

**ELDOBARO.** Tel. 820.563. **The Jackel.** Or. 15,30; 17,45; 22,30. L. 12.000; 6.000; 7.000.

**ELDOBARO.** Tel. 820.563. **The Jackel.** Or. 15,30; 17,45; 22,30. L. 12.000; 6.000; 7.000.

**ELDOBARO.** Tel. 820.563. **The Jackel.** Or. 15,30; 17,45; 22,30. L. 12.000; 6.000; 7.000.

**ELDOBARO.** Tel. 820.563. **The Jackel.** Or. 15,30; 17,45; 22,30. L. 12.000; 6.000; 7.000.



## GENOVA

**SAVONA.** **CHIABRERA.** Il paese dei campanelli. Or. 21. Spettacolo di operetta. L. 35.000; 25.000.

**DIANA 1.** Tel. 825.714. **The Rainmaker.** Or. 15,15; 17,45; 20,20. L. 12.000; 6.000; 7.000.

**DIANA 2.** Tel. 825.714. **In & Out.** Or. 15,15; 18,20; 20,15; 22,30. L. 12.000; 6.000; 7.000.

**DIANA 3.** Tel. 825.714. **Beata tu sei.** Or. 15,15; 18,20; 20,15; 22,30. L. 12.000; 6.000; 7.000.

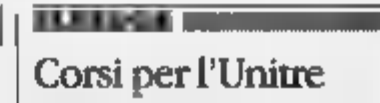
**ELDOBARO.** Tel. 820.563. **The Jackel.** Or. 15,30; 17,45; 22,30. L. 12.000; 6.000; 7.000.

**ELDOBARO.** Tel. 820.563. **The Jackel.** Or. 15,30; 17,45; 22,30. L. 12.000; 6.000; 7.000.

**ELDOBARO.** Tel. 820.563. **The Jackel.** Or. 15,30; 17,45; 22,30. L. 12.000; 6.000; 7.000.

**ELDOBARO.** Tel. 820.563. **The Jackel.** Or. 15,30; 17,45; 22,30. L. 12.000; 6.000; 7.000.

**ELDOBARO.** Tel. 820.563. **The Jackel.** Or. 15,30; 17,45; 22,30. L. 12.000; 6.000; 7.000.



## Corsi per l'Unità

**SAVONA.** **CHIABRERA.** Il paese dei campanelli. Or. 21. Spettacolo di operetta. L. 35.000; 25.000.

**DIANA 1.** Tel. 825.714. **The Rainmaker.** Or. 15,15; 17,45; 20,20. L. 12.000; 6.000; 7.000.

**DIANA 2.** Tel. 825.714. **In & Out.** Or. 15,15; 18,20; 20,15; 22,30. L. 12.000; 6.000; 7.000.

**DIANA 3.** Tel. 825.714. **Beata tu sei.** Or. 15,15; 18,20; 20,15; 22,30. L. 12.000; 6.000; 7.000.

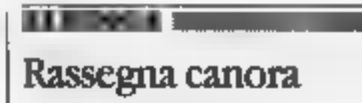
**ELDOBARO.** Tel. 820.563. **The Jackel.** Or. 15,30; 17,45; 22,30. L. 12.000; 6.000; 7.000.

**ELDOBARO.** Tel. 820.563. **The Jackel.** Or. 15,30; 17,45; 22,30. L. 12.000; 6.000; 7.000.

**ELDOBARO.** Tel. 820.563. **The Jackel.** Or. 15,30; 17,45; 22,30. L. 12.000; 6.000; 7.000.

**ELDOBARO.** Tel. 820.563. **The Jackel.** Or. 15,30; 17,45; 22,30. L. 12.000; 6.000; 7.000.

**ELDOBARO.** Tel. 820.563. **The Jackel.** Or. 15,30; 17,45; 22,30. L. 12.000; 6.000; 7.000.



## Rassegna canora

**SAVONA.** **CHIABRERA.** Il paese dei campanelli. Or. 21. Spettacolo di operetta. L. 35.000; 25.000.

**DIANA 1.** Tel. 825.714. **The Rainmaker.** Or. 15,15; 17,45; 20,20. L. 12.000; 6.000; 7.000.

**DIANA 2.** Tel. 825.714. **In & Out.** Or. 15,15; 18,20; 20,15; 22,30. L. 12.000; 6.000; 7.000.

**DIANA 3.** Tel. 825.714. **Beata tu sei.** Or. 15,15; 18,20; 20,15; 22,30. L. 12.000; 6.000; 7.000.

**ELDOBARO.** Tel. 820.563. **The Jackel.** Or. 15,30; 17,45; 22,30. L. 12.000; 6.000; 7.000.

**ELDOBARO.** Tel. 820.563. **The Jackel.** Or. 15,30; 17,45; 22,30. L. 12.000; 6.000; 7.000.

**ELDOBARO.** Tel. 820.563. **The Jackel.** Or. 15,30; 17,45; 22,30. L. 12.000; 6.000; 7.000.

**ELDOBARO.** Tel. 820.563. **The Jackel.** Or. 15,30; 17,45; 22,30. L. 12.000; 6.000; 7.000.

**ELDOBARO.** Tel. 820.563. **The Jackel.** Or. 15,30; 17,45; 22,30. L. 12.000; 6.000; 7.000.



# *Gli Affarissimi di* **ANDORA** solo fino al **28 Febbraio** **Gruppo Alta Italia** **tutto alla metà**



*Cambia la tua vecchia Pelliccia  
valutata fino a sei milioni!*

*Cambia il tuo vecchio capo in  
pelle valutato fino a un milione!*

*...e paga anche in 12 mesi senza  
interessi*

*Gruppo Alta Italia*  
*by*  
**ramello**

**Pelle - Pellicce - Shearling**  
**Andora, via C. Colombo, 34**

**DOMENICA APERTO**

Orario invernale: 15.00-19.30

Sabato e Domenica orario continuato: 11.00-19.30





Giacomo Pastorino e Federico Mistrangelo, giovani «simboli» della nuova Athena

Per i «quarti» di Coppa Len, una classica della pallanuoto internazionale

## Rari-Jadran: ci provano i baby

Alle 21 ad Imperia la gara di andata: lo squadrone di Kovacevic ha 5 nazionali e rappresenta assi come Savicevic e Krekovic. Match improbo, ■■ l'entusiasmo biancorosso potrebbe stupire

SAVONA. Torna l'armata croata. La scarsamente fantasiosa urne della Len, due mesi fa, hanno di nuovo detto Savona contro Jadran. Così, la ringiovanitissima compagine biancorossa, trova la rivale dei suoi... fratelli maggiori. La squadra, tanto per dire, che ■■ un modo o nell'altro batte la Rari degli Estiarte e dei Ferretti.

E non è che nel frattempo si sia ridimensionata. Anzi. Tanto per cominciare, la guida sempre quel Kovacevic autore in passato ■■ scene da film a bordo vasca. E poi, Savicevic e Krekovic, il nuovo portiere della Nazionale croata Skolnekovic, gli altri olimpionici Vrdoljak e Smoljaka. Non c'è dubbio: oggi alle 21 ad Imperia sarà durissimo, in questa gara di andata dei «quarti» del Len Trophy.

Lo Jadran ha portato in Italia 14 giocatori. Uno sarà escluso, a parte i già citati ci sono Uric, Jezina, Buljan, Asic, Pavlovic, Vuko, Nardelli, Dogas, Aljinovic. Gli arbitri sono il greco Stavropoulos e il romeno Bajenaru, delegato Len l'esperto russo Zaitsev. Il biglietto in piscina costa 15mila lire; diecimila i ridotti: la Rari ■■orda che gli abbonati per il campionato hanno diritto ad un biglietto omaggio a testa per questo confronto.

E Mistrangelo, cosa opporrà alla corazzata slava? Sempre fuori Minetti, ■■ alle prese con piccoli guai fisici Onofrietti ■■ Santamaria, l'unica variazione rispetto ■■ match ■■ mercoledì in A1 col Catania potrebbe avvenire per la calottina numero 3: va deciso se ripresentare come secondo portiere il giovanissimo Mamberto, o se portare in panchina Del Nero. I baby confermati sono il portiere Giacomo Pastorino, il numero 7 Sargiano, l'11 Nicche e il 13 Federico Mistrangelo.

Ai «veterani» Petronelli e Mirko Vicevic tocca il compito ■■ aiutare i più giovani a non sfigurare, in una partita dalla quale nulla ■■ lecito attendersi, né tanto meno chiedere a una squadra che deve badare solo ■■ crescere. (r. bg.)



Un'immagine del treno speciale con cui i savonesi seguirono Rari-Jadran a Trieste

## Recco a Catania con fiducia

Nel recupero di A1 col Paguros oggi Baldinetti vuole i tre punti

La Levante Pro Recco, ■■ po' più rilassata dopo un avvio di campionato ricco di adrenalina, è a Catania dove l'attende la Paguros per la quarta giornata alla piscina Nemesi (17,30; arbitri De Meo e Leone). I punti fin qui sono 3 a testa, ma la vittoria sul Savona ■■ l'«aquasi» pari col Pescara ■■ Punta S. Anna non possono ■■ paragonarsi al successo degli etnei, guidati da Francesco Scuderi e Vinciguerra, sulla matricola Civitavecchia.

Quella verdegialla è la solita accozzaglia di giocatori prelevati da tutta Italia per tenere in piedi una squadra che non ha alle spalle l'ombra di ■■ vivaio. In formazione troviamo i liguri Bocchia, Sandro Monteverde (Chiavari), Lupo (Chiavari, Ca-

gliari, Torino), Locatelli (Nervi), Boldrini (Recco), Ninfo (Recco e Lavagna). In più sono arrivati da pochi mesi Bercki (Anzio), Cattaneo (Torino) e Mangani (Catania). «Non ci ■■ scuse che tengano: ci servono i tre punti per restare nel giro dei playoff. ■■ è lo sbrigliato proclama di Baldinetti. La squadra che ha messo alle corde per tre tempi e mezzo i campioni d'Italia ha le carte in regola per far risultato anche in una piscina difficile come Catania».

Gli unici a tener compagnia a vecchellini ed etnei sono Como (0) ■■ Anzio (3). Si gioca alla Comunale alle 17,30, arbitrano Grosso ■■ Savarese. La squadra di Formiconi va a caccia del secondo successo. (d. s.)

## Come una volta

L'ABBIAMO ripescata e messa qui a fianco, una foto del «mitico» treno speciale per Trieste, un po' per desiderio di ricordare e ■■ po' per volontà di non perdere di vista il presente. E' lunga quanto quel treno, dove trovarono posto quasi 500 sportivi savonesi, probabilmente tutt'altro che privi di amicizie «giuste», sicuramente candidati alla conquista del Len Trophy. Confronto improponibile, ■■ dice e si sussegue; confronto stimolante, si sogna e si spera.

Certo di acqua ne è girata, nelle piscine, da quando il vergognoso furto della Coppa Campioni a Trieste fu perpetrato. Senza per forza voler fare dietrologia, né innescare reazioni a catena, forse la storia della Rari sarebbe cambiata se il massimo trofeo continentale fosse giunto in corso Colombo.

Ma è bella lo stesso, questa storia biancorossa, perché ricamata di fatiche e di soddisfazioni. Come quelle che cercano oggi alcuni dei giocatori di prima squadra savonesi: erano bimbi piccolissimi, quando a Ferretti fu annullato il gol che sarebbe valso la coppa. Qualcuno di loro era anche andato a Trieste, tutti avevano seguito le trionfali marce di quella

squadra rimasta negli annali. Quella che probabilmente ha spinto loro e tanti altri ■■ la pallanuoto. Quella che in fondo consente adesso ai Pastorino, ai Nicche, ai Sargiano, ■■ essere gli eredi di Max, di Manuel, di Andrea, di Gianni.

Ricordare il passato, dunque, ■■ perdere di vista il presente. E passato, in fondo, è anche l'armadio-Savicevic che continuava a trascinare lo Jadran da centroboa. Il presente è Giacomo Pastorino che, con tutte le ■■ qualità, non può che sognare - per adesso, stasera chissà - di irridere il gigante slavo come fece un giorno un certo Gianni Averaimo.

Partita strana, in fondo, quella che per l'ennesima volta l'Athena deve giocare ad Imperia (a proposito: svantaggio da niente, non esser mai davvero «in casa» per le gare europee...). Perché sulla carta questi ospiti dovrebbero faticare ben poco per calare la loro mannaia sulle esili spalle di tanti diciassetenni. Però, di ■■ questi ragazzetti hanno dimostrato di saper mostrare i denti. Vediamo se stavolta sanno anche affondarli.

In tutta questa incerta vigilia, tra l'antico e il futuribile, un pizzico di vecchia gloria in fondo la offre Telestar: lunedì alle 22,30 «differita» del match ■■ cronaca di Giancarlo Moscatelli e Laura Sicco. Come una volta, quando le tv pullulavano di Rari. Quando lo Jadran tremava, e Savona impazziva per la pallanuoto.

Roberto Baglietto

## SPORT E CULTURA

Presenti molti personaggi, l'inizio alle 18

## Lunedì al Coni di Savona il libro «Calci alle nuvole»

SAVONA. Lunedì prossimo alle 18, nella sede del Coni di via Montenotte, è in programma la prima presentazione del libro «Calci alle nuvole - storie di football da Savona nel mondo». Si tratta del lavoro del giornalista Roberto Baglietto, che rivisita quindici anni di storie, personaggi e aneddoti del calcio savonese e ligure, ma in fondo anche nazionale. La famiglia Pamucchi, il Savona Calcio di Enzo Grenno, la parabola del presidente Brin alla Cairese, la tragica scomparsa di Paolino Sbravati, sono alcuni degli assi portanti di quest'opera breve ma intensa, edita dalla ■■ «Danera», che conta anche su una prefazione di Gian Paolo Ormezzano e che in questi

giorni comincia ad essere disponibile in edicole e librerie.

Lunedì al Coni, alla presentazione organizzata in prima persona dal presidente provinciale Lello Speranza, saranno presenti anche alcuni dei «protagonisti», diretti o indiretti, del libro: Enzo Grenno, Vittorio e forse Patrie Pannucci, Michele e Mario Sbravati. Non è affatto esclusa inoltre la presenza di altri volti noti del calcio ligure e nazionale, per un appuntamento nel nome dello sport prima ancora che della cultura, destinato peraltro ad essere ripetuto non soltanto a Savona e in altre località della provincia, ma anche in parecchi altri centri della Liguria. (r. p.)

## IL DESIGN C'È, SI VEDE, MA NON SI PAGA.

DUE DIVANI A PARTIRE DA 143.000 LIRE AL MESE.

### Prezzi e dimensioni.

3 posti a partire ■■ L. 1.740.000 (L. 221 P. 93 ■■ 86)  
2 posti a partire da L. 1.550.000 (L. 181 P. 93 H. 86)  
Poltrona a partire da L. 1.150.000 (L. 119 P. 93 H. 86)  
Pouf a partire da 680.000 (L. 72 P. ■■ H. 43)



FINO AL 21 ■■ ■■ ■■

Tre e ■■ posti Pagoda in

■■■ ■■ microfibra: accento

■■■ partire da 329.000 ■■

e 24 rate mensili da 143.000

lire. Oppure, pagamento in

un'unica soluzione

■■■ partire ■■ 3.290.000 ■■

(IVA e trasporto compresi).

In vera pelle, ■■ partire da

4.890.000 lire.

Tutti i modelli Divani &amp; Divani

sono disponibili in vera

pelle, tessuto o microfibra,

e in oltre 300 colori.

**DIVANI & DIVANI**  
A misura dei tuoi desideri.

PRESTITEMPO TAN 14,25% TAEG 15,21%

**DIVANI & DIVANI**

SANREMO - Corso Marconi, 296 - Tel. 0184/662711 - Aperto la domenica pomeriggio

Forme pure, linee pulite. I designer e gli artigiani del Gruppo Natuzzi hanno arricchito Pagoda di particolari unici: il doppio cuscino di seduta e i piedi rivestiti.

Anche in versione componibile, per scegliere il numero dei posti e ■■ spazio anche dagli angoli abitualmente inutilizzati.

Concedi alle tue gambe tutta la comodità del pouf piacevole e innovativo nelle linee squadrate, sorreggilo per la sua superficie ampia.



In Prima un turno che può dipanare la matassa: a Spotorno match-chiave per la salvezza

# Zinola e Quiliano, rischi a Ponente

## Difficili trasferte contro Vallecrosia e Camporosso

Nel girone A della Promozione ligure si disputano oggi due anticipi della 5ª giornata di ritorno: Molassana-Bolzaneto (Cà de Rissi, 15) e Serra Riccò-Coalme (Serra Riccò, 14,30). In Prima, intanto, la 4ª di ritorno si annuncia interessante.

Vallecrosia (25)-Zinola (38). Allo Zaccari il Don Bosco tenta di far lo sgambetto alla capolista e un regalo alla Carlin's. Del canto: lo Zinola in gran forma: battuto il Camporosso, cerca altre conferme.

S. Stefano (18)-Carlin's Boys (38). I nerazzurri hanno il doppio dei punti finora ottenuti dalla squadra di Di Antonio, un ex, ma pensare a una passeggiata per la Carlin's sarebbe fatale. Nerazzurri privi del difensore Nardini, mentre il S. Stefano deve fare a meno di Andrea Sonno, squalificato per cinque turni. Cambio della guardia senza traumi, intanto, sulla panchina della Carlin's, dove Napolitano, sarà sostituito da Riccardo Del Gratta.

Altarese (23)-S. Ampelio (32). I bordighetti si confrontano con una squadra tradizionalmente ostica, ma priva di Zunino. L'obiettivo per i ragazzi di Venturi è risultato positivo. Camporosso (24)-Quiliano (33). La sconfitta con lo Zinola ha lasciato pesanti conseguenze: in casa rossoblu, con le pesanti squalifiche di Lucisano e Croce. Il ritorno di Esposito e Saccà non fa comunque rientrare l'allarme-assenze per il



In primo piano Quiliano e Vallecrosia, qui in una immagine dello scontro diretto

Camporosso, alle prese con la terza forza del campionato.

Dianese (15)-Borgio (23). E' ultima spiaggia per i rossoblu che, in caso di sconfitta, precipiterebbero nel baratro. Solo la vittoria può aiutare Piccarreta a risalire, ma pesano le

essenze di Dorio e Montecristo. Legino (25)-Taggese (20). Il Legino, senza gli squalificati Biffi e Carella, punta a riprendere la marcia verso le alte della graduatoria dopo un periodo di appannamento. La Taggese è in crescita e, allontanata la zona retrocessione con una vittoria, qualche soddisfazione.

Laigueglia (25)-S. Cecilia (14). Il pronostico è completamente favorevole a Beluffi e compagni, ma i colpi di coda della S. Cecilia preoccupano i dirigenti del Laigueglia: «Dobbiamo assolutamente evitare distrazioni». Tra gli ospiti assenti: Galluccio.

Spotornese (18)-Pietrabruna (19). Due squadre che possono perdere se affrontano per non affondare. Il Pietrabruna leggermente avvantaggiato dalla classifica, ma un successo rilancerebbe i savonesi, che contano sul fattore campo.

Luca

## Fechi problemi per i leader

### In Seconda e in Terza categoria le big non hanno grandi impegni

Terza giornata di ritorno in Seconda categoria: riflettori puntati, nel girone A, sulla capolista Celle (37 punti, unica squadra savonese insieme allo Zinola che, nei vari campionati non ha accusato sconfitte) ospite di un'Andora (16) che, considerata la situazione di classifica, non può permettersi passi falsi.

Il Bordighera, immediato inseguitore (36) attende invece, privo degli squalificati Lamanza e Pastorelli, la Sanremo Poggesi (17) in una partita che, considerata l'atmosfera da derby, può riservare sorprese. Occhio anche all'Alasio (32) ospite del Pontedassio (16): le compagne di Nicolosi però dovrà rinunciare a Bianco ed Ancona, squalificati. Anche la Veloce (23) ha occasione di avvicinarsi alla testa, soprattutto se otterrà la settima vittoria stagionale contro il Calice (9).

Il Borghetto (23) appare favorito contro il Riva (7), fanalino di coda. Completano il quadro S. Filippo (10)-Dolcedo (14), spreggio salvezza e Magliolo (15)-Riviera (32) con gli ospiti in grado di lottare per i primi po-

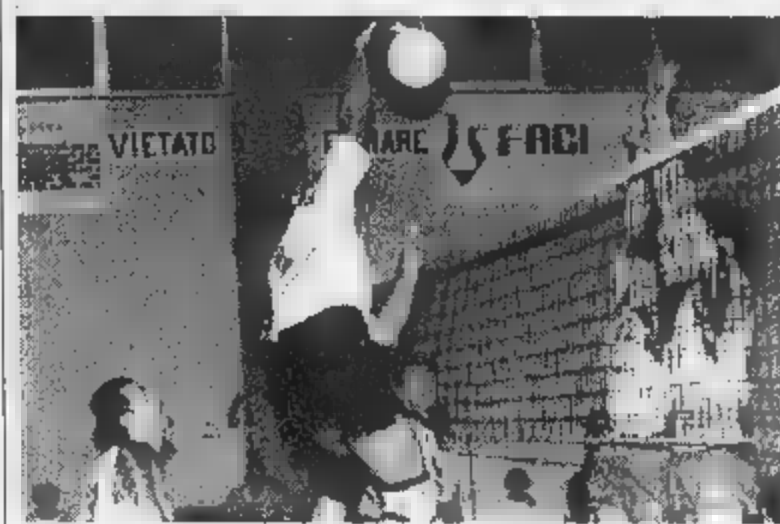
sti della classifica.

Nel girone B impegno in trasferta per la capolista Sassello (31) ospite della Cameranesa (23) in un incontro che si annuncia interessante come Rocchettese (12)-Sciarborasca (28). Del turno potrebbe agevolarsi la Carcarese (27) che attende l'Aurora (10), fanalino di coda della classifica e priva dello squalificato Rossi. Una delle partite più interessanti è Millelino (19)-Speranza (24), Gallotto assente nelle fila ospiti. Completano il quadro: Albisola (18)-S. Nazario (21); Calizzano (13)-Bardinetto (18); Dego (20)-Cengio (21).

La Terza categoria propone invece la prima giornata di ritorno, con la capolista Pontelungo (34) che riceve il Fallare (31) nel match-clou della domenica. Il Pontevicchio (33), in grande forma, è atteso dal Valleggia (11) in un quadro completato da Mallare (30)-Cosseria (16); Plodio (17)-Leca (28); Giovane S. Biagio (30)-Piana Crixia (17); Letimbro (23)-Bardalucchesse (15); Luceto (23)-Murialdo (24); Costarainera (22)-Sabazia (16).

Admo e Rapallo sotto i riflettori

# Il lungo sabato della pallavolo



Una schiacciata di Porro (Admo): per i lavagnesi stasera impegno quasi proibitivo

Tornano i campionati regionali e nazionali di volley dopo la pausa per riprendere fiato tra la fine del girone di andata e l'inizio del girone di ritorno. Questi quindici giorni non stati del tutto inoperosi. Per le società di serie B c'era la Coppa Italia, per quelli di categoria C e D la Coppa Liguria e le semifinali regionali del torneo Juniores (under 18).

Nazionali. La prima di ritorno della B1 maschile propone un'avversaria impossibile per l'Admo Lavagna: il Grande Volley Asti scende al parco Tigulley, alle ore 17,30, con un ruolo marcia impressionante, 13 vittorie su 13 partite. «Nella partita d'esordio riusciamo a strappare un set agli astigiani: non ce ne rendemmo conto allora ma si trattò di una grande impresa, in tutto il girone di andata ne hanno ceduti soltanto nove...».

Mimmo Brignole cerca di fare coraggio alla sua truppa, demoralizzata dagli insuccessi: punti soltanto finora, e dalla jella. Senza Porro e Gombi, il primo praticamente costretto a chiudere con la pallavolo, il secondo fuori combattimento per almeno due mesi; con Podestà e Canepa poco allenati, non c'è che la possibilità di perdere onorevolmente.

In B1 femminile il Latte Tigulley Rapallo (10) è ospite dell'Omeña (18). Le novaresi all'andata si imposero in un rocambolesco tie break: le biancoblu fossero riuscite a vincere quell'incontro forse il loro destino e quello delle avversarie sarebbe stato diverso. «Con i sei set a rimbalzo i dirigenti rapallesi - non si può fare - classifica, purtroppo la nostra squadra è coinvolta nella lotta per non retrocedere, mentre l'Omeña è in terza posizione. Cercheremo di dimostrare nell'incontro diretto che la differenza è più così grande come la classifica vuole indicare».

Alcune delle protagoniste della partita odierna dovranno ripetersi domani nella finale regionale Juniores: Valentino Marolati cercherà di conquistare anche per la sorella Viviana, infortunata e costretta a saltare entrambi gli incontri, il titolo ligure guidando l'Under

18 biancoblu contro il Sanremo. La squadra di Cacciato ha dimostrato la coppa Italia di essere in ottima forma: mercoledì sera battendo alla Casa della Gioventù 3-1 (15-2 11-15 15-8 15-8) il Giletto Ponzzone, capolista della B2, si è qualificata per gli ottavi di finale.

Il 29 gennaio aveva perso al tie-break in casa delle biellesi, ma si è rifatta a Rapallo, superando il turno grazie al miglior quoziente-set. Negli ottavi di finale affronterà il 4 marzo a Rapallo il Burro Virgilio Mantova, quarto nel suo girone B1. La trasferta per il ritorno, il 18 marzo.

In B2 maschile l'Olympia Voltri (20) impegnata nell'inseguimento alla coppa Cuneo Vercelli (22), deve assolutamente fare un sol boccone ai Capannoni, alle 18, del Boddysystem Pinerolo (14).

In B2 femminile l'Amatori Cella Rivarolo (16) senza essere eccessivamente condizionata dalla classifica potrebbe uscire vincitrice dallo scontro tutt'altro che impossibile con il Racconigi (8).

Regionali. Oggi si disputa la 14ª giornata della serie C maschile. Ecco il programma: Fsm Rapallo (p. 12)-Igo Genova (p. 20); L'Amande Albisola (24)-Carcare (6); Spezia (16)-Ameglia (8); Ceparana (16)-Pitma Recco (14); Maremola Pietra (6)-As Savona (8); Cosmit Rivarolo (0)-Primavera Imperia (16).

Per la 14ª giornata della C femminile Termocentro Recco (24)-Chiavari (8); Casinò Sanremo (12)-Iplom Scivia (10); Maurina Imperia (14)-Ceparana (24); Pgs Alasio (14)-Matuzia Sanremo (20); C.V. Sestri Ponente (20)-Ala Bianca Ortonovo (4); Audax Quinto (4)-Arreda Piccoli Anzora (12); Maber Lavagna (8)-L'Amande Varazze (8).

Così la 12ª giornata della D maschile: Levante 89 (14)-Varazze Cella (8); Maber Lavagna (16)-Ventimiglia (6); Cfs Cogoleto (12)-Cav Albenga (20); Levante Genova (8)-Entella Chiavari (4). Riposa C.V. (2). Finale Ligure (6)-Latte Oro Santa Margherita (14) rinviata a data da destinarsi.

Dario Sanguinetti

## BASKET

Cadette in cerca di punti-salvezza, agli sgoccioli la prima fase dei tornei regionali

# Autorighi e Houghton con rabbia

## Impegni disperati per le pericolanti di C1 maschile

Ultima giornata della regular season per la C2 maschile regionale di basket, mentre i tornei nazionali proseguono. Autorighi Chiavari e Don Bosco Houghton Genova in campo maschile, Polysport Lavagna, Cestistica Savonese ed Ospedaletti in campo femminile, alla ricerca della permanenza nella categoria attuale.

C1 maschile. Trasferta terribile per l'Autorighi, terzo ultimo a quota 10, alle 21,15 sul parquet del Rubiera (28): emiliani che guidano il girone B insieme a Carrara, Bernareggio e Castelnovo di Sotto. Impegno casalingo per il Don Bosco Houghton, penultimo a 8 punti, stasera alle 21,15 opposto al Lumezzane (22). La terza ligure Tarros Spezia, ora tranquilla a quota 24, riposa domani alle 18 il Castelnovo (28).

B femminile. Terza di andata della poule retrocessione con il terzo turno che potrebbe conquistare importanti punti salvezza (soltanto l'ultima, ed i primi responsi indica-

## Chiavarese, è l'ora

Chiavarese e Rapallese mettono subito in gioco il primato fresco di conquista. In A1 tiene banco il big match Tubosider Asti (p. 14)-Chiavarese (16) che con ogni probabilità deciderà del primo posto nella regular season e dell'accesso in Coppa Europa. Da notare che guiderà Tubosider Vottero, già in parola col presidente Chiappe per passare con l'Abc il prossimo anno. Le altre della quinta di ritorno: Ferrero (14)-Chiavazza (12); Mionetto (2)-Brb Ivrea (7); Niri Acosta (10)-Pianezza (13). In A2 si prepara la volata per il primo posto, l'ingresso in A1 e nel playoff-scudetto. La Rapallese (18) ospita in via Cile alle 14 il Dif Asti (11). Il confronto è a distanza col Val Merula Andora (17) che riceve l'Auxilium Saluzzo (14). Si lotta sul filo del punto, non è improbabile che la lotta si decida all'ultima di ritorno, nel faccia a faccia Andora. Le altre: Bra (1)-Balgarese (8); Autonoma Fossano (11)-Roverino (8).

Il Mentana, a fine stagione dovrà disputare un successivo concentramento salvezza. Le partite: Livorno (2)-Lucca (4) stasera alle 21; Perugia (0)-Lavagna (4) stasera alle 21; Viterbo (4)-Cestistica (2) domani alle 17,30; Ospedaletti (0)-Mentana (0) domani alle 17,30. C2 maschile. Tutto deciso

nei due gironi: già noti i nomi delle otto squadre alla poule promozione, e delle dieci inserite nella poule retrocessione. Quattro, stavolta, gli incontri comunque interessanti per assegnare punti in vista della successiva fase: nel girone A Ospedaletti (10)-Maremola (0) domani alle 17,30 ed Al-

benga (28)-Cogoleto (20) domani alle 18; nel B Lerici (24)-Spezia 1993 (22) stasera alle 21 e Sarzana (12)-Pontremolese (12) stasera alle 21,15. Le altre del girone A: Assobasket (8)-Loano (22) domani alle 17,30 e Finale (10)-Rossiglione (22) domani alle 18 riposo per il Riviera Savona (16). Le altre gare del girone B: Athletic (18)-Interbasket (8) stasera alle 18,30 e Canaletto (6)-Grdd (18) stasera alle 21 con riposo per il Granarolo (16).

C femminile. Sesta giornata di ritorno della prima fase, con comunque tutte le otto partecipanti che verranno ammesse ai successivi playoff. Gli incontri: Cestistica Savonese (4)-Loano (16) stasera alle 21; Auxilium (16)-Ludus Team (20) domani alle 11,30; Cairo (12)-Cogoleto (16) domani alle 15,30; Rossiglione (8)-Alasio (4) domani alle 17,30.

D maschile. Penultimo turno della regular season nei due gironi, con in dubbio la quinta posizione, ultima valida per l'ammissione alla poule



Parma, uomo d'esperienza del Chiavari

promozione, sia nel girone A (Sanremo o Cairo) come nel B (King o Folio).

Girone A: Imperia (22)-Andora (20) stasera alle 21; Campoligure (8)-Campomorone (22) domani alle 11; Cairo (10)-Sanremo (12) domani alle 17,30; Cus Genova (24)-Rossiglione (6) domani alle 18; riposo per il Ceriale (4). Girone B: Pegli (16)-King (12) stasera alle 18,30; Folio (12)-San Fruttuoso (8) stasera alle 21; Tigulley (14)-Rapallo (22) stasera alle 21,15; Sestri Levante (18)-Virtus (2) domani alle 17,30.

(g. s.)

Al comando Bottinelli, Giribone, Bolondi, Salamini, Blangero e Burelli

# Nazionale dei Lettori, che lotta

## Valanga di voti per i migliori calciatori savonesi

Tutti i campionati hanno ormai imboccato il girone di ritorno, e la lotta per i vari primati entra nel risolutivo. Nel frattempo i lettori votano i loro beniamini per comporre la «Nazionale» ed è entrata in scena la Miss dello Sport. Il «Savona Goal» veleggia intanto verso la quinta giornata, e si giocano gli ottavi di finale della sfida al Campione in carica, il Green Wolf, che ha mutato denominazione e si chiama adesso «Turin Bar». Nelle classifiche individuali svettano Bottinelli, Salamini, Bolondi, Giribone, Blangero e Burelli. Queste le graduatorie aggiornate alla quarta giornata.

Dilettanti: Bottinelli (Savona); Sbravati (Imperia); Scaletta (Savona); 206 Cappanera (Savona); 160 Bresciani (Camaione); 150 Di Capita (Imperia); 123 Gimenez (Savona); 103 Paluffo (Imperia); seguono Fazio, Calabria, Codice, Desiato, Viviani, Damonte, Malafione, Cremonesi, Botta, Cellerino, Siracusa, Corrales.

Eccellenza: 675 Giribone (Cairese); 253 Lucisano (Vado); 271 Vona (Finale); 129 Rapallino (Finale); 127 Procopio (Cairese); 116 Gamberucci e Moiso (Vado); 110 Monge (Loanesi); 105 Durando (idem); 101 Rigato (idem); Donato (Vado), seguono Gatti, Buzzurro, Cugnasco, Bortolini, Rossi, Piccinini, Prestia, Binello.

Promozione: 1126 Bolondi (Bragno); 354 Alfano (Albenga); 114 Villa (idem); 111 Calvi (Portovado); 105 Martinello (Pietra); 74 Tino (Portovado); 71 Chicchiarelli (idem); 70 Ancona (Albenga), seguono Magliano, Ranieri, Sola, Cattarico, Dalmaso, Conti, Salvatico, Carrara, Boggian, Miotti.

Prima categoria: 534 Salamini (Zinola); 340 Grassilli (Quiliano); 240 Cuneo (Carlini); 211 Rolando (Zinola); 141 Porro

(S. Cecilia); 171 Varaldo (Zinola); 130 Tino (Quiliano); 116 Ferraro (idem); Spadafora (idem), seguono Massaro, Bolla, Reverdito, Marzano, Rossetti, Biffi, Casarini, Pezzoli, Frumentino, Vittori, Olivieri, Cangelmi, Prina, Tomatis, Perversi, Balbo, Palermo, Andreis, Ode-ro, Toso, Pucci, Cerella.

Seconda categoria: 520 Blangero (Millesimo); 457 Carlini (Celle); 281 Ferraro (Millesimo); 174 Marzino (Veloce); 140 Burastero (Calizzano); 111 Tobi (Veloce); 109 Picco (idem) e Marengo (Carcarese); 92 Bogliolo (idem); 90 Costa (Millesimo); 84 Monte (Albisola) e De Sciora (Magliolo); 80 Rabbay (Aassio), seguono Ghiglia, Fazio, Chiomiento, Foffi, Rizzo, Del Missier, Gnesin, Roba, Valle, Esposito, Gualerzi, Di Vars, Calzamilig, Aprea, Ferrando, Chiarone, De Michel, Spinardi, Serafino, Botta, Merengone.

Terza categoria: 620 Burelli



Claudio Salamini, portiere dello Zinola

(Letimbro); 440 Becchio (Pallare); 240 Borreani (Leca); 180 De Angelis (Letimbro); 135 Bona (Pallare), seguono Vadala, Stabium, Bersini, Gaizza, Auteri.

Sfida al campione. Andata degli ottavi di finale: 1) Katia-Pallare; 2) Mari-P. Minuto; 3) Fo-Griffo; 4) Pino-Quiliano; 5) Gaggero-Penna; 6) Wazz-Bruno; 7) Rapalino-R. Peri; 8) Chiarlo-Barini.

De Marco

Secondo match da «pro»

# Spotorno è l'eroe

## Il protagonista

SPOTORNO. Appuntamento da non perdere per gli appassionati di pugilato. Stasera infatti il palasport di Spotorno, con inizio alle 20,30, offre un'interessante riunione incentrata sul secondo incontro da professionista Emilio Padolano, di recente approdato alla colonia «Spagnoli». Il savonese, cresciuto nella Pugilistica Carlevarino che nell'occasione organizza l'evento, affronterà in un match sulle sei riprese il torinese De Lisi (colonia Arcari). Il combattimento tra i due supergallio si annuncia interessante come del resto gli altri sette, incentrati su una sfida Italia-Francia con i pugili liguri e della «Carlevarino» in particolare. Farla da protagonisti. Tornando a Padolano, ottime indicazioni sono arrivate dal match contro De Lisi, svoltosi a Ferrara, e che ha segnato il vittorioso debutto nei «pro» del pugile savonese.

(g. s.)

## SAVONA GOAL '98

domenica 15 febbraio '98

1	DERIVONA - ...
2	DERIVONA - ...
3	SESTRI LEV. - FINALE
4	... - ...
5	ALBENGA - PORTO VADO
6	... - ZINOLA

«LA MISS DELLO SPORT E»

## LA NAZIONALE DEI LETTORI

Nazionale Dilettanti  
Eccellenza  
Promozione  
Prima Cat.  
Seconda Cat.  
Terza Cat.

Nome ..... Cognome .....

Indirizzo .....

BAR o TEAM .....

Il miglior settore giovanile e «Non solo calcio» è:



# SAN VALENTINO

## PER AMORI FOCOSI, TEMPESTOSI, CAPRICCIOSI

Dopo tante fragranze che fanno girare la testa, eccone una che la tiene al suo posto.  
Relaxing Fragrance di Shiseido. Una sottile fragranza naturale che avvolge anima e corpo  
in un'atmosfera di sottile benessere e di stupendo relax.

Per San Valentino, se volete essere indimenticabili, quest'anno regalate relax.

## RELAXING FRAGRANCE UNA PAUSA DI RELAX



# SHISEIDO



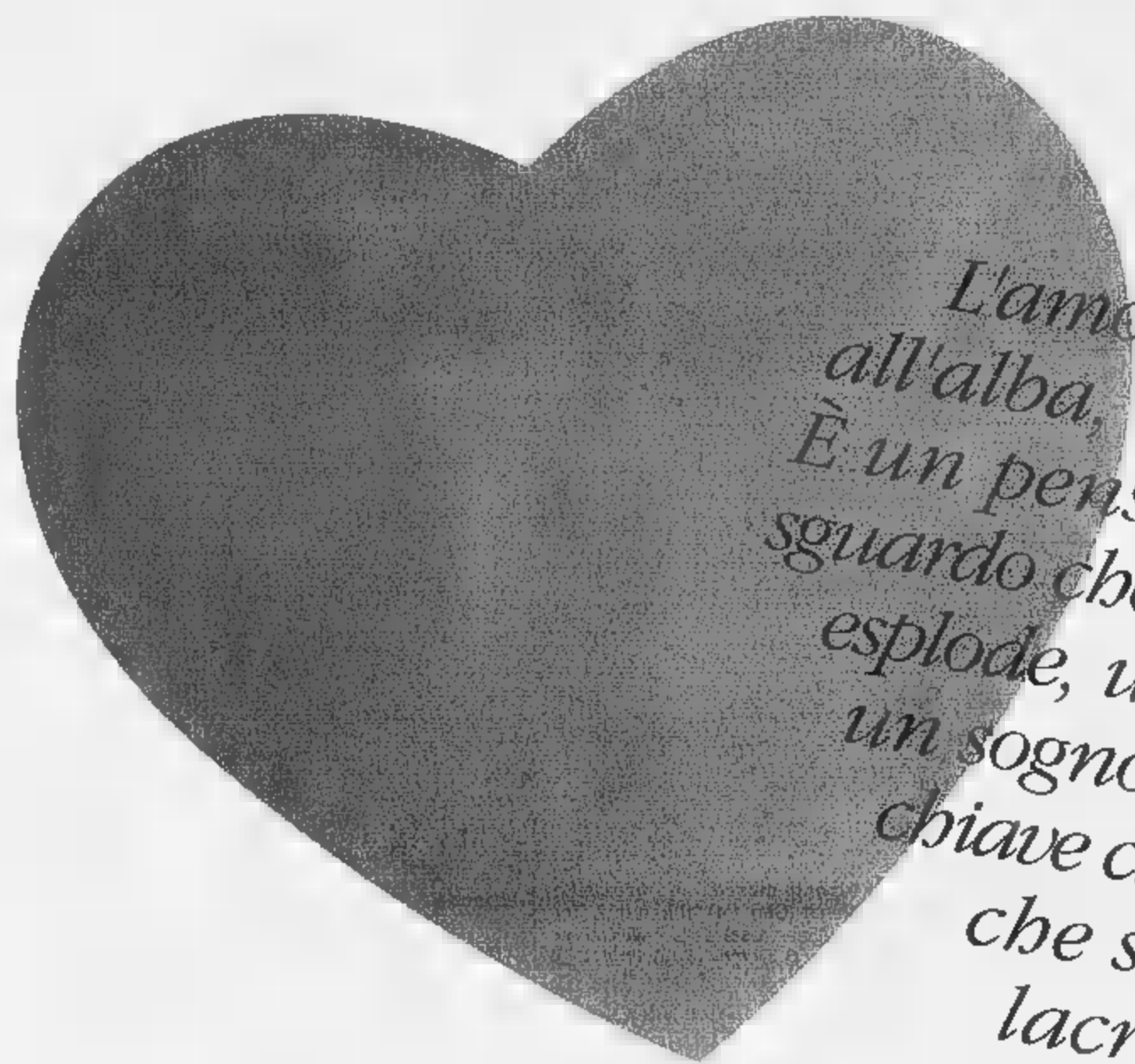
# VERSACE PROFUMI





14 FEBBRAIO - SAN VALENTINO

# *L'Amore è...*



*L'amore è  
all'alba, è un treno che arriva.  
È un pensiero che scalda e uno  
sguardo che parla. È un segreto che  
esplode, un pianeta che brilla,  
un sogno che sveglia. È una  
chiave che gira, una porta  
che sbatte. È una  
lacrima. È un  
sorriso.*

***Se avete deciso  
di innamorarvi,  
fatelo oggi:  
è il vostro giorno!***

**dì per dì**  
FREDDA È  
LA SPESA

**IL SUPERMERCATO**

Per trovare il tuo DiperDi cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati".



APERTURA DOMENICALE - APERTURA DOMENICALE

# DOMENICA 15 FEBBRAIO

SIAMO  
APERTI

Propaganda.Fe

CON ORARIO CONTINUATO DALLE 9,00 ALLE 18,00

## UNA SPESA DI... SOLIDARIETA'

Acquista nella giornata di domenica  
nelle attività del Centro Commerciale Parona e

# l'1%

verrà donato a favore della A.D.A.I.  
(Associazione Difesa Animali Interregionale)

  
**CENTRO COMMERCIALE PARONA**  
CENTRO COMMERCIALE

**enne**  
IPERMERCATO

GALLERIA COMMERCIALE  
**40**  
**NEGOZI**  
SPECIALIZZATI

**GIACOMELLI**  
SPORT  
ARTICOLI SPORTIVI

**conbipel**  
ABBIGLIAMENTO PELLE,  
TESSUTO, E PELLICCE

**MODA**  
ABBIGLIAMENTO CASUAL

**ABBIGLIAMENTO**

**STRADA STATALE PER VIGEVANO - PARONA (PV)**

APERTURA DOMENICALE - APERTURA DOMENICALE - APERTURA DOMENICALE - APERTURA DOMENICALE - APERTURA DOMENICALE

APERTURA DOMENICALE - APERTURA DOMENICALE - APERTURA DOMENICALE - APERTURA DOMENICALE - APERTURA DOMENICALE



Vanno approfonditi i protocolli. E molti non hanno le attrezzature idonee alle preparazioni Ieri a Novara, alla Cariplo di via Canobio

## «Più informazioni sulla cura Di Bella» «Ho una bomba»

### I farmacisti: difficile preparare il cocktail anti-tumori e rapina la banca

NOVARA. Piedi di piombo. E' con questo spirito che i farmacisti si sono confrontati sui problemi legati alla preparazione del cocktail Di Bella, per le cure antitumorali. L'altra metà più di cento nella sala dell'Unione Farmaceutica di Vercelli. Sono arrivati dal Novarese e dal Vco ma anche da Vercelli e dal Biellese.

Hanno ascoltato la dottoressa Paola Minghetti, docente di Tecnica Farmaceutica all'Università di Milano, che ha spiegato come preparare il cocktail, con quali attrezzature, seguendo quali norme. Una vera e propria lezione di tecnica ed etica. «Ci ha spaventato un po' tutti», dice il dottor Gianbattista Fanchini, presidente dell'Associazione titolari di farmacia di Novara e Vco, «iscritti». Il cocktail Di Bella parte da una sostanza iniettabile, la somatostatina, da associare ad altre sostanze in compresse, molto difficili da preparare. Non tutti sono in grado di farlo. E come

representante della categoria non d'accordo che faccia, come è avvenuto altrove, un elenco con i colleghi in grado di produrre il cocktail? quelli che lo sono. Ad oggi, nelle nostre province, manca anche l'autorizzazione a preparare il farmaco. La situazione in Piemonte è diversa rispetto alla Lombardia, dove la giunta regionale ha agito diversamente.

«Ma c'è soprattutto un problema tecnico», evidenzia Fanchini, «e di informazione. Il protocollo Di Bella ha molti punti chiari, attendiamo lumi e un maggior coinvolgimento del Ministero della Sanità. Un esempio: il betacarotene va conservato a -15°. E' possibile usarlo anche in soluzione oleosa?», viene detto. Le sostanze transietinoidi, l'ossigeno si modificano, è difficile conservarle.

Ma ai malati quale messaggio va dato? Che i farmacisti si stanno attrezzando? «E' pre-

maturato», conclude Fanchini. «Le preparazioni devono essere sicure. C'è un problema etico: se si sbaglia e il paziente muore?»

Paolo Masciarri, presidente dell'Agifar, l'associazione dei giovani farmacisti di Novara e Vco, si spinge un passo avanti: «Se qualcuno chiede la cura va indirizzato a chi può prepararla. Dal punto di vista umano si può dire: posso far niente». I farmacisti sono in prima linea, più dei medici.

Quindi sottolinea i numerosi ostacoli tecnici. A partire dalla difficoltà nel reperire siringhe temporizzate per iniettare la somatostatina. «E molti», spiega Masciarri, «non hanno le attrezzature indispensabili per le produzioni galeniche, come la compressitrice per le compresse a la cappa a flusso laminare per le preparazioni sterili».

Entro il 20, intanto, si raccolgono alle Asl le domande per accedere alla sperimentazione.

Carlo Bologna



Il cocktail anti-tumorale non è ancora in vendita nelle farmacie di Novara e Vco

NOVARA. «Hai venti secondi per darmi i soldi, altrimenti questa bomba farà saltare tutto in aria». E vedendosi posare sul bancone un involucro sospeso, nel dubbio l'impiegato dell'agenzia 3 della «Cariplo» di via Canobio ha preferito non rischiare e aprire la cassaforte, consegnando nelle mani del rapinatore l'incasso.

«Colpo» da 15 milioni ieri mattina nella centralissima agenzia cittadina. Strano ma vero, i banditi sono riusciti a far perdere le loro tracce, nonostante la «Cariplo» sia quasi presidiata dalle forze dell'ordine, a due passi dal tribunale.

E' accaduto ieri mattina verso le 11. Un bandito alto all'incirca 1,60, che indossava sciarpa, cappello di lana e occhiali da sole, è riuscito a eludere il metal detector e a entrare nella banca, dove tre impiegati stavano assistendo due clienti. Si è diretto con decisione verso il bancone e ha depositato un involucro simile a una lattina di

birra: «Questa è una bomba, o mi date i soldi o faccio saltare tutto», ha minacciato con tono perentorio.

Per non rischiare, la dipendente ha consegnato il denaro all'uomo che l'ha infilato in un sacchetto ed è uscito, scappando verso il tribunale.

L'allarme è stato immediato, sul posto si è portato un equipaggio della squadra mobile della questura. Gli agenti hanno cominciato a perlustrare la zona, istituendo anche posti blocco, ma il rapinatore solitario, che forse era atteso da un complice in auto, si era volatilizzato.

Le indagini già state avviate. Nelle mani degli inquirenti c'è il filmato delle telecamere a circuito chiuso che potrebbe fornire qualche indicazione utile. Si aspettano novità anche dalla polizia scientifica che ha eseguito rilievi nell'ufficio, alla ricerca di eventuali impronte digitali lasciate dal malvivente. [m. p.]

Ieri a Bannio i funerali del bambino di 9 anni

## L'addio della valle al piccolo Andrea



Alle esequie anche due compagni di scuola con la divisa della Milizia tradizionale

ANZINO. Tanta, tantissima gente ai funerali di Andrea Tomasi, il bambino di 9 anni deceduto per un'emorragia cerebrale all'ospedale «Maggiore» di Novara e che ha donato gli organi. Tutto il paese e centinaia di persone giunte dai centri vicini erano a Bannio ieri pomeriggio: la chiesa dove quattro sacerdoti della Valle Anzasca hanno celebrato i funerali del piccolo Andrea era strapiena. Ad accompagnare al cimitero lo sfortunato bambino c'erano i suoi genitori, parenti, amici, conoscenti e compagni di scuola: due erano vestiti con la divisa della Milizia tradizionale di Bannio, la stessa che Andrea aveva indossato alcune volte. [ra. ba.]

Motorizzazione

## La revisione delle auto dai privati

NOVARA. Tempo di revisione per le auto immatricolate nel 1988 e nel 1989. Le due annate sono state richiamate dalla Motorizzazione Civile per i controlli di rito. E quest'anno sono introdotte importanti novità. Per evitare lunghe code agli uffici della Motorizzazione è stato varato un calendario delle revisioni.

Ma c'è una novità ancora più importante. Le revisioni si possono fare anche dai privati.

Nel Novarese e nel Vco le officine autorizzate dal Ministero sono: Nova srl di via Verbano 140 a Novara, Astra spa di via Milano 99 ad Arona, Cima Consorzio Imprese Manutenzione Autoveicoli in località Sassonia 7 a Piedimulera, Progett Novara spa in viale Giulio Cesare 211 a Novara, Vco Gomme in corso Europa 52 a Verbania, Autoarona srl di via Monte Bianco 8 ad Arona, Consorzio Autodemos Collaudi in piazza Orsi Mosè a Domodossola, Autoscuola Valtoco di via Nuova a Gravellozza Tocca. [m. g.]

L'imprenditore trevigiano che l'ha rilevata: «Scelta dovuta a esigenze produttive»

## Pantoplastik riapre con soli uomini

### Borgolavezzaro, escluse per ora le dipendenti donne

BORGOLAVEZZARO. La «Pantoplastik» riaprirà i battenti ma soltanto con i dipendenti uomini. Un imprenditore trevigiano ha rilevato l'azienda, già chiusa, e il personale maschile (con una quota minima di donne): «Non per discriminazione», precisa il nuovo proprietario. Erano loro gli addetti a una lavorazione che voglio incrementare per rilanciare con la fabbrica.

L'acquisto dell'azienda è stato siglato nei giorni scorsi. La «Pantoplastik» ricomincerà a produrre dai primi di marzo. L'ha comprata una società della provincia di Treviso che fa capo a Roberto Alibardi, già titolare nella stessa zona della ditta «Alibardi». Occupa una sessantina di dipendenti nella lavorazione di materie plastiche rigenerate.

Il suo obiettivo per ridare un futuro all'azienda di Borgolavezzaro è sviluppare la produzione di film industriali, settore che a suo avviso può assicurare alla «Pantoplastik» quote interessanti di mercato. Dei 39 di-

## Spiraglio per la Dansilar

Si apre uno spiraglio per la Dansilar. Ieri pomeriggio si è svolto un incontro a Torino, in Regione, alla presenza dell'assessore regionale al lavoro Gilberto Picchetto, del titolare dell'azienda Alberto Sartori e delle rappresentanti sindacali Maria Teresa Cianciotta e Valeria Cavagna. «Il titolare», dicono i sindacalisti, «ha accennato ad offerte che sono giunte per rilevare lo stabilimento; speriamo che l'operazione possa concludersi nel giro di un paio di mesi a salvare così i posti di lavoro». In gioco ci sono i 136 posti che verrebbero persi in caso di chiusura della fabbrica: per ora il sindacato chiederà la integrazione speciale per tutti i lavoratori (nella stragrande maggioranza donne) ed eventualmente la mobilità se dovessero fallire le trattative. L'assessore Picchetto ha assicurato che la Regione provvederebbe ad istituire corsi di riqualificazione professionale per i dipendenti. [m. g.]

pendenti occupati, adesso erano rimasti al lavoro soltanto due impiegati: torneranno in fabbrica in una ventina. Ma sono quasi tutti uomini.

«Non c'è nessun intento discriminatorio», chiarisce subito Alibardi: «Il personale maschile era già occupato nel settore dei film industriali e cono-

sce bene i macchinari. Se fosse stato il contrario, avrei assunto soltanto donne. E' probabile che le dipendenti rientrino nell'azienda in una seconda fase, fra due o tre mesi, se verrà rilanciata anche la lavorazione degli imballaggi finali che adesso non parte. Insomma, non escludo a priori le donne».

Ma la voce della riassunzione dei soli uomini ha fatto in un baleno il giro del paese. I sindacati sono preoccupati e vogliono chiarimenti. Il primo cittadino di Borgolavezzaro, Gianluigi Lovati, la settimana scorsa incontra il nuovo titolare dell'azienda, che si è già presentato mercoledì in municipio. Per il 27 febbraio, la consigliera comunale delegata Elisabetta Rampi, ha convocato un'assemblea «tutti gli ex dipendenti di Pantoplastik».

«Verificheremo la voce, giunta anche a me, dell'esclusione delle donne», commenta Lovati. Il nuovo titolare ci ha offerto garanzie di serietà, lavora nel settore da anni. Per ricollocare il personale avevamo già attivato società «Promolavoro»: in questi giorni accantoniamo il progetto per conoscere meglio i piani della proprietà. Apprezzo molto la riapertura dell'azienda e spero che in futuro possa tornare ad assorbire tutti i dipendenti».

Barbara Cottavoz

## Mancuso visita il supercarcere

Nel supercarcere di Novara: la visita del consigliere di An, Gianni Mancuso, nelle sezioni e nel «braccio speciale». La situazione dei detenuti e degli operatori: «Occorrono rinforzi fra gli agenti».

## Dagli imprenditori il «no» alle 35

Gli imprenditori del Vco si dichiarano nettamente contrari alla riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali. «E' un seccio», emerge dall'indagine che è stata condotta dall'Unione Industriale. [m. g.]

## Il Vco nell'agenzia regionale turistica

Valerio Cattaneo, capogruppo consiliare di Forza Italia a Verbania, è stato eletto ieri membro del consiglio direttivo dell'Agenzia regionale per la promozione turistica del Piemonte. [m. g.]

**Al nostro Club Terza Età**

**Menu "a la carte" 365 giorni l'anno**

**TRE LAGHI HOTEL** ★★★

Lago Maggiore

**SOGGIORNI ASSISTITI PER BREVI E LUNGI PERIODI**

Via G. Marconi, 3 - 28010 Nebbiuno NO - e-mail: 3laghi@intercom.it - Tel. 0322.58025

**CENTRO BRICOLAGE**

**HOBBY LEGNO**

di F.lli Salsa

**OLEGGIO**

TUTTO PER IL «FAI DA TE»

**NOVITA'**

Vasto assortimento di materiale per restauro mobili d'antiquariato ed accessori

Via Partigiani, 15 - Oleggio (NO)  
Tel. 0321/91.488

**CHIUSO IL SABATO POMERIGGIO**



L'INIZIATIVA  
SPORTELLO  
DEL  
CITTADINO

Un caso emblematico che interessa i titolari di due o più trattamenti

## «Mi hanno ridotto la pensione»

L'Inps: «Colpa della tassazione congiunta»

PUNTUALE come ogni bato ecco lo «Sportello del cittadino», la rubrica di servizio che La Stampa ha voluto per aiutare i lettori a superare piccoli e grandi ostacoli della burocrazia. Il caso di oggi è particolarmente significativo e può interessare quanti si trovano nella stessa situazione. Nello «spillo» a fianco i numeri che l'Inps ha fornito per offrire informazioni a chiunque avesse bisogno di chiarire la propria situazione.

«Perché è diminuita la pensione?». Ci ha scritto un pensionato del Comune di Novara, Lorenzo Manenti di Cameri: «Posseggo all'Inps di Novara una pensione minima vecchiaia. Ho sempre ricevuto la pensione fino al 31.12.1997 di lire 1.551.470, ogni due mesi; da gennaio mi l'hanno diminuita a lire 1.148.360. Vorrei sapere il perché. Ho 1.711 contributi, secondo me non è giusto, questa pensione è stata pagata con 2 sentenze della Corte Costituzionale. Credo che questa legge valga ancora. Chiedo per cortesia una risposta».

Risponde il direttore della sede Inps di Novara, Battista Caloria: «In riferimento alla lettera con la quale il signor Manenti Lorenzo lamenta la riduzione dell'importo della pensione di vecchiaia corrisposta da questa sede, preciso che, essendo il signor Manenti titolare di altra pensione erogata dal ministero del Tesoro, i suoi riguardi è



La sede Inps in via della Vittoria. Sono stati attivati alcuni numeri telefonici per tutto febbraio per avere informazioni

stata applicata la nuova normativa in materia di tassazione congiunta, introdotta da D.L. n. 314 del 2.9.97.

Il citato decreto ha stabilito che l'Inps, quale gestore del casellario centrale dei pensionati, provveda, nei casi di titolari di due o più trattamenti pensionistici, a determinare l'imposta e le detrazioni in base all'imponibile complessivo delle pensioni, comunicando nel corso del 1998 agli altri Enti erogatori la ritenuta che dovrà essere effettuata in relazione alle quote di pensione loro competenza. La nuova modalità di tassa-

consente al titolare di più pensioni di adempiere ai propri doveri fiscali contemporaneamente alla percezione della pensione, evitando i conguagli d'imposta precedentemente dovuti. Precisamente, inoltre, che la nuova procedura complessivamente non determina una maggiore tassazione, anzi, nel caso in cui il pensionato non possieda altri redditi assoggettati a Irpef, non sarà più tenuto alla presentazione del Mod. 740 o 730.

Scrivete allo «Sportello», presso la Stampa, corso della Vittoria 2 - Novara. O tramite fax al numero 0321-36391.

PER  
SULLA  
TASSAZIONE  
DELLA  
PENSIONE

- NUMERO VERDE REGIONALE  
167-831113  
orario 9-18 da lunedì a venerdì

- UFF. ESTERNE  
orario 8-13 da lunedì a venerdì

- UFF. GESTIONE PENSIONI  
0321-441333/441306  
orario 8-13 da lunedì a venerdì

## Vita Comunitaria

## «Chiudete quella botola»

NOVARA. Allo «Sportello» ha scritto, per la terza volta e per lo stesso problema, Ernesto Proverbio, di Novara. Aveva avuto risposta dall'allora sindaco Sergio Merusi e dall'attuale, Gianni Correnti. Non è soddisfatto: «Rinnovo quanto già segnalato senza alcun risultato: nel '92 il Comune realizzò il parcheggio di corso Risorgimento angolo via Camerana. Esisteva e tuttora esiste sotto il parcheggio una fontana a fondo perduto, confluente con il pozzo dell'acquedotto, priva manutenzione, che scorre sotto le abitazioni del corso Risorgimento: l'accesso alla fontana avviene dal parcheggio tramite una botola, priva di lucchetto chiusura e nella quale scaricano in parte anche le acque piovane del corso anziché scaricare nella rete fognaria esistente: inoltre sulla stessa fontana ci sono attraversamenti di conduttore gas metano. Le regole di sicurezza di cui tanto si parla, valgono solo per i privati e anche l'amministrazione è tenuta a rispettarle e attivare controlli anziché limitarsi a smentire quanto più volte segnalato?».

Vescovo di Casale al Kiwanis di Borgo

## La rimpatriata di mons. Zaccheo

BORGOMANERO. Per mons. Germano Zaccheo, vescovo di Casale, quella di giovedì sera, «Pinocchio», è stata un po' una rimpatriata. Invitato dal giornalista Franco Tosca, presidente del Kiwanis, a parlare della fede alla vigilia del terzo millennio, il vescovo ha trovato il parroco Villadossola, don Camillo Nobile, del quale è stato giovane coadiutore. Nel centro ossolano ricordano ancora bene entrambi. Oggi don Camillo è parroco a Veruno. Il ritrovato anche don Luciano Lilla parroco di Santa Cristina, e dei pochi sacerdoti che indossano ancora la tonaca nera. Poi, Rolando Donetti già segretario provinciale di dc che contava, l'ex sindaco di Borgo Pirola Poma, oggi presidente del consiglio provinciale, ed altri ancora.

In un contesto quasi familiare, l'intervento di mons. Zaccheo con toni colloquiali, nonostante il tema impegnativo, è filato liscio. Il Nostro poi, ha una capacità innata di tenere vivo l'interesse dell'uditore su qualsiasi argomento. Partendo dal simbolismo dei numeri il vescovo è arrivato a parlare del Giubileo, rinnovato interesse che si va diffondendo per la ricerca delle radici religiose.

Non ha dimenticato la sua antica passione per il cinema e per Pasolini, in particolare, che ha citato ed è arrivato a definire «Uno dei profeti del nostro tempo. So che rischio di sconcertarvi



Monsignor Germano Zaccheo è intervenuto l'altra sera al Kiwanis di Borgomanero

ha ammesso - ma pochi hanno avuto la capacità di leggere nella storia».

Ha accettato di parlare di tutto: di capitalismo, di comunismo, di distribuzione dei beni nella società basata sul principio della solidarietà, di comunicazione, senza trascurare di essere operatore dell'informazione pur se è stato critico nei confronti alcune mistificazioni, così come lo era, del resto, quando operava a Novara nell'ambito della Stampa diocesana. E il vescovo Zaccheo non ha dimenticato l'altra sua fede, quella sportiva bianconera «fate pure domande su tutti i temi tranne che sulla Juve perché quella è troppo grande...». Così si è guadagnato altre benemerenze nell'uditore. Ha approfondito i temi dell'ecumenismo ed è arrivato a sostenere che la «sfida non la sostiene una singola chiesa ma tutte le chiese insieme, almeno quelle cristiane alle quali guarda il Papa». L'ottimismo della ragione ma quello della fede. [r.a.]

## IN BREVE

## Novara

## San Valentino anti Aids con profilattici in dono

San Valentino ma senza dimenticare la salute: questa sera dalle 21 alle 24 al bar «Coors» di via Ferrari la Lega italiana lotta all'Aids (Lila) distribuisce preservativi, materiale informativo, magliette e raccoglie fondi. L'iniziativa, ideata dalla Lila con i proprietari del locale, sarà replicata anche in altri bar della città. Stasera al Coors intervengono i responsabili novaresi della Lila Attilio Fasulo e Margherita Gionni. [b.c.]

## Garlasco

## Condannato per il rigo all'ufficio collocamento

Due anni di reclusione per aver dato fuoco per protesta all'ufficio di collocamento di Garlasco. E' la condanna inflitta dal Tribunale di Vigevano a Rossano Statzo, 31 anni, residente a Dorno. [c.br.]

## Fara

## Invalido di Carpiignano muore in un incidente

Un invalido di 77 anni, B.M. Carpiignano Sesia, è morto ieri sulla provinciale tra Fara e Briona. Era sulla sua motocicletta a tre ruote che ha urtato un autocarro. [r.a.]

L'incontro ieri a Loano durante il viaggio ufficiale in Liguria

## Fuori programma di Scalfaro per salutare un'amica d'infanzia

VILLANOVA D'ALBENGA. Una visita personale, fuori dall'ufficialità del viaggio in Liguria.

Ieri il Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, ha deviato la strada verso Imperia, meta dell'impegno di Stato, per salutare un'amica d'infanzia novarese. E' la laica Giulia che ora vive in un istituto di Loano. Con il Presidente Scalfaro era la figlia Marianna.

Ieri mattina, prima di raggiungere Imperia, Scalfaro è stato protagonista di un «fuori programma». Lasciando senza parole gli agenti che avevano predisposto il servizio di sicurezza, si è fatto accompagnare, soltanto dalla sua scorta, da una pattuglia della Polizia stradale che indicava la via, a Loano.

All'istituto della Presentazione, infatti, Scalfaro è andato a trovare suor Giulia, una vecchia amica di infanzia che ora si trova ricoverata nella struttura sanitario-religiosa loane-



Questa mattina il Presidente Scalfaro (foto a lato) ha incontrato l'amica novarese Giulia Sacchetti ora ricoverata a Loano

«Nella sua infinita bontà il Presidente, sapendo di venire in Liguria - ha raccontato telefonicamente l'anziana novarese - mi ha telefonato giovedì preannunciandomi la sua visita. Ci conosciamo sin da quando eravamo piccolini».

Poi non ha voluto aggiungere di più: «Questi - ha detto irru- mobile la suora laica - sono fatti privati, non mi piace che

siano pubblicizzati». Quindi, il Presidente Scalfaro ha proseguito la sua visita ufficiale a Imperia dove era atteso per commemorare la prima donna laureata in Giurisprudenza, Maria Pellegrini Amorotti.

Scalfaro è poi tornato all'aeroporto ligure di Villanova alle 13,30 per ripartire verso Roma Ciampino dove è atterrato alle 14. [r.sr.]

Consigliere di An: «Agli agenti servono rinforzi, lo diremo a Roma»

## Mancuso nel supercarcere

## La visita e l'incontro con ex brigatisti

NOVARA. Dieci donne e duecento uomini detenuti, duecento agenti penitenziari. Il carcere è un paese nella città con regole e consuetudini che valgono solo qui, dietro il cancello di via Sforzesca 49. Ogni tanto si riparla della casa circondariale: se è un condannato eccellente, c'è sciopero della fame, se un politico arriva in visita. Di recente l'iniziativa è stata del consigliere regionale e comunale Gianni Mancuso di An.

«E' stata un'esperienza particolare, che tocca - pi- Mancuso - Prima ho chiesto informazioni generali sulla struttura e sull'organizzazione. Poi ho rivolto domande a detenuti che si dimostravano incuriositi e interessati alla mia presenza. Sono stato nel braccio speciale che ospita personaggi alle cronache e quasi tutti gli «irriducibili» della colonna Walter Alasia della Bra».

Che cosa vi siete detti? «E' difficile trovare parole, in quel momento, che non suonino banali, fuori posto o imbarazzanti. Ci sono stati saluti, una



Il consigliere regionale di Alleanza nazionale Gianni Mancuso. E' anche capogruppo a Novara

stretta mano, qualche domanda. Ho tentato di muovermi in punta di piedi, con discrezione, per rispetto umano. Volevo capire, per esempio, se sono i rapporti con i carcerati di altre nazionalità: aumentano i musulmani che hanno abitudini radicate anche religiose. Gli agenti penitenziari dimostrano un senso del dovere notevole: per via delle nuove norme sul monte ore, l'organico è sofferente. Gli operatori collaborano molto, si fanno in quattro.

Il direttore dell'istituto, Al-

berto Fragomeni, ha accompagnato Mancuso. La visita è durata un'ora. «Non c'è sovraffollamento nelle celle - precisa il consigliere - si fa eccezione per qualche stanza, abbastanza ampia, con cinque o sei detenuti. Alcuni leggevano, altri scrivevano lettere, alcuni ci hanno salutato con entusiasmo, altri ancora stavano sulle loro».

Prosegue Mancuso: «Anche nella sezione speciale, dove in ogni cella c'è una sola persona, la situazione mi è parsa accettabile, tranquilla. I detenuti hanno detto che chiedono molti libri, sono attivi sulla cultura. Fra l'altro funziona una tipografia alla quale anche il Comune potrebbe rivolgersi per qualche lavoro, lo proporrei. Sono allestiti spazi per attività sociali, aule computer e piccole palestre, laboratori sanitari attrezzati. Quando è detenuto è ospedale oppure ci sono trasferimenti, è complicato coprire i turni di vigilanza. Ne parlerò con i nostri parlamentari».

Maria Paola Arbore

## AL GIORNALE

## Lo sport non deve chiamare violenza

E' sempre piacevole leggere le notizie della propria città, soprattutto se sono quelle sportive che parlano di vittorie e di trionfi. I atleti locali, spesso conosciuti. Lo è un po' meno, però, quando si legge, come martedì 3 febbraio, che la partita di pallavolo dell'Eme Omegna ha avuto un brutto finale perché l'allenatore della squadra ospite ha preso i schiaffi l'allenatore di quella ospitante e si è innervosito per il pubblico locale.

Il nervosismo e l'aggressività sono ormai di tutti e di tutti gli ambienti e sappiamo che lo sport, il calcio in particolare, non è immune, però simili episodi non sono positivi e non certo una buona pubblicità per nessuno, tantomeno per i giovani.

Auguriamoci quindi di poter leggere qualcosa di più interessante e gradevole in futuro, con la speranza che anche qui da noi non si instaurino quelle brutte, diseducative abitudini dei campi di calcio domenicali! Erica Regia, Crusinallo (Verbania)

## La tredicesima senza trattenute

Ho letto la lettera del signor Fioramonti di Castelletto Ticino, riguardante la tredicesima dei pensionati.

Questa mia idea: la tredicesima mensilità dovrebbe essere pagata al netto di trattenute o subordinatamente, almeno d'uguale importo alla rata mensile, anziché essere conglobata alle due mensilità, che conseguentemente passa ad una trattenuta superiore.

Come trovare la copertura per compensare la differenza? Ebbene, eliminando un uno di sprechi, eppoi i signori ministri capaci di cavare sangue dalle rape quando si tratta di aumentare lo stipendio.

Leonardo Mosca, Ornavasso

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Si consiglia di non superare le 25 righe di testo.

Il mittente è pregato di aggiungere il proprio indirizzo, completo di eventuale recapito telefonico.

## NUMERI UTILI

Novara: tel. 827.000; Arona: tel. (0322) 51.61; Borgomanero: tel. (0322) 64.81; Cameri: tel. (0324) 46.600; Gallarate: tel. 862.222; Oleggio: tel. 93.500; Omegna: tel. (0322) 61.900 - 63.669; Toss: tel. (0323) 848.559 - 855.000; Tricardo: tel. (0323) 33.360; Tricardo: tel. 777.900; Verbania: tel. 405.000 - 556.000 - 558.181 / squadra nat. salvam. (0323) 519.100; no: tel. (0323) 924.222; Mergozzo: tel. (0323) 80.705; Orta: tel. (0322) 811.900; Grignasco: S.r.l. tel. (0163) 418.617; S. Maurizio d'Oleggio: tel. (0322) 967.456; Lesa: tel. (0322) 76.697; Piedimulera: tel. (0324) 93.188; Volontari c.r.p. A. Gress: no (0321) 820.560

GUARDIA MEDICA  
tel. 62.60.00; Arona: tel. (0322) 51.61; Borgomanero: tel. (0322) 64.81; Cameri: tel. (0324) 46.600; Gallarate: tel. 862.222; Oleggio: tel. 93.500; Omegna: tel. (0322) 61.900 - 63.669; Toss: tel. (0323) 848.559 - 855.000; Tricardo: tel. (0323) 33.360; Tricardo: tel. 777.900; Verbania: tel. 405.000 - 556.000 - 558.181 / squadra nat. salvam. (0323) 519.100; no: tel. (0323) 924.222; Mergozzo: tel. (0323) 80.705; Orta: tel. (0322) 811.900; Grignasco: S.r.l. tel. (0163) 418.617; S. Maurizio d'Oleggio: tel. (0322) 967.456; Lesa: tel. (0322) 76.697; Piedimulera: tel. (0324) 93.188; Volontari c.r.p. A. Gress: no (0321) 820.560

FARMACIE  
A NOVA: San Rocco, Ig. Cardoni, tel. 47.29.39 (apertura dalle 8,45 alle 20,15); continuato: dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto

di L. 3.000) e Momesso, c.so Cavour, 7 tel. 61.23.63 (apert. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto ediz. di L. 7.500). Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.  
Carpignano Sesia: Ghiringhelli, v. c. Colombo, 20 tel. 82.51.33.  
Cerano: Sili, via Gramsci, 80 tel. 72.82.60.  
Gallarate: Mont. Provinciale Alto Verbania, tel. (0322) 46.600.  
Momo: Baguzzi, Maglistrini, 12 tel. (0323) 87.010.  
Gargallo: Sforzini, via Marconi, 10 tel. (0322) 94.622.  
Gastino: Fanchini, via Roma, 34 tel. (0322) 83.81.55.  
Verbania (Susa): Lumbini, via Troubetzkoy, tel. (0323) 55.74.27.  
Ghiffra: Zanolo, c.so Belvedere, 195 tel. (0323) 59.108.  
Arona: Negri, v. Cadorna, tel. (0322) 90.01.08.  
Valstrona: Rossi, Roma, 84 tel. (0323) 87.010.  
Premosello: Rosso, via Caduti Libertà, 13 tel. (0324) 88.200.  
Crevinaglia: Orsini Zorini (uSalvagno), p. Umberto, tel. (0324) 86.013.  
Preghia: Crevaldossola: Camisari, via Sempione, 45 tel. (0324) 33.117 - 33.89.75.  
Gignese: Camisari, p. Colla, tel. (0323) 20.508.  
Romagnano: Longhi Borghi, Libertà, 30 tel. (0163) 83.52.48.

## DA NON PERDERE

## Politica

## Firme contro la Nato

Promossa dal movimento sociale fiamma tricolore, si terrà tra le 14 e le 18 di oggi in via fratelli Rosselli davanti al Broletto di Novara una raccolta di firme sul tema «Libertà per i popoli europei, fuori la Nato dall'Europa». [r.l.]

## Paleontologia

## Giovani e cinema

Il cinema e la psicoanalisi, ovvero come gli adulti valutano il mondo giovanile: se ne discute oggi dalle 18 all'hotel La Bussola di Novara. E' un nuovo incontro organizzato da Agorà e rivolto a genitori e insegnanti. [b.c.]

## Concerto

## Cori per Santa Giuliana

Concerto della corale saia polifunzionale di Borgolevazzo. Dalle 21 si esibiranno i cori «Lo Scricciolo» di Cameri, «Sesias» di Biandrate e la banda musicale di Caltignaga. L'iniziativa rientra nei festeggiamenti programmati per celebrare Santa Giuliana. [r.l.]

## Ambiente

## L'importante è educare

Ha per argomento l'educazione ambientale l'esperienza dell'area progetto l'incontro promosso oggi alle 15 a Villa Olimpia del Wwf di Verbania. Relatore è Claudio Vicari del gruppo Ecotele dell'istituto Cobianchi. [s.r.]

## Festa

## Per restaurare la chiesa

Festa stasera alle 21 nel nuovo teatro dell'Oratorio di Ceregio a Omegna. Protagonisti saranno i bambini delle scuole elementari che si esibiranno, in coro, i propri genitori. Il ricavato della festa servirà al pagamento dei restauri della chiesa parrocchiale. [s.a.]

## Fotografia

## Mosira di Mario Finotti

Sarà inaugurata oggi e resterà aperta fino all'8 marzo ad Arona, presso l'ex Convento della Purificazione di piazza Graziano, una mostra fotografica di Mario Finotti. Si intitola «I luoghi della produzione», immagini di archeologia industriale nella provincia

di Novara. Può essere visitata dal martedì alla domenica dalle 15,30 alle 19,30. [s.b.]

## Famiglia

## Affidamento minori

Che cosa prevede la legge per la tutela o l'affidamento dei minori. Ne parla oggi alle 15,30 al quartiere San Martino di via Parazzi il Novara l'avvocato Fulvia La Rocca. L'incontro è stato organizzato dall'Anfas. L'ingresso è libero ed è previsto un servizio d'intrattenimento per i bambini. [b.c.]

## Conservazione

## Sfilare per Re Berian

Si svolgerà oggi dalle 14,30 a Ghemme la parata dell'oratorio e arriverà la prima sfilata per accogliere Re Berian e il Berianin. Parteciperà anche la nuova filarmónica ghemmesse. [r.l.]

## Incontri

## Laboratorio delle idee

La relatività ristretta è il tema del «Laboratorio delle idee» che si tiene stasera alle 21 al quartiere Crest di via Cagliari 3 a Novara. Il relatore è Claudio Spina. [b.c.]



I risultati di un'indagine sulla riduzione dell'orario di lavoro condotta dall'Unione industriale

# Le imprese del Vco bocciano le 35 ore

## Trasferimenti e tagli di posti fra le strategie correttive

VERBANIA. Gli imprenditori del Verbano Cusio Ossola sono nettamente contrari alla riduzione per legge dell'orario di lavoro a 35 ore. Il loro alla proposta del governo Prodi emerge dall'indagine conoscitiva i cui risultati sono stati illustrati ieri dal presidente e dal direttore dell'Unione Industriale Vco, Carlo Grezio e Gianfranco Di Natale. Ai dirigenti di 54 aziende (su oltre 100 associate), che occupano globalmente 1932 dipendenti, è stato chiesto di fornire informazioni sulle conseguenze occupazionali derivanti dall'eventuale riduzione dell'orario a 35 settimanali sia nell'ambito di un'ipotesi congiunturale economica favorevole sia nell'ipotesi contraria.

I risultati dell'indagine evidenziano che la totalità delle imprese della provincia non è d'accordo sulle 35 ore mentre soltanto l'11 per cento sarebbe interessato alla riduzione dell'orario concordata in sede aziendale. Gli effetti negativi sull'occupazione derivanti dall'orario ridotto in un contesto congiunturale favorevole vengono così sintetizzati: il 68,5 per cento delle imprese orienterebbe le proprie strategie verso investimenti in nuova tecnologia; il 44,5 per cento ridurrebbe l'occupazione mentre il 31,5 per cento trasferirebbe gli impianti altrove, probabilmente all'estero. Il quadro è tinto ancor più fosco nell'ipotesi di congiuntura sfavorevole: il 66,1 per cento delle aziende si è detto intenzionato a ridurre i posti di lavoro; il 29,6 per cento in caso di trasferimento degli impianti produttivi in altri siti e il 22,2 per cento investirebbe in nuova tecnologia.

Si tenga conto che investire in tecnologia significa prevalentemente potenziare l'automazione e robotica riducendo di conseguenza il numero di occupati. «Tutte le azioni e le strategie che le aziende potranno mettere in atto per compensare gli effetti delle 35 ore», precisa Di Natale, «assorbiranno solo parzialmente i costi ag-



Fosche previsioni per i posti di lavoro

vorevole: il 66,1 per cento delle aziende si è detto intenzionato a ridurre i posti di lavoro; il 29,6 per cento in caso di trasferimento degli impianti produttivi in altri siti e il 22,2 per cento investirebbe in nuova tecnologia.

Si tenga conto che investire in tecnologia significa prevalentemente potenziare l'automazione e robotica riducendo di conseguenza il numero di occupati. «Tutte le azioni e le strategie che le aziende potranno mettere in atto per compensare gli effetti delle 35 ore», precisa Di Natale, «assorbiranno solo parzialmente i costi ag-

giuntivi ed i nuovi oneri d'impresa. Aumenteranno inoltre i costi di produzione, la riduzione dei livelli produttivi e del personale così come il rischio di delocalizzazione».

«Se il Governo applicasse per legge le 35 ore», interviene Carlo Grezio, «tutti gli attuali contratti nazionali di lavoro verrebbero economicamente svuotati dei loro contenuti, producendo un fatto di arresto degli aumenti salariali. Senza contare, ma questo è un nostro problema, l'inevitabile contraccolpo negativo alla credibilità della politica sindacale degli ultimi decenni».

«Per permanere delicata, la situazione occupazionale nel Vco si aggraverebbe eccessivamente», aggiunge, «soprattutto operatori economici, classe politica e sindacati saranno in grado di delineare sul territorio scenari appetibili per nuovi investitori esteri».

«E' indispensabile infrangere l'attuale rigidità contrattuale», conclude il presidente dell'Unione Industriale, «al fine di creare nuovi shock occupazionali per le migliaia di giovani alla ricerca di primo impiego ed anche per arginare il crescente fenomeno del lavoro nero. Gli imprenditori intendono affrontare l'ampia tematica legata alla riduzione dell'orario, ma ne accettano una regolamentazione autoritativa».

Romano

## Parrucchieri in rivolta contro il «capellometro»

NOVARA. Parrucchieri in rivolta anche a Novara contro il «capellometro», il metro con cui il Fisco intende determinare il tempo riservato a taglio, barba e shampoo per calcolare con maggiore precisione il reddito della categoria.

Le proteste dei parrucchieri novaresi stanno fioccando, e gli artigiani si sono rivolti subito alle associazioni di categoria per avere delucidazioni sulla nuova normativa.

Le opinioni dei barbieri sono, per un eufemismo, «feroci» nei confronti del «capellometro». «Una belinata dopo l'altra», commenta Secondo Bocca, «ma ormai ci siamo abituati. Sono anni che va avanti così ed a questo punto mi preoccupa più, anche perché di fronte ad una trovata di questo genere non ci sono commenti da fare. Lunedì ne parlerò con l'associazione di categoria per vedere cosa si può fare».

Angela Capriotti lancia l'allarme: la nuova stretta fiscale potrebbe indurre tanti parrucchieri a chiudere o a fare a meno dei dipendenti. «Se i costi di gestione aumentano i parruc-

chieri lasceranno i dipendenti, e si perderanno posti di lavoro. Questa misura è assurda e controproducente perché, anziché portare una regolamentazione, incentiverà il lavoro nero. Quanto a decidere quanti minuti si devono impiegare per fare un taglio è semplicemente ridicolo».

Anche Enzo Vitale sottolinea che è possibile cronometrare il lavoro del coiffeur: «Il nostro lavoro è tutto basato sulla manodopera e sulla personalizzazione dei tagli: com'è possibile pensare a tempi standard? Inoltre il Governo pensa ad un'unica tartassatura, farci chiudere. La gente si rende conto quanto costa oggi pagare l'affitto di un negozio? E di quante tasse poi vengono dietro? Ed a fine mese bisogna pagare tutto e poi vivere; ormai siamo al di fuori di qualsiasi logica, è una manovra che fa il paio con l'apertura dei grossi centri commerciali, con i piccoli negozi ed artigiani che ci andranno, una volta, di mezzo».

Marcello

SHIATSU

L'AGOPUNTURA SENZA AGLI

### RISOLVE

• DOLORI REUMATICI  
Attrosi cervicali - Lombaggini - Sciatalgie -  
Torticollis - Artriti scapolo-umerali ecc.

• DISTURBI DIGESTIVI  
Gastralgie - Coliti - Diarrea - Stitichezza ecc.

• DISTURBI DEL CUORE  
• DELLA CIRCOLAZIONE  
Ipertensione - Palpitazioni - Ritenzione idrica

• TURBE PSICHICHE  
E NEUROLOGICHE  
Mal di testa - Insonnia - Ansia - Depressione -  
Coliti spastiche - Stipsi - Distonie neurovegetative di vario genere ecc.

• SPORT  
Dispersione veloce dell'acido lattico e completa rilassamento dei muscoli

(DONA)  
Rilassamento e benessere generale

(SERVE)  
Anche a chi non può o non vuole assumere farmaci

DIPLOMATA  
ALL'ACCADEMIA  
ITALIANA  
SHIATSU - DO  
MILANO

SOCIA  
DELLA  
FEDERAZIONE  
ITALIANA  
SHIATSU

PIERA CASTELLI  
Via Pier Lombardo, 11  
LUMELLOGNO - NO

per informazioni  
ed appuntamenti  
chiamare il numero

0321/33102

Agli amici del pittore

UMBERTO BONZANINI

L'Assessorato alla Cultura del Comune di Galliate ha organizzato una mostra del pittore Umberto Cardano, presso il locale Castello, alla quale è stata affiancata una rassegna delle opere del pittore Umberto Bonzanini, che ne testimoniano il percorso artistico dagli anni '40 agli anni '80.

La mostra sarà inaugurata sabato 14 febbraio alle ore 17.00.

Credo di fare cosa gradita agli amici, ai collezionisti e a quanti abbiano conosciuto e stimato mio Padre invitando, attraverso queste righe, tutti coloro che ne hanno piacere, a visitare la mostra che rimarrà aperta fino al 1° marzo con i seguenti orari: feriali dalle 17.00 alle 19.00; festivi dalle ore 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00. Sabato dalle 16.00 alle 19.00. Lunedì chiuso.

Eugenio Bonzanini

### IN BREVE

#### Briga Novarese

«An oltre il Duemila» domani l'incontro «Alleanza nazionale oltre il Duemila» è il 1° dell'incontro di domani, dalle 9.30 all'hotel Tre Stelle di Briga, in provincia di Novara. Intervengono Marco Zaccaria, Nino Masaracchio e Gianni Mancuso. [m. p. a.]

#### Gozzano

Scontro a Baraggia in due restano feriti Due feriti in un incidente a Baraggia di Gozzano: si sono scontrati un R4, un autocarro Iveco e un altro autocarro Fiat. Nell'urto sono rimasti feriti S.P., 53 anni, di Poggio, e G.B., 46 anni, di Gignese. [m. g.]

#### Piedimulera

Scuole in centro oggi il convegno Un convegno sull'esperienza degli istituti che accorpano materne, elementari e medie, si tiene questa mattina al cinema parrocchiale di Piedimulera. Intervengono l'ex ministro Giancarlo Lombardi, il direttore generale dell'istruzione elementare Carmelo Mancini, il Provveditore agli studi Elio Bauda e quello di Novara Pietro Cataldo. [r. s.]

### OMEGNA

#### C'è anche un video

Anselmi ricorda la battaglia di Megolo

OMEGNA. A 54 anni di distanza Omega e tutto il Vco ricordano la battaglia di Megolo, nella quale perse la vita il capitano Filippo Maria Beltrami ed altri undici giovani partigiani. Le celebrazioni in ricordo dell'episodio, che secondo gli storici segnò una svolta nella Resistenza e diede inizio alla guerra partigiana, verrà ricordato oggi a domani una serie di manifestazioni. La prima delle quali è prevista per questa mattina alle 11.30 presso il Cinema Teatro Sociale di Omega dove verrà proiettato il video «La Battaglia di Megolo», prodotto da Vco Azzurra TV e curato da Paolo Bologna, già autore di un libro in cui ricostruì i fatti. Al termine, presenterà l'on. Tina Anselmi, prima donna ministro nella storia della Repubblica, si terrà un dibattito sul tema: «Dalla Resistenza alla Costituzione» con la partecipazione degli studenti delle scuole medie superiori di Omega. Tina Anselmi terrà anche l'orazione ufficiale domenica mattina. [v. a.]

### Marocchino ad Arona

Aggredì l'edicolante

VERBANIA. Il tribunale ha condannato a due anni di reclusione e 666 mila lire multa Jamel Hizori, 23 anni, marocchino originario di Casablanca che doveva rispondere di minaccia aggravata e rapina ai danni dell'edicolante aronese Giuseppe Menozzi.

L'imputato nordafricano, processato ieri con rito abbreviato e difeso d'ufficio dall'avvocato Sergio Mora - scontrò la pena nelle carceri di Verbania. I fatti risalgono al 7 febbraio quando ad Arona, in provincia di Novara, poco dopo le 5 del mattino, Jamel Hizori, brandendo un martello, si era fatto consegnare da Menozzi poco più di 900 mila lire in contanti e si era poi dato alla fuga.

L'edicolante però attivò l'allarme collegato alla pattuglia della «Vigilanza Vedetta» intervenuta prontamente sul luogo insieme a carabinieri della stazione aronese. Al termine di un breve inseguimento, il giovane extracomunitario poi bloccato e tratto in arresto. [s. r.]

Cercasi per Azienda Tessile con stabilimento sito nelle vicinanze di Borgomanero

**MANUTENTORE MECCANICO**  
con esperienza di almeno cinque anni maturata in attività analoga.  
Telefonare allo 0322/863680 nei normali orari d'ufficio.

## IL SOGNO BMW DIVENTA... ...ACCESSIBILE

Caro automobilista,  
... ti attendo in concessionaria per proporti  
allettanti condizioni per l'acquisto delle

**BMW Serie 3**

Vieni: ti spiegherò  
come possedere una BMW MINI

**L. 430.000**

al mese per 111 mesi...e non tutto!

Responsabile vendite



Concessionaria BMW Camar  
V.le Volta, 98  
NOVARA-Tel. 0321/620217  
C.so Novara, 131  
BORGOMANERO-Tel. 0322/845512



Piacere di guidare

Validità fino al 31/03/98 - affollamenti



La Famiglia Pancioli ed il Personale  
augurano un felice San Valentino

Carczze dei Caraibi  
Sfogliatella gelosa con carciofi e grana

Risottino innamorato alle erbe  
Lui e lei in salsa rosa

Abbraccio di salmone fresco  
su letto di valeriana  
in salsa vellutata di Cartizze

Cuori di Giulietta e Romeo  
in salsa fedeltà  
Guarnizioni di stagione

Croque en bouche  
in alzata degli innamorati

Vin Santo e frivolezze

Caffè e... baci



PER PRENOTAZIONI  
TEL. (0321) 399316  
FAX (0321) 399310

**ALBERGO ITALIA**  
NOVARA  
Via Paolo Solaroli, 1



Costituito ■ Torino l'organismo consortile che promuoverà il Piemonte

# Turismo, il Vco nell'agenzia

## Valerio Cattaneo è stato eletto nel direttivo

VERBANIA. Valerio Cattaneo, capogruppo consiliare di Forza Italia a Verbania, è stato eletto ieri membro del consiglio direttivo dell'Agenzia regionale per la promozione turistica del Piemonte. L'organo di gestione dell'ente consortile che cura la politica turistica del Piemonte, composto da cinque consiglieri e presieduto da Pierdomenico Clemente, diventa così pienamente operativo. La nomina di un rappresentante del Vco costituisce un esplicito riconoscimento dell'importanza che la nuova Provincia ha in questo comparto, fondamentale per il suo sviluppo.

«È stata una conquista molto ardua che ha riservato anche fasi di profonda amarezza», ammette il consigliere regionale verbanese Ettore Rachelli. «Ho perseguito però una ferma decisione: l'obiettivo di dare all'area che rappresenta il giusto riconoscimento. Il risultato raggiunto ripaga ampiamente lo sforzo prodotto ed è un passo importante per superare le logiche Torino-centriche, che le Province piemontesi non possono più subire in nome del diritto ad uno sviluppo adeguato alle loro grandi potenzialità. Da oggi il Vco ha pienamente voce in capitolo e può svolgere con competenza il proprio ruolo nel valorizzare il prodotto turistico piemontese sui mercati nazionali ed internazionali».

Di impronta analoga la dichiarazione del neoletto: «È un motivo di profondo compiacimento», dice Cattaneo, «la mia elezione nel direttivo dell'Agenzia con il voto unanime dell'assemblea. Mi sembra che il nuovo organismo possa ora partire con il piede giusto coinvolgendo nella sua azione



Valerio Cattaneo è verbano

pubblico e privato. L'azione tesa ad una affermazione globale dell'industria turistica piemontese non può certo prescindere dall'adeguato riconoscimento alle potenzialità del Vco, che ne costituisce parte integrante e fondamentale, in tal senso posso assicurare il mio pieno impegno».

A sostegno di una rappresentanza del Vco nella nuova Agenzia consortile si erano espresse ripetutamente amministrazioni pubbliche, associazioni di categoria, consorzi, associazioni turistiche e culturali e organizzazioni sindacali. In particolare al termine di un'assemblea svolta nel marzo '97 all'Hotel Villa Carlotta di Belgirate, era stata ribadita l'importanza della «Provincia azzurra» come principale bacino turistico piemontese e di conseguenza si era inoltrato alla Regione un documento chiedendo nei nuovi organi di gestione del settore una rappresentatività adeguata a tale rilievo.

Sergio Ronchi

## Voto confermato, Iacchini resta sindaco a Macugnaga

MACUGNAGA. Tiziano Iacchini, che nell'Aprile dello scorso anno aveva vinto le elezioni con il 51 per cento dei voti, resta sindaco di Macugnaga. Ieri la Corte d'Appello di Torino, dopo due ore di camera di consiglio, ha infatti respinto il ricorso del geometra Paolo Zurbruggen, antagonista di Iacchini con il 49 per cento dei suffragi, che dovrà ora pagare anche le spese processuali.

Il candidato sconfitto si era rivolto al Tribunale sostenendo che Iacchini non poteva essere eletto perché al momento del voto era Presidente della Sviva, società per lo sviluppo della valle Anzasca che, essendo a capitale misto pubblico-privato, aveva avuto finanziamenti dal Comune. Per la verità, il ricorso era stato presentato dopo che il consiglio comunale a maggioranza aveva dichiarato ineleggibile il consigliere Innocente Zibetti, presidente della funivia Macugnaga-Monte Rosa. Secondo Zurbruggen, sussistevano gli stessi motivi di incompatibilità per Tiziano Iacchini, anche lui presidente di una società che si proponeva di rilanciare la stazione turistica con la realizzazione di nuovi impianti.

Il Tribunale di Verbania aveva però già respinto il ricorso, rilevando che era stato presentato oltre il termine di trenta giorni dalla pubblicazione degli atti relativi alla convalida dell'elezione del sindaco. La que-



Tiziano Iacchini ha accolto con soddisfazione la sentenza della Corte d'Appello che respinge il ricorso di Zurbruggen

stione è stata dibattuta in due riunioni del consiglio ma per la decorrenza dei termini doveva essere considerata la prima seduta.

La Corte d'Appello ha ribadito sostanzialmente ieri la sentenza di primo grado sulla tardività del ricorso, respingendo anche la parte che riguardava l'incompatibilità fra le due cariche.

«Ho sempre detto in tutte le aule di giustizia», ha dichiarato Tiziano Iacchini, visibilmente soddisfatto per la sentenza, «che non ho interessi personali nella Sviva ma ho assunto la presidenza per rappresentare il Comune che ha il 51 per cento della società. Dopo questa sentenza potremo riprendere serenamente a lavorare per lo sviluppo e il rilancio turistico di Macugnaga. Inutile nascondere che il ricorso era una spada di Damocle che incombeva sull'intero consiglio».

Adriano Velli

Contro il decreto

## Difendiamo l'edilizia nell'Ossola

DOMODOSSOLA. Non possono intervenire per difendere l'economia ossolana e sono arrabbiati: così gli amministratori locali dopo l'ennesima riunione sul decreto del Presidente del Consiglio che, in tema di salvaguardia, blocca ogni attività edilizia. Dopo la crisi industriale degli Anni Settanta-Ottanta, l'Ossola rischia di trovarsi di fronte ad una situazione ancora negativa e senza precedenti.

L'incontro giovedì in municipio ha però messo in evidenza la spaccatura tra gli amministratori ossolani alla strada da seguire per arrivare alla modifica del decreto, modifica chiesta più volte e mai avvenuta. C'è chi propende per il muro duro con Regione e ministero dei Lavori Pubblici, chi per il confronto sui temi tecnici e disciplinari.

La situazione, come ha ricordato il presidente della Comunità Montana Valle Ossola, Pierleonardo Zaccaro, potrebbe inasprirsi con l'applicazione del piano sulla fasce fluviali del Toce.

Una strada da seguire l'ha tracciata Giancarlo Zoppi, assessore all'Urbanistica della Provincia che sostiene «la partita vada giocata sul piano tecnico e disciplinare. Prima di fare forzature politiche cerchiamo di demolire le indicazioni date dal piano di bacino facendo proposte serie. Una tesi distante da quella del consigliere Ettore Rachelli che ha sostenuto come «dopo un anno e 4 mesi di trattative infruttuose occorra un atto forte che nasca qui, sul territorio». «Sono doppiamente demoralizzato», ha detto Franco Ravendonì, sindaco di Villadossola. «La Regione deve essere in prima fila nel difendere le nostre volontà a Roma».

[re. ba.]

## CINEMA ARALDO NOVARA

### SPAZIO INFINITO TERRORE INFINITO

## PUNTO DI NON RITORNO

Goditi la paura con il piacere infinito di ABSOLUT VODKA

## CINEMA VIP - NOVARA CINEMA CORSO - DOMODOSSOLA

### UNO PSYCHOTHRILLER AMBIGUO ED INQUIETANTE

morganfreeman ashleyjudd

tutto bello, tutto intelligente, tutto scomparso.

**il collezionista**

kisathegirls.com

# SABATO 14 E DOMENICA 15 FEBBRAIO 1998.

I CONCESSIONARI SUZUKI VI PRESENTANO

LA PIÙ PICCOLA SCOPERTA

DELLA STORIA AUTOMOBILISTICA

WAGON R

## SUZUKI

Vi aspettiamo presso la Concessionaria

## Autonova

NOVARA (CAMERI)  
S.S. Sempione, 33  
Tel. 0321 - 622211

ARONA  
Viale Baracca, 13  
Tel. 0322 - 45338

BORGOMANERO  
Via Novara, 318  
Tel. 0322 - 846.588

GALLIATE  
Via Trieste, 50  
Tel. 0321 - 806.516



## Ma la legge per ristrutturare è ancora senza regolamento

# Rifare la casa risparmiando

**Piccola guida agli incentivi che vengono offerti  
Si attendono però circolari esplicative ■ c'è caos**

I proprietari di alloggi e ville, con rispettive pertinenze (le pertinenze sono box, cantine, soffitte) stanno vivendo momenti di ansia e di speranza. Se da una parte vedono aumentare gli oneri per la manutenzione della proprietà (non ultima ■ arrivata la teologia dell'obbligatorietà ■ registrazione dei canoni d'affitto, nessuno escluso), dall'altra vengono attratti dalle sirene degli incentivi che il governo ha promesso per chi intenda metter mano a una ristrutturazione o risistemazione della casa di proprietà, sia essa in affitto o sia essa goduta direttamente da chi ne ha il titolo di possesso. Ma, si sa, sovente le ■ dimorano ■ posti poco accessibili, ostacolati da scogli contro i quali si rischia l'incagliamento, e anche, l'affondamento. Così accade di fronte alla normativa, contenuta nella Finanziaria di fine dicembre '97, con cui il governo intenderebbe risolvere ■ sorti dell'edilizia.

**INCENTIVI.** Sulla scia delle facilitazioni per la rottamazione delle vecchie auto, il governo Prodi ha predisposto una serie di strumenti per tentare di risollevare il settore edilizio. Incentivi (o, meglio, detrazioni d'imposta) saranno concessi a coloro che intendono ristrutturare e migliorare il proprio alloggio o la propria casa.

La legge del 27 dicembre 1997 trascura alcuni aspetti essenziali. Mancano i decreti attuativi o, ■ volete, le circolari esplicative del decreto. Il ministero delle Finanze ha assicurato che nel giro di pochi giorni verranno emesse circolari esplicative. ■ Nell'attesa, navighiamo a vista ■ cerchiamo ora di elencare i benefici che la legge può offrire

■ Vediamo quali so-

■ I proprietari che intendono

## LA CURVA DEL COSTO-SALUTE

Periodo nel quale si può usufruire del beneficio

### 1998 e 1999

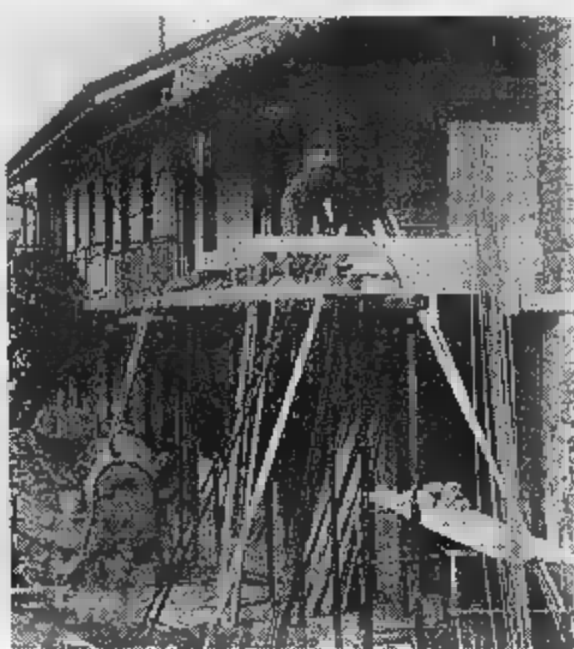
Limite massimo di spesa sulla quale si calcola la detrazione

**150 milioni**

Detrazione massima  
dalla denuncia dei  
redditi

**41% della spesa:  
61,5 milioni**

Le agevolazioni per le ristrutturazioni riguardano tutti i proprietari ■ immobili (in condominio o in ■ singole) censiti al Catasto ■ che siano in regola con il pagamento dell'Ici.



## Detrazioni d'imposta a chi ristruttura la casa

effettuare lavori di ristrutturazione e ■■■ manutenzione degli alloggi o ■■■ delle case, debbono presentare un progetto ■■■ massima ■■■ ditte ■■■ imprese sui lavori. I proprietari hanno diritto alla detrazione del 41 per cento dell'importo dei lavori, per un massimo di ■■■ milioni. Traduciamo le norme ■■■ po' ■■■. Io proprietario intendo ristrutturare la ■■■ di mia proprietà. Chiedo un preventivo a ■■■ ditta che mi fa un preventivo: per questi lavori (ad esempio costruzione di un bagno, tinteggiatura dell'edificio, ampliamento di box) il costo è di 150 milioni. Che ■■■ succede a questo punto? I lavori possono incominciare, ma bisogna ■■■ attenti: ■■■ devono rispettare alcune ■■■.

■ ■■■ il proprietario può detrarre dall'Irpef il 41 per cento delle spese (su 150 milioni di spesa massima, la somma detraibile è di 61,5 milioni). La detraibilità è scelta dal contribuente, in 5 o 10

anni (rate uguali ogni anno) a partire dall'anno di spesa. Ma ci sono alcuni problemi. Alcuni giorni fa il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, aveva assicurato che la detraibilità poteva valere per entrambi i coniugi, anche i proprietari - in ■■■■■ ■■■■■. Pochi giorni dopo il ministro ha smentito il ministro. Per ■■■ si attende ora una circolare che spieghi tutto.

**IVA.** Qui siamo ■ un altro punto nodale. La Cna (la Confederazione degli artigiani) chiede che l'Iva venga abbassata ■■ al ■ per cento per consentire di effettuare i lavori ■■ vantaggi per tutti (proprietari, imprese e governo). Una proposta che però, finora, ■ rimasta inascoltata. Spiega Giovanni Brancaprisano, segretario regionale del settore edile della Cna: «Abbiamo chiesto al governo Frodi di abbassare l'iva. In base ai nostri calcoli, riducendo l'aliquota l'introito per lo Stato aumenterebbe, ma finora ■■ ah-

biamo ricevuto risposte.

**MANICHE.** Secondo la legge, i pagamenti alle imprese debbono avvenire tramite bonifici bancari, in modo da evitare eventuali evasioni. Secondo l'Anpc (l'Associazione nazionale proprietari case), «il regolamento non è stato ancora pubblicato». Claudio Marinarì, vicepresidente dell'Anpc: «Messa banca in grado di eseguire un bonifico secondo quanto previsto dalla legge, perché i loro terminali hanno ancora i campi previsti per l'inserimento dei dati richiesti».

**COSA FARE.** «Al momento i proprietari - spiega Fabio Siviero, consigliere nazionale dell'Anai, associazione nazionale amministratori condomini - possono inoltrare domanda in carta semplice. Dobbiamo però aspettare le circolari esplicative perché - al momento - non si sa come procedere».

**Tom Bacarazu**

## Così cambia la revisione nei centri autorizzati

## Sarà molto più rapido il check-up dell'auto

**Novità per chi deve fare revisionare l'auto.** Nel '98 dovranno essere sottoposte a revisione tutte le vetture immatricolate nel 1988 e nel 1989 e tutte quelle revisionate entro il 31 dicembre '93.

**COSA DICE LA LEGGE.** Dal '92, con il nuovo codice della strada, l'Italia ha recepito - con ritardo - la direttiva Cee 92/55. La normativa stabilisce che dal primo gennaio '98 i 4 revisioni si devono effettuare dopo 4 anni dall'immatricolazione ed in seguito ogni due anni. Per adeguare il nostro Paese alla legge europea, il governo ha ritenuto opportuno agevolare e rendere più snelle le procedure estendendo a imprese, consorzi e cooperative appositamente autorizzate la possibilità di effettuare le revisioni. Non è più necessario dunque rivolgersi soltanto alla Motorizzazione.

**LE GIRE.** In Piemonte le autovetture circolanti con più di dieci anni di età sono 843.400. Quest'anno passeranno la revisione le auto immatricolate nel '88 e nell'89 e quelle revisionate entro il 31 dicembre '93. Ma il governo vuole accelerare i tempi per adeguarsi alla normativa Cee ed evitare di continuare a pagare multe. Costo ■■■■ è escluso che nel secondo semestre di quest'anno debbano essere sottoposte a ■■■■ le vetture immatricolate nel '90 e nel '91 e via di seguito, in modo da accorciare i tempi e adeguarsi al più presto alla normativa dei quattro

Chi intende avvalersi dei centri autorizzati può recarsi in uno di essi (o anche telefonare) per prenotare la revisione. All'atto della prenotazione si pagano 42 mila lire (compresa Iva), dopo di che ci si reca in un ufficio postale e si versa, con bollettino di conto corrente postale 9001 indirizzato alla Motorizzazione civile, la ci-

## IL CLIMATE POLICY

ANNO IMMATRICOLAZIONE	ULTIMA DATA	ULTIMO GIORNO UTILE PER LA REVISIONE
1988 e 1989	1	31 GENNAIO
1988 e 1989	2	28 FEBBRAIO
1988 e 1989	3	31 MARZO
1988 e 1989	4	30 APRILE
1988 e 1989	5	31 MAGGIO
1988 e 1989	6	30 GIUGNO
1988 e 1989	7	31 LUGLIO
1988 e 1989	8	31 AGOSTO
1988 e 1989	9	30 SETTEMBRE
1988 e 1989	10	31 OTTOBRE

■ LE STESSA SCADENZE VALGONO PER LE AUTO ■ ENTRÒ AL 31-12-1993

■ B. LE STESSA SCADENZE VALGONO PER LE AUTO ■ ENTRO IL 31-12-1993

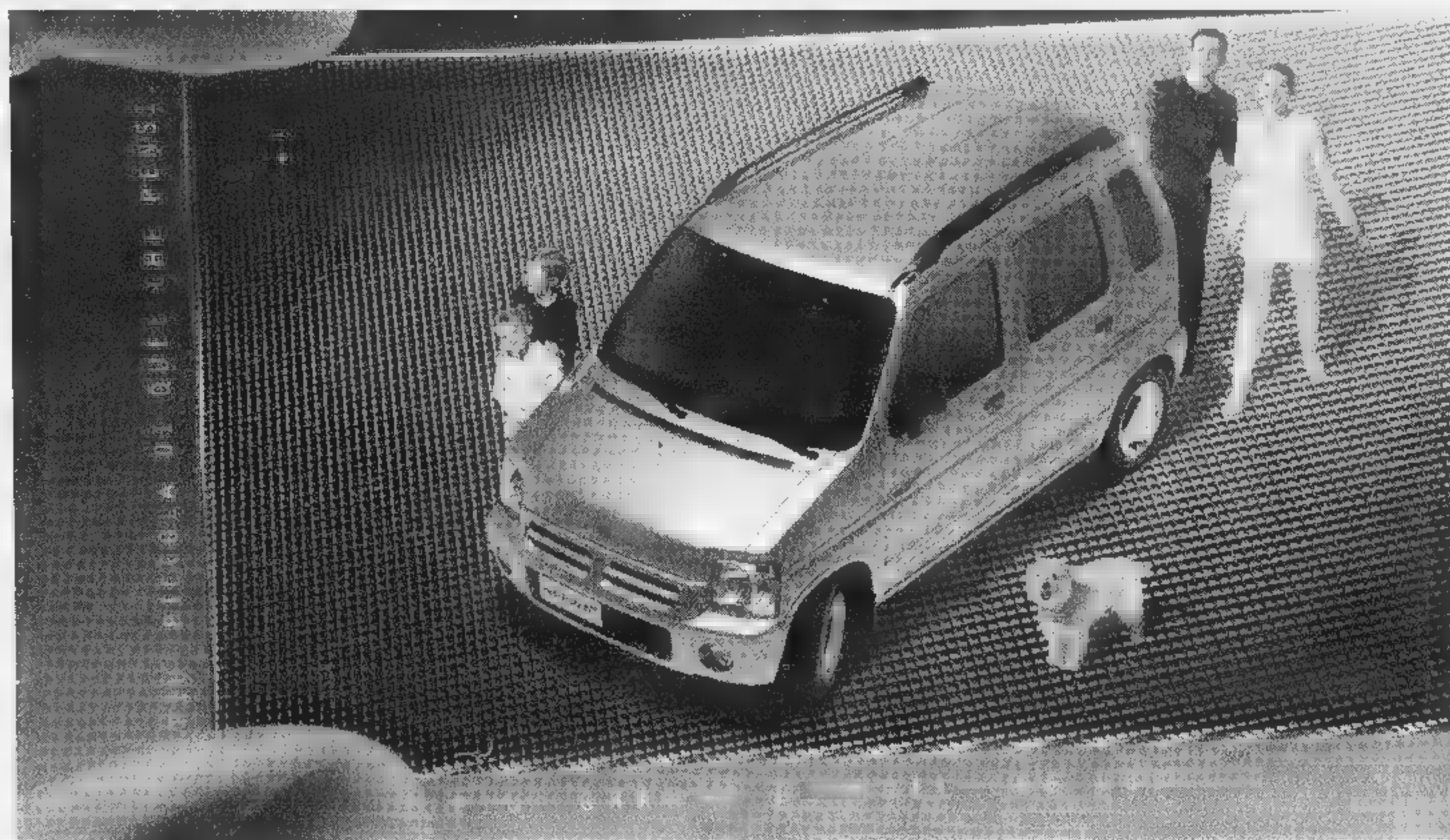
fra di diecimila lire. La ricevuta ■  
versamento verrà poi esibita al ■  
centro per poter effettuare la ravi- ■  
■. In genere i centri accettano ■  
prenotazioni di settimana in setti- ■  
■. Ci possono tuttavia essere ■  
dei periodi di sovraffollamento e ■  
può anche capitare che non si ries- ■  
ca a effettuare ■ revisione entro ■  
la scadenza di legge. Che ■ succede? ■  
Quel che fa testo è la prenota- ■  
zione. Quindi è importante pre- ■  
notare prima della scadenza. La ■  
legge consente la circolazione del- ■  
l'auto da revisionare entro 60 ■  
giorni successivi alla prenotazio- ■  
ne. Basta esibire, in caso di ■  
■, la ricevuta di pagamento ■  
della prenotazione (quella delle ■  
mila lire) e di versamento alla Mo- ■  
torizzazione (da 10 mila lire).

**COME AVVIENE.** La «visita» al centro dura circa 20 minuti. Non dovrebbero esserci code di attesa perché gli appuntamenti vengono fissati in anticipo. Il centro esamina freni, pneumatici, i gas di scarico, le luci, le cinture di sicurezza (attenzione, debbono essere omologate le sospensioni, lo sterzo, il pignone

I dati raccolti vengono immessi in un computer che è collegato ■ alla sede centrale della Motorizzazione. Il centro comunica, ad ■ esempio, che l'auto ha passato la revisione ■ alla sede centrale nel giro di cinque minuti ■ l'ok, via computer. A questo punto all'automobilista viene consegnata un'etichetta adesiva con la scritta «Revisione regolare». L'etichetta va incollata sul libretto di circolazione. Se l'auto non passa l'esame, ■ squit- ■ la medesima procedura e l'etichetta adesiva reca la scritta: «Ripetere». In quest'ultimo caso - per legge - l'automobilista deve portare ■ l'auto da un meccanico, effettuare le riparazioni ■ ritornare a fare la revisione nel centro autorizzato.

Chi vuole una revisione senza brutte sorprese, può recarsi in centri autorizzati e far sottoporre la propria auto a una sorta di pre-revisione. Il tecnico visita l'auto e spiega gli interventi da effettuare affinché la vettura possa passare la revisione senza problemi. (s. hac.)


SCOPERTA LA NUOVA DIMENSIONE DELL'AUTO: **WAGON R\***. PICCOLA MONOVOLUME, GRANDE UTILITARIA. COMPATTA, AGILE, IMPECCABILE NEL TRAFFICO. SPAZIOSA, VERSATILE, IDEALE PER OGNI TRASPORTO. CONSUMI RIDOTTI. VANTAGGI MOLTIPLICATI. A PARTIRE DA ■ 19.220.000.\* SUZUKI WAGON R: ■ UN MONDO SORPRENDENTE LE AUTOMOBILI SONO GIÀ COSÌ.



L'auto fotografata e amministrata con fondi pubblici e adempite le relative obbligazioni. Prezzo esclusa A.T.E.T.

**Vi aspettiamo presso la Concessionaria**

# Autonova

 **SUZUKI**

**NOVARA (CAMERI)**  
S.S. Sempione, 33  
Tel. 0321 - 622211

**ARONA**  
Viale Baracca, 13  
Tel. 0322 - 45338

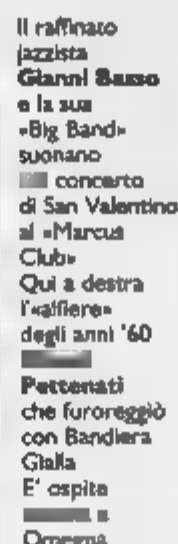
**BORGOMANERO**  
Via Novara, 318  
Tel. 0322 - 846.588

**GALLIATE**  
Via Trieste, 50  
Tel. 0321 - 806.516



## Cene a lume di candela ma anche rock e jazz

Gill & di Brisino.



... e a possibilidade de que a população seja afetada por doenças e problemas de saúde.

4101 Networks, Gianni Minardi



Verrà inaugurata oggi alle 16,30 nella sala Antonelli a Ghemme alla presenza dello storico Alessandro Molinari Pradelli la mostra dedicata al maestro Jacovitti. Nelle strade interne del Ricetto ci saranno fino al 24 febbraio una ventina di sagoma giganti ispirate ai lavori del fumettista recentemente scomparso. Organizza la manifestazione l'associazione Carnevalscolapolo. (r. l.)

## «Torti, storti e diritti» oggi sul palco del Vip a Intra

Lo spettacolo trae spunto da diversi materiali forniti da «Amnesty International»: testimonianze dirette, racconti, il-

bri per ragazzi, in particolare «il Grande libro dei diritti dei bambini», rielaborati liberamente al fine di creare un racconto di immediata fascinazione dedicato ai giovani spettatori. «Si parla spesso di diritti e si dimentica che anche i sopratutto i più piccoli hanno bisogno che i loro vengano rispettati, primo fra tutti quello ad una vita dignitosa e sana» si legge nelle note di regia «cura di Daniela Nicosia. Affrontare temi difficili e delicati la fame e la solitudine, la guerra e i diritti violati dell'infanzia appare difficile. Ma lo spettacolo, evitando toni drammatici, riesce a trasmettere il suo messaggio con semplicità e divertimento affidandolo a due interpreti di «chapliniana» bravura con narrazione, carta e musica. Promosso da Comune e Assessorato all'Istruzione, il festoso pomeriggio inizia alle 15,30. L'ingresso è libero, con l'invito a un'offerta a sostegno delle iniziative di Amnesty. In c.



**Claudio Madio** ha condotto l'«Albero azzurro». E' in scena con Oreste Castagnoli

## LE TRAME DEL FILM

**Auguri professori,**  
Orlando, Cr.: 20: 22. L. 8000: 5000.

5000.

**tutto**libri

ERBA 2 c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Fucili d'artificio. Or.: 20,30; 22,30.

**TEATRO REGIO.** Stagione 1997/98: vendita biglietti per **Il barbiere di Silesia** di Ch. Gounod (dal 19/2 al 3/3), **Cinderella** di S. Prokofiev (da

Mulronay) avevano promesso di sposarsi tra loro se, all'età di 28 anni, non avessero trovato l'anima gemella. Al ventottesin-



**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutta



Serie C2, il Castelletto gioca contro l'Aosta rivale diretta dei novaresi

# Borgo sfida Cividale e la sfortuna

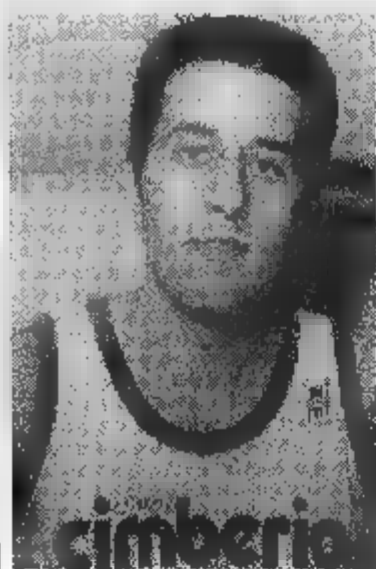
## Nuovi infortuni per la Cimberio già nei play off

**BORGOMANERO.** Ultime (inutili) battute ■ campionato per la Cimberio già nei play off. In C2 è ancora testa a testa ■ Aosta e Novara e ■ favore all'Hydroplast potrebbe farlo stare ■ il ■ Castelletto impegnato in Valle.

I biancoblu di Stefano Vannoni scendono in campo domenica pomeriggio alle 18 al campo di via Cadorna contro Cividale. I borgomaneresi ■ di sicuro tra le sei squadre ammesse alla poule promozione, i loro avversari sono quasi di certo fuori. ■ una partita che non conta nulla ■ commenta il da Milvio Cara ■ Come la prossima. L'unica vera utilità di questi incontri sarebbe la possibilità di provare tattiche e schemi in vista della seconda fase. Un'occasione che però non potremo sfruttare molto.

La Cimberio, infatti, è di nuovo alle prese con gli infortuni. Si è fatto male alla caviglia destra giovedì ■ in allenamento Mario Romeo, la guardia-ala che nelle ultime partite aveva giocato davvero bene. Domani non sarà in campo. Fuori anche Stefano Leva, pure lui in bell'evidenza nei turni passati: ha un'infezione.

Stanno faticosamente recuperando Giovanni Noli (ancora mai entrato in campo) e Luca Falcomer, reduce da una frattura. La seconda fase parte l'otto marzo: si spera che per allora la Cimberio abbia superato questo momento sfortunato.



Mario Romeo fuori per infortunio

In serie C2, invece, le sorprese non sono ancora finite. Dopo il mega-derby tra Novara e Verbania ora si attende ■ partitissima del 7 marzo che opporrà le due capoliste Hydroplast e Aosta. Intanto, stasera, il Castelletto fa visita al Rouge et noir e potrebbe anche fare una grossa cortesia ai novaresi impegnati a Venaria. Sempre stasera l'Oleggio cerca la vittoria contro l'Agnelli mentre ■ Don Bosco Borgomanero oggi alle ■ sfida la Crocetta. Impegno casalingo anche per il Cipri Verbania che domani alle 18 ospita l'Euro-  
[b. c.]

## Volley, torna la serie B Agil aspetta il big match

Dopo la settimana di pausa riprendono stasera i campionati ■ volley. Scatta la lunga volata del girone di ritorno ■ che porterà a maggio e al momento dei verdetti.

Mai come quest'anno le squadre delle due province sono state così vicine ad ottenere risultati prestigiosi. A Trecate un'intera città si stringe attorno all'Agil che potrebbe regalare una storica promozione ■ A2. Ma la strada è ancora lunga e ricca di insidie: tra queste la sfida di sabato prossimo contro il Candelo, che ha dimostrato di vivere un grandissimo momento di forma tanto da sconfiggere nei due confronti di Coppa Italia lo stesso Agil capolista. Dopo il 3-2 dell'andata, il 3-1 di mercoledì sera è un primo obiettivo ■ la qualificazione ai sedicesimi ■ conquistato dalle biellesi.

In campionato sarà un'altra musica, assicura lo staff tecnico capitanato da Massimo Pacifico, e allora sotto con il Finero, rivale di oggi, che ■ sta arrabattando nei bassifondi della classifica ■ che le cronache danno in salute. L'obiettivo è di mantenere i due punti di van-

taggio sul Candelo fino allo scontro diretto di sabato prossimo.

Anche l'Ene Omegna sta disputando un gran campionato nei quartieri alti della classifica. Le cusiene di Padulla potrebbero diventare la mina vagante nella lotta alla promozione. Stasera a Bagnella si presenta l'abbordabile Rapallo.

Riparte anche la ■ maschile ■ Pavia Romagnano e Novara in posizioni di centro graduatoria, neanche troppo distanti dalla zona play off. San Giuliano e Piacenza sono a 20 punti, la capolista Gonzaga ne ha 22; Pavia e Novara 16 e 14.

In questa prima giornata di ritorno gli azzurri ospitano il Gazzorelli appaiato a loro in classifica, mentre il Pavia gioca ad Asola. Novaresi ■ sessantacinque cercheranno di vendicare le inaspettate sconfitte incassate all'andata. Concludendo con la B2 femminile, il Pavia Arluno riceve la visita del fanalino Cogne, mentre la Sanmartinese vivrà un sabato di passione, dovendo andare ■ far visita alla capolista Giletto Gattinara-Ponzzone.  
[m. p.]

### REFERENDUM

Quarta di A1, gli azzurri ricevono Sandrigo

## Il Vercelli a Prato Novara può scappare

Sorata di San Valentino, ma sulla pista ■ Prato per il Vercelli non saranno fiori ■ baci. Quarta giornata di A1 ad alto rischio per i gialloverdi di Antonio Caricato sul difficile campo fiorentino e l'Hockey Novara si alza sui blocchi di partenza. La prima fuga stagionale di una certa importanza potrebbe attuarsi già stasera, se, come da copione, gli azzurri sconfiggeranno il non irresistibile Sandrigo (ore 21) al palasport di viale Kennedy, arbitra Braccia) e ■ canto ■ il Vercelli dovesse pareggiare ■ perdere. In un braccio di ferro tanto incerto, anche un sol punto alla fine della regular season può risultare decisivo. Ormai il Vercelli ha raggiunto ■ ottimi livelli di rendimento, tali da poter combattere alla pari con il Novara. Meglio così, l'equilibrio rende più avvincente la stagione e salva la credibilità di questa disciplina.

Il quintetto di Battistella ha ricaricato le batterie dopo le tre partite in otto giorni e stasera dovrebbe sbarazzarsi agevol-



Il difensore Antonio Piscitelli

mente dei veneti. E, approfittando della sosta della A1 ■ sabato prossimo, gli azzurri potranno prepararsi al meglio per il ■ match di Euroleague a Vic. Troppo esiguo il 3-2 dell'andata: all'orizzonte una cor-  
[m. p.]

### SPORT FLASH

**Seconda prova di A1 la Pro Novara ■ Cesena**

Secondo appuntamento di A1 per la Pro Novara. Dopo il buon debutto di Venezia, il team affidato al duo Sacchi-Bogogna replica oggi ■ Cesena. I tecnici sono orientati a confermare la stessa formazione di domenica: Michela Zerbo (parallele), Luisa Ferraro (trave ■ volteggi), Chiara Molandra (corpo libero). Ai quattro atleti olimpici, Adriana Crisci e la magiara Adrienn Varga.  
[m. p.]

**Hockey pista In A2 la Rotellistica ospita il Pordenone**

Non solo Novara ma anche Ferrara ■ Malerba (A2). Cerutti e compagni stanno viaggiando a vele spiegate verso la vetta della classifica, occupata da Goriziana e Valdagno, a ■ sol punto. Oggi alle 18 al palasport arriva ■ Pordenone, dietro di una lunghezza.  
[m. p.]

### Ciclismo

**Nel calendario 48 prove in provincia di Novara**

Saranno 48 le gare della Federazione nella sola provincia di Novara: 14 per i Giovanissimi, ■ per gli Esordienti, 12 per gli Allievi, 7 per Juniores e 5 per Elite ■ Under 23.  
[s. b.]

### REFERENDUM

Golden Boys, proseguono a ■ di tagliandi le sfide al vertice

## Allievi, duellano Pitzeri e Rova

### Ma dalle retrovie spunta il novarese Demicheli



**VOTATE I GIOVANI CALCIATORI**  
Consegnare o spedire a La Stampa, C. della Vittoria 2, 20100 Novara

PRIMI CALCI

PULCINI

ESORDIENTI

GIOVANISSIMI

ALLIEVI

JUNIORES

NOVARA. Tocca agli allievi nella classifica che proponiamo oggi agli appassionati tifosi dei Golden Boys, una delle graduatorie in cui la lotta è più serrata. ■ Allievi: Pitzeri (Fondotoce) 3678; Rova (Veveri) 2955; Demicheli (Sanmartinese) 2827; Bardone (Gravellona) 762; Sicilia (Santa Cristina) 520; Marangio (Ramate) 540; Schirripa (Bagnella) 530; Gibin (Olimpia) 387; Ferrini (Oleggio-Paruzzaro) 228; Castano (Romentino) 210; Bettineschi (Preghese) 194; De Vecchi (Trecate) 191; Bertolotti (Bagnella) 183; Mattazzi (Bagnella) 171; Rimoldi (Oleggio) 166; Sacchi (Suse) 158; Cavallazzi (Borgo Oratorio) 143; Indaco (Gravellona) 140; Tosi (Oleggio-Paruzzaro) 114; Cordaro (HM Arona) 103; Cerutti (Bagnella) 87; Padulazzi (Stresa) 85; Marucco (B. Oratorio) 58; Baldo (Intra) 58; Falcioni (Stresa) 49; Lovison (Veveri) 40.  
[m. g.]

Cercasi per Novara città  
**COLLABORATRICE DOMESTICA**  
provata esperienza referenziata. Disponibilità richiesta: tutte le mattine sabato compreso.  
Scrivere:  
PUBLIKOMPASS 33 - 10100 TORINO

Cercasi  
**OPERAIO ATTREZZISTA TORNITORE**  
esperienza, ■ serietà, età min. anni 30.  
Telefonare dalle ore 9.00 alle 12 e dalle 14.00 alle 17.00 per appuntamento al numero 0322-93868.

**VENDESI RISTORANTE**  
fronte lago, ottimi incassi  
Prezzo veramente interessante  
■ 0323.404.161 oppure 0323.8611471

**CEDESI**  
avviatissima attività  
**PANINOTECA**  
in Baveno  
Tel. 0323/924657  
dopo le ore 18

## LA MOTORIZZAZIONE CIVILE RICERCA IN LOCAZIONE IN DOMODOSSOLA

preferibilmente nelle immediate vicinanze della stazione FF.SS., dei locali da adibire uso ufficio, di superficie complessiva pari ■ 300 mq., ubicati al piano terra o al più su due piani con scala interna comunicante.  
Le proposte munite di planimetria dei locali, dovranno pervenire ■ non oltre il termine del 9 ■ presso ■ Sede dell'Ufficio Provinciale della Motorizzazione Civile di Novara - Via Giulio Cesare n. 100 (C.A.P. 28100).

IL DIRETTORE  
dott. Ing. Giuseppe Marsopodi

Primon F.lli Srl con sede in Omegna (VB) operante nel settore dei sistemi d'automazione ricerca personale residente in zona:

**PROGRAMMATORE PLC**  
da inserire nel reparto programmazione ed assistenza. Richiesta buona conoscenza nel campo dell'automazione e della componentistica elettrotecnica ed elettronica:

**DISEGNATORE MECCANICO**  
da inserire nel reparto progettazione macchine speciali. Richiesta buona conoscenza Autocad e componentistica meccanica, pneumatica ■ idraulica. Contattare il numero 0323 62501.

Nuova  
**BRICCHI** casa  
Arredamenti

Vi Augura Buon San Valentino e...  
...Vi aspetta ad Omegna,

in Via Bariselli 64/66 - Telef. e Fax 0323/61449

# NASCE PRIMA GALLO O GALLINA?

## Scopritelo dal 23 febbraio con La Stampa.



Banca Popolare ■ Novara



# SAN VALENTINO

## PER AMORI FOCOSI, TEMPESTOSI, CAPRICCIOSI

Dopo tante fragranze che fanno girare la testa, eccone una che la tiene al suo posto.  
Relaxing Fragrance di Shiseido. Una sottile fragranza naturale che avvolge anima e corpo  
in un'atmosfera di sottile benessere e di stupendo relax.

Per San Valentino, se volete essere indimenticabili, quest'anno regalate relax.

## RELAXING FRAGRANCE UNA PAUSA DI RELAX



# SHISEIDO



Affetti immutati e ricordi: quando il viaggio di nozze era una gita in treno

## «E dopo 50 anni lo rifaremmo»

Storie d'amore, parlano due «coppie d'oro»

Cinquant'anni d'amore: non è soltanto uno slogan buono per gli incarti dei cioccolatini o per un vecchio film da «telefoni bianchi», ma una bella realtà. Sono ancora parecchie le coppie che riescono a tagliare il mitico traguardo delle nozze d'oro e che hanno conservato intatti i ricordi, gli affetti e lo smalto di quei giorni.

Ne abbiamo scelte due, entrambe residenti da molti anni a Novara, ma provenienti dai paesi della provincia: ci propongono due storie parallele, che affondano nell'immediato dopoguerra, quando il viaggio di nozze non si faceva alle Maldive — a far legna in campagna, per fronteggiare i rigori dell'inverno. Sono due storie d'amore, due racconti non diversi da quelli di molti nonni che, magari soltanto per motivi anagrafici, non riusciti a tagliare lo stesso traguardo.

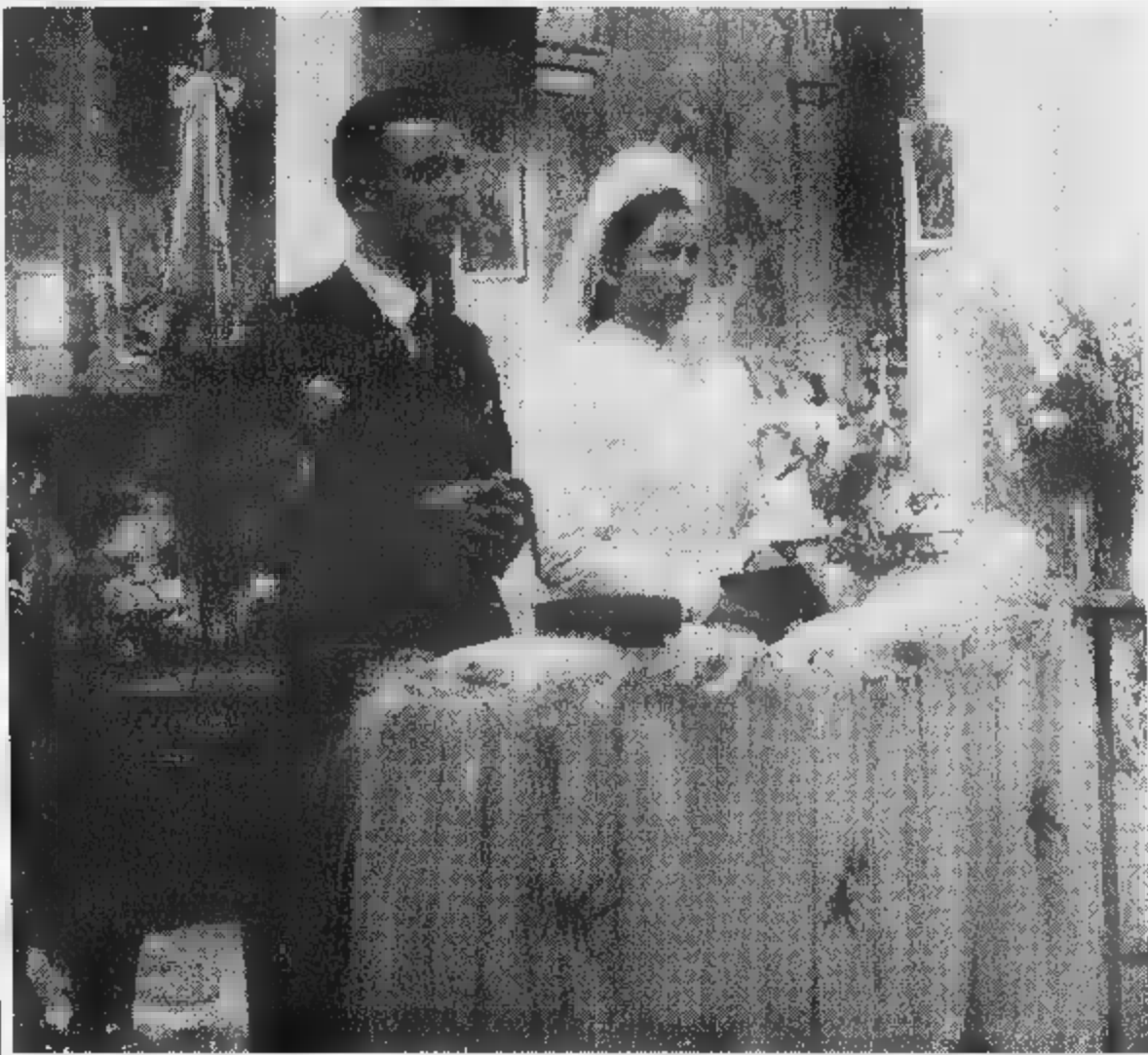
Celestino Dell'Era ed Antonia Maggiore — coetanei, 76 anni, ed abitano a Novara in via Vespucci. Il signor Dell'Era è originario di Merlino, in provincia di Milano, ma la famiglia si trasferì a Sizzano nel 1935. «E lì ho conosciuto anche la ragazza che sarebbe poi diventata mia moglie», racconta il Celestino Dell'Era, e vicino a lui annuisce Antonia Maggiore, che sfoglia l'album di

«Ecco la foto del matrimonio: era il 7 settembre del 1947 - ricorda la signora Antonia - ed a Sizzano ci sposò don Giuseppe Merlino, allora parroco del paese, che poi si trasferì ad Agnelengo».

«Ci conoscevano da qualche anno, ma così, da amici - racconta Celestino Dell'Era - e nel dicembre del '41, prima di partire per la guerra, ci siamo trovati ed abbiamo fatto un patto. Lei mi avrebbe aspettato al ritorno, e così è stato».

Nel 1947 la famiglia si è trasferita a Novara, dove il signor Dell'Era era impiegato all'Istituto Donegani: «Abbiamo avuto sette figli e grandi soddisfazioni; adesso stiamo bene, viviamo in condizioni di benessere, ma ricordo quando siamo partiti per il viaggio di nozze, a Sizzano, sulla Novara-Varallo il treno solo i carri bestiame, e la prima parte del viaggio della luna di miele l'abbiamo fatta così. Poi siamo andati a Venezia, tre giorni in tutto, perché non potevamo proprio permetterci un soggiorno più lungo».

Qual è il segreto per restare insieme, così bene, per oltre mezzo secolo? «Il rispetto reci-



proco, volersi bene e sapere vivere anche un po' alla giornata, accettando le piccole difficoltà che inevitabili nella vita ogni giorno».

E' la stessa ricetta che propongono anche Ettore De Paoli e Giuseppina Agnesina: lui 80 anni, lei 74, hanno superato anche loro il traguardo d'oro.

«Il matrimonio non è da prendere alla leggera, come ci sembra stia un po' accadendo oggi: quando si fa questa scelta - dicono i signori De Paoli - bisogna sapere che qualche problema ci sarà sicuramente, ed occorre un po' di spirito di sopportazione, accettare le esigenze del coniuge».

«Siamo originari di Casalino, e ci siamo sposati lì il 18 gennaio del 1947: in paese le strade non erano asfaltate, e quel giorno c'era sole splendido per terra avevamo mezzo metro di neve. Siccome non c'era fognatura, in mezzo alle strade c'era un fango incredibile, e per non sporcarci avevamo sistemato delle tavole di legno dalla casa alla chiesa».



Ettore De Paoli (a lato) e Giuseppina Agnesina durante il viaggio di nozze e, a sin., fotografati in un'occasione festosa

A sposare la coppia di Casalino fu don Pacifico Stangalini: «Il pranzo, come si usava in paese, l'abbiamo fatto a casa, poi, sempre per rispettare le usanze, gli sposi dovevano fare

il giro delle osterie accompagnati da amici e parenti, assieme a due persone che suonavano la fisarmonica e il clarinetto. Alla sera, altro pranzo in casa e poi ballo finale».

«Il segreto? Volersi bene e rispetto reciproco, accettando anche le piccole difficoltà»

«La nostra luna di miele? A far legna per l'inverno nelle campagne di Casalino»



Sopra: Celestino Dell'Era e Antonia Maggiore oggi e, nella foto grande, durante la cerimonia di nozze



anche perché bastava davvero poco a renderci soddisfatti».

Quando si parla dei viaggi di nozze «esotici» che vanno tanto di moda oggi, Ettore De Paoli tira un lungo sospiro e commenta: «La mia luna di miele l'ho trascorsa nelle campagne vicine a Casalino, a fare legna per l'inverno. Se in quei giorni mi avessi detto che oggi avrei avuto l'automobile, un bell'appartamento e la tranquillità economica, non ci avrei creduto, tanto era dura la vita nel dopoguerra».

Il signor De Paoli ricorda anche gli anni precedenti il matrimonio, quelli lunghissimi della guerra: «Ho cominciato nel maggio del 1938 ed ho finito a luglio del '45; ero nei bersaglieri, e mi sono fatto le campagne in Francia, in Albania ed in Jugoslavia e per finire la prigionia in Germania. Sono rimasto anche ferito ad un braccio da una scheggia, ma anche quell'esperienza è stata utile per affrontare con entusiasmo il matrimonio. Rifarei il giorno delle nozze? Di corsa!».

E il viaggio di nozze? «Non c'era possibilità di farlo. All'epoca - racconta Ettore De Paoli - facevo il muratore, ma d'inverno non c'era lavoro, così non si pensava neppure alla

possibilità della luna di miele. «Io ho sempre lavorato in campagna - dice la signora Giuseppina - ed in quegli anni nei paesi c'era molta povertà, però eravamo egualmente contenti,

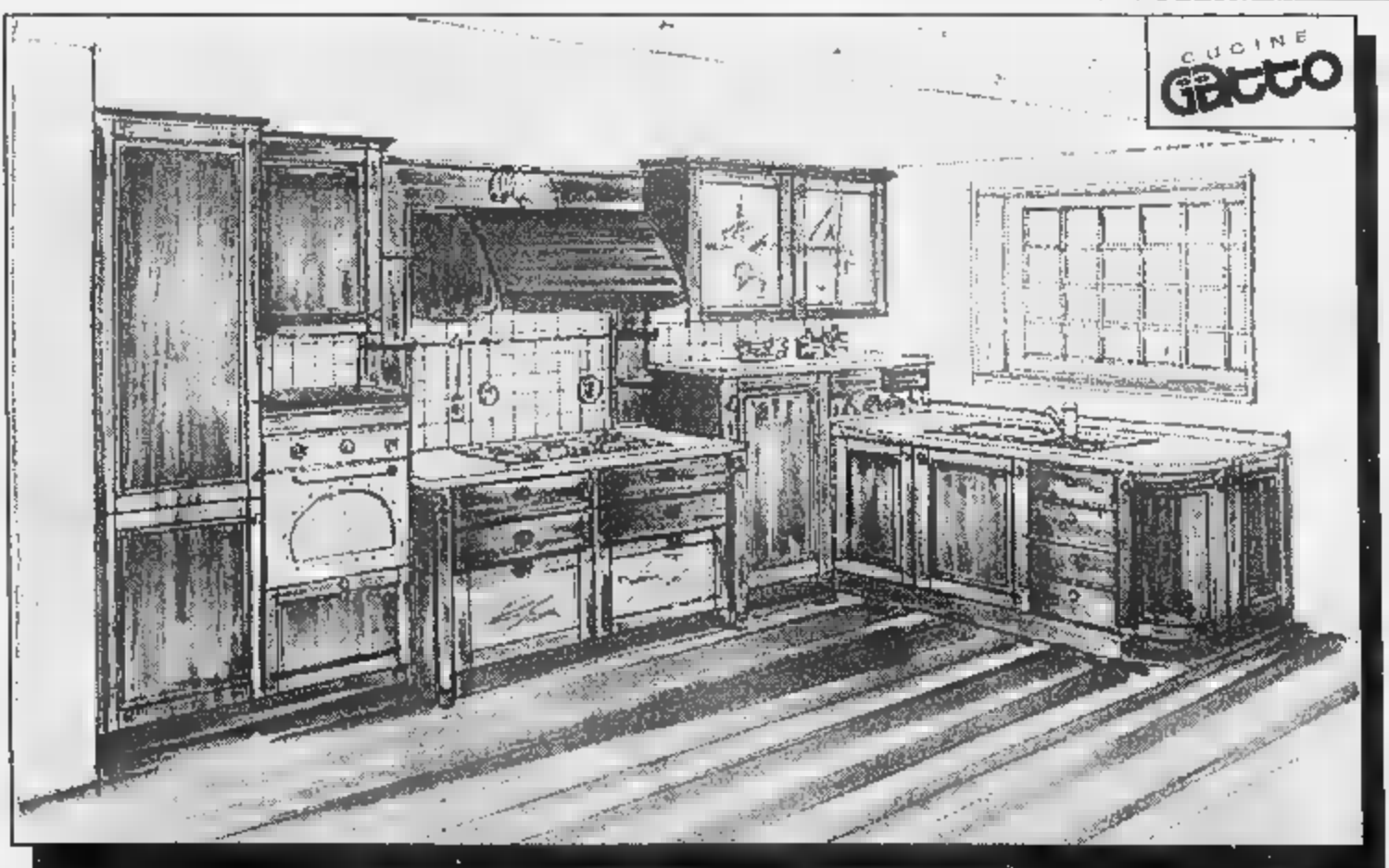
**TOSI**  
 Mobili dal 1906

"Dal 1906  
ci tramandiamo un  
mestiere e  
una passione..."

La Cucina: il valore della Tradizione, il gusto dell'Ospitalità.

**MOBILI TOSI**

Viale IV Marzo, 5 - CARPIGNANO SESIA (NO) - Tel. 0321 825.142



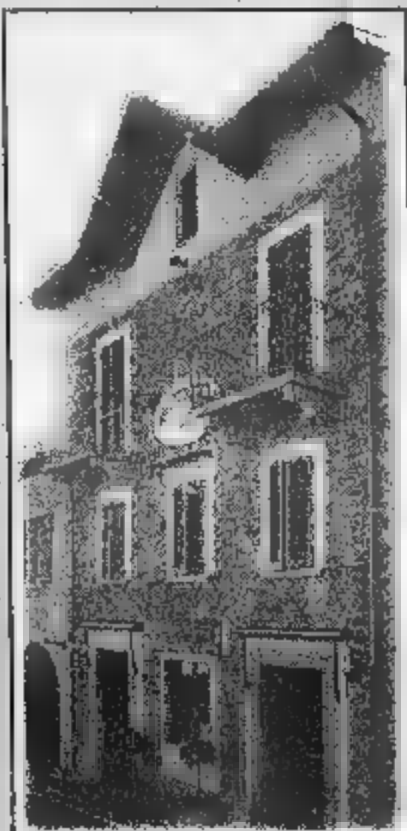


mobiliificio  
**possetti**CREVOLADOSSOLA - Fraz. Caddo  
G. Possetti, I - Tel. (0324) 47230EHI SPOSI!!!  
SI DICO A VOI...FINO A  
**3 Milioni**  
IN BUONI ACQUISTOACQUISTANDO  
L'ARREDAMENTO  
...NON VI SEMBRA  
FANTASTICO

**Due ampi saloni per  
ospitare  
fino a 150 persone  
Terrazzo estivo  
con vista sui tre Laghi**

La Cantina dei Laghi d'Orò  
si trova nell'antico borgo  
dei Visconti,  
a pochi metri  
dalla piazza centrale.  
Vera "tappa" per golosi,  
in un punto d'incontro  
per chi vuole riscoprire  
il piacere  
della vita e della convivialità.

**Visconti (NO)  
Via Cadorna, 6  
Tel. 0321-210300**



A tavola attenti  
a non far sedere  
vicino persone  
senza «feeling»

Due momenti di una cerimonia  
Rispettando poche regole si  
gaffes a si è a proprio agio

Come disporre parenti, invitati e damigelle



## Bon ton della cerimonia

### Le regole per il corteo e il banchetto

Ogni fase — rigidamente scandita da regole che non si potevano disattendere. Un tour de force di formalismi che appesantivano la — e facevano gridare allo scandalo per ogni «innovazione» non consentita. Un tempo il matrimonio, soprattutto tra persone di alto lignaggio, — così. Oggi per fortuna molto è cambiato. Ciascuna coppia può scegliere — più allegria e spontaneità il modo migliore per dire «sì».

Qualche regoletta, però, può anche facilitare la vita e risolvere smielati dubbi sul da farsi. Per curiosità — per utilità, ecco qualche suggerimento che arriva dal bon ton tradizionale a cui si può ricorrere ancora per la disposizione a tavola, nel corteo d'ingresso e d'uscita dalla chiesa e sui banchi.

Andando per ordine: come si arriva all'altare. «Fanno strada» alla sposa due paggetti seguiti dalla sposa al braccio di suo padre e poi da due damigelle. Lo sposo, — seconda delle usanze, può accogliere la futura moglie sul sagrato — entrare appena prima di lei oppure attendere la fanciulla all'altare.

All'uscita ancora i paggetti davanti e poi la coppia di sposi, le damigelle, il padre della sposa — con la madre di lui e viceversa, due parenti importanti e due invitati di riguardo. In chiesa lui è alla destra dell'altare, lei alla sinistra. Dietro di loro le rispettive famiglie e gli invitati di ciascuno; i testimoni — fianco degli sposi.

Qualche parola in più su damigelle e paggetti. Di solito compaiono nei matrimoni più sontuosi. Le damigelle per tradizione hanno un abito uguale e portano piccole corone di fiori sul capo. Nel corteo d'ingresso e uscita sorreggono il velo della sposa e lo sistemano durante il rito.

I paggetti hanno un'età com-

presa tra i tre e gli otto anni. Di solito precedono la sposa portando su un cuscino le feduziali. Per i maschietti il look più ricorrente è quello da «piccolo lord» con giacchetta — pantaloni — blu — cravattino. Per le bimbe, ovviamente, ci si può sbizzarrire.

«Regole» da piccole leggi

anche la disposizione a tavola. Le versioni sono due a seconda che il tavolo — rotondo o rettangolare. Molto scelta in quest'ultimo caso la sistemazione a ferro di cavallo. Sul lato più corto siedono i due sposi con accanto i genitori: a fianco — lei il padre del marito, a fianco di lui la neo-suocera.

Quindi in uno dei lati lunghi, vicino al padre di lei, s'inizia con un invitato di riguardo — si continua con il padre della sposa, — parente importante, un testimone, un parente importante. Di fronte, in modo simmetrico, si trovano un testimone (a fianco della madre della sposa), una parente importante, un testimone, la madre dello sposo e un testimone.

Questa disposizione — ripete, più o meno, per il tavolo rotondo. In — orario: lei, lui e poi la madre della sposa, — testimone, la madre dello sposo, — parente importante, due testimoni, — altro parente importante, il padre della sposa, un testimone, il padre di lui.

Si sta diffondendo sempre più l'usanza — assegnare i posti a tavola. L'idea più simpatica è un segnaposto con un fiore e un confetto che richiama lo stile delle bomboniere — riporta il nome dell'invitato. Più semplicemente gli sposi possono affiggere l'elenco dei tavoli — gli ospiti che vi prenderanno posto all'ingresso del ristorante.

Attenzione però a non commettere imperdonabili errori facendo sedere vicine persone che proprio non si sopportano — che hanno litigato proprio pochi giorni prima delle nozze. Le loro incomprensioni rischierebbero — rovinare la festa anche a chi, malauguratamente, finisce seduto accanto.

Norme troppo rigorose? Forse. Ma con buon senso e si possono anche applicare senza perdere spontaneità e adattandole alla situazione concreta.

Sarebbe una gaffe tramenda, ad esempio, dimenticare in fondo alla chiesa o nel — degli amici scalmanati la vecchia zia veramente affezionata che — gari si vede soltanto una volta all'anno. A lei va riservato un posto nei primi banchi o — fronte al sindaco in Comune.



solo da

**verde idea**

Vuoi una Cerimonia  
originale?

UN'ADDOBBO  
DI FIORI E PALLONCINI

Una Novità  
assoluta in Italia

Novara - C.so XXIII Marzo, 204/B  
Tel. 0321/403360-402491





Secondo la legge italiana, il matrimonio è il fondamento della famiglia, il centro della vita sociale. Lo ricorda la Costituzione all'articolo 29, quando dice che «la Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio».

La Costituzione sottolinea l'uguaglianza morale e giuridica dei coniugi, principi che sono stati accolti nella legge ordinaria e nel Codice Civile.

Oggi vige la perfetta uguaglianza dei coniugi: il marito non è più il capo della famiglia e la potestà sui figli è più solamente del padre, ma di entrambi i genitori.

E' cambiato anche il procedimento per arrivare al matrimonio «legale».

In seguito alla legge concordataria il rito cattolico assume anche valore civile. Ecco perché al termine della cerimonia religiosa, il sacerdote legge gli articoli del Codice Civile che regolano il matrimonio.

Gli effetti civili della cerimonia hanno validità dal momento della trascrizione dell'atto, richiesta dal parroco entro i cinque giorni successivi alla celebrazione.

Per contrarre il matrimonio sono essenziali alcuni requisiti. L'età minima richiesta è di 18 anni; sussistono gravi motivi il Tribunale può ammettere il matrimonio tra sedicenni (la Chiesa invece ammette i sedici anni per gli uomini ed i quattordici per le donne); speciale dispensa accetta anche sposi che siano di età inferiore).

Malattie fisiche o mentali, anomalie o deviazioni sessuali che possono impedire lo svolgimento della vita coniugale,

## Separazione dei beni o comunione e i requisiti necessari per contrarre matrimonio



# Non guasta consultare il Codice

*Leggi e norme da conoscere, prima di pronunciare il sì*

possono essere causa di invalidamento del matrimonio, qualora sia dimostrabile che l'altra parte avrebbe accettato le nozze se fosse venuta prima a conoscenza della situazione.

Una terza causa di invalidamento è costituita dall'interdetto mentale: chi si trova in queste condizioni non può contrarre matrimonio. Anche se l'interdizione è stata momentanea e relativa solo al momento delle nozze, è possibile chiedere l'annullamento del matrimonio.

Ci sono poi quattro tipi fondamentali di impedimenti al matrimonio.

1) La parentela. In linea diretta all'infinito, in linea collaterale fino al secondo grado (cognati). L'affinità, l'adozione e

l'affiliazione (nel senso che i figli adottivi si parificano ai legittimi per quello che concerne gli impedimenti al matrimonio).

2) Il vincolo di un precedente matrimonio.

3) Non può stipulare matrimonio nemmeno la coppia in cui uno dei membri è stato condannato per omicidio o per tentato omicidio nei confronti del coniuge dell'altra persona.

4) Il lutto vedovile e il divorzio. Un matrimonio può essere contratto prima che siano trascorsi dieci mesi dal termine del precedente.

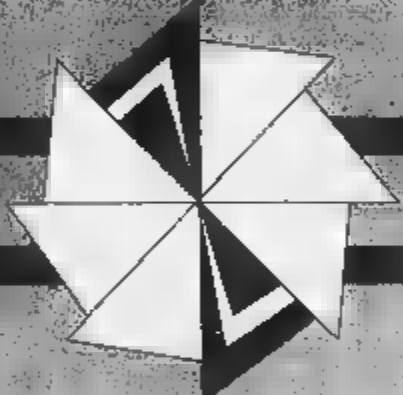
Un problema di particolare importanza è costituito dal regime patrimoniale. Al momento del matrimonio gli sposi possono scegliere fra comunione e

separazione dei beni.

La comunione dei beni significa che tutto ciò che viene acquistato dopo il matrimonio (casa, immobili, auto, oggetti di valore, azioni) sono di proprietà di entrambi i coniugi. Lo stipendio invece non entra nella comunione, salvo che per l'obbligo, sancito per legge, di contribuire ai bisogni della famiglia secondo le proprie possibilità.

Il regime di separazione dei beni permette a ciascuno dei coniugi di avere una propria, indipendente, posizione patrimoniale, cioè ognuno conserva la proprietà esclusiva dei beni da lui acquistati durante il matrimonio, oltre naturalmente a quelli che possedeva in precedenza.

Il matrimonio contemplato nella Costituzione italiana dall'articolo 29. Oggi vige l'uguaglianza dei coniugi: il marito non è più il capo della famiglia.



# CASAMERCATO

di Romagnano S.p.A.

## Lista Nozze...

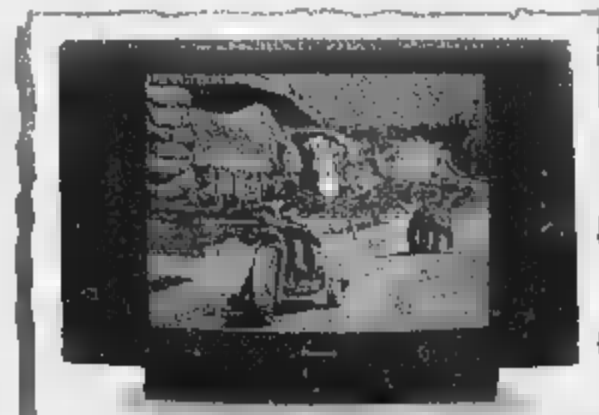
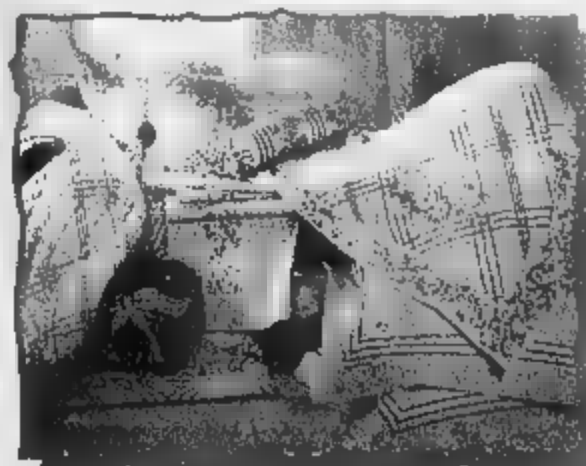
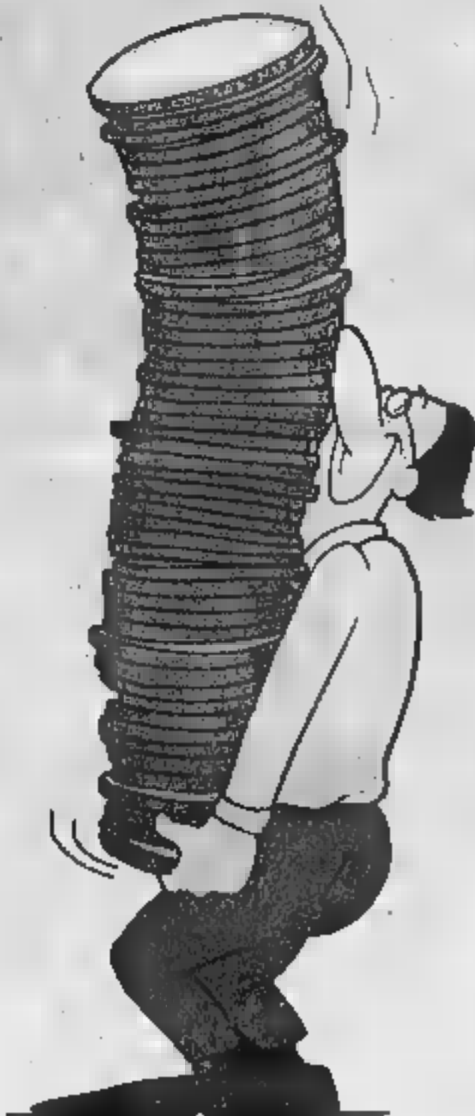
**Prenota  
la tua Lista Nozze,  
CASAMERCATO prenota  
IL TUO ASSEGNO!\***

Questo Buono Acquisto è spendibile entro Dicembre '98 per una spesa successiva pari al valore del Buono stesso in un qualsiasi reparto di CASAMERCATO.

CASAMERCATO S.p.A. - Tel. (0163) 826.720

Per ogni Lista **TUTTI** gli sposi riceveranno un assegno spendibile presso CASAMERCATO entro il 31/12/98.

**ROMAGNANO SESIA - Uscita Casello Romagnano - Ghemme - Tel. (0163) 826.720**





# ESAGERAZIONE

## AL BRICO OK

DALLA 14 FEBBRAIO



BATTERIA PER AUTO 45 Ah

**L. 64.500**

BATTERIA PER AUTO 50 Ah

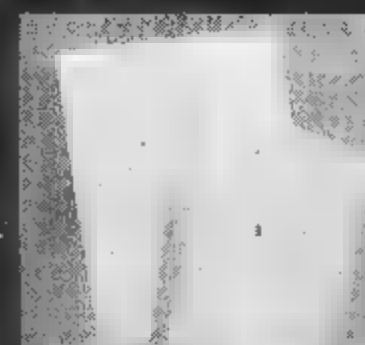
**L. 69.000**

BATTERIA PER AUTO 60 Ah

**L. 89.000**

BATTERIA PER AUTO 80 Ah

**L. 109.000**



SMERIGLIATRI  
ANGOLARE SA 600 W  
+ DISCO TAGLIO  
DIAMANTATO

**L. 44.900**

TAVOLE GIUNTATE  
IN PINO  
mm 800x200x18

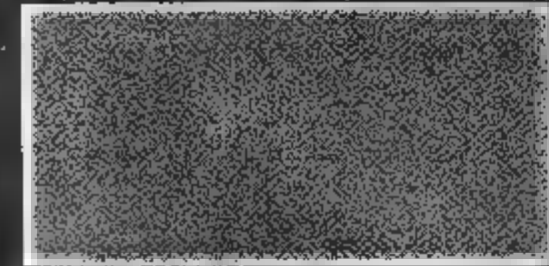
**L. 3.900**

mm 800x200x18

**L. 6.500**

mm 800x400x18

**L. 7.800**



TERRAZZO  
JUNIOR

**L. 7.900**

PORTA A SOFFITTO  
bianco cm 40x40

**L. 59.000**

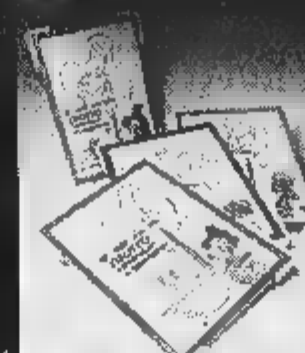


BARILE AVVITTORE  
0,5 V. VA 18  
2 velocità mandrino  
automatiche  
con trasmissione  
semplice e silenziosa  
in alluminio  
batterie

**L. 89.000**

CORNICI POGGIATI  
HINCLER cm 25x35  
12 pezzi

**L. 13.500**



REGISTRI MAGNETICI CIP

**L. 45.000**



ASE WC universale  
polimeri  
bianco con termale  
in ottone forato

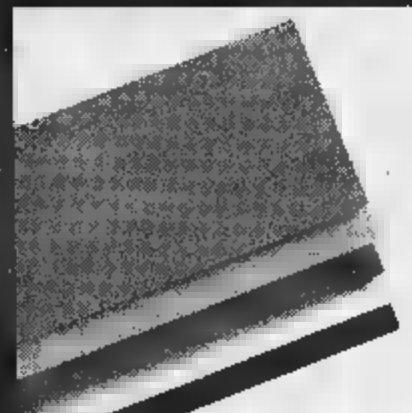
**L. 39.900**

RIPIANO MELAMINICO  
SQUADRATO cm 60x25

**L. 4.900**

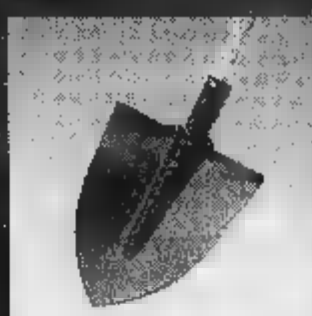
cm 80x25

**L. 6.900**



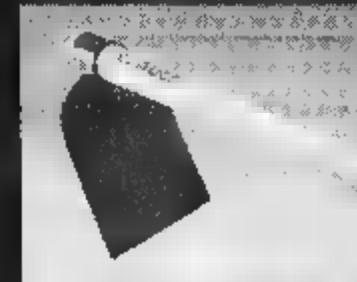
TAPPA QUADRA  
con occhio tondo  
valdoro cm 14

**L. 12.900**



VANCA a punta  
temprata in acciaio

**L. 13.900**



BATTISCOPA AVOUS  
ALTEZZA 6 CM  
SPESORE 7 MM  
a pezzo di 10 pezzi

**L. 2.000**  
AL METRO LINEARE

SEMENTI  
PRATO SPORT  
E GIOCHI 1 KG

**L. 9.900**

OLIO TOTAL BENZINA 1 LT

**L. 5.900**

OLIO TOTAL BENZINA 4 LT

**L. 18.800**

**Black & Decker**  
**SUPERVALUTA**  
i tuoi utensili  
per il fai da te  
ed il giardinaggio  
fino a

**50.000**

per l'acquisto di  
un nuovo prodotto

**LINEA FAI DA TE**  
FINO A L. 40.000  
di supervalutazione su tutti  
i prodotti con prezzo sopra  
le 150.000 lire (esclusi i  
modelli K5227, KW779,  
BD339, KD250RE, KD900RE,  
S).

**LINEA GIARDINAGGIO**  
L. 50.000  
di supervalutazione sui  
seguenti prodotti: tosaerba,  
tagliabordi, tagliaerba,  
elettroseghe, blottrici,  
prodotti a batteria.



STALLATICO  
NATURALE LT 10  
è allungare la  
vita di fiori e  
aromi. Contiene  
le migliori rese  
quantitative  
che qualitative.

**L. 5.900**

TERRICCIO  
UNIVERSALE LT 50  
è utilizzabile  
tutta l'anno,  
prima, poi, tutto,  
garantisce  
uno sviluppo  
di tutti le piante  
verdi e da fiore.  
Non necessita  
di acqua per  
picchiettamento e innaffio.

**L. 3.900**

**...e altre 1.000 offerte**

# CIPRI UTILITY

Gruppo



VERBANIA via A. Fainelli, 37  
BISATE via Sempione, 221  
OMEGNA via Vercelli, 2  
GOZZANO via Don Minzoni, 3  
PREMOSELLO via Milano, 2

Tel. 0323/40.11.87  
Tel. 0324/33.85.89  
Tel. 0323/64.36.32  
Tel. 0322/91.73.03  
Tel. 0324/80.283

# RB

**Parati s.a.s.**

Gruppo



CAMERI (NO) - C.so Sempione 39  
S.S. ARONA-NOVARA loc. ex Poneletric  
Tel. 0321/47.70.55





## La scelta del mezzo di trasporto avviene sempre con cura, molte le agenzie specializzate Limousine o carrozza con il cocchiere Si parte da mezzo milione

Sposarsi in Rolls Royce o in Jaguar? Meglio la limousine lunga — corriera modello «corpo diplomatico» — «semplice» Maserati addobbata ed infiorata per il giorno più bello?

Auto e matrimonio è un tema che — diventando sempre più d'attualità, perché sono in crescita gli sposi che chiedono un'auto molto speciale per essere portati in chiesa — po. al ristorante.

E' un po' — tramonto insomma l'ammiraglia dell'amico importante — cui regolarmente vengono attaccati, magari al tubo di scappamento, barattoli in quantità per rendere — più fragoroso possibile l'arrivo degli sposi. Oggi funziona di più il tocco di classe dell'auto importante, — cerimonia, in linea con un ritorno alle tradizioni ed al bon ton che — caratterizzando i gusti dei nuovi sposi.

A chi rivolgersi per prenotare un'auto da vip? — qualcuno non ha problemi — quattrini — decide di andare sui «transatlantici» tipo Bentley — Rolls da parata, occorre rivolgersi a Milano e nel Comasco, dove esistono noleggiatori specializzati per questi modelli superprestigiosi... — ovviamente anche il prezzo è per portafogli vip.

Stesso discorso vale per chi ha deciso — investire un paio di milioni almeno per sposarsi su una Bugatti d'epoca: le nozze in stile anni Trenta, con auto storica acclusa, hanno il loro prezzo.

E per chi vuole un'auto prestigiosa ma senza strafare? Ci si può rivolgere a Verbania, a Nervi: «Abbiamo ad esempio un'elegantissima Mercedes limousine, 2500 di cilindrata, a sei porte. E' un'automobile —



indubbio prestigio, molto adatta a matrimoni che richiedono ufficialità e «charmes».

Se qualcuno stesse pensando alle nozze e volesse togliersi la soddisfazione di sposarsi con quest'auto da parata, quanto dovrebbe mettere in conto? «Si parte da — milione più Iva, ed il prezzo sale a seconda dei chilometri che si devono percorrere; se qualcuno vuole l'auto — per tutto il giorno il costo — naturalmente superiore».

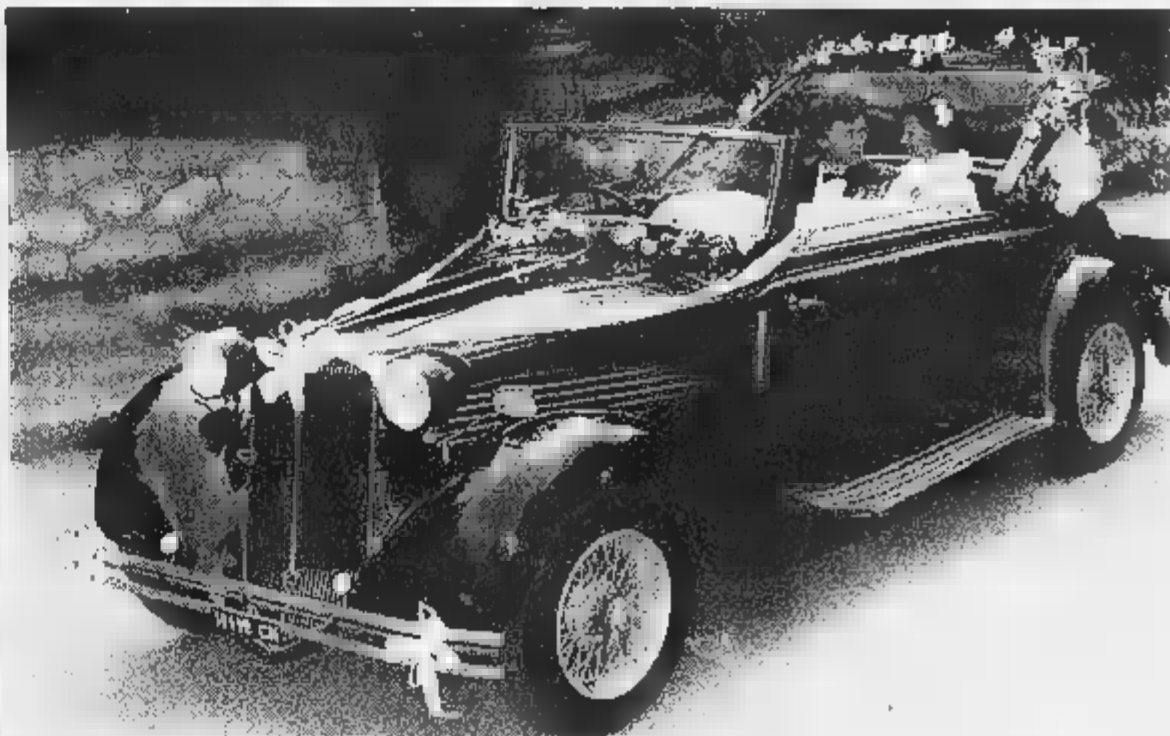
Chi è il cliente che viene attirato da questo tipo di automobili? «Non — pare ci sia una fascia sociale fissa; abbiamo avuto

richieste di persone che provengono da strati sociali ed hanno ruoli professionali molto diversi. Sicuramente sono clienti che vogliono dare un tocco molto appariscente al proprio matrimonio, vedono nell'auto di lusso un dettaglio che serve a valorizzare ancora di più questo giorno ed a renderlo indimenticabile».

C'è una zona, dicono alla Nervi, dove l'auto di rappresentanza non viene quasi mai richiesta, l'Ossola. Perché? «Perché in Ossola vale ancora la tradizione della conquista della sposa. Il futuro marito, il giorno

delle — deve recarsi a casa della sposa con gli amici, ma deve superare — l'auto tutti gli ostacoli che gli amici di lei hanno disseminato sulla strada, e non è proprio il caso di affrontarli con un veicolo di grossa cilindrata».

A Stresa, da Borroni, viene noleggiata un'auto particolare, per appassionati, una Lancia Flaminia del '55 rimessa perfettamente a posto. «La noleggiamo con l'autista, che per quella giornata arriva in divisa da chauffeur, apre la portiera della sposa ed offre un servizio impeccabile».



Le coppie di sposi — disponibilità — — cimentano spesso nella ricerca di auto «particolari» per il grande giorno

per questo che sono sempre più numerose le richieste di chi sceglie l'auto di prestigio per il giorno delle nozze.

Naturalmente non c'è soltanto l'automobile di lusso o d'epoca per fare il percorso magico: qualcuno è attratto anche dalla carrozza, ma in questo caso bisogna rivolgersi a dei maneggi e trovare il cocchiere, un'impresa non facilissima. L'atmosfera è senz'altro suggestiva — molto romantica, — l'anno scorso ad Orta sono stati due i matrimoni in carrozza, con tanto — paggetti e scenografia da belle époque.

Anche in questo caso, il prezzo si aggira sul mezzo milione se non si deve andare lontano; un costo che comunque prevede un servizio accuratissimo, come spiegano all'agenzia.

«L'auto viene addobbata — i fiori e con i nastri, secondo le richieste della clientela: — un'auto confortevolissima, che assicura un viaggio indimenticabile, — probabilmente è anche

## PER SFILARE DA PROTAGONISTA SULLA PASSERELLA DELLE NOZZE

La Collezione Novarese racchiude una selezione di modelli così ricercata da essere un punto di riferimento per le tendenze moda.

Un abito Novarese è sempre un originale, un'autentica opera di alta sartoria, curatissima nei dettagli, ideata e realizzata per essere all'altezza di un avvenimento tanto importante.

Un abito Novarese, prezioso nei tessuti ed elegante nella linea, fa di una sposa la protagonista assoluta nel giorno più emozionante della sua vita.

# NOVARESE

Showroom: via Blandrate, 60 - 28100 Novara - Tel. 0321/391667  
Negozio: C.so Italia, 27 - Novara - Tel. 0321/628186







E' il momento di pensare ai regali: come si può predisporre l'elenco nel modo migliore

## Una lista per tutti i gusti e i prezzi

*La scelta che non va mai imposta*

Vent'anni fa era il segno della raffinatezza ormai perduta. Oggi è accettata da tutti come espediente utile agli sposi e ai loro invitati. La lista di ☐ ha fatto discutere per anni ma poi è entrata nella consuetudine del matrimonio. E' pratica ☐ comoda per tutti: la coppia non ☐ ritrova doppioni ☐ oggetti sgraditi, gli ospiti risolvono ☐ colpo sicuro l'immane dilemma del regalo. La tradizione, insomma, questa volta è arretrata di fronte al cambiamento della vita quotidiana.

Ma anche per ☐ lista di nozze è necessario seguire qualche regola ☐ buon senso e educazione. Innanzitutto non s'impone mai. Poco cortesi risultano, infatti, i bigliettini del negozio ☐ convenzionato ☐ infilati nella partecipazione ☐ nozze. Sarà l'invitato ☐ informarsi ☐ dove ☐ stata aperta la lista, dando conferma della sua presenza alla cerimonia oppure chiedendo ad ☐ comuni.

Acquistare il regalo tramite la lista deve, comunque, essere una libera scelta dell'ospite. So- ☐ da evitare sempre sciocchezze e inutili interferenze. Offrite la vostra lista nozze a chi vi chiede suggerimenti sul dono ☐ non siate voi a affrontare l'argomento se non richiesto.

La seconda regola da tener presente ☐ di diversificare sempre i costi degli oggetti. Gli invitati hanno legami differenti con voi e... con il loro portafoglio. Quindi una lista deve contemplare fasce di prezzo varie.

Si può ottenere questo risultato anche con espedienti come frammentare in più «partecipazioni» gli oggetti costosi a cui non volete rinunciare oppure inserire tante piccole ☐ (sempre utili ☐ cucina) in modo



*Un tempo si esponevano nella casa della sposa i doni appena ricevuti*

Nella lista ☐ nozze ci si può sbizzarrire. Scegliendo oggetti ☐ prezzi anche gli ☐ più liberi di scegliere il dono ☐ destinato



da offrire una scelta ampia anche alla vicina di ☐ oppure all'anziana zia che vi vuole davvero tanto bene ma è costretta a far quadrare i conti alla fine di ogni ☐ la pensione minima.

Si possono depositare più liste in diversi negozi ma ricordate che questo comporta inevitabilmente il girovagare dei vostri poveri invitati da un

punto all'altro della città. Meglio sarebbe trovare un negozio specializzato che copra tutte le vostre necessità: dal raffinato servizio di cristallo al simpatico ☐ coloratissimo utensile di cucino. Limitando le «moltiplicazioni» di liste soltanto nel caso ☐ grossi elettrodomestici indispensabili ☐ luno ☐ miele costose.

Fatevi dare una fotocopia

della lista e man mano che ritirate i regali (impegno da eseguire in modo tempestivo anche per solerti ringraziamenti) segnate quanto già avete ricevuto e ipotizzate oggetti di riserva da aggiungere in caso ☐ esaurimento dei doni indicati. Tenete presente che di solito ☐ ricevono più doni ☐ quanto si prevedeva in partenza.

Due suggerimenti di buon ton.

A proposito ☐ ringraziamenti: devono essere tutti uguali per qualunque tipo di dono, dal mezzo di fiori al vaso di cristallo, al semplice biglietto di auguri. Se poi dovete aggiungere altri oggetti alla lista, andate nel negozio fuori dai consueti orari di shopping per non correre ☐ il rischio di incontrare qualche vostro ospite che vi sta comprando il regalo.

Quindi l'ultimo dilemma: ☐ devono esporre i regali ricevuti. Una volta la tradizione, soprattutto meridionale lo imponeva. Oggi è un'usanza che è andata scomparendo un po' ovunque. Due regole: bisogna esporli proprio tutti indicando per ognuno il donatore, ☐ luogo è la ☐ dei genitori della sposa.

Per compilare la lista ognuno

deve scegliere il target da adottare secondo le proprie ☐. Il «corredo» considerato normale comprende un servizio da dodici completo in tutte le ☐ componenti (piatti, posate e bicchieri) da pasto comune e importante, da the e ☐ ☐ oggetto unico (zuppiere, insalatiera ☐ così via). I materiali prescelti sono porcellana, cristallo, acciaio e (chi può) argento.

**PARTITE CON NOI E SAPREMO RENDERE LA VOSTRA LUNA DI MIELE INDIMENTICABILE.**

# risorgimento

FRANCOROSSO

alpitour

Hotelplan

GOLOSOME

Viaggi del Ventaglio

State per sposarvi o siete pensando al vostro viaggio di nozze. Volete qualcosa di speciale, che sia divertente ed eccitante, ma anche, quando lo volete, rilassante ed intimo. Naturalmente volete che la sistemazione sia di prima classe, che i pasti siano ottimi, l'organizzazione efficiente e il servizio impeccabile, senza essere invadente. La nostra Agenzia in collaborazione con i migliori Tour Operator nazionali ed internazionali vi offre tutto quello che cercate ed anche di più, ad un prezzo ragionevole, con tariffe studiate per gli sposi in luna di miele.

**risorgimento**

C.so RISORGIMENTO, 71 - NOVARA  
tel. 0321.33.0041





Tradizione e ricordi da matrimoni novaresi di una volta con viaggio di nozze ■ Venezia

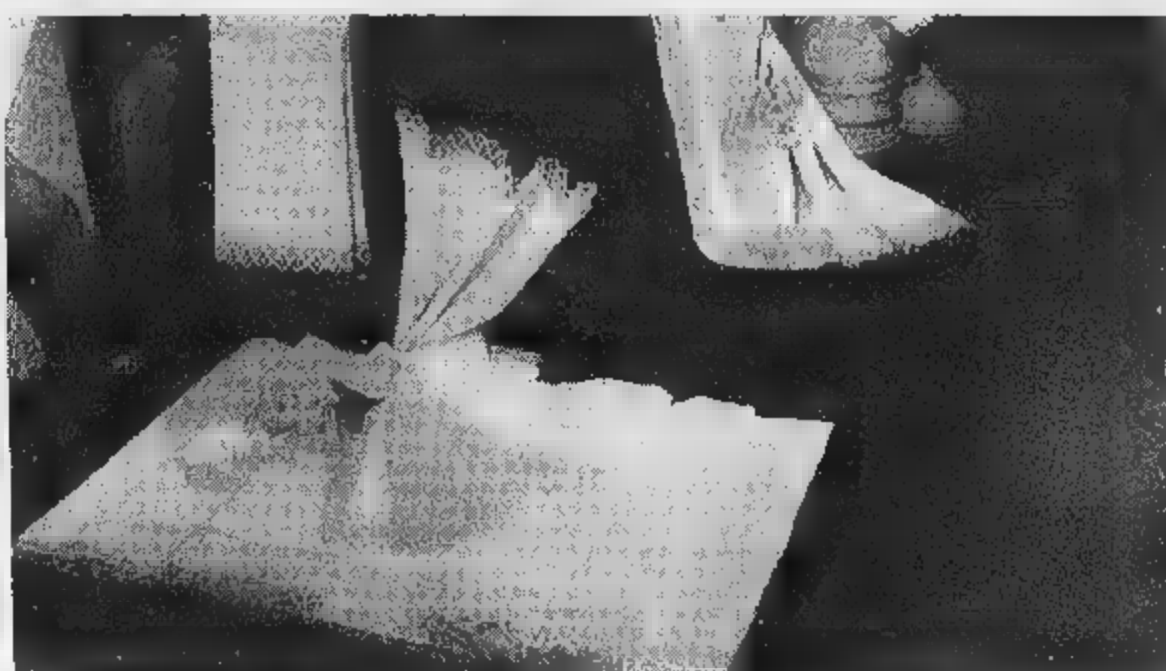
## La dote, l'anello e le sorprese tratte dall'album dei ricordi

Non ■ facile salire le scale del palazzo e ■ il campanello alla porta ■ lei con il vestito della festa, il mazzo di fiori confezionato dal Dragoni e il pacchetto con ■ paste del Bertani. Lui ■ che stava per affrontare l'esame impietoso e imbarazzante della futura suocera (con il suocero era più facile intendersi) spesso scortata dalla zia zitella che nessuno aveva mai chiesto in sposa.

Da settimane in casa della sposa si parlava del buon partito che la Mariuccia ■ riuscita ■ conquistare ma per quanto il prescelto avesse una buona posizione di impiegato in banca, le credenziali non bastavano mai. Aveva da dare l'anello di fidanzamento comprato dall'orefice Albini, scelto con lei in furiva complicità, già soppesato sminuendone il valore: piccolo, leggero, pochissime pietre, dozzinale, già visto al dito della Gianna, intrigante amica della Mariuccia. E pensare che lui vi ■ investito la tredicesima!

L'anello di fidanzamento era una tappa fondamentale verso le nozze, prima ancora di affrontare il tira e molla delle bomboniere, delle partecipazioni, della lista degli invitati, della ripartizione delle spese del rinfresco o del ristorante. Il campo di battaglia sul quale si affronteranno poi le consuocere, con intuito e circospezione, sarà quello della dote, il corredo di stretta pertinenza alla famiglia della sposa: sei (come minimo) di tutto, dalle lenzuola di lino alle federe, dalle tovaglie alle camicie da notte.

Ora, conveniamone, è molto più semplice: un baby-doll, qualche asciugamano, un biglietto d'aereo e via verso le Se-



Il candidato sposo arrivava a pranzo con mazzo di fiori e paste fresche

Dalle lenzuola di lino alle federe dalle tovaglie alle ■ notte



## Il «contratto» fra gli sposi

Nella tradizione, con altre usanze

ychelles per una settimana ■ sogno, tutto compreso, anche la pesca subacquea. Se la sognavano, gli sposi di un tempo, tenuti (almeno ufficialmente) al conteggio di salviette ■ mutande che ancora non si chiamavano slip e tantomeno boxer.

La mamma di lei ■ preoccupata: ■ trascurato ■ prendere attendibili informazioni sul futuro genero mobilitando, con cautela, preti, donne di servizio a ore, vicine di case compiacenti: «E se, malgrado i modi corretti, fosse un cacciatore di dote?».

E qui nasceva una certa angoscia comunque mitigata da una novena a Santa Rita. Si racconta di una timorata gi ■ Amalia, che abitava dalle parti di piazza Cavour: ■ sposato un gentiluomo forestiero

dell'aspetto ■ benestante ma del quale non si sapeva moltissimo. Nozze al Monserrato, rinfresco al Menabrea, viaggio di nozze ■ prima classe a Venezia, camera all'Hotel des Bains al Lido, a due passi dal Casinò.

Tutto bene, malgrado che all'Amalia non sembrò giusto che ■ sposo chieda cortesemente congedo prima di coricarsi: «Cara, ho un forte mal di testa. Esco a far due passi. Aspettami che torno subito». La sposa attende in trepidazione fino all'alba quando il giovanotto rientra accasciandosi sul letto in lacrime: «Perdonami, sono un giocatore, ho perso tutto alla roulette, ma domani ti giuro che mi rifarò».

Lei chiede con quali soldi ■ lui non esita a farsi dare vere, orecchini, anelli, spilla d'oro,

spiccioli che trova nella borsetta: «Vedrai, domani sarà un altro giorno!», esclama lo ■ sposo vizioso che probabilmente aveva letto «Via col vento». ■ infatti l'indomani sarà un altro giorno, un brutto giorno per la sfortunata Amalia: inseguito dai creditori, il «gentiluomo disinvolto» sparisce. Amalia, invece, torna a Novara tre mesi dopo: era stata trattenuta all'hotel ■ lavanderia e inseriente di cucine per rifondere le spese del breve soggiorno.

Estinto il debito, senza sposo e senza vera, la povera Amalia risponde imbarazzata a chi le chiedeva ■ Venezia ■ veramente bella come si vede al cinema. Lei la luna di miele (ma, per carità, che non si sapesse in giro!) l'aveva trascorsa nella lavanderia del grand hotel.

Il contratto prematrimoniale oggi viene consigliato ai futuri giovani sposi da esperti consultati nelle apposite rubriche dei settimanali femminili. Mette al sicuro da future ■ pesanti incomprensioni in ■ di infatu ■ riuscita del matrimonio. Se questa pratica toglie molto romanticismo all'evento, va ricordato che ■ è scoperta dei giorni nostri. Lo conferma Alessandro Fortina, appassionato cultore di tradizioni popolari dell'Oleggese, in un capitolo redatto con Cleudio Vandone e dedicato alle ■ nel libro «Storie, ricordi, nostalgies».

«Qualche tempo prima della data fissata - scrive Fortina - gli sposi, accompagnati dai parenti più stretti, si recavano insieme da un notaio per la «scrittura della dote»: ■ compilava in so-

stanza l'elenco dettagliato del corredo nuziale, cioè dell'insieme dei beni che la sposa, maritandosi, portava con sé a titolo di compartecipazione al sostentamento della nuova famiglia e alle relative spese. L'atto dotale veniva scritto su carta bollata come un contratto: era insomma un vero e proprio strumento notarile, in cui erano fissati, in modo chiaro e vincolante, limiti ed impegni».

La stesura ■ «contratto» della dote era un avvenimento di una certa importanza che precedeva il matrimonio: subito dopo la firma veniva offerto un «soirée» a parenti e vicini di casa. Altri riti della tradizione popolare sono arrivati sino ai giorni nostri. E non sempre graditi. «Prima di sedersi a tavola - scrive ancora Fortina -

era usanza che gli invitati che lo desideravano andassero a visitare la camera degli sposi: c'era pure l'abitudine ■ fare qualche scherzo come quello di disfarsi il letto già preparato, ■ di bultare sottosopra la stanza, a volte causando seri danni».

Succede ancora. Il consiglio che danno gli esperti di cerimonie ■ da tener presente: di nozze si tratta ■ non di Carnevale. Se gli amici più goliardi non riscono a farne a meno, ■ appello al buon gusto e al senso della misura è d'obbligo.

LA STAMPA

Editrice La Stampa SpA

Via Marconi 32, Torino

Stabilimento di stampa

La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino

Supplemento chiuso in tipografia il 13-2-1998

**FEG**  
MOBILI & DIVANI



**CV**

**EMILIO COLLI VIGNARELLI**  
mobili/arredamenti ■ 1924

Novara - Via Gnifetti, 4/6 - Tel. (0321) 626153



PeterVest presenta

# sposi

## LE COLLEZIONI

Le più eleganti linee

SPOSA, SPOSO, CERIMONIA e UOMO

... Pignatelli, PalZileri, Pronovias ...

anche SU MISURA.

La perfezione artigianale di  
BOMBONIERE & PARTECIPAZIONI.Le grandi firme per la casa di  
KASANOVA - LISTE NOZZE.E le fantasiose soluzioni  
STUDIO FOTO & VIDEO.

Vieni da PeterVest

Sabato 14 e Domenica 15 Febbraio

SPECIALE

## San Valentino

A tutti i clienti che  
consegneranno questa pagina

### IN OMAGGIO PVwatch

Il mitico orologio  
del 25° anniversario  
PeterVest.

Inoltre

### IN REGALO 7 GIORNI IN UNA LOCALITÀ DI VACANZA

prenotando l'abito da  
Sposa e da SposoPotrai ottenere i regali PeterVest consegnando questa  
pagina al momento dell'acquisto.

# PeterVest

## I Professionisti del Matrimonio

SABATO ORARIO CONTINUATO

**DOMENICA SEMPRE APERTI  
DALLE 15.00 ALLE 19.00**

AMPIO PARCHEGGIO

TRE PIANI DI ESPOSIZIONE  
SENZA BARRIERE ARCHITETTONICHENOVARA ■ Via Massaia, 1  
Tel. 0321/402593



# NUOVA HONDA INTEGRA TYPE-R. Forse abbiamo esagerato.



## INTEGRA TYPE R

Quando i nostri ingegneri hanno creato Integra Type-R siamo rimasti un pochino sbalorditi. Insomma, 190 cv da un motore 1.8 DOHC VTEC senza l'ausilio del turbo non è cosa che passa inosservata. Aggiungete poi, il telaio superleggero con baricentro ribassato, il differenziale autobloccante, la rifinitura manuale di ogni singolo propulsore e la produzione in serie numerata e capirete. Capirete perché ci siamo detti: stavolta abbiamo esagerato. Perché se da un lato la tecnologia Honda ci permette di costruire auto ad altissime prestazioni, dall'altro la filosofia Honda vi insegna a non andare mai oltre i limiti. Comunque, ci sentiamo sempre tranquilli con voi alla guida. E ora, potete anche esagerare.

MOTORE	1.8 DOHC VTEC
POTENZA	190 cv/7900 rpm
ACCELERAZIONE 0/100 Km/h	6.7
VELOCITÀ MASSIMA	221 Km/h
PREZZO*/000	46.900

\*Prezzo chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa



**HONDA**  
First man, machine.

Concessionarie Ufficiali

**V. AUTO**

Vercelli - Via W. Manzone, 120 - Tel. 0161/56980

Gaglianico (BI) - Via Cavour, 61 (Strada Trossi, 61) - Tel. 015/542951

**NEVIO CAR**

Pozzolo Formigaro (AL) - S.S. per Alessandria, 4/A - Tel. 0143/418418



# Il piano da 10 mila miliardi delle Ferrovie non coinvolge il Biella-Santhià Nuovi treni? Nulla fino al 2001

## Le Fs sono tempestate di lettere di protesta



Non ci sono speranze di nuovi treni per i pendolari della linea Biella-Santhià

BIELLA. Diecimila miliardi per migliorare i treni dei pendolari in grandi città d'Italia tra cui Milano, Torino, ma per i viaggiatori della Biella-Santhià-Novara, nel breve periodo, non è previsto alcun miglioramento.

L'illusione è nata dalle dichiarazioni del responsabile passeggeri, Giuseppe Sciarone, che intervenendo all'inaugurazione della decima edizione del Trono Verde di Legambiente, ha manifestato la volontà di partecipare al riordino del trasporto cittadino. Come? «Investendo per potenziare i trasporti collegati alla città».

L'obiettivo - ha riferito Sciarone - è raddoppiare in 3, 4 anni, il numero dei pendolari che si muovono a livello locale sui binari delle Fs per passeggeri. «Dagli 800 mila viaggiatori al giorno attuali al milione e mezzo di passeggeri». Le cifre

indicate parlano di 1000, 1500 miliardi di investimenti nel triennio fino al 2001, ognuna delle città prescelte, vale a dire Roma, Firenze, Bologna, Napoli, Milano, Torino e Genova. E tra le novità ci sarà il graduale inserimento in linea dei treni «Taf», carrozze speciali a due piani, dotate di ogni comfort per i pendolari. Questi convogli faranno la loro apparizione a marzo a Roma e poi gradualmente arriveranno nelle altre città, quindi anche a Milano e a Torino.

I pendolari da Vercelli a Biella e viceversa hanno avuto un tuffo al cuore: «Vuoi vedere che forse mandano in pensione i nostri treni-rottame?». Ma l'illusione è durata il tempo di verificare direttamente a Roma se la linea rientrava nelle strategie delle Fs. «Purtroppo nei programmi per il momento non c'è nulla per queste», dice Carlo Pino, responsabile rap-

porti clienti e direttore della rivista Amico Treno. Non sono previsti né il raddoppio né l'elettificazione della Biella-Santhià-Novara e quindi non arriveranno neppure i nuovi «Taf».

In compenso a Roma conoscono molto bene la situazione del comprensorio grazie anche alle decine e decine di lettere di protesta che i pendolari biellesi e vercellesi continuano a inviare ad Amico Treno. Allora a questo punto il problema diventa soltanto politico: o le istituzioni riescono a convincere il ministro Burlando sulla necessità di dare una svolta a questo collegamento tra i due capoluoghi o non cambierà mai nulla.

In una situazione analoga potrebbe trovarsi anche il Novara-Varallo, anche se ufficialmente per il momento c'è nulla di sicuro. Qualcosa se ne dovrebbe sapere nelle prossime settimane.

Parla il nuovo provveditore Accetta

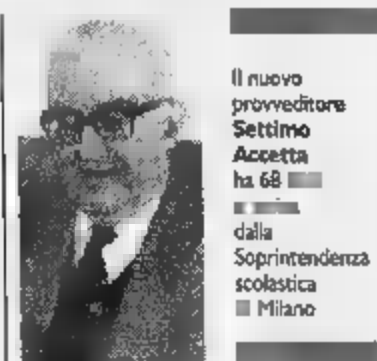
## «Vivro in prima linea le riforme della scuola»

«No» agli accorpamenti drastici  
Un elogio al lavoro degli uffici

VERCELLI. Nel valzer dei 60 trasferimenti da provveditorato a provveditorato trovato anche lui a ballare, ed è il primo ad essere sorpreso. Ma il dottor Settimo Accetta, provveditore Vercelli dal primo febbraio, parla del suo nuovo incarico con entusiasmo.

Dice: «In effetti mi sarei atteso di terminare la mia carriera alla Sovrintendenza scolastica di Milano, ma va benissimo anche così: vivrò quest'ultimo anno che mi separa dalla pensione, seguendo in prima linea le rivoluzioni che attendono il mondo della scuola».

Settimo Accetta è nato il 18 marzo del 1929 a Catania, ma la sua parlata è assolutamente toscana. Perché? «Ai miei genitori si sono trasferiti a Lucca che ero giovanissimo - racconta - Lì ho frequentato il ginnasio, e poi a Firenze la facoltà di Scienze politiche. Mentre io faccio il pendolare della scuola, la mia



Il nuovo provveditore Settimo Accetta ha 68 anni dalla Soprintendenza scolastica di Milano

famiglia continua a vivere a Livorno».

Accetta iniziò la sua carriera nel '61 ad Udine. Dopo tre anni si riavvicinò a casa: prima funzionario a Lucca, poi a Livorno, dove fu promosso provveditore o conobbe, come ricorda il provveditore vercellese per antonomasia Carlo Provenzale, allora dirigente a Siena. Quindi nel '94 passò negli uffici di Pavia, e nel '97 fu nominato sovrintendente della Lombardia.

Qual è la sua prima impressione su Vercelli? «Io sono innamorato della cittadina a dimensione d'uomo - risponde Accetta - ma soprattutto sono colpito positivamente da questo provveditorato, ben attrezzato e all'avanguardia sul piano informatico».

Pensa dunque di poter riprendere senza difficoltà le fila del lavoro lasciato da Giannone? «Il clima di lavoro è ottimo per la concordia degli impiegati sia per l'impressione di ordine e di efficienza che si respira negli uffici. A questo punto, che pensavo proprio ad un trasferimento, sono contento di aver trovato una realtà che mi piace».

Quali le scadenze più vicine? Continua Accetta: «Al trasferimento dei professori, che devono presentare domanda entro il 27 febbraio, e quello dei maestri che hanno tempo fino al 10 marzo».

Poi precisa: «Ma la vera rivoluzione che ci attende è l'autonomia delle scuole e la trasformazione degli stessi provveditorati. Molte nostre competenze passeranno ai presidi».

Il fetera razionalizzazione che ha tolto i sonni a molti provveditori? Spiega Accetta: «L'autonomia sarà concessa solo a scuole con almeno 600 studenti. Per legge quindi entro tre anni molti presidi dovranno accorparsi per diventare autonomi. Ogni cambiamento dovrà essere maturato in sintonia con gli enti locali e i genitori».

Franco Pini

Donata Belocsi

### Carnegiale

E' tutto pronto per la prima sfilata

Il Carnevale di Vercelli sta entrando nel vivo: domani, epistrazionale circuito chiuso a pagamento, è in programma la prima sfilata dei 14 carri in gara. E, dopo il verdetto della giuria, possibilità di appello con il referendum «Le Stamppe». A PAG. 42

### Borgosesia

Novacoop, mezzo sì dalla Regione

La Regione ha accolto solo parzialmente la richiesta della Novacoop di trasferirsi all'ex sezione Nord e di portare a 10 mila metri quadri l'area di vendita. L'ipotesi potrà contare solo su una superficie di 2 mila metri. A PAG. 49

La Pro anticipa con il Cremapergo

Sabato «lavorativo» per i bianchi che ospitano al Piola il Cremapergo. E' una sfida che vale tantissimo in ottica anti play out e all'undici di D'Alessi serve soltanto la vittoria. Incerti Bertolo e Righi, mentre manca Testa squalificato. In compenso rientra Argentesi. A PAG. 49

Oggi a pagina 46

Revisioni auto e ristrutturazioni tutte le norme

VERCELLI. Oggi il giornale offre ai lettori una pagina di servizio su due temi d'attualità: la revisione dei veicoli e gli incentivi per ristrutturare l'abitazione. Per il secondo tema qualcuno potrebbe leggermente cambiare in quanto si è in attesa di alcune circolari esplicative, anche se è già stato stabilito che si potrà detrarre il 41 per cento delle spese documentate.

Alla revisione, invece, interessate le vetture immatricolate negli anni 1988 e '89, e quelle revisionate entro il 31 dicembre '93. Queste le officine abilitate per Vercelli: Rea srl, via Giotto 46 Crescentino (0161-843267); Cars Celoria, Sempione Santhià (0161-930019); Mario Dellacasa snc, statale 31 bis 11 Trino (0161-801375); Mauro V. tone & C. snc, via Battisti 1 Borgosesia (0163-21532); Nuova Sa. Car sas, statale Vercelli-Biella 6 Caresanablot (0161-33333); Revisioni trinesi Futura srl, Trino, statale 31 per Casale (0161-801477). [w. ca.]

Il ragazzino solo dopo tre ore è giunto in ospedale. Il padre: mi rivolgerò ai giudici

## Soccorsi in ritardo: rischia la morte

Terribile odissea per un bimbo valsesiano ferito

BIELMONTE. Ha riportato gravi lesioni dopo essere caduto bob sulle piste dell'Oasi Zegna, ma è giunto all'ospedale di Novara solo tre ore dopo, dov'è stato immediatamente sottoposto a un delicato intervento chirurgico alla milza. Ora il ferito, ragazzino di 11 anni, è in prognosi riservata. E la vicenda ha già scatenato una violenta polemica, destinata ad approdare alla magistratura.

L'odissea è cominciata alle 14 di mercoledì. Raphael, di Valduggia, è in gita scolastica sulle nevi di Biellmonte. Si sta divertendo tranquillamente con i suoi compagni di scuola, quando, per cause ancora da accertare con precisione, cade dal suo bob.



L'incidente al piccolo Raphael è accaduto sulle piste da bob di Biellmonte

Al primo soccorritore l'incidente pare di lieve entità. Ma non la pensa così la maestra del ragazzino, che a gran voce pretende che si chiami l'elicottero, in modo che Raphael venga portato velocemente in ospedale. «L'elicottero non è mica un taxi: non può essere chiamato per ogni sciocchezza», le avrebbe risposto un uomo (pare un operatore della stazione sciistica), presente tra i soccorritori.

Così si decide di far intervenire una semplice ambulanza, partita dalla sede Cri di Cossato. Circa tre quarti d'ora dopo il bimbo viene caricato sull'autolettiga, e alle 11 arriva al centro sanitario di Trivero, dove la dottoressa di turno lo visita. Subito, la donna-medico si rende conto della gravità della situazione, ed è la stessa a chiamare l'Elisambulanza.

bloccare la conseguente emorragia interna.

Nella caduta, il ragazzino ha riportato anche diverse altre contusioni, fortunatamente non gravi: ora si trova in un letto del reparto di Pediatria. Le sue condizioni sono nettamente migliorate, ma i medici novaresi hanno ancora sciolto la prognosi.

Il padre del ragazzo, Lorenzo, è ancora sotto choc per l'accaduto, e per i pericoli corsi dal figlio: «I medici mi hanno lasciato intendere che un ulteriore ritardo avrebbe prodotto danni forse irreparabili», spiega.

L'uomo ha già deciso di riferire la vicenda alla magistratura, perché si faccia chiarezza sulle eventuali responsabilità dei soccorritori: «E' il minimo che possa fare, di fronte a una disavventura simile - aggiunge il padre di Raphael - Mi rivolgerò ai giudici anche perché voglio che in futuro si ripetano episodi simili. E non intendo criminalizzare nessuno».

## VOLVO V70

LA GRANDE STATION WAGON DI CHI HA INVENTATO LA STATION WAGON

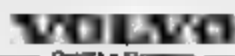
Le versioni benzina da 140 CV a 250 CV, anche quattro ruote motrici, e in versione turbodiesel a iniezione diretta da 140 CV, tutte equipaggiate di ABS • Airbag • Airbag laterali • Climatizzatore • Immobilizzatore elettronico

DA LIRE 49.412.000

## FINANZIAMENTO A TASSO ZERO

(Esempio: Importo finanziato Lire 22.000.000 in 60 mesi - Rata mensile Lire 1.220.200 - T.A.N. 0 - T.A.E.G. 1,45 Spese istruttorie Lire 250.000 - Imposta bollo Lire 20.000)

Solo approvazione della Finanziaria SveriaFin, la finanziaria per Volvo.



Concessionaria

# Bricco & C.

CARESANABLOT (VC)  
Via Vercelli 39 - Tel. 0161 / 33316

BORGOSIESIA (VC)  
Via C. Battisti 22 - Tel. 0163 / 22038



Nella squadra autisti entra per la prima volta **una donna**

## Atap, pronti al debutto i nuovi bus ecologici



L'Atap ha annunciato una serie di novità nei trasporti su gomma. L'obiettivo: aggiornare e migliorare il servizio

VERCELLI. E' **una valle** **Biella**, l'altro giorno, l'intero stato maggiore dell'Atap, l'azienda a capitale misto che gestisce i trasporti su gomma nelle due città capoluogo e sull'intero territorio delle due province: lo scopo dichiarato **missione** consisteva nell'illustrare tutte le novità aziendali realizzate per persuadere l'utenza che **mezzo pubblico** **economico**, comodo, pratico e sicuro. Le ha elencate il presidente Mario Furia, mentre il direttore generale Eugenio Leone, **vice presiden-**

te Giancarlo Volpiano ed il capo movimento Adriano Guglielmi, notti chiarivano a mano a mano i dettagli. Incominciamo quindi dalle novità. A primavera entreranno in servizio sulle linee urbane di Vercelli tre autobus di **concezione**: saranno lunghi solo **metri** ciascuno e quindi più maneggevoli, ma la novità vera consiste nel fatto che saranno di tipo **ibridi**, cioè che **alimentati** indifferente sia da un normale motore a gasolio che da uno elettrico.

«All'interno della città - ha spiegato il direttore Leone - si muoveranno esclusivamente a energia elettrica, **guenza** con un tasso di inquinamento nullo. In periferia, invece, verrà azionato il motore a gasolio, che contemporaneamente ricaricherà anche le batterie elettriche. Pare infatti che per gli autobus azionati esclusivamente a elettricità il problema maggiore sia proprio il notevole lasso di tempo indispensabile per la ricarica delle batterie, a tutto discapito per la funzionalità del servizio.

«Nella città **Vercelli** - ha commentato il presidente - il servizio urbano era rimasto fermo a 20 anni fa, e ormai la nostra offerta non era più aderente alle attuali necessità dell'utenza. Questo spiega perché a Vercelli **staccano** ogni giorno solo 500 biglietti circa, la metà di quelli staccati a Biella.

Altre novità: l'azienda **man mano** rinnovando il suo parco macchine. A gennaio sono entrati in servizio 19 nuovi veicoli lunghi ciascuno 12 metri del costo unitario di circa 350 milioni, e dei quali 5 Iveco ed altrettanti Mercedes e Renault, oltre a 4 urbani solo per la città di Biella; altri 14 arriveranno ai primi '99 per rimpolpire il parco macchine che attualmente è attestato intorno alle 200 unità. «Vogliamo - ha sottolineato il presidente - che l'utenza scelga il **pubblico** perché convinta della **utilità** e della comodità.

Innovazioni anche per le linee esterne: il Vercelli-Biella e ritorno è stato potenziato **oggi** come oggi **serve** un migliaio di persone al giorno; dallo scorso autunno l'Atap ha rilevato l'omologata azienda valsesiana **quindi ora** i percorsi, che prima si fermavano a Varallo, arrivano fino ad Alagna e oltre. Infine, da una decina di giorni, nella squadra di autisti, che finora era composta esclusivamente da uomini, ha fatto capolino **parentesi rosa**: è entrata infatti in servizio, prima in assoluto, anche una donna.

Walter Camurati

Torna il referendum de La Stampa: i lettori ribalteranno il verdetto?

## «Carvè», domani prima sfilata

### Sono 14 i carri in gara. Segreta la giuria

VERCELLI. E' tutto pronto per la prima, grande sfilata dei carri che, domani, radunerà migliaia di vercellesi lungo l'ormai tradizionale circuito chiuso e a pagamento (7000 lire **biglietto**, esclusi i bambini fino a 12 anni): piazza Battisti-via Giovine Italia-largo D'Azio-viale Garibaldi-piazza Roma-viale Garibaldi-piazza Pejetta. In queste ore, il Comitato manifestazioni vercellesi è al lavoro per distribuire i **tutti** gli abitanti delle **lungo** il circuito per consentire loro il libero transito durante il corteo mascherato.

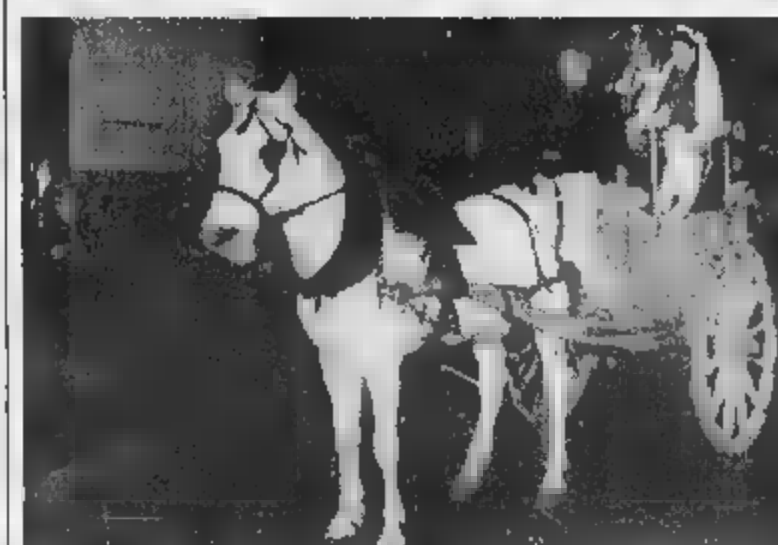
Sono 14 i carri allegorici in gara per il ricchissimo montepremi che, in base alla presenza degli spettatori, domani **domenica** prossima, dovrebbe aggirarsi come nel '97 sui 60 milioni. E anche quest'anno il Comitato manifestazioni presieduto da Cesare Losa ha deciso di suddividere i carri in due categorie, secondo le dimensioni, i movimenti, il numero dei figuranti. Otto i carri di **prima categoria**, che **quindi** al premio più ambito: «il piffero magico» del rione Concordia; «La barca Italia» dell'Isola; «E le stelle stanno a guardare» del Brùt Fond; «Padania Carnavalesca» dei Cappuccini; «Veli e Magie di Bagdad» di Porta Milano; «Burg d'Jingles in Ecstasy» di Porta Torino; «Un grande sogno della nostra città» del Canada; e «Fateci almeno ridere» del Cervetto. Sei i carri di **seconda categoria**: «Peggy's Show» di Asigliano; «Tutto fa

spettacolo» dell'Ippica Vole; «Invasione dei microcosmi» Caresablot; «Preludio di primavera» del Ciaferu; «Sapore di **della Famija Custanese** con la Losa dal Pupò e alla carne ed ossa ma in Europa» del Comitato nuova Vercelli. Ovviamente la sfilata sarà aperta da un quindicesimo carro, quello del Biciolano e della Béla Majin (al secolo Enzo Grolla e Letizia Vercelliani); inoltre è pure previsto un sedicesimo carro, fuori concorso, quello musical-pirotecnico, allestito dal mitico Cecco dell'omonimo ristorante. Il carro si intitola «Ceccomunquevegiavere».

A proposito **ed** Cecco, proprio lì, giovedì sera, dopo **centrat** ufficialmente in città, a bordo di un calesse, e dopo aver ricevuto le chiavi simboliche dal sindaco Bagnasco, Biciolano e Béla Majin hanno invitato tutte le maschere e gli sponsor del «Carvè» ad **cena**, allietata dal trio musicale Gianni Dosio-Piero Ambrosini-Reato Sulotto con la splendida voce folk (e non solo folk) di Giampiero Ausano.

Tornando alle sfilate, quest'anno il Comitato manifestazioni ha deciso **allestire** in proprio la giuria (che è segretissima). Il **verdetto** **dato** domenica 22, dopo la seconda sfilata. Per gli **appelli**, c'è il referendum de La Stampa: domani pubblicheremo il primo tagliando, e anche i lettori potranno dire la loro.

Enrico De Maria



Biciolano e Béla Majin con il sindaco Bagnasco e sul calesse

FOTO: GRIFFI

Il direttore Ascom nell'ente regionale

## Agenzia turistica nominato Lombardi

VERCELLI. Ferdinando Lombardi, direttore dell'Ascom della provincia di Vercelli dal 1978, è stato chiamato a far parte del Consiglio d'amministrazione dell'Atr, l'Agenzia turistica regionale costituita nell'autunno scorso. La nomina, prestigiosa, è arrivata ieri come riconoscimento alla professionalità del dirigente, che riveste anche la carica di segretario regionale dell'Unione commercianti e di segretario di Proverceli, l'ente creato per il rilancio delle attività culturali e turistiche provinciali.

«La notizia - commenta Lombardi - dà particolare soddisfazione perché rappresenta il coronamento degli sforzi compiuti da enti pubblici e privati per ridurre ruolo ad un territorio spesso dimenticato in chiave turistica. Ora esiste un'opportunità in più per salvaguardare i legittimi interessi del Vercellese e della Valsesia».

La nomina del dottor Lombardi, insieme a quella di Valerio Cattaneo di Verbania, va a completare il consiglio d'amministrazione dell'Atr, già composto dal presidente Pier Domenico Clemente, dal vicepresidente Ferruccio Dardanelli e dal consigliere Matteo Chiabrera.



Il direttore dell'Ascom Ferdinando Lombardi è entrato nel consiglio dell'Atr

Lombardi, laureato, cresciuto in un ambiente imprenditoriale (l'azienda dello zio Franco, pioniere dell'aviazione), fu chiamato dall'Ascom a succedere all'«alpino» Silvio Penco: a credere per primi nel neodirettore, che arrivava dall'Unione del commercio, terziario e servizi di Milano, furono il presidente Levis e il suo consiglio. E la scelta si rivelò più che indovinata. [d. b.]

## Le «canzoni» di Leale

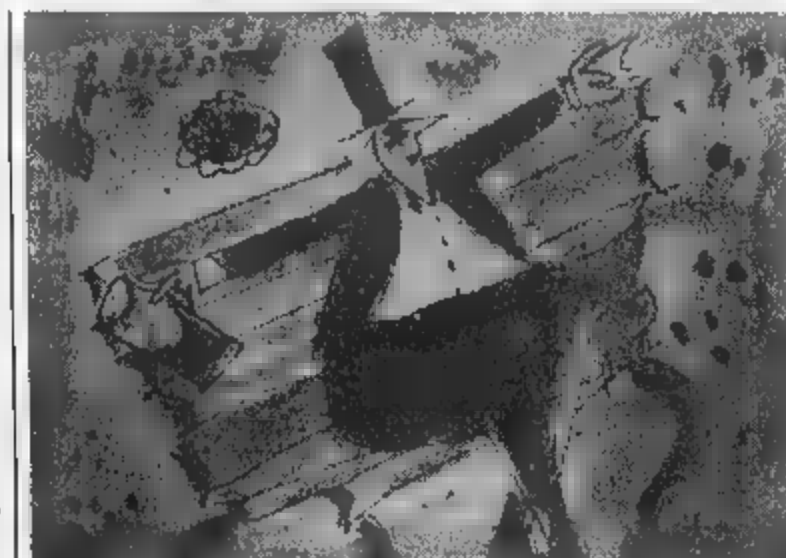
### In mostra tutto il folk vercellese

VERCELLI. Le canzoni dialettali **sempre** la «linfa» **Carnvale** vercellese. Renzo Roncarolo, pittore di fama e musicista celebrato, era il Biciolano con la chitarra, ed Enzo Grolla **benissimo** «Na **a' la stasione**...», la canzone sponima di Vercelli.

Ebbene, alla **dialettale**, agli autori, ai suoi grandi interpreti, Francesco Leale - pittore, disegnatore, giornalista e soprattutto storico della vercellesità - ha dedicato la sua ultima mostra aperta, ieri sera, nel foyer del Dugentesco.

Come si conviene **personale** dell'artista vercellese più conosciuto, c'erano proprio tutti al **vernissage**: dal sindaco Bagnasco al presidente della Provincia Valeri, al Biciolano e alla **Majin**. Regista dell'operazione, l'infaticabile presidente del Comitato manifestazioni vercellesi Cesare Losa.

Sotto gli occhi della sua Giuse, Francesco Leale ha sentito, per l'ennesima volta, l'affetto di un'intera città. Un esempio per i giovani, **hanno** sot-

Francesco Leale espone i disegni ispirati alla più nota canzone vercellese: il foyer della Sala Dugentesca. Qui a fianco, una rivisitazione della più famosa canzone **Pino De Maria**: «Na sera a la stasione» (Pura d'ris)

tolineato il sindaco, l'assessore Montegazzi ed il giornalista De Maria. Nella sala accanto, alcuni di questi giovani (e meno giovani) hanno messo in mostra gli insegnamenti di Leale, con una piccola-grande collettiva: Aldo Ferreri, Angelo Alca-

mo, Mario Gregotti **Anna Vaianella Balossino** **tutti** diplomati al Belle Arti.

Per quanto lo riguarda, Leale ha colto con l'occhio del cuore i momenti delle canzoni più celebrate di Pino De Maria, di **Filippone**, dei Celti. Una

mostra da centellinare. Al **vernissage** hanno cantato i «Fioeu» d'Nuè e Beppe Scarpato. La mostra resterà aperta fino a domenica 22: tutti i giorni dalle 17,30 alle 19,30; domenica pure al mattino, dalle 11,30 alla mezza. [d. b.]

## Lettere al giornale

### Canzoni in Argentina per Monsignor Mensa

Grande cordoglio e profonda commozione ha provocato fra i vercellesi residenti in Argentina la recente scomparsa di monsignor Albino Mensa che, per circa **anni**, fu arcivescovo di Vercelli.

Monsignor Mensa nacque infatti in Argentina nell'anno 1916 da genitori emigrati dal Pinerolese. In Argentina Albino Mensa trascorse gli anni della giovinezza adoperandosi infaticabilmente per aiutare gli emigrati.

La Comunità Vercellese lo conobbe nell'anno 1970 in occasione della celebrazione della santa messa officiata nella Chiesa di Nostra Signora degli Emigranti alla cui costruzione monsignor Mensa aveva collaborato negli Anni Cinquanta. La santa messa, in quella circostanza, venne celebrata unitamente a Padre Giuseppe Ferrero, originario di Caresana, residente in Uruguay. Una messa indimenticabile, mi ha ricordato l'amica Nedda Viero Perucchetti, anche perché, quel giorno,

si arricchiva di un meraviglioso coro che, con «bombox» e chitarra, cantava l'ormai famosa «Misa Criolla» di Ariel Ramirez.

Da allora, costantemente, monsignor Mensa, nella ricorrenza di Sant'Eusebio, giungeva in Argentina da Vercelli per celebrare la **santa**. E, dopo la messa, i componenti della Comunità Vercellese, unitamente a monsignor Mensa, si riunivano e convivono nella Trattoria Ramella, alla periferia di Buenos Aires.

La scomparsa di monsignor Mensa, mi ha scritto Nedda Viero Perucchetti, lascia **vercellesi** residenti in Argentina un vuoto incolmabile. Uno dei suoi nipoti, il dott. Cardonat, ha già programmato la celebrazione di una **in** suffragio, alla quale parteciperà tutta la Comunità Vercellese.

Carlo Ranghino, Vercelli

Scrivete a La Stampa, redazione di Vercelli, via Duchessa Jolanda 20. Numero **fax** 257.009. Non si pubblicano scritti anonimi.

## NUMERI UTILI

### AUTOAMBLANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Ciglianone: tel. (0161) 424.757; Gattinara: tel. (0161) 832.600; Santhià: tel. (0161) 92.911; Trino: tel. (0161) 801.465; Borgosesia: tel. (0161) 25.333; Crescentino: tel. (0161) 841.122; Volontari Soccorso Civile: (0161) 18.617.

### PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 217.000; ambul. telefono (0161) 822.245; Santhià: telefono (0161) 829.211. Servizio emergenza sanitaria: 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

### GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arbro: telefono (0161) 88.384; Borgosesia: telefono (0161) 25.513; Ciglianone: telefono (0161) 424.524; Crescentino: telefono (0161) 842.655; Gattinara: telefono (0161) 835.411; Santhià: telefono (0161) 829.200; Trino: telefono (0161) 829.585.

### FARMACIE DI TURNO

A Vercelli **di turno** con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 e festivi) **aperti**: 12,30-15 e 20-9 a bastardi chiusi **chiamate** **ricetta** medica ur-

### CONSIGLIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 258.782; Santhià: telefono (0161) 829.211; Gattinara: telefono (0161) 829.215.

### IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.786; Santhià: telefono (0161) 829.212; Borgosesia: telefono (0161) 22.492; Ciglianone: telefono (0161) 52.486-52.082; Gattinara: telefono (0161) 822.364-822.367.

### SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.740; 41.212, Pronto Soccorso Veterinario, ambulatorio privato (solo giorni festivi) (0161) 51.857; Santhià: telefono (0161) 829.263; Borgosesia: telefono (0161) 52.488; Gattinara: telefono (0161) 822.364.

## DA NON PERDERE

### Unipol

Si parla di cuore. Alle 17,30 di oggi si svolgerà **cerimonia** di inaugurazione dell'anno accademico 1997/98 dell'Università Popolare di Vercelli. L'incontro è con il dottor Paolo Monfornoso che tratterà il **cuore** «Ovè è il tuo cuore... là è il **benessere**».

### Gastrocnemia

Grasso è bello. All'insegna di «Grasso è bello», domani alle 12,30 al ristorante «Ai Terris di Isella di Grignasco», si terrà un meeting gastronomico **del Supercento**. Partecipano i maggiori cuochi... all'altezza della loro fama e della loro fama.

### Religione

Il rito bizantino. Nella chiesa di San Michele a Vercelli, domani alle 11 si celebra **messa** cattolica di rito slavo-bizantino detta di San Giovanni Crisostomo. Con cantanti della Russia cristiana. In occasione della festa dei Santi Cirillo e Metodio. [g. bar.]

## Dalle 9 all'ospedale

### Elisa e Luciana

### dei trapianti

### Oggi un convegno

VERCELLI. Affronterà il tema dei trapianti d'organo, i aspetti etici e tecnici, il convegno in programma stamane nell'aula magna dell'ospedale San'Andrea. All'incontro, organizzato dal Comitato di Bioetica dell'Azienda sanitaria 11, interverranno il dottor Paolo Bertone, responsabile di Medicina legale dell'Asl 11, il teologo Massimo Bracchi e il professor Francesco Gorgierino, presidente regionale dell'Aido.

A moderare saranno invece il professor Francesco Carco, presidente del Comitato di Bioetica dell'Asl, e il giornalista de «La Stampa» Enrico De Maria. Introdurrà i lavori, che inizieranno alle 9, il commissario dell'Azienda sanitaria Luigi Bezzan. Il convegno ha il patrocinio dell'Ordine dei medici, dell'Amici della Società **di** cultura medica, del Simg, dell'Ordine dei farmacisti, dei Farmacisti cattolici e dell'Aido. [d. b.]

## Abitava a Susa

### Maria Strom

### una gloria

### della pallavolo

VERCELLI. Si **svolti** a Susa, dove da tempo abitava, i funerali di Guido Stroma, gloria della pallavolo vercellese. Stroma era uno dei pochi giocatori ancora viventi della Lega Navale, **mitico** sestetto vercellese fondato da Nino Piacco che, nel '48 affiorò il titolo tricolore. Soltanto la formazione ravennate della Robur, al termine del campionato, riuscì a precedere la compagine della Lega Navale. Si è poi dovuto attendere fino agli Anni Sessanta per vedere l'Olimpia nuovamente vicino allo scudetto.

Prestante fisicamente Guido Stroma era un **centrale** autentico: difficilmente **chiusioni** lasciavano scampo alla difesa avversaria. Oltre a giocare per molti anni nella Lega Navale, Stroma si dedicò ad altre discipline come il lancio disco e il getto del peso, specialità nella quale fu più volte campione provinciale. [f. l.]



## Borgosesia, accolta parzialmente la domanda di ampliamento dell'ipermercato

La Regione ha assegnato al centro commerciale 2 mila metri quadri di vendita invece dei 4 mila richiesti

La Regione ha accolto solo parzialmente la richiesta di ampliamento presentata da Novacoop a seguito del trasferimento da viale Vittorio Veneto a viale Varallo



## Mezzo sì alla Novacoop

### Si trasferirà nell'area Nord

Più in generale però è anche ridotta tutta la capacità commerciale del complesso che la Rado di appresta a ristrutturare: i metri quadri a disposizione sono infatti scesi da 11 mila a 5 mila. Questo significa che saranno a 700-800 di effettivi spazi dedicati allo sviluppo della grande distribuzione nel polo Nord della città di Borgosesia dopo che era già stata "ingolfata" la Suda.

al supermercato non potranno offrire alla clientela la cosiddetta merce "contingentata" come, ad esempio, viene censito l'abbigliamento. Per Roberto Portinaro della Confesercenti si tratta di una grande soddisfazione perché soltanto noi siamo sempre stati contrari allo sviluppo della grande distribuzione nel polo Nord della città di Borgosesia dopo che era già stata "ingolfata" la Suda.

L'Ascom si dice invece soltanto "moderatamente soddisfatta". «Pur confermando le nostre riserve sull'opportunità di assumere deliberare in una fase di evoluzione sostanziale della normativa - commenta Costantino Bertona, presidente delegazione di Borgosesia dell'Ascom - rileviamo che la Regione ha tenuto in debito conto le critiche che abbiamo espresso alla vigilia della riunione della commissione».

La richiesta avanzata dalle amministrazioni comunali varesine è quella della riapertura immediata dello sportello postale di Rimasco. La richiesta è stata presentata a Roma il 10 febbraio: in quanto tempo il ministero prenderà in considerazione il problema di Parone?

## Non riceve la tv

### Caso Parone risponde il ministro

VARALLO. E' appodata in Parlamento la difficoltà degli abitanti di Parone, piccola frazione di Varallo, di ricevere i programmi televisivi trasmessi dalla rete Mediaset.

L'iniziativa è del senatore Forza Italia Nicolò Sella Monteluce, che aveva tempo fa raccolto le proteste dei cittadini. L'esponente politico aveva scritto ai responsabili del servizio di diffusione di Mediaset spiegando la cattiva ricezione dei segnali delle tv private: in risposta il direttore della struttura spiegò che «già stata presentata la richiesta il 10 marzo dello scorso anno per attivare un nuovo ripetitore a Varallo ma che i ritardi da imputare unicamente al ministero delle Comunicazioni al quale spetta autorizzare i lavori».

Così, Sella di Monteluce ha deciso di portare in Senato la protesta dei frazionisti Parone, interrogando il Ministro sullo stato della pratica, considerati il parere tecnico favorevole espresso dall'ispettorato di Torino del ministero della Comunicazione; l'attuale ingiunzione di sfratto dei ripetitori situati in località Sacro Monte di Varallo; l'urgenza di realizzare al più presto le opere necessarie per porre fine al disservizio. L'interrogazione è stata presentata a Roma il 10 febbraio: in quanto tempo il ministero prenderà in considerazione il problema di Parone?

## IN BREVE

**Domani si insedia don Momo**

Domani don Aldo Momo sarà nominato ufficialmente parroco Saluggia, il successore di don Vittorio Dattino, scomparso di recente, con il quale aveva condiviso per più di quarant'anni l'attività nell'ambito della comunità religiosa del paese. La cerimonia fissata per le 16 nella chiesa San Grato: inizierà l'accoglienza del nuovo parroco; seguiranno gli interventi dell'autorità, la lettura del decreto di nomina, i saluti dei parrocciani di Don Aldo, quindi la messa. In serata, alle 21, nel teatro dell'oratorio alcuni gruppi saluggesi daranno vita a uno spettacolo in parrocchia. Don Aldo è nato a Saluggia nel 1925 ed è stato ordinato sacerdote il 29 giugno '48. Il suo primo incarico è stato di vice parroco a Masserano, quindi è giunto a Saluggia dove, per quasi mezzo secolo, ha lavorato con don Vittorio Dattino.

**Forza Giovani, un «tavolo» in corso Libertà**

Oggi pomeriggio, in corso Libertà all'angolo con via Veneto, il gruppo di Forza Italia Giovani ha organizzato un punto di raccolta delle adesioni alla manifestazione nazionale contro il governo Prodi in programma il 28 febbraio a Bologna. Al punto di raccolta, previsto dalle 17,30 alle 19, verranno distribuiti anche volantini sulla situazione delle scuole vercellesi e sull'attività dell'amministrazione comunale.

**Vercelli**  
**I numeri del Pronto soccorso veterinario privato**

Un'informazione utile per gli amici degli animali. Da oggi, ogni sabato, vi segnaliamo il numero del Pronto soccorso veterinario privato attivo nel fine settimana. Dalle 14 di oggi alle 22 di domani, per le urgenze ci si può rivolgere allo 0336/242.239.

**Mercoledì pap-test gratuito al poliambulatorio**

Pap-test gratuito al poliambulatorio di Serravalle: l'iniziativa è della Lega anti tumori. L'accertamento diagnostico sarà effettuato mercoledì 18, a partire dalle ore 17. La settimana successiva (giovedì 19, dalle 16,30) sarà invece eseguito il controllo dermatologico dei nati, sempre gratuitamente. Le persone interessate possono rivolgersi a Monica Mazzolari (tel. 459.645).

**Quarona**  
**Questa sera gran raduno delle maschere**

Prosegue il Carnevale Quarona. Questa sera è in programma il raduno delle maschere, nel salone del centro Serna. Domani pomeriggio appuntamento dedicato ai bambini, sempre allo «Serna» di Lanzo.

Sono più complessi del previsto gli interventi alla Gula di Cravagliana

## Rimella, la strada resta chiusa

Si lavora su una parete rocciosa alta 40 metri

CRAVAGLIANA. «Quando riapriamo la provinciale per Rimella? Non lo sappiamo ancora. Gli interventi sono molto complessi perché la parete è alta una quarantina di metri. Per il disaggio bastano i mezzi ordinari, dei martinetti pneumatici. Cercheremo di fare il più in fretta possibile per alleviare il disagio degli abitanti della zona». Gilberto Valeri, presidente della Provincia, ha fatto il punto ieri sul perdurare della chiusura della strada per Rimella, bloccata in località Gula di Cravagliana.

I lavori per la posa in sicurezza del versante sono proseguiti per tutta la giornata ieri, resi urgenti dalla necessità di riaprire il transito per l'alta Val Mastellone. Gli interventi hanno interessato il disaggio delle parti pericolanti della parete, rimuovendo il materiale ancora instabile e completando la bonifica. Gli interventi sono diretti dal professor Lancillotti e dall'ingegner Angelino Politacchio. La caduta dei lastroni di pietra verificatisi nel pomeriggio di mercoledì, è che l'ultimo



Una immagine della Val Mastellone: la provinciale è chiusa da mercoledì

allarme in zona che già in passato ha riservato non pochi problemi agli automobilisti. Le prime avvisaglie di una situazione divenuta poi allarmante risalgono a oltre vent'anni fa. Alcune centinaia di metri a monte della diramazione per Rimella, proprio di fronte all'abitato Gula di Cravagliana, l'imponente parete rocciosa che incombe sulla strada pro-

vinciale ha dato più volte segni di cedimento, con ripetute scariche di pietre. La carreggiata è costellata da restringimenti determinati dalla posa di barriere di protezione. Una situazione a rischio che diventa preoccupante nei mesi invernali, a gelate e basse temperature. L'opera per il consolidamento dell'area è stata avviata a novembre.

Rimasco, Rima San Giuseppe e Carcoforo contestano la riduzione del personale nell'unico ufficio

## Poste, un solo dipendente per tre Comuni

Deve dividersi tra il servizio allo sportello e la consegna delle lettere

RIMASCO. Ancora polemiche su una decisione Poste. Questa volta la protesta viene sollevata dai sindaci dei tre Comuni più alti della Val Sermenza (Rimasco, Carcoforo, Rima San Giuseppe), che hanno voluto sottolineare il proprio dis-

allarme in zona che già in passato ha riservato non pochi problemi agli automobilisti. Le prime avvisaglie di una situazione divenuta poi allarmante risalgono a oltre vent'anni fa. Alcune centinaia di metri a monte della diramazione per Rimella, proprio di fronte all'abitato Gula di Cravagliana, l'imponente parete rocciosa che incombe sulla strada pro-

vinciale ha dato più volte segni di cedimento, con ripetute scariche di pietre. La carreggiata è costellata da restringimenti determinati dalla posa di barriere di protezione. Una situazione a rischio che diventa preoccupante nei mesi invernali, a gelate e basse temperature. L'opera per il consolidamento dell'area è stata avviata a novembre.

La richiesta avanzata dalle amministrazioni comunali varesine è quella della riapertura immediata dello sportello postale di Rimasco. La richiesta è stata presentata a Roma il 10 febbraio: in quanto tempo il ministero prenderà in considerazione il problema di Parone?

La richiesta avanzata dalle amministrazioni comunali varesine è quella della riapertura immediata dello sportello postale di Rimasco. La richiesta è stata presentata a Roma il 10 febbraio: in quanto tempo il ministero prenderà in considerazione il problema di Parone?

La richiesta avanzata dalle amministrazioni comunali varesine è quella della riapertura immediata dello sportello postale di Rimasco. La richiesta è stata presentata a Roma il 10 febbraio: in quanto tempo il ministero prenderà in considerazione il problema di Parone?

Paolo Quadrelli

# RITA POZZO RREDI

Mobili - Complementi  
e  
Coordinati per la casa

SALISSOLA (V.le Banca Sella) - Tel. 0161/993015

## Lavori al Monte Tovo

### Pagani, ci sarà un supplemento di indagini?

BORGOSIESA. Servirà almeno un'udienza, del Tribunale di Vercelli, per decidere sulla richiesta di rinvio a giudizio dell'ex ministro delle Poste Maurizio Pagani, accusato di falso ideologico e tentata truffa ai danni del Comune Borgosesia per fatto compiuto quale titolare di uno studio d'ingegneria a Novara.

Pagani, 61 anni, nel '93 è stato nominato direttore dei lavori per alcuni interventi al Monte Tovo che sarebbero serviti a potenziare l'acquedotto. E l'ex ministro avrebbe firmato un avanzamento lavori non conforme alla realtà, secondo l'accusa permettendo alla ditta di presentare fatture per opere non ancora compiute. Dopo aver esaminato collaudi e perizie, il gup si è riservato di decidere se ammettere l'incidente probatorio, con un ulteriore supplemento di indagini sui lavori eseguiti.

## Alla Pro Loco

### Venerdì 14 febbraio un corso di farmacologia

Sarà presentato venerdì il programma di un corso di farmacologia, strutturato in quattro incontri durante i quali saranno affrontati diverse tematiche sull'assunzione di medicinali. L'iniziativa si avvale dell'organizzazione della Cooperativa sociale Valseseria e della Pro loco di Cravagliana e sarà proprio nella sede di questo ente, in piazza XX Settembre, che venerdì alle 20,45 descrivono finalità e percorsi del seminario.

Gli incontri, che si terranno nella stessa sede in orario serale, saranno condotti da Flavio Zanellati. Al momento della presentazione del ciclo lezioni, sarà consegnato un opuscolo che riassume gli argomenti discussi. Per le iscrizioni (alla serata di presentazione, o ai numeri telefonici 015-787.727 della Cooperativa o 015-768.333 della Pro loco) viene richiesto un contributo.

## Interventi della Mobile

### Furti e molestie Quattro persone

VERCELLI. Quattro persone sono finite nei guai per vicende diverse: due arrestate e altre due indagate.

La «Mobile» ha arrestato Nello Crescenzo, 31 anni, di Vercelli, che deve scontare 2 anni e 2 mesi per cumulo di pene mentre il vercellese Giuseppe Calciati, 47 anni, è finito in manette perché deve scontare l'anno e 5 mesi di reclusione per ricettazione ed incauto acquisto. I due rapporti di denuncia, invece, sono stati redatti dalla «Volante». Riguardano l'albanese H. P., 21 anni, residente a Vercelli, perché era in sella a un ciclomotore risultato rubato a Foligno; ed S. R., 27 anni, originario di Pachino ma residente in città, che è accusato di ubriachezza molesta perché l'altro giorno in viale Rimembranza importunava i passanti e, quando è arrivata una «Volante», se l'è presa anche gli agenti.

## TRIBUNALE DI VERCELLI

### Fallimento TOPINI Carta (R.G. 16/94)

Si rende che il giorno 03.03.1998 alle 11 davanti al G.D. dr.ssa Emilia Antonore avrà luogo la vendita incanto dei seguenti beni immobili: immobile costituito da un albergo con ristorante e bar in proprietà indivisa alla fidejussione per 4/6 (quattro sesti) e parte per 1/3 (un terzo) così censito: Comune di Scopa (VC). Partita 1000293 C.U. capo Topini. Rima Carla proprietaria per 1/6, Simonetti Caterina proprietaria per 1/6 e Topini Anna Rita proprietaria per 1/6; Fgl. 501 n. 2 sub. 25 - Via Roma n. 32 - piano T. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12. La vendita avrà luogo alle seguenti condizioni: - gli immobili saranno posti all'incanto in un unico lotto; - prezzo base: Lire 500.000.000, oltre IVA; offerta minima Lire 20.000.000; per partecipare all'incanto ogni offerente dovrà depositare, entro le ore 12 del giorno festivo precedente l'incanto, domanda in carta da bollo da Lire 20.000 a due assenti circolari intestati al Caselliere Provinciale PP.TT. Vercelli col numero di controllo, ammessi alla Provincia di Vercelli, di importo pari al 10% prezzo base a titolo di cauzione e uno Lire 2.000.000 a titolo fondo-spesa; - l'aggiudicatario, entro 30 giorni dall'incanto, dovrà versare il prezzo, del lotto quanto già versato a titolo di cauzione; - essendo il trasferimento di proprietà soggetto ad IVA, questa dovrà essere versata dall'aggiudicatario del saldo, in aggiunta a quanto già versato a titolo di fondo-spesa, e verrà restituito per la parte inutilizzata; - ogni spesa inerente alla vendita e al passaggio di proprietà sarà a carico dell'aggiudicatario, comprese le spese di cancellazione di trascrizioni e iscrizioni; - eventuali omissioni o irregolarità di precedenti vendite catastali dovranno essere sanate dall'aggiudicatario. Si segnala che alla stessa data, nell'ambito della procedura esecutiva n. 137/94, davanti al dr. Tarantola, si procederà alla vendita e restituirà quota dei medesimi beni oggetto del presente provvedimento. Gli interessati alla vendita sono consultabili presso la Cancelleria fallimentare di questo Tribunale. Vercelli, 28 gennaio 1998.

IL COLLABORATORE Dr.ssa Paola Deambroggi

LUNEDÌ

tuttosoldi

MERCOLEDÌ

tuttoscienze

GIOVEDÌ

tuttolibri

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.



# Il Capo dello Stato ha celebrato i 70 anni della Provincia L'affetto del Presidente

## Scalfaro: «Amatissima Vercelli»

VERCELLI. E' venuto, niente meno, il Presidente Scalfaro a spegnere le 70 candeline del compleanno della Provincia di Vercelli. L'evento è stato celebrato sabato 7 a Vercelli, auspice il presidente dell'amministrazione provinciale Gilberto Valeri, la sua giunta e l'intero Consiglio.

La celebrazione è avvenuta per ragioni organizzative qualche giorno più in là dell'avvenimento: infatti la Provincia di Vercelli è nata nel 1927. Forse per molti la parola «Provincia» ha perso il forte significato, anche campanilistico, che aveva alla fine dell'800 e all'inizio di questo secolo. Ma, fanno fede i giornali dell'epoca, possiamo assicurarvi che, quando la legge comunale e provinciale del 1859, abolì la provincia vercellese, annettendola a Novara, in risale scoppiò una vera rivoluzione. Al punto che ancora parecchi anni dopo, giornali d'assalto come *La Sesta* attaccavano il «decreto razziano» colpevole di aver «decapitato» Vercelli mettendola alle dipendenze di Novara.

Un oltraggio che Vercelli riuscì mai a digerire. «Vollero ben 70 anni per avere l'atteso riconoscimento» ciò avvenne per merito di Mussolini: nel dicembre del 1926, il fondatore del fascismo telegrafò alle autorità cittadine, comunicando loro che Vercelli sarebbe stata di nuovo elevata al rango di capoluogo di provincia. In città si fece festa come per gli scudetti della Pro e la promessa mussoliniana si concretò il 1° gennaio del 1927 quando il decreto-legge che istituiva la provincia di Vercelli divenne realtà.

Settant'anni dopo, il Civico s'è parato a festa per la celebrazione del compleanno. Scalfaro (no-



vese) ha infiammato il pubblico del teatro, salutando quella di Vercelli come «amatissima provincia».

Il Capo Stato sembrava davvero commosso lui, «cugino», a celebrare una terra che davvero gli è rimasta nel cuore. E il pubblico ha apprezzato. Certo, gli interventi tecnici sul futuro ruolo delle Province (del professor Giorgio Pastori) e del presidente dell'Unione Province d'Italia) sono stati apprezzati e altamente considerati, ma le parole di Scalfaro hanno «preso» la platea e, alla fine, contravvenendo al rigidissimo protocollo imposto dal Quirinale, la folla ha quasi soffocato con l'affetto il Presidente. Ed è stato un modo davvero bello e spontaneo, oltre che solenne, di celebrare settant'anni di alta storia civile.

Alcuni momenti della bella cerimonia ospitata dal Civico per festeggiare i 70 anni della provincia di Vercelli



associazione commercianti della provincia di Vercelli

Iscrivetevi  
all' **ASCOM**

PIU' SIAMO  
PIU' CONTIAMO

Siamo un'organizzazione che rappresenta oltre 3000 aziende del Vercellese e della Valsesia. Assistiamo gli Operatori commerciali e turistici, difendiamo gli interessi delle singole categorie, manteniamo rapporti e contatti con gli Enti e le Pubbliche Amministrazioni.

Basta presentare  
la tessera  
ai nostri uffici  
per avere diritto  
a tutti i servizi  
ed all'assistenza  
dell' **ASCOM**

associazione  
commercianti  
della provincia  
di Vercelli

Sede centrale:  
VERCELLI  
Galleria Verdi - Via Duchessa Jolanda, 26  
Tel. 0161/250045 r.a. - Telefax 0161/259095

Uffici zonali:  
BORGOSESIA  
Via Della Bianca, 12  
Tel. 0163/25804 - Telefax 0163/26670

CIGLIANO  
Via G. D'Annunzio, 7  
Tel. 0161/433065

CRESCENTINO  
Via Mazzini, 62  
Tel. 0151/841027

GATTINARA  
Corso Vercelli, 89  
Tel. 0163/826589 - Telefax 0163/826589

LIVORNO  
Via Martiri della Libertà, 53  
Tel. 0161/478298

SANTHIA  
Corso B. Ignazio, 40  
Tel. 0161/923129 - Telefax 0161/923129

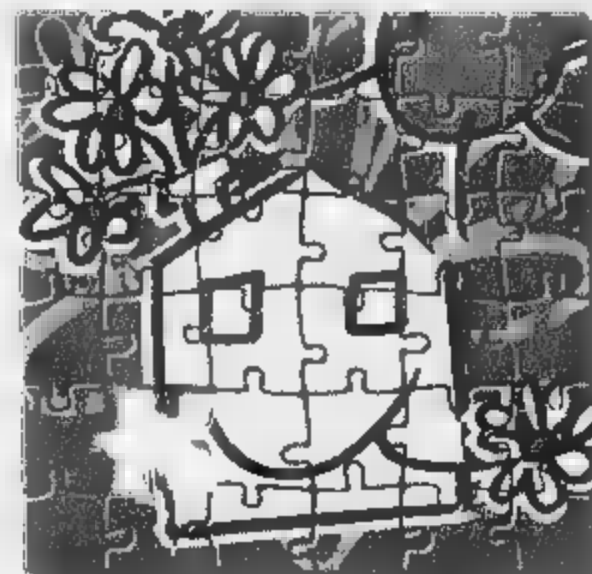
VARALLO  
Corso Cavour, 78  
Tel. 0161/828814 - Telefax 0161/828814

Corso Roma, 74  
Tel. 0163/53193 r.a. - Telefax 0163/51504

La tessera  
dell' **ASCOM**  
vale molto di più  
di quello  
che costa

Ogni giorno offriamo ai Soci assistenza, competenze professionali, esperienza e disponibilità. Una sede centrale e uffici per coprire tutto il territorio della provincia: un «sistema» articolato che fa riferimento completo per aziende, commercio, turismo e dei servizi, per giovani leve imprenditoriali che intraprendono l'attività.

TI OCCORRE UN MUTUO  
per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione della casa?



Da noi puoi scegliere la soluzione più adatta alle tue esigenze

- \* A tasso fisso o indicizzato.
- \* Con personalizzazione della durata (da 5 a 18 anni) e della periodicità di rimborso (mensile, trimestrale o semestrale).
- \* Possibilità di usufruire dei benefici fiscali previsti dalla vigente normativa.
- \* Semplicità di richiesta e concessione in tempi brevi.

TASSI INFERIORI ALL' 8%

**BIVERBANCA**  
CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI

Apri un conto biverbanca e offri qualcosa in più!



## E il 13 marzo videoconferenza per 1200 studenti su «Europa, imprese e giovani»

# Camera di commercio, auguri in folk

### Grande festa musicale a teatro per i 70 anni dell'ente

VERCELLI. E' stata una festa splendida, quella organizzata al Civico in occasione dei settant'anni compiuti dalla Camera di Commercio della città.

La «vercellesità» anche il livello musicale ha giocato le sue carte proponendo una colonna sonora con band e cantanti bicipedali. Iniziando dalle melodie dal sapore ruspante, il repertorio è andato in crescendo dimenticando sottolineature dell'universalità della jazz music.

Ma la serata di all stars vercellesi, introdotta dal presidente dell'ente camerale Giovanni Carlo Verri, non è stata che l'ouverture per una manifestazione che vedrà attivata una lunga serie di eventi.

La serata-spettacolo è stata realizzata con Comune e Promovercelli. Ideazione di Tony «Blues» Bisceglia di Promovercelli e la presentazione di Carmelino Antona. Tra i punti di forza i Celti, ovvero Alceo Mantoni e Beppe Scarparo, che incarnano il folk vercellese dall'inizio degli Anni 70 in poi, ritornato auge a Vercelli, mai calare di tono. La carriera di folklores per i Celti, iniziò con una collana composta da tre dischi in cui vennero registrate canzoni delle mondine, dell'osteria e vari gustosi quadretti in cui apparivano i personaggi delle liriche del poeta dialettale Pinu Maria. Con Alceo e Beppe allora c'era l'indimenticabile Cesare Filippone. La folk-strada dei Celti, con la scomparsa di Filippone, non era terminata, anzi, in questi anni i due cantori della vercellesità hanno ripreso il palco con rinnovato vigore.

Sulle loro tracce apparsi, per dare un impulso ed un volto elettrico, i Fieuj d'Nub. Anche loro, Matteo Robutti al basso, Fabrizio Conti

alla chitarra acustica e Denny Pregnotato alla percussioni, hanno presentato canzoni come «Sorriso» e «Senza Sargina», poetiche fusioni tra folk e sfumature rock, reggae e blues, che fanno parte di un repertorio di ricerca, terminologie arcaiche nei testi, gusto pittoresco e vivace, ormai in disuso e che ora, per merito dei Fieuj, riaffiorano dai ricordi.

Altri segmenti spettacolo, stati proposti da altre due realtà musicali vercellesi. Quella della big band Centro Vercelli Musica di Saveriano Raghino cui si è aggiunta perfino del quartetto diretto dal sassofonista Sergio Rigon. Insomma è stato uno spettacolo che ancora una volta ha rivelato la città vivace in ogni sua espressione.

In tema di celebrazioni della Camera di Commercio, segnaliamo al Civico, il 13 un evento europeo durante il quale funzionari della Cee tratteranno il tema «Europa, imprese e giovani». L'audience sarà di 1200 studenti, una parte dei quali ascolteranno gli oratori dalla platea mentre altri verranno collegati in diretta con un sistema di videoconferenza che avrà come rete la sala Pastore della Camera di Commercio vercellese, il cinema Lux di Borgosesia, l'Auditorium Enea di Saluggia. Nei progetti c'è anche una mostra fotografica allestita in collaborazione con l'Archivio di Stato e Ar.Tur.O. E la premiazione (prevista per sabato 13 marzo), ancora al Civico, di imprese locali di antica tradizione. Tra gli sponsor: il Comune, l'Unione piemontese degli enti camerali, Telecom, Promovercelli, il centro Enea, la banca Popolare di Novara e Biver con la Fondazione Cassa di Risparmio.



Alcuni momenti della bella manifestazione musicale al Civico, primo atto celebrativo dei 70 anni della Camera di Commercio di Vercelli (Foto GEPPI)



## CONFARTIGIANATO UNIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

Vercelli - Largo D'Azzo, 11 - Tel. 0161/217655

PRESIDENTE: Comm. AUGUSTO

DIRETTORE: Grand'Uff. MISIA  
M° GIUSEPPE

L'Unione Artigiani della provincia di Vercelli aderente alla Confartigianato tutela i diritti del comparto artigiano a livello nazionale e locale, divenendo promotore e determinante in ambito politico ed economico.

Il più esatto criterio per giudicare la validità di un'associazione di categoria è rappresentato dal verificare la concretezza delle risposte che essa dà alle esigenze dei propri associati e, quindi, del proprio comparto.

In ambito aziendale offrendo ai propri aderenti un completo supporto ad ogni esigenza funzionale dell'azienda.

- Dal 1945 al servizio dell'artigianato vercellese
- 2500 associati
- 9 uffici in provincia
- Presente ufficialmente in tutti gli organismi dove si tutelano gli interessi della categoria
- Senza ingerenze di carattere politico

SERVIZI:  
contabilità paghe  
contabilità ordinaria, semplificata  
Coop.Art.Garanzia Vercelli - crediti a tassi agevolati - Artigianocassa - Ambientali  
sicurezza sul lavoro legge 626/94  
Patronato I.N.A.P.A. assistenza previdenziale.

VERCELLI AVOLARE  
IN PROVINCIA



FARCIIMPRESA

CONFARTIGIANATO

UNIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

ASSISTENZA GRATUITA  
PRATICHE PER L'AVVIO  
DELL'ATTIVITÀ

FINANZIAMENTI AGEVOLATI  
PER I PRIMI ACQUISTI

Sei un artigiano? Allora...  
il tuo futuro è qui.

Telefono (0161) 217655

NUOVE GIOVANI IDEE  
ADDETTI AL LAVORO



## PROGRAMMA MANIFESTAZIONI

venedì 13 marzo 1998 ore 9.00

Tavola rotonda: «L'Europa, le imprese e i Giovani»  
Teatro Civico - Vercelli, e collegamento multivideoconferenza con:  
Centro Congressi G. Pastore CCIAA  
Cinema LUX - Borgosesia  
Auditorium Centro ENEA - Saluggia.

dal 25 marzo al 1° aprile 1998

Percorso didattico-didascalico alla Camera di Commercio con documentazione storica presso il Salone delle Vittorie di Palazzo Pasta.  
Mostra di pittura Gruppo Artistico St. Tropez.

sabato 28 marzo 1998 ore 10.00

Premiazione imprese di antica e solida tradizione con almeno 70 anni di attività.  
Degustazione prodotti tipici.

In collaborazione con:  
COMUNE DI VERCELLI, CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI, BIVERBANCA-CASSA RISPARMIO DI BIELLA E VERCELLI, BANCA POPOLARE DI NOVARA, UNIONCAMERE PIEMONTE, TELECOM ITALIA, ENEA.



Camera di Commercio Vercelli

## una Festa con le Aziende

Sabato 28 marzo la Camera di Commercio di Vercelli alla presenza delle massime autorità, festeggerà ufficialmente il suo 70° compleanno insieme a 10 aziende della Provincia di Vercelli che operino da oltre 70 anni.

La selezione delle imprese di più antica e solida tradizione, che verranno premiate durante la cerimonia avverrà a insindacabile giudizio della Giunta dell'ente camerale, in base all'esame della documentazione che le aziende dovranno inviare entro il: **28 febbraio 1998**

Potranno concorrere le imprese attualmente in attività costituite in forma societaria (società di persone, di capitali, cooperative e consorzi) che autocertifichino, supportando con adeguata documentazione, di aver superato i 70 anni di attività continuativa.

inviare la documentazione a  
Camera di Commercio IAA  
Ufficio Promozione - Tel. 598216  
Piazza Risorgimento, 12 13100 Vercelli



Ma la legge per ristrutturare è ancora senza regolamento

# Rifare la casa risparmiando

Piccola guida agli incentivi che vengono offerti  
Si attendono però circolari esplicative e c'è caos

I proprietari di alloggi e ville, le rispettive pertinenze (le pertinenze sono box, cantine, soffitte) stanno a momenti di ansia e di speranza. Se da una parte vedono aumentare gli oneri per la manutenzione della proprietà (non ultima è arrivata la tegola dell'obbligatorietà di registrazione dei canoni d'affitto, nessuno escluso), dall'altra vengono attratti dalle sirene degli incentivi che il governo ha promesso per chi intende metter mano a una ristrutturazione o risistemazione della casa di proprietà, sia essa in affitto o sia essa goduta direttamente da chi ha il titolo di possesso. Ma, si sa, sovente le sirene dimorano in posti poco accessibili, ostacolati da scogli contro i quali si rischia l'incagliamento, e anche, l'affondamento. Così accade di fronte alla normativa, contenuta nella Finanziaria n. 31 del dicembre '97, con cui il governo intenderebbe risolvere lo scoglio dell'edilizia.

**INCENTIVI.** Sulla scia delle facilitazioni per la rottamazione delle vecchie auto, il governo Prodi ha predisposto una serie di strumenti per tentare di risolvere il mercato edilizio. Incentivi (o, meglio, detrazioni d'imposta) saranno concessi a coloro che intendono ristrutturare e migliorare il proprio alloggio e la propria casa.

La legge del 27 dicembre 1997 trascura alcuni aspetti essenziali. Mancano i decreti attuativi o, volete, le circolari esplicative del decreto. Il ministero delle Finanze ha assicurato che nel giro di pochi giorni verranno circolari esplicative. Nell'attesa, navighiamo a vista e cerchiamo di elencare i benefici che la legge può offrire. Vediamo quali sono. I proprietari che intendono

## LE CIFRE DA CONOSCERE

Periodo in cui si può usufruire del beneficio	1998 e 1999
Limite massimo della spesa sulla quale si calcola la detrazione	150 milioni
Detrazione massima dalla denuncia dei redditi	41% della spesa: 61,5 milioni

Le agevolazioni per le ristrutturazioni riguardano tutti i proprietari di immobili (in condominio o in singole) censiti al Catasto e che siano in regola con il pagamento dell'Ici.



Detrazioni d'imposta a chi ristruttura la casa

effettuare lavori di ristrutturazione e manutenzione degli alloggi o delle case, debbono presentare un progetto di massima a ditte o imprese sui lavori. I proprietari hanno diritto alla detrazione del 41 per cento dell'importo dei lavori, per un massimo di 150 milioni. Traduciamo le norme in un po' di numeri. Il proprietario intende ristrutturare la casa di sua proprietà. Chiedo un preventivo a una ditta che mi fa un preventivo per questi lavori (ad esempio costruzione di un bagno, tinteggiatura dell'edificio, impianto di box) il costo è di 150 milioni. Che cosa succede a questo punto? I lavori possono incominciare, bisogna stare attenti: si devono rispettare alcune norme.

Il proprietario può detrarre dall'Irpef il 41 per cento delle spese (su 150 milioni di spesa massima, la somma detraibile è di 61,5 milioni). La detraibilità è scelta dal contribuente, in 5 o 10

anni (rate uguali ogni anno) a partire dall'anno di spesa. Ma ci sono alcuni problemi. Alcuni giorni fa il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, aveva assicurato che la detraibilità poteva valere per entrambi i coniugi, anche i proprietari in comunione della casa. Pochi giorni dopo il ministro ha smentito il ministro. Per cui si attende ora una circolare che spieghi tutto.

Qui siamo a un altro punto nodale. La Cna (la Confederazione degli artigiani) chiede che l'Iva venga abbassata dal 20 al 5 per cento per consentire di effettuare i lavori con vantaggi per tutti (proprietari, imprese e governo). Una proposta che però, finora, è rimasta inascoltata. Spiega Giovanni Brancapiano, segretario regionale del settore della Cna: «Abbiamo chiesto al governo Prodi di abbassare l'Iva. In base ai nostri calcoli, riducendo l'aliquota l'introito per lo Stato aumenterebbe, ma finora non abbiamo ricevuto risposta».

Secondo la legge, i pagamenti alle imprese debbono venire tramite bonifici bancari, in modo da evitare eventuali evasioni. Secondo l'Anpic (l'Associazione nazionale proprietari case), il regolamento non è stato ancora pubblicato. Claudio Marinari, vicepresidente dell'Anpic: «Nessuna banca è in grado di eseguire un bonifico secondo quanto previsto dalla legge, perché i loro terminali non hanno i campi previsti per l'inserimento dei dati richiesti».

**COSA FARE.** «Al proprietario», spiega Fabio Siviero, consigliere nazionale dell'Anpic, «associazione nazionale amministratori condomini», possono inoltrare domanda in carta semplice. Dobbiamo però aspettare le circolari esplicative perché al momento non si sa procedere».

Enzo Sacconi

Così cambia la revisione nei centri autorizzati

# Sarà molto più rapido il check-up dell'auto

Novità per chi deve fare revisionare l'auto. Nel '98 dovranno essere sottoposte a revisione tutte le vetture immatricolate nel 1988 e nel 1989 e tutte quelle revisionate entro il 31 dicembre '93.

**LA CEE.** Dal '92, con il nuovo codice della strada, l'Italia ha recepito - con ritardo - la direttiva Cee 92/55. La normativa stabilisce che dal primo gennaio '98 le revisioni si devono effettuare dopo 4 anni dall'immatricolazione ed in seguito ogni due anni. Per adeguare il nostro Paese alla legge europea, il governo ha ritenuto opportuno agevolare e rendere più snelle le procedure estendendo a imprese, consorzi e cooperative appositamente autorizzate la possibilità di effettuare le revisioni. Non è più necessario dunque rivolgersi soltanto alla Motorizzazione.

**LE CEE.** In Piemonte le autovetture circolanti con più di dieci anni di età sono 843.400. Quest'anno passeranno la revisione le auto immatricolate nel '88 e nell'89 e quella revisionate entro il 31 dicembre '93. Ma il governo vuole accelerare i tempi per adeguarsi alla normativa Cee ed evitare di continuare a pagare multe. Così non è escluso che nel secondo semestre di quest'anno debbano essere sottoposte a revisione le vetture immatricolate nel '90 e nel '91 e via di seguito, in modo da accorciare i tempi e adeguarsi al più presto alla normativa dei quattro anni.

**COME SI.** Chi intende avvalersi dei centri autorizzati può recarsi in uno di essi (o anche telefonare) e prenotare la revisione. All'atto della prenotazione si pagano 42 mila lire (compresa Iva), dopodiché ci si reca in un ufficio postale e si versa, con bollettino di conto corrente postale 9001 indirizzato alla Motorizzazione civile, la cifra di

## IL CALENDARIO

ANNO IMMATRICOLAZIONE	ULTIMA CIFRA DELLA TARGA	ULTIMO GIORNO UTILE PER LA REVISIONE
1988 e 1989	1	31 GENNAIO
1988 e 1989	2	FEBBRAIO
1988 e 1989	3	31 MARZO
1988 e 1989	4	30 APRILE
1988 e 1989	5	31 MAGGIO
1988 e 1989	6	30 GIUGNO
1988 e 1989	7	31 LUGLIO
1988 e 1989	8	31 AGOSTO
1988 e 1989	9	30 SETTEMBRE
1988 e 1989	0	31 OTTOBRE

LE STESSA SCADENZE VALGONO PER LE AUTO GIA' REVISIONATE ENTRO IL 31-12-1993.

fra di diecimila lire. La ricevuta di versamento verrà poi esibita al centro per poter effettuare la revisione. In genere i centri accettano prenotazioni di settimana in settimana. Ci possono tuttavia dei periodi di sovrappienezza e può anche capitare che non si riesca a effettuare la revisione entro la scadenza di legge. Che cosa succede? Quel che fa testo è la prenotazione. Quindi è importante prenotare prima della scadenza. La legge consente la circolazione dell'auto da revisionare entro 60 giorni successivi alla prenotazione. Basta esibire, in caso di controlli, la ricevuta di pagamento della prenotazione (quella delle mila lire) e di essere alla Motorizzazione (da 10 mila lire).

**COME AVVIENE.** La «visita» al centro dura circa 20 minuti. Non dovrebbero esserci code di attesa perché gli appuntamenti vengono fissati in anticipo. Il centro «visita» freni, pneumatici, i gas di scarico, le luci, le cinture di sicurezza (attenzione, debbono essere omologate), le sospensioni, lo sterzo, il pianale.

I dati raccolti vengono immessi in un computer che è collegato con la sede centrale della Motorizzazione. Il centro comunica, ad esempio, che l'auto ha passato la revisione e la sede centrale nel giro di cinque minuti l'ok, via computer. A questo punto all'automobilista viene consegnata un'etichetta adesiva, scritta «Revisione regolare». L'etichetta va incollata sul libretto di circolazione. Se l'auto non passa l'esame, viene seguita la medesima procedura e l'etichetta adesiva è scritta: «Ripetere». In quest'ultimo caso - per legge - l'automobilista deve portare l'auto da un meccanico, effettuare le riparazioni e ritornare a fare la revisione nel centro autorizzato.

Chi vuole una revisione senza brutte sorprese, può recarsi in uno dei centri autorizzati e far sottoporre la propria auto a una sorta di pre-revisione. Il tecnico «visita» l'auto e spiega gli interventi da effettuare affinché la vettura possa passare la revisione senza problemi. (e. bac.)

Abbiamo dato un bel taglio ai prezzi

# SCONTO 33%

**PRIMULE**  
L. 990

## La Nostra Macelleria

ARROSTICINI DI POLLO  
AIA - anziché L. 17.280 - **30% 12.090** AL KG.

MINIBURGER DI TACCHINO  
AIA - anziché L. 13.980 - **30% 9.780** AL KG.

COSCIA A TITOLLO DI BOVINO ADULTO  
**16.490** AL KG.

SPEZZATINO DI VITELLO  
**13.900** AL KG.

PETTO DI POLLO  
**9.980** AL KG.

## Sagra delle Mele

MELE GOLDEN MELINDA  
MELE STARK MELINDA  
MELE MORGAN MARLENE  
MELE GRAMMY SMITH MARLENE

**1.990**  
al kg.

MELE STARK MARLENE  
Sacchetto

**990**  
al kg.

anziché L. 1.890  
**1.265**  
al kg. L. 12.630

Martadello Puro Suino 1815

anziché L. 4.080  
**2.730**  
al kg. L. 13.630

Mozzarella Fior Latte  
PETTINICCHIO - gr. 200

anziché L. 10.900  
**7.300**

Detersivo Lavatrice LANZA  
Fustina - kg. 3,5

anziché L. 8.290  
**5.550**  
al kg. L. 7.400

Olio Extra Vergine di Oliva  
CENTANNI - cl. 75

anziché L. 1.290  
**860**  
al kg. L. 573

Bibite SANBENEDETTO - lt. 1,5

anziché L. 4.380  
**4.270**  
al kg. L. 1.228

Carta igienica 10 rotoli

anziché L. 1.290  
**860**  
al kg. L. 1.228

Passata di Pomodoro  
SELEX - gr. 700

# SUPERMERCATI A&O

ALBA - VERCELLI - PONZONE - VIGEVANO - ORIGNASCO  
MILANO - MONZA INF. - Sesto - BRESCIA - NOVARA  
BIELLA - PONT S. MARTIN - INTRA - COURMAYEUR



Prima giornata di gare ieri a Biellmonte per la Coppa Europa di «Chilometro lanciato»

## Cuccovillo l'«uomo-jet» a 154 all'ora sugli sci

**BIELLA.** Si chiude all'insegna dell'atleta azzurro Maurizio Cuccovillo la prima giornata di gara del «Chilometro lanciato» di Coppa Europa in svolgimento a Biellmonte, su una lingua di ghiaccio e neve lunga circa 800 metri e con pendenza da capogiro. Il detentore del record nazionale di specialità (222 chilometri all'ora) ieri ha percorso la pista del Moncerchio a una velocità di 154,30 km/h.

Alla fine di tutte le 21 discese (tanti erano infatti gli iscritti in rappresentanza di quattro nazionalità), il risultato del portacolori della rappresentativa azzurra è risultato il migliore, ma solo per un soffio. Al secondo posto si è infatti insediato il finlandese Mikkanjppa, piombato sulla fotocellula dei cronometristi della Federazione biellese a 154,10 all'ora. Terzo il compagno di squadra Kalevjuholi, che ha sfiorato i 151. Poi di seguito Cesare Pedrazzo (150,8) km/h e quinto il biellese di Sordevolo Alberto Monticone, che è sceso ai 150,62 all'ora. Sesto Luca Stefani (150,34); settimo Manolo Casani (148,69); ottavo Stefano Bongioanni (148,27); nono Francesco Saldarini (148,14) e decimo Andrea Anderlini (147,40). Completano la classifica i biellesi Paolo Monticone (146,22 km/h, undicesimo) e Paolo Colombo (144,52 km/h, tredicesimo).

Oggi seconda e ultima giornata di gara. Si comincia alle 9,30, sempre un po' prima del previsto per via del caldo di questi giorni che, nelle ore più calde, rallenterebbe troppo la pista. Nella prima manche i concorrenti partiranno secondo la classifica di ieri, mentre nella seconda manche sarà rispettata l'inversione dei primi quindici in graduatoria.



Nella foto di Corrado Micheli un discista del «Chilometro lanciato» impegnato nella preparazione degli sci prima di affrontare la pista del Monte Cerchio di Biellmonte. A destra un gruppo di atleti in attesa

**Quinto Alberto Monticone di Sordevolo primo dei biellesi. Undicesimo il fratello Paolo, tredicesimo Paolo Colombo. E oggi si replica a partire dalle 9,30**

Difficile fare pronostici. E' però quasi certo che le velocità saranno maggiori, anche perché la pista sarà più lunga rispetto a quella di ieri e si svilupperà sull'intero tracciato di 800 metri.

La manifestazione ha confermato tutta la sua spettacolarità per gli appassionati di sci come

per gli amanti della velocità. Lo scorso anno della gara è la pista Nord del Monte Cerchio, che è stata opportunamente preparata. La parte finale (com'è d'obbligo in queste gare) è in contropendenza per favorire la frenata degli sciatori dopo il tratto cronometrato lungo 100 metri. [w. d. b.]



## Baby-sciatori alla ribalta

**Giochi della gioventù regionali Ecco tutti i risultati dei biellesi**

**BIELLA.** Ecco i piazzamenti dei giovani della provincia che mercoledì hanno partecipato ai Giochi della gioventù e ai campionati studenteschi di Lurisia e Roccaforte Mondovì.

● **Cadetti maschile fondo.** 14° Michele Cerruti But; 20° Matteo Bozzalla Gros; 29° Paolo Novello (Scuola Media di Trivero).  
● **Cadetti femminile fondo.** 15° Rita Marone Aunet; 19° Eleonora Rizzi; 37° Liuba Vercella (Scuola Media di Trivero).  
● **Cadetti allievi maschile fondo.** 19° Matteo Ferraro (Ippar «E. Zegna di Trivero»); 23° Daniele Massocco, individualista (Ipsia «Ferraris di Biella»); 27° Marco Fatta; 28° Simone Rizzo (Ippar «E. Zegna di Trivero»).

● **Cadetti allievi femminile fondo.** 22° Federica Cima, individualista (Ips «Q. Sella di Biella»); 16° Roberta Cologno; 17° Enrica Cantele; 18° Ilaria Gioia (Ips «Motta di Mosso Santa Maria»); 19° Francesca Meazza (Liceo Scientifico di Cossato); 36° Elisa Sturion; 39° Sophia Marchese (Ips «Motta di Mosso Santa Maria»); 41° Lorenzo Marchi (Ips «Bona di Biella»).

39° Marco Schellino (Scuola media «Santa Caterina» di Biella); 40° Giacomo Moscarola; 43° Michael Cedolini; 44° Alberto Coda Canati (Scuola Media «Schiapparelli di Biella»).

● **Cadetti femminile slalom gigante.** 22° Clotilde Maria Platari; 25° Valentina Luisetti (Media «Marconi» di Biella); 29° Francesca Vioglio; 31° Marta Biasetti; 32° Giulia Cavalli (Scuola Media di Trivero).

● **Categoria Allievi maschile slalom gigante.** 7° Francesco Zola (Ips «Q. Sella di Biella»); 11° Nicolò Bagna (Ips «Bona di Biella»); 18° Alberto Fila Robattino; 26° Edoardo Delleani (Ips «Q. Sella di Biella»); 27° Simone Zanni; 41° Lorenzo Marchi (Ips «Bona di Biella»).

● **Allievi femminile slalom gigante.** 1° Rachele Bondesan; 11° Elena Zaffalon (Liceo Scientifico di Cossato); 18° Lisa Tura (Ips «Motta di Mosso Santa Maria»); 19° Francesca Meazza (Liceo Scientifico di Cossato); 36° Elisa Sturion; 39° Sophia Marchese (Ips «Motta di Mosso Santa Maria»); 41° Lorenzo Marchi (Ips «Bona di Biella»).

### Mongrando

**Giornata di festa oggi all'istituto Faccenda**

Si chiama «Esplorando esplorando dentro» l'iniziativa in programma per oggi all'istituto Faccenda. La giornata prevede nella mattinata escursioni guidate in luoghi di interesse turistico: Burcina, Brich di Zumaglia, Baraggia, Serra morenica, chiesa di San Secondo, Oropa e il Ricetto. Alle 14 inaugurazione degli stand delle attività di riabilitazione, con la partecipazione delle più belle maschere del carnevale. Alle 15 «3 G» (Grande Gara Gastronomica), con premiazione. [d. sa.]

### Corriente

**La Pro loco presenta il corso di giardinaggio**

La Pro loco presenta il secondo corso di potatura, orticoltura e giardinaggio, tenuto da Marco Maffeo; il primo appuntamento è il 25, alle 20,30. Le lezioni teoriche si terranno al Centro polivalente di frazione Vergnasco. Per informazioni: Franco Migazzo, 671403; Giovanna Zani, 671777 e Orazio Zerbola, 677107. [f. p.]

### Gaglianico

**Città d'arte, diapositive al Centro incontri**

L'Associazione volontari per il Comune propone per oggi pomeriggio una proiezione di diapositive sulle città d'arte. Appuntamento alle 16 al Centro incontri. [f. p.]

### Biella

**Donato un pulmino all'Associazione mariana**

Oggi alle 17, nella sede di via Orfanotrofico, cerimonia di consegna di un pulmino, che una benefattrice ha donato all'Associazione mariana; sarà l'occasione per festeggiare l'anniversario di fondazione della casa protetta che assiste gli anziani. L'istituto, retto da volontari, è pronto a partire con una mensa per i poveri. [f. p.]

Oggi le «semine»

## Nuove trote nei torrenti del Biellese

**BIELLA.** Cominciano oggi, nei torrenti biellesi, le operazioni di «semina», cioè l'immissione di trote e carpe in vista della stagione della pesca, che si apre domenica 22. Il '98 dovrebbe essere un anno particolarmente felice per gli appassionati, dal momento che la Provincia e le associazioni locali dei pescatori hanno speso circa cento milioni per il «ripopolamento ittico».

Ma veniamo al calendario delle immissioni. Stamane si parte dal torrente Elvo. Dalla sorgente in alta quota e fino a Occhieppo Inferiore saranno liberati 610 chili di trote fario adulte, di lunghezza compresa fra i 20 e i 24 centimetri. Il raduno è alle 8, al lago «Apos» di Occhieppo Superiore.

Nel Cervo, invece, saranno immessi 375 chili di trote (sempre di varietà fario e adulte). Le operazioni di «semina» scattano alle 10,30, al ponte Oneglie di Sgalliano Micca. Il tratto interessato è quello che va dalle sorgenti del Cervo fino appunto a Sgalliano. Sempre oggi, pescatori e guardie della Provincia si occuperanno del torrente Strona: nella zona di Cossato è prevista l'immissione di 115 chili di trote iridee. Il ritrovo è alle 8, alla stazione ferroviaria. L'ultima zona interessata è quella della diga di Masserano, dove saranno liberati 205 chili di trote iridee (dopo le 10,30).

Ai lavori assisteranno molti appassionati e iscritti alla Fipsas. Nelle scorse settimane, l'associazione dei pescatori aveva deposto circa 200 mila avannotti nei torrenti Oropa, Quarnasca e Cervo. Dalla Regione, intanto, si attende l'ok per due milioni di uova, da destinare agli incubatoi di Coggiola, Trivero, Camandona, Sordevolo, Campiglia Cervo e Sgalliano Micca. [r. mo.]

Dalla visita di «Gianduja» alle sfilate di Ponderano e Tollegno

## Carnevale, feste a raffica

**Tutti gli appuntamenti del week-end**

**BIELLA.** Fine settimana all'insegna del divertimento e dello scherzo, in provincia e nel capoluogo: vediamo nel dettaglio gli appuntamenti principali.

Mentre continua la caccia spietata al Babù, oggi a Biella arriva il Gianduja, per la visita ufficiale a Gipsa e Catlin: il ritrovo è alle 14,30, al Caffè Coggiola, poi il corteo raggiungerà palazzo Ferrero, in cui è previsto il fastoso ricevimento.

Domani invece verranno distribuite le fagiolate nei quartieri principali della città: in piazza Fiume per i residenti di Riva e del Centro (alle 11,30), ai giardini Irmo Buratti del Massarone per il quartiere San Paolo (alle 15,30), mentre per Vaglio l'appuntamento è alla Pineta (alle 11,30). Inoltre l'associazione «Vaglio cultura e sport» ha in serbo, sempre per domani, il carnevale dei bambini (sono in programma nel pomeriggio la sfilata e i giochi) e la sera una cena con specialità tipiche della zona (per prenotarsi telefonare ai numeri 561457 o 562266).

Intanto inizia oggi alle 15,30 il carnevale di Chiavazza: il re degli scherzi sarà naturalmente il Cucù, che verrà accompagnato dalle altre maschere biellesi in frazione Magliola. La sera sarà invece dedicata ai giovani e alla festa di San Valentino con la discoteca mobile «Number One», che farà tappa alle 21,30 nel salone del teatro di via Firenze (il costo del biglietto varia dalle 5 mila lire per le ragazze alle 10 mila per i ragazzi e l'incasso sarà devoluto in beneficenza). Nel pomeriggio di domani prenderà il via, alle 14, la tradizionale sfilata dei carri allegorici: faranno da cornice alla manifestazione i gruppi folkloristici e le bande musicali.

A Cavaglia questa mattina c'è la prima sfilata, poi verso mezzogiorno la fagiolata; domani entrerà in scena il Generale, che darà il via al rinfresco; poi il pranzo e la seconda sfilata dei carri nel centro del paese. Alle 21 s'inizieranno le danze. A Ponderano si parte stamattina con il mercato dell'antiquariato minore (fino alle 18), per proseguire la sera con balli e



In tutta la provincia si festeggia il carnevale. Oggi e domani sono moltissime le sfilate, le fagiolate e i veglioni danzanti nei rioni di Biella e a Ponderano, Tollegno, Cavaglia e Bioglio

maschere nella sede del Centro Sociale. Domani il discorso del sindaco, la fagiolata e la sfilata (alle 14,30, da piazza Gramsci). A Tollegno, il Gatto e la Micia hanno aperto la rassegna carnevalesca ieri, ricevendo le chiavi del municipio dal sindaco. Oggi sono in cartellone la festa per i più piccoli, mentre gli adulti stasera si cimenteranno con le danze del «veglionissimo» mascherato (la sfilata è prevista per domani pomeriggio). A Vergnasco il programma prevede per oggi la serata danzante di San Valentino, mentre domani si parte con la fagiolata (alle 11,30), per continuare la festa dei bambini fra saltimbanchi, mangiafuoco e animazione da strada (alle 14,30); ballo mascherato la sera. A Zumaglia domani pomeriggio saranno protagonisti i bambini (con la sfilata in trenino), la banda musicale di Pettinasso e la fagiolata (alle 15,30), mentre a Bioglio il ritrovo è alla Hm Madonna Dorotea con i ragazzi del «Sister Act» (domani alle 15). A Trivero, il comitato benefico biellese ha messo insieme un programma all'insegna del buon cibo e dei balli: stasera la cena all'Archi, le danze in teatro e alle 22 «la camomilla dell'alpino». Domani la sfilata.

Cristiano Giacomini

Villanova: 4 i feriti

## Maxi-scontro fra auto e Tir al bivio Donna

**VILLANOVA.** Impressionante incidente stradale, l'altra mattina sulla statale «Trossi» all'altezza del bivio Donna. Sono rimaste coinvolte tre automobili e un Tir inglese.

Per cause ancora da accertare (stanno indagando gli agenti della Polizia di Biella) si sono scontrati l'autoarticolato condotta da Kevin Yennings, 42 anni, di Londra, la Fiat Tipo di Francesco Bono, 57 anni, di Vigliano, la Nissan Primera condotta da Alberto Imbrici, 36 anni, residente in provincia di Novara, e la Volvo di Davide Roncon, 34 anni, di Cossato.

I quattro conducenti hanno riportato contusioni leggere, guaribili in pochi giorni, ma sono rilevanti i danni ai mezzi. Fochi giorni di prognosi anche per Daniele Ronza, 29 anni, di Buroz, caduto dalla sua moto mentre affrontava la curva dello svincolo in uscita per Biella della superstrada. [f. p.]

## IL SOGNO BMW DIVENTA... ACCESSIBILE

**Caro automobilista, ... ti attendo in concessionaria per proporti allettanti condizioni per l'acquisto delle**

**BMW Serie 3**

**Vieni: ti spiegherò come possedere una BMW con**

**L. 430.000**

**al mese per 48 mesi... e non è tutto!**

*Marino Melli*  
Responsabile vendite



**Concessionaria BMW Camar**  
Via Ettore Ara, 2 (ang. Via Trino)  
VERCELLI-Tel. 0161/392282



Piacere di guidare

Validità fino al 31 marzo 1998: offrettestivi



## E a Ponderano si balla Anni 70 con i Disco Inferno

# San Valentino coi vip

### Al «Faro» arriva Ezio Greggio

BIELLA. Gli ospiti vip e la disco-music Anni 70? Il dilemma riguarda gli innamorati, ma anche i single che vogliono trascorrere in modo originale la notte di San Valentino. Dopo una romantica e scintillante serata, si può fare (ad esempio) così: andare al «Faro» di Brusengo, dove arriva Ezio Greggio, o al Babylonio di Ponderano, dove suonano i «Disco Inferno».

Ecco Ezio. Il comico di Cossato, da anni star di «Striscia la notizia», è atteso a tarda sera. «Farà qualche sketch divertente - dicono i gestori del «Faro» -, e poi incontrerà i suoi fans». Che nel Biellese non mancano mai. Ezio Greggio torna volentieri in provincia, dove ha presentato i suoi libri e ha fatto pure opere di beneficenza (per i neonati immaturi). «I biglietti non subiranno aumenti - dicono ancora al «Faro» - 20 mila per i ragazzi e 10 mila per le ragazze». Sabato scorso, a Brusengo, era calata Donatella Rettore, famosa voce degli Anni 80; due giorni prima, invece, gli affezionati del locale avevano incontrato Gianni Pettenati, l'eroe di «Bandiera Gialla».

Disco-dance. Tornata di moda, la musica da ballo Anni 70



Ezio Greggio, star di «Striscia la notizia». Il comico di Cossato è atteso questa sera al «Faro» di Brusengo, dove trascorrerà la notte di San Valentino coi suoi ammiratori biellesi.

rivive stasera al Babylonio, con una band piemontese nata l'anno scorso. I «Disco Inferno», di Pinerolo, conoscono bene il repertorio dei classici: The Tramps, Chic, Earth Wind and Fire, Ke & The Sunshine.

Anche i costumi di scena sono d'epoca: pantaloni a zampa d'elefante, parrucche blu, camicie stravaganti, colletti lunghi e basettoni. Il concerto è da ascolta-

re e da ballare, e chi ha già visto in azione i «Disco Inferno» giura che c'è da divertirsi.

L'appuntamento è alle 22,30, e il biglietto costa 15 mila lire (consumazione compresa). La band di Pinerolo è composta da Roby «Priscilla» Pretto, Nina Ricci e Veronica (voci); Sergio Polone (batteria), Paolo Bruno (basso) e Paolo Gambino (tastiere).

## Oggi a Vercelli

# Bianchessi E' cabaret

### al Tina Pica

VERCELLI. Al Tina Pica Rock Café di corso Casale prosegue la rassegna dedicata al cabaret. Anche questa sera, dopo le 22,30, sarà sulla pedana della «big white house» di mister Alfonso Buonocore un comico notissimo ai frequentatori dei locali con uno di humour: Carlo Carletto per gli amici - Bianchessi.

Bianchessi ha iniziato la sua carriera di fronte al grande pubblico al Derby Club della leggenda milanese, dopo una lunga serie di frequentazioni di palchi in locali di tutt'Italia. Gran parte dei suoi successi sono dovuti alle partecipazioni in programmi televisivi. Nel suo «biglietto di presentazione» Carletto traccia un profilo più o meno di questo genere: «Sono riconoscibile da una camicia a strisce, dalle mollette attaccate ai capelli ed una pentola infilata in testa». Fin qui, l'esordio. Ma il resto prosegue con una serie di battute sfornate con ispirazioni su fatti e misfatti, creati e ricreati al momento, che esulano dai luoghi comuni.

Alla Tina Rock di piazza Pajetta, sempre stasera, suonerà live la Charlie Band. Inizio verso le 23. [g. bar.]

## Varallo, oggi alle 15 il concerto dei Ragazzi Italiani

# Voci da «Vero amore»

Il gruppo, lanciato dal Festival di Sanremo, in pedana all'Igloo Gli idoli delle teenagers propongono un «mix» dei loro successi



Nelle loro canzoni, Pino, Alessandro, Alex, Fabrizio e Manolo raccontano i sogni e le speranze dei giovani

VARALLO. L'appuntamento con il concerto dei Ragazzi Italiani (già annunciato in precedenza al Parco Regis Sant'Anna di Borgosesia) è invece in programma oggi alle 15, spostato alla discoteca Igloo di frazione Balangera. Pino, Alessandro, Alex, Fabrizio e Manolo si presenteranno con i loro successi, tra cui il classico «Vero amore», un brano passato e ripassato nelle radio private e assunto alla grande all'Onor di cronaca musicale nelle classifiche dei dischi.

Pur non vincendo il Festival di Sanremo '97, si può dire a ragion veduta che, sulla scia della par-

tecipazione alla «kermesse» canora della città dei fiori e dopo le tante apparizioni televisive, i Ragazzi Italiani siano tra i beniamini più seguiti ed osannati dalle teenagers. Presentando i 5 giovani artisti, i critici hanno commentato: «L'essere approdati nel mondo della musica ottenendo un riscontro immediato, non ha modificato il loro modo di essere, offrendo semplicemente la prerogativa di raccontare le speranze ed i sogni di tanti giovani attraverso un linguaggio semplice e diretto». Spontanei, specialmente: come tanti altri ragazzi italiani. [g. bar.]

## GIORNO E NOTTE

### VERCELLI

#### «Ciabotto» annullato

Sono state annullate le due recite, organizzate da Arte e Studio (Torino), di «Achille Ciabotto», medico condotto con la compagnia Molino-Biletta, previste per sabato 21 (ore 21) e domenica 22 (ore 16,15).

### BORGESIA

#### La band di Predolin

Questa sera al Palacarnevale di piazza Milanaccio si balla con la Predolin Band, inizio ore 22. Revival e danze moderne. L'ingresso è gratuito.

### SANTHIA

#### Todisco al Beverly

Al Beverly Hills, oggi dopo le 21,30, per la festa di San Valentino, il party avrà la colonna sonora di Tonya Todisco.

### BIELLE

#### Brahms per quartetto

Stasera alle 21,15, al circolo Sociale, si esibisce il quartetto da camera «Quadro veneto», invitato a Biella per la stagione del «Lessone». Vincitore del concorso internazionale di Pinerolo, l'ensemble schiera Dino Sossai (violino), Emanuela

Bascetta (viola), Nazareno Balduin (violoncello) e Michele Bolla (pianoforte). In repertorio musiche di Fauré e Brahms. Il biglietto costa 15 mila lire.

### CIGLIANO

#### Festa al Due

Il party di questa sera al music club Due vedrà alla regia di schi Paolo Mixo e Bismark deejay. La festa si chiama «Disco-loradio». Dalle 22,30.

### VALDENGIO

#### Arriva Castellina Pasi

Lunedì, alla «Peschiera», si balla con l'orchestra di Castellina Pasi, una delle più famose band di liscio italiano. La serata è promossa dagli organizzatori del carnevale di Biella.

### BIELLE

#### Cori in San Filippo

Tre cori in concerto su invito dell'Associazione italiana contro la sclerosi multipla: l'appuntamento è per stasera alle 21 nella chiesa di San Filippo, dove si esibiranno i cantori del «Gonzianella», del «Monte Mucrone» e della «Campagnola».

## I NOSTRI FILM

# Willis-Gere, eroi da remake

## per la sfida allo Sciacallo

VANNO di moda i remake: l'anno scorso Hollywood ne ha sfornati a decine. Tra i lungometraggi realizzati negli States c'è «The Jackal», diretto da Michael Caton-Jones, che in passato ha firmato «Scandali» (1989), «Doc Hollywood: dottore in carriera» (1991), «Voglia di ricominciare» (1993). Il regista ha messo assieme un cast d'eccezione e ha rispolverato «il giorno dello sciacallo», celebre film di spionaggio dell'indimenticato Fred Zinnemann datato 1973, con Delphine Seyrig, Eric Porter, Michel Lonsdale e Cyril Cusak.

Questa volta a vestire i panni dell'inafferrabile protagonista è un Bruce Willis, impegnato in uno dei ruoli più eclettici della brillante carriera. Jackal, lo sciacallo, è un killer senza scrupoli di cui si conoscono solo il soprannome e gli omicidi commessi: ha contatti con la criminalità organizzata, una notevole competenza nel settore dell'informatica e da sempre rappresenta una sfida impossibile per le polizie di tutto il mondo.



Nuovo ruolo per Bruce Willis: è il killer spietato di «The Jackal».

All'efferato criminale sono stati offerti 70 milioni di dollari per uccidere una personalità del governo americano e questo allarma parecchio i servizi segreti. A guidare le ricerche è il vice-direttore Carter Preston (Sidney Poitier) al cui fianco collabora un'agente russa, Valentina Koslova (Diane Venora). Ma l'asso nella manica di Preston è un ex militante dell'Ira, Dean Mulquenn (Richard Gere). L'uomo, che in passato ha avuto a che fare con Jackal, si trova in carcere: è però l'unico in

grado di intuire le mosse del criminale senza farsi ingannare dalla sua abilità di trasformista. Del cast fa parte anche Matthilda May, che interpreta l'ex convivente di Richard Gere.

Il film è ricco di travestimenti, inseguimenti mozzafiato e non mancano ovviamente gli scontri a fuoco. I ruoli dei due protagonisti, Willis e Gere, sono peraltro piuttosto insoliti. «E' stato straordinario per il sottoscritto vedere Bruce nei panni di un freddo assassino e non in quelli soliti dell'eroe ai quali ci ha abituati nel film precedente», ha dichiarato il regista che comunque si dice soddisfatto del risultato complessivo.

Da segnalare anche la colonna sonora, che si avvale di brani di Massive Attack, Prodigy, Mike Bolton, Chemical Brothers, Primal Scream.

**Piero Abrate**  
**THE JACKAL - LO SCIACALLO**  
regia di Michael Caton-Jones  
con Bruce Willis, Richard Gere, Sidney Poitier, Diane Venora  
Thriller - Usa, 1997

## STASERA AL CINEMA

**BIELLA**  
IMPERO. Int. tel. (015) 22.736 - 31.312. **The Jackal**, di M. Caton-Jones. L. 12.000; 10.000.

**MAZZINO**. Int. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Il Cavaliere**, di F. De, con Kevin Kline. L. 12.000; 10.000.

**SESSO**. Int. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Titanic**, di J. Cameron, con Leonardo Di Caprio e K. Winslet. Or. 17; 21,30. L. 12.000; 10.000.

**SESSO**. Int. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Qualcosa è cambiato**, di e con Jack Nicholson. L. 12.000.

**BORGESIA**  
LUX. Int. tel. (015) 22.698. **Tre uomini e una gamba**, con Aldo, Giacomo e Giovanni. Or. 20,30; 22,20. L. 10.000; 7.000.

**CANDIDO**  
VERDI. Int. tel. (015) 253.89.77. **Ragazzo di Mike Leigh**, con Katherine Cartledge, Linda Stedman. Or. 20; 22,15. L. 11.000; 8.000.

**COSSATO**  
SPLENDE. CHIUSO.

**COSSATO**  
H. PRIMAVERA. Int. tel. (015) 953.570. **A spasso nel tempo - L'avventura continua**, con C. De Sica e M. Boidi. Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; 7.000.

**COSSATO**  
PARROCCHIALE. A spasso nel tempo - L'avventura continua con C. De Sica e M. Boidi, regia di C. Vanzina. Or. 21 spettacolo unico. L. 10.000; 5.000.

**COSSATO**  
ITALIA. Int. tel. (015) 833.106. **CHIUSO**.

**FRAY**  
EXCELSIOR. Int. tel. (015) 767.323. **Tre uomini e una gamba**, con Aldo, Giacomo e Giovanni. Or. 21; 23. L. 10.000; 7.000.

**SAN ORLANDO**  
SALA CONVENIENZA. CHIUSO.

**TOLLESONO**  
FELIX. Int. tel. (015) 242.31.18. **CHIUSO**.

**TEATRO**  
ORSA. Int. tel. (0161) 879.508. **Il matrimonio del mio migliore amico**, regia di P.J. Hogan. Or. 21,30 spettacolo unico. L. 10.000; 7.000 e 5.000; 6.000.

**VARALLO**  
BOTTIGNA. Int. tel. (0163) 54.265. **Il matrimonio del mio migliore amico**, con J. Roberts. Or. 21, spettacolo unico. L. 9.000; 7.000.

**VERCELLI**  
ASTRA. Tel. 255.045. **Informaspettacolo** tel. 63.833. **Monella**, di Tinto Brass, con A. Ammirati, B. Giamatti. Or. ap. 19,30. L. 12.000; 10.000.

**NUOVO ITALIA**. Int. orari tel. 257.744. **Informaspettacolo** tel. 69.633. **The Jackal**, di M. Caton-Jones, con B. Willis, R. Gere e S. Poitier. Or. 19,30. L. 12.000; 10.000.

**PRINCIPE**. Int. orari tel. 259.047. **Harry e i pezzetti**, di e con Woody Allen. Or. ap. 19,30. L. 12.000; 10.000.

**VIOTTI**. Int. orari tel. 250.885. **Informaspettacolo** tel. 69.633. **Titanic**, di J. Cameron, con Leonardo Di Caprio e K. Winslet. Or. ap. 18; 21,40. L. 12.000; 10.000.

**BELVEDERE BOLLY**. Int. tel. 215.070. **Tre uomini e una gamba**, con Aldo, Giacomo e Giovanni. Or. ap. 19,30. L. 10.000; 6.000.

**LUX**. Int. or. tel. 213.375. **OGGI RIPOSO**.

**TEATRO BARBIERI**. Via Pissini 1. **CHIUSO**.

**TEATRO CIVICO**. Int. orari tel. 255.544. **CHIUSO**.

**DIAGNOSTICO**. Via G. Ferraris 103. **CHIUSO**.

**TEATRO REGIO**. Stagione 1997/98: vendita biglietti per **Roméo e Juliette** di Ch. Gounod (dal 18/2 al 3/3), **Cinderella** di S. Prokofiev (dal 13 al 22/3) e **Arturo e i suoi** di R. Strauss (dal 14 al 25/4). Biglietteria ore 10,30-18. Tel. 8815.241/242. La vendita al Teatro Regio oggi non avrà luogo. Prossima visita 29/2.

**AUDITORIUM RAI** p. Rossini. **RIPOSO**.

**TEATRO REGIO**. Stagione 1997/98: vendita biglietti per **Roméo e Juliette** di Ch. Gounod (dal 18/2 al 3/3), **Cinderella** di S. Prokofiev (dal 13 al 22/3) e **Arturo e i suoi** di R. Strauss (dal 14 al 25/4). Biglietteria ore 10,30-18. Tel. 8815.241/242. La vendita al Teatro Regio oggi non avrà luogo. Prossima visita 29/2.

**AUDITORIUM RAI** p. Rossini. **RIPOSO**.

**TEATRO REGIO**. Stagione 1997/98: vendita biglietti per **Roméo e Juliette** di Ch. Gounod (dal 18/2 al 3/3), **Cinderella** di S. Prokofiev (dal 13 al 22/3) e **Arturo e i suoi** di R. Strauss (dal 14 al 25/4). Biglietteria ore 10,30-18. Tel. 8815.241/242. La vendita al Teatro Regio oggi non avrà luogo. Prossima visita 29/2.

**AUDITORIUM RAI** p. Rossini. **RIPOSO**.

**TEATRO REGIO**. Stagione 1997/98: vendita biglietti per **Roméo e Juliette** di Ch. Gounod (dal 18/2 al 3/3), **Cinderella** di S. Prokofiev (dal 13 al 22/3) e **Arturo e i suoi** di R. Strauss (dal 14 al 25/4). Biglietteria ore 10,30-18. Tel. 8815.241/242. La vendita al Teatro Regio oggi non avrà luogo. Prossima visita 29/2.

**AUDITORIUM RAI** p. Rossini. **RIPOSO**.

**TEATRO REGIO**. Stagione 1997/98: vendita biglietti per **Roméo e Juliette** di Ch. Gounod (dal 18/2 al 3/3), **Cinderella** di S. Prokofiev (dal 13 al 22/3) e **Arturo e i suoi** di R. Strauss (dal 14 al 25/4). Biglietteria ore 10,30-18. Tel. 8815.241/242. La vendita al Teatro Regio oggi non avrà luogo. Prossima visita 29/2.

**AUDITORIUM RAI** p. Rossini. **RIPOSO**.

**TEATRO REGIO**. Stagione 1997/98: vendita biglietti per **Roméo e Juliette** di Ch. Gounod (dal 18/2 al 3/3), **Cinderella** di S. Prokofiev (dal 13 al 22/3) e **Arturo e i suoi** di R. Strauss (dal 14 al 25/4). Biglietteria ore 10,30-18. Tel. 8815.241/242. La vendita al Teatro Regio oggi non avrà luogo. Prossima visita 29/2.

**AUDITORIUM RAI** p. Rossini. **RIPOSO**.

**TEATRO REGIO**. Stagione 1997/98: vendita biglietti per **Roméo e Juliette** di Ch. Gounod (dal 18/2 al 3/3), **Cinderella** di S. Prokofiev (dal 13 al 22/3) e **Arturo e i suoi** di R. Strauss (dal 14 al 25/4). Biglietteria ore 10,30-18. Tel. 8815.241/242. La vendita al Teatro Regio oggi non avrà luogo. Prossima visita 29/2.

**AUDITORIUM RAI** p. Rossini. **RIPOSO**.

**TEATRO REGIO**. Stagione 1997/98: vendita biglietti per **Roméo e Juliette** di Ch. Gounod (dal 18/2 al 3/3), **Cinderella** di S. Prokofiev (dal 13 al 22/3) e **Arturo e i suoi** di R. Strauss (dal 14 al 25/4). Biglietteria ore 10,30-18. Tel. 8815.241/242. La vendita al Teatro Regio oggi non avrà luogo. Prossima visita 29/2.

**AUDITORIUM RAI** p. Rossini. **RIPOSO**.

**TEATRO REGIO**. Stagione 1997/98: vendita biglietti per **Roméo e Juliette** di Ch. Gounod (dal 18/2 al 3/3), **Cinderella** di S. Prokofiev (dal 13 al 22/3) e **Arturo e i suoi** di R. Strauss (dal 14 al 25/4). Biglietteria ore 10,30-18. Tel. 8815.241/242. La vendita al Teatro Regio oggi non avrà luogo. Prossima visita 29/2.

**AUDITORIUM RAI** p. Rossini. **RIPOSO**.

## NELLE SALE DI TORINO

**ADUA 200** c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Qualcosa è cambiato**. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

**ADUA 400** c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **VEDI TEATRO**.

**AMORA** v. Chiesa Salda 77, I. 213.393. **Tre uomini e una gamba**, di Aldo, Giacomo e Giovanni. M. Veneri, M. Massironi. Or. 16; 18,30; 20,30; 22,30.

**AMOROSIO MULTISALA** corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. **Salto 1: Qualcosa è cambiato**. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. **Salto 2: Tre uomini e una gamba**. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Salto 3: Il collezionista**. Viet. min. 14. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

**ARLECCHINO** c. Sommeiller 22, tel. 561.71.90. **Il collezionista**. Or. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.

**CAPITOL** via San Dalmazzo 24, tel. 548.605. **Titanic**. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**CENTRALE** via C. Alberto 27, tel. 540.110. **In** tel. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

**C. CHAPLIN** 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Il testimone dello sposo**. Or. 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

**C. CHAPLIN 2** via Garibaldi 32/e, telefono 436.07.23. **Storie d'amore**. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

**CIAM** corso Giulio Cesare 105, telefono 232.029. **In** tel. Or. 15,10; 17,15; 18,50; 20,40; 22,30.

**FIAMMA** corso Trapani 57, tel. 385.057. **The Jackal**. Or. 14,15; 17; 18,45; 22,30.

**IDEAL** c. Beccarie 4, tel. 521.4516. **L'avvocato del diavolo**. Or. 15,50; 18,40; 22,30. Viet. min. 14.

**KING** v. Po 21, tel. 812.59.96. **Monella**, di T. Brass. V.M. 18. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**KONG** via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **L'ospite d'inverno**. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**LILLIPUT** v. XX Settembre 15 bis, tel. 837.100. **Chiuso per lavori**.

**LUX** Gall. S. Federico, I. 541.383. **Titanic**. Or. 14,20; 17,55; 21,30.

**MARINO** v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Marius et Jeanette**. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**NAZIONALE** 1 via Poiba 7, I. 812.41.73. **Viola baci tutti**. Or. 15; 16,55; 18,40; 20,30; 22,30.

**NAZIONALE 2** v. Poiba 7, tel. 812.41.73. **Sette anni in Tibet**. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

**OLIMPIA** 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **L'uomo della pioggia**. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

**LA PESCHIERA**

**VALDENGIO** - Biella - Tel. 015 881628

**SABATO 14**

**FRANCO BAGUTTI**

**DOMENICA 15**

**CASTELLINA PASI**

**vi aspetta al**

**GRAN GALA DI MASCHERE BIELLESI**

**PROSSIMO APPUNTAMENTO**

**Lunedì 23: Gran "BAL DAL LUNES"**



Alle 14,30 match di fondamentale importanza per i bianchi nella corsa anti play out

Squalificato Testa in fascia destra dovrebbe giocare Righi se i medici daranno l'ok. E' in forse anche Bertolone



Argentesi, qui ripreso da Grappi in un'azione d'attacco, rientra oggi contro il Cremapergo e guida la Pro in un match fondamentale nella corsa per evitare il play out

**C'** E' una partita della vita in ogni campionato. E' una partita in cui in gioco c'è molto più di tre «miseri» punti, una piccola goccia nel grande mare di una stagione. E' la partita che quasi sempre decide l'andata in un senso o nell'altro, che regala consapevolezza delle proprie capacità e valori, oppure che soffoca qualsiasi ambizione, d'alta o di bassa classifica.

E per la Pro la partita della vita di questo zoppicante campionato '97-98 è quella con il Cremapergo, anticipata al Piola a oggi pomeriggio (inizio ancora alle 14,30) per «ragioni cammevallesche».

In palio c'è molto più che un semplice risultato, qualunque esso sia (vittoria, pareggio, sconfitta); in palio c'è l'inizio di una possibile cavalcata che porti la Pro fuori dalla palude in cui è finita, oppure la quasi certa partecipazione al play out

## Pro, conta solo vincere Al Piola oggi col Cremapergo

di fine campionato. E allora ecco che la Pro chiama a raccolta tutti i tifosi delle bianche casacche, dai sostenitori più accesi a quelli impassibili, perché oggi, bando alle chiacchiere, nella partita della vita i tre punti valgono quanto un 8 al Totogol.

Di tutto questo ne è consapevole l'intero staff tecnico, tanto che giovedì sera una delegazione di giocatori, a fine allenamento, si è presentata a mister D'Alessi perché chiedesse alla società di «tenere riunito il grup-

po anche alla vigilia del match». Istanza che l'amministratore delegato Nino Prunelli ha subito accolto. Così ieri pomeriggio la Pro ha trasferito armi e bagagli al Molo hotel dove ha iniziato a preparare la fondamentale sfida odierna.

«Non chiamiamolo ritiro perché la parola sarebbe inopportuna», dice Prunelli. «I ragazzi volevano stare insieme per meglio avvicinarsi a questa gara. Vista l'importanza dell'incontro abbiamo pensato di accontentarli perché oggi po-

trebbero contare anche i piccoli dettagli». Ma prima dei dettagli mister D'Alessi deve risolvere un paio di problemi grossi: il primo è quello della «stituzione» di Testa sulla fascia destra, con Righi, teoricamente, in pole position. Tutto questo, naturalmente, se i medici daranno l'ok. Poi c'è un altro interrogativo che verrà sciolto solo in mattinata, quello riguardante Bertolone. Il giocatore ieri si è allenato a parte e non è detto che sia del match. Anzi le probabi-

### LA ZONA BASSA

PRO SESTO	p. 23
LEFFE	23
NOVARA	20
CREMAPERGO	20
PRO VERCELLI	19
OSPITALETTO	18
SOLBIATESE	18

lità di un forfait vengono date almeno alla «pari».

Da qui una probabile rivoluzione nei ruoli con Rindone che invece di essere a fianco di un Motta in crescendo (il mediano che a Mestre ha giocato un partitino potrebbe ripetersi, ma il pubblico non deve «beccarlo» al primo sbaglio) dovrebbe ritrovarsi in marcia in coppia con Ragagnin. Quindi ecco il rientro di Argentesi davanti a Trombini e Zeoli (o Barbiero, perché no) a scorazzare lungo l'out. A centrocampo oltre a Motta ci dovrebbero essere Col e Cavaliere, sempre che Righi possa correre lungo la fascia a portare palloni preziosi per il duo Bagnoli-Fabbrini. Tutto questo dice la vigilia, anche se non si può escludere colpi a sorpresa. Alchimie calcistiche. Ma nella partita della vita stavolta conta solo vincere.

Roberto Eynard

Cross: molti big in gara a Verrone

## Sfida per 400 nel «Due Laghi»

BIELLA. Erano 43 gli amatori locali partecipanti alla prima edizione del trofeo «Due Laghi», la gara di cross organizzata dal Cedas Lancia di Verrone.

A distanza di soli sei anni, saranno più di 400 gli specialisti, provenienti da tutt'Italia e appartenenti a varie categorie, che si daranno battaglia domani sui prati accanto allo stabilimento di Verrone. Un indiscutibile salto di qualità, che premia il lavoro dei dirigenti del Cedas e dell'Atletica Candelo (che dal 1995 hanno unito i loro sforzi).

E non sarà l'ultimo passo avanti, vista la richiesta del Comitato europeo di far disputare a Verrone la diciottesima edizione della coppa Europa dei campioni di cross interclub femminile, in programma a febbraio del prossimo anno. Tra i vincitori delle precedenti edizioni ci sono Walter Durbano, Mirella Cabodi, Alberto Mosca e Daniela Canella.

La «due laghi», la prima a livello nazionale, si aprirà alle 9,30, con la gara riservata agli amatori e prevista sulla distanza dei 6 chilometri. Alle 10,10 saranno di scena le categorie giovanili, che precederanno la gara femminile (il via è alle 12,30). Sui 6 chilometri del tracciato sarà battaglia tra Sabrina Varrone (Cus Torino), già vincitrice nel '96, l'esperta Flavia Gaviglio (Sport Fiat) e la russa naturalizzata italiana Ludmilla Petrova (ancora del Cus Torino).



A Verrone torna il cross del Due Laghi

In pratica, è un'interessante anticipazione di quanto accadrà la domenica successiva ai campionati nazionali societari di Montegrotto. Dopo la prova degli juniores maschili, che vedrà al via, tra gli altri, l'ugandese Jafred Lorone (tredicesimo ai mondiali di Torino), la giornata si chiuderà con la gara degli assoluti maschili, che prenderà il via alle 13,30 e si snoderà su un percorso di 10 chilometri. Oltre alla nutrita pattuglia degli atleti biellesi, tra cui spiccano i nomi di Alberto Mosca, Davide Dalla Mora, Alberto Accattino, andrà seguito con attenzione il gruppo degli africani, composto tra gli altri da Mike Tanui, Kiptarus John e David Kipruto. [w. d. b.]

### HOCKEY

Difficile ostacolo per la capolista in casa di una squadra che vuole rifarsi dell'andata

## Amatori, esame di laurea a Prato

Mirko Bertolucci torna in pista a «tempo pieno»

VERCELLI. E' San Valentino, la notte degli innamorati. Ma la serata in terra toscana per l'Amatori, si preannuncia tutt'altro che idilliaca. Sulla pista di Prato (fischio d'inizio alle 21), è prevedibile, farà davvero «caldo». Già tradizionalmente infuocato, saranno diversi gli spunti, che riscalderanno ulteriormente il clima nel palasport fiorentino, a cominciare ovviamente dalla situazione di classifica.

La sconfitta inattesa (ma non troppo) di Lodi ha spinto il Prato a sei lunghezze dalla coppia di vertice Amatori-Novara. Un ulteriore passo falso contro i gialloverdi, costringerebbe in pratica il quintetto di Aloisi ad abbandonare anzitempo (se non l'ha già fatto) i sogni d'una eventuale finale scudetto (alla quale accedono le prime due formazioni).

Se a questo si aggiunge il ricordo ancora fresco del match d'andata, quando i vercellesi, sia pure con pieno merito, si impensero a soli 2 secondi dal termine, è facilmente intuibile



L'Amatori dopo la passeggiata in Coppa col Ginevra (foto Grappi) stasera è a Prato

l'ambientino preparato per l'Amatori: «E' naturalmente non bisogna dimenticare la forza del Prato - commenta Caricato - una squadra che, specialmente in casa, sa sempre farsi rispettare».

Un'ultima curiosità extrahoc-

keystica: Prato-Amatori sarà diretta dal viareggino Fanesi, fischietto che, ultimamente, non ha avuto un buon «feeling» con i gialloverdi.

E se in casa biancoazzurri il match rappresenta l'ultima chiamata anche per l'Amatori

il match riveste notevole importanza: «Abbiamo preparato con scrupolo l'impegno - sottolinea Caricato - sappiamo che uscire indenni dalla «tana» del Prato potrebbe risultare fondamentale nella corsa play off. Dopo l'emergenza d'organico delle scorse settimane il tecnico vercellese avrà qualche chance in più. Contro il Ginevra, in Champions League, si è rivisto in pista Mirko Bertolucci: «Ho recuperato dall'operazione al polso prima di quanto avessi ipotizzato - conferma l'attaccante biellese - e, anche se non sono ancora al top della condizione sono pronto a dare il mio apporto». Per Caricato, dunque, un grosso sospiro di sollievo.

Almeno inizialmente, tuttavia, l'Amatori dovrebbe presentarsi in pista nel quintetto tipo: Cupisti tra i pali, Crudeli e Gonella diga difensiva, Alessandro Bertolucci e capitano Mariotti coppia d'attacco chiamata a «scardinare» la retroguardia toscana guidata dall'ex Stefano Saccoccini. [p. m. f.]

### BOCCE

I biellesi a Vigone

## «Amici», oggi la super-sfida con il Ferrero

BIELLA. Una sola vittoria, sui campi del finalino di coda Minnetto, e quattro sconfitte. Questi i deludenti risultati esterni che gli Amici Param dovranno riscattare per puntare ai play off. Non sarà facile per la squadra del direttore tecnico Giorgio Radice, chiamata ora ad affrontare le prime tre della classifica, e a portare a casa quei due punti che le garantirebbero l'ingresso diretto nella poule scudetto. Il difficile cammino dei granata chiavezzesi s'inizia oggi con la trasferta a Vigone, per sfidare i torinesi del Ferrero, che occupano il secondo posto in classifica e possono contare su giocatori come Caudera, Suini, Ballabene, Repetto e Guaschino. Dice Rino Lanza, presidente degli Amici: «Siamo ormai a un passo dall'aver centrato, confortati anche dalla matematica, il nostro primo obiettivo stagionale, che era la permanenza in A1. Ora puntiamo ovviamente ai play off ma senza far drammi se dovessimo passare tramite gli spareggi con le migliori di A2». [w. d. b.]

### TRIBUNALE DI VERCELLI

Esecuzione immobiliare n. 169/93 promossa da Monte Dei Paschi Fondiario contro GIB S.r.l.

Si rende noto che il giorno 10-3-98 alle ore 10,30 dinanzi al dr. Campese avrà luogo la vendita con incanto dei seguenti beni immobili:

LOTTO A  
In Comune di Vercelli alla Via Delpiano n. 27. Di proprietà Bufta Enrico, Forte Bruna e Scandivasci Anna villetta a schiera con giardino (a due lati) e corte esclusivo nonché ripostiglio aperto (sottostante a terrazzo) - compreso compromesso per legge spartente sulla parti comuni dello stabile di cui fanno parte, denominato Residenza Altavilla.

Occupati dalla proprietà.

- Catasto urbano Partita 1005292 in ditta a Bufta Enrico proprietario. Fg. 505 (ex 45/B) n. 984, sub. 11, via Delpiano n. 27, l.1, p.7/1-51, cat. A/2, cl. 3ª, vani 11,5. Rendita L. 2.875.000.

- Catasto urbano Partita 1007250 in ditta a Forte Bruna proprietaria per 1/2 e Scandivasci Anna proprietaria per 1/2. Fg. 505 (ex 45/B) n. 984, sub. 12, via Delpiano n. 27, l.2, p.2, cat. A/10, cl. 2ª, vani 4,5. Rendita L. 2.497.500. Fg. 505 (ex 45/B) n. 984, sub. 13, via Delpiano n. 33/A, l.3, p.51, cat. C/5, cl. 5ª, mq. 52. Rendita L. 390.000.

Utilità comuni corti n. 984, sub. 9 e sub. 10.

A seguito di variazione presentata dalla parte (luglio 1995) per passaggio da Studio privato (A/10) ad alloggio (A/2), il soprascritto sub. 12 è ora soppresso e sostituito da: Fg. 505 (ex 45/B) n. 984, sub. 17, via Delpiano n. 27, p.2, cat. A/2, cl. 3ª, vani 4. Rendita L. 1.000.000 (non cambia Partita ed intestazione).

Unico corpo con a coerenza: mappali 936-142-863-865 stesso Fg. C.T., corte comune (mapp. 713 parte), villetta B, mapp. 809 stesso Fg. C.T. (via Delpiano). Quanto sopra facente parte della maggior consistenza, al Catasto terreni, del mapp. 713 Fg. 45 di aree 11,85 Ene urbano a Partita 1 in ditta ad Aree di Enti Urbani e Promiscui con a coerenza i mapp. 142-863-865-149-867-857-844-943-948-936 e 809-814-821 (via Delpiano) dello stesso Fg.

La vendita avrà luogo alle seguenti condizioni:

- gli immobili saranno posti all'incanto in un lotto (Lotto A)

- prezzo base L. 470.000.000

- offerte in aumento pari a lire 30.000.000

- per partecipare all'incanto ogni offerente dovrà depositare, entro le ore 12 del giorno non festivo precedente l'incanto, domanda in carta legale e n. due assegni circolari non trasferibili emessi nella provincia di Vercelli intestati al Cassiere Provinciale PPTT di Vercelli col consenso del controllore di importo pari al 10% e al 20% del prezzo base, rispettivamente a titolo di cauzione ed anticipo per spese;

- l'aggiudicatario entro venti giorni dall'aggiudicazione, dovrà versare direttamente al Credito Fondiario del Monte Dei Paschi di Siena quella parte del prezzo che corrisponde al credito del predetto Istituto per capitale, accessori e spese, ai sensi dell'art. 55 del T.U. delle leggi sul C.F. e dovrà depositare in Cancelleria l'eventuale residuo (dedotta la cauzione) entro quaranta giorni dalla aggiudicazione, sempre mediante assegno circolare non trasferibile intestato a Cassiere Provinciale Poste di Vercelli con il consenso del controllore

- ogni spesa inerente alla vendita e al trapasso di proprietà sarà a carico dell'aggiudicatario, comprese le spese di cancellazione di trascrizioni ed iscrizioni;

- atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari. Vercelli, 29 gennaio 1998.

IL CANCELLIERE  
Trompetto dr. Manuela

### GOLDEN BOYS

**VOTATE I GIOVANI CALCIATORI**

Consegnare o spedire a La Stampa, via della Repubblica 29, 12900 Biella via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

VERCELLI. Sta per concludersi un'altra settimana del concorso «Golden Boys». Numerosi i tagliandi che, in questi giorni, hanno modificato le classifiche.

Come sempre è possibile votare il «ragazzo d'oro» inviando i tagliandi a Biella, via Repubblica 29 e Vercelli, via Duchessa Jolanda 20. [p. m. f.]

### VOLLEY

Prima di ritorno con il Novi alle 21 al PalaDonizetti con una novità

## La Mokaor presenta Guerrini

In serie C la super Giletti riparte da Strambino

VERCELLI. Lo spettro dell'Alpignano ha aleggiato più volte, in settimana, nello spogliatoio della Libertas Mokaor. Ma il ricordo dell'unico ko interno della stagione è servito come stimolo al sestetto di Stefano Sarti che, questa sera al Pala Donizetti (fischio d'inizio alle 21) attende l'arrivo del Novi nella «prima» di ritorno.

Nonostante il differente tasso tecnico e l'ampio divario in classifica, la Libertas non si nasconde le insidie della sfida con gli alessandrini. Nel match d'andata i vercellesi riuscirono a spuntarla solo al quinto set, inaugurando la lunga teoria di tie break mozzafiato che, in qualche modo, hanno fatto le attuali fortune della Mokaor.

Senza altro i dark blu sperano di soffrire meno, stasera, per piegare il Novi e conquistare i due punti per confermare la leadership del torneo. Particolarmente attesa tra le fila ver-



Via al girone di ritorno per la Mokaor che stasera ospita il Novi

celllesi, l'esordio di Enzo Guerrini, centrale romagnolo ingaggiato dal team del presidente Antonio Bertolini durante la sosta. Per Sarti un importante alternativa nella corsa per il primato.

E mentre la Mokaor dovrà evitare il pericolo alessandrino, il Cuneo, altra capolista, non dovrebbe avere difficoltà ospi-

multimo della classe. Impegno interno anche per il Voltri, terzo in comodità nella lotta primato. I liguri se la vedranno contro il Fenerlo.

Serie C maschile. Galvanizzato dalla conquista della Coppa Piemonte la Giletti Ponzone riprende da Strambino il cammino promozionale. In trasferta anche il Biella Scarpe: il sestetto di Manavella carcherà a Casale di non perdere terreno con il vertice.

Nel girone A l'A&O Santhià comincia il ritorno ospitando alle 21 il Savigliano, team che all'andata diede il primo dispiacere ai biancoazzurri. Sul parquet di Torrazza Piemonte (fischio d'inizio alle 17,30) il Saluggia cerca punti salvezza contro il Vallesusa Condove.

Serie D femminile. Impegno sulla carta agevole per la Mokaor: la capolista riceve alla Mazzini (18,30) il finalino di coda Montalto. [p. m. f.]

### CINEMA ITALIA VERCELLI

**BRUCE WILLIS RICHARD GERE**

**THE JACKAL**



# SAN VALENTINO

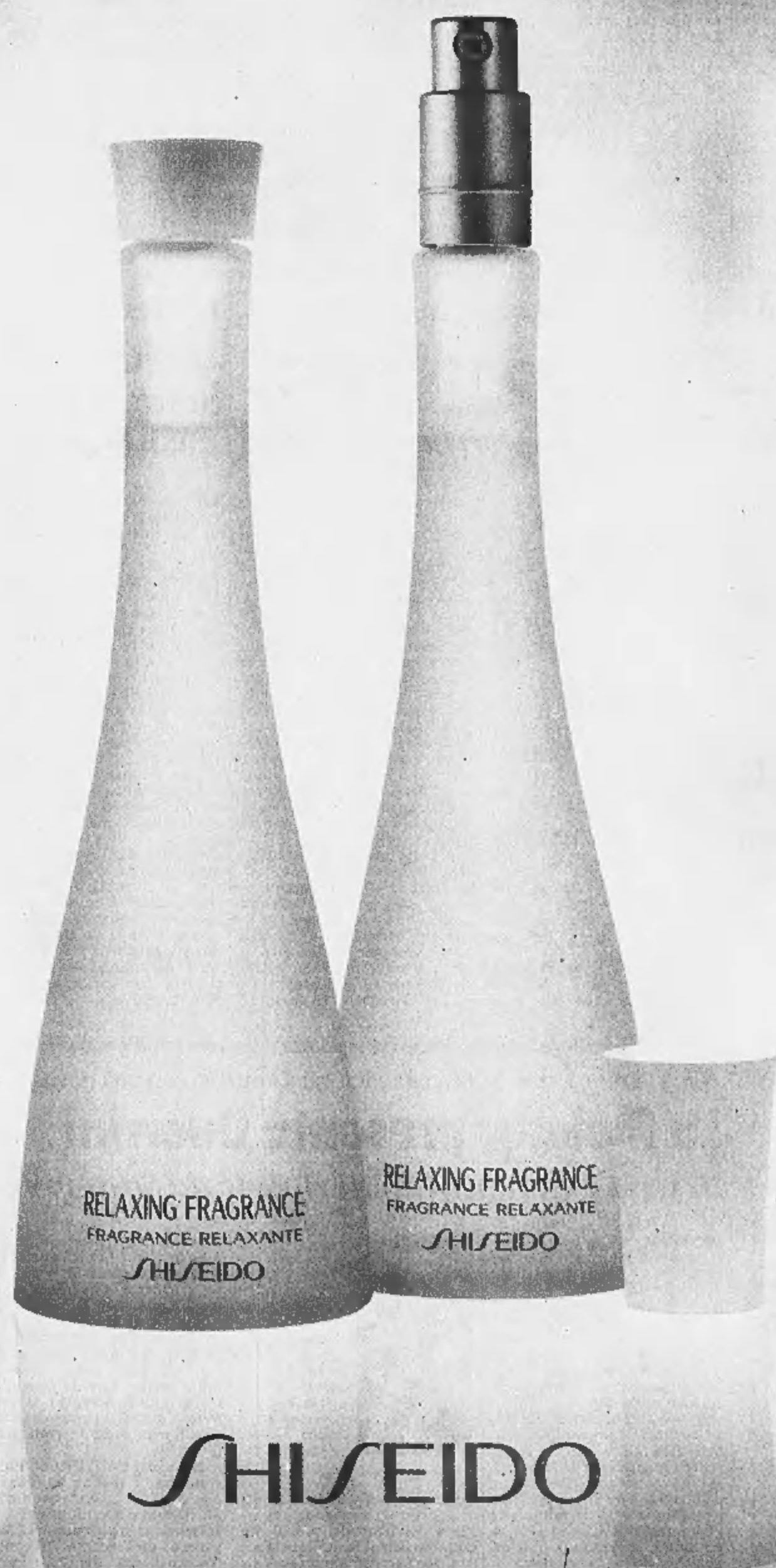
## PER AMORI FOCOSI, TEMPESTOSI, CAPRICCIOSI

Dopo tante fragranze che fanno girare la testa, eccone una che la tiene al suo posto.  
Relaxing Fragrance di Shiseido. Una sottile fragranza naturale che avvolge anima e corpo  
in un'atmosfera di sottile benessere e di stupendo relax.

Per San Valentino, se volete essere indimenticabili, quest'anno regalate relax.

## RELAXING FRAGRANCE

UNA PAUSA DI RELAX



# SHISEIDO